LA STAMPA

ANNO 127. N. 300 • • MERCOLEDI' 3 NOVEMBRE 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0566.334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.600. MILANO LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 55; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA R. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FTN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVA POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.000.000); RICERCHE PERS., VENERDI' 900.000 (1.080.000); VENERDI' + DOMENICA L. 158.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000); FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.900); ANNIVERSARI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'INTERVISTA DEL PAPA

KAROL WOJTYLA E IL VITELLO D'ORO

NELLA intervista concessa ieri alla *Stampa*, Papa Giovanni Paolo II dice qual è la sua più grande preoccupazione, dopo la caduta del Muro: «Non adorate i falsi idoli - chiede alla Polonia, e a tutti i popoli che hanno vissuto sotto il giogo comunista - non adorate l'Occidente incondizionatamente, senza vederne i rischi mortali, i mali». E il Pontefice enumera i mali: il capitalismo selvaggio, l'ossessione consumistica, la svalutazione di tutti i valori; e l'egoismo, l'indifferenza al prossimo che possono crescere, come piante avvelenate, sul culto democratico dell'individuo. Non per questo siete usciti dalla cattività - sembra ammonire il Papa -, non per adorare il vitello d'oro, e assimilarvi a questa Europa che non ha altro nella mente se non l'adorazione del vitello.

E' molto duro il Pontefice con l'Europa e l'Occidente, e ambedue meritano questo giudizio severo. Cosa potrebbero dire d'altronde gli occidentali, a propria difesa: da due anni c'è una guerra in Europa - prima contro la Croazia, poi contro la Bosnia - e gli aggressori serbi hanno potuto agire indisturbati. Come può dare lezioni di civiltà e ritenersi vincente moralmente, un Occidente che ha negato sistematicamente, ai popoli aggrediti, quello che era un diritto fondamentale: il diritto di difendersi. Un diritto riconosciuto dalla Chiesa cristiana fin dai tempi di Sant'Agostino, rammenta il Papa. Un diritto che figura nella Carta delle Nazioni Unite, e che l'Onu ha deliberatamente violato, permettendo a Belgrado di monopolizzare l'esercito ex jugoslavo, e colpendo poi con lo stesso embargo i serbi superarmati, e i bosniaci disarmati.

E che dire delle sofferenze che procura il passaggio dal comunismo al libero mercato, che dire del capitalismo quando *degenera*, diventa *selvaggio*, e non si cura di chi non ce la fa a correre come gli altri, di chi cade vittima ed è lasciato solo, senza protezione, ai margini della promessa prosperità. Anche qui il Pontefice dice i mali che l'Occidente tende a minimizzare, o addirittura ignorare. Soprattutto quando parla dei Paesi post-comunisti il Pontefice ha ragione: in nome di quali principi preferire il capitalismo al comunismo, se entrambi non riescono ad avere un volto umano?

Leggendo l'intervista a Jas Gawronski non ho trovato purtroppo una risposta chiara a questa domanda: in nome di che, appunto? In nome di che tutti questi sforzi spesso fallimentari, e queste sofferenze e ingiustizie? Sento la voce profetica del Pontefice - non uscirete dalla cattività senza conversione interiore, non basta il crollo del comunismo perché la democrazia e l'Occidente vincano moralmente - ma non riesco a intendere la voce del profeta-legislatore, la voce di Mosè, nell'esodo dal comunismo che viviamo. Anche Mosè diceva al popolo dell'esodo: non adorare il vitello d'oro, e sempre doveva rispiegare il motivo della fuga, il perché di tante tribolazioni e di tanto deserto: non dimenticate la cattività - così ripeteva continuamente -, non dimenticate le prigioni d'Egitto. Questo era il suo argomento più forte, nei momenti di massima crisi spirituale di Israele, e il popolo ascoltava e si pentiva. Il ricordo del male vissuto in Egitto: a questa certezza negativa Israele s'aggrappava, assai più che alla certezza positiva della terra promessa. Tanto lontana appariva a volte la terra, e incerta e contestabile. Una sola cosa restava incontestabile ed era questa: non si voleva tornare

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

COMMENTI E REAZIONI

Sull'intervista del Papa alla «Stampa», intervengono: Bobbio, Romiti, Occhetto e Martinazzoli
Commenti di Guido Ceronetti e Domenico Del Rio

INTERVISTE

Parlano il filosofo Jean Guitton e il biografo di Wojtyla André Frossard

ALLE PAGINE 4 e 5

Il vescovo di Ivrea: pressioni per l'ordine di cattura. Il figlio: punizione inaccettabile

Arresti domiciliari a De Benedetti

Drammatica giornata d'interrogatorio in carcere

L'auto con a bordo Carlo De Benedetti mentre varca il portone di Regina Coeli

ROMA. Arresti domiciliari per Carlo De Benedetti. Il presidente dell'Olivetti si è costituito ieri all'alba ai carabinieri di Milano, poi è stato trasferito a Roma. Qui nel carcere di Regina Coeli l'ingegnere è stato interrogato. Il tutto si è svolto in una saletta del carcere. Prima l'interrogatorio condotto dal gip Iannini, dalle dodici alle 14,30. Poi un secondo incontro, al pomeriggio, con il pubblico ministero Maria Cordova. Un diluvio di domande e risposte. In tutto sei ore. Alla fine della lunghissima giornata, dopo che i suoi legali avevano presentato un'istanza di scarcerazione, il manager ha ottenuto gli arresti domiciliari: l'Ingegnere ha potuto dormire a casa.

Intanto il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi, ha scritto una lettera aperta a De Benedetti in cui tra l'altro parla di pressioni per farlo arrestare. Anche il figlio del presidente dell'Olivetti, Rodolfo, ha definito l'arresto una «punizione inaccettabile».

F. Grignetti e S. Luciano ALLE PAGINE 2 E 3

Fininvest, magistrati divisi

Frequenze tv, il gip si oppone alle manette per Letta e Galliani

Gianni Letta

ROMA. Niente arresto per Gianni Letta e Adriano Galliani, e neanche per Davide Giacalone, tutti uomini della Fininvest di Berlusconi. Il pm Maria Cordova aveva chiesto per loro un provvedimento di custodia cautelare, nell'ambito dell'inchiesta sull'assegnazione delle frequenze televisive, con l'accusa di corruzione (l'ipotesi è che abbiano pagato tangenti). Ma il giudice Raffaele De Luca Comandini ha respinto la richiesta: non ci sono elementi sufficienti per spedire gli inquisiti in carcere. La Fininvest dirama una nota: «Speriamo che la decisione del gip ponga fine alle manovre e alle speculazioni contro il nostro Gruppo».

SERVIZIO A PAGINA 7

PARLA LA MOGLIE DI TOTO' RIINA

«Voglio sposare mio marito»

CORLEONE. Parla Ninetta Bagarella (nella foto), la moglie di Totò Riina: «Mio marito? E' nessuno, e l'hanno trasformato peggio che un mostro. Lo vuol sapere chi è veramente Salvatore Riina? Riina è un buon marito e un buon padre di famiglia. Il mio desiderio è quello di potermi sposare anche civilmente».

E. Deaglio A PAGINA 15

Rivoluzione nei Servizi, Ciampi annuncia: dal '94 un'Agenzia coordinerà gli 007

«Fondi neri, Mancino sapeva tutto»

Malpica accusa. Il cassiere del Sisde: ecco le prove

Gerusalemme, vince il Likud

Avranno il sindaco dopo 28 anni Dai «falchi» duro colpo a Rabin

di Aldo Baquis A PAGINA 11

Sangue infetto, è allarme

I politrasfusi: 3000 contagiati La Garavaglia ordina un'inchiesta

di Bruno Ghibaudi A PAGINA 7

In 70 mila: «Addio Federico»

Grande folla da Fellini a Cinecittà Mancava la Masina: devo star sola

di F. Colombo, L. Madeo e B. Quaranta A PAGINA 12-13

ROMA. «Mancino sapeva». L'ex direttore del Sisde Malpica ha ammesso che i 50 miliardi trovati sui conti correnti e investiti in società e appartamenti non erano più a disposizione del Servizio segreto, ma caduti a varie persone. Il ministro dell'Interno - ha aggiunto - non solo era al corrente, ma avrebbe caldeggiato la prima versione fornita alla magistratura dallo stesso Malpica, e cioè che quella strana distribuzione di miliardi altro non era che un modo per «proteggere» i fondi riservati. Ieri si è costituito Antonio Galati, l'ex segretario amministrativo del Sisde. Ha confermato, portando le prove, le accuse di Maurizio Broccoletti, oggi latitante. Galati ha consegnato ai giudici nomi di ministri, funzionari, giornalisti e magistrati a «libro paga».

Arriva intanto la rivoluzione dei Servizi. Ciampi ha annunciato che dal '94 un'Agenzia coordinerà tutti gli 007.

Bianconi, Martini e Masci A PAG. 8

OGGI

di Guido Ceronetti

In quei giorni, il mio timore degli uomini bestia subì la stessa trasformazione di quello che provavo per Moreau. Piombai in uno stato di prostrazione morbosa che ha lasciato tracce indelebili nel mio carattere. Confesso che perdetti ogni fiducia nell'equilibrio umano, davanti al doloroso disordine che regnava nell'isola.

Mi sembrava che un destino cieco e indifferente, un mostruoso meccanismo insensibile, creasse e plasmasse le esistenze; che Moreau, con la sua passione per l'indagine, Montgomery, con la sua inclinazione per l'alcool, il popolo delle bestie e io stesso, fossimo crudelmente e inesorabilmente schiacciati e dilaniati dalla complessità infinita dei suoi ingranaggi implacabili.

Herbert George Wells,
L'isola del dottor Moreau, 1896

Morto Michelino, il bambino torinese che la madre rifiutò

Addio piccolo eroe dell'Aids

NON ce l'ha fatta, Michelino. Il bambino che nell'87 nessuno voleva, sieropositivo abbandonato all'Infantile di Torino dalla madre malata di Aids, è morto quattro giorni fa in un lettino di quell'ospedale dove aveva vissuto, rifiutato da tutti, i primi 14 mesi della sua vita. Aveva 8 anni. Accanto a lui, nel giorno in cui il suo cuoricino ha smesso di battere, c'erano i medici e gli infermieri che lo avevano svezzato, e la coppia che sfidando pregiudizi e paure lo aveva preso in affidamento, regalandogli una famiglia e due fratellini.

Sette anni fa, la fotografia che lo ritraeva nella culla mentre si copriva il volto con la manina fece il giro del mondo. E l'Italia si trovò ad affrontare un problema nuovo, a domandarsi se era possibile, e come, convivere con una persona che era positiva all'esame Hiv. Non era mai accaduto prima. Le notizie riportate dai giornali e tivù sul virus che faceva vittime su vittime, a quell'epoca soprattutto fra le categorie a rischio, colpivano ma non toccavano l'opinione pubblica. La gente le sentiva come un qualche cosa di misterioso, lontano.

Michelino segnò la svolta. Una svolta inizialmente emotiva, con l'ospedale sommerso da migliaia di telefonate di genitori disposti a tutto pur di prendere il piccolo con sé, poi via via sempre più consapevole e razionale. Si cominciò a discutere di Aids e sieropositività e a capire che cosa significa davvero avere un malato in casa, che cosa si può fare, che cosa tutti possiamo fare, per aiutarlo.

Perciò quello di Michelino è stato il caso che ha aperto la strada a una nuova cultura sul virus. Ha sconfitto vecchie e nuove paure. I genitori adottivi, la sua «mamma» e il suo «papà», hanno insegnato al Paese che è con l'amore, non con la discriminazione, che si comincia a vincere la malattia. Michelino ha frequentato l'asilo, ha giocato con i compagni e i fratellini finché le forze lo hanno sostenuto. Fino a quando, una settimana fa, sono ricomparsi i sintomi che dicevano che il virus non era sconfitto, era ancora dentro di lui e lo stava uccidendo.

E' morto nell'ospedale dove era stato abbandonato dalla mamma e dalla società, Michelino, lontano dai riflettori e dalle macchine fotografiche. Don Luigi Ciotti, il fondatore del Gruppo Abele, dice: «Sono contento che siamo riusciti a fare un funerale solo per lui».

Gianni Armand-Pilon

31103
2000000000008

Infortunio a Julio Cesar

La Juve va avanti in Coppa Uefa 2-0 al Kongsvinger

TORINO. La Juventus ai Delle Alpi ha battuto per 2-0 i norvegesi del Kongsvinger e si è qualificata per il terzo turno della Coppa Uefa. Hanno segnato Moeller a metà del primo tempo e Ravanelli (nella foto) a 20' dalla fine. Si è infortunato Julio Cesar. Stasera in campo Cagliari, Inter, Milan, Parma e Torino, domani la Lazio.

Ansaldo e Vergnano A PAG. 29

Ultimo giorno nel caos, ora gli evasori dovranno versare 127.500 lire

Tassa medico, il 30% non ha pagato

«Poste aperte fino alle 18», invece erano chiuse

ROMA. Non c'è stato l'assalto agli uffici postali nell'ultimo giorno valido per il pagamento della tassa sul medico. Secondo il ministero delle Poste ha pagato l'imposta il 70 per cento dei contribuenti, ma le file davanti agli sportelli sono state poche. A complicare le cose ha contribuito anche uno sciopero di un sindacato dei postelegrafonici e la mancata apertura straordinaria - che era stata invece annunciata - di molti uffici postali.

Chi non ha pagato dovrà versare adesso la tassa con una maggiorazione del 50 per cento, ma sarà difficile riuscire ad individuare gli evasori.

Intanto, il destino della tassa sul medico è tutt'altro che certo. Le opposizioni (Lega, Rifondazione, pds) promettono ancora battaglia in Parlamento contro questa imposta.

F. Amabile, M. G. Bruzzone, A. Staderini A PAGINA 25

Seconda lettera aperta della Curia di Ivrea al presidente dell'Olivetti

Bettazzi: pressioni sui giudici

Il Vescovo sta con l'Ingegnere

IVREA. E' la seconda volta che il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, scrive una lettera aperta a Carlo De Benedetti. La prima risale a 11 anni fa, pochi mesi dopo l'arrivo dell'Ingegnere al vertice Olivetti e all'annuncio di 4500 tagli nel Gruppo. Allora come oggi, il vescovo si era rivolto a De Benedetti dalle colonne del settimanale diocesano *Il Risveglio popolare*. La «cura dimagrante» attuata all'Olivetti non era davvero piaciuta a monsignor Bettazzi sceso anche in piazza, accanto ai lavoratori in sciopero, per contestare le scelte dell'Ingegnere «così penalizzanti ed umilianti per centinaia di famiglie del Canavese». La riposta di De Benedetti non si era fatta attendere: Bettazzi aveva voluto pubblicarla sul settimanale della diocesi «come indispensabile confronto essenziale per un'autentica promozione della persona umana». Tra le due lettere è passato oltre un decennio: i tagli all'Olivetti sono proseguiti, il vescovo è ancora tornato in piazza a sfilare con chi perdeva il lavoro. Ma questa volta il vescovo puntava il dito non solo alla politica aziendale dell'Ingegnere, ma anche al «mancato sostegno dello Stato ai progetti di informatizzazione che avrebbero significato per l'Olivetti importanti commesse». Una frase interpretata da molti come un vero e proprio disgelo fra il vescovo rosso e l'Ingegnere. [g. nov.]

IL MANIFESTO

«Troppa voglia di manette»

ROMA. *Manifesto* coerente: garantista anche con De Benedetti. «Davvero la procura di Roma temeva che De Benedetti stesse tuttora versando tangenti - ha scritto ieri Rossana Rossanda -, o fosse un pericolo pubblico, o stesse cancellando le prove di quel che lui stesso aveva detto o, meglio, si apprestasse a fuggire al Polo Nord? Stentiamo a crederlo». Eppure, continua *il manifesto* in un fondo intitolato *Voglia di manette*, «queste sono le sole eventualità in base alle quali può chiederne legittimamente l'arresto... Il fatto è che è invalsa una procedura che allarga l'arbitrio in fatto di carcerazione preventiva: essa viene applicata come pressione o punizione: perché alcune procure, esse stesse persuase che il processo verrà chissà quando, ritengono opportuno dimostrare frattanto che, si tratti di De Benedetti o dell'ultimo *vu' cumprà*, sono pronte a schiaffar dentro tutti». [r. f.]

Monsignor Luigi Bettazzi. In alto il magistrato Maria Cordova

IVREA. «Ingegnere, in questo momento difficile, per Lei e per la nostra città, desidero scriverLe nuovamente una lettera aperta, per esprimere pienamente il mio pensiero, anche per le circostanze che rendono singolare questa vicenda». Comincia così l'intervento di monsignor Bettazzi sull'arresto di Carlo De Benedetti.

Due «circostanze» stupiscono il vescovo di Ivrea: «La prima è che la precedente deposizione a Milano sembrava scongiurare questo nuovo, improvviso atto giudiziario. La seconda è il sospetto che vi possano essere entrate segnalazioni o pressioni di persone od ambienti a Lei ostili, forse di quegli stessi che hanno ostacolato la Sua azione fin dai tempi della Sua uscita dall'Ambrosiano».

«Ho comunque ripetuto alla stampa - ha proseguito Bettazzi - che innanzitutto ammiravo la Sua lealtà, avendo fin dall'inizio assunto personalmente tutte le responsabilità senza riversarle sui collaboratori, la stessa lealtà che immagino La porterà ad affrontare coraggiosamente la situazione. Rilevavo altresì l'apparente contraddizione dell'arresto di chi ha versato le tangenti, mentre non viene perseguito chi le ha ricevute e forse le ha estorte. Infine notavo quanto risultasse verosimile - e documentato dalle variazioni dei bilanci - quello ch'Ella aveva antecedentemente dichiarato, che cioè aveva resistito a lungo alle pressioni dei politici e dei mediatori, e che in quegli anni le commesse pubbliche s'eran ridotte fino a livelli trascurabili, mentre di colpo erano risalite quando aveva ceduto al ricatto».

«Con questo - dice ancora Bettazzi - non entro nel merito, confidando in una valutazione oggettiva della Magistratura. Anche perché dovrei riconoscere che il Suo comportamento è divenuto in tal modo connivente con la corruzione, pur riconoscendo nello stesso tempo che forse così si era salvata la fabbrica. Quello che ho aggiunto è che alla gente pare che industriali del Suo livello, fra l'altro con notevoli possibilità di influire attraverso i propri mezzi di informazione, avrebbero potuto denunciare queste forme gravi di pubblica corruzione, facendo scoppiare il bubbone prima che vi giungesse la Magistratura».

Bettazzi si dice poi preoccupato per il futuro dell'Olivetti, «pur nella speranza che intanto i validi collaboratori possano continuare efficacemente il loro lavoro per garantire l'occupazione... Un Vescovo deve condividere lo stato d'animo della sua gente; e questo del resto fu il motivo di tutti gli interventi passati, talora anche in severa contestazione, ad esempio, della opzione che appariva data, nei momenti critici, alla riduzione del personale, o della discriminazione di fatto compiuta in vario modo verso coloro che si impegnavano nel servizio sindacale».

«Ecco perché - conclude Bettazzi -, insieme alla solidarietà personale, sento di dover formulare anche per tutta la gente che lavora nella Sua impresa, e per tutta la Città e il territorio, l'auspicio che la vicenda possa risolversi presto e bene, secondo giustizia ovviamente, in quel cammino di trasparenza e di riconquistata correttezza pubblica che si estenda di qui veramente a tutti i campi e a tutte le persone; ma anche con equità, colpendo in primo luogo i settori politici e finanziari che han portato a questi compromessi illegali, auspicando altresì che, se pur si fosse stata una qualche manchevolezza, questa venga in questo momento superata dall'aiuto dato alla Magistratura nel fare chiarezza, nello scoperchiare totalmente questa convergenza perversa di interessi personali, di partiti, di gruppi, di logge varie. L'augurio è sincero per la Sua persona, ma non lo è di meno per l'Olivetti, perché possa riprendere quel cammino di sviluppo e di solidarietà sociale che tutti ci auguriamo».

FLASH

Fiom: giudici, attenti è in gioco l'Olivetti

ROMA. La segreteria della Fiom prende posizione sull'arresto di Carlo De Benedetti: «E' auspicabile che i giudici di Roma abbiano elementi nuovi - affermano i metalmeccanici della Cgil - anche rispetto a quanto emerso sulla stampa: altrimenti, non si capisce il senso di questo provvedimento, e la decisione che hanno assunto appare grave e scarsa di motivazioni». La Fiom invita quindi a scindere «i destini dell'azienda da quelli del suo presidente», e auspica che «la vicenda si concluda in fretta, perché al di là delle pur gravi ripercussioni personali, è in gioco il destino della seconda azienda industriale privata italiana, che non può essere sottoposta alla guerra da corsa del mercato finanziario senza gravi conseguenze sul piano industriale e occupazionale». [AdnKronos]

Pri: dopo 20 mesi ancora nessuna luce

ROMA. «Qualunque sia la decisione del gip e della Procura romana, certo è che la custodia cautelare di De Benedetti ha visto compiere un altro sensibile spostamento al sismografo di Tangentopoli: sono comparsi segni manifesti di stanchezza, di disorientamento, di inquietudine, cresce il numero di coloro che sottolineano che, dopo 20 mesi, non si vede luce in fondo al tunnel». Così *La Voce Repubblicana* commenta gli sviluppi del caso De Benedetti. [Ansa]

Pannella: troppo potere ai procuratori

ROMA. Marco Pannella, Taradash, Vito, Bonino e Cicciomessere hanno rivolto un'interrogazione al ministro della Giustizia per sapere se «ritenga legittimo e ammissibile che magistrati o un magistrato della Procura della Repubblica di Milano manifestamente e ufficialmente ispiri una campagna di delegittimazione dell'opera del magistrato romano e di quella intera sede giudiziaria, in occazione del mandato di custodia cautelare nei confronti di Carlo De Benedetti in ragione di un atto istruttorio di per sé assolutamente coerente con quelli milanesi». Nell'interrogazione si chiede poi di sapere in base a quali norme «possa immaginarsi una politica criminale interamente e senza alcun limite affidata ai procuratori della Repubblica o/e ai loro sostituti, quando per di più in Italia vige l'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale, il cittadino si trova in una sempre più determinata e insopportabile situazione di incertezza della giustizia e di denegata giustizia». [AdnKronos]

IL CASO

POLEMICA SUI VERBALI DI BETTINO

Craxi: prendevamo soldi da tutti i grandi gruppi

«E De Benedetti mi mandava regali di tema garibaldino»

L'ex segretario del psi Bettino Craxi

MILANO

QUANDO l'ingegner De Benedetti chiedeva di incontrarmi lo faceva per parlare delle strategie industriali del suo gruppo o per espormi le sue idee politiche». Bettino Craxi fa una pausa e aggiunge: «Sovente, sotto Natale, in segno di stima e di riverenza e non di amicizia, mi ha regalato opere di soggetto risorgimentale e garibaldino».

Ma, di fronte a Di Pietro, Bettino Craxi rivela un altro particolare. De Benedetti, racconta, andò da lui per esporgli un progetto per un accordo tra Iri e Olivetti, osteggiato da Nobili. L'intesa riguardava probabilmente la Finsiel, quel polo del software ritenuto fondamentale dal gruppo di Ivrea. Al punto tale che, secondo il racconto di Craxi, Balzamo gli disse che De Benedetti era pronto a versare un sostanzioso contributo al partito in cambio di un appoggio. Ma Craxi, comunque, disse di no.

Eccoli i primi verbali dell'ex segretario socialista sui potenti dell'economia. E ce n'è per tutti, non solo per De Benedetti. Berlusconi? «A lui - dice Craxi a Di Pietro - mi lega anche un rapporto familiare stretto, essando stati io e mia moglie padrino e madrina delle sue ultime due figlie ed essendo mia moglie sua testimone di nozze». Agnelli? «Con l'avvocato Agnelli ho intrattenuto rapporti personali e familiari che andavano al di là del semplice incontro per motivi di interesse. Lo stesso vale per il dottor Romiti».

Antonio Di Pietro vuol sapere un po' tutto di tutti: Ligresti, Gardini, Sama e Serafino Ferruzzi che, per conoscere Bettino astro nascente, andò di persona al Raphael assieme al figlio Arturo. Parla Craxi e batte sul tasto preferito: altro che concussi, i colossi dell'economia partecipavano al sistema delle mazzette «con un'adesione consapevole, volontaria, interessata e sovente organizzata e pianificata».

Anche perché, sottolinea Craxi, i grandi gruppi hanno tutti finanziato i partiti. «Fiat, Olivetti, Montedison - dice l'ex segretario del psi - Fininvest, Premafin, Ferruzzi e tanti altri. Per quanto ci riguarda, questo è avvenuto non certo per un'imposizione da parte dell'amministrazione del partito, cioè di Balzamo, che teneva i rapporti con loro. Se De Benedetti s'incontrava con Balzamo non credo che lo facesse per discettare del futuro della macchina da scrivere e quando Romiti vedeva Balzamo non lo faceva per parlare con l'ex ministro dei Trasporti...».

Stralci ed indiscrezioni sul colloquio Craxi-Di Pietro, insomma, continuano, nonostante monti la polemica sulla fuga di notizie. Insorgono, più di tutti, i legali di Craxi. «Costretti - commentano in coro Niccolò Amato ed Enzo Lo Giudice - a ripensare la serietà del rapporto con gli uffici della procura, riteniamo non criticabile l'eventuale decisione dell'onorevole Craxi di consegnare i verbali alla pubblica opinione nella loro completezza». Chi li ha dati in giro? «So che non è stato Di Pietro - risponde Lo Giudice - ma lui non poteva non far vedere gli atti ai colleghi». Protesta anche il pci-pds, chiamato pesantemente in causa da Craxi, e preannuncia iniziative contro «il carattere calunnioso delle affermazioni attribuite a Craxi».

Ma, al di là delle polemiche, la tesi di Craxi è destinata a pesare sui sentieri di «Mani pulite»: il sistema dei finanziamenti illeciti ai partiti (per il solo psi 187 miliardi tra l'87 e il '90) era vissuto dai grandi gruppi «con un'adesione consapevole, volontaria, sovente organizzata e pianificata». Non solo. Spesso i partiti altro non erano che l'ultimo anello della catena visto che «l'influenza del potere economico si svolgeva a monte, nei rapporti diretti con la pubblica amministrazione, con tecnici e manager, con singoli clan o singoli esponenti politici».

«E i memoriali dei potenti - insiste Craxi parlando delle deposizioni di De Benedetti e Romiti - avrebbero un senso se fossero veritieri e completi. Dovrebbero contenere l'elenco dei contributi che versavano ai partiti e ai singoli parlamentari. Contributi periodici in occasione delle elezioni e talvolta legati a specifici interessi» come, ad esempio, i lavori con i Paesi dell'Est, terreno privilegiato del pci.

Un traffico intenso, quindi, ma seguito con distrazione (dice lui) dall'ex segretario del psi. Sì, ammette Craxi, lui sapeva che i grandi dell'economia privata e pubblica sostenevano il partito, ma di questo con loro non ne ha mai parlato. «Quando - dichiara a Di Pietro - e se ci sono stati rapporti di natura economica con il partito essi si sono svolti sempre direttamente con la tesoreria».

E l'ex segretario conclude così, con rabbia: «Questo vale anche per i singoli consiglieri degli enti pubblici che sovente, come abbiamo visto, si sono distinti nei miei confronti e verso il partito per la loro incontrollata intraprendenza». Nel psi, insomma, c'è chi è sfuggito all'occhio del capo.

Ugo Bertone

DALLA PRIMA PAGINA

L'INTERVISTA DEL PAPA KAROL WOJTYLA E IL VITELLO D'ORO

nare in Egitto. In nome di questo rifiuto assoluto si ricominciava a camminare, e si accettavano le leggi, i comandamenti, e la difficilissima strada.

Questo mi manca, nelle parole del Papa: un giudizio inequivocabilmente negativo sulla cattività comunista, e le sue dottrine. Un invito a ricordare, sempre, i due inferni da cui esce il XX secolo: l'inferno nazionalsocialista, e quello comunista. Mi manca l'invito a mobilitare al massimo le memorie, e a trasformare la memoria in fortezza spirituale. In nome del male che si è rifiutato si possono fare tutti questi sforzi, ed evitare forse anche il vitello d'oro e le degenerazioni del capitalismo. Solo in nome di questo male.

Invece il Pontefice dice: «C'è un seme di verità nel marxismo» - «C'è una preoccupazione per il sociale, mentre il capitalismo è piuttosto individualista». E già le memorie si annebbiano, già non c'è motivo di ricordare quel che fu in concreto il *Sociale*, nel comunismo: le code spesso vane davanti a negozi sprovvisti; gli appartamenti «comunitari» dove il vicino non solidarizzava ma spiava; il collettivo che in nome del sociale seguiva ogni movimento dell'individuo; le diseguaglianze tra nomenklaturisti ricchi e popolo sfruttato. E il dio denaro, questo male che divorerebbe l'Occidente: chi ricorda ancora come dominava le menti, a Est! «Le dominava per intero, non si pensava che a quello, ma senza alcun rapporto con il valore effettivo del denaro. Le dominava come uno spettro, irreale», scriveva il filosofo georgiano Mamardachvili nell'89, un anno prima di morire. Questo è l'Egitto moderno, da cui si è fuggiti dopo pene indicibili, e milioni di morti. Dimenticare un solo momento come l'idea marxista è stata applicata è un po' come se Mosè, in mezzo alla fuga, avesse detto: «C'era un nocciolo di verità, nei discorsi dei faraoni. In fondo s'è perso qualcosa, fuggendo». Mosè avrebbe perso la battaglia della memoria e con essa forse il proprio popolo, se avesse parlato così.

Il Pontefice non dice che ieri era meglio di oggi; è contrario alle terze vie: «Solo gli abusi del capitalismo vanno condannati», specifica. Ma in alcuni momenti sembra aver nostalgia dei tempi della cattività, perché in cattività l'uomo chiama più fortemente Dio, e trova più facilmente se stesso e la propria identità. Uscendo dalla cattività, c'è il rischio che l'Est europeo «perda quel che ha appreso». Messo in libertà, cosa accadrà dell'uomo? Non perderà il bene che gli ha insegnato il dolore? Il Papa sembra temerlo, ed è forse la ragione per cui si richiama a Leone XIII, ricorda quel che disse il Papa Operaio alla fine dell'Ottocento sul «grano di verità» del marxismo. Ma precisamente questo può turbare chi ascolta: che il Vaticano ricominci i discorsi e le idee del secolo scorso, come se il ventesimo secolo non fosse ancora avvenuto. Che la sofferenza cessi di essere quel che è stata: puro dolore, non bene nascosto.

Alcuni sostengono: Giovanni Paolo II è sempre stato estraneo all'Occidente. Non lo credo. Credo che il tentativo di salvare quel che c'è di buono nel comunismo dell'Est nasca da una filosofia che, a Occidente come in Oriente, sogna superamenti definitivi dei conflitti sociali, e armonie naturali permanenti fra gli uomini. Anche il Dalai Lama ha detto nei giorni scorsi a Parigi: «Non sono affatto incompatibili le dottrine sociali del buddhismo e del marxismo: le idee marxiste non muoiono». Anche lui, come il Pontefice, spera in un postcomunismo *senza vincitori né vinti*: senza trionfalismi occidentali, e anche senza sconfitte esplicite dei comunisti. Visto dal Vaticano, il capitalismo non è un metodo, né semplicemente un'economia di mercato. E' un *sistema* chiuso, ideologicamente e politicamente. E' un *campo*, come veniva definito dai regimi comunisti. Un sistema simile non si corregge con le proprie forze, attingendo alla propria storia e alle tradizioni politiche della democrazia. Si corregge solo se non perde il nemico radicale di ieri, di cui tanti hanno oggi nostalgia.

Barbara Spinelli

«Subito al voto»

Bossi: Scalfaro devi tagliare il nodo gordiano

ROMA. «Onorevole Scalfaro spetta oggi a lei, nel momento in cui l'attuale Costituzione sta dissolvendosi e soprattutto il Parlamento è delegittimato, tagliare il nodo gordiano che tragicamente ogni giorno di più strangola il nostro Paese. Se questo nodo gordiano non sarà sciolto da lei, lo scioglierà la Lega». Lo afferma Umberto Bossi, in una «lettera aperta», dove sottolinea che, per restituire «piena legittimità alle istituzioni», occorre ridare «il diritto di scelta nella cabina elettorale a tutti gli italiani».

Per Bossi l'Italia «ha bisogno immediato di una nuova Costituzione» e questo potrà avvenire soltanto mediante nuove elezioni. Il nuovo Parlamento, dice ancora Bossi, dovrà redigere la nuova Costituzione «della seconda Repubblica italiana che sarà federale, perché collegata alla evoluzione storica sancita dal trattato di Maastricht». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 619/1950
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di Martedì 2 novembre 1993 è stata di 522.932 copie

L'Ingegnere interrogato da mezzogiorno a tarda sera dai giudici Maria Cordova e Augusta Iannini

De Benedetti, un giorno a Regina Coeli

Baciamano ai magistrati

ROMA. All'ultimo istante ce l'ha fatta, l'Ingegnere. Dopo una terribile giornata segnata dal carcere e dagli interrogatori, la Procura di Roma si è ritenuta parzialmente soddisfatta e lo ha mandato agli arresti domiciliari. Ha potuto così trascorrere la notte nel suo letto. Ma non è finita. Resta indagato per corruzione. E domani Maria Cordova, pm di ferro, lo risentirà su alcuni aspetti della vicenda.

Un martedì da dimenticare, per Carlo De Benedetti. Gli era già successo, nella primavera scorsa, a Milano, di incontrarsi con un giudice. Quella volta c'era Antonio Di Pietro come interlocutore. Ieri invece lo aspettavano due gentili signore, che nascondevano la loro grinta dietro un volto gentile. E Carlo De Benedetti non ha rinunciato alla galanteria. Non appena Maria Cordova e Augusta Iannini si sono presentate per l'interrogatorio, l'Ingegnere è scattato in piedi e ha fatto il baciamano.

Il tutto si è svolto in una saletta del carcere Regina Coeli. Prima l'interrogatorio condotto dal giudice per le indagini preliminari Iannini, dalle dodici alle 14,30. Poi un secondo incontro, dal pomeriggio fino a sera, con il pm Cordova. Un diluvio di domande e risposte.

Ma la giornata nera di Carlo De Benedetti era cominciata molto prima. Il patron della Olivetti si era presentato al comando dei carabinieri, in via Moscova, all'alba. «Sono Carlo De Benedetti, mi cerca il giudice di Roma». Poche parole al piantone, alle 4,30 del mattino. Il suo arrivo era stato preceduto da una telefonata degli avvocati. E infatti i carabinieri erano pronti. Nemmeno venti minuti dopo, terminate le formalità di rito che sono state seguite personalmente dal comandante del Nucleo operativo, capitano La Forgia, e preso un caffè, un piccolo corteo di macchine è partito alla volta di Roma. Davanti e dietro, macchine di scorta con militari armati. In mezzo, una Lancia delta bianca dove hanno preso posto l'Ingegnere e l'avvocato Marco De Luca.

Il corteo ha fatto una gran corsa sull'autostrada. Alle dieci del mattino le macchine erano già alle porte di Roma. Quaranta minuti dopo, il corteo arrivava davanti al carcere dove si è scatenata la rissa tra carabinieri e fotoreporter che tutti hanno potuto vedere ai telegiornali.

Fin qui la parte pubblica della giornata. Eppure l'Ingegnere era già esausto. Quelli che lo hanno visto uscire dalla macchina, quando si sono chiusi i portoni del carcere, raccontano di un uomo dai lineamenti tirati, stanco, pallido. Elegante e ben sbarbato. Nervoso per l'attesa di un incontro rinviato da più giorni.

La parte veramente importante della giornata, la fase cruciale, è cominciata a questo punto. Augusta Iannini e Maria Cordova, subito avvertite dai carabinieri, si sono precipitate in carcere dove sono arrivate con due macchine separate. Sono entrate, scansando con fastidio l'assedio dei giornalisti. E alle dodici in punto è scattata la prima domanda.

Pausa alle quattrodici, per due ore, che l'Ingegnere ha trascorso in cella. Nel pomeriggio, il secondo incontro. Ed è stata la solita immaginabile guerra dei nervi, tra un imputato eccellente e due giudici di ferro. Carlo De Benedetti si è difeso strenuamente. Ha ribadito la sua tesi: che la Olivetti si è dovuta piegare a un ricatto del «racket» che comandava alle Poste. Che i dieci miliardi sborsati sono stati una decisione obbligata, pena l'esclusione dalle gare di appalto. Concussione, dunque, di cui l'Ingegnere è stata una vittima. Assolutamente nessuna corruzione.

Di altro avviso i giudici. Gli hanno contestato i «fatti nuovi». A quanto si sa, c'è la corruzione alle Poste e alle Ferrovie. Ma ci potrebbe essere anche di più, dopo le confessioni torrenziali di tante altre figure di secondo piano. I giudici hanno chiesto spiegazioni anche sulle tangenti versate per anni a esponenti socialisti e democristiani. E poi c'è la storia del materiale obsoleto, affibbiato a caro prezzo al ministero. Per i giudici di Roma, questa è la prova che le tangenti servivano non tanto a sbloccare un'impasse, quanto a riservarsi «guadagni enormi e inequivocabilmente non dovuti».

In diversi momenti l'Ingegnere è parso in difficoltà. Ha fatto qualche ammissione. L'unica concessione che si conosce: «Non è che il manager di una impresa multinazionale come l'Olivetti possa seguire materialmente ogni singola fornitura, ci sono i suoi collaboratori per questo». Che si rivolgessero a loro, insomma, per conoscere i particolari.

Lui, l'Ingegnere, si riserva le decisioni strategiche. E di questo, come già ha fatto davanti ai giudici milanesi, si è assunto ogni responsabilità. Pagare i dieci miliardi di tangente, ecco, questa fu una decisione strategica. E lui la prese spinto dal bisogno di rompere un embargo che teneva l'Olivetti fuori dal mercato della pubblica amministrazione.

I giudici hanno ritenuto che in questo modo cadessero i motivi per la detenzione. «Si sono attenuate le esigenze cautelative», ha detto Maria Cordova uscendo dal carcere. In pratica, vedendo che l'Ingegnere collabora, non temono più che possa inquinare le prove. «E ha anche fornito nuovi spunti», si apprende in ambienti giudiziari. Così hanno firmato le carte per la scarcerazione.

Francesco Grignetti

L'ispezione, poi il confronto

In cella vicino a un extracomunitario

ROMA. De Benedetti è a casa, ma prima anche lui aveva dovuto salire i tre scalini di Regina Coeli, quelli che secondo una canzone popolare sono la vera e unica porta d'ingresso per Roma. Lo ha fatto alle undici di ieri mattina, quando è arrivato da Milano sotto la scorta dei carabinieri a cui si era presentato alle prim luci dell'alba. A Roma davanti al portone secondario del carcere l'Ingegnere era atteso al varco da un nugolo di fotoreporter e operatori. Televisioni di tutto il mondo: in prima fila i giapponesi.

Lui, l'Ingegnere, vestiva come al solito di grigio scuro, con camicia azzurra e cravatta di seta. Pallidissimo in volto. E tutti hanno potuto vedere in televisione la rissa tra carabinieri e fotografi al momento del suo arrivo in carcere. Arrivo tumultuoso, complicato da un cellulare messo di traverso, che ha fermato la corsa delle auto e ha permesso la rincorsa dei fotografi.

Appena entrato, Carlo De Benedetti è stato subito portato all'ufficio matricola. Lì ha subìto in silenzio la trafila prevista dal regolamento carcerario: generalità, foto segnaletiche, impronte digitali, svuotamento delle tasche. Poi la visita medica. «Gentilissimo», dice il personale carcerario. E' parso calmo. E così gli hanno lasciato la cravatta.

Quindi gli interrogatori, lunghi, snervanti. La cella dell'Ingegnere è nell'ottavo settore, primo piano: è il reparto più presentabile di questo vecchissimo carcere, rimediato in un ex convento, umido e cadente.

Qui, nell'ottavo settore, sono passati tutti i detenuti eccellenti della Tangentopoli romana. Le celle sono piccole, tre metri per quattro. E nonostante l'affollamento a Carlo De Benedetti è stata riservata una cella singola.

Ma non ci sono soltanto i vip, in questo settore di Regina Coeli. Nella stanza accanto a De Benedetti è sistemato un extracomunitario. Probabilmente l'Ingegnere l'ha visto nell'intervallo di pranzo quando anche lui ha assaggiato il vitto offerto dal carcere. Due ore appena di pausa e poi alle sedici del pomeriggio sono ripresi gli interrogatori.

[fra. gri.]

INTERVISTA

IL FIGLIO DELL'INGEGNERE

Nella foto grande Rodolfo De Benedetti figlio primogenito del presidente dell'Olivetti

Il primogenito difende il gruppo «L'Olivetti oggi è un'azienda sana non un carrozzone»

«Papà ha avuto coraggio e ora paga ma la gente è con lui, e lo apprezza E lui ha sempre voluto collaborare»

A sinistra il gip Augusta Iannini Sotto, Corrado Passera

Rodolfo: sono fiero di mio padre Il suo arresto è stato un'ingiustizia

MILANO

GIOVEDI' scorso mio padre ha parlato alla Camera, invitato dai deputati a dare la sua opinione sulla legge finanziaria. Sabato mattina era diventato un pericolo pubblico. Le pare possibile?». No, non pareva possibile a nessuno fino a un anno fa: Carlo De Benedetti in carcere. E invece, ieri, Regina Coeli: per uno dei tre o quattro imprenditori italiani noti e stimati in tutto il mondo. Una sola giornata, poi - a tarda sera - gli arresti domiciliari. Ma l'umiliazione dell'ufficio matricola, della notifica dell'arresto, quella nessuno può cancellarla. Per Rodolfo De Benedetti, il primogenito, quest'arresto non era, non è, accettabile. A 32 anni, braccio destro del padre come amministratore delegato della società capogruppo di famiglia, erede fin dal nome (uguale a quello del nonno) delle redini dell'impero, Rodolfo sta vivendo il suo giorno più lungo.

Ci spieghi, dottor De Benedetti: suo padre ha voluto essere, da sempre, un uomo di rottura. Ha ammesso di aver pagato tangenti, sia pure sotto ricatto. Possibile che questo arresto via abbia colto di sorpresa?

«Assolutamente sì. Le prime voci le abbiamo raccolte giovedì sera. Abbiamo cercato di saperne di più, tramite i nostri avvocati. Impossibile. Fino a tarda sera, venerdì, mio padre è stato qui a lavorare. Poi è partito per il week-end. Sabato mattina i Carabinieri lo hanno cercato a Torino, nella sua casa in collina. Solo allora abbiamo saputo dell'ordinanza di arresto. Una cosa incredibile».

Nel suo ufficio foderato di legno di ciliegio, con le foto delle due bambine e della moglie alle pareti (non del padre), Rodolfo è calmissimo. Sarà sangue freddo, sarà buona educazione piemontese: certo è che riesce ad indignarsi senza scalmanarsi. Non ha mai dato interviste prima di adesso. Ora deve.

Lei dunque critica i giudici romani? Cosa prova?

«Prima di tutto non accetto che si presenti mio padre come un pericolo pubblico e l'Olivetti come un carrozzone capace solo di rifilare ciarpame allo Stato. Sono amareggiato perché stiamo subendo un'ingiustizia enorme. Ma sono anche sereno, perché so che mio padre potrà rispondere a tutte le domande e le accuse».

Ma l'Olivetti le tangenti le ha pagate...

«Ed è stato mio padre stesso ad ammetterlo, sei mesi fa. E' andato dai giudici milanesi ed ha raccontato tutto, adducendo testimonianze, prove, dettagli. Ha presentato un memoriale. E' sempre rimasto a disposizione per ulteriori chiarimenti. Ma questo arresto offende un uomo che si è fatto da sé, e dal nulla, lavorando quotidianamente e con grandissimo impegno, ed una grande impresa che opera in quaranta Paesi del mondo. Questo arresto offende le quarantamila intelligenze che animano l'Olivetti e falsa l'immagine di un grande imprenditore che attraverso la sua voglia di costruire ha creato un gruppo patrimonialmente tra i più solidi in Italia, che negli ultimi dieci anni è passato da un fatturato di 3600 miliardi ad uno di 16 mila miliardi, con 80 mila dipendenti. Si pensi, ad esempio, alla Valeo, alla Sasib e alla Sogefi, che operano su mercati mondiali, o ad aziende presenti, prevalentemente in Italia come l'Espresso e la Repubblica o come Finanza & Futuro, creata da zero sei anni fa e oggi al primo posto nel suo settore».

Ma scusi, Rodolfo: lei non entra nel merito delle ragioni che hanno condotto all'arresto...

«No, questo non mi compete. L'ordinanza presenta mio padre come pericolo pubblico. Quando è stato proprio lui il primo a parlare con i giudici e ad assumersi tutte le sue responsabilità. Cos'altro doveva fare? Harakiri in pubblico?»

Ma i giudici di Roma dicono di avere nuove prove...

«E' concepibile che avessero bisogno di altri dettagli, altri chiarimenti. Ma da quando l'inchiesta è stata trasferita a Roma mio padre, tramite i suoi avvocati, si è messo a loro completa disposizione. E non è stato convocato. Da quando aveva parlato con Di Pietro, mio padre si era reso inaffidabile per chiunque avesse avuto ancora in mente di chiedere tangenti. Era disponibile a collaborare. Se ci fossero state prove da inquinare, e non ce n'erano, a quest'ora sarebbero state già ampiamente inquinate. E allora? Perché l'arresto?».

Forse perché l'Olivetti è considerata dai giudici come un'azienda talmente in crisi da imporre ai suoi capi il ricorso alla corruzione...

«E questa è l'altra ingiustizia. L'Olivetti sta crescendo, conquistando quote di mercato in settori tra i più competitivi al mondo, sta riprendendosi prima e meglio delle sue concorrenti europee. La sua storia è una storia di successi. Quando mio padre la rilevò, stava per fallire. Oggi è uno dei primi gruppi di informatica, in grado di competere nel mondo, in un settore tecnologicamente avanzato».

Monsignor Bettazzi riparla di un complotto contro di voi...

«Dimentichiamo il complotto. Mi fa piacere che il vescovo sia sceso in campo così apertamente a sostegno dell'uomo, dell'imprenditore e dell'azienda».

Suo padre si è mai pentito di aver pagato quelle tangenti?

«Ma è stato costretto a farlo...».

Ma se Olivetti fattura solo il 4% alla pubblica amministrazione, valeva la pena pagare?

«Non farlo significava tagliarci fuori da importanti commesse internazionali nel mercato della pubblica amministrazione europea. Mettendo a grave rischio l'azienda».

Ma potevate denunciare, non vi mancava né la forza né le alleanze per farlo.

«Facile a dirsi, oggi, nell'era del dopo-Tangentopoli. Ma allora? Si ricorda il clima politico di appena due anni fa?».

Suo padre si è pentito di non aver venduto l'Olivetti agli americani?

«Certo, sarebbe stato una magnifica operazione finanziaria. Mio padre è un imprenditore: conosce la finanza, sa usarla, ma è un industriale. Non se n'è mai pentito».

La gente di Ivrea, i vostri dirigenti, come stanno? Hanno paura, sono confusi?

«E' un momento difficile. Ma oggi capiscono che quando mio padre si assunse tutte le responsabilità davanti ai giudici, fece un atto di grandissimo coraggio, di cui oggi paga un prezzo molto alto. Io, come figlio, sono fiero di lui».

Comunque, dottor Rodolfo: un padre così ingombrante capita di rado. Ingombrante nella buona come nella cattiva sorte. E' contento di aver scelto il suo stesso mestiere?

«E' stata una scelta lucida, consapevole, la ripeterei».

Sergio Luciano

IN BORSA

Il gruppo di Ivrea contiene le perdite

MILANO. Uno scivolone di quasi il 5%, poi il recupero, fino a contenere le perdite al 2,72%. E' andata così la giornata il Borsa del titolo Olivetti, inevitabilmente il più scambiato e quello su cui si è concentrata l'attenzione degli operatori. L'azione Olivetti ordinaria ha aperto, secondo le aspettative, in netto ribasso: -4,78% a 1715 lire. Poi però si è ripreso toccando un massimo a 1756 lire ed è stata fissata a 1739 lire, in calo del 3,92% rispetto al riferimento precedente. Le Olivetti privilegiate hanno perso il 3,42% mentre le risparmio sono arretrate dell'1,62%. In tutto sono stati scambiati circa 15 milioni di azioni Olivetti. In calo anche gli altri titoli della scuderia di Ivrea. Le Cir hanno perso il 2,87% a 1521 lire (-2,23% le risparmio, -4,02% le non convertibili) mentre le Cofide hanno ceduto il 4,32% a 1019 lire. Rari i commenti tra gli addetti ai lavori sull'arresto di De Benedetti e le ricadute sulla Borsa: «La voce girava già da tempo - ha affermato Tito Rainis, presidente dei procuratori - e quindi non si può parlare di sorpresa. Forse da un certo punto di vista è positivo che il problema sia esploso, così ora sarà fatta chiarezza». «La reazione tecnica è stata buona - afferma un agente di cambio - ma è chiaro che ora per le aziende del gruppo c'è più incertezza».

L'intervista di Karol Wojtyla alla «Stampa» riapre il dibattito

Il capitalismo nel mirino

Quale Europa senza Muro?

ROMA. I giudizi del Papa sul capitalismo e sul comunismo sono stati letti in tutto il mondo da milioni di persone. Decine di giornali ai quali *La Stampa* è legata direttamente in Europa - e attraverso il *New York Times Syndication* nel resto del mondo - ci hanno infatti chiesto di potere riprendere l'intervista che abbiamo pubblicato ieri.

Questo grande interesse è testimoniato dalle prime pagine dei più importanti giornali europei. Quasi tutti (come ha anche sottolineato in Italia anche l'onorevole Giorgio La Malfa) hanno puntato il loro titolo sugli accenni fatti dal Papa «alle manifestazioni degenerate del capitalismo», causa di «numerosi problemi sociali e umani che attualmente tormentano l'Europa e il mondo».

«Il Papa critica il capitalismo» ha titolato in prima pagina l'inglese *Guardian* e nelle pagine interne ha usato un gioco di parole «States of savagery, seeds of good» (Stati di ferocia, semi positivi) che sintetizza molti dei temi toccati dal Pontefice.

Il francese *Libération* ha dedicato all'intervista l'intera prima pagina e quattro pagine interne, con un titolo in latino, «De capitalismo horribile», che richiama quelli delle encicliche papali. «Giovanni Paolo II - scrive nel sommario - denuncia le «manifestazioni degenerate» del capitalismo e non esita a riconoscere che c'erano dei «semi di verità» nel socialismo». *Libération*, come il *Guardian*, ha affiancato al testo alcuni commenti.

Anche *El País* ha pubblicato una sintesi delle dichiarazioni del Papa (alle quali ha dedicato quattro pagine interne) in prima pagina, titolando però sul «Cristianesimo determinante per la caduta del comunismo in Europa».

L'intervista è stata ceduta da *La Stampa* a venti giornali degli Stati Uniti, ai principali giornali del Centro e Sud America, a dodici giornali europei, a un quotidiano inglese di Hong Kong e a numerosi settimanali cattolici di tutto il mondo. [r. int.]

EL PAIS

"El cristianismo ha sido determinante en la caída del comunismo en Europa"

Un confidente policial afirma que la farmacéutica de Olot está muerta

Pope criticises capitalism

Libération

UN ENTRETIEN AVEC JEAN PAUL II

DE CAPITALISMO HORRIBILE

I temi sollevati dal Pontefice sui rapporti tra Est e Ovest nel giudizio dei commentatori in tutto il mondo

Le prime pagine dei giornali
A sinistra lo spagnolo «El País»
A destra l'inglese «Guardian»
A fianco il francese «Libération»

Bobbio

E' la lingua degli slavofili Quella che usa Solzenicyn

Dal punto di vista della Chiesa il comunismo può anche essere considerato come un cristianesimo capovolto. Il capitalismo, invece, in questa ultima fase del processo di secolarizzazione, è l'anticristianesimo pienamente realizzato. Il comunismo ha espresso dei valori, se pur attuati in modo perverso.

Il capitalismo, almeno così cerco di interpretare il pensiero del Papa, sarebbe la totale mancanza di valori. Nella società di mercato tutto ha soltanto un prezzo. Nulla ha un valore. Come ha detto più volte Del Noce, nella società di mercato, il libertinismo, che all'inizio dell'età moderna era soltanto un fenomeno di élite, è diventato un fenomeno di massa. Quando il Papa dice che nell'avvicinamento delle due Europe è l'Est che perde di più perché ha conservato una dimensione umana, ho l'impressione che si richiami al pensiero di quelli che nel secolo scorso si definivano gli slavofili, di cui, mi pare, uno dei maggiori rappresentanti sia oggi Solzenicyn. D'altra parte lui e il Papa sono due persone che parlano la stessa lingua, come ha dimostrato il loro recente incontro in Vaticano.

Romiti

Parole di grande rilievo ma che lasciano perplessi

Quella concessa da Papa Giovanni Paolo II alla *Stampa* è una intervista di grande rilievo, che fa molto riflettere. Nello stesso tempo, il testo contiene idee e concetti che, pur provenendo da una così alta autorità morale, non possono non lasciarci perplessi.

Se disegnassimo una mappa approssimativa, con il capitalismo ad un estremo e il marxismo all'altro, il pensiero del Papa - così come si delinea nella sua intervista alla *Stampa* - inclinerebbe a mio avviso nel «quarto» del marxismo.

Ecco perché siamo perplessi noi che consideriamo il capitalismo una delle forme primarie della libertà, ben sapendo che dove non c'è capitalismo non c'è libertà. Che poi il Papa dica che il capitalismo è migliorato storicamente anche per l'azione del marxismo, può essere vero, perchè un'opposizione agisce sempre da stimolo.

Ma, ripeto, lascia perplessi questo atteggiamento di diniego per ciò che abbiamo sempre considerato un forte elemento della libertà: e cioè il capitalismo.

Martinazzoli

Chi fa politica deve riflettere

Colpisce la saggezza e la sincerità di Giovanni Paolo II che affronta anche temi di rilevante spessore politico, ma lo fa con un taglio particolare, di grande distacco, imparzialità e contemporaneamente di intima, umanissima e religiosa partecipazione ai drammi delle persone e dei popoli: dalla ex Jugoslavia alla Polonia, ai Paesi del Baltico.

Penso poi che tutti coloro che si impegnano con onestà politica, e tanto più quanti lo fanno evocando l'aggettivo cristiano, debbano riflettere seriamente sulla esplicita, ripetuta critica di Papa Giovanni Paolo II al capitalismo eccessivo e consumista, al pragmatismo spregiudicato e sgregolato che spesso prevalgono nella società occidentale.

Occhetto

Dare regole allo sviluppo

E' significativa l'insistenza, che ha contraddistinto il ministero sociale di questo Pontefice, sul pericolo che la fine drammatica dell'esperienza del socialismo reale all'Est (che naturalmente Giovanni Paolo II considera inevitabile e positiva) non lasci il campo ad un capitalismo selvaggio, privo di regole e contrappesi. Non a caso il Papa parla di capitalismo condizionato positivamente ad Ovest dalle lotte del movimento operaio e riprende i temi del suo discorso a Riga attorno al nocciolo di verità, ai semi di verità che sarebbero contenuti anche nel programma socialista. E' evidente che il Papa teme, e a ragione, che la guerra fredda si concluda con l'affermarsi degli interessi dei più forti e non con uno sforzo da parte della umanità associata per cogliere la nuova occasione e costruire equilibri più giusti e più umani per tutti.

Anche sul tema delicato dell'impegno dei credenti in politica, mi sembra vengano assunte posizioni molto significative. I cattolici non vogliono essere emarginati dalla vita politica; la Chiesa deve evitare di essere parziale, di schierarsi. Essa vuole attenersi alla sfera dei principi. E' compito dei cristiani laici trasformare questi principi nella moneta della vita pratica. Si tratta di parole importanti che da tempo attendevo, avendo in diverse occasioni sostenuto esigenze analoghe.

E' mancata una dolce moglie e mamma affettuosa

Annalucia Laguzzi in Sudario

Lo annunciano con grande dolore l'adorato marito **Emidio**, i figli **Luciana** con **Teri** e **Giorgio** con **Paola**, le diletta nipoti **Giorgia** ed **Elena**, la cognata **Lucia Pelrolero Laguzzi** e i cugini. I funerali avranno luogo giovedì 4 c.m. alle ore 9,00 con partenza dall'ospedale Civile di Asti, per la Chiesa parrocchiale di Valmadonna (AL).
— **Asti**, 1 novembre 1993.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Giorgio per la morte della mamma

Annalucia Laguzzi
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Mara, Mauro e Paola ricordano con affetto la mamma di Luciana e Giorgio.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Sudario, **Giulia e Sergio**.

Sandra e Mauro Cazzola addolorati partecipano al lutto della famiglia Sudario.

I **Colleghi** del **Centro Documentazione** partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa della **MAMMA**.

Walter Candoni, Jean Claude Lienas, Elio Capellari, Roberto Pelea, Giorgio Bassano con le famiglie prendono viva parte al dolore della signora Luciana.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Benedetto

Lo annunciano con dolore la cognata **Cecilia**, la nipote **Giuliana** con **Mario** e **Deyasy**, parenti tutti. Funerali in Collegno giovedì 4 ore 9,45 parrocchia S. Lorenzo.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

E' mancata la

PROFESSORESSA

Renata Chiara Castagnero

I cugini tutti, le figlioccie **Renata, Silvia** e **Giulia Gabetti** la ricordano con profondo legame di affetto a coloro che l'hanno conosciuta. I funerali giovedì 4 novembre ore 10 presso la Cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

E' mancato

Alfredo Gallo

anni 83

Lo annunciano la moglie **Rosina**, il figlio **Enzo** con **Giuliana** e **Alessandro**. Funerali giovedì 4 corr., ore 14,30, chiesa parrocchiale di Cantalupo.
— **Torino**, 31 ottobre 1993.

Ci ha lasciato un papà buono, un grande vuoto ci assale, ma siamo sicuri di ritrovarlo un giorno

Walter Bragotti

Lo annunciano la moglie **Mery**, il figlio **Mello, Mariagrazia** e l'adorata nipotina **Silvia**. Partendo dall'abitazione di via Forlì 84 i funerali avranno luogo nella chiesa di Valmonfredo di Cellio (VC) giovedì 4 novembre alle ore 11.
— **Santo Stefano Maro**, 2 novembre 1993.

Alessandro Giuseppina e **Federica** sono vicini a Mary e famiglia.

Le famiglie **Brunelle** e **Calvi** partecipano commosse al dolore dei familiari.

E' tornato al Padre

Rinaldo Cavalli

Lo annunciano il fratello **Giovanni** e i nipoti **Ennio** e **Nicola Innaurato**. Un particolare ringraziamento al prof. Giovannelli e alla signora Negro. Funerali presso Santa Maria degli Angeli giovedì 4 ore 8,15.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

E' mancato

Nicolao Bertolotti (Dada)

anni 90

Lo annunciano i figli **Giacomo, Marianna, Nicola, Giovanna** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Varisella mercoledì 3 novembre ore 16.
— **Varisella**, 2 novembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Pilotti

anni 88

Lo annunciano la moglie **Piera**, le figlie **Elena** e **Giovanna**, sorella **Carla**, cognati, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 4 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Iolanda. Tumulazione cimitero di Folizzano.
— **Pianezza**, 1 novembre 1993.

E mancato

Alessandro Cibrario (Mario)

L'annunciano addolorati la moglie **Nini**, il figlio **Luigi** con **Maria**, il nipote **Alessandro** con **Elisabetta**. Funerali giovedì 4 ore 10,30 dalla propria abitazione corso Lombardia 227. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Chiatellino ved. Tamone

L'annunciano i figli **Giovanni** e **Nucci**, generi, nuore, affezionati nipoti, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 4 novembre ore 14,30 dall'abitazione via Torino 5. [illegible] (anziché mercoledì).
— **Settimo Torinese**, 2 novembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Campo

anni 89

Addolorati l'annunciano la figlia **Teresa** col marito **Glauco**, nipoti, pronipoti. Non fiori, offerte in opere di bene. Funerali giovedì 4 corrente ore 11,45 parrocchia Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

E' improvvisamente mancato l'

avv. Luigi Boggio

Ne danno il triste annuncio i fratelli **Maddalena** e **Giuseppe**. I funerali avranno luogo in San Benigno Canavese nella Chiesa parrocchiale venerdì 5 novembre alle ore 14,30.
— **Torino**, 30 ottobre 1993.

Partecipano al lutto gli amici:
Rino Bianco
Renato Cagno
Antonio e Carlo De Andrea
Corrado Gotti
Domenico Rossetti
Ugo Tavella.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Luigi Boggio
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Munita dei conforti religiosi serenamente è mancata la

N. D. CONTESSA

Caterina Bellini in Agricola

Lo annunciano con profondo dolore, il marito **Agostino**, i figli **Emilio** con **Silvia, Alfiero Giulio** con **Franca, Francesca** e **Ulderico, Elvira** con **Paolo, Simonetta** ed **Elisa, Francesco** con **Liliana** e **Manuele, Riccardo** con **Franca** e **Andrea**, le cognate **Raffaella** e **Maria** con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e cugini. Un particolare ringraziamento, per le valenti e amorevoli cure prestate, a tutto il personale medico, paramedico e dipendenti tutti della casa di cura Villa Cristina. Si ringraziano inoltre il dott. Giuseppe Gratti, dott.ssa Claudia D'Aneto, il prof. Paolo Gioanntti ed il prof. Fabrizio Fabris. Santo Rosario ore 20 del 3/11 presso la cappella di Villa Cristina. I funerali si svolgeranno nella parrocchia S. Barbara, per orario telefonare al n° 4580705 oppure al n° 544029.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Il **Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Personale Medico, Paramedico e Amministrativo** della **Casa di Cura Villa Cristina** partecipano al grave lutto del presidente conte dott. Agostino Agricola per la perdita della moglie

CONTESSA

Caterina Bellini
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Caterina e **Federico Rivano** partecipano al dolore degli amici Agricola.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Leone e **Virginia Casarotti** partecipano al dolore.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Tecnici, Giocatori e Dipendenti della **Juventus F.C.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Riccardo Agricola, responsabile sanitario del settore giovanile della società, per la scomparsa della mamma

Caterina Bellini in Agricola
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Vittorio Chiusano partecipa al dolore del dr. Riccardo Agricola per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Giampiero Boniperti e famiglia sono affettuosamente vicini al dr. Riccardo Agricola per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Marisa e **Riccardo Polizzolo** sono vicini al dr. Agricola nel dolore per la perdita della **MAMMA**.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Si associano al lutto
Franco Barettini
Pasquale Bergamo
Piero Bianco
Giuseppe Bosio
Dante Grassi
Francesco Morini
Paolo Prandi
Alberto Refrigeri
Sergio Sacco
Fabrizio Tencone.
— **Torino**, 2 novembre 1993.

La famiglia **Caglio** partecipa commossa al dolore del genero Francesco per la perdita della **MAMMA**.

Esprimono sensi di profondo cordoglio i consulenti sanitari della Juventus:
prof. **Ludovico Bergamini**
prof. **Antonio Brusca**
dott. **Alessandro Capra**
dott. **Carlo Faletti**
prof. **Italo Faraldi**
prof. **Paolo Gioannini**
prof. **Luigi Mussa**
prof. **Mario Oria**
prof. **Angelo Paletto**
prof. **Manlio Pizzetti**
prof. **Nicola Riccardino**
prof. **Alberto Sartoris**
prof. **Piero Strolla**
prof. **Alessandro Tizzani**
prof. **Ugo Volterrani**
prof. **Giuseppe Zina**
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Partecipa al dolore il **Settore Giovanile** della **Juventus F.C.**
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Guido Dalla Verde con la moglie **Claudia** partecipa al lutto della famiglia.

Massimiliano e **Mariacarla Mazzarino** partecipano sentitamente al lutto della famiglia Agricola.

Riccardo e **Gegia** sono vicini al caro amico Riccardo nel triste momento.

I ragionieri **Zanello, Impemba, Ravizza** partecipano al dolore della famiglia Agricola.

Giampiero Paola Coletti con **Alessandra** e **Mario** partecipano al dolore del dr. Agostino Agricola e dei famigliari per la perdita della signora **CATERINA**.

Remo Urani si unisce al profondo dolore della famiglia Agricola.

Paolo e **Annamaria Calderini** con affetto partecipano al dolore di Elvira e Paolo.

Partecipano affettuosamente gli amici:
Piercarlo Giusi Andreoletti
Franco Franca Bergamasco
Giuseppe Rosanna Dalla Chiara
Carlo Elena Liveriero
Enrico Carla Mastrobuono
Antonio Luisa Nolo
Giuseppe Amina Rua
Vincenzo Attilia Scalese
Franco Andreina Tonetti.

Famiglia **Rossano** partecipa commossa.

Fraternamente vicini a Riccardo: **Piergiorgio, Gabriella.**

Lo **Studio Aggradi Giudici e Collaboratori** prende viva parte al dolore della famiglia Agricola.

Il **Collegio Sindacale** della **SpA Villa Cristina** partecipa sentitamente al dolore del presidente della società dott. Agostino Agricola.

Angela Bignamini
Alberto Adele Cavanna
Nuccio Lellina Arisio
Franco Milena Carlino
Orazio Paola Pistono
Paolo Teresa Fabrizio
Renato Mariaceleste Cirillo
Vittorio Maria Nebiolo
sono affettuosamente vicini ad Elvira ed ai suoi familiari.

Condomini, Custode e Amministratore del **condominio via Garibaldi 59** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Angelo e **Marilù** sono fraternamente vicini a Riccardo.

Cristianamente come è vissuto è deceduto in Roma il 2 novembre il

DOTTOR

Battista Gianni Testa

Ne danno il triste annuncio la moglie **Cecilia**, le figlie **Rita** e **Alessandra**, i generi e nipoti. I funerali avranno luogo a Bergamasco (Alessandria) il 5 novembre 1993 alle ore 11.
— **Roma**, 2 novembre 1993.

E' serenamente mancata

Enrichetta Genta ved. Chiarabaglio

Medaglia d'Oro P. I.

Lo annunciano, a funerali avvenuti per volontà dell'estinta, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Pier Giovanni Zavattaro** e figli **Paolo, Vittorio** e **Guido**; **Elena** con il marito **Roberto Picco** e figli **Riccardo** e **Lorenzo**. Un grazie particolare ai medici e al personale del reparto D.E.A. dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 29 ottobre 1993.

Impiegate e Collaboratori dell'**Agenzia Generale Sai** di **Desenzano del Garda** partecipano al dolore della signora Maria Teresa Zavattaro Chiarabaglio per la scomparsa della mamma

Enrica Chiarabaglio Genta
— **Desenzano del Garda**, 2 novembre 1993.

Carlo, Mariarosa Nicodano e [illegible] partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Masino (Rina) ved. Perotto

di anni 85

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti, per volontà della defunta, **Anna Maria** con **Umberto** ed **Edoardo**, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bellini, al dott. Caramalli ed alla sua équipe, e quanti le vollero bene e l'aiutarono. Santa Messa di Trigesima 2 dicembre ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 30 ottobre 1993.

La sorella **Maria** figli e famiglia piangono zia **RINA** ricordandone la costante affettuosa presenza.

Luigina Augusto Giuseppe Sr. Eugenia Mariagiulia Luca Mario Adriana Valeria sono vicini ad Annamaria e ricordano la cara **ZIA.**

Signore, ti ringrazio di avermi dato una moglie buona e affettuosa

Luciana Dovano in Vietti

Lo annunciano il marito **Fiore**, zii, nipoti, cognati e cugini. Un ringraziamento al prof. Brusca, al dott. Trucco ed all'équipe dell'Unità Coronarica della Divisione Universitaria. Funerali il 4 corr. ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Biglieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 novembre 1993.

Il **Consiglio Direttivo** del **Centro Cardiopatici Piemonte** conserverà affettuoso ricordo, grande considerazione.

E' mancata

Iolanda Crivello ved. Brunazzi

Lo annunciano la figlia **Piera** e parenti. Funerali giovedì 4 ore 11,45 nella parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 31 ottobre 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariella Sciurpi in Calzoni

anni 53

Lo annunciano il marito **Giancarlo** i figli **Stefano, Gianfranco**. Funerale giovedì 4 ore 10 Patrocinio San Giuseppe via Biglieri. Santo rosario mercoledì ore 18 in parrocchia.
— **Torino**, 31 ottobre 1993.

La **Società Lavazza** partecipa al lutto del proprio collaboratore geom. Giancarlo Calzoni per l'immatura scomparsa della moglie signora

Mariella Sciurpi
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Emilio, Alberto, Giuseppe Lavazza e famiglie addolorati si associano al lutto del geom. Giancarlo Calzoni per la perdita della moglie signora

Mariella Sciurpi
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Si associano al lutto i colleghi:
Alessandro Alpini
Armando Amoroso
Anna Antoniotto
Silvana Azzolini
Anna Bassignana
Ferdinando Beano
Francesco Bersano
Guido Bersia
Giancarlo Bertin
Giancarlo Bertino
Giancarlo Boero
Fernanda Bombonati
Maria Briscese
Franco Buccomino
Gianfranco Canieti
Paolo Caravaglio
Corrado Castaldi
Giuseppe Cerrano
Mario Carutti
Lori Cilerai
Franco Corona
Giuseppe Corvelli
Antonella Di Coralo
Giuseppe Di Vita
Laura Echino
Carlo Filippini
Enzo Finocchiaro
Livio Fusco
Leonardo Galante
Giampiero Galter
Cesare Ghielmetti
Marina Ghigo
Mattia Giannitti
Giulio Girotto
Fulvio Godio
Stellio Guerra
Franco Ive
Dario Lenzotti
Alberto Lojacono
Silvano Lucchetti
Letizia Maggio
Tiziana Marini
Armando Marino
Antonio Marra
Michele Mastrantuono
Raffaele Mazzuoccolo
Vincenzo Montese
Lamberto Mosca
Domenico Netti
Leone Osano
Carla Picca
Piero Pierucci
Rita Pontiglietti
Giovanna Ranieri
Sergio Ricca
Giovanni Rosato
Enzo Rossetto
Elio Rossi
Venni Sanna
Domenico Sapone
Mary Sbarzaglì
Vittorio Scotta
Angelo Scozzese
Michele Stama
Sergio Tesla
Tullio Toledo
Pietro Paolo Trasatti
Alfredo Vanni
Mariangela Viglienco
Sandro Vidotto
Enrico Volpiano
Renato Wegner
Gabriella Zambolin
Dino Zaramella
Carmen Ziccardi
Luigi Zito.

La **Società Colnca** si associa al lutto del geom. Giancarlo Calzoni per la scomparsa della moglie signora

Mariella Sciurpi
— **Verres**, 2 novembre 1993.

Marcello e **Rita Sensal** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Donato** partecipa al lutto della famiglia Calzoni per la scomparsa della cara **MARIELLA.**

Mariella e **Paolo Capitelli**, insieme al **Personale tutto** della **Cpt srl Costruzioni Generali**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Mariella Calzoni
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Mara Alma Marta Gabriella Loredana partecipano al dolore di Giancarlo Stefano e Gianfranco per la perdita della loro amicissima **MARIELLA.**

Paola si stringe a Gianfranco e famiglia.

Si uniscono al dolore dell'amico Gianfranco i colleghi **Renato Pierluigi Cristina Fabio Fulvia Marco Mariagrazia Michele.**

La **Epoint srl** e famiglia **Paini** partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita della cara signora

Mariella Sciurpi
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Tecnotermica Pastero e Dipendenti
Falegnameria Laferrara e Dipendenti
Decorazioni Industriali Donato e Dipendenti
Idraulica Giuseppe Rossi e Dipendenti
Matteo e Lucia Mariano
Giovanni Schirro
partecipano al dolore dei familiari per la dipartita della signora

Mariella Calzoni
— **Torino**, 2 novembre 1993.

Serenamente si è spenta

Elena Spola ved. Lusso

anni 96

Addolorati ne danno l'annuncio le sorelle **Maddalena** e **Vincenzina**, la cognata **Tilde** e nipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Mirella, ai dottori Giuliani e Nocera, a tutto il Personale della Casa dell'Immacolata di Pianezza per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 3 c.m. ore 14,30 nella Casa dell'Immacolata di Pianezza. La cara salma riposerà nel cimitero di Nichelino.
— **Pianezza**, 2 novembre 1993.

(Continua a pag. 6)

Nella Chiesa che marcia verso il Duemila il giudizio sugli uomini e la Storia

Wojtyla, una domanda lunga 15 anni

«E noi dove abbiamo deviato dal Vangelo?»

Foto piccola: il cardinale Joseph Glemp. Sotto il titolo: Papa Wojtyla

ROMA

C'E' una risposta del Papa, la più breve, la più sbrigativa, l'ultima, nell'intervista di Jas Gawronski, che è forse quella maggiormente rivelatrice dell'uomo Wojtyla. E' una brevissima annotazione che riguarda lui personalmente, incastrata dentro un vasto panorama di riflessioni che toccano l'Europa, la guerra, il comunismo, il capitalismo. Chiede Gawronski: «Lei, Santo Padre, scrive un diario?». «No - risponde il Papa -, ho altro da pensare e da fare».

Karol Wojtyla non è un intimista, non è uno che affida i propri pensieri a un diario, in un colloquio rituale o romantico con una pagina bianca. E, tuttavia, si sa, c'è il Karol Wojtyla poeta che riversa il suo animo in accenti lirici e mistici, che fa vivere nei versi le sue aspirazioni verso una città celeste e le sue nostalgie per la patria terrena.

Ha descritto se stesso, rivolto a Dio, in una lirica: «Sono un viandante sullo stretto marciapiede della terra,/ e non distolgo il pensiero dal tuo volto,/ che il mondo non mi svela...».

La Polonia, la patria, che affiora in qualità di forza e di ispirazione anche in questa intervista, è nel suo animo con un intenso ricordo e un sofferto rimembrare. C'è una sua poesia, intitolata «Il pino polacco», che egli ha dato al cardinale Glemp: parla di un albero, sradicato dalla sua terra, portato in dono in Vaticano. Quell'albero è come lui: lontano dal mare Baltico, dal fiume Vistola, dalla regale Cracovia. Wojtyla gli si rivolge: «Tu non sopporti né l'esilio né la nostalgia./ Verranno le ondate dell'autunno e dell'inverno/ e tu cadrai senza vita/ e riposerai in questa terra straniera./ O albero valoroso, avrà in destino più felice?».

Io non so quale differenza ci sia tra dire in un diario e dire in una poesia. Forse un diario è soltanto per sé, per chi è solo e vuole star solo; la poesia è anche per gli altri. «Le capita mai di sentirsi solo?», chiede Gawronski. «Veramente no», è la risposta secca del Papa. Chi lo conosce o lo osserva sa che c'è in lui una ricerca costante di compagnia, un desiderio di comunicare: avere un commensale a tavola; incamminarsi, fuori del protocollo, verso un interlocutore ai bordi della strada; sollevare in alto un bambino; fare una battuta con i giovani; andare a cercare i giornalisti nei viaggi in aereo.

E c'è, sempre visibile, la ricerca costante di un'altra compagnia: è il proiettarsi, a volte improvvisamente, a volte con lungo desiderio, in una comunicazione con il soprannaturale. Mi è rimasto nella memoria un giorno dell'ultimo viaggio in Brasile. Era il 16 ottobre di due anni fa. Ricorrevano tredici anni dalla sua elezione al Pontificato. Si era nel Mato Grosso. Il sole picchiava inesorabile. La gente sveniva alla Messa del Papa. I pompieri versavano una pioggia d'acqua sulla massa dei fedeli. Giovanni Paolo II aveva il viso infuocato. Tutto il giorno aveva faticato in incontri e cerimonie. Aveva avuto un lungo colloquio con i capi degli indios, che denunciavano ingiustizie. I vescovi gli avevano fatto festa e presentato gli auguri per il suo anniversario di Pontificato. Quando, la sera tardi, disfatto dal caldo e dalla fatica, rientrò alla residenza vescovile, dove alloggiava, chiese che gli preparassero l'altare nella cappella. Voleva immergersi, lui solo con Dio, in una Messa di ringraziamento.

E c'è un altro passo dell'intervista dove è percepibile questa proiezione interiore di Wojtyla verso un punto oltre l'orizzonte terreno. E' quando egli parla del Duemila. Per lui, la fine di questo secolo non è una data di interesse politico o sociale, non è un giorno di tremori o di preoccupazioni per il futuro. Il Duemila è una semplice data di trapasso, come lo è stato l'anno Mille, verso la fine del mondo. E' il normale fluire della storia verso la sua meta finale: Dio. «La Chiesa, il cristianesimo - spiega Wojtyla - ha la propria visione della fine del mondo, ha la sua escatologia molto chiara. In questa prospettiva l'anno Mille e l'anno Duemila è una data come qualsiasi altra». Ma dalla visione escatologica balza quello che, per il Vangelo, è un punto centrale della fine del mondo: il Giudizio sugli uomini e sulla storia. Ed ecco, allora, per Wojtyla, il Duemila diventa un'occasione per un giudizio su se stessi: «Alla fine di questo secondo millennio si deve fare un esame di coscienza: [...] dove noi abbiamo deviato dal Vangelo?».

E' la domanda semplice, ma dura, che una volta ancora il Papa pone alla cristianità in questa intervista, dopo averla posta tante altre volte in quindici anni di Pontificato.

Domenico Del Rio

GIORNALI E TV

Grande eco in Polonia

VARSAVIA. Grande eco in tutta la Polonia per l'intervista concessa dal Papa polacco. L'agenzia di stampa ufficiale ha ritrasmesso ieri da Roma, fin dal primo mattino, tutto il testo pubblicato da *La Stampa* con un commento del suo corrispondente Jkonovich. Tutte le radio private avevano dedicato l'apertura dei loro notiziari al colloquio di Papa Wojtyla con l'intervistatore polacco. In serata la televisione ha mandato in onda un lungo servizio da Roma e i primi commenti sulle dichiarazioni che il Papa ha fatto sul suo Paese natale e sul «capitalismo selvaggio che è stato il padre del comunismo». Tutti i principali giornali polacchi hanno dedicato pagine intere. Walesa ha richiesto il testo in polacco dell'intervista. **(r. p.)**

CERONETTI

Ma chi è il Papa? Un solitario nel cuore della gran Tenebra

QUANTO più importante il personaggio oggetto di una intervista, tanto più l'intervista si fa, sotto familiarità apparente, sorvegliata. Non è un atto ufficiale, ma la pesatura delle parole è assediata dallo scrupolo; lo sfogo è impedito radicalmente dall'obbligo di non rendere ondeggiante l'immagine di sé, trasmessa e congelata dall'ufficialità. Il Papa ha parlato *bene* con Jas Gawronski, dunque non si è consegnato al di là di quel che ne è noto.

Anche questo fenomeno è dei più strani: più si perde e si fa periferico il cristianesimo, più centrale diventa la figura detta nel tarocco *il Papa*. Così non è facile rispondere a questa banale domanda: *Chi è il Papa?*

Neppure il Papa, messo alle strette da un dialettico, saprebbe adeguatamente rispondere.

Neppure io so rispondere. Mi limito ad osservare che nell'immensa (per qualcuno indolore, per altri straziante: *quid est veritas?*) evaporazione cristiana, il Papa resta ombelico, *finestra enigmatica al centro di un ventre* in sussurrante subbuglio, minacciato di completo disseccamento coleroso.

Se si vuole veramente *pensare*, il Papa non può fornire né appigli né aiuti (ripete l'arcidetto, si fa tettoia con del nonpensiero); se si vuole riflettere su che cosa è un destino, o destino e predestinazione (storica, metastorica), il Papa appare arbitro, guida, luogo. Roma, tutta quanta, ormai non esiste che come immagine di torvo spavento urbano, una tra le più abbrutite metropoli del mondo, dove un vero governo civile non è più pensabile, ma «l'Abitatore di Roma» *tiene*, tra i pettinati giardini, un po' rocca di Sion profetale, un po' Campidoglio all'epoca di Cola di Rienzo.

La Sede vaticana, prima che il vescovo di Cracovia l'occupasse, era da una bella filza di decenni come vacante. Ora, da quindici anni, è occupata. Chi sa se, dopo di lui, lo sarà ancora o dovrà un'altra volta afflosciarsi in una italianità curiale spettrale.

Più facile averne stima che amarlo. Ma per amarlo bisogna pensarlo così: uno che combatte, senza tentazioni di resa, nel cuore di una tenebra che ha invaso tutto. Avrà pur visto il suo mortale nemico, il leninismo totalitario, mordere la polvere che aveva insanguinato, ma poi svegliandosi non ha visto la sua finestra illuminarsi di nessuna aurora. Il Papa che ha vinto è decifrabile: il Papa che è vinto a sua volta, è indecifrato. Non dico che gli fanno compagnia i vescovi: è un uomo solo.

Scorsa un poco (ahimè, forte è la noia) la *Veritatis splendor*, letta con attenzione l'intervista di Gawronski, trovo che la forza del vecchio lottatore non si è separata da quella sua iniziale, abbondante davvero, presenza di luce, trovo che resta una forza *illuminata*. Qui però si tratta di anima, dunque di solitudine. Dietro di lui, la Chiesa Cattolica... E qui l'insufficienza crudele della dottrina, del fondamento dogmatico, *l'ombra di una religione* che non ha più sonde per le verità profonde, priva il bravo cavaliere di buona cavalcatura, offusca perfino la vista del nobile paladino.

Perché parlare ancora di «capitalismo» e di «socialismo», sono astrazioni: qua c'è un'unica economia di morte, onnidevastante, che ha origine, sciaguratamente, proprio nella visione monoteistica dell'essere. Se questa visione è irremovibile, come si può contestare quel che ne è emanazione?

Allora: chi è il Papa? E ancora: *perché* il Papa? Domande che valgono, e che calmano.

Anche questo ci dice quanto siamo poveri, se tutta la ricchezza interiore di un grande Papa non arriva che come vaga, insostanziale elemosina alla troppa, invincibile, e più di lui predestinata, povertà interiore di un mondo perso.

Guido Ceronetti

REAZIONI

IL FILOSOFO CATTOLICO

Guitton: riconcilierà Est e Ovest

«E' un Pontefice realista, non un borghese»

PARIGI

JEAN Guitton, 92 anni, forse il maggior filosofo che schieri il cattolicesimo contemporaneo. Vicinissimo a Paolo VI, è tuttora di casa in Vaticano. La sua abitazione è quasi un museo: libri e quadri (dipinge volentieri) ovunque.

Sotto un cassettone, la spada da accademico. Gli chiediamo di tirarla fuori. «Contrariamente a molti colleghi, non la volevo intarsiata con metalli preziosi ma semplice, essenziale. Unica esigenza, che fosse eguale a quella brandita da Giovanna d'Arco». L'iscrizione recita: «Solvitur in Excelsis». Si rigira fra le mani «La Stampa» e, incredulo, «Libération» che ripreso ieri nelle prime quattro pagine il colloquio del Papa con Jas Gawronski pubblicato dal nostro giornale.

Perché tanta perplessità?

«Non me lo aspettavo Giovanni Paolo II su "Libé", un giornale di sinistra lontano dalle mie posizioni. Ma ne sono felice. La Francia è uno strano Paese. Esce la "Veritatis Splendor" e chi la critica? La stampa cattolica, mica i laici. All'Académie, un Lévy-Strauss ne fa gli elogi, trovandole ogni virtù, mentre chi dovrebbe difenderla per fede si defila. Ma in queste paradossali reazioni vedo tutta la straordinarietà di Giovanni Paolo II, un papa fuori-serie dal pensiero coraggioso e indipendente. L'intervista lo prova».

Intravede un disegno o una comprensione nuovi dietro le parole che svalutano l'Occidente per restituire all'Est il suo splendore?

«E' un pontefice slavo, non ha mai cessato di esserlo. Osservi l'ultima enciclica. Bella, tuttavia profondamente slava. Cioè lunga e complessa ove il nostro animo latino si aspetterebbe brevità e nettezza maggiori. Le stesse differenze che trovo fra il romanzo francese e quello russo. Mi ha chiesto di promuoverla in Francia: lo faccio volentieri, con passione, ma senza accorgermi tuttavia di come lo stile ci sia un poco estraneo. Ma è questo a renderla incommensurabile».

Il ritornare sul comunismo attraverso un'analisi non manichea e insieme il difendere la profonda, superiore vocazione dei Paesi che appartenevano al Blocco Rosso la turba?

«Per nulla. Il comunismo aveva una valenza evangelica. Il termine cristiano Comunione non vuole forse esprimere la medesima tensione? Il Papa, uomo di popolo, sa vedere le cose con gli occhi dell'esperienza diretta. Non è un borghese italiano come i suoi predecessori. Ora, tutti ricordiamo Pio XI e XII, i loro attacchi contro un marxismo "intrinsecamente perverso". E ora l'uomo più importante del globo - non solo per i suoi fedeli, giacché oggi Karol Wojtyla rappresenta l'umanità intera - senza trascurare una ferma condanna del sistema liberticida riflette ad alta voce su alcune sue valenze positive. Io credo fermamente nella conciliazione, nel "solvitur" che abolisce non le distanze vere ma quelle artefatte. Mi rallegro di trovare il Santo Padre sulla medesima strada».

Il riscatto, se non la salvezza, può veramente giungere dall'Est?

«Ci sono immense energie in gioco. All'ateismo obbligatorio subentra una riscoperta del senso religioso. Che il comunismo abbia contribuito a mantenerlo vivo, evitandone la decandenza riscontrabile nell'Ovest è possibile. Ma andrei oltre. Prendiamo la Nuova Russia, che ritrova una conformità di fede con l'epoca zarista. A rigore, il cattolicesimo considera tuttora l'ortodossia uno scisma. Ma il Papa lotta per rimuovere l'ostacolo. Ed è possibile che dopo lunghi secoli di separazione forzosa il suo pontificato riconcili Est e Ovest. Giovanni Paolo a Mosca o a Gerusalemme non è solo un'immagine virtuale: accadrà, lo spero. Ha conosciuto il socialismo anteguerra, poi gli uomini dell'establishment pc con i quali doveva - in qualche modo - collaborare, infine la libertà postcomunista. Lui sì che può dire le cose come stanno. Ed è uno dei pochi, forse il solo, a poterlo fare». **[e. b.]**

«Oggi a difendere i suoi scritti sono gli avversari E i cristiani? Loro tacciono»

Il filosofo francese Jean Guitton con Papa Giovanni Paolo II

INTERVISTA

IL BIOGRAFO DEL PAPA

Frossard: sul comunismo ha ragione

«Anch'io avevo scritto: Marx non è morto, ma ibernato»

PARIGI

ANDRE' Frossard, 77 anni, l'«amico dei Papi» per eccellenza, il biografo, editorialista e scrittore cattolico dall'ironia sferzante. Lo raggiungiamo nel suo eremo svizzero («tanta montagna, molto vento, nessun giornale») per leggergli le dichiarazioni-chiave rese da Giovanni Paolo II alla *Stampa*, in particolare - oltre a una certa valorizzazione del comunismo - quelle che lasciano intuire una intima superiorità dell'Est sull'Occidente.

Sorpreso?

«Un giorno ho scritto, e mi ha causato non poche incomprensioni dei lettori abituali (la sua rubrica, "Cavalier Seul", dal 1961 figura ogni giorno in prima pagina su *Le Figaro*) «che Marx non era morto, bensì ibernato. Se è vero che commise grandi errori sull'evolvere delle società industriali, rischia di aver indovinato l'analisi a livello planetario. E comunque, se il Papa dice le stesse cose che dico io, non può non aver ragione. Scherzi a parte, tutti i pontefici hanno condannato il capitalismo selvaggio. Anzi, si condanna benissimo da solo».

Sarebbe dunque fuorviante parlare di vere novità in questa intervista?

«Piano. I meriti riconosciuti ai sistemi dell'Est sono almeno parzialmente nuovi. Sulla disoccupazione, be' in un sistema carcerario non esiste. E i regimi est-europei erano penitenziari. Forse che a Regina Coeli vi sono disoccupati? Ma l'attenzione rivolta ai poveri è un'altra cosa. Ci fu un'epoca in cui era impossibile non dirsi marxisti, la fine del XIX secolo. In questo senso il Papa fa centro. Condividere le idee socialiste era un dovere morale, qualcosa di obbligatorio».

Ma Karol Wojtyla non sembra rivalutare - sia pure con estrema prudenza - i socialismi utopico-umanitari quanto il comunismo post-bellico. Perché?

«Se vi fossero elementi positivi? Nessuno può sostenere il contrario. Non fosse altro che la fame di giustizia ed eguaglianza. Inutile ricordare che Giovanni Paolo II conosce bene la situazione. Ha fatto scoccare lui la prima scintilla dalla quale sarebbe scaturito l'immenso incendio».

Pensa che sulle sue riflessioni influiscano le recenti vicende polacche, con la vittoria delle Sinistre e Solidarnosc (o quel che ne rimane) all'opposizione?

«Smettiamola con questa storia della *revanche*. Bisogna guardare le cose in faccia: la Sinistra ha ottenuto il 19% alle Legislative. Vale a dire che l'81% dei polacchi le rimane ostile. Se con quella modesta percentuale si aggiudica il governo, lo deve alle debolezze del sistema proporzionale, non alla sua forza».

Il Santo Padre ci dice che l'Est Europa ha preservato un'altra dimensione dell'uomo. In Oriente alcuni valori sarebbero più saldi...

«Sì, ma chi possiamo ringraziare: la tenacia della Chiesa cattolica o il sistema? E' indubbio che vi fosse una certa moralità nel regime. La corruzione arrivò in un secondo tempo. Nondimeno, in definitiva credo il merito vada alla persistenza - più o meno clandestina - dei valori cristiani. Se il comunismo li ha preservati, non l'ha fatto apposta. Voleva ottenere semmai il contrario. Semplicemente, non ha potuto impedire che il cristianesimo delle catacombe ottenesse il medesimo successo che sotto l'impero romano».

Eppure oggi, malgrado la libertà (o forse proprio a causa sua) la pratica religiosa appare in flagrante declino a Varsavia. Come lo spiega?

«Non è facile coniugare i valori spirituali con la libertà quando per decenni il sistema ha oppresso, infranto ogni possibile resistenza. Ancor oggi il popolo polacco ne risente in profondità. Per uscirne, da una parte c'era la Chiesa e dall'altra la chitarra. Chi vincerà: il rock o lo Spirito Santo? Vedremo».

Leggere un Papa non attraverso le encicliche ma una profana intervista le sembra un segno dei tempi?

«Una cosa mi lascia interdetto, cioè che la "Veritatis Splendor" rimanga in un angolo nella conversazione. Non so spiegarmelo. Quanto alla formula, ricordo che Giovanni Paolo II dieci anni fa si lasciò intervistare proprio da me. Settantadue domande: per pubblicare le risposte dovetti scrivere un libro».

Enrico Benedetto

«Perché l'Enciclica Veritatis Splendor rimane nell'angolo?»

André Frossard, 77 anni editorialista e scrittore cattolico

Il giudice in Canada va in gita alle cascate del Niagara. «De Benedetti? Prima o poi parlerò»

«Tangenti a 27 politici stranieri»

Di Pietro: la corruzione è senza frontiere

TORONTO
DAL NOSTRO INVIATO

Tangenti senza frontiere, non solo in Italia. E dalle carte di Mani pulite spuntano i nomi di 27 politici stranieri corrotti. Ognuno di loro ha intascato una mazzetta. «Quello della corruzione non è un problema solo italiano. Anzi, l'Italia è ad esempio per quei Paesi che ancora fanno finta di non vedere», conferma Antonio Di Pietro al convegno su «Riciclaggio e paradisi fiscali» alla University of Toronto.

Poi arriva la bordata: «Attraverso le mie rogatorie sono venuto a conoscenza di dazioni di danaro a politici di altri Paesi, anche taluni che fanno "i vergini e i puritani"», dice Di Pietro. Ma è impossibile strappargli un nome. Quel «puritani» va forse letto come un'allusione precisa? «No, non ci avevo pensato. Non fatemi così intelligente», risponde ridendo che non si capisce mai se finga o confermi.

Nel tour de force canadese del magistrato c'è anche spazio per una corsa alle cascate del Niagara, 120 chilometri da Toronto. «No, lasciatemi perdere che oggi sono in vacanza», dice ai giornalisti Di Pietro, loden blu e macchina fotografica al collo. Sì, ma De Benedetti si è costituito, è già a Regina Coeli? Risposta che non ammette repliche: «Su De Benedetti non voglio dire niente. Lasciatemi leggere il provvedimento dei miei colleghi, prima o poi parlerò».

E poi giù verso il belvedere, dove ti danno l'impermeabile giallo per passare sotto alla cascata. Sui prati c'è ancora una spruzzata di neve. E' soprattutto Susanna Mazzoleni, la moglie di Di Pietro, ad imporre itinerari naturalistici, quasi a fingere di essere una coppia di turisti qualsiasi. «A Toronto ci sono parchi bellissimi, ho visto anche gli scoiattoli», dice lei con un sorriso. Apprezza anche il magistrato più famoso di Tangentopoli, ma il suo pensiero va ad altro.

Alle 8 del mattino incontra la Ontario Security Commission, un organismo che indaga sui patrimoni immobiliari acquistati in Canada con capitale straniero. Al centro del faccia a faccia le proprietà del gruppo Ferruzzi travolto dallo scandalo Enimont, beni in Italia sotto sequestro. Poi Di Pietro sogna che l'Onu intervenga a mettere ordine nei Paesi che non collaborano alle rogatorie internazionali, tema della sua relazione alla Toronto University.

E lì fa i nomi dei «paradisi fiscali» dove il danaro sporco viene lavato. Accusa il magistrato: «Le organizzazioni di riciclaggio sono sempre quelle: sia che l'incarico arrivi dal trafficante di droga o di armi, sia dall'impresa multinazionale o da funzionari pubblici corrotti». Poi elenca: «Liechtenstein, Panama, Antille Olandesi, Virginia Island, Hong Kong, Curaçao, Svizzera». E il Canada? «Non so, non mi è mai capitato», risponde diplomatico Di Pietro.

Trecento le rogatorie aperte in tutto il mondo dai magistrati di Tangentopoli. E alcune, verso Paesi dove bastano 1000 dollari per costituire una società fantasma, si infrangono contro un muro di gomma. Come Hong Kong. Racconta Di Pietro: «Volevamo conoscere l'identità del titolare di un conto corrente. Prima le autorità di Hong Kong ci hanno risposto che il nostro è un processo politico poi che volevano sapere il nome dell'intestatario del conto cifrato prima di risponderci». Sbotta il magistrato: «E se lo sapevo mica glielo chiedevo!».

Altro esempio, altro muro di gomma. «Volevamo capire i movimenti bancari in Liechtenstein di un signore di Firenze (è il finanziere "Chicchi" Pacini Battaglia, ndr)», spiega Di Pietro. E aggiunge: «Da Vaduz ci hanno risposto che non è certificata la nazionalità del signore, nato e vivente a Firenze. Sono gli unici al mondo a non sapere che Firenze è in Italia».

Ride e applaude la platea, qualche studente, moltissimi italiani. Tanti da rendere inutili i salti mortali dell'interprete quando Di Pietro cita proverbi e frasi fatte. Quasi si giustifica il magistrato e di sé dice: «Sono un peone della giustizia che si vede ostacolato nelle sue indagini».

Poi, tutta politica, lancia una proposta: «Che si crei una commissione internazionale di vigilanza che individui e denunci quei Paesi che, al di là delle parole di principio, ostacolano la comunità internazionale nel campo delle indagini sul riciclaggio. Un istituto sotto il beneplacito dell'Onu sarebbe l'ideale».

E l'Italia, incalzano le domande? «Si è ammalata come tante democrazie. Ma adesso fa autocritica e sta ripulendo le proprie stanze. Anche con i sacrifici cerchiamo di risolvere il problema. E quando dico noi mi riferisco alle istituzioni, al Presidente, al Parlamento e al governo».

Fabio Poletti

A destra, il giudice Antonio Di Pietro in questi giorni in Canada per un giro di conferenze. In alto il socialista Giulio Di Donato. La Procura di Napoli vuole arrestarlo

«Di Donato inquina le prove»

I giudici di Napoli chiedono l'arresto

NAPOLI. L'ultimo episodio risale a sabato. Sono passate appena quarantott'ore dalla cattura dell'ex assessore regionale socialista Salvatore Arnese, quando il deputato Di Donato varca la soglia di Poggioreale e va a parlare con il detenuto, indagato con lui nella stessa inchiesta. I magistrati stanno già tentando di vedere chiaro in questa storia, ma intanto hanno deciso: l'ex vice segretario psi va arrestato perché c'è un concreto pericolo di inquinamento delle prove.

La richiesta di autorizzazione all'arresto è stata inviata ieri alla Camera. A firmarla sono i sostituti procuratori Nicola Quatrano e Rosario Cantelmo, titolari dell'indagine che ha dato il via alla Tangentopoli napoletana: mazzette ai politici per gli appalti della privatizzazione del servizio di nettezza urbana, un affare da 350 miliardi. Per quest'inchiesta, l'8 aprile scorso è stata avanzata una richiesta di autorizzazione a procedere anche nei confronti di Di Donato. Ma ora i due p.m. alzano il tiro. In questi mesi, dicono, l'esponente del Garofano si è reso protagonista di un'intensa attività volta a puntellare la sua posizione giudiziaria sempre più vacillante. Riunioni per concordare versioni di comodo da fornire agli inquirenti, pressioni su testimoni, «messaggi» a chi finiva nel mirino e rischiava di vuotare il sacco. Per evitare che il loro lavoro venga vanificato da accordi sotterranei, i magistrati ritengono che l'arresto sia l'unica soluzione.

E a fondamento di questa convinzione, i p.m. Quatrano e Cantelmo citano vari esempi. Si comincia nell'autunno di un anno fa, quando Giulio Di Donato viene coinvolto nell'inchiesta sul voto di scambio. E' soltanto l'inizio di un crollo verticale, ma allora appare quasi come un incidente di percorso. L'ex vicesegretario socialista corre ai ripari: sparisce l'archivio elettorale del deputato, parte una denuncia nei confronti degli agenti della Digos che a suo dire gli avevano perquisito lo studio violando l'immunità parlamentare. Un tentativo di ostacolare le indagini? Di sicuro, l'esposto per le presunte violazioni della polizia viene archiviato e arriva una «controdenuncia» per calunnia per lo stesso Di Donato.

E' ormai primavera, quando sotto il Vesuvio esplode Tangentopoli. Una raffica di arresti porta in carcere politici e imprenditori, accusati di avere preso e pagato tangenti per gli appalti della Nu. Finiscono in manette anche l'ex assessore del psi, Antonio Cigliano e il titolare del Consorzio Sigea, Gabriele Serriello, che cominciano a parlare. Partono gli avvisi di garanzia, uno anche per Giulio Di Donato, sospettato di abuso d'ufficio, corruzione e concussione, gli stessi reati contenuti nella richiesta di autorizzazione a procedere, trasmessa poi di lì a poco alla Camera. La situazione si complica e anche questa volta, sostengono gli inquirenti, il deputato si dà da fare. Convoca una riunione, chiamando a raccolta compagni di partito, uomini del suo entourage e potenziali indagati. Si concorda una strategia, una linea di difesa comune. Di quest'episodio, affermano gli inquirenti, c'è un riscontro nei verbali: la «lezione» viene ripetuta davanti ai giudici durante gli interrogatori. I «messaggi» sarebbero continuati in questi mesi che vedono Di Donato sommerso da una pioggia di avvisi di garanzia e di richieste di autorizzazione a procedere.

Mariella Cirillo

INTERVISTA

L'INVIATO DI CLINTON

Il rappresentante degli Usa a Roma parla dei nuovi rapporti nell'era post-comunista

«L'Italia ce la farà» parola di ambasciatore

ROMA

PROPRIO ieri l'*Herald Tribune* aveva aperto la prima pagina con un titolo un po' impressionante: «Un nuovo isolazionismo invade l'America». Il giornale, che per l'appunto è americano, riferiva di un «sondaggio in profondità», svolto da un importante istituto durante i mesi di settembre e di ottobre, su come gli Stati Uniti vedono la loro posizione e i loro doveri nel mondo. I risultati erano che la grande maggioranza dei cittadini chiede una posizione sempre più defilata sul piano internazionale e un'attenzione crescente, se non proprio esclusiva, ai problemi interni, economici e sociali. Ho chiesto al nuovo ambasciatore americano a Roma, Reginald Bartholomew, come noi europei e noi italiani dobbiamo interpretare un simile sondaggio, e se dobbiamo ripensare tutti i termini della nostra sicurezza.

«No - dice l'ambasciatore -, non credo che sia così. E' vero che c'è, nell'opinione pubblica americana, l'esigenza di una riduzione del ruolo degli Stati Uniti nel mondo. E non è sorprendente. Pensiamo agli immensi cambiamenti degli ultimi anni, al crollo del comunismo, alla fine della guerra fredda. Pensiamo in particolare agli ultimi due anni: solo il 25 dicembre 1991 è finita l'Unione Sovietica. Come assorbire tanti cambiamenti in così poco tempo? E pensiamo anche alla crisi economica, alla recessione. Ecco quindi il dibattito su che cosa deve fare l'America, in casa e fuori. Ma altra cosa è pensare che gli Stati Uniti intendano abdicare proprio adesso alla loro leadership mondiale. Essi mantengono tutta la forza militare necessaria e sono pronti a rispondere nella giusta maniera a tutte le crisi. La stessa opinione pubblica condivide questo atteggiamento, appena viene messa di fronte a casi concreti, a sfide concrete all'America e ai suoi valori».

Siamo nel «salone rosso» dell'ambasciata di via Veneto, in quattro giornalisti, per la prima intervista italiana di Reginald Bartholomew. Bartholomew deriva da Bartolomei, quindi vecchia origine nostrana, anche se l'ambasciatore sta imparando solo adesso l'italiano, o così dice, e infatti domanda se si può definire «chiacchierata» quest'intervista. Si sa che Clinton ha esitato a lungo prima di nominare il nuovo rappresentante Usa a Roma; ma poi la scelta è caduta su uno dei migliori diplomatici di professione di cui disponga il Dipartimento di Stato. Quindi una persona esperta, lucida, ma molto prudente, che magari corre il rischio di apparire reticente, ma non intende commettere «gaffes». Così, quando il discorso, inevitabilmente, volge sulle cose italiane, alla domanda se noi stiamo vivendo, a suo giudizio, un cambiamento in positivo o in negativo, non ha esitazioni nel rispondere: «Le riforme e il rinnovamento sono una cosa buona, un'ottima idea. Noi comprendiamo e sosteniamo il cambiamento italiano e siamo sicuri che avrà successo».

«Il rinnovamento è una cosa buona Lo comprendiamo e lo sosteniamo Siamo sicuri che avrà successo»

A sinistra, Reginald Bartholomew ambasciatore degli Usa in Italia

Bartholomew Il pds? La Lega? Niente commenti sui singoli partiti»

Carlo Azeglio Ciampi Il nostro presidente del Consiglio «è molto stimato in America»

Dice in italiano: «L'Italia ce la farà». E ricorda gli incontri molto costruttivi e concreti di Ciampi con Clinton nel vertice dei Sette a Tokyo, nel luglio scorso, e dopo alla Casa Bianca; e gli espliciti elogi del Presidente degli Usa al nostro attuale governo per la sua azione di rinnovamento in campo politico ed economico.

Ma a una successiva domanda sul pds, sull'ex partito comunista italiano, il più forte dell'Occidente, se sia ormai diventato agli occhi americani un partito come tutti gli altri, risponde che non intende «fare pubblici commenti sui partiti politici, sulle questioni di politica interna, sulle forme di governo presenti e future». Ne fa una questione di metodo. Ma par di capire che, in qualche misura, si riservi ancora il giudizio.

E così è sulla Lega. Sa qual è il suo programma, sa della discussione in Italia su federalismo o secessione? Naturalmente sa, ma prende la questione alla larga. «Il federalismo è ben conosciuto in America, i rapporti tra potere centrale e poteri locali sono un problema in tutte le democrazie. Gli Stati Uniti hanno eccellenti rapporti con Stati centralistici e con Stati federali, purché democratici».

Ma davvero l'America non ha preferenze, dopo quarant'anni di scelte di campo, da una parte e dall'altra? «E' ovvio che nessun governo è indifferente al quadro politico di un altro Paese. E' un fenomeno universale. Noi siamo più vicini a certi governi e a certi sistemi, o più distanti, a seconda della coincidenza o meno dei nostri interessi e dei nostri valori. Ma questo non significa interferenza».

L'impressione è che il governo americano, anche il governo innovativo di Clinton, qualche preferenza ce l'abbia, come in passato. Ma il quadro generale è profondamente cambiato.

L'Italia, riconosce Bartholomew, non è più sulla linea di confine tra Est e Ovest, tra democrazia e comunismo, anche se il suo ruolo resta molto importante in Europa, nel Mediterraneo, in Somalia e così via.

Dunque, alla fine, i rapporti tra Roma e Washington vanno in qualche modo e in una certa misura ricostruiti, partendo dai dati della nuova realtà, internazionale e italiana. L'una e l'altra in evoluzione. Per questo Clinton ha inviato a Roma un autentico professionista, marginalmente di origine italiana.

Aldo Rizzo

(Segue da pagina 4)

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Dirigenti** della **SKF Industrie S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa dell'

ing. Gabriele Bermond
già Vice Direttore Generale

— **Torino**, 2 novembre 1993.

E' mancata

Orsola Demichelis in Francone (Lina)

Lo annunciano il marito **Antonio**, la mamma **Cristina**, suoceri, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 cm alle ore 14,30 dall'abitazione via Scarrone 18, parrocchia Santissima Trinità, cimitero di Allessano.

— **Nichelino**, 2 novembre 1993.

E' mancato

Carlo Mosso

anni 85

Lo annunciano la figlia **Anna** con il marito **Luigi** e il nipote **Daniele**, parenti tutti. Funerali in Casalborgone giovedì 4 corrente ore 15 chiesa parrocchiale.

— **Chieri**, 2 novembre 1993.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, il **Consiglio Direttivo**, il **Direttore**, il **Vicedirettore** ed i **Funzionari** della **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti** di **Torino** si uniscono al dolore della famiglia Bertorello per la scomparsa dell'amico

cav. Domenico Bertorello

per anni instancabile dirigente della Coldiretti Torinese.

— **Torino**, 3 novembre 1993.

Federico Fellini

Il **Centro Sperimentale** di **Cinematografia** s'impegnerà con ogni sforzo affinché il futuro del cinema italiano sia all'altezza del suo grande passato.

— **Roma**, 3 novembre 1993.

Francesca Cerreja ricorda in

Federico Fellini

il maestro di life,
l'homo novus,
il Genio
impalpabile.

— **Torino**, 2 novembre 1993.

E' cristianamente mancato

Carlo Barberis

Addolorati lo annunciano i figli **Domenico**, **Nella**, **Anna**, **Rosita**, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Alteo e signora Rosa per le amorevoli cure prestategli. Funerali giovedì 4 corr. ore 10,30, Chiesa B. V. Assunta, Treiso. Partenza da via G. Reni 96/23 ore 9 servizio pullman.

— **Torino**, 3 novembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Goltre (Cesare)

L'annunciano la figlia **Andreina** con **Sergio**, **Valeria** ed **Alberto**. Funerali giovedì 4 ore 10 ospedale Giovanni Bosco.

— **Torino**, 31 ottobre 1993.

Dopo 60 anni di vita insieme è andata a raggiungere il suo amato Domenico per stargli vicino per sempre

Virginia Festichino ved. Odasso

Mamma cara, il nostro dolore è immenso, i tuoi figli **Rosanna** e **Sergio** ringraziano tutti coloro che ti hanno voluto bene. Grazie alla dolcissima dottoressa Gotti e al personale della clinica San Luca.

— **Torino**, 31 ottobre 1993.

Famiglie **Varengo Marzano** partecipano al dolore di Sergio e familiari.

Direzione e Maestranze Persol S.p.A. partecipano vivamente al dolore di Silvio Pagliano per la perdita della mamma

Bruna Montagnoli

— **Lauriano**, 3 novembre 1993.

E' mancato

Ernesto De Francisco

Lo annunciano **Marilena** e **Augusta** ricordando la sua bontà e generosità. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 8,15 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85. La famiglia ringrazia, nella persona del dottor Omodeo, la società Reale Mutua assicurazioni per la costante ed affettuosa presenza durante la malattia.

— **Torino**, 2 novembre 1993.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni**, profondamente addolorati, partecipano al lutto per l'immatura scomparsa del dirigente signor

Ernesto De Francisco

e ne ricordano con riconoscenza la lunga e proficua collaborazione.

— **Torino**, 2 novembre 1993.

Dirigenti, Funzionari e Dipendenti della **Società Reale Mutua di Assicurazioni**, particolarmente colpiti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ernesto De Francisco

— **Torino**, 1 novembre 1993.

Sono vicini alla famiglia De Francisco gli amici:

Antonio Agliardi
Franco Biscotto
Luigi Bosso
Adriano Brumat
Piero Castelli
Vincenzo Cena
Sergio Chiaberto
Luciano Corradi
Giuseppe Costa
Jean-Pierre Giozzi
Alberto Dalla
Onorato Dompé
Leandro Gamba
Sergio Garrone
Cesare Ghezzi
Fulvio Gillone
Giuseppe Luino
Giovanni Madonna
Pio Manfrinato
Mario Mariano
Biagio Massi
Alessandro Menne
Felice Mezzano
Ri Mihalich
Paolo Milone
Osvaldo Mondino
Giovanni Marco Monticone
Fulvio Norse
Rinaldo Oddenino
Carlo Omodeo Zorini
Giorgio Panerati
Maurizio Pilon
Angelo Piloni
Francesco Rapetti
Filippo Reinaudo
Ugo Ruffino
Giuseppe Rumazza
Renzo Scini degli Innocenti
Giuseppe Sciolla
Ulf Solheid
Giuseppe Sottass
Franco Stroppiana
Carlo Tavano
Sandro Zippi

Il **Gruppo Aziendale Agenti** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** si unisce al lutto per la perdita del signor

Ernesto De Francisco
Dirigente della Società

— **Torino**, 2 novembre 1993.

La famiglia **Ronchetti** è vicina ad Augusta.

Sono vicini a Marilena con affetto: **Eugenia**, **Giancarlo Maroglio**, **Lalla**, **Ninna Gay**

(Continua a pag. 10)

Inchiesta sulle frequenze tv: il gip non firma le richieste del pm per Letta, Galliani e Giacalone

Niente arresto per gli uomini Fininvest

Il Gruppo di Berlusconi: «Adesso basta, siamo puliti»
Ma il sostituto Cordova annuncia che presenterà ricorso

A sinistra, Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest. Sotto, Adriano Galliani

Davide Giacalone ex segretario di Mammì

ROMA
DALLA REDAZIONE

Niente arresto per Gianni Letta e Adriano Galliani, vicepresidente della Fininvest il primo, presidente della Rti e amministratore delegato del Milan il secondo. Il giudice delle indagini preliminari di Roma, Raffaele De Luca Comandini, ha respinto le richieste di ordine di custodia cautelare presentate dal pubblico ministero Maria Cordova, lo stesso che ha chiesto e ottenuto l'arresto dell'ingegner De Benedetti.

Secondo il gip, gli elementi a carico dei due «fedelissimi» di Silvio Berlusconi emersi nell'ambito dell'inchiesta sull'assegnazione delle frequenze televisive non sono sufficienti a spedire i due inquisiti in carcere. Ma il pm Maria Cordova non demorde, e ieri ha annunciato il ricorso al tribunale del riesame contro la decisione del suo collega De Luca Comandini. Lo stesso gip (chiamato a decidere su questa vicenda dopo che la sua collega Augusta Iannini aveva rinunciato a causa dei suoi rapporti di amicizia con Gianni Letta) ha anche negato un nuovo arresto per Davide Giacalone, già segretario dell'ex ministro delle Poste Oscar Mammì e successivamente passato a lavorare alla Fininvest, finito in carcere nei mesi scorsi e sul quale pure pendeva una richiesta del giudice Cordova di rispedirlo in cella.

E' proprio sulle dichiarazioni di Giacalone e di altri due personaggi a suo tempo arrestati, l'ex direttore dell'azienda di Stato per i servizi telefonici Giuseppe Parrella e il suo segretario Giuseppe Lo Moro, che si fonda gran parte dell'inchiesta sull'assegnazione delle frequenze tv. L'accusa formulata dal pm Cordova nei confronti di Letta e Galliani è quella di corruzione, e l'ipotesi alla base dell'indagine è che per la distribuzione delle frequenze tv che ha accompagnato la legge sull'emittenza furono pagate tangenti.

E una storia di tangenti fu raccontata ai giudici anche da Remo Toigo, titolare della *Federal Trade Misure*, il quale disse di essere stato costretto a versare «mazzette» per ottenere l'incarico di fornire assistenza tecnica alla predisposizione del piano di assegnazione delle frequenze.

L'inchiesta giudiziaria è condotta dalla Procura di Roma dopo un conflitto di competenza sollevato nei confronti del pool «Mani pulite» di Milano, che indagava sulla stessa materia. La Corte di Cassazione, visto che le due procure non erano riuscite a trovare un accordo, decise che la competenza era della magistratura romana. A quel punto il giudice Cordova andò avanti nell'inchiesta, e prima dell'estate furono ascoltati come testimoni sia Galliani sia Berlusconi. «Ho chiarito in maniera precisa ciò che ci riguarda, e la totale regolarità di tutto il nostro operato», disse il presidente della Fininvest.

Ma evidentemente il giudice Cordova non la pensava alla stessa maniera, e le sue richieste di arresto confermano il coinvolgimento di Letta e Galliani nell'inchiesta. «Vorremmo sperare - è scritto in un comunicato emesso ieri dalla Fininvest - che la decisione del gip possa servire a stroncare le manovre e le speculazioni contro un gruppo che non ha nulla da rimproverarsi e che ha sempre agito alla luce del sole, in maniera ufficiale e sotto gli occhi di tutti gli altri operatori del settore, quelli pubblici e quelli privati». Protesta invece Rifondazione comunista: «L'ufficio del gip di Roma sembra abbia voluto a tutti i costi dare ragione all'ufficio stampa della Fininvest».

Già prima dell'estate Berlusconi «chiarì»

BENI BALZAMO

I familiari: soldi puliti

MILANO. I familiari dell'ex segretario amministrativo del psi, Vincenzo Balzamo, morto un anno fa e il cui nome è ricorso frequentemente nell'inchiesta sulle tangenti, hanno reso noto, attraverso l'avvocato Carlo Striano, che «né le somme di denaro, né i titoli, né i conti bancari degli eredi dell'onorevole Balzamo avevano alcuna attinenza con le indagini in corso» e che ne è stata disposta l'«immediata restituzione». I familiari del parlamentare socialista hanno voluto smentire notizie di stampa «talvolta - è scritto nel comunicato - con toni insinuanti e maliziosi, circa il possesso da parte degli eredi dell'on. Balzamo di somme di denaro e titoli provenienti da conti correnti bancari». Hanno quindi reso noto che ai pm Di Pietro e Ielo è stato sollecitamente riconosciuto che i beni non avevano alcuna attinenza con le indagini in corso. [Ansa]

Sgarbi

«Berlusconi farà il partito»

ROMA. Il «partito che non c'è» di Berlusconi ha scatenato un vivacissimo scambio di battute ieri sera al Teatro Parioli durante la registrazione del *Maurizio Costanzo Show* (andato poi in onda alle 23,15 su Canale 5), dove per «Uno contro tutti» era di scena il direttore del Tg5 Enrico Mentana.

Ripetutamente interrogato dal pubblico sulla nascita e sulla natura dei «Club Forza Italia», Mentana, che affrontava da solo la platea, ha spiegato: «Non si tratta di un vero partito, ma le potremmo definire prove tecniche di fiancheggiamento elettorale».

«Fiancheggiamento elettorale a chi?» gli è stato chiesto. E lui: «Non lo so, le elezioni ancora non ci sono».

Accanto a lui, assentiva Maurizio Costanzo. A questo punto l'irruzione di Vittorio Sgarbi, che aveva taciuto per tutta la serata: «Siete due bugiardi. Berlusconi l'ha detto a noi, farà il partito - ha gridato -. Il fatto è che qui si fa confusione fra politica e partiti: Berlusconi, quando pensa al partito, pensa a tutto meno che ai partiti come sono stati fino ad ora. Si trova davanti al "partito di *Repubblica*" che ha dato otto ministri, ed è giusto che risponda con le stesse armi. Ha proprio detto: "Voglio fare un'azione politica come *Repubblica*"».

Mentre Mentana taceva imbarazzato, Costanzo ha risposto: «L'avrà detto a te». E Sgarbi ha replicato, puntando il dito verso di lui: «Tu c'eri quando l'ha detto: "A ogni attacco di questi delinquenti risponderemo con altrettanta violenza"». Né Mentana, né Costanzo hanno ribattuto all'affermazione. E' seguito, sempre da parte di Sgarbi, un violentissimo attacco a *Repubblica*, tanto che Franco Recanatesi, responsabile del *Venerdì*, il supplemento della testata, ha abbandonato la sala. [m. ven].

Duilio e Pierr Poggiolini Una gara ad accusarsi

Lei: «La cassaforte? Chiedetelo a lui A me aveva detto che era vuota»

Da sin. Duilio Poggiolini e Francesco De Lorenzo

NAPOLI. Altro che giorno della resa dei conti, del rimorso e del pentimento. Il «Poggiolini day» si è consumato in due lunghi, estenuanti interrogatori finiti in un nulla di fatto. Lui, il professor Duilio, il profondo conoscitore dei segreti del mercato farmaceutico mondiale, l'alto funzionario del ministero della sanità finito in carcere per tangenti, ha protestato davanti ai giudici: «Ormai mi si accusa di tutto, perfino di avere autorizzato il commercio di sangue infetto». Lei, Pierr Di Maria, smentisce il cliché del personaggio dal carattere fragile: nega a oltranza, e quando l'evidenza dei fatti glielo impedisce scarica tutto sul marito che, a sua volta, dice di sapere poco o nulla della vita e dei conti in banca della consorte. Piange solo quando parla del figlio Giovanni, tetraplegico, che senza di lei rischia di morire.

La verità di «Lady miliardo». Ieri mattina la moglie di Duilio Poggiolini è stata interrogata per oltre tre ore dal giudice per le indagini preliminari Laura Triassi, che alle dieci e mezza in punto ha varcato la soglia del carcere femminile di Pozzuoli. Il magistrato si è trovato davanti ad una donna apparentemente smarrita, di una magrezza impressionante: accanto a lei c'erano gli avvocati Niccolò Amato e Giovanni Lepera. Pierr Di Maria ha voluto subito chiarire che il marito, per lei, è quasi un estraneo. «Non so nulla dei suoi affari, conduciamo vite separate». Abitano entrambi a Roma: lei in una villa all'Eur con il figlio malato, lui in un appartamento nel quartiere Monteverde, con la madre di [illegible] anni. Eppure avevano in comune la cassaforte, un armadio blindato nascosto in casa della signora, dove i carabinieri hanno scoperto un tesoro in oro, argento e pietre preziose. Tangenti pagate dagli industriali farmaceutici? Pierr dice di non saperne nulla: «Non conoscevo neanche la combinazione. Fu mio marito a voler costruire la cassaforte. Mi diceva sempre che nel forziere c'era poca roba. Quando il suo nome finì sui giornali mi tranquillizzò: non c'è niente da preoccuparsi, mi disse». E i regali, e i miliardi in banca? Pierr Di Maria ne ha tanti. I giudici dicono che trasferì poco meno di due miliardi dal conto in Svizzera del marito al suo per ingannare gli investigatori. Lo ha ammesso lo stesso Poggiolini, durante uno dei sette interrogatori ai quali è stato sottoposto dopo l'arresto. Ma Pierr tira fuori un'altra verità: «Mio marito mi disse di prelevare i soldi per sostenere le spese legali e quelle per il mantenimento di sua madre e di mio figlio Giovanni. Il resto è frutto di quarant'anni di lavoro che ho svolto come consulente di case farmaceutiche». Subito dopo l'interrogatorio, gli avvocati D'Amato e Lepera hanno chiesto la scarcerazione o gli arresti domiciliari per Pierr Di Maria, che sarà di nuovo interrogata venerdì prossimo.

Paperon de Poggiolini. In carcere da quasi due mesi, Duilio Poggiolini è stato ascoltato per la settima volta dai sostituti procuratori Nunzio Fragliasso e Arcibaldo Miller. L'interrogatorio è durato oltre sei ore. L'ex dirigente del ministero della sanità è apparso stravolto dalle accuse contenute in un dossier consegnato dalla Cgil alla magistratura: si parla di immissione in commercio di emoderivati contaminati dai virus dell'Aids e dell'epatite C, ma anche di medicinali dagli effetti collaterali micidiali, perfino cancerogeni, che nei foglietti illustrativi venivano descritti come prodotti pressoché innocui. Poggiolini, infuriato, nega: «E' tutto falso. Anche la storia degli emoderivati è un'ignobile montatura. Su questo argomento c'è già stata un'indagine, avviata dal pretore torinese Guariniello e poi archiviata». E le famose circolari che consentivano la vendita di sangue infetto? «Sono stato io a proporre l'adeguamento delle norme della Cee, che non prevedeva alcun obbligo di test sul prodotti. Per il resto, avessi imposto forti restrizioni al commercio degli emoderivati si sarebbe corso il rischio di rimanere senza scorte».

Fulvio Milone

SCANDALO

LA TRUFFA DELLA SANITA'

Sangue infetto, è allarme

I politrasfusi: già tremila contagiati

Ma tra gli esperti è guerra sulle cifre
La Garavaglia ordina un'inchiesta immediata
«E chi ha ancora dubbi telefoni al ministero»

Il ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia

ROMA

LA polemica sul sangue e sugli emoderivati a rischio di Aids e di epatite C si sta allargando. Da un lato le accuse contenute nel dossier Cgil, che tirano in ballo in prima persona Duilio Poggiolini e Francesco De Lorenzo ma mettono sotto accusa la superficialità e i ritardi con cui anche altri responsabili della salute pubblica si sono resi conto del pericolo.

Il ministro della sanità Maria Pia Garavaglia sta cercando di offrire soluzioni pratiche immediate. «Chi ha dubbi sull'innocuità degli emoderivati in suo possesso può farli analizzare ed eventualmente bonificare dagli specialisti attivati dal Ministero della Sanità - ha detto ieri. - Basta telefonare al Ministero e seguire i consigli che verranno dati». Poi ha aggiunto: «Fin da questa estate ho invitato i carabinieri dei Nas a controllare le scorte di sangue». Evidentemente, sebbene dal Ministero e dall'Istituto Superiore di Sanità si continuasse a garantire che il sangue e gli emoderivati in distribuzione erano stati attentamente controllati e sottoposti ai test per l'Aids e per l'epatite C, qualche dubbio sulla reale efficienza di questi controlli deve essere rimasto anche al ministro. Altre preoccupazioni emergono dalla circolare con cui Duilio Poggiolini, per favorire alcune case farmaceutiche amiche, ha autorizzato la distribuzione di plasma e di emoderivati potenzialmente a rischio «fino alla scadenza», anche perchè sembra che alcune di quelle scorte risalissero a periodi precedenti l'inizio dei test.

Secondo l'Associazione Nazionale dei Politrasfusi le cifre del contagio parlano da sole: 3.022 contaminati fino al giugno scorso, molti dei quali in fase terminale e più di 600 già deceduti. Per 2.220 si è trattato di trasfusioni con sangue italiano non adeguatamente controllato. Per più di 800 il contagio deve essere attribuito ad emoderivati infetti.

Su queste cifre lo scontro è aperto. Alcuni infettivologi illustri tendono a minimizzare, sostenendo che le cifre dei contagi attribuiti a questa causa non trovano riscontro nelle indagini epidemiologiche ufficiali. Dall'Istituto Superiore di Sanità si sostiene che dal 1985 ad oggi i casi di sieropositività da trasfusione sono «soltanto» 40 e che quelli da sangue e da emoderivati sono 449 e si riferiscono tutti a periodi precedenti il 1985. Globalmente, gli emofilici contagiati da HIV sono 820, 206 dei quali hanno già sviluppato l'Aids.

Non è certo un ritocco delle cifre a renderci tranquilli. E anche per Ferdinando Aiuti qualche riserva è d'obbligo: «Non mi sento di escludere che dal settembre 1985 a tutto il 1986 gli emoderivati, ad eccezione delle immunoglobuline, potessero essere a rischio di Aids». Quindi getta altra benzina sul fuoco: «Ho lamentato più volte che il Ministero della Sanità si sia limitato a raccomandare, con una circolare del 14/7/85, i controlli sul sangue appena possibile sotto il profilo organizzativo. Per rendere obbligatori i controlli ci voleva un decreto. Ma per averlo si è dovuto attendere fino al 1988. In altri Paesi, come in Belgio, i test erano obbligatori fin dall'agosto 1985».

Aiuti ricorda anche i suoi scontri, negli anni '90 e '91, con gli altri membri della Commissione Nazionale per la lotta all'Aids. «Ho raccomandato che si intervenisse sollecitamente per ridurre il rischio proveniente non solo dal sangue e dagli emoderivati ma anche dalle donazioni di sperma, in modo da limitare il rischio nel "periodo finestra". Ma quando ho proposto il doppio test su tutte le sacche di sangue mi è stato risposto che i 18 miliardi di lire necessari per il secondo test non c'erano».

Bruno Ghibaudi

Inghilesi

Si è dimesso dal vertice Ice

ROMA. Marcello Inghilesi si è dimesso dalla carica di presidente dell'Ice, l'Istituto Nazionale per il Commercio con l'estero che guidava dal 1987. Inghilesi era stato arrestato il 28 ottobre scorso in seguito alle indagini della magistratura sull'ufficio di rappresentanza dell'istituto a Orlando, in Florida. Da circa sei anni alla guida dell'Istituto per il Commercio Estero, braccio operativo del ministero del commercio con l'estero per la promozione dei prodotti italiani, Marcell Inghilesi è nato ad Arezzo 53 anni fa. Laureato in Economia e Commercio Inghilesi è considerato di area socialista. Intanto è stato sospeso dalle sue funzioni il responsabile dell'Ice di New York, Giovanbattista Peruzzi, che è stato arrestato nei giorni scorsi contemporaneamente ad Inghilesi. La carica di Peruzzi verrà ricoperta dal suo vice Gasparo Asaro. [Ansa]

Fondi neri del Sisde: il «cassiere» Galati si costituisce e conferma le accuse di Broccoletti

Malpica accusa Mancino

«Sapeva tutto e mi invitò a mentire»

ROMA. Uno dei cinque «uomini d'oro» del Sisde non è più latitante. Antonio Galati, ex-segretario amministrativo del Sisde, s'è costituito ieri alla caserma del «Reparto operativo speciale» dei carabinieri, e per tutta la giornata è stato interrogato dal procuratore aggiunto Ettore Torri e dal sostituto Leonardo Frisani. Un interrogatorio al quale Galati s'è presentato «pronto a collaborare» e carico di documenti. Un altro di coloro che hanno beneficiato dei «fondi neri» del Sisde è quindi pronto a lanciare nuove accuse e, soprattutto, a fare da sponda alle rivelazioni di Maurizio Broccoletti, il quale prima di scomparire nella latitanza ha consegnato ai giudici nomi di ministri, funzionari, giornalisti e magistrati che - a suo dire - erano sul «libro paga» degli 007.

«Di questo Galati ha l'originale» diceva ogni tanto Broccoletti ai giudici, la scorsa settimana, mentre li riempiva di fotocopie di fogli sui quali erano scritti nomi e cifre. E, puntuale, Galati s'è presentato con i documenti. Anche lui ha fatto i nomi (molto probabilmente gli stessi) di coloro che sono stati chiamati in causa da Broccoletti. L'ex-segretario amministrativo, che gestiva i «fondi riservati» prosciugati durante la gestione del Sisde da parte del prefetto Malpica oggi in carcere, ha spiegato che Malpica era al corrente di tutto.

Quest'ultimo, nell'interrogatorio di sabato scorso, ha finito per ammettere che i circa 30 miliardi trovati sui conti correnti e investiti in società e appartamenti non erano più a disposizione del Servizio, ma ceduti alle varie persone. Ma ha aggiunto, il prefetto, che i ministri dell'Interno che si sono succeduti durante la sua gestione erano costantemente informati. E ha specificato che l'attuale responsabile del Viminale, Nicola Mancino, non solo era al corrente, ma avrebbe caldeggiato la prima versione fornita da Malpica alla magistratura, e cioè che quella strana distribuzione di miliardi altro non era che un modo per «proteggere» i fondi riservati. Una bugia detta per cercare di evitare lo scandalo.

Dalla latitanza Maurizio Broccoletti, l'accusatore numero uno di questa storia, annuncia che non vuole tornare in carcere, ma che è pronto a fare nuove rivelazioni. «Vogliamo collaborare» ha detto ieri in una breve intervista al Tg1, e subito ha aggiunto: «Il ministro (dell'Interno, ma non si capisce di quale periodo *ndr*) ha sempre detto che voleva gestire le operazioni riservate, anche attraverso mezzi e retribuzioni aggiuntive». Di qui l'elargizione di centinaia di milioni a prefetti, generali, politici e quant'altro. «Meno male che conserviamo dei fogli che invece dovevano essere distrutti», dice ancora l'ex-direttore amministrativo del Sisde. La documentazione sui fondi riservati, infatti, viene normalmente distrutta al termine delle operazioni e dopo un certo numero di mesi, mentre lui, Galati e forse anche gli altri ex-funzionari coinvolti, l'hanno gelosamente custodita per anni. Broccoletti chiede che vengano interrogati anche altri testimoni, come il prefetto Federico Umberto D'Amato.

Adesso spetta ai giudici districarsi in quest'inchiesta sempre più simile ad un ginepraio, dove ciascuno accusa qualcun altro e sembra puntare sempre un gradino più su. A questo proposito, tramite il suo avvocato, Broccoletti manda a dire: «Siamo soltanto al primo stadio, io sono disposto ad arrivare fino al terzo». E nega che - come ha detto il capo della polizia Parisi, finito anche lui nel mazzo dei chiamati in causa - ci sia qualcuno che tire le fila delle sue dichiarazioni: «Io non sono strumento di nessuno, e non ho nemmeno capito di chi lo dovrei essere».

Il procuratore aggiunto Torri e il sostituto Frisani, insieme ai carabinieri del Ros, dovranno cercare di capire la veridicità di quelle liste con nomi e cifre intitolate «collaborazioni e consulenze dirette mensili» consegnate da Broccoletti e soci, e che adesso girano anche per le redazioni dei giornali. In molti casi bisogna addirittura individuare le persone, visto che qua e là appaiono dei semplici cognomi, senza nessun'altra qualifica. Ieri, mentre i magistrati erano impegnati con Galati, i carabinieri hanno ascoltato la testimonianza di tre magistrati della Corte dei conti i cui nomi comparirebbero in quegli elenchi.

Ma c'è un altro aspetto che i magistrati vogliono chiarire. Un mese fa, il 1° ottobre, il quotidiano economico *Milano Finanza* pubblicò un articolo nel quale si parlava di tutto quanto sta accadendo in questi giorni (soldi a ministri, giornalisti...), specificando che i giudici erano già al corrente di tutto e stavano indagando. Dalla Procura, allora, arrivò una secca smentita; solo adesso, dicono i magistrati, ci sono queste testimonianze. Come mai un quotidiano anticipò di un mese quella che nel titolo chiamò «la bomba Sisde»?

Giovanni Bianconi

Riccardo Malpica, ex direttore del Sisde

RETE E LISTA PANNELLA

Ciampi spieghi il caso al Parlamento

ROMA. Servizi, opposizioni all'attacco. «Nell'interesse della democrazia - ha detto Marco Taradash, della lista Pannella - il presidente del Consiglio deve immediatamente verificare la veridicità delle rivelazioni dei funzionari dei servizi segreti e comunicare al Parlamento i nomi di politici, giornalisti, magistrati e militari a busta paga. Mi auguro che costoro decidano di cambiare mestiere perché è inammissibile in una società democratica che persone che svolgono funzioni di rilevante interesse pubblico ricevano finanziamenti dal governo attraverso i servizi». E un gruppo di sette senatori di Rifondazione Comunista ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno con la quale chiedono di sapere quali siano le loro valutazioni sulle dichiarazioni dell'ex responsabile amministrativo del Sisde Broccoletti sull'uso e la gestione dei cosiddetti «fondi riservati». E sulla vicenda è anche intervenuto Diego Novelli della Rete che ha chiesto a Napolitano un dibattito in aula: «E' incredibile che Ciampi non avverta l'esigenza di rispondere alle Camere sulla questione dei Servizi segreti e sui pesanti interrogativi sul loro ruolo e sulle loro deviazioni. Il Paese ha il diritto di conoscere la realtà sulle trame oscure di questi anni e di avere garanzie su una reale riforma dei servizi di sicurezza». [r. i.]

IL CASO

GIORNALISTI «007»?

Domenico Salazar, direttore Sismi
A destra, Vittorio Orefice

Orefice: io spione? Calunnie

«Mi pagavano l'abbonamento alla velina»

ROMA

Il cappellino verde scozzese è lì al suo posto, il trench è appeso all'attaccapanni ma lui, Vittorio Orefice, il «re della velina», per una volta non c'è. La sua eterna scrivania nella sala stampa di Montecitorio è vuota. Strano, stranissimo, sono le sei della sera e questa è l'ora in cui - caschi il mondo - il farfallino più popolare d'Italia è al suo posto a dettare la «velina», una raccolta ragionata delle notizie politiche di giornata che poi finisce a tutti i giornali.

Orefice è finito in «Corea», il Transatlantico dei poveri, un corridoio gelido, appartato, dove ogni tanto va a dormire Giancarlo Matteotti, il figlio più estroso del martire socialista. Gessato grigio, papillon blu a pois rossi, Orefice si sta discolpando davanti ai vertici dell'Associazione stampa parlamentare, sta spiegando che il sospetto che aleggia su di lui di essere uno spione «è una mascalzonata», spiega che la sua «velina» è regolarmente «iscritta al Tribunale e alla Camera di commercio», che i compensi che riceve «dal ministero dell'Interno» e «non dai servizi» sono «regolarmente registrati».

Ma eccolo, finalmente, «papillon»: lui, sempre così imperturbabile davanti al crollo dei suoi amici democristiani, davanti a tutti i terremoti politici («La Lega? Basterà un po' di brillantante...», disse prima del 5 aprile), stavolta ha gli occhi rossi e le guance infuocate: «Io - spiega Orefice - questa gente dei servizi non l'ho mai conosciuta, non ho mai avuto rapporti. Il solo sospetto mi umilia». E ancora: «Denuncerò per calunnia chiunque colleghi la mia attività con un rapporto prezzolato con i Servizi».

E poi che beffa: nella giornata nera delle «veline» e nel suo giorno più difficile, Orefice finisce accomunato, oltreché a Domenico Bruno (già uomo-stampa di Giuliano Amato e di Salvo Andò), anche al suo amico-nemico Enrico Benso, redattore della «velina dei poveri» e personaggio originale, uno dei più pittoreschi della sala stampa di Montecitorio. Un anno fa, una mano anonima, sapendo della rivalità tra i due, infilò sotto il vetro della scrivania di Orefice una poesia che così diceva: «La velina che fa Benso / dà notizie senza [illegible] / Leggi quella di Carloni / e ti rompi li cojoni / Quando arriva la Vittoria (quella di Orefice, ndr) / leggi pagine di storia».

Basso, corpulento, alla Camera da 39 anni, noto per la sua abitudine di tastare i supplì della buvette prima di mangiarne uno, Benso deve la sua «fama» di giornalista ossequioso con i potenti ad un episodio entrato nella leggenda. Anni Sessanta, cortile di Palazzo Chigi: sta arrivando Aldo Moro, allora presidente del Consiglio e Benso si inchina, sussurrando: «Eccellenza...». Ma nell'inchinarsi, sbatte il cranio contro la portiera dell'autoblù. Un sequenza irresistibile che Benso chiude così: «Mi scusi se l'ho ammaccata...».

Anche Benso ieri è stato sentito dai vertici dell'Associazione stampa parlamentare e ha ammesso di avere preso dei soldi dai servizi. «Sì - racconta lui stesso - ma in cambio gli davo la mia velina e basta. Tutto qui». Ma soldi tanti? «Soldi? Erano più le volte che non ti davano un cazzo...». In sala stampa arriva Diego Novelli: «Benso ma che hai combinato? Come quella volta nel 1953 che cadde la mole Antonelliana e tu, corrispondente Ansa di Torino, non desti la notizia perché di interesse locale?». E Benso: «Sì, ma quella volta, sai che stavo facendo?». E accompagna con un fischio un inequivocabile gesto del braccio. Su e giù.

Fabio Martini

L'ORDINE AL GIUDICE

«Ci comunichi quei nomi»

ROMA. Il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha chiesto al procuratore della Repubblica di Roma, Vittorio Mele, di «poter conoscere con urgenza i nominativi dei giornalisti che secondo alcune notizie di stampa sarebbero stati stipendiati dal Sisde». Questo per consentire all'Ordine, spiegano in una nota il presidente e il segretario, Gianni Faustini e Stefano Gigotti, «di poter svolgere con sollecitudine la propria funzione di tutela deontologica della categoria, della sua autonomia e credibilità nei confronti dei lettori. Se accertata la notizia di giornalisti che avrebbero ricevuto compensi dal Sisde, si evidenzierebbe una inaccettabile strumentalizzazione che svilisce l'esercizio della professione, ponendola al servizio di fini estranei a quel diritto all' informazione di cui è destinataria la pubblica opinione». [Ansa]

FLASH

Curzi direttore a Tmc Domani l'accordo

ROMA. Sandro Curzi, l'ex direttore del Tg3 della Rai, firmerà domani l'accordo con Telemontecarlo per la direzione delle News dell'emittente monegasca. Curzi diventerà direttore responsabile dei servizi giornalistici di Tmc, quindi anche di quelli sportivi, e della testata, Tmc News. Curzi prende il posto di Melodia passato a dirigere la Fiction della Rai. [r. i.]

News di Italia 1 Corona si dimette

ROMA. Vittorio Corona lascia la vice direzione di *Studio Aperto* il tg di Italia Uno. Ne dà notizia in una nota la divisione televisiva della Fininvest. Corona ha poi spiegato che lascia «Studio Aperto alla vigilia dell'arrivo di Paolo Liguori perché considero il mio ruolo incompatibile con quello di un nuovo direttore». Corona ha poi aggiunto che «l'azienda mi ha chiesto di restare e lo stesso ha fatto Liguori. Ma io e il nuovo direttore siamo professionalmente diversi, e quindi, anche se mi dispiace, perché finora con la redazione abbiamo fatto un buon lavoro, lascio la testata. Nelle prossime ore vedrò Berlusconi, e, se non riceverò proposte interessanti, oggi stesso lascerò la Fininvest». Il neo-direttore, Liguori si è detto rammaricato: «Il fatto che, nonostante la mia offerta, lui abbia mantenuto le sue dimissioni, dimostrando una coerenza rara, mi fa rimpiangere ancora di più la sua uscita dal tg». [Ansa]

Per il giornale radicale via libera delle Poste

ROMA. «1994», il quotidiano radicale, che la censura delle Poste aveva «bloccato» per via di un «messaggio» realizzato dai creativi Gavino Sanna, Gaspare Giua e Andrea Ruggieri, sugli stupri nella ex Jugoslavia, ha avuto via libera e può essere distribuito. Ne dà notizia in un comunicato il partito radicale che mentre ringrazia per l'intervento il direttore generale delle Poste, Vieschi, si chiede se «c'era proprio bisogno di interpellare il direttore generale per comprendere che quell'immagine di un pene disegnato rappresentava sì la volgarità, ma quella volgarità di chi oggi come ieri rimane indifferente a fronte di quanto accade nell'ex Jugoslavia». Commentando l'accaduto, i pubblicitari hanno dichiarato che sarebbe stato «un vero peccato» se «il disegno più chiaramente simbolico di tutta la campagna» fosse stato censurato. [Agi]

E Ciampi riforma i Servizi Segreti

Ieri ha «convinto» ministri e commissione parlamentare

ROMA. Dopo la stagione degli scandali e delle riforme andate a male, per i servizi segreti potrebbe essere arrivato il giorno della svolta. Ieri infatti il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, ha presentato il nuovo volto dei servizi d'informazione, cioè degli 007 di Stato che dovrebbero vegliare sulla sicurezza delle istituzioni e del Paese e, in buona sostanza, ci dovrebbero evitare anche la periodica sequenza di attentati, bombe, dirottamenti e simili.

I termini generali di queste riforma erano già noti da alcuni giorni, ma ieri se n'è avuta conferma ufficiale.

Alle dieci del mattino il presidente del Consiglio ha ricevuto i ministri della Difesa, Fabio Fabbri, e dell'Interno, Nicola Mancino, per illustrare loro gli estremi della riforma.

Poco dopo mezzogiorno la riunione si è conclusa. Il ministro Fabbri, uscendo, ha pronunciato l'«habemus Papam» di circostanza: «Siamo alla svolta. E' stato messo a punto il testo di riforma dei servizi segreti». Il ministro Mancino ha spiegato che «si tratterà di una mente sovraordinata e di due braccia operative che rispondono sul piano operativo ai ministri dell'Interno e della Difesa».

Sciogliendo la metafora usata da Mancino, possiamo dire che i nuovi Servizi segreti rimarranno due, uno militare e uno civile, ma non saranno più due strutture autonome e separate. Sopra di loro infatti ci sarà una Agenzia denominata Cus (Comitato unitario per la sicurezza) che dovrebbe svolgere quel ruolo di raccordo, sano e vero, che il precedente organismo di coordinamento (Cesis) non è riuscito ad esplotare, spesso anche per impedimenti o gelosie di natura politica.

L'agenzia Cus dipenderà direttamente dal presidente del Consiglio, mentre i due Servizi - pur con una loro autonomia interna - dovranno rispondere rispettivamente ai ministri dell'Interno e della Difesa.

L'altra grande novità è che l'Agenzia avrà una personalità giuridica, sarà cioè un organo dello Stato e come tale dovrà soggiacere a precise regole procedurali sia nella scelta del proprio personale, sia - e siamo allo scandalo di questi giorni - nella gestione della spesa.

A questo proposito Mancino ha detto: «Ciò che dovrà garantire la trasparenza, è un controllo interno che viene affidato ad un comitato formato dal direttopre dell'Agenzia e dai due direttori della strutture operative. Questo deve garantire la trasparenza rispetto ai fondi riservati che restano tali e cioè non soggetti a controllo esterno». In pratica, non solo dovrebbe essere più difficile distogliere fondi, dal momento che le decisioni vengono prese da un comitato che a sua volta deve rispondere ai ministri e in definitiva al presidente del Consiglio, ma soprattutto si possono evitare doppioni di spese per servizi analoghi, come avvenuto in passato.

Con una riunione iniziata alle 20 e conclusa in piena notte, il presidente Ciampi ha illustrato la nuova organizzazione dei Servizi segreti al Comitato parlamentare di controllo riunito al palazzo di San Macuto.

Il governo - è stato chiarito - presenterà la riforma ricorrendo ad un disegno di legge ordinario, che dovrebbe essere varato nel prossimo Consiglio dei ministri, venerdì prossimo. Dopo di che, la parola passerà al Parlamento per l'approvazione. Ciampi conta di condurre a termine la riforma entro i primi mesi del 1994.

Raffaello Masci

Riforma voto al primo esame

La Corte Costituzionale esamina ricorso della provincia di Bolzano

ROMA. A neppure tre mesi dalla sua approvazione in Parlamento - quasi un record - la Corte Costituzionale ha esaminato ieri in seduta pubblica la riforma elettorale della Camera.

La provincia autonoma di Bolzano si è, infatti, rivolta alla Consulta, contestando la norma che sottrae al Trentino-Alto Adige due seggi per Montecitorio, attribuendoli, invece, con il sistema proporzionale ad altre Regioni del Nord.

Come è noto, la riforma elettorale prevede che 475 deputati (pari al 75% dei seggi) saranno eletti con il sistema maggioritario, mentre 155 deputati (pari al 25% dei seggi) con il vecchio sistema proporzionale. I 155 deputati devono, però, appartenere a partiti che in tutta Italia abbiano ottenuto almeno il 4% dei voti validi espressi.

Nel suo ricorso la provincia di Bolzano ha lamentato che a fare le spese del nuovo sistema elettorale sono le minoranze etniche altoatesine tedesca e ladina, le quali rappresentano la maggioranza della popolazione locale (rispettivamente il [illegible] e il 4%). Ma, poiché non potranno superare lo sbarramento del 4% su scala nazionale, saranno automaticamente escluse dall'assegnazione dei seggi da parte dell'Ufficio centrale nazionale.

L'Alta Corte ha, poi, esaminato anche altre due importanti questioni: 1) la legittimità dell'esclusiva competenza dei tribunali ecclesiastici a decidere sulla nullità dei matrimoni concordatari, cioè contratti in chiesa e trascritti nei registri dello stato civile; 2) la legittimità dell'operato del governo che ha sottratto alla Corte dei conti il controllo della gestione dell'Iri, dell'Eni, dell'Enel e dell'Ina. Il verdetto della Consulta si conoscerà tra un mese. [p. l. f.]

La metropoli ha votato, suspense sino all'ultimo minuto: le promesse dei due candidati

«Ecco la mia cura per la Grande Mela»

Oggi il nuovo sindaco si insedia sul trono di New York

RUDOLPH GIULIANI

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Per Rudolph Giuliani New York ha bisogno di un'amministrazione efficiente e di manager capaci, per ritrovare «lo spirito di competitività» che a suo tempo l'ha resa ciò che è. Ma per ottenere questo risultato bisogna liberarsi dell'amministrazione Dinkins che ha «incoraggiato la passività in nome della solidarietà». La spesa pubblica è troppo alta, sostiene. E' necessario ridurre le incombenze «dirette» dell'amministrazione, bisogna avviare un processo di «privatizzazione» dei servizi e nel giro di quattro anni, se sarà eletto, almeno 36.000 figure di dipendenti comunali scompariranno. Il governo della città, insomma, va «reinventato», perché è ora di arrivare finalmente a una riduzione delle tasse, che a New York sono più care che in qualsiasi altra città americana, e perché con i tempi che corrono è illusorio pensare a un incremento degli aiuti federali. Fra i suoi progetti più controversi c'è la cessione ai privati degli ospedali pubblici esistenti e il ritiro della gestione pubblica dell'aeroporto Kennedy. Quanto ai poveri, bisognerà «incoraggiare una loro maggiore responsabilità individuale», e se sarà eletto gli «homeless» avranno un limite di 90 giorni negli alloggi pubblici. Dopo, dovranno arrangiarsi.

Sì, anche per lui New York è una realtà complessa, multietnica e multiculturale, ma il senso che lui trae da questo è che comunque tutti vivono «dentro lo stesso confine» e che quello di organizzare le cose al meglio è l'interesse comune primario. Ha detto di essere pronto a «lavorare duro» per rendere la sua amministrazione il più rappresentativa possibile della città, ma ha anche detto che il suo criterio nell'assegnare i posti di responsabilità sarà essenzialmente quello dei meriti delle persone, «senza badare alla razza, alla religione, al retroterra etnico o agli orientamenti sessuali». Con Dinkins, dice, «si direbbe che la principale ragione per cui sono stati assegnati i posti dell'amministrazione è una ragione simbolica. Piuttosto che un governo capace, basato sui talenti, si è voluto creare un governo rappresentativo». Questo con lui non accadrà, non solo perché si tratta solo di «giustizia apparente», nel senso che «se le cose si fanno male poi si ripercuotono su tutti», ma anche perché in questo modo si finisce per «incoraggiare la diversità, e quindi l'intolleranza ideologica», mentre semmai «dobbiamo guardare a ciò che ci unisce».

Quanto ai contratti «di favore» nei confronti delle imprese appartenenti a donne o esponenti di minoranze, lui è assolutamente contrario. City Hall, dice, «non può sovvenzionare degli imprenditori che non sono capaci di contenere i costi come i loro concorrenti». Tuttavia, per aiutare i «minority business», prevede la creazione di fondi cui si potrà attingere per ammodernarsi e diventare, per l'appunto, più competitivi.

Un credo, insomma, molto «reaganiano», quello di Giuliani, che ha convinto parecchia gente, tanto che si pensa che quel «gap» del 2 per cento che quattro anni fa gli impedì di entrare trionfante a City Hall, è stato superato. L'ultimo sondaggio mostra lui e Dinkins esattamente alla pari: il 38 per cento ciascuno, esclusi gli indecisi. Ma un credo che ha anche allarmato per la sua «semplicità». Il «New York Times», che già una settimana fa aveva manifestato il proprio appoggio a Dinkins (nonostante le critiche specifiche rivoltegli, nel corso di questi quattro anni), ieri è intervenuto ancora in favore del sindaco uscente, concentrandosi proprio sulla «negatività» di Giuliani. Lui, diceva ieri il giornalone, «sembra guardare a New York con uno spirito disciplinare, i suoi progetti sembrano orientati su una linea di pensiero punitiva. Può darsi che questo non corrisponda del tutto a ciò che Giuliani è, ma è certamente l'immagine che lui ha proiettato con i suoi discorsi e i suoi slogan».

Franco Pantarelli

Il repubblicano Rudolph Giuliani e il democratico David Dinkins all'uscita dal seggio elettorale [FOTO REUTER]

DAVID DINKINS

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

David Dinkins è fiero della sua tradizione di democratico «liberal». Nei suoi discorsi ama spesso ricordare Franklin D. Roosevelt e nella sua funzione di sindaco di New York ha coltivato quella che il «New York Times» chiama «la costosa visione del governo», che poi è la tradizionale accusa che i repubblicani fanno ai democratici. Le sue iniziative a favore degli «homeless», i senza casa, sono state incrementate, tanto che ormai quella di finire negli «shelters», gli alloggi pubblici, è diventata una specie di anticamera per ottenere in affitto un appartamento a basso costo, a sua volta sovvenzionato dall'amministrazione comunale. Il meccanismo è complicato, si presta e si è prestato a degli abusi, e nella campagna elettorale è stato un argomento molto sfruttato da Rudolph Giuliani. Dinkins ha promesso di correggere gli errori compiuti, ma ha anche riaffermato che «i nostri principi di solidarietà non sono in vendita». Con lui sono stati anche creati due ospedali pubblici dove vengono curati anche quelli che non possono pagare e che non dispongono di nessuna assistenza medica.

Per lui, poi, New York è «un meraviglioso mosaico» di razze, di realtà culturali e religiose, di diversità di ogni genere, e il suo sforzo è stato quello di rendere la propria amministrazione «rappresentativa» di tutto questo, un po' come Bill Clinton, che quando è entrato alla Casa Bianca ha voluto che il suo governo fosse più «somigliante all'America» di quello di George Bush. Così, le nomine fatte da Dinkins hanno molto seguito il concetto della «ripartizione», e oggi la sua amministrazione è la più «variopinta» che New York abbia mai avuto perché lui, dice in un riuscito spot televisivo ha «passato la vita a odiare l'ingiustizia».

L'aria che tirava, quando venne eletto nel 1989, era ancora quella del «reaganismo». Lui, nel discorso di investitura, sfidò apertamente «la politica nazionale che offre fredda indifferenza invece di solidarietà» e indicò i propri obiettivi nel «rafforzare i deboli», nell'«aiutare quelli che sono stati colpiti» e nel «consentire alla classe media di continuare a vivere a New York». E l'azione più concreta intrapresa in questo senso è stata quella di stabilire una specie di «zona franca» nel mercato dei contratti attraverso cui l'amministrazione comunale assegna a delle imprese private alcuni servizi. L'ammontare di quei contratti è di 3 miliardi di dollari l'anno, ma un certo numero di essi (per 80 milioni) vengono assegnati non alla ditta che presenta l'offerta migliore, bensì a quella il cui proprietario è nero, ispanico, donna, insomma appartenente a una minoranza. «Il nostro argomento è molto semplice», ha ripetutamente spiegato. «Se non si prende atto del fatto che questa è una città diversa, dalla realtà multiculturale, non si riuscirà mai a correggere le ingiustizie storiche». Non ha ignorato, tuttavia, che New York è anche la città violenta che tutti conoscono. Sotto la sua amministrazione i poliziotti sono aumentati di quasi 8000 unità (anche qui privilegiando la «diversità»), e le statistiche gli hanno dato ragione. «Gli atti criminali - dice - sono diminuiti per la prima volta in 36 anni, e per due anni di seguito. E si tratta dei crimini che l'Fbi pone nelle prime sette categorie, fra le quali l'omicidio. Insomma a New York adesso si uccide di meno».

Non ha convinto tutti. Gli ebrei in suo favore, dicono i sondaggi «analitici», erano il 33 per cento quattro anni fa e ora sono il 25 per cento. Nell'89 due ispanici su tre erano per lui, mentre ora sono equamente divisi a metà. In compenso, i neri sono ancora compattamente dalla sua parte, in una misura che supera il 90 per cento. E infatti, lo sforzo principale in cui i suoi sostenitori erano impegnati, ieri, era quello di convincere il maggior numero possibile di neri ad andare a votare. [f. p.]

LE ALTRE CITTA'

I repubblicani: è l'ora della riscossa

WASHINGTON. I repubblicani alla riscossa: dopo la batosta elettorale di un anno fa, il partito di George Bush ha puntato sul voto amministrativo di ieri in molte metropoli d'America per consolidare un blocco capace di strappare nel 1996 a Clinton la Casa Bianca.

I repubblicani contano a New York sul successo di Rudy Giuliani, mentre in New Jersey hanno costretto il governatore democratico Jim Florio a scavalcare a destra la loro candidata, Christine Todd Whitman. In Virginia il loro uomo è il popolarissimo ex deputato George Allen, figlio dell'ex allenatore dei «Redskins» di football, in vantaggio nei sondaggi dell'ultima ora sulla candidata democratica a governatore Mary Sue Terry.

Da New York a Boston, da Minneapolis a Seattle da Atlanta a Detroit, da Miami a Pittsburgh, da Houston a St. Paul, fino a l'atmosfera elettorale dell'ultima ora è stata ovunque incandescente.

La Casa Bianca ha cercato di minimizzare le implicazioni del voto: «Sono elezioni amministrative che si imperniano su problemi locali», ha dichiarato la portavoce Dee Dee Myers. I politologi però concordano che Clinton ieri ha rischiato grosso: le schede gettate nell'urna a New York, New Jersey e Virginia si sono trasformate in un referendum sul Presidente e sulle sue scelte politiche.

Chiave di volta del voto, un po' ovunque, sono state le politiche razziali, il regionalismo, le tasse. Slogan preferito è stata la parola «sicurezza»: sul fronte economico, ma anche per le strade. [e. st.]

Inquisito l'evasore Clinton

Si allarga lo scandalo dei fondi illeciti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scandalo dei fondi elettorali del governatore dell'Arkansas Bill Clinton sembra allargarsi e promette di diventare molto imbarazzante per il presidente Clinton. Ieri, con un nuovo articolo in prima pagina, il «Washington Post» ha fornito nuovi particolari, mentre il «New York Times», che aveva ignorato la storia nei giorni scorsi, vi ha dedicato un'intera pagina. Il sospetto che la terza campagna per la rielezione di Clinton a governatore sia stata finanziata con fondi di provenienza illecita è già alla base di un'indagine coordinata dal dipartimento per la Giustizia, mentre è di ieri la notizia che una società per speculazioni immobiliari posseduta per metà dai coniugi Clinton è sotto inchiesta per sospette irregolarità fiscali e ottenimento di prestiti in seguito a pressioni politiche.

Tutta l'indagine ruota attorno alla figura di Joseph McDougal, amico di Clinton e coordinatore della raccolta fondi per la sua rielezione a governatore nell'85. McDougal era presidente di una cassa di risparmio fallita nell'89 con un costo per i contribuenti americani di 47 milioni di dollari. E' indagato dietro l'accusa di aver utilizzato i fondi dei risparmiatori per fare finanziamenti illeciti a Clinton e altri politici dell'Arkansas, tra cui l'uomo nominato da Clinton come suo successore. Ma c'è di più.

L'ex giudice David Hale, anche lui sotto inchiesta per frode come presidente di una società di investimenti, ha raccontato all'Fbi di aver ricevuto pressioni da Clinton e dai suoi amici a metà degli Anni 80 per fare prestiti in nero alla cassa di McDougal, quella sospettata di finanziamenti illeciti all'allora governatore. Durante le indagini, gli agenti dell'Fbi hanno poi sequestrato documenti riguardanti un prestito di 300 mila dollari concesso dalla società di Hale a una compagnia presieduta da Susan McDougal, moglie di James e assieme al marito proprietaria di una metà della Whitewater. L'altra metà era appunto posseduta dai Clinton.

Il prestito di 300 mila dollari venne concesso con questa motivazione: «Per aiutare risparmiatori socialmente o economicamente svantaggiati». I soldi vennero invece convogliati alla Whitewater e utilizzati per comprare fondi rurali sulle montagne dell'Ozark, teatro appunto delle speculazioni immobiliari della società.

La storia della Whitewater, in cui i Clinton avevano investito 70 mila dollari, era in piccola parte emersa durante la campagna elettorale. Le critiche si concentrarono sul fatto che il governatore possedeva una società assieme a un uomo contro il quale lo Stato dell'Arkansas aveva intrapreso un'azione legale per il fallimento della sua cassa. Si parlò di «conflitto di interessi». Clinton si difese dicendo che, con la Whitewater, lui aveva solo perso soldi. Adesso, a nome del Presidente, Bruce Lindsay ha dichiarato dalla Casa Bianca che «in nessun modo i Clinton avrebbero potuto sapere del prestito». E McDougal ha cercato di scagionare l'amico e socio con queste parole: «Se conosceste i Clinton, beh, allora sapreste che sono le ultime persone sulla terra a cui rivolgersi per consultarsi su un affare». Il che, a parte le buone intenzioni, non è un bel complimento all'uomo che è stato eletto per raddrizzare l'economia americana.

A parte il fatto che il giudice Hale sostiene che sia Clinton in persona sia McDougal premettero ripetutamente su di lui per la concessione del prestito, in questa storia c'è un altro aspetto oscuro. Durante i tre anni in cui i Clinton hanno mantenuto la proprietà del 50 per cento della Whitewater, venduta solo nel dicembre scorso a un mese dal giuramento del nuovo Presidente, la società non ha mai fatto alcuna dichiarazione fiscale. L'uomo che si occupava delle tasse dei Clinton era Vincent Foster, l'amico d'infanzia portato da Little Rock alla Casa Bianca come avvocato personale del Presidente. Foster si assunse piena responsabilità per la mancata dichiarazione fiscale. Nel luglio scorso si sparò un colpo di pistola alla bocca. McDougal, in una recente intervista, aveva raccontato che lui stesso aveva personalmente portato a casa del Clinton la documentazione finanziaria della Whitewater.

Paolo Passarini

GENERALE DEI MARINES

«I negri sparano male e nuotano peggio»

WASHINGTON. Marines nei guai per un'affermazione razzista del loro comandante in capo: secondo il generale Carl Mundy, i neri e le altre minoranze etniche fanno meno carriera perché «nuotano e sparano peggio» dei bianchi. La frase ha scatenato un putiferio. Durante un'intervista a «Sixty minutes», il settimanale di notizie della «Cbs», al generale era stato chiesto perché ai vertici militari ci siano pochi afro-americani.

Il reverendo Benjamin Chavis, presidente dell'Associazione per l'avanzamento della gente di colore, ha denunciato il generale: «E' uno schiaffo agli afro-americani che hanno sacrificato la loro vita per il Paese». Betty Shabazz, la vedova del leader nero Malcolm X, ha sarcasticamente commentato: «Nessuno può dirmi che la gente nera non sa sparare».

A Quantico, Virginia, il portavoce del corpo dei marines, Barry Moore, ha però difeso il suo superiore. «Il generale Mundy non ha mai discriminato o buttato a mare nessuno - ha dichiarato -. La carriera degli ufficiali di colore gli è sempre stata a cuore».

Non è la prima volta, tuttavia, che l'alto ufficiale dei marines si trova al centro di una controversia: conservatore fino al midollo, la scorsa primavera aveva scatenato una campagna per tenere i gay alla larga dalle forze armate. Era arrivato a far circolare al Congresso di Washington una videocassetta in cui gli omosessuali erano rappresentati in atteggiamenti ai limiti del pornografico. [Ansa]

Si allarga lo scandalo dei fondi neri che coinvolge Bill e Hillary Clinton [FOTO REUTER]

Halloween, strage di ragazzi

Tre uccisi a raffiche di mitra per «iniziare» un paio di killer

WASHINGTON. Tre ragazzini fra i 13 e i 14 anni che tornavano a casa dopo aver partecipato a una festa per la notte di Halloween (quella in cui ci si traveste da streghe, fantasmi o «grandi cocomeri») sono stati uccisi a colpi di armi automatiche, probabilmente da aspiranti membri di una «gang» che hanno così compiuto un rito d'iniziazione. E' accaduto l'altra notte a Pasadena, in California. Tre coetanei che si trovavano con loro sono stati feriti, mentre altri quattro ragazzi del gruppo sono rimasti illesi. Ad aprire il fuoco, secondo le testimonianze dei sopravvissuti, sono stati due giovani che si nascondevano dietro alcuni cespugli.

Il sindaco di Pasadena, Rick Cole, ha descritto l'episodio in questi termini: «La scorsa notte un gruppo di vigliacchi armati è uscito a cercare qualcuno da ammazzare e ha ucciso tre bambini. Sono stati abbattuti a sangue freddo. Gli assassini devono essere catturati e puniti».

La polizia, che ha posto una taglia sugli assassini, ammette di non riuscire a trovare un movente per quanto accaduto, ma ipotizza che si sia trattato di un tragico quanto assurdo rito di iniziazione per giovani che aspiravano a entrare in una «gang» criminale.

L'episodio è avvenuto a soie 24 ore dalla condanna a 25 e 30 anni di carcere di due membri della gang dei «Crips», in un processo che ha svelato una rete criminale minorile a comando: decine di ragazzini che durante quattro anni sono stati assoldati per rapinare un totale di 175 banche nell'area di Los Angeles. I due offrivano droga e denaro ai neorecIutati, agganciati all'uscita di scuola. Li rifornivano di armi, li istruivano punto per punto sul piano da attuare e li portavano sul luogo. In una giornata particolarmente fruttuosa erano riusciti a mettere a segno quattro colpi. [Ansa-Reuter]

Hillary

«Assicurazioni bugiarde»

WASHINGTON. «Bugiarde e attente solo ai propri interessi»: con queste parole Hillary Clinton, responsabile della riforma sanitaria, ha sferrato un violento attacco alla potente lobby delle assicurazioni Usa.

Il motivo della polemica è una campagna pubblicitaria lanciata dall'associazione delle imprese del settore: in uno spot televisivo, una coppia di americani discute i termini della riforma arrivando alla conclusione che il progetto di legge «limita le scelte degli americani».

«E' una falsità - ha detto indignata come mai l'avevano vista la first lady - pronunciata da un'industria che ha trascinato il Paese sull'orlo della bancarotta».

Secondo la consorte del Presidente degli Usa, le compagnie assicurative vogliono mantenere il controllo dei piani sanitari per poter massimizzare i profitti a spese delle classi meno abbienti.

«Lo spot - ha ribattuto l'associazione delle assicurazioni - è costruito sulle informazioni rese note sinora».

La difesa d'ufficio non ha placato Hillary Clinton, che ha ribadito le maggiori opportunità di scelta che avranno i cittadini: «Ogni lavoratore potrà scegliere tra tre diversi piani sanitari quello che più risponde alle proprie necessità, senza subire l'imposizione dei "pacchetti" sanitari attualmente venduti alle aziende». [Ansa]

Rapporto del Congresso, e l'Onu denuncia: caos dopo il ritiro dei Caschi Blu

«Somalia, massacro made in Italy»

Gli Usa: Roma principale fornitrice di armi

WASHINGTON. E' stata fornita dall'Italia, tra il 1978 e il 1985, la maggior parte delle armi usate dalle bande in Somalia: lo sostiene un rapporto presentato al Congresso americano. Gli altri maggiori Paesi fornitori sono stati, nell'ordine, ex Urss e Usa.

Il rapporto, pubblicato dal centro di ricerca del Congresso, coincide con un nuovo viaggio in Somalia di Robert Oakley, l'inviato del presidente Bill Clinton. Secondo indiscrezioni riprese da alcuni giornali, Oakley potrebbe incontrare a Mogadiscio il generale ribelle Mohamed Farah Aidid, colpito da un mandato di cattura dell'Onu. Fonti ufficiali hanno negato ieri che un tale incontro possa avvenire, ma hanno confermato che Oakley incontrerà alcuni collaboratori di Aidid, tra cui il responsabile della politica estera del suo clan, Issa Mohammed Siad.

Secondo il rapporto, l'Italia ha venduto alla Somalia armi per 520 milioni di dollari. Le forniture sovietiche ammontano a 270 e quelle americane a 154.

L'autore del rapporto, Richard Grimmet, è un esperto di traffico internazionale di armi. La maggior parte delle informazioni gli è stata fornita dal ministero della Difesa e dalla «Arms control and disarmement agency», un'istituzione federale.

Un miliziano somalo a bordo di una jeep per le vie di Mogadiscio

La Somalia cominciò ad acquistare quantità massicce di armi negli Anni 70, quando era alleata dell'ex Urss. A partire dal 1978, i rapporti con Mosca peggiorarono e il governo di Siad Barre stabilì buoni rapporti con l'Italia. Secondo Grimmet, la collaborazione di Roma consentì a Barre di costituire un esercito relativamente forte. A partire dal 1982, anche gli Usa inviarono a Mogadiscio armi e ricambi per le forze armate: soprattutto mezzi blindati per il trasporto delle truppe, ma anche impianti radar. Esperti americani addestrarono i militari somali fino al 1989, quando i Paesi occidentali cominciarono a prendere le distanze dal regime.

Quando nel 1991 Barre venne estromesso dal potere, l'esercito si disintegrò e le armi che dovevano fare della Somalia una potenza regionale contrapposta all'Etiopia filosovietica caddero nelle mani delle bande.

Un altro rapporto, intanto, dipinge a tinte fosche il futuro della Somalia: lo ha preparato il sottosegretario generale dell'Onu e lo ha presentato al Consiglio di sicurezza. James Jonah sostiene che l'operazione di disarmo delle fazioni e delle bande ha subito una battuta d'arresto che avrà gravissime conseguenze. Secondo le informazioni raccolte dallo stesso Jonah durante la sua recente missione in varie capitali africane, i vari gruppi somali si stanno armando di nuovo e si preparano a riprendere la guerra non appena le truppe Usa avranno abbandonato il Paese.

L'impressione generale è che una volta partiti i militari americani, verranno ritirati anche gli altri contingenti e l'operazione dell'Onu in Somalia si esaurirà poco a poco. Jonah ha quindi sottolineato che gli uomini di Aidid non vogliono negoziare con le Nazioni Unite, ma soltanto con gli Usa, un atteggiamento questo che frustra tutti i tentativi di avviare un serio dialogo fra le fazioni somale.

Jonah ha tenuto a precisare che la sua relazione contiene gli stessi elementi del rapporto che, «in linguaggio più diplomatico» il segretario generale Boutros Ghali presenterà al Consiglio di sicurezza entro il 18 novembre, giorno in cui scadrà la proroga del mandato dell'Unosom e bisognerà decidere come gestire il futuro dell'operazione. Negli ambienti Onu si spera che Ghali avanzi proposte concrete allo scopo di evitare l'affossamento della missione dopo il ritiro del contingente Usa, fissato dal presidente Clinton per il 31 marzo.

[Ansa-Agi]

RETROSCENA

I TRAFFICI CON SIAD BARRE

Mille miliardi di rottami

Forte: ma quelli si sparano coi Kalashnikov

«Noi italiani litigavamo con i somali sul prezzo e sulla qualità di quelle forniture militari. E i somali si lamentavano perché alla fine gli vendevamo armi vecchie a caro prezzo».

Francesco Forte, senatore socialista, ex direttore del Fondo aiuti italiani e uomo di fiducia di Bettino Craxi nei rapporti con la Somalia nella prima metà degli Anni Ottanta, non ha difficoltà a confermare i contenuti del rapporto congressuale reso noto ieri a Washington.

In quegli anni l'Italia era effettivamente il principale fornitore di armi alla Somalia. «Ma era tutto ufficiale, tutto documentato», insiste Forte. «C'era una guerra in corso tra l'Etiopia e la Somalia e l'Occidente stava con Mogadiscio. Non c'è da sorprendersi se vendevamo armi ai somali anche se, ripeto, quella roba non era granché».

Gli aiuti militari italiani alla Somalia cominciarono nel 1960 alla fine del mandato delle Nazioni Unite. A quell'epoca l'Italia cercava di sbarazzarsi di vecchi aerei ad elica americani della Douglas e della North American e riuscì a venderne una decina alla ex colonia.

Le vendite di armi dall'Italia alla Somalia cessarono quando Mogadiscio entrò nell'orbita sovietica alla fine degli Anni Sessanta. E fino al 1976 fu l'Unione Sovietica a rifornire di armi il Paese (270 milioni di dollari).

Poi le alleanze cambiarono: l'Urss si schierò con l'Etiopia e la Somalia ottenne l'appoggio degli occidentali.

Gli affari ripresero e l'Italia, in virtù del suo legame storico con la Somalia, tornò a fare la parte del leone: quasi mille miliardi di lire dalla fine degli Anni Settanta alla metà degli Anni Ottanta.

La lista è lunga: due aerei da trasporto G-222, otto aerei a elica P-148 da trasporto leggero, tre aerei P-166/DL3 da trasporto leggero, sedici aerei SF-260W da addestramento e contro-guerriglia, quattro elicotteri AB-212, 520 autocarri, 300 blindati.

Ma il colpo grosso, quello che sollevò non poche polemiche negli ambienti militari di Mogadiscio, fu la vendita nel 1985 di 100-150 carri armati M-47.

In pratica l'Italia rifilò al regime di Siad Barre dei vecchi carri americani ricevuti dopo la seconda guerra mondiale e ormai dismessi dall'esercito italiano. Da qui le lamentele somale cui fa riferimento il senatore Forte.

Non è ancora del tutto chiaro come il governo somalo pagò quelle forniture militari. Il giudice Carlo Palermo, oggi deputato della Rete, indagò sulla vendita di quei vecchi carri armati e ricorda: «Il contratto ufficiale parlava di un pagamento in petrolio da parte della Somalia per quei carri armati. Ma era un contratto pro forma: i pagamenti avvennero tramite società fittizie con conti in banche svizzere».

Da dove venivano i soldi per l'acquisto dei carri armati se il petrolio non fu mai consegnato? Direttamente dal Fai, come alcuni sospettarono allora? Forte risponde: «Questo non mi consta, anzi mi sembra francamente difficile. Con i soldi del Fai noi costruivamo strade e fornivamo generi alimentari. Se poi le sardine che noi gli consegnavamo le rivendevono sul mercato internazionale e con quei soldi si compravano le armi questo non lo so».

Si è detto anche che le armi vendute dall'Italia sono finite nelle mani dei signori della guerra e delle bande che dal 1991 insanguinano il Paese. Ma Forte ribatte che non è con blindati, carri armati e aerei da trasporto leggeri che le varie fazioni si fanno la guerra. «Semmai con i kalashnikov», ma quelli glieli hanno venduti i sovietici.

Andrea di Robilant

CALCIO E VIOLENZA

Quattro morti ad Abidjan

ABIDJAN. Quattro morti, 150 feriti e una spietata caccia all'uomo ad Abidjan sono il risultato di una partita di calcio tra le squadre della Costa d'Avorio e il Ghana. Ieri, per sfuggire alle vendette dei tifosi della Costa d'Avorio che setacciano strade e quartieri della capitale, oltre 80 ghanesi immigrati si sono rifugiati nella loro ambasciata, e il flusso è in aumento. Da domenica scorsa i due Paesi sono scossi da violenze di ogni tipo tra bande di giovani armati di bastoni e pronti a difendere le proprie squadre. La caccia all'uomo ad Abidjan è iniziata quando sono rientrati dal Ghana i tifosi della squadra ivoriana dicendo di essere stati bastonati, presi a pietrate e perseguitati dopo la partita che si era svolta nella città ghanese di Kumasi. Anche i filmati delle violenze, trasmessi dai telegiornali, hanno contribuito ad accendere gli animi.

[Ansa]

CANADA

E' affetto da sclerosi laterale multipla. Gli agenti: forse lo fermeremo

«Venite a vedere il mio suicidio»

Un malato convoca i giornalisti e i poliziotti

TORONTO. Erwin Krickhahn, un cinquantunenne di Toronto che intende togliersi la vita «pubblicamente», ha esteso l'invito ad assistere alla sua dipartita anche alla polizia dopo aver già convocato tutti gli organi d'informazione. In fin di vita a causa di una sclerosi laterale multipla, la stessa di cui soffre il fisico di fama mondiale Stephen Hawking, Krickhahn «vuole che sia chiaro a tutti che non è stato concepito alcun crimine e che nessun crimine sarà commesso», come spiega John Hofsess, a capo dell'associazione «Società canadese per il diritto a morire». La polizia non ha ancora precisato se sarà presente al tentativo di suicidio dell'uomo, che non ha ancora annunciato la data dell'evento. «La figlia di Krickhahn, che ha 31 anni, non vuole invece conoscerla prima del tempo» ha precisato Hofsess.

Una voce a favore di Krickhahn si è levata dall'ospedale di Toronto, dove un medico ha descritto la malattia che ha colpito l'uomo come «il male numero uno, che ti fa desiderare il suicidio perché non ti dà speranze lasciandoti un cervello lucidissimo in un corpo incapace di obbedire a qualsiasi comando cerebrale. Si diventa vegetali conservando tutte le proprie capacità intellettive. E' la peggior tortura che chiunque possa subire».

Tuttavia, la morte annunciata dell'uomo - che non è all'ultimo stadio della malattia e che è ancora in grado di parlare e muovere la sua sedia a rotelle - solleva numerosi interrogativi.

La polizia interverrà per prevenire il tentato suicidio? Ma, soprattutto, come si comporteranno i cronisti: sceglieranno o meno di «stare sulla notizia» perché di rilevanza sociale? E in caso di risposta affermativa, saranno perseguibili penalmente per non aver fermato l'uomo? La legge canadese punisce col carcere sino a 14 anni chi «assiste il suicidio», che Krickhahn intende realizzare con un'overdose di barbiturici, una «tecnica» che implica anche l'assunzione di pillole antirigetto o di un pasto leggero venti minuti prima del gesto finale e quindi - in entrambi i casi - l'assistenza di qualcuno. Krickhahn proverà ad aprire la bottiglietta di barbiturici con la sua bocca. Ma se le pillole cadessero in terra e qualcuno le raccogliesse per evitare di vedere un uomo raggomitolarsi in terra fra spasmi nel tentativo di ingurgitarle sarebbe perseguibile? «Sto disperatamente cercando di raccogliere queste risposte fra i giuristi canadesi» ha dichiarato Hofsess.

[Adnkronos]

EX JUGOSLAVIA

L'Italia non è invitata

Piano di pace del presidente croato

ZAGABRIA. Il presidente croato Franjo Tudjman ha lanciato ieri una nuova iniziativa di pace per risolvere il conflitto nella ex Jugoslavia. In una conferenza stampa a Zagabria, Tudjman ha fatto in particolare ampie concessioni ai serbi sulla questione delle loro minoranze in Croazia. Pochi minuti dopo, da Ginevra veniva diffusa la notizia di incontri segreti tra croati e serbi che sarebbero avvenuti negli ultimi due giorni in una località imprecisata della Norvegia.

Da Oslo (che già è stata sede dei contatti segreti fra israeliani e palestinesi) non sono arrivate conferme ma neppure smentite.

Per il suo nuovo piano di pace Tudjman ha chiesto l'attivo coinvolgimento di sei Paesi: Francia, Germania, Russia, Stati Uniti, Turchia e Gran Bretagna. Da notare l'assenza dell'Italia.

[Ansa]

(Segue da pagina 6)

Enrico Chiaretta e famiglia si uniscono al dolore di Giuseppina e Carlo per la scomparsa del caro

Mario Pelassa

Torino, 3 novembre 1993

La famiglia **Serra** esprime condoglianze alla famiglia Pelassa

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa su La Stampa di ieri 2 novembre di

Mario Pelassa

leggasi:

Grugliasco, 31 ottobre 1993

ANNIVERSARI

1991 — 1993

Fabrizio Serminato

Mamma e papà ti pensano sempre con infinito amore

1988 — 1993

prof. Renzo Bracco

Sempre con grande amore

1992 — 1993

Matteo Grande

Amarti è stato facile dimenticarti impossibile. La tua **Manuela**.

1989 — 1993

Corinna Tagliani ved. Lorenzetto

Sempre vicina

3-11-1989 — 3-11-1993

Daniela Robino

vive indimenticabile nei cuori della mamma, parenti e amici

— **Torino**, 3 novembre 1993

(continua)

Numero due è un italiano. Dalle elezioni amministrative un durissimo colpo per Rabin

Il Likud conquista Gerusalemme

Dopo 28 anni sconfitto il sindaco laborista

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Gerusalemme volta [illegible] e, per la prima volta nella sua storia, sceglie un sindaco del «Likud»: Ehud Olmert, [illegible] anni. Nelle elezioni amministrative nazionali, a cui il premier Rabin ha voluto nei giorni scorsi attribuire anche un significato politico di appoggio ai negoziati di pace con i palestinesi, il Likud è riuscito a conseguire altre vittorie significati[illegible]: a Beer Sheva, dove [illegible] suo candidato ha ottenuto [illegible] metà [illegible] voti, e nel sobborgo popolare [illegible] Bat Yam (presso Tel Aviv) dove i laburisti hanno perso il primato. A Tel Aviv, il candidato del Likud Roni Milò e il laburista Avigdor Kahalany erano ieri sera [illegible] alla pari, [illegible] spoglio delle urne era ancora in corso. A Haifa i laburisti hanno conseguito invece una vittoria netta.

Ma la battaglia più drammatica è stata quella di Gerusalemme, dove il sindaco uscente, Teddy Kollek, 83 anni, aveva mantenuto il potere ininterrottamente dal 1965. A sconfiggere «il vecchio leone» è stata - oltre alla sua età - un'eterogenea coalizione che ha visto i quartieri ebraici ultraortodossi mobilitarsi, nelle ultime 24 ore, a favore di Olmert, mentre i quartieri arabi di Gerusalemme Est (dove in passato i laburisti avevano raccolto migliaia di voti) hanno accolto l'invito dell'Olp e di «Hamas» di boicottare il voto. Solo [illegible] 3,5% dei 97 mila palestinesi che avevano diritto di voto sono andati a votare: è stato questo un modo di punire i laburisti per una loro ambiguità di fondo. Kollek era infatti contrario all'insediamento di ebrei all'interno [illegible] quartieri arabi. Ma è stato lui in questi anni ad alterare gli equilibri demografici nei quartieri nuovi di Gerusalemme Est, dove oggi vivono più ebrei che arabi.

Olmert - ex ministro della sanità nell'ultimo governo Shamir - è considerato moderato, un uomo di apparato. Nella sua propaganda elettorale, ha ribadito che la riunificazione di Gerusalemme è irreversibile e che il suo carattere ebraico sarà rafforzato. Olmert ha però assicurato che si impegnerà a garantire la libertà di culto per tutti i fedeli delle tre religioni monoteistiche.

La vittoria del Likud a Gerusalemme ha portato alla ribalta, per la prima volta, anche un israeliano di origine italiana: l'architetto David Cassuto, originario di Firenze, che è al secondo posto nella lista di Olmert.

A Taba intanto (sul Mar Rosso) i delegati di Israele e dell'Olp [illegible] sono lasciati ieri all'improvviso, senza fissare [illegible] data [illegible] la ripresa dei negoziati sull'autonomia a Gaza e a Gerico. All'origine degli screzi, [illegible] diversa interpretazione degli accordi bilaterali per quanto riguarda il ritiro dell'esercito israeliano. [illegible] tratta di una mini crisi, ha detto [illegible] ministro israeliano. «I palestinesi hanno come noi interesse a raggiungere un accordo entro [illegible] 13 d[illegible]b[illegible].

L'ordine di sospendere i negoziati è giunto direttamente dal comando dell'Olp a Tunisi, dopo che lunedì gli israeliani avevano presentato una prima carta geografica da [illegible] desumeva che anche in futuro l'esercito sarebbe rimasto appostato nel Sud della striscia [illegible] Gaza (Gush Katif), in tre piccole enclaves e lungo le arterie principali. I palestinesi hanno [illegible] insistito per un ritiro totale, ma in privato hanno detto di accettare la presenza di una forza israeliana (mobile) incaricata di difendere i coloni.

Mentre [illegible] futuro [illegible] Gaza veniva discusso nella suite dell'Hilton di Taba, nella Striscia [illegible] è creata ieri notevole tensione quando sui fax di alcune agenzie è apparso un comunicato della Jihad Islamica che rivendicava «il rapimento e l'uccisione di un colono ebreo». Una breve indagine ha però dimostrato che l'uomo - Rami Rahamim Shavit, 31 anni - era vivo e vegeto.

In Cisgiordania, è proseguita ieri l'offensiva scatenata dagli islamici di [illegible] per far fallire gli accordi di autonomia fra Israele e Olp. Ancora una volta, un terrorista suicida del gruppo Ez Aldin Al-Qassam ha cercato di compiere una strage [illegible] civili israeliani mettendosi alla guida di una Subaru [illegible] di bombole di gas e di esplosivo. Per un difetto tecnico, la deflagrazione è avvenuta prima del previsto, [illegible] tre l'uomo attraversava [illegible] incrocio deserto della Cisgiordania, a due km da una colonia ebraica. L'autista è stato dilaniato dallo scoppio. «Dalla firma degli accordi con Israele - ha detto Rabin - l'Olp ha cessato la sua attività terroristica. Questi attentati sono dunque opera di quei palestinesi che vogliono bloccare il dialogo fra noi e l'Olp».

Aldo Baquis

Campagna elettorale a Gerusalemme: da un furgone si invitano i palestinesi a [illegible] per Teddy Kollek sindaco (FOTO REUTER)

Una tomba nella Città Santa

Il cardinal Martini: l'ho comprata. Mi aspetta nella valle di Josafat

Il cardinale Carlo Maria Martini

MILANO. Più che al Vaticano, il cardinal Carlo Maria Martini pensa a Gerusalemme. L'arcivescovo di Milano vi ha acquistato infatti una tomba perché le [illegible] spoglie possano [illegible] giorno riposare in Terrasanta. La curiosa notizia è contenuta nel libro-intervista «Carlo Maria Martini» del giornalista Marco Garzonio, che sarà pubblicato dalle Edizioni Paoline.

«Non l'ho comperata io personalmente, però. Curai quell'acquisto - racconta Martini a proposito della tomba - quand'ero responsabile della comunità dei gesuiti a Gerusalemme, come rettore del Pontificio istituto biblico. Conosco queste tombe e certamente sarebbe [illegible] mio sogno finire là, anche perché sono proprio nella valle di Josafat. Si trovano fra l'altro in una bellissima posizione. C'è [illegible] vista splendida su tutta la valle. Direi che quasi il pensarsi là [illegible] pace».

Fantasie da fotoromanzi, «da giornali che [illegible] la notizia che faccia scandalo», l'arcivescovo definisce le voci riportate da alcuni quotidiani italiani e stranieri che lo indicano come futuro Papa. «Ciò che faccio è emarginare la cosa il più presto possibile, e pensare a Gerusalemme», spiega all'intervistatore, al quale rivela anche di aver sentito e sentire tuttora la tentazione di ritirarsi, di «mollare tutto». Il libro-confessione di Martini, che [illegible] in contemporanea con l'apertura del Sinodo diocesano ambrosiano, offre sorprendenti novità. Il cardinale trova «strana» l'etichetta di progressista che gli è stata cucita addosso, perché [illegible] sono molto tradizionale come formazione, mi sono sempre sentito piuttosto conservatore, incline, instintivamente, a una certa cautela».

Netto rifiuto esprime poi Martini all'idea che molti cristiani lo considerino come l'altro polo della Chiesa rispetto a Giovanni Paolo II. «Se è vera, questa cosa mi disturba molto, perché non ha senso», dichiara all'autore del libro, confermando al Pontefice lealtà e affetto. Col Papa, prosegue, ci sono elementi di sintonia molto maggiori di quanto non si creda. Semmai qualche avversario potrebbe annidarsi nella Curia romana, anche [illegible] all'ipotesi avanzata dell'intervistatore Carlo Maria Martini risponde: «Non ho l'impressione di avere veri e propri avversari, né me ne preoccupo».

Apertura sul sacerdozio alle donne: «Non mi pare utile se è una battaglia, se è vissuta come tale, perché - spiega l'arcivescovo - una battaglia crea sempre vincitori e vinti e scatena inimicizie. Io invece ritengo sia utile proseguire a poco a poco nella ricerca di tutti quei ruoli ecclesiali, che nello sviluppo sociale di [illegible] la donna può svolgere, con accettazione comune della comunità. Allora avremo [illegible] sviluppo graduale e [illegible] Signore ci mostrerà dove andiamo». (AdnKronos)

Polemico il sindacato di polizia: metodi che ricordano troppo un passato recente

«La Bundeswehr contro i clandestini»

Ministro vuole schierare i soldati lungo le frontiere

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un «muro di soldati» proteggerà la Germania dagli immigrati clandestini in arrivo dall'Europa orientale? Dopo aver sperimentato [illegible] «cortina elettronica» lungo i confini [illegible]n la Polonia e la Cecoslovacchia, il governo federale pensa all'uso dell'esercito, [illegible] ha confermato ieri il ministero della Difesa. Ma il progetto solleva critiche aspre, e il primo a opporsi è il sindacato di polizia, che denuncia [illegible] «pericolo di progressiva militarizzazione» lungo i novecento chilometri del confi[illegible] orientale.

I soldati, che il ministero dell'Interno ha chiesto in appoggio alle guardie di frontiera (ne mancherebbero quasi 5000), dovrebbero prendere servizio il prossimo gennaio. Saranno tutti volontari, porteranno l'uniforme tradizionale e continueranno a ricevere la normale paga dell'esercito. Il loro compito principale dovrebbe [illegible] l'impiego dei nuovi strumenti all'infrarosso, già in uso lungo il confine con la Polonia nelle ore notturne. Ma [illegible] sindacato della polizia obietta che fra i compiti della «Bundeswehr» non c'è la sorveglianza delle frontiere, e [illegible] che il Paese non corre un serio «pericolo interno».

Non è questo il caso: «Gli immigrati illegali non possono mettere a rischio la stabilità [illegible] Paese», sottolinea il sindacato, che lancia [illegible] altro allarme: il governo pensa [illegible] caricare sui camion dell'esercito i clandestini fermati alle frontiere, in attesa di poterli espellere. Oggi, invece, chi entra illegalmente in Germania viene ospitato nelle caserme della guardia di frontiera. Secondo i rappresentanti dei poliziotti il [illegible] sistema - peraltro non confermato da un portavoce del ministero - «è uno scandalo» che rivela «una totale assenza di senso storico»: l'uso dei camion ricorderebbe troppo da vicino i metodi usati dai nazisti per sterminare con il gas gli ebrei, gli zingari e gli omosessuali. E oggi, ricorda ancora il documento, la maggior parte degli stranieri che tenta[illegible] di entrare clandestinamente sono proprio degli zingari, in arrivo soprattutto dalla Romania e dalla ex Jugoslavia.

Nonostante le norme entrate in vigore il primo luglio rendano più difficile ottenere il diritto d'asilo, [illegible] flusso di clandestini non si è interrotto. Nei primi nove mesi di quest'anno ne sono stati arrestati quasi trentamila, ma è impossibile sapere con certezza quanti altri [illegible] riusciti a entrare nel Paese. Probabilmente decine di migliaia, che si aggiungono a quanti sono in [illegible] un visto perché in arrivo da Paesi considerati «non sicuri» dal punto di vista dei diritti umani. Il numero degli «Asylanten» è però fortemente diminuito, dopo la modifica della Costituzione approvata l'estate scorsa: in base alle nuove norme, può chiedere asilo politico soltanto chi non è transitato da un Paese «sicuro». [illegible] il governo federale considera «sicuri» tutti i vicini orientali: chi cerca di entrare è dunque espulso verso questo Paese. Il solo sistema per poter chiedere asilo è diventato in pratica arrivare [illegible] aereo.

Ma neanche la legge più rigida, che badi a distinguere fra profughi «politici» ed «economici», può fermare i clandestini. Anche perché sono molto attivo, soprattutto in territorio polacco, le organizzazioni che li aiutano a passare il confine. Lungo l'Oder e il Neisse a centinaia guadano il fiume, d'estate. Altri sono trasportati alla frontiera da elicotteri dell'esercito [illegible]. Altri [illegible] riescono a passare attraverso le maglie dei controlli, per necessità allentati. L'intervento dell'esercito, combinato alle nuove tecnologie elettroniche, dovrebbe fermarli. Ma non fermerà le polemiche, come subito si è visto: quelle che [illegible] lotta all'immigrazione clandestina solleva [illegible] anni in tutta Europa.

Emanuele [illegible]

SCUSE DI BONN

Aggrediti gli atleti Usa

BONN. Scuse ufficiali dalla Germania agli Stati Uniti per l'aggressione neonazista di venerdì scorso a un gruppo di atleti americani. Le autorità sportive di sedici laender hanno inviato una lettera all'ambasciatore americano Richard Holbrooke scusandosi per l'incidente e auspicando che [illegible] non danneggi l'amicizia fra i due paesi. L'aggressione era avvenuta in un bar di Oberhof, nella Germania orientale: quindici naziskin avevano cacciato alcuni membri della squadra americana di slittino malmenando Duncan Kennedy che si era interposto tra i fanatici e un suo compagno, Robert Pipkins, un nero che i neonazisti avevano preso a insultare violentemente con epiteti razziali. Cinque degli aggressori erano stati arrestati [illegible] 4 di essi erano st[illegible] successivamente liberati per [illegible] prove. L'episodio è stato commentato in toni estremamente risentiti negli Stati Uniti. (Agi)

INDONESIA, 90 MORTI

Scontro fra treni, un massacro

GIAKARTA. E' di oltre 90 morti e più [illegible] 200 feriti il bilancio (provvisorio) delle vittime dello scontro frontale avvenuto ieri in Indonesia fra due treni, entrambi affollati [illegible] pendolari, uno diretto a Giakarta, l'altro verso [illegible] città di Bogor, nella regione occidentale di Giava. Nello stesso luogo, il villaggio di Ratu Jaya, nel 1968, un altro scontro fra treni provocò [illegible] morte di 120 persone. (FOTO ANSA-EPA AFP)

INTERVISTA

L'AMICO «OCCULTO»

Il dottor Rol svela le sedute esoteriche con il regista da cui nascevano spunti per la sua opera

«Così io e Fellini vedevamo il Paradiso»

«Lo immaginammo per l'ultimo film»

Il dottor Rol (a sinistra) e Dino Buzzati (a fianco) contribuirono alla preparazione del film mai realizzato da Fellini. Sotto il regista americano Woody Allen, grande estimatore di Fellini

TORINO. Magia delle cifre: Fellini se ne è andato il 31 (ottobre), al 31 di una via che sfocia nel Valentino abita il dottor Rol, l'amico che più e più volte traghettò il regista in altre, superiori dimensioni. Il signor «Otto e 1/2» avrà gradito questa [illegible] coincidenza, [illegible] liaison [illegible] il novantenne signore che - parole dello stesso Fellini - «prima ancora di [illegible] un mago è un uomo meraviglioso, un'anima bella, ha [illegible] sua consistenza umana molto semplice, addirittura provinciale: vive umilmente la vita di tutti».

Qui, nella casa stile Impero, do[illegible] può [illegible]dere di tutto, Fellini saliva una, due volte l'anno, con maggiore frequenza ai tempi di Buzzati. «L'ultima visita - ricorda Rol - prima del '90, prima che morisse mia moglie. Al telefono, invece, ci sia[illegible] sentiti ancora di recente, scambiandoci impressioni, umori, incoraggiamenti. Un'intervista su Federico? Dovrei, per descriverlo, affidarmi a tre parole: genialità, intelligenza, bontà. Mi limiterò a una sola: immenso. Non c'è nulla che possa lenire il dolore. Il pensiero [illegible] a colei che ne è invasa, a Giulietta, l'unica donna degna di stare vicino a Fellini».

Affiorano i ricordi, nitidi, torniti dalla nostalgia: «Federico mi sede[illegible] accanto, cominciavamo a parlare del film che stava nascendo. Poneva domande a cui voleva rispondessi con una parola: "Lasciati andare - mi invitava - e di [illegible] ti viene in mente, non indugiando". E poi: quanti esperimenti abbiamo fatto. Ne sortivano fano[illegible] che Fellini interpretava a vantaggio del suo lavoro».

Esemplifica, il dottor Rol: «Mi venne a trovare, covava [illegible] film. Volle che interpellassi tre persone forse destinate a esserne protagoniste. Prendemmo tre fogli di carta bianca e li disponemmo sul tavolo, come se qualcuno fosse seduto di fronte. [illegible] [illegible]. Pronunciai le [illegible]guenti parole: "Je [illegible] le numero cinq, je désire l'oi[illegible] [illegible] monsieur Rovier". Improvvisamente i tre fogli si distaccarono dal tavolo e si misero a svolazzare, tornando poco dopo al loro posto. "Ho capito - disse allora Fellini - ciò che ho in mente non va"».

Rol, il regista, i film che in queste stanze decollarono o naufragarono. «Ho letto che avrei sconsigliato Fellini di girare *Il viaggio di G. Mastorna*. E' inesatto, la carissima Giulietta può confermarlo. Non lasciai nulla di in[illegible] affinché [illegible] lavoro così meraviglioso vedesse la luce. Purtroppo non mancò chi riuscì a insinuare nel regista e nella moglie il dubbio che realizzandolo [illegible] sarebbero tirati addosso la sfortuna».

Una prova che Rol non boicottò *Il viaggio di G. Mastorna*? «Eccola: mi permisi di apportare uno [illegible]riante [illegible] finale. Ma procediamo con ordine. La storia. Un aereo precipita. A bordo vi è un direttore d'orchestra. Lui e gli altri passeggeri non si accorgono [illegible] [illegible]ere morti. Si affannano a cercare i telefoni per tranquillizzare i familiari. Un'illusione in breve frantumatasi. A Mastorna porgerà [illegible] cruda verità [illegible]a compagna occasionale, accostata in uno [illegible] di piacere: "Sei morto". L'epilogo? Il direttore d'orchestra, liberato ormai dalla morte, dall'incubo che è, si ritrova in un grande teatro. Il soffitto [illegible] squarcia, appare un cielo di un colore inedito, fondale di una folgorante primavera. E' facile immaginare come Fellini avrebbe reso per lo schermo la parabola di Mastorna: stupendamente».

Si concede una pausa, il dottor Rol, riagguanta il filo della memoria: «Eccoci al finale. Lo formulai di getto. "Non ti prometto niente - mi avvertì Fellini -. E' molto ben scritto e lo trattengo". Io conservo invece [illegible] copione originario di *G. Mastorna*, me lo donò Federico corredandolo [illegible] dedica: "A Gustavo". Il nuovo finale, dunque: s'intravede [illegible] può essere la vita dopo la morte. Diciamo pure, con termini banali: [illegible] scorge il paradiso, una porta, [illegible]meno».

E' il paradiso dov'è sconfinato Fellini? Qual è l'approdo del regista? Concede poco o nulla, Gustavo Rol: «Per rispondere dovrei sapere come Dio mi accoglierà. E se mi riterrà degno di rivedere nell'Aldilà le persone care». Il salotto è ormai calato nel buio. Al capezzale del flebile abat-jour [illegible] volto dell'anziana figura, stretta in una vestaglia grigia, sembra ancora più ossuto.

Si riaffaccia Mastorna: «Fellini lo incontrò in due occasioni. Nella prima il sacerdote riminese, vissuto nel Settecento, autorizzò [illegible] film. Nella seconda pose una condizione: a Mastorna la morte doveva venire rivelata diversamente, [illegible] da una donna di facili costumi. Fu qui - avverte Rol - che sentii fortissimo il desiderio, quasi [illegible] ordine, [illegible] reinventare [illegible] finale. Lo apprezzò pure Marcello Mastroianni, giunto a trovarmi sospinto, chissà, da Federico. Glielo lessi, spalancò le braccia, entusiasta: "Sarebbe [illegible] gloria immensa per Fellini"».

In agosto, quando l'ictus colpì il regista nella camera 316 (riecco il 31) del Grand Hotel di Rimini, Gustavo Rol [illegible] [illegible] alla Consolata, patrona di Torino, ordinò preghiere, trasmise a Giulietta Masina la speranza intensa della guarigione. Adesso svela: «Ero convinto che Federico sarebbe vissuto ancora alcuni [illegible]. Ma qualcosa è successo, di molto materiale, che gli ha abbreviato la vita». «Molto materiale»: ovvero?, un riferimento alle cure, all'assistenza toccategli in sorte? «Molto materiale - si limita a ripetere Rol -. Non è necessario aggiungere, spiegare, scendere nei particolari».

Fuori scivola una pioggia noiosa, le ombre signoreggiano, le sagome di mobili e tendaggi si confondono e s'intrecciano. Il dottor Rol pare assopirsi, una possibile felicità ne accende il viso: forse «vede» il cielo che fa da sentinella, nello studio cinque [illegible] Cinecittà, al su[illegible] amico Federico, forse in quel cielo magrittiano riconosce il fondale dell'estrema scena di *G. Mastorna*, così come lui, Rol, l'aveva intuita e come Fellini l'aveva applaudita.

Bruno Quaranta

WOODY ALL[illegible]

«Figlio del suo genio»

ROMA. Woody Allen [illegible] è critico nei confronti dell'interesse manifestato da giornali, tv e radio nei giorni dell'agonia di Fellini. Il regista americano ha espresso la [illegible] opinione in proposito in un'intervista al Tg5 di ieri sera. «Posso dire - afferma Allen, rispondendo a una domanda - che quando un artista di tale grandezza viene a mancare, il minimo che ci si possa aspettare [illegible] una reazione di massa che inevitabilmente si manifesta con gesti difficili da interpretare. Era un talento di tale statura che niente, [illegible] mi sorprenderebbe». Il regista americano ha raccontato nell'intervista, fra l'altro, di non aver mai ipotizzato di poter lavorare con Fellini, anche se, ha detto, «sono [illegible] felice [illegible] aver trascorso buona parte della mia vita godendomi il suo talento». Allen definisce il cinema di Fellini «innovativo e illuminante, per questo mi sento un prodotto della sua genialità». [Ansa]

Quel capolavoro mai nato

Aveva due titoli e un progetto
Erano «Il viaggio» e «L'attore»

Uno [illegible] bozzetti (pubblicati [illegible] settimanale «Noi»), in cui Federico [illegible] fermava le sue idee nel progetto del suo ultimo film che voleva [illegible] mondo del cinema

ROMA. Dal progetto incompiuto all'ultimo film che Fellini avrebbe voluto realizzare (a conclusione della [illegible] carriera), l'arte [illegible] Mae[illegible] riminese resta circondata da un alone [illegible] mistero. Oreste del Buono, scrittore e amico del regista, ricorda che Fellini ha sempre tenuto in serbo un progetto mai realizzato: il film era intitolato [illegible] viaggio di G. Mastorna». Del Buono fu tra i primi a visionarne, oltre vent'anni fa, [illegible] copione originario, scritto da Dino Buzzati. Era un'opera di pura fantasia il cui protagonista, [illegible] musicista, doveva essere, nelle intenzioni iniziali di Fellini, Ugo Tognazzi.

Da parte sua «Noi», nel numero che va in edicola domani, presenta in anteprima mondiale i progetti a cui Fellini teneva in modo particolare e che non si sono realizzati per la morte del regista. Progetti che erano incentrati su un ciclo di film che avevano per protagonista proprio il mondo del cinema che lui considerava [illegible] sua seconda famiglia. Dopo scontri [illegible] costi e produttori che si dileguavano, Fellini preparò «L'attore», in collaborazione con Leo Pescarolo, dove protagonista sarebbe dovuto essere Paolo Villaggio, con accanto Giulietta Masina e Roberto Benigni. La trama: un vecchio attore si siede su una poltrona della sala trucco e, davanti a uno specchio, sollecitato da qualche domanda, parla dei suoi colleghi e della sua [illegible]ta in teatro. Fellini faceva nascere il film sulla carta, e disegnava le sue idee ovunque: sui tovaglioli del ristorante, sulle scatole delle sigarette, su fogli di carta volante. Lo definiva uno «speciale». [r. cri.]

A destra, il presidente del Consiglio Azeglio Ciampi. Sopra, immagini [illegible] folla che ha reso omaggio [illegible] memoria di Fellini

Cinecittà, grande folla nella camera ardente allestita in un teatro

Fiori e poesie
Gruppi di giovani
Due donne robuste
sue ex comparse
lo invocano
e poi svengono

A sinistra, i carabinieri in alta uniforme vegliano la salma del regista. Sotto, Marcello Mastroianni

Due carabinieri sull'attenti accanto alla bara del Maestro
Scola: «Gli sarebbe piaciuto sembra una scena di Pinocchio»

In settantamila: «Addio Federico»

Ma Giulietta Masina ha preferito la solitudine

ROMA. In una sediolina di prima fila - [illegible] destra dell'altare [illegible] di fronte al catafalco - Giulietta Masina aspetterà questa mattina, alle 11, che nella basilica di Santa Maria degli Angeli arrivi la bara [illegible] le spoglie [illegible] Federico Fellini. [illegible] Teatro 5 di Cinecittà ieri non è andata.

Erano stati preparati per lei due cuscini di raso, azzurri come la moquette che ricopriva [illegible] pedana su cui era poggiata la bara [illegible] come il nastro che sormontava le cento roselline rosse accompagnate dalla scritta «La tua Giulietta». Ma lei non ha voluto vedere la ca[illegible] ardente. Ha tenuto spento tutto il giorno la televi[illegible] perché quelle immagini non la distogliessero dal filo dei suoi pensieri sui tempi felici che ha vissuto a fianco del compagno della vita.

«Quello è un omaggio a Federico, un rapporto fra Federico e il suo pubblico» ha detto. Nell'appartamento [illegible] via Margutta continua a piangere e a pregare, a raccogliere e riporre tutte le testimonianze di affetto che arrivano: telegrammi, lettere, le poesie dei bambini che hanno incontrato sul piccolo schermo la magia delle invenzioni felliniane, i biglietti dei negozianti del centro stori[illegible] che erano abituati ad incontrare [illegible] continuo [illegible] Maestro.

Quando i cancelli di Cinecittà [illegible] sono aperti, alle 9 del mattino, Giulietta s'è messa a guardare la cassetta dello speciale mandato in onda la sera prima dal Tg1 [illegible] brani [illegible] interviste al regista in [illegible] di premi, primi ciak, annuncio di nuovi film: non aveva visto il programma perché, da quando la sua malattia e quella [illegible] Federico sono venute a spezzarla, tutti i suoi orari sono sballati [illegible] lei - o[illegible]mai - dorme fra le otto [illegible] sera e le tre della notte.

L'omaggio al Maestro è stato un crescendo di visitatori ed emozioni. Nel pomeriggio la stazione della metropolitana a Cinecittà era intasata. Comparse, tecnici, attori erano stati i primi a entrare nel mitico Teatro 5. Molti avevano [illegible] barba lunga per la veglia notturna [illegible] il lavoro [illegible] di questi due giorni. Percorreva[illegible] il lungo corridoio definito da cordoni rossi, si dirigevano verso la grande inquadratura di cielo che occupava lo sfondo e, davanti al feretro, rimanevano muti, immobili. Nei viali dello stabilimento tornavano a parlare e ricordare, ad abbrac[illegible] - con occhi ardenti [illegible] lacrime - i nuovi arrivati. Nello studio, sotto la luce dei due riflettori, tutti gli sguardi [illegible] puntati su quella bara cui rendevano onore due carabinieri in alta uniforme e due vigili urbani: «Una bella scena. Sembra un film diretto da lui. Così, fra due carabinieri, sembra una scena [illegible] Pinocchio. A Fellini sarebbe piaciuta» ha detto Ettore Scola.

Alla destra della pedana, su due file di sedie, via [illegible] si sedevano i familiari di Fellini [illegible] della Masina, gli amici e i collaboratori più stretti. Pietro Notarianni - il compagno del regista nella preparazione e lavorazione di quasi tutti i suoi film, il testimone più partecipe delle [illegible] infinite traversie nei rapporti con i produttori - sembrava [illegible] padre di questa grande famiglia rima[illegible] ad [illegible] tratto orfana, senza il protagonista dell'avventura del cinema italiano.

Notarianni raccoglieva abbracci e lacrime, ricordi e racconti. Ciascuno portava [illegible] frammento della propria vita, intrecciato a quella del Maestro. E parlando di Federico si continuava [illegible] parlare di Giulietta, della loro lunga tenace unione. E Fellini diventava premessa [illegible] discorsi seri, teneri, divertenti.

«Federico mangiava anche due volte, la sera, se si era dimenticato di telefonare a casa e di avvisare Giulietta» sorride Claudio Ciocca, proprietario [illegible] un ristorante ai Castelli Romani dove - dice - «Federico veniva anche [illegible] pomeriggio, senza avvertire, per stare solo, prendere un tè, parlare». Ninetto Davoli, l'attore preferito di Pier Paolo Pasolini, racconta: «Io non ho mai lavorato con lui. Io appartengo [illegible] un altro mondo, il mondo pasoliniano. Ma lo amavo moltissimo. Pier Paolo diceva che [illegible] [illegible] genio. Io ci scherzavo. L'ultima volta che l'ho visto gli ho detto: "A Federì', quanto te costa farti la barba? te lo pago io il barbiere!" scherzavo» e [illegible] la gran testa di riccioli che ancora lo fanno sembrare un folletto, un alieno [illegible] una sua impensabile innocenza.

Da sinistra, Lina Wertmüller, [illegible] Pontecorvo e Paolo Villaggio. Sopra, Anita Ekberg

Arriva Anita Ekberg vestita da cow-boy con una rosa rossa

Lina Wertmüller torna indietro nel tempo: «Sono entrata in questo studio la prima volta [illegible] assistente di "8 e 1/2". Questo era il suo vero mondo, la sua [illegible]. Il pianto le spezza la parola: «Mi piacerebbe trovare [illegible] bella battuta...». Si riprende e dice: «Federico ci ha insegnato [illegible] [illegible] perdere mai l'ironia. E' riusci[illegible] [illegible] farci sorridere quasi sempre. Non amav[illegible] il pianto, lui».

Suso Cecchi D'Amico piange in silenzio, coprendosi il viso. C'è [illegible] lunga pausa e i fotografi continuano a puntare i loro obiettivi e i loro flashes - in un rituale che ha qualcosa di irreale e assurdo - sulle fac[illegible] contratte [illegible] queste persone accomunate da un lutto che non tollera commenti. Silvia D'Amico a chi le chiede notizie [illegible] Giulietta, [illegible] Giulietta verrà a rendere omaggio al marito, mormora in un singulto: «Giulietta vuole solo morire».

Il popolo del cinema è smarrito. C'è [illegible] crisi della società italiana [illegible] del cinema, ci sono gli attacchi al mondo della cultura e dell'arte. Lo sottolinea[illegible] Franco Rosi e Citto Maselli, i politici e le autorità. Ma ogni emozione ruota sempre intorno alla figura di Fellini, alla seduzione della [illegible] arte e la fascinazione della sua persona.

Racconta Notarianni, ridendo: «Quest'estate andò sul set del film di Tornatore. Gli disse: "Il cinema [illegible]. E voi sembrate una pattuglia giapponese, l'ultima che [illegible] s'è accorta che la guerra [illegible] finita"».

Giuseppe Tornatore è commosso: «Continuamente [illegible] sollecitava a lavorare. Mi ricordava che occorre fare film, misurarsi nei risultati che magari non sono immediatamente soddisfacenti o non riescono come si vorrebbe. Federico insisteva. Perché credeva nei giovani. Li confortava con la sua esperienza e la sua fiducia».

Fiammetta Profili, per 13 anni segretaria e figura-ombra di Fellini, piange sulle spalle [illegible] Notarianni: «Federico ha cambiato la mia vita. Mi mancherà terribilmente. Abbiamo lavorato fino a maggio, al film che [illegible] [illegible] mente e di continuo cambiava. Poi smettemmo. Doveva farsi operare. "E' inutile - mi disse -. Ho la testa altrove". Aveva timori. Però non pensava neppure, alla morte».

Dei difficili ultimi mesi, dello choc per la malattia di Giulietta, del timore [illegible] non poter ritrovare l'autonomia e il vigo[illegible] di prima, [illegible] tutto gli amici più intimi. «Ha voluto morire. N[illegible] aveva più fiducia. "Ma cosa ne sanno questi medici di come io sono, di come io mi sento?" mi disse sabato, il giorno prima che tutto precipitasse. Aveva perso la speranza» ripete Claudio Ciocca, le labbra in una piega di pianto. «Sì, era pieno [illegible] timori. Ma sapeva ironizzare, ridere e far ridere sulla sua situazione. Il venerdì lo andai a trovare [illegible] mio fratello - racconta Mario Longardi, da [illegible] anni il suo ufficio stampa -. Il giorno prima era voluto andare in libreria. Sulla carrozzella. Con un [illegible]dico e un'infermiera. Com'era andata? "Come in un film di Stanlio e Ollio, con tutti i gesti che non erano quelli giusti" rispose, mimando le sue limitazioni, le difficoltà dei [illegible] accompagnatori. Fu un pomeriggio divertentissimo».

Arrivano Ciampi e Spadolini, Napolitano, Occhetto, Maccanico, Voci, Zavoli, Antonioni, Mastroianni, Pontecorvo, una delegazione del cine[illegible] sovietico, Monica Vitti, la Laurito, la Marchini, la Parietti coi tacchi [illegible] spillo e la Ekberg con cappello da cow boy in testa e una [illegible] rossa in [illegible]. Continuano gli inchini, [illegible] riflessioni, i giudizi. Luciano De Crescenzo commenta: «E' come se fosse morto un papà per tutti [illegible] per noi [illegible] cinema e per tutti gli italiani». Sul registro delle firme appaiono disegni, ricordi, ringraziamenti. Firme note, nomi sconosciuti. Parole che raccontano momenti lontani. Uno ha scritto: «Luglio '39: Quattro supplì Ricordi? Rinaldino». Davanti [illegible] feretro, in silenzio [illegible] senza mai creare incidenti, sfilano più [illegible] 70 mila persone. [illegible] campionario umano dei più vari. Un popolo su cui Fellini avrebbe rivolto tutta la sua insaziabile e amorosa curiosità.

Ecco le due sconsiderate, donne [illegible] forte stazza che in passato hanno fatto le comparse in sue pellicole, che urlano, invocano l'idolo scomparso, protendono platealmente le braccia verso la bara, si accasciano al suolo. Ecco chi porta fiori, chi lancia verso la bara bigliettini e poesie. Gente che viene da lontano: una coppia da [illegible]apoli, [illegible] gruppo dal Veneto. Coppie anziane. Studenti con [illegible] zainetti pieni di libri di scuola. I morbosi: «Ma lui perché non lo possiamo vedere morto?». I fans del momento spettacolare: «E [illegible] Masina? La Masina viene o no? Ci conviene aspettare?». I romantici: «Una storia d'amore come quella [illegible] Federico e Giulietta neanche nei romanzi la trovi». Facce attente. Facc[illegible] addolorate. Rispetto. Esibizionismo. Gli sfaccendati. I giovani, moltissimi ragazzi. A Fellini sarebbero piaciuti. Alla presentazione del «Satyricon», in una notte di neve, al Madison Square Garden di New York, d[illegible] un concerto rock, p[illegible]ti diecimila drop-out, hippies, sbandati, disse: [illegible] vorrei essere giovane, oggi».

Liliana Madeo

Grande spazio nei giornali e in televisione, eppure lui non aveva mai corteggiato questo Paese

Gli Usa si scoprono orfani di Fellini

[illegible] YORK

F[illegible] soltanto Disney, come Fellini. Inizia così il saluto del Washington Post («Ciao Federico!»), con un tributo impensabile per un non americano che non ha mai corteggiato l'America. Il riferimento [illegible] Disney ci dà una misura di quel che gli americani vedono in Fellini: [illegible] personaggio che appartiene alla loro vita, alla loro immaginazione.

Lo confermano i telegiornali, quelli locali, che di solito dovrebbero ess[illegible] immersi nelle elezioni comunali e hanno dedicato [illegible] Fellini le notizie di apertura. Ma il grande test in America sono i tre telegiornali nazionali. Tutti [illegible] tre - Abc, Cbs [illegible] Nbc - hanno dedicato a Fellini non solo la prima notizia, ma [illegible] montaggio delle scene più belle e più care dei suoi film e di sue frasi, da interviste lontane alla consegna dell'ultimo Oscar, a Hollywood, [illegible] scorso febbraio.

Nessuna intervista, nessun servizio da Roma. Fellini, sembrava dire il modo in cui era presentata la notizia, è nostro. Fellini non è cittadino americano. Ma gli americani hanno fatto sapere di sentirsi cittadini del mondo di Fellini.

La sera dell'inaugurazione di «Tutto Fellini», al Film Forum (sessanta sere, tutto esaurito nel cinema d'essai più prestigioso di New York, organizzate da Cinecittà e dell'Istituto di Cultura) Spike Lee, di solito stizzito e irritato, ha parlato come uno che deve la sua vita di cinema a Fellini, [illegible] allievo affettuoso, un amico fedele. [illegible] ha fatto ciò che [illegible] fa mai: ha letto la lettera di Martin Scorsese, di un altro regista, di un italiano, di un bianco, lui che racconta solo storie di conflitto urbano.

Un addio così solo per Disney
New York Times con pagine mai viste prima

A sinistra Spike Lee, a destra Martin Scorsese

Ma è stato [illegible] New York Times a passare tutte le misure del tributo che tradizionalmente [illegible] deve a un grande. Il servizio dedicato a Fellini, sul giornale di lunedì, comincia [illegible] tre colonne al centro della prima pagina. Ma continua, [illegible] non ricordo che sia mai accaduto, occupando l'intera ultima pagina, dedicando a Fellini e ai suoi film quattro grandi fotografie, violando lo stile della sua impaginazione e la misura tradizionale delle sue illustrazioni.

«Visionario, surreale, personale» dice il titolo. Per dire che è unico.

Ma il giornale vi torna il giorno dopo, martedì, nella colonna degli editoriali. Il primo parla di elezioni, ma il secondo è dedicato a Fellini e anche questo non si ricorda: un editoriale dedicato al cinema, dedicato a un non americano. [illegible] anche in questa pagina si vede il fenomeno della estensione del territorio. Coloro che scrivono conoscono i sentimenti di coloro che leggono, e si ispirano a questa idea: Fellini è nostro, i confini fra lui [illegible] noi non si vedono.

Si è detto spesso (anche a Venezia, durante il Festival nel grande consesso di autori convocato da Gillo Pontecorvo) che la cultura americana è prepotente e protezionista, che guarda da lontano, non sempre aperta al lavoro degli altri. Il nome di Fellini ha abbattuto la barriera. Non illudiamoci, non per sempre. Ma questa celebrazione [illegible] un segnale. Ci dice che [illegible] uomo di cinema ha fatto per l'Italia, con i suoi venti film, i [illegible] cinque Oscar e soprattutto la forza della sua ispirazione, del suo gesto creativo, delle sue immagini, ciò che decenni di promozioni di tutti i generi, di viaggi politici, di missioni di affari, [illegible] dispendiose iniziative, [illegible] hanno fatto. Il Paese America riconosce la grande forza di questo italiano di provincia [illegible] sembra dire: possibile che voi italiani non abbiate mai riflettuto sulla grandezza, sul patrimonio, sul valore internazionale del vostro cinema? Possibile che lo abbiate abbandonato come [illegible] abbandona un oggetto usato e passato di moda? Se dite - qui - che Fellini non trovava più soldi per fare un film, in Italia, non vi credono.

Furio Colombo

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO Traiano 10 libero alloggio 3° piano doppia aria saloncino 2 camere cucina bagno cantina. G.R. 011.320.624.
CORSO Vittorio in stabile d'epoca prestigioso appartamento libero mq 155 piano alto L. 500 milioni Tel 669.2982
CORSO Vittorio ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotto bagno ottimo prezzo ascensore. Tel. 542.782.
CROCETTA corso Rosselli panoramico luminosa casa d'epoca attico 115 mq con terrazzo di 50 mq. G. & V. 568.4445.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera con grande terrazzo biingressi salone 3 camere camera armadi tinello cucinotto doppi servizi L. 400 milioni volendo box.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] piazza Statuto (adiacenze) ristrutturato termo autonomo ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 250 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente S. Donato signorile piano alto termoascensore soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 225 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cecchi / Cigna ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni dilazionabili.
[illegible] & [illegible] 741.2874 via Pergolesi liberi stesso casa termoascensore alloggi 3/4 camere cucina servizi da L. 210 milioni dilazioni.

[illegible]
piazza Pitagora libero ristrutturato salone 2 camere [illegible] doppi [illegible] vizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo fronte [illegible] sportivo Lancia libero panoramico [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Gradisca attico libero camera cucina bagno grande terrazzo panoramico. Tel. 57.67.

I.G.I. 663.5440 Aurora recente signorile termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino L. 160 milioni dilazionabili.
I.G.I. 663.5440 Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 139 [illegible]
I.G.I. 663.5440 [illegible] termoascensore ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 129 milioni.
I.G.I. 663.5440 piazza [illegible] ingresso camera cucina bagno L. 128 milioni
I.G.I. 663.5440 Vinovo recente signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi box auto L. 285 milioni dilazionabili.
[illegible] zona Lingotto prestigiosi [illegible] cucina doppi servizi box [illegible] grande mutui. Bignamini 434.2377.
IMPRESA zona piazza Statuto alloggi signorili 60 - 130 mq box posti auto permute dilazioni. Tel 221.7454 - 254.806.
LIBERO centrale a L. 89 milioni ingresso scala 2 camere cucinotto termo bagno tutto nuovo. Emmedue 562.8487.
LIBERO Parella/via Gagliardo ingresso camera cucina servizi termoascensore L. 125 milioni. Sopecom 437.4744.
LIBERO S. Paolo (via Di Nanni) a L. 110 milioni ingresso scala 2 camere cucina servizi 1° piano. Emmedue 562.8487.
LIBERO via Morghen ristrutturato 2 camere cucinotto arredata zona pranzo bagno. Tel. 562.1875
LIBERO zona Campidoglio/Montegrappa ingresso 2 camere cucina servizi termoascensore L. 150 milioni. tel. 437.4744.
LUNGO DORA (via Parma) in [illegible] ristrutturato vendesi appartamenti liberi ed affittati anche abbinabili Tel. 247.0210.
LUNGO Po pressi libero in casa [illegible] signorile 2 camere cucina bagno ascensore termo L. 170 milioni. Tel. 437.3932.
MANSARDA fronte Tesoriera libera finiture di pregio arredata soggiorno cucina 1 camera bagno. GR 011 320.0421.

MOLINETTE
pressi via Giotto libero ingresso camera tinello cucinino no ascensore L. 100 milioni. Gabetti 57.67.

PARELLA via Valgioie libero ottimo stato ingresso, 2 [illegible] cucina bagno [illegible] ne verandato. G.R. 011 320.0421.

PIAZZA ARBARELLO
pressi via Bligny libero recente piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA Guala signorile libero salone 2 camere cucina biservizi doppi ascensori volendo box 5° piano. Selima 812.2018.

[illegible]
via Pietro Cossa libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti vende 57.67.

[illegible] RIVOLI
corso Francia libero arredato in bella casa soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA Vittorio, piano alto, soggiorno, tre camere [illegible] servizio. Colonna 562.8577.
[illegible] monolocale con bagno elegantemente arredato L. 80 milioni dilazionabili. Tel [illegible].782.
PRECOLLINA (Sassi) libero signorile panoramico saloncino 2 camere cucina [illegible] pi servizi box auto Capello 885.014.

PRECOLLINA
via Testi nuovo signorile in palazzina [illegible] 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

RECENTISSIMO
zona Barca libero ingresso living saloncino 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

SPAZIOSISSIMO
3° piano ristrutturato ingresso 4 camere cucina bagno. Borgata Vittoria. Gabetti vende tel. 57.67.

S. RITA via Rovereto libero camera tinello cucinino servizi mq 65 L. [illegible] milioni piano rialzato. BCS 508.3482
S. SALVARIO adiacenze corso Marconi libero ristrutturato mq 80 ascensore riscaldamento autonomo. Selima 812.2018.
[illegible]CASA 581.9433 via Lagrange libero ingresso camera cucina bagno termoautonomo 2 arie

VALENTINO
su corso proponi[illegible] signorile appartamento di [illegible] con stupende vista [illegible] Po. Tel. 561.[illegible].

VILLA [illegible]
indipendenti in zona semicentrale da ristrutturare volendo trifamiliare. Gabetti vende 57.67.

VILLA IN CITTA'
adiacenze fiume Dora ampia superficie abitativa dependance custode e parco. Gabetti vende tel. 57.67.

ZONA Barca porzione di casetta su 2 piani con box L. 180 milioni trattabili. Tel 273.5361.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASCINE VICA bello rialzato soggiorno cucinotta 2 camere bagno terrazzo posti auto. Casapiemonte 318.2525.
[illegible] **MANSARDATO** Vinovo recente [illegible] trale salone camino camera cucina bagno L. 175 milioni. Casapiemonte 318.2525.
A.A. 125 a 250 milioni box compreso Volpiano stessa palazzina bella recente. Casapiemonte 997.3300.
A. IL PORTICO Settimo libera casetta indipendente su 2 piani volendo anche bifamigliare mutuo. Tel. 817.[illegible].
A. IL PORTICO S. Mauro Tetti Cagnasso [illegible] villa bifamigliare in cost[illegible] giardino mutuo. Tel. 817.7868.
ALMESE in villaggio residenziale [illegible] porzione di [illegible] consegna fine '93 giardino privato. Tecnokasa 581.9433.
A L. 24 milioni nel [illegible] caravonano vende casetta da ristrutturare con terreno strade acque luce Tel. 434.3343.

BORGONE dopo Rivoli via libero nuova costruzione alloggi da L. [illegible] riscaldamento autonomo. 015.956 [illegible]
BRUINO villa a schiera soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina taverna mansarda box L. 435 milioni. I.G.I. 663.5440.
CANTALUPA libera villa indipendente panoramica salone 2 camere cucina servizi box, ampio parco terreno mq 1.[illegible] circa. G.R. 0121 352.210 - 011 320.624.
CARMAGNOLA villa bifamiliare recente ampia metratura box giardino 700 mq I.G.I. 663.5440.
CASCINE [illegible] ristrutturato [illegible] ottimi materiali [illegible] bagni. Tel. 542.782.
CASELLE signorili alloggi in costruzione saloncino 2 camere cucina bagno box L. 210 milioni. Tecnokasa 581.9433.
CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
[illegible] 434.3437 Moncalieri collinare signorile salone 2 [illegible] cucina biservizi box minimo anticipo.
CASEUROPEA 434.3437 S. Mauro recente salone 3 camere cucina biservizi box ottimo minimo anticipo dilazioni.
CASTIGLIONE TORINESE ville 180 a 240 mq giardino privato centro residenziale prestigioso. Intergestioni 682.2722.
CASTIGLIONE villa panoramicissima mq 400 più zona servizi architettura originale finiture di pregio Luciana Vola 436.1555.
COLLEGNO Borgata Paradiso via Pasubio libero alto 3° piano camera tinello cucinino servizi mq 55. BCS 508.3482
COLLEGNO Savonera signorili alloggi in costruzione varie metrature box, consegna marzo '94. Tecnokasa 581.9433

CORSO FRANCIA
a [illegible] vendiamo in stabile signorile 2 [illegible] doppi servizi. Gabetti Vantaggio Casa 57.67.

I.G.I. 663.5440 Rivoli Cascine Vica ristrutturato 6° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 179 milioni.
IMPRESA vende villa a Sangano di [illegible] 3 camere taverna lavanderia garage mansarda giardino. Tel. [illegible].
LUCIANA VOLA collina [illegible] (Villaggio [illegible]) in [illegible] appartamento panoramico mq 170 box. Tel. 436.1395.
MONCALIERI pressi Vittoria in complesso residenziale recente mq 150 grande giardino box. Coseli 561.2202
MONCALIERI Testona ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio in palazzina quadrifamiliare. Coseli 561.2202.

NICHELINO
in signorile palazzina appartamenti liberi di 1/2 camere cucina box. Gabetti vende tel. 663.2030.

PINO TORINESE Montagno villa unifamiliare con giardino e vista su Torino urgente per trasferimento. Domus 319.6300.
RIVALTA [illegible] prestigiose villa in costruzione su 2 piani a L. 1.950.000 al mq consegna 06/94. Tecnokasa 581.9433.

RIVOLI
in signorile palazzina con parco salone 4 vani 2 bagni 2 ingressi box. Gabetti vende [illegible] 663.2030.

[illegible] dell'84 salone con camino [illegible] cucina 2 bagni box riscaldamento autonomo. [illegible] 950.1685.

SAN SICARIO
splendido arredato soggiorno 2 camere cucinino 2 bagni posto auto. Gabetti vende tel. 57.67.

SESTRIERE borgata bilocale arredato in casa tipica ristrutturata [illegible] mi impianti L. 135 milioni. I.G.I. 663.5440.
SETTIMO libero in palazzina camera cameretta tinello cucinino bagno veranda box L. 150 milioni Multicasa 581.8147.
S. GILLIO 115 mq ingresso living su [illegible] 2 camere cucinino 2 balconi ripostiglio box. Immobiliare Margherita 923.8521.
S. MAURO impresa pronta alloggi varie metrature finiture signorili giardino zone comode tutti servizi. Tel. 898.6213.
VALPELLICE grande villa padronale d'epoca con parco e guest house trattative riservate. Coseli 561.2202 - 562.9946.

VE[illegible] REALE
corso [illegible] fronte Città Mercato
[illegible] FRES[illegible]
VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI FISSI
appartamenti in palazzine [illegible] salone, 1/2/3 camere, [illegible], 1/2 servizi, box singoli e doppi. Finiture di pregio - mutuo.
INFORMAZIONI
cantiere: dalle ore 13,30 alle 19
ufficio: tel. [illegible]

[illegible] A[illegible]
[illegible] unifamiliare indipendente con giardino lussuosamente rifinita. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA [illegible] S. Giorgio pressi autostrada ristrutturata centrale con giardino L. [illegible] milioni. Casapiemonte 998.1935.
VILLA 5000 mq terreno mono/bifamiliare belvedere con piscina Cavagnolo L. 470 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLE CARIGNANO
mono/bifamiliari [illegible] da L. 327 milioni rifiniture signorili. Caseuropea [illegible]

VILLE indipendenti zona Cirié consegna [illegible] diverse metrature e rifiniture. Immobiliare Margherita 923.8521.
VINOVO recente soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo box cantina. Coseli 561.2202 - 562.9946.
VINOVO villa libera 3 lati salone 3 camere cucina biservizi mansarda garage cantina taverna giardino. I.G.I. 663.5440
15 minuti Torino Nord casa indipendente 5 camere più ampio locale aperto giardino esclusivo L. 97 milioni. Tel. 437.4248.
169.000.000 vicinanze Chivasso villa 5 vani bagno cantina 2 garages 1500 mq giardino vendesi. Tel. 658.300 - 658.235.
20 minuti Torino [illegible] rustico su [illegible] di 3 vani tettoia [illegible] L. 40 milioni. Tel. 530.153.
79.000.000 casa 4 vani cantina garage giardino 26 km da Torino contro prezzo vendesi Tel. 658.300 [illegible]

PIEMONTE

A. 200.000.000 Asigliano collinare su [illegible] mila mq terreno chalet indipendente mq [illegible] più capannone trasformabile [illegible] abitazione "La Borsa" 308.482.
ASTI Valmanera [illegible] con rustico. Complessivi mq 780, Terreno mq 30.000. Luciana Vola 436.1395

VALLE D'AOSTA

[illegible]
vendiamo chalet indipendente [illegible] giardino, 6 posti [illegible] e garage. Gabetti Vantaggio Casa 57.67.

LIGURIA

CER[illegible] 20 [illegible] mare in [illegible] palazzina bilocale [illegible] mq 2° piano ascensore L. 208 milioni. Tel. 0182 931.001.
IN tipico borgo marinaro cucina soggiorno 2 camere bagno fronte mare L. [illegible] milioni Tel 0187 897.170.

[illegible]

ANTIBES appartamento, terrazzo, [illegible] mare 100 metri, piscina, parcheggio privato, riscatto imm[illegible] L. 65 milioni. Tel. 035.320.713.
[illegible]ES 200 mt spiaggia immobile nuovo 4° piano monolocale con loggia a partire da 450 mila FF. Tel 011 319.6300
BEAUSOLEIL fronte [illegible] prestigiosi alloggi in palazzina vario metrature L. 4.500.000 al mq. Tecnokasa 581.[illegible].

CANNES
In posizione privilegiata, fronte mare, residence in pronta [illegible]. Terrazza vista [illegible]. Bilocali a partire da L. 160 milioni. Mutui a tassi interessantissimi fino [illegible]% dell'importo. Telefonare Dimensione Europa 011 508.3041.

[illegible] UFFICI [illegible]

BIELLA (S.S. Trossi) impresa vende direttamente capannoni, uffici, locali espositivi, in prestigioso [illegible]. Mutui e facilitazioni. Tel 010 589.351.
CONSULEDILE [illegible] vendo via Bologna (corso Svizzera) muri negozio [illegible] mq 85 3 vetrine L. 150 milioni
CONSULEDILE 437.4000 vendo via Rivalta libero muri negozio mq 138 adatti e[illegible] sizione più interrato mq 70.
CORSO Montecucco adiacenze mq [illegible] officina uffici magazzino cortile carraio vendo o affitto Tel. 434.8900.
[illegible] Turati prestigioso ufficio 72 mq 6° piano triplo ascensori signorile portineria L. 195 milioni. Tel. 669.2982.
LOCALE seminterrato libero Settimo Torinese mq 400 circa passo carraio servizi uscita sicurezza. Uip 562.6988.

TERRENI

[illegible] mq 760 [illegible] S. Paolo possibilità [illegible]zione mq 2.500 più 15 box richiesta L. 400.000 al mc. Telefonare Magro 563.0564.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO [illegible]

RICERCASI Torino Nord [illegible] camera tinello o cucina [illegible] no ballatoio vendita garantita. Personalcase 216.4115.
RICERCASI zona via Servais salone 3/4 vani [illegible] max L. [illegible] milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877.
RICERCASI 3 camere cucina centrale no piano rialzato max L. 320 milioni vendita certa. Personalcase 562.7877.

TORINO PROVINCIA

RICERCASI casette cascinali o rustici con [illegible] anche da riattare in prima cintura Torino. Soc. Coop La Borsa 308.482.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. AFFITTASI ottima zona stesso stabile arredati signorili da L. 500 mila a L. 1.500.000. Tel. 669.8918 - 669.8921.
A. APPARTAMENTO vuoto affitto patti in deroga a privato in stabile di recente costruzione. Tel. 562.7560.
[illegible] accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rubiolo Immobili 751.828
ABBIAMO alloggi ammobiliati varie misure stessa casa. Dora Immobiliare 745.010 - 787.284.
AFFITTASI a studenti impiegati mansarde o monolocali stessa casa a partire da L. 200 mila[illegible]. Barberis 962.4950
ARREDATI bene 1/2/3 camere cucina servizi mq [illegible] a mq 90 da L. 400 mila mese stessa casa. BCS 508.3482.
BALDI affitta monocamera arredata zona centrale a referenziato. Telefonare 011 [illegible].
CENTRALISSIMO uso attività o circolo piano nobile in palazzo d'epoca [illegible] L. 800 mila. I.G.I. 663.[illegible].
CORSO Peschiera / [illegible] Trecate [illegible] vani cucinino bagno, [illegible], 3° piano. Tel. Cimaz [illegible]
LUCIANA VOLA corso Cairoli in bella casa d'epoca appartamento mq 220 rifinito con materiali di pregio. [illegible]. 436.1395.
LUCIANA VOLA strada Alberoni in signorile palazzina appartamento mq 170 più giardino privato e box. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA via Colombo in bella casa salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA via [illegible] Micca in palazzo d'epoca ristrutturato splendido appartamento mq 200 rifinitissimo. Tel. 436.1395.
MANSARDA via Vanchiglia soggiorno con caminetto angolo cottura camera bagno arredata ascensore. Selima 812.2018.
PIAZZA Adriano pressi arredato bene 2 camere cucina bagno L. 650 mila solo a non residenti. I.G.I. 663.5440.
ZONA Barca [illegible] alloggio mq 150 mansarda box L. 1.200.000 più spese. Tel. 273.5301.

TORINO PROVINCIA

PINEROLO in splendida proprietà '700 immersa in parco secolare affittasi appartamenti ristrutturati mq [illegible]. Luciana Vola 436.1555 - 436.1395.

LIGURIA

OSPEDALETTI in villa d'epoca arredato mq 110 in grande parco tennis piscina portineria. Luciana Vola 436.1395.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] capannone industriale mq [illegible] frazionabile con uffici vicinanze Nizza Monferrato. Tel. 0141 74.386.

AFFITTO CAPANNONE
Cascine Vica corso Francia mq [illegible] altezza mt 5,50 in ottimo stato. Gabetti Impresa tel. 57.67.

[illegible]
[illegible] affitto con magazzini e [illegible] mq [illegible] totali zona S. Rita. Gabetti Impresa tel. 57.67.

CONSULEDILE 437.4000 affitta via Cavour 7 mq 350 1° piano più mq 65 piano terra adattissimo attività commerciali, culturali, professionali, scuole ballo.
FATO DIKOS 335.8394 r.a. corso Re Umberto piano rialzato ufficio prestigioso salone 4 camere bagno mq 130 L. 1.500.000.
FATO DIKOS 335.8394 vuoto prestigioso 1° piano pressi corso Peschiera 5 camere salone doppi servizi posto auto.
[illegible] **VOLA** piazza Solferino in bella casa d'epoca ufficio di salone 4 camere servizi. Tel. 436.1395

PIAZZA CARLINA
affittansi in [illegible] prestigioso con posti auto uffici 100 e 200 mq. Tel. 537.290.

[illegible] UFFICI
affitto zona Torino Nord nuova costruzione mq 2900 con magazzino e posti auto. Gabetti tel. 57.67.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.
DITTA cerca in affitto per proprio funzionario alloggio o villa Torino o prima cintura, referenze. Immobiliare Giraudo 885.452.
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina, referenze. Immobi[illegible].
ISTITUTO bancario cerca in affitto zona centro/precollina o Crocetta vuoti e arredati. Campaniolo 437.5705.
MEDICO non residente cerca in affitto appartamento vuoto o arredato. Dora 740.409.

[illegible] UFFICI [illegible]ONI

CAPANNONE
a Moncalieri affittiamo [illegible] di mq 1100 oltre cortile di mq 600. [illegible] Impresa tel. 57.67.

AUTOVEICOLI

ABBISOGNACI autovetture [illegible] acquistare per contanti Corso Dante 44 Torino. Argonauto. Tel. 011 696.4710/4.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia [illegible] Orbassano 241 tel. 011 351.329.
ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.
[illegible] autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7342 zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 84/B Tel. 011 776.1698 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà corso Tortona 9. 011 817.1643.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE Twin Club se[illegible] partner con audiovisivi per persone libere Via Carmela 14 tel. 562.0850

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 - 382.0553 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163
A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ANTICHITA' [illegible] mobili [illegible] e primi '900 bronzi argento quadri oggetti [illegible] Telefonate ore negozio 837.646.

INTERVISTA

LE CONFESSIONI DELLA DONNA DEL «PADRINO»

Parla la moglie del boss: «Lavorava nei cantieri per sfamarci. Ora lo accusano di tutti i mali d'Italia»

«Il mio Riina, il migliore dei mariti»

«Era nessuno, l'hanno fatto diventare un mostro»

CORLEONE

ANTONIETTA Bagarella, la moglie di Salvatore Riina, la donna che da otto mesi è vanamente inseguita da giornalisti e fotografi, cammi[illegible] lentamente per [illegible] centro di Corleone, a fianco [illegible] una signora anziana, la zia. Sale da via Bentivegna, percorre la piazza del Municipio ed entra nel palazzo. Intorno ci sono crocchi che conversano, ma nessuno si volta o la saluta. Non ci sono persone [illegible] [illegible] precedono o la seguono.

Le due donne salgono negli uffici del Comune e f[illegible] la fila in un corridoio stretto, ingombro di fascicoli e pieno [illegible] cittadini corleonesi che rumorosamente aspettano l'esito [illegible] pratiche, firme, duplicati, permessi, certificati. Le due donne si mettono in fila, in silenzio, e di nuovo nessuno bada a loro. Né per lasciare [illegible] posto nella fila, né per salutare.

Mi avvicino dopo averla guardata a lungo e [illegible] in[illegible] lo sguardo. «E' lei la signora Antonietta Bagarella?». «Sì», [illegible] risponde. «Ma lei lo sapeva già, quindi perché me lo ha chiesto?». Mi presento, nome e cognome, giornalista. Re[illegible] in silenzio per alcuni secondi. «Da che cosa [illegible] ha riconosciuto?». «Dalla montatura degli occhiali, signora. Una foto che [illegible] hanno fatto a Palermo, quando lei andò ad assistere al processo di suo marito». «Ah, quella. Allora lei non [illegible] di quelli che mi fecero la posta per [illegible] [illegible] e poi tutto quello che ottennero fu una foto sfocata».

Antonietta Bagarella ha 49 anni e quattro figli. Porta i capelli neri corti, il volto è rimasto simile a quello delle foto [illegible] gioventù, gli occhi [illegible]curi dietro gli occhiali da miope sono spesso abbassati, ma quando puntano l'interlocutore sono all'altezza della sua fama di donna intelligente, determinata, sicura. E con la «cultura», quella che Riina non ha. Porta una giacca di panno chiaro, a quadretti, un golfino di lana girocollo rosa, una gonna scura, le scarpe basse, tiene tra le mani una borsetta. Pare quello che è, un'insegnante. Quello che sarebbe stata se [illegible] fosse fuggita ventidue anni fa da Corleone al seguito del [illegible] amore. E' una libera cittadina, senza alcun debito da pagare alla giustizia. Ma nella sua famiglia diversi morirono ammazzati nella guerra di mafia degli Anni 60, sua fratello maggiore Calogero è in carcere, il minore Leoluca, latitante, [illegible] considerato [illegible] dei killer più pericolosi in circola[illegible]e ed è sposato con la sorella di quel Giuseppe Marchese che si è «pentito» e ha fatto prendere Salvatore Riina. E questo complica ancora di più le cose.

La zia, Giuseppina Mondello, è invece vestita [illegible] [illegible] sempre [illegible] vestono le donne siciliane: con un vestito scuro. E' [illegible] sua accompagnatrice ovunque. Mi ricordo delle vecchie foto di ventidue anni fa, quando Salvatore Riina era uno sconosciuto e lei invece famosa, come la prima donna proposta per il confino perché mafiosa. Arrivò in tribunale a Palermo, insegnante delle scuole magistrali, una bella ragazza di 27 anni accompagnata dalla stessa zia e stupì tutti i giornalisti quando dichiarò la sua unica colpa: amare Riina, volerlo sposare.

«Lo voglio sposare anche civilmente ma per la legge e il Comune lui non esiste»

Adesso, in quel corridoio, in[illegible] a parlare e, lentamente, in silenzio, tutte le persone in attesa [illegible] dal [illegible]doio. Restiamo soli. Le dico dei suoi compagni di scuola che [illegible] intervistato e che ricordavano [illegible] affetto la «Ninetta» studiosa, seduta al primo banco [illegible] ginnasio liceo Guido Baccelli. Antonietta Bagarella legge i giornali, ne compra molti ogni mattina alla cartolibreria in piazza: «Ho letto, [illegible] ringrazio. Mi hanno fatto piacere le loro parole, perché hanno valorizzato quella che ero. E quella che sono rimasta: io [illegible] ancora la ragazza [illegible] allora, non sono cambiata». [illegible]no sentimentali, i suoi compagni [illegible] scuola, le di[illegible] «Sì, ma hanno ragione. Quelli erano bei tempi». Sospi[illegible] «I tempi che non [illegible] più». Ora mi guarda fisso e parla a voce bassa: «Che cosa vuole sapere? Non sapete già tutto? Vuole scrivere anche lei un libro? Guardi che [illegible] quattro ne sono usciti. Tutti credono di sapere e non sanno niente. Chi gliele dà le notizie? Come le hanno avute? E' uno schifo! E' uno schifo vedere come [illegible] si vende per p[illegible]. Nessuno ha rispetto per la vita privata delle persone, nessuno ha più educazione. E dire che se non fossero stati così, i giornalisti, io con loro [illegible] anche potuto parlare, avrei potuto dire delle [illegible]. Ma sono stati stupidi. Anche ai miei figli hanno fatto [illegible] bruttissimo, che cosa c'entrano loro?». Però le fotografie non [illegible] hanno pubblicate, dico. [illegible]' vero. Perlomeno quello. Ma si sono comportati male ugualmente». Le spunta un brevissimo sorriso.

In alto, a sinistra Totò [illegible] durante un processo. A destra [illegible] moglie Ninetta Bagarella, da giovane. Sopra Gaetano Riina, fratello del boss di Cosa Nostra

Si ferma un attimo, poi riprende. «Riina, Riina, Riina... Sembra che adesso tutto è colpa di Riina. Ma cu [illegible] 'stu Riina? Riina [illegible] nessuno, e l'hanno trasformato peggio che [illegible] mostro, un fantoccio, l'hanno fatto [illegible] fantoccio buono per tutte [illegible] cose. Lo vuol sapere chi [illegible] veramente Salvatore Riina? Riina è un buon marito e [illegible] buon padre di famiglia. Il migliore dei mariti e il migliore dei padri di famiglia. Un uomo che ha sempre solo lavorato, per portare a [illegible] il pane per i figli, per non fargli mancare niente. Ha lavorato [illegible] [illegible] e adesso non può nemmeno dire dove ha lavorato, perché ci andrebbero di mezzo altre persone».

Continua a guardare fisso: «Ma lo vede come siamo combinati in Italia? Non vede che va tutto a rotoli? Basta che uno si sveglia [illegible] mattina e accusa e arrestano [illegible] persone. Al Nord, a Milano, a Torino, lo sapete be[illegible]... Le sembra giusto? Guardi che può capitare a tutti, anche a lei. Un giorno uno si alza e l'accusa e basta la [illegible] parola. Ha visto dove sono arrivati? Sino al Capo dello Stato, fino [illegible] generali, e solo per [illegible] donna che si era inventata tutto. Una cosa giusta hanno fatto, quan[illegible] hanno arrestato quella Di Rosa. Hanno fatto bene, così bisogna fare. E le sembra giusto che per un sospetto sequestrano i beni di uno che ha lavorato tutta la vita?».

E' lei che conduce la conversazione. «Ha figli, lei? Ha famiglia? Se ha famiglia, allora può capire. Ora io [illegible] [illegible] e ai miei figli non faccio mancare niente, vanno a scuola, hanno la casa, la madre, la zia che [illegible] vicina. [illegible] gli [illegible] il padre. E a me manca [illegible] marito. Chi ha famiglia, mi capisce». Chiedo quando ha visto l'ultima volta Salvatore Riina, ma mi ferma subito [illegible] la mano, un gesto che non ammette repliche. «Di questo, niente». Le chiedo perché è in Comune. «Documenti, ma ci fanno aspettare. Per avere un documento che [illegible] devono, ci fanno perdere la giornata».

Ora sembra sia arrivato il [illegible] turno, le due donne vengono fatte accomodare in un'altra [illegible]. Esce il segretario comunale. «Perché v[illegible] qui la signora Bagarella? Certificati. Chiede il certificato di residen[illegible] per Salvatore Riina. Ed [illegible] nel suo pieno diritto, solo che or[illegible] la cosa [illegible] dipende più da noi». Allarga le braccia: «Dipende da Roma».

Ninetta Bagarella a passeggio [illegible] Corleone (FOTO GRAZIA NERI)

Piccola storia strana, dalle conseguenze imprevedibili. Cancellato dalle liste del Comune di Corleone più di vent'anni fa per [illegible] aver risposto alle domande del censimento, Riina non ha oggi identità. Per l'[illegible]grafe, praticamente non esiste. Detenuto [illegible] otto [illegible] in isolamento nel carcere romano [illegible] Rebibbia, tre ergastoli definitivi [illegible] membro della cupola di Cosa Nostra, decine di processi in corso, [illegible] volta arre[illegible] ha fatto la richiesta di riottenere [illegible] residenza al paese. Una richiesta legittima, cui la risposta dovrebbe [illegible] automatica. Ma la pratica da Corleone [illegible] finita a Roma e [illegible] otto mesi Roma nega il via libera. Ma ad Antonietta Bagarella, quella carta è [illegible] [illegible] che interessa [illegible] più, perché senza quella carta non può compiere [illegible] passo più importante della sua vita futura, e quello cui ha sempre pensato da quando era ragazza: sposare, ufficialmente, con rito civile, Salvatore Riina. I due, in realtà, [illegible] già sposati, con cerimonia religiosa celebrata nel 1974 a Palermo, in una situazione di clandestinità. Officiò [illegible] rito padre Agostino Coppola, il nipote del boss Frank Tre Dita, il prete che fu poi inquisito come terminale dei riscatti dei sequestri di persona compiuti da Luciano Liggio. Coppola assicurò la coppia che il matrimonio era valido, [illegible] poi le carte scomparvero. Ed ora Antonietta vuole normalizzare, al più presto: per sé, per i suoi figli, per le future condizioni di detenzione del marito, per la [illegible] e la divisione [illegible] beni. Sarebbe il matrimonio dell'anno, a Roma lo [illegible] e dicono di [illegible] E' uno scontro sottile [illegible] importantissimo: nessun favore al capo di Cosa Nostra, se da parte sua non ci saranno segni di collaborazione. In questo caso, naturalmente, tutto potrebbe cambiare.

La questione è stata finora tenuta segreta, e neppure gli avvocati di Riina la sollevano. A tenere i contatti tra Riina e lo Stato è solo la sua piccola e fedele moglie, che da Corleone, settimana dopo settimana, negli uffici del municipio solleva il [illegible]o, accompagnata dalla [illegible] Il futuro [illegible] boss di Cosa Nostra passa [illegible] da lei. [illegible] riuscirà a vincere, ci [illegible] le [illegible]. [illegible] alle nozze Riina tiene allora collabori, dicono a Roma.

Aspetto le due donne. Escono dal Comune con passo lento, in silenzio. Brutte notizie anche questa volta: il certificato di residenza [illegible] è arrivato. Si avviano, solitarie, verso la casa di via Scorzone, dove abitano [illegible] i ragazzi che a quest'ora stanno tornando [illegible] scuola. Non c'è più niente che Antonietta Bagarella abbia da dire al giornalista, per ora. «E' diventato tardi, mi deve scusare, ma [illegible] dobbiamo andare a [illegible] perché abbiamo i nostri doveri».

Nessuno le guarda, nessuno le saluta, nessuno le segue. Nessuno mi chiede che [illegible] ci siamo detti. D[illegible] documento che non arriva sono in molti a sapere ma nessuno parla. E' la solita Corleone, naturalmente. La Corleone dove [illegible] tornata la «maestrina» che [illegible] ne andò ventidue anni fa ed ora ha ripreso, da sola, a gestire le [illegible] di famiglia. Ripetendo al paese: «Sposerò mio marito».

Enrico Deaglio

IL CASO

LE ELEZIONI [illegible]

E Corleone si rituffa nel passato

Due liste dc, tornerà il sindaco degli Anni 70

CORLEONE

IL dottor Nicola Scialabba è forse l'unico che ci crede ancora: [illegible] a nominare ufficialmente l'ex piazza Vittorio Emanuele, piazza «Giovanni Falcone e Paolo Borsellino - Magistrati». La storia è nota: delibera del Comune, protesta di uno sconosciuto raggruppamen[illegible] monarchico, cancellazione della delibera [illegible] parte [illegible] commissario prefettizio Francesco Fazio in nome di [illegible] «memoria storica da preservare»; sua destituzione immediata da parte [illegible] presidente della Regione Sicilia, Giuseppe Campione e nomina [illegible] Comune di Corleone di Nicola Scialabba. Che in Sicilia è il funzionario regionale più noto e rispettato. A 57 anni, decano [illegible] Corpo ispettivo della Regione, ne ha passate di tutte. Ha retto Comiso al tempo dei missili, scontrandosi frontalmente con l'ambasciatore americano Maxwell Raab che considerava un suo proposto Museo della Pace [illegible] provocazione contro [illegible] governo degli Stati Uniti». Ha retto le fasi più difficili di Palermo e Catania; ha fatto arrivare in pochi mesi l'acqua ad Agrigento, dopo quarant'anni che non arrivava. Ha retto i comuni etnei, combattendo l'abusivismo edilizio e vedendosi sfilare contro interi [illegible] con in testa il sindaco. Ora è stato chiamato, in tutta fretta, a Corleone, dopo che è scoppiato il caso della lapide. Scoprendo, tra l'altro, che il suo predecessore [illegible] amante della tradizione patria aveva scambiato due Savoia. [illegible] piazza di Corleone [illegible] è infatti [illegible] al Re Galantuomo, ma al Vittorio Emanuele III, di cui Scialabba ha fatto notare la «diversa statura politica». Il parere definitivo sul nome della piazza centrale di Corleone spetta ora agli [illegible]sorati regionali [illegible] Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali, non conosciuti per essere fulmini di guerra. Ma Scialabba spera di poter vedere l'insegna installata pr[illegible] di andar via. Un marmista disposto a incidere i nomi l'ha già trovato. «Forse ce la facciamo, tra il primo e il secondo turno delle elezioni. Mi piacerebbe ci fosse una cerimonia; una [illegible] semplice, [illegible] vorrei ci fosse anche il presidente della Regione». Anche per [illegible] rimanere solo. Perché Scialabba, di intimidazioni contro l'insegna ai due magistrati ne ha ricevute parecchie. Anche circostanziate e s[illegible]. Ma ci è abituato. Chiamato in più di [illegible] Comuni siciliani a risolvere ogni tipo di emergenza, Corleone la definisce «paese oltremodo difficile. [illegible] abituato alle regole, ma anche penalizz[illegible] dalla [illegible] nomea. Per esempio, la discarica [illegible] rifiuti è allucinante; la questione dell'approvvigionamento d'acqua, assurda. E queste cose [illegible] bloccate dalla nomea di Corleone, ai funzionari il solo [illegible] del paese mette paura».

Sopra Totò Riina, nella gabbia dell'aula bunker [illegible] Rebibbia, a destra Nicola Scialabba, commissario straordinario [illegible] comune di Corleone

Eletto il nuovo sindaco, Scialabba se [illegible] andrà. Benvoluto come sempre; [illegible] ora anche richiesto da Orlando a Palermo, che lo vorrebbe a capo della [illegible] futura giunta, nel ruolo [illegible] superassessore, «city manager». Con [illegible] l'urbanista bolognese Cervellati a gestire la ricostruzione del centro storico.

Se le elezioni a Palermo sono an[illegible] in dubbio, a Corleone dubbio non c'è: le vincerà la democrazia cristiana. In paese sono tutti [illegible] cordi; sindaco tornerà ad essere quel Michele La Torre che già resse il paese negli Anni 70. Si vota con il sistema maggioritario, per cui la prima lista otterrà 14 dei 20 seggi, e la seconda sei. E basta. La Rete avrebbe [illegible] possibilità [illegible] vincere, ma si è diviso in due tronconi e non sono bastati gli interventi più autorevoli a ricomporre la frattura. Per cui, prevedono tutti i corleonesi, la dc di La Torre governerà e l'opposizione la farà la seconda li[illegible] della dc, che schiera nomi e parentele che rimandano al gotha mafioso [illegible] paese ed [illegible] come simbolo [illegible] colomba [illegible] un ramoscello d'olivo in bocca.

Passati i giorni delle telecamere puntate, Corleone è tornata alla normalità. [illegible] studenti [illegible] hanno più manifestato, i propositi di cambiamento politico sono rientrati e per la questione della piazza in onore di Falcone e Borsellino nessuno si è mosso. Nonostante la notizia sia arrivata sui giornali [illegible] mezzo mondo. L'unica storia [illegible] che viene data [illegible] [illegible] è quella della gita a Malta, che qui riferisco. L'estate scorsa, 50 corleonesi andarono in gita a Malta. E sul pullman, nell'isola piccola, ascoltavano la guida che illustrava storie e bellezze [illegible] luogo. Saputo che erano siciliani, la guida disse: «Adesso vi porterò a vedere la villa di un [illegible] concittadino famoso, [illegible] veniva qui in estate per le [illegible] [illegible] [illegible] famiglia. E' una persona molto conosciuta, si chiama Salvatore Riina, il capo della mafia». Nel pull[illegible] ci fu un improvviso scompiglio: chi rideva, chi sbuffava, chi estraeva i documenti e faceva vedere la scritta Corleone. La guida allora si spaventò e non li portò più a vedere la villa. Ma i 50 corleonesi, appena tornati dalla vacanza, [illegible]ce di raccontare [illegible] panorama di Malta, si misero tutti a dire della villa segreta di Totò Riina. Che [illegible]cora adesso aleggia in paese, sospesa tra mitologia e verità. [e. d.]

Trovati abbracciati presso un ruscello, accanto foto e lettere

In fuga per morire d'amore

Amanti di Napoli suicidi in Calabria

COSENZA
NOSTRO SERVIZIO

Trecento chilometri per uccidersi, per chiudere, con due proiettili di pistola sparati al petto, una relazione che era diventata impossibile. Alessandro Marantino, 39 anni, bancario, e Clelia Vettosi, 53 anni, commerciante, entrambi napoletani: i carabinieri hanno trovato i loro corpi senza vita ieri sera (ma la morte risalirebbe alla giornata di lunedì) abbracciati, accanto ad un ruscello, nelle campagne di Verbicaro, sul versante tirrenico della provincia di Cosenza. I due mancavano da casa da sabato scorso (i carabinieri stanno ancora cercando di chiarire dove abbiano trascorso la giornata di domenica).

Marantino, che lavorava nell'agenzia di Secondigliano della Banca di Roma, aveva detto alla moglie, Patrizia Manna, per giustificare la sua inattesa partenza, che doveva necessariamente recarsi a Milano («Ho una riunione di lavoro che non posso rinviare»), spiegando che avrebbe raggiunto il capoluogo lombardo in automobile.

Una vicenda d'altri tempi, due persone che si [illegible] da anni, ma che si sono rese ormai conto che per loro non poteva esserci un futuro felice. Alessandro Marantino era sposato, da qualche anno. Quella con Patrizia Manna era una convivenza resa ormai difficile dal fatto che la sua relazione con Clelia Vettosi era un fatto noto. E questo aveva reso per il bancario impossibile restare in una famiglia che non sentiva più sua. Per lui, invece, Clelia Vettosi, al di là della differenza d'età (la donna, vedova da tempo e quattro figli, era più anziana di lui di quattordici anni), al di là delle convenzioni e degli sguardi di chi [illegible] entrambi, era l'amore, quello vero, quello che, come si diceva un tempo, supera tutto.

Accanto ai due cadaveri sull'automobile di Marantino (un'«Alfa Romeo 90»), i carabinieri hanno trovato molte lettere - la maggior parte delle quali il bancario aveva firmato come «Alex» - e fotografie, tutte scattate con un apparecchio Polaroid, dove i due apparivano sorridenti, quasi sempre stretti in un abbraccio, con gli occhi di chi vive una felicità immensa. Ed una delle fotografie ritrae i due proprio laddove, martedì [illegible], sono stati trovati, stretti nell'abbraccio della morte: una radura immersa nel verde, con un torrente a scorrere placido tra gli alberi. Un luogo - affollatissimo d'estate, pressoché deserto nel resto dell'anno, ad eccezione di qualche cacciatore che si ferma a mangiare qualcosa dopo una battuta - dove Alessandro e Clelia erano stati [illegible] la scorsa estate e dove sono voluti tornare per scrivere l'ultimo capitolo della loro relazione. Esso è raggiungibile in circa due ore da Napoli, percorrendo l'autostrada «Salerno-Reggio Calabria» e, successivamente, la strada statale che porta a Maratea ed alla costiera tirrenica cosentina.

I carabinieri non hanno dubbi sulla dinamica dell'omicidio-suicidio che avrebbe avuto nell'uomo l'esecutore materiale e nella sua compagna una vittima consenziente. I due si sono sdraiati sull'erba, accanto al ruscello. Poi Alessandro Marantino ha impugnato una pistola (una 7,65 che probabilmente si era procurata nel sottobosco criminale di Napoli) e l'ha appoggiata al petto di Clelia Vettosi facendo fuoco. Guardando la vita sfuggire dalla sua donna, Marantino ha rivolto verso di sé la pistola uccidendosi.

Il magistrato ha disposto che sui due cadaveri, portati nella [illegible] mortuaria dell'ospedale di Cetraro, venga effettuata, domani mattina, l'autopsia.

Diego Minuti

COSENZA

Colpiti da infarto insieme

COSENZA. Moglie e marito muoiono a distanza di cinque minuti l'uno dall'altro: è accaduto ieri mattina a Sant'Agata d'Esaro, un piccolo centro agricolo in provincia di Cosenza. Per infarto fulminante, verso le 11,30, è morta Maria Venuleo, di 54 anni, mentre si trovava in casa. Non è stato possibile soccorrerla. Il marito, Frank Caglianone, di 70 anni, medico condotto, malato di diabete, si trovava anch'egli nell'abitazione: si è alzato dalla sedia per soccorrere la moglie, ma è caduto per terra, colpito da arresto cardiocircolatorio. In casa non c'era nessun altro, dunque moglie e marito sono morti insieme. Il fatto ha destato molto scalpore ed ha fatto accorrere in casa dei coniugi Caglianone (che lasciano due figli) quasi tutti i tremila abitanti del piccolo centro, al punto che si è reso necessario l'intervento dei carabinieri. [Ansa]

CERIMONIA A OSTIA

Pasolini, inaugurato il monumento delle polemiche

ROMA. Da ieri, a Ostia c'è un nuovo luogo-memoria di Pier Paolo Pasolini: è sul lungomare, in piazza Anco Marzio, dove, poco dopo mezzogiorno, due studenti di una scuola hanno scoperto una scultura che Pietro Consagra ha donato alla cittadina, in omaggio al regista, che era solito frequentarla e che vi ha trovato la morte 18 anni fa. «A Pier Paolo Pasolini» è scritto sul piedistallo della scultura, ma l'autore ha precisato che si tratta di un'opera astratta e non bisogna sforzarsi di vedervi qualcosa di pasoliniano. Nonostante le polemiche di questi giorni, alla cerimonia, erano presenti molti abitanti di Ostia. La cerimonia è stata breve, soprattutto si sono recitati versi. Ha iniziato Renzo Paris citando Pasolini «conta solo l'amare, solo il conoscere, non l'aver amato, non l'aver conosciuto», Fiorenzo Fiorentini ha recitato un sonetto del Belli sugli uomini. Dario Bellezza ha letto una sua poesia, scritta per la morte di Pasolini, al quale si rivolge dicendo tra l'altro «non meritavi di morire e di vedere scempio del tuo corpo sacro». Angelo Bonelli, presidente della tredicesima circoscrizione, si è augurato che da Ostia possa partire il riscatto culturale di tutte le periferie. Un'altra breve cerimonia, con l'intervento dello scultore Mario Rosati e il lancio di alcuni aquiloni, si è svolta in precedenza anche all'Idroscalo.

Montecatini, il cane sdraiato davanti al corteo portato via di peso

E Fido fermò il funerale

Non accettava la scomparsa del padrone

MONTECATINI. Con lo sguardo arcigno, le lacrime agli occhi e l'aria minacciosa, si è piazzato di fronte al carro funebre che si accingeva a portare via per sempre il suo padrone, in un ultimo disperato tentativo di trattenere con sé la salma del defunto.

E' accaduto a Montecatini, dove un cane meticcio ha cercato di bloccare il funerale del suo padrone, sdraiandosi in mezzo alla strada per impedire che il mezzo potesse proseguire il proprio cammino verso il cimitero.

Fido ha dato così una dimostrazione d'affetto profondo a Livio Piattelli, 73 anni, scomparso domenica dopo una lunga malattia. Lo aveva assistito durante tutto il periodo della convalescenza, dormendo nell'anticamera, vicino al padrone, che lo aveva ricambiato con carezze ed attenzioni, pronto a soccorrerlo in qualsiasi momento.

Fido assomiglia vagamente ad un Setter da caccia: di colore marrone e di indole docile, non ha mai abbandonato Piattelli, neppure durante la veglia funebre.

Ogni volta che qualcuno cercava di allontanarlo dalla camera ardente, rispondeva con un guaito e immediatamente riprendeva il suo posto accanto alla salma.

L'episodio, che ha commosso tutti i presenti, è accaduto sulle colline montecatinesi dove si trova la casa di Livio Piattelli. Il cane ha approfittato di un momento di confusione, e mentre parenti e amici si sono spostati per far spazio al furgone, è sgattaiolato tra la folla, si è bloccato davanti al mezzo e lo ha costretto a fermarsi.

Immediatamente hanno provato a tirarlo via con dolcezza, ma la bestiola sembrava sorda a qualsiasi invito del genere. «Su Fido non fare così», cercavano di consolarlo i figli e i nipoti di Livio. «Adesso devi spostarti, non puoi stare qui» gli dicevano piangendo. Niente da fare, il cane continuava a piangere e non appariva assolutamente disponibile a cedere alle richieste.

Alla fine hanno dovuto sollevarlo di peso e tirarlo da parte con le maniere forti, per far proseguire la cerimonia funebre. Il corteo ha ripreso lentamente ad avviarsi, più triste che mai, verso la chiesetta in cui è stato officiato il rito funebre. Naturalmente, Fido ha preso parte al trasporto.

Il cane, chiaramente frastornato, si è arreso all'idea che il suo padrone partisse per l'ultimo viaggio.

Livio Piattelli era molto conosciuto e stimato in città. Proprietario di un famoso ristorante situato sulle colline termali, la sua scomparsa ha destato grande commozione richiamando un centinaio di persone per dargli l'estremo saluto.

Tutti sono rimasti sbalorditi nell'assistere al gesto di Fido che è corso dietro al corteo subito dopo la partenza, tentando di bloccarlo prima dell'ingresso in chiesa. [g. l. p.]

Capo d'Orlando, amministratore di una coop subì 5 attentati, ora è sotto inchiesta

«Vittima del racket, assumeva killer»

Pentito rivela: voleva che uccidessi il suo rivale

MESSINA. Da vittima del racket, a uomo senza scrupoli, pronto ad assoldare killer per eliminare il rivale. Un boss mafioso lancia accuse terribili contro un imprenditore di Capo d'Orlando che due anni fa era stato fra i suoi accusatori. Un'altra mazzata per Enzo Sindoni, amministratore delegato dell'Upea, cooperativa per la commercializzazione degli agrumi; dopo la denuncia dei carabinieri per simulazione di reato, un anno fa, adesso sono arrivate le dichiarazioni a verbale di Orlando Galati Giordano, capo mafia pentito: «Sindoni mi ha offerto denaro per uccidere il suo rivale in affari Luciano Millo», avrebbe fra l'altro dichiarato al giudice di Patti Maurizio Salomone. Condannato nel novembre del '91 al processo contro le cosche che taglieggiavano i commercianti, Galati Giordano è ritenuto il capo di uno dei due gruppi criminali di Tortorici che per anni hanno spadroneggiato in zona. Il suo «pentimento» sarebbe avvenuto alcuni mesi scorsi, quando ha chiesto di parlare con il giudice Salomone, uno dei due che al processo ha sostenuto la pubblica accusa. Ma le indiscrezioni emergono ora, al momento del processo contro Sindoni, e sua volta accusato dai carabinieri di essersi inventato alcuni attentati subiti.

Il processo al racket di Capo d'Orlando

Al giudice Salomone il boss avrebbe raccontato quel terribile particolare per il quale, comunque, Sindoni lo ha denunciato per calunnia. L'imprenditore ieri sera ha nuovamente diffuso una dichiarazione nella quale afferma che si tratta di «dichiarazioni prive di ogni fondamento e commentate dalla doverosa denuncia presentata e dallo spessore dell'individuo che le ha rese». Sindoni, fra i soci fondatori dell'Acio, l'associazione antiracket di Capo d'Orlando, aggiunge che «questo ulteriore ed infame atto ai miei danni non mi intimorisce».

Le dichiarazioni del boss pentito, se provate, sarebbero comunque dirompenti per l'intero movimento antiracket della zona. Per questo, c'è sconcerto e anche qualche dubbio sull'autenticità del racconto. Orlando Galati Giordano, 30 anni, avrebbe anche detto al giudice che Sindoni si sarebbe inventato i cinque attentati subiti e per i quali per mesi ha vissuto sotto scorta. Il boss ha spiegato al magistrato di aver avuto in carcere conferme anche da Cesare Bontempo Scavo, capo della cosca avversa: «Mi escluse di aver commissionato gli attentati denunciati da Sindoni. Poiché avremmo saputo comunque di interventi simili, abbiamo tratto la conclusione che si trattava di atti simulati». Secondo il pentito, a compiere i falsi attentati sarebbero stati due dipendenti dello stesso Sindoni, «Alfio e Turi di Catania». Il boss non ha saputo dare ulteriori dettagli sui due; aggiunge solo che anche le loro mogli erano state assunte nella ditta.

Galati Giordano ha anche detto che quel Turi avrebbe avvicinato suo fratello perché «Sindoni era disposto a pagare 5 milioni per incendiare una casa di campagna di Luciano Millo. Mio fratello rifiutò l'incarico - ha spiegato il boss - e mi informò che dopo qualche giorno i due gli riferirono di avere incendiato la casa di Millo, ricevendo la somma». Un particolare da verificare. Si tratta comunque di accuse infamanti e gravi che, tuttavia, non potranno finire nel processo contro Sindoni, che riprenderà a gennaio. La Corte infatti non ha ammesso Galati Giordano tra i 18 testimoni.

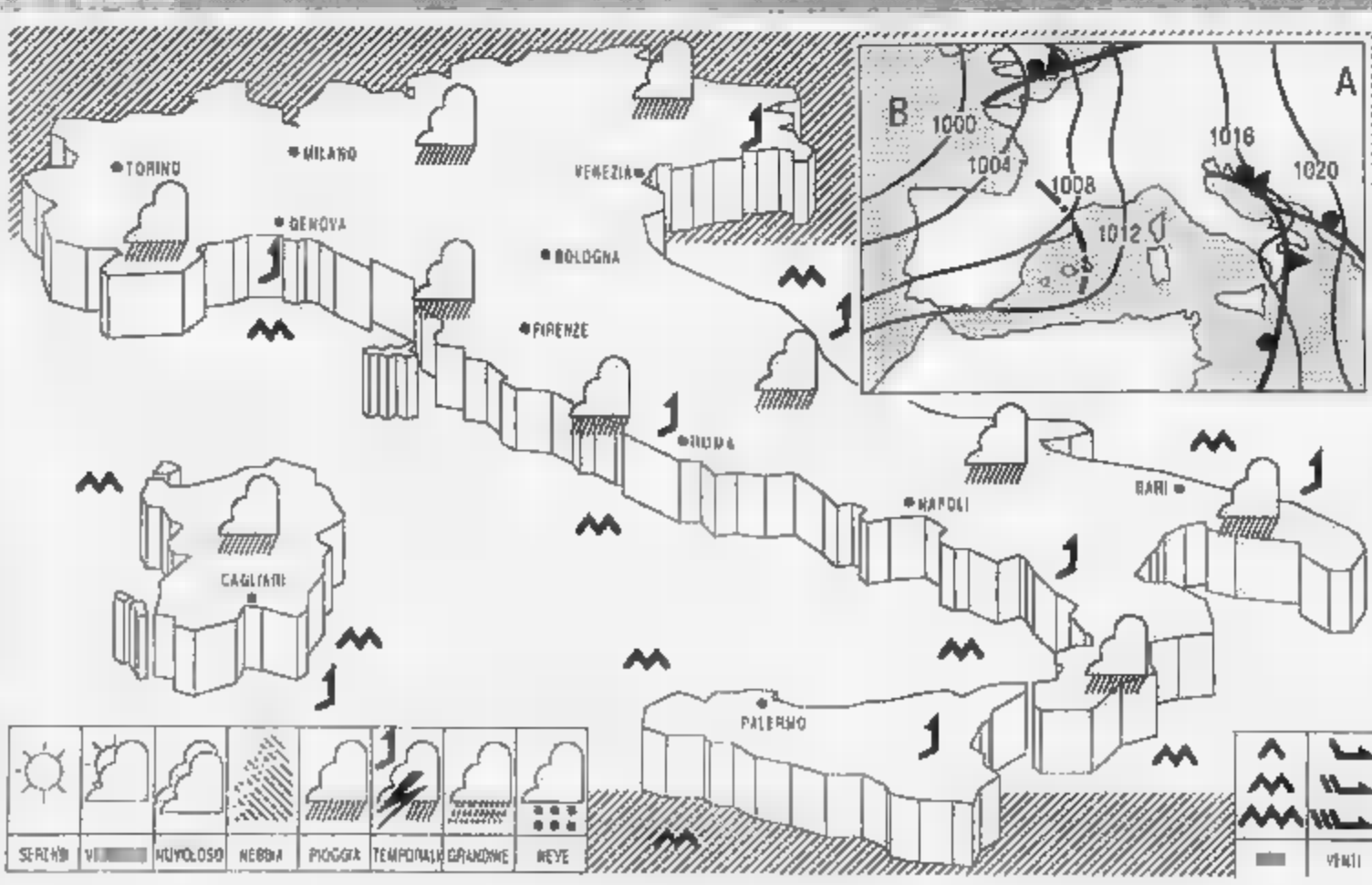
Fabio Albanese

Morto Raniero Gattinoni

La moda perde lo stilista delle grandi dive

ROMA. Raniero Gattinoni, giovane stilista quarantenne, è morto ieri all'European hospital, per tumore al midollo spinale. Gattinoni era «figlio d'arte»: la madre Fernanda è stata una delle grandi firme della moda degli Anni Cinquanta. Fernanda Gattinoni era la stilista di Anna Magnani e di tutte le star di Cinecittà.

Raniero Gattinoni aveva imparato il mestiere nell'atelier della madre e assieme al socio Stefano Dominella si è affermato come lo stilista «principe» delle dive della televisione e del teatro, interpretando l'alta moda in chiave moderna.

Particolare successo avevano ottenuto le sue collezioni presentate recentemente nelle sfilate romane: Raniero Gattinoni aveva ispirato i suoi modelli al film «Orlando», puntando su camicioni, gilet e stivaloni. [r. cri.]

[illegible] il sistema frontale, che sta interessando l'Italia, si muove lentamente verso Levante.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a precipitazioni sulla Sardegna, sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche. Dalla tarda serata [illegible] peggioramento ad iniziare dalla Sardegna e dalle regioni nord-occidentali.

[illegible] stazionaria.

[illegible] moderati meridionali con rinforzi sulle regioni del basso versante adriatico [illegible] quelle del versante ionico.

[illegible] generalmente mossi; molto mosso l'Adriatico meridionale e lo Jonio.

PREVISIONI PER [illegible] sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni diffuse e persistenti. La nuvolosità ed i fenomeni andranno progressivamente estendendosi al [illegible] del Paese.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	6	10	Firenze	11	14	Bari	12	20
Verona	10	14	Pisa	12	15	Napoli	15	17
Trieste	12	14	Ancona	10	14	Potenza	9	15
Venezia	10	14	Perugia	8	12	S.M. Leuca	15	18
Milano	9	14	Pescara	9	13	R. Calabria	18	23
Torino	8	12	L'Aquila	9	10	Palermo	17	23
Cuneo	3	9	Roma Urbe	15	18	Catania	18	20
Genova	10	14	Roma Ciamp.	14	16	Alghero	14	21
Bologna	8	10	Campobasso	8	10	Cagliari	14	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	17	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	18	variabile
Atene	12	17	sereno	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	20	29	sereno	Los Angeles	10	24	sereno
Berlino	0	8	sereno	Madrid	9	17	pioggia
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Montreal	[illegible]	0	sereno
Buenos Aires	17	21	sereno	Mosca	1	2	nuvoloso
Copenaghen	5	10	nuvoloso	New York	5	7	nuvoloso
Dublino	7	11	nuvoloso	Parigi	3	10	variabile
Francoforte	3	5	variabile	Pechino	8	20	sereno
Gerusalemme	10	17	variabile	Rio de Janeiro	18	30	variabile
Ginevra	6	11	nuvoloso	Sydney	17	23	sereno
Helsinki	1	7	nuvoloso	Tokyo	11	18	nuvoloso
Honolulu	23	29	nuvoloso	Varsavia	-5	7	sereno
Il Cairo	18	27	sereno	Vienna	3	8	nuvoloso

Le previsioni apocalittiche del futurologo Toffler sono già realtà

La politica dei tecnostregoni

NEW YORK

QUESTO è il luogo in cui doveva sorgere la nuova capitale della Nigeria, destinata a riflettere l'identità del Paese come guida [illegible] tutta l'Africa, simbolo della nazione che sarà «grande potenza del prossimo secolo»: comincia così una corrispondenza dall'Africa del *New York Times*, il [illegible] ottobre. [illegible] continua: «Gli ospedali sono senza medicine, le scuole chiudono perché nessuno paga gli insegnanti. [illegible] milioni di abitanti vivono in povertà assoluta. Le costruzioni modernissime della nuova [illegible] [illegible] 10 miliardi di dollari. Ma non esiste una contabilità pubblica di questi costi. Nessuno sa dove [illegible] finiti i soldi. [illegible] città, che doveva essere inaugurata nel 1990, è vuota, i grattacieli sono vuoti. [illegible] progetto di Abuja, la capitale mai finita [illegible] mai inaugurata, è diventato il simbolo di una crescente mancanza di direzione e [illegible] propositi comuni. E' un vuoto che [illegible] [illegible] frantumare [illegible] Paese».

Poche pagine più [illegible], sullo stesso giornale, ecco [illegible] articolo di Alvin Toffler, grande esperto del futuro: «Perché l'America [illegible] sa dove sta andando? La politica [illegible] e la politica militare del Paese sembrano il camion di un [illegible] un po' alticcio e privo di mappa. Nessuno sembra avere un'idea dei nostri interessi [illegible] breve termine. E [illegible] parliamo di quelli a lungo termine».

[illegible] drastico capoverso di apertura [illegible] Toffler ci ricorda, con brutale efficacia, che [illegible] tutto [illegible] mondo, dal più povero al più avanzato, la difficoltà di governare è così grave, una volta finita la guerra fredda, che si [illegible] verificando una separazione fra realtà e discorsi, fra progetti e bisogni, fra slogan e fatti. Uno sdoppiamento che sembra appartenere più alla psichiatria che [illegible] dibattito politico. I governi possono essere sostanzialmente onesti, come in America, [illegible] radicalmente corrotti, come in Nigeria, ma la separazione torna a comparire, allarmante e grave: si dicono cose che non si possono fare. Si fanno progetti, anche belli, che non hanno rapporto [illegible] la vita e la gente.

La paura che i due binari (vivere e governare) si allontanino l'uno dall'altro diventa grande. E [illegible] tranquillizza il modo in cui Toffler continua il discorso, per immaginare la svolta. «Ci aspetta - dice - la più radicale riorganizzazione della vita sociale e della politica dai tempi della rivoluzione industriale». [illegible] ecco la descrizione della nuova realtà. «Una volta il mondo si divideva in Paesi industriali, che stavano sopra, o Paesi agricoli, che stavano sotto. Adesso si è formato un terzo strato, quello dei Paesi il cui prodotto non è né l'acciaio né il grano, ma la competenza e la conoscenza, il Paese del computer, [illegible] servizi, delle informazioni».

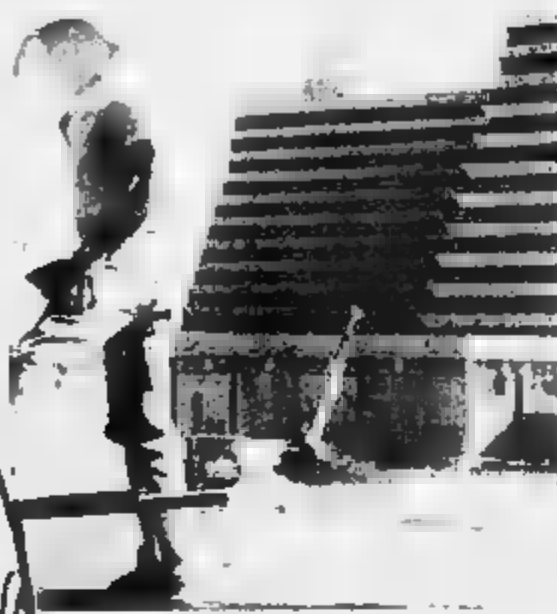
Il linguaggio di Toffler lo conoscete. Lui dice «wave», onda, ondata, per rappresentare l'arrivo irruente di questo nuovo strato di civiltà, che [illegible] col ticchettio dei computer. Conoscete anche la sua inclinazione. Non solo preannuncia la nuova ondata, ma la considera il «cuore forte» del futuro. Sentite la profezia: «Emerge un mondo nel quale le grandi potenze declineranno e piccoli Stati (Toffler pensa a Singapore, a Hong Kong, ma anche al Giappone) domineranno le decisioni, indicheranno la tecnologia, disegneranno le armi e raggiungeranno all'istante, con i loro progetti, i più remoti angoli del pianeta. Questa sarà l'arena di scontri e confronti - e forse delle guerre - del futuro. La politica americana continuerà a sembrare il percorso di un autista ubriaco, [illegible]ché qualcuno a Washington, non [illegible]rà questi fatti nuovi, e identificherà in essi i veri interessi del futuro americano. Toffler offre prove, che a lui sembrano clamorose, della strada sbagliata che sta seguendo l'America: una è che il lavoro industriale di massa inquina. [illegible] mondo non vorrà più sopportare l'inquinamento ed emarginerà gli inquinatori. Un'altra è che un grande Paese con gli occhi rivolti al passato si impantana in situazioni [illegible]e quella della Somalia o di Haiti, in cui piccole vespe, come il generale Aidid o [illegible] generale Candras, possono pungere il bisonte americano, farlo sussultare e scalciare senza che il bisonte possa far niente. La ragione? E' inchiodato dal suo vecchio peso industriale. Non si è deciso ad avventurarsi, libero e leggero, nel nuovo secolo delle informazioni.

Toffler è uno scrittore abile che sa usare conoscenza e computer. E si rende conto dei sentimenti di disorientamento dei suoi compatrioti. A una prima lettura non si vede il percorso dell'egoismo che il futurologo indica come [illegible] cura. Ma tornate a gettare uno sguardo alle righe che precedono e [illegible] ne renderete conto. Il bisonte impantanato e punzecchiato da piccole vespe velenose è un animale stupido. Ha commesso [illegible] l'errore di pensare che grandezza e potenza fossero la stessa cosa e fossero [illegible] utili. Se l'animale diverrà intelligente scarterà [illegible] «missioni» (che cosa importa se gli haitiani e i somali vivono male e muoiono?). E subito dopo si scrollerà dalla groppa il «vecchio» peso industriale. Perché restare inchiodati al territorio da [illegible] fabbriche e tanti centri di produzione «che richiedono manodopera di massa, e continua fornitura di materiali» quando si può lavorare puliti, in pochi, in piccole isole e in casa propria, con il computer, le banche dati, calcoli istantanei, simulazioni perfette e una continua capacità di anticipare gli eventi?

Il problema è che il discorso di Toffler è sostanzialmente vero. Ma è vero sia nel senso che piace a Toffler, sia come una prova in più di quel particolare disordine del [illegible]do di cui stiamo soffrendo: [illegible] specie [illegible] sdoppiamento, di doppia vista. Con un occhio vediamo le cose come sono e con l'altro le simulazioni del computer. [illegible] non sempre (sempre meno) usiamo i dati della realtà per [illegible]vere il mondo, i fatti e i problemi. Diventiamo sempre più virtuali. Viviamo sempre più dentro cabine [illegible] realtà simulata.

Ma proviamo a tornare alla Nigeria, alla sua capitale teorica, Abuja, città fantasma mai inaugurata. [illegible] parte questo fatto può essere spiegato [illegible] megalomania di cattivi governanti aggravata dalla confusione della burocrazia e dalla disonestà dei portaborse. Ma [illegible] uno sguardo più [illegible] ci accorgiamo che di antico, [illegible] questa storia, c'è solo l'onesto cronista del *New York Times*, che vede a occhio nudo (e con più facilità, in casa d'altri) lo sdoppiamento fra ciò che i governi dicono e ciò che fanno, [illegible] progetti meravigliosi e i terrificanti eventi di ogni giorno.

Infatti Abuja è [illegible] [illegible] non sulla base della esperienza africana o delle necessità della gente nigeriana. Ma da computers [illegible] da esperti dotati di conoscenza, nuclei di pensiero elegante delle migliori università del mondo. Invece di dedicarsi a produrre alla vecchia e pesante maniera che Toffler condanna, si [illegible] dedicati alla pura progettazione simulata. E in [illegible] soffio lieve e irresponsabile, hanno prodotto, per un costo che non si conosce, progetti che [illegible] hanno alcun rapporto con la realtà [illegible] la gente.

Ecco dunque che Toffler si confronta con un mondo che, per necessità, panico o vera incertezza, sta diventando irreale. In esso quasi tutti i governi promettono, a caso, cose impossibili. E vede il male. Il male, per lui, non è quel prosciugarsi di liquido connettivo fra la gente [illegible] i governi che una volta si chiamava politica. Non è la paura di avventurarsi [illegible] pericolosi territori reali, che consiglia a politici di stare indietro [illegible] di progettare al chiuso dei loro uffici, in modo da tener vivo almeno il filo della promessa. Il male è il lavoro di massa, le industrie, le fabbriche con dentro la gente e fuori i materiali da trasformare, tutte cose inutili dell'epoca pre-computer, epoca ormai finita.

Da vero futurologo, Toffler non dedica un solo sguardo al p[illegible] (che è anche il presente). Guarda solo in avanti. [illegible] facendo predica due cose perfettamente possibili, però di una spensierata irresponsabilità: una, dimenticare i guai e i problemi [illegible] mondo. Basta coi pesi, oggi si viaggia leggeri. Leggeri come il computer. Due, fare a meno delle grandi fabbriche, chiuderle, liberare i territori, ripulire i cieli, abbandonare i magazzini, [illegible] gli oggetti e la gente. Occorre molto meno, nella società futura della conoscenza, delle informazioni, della progettazione simulata.

Voi direte: progettazione di che cosa? Uno come Toffler sa come rispondere. Lui vi indica mille campi, [illegible] biologia alla elettronica miniaturizzata, in cui «la conoscenza e la informazione si convertono in ricchezza». La vera domanda è «per quanti»? Lui ha già risposto, [illegible] la [illegible] risposta non è tanto diversa dalla progettazione della città afri[illegible]: via i rompiscatole delle [illegible] [illegible] del mondo, via i Paesi fatti di sofferenza di massa, [illegible] [illegible] grandi potenze fatte di lavoro di [illegible].

Una volta sgombrato il campo, si possono costruire, con le dovute simulazioni e il dovuto livello di conoscenza, città come Abuja, capitali finte, luoghi irreali. Tanto (è solo questo che i governanti nigeriani si sono dimenticati di dire al giornalista americano) tutto ciò è destinato a pochi, ai possessori di conoscenza e informazione e ai loro mandanti, i politici del futuro, che non si perdono dietro al tentativo di tenere aperte le fabbriche.

Su questo territorio la politica finta che si trincera nelle parole, e [illegible] progettazione del futuro di Toffler si incontrano. Chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori. Il futuro ci mostra agili e piccoli compound di funzionari della conoscenza e della informazione, che saranno in grado di trasformare continuamente il loro software in ricchezza, senza bisogno [illegible] fabbriche e senza inquinamento. Gli altri, come i nigeriani, si accamperanno intorno, stratificati in tanti villaggi di povertà, da coloro che avranno ancora un rapporto di scambio di lavoro fisico con le «cittadelle della conoscenza», a coloro che resteranno del tutto isolati. Saranno - questa è la parte politica del futuro di Toffler - del tutto ignorati. Perché, nel mondo del software, bisogna [illegible] senza bagagli per avere successo.

In molti ci lamentiamo: [illegible] c'è [illegible] politica». Ci aggiriamo in cerca di idee, gravati [illegible] siamo dalla ossessione antica per tutta quella gente delle fabbriche e del mondo agricolo che non va [illegible] dalla vita come va [illegible] [illegible] piccolo schermo. Ma [illegible] cultura politica, bloccata da tormentosi «che fare», ora ha trovato un suo sostituto sintetico: la [illegible]litica virtuale, la società simulata, armoniosamente disegnata dentro modelli inesistenti, perfettamente isolata dalle masse di gente che inquina [illegible] che ingombra. La vecchia domanda - [illegible] il futuro sia [illegible] cominciato - diventa un incubo.

Furio Colombo

La teoria delle «cittadelle del sapere» ignora le masse e cancella le fabbriche

In alto, Abuja, la città nigeriana simbolo d'una pianificazione cieca e tecnocratica

Aidid: una vespa che punge il bisonte Usa. In alto il futurologo Alvin Toffler

---

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Bossi, il freno a mano e un «Chiambretti cornuto»

COMIZIO di Bossi a Torino, città del leghismo sommesso, composto e, provvisoriamente, perdente. «Non c'è bisogno di gridare, qui si tratta di ragionare», fa lui. Camaleonte di genio, ha già capito in che razza di città è finito: e si allinea. Niente manica, niente gestacci, poche volgarità. Gli scappa giusto un «cornuto» diretto a Chiambretti: il resto lo abborda col piede sull'acceleratore e il freno a mano tirato.

Tutt'intorno il popolo della Lega; impegnato in una riuscitissima imitazione di una Festa dell'Unità. Piadine e porte blindate, lotteria e giochi goliardici, [illegible]ne e spazzole pulisci tutto. Cambiano le bandiere, ma l'odore è lo stesso, l'aria è la stessa, perfino la gente sembra la stessa. Forse i comunisti avevano un po' più bambini (si è accertato poi che, effettivamente, non li mangiavano), e una [illegible]cie di allegria immotivata addosso che qui fai fatica a ritrovare. Ma sono sfumature. Di fatto, [illegible] passeggiare tra aspirapolvere e salami al tartufo vedi le facce di un'Italia che ormai è sempre uguale, e dappertutto: a Loreto in pellegrinaggio, alla tv ad applaudire [illegible] gioco idiota di turno, alla partita a tifare contro, [illegible] piazza a urlare dietro ai ladroni, per strada [illegible] vivere, ognuno come può, meglio che può. Sarà un'impressione, ma la moda è occultare le differenze. Sulle facce non si legge più niente, perfino le scarpe non tradiscono più nulla. Tutti in tuta mimetica, con addosso i colori della normalità, per acquattarsi nella giungla dell'insignificanza totale. Guerriglieri dell'ovvietà.

Bossi arriva che [illegible] le cinque e mezzo. Il coro Tamagno intona *Va' Pensiero*, scatta l'applauso sui versi *O mia Patria sì bella e perduta*, strana cosa per gente che ha il vezzo di dire «i popoli italiani» invece che «il popolo italiano», forse pensano al Piemonte-nazione

Quelli delle piadine quelli della Patria e quelli della Lega

(così lo chiama Rocchetta, dal palco), forse [illegible] solo il cuore che se [illegible] frega, Verdi è sempre Verdi, al diavolo il federalismo, viva la Patria, mah. Quando l'Umberto sale sul palco [illegible] scatena la torcida, bandiere, applausi, urla. Lui però [illegible] impermeabile a tutto, si aggira lì sopra con l'aria di uno che si è perso, perfino un po' imbarazzato, gli importa solo di iniziare a parlare, trova la via del microfono, neanche [illegible] gesto ruffiano alla folla adorante, nessun minuetto, impugna i due microfoni come un salvagente e attacca. Silenzio. Parla Bossi.

Parla per un'ora e mezzo, e questo già la dice lunga. Spiega tutto. Chi ci ha fregato, con che sistema, a partire da che giorno, con l'aiuto [illegible] chi. Con un vocabolario [illegible] bar [illegible] [illegible] sintassi più che decorosa, rende tutto, improvvisamente, comprensibile: sulla mappa incasinata di 40 anni di malgoverno lui incide la rassicurante chiarezza [illegible] una freccia e prova [illegible] deficiente: voi siete qui. Venite da là, vogliono farvi andare lì, e invece vi porteremo laggiù. Non è poi [illegible] così importante che dica [illegible] [illegible]. La gente, che comunque ama più una falsità chiara che una verità incomprensibile, ulula [illegible] propria gratitudine.

Ulula, va detto, soprattutto quando si toccano due tasti: il portafogli e la rabbia. Il primo è ovvio. Bossi [illegible] uno capace di convincerti che i due milioni di miliardi del deficit dello Stato son[illegible] soldi direttamente prelevati dalle tue tasche e depositati in tasche altrui. Senza tanti ricami [illegible] economista. Un furto e basta. Non so se sia vero. Certo è chiaro. Ed è esattamente quello che a chiunque piacerebbe credere. Lui lo dice, la gente va in delirio. Sulla rabbia, invece, la faccenda [illegible] più sottile. Sono stato bene attento: fa degli slalom da dio, l'Umberto, e di violenza non parla mai. Però fa delle rasette micidiali: e la gente non si tiene più. Lui dice che milioni di italiani [illegible] pronti a rispondere a un cenno della Lega. Si ferma lì. Ma il suo popolo, [illegible] lo spinta, [illegible] di fantasia [illegible] esplode in un boato dove l'inconfessata voglia di menar le mani galleggia come un combustibile che non puoi non sentire. Lui si limita a urlare: «Stai attento, amico Ciampi...», ma l'urlo che gli risponde dalla platea riempie quei tre puntini di una rabbia che è difficile immaginare placata nel mite rito della cabina elettorale. Non è una bella sensazione, starsene lì, in mezzo a quell'urlo. No. Magari [illegible] tutto un gioco. [illegible] non è piacevole lo stesso.

Meglio una falsità chiara o una verità incomprensibile?

Dopo un'ora e mezzo, sono ancora quasi tutti lì. Bossi ha un po' perso il controllo, è decollato su strane teorie sul Cristianesimo, sbanda alla grande discettando di ideologie, di [illegible]cidente, di valori, finisce per perdersi completamente, se ne frega, decide che può bastare, chiude la ma[illegible] destra a pugno e conclude: viva [illegible] Lega, viva Torino (e Comino?, boh). E' il momento di estrarre il biglietto vincente della grande lotteria. Primo premio: una 500.

Come sempre il possessore del biglietto non si trova.

Alessandro Baricco

IL CASO. Una biografa americana scava tra le carte e annuncia: ha inventato tutto

I diari di Anaïs Nin più bugie che sesso

MENTRE è forse il più grave dei peccati, per l'opinione pubblica americana. Ed è davvero uno scherzo molto ironico del destino che la più spregiudicata, smaliziata, sessualmente aggressiva peccatrice letteraria del nostro secolo, sia ora condannata dall'America che lanciò i suoi diari rabbrividendo un po' di pudore, per l'unico peccato che Anaïs Nin cercò sempre di tenere ben nascosto: la menzogne.

Un fa, quando la giornalista francese Elisabeth Barillé pubblicò una biografia della scrittrice intitolata *Nuda sotto la maschera*, gran parte della critica la giudicò non abbastanza accurata e un po' troppo indulgente verso il suo soggetto. Ora, invece, con un titolo altrettanto caricato come *Anaïs: la vita erotica di Anaïs Nin* (Little Brown & Company), esce a New York una biografia di Noël Riley Fitch che si avvale di una grande documentazione, per presentarci questa prolifica memorialista in una luce nuova: cioè come una scrittrice che, rivendicando il più radicale rispetto della verità, anche a costo dello scandalo, avrebbe in realtà costruito un castello di false carte, false lettere, falsi documenti, falsi ricordi e false trasgressioni, tra cui probabilmente anche l'episodio dell'incesto con il padre raccontato nei diari.

La ricostruzione di Riley Fitch delle circostanze in cui si svolsero conversazioni, eventi, e amori, forse troppo romanzeschi e audaci per essere veri, è senza dubbio puntigliosa. Stupefacente o no (lo è certamente più per il lettore americano di tradizione puritana, che per quello europeo) Anaïs Nin ha ripetutamente mentito ai propri amanti, nascondendo al favorito di turno di dividere il proprio letto contemporaneamente altri

Qui sotto, la scrittrice Erica Jong. Nella foto accanto, Kate Millet: definiva Anaïs Nin «la madre di noi tutte», e anche «la dea» e «la sorella maggiore»

«Il successo venne dall'erotismo Ma anche l'incesto era inventato»

uomini. Mentì a loro, ma il marito Hugo Guiler, d'altro canto, dichiarò di essere sempre stato al corrente della promiscuità di sua moglie. Perciò la notizia, dopo la sua morte nel '77, che era stata bigama per circa vent'anni, dovette arrivargli come un fulmine a ciel sereno.

Ora Noël Riley Fitch riesce a fissare la data di questo secondo matrimonio illegale con l'ex attore Rupert Pole tra la fine degli Anni 50 e l'inizio degli Anni 60, dimostrando che il secondo marito mai per un solo istante dubitò che Anaïs Nin avesse divorziato dal precedente.

Lei, d'altro canto, ingannò su questo punto anche un amico intimo come Henry Miller, al quale lasciò credere che certe sue sparizioni erano dovute alla necessità di ritirarsi a scrivere in un luogo lontano da tutti. Quando invece con questa scusa Anaïs Nin si divideva tra la East Coast, dove abitava con Guiler, e la West Coast, dove viveva con Pole.

Erica Jong sostiene che «Anaïs Nin ha lasciato talmente tanti indizi sulle sue molte vite che avrebbe confuso anche Sherlock Holmes». Di certo ha confuso il pubblico vastissimo dei lettori, dagli studenti che negli Anni 70 la veneravano come un'eroina del libertinaggio a un'intera corrente di scrittrici, soprattutto americane, che sentivano di dover imparare da lei a «dire la verità» sui propri fatti più intimi. Tanto che Kate Millett arrivò fino a dichiarare: «Anaïs Nin è la madre di noi tutte, e anche la dea e la sorella maggiore».

Allora certamente non si sospettava che i diari - per quanto odorosi di fiction - fossero stati radicalmente editati e corretti dopo il '65, quando la Nin pubblicò il suo carteggio con Henry Miller, che le attribuì il ruolo di amante di un uomo celebre, ma non le dava il necessario lustro di scrittrice. Quello, dopo alcuni romanzi allora poco noti, lo conquistò proprio con l'uscita nel '66 del primo volume dei diari, che avrebbe caricato di tinte forti per riuscire a riscattarsi dall'ombra.

Anche l'incesto col padre Joaquin, a cui tanta attenzione è stata dedicata recentemente, sarebbe falso? Per Noël Riley Fitch non esiste alcuna prova che sia realmente accaduto. Quello che è inoppugnabile, invece, è che Joaquin Nin abbandonò la propria famiglia nel 1913, quando la figlia aveva dieci anni.

E la tesi conclusiva di Fitch è che quella bambina adorante, innamorata di un padre che era certamente un seduttore, abbia desiderato fin da allora di emularlo. Nella vita, quando ha potuto, e nella prosa, sempre.

Livia Manera

Anaïs Nin vista da Levine (Copyright New York Review of Books, Ilpa, e per l'Italia «La Stampa»)

Aperto un museo a Colonia

Cioccolata voglia da Dei

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Goethe, assicurano i biografi, non cominciava mai giornata senza berne una tazza, purché ben zuccherata e calda. Casanova la preferiva allo champagne, e ne faceva sovente dono agli amici. Madame du Barry l'offriva ai suoi amanti per propiziarli alla passione. E a oltre 450 anni dalla sua «scoperta», per milioni di persone in tutto il mondo la cioccolata è quasi un culto e una ragione di felicità e benessere, come testimonia il «Museo del cioccolato» aperto a Colonia da uno dei suoi massimi cultori, Hans Imhoff.

E' il primo al mondo, e potrebbe per questo diventare meta di pellegrinaggi e devozioni, si augura il fondatore, produttore egli stesso. Niente è dal resto stato risparmiato, nei tre piani dell'esposizione, perché l'ospite gradisca: a cominciare dalla fontana dorata nell'ingresso dalla quale sgorga cioccolata calda, un getto continuo e profumato del quale si può liberamente approfittare. E' costata milioni: ma, confida Imhoff, nulla potrà mai ripagare la «ghiottoneria celeste» del bene che ha fatto, e ancora fa, all'uomo.

Giacomo Casanova

Di questa «voglia degli Dei», l'esposizione cerca di esaltare origini e caratteristiche: attraverso aneddoti e storielle, ma anche attraverso molte bizzarie. Ci sono, per esempio, due grammofoni capaci di suonare dischi di cioccolato: sono stati costruiti nell'inverno del 1903-1904 e, assicura il catalogo, andavano davvero a ruba. La scelta musicale è varia: sono disponibili quasi trecento titoli, ognuno avvolto nella stagnola delle tavolette d'oggi.

Ma nella mostra abbondano soprattutto le intenzioni didascaliche: per chiarire forse che il cioccolato è anche storia, che alle sue spalle ci sono intrecci di civiltà lontane e solide intenzioni mercantili. Dalle cento teche dell'esposizione si apprende dunque che furono i Maya e gli Aztechi a godere per primi dei frutti del cacao e a preparare una bevanda che chiamarono «Xocoatl» (o «Xocolatl» secondo altre grafie), la bevanda degli dei. Oltre a consumarlo caldo e freddo servivano come fosse oro, per gli scambi: cinquanta semi di cacao valevano una schiava, cento semi uno schiavo.

Con tali premesse, anche il cioccolato finì nel bottino dei «Conquistadores», e nel 1528 arrivò in Spagna. Nel 1615 approdò in Francia grazie a un matrimonio di corte, ma il nome variò di poco: da «Chocolate» a «Chocolat». Soltanto l'Inghilterra, dove fu portato all'inizio del Seicento, introdusse qualche variazione nella grafia e nella pronuncia: «Chocolata», poi «Jacolatte» e «Chockelet». In Germania il «Chokolathe» arrivò nel 1640, e non fu facile imporlo come libero piacere: lo si poteva comprare soltanto nelle farmacie, dov'era esposto fra i medicinali. Veniva prescritto per sollecitare l'appetito sessuale, per migliorare l'umore e per «rendere all'organismo un rapido benessere». Come chiariva una disposizione medica dell'epoca: «Il cioccolato è particolarmente salutare per costituzioni fragili, spossate ed estenuate, per donne gravide e per soggetti melancolici». Ci hanno creduto in pochi, anche in Germania il cioccolato è piaciuto subito a tutti.

Emanuele Novazio

AL GIORNALE

Pianto di Londra per il grande poeta, rimpianto d'Italia per la Rai degli inizi

Caro Federico Giulietta

Questa sera, rientrando dopo una settimana d'assenza, sono passata dalla vicina (inglese) per ringraziarla di avere badato al mio gatto. Mi ha detto: «Ho sentito alla televisione che è morto un vostro grande poeta».

Non mi sembra che ci siano parole più appropriate per descrivere Federico Fellini. Di mio vorrei soltanto aggiungere tre parole: «Cara Giulietta, coraggio».

Paola Romano
Hauxton, Cambridge (GB)

Roma dichiarò guerra a Torino

Ha fatto bene *La Stampa* a ricordare - quarant'anni dopo - con un bell'articolo di Giorgio Calcagno, la nascita della televisione italiana. Essa ebbe Torino come culla, come tanti altri grandi avvenimenti della storia politica ed economica del nostro Paese. Io ebbi la fortuna di entrare negli storici uffici di via Arsenale 21 proprio in quegli anni - appena laureato - e posso darne testimonianza.

E' vero che Salvino Sernesi, Sergio Bertolotti e Sergio Pugliese furono i maggiori protagonisti della del sistema televisivo, ma essi facevano parte di un gruppo di dirigenti di grande valore ai quali deve andare un riconoscimento collettivo. Mi sia consentito di ricordare alcuni nomi: Marcello Bernardi, Gino Castelnuovo, Bruno Vasari, Carlo Zini Lamberti, per citare solo quelli che ho conosciuto meglio. Sono tutte persone di alto livello professionale, animate da una profonda convinzione della necessità e del valore del servizio pubblico, poco sensibili alle lusinghe e alle minacce dei potenti, politici e privati che fossero.

Su di loro vegliavano due personaggi di grande autorevolezza: Attilio Pacces, amministratore delegato della Sip (allora azionista di maggioranza della Rai) e Paolo Greco, consulente legale del gruppo, che era stato presidente del Comitato di liberazione nazionale del Piemonte.

Era un gruppo dirigente che non poteva piacere alla capitale. Roma non tollerava che la direzione generale della Rai risiedesse in una città così estranea (allora) agli interessi sotterranei dei partiti politici, insofferenti di essere esclusi da un potere così determinante e così imparzialmente gestito. Roma e le segreterie dei partiti (che già pensavano ai vantaggi di una spartizione) dichiararono guerra a Torino e a «quella Rai» e purtroppo vin.

Prima fu sostituito Sernesi; poi il gruppo fu disperso, perdette via potere, si sciolse. La Rai cominciò a diventare quella che è.

Perché non riprendere la battaglia per una Rai «torinese»? Beninteso, non per creare organismi «settentrionali» di marca leghista, ma per riportare qui una parte (per esempio quella tecnica e amministrativa) della direzione nazionale dell'azienda pubblica.

Nerio Nesi
Torino

Disimpegno civile e «spettatorismo»

Sono un cittadino di Sassari e vorrei raccontare un episodio abbastanza curioso, che mi ha fatto capire che esiste anche il «disimpegno civile» oltre a quello politico.

Giorni fa mi trovavo in un crocevia nevralgico della mia città, e stavo facendo una chiamata in una cabina telefonica, era pomeriggio, c'erano decine di persone che passeggiavano e alcune sbocconcellavano la merenda; a un tratto ho visto un giovane vicino a me che ho avuto uno scontro verbale con signore.

Tra una parolaccia e un'altra il giovane ha estratto un coltello a scatto e lo ha «mostrato» al signore per un paio di minuti con tono minaccioso.

Io ero il «solo», a pochi centimetri e le decine di persone guardavano come ebeti «lo spettacolo» con molto disinteresse. Sono dovuto intervenire verbalmente per difendere il signore a cui è stato «mostrato» il coltello.

A una signora che era nella cabina telefonica ho chiesto di chiamare la polizia e si è rifiutata per ben due volte! Il signore aggredito ha chiesto al barista vicino se poteva prendere una sedia per difendersi e il barista gli ha risposto: «Mi dispiace ma sto lavorando!». Sembra una scena «fantozziana», ma è pura realtà!

E' proprio vero che nella nostra società «civile» è molto diffuso lo spettatorismo, e che oggi non ci si può fidare perché la gente se ne frega ed è, appunto, solo spettatrice. Speriamo che questa tendenza cambi!

Wladimiro Marceddu
Sassari

RISPONDE O.d.B.

Alla cortese attenzione del signor Del Buono. Mi riferisco alla lettera del signor Ettore Robbione di Galola (Cn) in data 4 ottobre '93 a lei indirizzata. Il signor Robbione penso appartenga a quella generazione alla quale tutti i rinnovamenti fanno paura, alla quale tutto ciò che rappresenta il moderno fa paura, generazione ancorata al passato. E dalla sua risposta deve essere così anche lei. Ho 43 anni e, quindi, quando ho cominciato a vedere la tv (avevo 17 anni) c'era solo la Rai. Ma che gioia quando nacquero le tv private...

Ernestino (o a) Molinetti
Montorsolo

Non si capisce un tubo (catodico)

GENTILE signore (o signora) Molinetti, la sua «o» è troppo simile all'«a» e viceversa, non so cosa abbia capito della mia risposta, comunque non ha capito un tubo. E, in questo caso, secondo me, la colpa non è di chi non capisce, ma di chi non si spiega chiaramente. Dunque la colpa è mia. Mi dispiace, chiedo scusa, anche se mi pare difficile essere stato oscuro. Pazienza, lei invece non soffre davvero di mancanza di chiarezza. Altroché.

«Cari signori Robbione e Del Buono, io me ne frego della Rai televisione lottizzata, obbediente solo a ciò che dicono i vari partiti. Io, potessi, non pagherei il canone, piuttosto quelle 150.000 lire le do al primo povero che incontro. Ma lo devo pagare. Sono però libera (o) di non guardare i programmi Rai ed è ciò che faccio. La mia tv è costantemente accesa su Italia 1 (rete vista soprattutto da mio figlio 17enne), Retequattro, e, soprattutto, Canale 5. E di lì non mi muovo. Qui nessuno mi obbliga a pagare nulla; quanto agli spot li trovo belli. Chi se ne frega dei programmi culturali con quelle facce da funerale? Io la mia cultura ce l'ho e la sera voglio rilassarmi e possibilmente divertirmi. Immagino se dovessimo tornare indietro alla tv di Stato e solo a quella. Dio che noia! La Fininvest è sempre criticata, ha gli spot e gli sponsor. Mai nessuno che dica che li ha anche la Rai (eccome se ne ha) e in più ti obbliga a pagare il canone. La Fininvest è giovane, è bella, è colorata, mette allegria ed è generosa...».

Gentile signore (o signora) Molinetti, la sua lettera è più lunga, ma spero di averne enucleato l'essenziale. Comunque, sono dolente di confermarle che lei ha capito proprio un tubo di quanto ho detto, perché molte idee convergono con le mie. Solo che io non penserò mai che tutto il bene sta da una parte e tutto il male dall'altra. Quindi scelgo di volta in volta, liberamente, e, in pratica, non mi privo di nulla. Non ha sentito che è finito il periodo delle ideologie? Anche di quelle d'antenna?

Oreste del Buono

Il dottor Di Pietro e Mister Hyde

Come sportivo, condivido l'opinione della signora Paola B. Riboni (lettera del 26 ottobre): caccia e pesca non possono essere chiamate sport e aggiungo che fortunatamente non appartengono alle discipline olimpiche!

Piuttosto sono due passatempi per scaricare aggressività represse, camuffate da ricerca di relax nella natura. L'amore per la natura si può testimoniare in altri modi ed è un discorso a parte.

C'è inoltre da notare che ogni anno, fin dai primi giorni di apertura della caccia, si leggono sui giornali vari bollettini di guerra sulle uccisioni accidentali tra persone... Per quanto riguarda la sgradevole immagine del giudice Di Pietro cacciatore, ben lontana da quella consueta di ricercatore della giustizia, devo ammettere che mi ricorda per associazione d'idee la strana metamorfosi del film *Il dottor Jekyll e Mister Hyde*.

Roberto Danieli
Vercelli

Manca: Io, Craxi e Minoli

Leggo con sorpresa su *La Stampa* del 29 ottobre un'intervista della signora Sellerio nella quale si parla di una lettera di Craxi al sottoscritto, durante la mia presidenza della Rai, nella quale sarei stato minacciato di essere «cacciato» (sic!) qualora avessi nominato Giovanni Minoli direttore della Rete 2.

Non so da quale fantomatico dossier la signora Sellerio si sia «procurata» una lettera inesistente o comunque da me mai ricevuta; anche perché se mi fosse stata inviata una missiva redatta in quei termini l'avrei respinta al mittente.

Ciò detto è vero che da parte dell'allora segretario del psi Bettino Craxi mi fu in più occasioni espresso un parere contrario alla nomina di Minoli, da me sostenuta, alla direzione della Rete 2.

Premesso che non era, allora, nei poteri del presidente decidere, in modo unilaterale, in materia di nomine, voglio precisare che sono anch'io particolarmente lieto che un professionista di alto livello come Giovanni Minoli sia stato chiamato a dirigere la Rete 2.

Ma poiché una rondine non fa primavera, e anche se di rondini ve n'è più d'una, questo non modifica il mio giudizio critico sul complesso delle nomine che, per l'organizzazione che viene configurata e per la prevalenza di una determinata politico-culturale, appaiono tali da restringere fortemente il pluralismo in Rai mentre esse non sono tali da portare - particolarmente nel campo dell'informazione - quelle novità promesse e non mantenute.

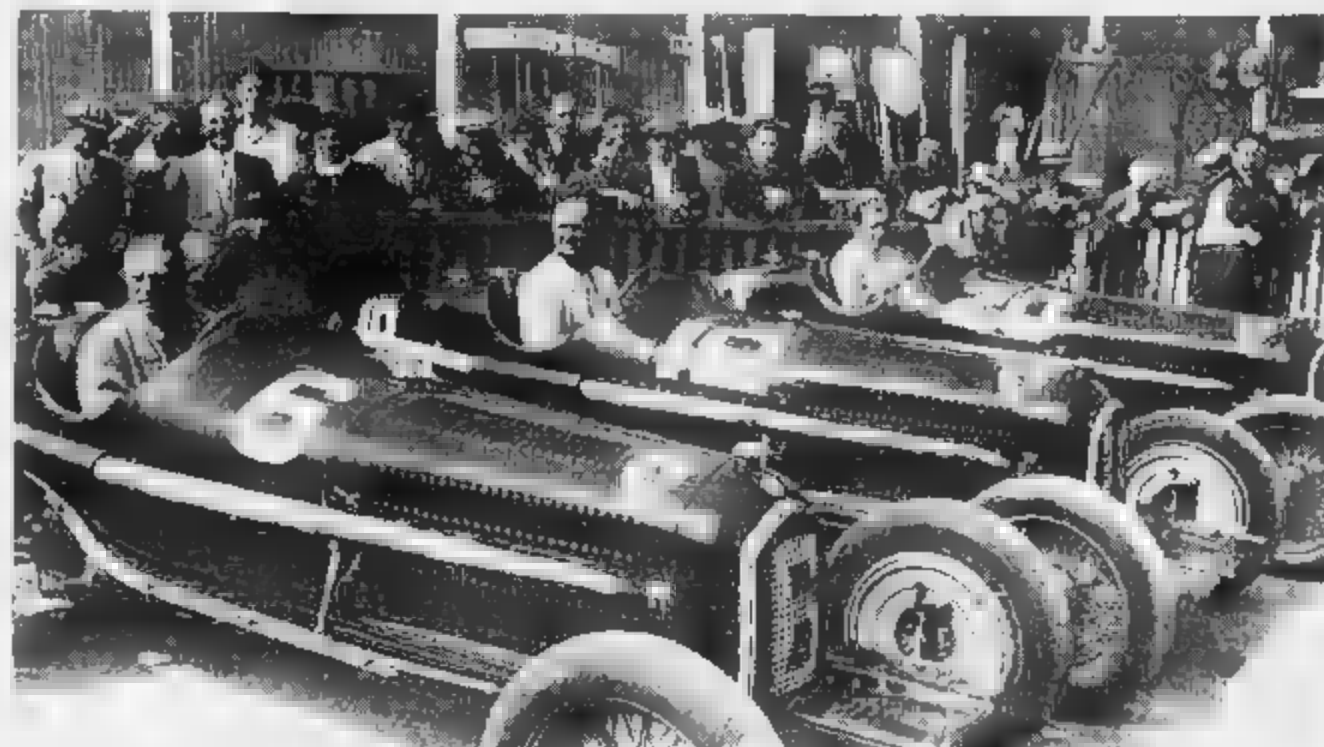
Enrico Manca
Roma

Niente Dietoguar per Rete A

Con riferimento a quanto pubblicato dalla *Stampa*, riprendendo un'errata notizia dell'agenzia «Radiocor» in data ottobre 1993 sotto il titolo «Spot Wanna Marchi vietato da Antitrust», si richiede una cortese rettifica.

Non è vero, infatti, che i «messaggi» relativi al prodotto Dietoguar vietati dall'autorità antitrust vengano diffusi da Rete A.

Giovanni Zanasca
Sesto San Giovanni (Milano)
responsabile relazioni esterne di Rete A

Da oggi al «Moma» tre modelli da Maranello: con tutti i segreti dei motori

Dalla «Barchetta» del '50 alla gloriosa «Formula 1» del '90

New York, l'arte moderna è un «cavallino» Ferrari

NEW YORK

LE Ferrari taglieranno un nuovo, importante traguardo quando, oggi pomeriggio, verrà presentata al Museum of Modern Art di New York la mostra *Designed for Speed*. La mostra, che sarà aperta al pubblico da domani fino al primo marzo del prossimo anno, costituisce un evento senza precedenti e vuole l'omaggio una bellezza funzionale alle leggi della natura.

«Gli oggetti che sono in armonia con la natura e con le leggi della fisica - dichiara Christopher Mount, curatore della mostra e responsabile del Dipartimento Architettura e Design del Moma - sono spesso bellissimi, raramente formati da angoli ruvidi o apparentemente non disegnati dall'uomo».

Saranno presentati modelli della casa di Maranello. Il primo è la «166Mm Barchetta» del 1950, il prototipo della convertibile a due posti concepita sia per la corsa sia per il trasporto.

La «mitica» di Alain Prost

Ci sarà poi la mitica «F40» 1987 e, infine, la «Formula 1» del 1990 con cui Alain Prost ottenne centesima vittoria della Ferrari in un Grand Prix. Quest'ultima vettura rimarrà in esibizione permanente nelle sale del Moma dedicate agli oggetti-simbolo del design moderno.

Ma i visitatori della mostra potranno vedere molto di più di queste tre vetture. Tutti i principali componenti interni della Formula 1, per esempio, saranno visibili a parte, a cominciare dall'abitacolo di guida, le sospensioni posteriori, la scatola del cambio e, infine, potentissimo motore, finora mai esibito pubblicamente per la segretezza che circonda il mondo delle corse.

Della «166Mm» saranno in mostra tutti i disegni della fase progettuale, a loro volta basati su quelli utilizzati per la costruzione delle prime Ferrari, la «125» del 1947. Di tutti i modelli saranno visibili alcuni dei principali componenti.

Le Ferrari hanno una storia negli Stati Uniti. Le prime importazioni cominciarono negli Anni e, a partire del '72, si svilupparono la Chinetti-Garthwaite di Paoli, Pennsylvania, e la Modern Classic Motors di Reno, Nevada.

«La bellezza della velocità»

Nella primavera dell'80 venne costituita la Ferrari North America, che, da allora, ha distribuito circa 11 mila vetture.

Nello segmento di mercato, importazioni di altre marche segnano un declino del , domanda di Ferrari continua a crescere a un ritmo del dieci per cento annuo. Per il '94 sono previsti almeno 100 appuntamenti sportivi per i possessori di Ferrari negli Stati Uniti.

Ma, aspetti di mercato e passione degli amatori a parte, «Disegnato per Velocità» costituisce innanzitutto un omaggio alla bellezza. Come epigrafe per la mostra, i curatori hanno scelto frase scritta da Filippo Tommaso Marinetti nel *Manifesto Futurista* del 1909. Dice: «Noi sosteniamo che la magnificenza del mondo è stata arricchita una nuova bellezza, la bellezza della velocità. Una macchina da corsa, il cui cofano è ornato da grandi tubi, come serpenti dal respiro esplosivo - una macchina rombante che sembra cavalcare una mitraglia - è più bella della Nike di Samotracia».

Paolo Passarini

Il celebre marchio del Cavallino rampante. Sotto, la F40, costruita per i 40 anni di attività della casa. In alto una sfilata di P3, a destra la 166

«La F40 al museo Per l'amor di Dio!»

Così avrebbe reagito l'Ingegnere Lo giura il suo carrozziere di fiducia, Sergio Scaglietti

COME reagirebbe Enzo Ferrari all'evento delle sue auto ospitate oggi nel Museo arte moderna New anzi di Nuova York, secondo la dizione di uno come lui, che amava l'inglese neanche strisciol? Inutile ogni seduta medianica, Ferrari ha sempre mandato al diavolo chi lo ha disturbato, lo farebbe anche da dove sta adesso. Il tramite più affidabile sembra Sergio Scaglietti, modenese, 73 anni, in pensione dal 1985 dopo essere stato per Ferrari il di fiducia: cominciando da ragazzino, nel 1937, quando aveva 17 anni da quattro già lavorava, riparando parafanghi. Dice Scaglietti: «Le Ferrari a Nuova York, in museo? Oh, per l'amor di Dio!». E poi dice: «Ecco, penso che Ferrari uscirebbe la mia stessa esclamazione: museo, per l'amor di Dio!».

Scaglietti ha passato vita, e piena, Ferrari, lavorando e - il sabato - giocando con lui i giochetti emiliani della mezza vacanza, la caccia al cibo speciale, tanto parlar di donne, tanto ridere di cose dette in dialetto («obbligatorio per pensare in dialetto, l'italiano serve per le frasi ufficiali, quelle vere sono altre»): «Magari prendendo in giro proprio la vita di Nuova York». Qualche volta tutti insieme dal parrucchiere, a far sesso parlato sfogliando i calendarietti profumati.

Per anni, dal 1970 al 1988, il gruppo degli «amici del sabato» ha ospitato e fatto sfogare, di Enzo Ferrari, ire e allegrie, zeffiri e cicloni: «E se lui era malato ci mandava il salame extra e poi ci intervistava sul gusto». Con Scaglietti i vari Benzi, Gozzi, Tagliazucchi, Valentini, Baldini. Collaboratori, amici, complici. Quelli che stavano intorno a Ferrari anche quando era tempo di ferie e in fabbrica andava solo lui, a gridare con il custode, «lui arrabbiato come bestia perché non c'era niente da fare». Quelli che stati intorno a lui presso tomba profanata del figlio Dino. Quelli che quando lui è morto mica si messi a piangere, perché lui detto cioè ordinato di non fare

Scaglietti fatto auto di carsua, magari ideata proprio con Ferrari, poi ha fatto anche le auto disegnate Pininfarina. Delle auto del Moma, un po' scagliettana la F40. carrozziere esterno, al quale Ferrari commissionava lavori, dipendente e pensionato, che vuole poi dire passare ogni giorno alla vecchia carrozzeria di Modena e quella di Maranello. ieri no, troppa pioggia, e la del lo abbiamo raggiunto al caffè, a un tavolo di scopone.

«Forse il prossimo anno mi invitano in California per una grande manifestazione, però una cosa di divi del cinema, non un museo, e allora mi tocca scoprire l'America. Io non viaggio, complicato già lasciare Modena per Maranello. Ferrari anche non viaggiava. Mai sarebbe andato a Nuova York, museo non museo. E' lontana questa Nuova York».

Scaglietti della Ferrari è un personaggio storico, è stato scritto di lui che «vaga nel latte della memoria come un iceberg buona panna, dolcissima»; ma lo è perché sta attento ai penali, alle cose di casa, quella immensa casa che fu, per lui per Enzo, per lui con Enzo, Maranello. Altro che Grande Mela eccetera. C'è una canzone, emilianissima, di Dino Sarti che sull'aria della *New York New York* di Sinatra parla, in dialetto, di uno che ha due cugini, quello di New York e quello del paesino presso Bologna, e alla fine sceglie quello vicino, e che New York rimanga lontana.

«Ferrari sarebbe stato contento - dice Scaglietti -, anche per la pubblicità, perché lui era pure un uomo pratico, attento ai conti, alle cifre. non credo che ci avrebbe chiesto più dieci condi del nostro tempo del sabato, per parlare di queste . C'erano faccende più importanti cui discutere: marca di lambrusco, un tipo di salame».

Le auto fatte da Scaglietti per Ferrari sono altre rispetto a quelle del museo, la Spider California, la Gto, la prima Testarossa, la Daytona, la 365, in qualche modo Scaglietti ci ha messo sempre di suo. stanno a Nuova York, stanno in collezioni di straricchi, mia Gto è stata aggiudicata in un'asta londinese per più di venti miliardi. Scaglietti ha avuto per sé una sola Ferrari, una California, «mi sembrava troppo bella, l'ho venduta per quattro milioni a un avvocato, adesso vale sei miliardi». Oggi Scaglietti è a Torino, alla Pininfarina. «Lavoricchio ancora, faccio le mie cosine, le mie trappole. portano e riportano a Modena in auto, viaggiare complicato, penso ai viaggi che si fanno adesso mi sento subito sudato». C'è il ritorno allo scopone, ma la faccenda di Nuova York gorgoglia ancora nel pensiero. Scaglietti ne è stato in fondo aggredito, e vuole aggredirla, visitazione violenta e riconoscente insieme: «Le Ferrari al museo, porco cane! Con i capolavori. Non ho mai pensato fare dell'arte, quando prendevo le carrozzerie a martellate».

Gian Paolo Ormezzano

Vasco: ecco la mia vita

Vasco Rossi [illegible] libreria. Entro Natale uscirà «Io, Vasco», un'autobiografia del cantante [illegible] Zonca raccolta [illegible] commentata da Ivano Casamonti, ed edita dalla Nuova Eri. Tutta la vita dell'artista, dalla nascita al successo. [illegible] il cantautore non si fermerà: per domani, 4 novembre, concluderà al Palasport di Firenze il suo lungo tour italiano, ed è già previsto per la fine dell'anno o per l'inizio del '94 un tour europeo che seguirà l'uscita, [illegible] questi giorni, dell'album «Gli spari sopra». Il tour dovrebbe cominciare dalla Germania, dove Rossi ha avuto successo due anni fa. Il cd del cantautore continua ad «andare al massimo», e il Blasco riempie sempre di più gli stadi, meglio di qualsiasi rock star americana. Simbolo di [illegible] maturità raggiunta, e anche ammessa dallo stesso artista: «Quando ho cominciato ero giovane, soprattutto di testa, ora dimostro di più, ho una mentalità posizionata sui [illegible] anni».

Gli 80 anni di Burt Lancaster

Burt Lancaster (foto), un [illegible] che è sinonimo della leggenda di Hollywood, quel personaggio che ha saputo farsi largo dapprima a forza [illegible] muscoli e sorrisi poi di bravura pura («ha l'adrenalina nei denti» [illegible] [illegible] lui un noto critico americano) fino a diventare uno dei grandi miti intramontabili del cinema, ha compiuto ieri 80 anni. Li ha festeggiati in modo sommesso, [illegible] totale contrasto con la festosità tradizionalmente legata ad un traguardo [illegible] importante, ma con gratitudine per quanti si sono ricordati di lui in un periodo [illegible] certo felice della sua vita, segnata tre anni fa da [illegible] gravissimo attacco alla sua salute. Lancaster, che volava da una capo all'altro del set nel ruolo di un pirata mettendo a frutto le prime esperienze della sua carriera come acrobata di circo, vive oggi - [illegible] [illegible] tre anni - in totale ritiro, assistito dalla sua ultima compagna.

A colloquio con il regista che in Usa ha realizzato «L'amico d'infanzia»

PUPI AVATI

TV, nostra nemica

Le reti hanno rinunciato a produrre ma promuovono Hollywood

ROMA. [illegible] cinema processa la televisione e i suoi protagonisti. Sfogliando l'elenco dei progetti e dei film in lavorazione si scopre infatti che parecchi autori, stranieri [illegible] italiani, nelle loro prossime opere affrontano con occhio critico il rapporto tra la televisione e il pubblico: da Pedro Almodóvar a Robert Redford, [illegible] Oliver Stone a Nanni Moretti, da Carlo Verdone [illegible] Umberto Marino per arrivare a «L'amico d'infanzia» [illegible] Pupi Avati.

«La televisione - dice il regista emiliano - è complice in [illegible] il mondo della realtà che ci propone. Logicamente ci mostra anche l'Italia che cambia. L'esistenza [illegible] parecchi film in preparazione, legati al mondo della televisione, mi può rammaricare, ma questo significa che il cinema è sempre in sintonia [illegible] i tempi. Come [illegible] passato mi [illegible] occupato delle banche in "Impiegati" (1985), degli spogliatoi delle squadre di calcio in "Ultimo minuto" (1987), della famiglia in "Fratelli e sorelle" (1991) è abbastanza naturale che abbia adesso portato la cinepresa in uno studio televisivo. D'altra parte la televisione [illegible] il [illegible] che da anni influenza di più il nostro presente; anche chi non la vede finisce per subirla. Personalmente molte sere, quando sono a casa, non accendo il televisore. Nonostante ciò non riesco, tanto per fare un esempio, [illegible] sottrarmi alla seduzione di una intervista in diretta con Donatella Di Rosa, perché lei sembra un personaggio inventato dalla tv, ed è difficile rimanere indifferenti a queste occasioni di voyeurismo».

Che il cinema guardi con occhio critico la televisione è anche comprensivo. La tivù italiana ha accumulato negli ultimi tempi grandi responsabilità nei confronti del film. «Una volta - sottolinea Pupi Avati - la televisione usava il cinema, ma nello stesso tempo investiva molto nella produzione nazionale. Tutti i migliori registi italiani negli Anni 70 e 80 sono sopravvissuti anche per merito della Rai. Oggi la televisione, pubblica [illegible] privata, continua a sfruttare il cinema, ma si è ritirata dalla produzione diretta, malgrado le direttive della Cee che impongono il reinvestimento nella produzione del dieci per cento dei bilanci delle emittenti. Per questa ragione c'è oggi conflittualità nel rapporto cinema-tv. [illegible] mio è comunque un film che non processa la televisione, [illegible] racconta, con violenza e drammaticità, un aspetto della sua realtà».

Negli ultimi giorni i rapporti tra televisione e cinema italiano si sono ulteriormente aggravati per la disparità di trattamento che viene riservata alla produzione [illegible] Hollywood rispetto [illegible] quella di Cinecittà. Raiuno, con d[illegible] mesi di anticipo sulla prevista uscita nelle sale ha iniziato una sfacciata promozione ad un film americano, «Aladino», destinato [illegible] mortificare la produzione italiana durante il periodo natalizio che finora era l'unico della stagione cinematografica che consentiva alle pellicole nazionali [illegible] reggere la [illegible] [illegible] Con battage pubblicitari, co[illegible] quello di «Disneytime» di domenica 17 ottobre, si affossa irrimediabilmente il cinema italiano che finora, dagli incassi natalizi, riusciva a fare sopravvivere anche il resto della produzione nazionale. [e. b.]

Nella foto grande, Pupi Avati a New York. Sopra, il protagonista Jason Robards III, ultimo della dinastia di attori, al suo secondo film, dopo una carriera nella pubblicità

L'anchorman perverso

Un film tutto girato in America dove la vita esiste se va in diretta

[illegible] Se [illegible] pensa all'attivismo di Pupi Avati il cinema italiano non sembra in crisi. Nel marzo scorso il regista emiliano propose «Magnificat», ispirato alle [illegible] dell'Alto Medio Evo; adesso a Chicago [illegible] ultimato «L'amico d'infanzia»; tra pochi giorni [illegible] in Sud Africa per inaugurare una sua «personale», in quell'occasione gli consentiranno di filmare l'incontro tra Nelson Mandela e Frederik [illegible] Klerck che precederà il viaggio [illegible] Oslo dei due leader politici premiati con il Nobel per la pace; e il 6 dicembre tornerà [illegible] [illegible] Bologna per il primo ciak di «Dichiarazioni d'amore», una storia ambientata al Li[illegible] Malpighi dove Pupi Avati, quattordicenne, «recuperò» nel 1950 la bocciatura di terza media.

«Della crisi del nostro cinema - dice il regista - ho sentito parlare fin da quando sono arrivato a Ro[illegible] nel 1969. Ricordo che Monicelli, di fronte ai miei dubbi per una proposta poco allettante, mi disse "non sia schizzinoso, accet[illegible] quando ci sono le condizioni per poter fare, è sempre meglio di non fare". Questo consiglio mi ha accompagnato nella vita: non per niente di film [illegible] ho fatti tanti. Oggi, però, la crisi [illegible] cinema italiano c'è davvero e noi registi non possiamo muoverci [illegible] vives[illegible] fuori dalla realtà del nostro Paese: anche [illegible] tenore di vita della mia famiglia ha subito un ridimensionamento».

Se nel recente passato ha già realizzato opere ambientate nella provincia americana («Bix» e «Fratelli [illegible] sorelle») Pupi Avati considera «L'amico d'infanzia», che uscirà a febbraio, il suo primo [illegible] vero film americano. «Questa storia - spiega - non poteva che essere girata a Chicago e la città è molto presente nel racconto. Inoltre trattandosi di un film moderno sulla televisione, la parte tecnologica [illegible] importantissima per renderlo credibile e avvincente. Il protagonista [illegible] un divo della tv che conduce un popolare talk show. Uno [illegible] quei personaggi che settimanalmente fanno il contropelo in diretta ai potenti della politica e dell'economia. Sebbene il copione l'abbia scritto a Roma, ho preferito ambientarlo in un Paese lontano, dove la televisione ha una incidenza sulla vi[illegible] quotidiana forse addirittura maggiore che da noi, al punto che si ha la sensazione che la realtà quotidiana possa essere inventa[illegible] dalla stessa tv. D'altra parte in tutto i tele-divi [illegible] destinati [illegible] avere sempre più potere, molto più dei politici. Il protagonista del film è [illegible] carismatico, amatissimo conduttore televisivo. Ma anche lui, nel suo remoto passato, ha un "fatto oscuro" che soltanto [illegible] amico d'infanzia conosce: u[illegible] mascalzonata che entrambi commisero in gioventù, ma che il divo riuscì [illegible] non pagare perché aveva il padre magistrato».

«L'amico che è sempre vissuto nell'ombra - aggiunge Pupi Avati - è uno psicopatico, con la vita legata ad un filo per un cancro, che col passare del tempo ha accumulato un odio tremendo verso il suo più fortunato coetaneo. [illegible] tra la vita e la morte vuole che l'amico famoso racconti davanti [illegible] telecamere il passato che l'anchorman ha cercato di cancellare. E qui si [illegible] thriller e violenza. Malgrado tutto anche questa è [illegible] storia d'amicizia [illegible] d'amore tra due compagni di banco dagli opposti destini: uno costret[illegible] a fare il radiotecnico mentre l'altro è diventato celebre».

L'anchorman è impersonato da un attore che Pupi Avati è fiero di aver scoperto: si tratta di Jason Robards III (nonno attore all'epoca [illegible] muto e un padre, grande interprete [illegible] repertorio di O'Neill, marito dal 1961 di Lau[illegible] Bacall). Sebbene l'erede dei Robards sia alla seconda esperienza cinematografica, è [illegible] negli [illegible] soprattutto per la voce prestata agli spot.

«Rivedendo il materiale filmato di Jason Robards III - confessa Avati - ho provato l'emozione di aver azzeccato la scelta. La stessa emozione [illegible] provai quando vidi Mariangela Melato in "Thomas e gli indemoniati" e Diego Abatantuono in "Regalo di Natale". Comunque [illegible] film non c'è [illegible] riferimento agli anchormen all'italiana, anche perché la nostra televisione non offre, come quella americana, talk show *a due*».

A dicembre Pupi Avati comincerà le riprese di «Dichiarazioni d'amore» che rievoca [illegible] un gruppo di figli di impiegati, di [illegible] gozianti e di piccoli professionisti affronta nel 1948 la prima liceo a Bologna. «Io - spiega il regista - quella prima liceo l'ho frequentata nel 1950, ma [illegible] il film ho anticipato la [illegible] al 1948, in modo da raccontare, attraverso gli occhi di ragazzini imbranati, come eravamo appena finita la guerra e si cominciava ad intravedere l'Italia del boom».

Questo film, che parte con un budget molto contenuto, si avvarrà della collaborazione delle istituzioni bolognesi [illegible] coinvolgerà attori [illegible] tecnici tutti emiliani. «Voglio offrire una occasione - afferma Pupi Avati - agli attori giovani. Non utilizzerò i bolognesi storici perché non hanno più bisogno di aiuto». Ma non racconta Pupi Avati che l'attuale direttrice del Malpighi, rispolverati i registri della prima liceo del [illegible] [illegible] scoperti nella sua pagella parecchi «tre» [illegible] «quattro», non voleva trasmettergli quel documento [illegible] non screditarlo di fronte ai collaboratori e ai figli.

Ernesto Baldo

Incontro con il cantautore ed [illegible] deputato, che torna alla musica e alla pubblicità

Paoli: «Non voto più, bevo whisky»

«E' in crisi il mio impegno umano nella società»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Me ne hanno mandati a casa tre cartoni. Vuol dire che aprirò una bottiglia e berrò un sorso alla salute, per ogni polemica che si accenderà». Nel mattino addormentato dopo la lunga veglia ribalda che sempre chiude il Premio Tenco, Gi[illegible] Paoli non ha molta voglia di parlare: [illegible] capisce che cede solo per gentilezza, per amicizia. Non ha voglia di clamore, spiega. Detesta il grido gratuito che imperversa, ce ne parlerà a lungo.

Eppure, il clamore potrebbe essere inevitabile anche questa volta, intorno [illegible] Gino Paoli: lui, decano di tutti i cantautori torna alla pubblicità. Dopo aver debuttato dietro le quinte con il brano dedicato alla Cinquecento Fiat, ha accettato [illegible] [illegible] [illegible] testimonial, con la sua faccia, di un whisky, [illegible] J&B. Dal sapore [illegible] [illegible] [illegible] sapore di whisky. Il passo è lungo. Ma ci ha pensato bene?

«Finora, non ero mai apparso in prima persona. Lo spot comunica che il whisky è buono, cosa sulla quale [illegible] sono d'accordo. Farò un parallelo fra il whisky e la [illegible]: il single è [illegible] una nota sola, il blended è un [illegible] di diversi aromi, come una canzone».

Ha accettato subito?

«In verità non ci ho pensato molto. Tutti mi hanno detto: ehi, ma la tua immagine, stai attento. Invece secondo me, quando una cosa ti corrisponde puoi farla. Non farei mai pubblicità per i formaggini, perché mi fanno schifo. [illegible] [illegible] mi chiedono di mettere per pubblicità [illegible] bottiglia di whisky sul pianoforte, che è una cosa che faccio comunque, perché no?».

Però si tratta di pubblicità ad una bevanda alcolica

«Ho sempre pensato che l'alcol non faccia per niente male, che sia buono, che non abbia mai portato alle guerre bensì all'aggregazione».

Ma se si esagera...

«Se si esagera fanno male anche le bistecche. Secondo [illegible] mio istinto, droga [illegible] tutto ciò che viene usato troppo: persino la droga [illegible] è sempre [illegible] usata senza particolari danni dall'umanità, ed il danno viene con il consumo eccessivo. Un bicchierino di whisky, una sigaretta, non hanno mai fatto [illegible] male a nessuno. Secondo me, non bisogna insegnare alla gente, a [illegible] figlio, a non fare una [illegible] ma a farlo nella maniera giusta, [illegible] buon senso».

Si aspetta di essere crocifisso, si è preparato?

«Non me ne frega niente. In un mondo come questo dove le accuse e le critiche vengono rivolte a vanvera da chiunque a chiunque, [illegible] m'importa. Le accetterei da una statura umana di [illegible] certo livello, da qualcuno che amo o stimo; ma chi mi volesse criticare per questa pubblicità, avrebbe [illegible] statura [illegible] di nessun interesse. Sarò criticato, lo so. Io ho difeso Aragozzini; mi sono esposto per tante altre cose; cosa vuole che m'importi? Per me l'importante è [illegible] ogni sera d'accordo [illegible] me stesso, [illegible] con gli altri: e più vado avanti, più non m'importa niente».

Lei si era buttato nell'agone sociale, è [illegible] deputato dell'antica sinistra. Adesso [illegible] da mesi, sembra più serio [illegible] appartato, più [illegible] e crudo del solito

«Sono in un momento di chiusura, è in [illegible] il [illegible] impegno umano nella società. Ci sono conquiste accumulate dall'umanità che si perdono. Mi spiego: il mio concetto di base è che una democrazia funziona bene quando c'è [illegible] perfetto equilibrio fra i tre poteri dello Stato: legislativo, giudiziario ed esecutivo. Questa è la regola collaudata. Le conclusioni, le tiri [illegible]».

Beh, non è questo il momento dell'equilibrio

«Non lo è da cinquant'anni. Oggi c'è anche l'esaltazione delle qualità istrioniche, della sfacciataggine più becera; per colpa dei protagonisti e dei mass media, tutti cercano l'urlo. Quand'ero a Montecitorio, non sono [illegible] andato a spasso con i giornalisti, li evitavo cortesemente. Quando arrivava la tv, scappavo. Credevo si dovesse lavorare così. Invece [illegible] diventato un concetto obsoleto».

Per chi voterà alle prossime elezioni a Genova?

«Non voto più. Non firmo pezzi di carta per gente che non so c[illegible] farà. Non voglio essere complice di qualcosa che non si sa come andrà a finire».

Le han chiesto di schierarsi?

«Sì, in molti. Ma ho risposto a tutti: no grazie. Quando avrò capito vedrò. Come informazione, oggi, abbiamo solo opinioni, che tanto più hanno effetto quanto più sono arroganti e aggressive. Non si fa a tempo a pensare [illegible] la propria testa».

Sta scrivendo un disco?

«Cerco di scrivere delle canzoni. Con difficoltà, perché la parola quando mi esce è già talmente piena di tante cose, che non la riconosco per niente: anche la parola è diventata oggetto di massificazione, me ne rendo conto mentre la scrivo. Ci può essere il dubbio che la mia capacità poetica - di "riverginare" le parole - sia esausta, sfinita. E' possibile. Ma è come se usassi degli oggetti che si autodistruggono appena li tocchi. E sì che è il mio mestiere, usare [illegible] parole».

Qual è la relazione tra questo sfacelo linguistico e la confusione che regna sovrana nel mondo dell'arroganza, dell'urlo, del diritto di chi grida più forte?

«C'è la pretesa esasperata di esibirsi, in tutti. Non c'è più lo spettacolo, in cui entri e poi esci, non c'è più [illegible] gente dello spettacolo: tutto [illegible] spettacolo. Io ho sempre pensato che un sentimento vero può diventare ancora più [illegible] attraverso la catarsi della finzione: quando lo fingi molto bene (vedi il caso Vanoni/P[illegible] di qualch[illegible] fa) può diventare un fatto emozionale. Invece la realtà vera che diventa spettacolo [illegible] emoziona più [illegible]: non danno nessuna emozione neanche i fatti veri, visti in diretta, che vengono masticati e digeriti come niente. E se lo spettacolo è occupato dai politici, dai preti, dai dentisti, dagli psicologi, dalle per[illegible] comuni che fanno vedere le loro piaghe, allora per la gente dello spettacolo non c'è più posto. Sto fuori, non voglio partecipare a questa caciara che disprezzo».

Marinella Venegoni

«Non farei mai il testimonial per i formaggini ma questo spot perché no?»

Il cantautore genovese Gino Paoli [illegible] è allontanato dalla [illegible] politica perché, dice, «non voglio [illegible] coinvolto [illegible] cose che non si [illegible] come andremo a finire»

Parla l'autore di «Jesus Christ Superstar» e di tanti successi

Webber: sono come Puccini

Andrà in scena a Los Angeles con «Il viale del tramonto»
Invece «Starlight Express» diventerà un cartone animato

LOS ANGELES. A 3 anni, prendeva lezioni di violino. A 12 aveva composto il suo primo musical per pupazzi. Nel '71, a soli 21 anni, compose «Jesus Christ Superstar». E da allora, a Broadway come nel West End londinese, a Tokyo come a Buenos Aires, si dice musical e si pensa a lui, a Sir Andrew Lloyd Webber. Raccontare la sua prolifica carriera significa ripercorrere i musical di più grande successo degli ultimi anni, da «Evita» (1976) a «Cats» (1981), da «Starlight Express» (1984) a «Phantom of the Opera» [illegible] e «Aspects of love» (19[illegible]. Ultimo della fortunata serie è «Sunset Boulevard», Il viale del tramonto, che Lloyd Webber ha adattato dal celebre film del 1950 diretto da Billy Wilder e interpretato da Gloria Swanson e William Holden. Dopo il [illegible] a Londra, con Glenn Close nel ruolo della diva del muto, Los Angeles ospiterà la prima versione [illegible].

Popolarissimo in quasi tutti i Paesi occidentali, in Italia il musical è un genere che non ha avuto fortuna: nessun teatro ha mai allestito uno show di Lloyd Webber. Ma chi non ha mai orecchiato motivi [illegible] «Don't cry for me Argentina» e «I don't know how to love him»? La Polydor ha dunque pensato bene di stampare una raccolta di brani che ha chiamato «Musical». E adesso, mentre il pubblico italiano riesce per la prima volta se non a vedere almeno ad ascoltare le composizioni di Webber, lo abbiamo incontrato a Los Angeles, dove risiede in attesa della prima di «Sunset Boulevard». E dove ha pensato bene di affittare una maestosa [illegible] che si affaccia sul celebre viale.

I suoi musical hanno incontrato successo in quasi tutto il mondo, ma non in Italia. Come lo spiega?

«Non so bene il perché, ma starei attento a dire che è impossibile. Si diceva lo stesso in Germania [illegible] e adesso tutti vogliono musical. Quando io ho iniziato, la gente avrebbe riso all'idea di un musical a Vienna ma "Cats" e "Il fantasma dell'Opera" sono stati dei grandi successi anche lì. Forse è la mancanza di un produttore locale che conosce il Paese e di una scuola di artisti bravi che sappiano recitare, cantare e ballare».

Non pensa possa [illegible] perché c'è una lunga tradizione lirica?

«Al contrario. "Il fantasma dell'Opera" nasce da questa tradizione. Una produzione molto romantica, una trama pucciniana. Forse il genere non funziona perché nessuno ci ha mai provato seriamente».

Le sue composizioni prendono in prestito dall'opera, dal rock, dalla musica classica. Che cosa la influenza di più?

«Vogliamo davvero dividere la musica in categorie? Alla fine, mi pare che la musica o è bella o è brutta. Io ho interessi molto vasti, anche se la mia radice è il teatro musicale. Mi sento un compositore, ma [illegible] le parole sono perse. Molto è istinto, perché un'opera non è una collezione di arie, è una storia completa. Puccini, Verdi sono dei maestri per il loro senso del teatro. Un po' troppo melodrammatici, forse, ma se uno deve usare un testo solo per imparare è La Bohème».

Che cosa traspare nei suoi lavori del vero Webber?

«Credo che ci sia molto di me. Mi piace l'idea di accompagnare la gente in un viaggio e sapere dove la sto portando. Niente mi dà più gioia che sapere di esserci riuscito. Quando una storia mi affascina, non so quanto sia molto personale, ma ci metto tutto quello che posso».

Con «Viale del tramonto», per la prima volta, si è ispirato al cinema. Che cosa ci ha visto?

«E' una bellissima trama, la tragica natura del triangolo d'amore. Una [illegible] primaria, istintiva, che funziona. "My fair Lady" è Pigmalione. "Il fantasma dell'Opera" è una reincarnazione de "La bella e la bestia"».

Nel frattempo, a 20 anni da «Jesus Christ Superstar», i suoi musical vengono ripescati dal cinema.

«"Jesus Christ" era un brutto film. Ora spero che le cose andranno meglio. Ci sarà un "Aspects of love", che, col senno di poi, avrei dovuto concepire direttamente per il cinema. E poi verranno prodotti "Il fantasma", "Joseph" e "Cats" e "Starlight Express" animati».

Glenn Close, protagonista del musical

Non ha menzionato «Evita», che da anni è sempre sul punto di partire...

«A questo punto forse è più interessante un film sulla sua [illegible] realizzazione. Ho venduto i diritti, ho perso il controllo. E non posso farci niente».

Lorenzo Soria

Campagna promozionale Usa

Leggete, giovani ve lo dice Elvis

Presley testimonial postumo
Il cantante divorava i libri

Elvis Presley, presto sui manifesti in America

MEMPHIS. Se la gioventù americana d'ora in poi leggerà di più, il merito sarà di Elvis Presley. Strano, ma vero. L'intramontabile mito ha colpito ancora. Stavolta ha affascinato le autorità preposte all'educazione: che preparano migliaia di manifesti da affiggere ovunque, in cui il cantante ammonirà i ragazzi a leggere di più.

Qualche sopracciglio inarcato, qua e là per il Paese, c'è stato, al pensiero che il re del rock and roll, [illegible] per aver coniato celeberrime frasi sgrammaticate e gergali come «You ain't nothin' but a hound dog», debba diventare un testimonial postumo proprio dei libri. Gli organizzatori dell'iniziativa, però, la difendono a spada tratta. «Elvis è perfettamente all'altezza come [illegible] - spiega la direttrice marketing dell'Associazione delle biblioteche pubbliche [illegible] Marcia Kuszmaul -. In gioventù ha lavorato come volontario nelle biblioteche, il primo anno di liceo alla Humes High School di Memphis nel 1950».

Pare che a Graceland, la casa-museo di Elvis a Memphis (che è il terzo [illegible] più visitato negli Stati Uniti dopo Casa Bianca e Campidoglio di Washington), ci siano tanti riferimenti all'avidità di lettore del cantante. Elvis, dice la Kuszmaul, leggeva tanto che si portava dietro «camion di libri» anche quand'era in giro in tournée. Nel museo [illegible] custoditi i suoi occhiali e la poltrona preferita da lettura, con tanto di targa che spiega come Elvis leggesse appunto moltissimo.

Il manifesto, in stampa in questo momento e in distribuzione prima della fine dell'anno, raffigura il cantante sul set di «Wild in the country» (Paese selvaggio) del 1961. Sopra il leggendario ciuffo campeggia a tutte lettere la scritta «leggete». La sua immagine ammiccherà dalle pareti di 280 mila biblioteche, scuole, caserme, uffici pubblici in tutto il Paese. «Quello che importa soprattutto - spiegano i responsabili dell'iniziativa - è l'impatto della figura, come hanno già dimostrato simili campagne promozionali con Bill Cosby, Sting e Whoopi Goldberg».

Lo scopo dell'iniziativa è stato giudicato interessante anche dalla Elvis Presley Enterprises, l'attivissima società che detiene il controllo dell'immagine del «re» del rock. Il gruppo si è così accontentato del pagamento simbolico di un copyright di dieci dollari.

Successo del Festival organizzato dal «Settembre» torinese nella capitale spagnola

Ma che musica alle 5 giornate di Madrid

Bella prova dell'Orchestra Toscanini diretta da Pfaff

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Bisognerebbe abbandonarsi alla musica contemporanea come a un pedinamento calcolatissimo, a un'intelligente casualità. Poi se l'incontro avviene in una frizzante Madrid, per un Festival organizzato da «Settembre Musica» di Torino, la resa dovrebbe essere totale, o quasi.

Schegge, frulli di arpa, legni e quartetti d'archi: l'Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini dell'Emilia Romagna, diretta dal maestro Luca Pfaff, il Grupo Koan, sotto la guida di José Ramón Encinar, e il Trio Mompou si sono «affrontati» in cinque concerti nel Salón de Columnas del Circulo de Bellas Artes. Berio, Donatoni, Nono, Petrassi, Sciarrino per citare alcuni dei compositori italiani. De Pablo, Encinar, Guerra, Diez, per parlare di quelli da parte iberica. Nessun vincitore, solo la consapevolezza di uno scambio avvenuto, di un contatto stabilito. E la certezza di come, ormai, sia stata abbandonata la componente provocatoria, sgradevole all'orecchio: di quanto si sia usciti dall'«avanguardia spacca tutto» per trovare una crescita nel quoziente storico. Sono stati eseguiti brani colti. Anche gli spagnoli hanno dimostrato di aver ascoltato tutto, meditato tanto, filtrato qualcosa. Così è stato per «Umori» di Luis De Pablo, compositore [illegible] amato dai giovani [illegible]li, arrivato alla musica contemporanea dopo aver fatto conto [illegible] stieri, e per questo difensore appassionato del suo modo di lavorare - come ha sostenuto durante la tavola rotonda organizzata all'Istituto di Cultura Italiana -, in un confronto con Encinar, Marco, Restagno, Messinis e Vlad. Proprio quest'ultimo sembrava vigilare sui colleghi con il suo «Preludio e Fuga» per doppio quintetto d'archi e fiati, un'opera di vena robusta nata dallo studio dell'«Arte della fuga» bachiana.

Madrid ha gradito e ha affollato la sala dei concerti. Luciano Berio di [illegible] è [illegible] eseguito «O King» diceva: «La musica non parla che di se stessa. I discorsi possono permettersi di [illegible] falsi, la musica no. Può essere cretina, impacciata, dilettante, come le canzonette di Sanremo, [illegible] falsa mai». Non è falsa nell'«Introduzione all'oscuro» di Salvatore Sciarrino, quando il violino suona a frequenze altissime, possibili solo portando l'archetto sempre più vicino al ponticello. Non mente neanche mentre i due violinisti dell'Orchestra Toscanini, Elisabetta Garetti e Crtomir Siskovic, eseguono, spostandosi dal palco alla platea, «Hai que caminar» di Luigi Nono.

> E' la quarta tappa dopo New York, Atene e Praga. Il prossimo anno in Israele?

Se [illegible] il «Festival di Musica Contemporanea Italiana e Spagnola» c'era la volontà di provocare, di lasciarsi andare al rischio, l'esperimento è perfettamente riuscito. Anche perché Madrid è una città dove osare si può. Descrivendo i suoi connazionali Juan Ramón Jimenez, premio Nobel 1956, affer[illegible]: «Ci muoviamo [illegible] entusiasmo e libertà nei confronti della bellezza», e il movimento in città è grande. Stordisce il giro nei locali in cui andare, obbligatoriamente, prima e dopo la cena. Provoca entusiasmo il numero dei teatri e dei cinema aperti tutta la notte. Ogni cosa è tanta. Dalle anziane donne sedute agli angoli delle strade, che portano al collo i biglietti della lotteria nazionale e quella di «Doña Pilar», ai ragazzi che amoreggiano su «Tropi», musica di Niccolò Castiglioni, e su «Tre Laudi» di Luigi Dallapiccola, splendidamente eseguito dal soprano Luisa Castellani.

Il soprano Luisa Castellani ha eseguito «O King» di Luciano Berio. L'opera è dedicata dal compositore al leader nero Martin Luther King. Poi la Castellani ha prestato la sua voce a «Cinis» di Franco Donatoni

La capitale spagnola è arrivata dopo New York, Atene e Praga. «Una tappa obbligatoria - hanno detto Enzo Restagno e Roman Vlad, direttori artistici di "Settembre musica" - proprio per l'amicizia e la sintonia che ci lega agli spagnoli, la curiosità che hanno dimostrato verso i nostri compositori, e lo stile raggiunto in questi ultimi tempi». Per il prossimo anno si pensa a Israele.

Laura Carassai

L'attore di 23 anni

River Phoenix [illegible] è [illegible] per overdose

HOLLYWOOD. River Phoenix, il giovanissimo attore americano, morto misteriosamente la notte fra sabato e domenica a Hollywood, non è stato ucciso da una overdose, almeno a giudicare dai primi risultati dell'autopsia, [illegible] [illegible]n si conoscono ancora le cause del decesso. Ci vorranno dieci giorni per avere il risultato degli esami chimici, ma secondo gli amici e i parenti River non beveva alcol ed era contrario perfino alla Diet Coke.

La sua morte lascia ancor più perplessi proprio tenuto conto del fatto che il giovane protagonista di «Belli e dannati» aveva solo 23 anni, ed era un salutista e un vegetariano convinto. Il nome River, ovvero Fiume, veniva dalla scelta dei genitori seguaci dei Figli dei fiori e missionari della setta religiosa dei Figli di Dio, che lo avevano preso dal «Siddharta» di Hermann Hesse, dal Fiume della vita. Phoenix, aveva 4 sorelle che si chiamano Pioggia, Farfalla, Libertà, Estate, e un fratello di nome Foglia.

Era cresciuto [illegible] un convinto «vegan», vegetariano stretto e totale che non si nutriva nemmeno di uova e formaggi, e che rifiutava di portare i jeans se c'era la targhetta di pelle, cioè il frutto dell'uccisione di un animale.

River Phoenix è crollato di fronte al locale alla moda dei suoi amici, il «Viper room»: gli amici con cui aveva passato la serata l'avevano trovato «un po' strano» per tutta la sera.

Dopo la denuncia di una radio per i tagli [illegible] «Gruppo per lo sbattezzo»

«Cielito lindo» non ride sul Papa?

«Macché censura, noi diciamo ben di peggio»

MILANO. Censura? Censura a «Cielito Lindo»? Macché. Calma piatta negli studi milanesi della Rai di fronte alla denuncia di una radio, Rete Otto Network, che lamenta un taglio «sospetto» all'ultima puntata della trasmissione della terza rete, ai danni di «Tony e i volumi» e del sedicente «Gruppo per lo sbattezzo». A finire nel cestino, insieme [illegible] altro materiale, sarebbero state le sequenze in cui Claudio Bisio inalbera davanti alle telecamere un fotomontaggio in cui «Tony» dà la mano al Papa e quella in cui Athina Cenci nota l'adesivo degli «sbattezzati» con su scritto: «Papa Wojtyla? No grazie». Salutata, tale scritta, assicurano i denuncianti, [illegible] spontaneo e corale applauso del pubblico. «Censura moraleggiante nella Rai dei professori?», si è domandata ieri mattina la redazione di Rete Otto Network. Mah! Da Roma Stefano Balassone, vicedirettore di Raitre, ritiene che «quel particolare episodio sarà stato cestinato perché poco spiritoso, poco divertente, non riuscito dal punto di vista dello spettacolo». Tanto più che, assicura Balassone, da ogni registrazione di «Cielito Lindo» viene tagliata mezz'ora di girato, per stare nei tempi e per non appesantire la trasmissione.

Claudio Bisio è tra i conduttori del programma di Raitre

Anche Romano Frassa, ideatore del varietà [illegible] umana, nega il complotto ai danni del «Gruppo per lo sbattezzo»: «Nella stessa puntata», ricorda, «abbiamo mandato in onda una vignetta di Altan, certo non meno dura di quello striscione, sull'inutilità del battesimo. Abbiamo proposto il viaggio a Lourdes dell'handicappato, e avevamo già inquadrato il cartellone in cui il nostro "Tony e i volumi" stringeva la mano a Wojtyla. Quella sequenza sarebbe stata una ripetizione, dunque ne abbiamo fatto a meno. Non facciamo la trasmissione per favorire l'autopromozione di chi vi partecipa».

Non si può dire che «Cielito Lindo» abbia preso il posto di «Su la testa», nonostante la stessa collocazione oraria, lo stesso spirito e persino la stessa partenza, forse scaramantica, al termine della proiezione del film «Il portaborse». Pure il tasso di reattività e di polemica alle provocazioni della trasmissione condotta da Bisio e Athina Cenci paro, francamente, un po' bassino. Ma Frassa assicura che «dopo la terza puntata, siamo soddisfatti. [illegible] era nostra intenzione fare concorrenza a "Su la testa!", questa è un'esperienza diversa, più collettiva. Ci muoviamo, come tutti, sulle macerie del Paese. E tra le macerie, c'è quel che c'è».

[st. mi.]

Questi ladri da amare

Totò diretto da Pier Paolo Pasolini in «Uccellacci e uccellini» in onda alle 1,45 su Rete 4

I SOLITI IGNOTI
1957, alle 20,30 su Raitre; dur. 102'

Un classico, un film intramontabile diretto da Mario Monicelli. Una banda di scalcinati rapinatori: Peppe (Vittorio Gassman), Mario (Renato Salvatori), Tiberio (Marcello Mastroianni), Ferribotte (Tiberio Murgia) e Capannelle (Carlo Pisacane) progetta un grosso colpo: svaligiare il Monte di Pietà. Per [illegible] ad aprire la cassaforte i cinque vanno da Dante (Totò), un mago del furto con [illegible]

I VITELLONI
1953, alle 22,30 su Rete 4; dur. 120'

Uno spaccato indimenticabile di una certa vita di provincia. I protagonisti scelti da Federico Fellini sono i giovani amici che trascorrono le loro giornate fra il caffè, il biliardo, le passeggiate e le ragazze, inseguendo progetti irrealizzabili. Uno di questi, Fausto, amoreggia con la sorella di un amico, la mette incinta, la sposa, ma poi la tradisce. Nel cast, fra gli altri: Franco Interlenghi, Alberto Sordi, Leonora Ruffo, Leopoldo Trieste.

UCCELLACCI E UCCELLINI
1966, alle 1,45 su Rete 4; dur. 85'

Pier Paolo Pasolini e Totò. Come in tante favole, non c'è una storia ben definita. Il pretesto è dato dalle considerazioni filosofiche in chiave marxista di un vecchio corvo che si rivolge a due uomini, Totò e Ninetto Davoli.

IL POZZO E IL PENDOLO
1961, alle 0,15 su Tmc; dur. 77'

Tratto da un romanzo di Poe, il film racconta di un giovane che entra in un castello per cercare la sorella. Protagonista Vincent Price, re dell'horror morto di recente. La regia è di Corman.

VITTIMA D'AMORE
1992, alle 20,40 su Canale 5; dur. 90'

Jessica subisce da tempo le violenze del marito, che malgrado tutto continua ad amare. Nel cast: Michelle Lee, James Farentino. Regista è Armand Mastroianni.

OGGI

Palinsesto dominato dalle partite di Coppa.

[illegible] APERTO

Da oggi Paolo Liguori è il nuovo direttore di *Studio aperto*, il tg di Italia 1. Di conseguenza, Vittorio Corona, vicedirettore della [illegible] e inventore del programma nella sua formula attuale, ha rassegnato le dimissioni. E' possibile che rimanga in Fininvest (ieri [illegible] c'è stato un incontro con Berlusconi), ma molto improbabile: in pratica, sulle reti Fininvest non ci sono spazi. E' interessante notare che Corona non è un uomo ricco, ha moglie e tre figli e camperà nei prossimi mesi con lo stipendio della consorte (di professione fisioterapista) e col sussidio che l'Inpgi passa ai disoccupati (un paio di milioni al mese per quattordici mesi). Del resto ha già fatto questa esperienza: i socialisti vollero la sua testa perché dirigeva i mensili «Moda» e «King» (della Nuova Eri, cioè della Rai) con troppa indipendenza.

Liguori e Fede hanno detto ai quattro venti di esser dispiaciuti e di avergli chiesto di restare. In realtà hanno bellamente operato per farlo fuori. Corona era stato assunto con la carica temporanea di vicedirettore: dopo due mesi di esperimento (questa [illegible] l'intesa) si sarebbe visto». I due mesi scadevano il prossimo 18 dicembre. Liguori era [illegible] assunto dalla Fininvest l'anno scorso e aveva rinunciato al suo contratto per andare a dirigere «Il Giorno»: ma, prima di rinunciare, s'era fatto promettere che - alla sua eventuale uscita dal «Giorno» - la Fininvest l'avrebbe ripreso. E infatti ha lasciato il quotidiano in fretta a fine settembre, in modo da poter mettere il cappello sulla poltrona di *Studio aperto* prima che fosse finita la fase di sperimentazione.

Fede, a sua volta, l'ha aiutato dimettendosi dalla carica di direttore in *Studio aperto* al momento giusto per forzare la mano a Berlusconi (il pretesto era banalissimo): Liguori infatti è stato subito nominato suo successore.

In Fininvest hanno generalmente e volutamente scambiato Corona per uno stilista, accanto al quale si sarebbe potuto mettere un «direttore vero». Lui ha spiegato in tutte le sedi che non si può progettare un giornale nuovo senza sovrintendere a scelta e taglio delle notizie. Ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e tutti hanno continuato a trattarlo come un grafico. I più maligni dicono che l'ostinazione Fininvest verso Paolo Liguori (del tutto a digiuno di tv e non particolarmente splendido nella direzione del «Giorno») è collegata alla volontà di Berlusconi di mandare avanti il [illegible] partito: progetto al quale Liguori - un tempo assai polemico con i cosiddetti «poteri forti» - sarebbe [illegible] prontissimo a dare il [illegible] apporto. Infine: gli ascolti dello *Studio aperto* di Vittorio Corona (come abbiamo detto in una precedente rubrica) erano assai soddisfacenti.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Corona, Fede

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (9564574); 7 (4408); 7,30 (2381318); 8 (8222); [illegible] (7951); 9 (8880); 9,30 (3359408); [illegible] (82777); 11 (37087); 12,30 (50135); 13,30 (77203); 18 (13406); 20 (57626); 22,25 (3174116); 0,10 (25183282)

- 6 — **Ieri e oggi** (1972) (7629715)
- 6,45 **Unomattina** (0)
- 7,35 **Tgr Economia** (4015628)
- 9,35 **Il cane di papà** (1920951)
- 10,05 **Tre soldati e un [illegible]** (9462222)
- 10,55 Basilica di Santa Maria degli Angeli, in [illegible] telecronaca dei **Funerali di Stato di [illegible] Fellini** (4822222)
- 12 — **Cuori senza [illegible]** (9932)
- 12,35 **Zeus.** *Orfeo* (81081)
- 13 — **Padri in prestito** [illegible]
- 13,55 **Tg 1 - Tre [illegible] di...** (7212635)
- 14,05 **Prove e provini a Scommettiamo che?** (20896)
- 15 — **Le avventure del giovane Indiana Jones** (52932)
- 16,25 **Uno per tutti [illegible] il microfono è Bigi** (4321661)
- 16,35 **Uno per [illegible] con ...e che lingua parli?** (2197965)
- 17,35 **Spaziolibero** (1405861)
- 17,55 **Oggi al Parlamento** (4319798)
- 18,15 **I musei d'Italia l'Italia dei musei.** *Venezia. Le Gallerie dell'Accademia* (69319)
- 18,45 **Nancy, Sonny & Co** (4139883)
- 19,10 **Cose dell'altro mondo**, telefilm (692336)
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (7277222)
- 19,50 **[illegible] tempo fa** (7273406)
- 20,25 Eurovisione. Cagliari. **Calcio: Cagliari-Trabzonspor. Coppa Uefa** (1324512)
- 22,35 Milano. **Calcio: Milan-Copenaghen. Coppa dei Campioni** (2988116)
- 0,40 **Oggi al Parlamento** (9998617)
- 0,50 **Dse - [illegible] mondo che [illegible].** *Cameran: Figli della strada* (4310568)
- 1,20 **Il magnate** (1973), film di Gianni Grimaldi con Lando Buzzanca (88776558)
- 2,55 **Tg 1**, replica (7107384)
- 3,05 **Accademia mortuaria** (1990), film di Michael Shroeder (4257433)
- 4,30 **Tg 1**, replica (1634810)
- 4,40 **Pronto emergenza**, telefilm
- 5,10 **Divertimenti** (7707094)

RAIDUE

Telegiornale: 6,45 (5864222); 11,45 (2120067); 13 (85222); 17,45 (1820809); 19,45 (1018203); 23,30 (44338)

- [illegible] **Conoscere [illegible]** (2726828)
- 7 — **Amici nella giungla**, cartoni (36512)
- 7,25 **Capitan Planet** (1857425)
- 7,50 **L'albero azzurro** (0430067)
- 8,15 **Furia**, telefilm (3638241)
- [illegible] **Il meglio di Verdissimo** (1808870)
- 9,30 [illegible] **Italia** (3361864)
- 9,45 **L'ultimo amante (Stasera niente di nuovo)** (1955). Film [illegible] Amedeo Nazzari (2707864)
- 11,15 **Lassie** (8535222)
- 12 — **I fatti vostri** conduce Giancarlo Magalli (39426)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (1082222)
- [illegible] **Beautiful** (114970)
- 14,35 **Santa Barbara** (200116)
- 15 — **Detto tra noi. La cronaca in diretta.** [illegible] G. Battaglia, A. [illegible], V. Preci, P. Vigorelli (1440406)
- 16,50 **Dal Parlamento** (1072085)
- 16,55 **Cipro. [illegible] Apollon-Inter.** Coppa Uefa (9391609)
- 18,55 **Parma. Calcio: Parma-Mac[illegible].** Coppa delle Coppe (2815681)
- 21 — I film di Perry Mason. **Va in onda la morte** (1991). Film giallo. 1ª visione tv. Regia di Christian I. Nyby II. Con Raymond Burr, Barbara Hale, William R. Moses (1617406)
- [illegible] Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Ian Cross presentano **Central Express** (2717865)
- 23,50 **Dse - L'altra edicola - La cul[illegible] nei giornali** (8528715)
- 0,05 **Appuntamento al cinema** (31758)
- [illegible] **Calcio: Speciale Coppa**
- [illegible] **Olocausto privato.** Programma di Franca [illegible] dedicato a Simone [illegible] nel 50 anniversario della [illegible] morte. 2ª ed ultima parte (1569384)
- 2,10 **L'orecchio** (1969), film commedia. regia di Karel Kachyna (5243984)
- 3,45 **Tg 2 - Notte**, replica (7747928)
- 4 — **Videocomic** (1122162)
- 4,30 **Università. Precorso di mate[illegible]** (7057094)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (22357); 14 (2865425); 19 (99); 19,30 (82390); 22,30 (92951); 00,30 (64627881)

- 6,45 **Dse - Viaje al Espanol** (6895580)
- 7,30 **Dse - Tortuga.** In studio Alberto Sinigaglia (58574)
- 8,30 **Dse - Tortuga Doc** (9319)
- 9 — **Dse - Tortuga storia** (4208)
- 9,[illegible] **Dse - Hans Georg [illegible]** (76338)
- 10,30 **Dse - Parlato semplice** (72154)
- 12,15 **Dse - Alfabeto tv** (518828)
- 12,55 **Dse - Una cara[illegible]a al giorno** (6457574)
- 13,45 **Tgr Leonardo** (8705652)
- 14,50 **Schegge Jazz** (562593)
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna** (9773357)
- 15,45 **TGS Solo per sport. Rugby:** Tgs mischia e meta. Da Cesena, **ginnastica artistica:** triangolare [illegible]-Russia-Romania. **Automobilismo:** Rally di Spagna. Da Guidonia, **golf:** campionato nazionale juniores. (6739135)
- 17,20 **Tgs Derby** (5816203)
- 17,30 **Vita da strega**, telefilm (8884)
- 18 — **Geo**, *Delta del Po* (9590)
- 18,30 **Blob Cartoon** (22164)
- [illegible] **Tg 3 sport** (4099883)
- 19,50 **Servizi segreti** (870319)
- 20,05 **Blob. Di tutto di più** (1461970)
- 20,25 **[illegible] cartolina spedita da Andrea Barbato** (0839135)
- 20,30 **I soliti ignoti** film di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, [illegible] Mastroianni, Totò, Ro[illegible] Rory (11870)
- 22,45 **Milano, Italia**, di Gianni [illegible] (6657845)
- 23,45 **[illegible] segreti**, di e con Piero Chiambretti (7018086)
- 1 — **Fuori [illegible]** presenta [illegible] (6495029)
- 1,35 **Milano, Italia**, replica (4079013)
- 2,30 **Servizi segreti**, replica (1147471)
- 3 — **Tg 3 Nuovo Giorno**, replica (1148100)
- 3,30 **Voci d'Europa** (1969), film, regia di Corso Salani [illegible] Corso Salani (4023723)
- 4,55 **Tg 3 Nuovo Giorno**, replica (1389520)
- 5,25 **Videobox** (56655748)
- 6 — **Schegge** (9039723)

CANALE 5

Telegiornale: [illegible] (77715); 17,55 (1426884); 20 (30723); 24 (78452)

- 6,30 **Prima pagina**, attualità (4899998)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (80225883)
- 11,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (8175116)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (7762796)
- 13,40 **[illegible] vero?**, quiz con Alberto Castagna, regia di Laura Basile (7609203)
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi (52864)
- 16 — **A tutto Disney - Ecco Pippo!**, cartoni (3767)
- 16,30 **I Puffi**, cartoni (89574)
- 16,45 **Le prove su strada di «Bim Bum [illegible]**, con Debora Magnaghi e Roberto Cerlotti (9363203)
- [illegible],50 **Tazmania**, [illegible]
- 17,20 **Occhio [illegible] strega**, quiz con Marco Bellavia, Alessandro Gobbi (934777)
- 17,25 **Batman**, cartoni
- 18 — **[illegible] Il [illegible] è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (64845)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale (6512)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Ric (3955932)
- 20,40 **[illegible]** (Usa '92) film drammatico di Armand Mastroianni con Michele Lee, James Farentino, John Spencer, Cicely Tyson (463375)
- 22,30 **Spazio 5**, attualità con Enrico Mentana (59970)
- 23,15 **[illegible] Costanzo Show**, va[illegible] Regia di Paolo Pietrangeli (707990)
- [illegible] **Sgarbi quotidiani**, attualità (8458839)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (9746407)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (4898075)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm (4897094)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (4808723)
- 3,30 **Target**, attualità (4801810)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (4819839)
- 4,20 **I cinque [illegible] è pieno**, telefilm (5498075)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (5499704)
- 5,30 **Documentario** (5492891)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (2764346)

ITALIA 1

Telegiornale: 12,30 (42628); 19,30 (95999)

- 6,30 **Ciao ciao** (38597680)
- 9,15 **Webster**, telefilm (6802066)
- 9,45 **Casa Keaton**, telefilm (8863951)
- 10,15 **Starsky & Hutch**, telefilm (3763645)
- 11,15 **A Team**, telefilm. *Acqua nel deserto* (3274703)
- 12,15 **Qui Italia**, attualità (6937951)
- 12,45 **Dolce Candy**, cartoni animati (1790680)
- [illegible] **Ciao News** (6234226)
- 13,25 **Principe Valiant**, cartoni (797932)
- 13,55 **Ciao Ciao Street** (9444999)
- 14 — **Il libro della giungla**, cartoni (1883)
- 14,30 **[illegible] è la Rai**, varietà (81968338)
- 16,15 **UnoMania**, magazine
- 16,45 **UnoMania**, varietà
- 17,30 **Mitico**, varietà
- 17,55 **Studio sport** (3858357)
- 18 — **SuperVicky**, telefilm. *Un vecchio [illegible]* (2593)
- 18,30 **Bayside School**, telefilm. *Un giorno di gloria* (8852)
- 19 — **Willy, principe di Bel Air**, telefilm. *La partita della vita* (4319)
- 19,50 **Radio Londra**, con [illegible] Ferrara (166828)
- 20,05 **Benny Hill show**, varietà (750651)
- 20,30 **Calcio: [illegible] - Torino.** Coppa delle Coppe (92357)
- 22,30 **[illegible] Sud**, con Paolo Guzzanti (22809)
- 23,30 **Dream On.** Telefilm. *A tutti i costi* (1628)
- 24 — **Qui Italia**, attualità (53182)
- 0,15 **Radio Londra**, attualità
- 0,25 **Studio sport** (76512891)
- 1,05 **Starsky & Hutch**, telefilm
- 2,10 **A Team**, telefilm
- 3 — **Webster**, telefilm (4806365)
- 3,30 **Casa Keaton**, telefilm (4122487)
- 4,30 **SuperVicky**, telefilm (4035807)
- 5,30 **Willy, principe di Bel Air**, telefilm (6490433)
- 6 — **Bayside School**, telefilm (2782988)

RETE 4

Telegiornale: 9,30 (3356932); 11,55 (4367680); 13,30 (9777); 17,30 (49845); 19 (77262); 23,30 (49628)

- 6,30 **Una famiglia americana**, [illegible] film [illegible] Ralph Waite (7593380)
- 7,15 **I Jefferson**, telefilm (1653609)
- 7,40 **Strega per amore**, telefilm (7403310)
- 8 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (1932)
- 8,30 **Marilena**, telenovela (9131)
- 9 — **Anima persa**, telenovela (1390)
- 9,45 **[illegible] giornata**, varietà (6786981)
- 10 — **Soledad**, telenovela (2408)
- 10,30 **Febbre d'amore**, soap opera (6281645)
- 11,15 **Quando arriva l'amore**, telenovela (2863114)
- 12 — **Celeste**, telenovela (24593)
- 13 — **Sentieri**, [illegible] opera (1ª parte) (8390)
- 14 — **Sentieri**, 2ª parte (2226)
- 14,30 **Primo amore**, telenovela (45086)
- 15,30 **La signora in [illegible]**, telenovela (2241)
- 16 — **La verità**, quiz (6062116)
- 16,45 **Il [illegible] gioco delle coppie**, quiz (4189845)
- 17,25 **Naturalmente bella**, attualità (2464574)
- 17,45 **Luogo [illegible]** (2489154)
- 17,55 **Funari [illegible]**, attualità (5780046)
- 20,30 **Cuore selvaggio**, telenovela (19512)
- 22,30 **I [illegible] di Federico Fellini**, con Alberto Sordi e Franco Interlenghi (32574)
- [illegible] **Rassegna stampa**
- 0,30 **Luogo [illegible]** replica (74433)
- 0,45 **Funari news**, attualità replica (1133487)
- 1,45 **Uccellacci e uccellini** (Italia, '66), film [illegible] Totò e Ninetto Davoli (2459162)
- 3,15 **Lou Grant**, telefilm (6348891)
- 4,15 **Il barone**, telefilm (8840742)
- 4,30 **Dragnet**, telefilm (3711582)
- 5 — **Lou Grant**, telefilm (4349520)
- 6 — **Murphy Brown**, con Candice Bergen telefilm (9027365)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17,45; 19,45; 21; 23
6,30 Gr 1 Special; 8,40 Chi sogna chi sogna che; 9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10,30 Effetti collaterali; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,22 Radio Zorro; 11,30 Tu lui i figli gli altri; 12,11 Signori illustrissimi; 13,20 L'arte della parola; 13,47 La diligenza; 14,11 Oggiavvenne; 14,35 Stasera [illegible] 15,03 Sportello aperto a Radiouno; [illegible] Il paginone; 17 Calcio. Coppe europee; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,07 [illegible] telefonata; 23,28 Notturno.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,46 L'eredità Menarini; 9,07 Radiocomando; 9,46 Aspettando, godo. 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,10 Gr regione - Onda verde; 12,50 Il signor Bonaletura; 14,15 Intercity; 15 Il [illegible] oscuro; 15,30 [illegible] Economia; 15,45 Aspettando godo; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,38 Appassionata; 19,55 Dentro la sera. 22,19 Panorama parlamentare; 23,28 Notturno italiano

RADIOTRE: Gr: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 22,35
7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 9 Concerto del mattino; 10 Arianna ritorno al futuro; 10,45 Interno giorno; 14,05 Concerti Doc; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar: viaggio quotidiano attraverso le scienze; 17,15 Classica in compact; 18 Terza pagina; 19,10 DSE - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, [illegible] fuoco; 19,40 Radiotre suite, 21 Radiotre suite: Opera Doc: Don Giovanni [illegible] giocoso; 23,58 [illegible] italiano.

SVIZZERA

Telegiornale: 13 (5648048); [illegible] (821116); 22,30 (619951)

- 14,15 **Tigre in agguato**, film (5189985)
- 15,40 **Archivi del tempo** (806965)
- 16,15 **Pip e il vasto mondo**, disegno animato (159970)
- [illegible] **Lucia la terribile** (721715)
- 17 — **Un sogno nel cuore**, telenovela (506048)
- 18 — **Press [illegible]** (988408)
- 18,25 **Alf**, telefilm (192845)
- 19,30 **Il quotidiano** (624203)
- 20,30 **Turista per caso**, film (752845)
- 22,55 **Sportsera** (4216883)
- 23,40 [illegible] (2897067)

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45 (233899), 22,15 (814884)

- 13 — **Tmc sport** (8018203)
- 14,05 **Un marito ideale**, film (7871203)
- 16 — **Tappeto volante**, con Luciano Rispoli (491777)
- 18 — **Sale, pepe e fantasia** (68203)
- 19 — **Tappeto volante** (1645)
- 19,35 **Sorrisi e cartoni**, Mr. T e Blackstar (6487222)
- 20,25 **Tmc informa** (1647628)
- 20,30 **Homefront - La guerra a casa**, serial (874680)
- 22,45 **Mondocalcio** (732681)
- 0,15 **Il pozzo e il pendolo**, film (3840636)

TELE + 1

- 15,15 **La corda di sabbia** (6757310)
- 17,05 **Omicidi e incantesimi** (4759808)
- 18,45 **[illegible]ati: [illegible] morti**, film (1320999)
- 20,40 **[illegible] paradiso senza biliardo**, film (555884)

TELE + 3

- 20 — **James Galway** (632683)
- 21 — **Il lago dei cigni**, di Ciaikovskij (30765951)
- 23,45 **Marionette** (2998796)

TELE + 2

- 14 — **Okavango: The challenge** (880203)
- 16,30 **J. Cousteau: I dragoni delle Galapagos** (243519)
- 17 — **Okavango: [illegible] challenge** (239319)
- 18 — **Sea trek, California** (708864)
- 19,30 **La [illegible] gol** (546086)
- 20,30 **Tennis: Atp Bercy** (757777)
- 22,30 **La fabbrica [illegible] gol** (158574)
- 23,30 **Settimana gol** (727999)
- 24 — **Tennis - Atp Bercy** (354181)

VIDEOMUSIC

- 11,30 **Arrivano i nostri** (828406)
- 13 — **Mega Hits** (6398809)
- 14,15 **Telekommando** (36733715)
- 17,30 **Zona Mito** (280222)
- 19,45 **[illegible] Mix** (4503593)
- [illegible] — **Living colour** (461845)

RETE A

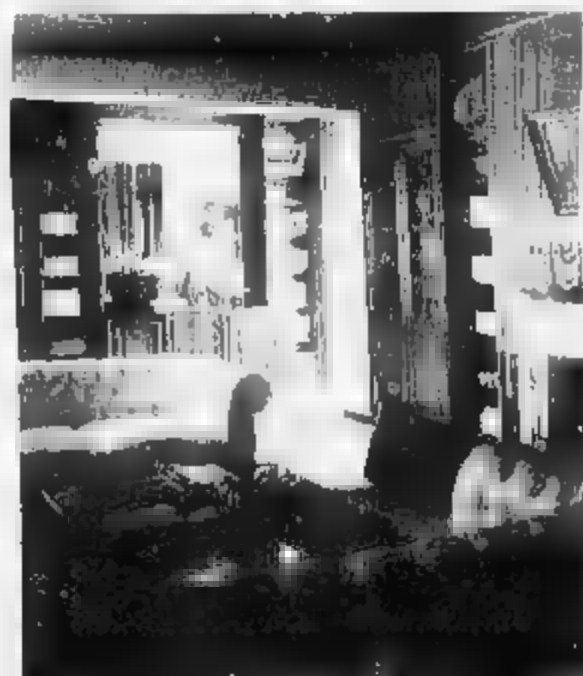
Telegiornale: 15 (03845); 17 (82048); [illegible] (2715); 19,30 (1086). 20 (6999)

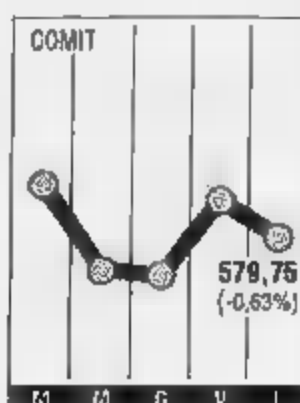
- 17,10 **Il segreto** (458036)
- 20,30 **Il segreto** (20241)
- 21,30 **L'indomabile** (83609)

GUIDA [illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati [illegible] al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora [illegible]. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] di assistenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - [illegible] Development Corp. Tutti i diritti [illegible].

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

Il dollaro schiaccia la lira

Lira in difficoltà sui mercati valutari: ieri la nostra moneta veniva cambiata a 1649 sul biglietto verde, da 1646 a metà giornata, mentre contro marco il cambio è rimasto stabile a 968,7 rispetto ad un massimo segnato nelle prime ore a 974. «Ma con il rapporto marco/dollaro oltre quota 1,70 - commenta l'operatore di un primario istituto del nord - la lira avrebbe dovuto recuperare di più, fino a contro marco». Gli operatori spiegano che sul cambio della lira, come sugli altri mercati finanziari, pesa il difficile momento politico, nonché l'arresto di Carlo De Benedetti che è figura notissima all'estero. Da qui a fine anno, sostiene un altro operatore, «non ci si aspetta nessuna altra sul fronte dei tassi da parte della Bundesbank, e in assenza di questo fattore i mercati puntano i riflettori sulla politica italiana, in particolare sulle elezioni amministrative di novembre».

Btp, crescono i rendimenti

Rendimenti in salita di circa mezzo punto per i bpt decennali 9 per cento scadenza 1° ottobre di cui si è tenuta ieri l'asta della terza tranche. Rimane buona la richiesta, pari a 6158 miliardi a fronte di un'offerta di titoli per 4500. Nel dettaglio, il rendimento annuo lordo è salito di centesimi al 9,16 per cento dall'8,57 registrato nella precedente del 15 ottobre, mentre quello netto è salito di 56 centesimi al 7,99 per cento dal precedente 7,43 per cento. I titoli sono stati assegnati al prezzo di aggiudicazione pari a 100,25 per cento, 103,29 per cento di metà ottobre. I Btp assegnati, informa una nota della Banca d'Italia, dovranno essere regolati entro il 4 novembre prossimo, con la corresponsione di 33 giorni di dietimi di interesse netti. L'importo globale del prestito in circolazione è pari a 10 mila miliardi dopo il collocamento della terza tranche.

Nessuna apertura straordinaria per molti uffici postali. Ma non c'è stata la corsa al versamento

Tassa sul medico, finale con «giallo»

Secondo l'amministrazione ha pagato il 70% dei contribuenti
Per i ritardatari imposta maggiorata, difficili però i controlli

ROMA. Anche l'ultimo giorno sulla tassa sul medico è scoppiato l'ennesimo pasticcio a scapito dei contribuenti che avevano atteso la scadenza per pagare le 85 mila lire previste dal decreto legge predisposto dal governo a metà settembre. giorni scorsi circolata la notizia che ieri gli uffici postali sarebbero rimasti aperti tutto il giorno. Un po' alla buona, comuni- telefonate al ministero delle Poste alle agenzie di stampa, la notizia era stata riportata ieri in maniera imprecisa da alcuni organi di informazione. Così quando la direzione generale del ministero delle Poste ha finalmente diramato un avviso ufficiale agli uffici era già troppo tardi per rimediare. Buona parte dei cittadini era già convinta che tutti gli uffici sarebbero rimasti aperti nel pomeriggio e hanno atteso la fine della giornata di lavoro per assolvere il proprio obbligo. Ma, una volta giunti agli uffici, li hanno trovati chiusi. L'avviso affisso ieri mattina, infatti, precisava che solo gli uffici principali sarebbero rimasti aperti fino alle 18. Gli altri, i più piccoli, si sono limitati a prolungare al massimo l'accettazione dei conti correnti dalle 12,30 fino alle due. Se alla confusione dei comunicati si aggiunge la concomitanza con uno sciopero proclamato dal sindacato Sailp-Confsal è facile immaginare che le possibilità dei «contribuenti dell'ultimo minuto» di trovare ieri un ufficio aperto erano anche minori.

Anche con tutti gli uffici aperti, comunque, è certo che l'obiettivo dei miliardi che il ministero della Sanità aveva fissato, non sarebbe stato raggiunto. Alle 17 di sabato pomeriggio, infatti, il numero di versamenti effettuati ammontava a 2 milioni 867 mila per un importo pari a 514 miliardi milioni di lire. Mancava quindi all'appello più della metà della cifra e altrettante persone risultavano inadempienti. Anche nella mattinata di ieri l'afflusso agli sportelli è stato definito «non eccezionale», dal ministero delle Poste. Ieri sera però lo ministero ha fatto sapere che, secondo le sue rilevazioni, chiusura degli sportelli aveva pagato la il dei contribuenti.

Che cosa accadrà adesso agli inadempienti? La legge prevede una sanzione, la maggiorazione del 50%. Dunque gli evasori dovranno 127.500 lire. Ma è ancora tutto chiaro come il Fisco riuscirà a stanarli tutti. La legge prevede solo l'obbligo registrazione degli estremi del versamento effettuato nella prossima dichiarazione dei redditi, che verrà compilata a maggio. Ma non dispone nulla, invece, per coloro che presentano solo il modello 101.

Incerto, , si presenta il futuro stesso della tassa. L'obbligo di pagare le 85 mila lire era previsto in un decreto legge ancora convertito dalle Camere. E la battaglia sul suo testo è in pieno svolgimento. Nulla assicura, dunque, che qualche giorno non intervengano mutamenti o addirittura la sua soppressione. Mercoledì scorso, infatti, la Lega riuscì a far passare con un blitz alla commissione Affari Sociali di Montecitorio un emendamento soppressivo non solo delle 85 mila lire, ma anche dell'intera manovra economica sulla . La maggioranza è poi intervenuta per neutralizzare la modifica, ma nei prossimi giorni è prevista la discussione in aula e agli sforzi della Lega si uniranno quelli della Rete, di Rifondazione Comunista e del pds. Tutti insieme per eliminare le 85 mila lire che una parte dei contribuenti ha già pagato.

Flavia Amabile

Un manuale anti-evasori

ROMA. Sarà manuale, un inventario degli indizi, e fungerà da guida pratica a uso degli uffici finanziari incaricati di gli evasori fiscali. Conterrà infatti gli elementi più utili per presumere il reddito reale delle singole categorie del lavoro autonomo dopo la definitiva scomparsa della minimum tax. Alla raccolta degli «studi di settore», che dovranno pronti entro il 1995, già lavorando alle Finanze una commissione presieduta dal tributarista Raffaello Lupi. I criteri saranno determinati secondo le singole categorie: «Per i commercianti al dettaglio - spiega ad esempio Lupi - il parametro principale si ricaverà dagli acquisti, ma accanto ad esso sarà nostra cura inserire indicatori collaterali come la forza-lavoro e la capacità di vendita. E' su queste basi che i verificatori dovranno valutare per esempio gli scontrini emessi, per capire se c'è qualcosa che non va nei redditi denunciati».

DA OGGI SI PAGA COSI'

Nella tabella alcuni esempi di quanto costerà la tassa sul medico «maggiorata» del

NUMERO COMPONENTI FAMIGLIA	REDDITO ANNUO OLTRE IL QUALE BISOGNA PAGARE	TASSA COMPLESSIVA (COMPRESA LA MAGGIORAZIONE DEL 50%)
1	30 milioni	127.500
2	42 milioni	255.000
3	50 milioni	382.500
4	55 milioni	510.000
5	60 milioni	637.500

Per ogni persona in più il reddito familiare oltre il quale si paga la tassa aumenta di 5 milioni, mentre la tassa complessiva aumenta di 127.500 lire

PIU' DI BOSSI POTE' POGGIOLINI

E' uscito pazzo o' padrone», sintetizza un antico detto napoletano che, silenziosamente, deve aver percorso l'Italia intera da quando la ministra della Sanità Garavaglia ha ripetuto per l'ennesima volta, guardando fisso negli occhi qualche telecamera, che lei, ligia, ha pagato la tassa sul medico anche per il babbo morto. Abituati ai Borboni, i napoletani si sono scomposti né poco né tanto per la tassa sul malato lieve, su quello grave e - tragica evenienza - sul defunto. Ma questa volta - singolare fenomeno geopolitico - sono stati imitati dai connazionali padani, come da quelli altoatesini, in un grande, silente e solidale abbraccio unitario, che esorcizza qualunque ansia secessionista.

strepiti bossiani, niente piazze arabe alla Santoro, né rivoluzioni cruente. E' bastato non presentarsi negli uffici postali, aperti ieri oltre l'orario d'ufficio (quando non erano chiusi per ragioni misteriose, è capitato di o a chi scrive) e l'odioso obolo. Semplicemente, una scadenza inesistente.

I Borboni, come quasi tutti i sovrani, avevano il vizio di inventare i balzelli più incredibili. Poi le democrazie parlamentari cercò di moderare gli appetiti fiscali, finché, quasi scomparsi i sovrani, furono i Parlamenti stessi a imitare la loro voracità. Ma gli italiani che pagano - la maggioranza - hanno buon carattere e quasi sempre s'adeguano. Stavolta, non è andata così, da dedurne che dove non poté Bossi, poté forse Lady Poggiolini, con le sue casseforti grondanti oro, opere d'arte e decine di miliardi in contanti.

Ancora in estate, quando decollava la campagna bossiana sulla disobbedienza fiscale, gli italiani, uomo, s'affollarono, sudati e arrabbiati, agli uffici postali per pagare l'Ici, insensibili ad ogni miraggio *poujadista* quando si tratta del loro bene più prezioso, il mattone, peraltro per lunghi decenni scandalosamente sottotassato. stavolta no. Stavolta, con filosofia e flemma tutte napoletane, hanno inevitabilmente concluso che l'ingiusta tassa non andava pagata.

Quale mente perversa, del resto, può mai aver inventato un consimile balzello sanitario proprio quando si svelava il meccanismo corrotto che non solo ha portato alla lievitazione del prezzo dei farmaci, già soggetti al capriccio del *ticket*, ma forse anche alla commercializzazione di sangue infetto, oltre che alle ordinarie storie di assassinii della pubblica sanità italiana? Così, dove non poté Bossi, poté il governo, il più forte, in questo caso, tra gli *sponsor* leghisti.

Ci si chiede adesso cosa sarà del 50 per cento degli italiani che - questa volta è il caso di dire in un empito di dignità - non ha pagato la soprattassa sul medico. I governi italiani, al contrario dei Borboni, sono maestri superlativi di condoni fiscali, una specie di postuma, ripetitiva, autorizzazione all'evasione. Se - come crediamo - il presidente Ciampi non si macchierà di ulteriori condoni, gli italiani che ieri hanno disertato gli uffici postali ne pagheranno il prezzo. Salato, forse, ma molto meno salato di quello che dovrà pagare un governo fiscalmente forte con i deboli e debole con i forti.

Alberto Statera

REPORTAGE

SPORTELLO

«Non lo capisco, ma pago»

Alle Poste, tra rassegnazione e sfiducia

Pochi gli uffici postali affollati per il pagamento della tassa sul medico. Nella foto piccola il ministro Garavaglia

ROMA. Bagnati di pioggia e di furore, la rabbia fra i denti che parola a far esplodere, alla fine ecco li i romani, a far la fila negli atri littori degli uffici postali della capitale, negli ufficetti sdruciti di quartiere, il loro bravo modulo rosa e giallo in mano che vale quanto un paio di scarpe, giacca, un cappotto anche, quando in famiglia la sul medico si cumula e si mangia magari un terzo dello stipendio. Impauriti dalla minaccia di multa, impotenti dopo l'annuncio della dichiarazione obbligatoria sul 740, si sono rassegnati, sicuri che tanto al medico neppure andrà un soldo, che tanto la sanità continuerà a peggiorare, che tanto i veri responsabili continueranno a farla franca, a cominciare dall'ex ministro. Fatalisti per necessità di fronte all'ennesima beffa. Ma quanti sono? Chi sono?

Ore 13. Piazza Bologna, quartiere piccolo borghese di commercianti e impiegati. La grande posta di zona è mezza vuota. Quattro sportelli aperti. Una decina di persone in fila davanti a ciascuno. «Come al solito - spiega un'impiegata di malumore -. E anche oggi ne fino alle sei e mezzo, ma sabato col fuori orario non è venuto La piccola folla non è delle più allegre.

Un giovane con la barba e un'aria mesta. Si è deciso ora a pagare? «Sono disoccupato, sto sotto il reddito e non mi tocca». «Anch'io mi salvo», aggiunge un ricercatore universitario con la bolletta dell'Enel in mano. giovanissimi scherzano: «Noi nemmeno paghiamo, siamo latitanti». Che fate voi? «Siamo della mafia». «Io invece pago, non volevo, sono sola, e mi hanno detto che col 101 mi piglierebbero subito», si fa avanti una signora minuta, con i capelli umidi di pioggia. «Faranno la multa a tutti, come è successo con l'Iciap», interviene un commercialista con fare autorevole. lei perché paga soltanto adesso? «Io per principio pago sempre all'ultimo». «Tanto che li dovemo caccià, è mejo cacciarli alla fine», ecco impiegato della Provincia, un modulo da 595 mila lire in mano. L'atmosfera si scalda e ciascuno tira fuori la sua filosofia. Un lavoratore dello spettacolo, che dice di vivere «facendo un po' di cultura»: «E' la nostra solita mentalità di italici. Prima le medicine si compravano come i panini dal fornaio, e così tutto il resto. Ora lo spreco lo paghiamo tutti».

«Ma se non facciamo che pagare - si intromette una giovane donna. Mi trattengono dallo stipendio milioni per la sanità e poi devo pagare le medicine, pagare il medico: perché?». Un pensionato Stato ironizza: «Mi deciso all'ultimo a fare il buon cittadino. quando penso che un confesso come Lorenzo il Parlamento lo protegge divento verde. E Riina? Gli hanno forse sequestrato qualcosa?».

Ore 14, Viale Mazzini, quartiere Prati-Delle Vittorie, alta borghesia. Ma la posta non è mai luogo da ricchi. Altri quattro sportelli con una quindicina in ogni fila. Un signore distinto, in blazer blu e camicia righe, insegnante, ha spiegazione razionale: «Che vuol fare? Avrebbero dovuto fare legge che annullava questa tassa e un'altra legge per mettere un altro balzello per gli stessi 1800 miliardi. Era uguale». Un funzionario delle assicurazioni la pensa diversamente. «La paghiamo sì, soldi rubati. Perché io per tirar fuori queste mila lire non andrò a lavorare due giorni e mi arrangerò. Una catena. Ma che fare? Io diabetico e non ho nemmeno chiesto il ticket. Alle medicine per ora ci arrivo. Ma se per un'analisi poi si aspettano due mesi. Se per fare una Tac in ospedale passano anche due e magari ci muori, allora vai in rosso in banca e te la fai privatamente. E' questo lo schifo». «Eppure bisogna fare il proprio dovere e avere fiducia nel futuro», commenta una signora di mezz'età in tailleur di tweed.

Ore 16, Giovanni, quartiere del popolo romano benestante. L'ufficio, questo sì, è affollatissimo. La gente ammucchiata nelle file scomposte. Rabbiosa. Un impiegato del comune: «Pago, sì, per non fa' a cortellate con mia moje che voleva e tutti i costi che pagassi». Come mai? «Perché dice che nel suo ufficio tutti pagano, e il suo ufficio è tutto il mondo. Chi se li pija poi sti soldi, voglio capì». Un medico, con un bollettino da 450 mila lire: «Pago perché tocca pagare. Ma le pare che un medico in famiglia usa un altro medico? La verità è che si tratta di una tassa qualsiasi, come le altre». Un pensionato: «Io invece non la pago. Magari poi mi fregano fra 4-5 anni, se non muoio prima. Ma per principio non pago». assicuratore: «Ho deciso per non dargli la soddisfazione di versare ulteriori 42.500 lire di soprattassa. E' una vergogna e basta». Una signora in nero: «Alla fine hanno sempre ragione loro».

Alle 17 l'ufficio di San Silvestro, quello di Roma centro, è così pieno da non poter entrare. Tutti col modulo rosa e giallo. Vecchi e giovani, donne soprattutto uomini, pigiati che quasi non si entra. Esce un impiegato: «Io? Non ho pagato per me, ma per un amico. pare una troppo ingiusta. Resisto. Vorrà dire che mi faranno la multa. Vuole il nome? Se crede lo metto anche una firma».

Maria Grazia Bruzzone

PUBBLICO

Marzotto addio, scelgo l'Usl

Un supermanager per la sanità trentina

MILANO

DA vicepresidente del gruppo Marzotto a direttore generale dell'azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento. Da manager di un importante azienda privata, una delle più private che si siano in Italia, a manager di un ente pubblico, di quelle Ussl che nell'immaginario popolare - e ahimè solo in quello - sono spesso e volentieri sinonimo di inefficienza, di sfascio, di fallimento della gestione dello Stato. Possibile?

Possibile. Nell'anno uno delle privatizzazioni made in Italy, alla vigilia (finalmente) della cessione da parte dell'Iri del Credito Italiano e della Comit, la voglia di privato vale anche al contrario. Finalmente. D'accordo, la notizia arriva da Trento, da una provincia che ha dalla sua un'autonomia di decisione e di azione che altre si sognano. Ma è comunque un segno dell'Italia che cambia. Già, perché la decisione di Lorenzo Bosetti, per 12 anni consigliere delegato della Marzotto e da due vicepresidente del gruppo tessile leader in Europa, di accettare l'offerta di responsabile operativo della sanità trentina, è solo la prima in assoluto. E' clamorosa anche nel modo in cui è avvenuta e maturata: una storia di positivo che vale la pena raccontare.

Tutto comincia lo scorso aprile - il primo aprile, ma non è uno scherzo - quando a Trento la giunta provinciale vara la legge di riforma delle Ussl. Lo impone decreto legge dello Stato. Ma a Trento fanno le cose per bene: le ex 11 unità sanitarie locali vengono fuse in un'unica azienda che d'ora in avanti gestirà la sanità trentina che in cifre vale 800 miliardi di investimenti l'anno e dà lavoro a 6500 dipendenti. In più, ad affiancare il consiglio d'amministrazione viene previsto un direttore generale (che avrà tutte le deleghe, compresa quella legale), un collegio dei sindaci e dei revisori.

Insomma, una piccola rivoluzione in un settore finora noto per la gestione tutta politica e poco manageriale. E, rivoluzione nella rivoluzione, per individuare il manager destinato a fare da direttore generale a Trento si rivolgono a delle più note società di ricerca di alti dirigenti, alla Tmc Amrop International, la stessa usata da grandi nomi dell'industria privata per cercare i propri manager, per ridisegnare i vertici.

Scenari incredibili fino a poco tempo fa. Una sanità pubblica contagiata dal privato e, quel che lascia a bocca aperta, tutti contenti. Contento il politico, l'assessore (dc) alla Sanità di Trento Erminio Lorenzini che ammette d'aver avuto qualche resistenza: «Abbiamo dovuto penare non poco - dice - perché la riduzione a una delle vecchie Ussl e la scelta di un direttore generale ha ovviamente ridotto alcuni poteri locali». Contento il cinquantaquattrenne manager Bosetti che si augura: «Spero che questa mia scelta convinca altri colleghi a prendere in considerazione eventuali offerte pubbliche». Contento, nonostante abbia dovuto sacrificare qualche quattrino e accettare (e anche questo fa privato) che un terzo della retribuzione fosse legato al raggiungimento degli obiettivi. «Sia chiaro - spiega -, sono missionario: ho calcolato pro e contro. Tra i pro ho la voglia di far qualcosa nel sistema pubblico, di portarvi managerialità, qualità del servizio, controlli seri e trasparenza. E tra i contro? Scontato: «Il rischio». Scontato?

Armando Zeni

La produzione preme l'acceleratore, però i disoccupati non diminuiscono

L'economia [illegible] va a otto cilindri

E il dollaro riparte travolgendo il marco

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Forse è davvero arrivato il momento in cui l'economia americana comincia [illegible] marciare con tutti gli otto cilindri», ha dichiarato [illegible] Thomas Carpenter, capo economista di una società di investimenti della capitale. Le notizie, in effetti, sono sempre più incoraggianti. L'ultima, uscita fresca dal Dipartimento per il Commercio, segnala il secondo salto consecutivo in due mesi dei principali indicatori. La temperatura degli indicatori viene misurata costantemente, poiché [illegible] anticipano le tendenze dell'economia per i successivi sei mesi. L'aumento di settembre è dello 0,5% e segue lo 0,9% fatto registrare a agosto.

Intanto il dollaro, ieri, ha fatto faville: a Francoforte la valuta Usa ha superato quota 1,70 marchi, valore che non raggiungeva [illegible] 16 agosto scorso. Di fronte a [illegible] valuta nazionale travolta dall'impennata del biglietto verde la Bundesbank dice comunque di non essere preoccupata. E la decisa accelerata del dollaro ha aiutato la lira, risalita [illegible] sul marco a quota 970.

Tornando all'economia Usa i tecnici prevedono che l'ultimo quarto del '[illegible] segnalerà una crescita del prodotto interno lordo di circa [illegible]. Attualmente l'economia americana sta crescendo a un [illegible] vicino al 3%. Non è una crescita sensazionale, ma è pur sempre di [illegible] dato positivo, soprattutto se paragonato con l'andamento anemico delle più forti economie internazionali. Altri dati incoraggiano [illegible] certo ottimismo.

Il presidente degli Usa, Bill Clinton

L'industria delle costruzioni, per esempio, sembra finalmente muoversi o anche piuttosto gagliardamente. La vendita di nuove case - altro dato reso noto ieri - ha subito un'impennata del 20,8% nel mese di settembre. Soltanto nel settembre [illegible] sette anni [illegible] si era registrato un [illegible] altrettanto spettacolare. Il mercato immobiliare ha ripreso [illegible] tirare quasi ovunque, con l'eccezione del Nord-Est, grazie al bassissimo [illegible] del danaro. Chi vuole [illegible] comprare una casa può facilmente ottenere un mutuo [illegible] 30 anni con un tasso di interesse inferiore al 7%. La ripresa [illegible] mercato immobiliare era stata prevista, [illegible] solo nell'ordine del 4%.

Nei giorni scorsi, buone notizie sono venute anche dall'andamento dell'industria manifatturiera. L'indice mensile di attività del settore è salito al 53,8% dal 49,7% del mese [illegible]. Storicamente un valore dell'indice superiore a 50 segnala un'espansione del settore e il suo mantenersi su livelli nettamente più alti del 45 indica che l'economia ha ricominciato a marciare. Anche in questo caso, le previsioni degli specialisti erano state più moderate.

Tra gli indicatori principali, quelli che più muovono [illegible] il bello [illegible] gli ordini di beni per il consumo, più permessi di costruzione, aumentato valore delle azioni, accresciuta fiducia dei consumatori. Anche nell'ultimo quarto dello scorso anno, tuttavia, gli indicatori continuavano a suggerire buoni pronostici, mentre, in effetti, l'economia americana stava crescendo a un ritmo di poco inferiore al 3%. Ma, nei primi mesi di quest'anno, la stagnazione ha ricongelato la ripresa. Un altro elemento che tempera l'ottimismo è la diffusa sfiducia sulla possibilità che una ripresa [illegible] queste proporzioni inneschi un sensibile rilancio dell'occupazione. Tuttavia, oggi come un anno fa, si conferma che gli americani hanno meno ragioni per piangere dei cittadini di altri Paesi.

Paolo Passarini

[illegible]

Ma Bonn non demorde

Assieme a Parigi mette a punto un piano per la grande Europa

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'indomani dell'entrata in vigore del trattato di Maastricht, Germania e Francia hanno presentato insieme - per la prima volta, a con rilievo simbolico e politico - i loro piani di [illegible] economica, in vista dell'adozione della moneta unica europea. «L'unione europea è in [illegible] non aspetteremo per portare la nostra pietra all'edificio europeo», dice il comunicato che ha concluso il consiglio economico e finanziario dei due Paesi, svoltosi ieri a Berlino. I due Paesi vogliono «dare l'esempio», nel momento in cui le difficoltà economiche e le turbolenze monetarie hanno rafforzato le critiche al calendario previsto.

Ma secondo il ministro Waigel e il collega francese Alphandery, non è possibile rivedere i criteri di convergenza economici fissati da Maastricht. Nei loro programmi, Germania e Francia contano [illegible] una crescita [illegible] del 3 per cento in media, a partire dal 1995. I due Paesi si sono impegnati inoltre a rispettare i criteri sul deficit pubblico: dal 95-96 la Germania conta di aver ridotto il proprio deficit pubblico al 3 per [illegible] del Pil, mentre la Francia si impegna a ridurlo al [illegible] per cento nel 1997. [illegible] trattato di Maastricht prevede un massimo del [illegible] per cento.

Il rispetto di questo criterio, osservato oggi soltanto dal Lussemburgo, sarà però molto difficile per entrambi i Paesi, soprattutto per la Germania. Lo Stato tedesco dovrà accollarsi, a partire dall'anno prossimo, il peso di 400 miliardi di marchi [illegible] debito dell'ex Ddr, oltre ai [illegible] miliardi di debiti dell'ente per le privatizzazioni all'Est, [illegible] Treuhand. I due ministri hanno riconosciuto che il problema cruciale dei margini di fluttuazione monetaria resta però in sospeso: «Per il momento non c'è nessun calendario per un ritorno ai margini stretti dello Sme», ha dichiarato il presidente della Bundesbank, Tietmeyer.

[e. n.]

Mentre Nakamura tenta di formare una cordata giapponese per Taranto e Novi Ligure

«Sull'Ilva sventoli il tricolore»

Da industriali, manager e sindacati quasi un coro

TARANTO
DAL NOSTRO [illegible]

L'ex amministratore delegato dell'Ilva, Hayao Nakamura, è in Giappone, dove sta cercando di formare una cordata di imprenditori siderurgici del Sol Levante per rilevare l'acciaio di Stato «made [illegible] Italy». Ma, secondo il numero due della Uil, Adriano Musi, [illegible] soluzione straniera dovrà [illegible] veramente una «ultima ratio». Musi ha [illegible] proposta per suggerire all'Iri la strada che troverà il consenso del sindacato nell'operazione [illegible] privatizzazione (per Ilva laminati Piani e Acciai Speciali Terni) e liquidazione (per l'Ilva residua) della siderurgia pubblica.

La privatizzazione delle due [illegible] cietà nelle quali verranno concentrate le attività competitive dell'Ilva [illegible] liquidazione, dice Musi, dovrà seguire la formula [illegible] un azionariato diffuso, nel quale trovino spazio anche i lavoratori. La gestione andrà affidata ad imprenditori siderurgici di comprovata esperienza che avranno una parte di minoranza (20-30%) del capitale.

Ma soprattutto l'operazione dovrà coinvolgere gli operatori italiani del settore: la vendita di quote importanti all'estero dovrà essere [illegible] presa in considerazione solo [illegible] ultima istanza, nel caso in cui gli imprenditori italiani non siano interessati all'acquisto.

Già pronti alla scalata sono gli industriali tarantini, che si preparano ad entrare nell'azionariato dell'Ilva Laminati Piani, cui faranno capo gli stabilimenti di Taranto e di Novi Ligure, oltre agli impianti di Torino e Marghera. «Ho ricevuto una lettera con la quale il presidente dell'Iri Romano Prodi mi comunica ufficialmente la sua disponibilità a fare l'operazione» afferma il presidente dell'associazione Industriali, Domenico Cassalia. «E vediamo con piacere che anche gli imprenditori di Alessandria, interessati agli impianti di Novi, [illegible] guono il nostro esempio. Potremmo stare insieme».

A Taranto gli industriali in prima [illegible] fila sono quelli dell'indotto siderurgico, alle prese con una [illegible] drammatica. Sono disponibili, compatibilmente con le loro dissestate finanze, a versare denaro contante nelle casse dell'Ilva, [illegible] chiedono anche che i vertici dell'Iri consentano la conversione di una parte dei loro crediti, [illegible] 250 miliardi. Tanto più che proprio l'Ilva, nel piano curato dall'Imi e presentato ai 21 istituti di credito verso cui la società Iri è maggiormente esposta, ha proposto la [illegible] ne [illegible] una parte dei crediti in azioni.

La cordata tarantina è composta da Assindustria, Confartigianato, Confcommercio e Confcooperative. Adesioni sono già arrivate da [illegible] ventina di aziende. L'iniziativa è nata quando, candidandosi all'acquisto, l'ex presidente della Confindustria Luigi Lucchini ha fatto capire che il 30 per cento [illegible] capitale e la gestione del centro siderurgico tarantino (per ricostruirlo oggi sarebbero necessari 50 mila miliardi) si potevano rilevare con 300 miliardi. «Possiamo farlo anche [illegible]» hanno detto gli industriali ionici, convinti [illegible] poterne rastrellare anche 400.

Ma accanto agli imprenditori vi sono i dipendenti dello stabilimento siderurgico, disponibili a destinare una parte delle loro liquidazioni (il 30%) all'acquisto di azioni della nuova società. Circa 800 hanno dato l'adesione alla Quimdi (sigla di quadri, impiegati, dipendenti), [illegible]zione che è nata il 6 ottobre con la finalità di entrare, nella fase della privatizzazione, nell'azionariato della nuova società.

[illegible] pochi giorni fa si è costituita la [illegible] (Società dirigenti Ilva), una srl con 22 milioni di capitale in cui potrebbe confluire la Quimdi. Secondo Antonio Primiceri, responsabile della «manutenzione ghisa», investire in azioni di Ilva Laminati Piani potrebbe essere più conveniente che acquistare Bot. I circa 90 dirigenti che hanno finora aderito alla società [illegible] pronti a spendere [illegible] solo parte del trattamento di fine rapporto, ma anche «una quota dello stipendio».

[t. att.]

SIDERURGIA

Riva stravince a Berlino

BERLINO. Il consiglio di amministrazione del Treuhandanstalt (Tha), l'ente privatizzazioni della Germania Est, ha deciso di vendere il gruppo siderurgico tedesco orientale Eko Stahl alla Riva, la cui offerta è stata giudicata più favorevole rispetto ai piani di acquisizione presentati dal consorzio tedesco Thyssen-Preussag e dalla Hamburger Stahlwerke. La cessione è comunque condizionata alla costruzione da parte della società italiana di un laminatoio a caldo, che andrà ad integrare gli impianti già esistenti della Eko Stahl. Nella fase di ristrutturazione della Eko Stahl, che è il primo gruppo siderurgico della Germania Est, la Riva avrà il 60 [illegible] capitale della società, mentre il 40% sarà mantenuto da Tha.

Hayao Nakamura

Banco San Geminiano

Una [illegible] contro l'Opa «Ci è ostile»

MODENA. Parte oggi l'opa (offerta pubblica d'acquisto) lanciata dalla Popolare di Verona per assicurarsi il 30% del Banco di San Geminiano e San Prospero. Si conclu[illegible] il 30 novembre, ma intanto [illegible] infittisce la schiera di chi si oppone. Dopo la Carimonte e la Cassa Risparmio di Parma e Piacenza, è scesa in campo la Cassa di Bologna che ha chiesto di entrare nel sinda[illegible] di controllo del banco emiliano: è chiaro, quindi, che non cederà la [illegible] quota. E ieri il consiglio d'amministrazione della «banca dei santi» ha dichiarato «ostile» l'opa. Ma il primo «gran rifiuto» era venuto dalla curia di Modena e Reggio Emilia. Perché? Risponde don Luciano Benassi, parroco di Maria Immacolata, un esperto d'economia che preferisce definirsi con modestia «quello dell'8 per mille»: «Gli enti cattolici (una ventina, [illegible] uno scarso 2%) sono azionisti d'un tempo, dalla fine dell'800, quando nacquero le due banche, poi fuse nel '32. Quattro anni fa, dopo che il Banco fu oggetto di interessi speculativi si diede vita a un sindacato di blocco. Oggi ci pare opportuno stare dalla parte della città». Campanilismo di stampo leghista? «Tutt'altro. Siamo consapevoli che l'Europa unita pone problemi [illegible] alleanze o sinergie; ma i matrimoni si fanno [illegible] uguali, con pari dignità. La Popolare di Verona invece vuole di fatto il controllo totale».

Gioca coi fondi ma lascia stare i santi. Però anche la Popolare di Verona è «cattolica», capofila delle banche tesoriere dell'Istituto centrale sostentamento del clero. «Sì, ma vuole inglobarci in un'altra realtà, indebolendo la [illegible]. I modenesi sarebbero disposti a vendere un 20-25%, non di più».

Pagate la crisi Ferruzzi? «Due controllate Montedison [illegible] il 6%, l'hanno ceduto alla Cassa di Bologna, socio un pochino più pericoloso». Meglio la Popolare? «Come mondo cattolico, potendo, [illegible] i due mali avremmo scelto Verona. Ma preferire [illegible] vuol dire farsi inglobare».

I maligni dicono che sognate un nuovo Marcinkus. «Per carità. I guai sono cominciati allora. Pare [illegible] [illegible] quota al gruppo Ferruzzi sia stata ceduta proprio da enti cattolici». Da domani sarà una crociata per il «no»? «Abbiamo solo detto - conclude don Luciano - che noi non aderiamo all'opa. Vedremmo bene un'alleanza, [illegible] specie di sindacato dei piccoli azionisti, tra i soci che ancora si ispirano alle radici e ai valori che hanno dato origine alla banca».

Francesco Bullo

Una lettera della Price apre nuovi interrogativi sul gruppo Ferruzzi

I revisori accusano Calcestruzzi

«Gestione parallela di fondi ed elargizioni»

MILANO. «Elargizioni improprie», «gestione parallela di fondi»: le parole della Price Waterhouse, contenute nella lettera con cui la società di revisione comunica la revoca dei bilanci Calcestruzzi a partire dal 1984 (dall'85 per i consolidati), getta[illegible] nuove ombre sulle attività finanziarie del gruppo Ferruzzi, questa volta a carico della Calcestruzzi, società cementiera quotata in Borsa. Tra le operazioni poco chiare ricostruite dalla Price vi è quella che riguarda l'acquisto di un pacchetto della società cementiera greca Heracles, rastrellato da terzi attingendo [illegible] risorse di incerta provenienza e poi rivenduto a una controllata estera del gruppo. Entra infatti in scena la società panamense Yami Company Inc., costituita nell'ottobre '91 e controllata indirettamente dalla Calcestruzzi Spa tramite la lussemburghese Calcestruzzi Holding. Nel bilancio della Yami a fine '92 - si legge nella lettera - c'era all'attivo liquidità per 82 milioni di dollari, utilizzata poi nel maggio '[illegible] per acquisire il 6,4 per cento della Heracles, di cui la Calcestruzzi, globalmente, rilevò il controllo. In realtà, però, secondo le informazioni che la Price ha raccolto da uno degli amministratori delegati (non meglio identificato) della Calcestruzzi, l'acquisto di azioni Heracles sarebbe avvenuto «nel corso di anni precedenti, tramite società [illegible] persone mandatarie del gruppo Ferruzzi e comunque nell'interesse del gruppo Calcestruzzi». Questi mandatari, estranei al gruppo Ferruzzi, «avrebbero gestito disponibilità, la cui origine [illegible] sarebbe nota, in modo parallelo al gruppo Ferruzzi ed avrebbero acquistato tali azioni prevalentemente nel 1990». Azioni che poi [illegible] confluite nella società lussemburghese Tubefin Holding e da questa vendute alla Yami nel maggio '93. «Rosetti Zannoni, responsabile della finanza operativa del gruppo Ferruzzi - prosegue la lettera della Price indirizzata anche agli azionisti Calcestruzzi - ci ha dichiarato che la liquidità della Yami sarebbe stata, a suo avviso, verosimilmente a disposizione fiduciaria del "mandatario" nell'acquisto». La Price poi si sofferma su «altre elargizioni improprie» oltre a quelle riferite nella relazione del consiglio al bilancio '92. L'amministratore delegato della società ha dichiarato ai revisori - dice la lettera - che «nel [illegible] degli anni precedenti sarebbero stati effettuati a persone fisiche pagamenti per importi rilevanti (circa 18 miliardi di lire)». Denaro in parte non contabilizzato in anni precedenti da alcune controllate. Tali operazioni però - secondo il presidente della società - [illegible] state regolarizzate nel bilancio [illegible].

Anche tra i «quadri» saltano migliaia di posti

I 13 mila esuberi alla Fiat? Per Romiti si tratta di dati inventati Giugni promette un incontro entro il mese

Il ministro del Lavoro Gino Giugni

Lavoro, futuro nero

Cer: 210 mila tagli entro il '95

ROMA. La crisi occupazionale più lunga e più intensa degli ultimi vent'anni ha tagliato in un anno e mezzo, tra la metà del '91 e l'inizio [illegible] '93, 460 mila posti di lavoro. E anche per il futuro è meglio non farsi illusioni: l'onda lunga di questa crisi investirà [illegible] i prossimi anni e, soprattutto, l'industria. Le previsioni dell'ultimo Rapporto del Centro Europa Ricerche parlano chiaro: circa 210 mila occupati in [illegible] tra il 1993 e il 1995 nello scenario attuale; [illegible] mila in [illegible] scenario più favorevole, con maggiore crescita trainata dalle esportazioni. Una situazione «inevitabile» [illegible] l'economia italiana sarà caratterizzata da una crescita moderata e da una bassa inflazione.

Previsioni che proprio ieri trovavano conferma in un preoccupante «bollettino» di nuovi possibili «tagli». Come i circa duemila lavoratori Olivetti, per lo più impiegati, che potrebbero - temono i sindacati - essere dichiarati in esubero entro fine anno. E i ventimila quadri nell'industria, [illegible] commercio e nei servizi già usciti dal sistema produttivo o che rischiano di andare in mobilità a causa delle ristrutturazioni e della crisi del mercato, di cui si è parlato in una riunione tra i responsabili Cgil, Cisl e Uil con i rappresentanti della task force governativa sull'occupazione. Una realtà che «potrebbe aggravarsi».

Smentiti invece, per ora, i 13 mila eccedenti alla Fiat Auto. «I numeri che sono circolati sono inventati», ha detto Cesare Romiti. Senza negare il problema di sovrapproduzione «che colpisce tutta l'industria automobilistica europea», l'amministratore delegato della Fiat, ha ribadito ieri - in occasione di una colazione di lavoro con il ministro Gino Giugni - «che le decisioni concrete devono ancora [illegible] prese».

Non si salva nemmeno il terziario: nelle grandi imprese, a luglio occupazione in flessione dell'1,4% rispetto allo [illegible]sso mese dell'anno precedente. Tuttavia, sembra che il fondo del barile ormai sia stato raschiato. [illegible] maggio a luglio infatti l'occupazione nel set[illegible] (un milione e [illegible] mila [illegible]ti), mostra una lieve ripresa rispetto alla stazionarietà dell'inizio dell'anno, ma pur sempre negativa nel raffronto con il '92.

L'analisi [illegible] Cer mette in luce le caratteristiche strutturali di questa pesante situazione. L'elemento principale che emerge dalla ricerca è l'aumento permanente dei disoccupati, una volta che si verifichi una crisi occupazionale. Prima della ristrutturazione degli Anni Ottanta, spiega il Cer, i disoccupati in senso stretto oscillavano intorno alle 250 mila unità; dopo la ristrutturazione, sono saliti a [illegible] mila e intorno a questa cifra [illegible] poi rimasti, anche in presenza del positivo andamento [illegible] ciclo economico. «Ciò fa pensare - prosegue il Cer - che non esistano meccanismi tali da garantire un automatico riassorbimento della manodopera espulsa. Anzi: il sistema economico tende a lavorare con un numero di disoccupati permanentemente più alto». Vi è poi una seconda categoria di disoccupati fortemente aumentata negli anni: le persone in cerca di prima [illegible]

E nemmeno una diversa politica [illegible] pubblico impiego, sostiene il Cer, sarebbe sufficiente a ridare stimolo alla domanda di lavoro del settore privato. Una realtà ineluttabile? Il Cer, criticando le scelte del governo sul fronte dell'occupazione («manca un disegno organico») propone le sue ri[illegible]: attivare tutte le politiche necessarie ad ampliare la base in quei servizi sociali per i quali esiste una domanda pagante potenziale; sostanziale flessibilizzazione, graduale e volontaria, del tempo di lavoro; prosciugare la politica per l'industria [illegible] mille risvolti assistenziali, basandola su pochi, efficaci, strumenti».

Stefanella Campana

Banca d'Italia fa i conti alle famiglie

Il risparmio è in crisi nel '93 calo del 20%

Cresce l'investimento nelle azioni e la partecipazione in fondi comuni

ROMA. La recessione pesa anche sull'economia delle famiglie italiane: nel primo semestre del 1993 si è verificato un calo del 20 per cento nell'accumulo di risparmio. Sono questi i nuovi dati sul risparmio diffusi dalla Banca d'Italia nell'ultimo bollettino economico.

Il saldo finanziario, ovvero l'eccedenza del risparmio lordo sulla spesa per investimenti al lordo degli ammortamenti, identificabile con l'investimento in abitazioni, è rimasto positivo nel primo semestre [illegible] (50.710 miliardi) ma è apparso in forte rallentamento (meno 13,2 per cento) rispetto all'analogo periodo del [illegible].

Sono diminuite anche le passività finanziarie, ma [illegible] abbastanza da compensare interamente il calo delle attività. La Banca d'Italia, nell'ultimo bollettino economico, lancia anche un allarme: «Una contrazione di tale portata dell'acquisizione di attività finanziarie nette - afferma la Banca centrale - può essere indicativa di un forte rallentamento, di un possibile calo del risparmio delle famiglie».

Il calo delle eccedenze finanziarie delle famiglie, sottolinea la Banca d'Italia, verificatosi già lo scorso anno, è stato più intenso nel secondo trimestre dell'anno, «in concomitanza con l'aggravarsi del quadro congiunturale».

L'andamento delle attività finanziaria delle famiglie, sottolinea la Banca d'Italia nel bollettino economico, è interamente attribuibile alla componente estera, per la quale è continuato il processo di disinvestimento in atto dal quarto trimestre del '92, dopo le ingenti acquisizioni avvenute nel primo semestre e il trauma rappresentato dalla crisi valutaria. Le attività sull'interno, infatti, hanno fatto registrare un flusso lievemente superiore a quello del corrispondente periodo del 1992. Tra queste la variazione complessiva dei depositi, negativa per mille miliardi (al lordo della stagionalità), ha mostrato segni di ripresa rispetto al primo semestre dell'anno [illegible]

In particolare il flusso dei depositi [illegible] a vista è quasi raddoppiato. Inoltre, in un contesto di tassi d'interesse discendenti, tra le acquisizioni nette di titoli, pari complessivamente a 37.300 miliardi, è risultata molto modesta la quota di quelli a breve termine. La quota di titoli a medio e lungo termine è stata pari al [illegible] per cento.

L'investimento in azioni e partecipazioni e in quote di fondi comuni di investimento è risultato superiore per oltre il 70% a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso. [r. e. s.]

Autobus urbani

Kassbohrer e Iveco «insieme»

TORINO. L'Iveco e la tedesca Kassbohrer hanno firmato un contratto di cooperazione per la progettazione e la produzione di una nuova famiglia di autobus urbani di linea. La nuova gamma verrà prodotta nello stabilimento Iveco di Valle Ufita ed in quello della Kassbohrer a Ligny-en-Barrois in Francia. L'avviamento della produzione è previsto a partire dal 1996.

I prodotti dei d[illegible] costruttori, secondo l'accordo, si differenzieranno in termini di motorizzazione e dotazioni e verranno offerti al mercato in modo [illegible]parato dalle rispettive [illegible] di vendita. Inoltre viene anche precisato che l'attuale produzione [illegible] modelli dei due costruttori non subirà alcuna modifica in conseguenza del nuovo accordo. Dunque, il progetto [illegible] «[illegible] tocca l'autonomia giuridica e di capitale delle due aziende». Iveco e Kassbohrer progetteranno e produrranno autobus urbani da 10 e 12 metri in versioni articolate.

Dopo la firma dell'accordo, l'amministratore delegato dell'Iveco, Giancarlo Boschetti, ha tenuto a sottolineare [illegible] programma rafforzerà l'offerta dello stabilimento di Valle Ufita, [illegible] si avranno ricadute positive soltanto se verrà nel contempo attivata la domanda [illegible] parte delle aziende di trasporto urbano, a fronte di un'esigenza inderogabile di potenziamento, svecchiamento ed ecologizzazione del parco».

FLASH

Cambia il vertice della Rcs libri

Mutamenti al vertice della Rcs libri e grandi opere, la ex Fabbri. Presidente della [illegible]cietà, al posto di Furio Colombo, è stato nominato Lorenzo Fe[illegible]lio, amministratore delegato del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. Amministratore delegato al posto di Giovanni Cobolli Gigli, è Gianni Vallardi. Furio Colombo è stato designato alla presidenza della Rizzoli Corporation negli Stati Uniti, carica che ricoprirà alla fine del suo impegno come direttore dell'Istituto italiano di cultura di New York.

Ciga crolla in [illegible] Hyatt [illegible] si [illegible]

«Siamo sempre interessati ad espandere le [illegible] attività in Europa, ma non possiamo commentare la situazione legata alla Ciga»; la catena alberghiera americana Hyatt [illegible] risposto così alle indiscrezioni che [illegible] danno pronta a lanciare [illegible] controfferta per la Ciga. Intanto i titoli del gruppo Aga Khan [illegible] tornati in Borsa con flessioni che in alcuni [illegible] hanno superato il 50%.

Daimler-Benz [illegible] tagliare [illegible]

Il presidente della Daimler-Benz, Edzard Reutor, ha annunciato di avere in programma un taglio del dividendo '93 rispetto ai 13 marchi per azione versati l'anno [illegible]. La decisione segna una svolta rispetto alle dichiarazioni rese fino a pochi mesi fa da Reuter che aveva assicurato anche per quest'anno il versamento di un dividendo invariato, facendo eventualmente ricorso alle riserve.

TENNIS, LENDL FUORI A PARIGI

PARIGI. Continua il momento [illegible]tivo di Ivan Lendl (foto) che sembra ormai diventato l'ombra di se stesso. Il tennista [illegible] nascita cecoslovacca naturalizzato americano è uscito di scena al primo turno del torneo indoor di Parigi-Bercy perdendo contro David Wheaton per 6-3, 7-5.

CLINTON VUOLE DIEGO A USA '94

BUENOS AIRES. A [illegible] Clinton piacerebbe [illegible] a Usa '94 fosse presente l'Argentina di Maradona (foto). Lo ha sostenuto in una lettera inviata al presidente Carlos Menem qualche giorno fa, prima della partita di andata dello spareggio contro l'Australia, giocata a Sydney e finita 1-1.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,00	Tmc sport: Calcio, servizi su Juventus-Kongsvinger, speciale Coppe	Tmc
15,45	Solo per sport. Rugby, Mischia e meta; **Ginnastica**, triangolare femminile Italia-Russia-Romania; **Auto**, Rally di Spagna; **Golf**, Campionato italiano juniores	Raitre
16,55	**Calcio**. Da Cipro: Coppa Uefa, Apollon Limassol-Inter	Raidue
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
18,55	[illegible]; Coppa Coppe, Parma-Maccabi Haifa	Raidue
19,30	La fabbrica dei gol, ultime notizie dai campi di allenamento	Tele+2
20,20	**Calcio**. Da Aberdeen: Coppa Coppe, Aberdeen-Torino	Italia 1
20,25	**Calcio**. Da Cagliari: Coppa Uefa, Cagliari-Trabzonspor	Raiuno
20,30	**Tennis**. Torneo Atp di Bercy	Tele+2
22,30	La fabbrica dei gol, ultime notizie dai campi di allenamento	Tele+2
22,35	**Calcio**. Da Milano: Coppa Campioni, Milan-Copenaghen	Raiuno
22,45	Mondocalcio	Tmc
23,30	Settimana gol	Tele+2
23,45	Tele+2 news	Tele+2
24,00	**Tennis**. Torneo Atp Bercy (r.)	Tele+2
0,10	Speciale Coppe	Raidue
0,25	Studio sport, [illegible] sportivo	Italia 1

Coppa Uefa: eliminato l'irriducibile Kongsvinger, stasera in scena le altre italiane

Due passi della Juve in Europa

Moeller e Ravanelli forano il bunker

Ravanelli (foto grande) con un colpo di testa replica alla rete di Moeller (a lato)

[illegible] L'unica ragione per cui la Juve [illegible] deve imprecare alla serata di Coppa è la qualificazione conquistata con il 2-0 dopo il pareggio di Oslo. Il resto appartiene a una serata colpevolmente inutile [illegible] sfortunatamente dannosa, che potrebbe [illegible] ripercussioni anche sul campionato, considerato che l'infortunio di Julio Cesar (subito trasportato in ospedale) potrebbe compromettere fin da domenica a Parma l'equilibrio raggiunto a fatica in dif[illegible]. Nel momento del decollo la Juventus perde infatti [illegible] suo libero titolare, senza avere l'uomo che potrebbe sostituirlo: Carrera. Dal 24', cioè dal momento in cui la Grande Sequoia [illegible] abbattuta sul terreno con [illegible] mani a proteggere la gamba contusa, Trap ha dovuto spostare Torricelli fuori marcatura, lasciando [illegible] Porrini l'unica punta, Frigaard. A Parma, visto che il brasiliano [illegible] potrà essere al suo posto, è probabile che il ruolo sia affidato a Kohler (peraltro anche lui in dubbio), ma in ogni caso [illegible] sarà una difesa in salute. Per l'allegria di Asprilla.

Brutta partita, dicevamo. Anzi bruttissima, benché ineccepibile nel risultato. Pensiamo che Sacchi venuto a controllare i bianconeri e a trarre qualche indicazione sul calcio norvegese avrà rimpianto i chilometri percorsi. E con lui i pochi che hanno sfidato le strade umide. Rari gli spettatori, gelido il clima, inesistente lo spettacolo, pareva una partita a [illegible] dell'Anicagis, nel senso che invogliava i presenti [illegible] andare [illegible] cinema. Neppure la bordata da trenta metri di Moeller, [illegible] di palo per cogliere l'1-0, gli ha restituito la vivacità. E si era [illegible]'. Si sarebbe potuta costruire, senza l'assillo della qualificazione, un'ora di buon calcio. Invece niente.

La realtà è [illegible] Signora ormai pensa soltanto al campionato. Il Trap può anche raccontarci che le Coppe sono le Coppe e che la Juve non abdica a nulla: sta di fatto che abbiamo assistito, come intensità, al replay della partita con il Venezia. E se l'esito è stato diverso lo si deve ai norve[illegible]i, che non hanno osato replicare il secondo tempo vibrante di Oslo. Eppure il Kongsvinger ha avuto le occasioni per pareggiare, in particolare al 60', quando sul calcio d'angolo di Levernes nessuno ha pensato di respingere il pallone che è arrivato sul destro di Engerbakk: piattonata in diagonale, fuori [illegible] poco.

Si sarebbe rivista l'ombra del Venezia. Chissà se i bianconeri decotti dal primato, avrebbero avuto le gambe e [illegible] testa per reagire tra i fischi, che cominciava[illegible] a piovere copiosi. Invece, un errore [illegible] portiere Holtan su cross di Fortunato permetteva a Ravanelli di segnare il 2-0. Un'altra occasione, su invito di Moeller (il più attivo), la calciava alta al volo Ban, subentrato [illegible] pallido Baggio.

Tutto a posto, tutti a casa. Anche Ravanelli, che alla ricerca [illegible] gol perduto ha giocato la partita peggiore dell'annata, inseguito dalle urla del Trap. Si era lamentato il Marine di non ricevere [illegible] palla da Baggio e Moeller. E aveva ragione per il match con il Genoa. [illegible] ieri il Divin Codino l'ha cercato quasi con ostentazione. Una, due, tre palle gol sbagliate a partire dal quarto d'ora; uno, due, tre scatti fuori tempo. Ravanelli è andato in tilt. Come altri, attesissimi all'evento. Come Francesconi: il Trap l'ha provato da terzino destro, progettando per il futuro un'accoppiata di cursori di fascia bravi [illegible] difendere e aggredire. L'ex reggiano è riuscito pure a beccarsi un tunnel da Karlsrud.

Ma [illegible] stata più in generale una partita di mollezze incomprensibili, contro un'avversaria schie[illegible] cinque centrocampisti, però mai aggressiva, ben peggiore di quella vista all'andata. Una partita per tirare avanti senza rinunciare all'Europa. [illegible] Juve di Coppa, insomma. Il campionato è davvero un'altra cosa.

Marco Ansaldo

[illegible]	2
RAMPULLA	6,5
FRANCESCONI	5
FORTUNATO	6
D. BAGGIO	6
TORRICELLI	6,5
JULIO CESAR	sv
(25' PORRINI)	6
MAROCCHI	6
CONTE	6
RAVANELLI	5
R. BAGGIO	6
(73' BAN)	sv
MOELLER	6,5
All.: TRAPATTONI	[illegible]

KONGSVINGER	0
HOLTAN	4,5
BAKKE	6
SANDERUD	5,5
BASMA	6
BOKALRUD	5,5
RIJSNAES	[illegible]
KARLSRUD	6
FRANCIS	5
(60' BERGMANN)	sv
LEVERNES	5,5
FRIGAARD	[illegible]
ENGERBAKK	5,5
(88' DALLOKKEN)	sv
All.: BROGELAND	5,5

Arbitro: VASSILIAKIS 6,5

Reti: 27' [illegible]ler, 68' Ravanelli. **Ammoniti:** 24' Francis, 45' Marocchi, 73' Karlsrud. **Spettatori:** paganti 4.115, incasso 113.545.000.

OGGI IN TV CINQUE ITALIANE

PARTITE	ORARIO	TV
APOLLON - INTER	17	RAI 2
PARMA - MACCABI	19	RAI 2
ABERDEEN - TORINO	20,30	ITALIA 1
CAGLIARI - TRABZONSPO[illegible]	20,30	RAI 1
MILAN - COPENAGHEN	20,30	RAI 1 22,35 (differita)

Le coppe colpo di spugna sulle polemiche?

I veleni del campionato allarme per la Nazionale

PER fortuna si gioca. Ieri la Juve, oggi le altre, domani la Lazio. Viva le coppe, mai così opportune, mai così diuretiche. L'ultima domenica ci [illegible] consegnato dirigenti, tecnici e giocatori sull'orlo di una crisi di nervi. La solita commedia dell'arte. Non pago, Scala torna alla carica [illegible] Parma. Non ha digerito il fuorigioco di Bergkamp in occasione del primo gol di Ruben Sosa. Una vergogna, secondo lui: anche perché in archivio hanno scovato seducenti testi d'appoggio. Altro che «passivo»: la terna di San Siro avrebbe dovuto segnalarlo comunque, «per la vicinanza, acclarata, all'azione». Da qui l'idea, non molto originale, di invitare quei giornalisti firmatari di tanti sette in pagella a infliggere un bel «due» all'arbitro (Collina) e addirittura [illegible] esilarante «uno» al guardalinee (De Luca). E' la fine, [illegible] anche a Parma, isola felice, cominciano [illegible] fare i gesuiti. E l'Inter? Da Limassol, ecco a voi il dg Boschi in versione Biancaneve: «Trovo eccessive le doglianze di Milan e Parma. Dove si vuole arrivare?» Un candore sospetto.

Andiamoci piano con la storia dei complotti, [illegible] ammonisce Mondonico da Aberdeen. Nel suo mirino, c'è l'ultimo Capello, quello, iracondo, della filippica genovese. «Se questa gente provasse a lottare per non retrocedere, dichiara l'allenatore del Toro, riporterebbe tutto nella giusta dimensione. Da uomo di calcio, le dietrologie mi disturbano. Anch'io persi la testa ad Amsterdam, durante la finale Uefa con l'Ajax, e brandii una sedia, ma ora per la tensione, per le emozioni di una sfida irripetibile. Se non sbaglio, ho poi chiesto scusa. Vogliono metterla sul piano della lotta di potere? Facciano pure. [illegible] abbiano almeno il buon gusto di [illegible] esasperare le piazze e di non sparare sugli arbitri. Penso, con terrore, al poveretto cui verrà affidato il derby di domenica. Non lo invidio». Mondonico ha un modello, Bagnoli: «L'unico dell'Inter a non aver cavalcato istericamente il famigerato colpo di mano di Mussi. Un signor tecnico e un tecnico signore. E visto che siamo in tema di arbitri, ecco le prime parole famose del Nicchi post Marassi: «Mi diverto da morire a leggere quello che scrivete sul mio conto, e con me credo che si stia divertendo tutto il mondo sportivo. Ho parlato con Casarin. Sono sereno». Da un eccesso all'altro: giusto [illegible] criminalizzarlo, ma che ora Nicchi [illegible] «diverta da morire» dopo gli episodi di Genova [illegible] sembra, sinceramente, un atteggiamento poco responsabile.

Parola d'ordine: diamoci una calmata. Anche perché il 17 novembre c'è Italia-Portogallo, partita-chiave per i Mondiali. Sul piano della concordia interna, le premesse non [illegible] incoraggianti. Milan-Juve e Samp-Milan hanno lasciato scorie velenose. Baresi contro Baggio, Baresi contro Pagliuca, Mancini e Vierchowod. Tutti clienti del giro azzurro. Sacchi è preoccupato. Di solito, la Nazionale riesce a stemperare i livori che eredita dal campionato, ma questa volta l'impressione è che gli argini di Coverciano potrebbero [illegible] reggere.

Il calcio giocato, per concludere. Passata la tempesta, il Milan ospita i danesi, già annichiliti a Copenaghen. Una formalità. Soprattutto, una prova d'orchestra in vista del derby. Il Parma riceve il Maccabi, un'altra passeggiata. Rischia poco anche l'Inter a Cipro, per quanto il misero scudo di un gol debba suggerirle un'oculata gestione della partita. Al Cagliari, in compenso, consigliamo prudenza: lo 0-0 che basta per eliminare i turchi del Trabzonspor è un risultato che potrebbe indurre a calcoli pericolosi. Il compito più arduo spetta al Toro e alla Lazio. I modesti gruzzoli raccolti all'andata non garantiscono placide escursioni. Ad Aberdeen, come [illegible] resto a Oporto, bisognerà usare la testa. In tutti i sensi.

Roberto Beccantini

Michael Jordan si è allenato con i Chicago Bulls. Aiuto. E non ha neppure giurato che non ritorna. Questi [illegible] che danno l'addio e poi ci ripensano e ci ammollano una seconda carriera sono fastidiosi. Bisognerebbe, quando lasciano, dividerli in due con una scure, come con le forbice per le vecchie tessere: l'ascia, o raddoppia.

Julio Cesar ko: infrazione alla tibia

E per Parma sono in forse anche Kohler e Torricelli

TORINO. Un pianto. La qualificazione al terzo turno della Coppa Uefa viene pagata ad un prezzo salatissimo dalla Juve, con [illegible] grave infortunio a Julio Cesar. Frenetico il dopo partita. Il dottor Bergamo è in continuo contatto telefonico con l'ospedale Martini, dove il libero bianconero [illegible] stato trasportato per un controllo radiografico.

Quella che sembrava una semplice botta alla tibia destra si è rivelata invece una lieve infrazione. La stratigrafia ha evidenziato tutta [illegible] gravità di un incidente che obbligherà Julio Cesar ad uno stop di almeno sei settimane. Ieri sera gli è stato applicata una doccia gessata e per il povero Julio ricomincia il calvario. L'anno scorso, infatti, si infortunò in maniera molto più grave e sempre alla tibia destra.

Ma non basta. La trasferta di Parma diventa all'improvviso un vero incubo. Scontata, infatti, anche l'assenza di Peruzzi, mentre per Kohler ci sono tuttoro seri dubbi: il leggero stiramento alla coscia non è del tutto assorbito. Lo stopper proverà fino a sabato, l'intenzione di Trapattoni è di mandarlo in campo [illegible] tutti i costi. In alternativa al tedesco, nel ruolo di libero potrebbe giocare Torricelli, che ieri sera ha debuttato in questo insolito ruolo. Ma, allegria, anche Torricelli ha grossi problemi: se n'è andato dallo stadio zoppicando per [illegible] distorsione alla caviglia destra.

E siccome al pegg[illegible] non c'è mai limite, scatta l'allarme anche per Carrera, il cui rientro era previsto dopo la sosta per Italia-Portogallo. Con ogni probabilità [illegible] difensore dovrà esse[illegible] sottoposto ad un intervento chirurgico per una lesione al legamento collaterale esterno del ginocchio destro.

Un terrificante bollettino di guerra, dunque, che fa passare in secondo piano la soddisfazione per la qualificazione. Trapat[illegible] [illegible] nero come la pece, pochissima voglia di parlare della partita: «Il pericolo era quello di subire un calo di tensione, dopo tanti impegni consecutivi, e così è stato. C'è stata poca lucidità, abbiamo mancato [illegible] buone con Moeller e Ravanelli. Ma forse ha pesato anche [illegible] fatto che ci sentivamo tranquilli, dopo la partita di Oslo. Piuttosto, non capisco le critiche del tecnico del Kongsvinger: ha detto che il nostro punto debole è la tattica. Forse gli saremmo piaciuti [illegible] avessimo giocato tutti e dieci in difesa, come hanno fatto loro».

Un Trap distrutto dagli eventi: «La nota dolente è l'infortunio di Julio, il resto conta [illegible]. Per fortuna abbiamo scoperto un Torricelli bravo anche [illegible] libero. Pure in quel ruolo [illegible] garanzie».

Ravanelli è tornato al gol. Ma neppure questa volta riesce ad essere contento: «Se la partita è stata più difficile del previsto la colpa è anche mia, perché mi sono mangiato due gol incredibili. Forse è perché ormai sono poco abituato a giocare [illegible] punta. Il mio continuo ad essere un compito ingrato al servizio di Baggio e Moeller. Con Trapattoni ho chiarito tutto, sono disposto a continuare a lavorare per i compagni, anche se il gol piace pure a me».

A Roberto Baggio è stata risparmiata una porzione di fatica. Fatto curioso: uscendo dal campo si è rifiutato [illegible] cedere a Marocchi la fascia di capitano portafortuna, così il compagno ha rimediato con un cerotto. Baggio nega di essersi imbattuto in una serata-no proprio [illegible] gli occhi di Sacchi: «Ho dato quattro palle gol ai compagni, magari andasse sempre così. La partita è stata difficile come previsto, perché i norvegesi sono molto bravi. Il gol di Ravanelli ci ha dato tranquillità, perché fino a quel momento si era creata una situazione abbastanza difficile per noi».

Fabio Vergnano

COPPA CAMPIONI Detentore MARSIGLIA — Finale 18 maggio 1994

[illegible] DI FINALE		[illegible]	RIT.
Porto (Por)	Feyenoord (Ola)	1-0	OGGI
Monaco (Fra)	Steaua Bucarest (Rom)	4-1	[illegible]
Levski Sofia (Bul)	Werder Brema (Ger)	[illegible]	[illegible]
Copenaghen (Dan)	Milan (Ita)	0-6	OGGI
S[illegible]rta Praga (Rcs)	Anderlecht (Bel)	0-1	OGGI
Manchester Ut. (Ing)	Galatasaray Istanbul (Tur)	3-3	[illegible]
Lech Poznan (Pol)	Spartak Mosca (Rus)	1-5	[illegible]
Barcellona (Spa)	Austria (Aut)	3-0	[illegible]

COPPA COPPE Detentore PARMA — Finale 4 maggio 1994

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
[illegible] (Ola)	Besiktas Istanbul (Tur)	2-1	4-0
Maccabi Haifa (Isr)	Parma (Ita)	0-1	OGGI
Innsbruck (Aut)	Real [illegible] (Spa)	1-1	OGGI
Torino (Ita)	Aberdeen (Sco)	3-2	OGGI
Benfica (Por)	Cska Sofia (Bul)	3-1	OGGI
Arsenal (Ing)	Standard Liegi (Bel)	3-0	OGGI
Paris St G. (Fra)	Universitatea Craiova (Rom)	4-0	OGGI
Panathinaikos (Gre)	B. LEVERKUSEN (Ger)	1-4	2-1

COPPA UEFA Detentore JUVENTUS — Finali 27 aprile e 11 maggio [illegible]

SEDICESIMI DI FINALE		[illegible]	RIT.
Atletico Madrid (Spa)	OFI CRETA (Gre)	1-0	0-2
Bayern Monaco (Ger)	Norwich City (Ing)	1-2	OGGI
Lazio (Ita)	Boavista (Por)	1-0	[illegible]
Bordeaux (Fra)	Servette Ginevra (Svi)	2-1	OGGI
Celtic Glasgow (Sco)	Sporting Lisbona (Por)	1-0	OGGI
Trabzonspor (Tur)	Cagliari (Ita)	1-1	OGGI
[illegible] (Bel)	MTK Budapest (Ung)	5-0	1-1
Valencia (Spa)	KARLSRUHE (Ger)	3-1	0-7

SEDICESIMI DI FINALE		AND.	RIT.
Inter (Ita)	Apollon Limassol (Cip)	1-0	OGGI
Tenerife (Spa)	Olympiakos Pireo (Gre)	2-1	DOMANI
Eintracht Francoforte (Ger)	Dnepropetrovsk (Ucr)	2-0	[illegible]
A. SALISBURGO (Aut)	Anversa (Bel)	1-0	1-0
Kongsvinger (Nor)	JUVENTUS (Ita)	1-1	0-2
Kuusysi Lahti (Fin)	Broendby (Dan)	1-4	OGGI
Deportivo La Coruña (Spa)	Aston Villa (Ing)	1-1	OGGI
Borussia Dortmund (Ger)	Maribor Branik (Slo)	0-0	OGGI

Coppa delle Coppe: difesa rinforzata per reggere all'assalto degli scozzesi

Un Toro di uomini veri

Mondo carica i suoi ad Aberdeen

Il presidente Goveani [illegible] che, sul [illegible] Aguilera, non ha mai parlato [illegible] Spinelli

ABERDEEN
DAL NOSTRO INVIATO

Una partita per uomini veri. Così Mondonico carica e responsabilizza [illegible] Toro che stasera, nell'arena del Pittodrie Park, dovrà difendere [illegible] conate, dai furibondi assalti dell'Aberdeen, [illegible] 3-2 dell'andata. E sarà un Toro tutto italiano, per altro già sperimentato nella gara di ritorno con il Lillestroem. Niente Jarni e Aguilera, dunque, con Francescoli [illegible] panchina e Sergio a casa davanti alla tv, in compagnia di Annoni che ha una caviglia fuori uso.

Secondo Mondonico è la miglior formazione del momento per affrontare la battaglia, anche se ritiene Francescoli il partner [illegible] di Silenzi e Carbone: «L'uruguaiano non è in forma. A Cagliari li ho messi insieme in un Toro che si è fatto rispettare. Un Toro persino troppo bello che si compiaceva di giocare alla pari, come con Juve e Samp. Siamo stati condannati dagli episodi e tale considerazione induce [illegible] chiedersi se vale la pena di cercare di segnare un gol più degli avversari o prenderne uno in meno».

Ad Aberdeen, [illegible] tecnico granata scenderà a un compromesso, erigendo un bunker dal quale [illegible] previste sortite. E p[illegible] importa se qualcuno storcerà [illegible] naso e Mondonico verrà tacciato di propositi catenacciari: «Un'etichetta che mi è già stata appiccicata addosso per due anni. Avevo la miglior difesa, come adesso hanno altri miei colleghi che vengono esaltati. E' il tema dell'antipatia e della simpatia. Ma questo Toro [illegible] va processato per aver perso contro squadre più forti».

Il Mondo s'ingegnerà per contrastare quel calcio anglosassone che si esprime molto per via aerea e che non ha mai amato anche se il suo idolo era Best, un atipico che pareva di scuola latinoamericana; sente che non finirà 0-0 e chiede [illegible] suoi almeno un gol. Toccherà [illegible] Silenzi e Carbone provarci, in contropiede. E [illegible] ragazzo, definito da Mondonico «quello che usa il pennello e la fantasia dell'artista», avrà più libertà.

Alle due punte si aggiungeranno [illegible] turno Sergio, Mussi, Venturin [illegible] Sinigaglia (su Jess), la Maginot di centrocampo, con Fusi regista a protezione di Gregucci e Delli Carri (su Pantelainen e Shearer), con Fortunato libero davanti a Galli.

Dal portiere, criticato perché non si avventura in uscite a rischio, Mondonico, più che i miracoli, pretende sia fedele a se stesso: «Ha dimostrato cosa vale. C'è chi fa il secondo libero, come Higuita, e chi si sente più sicuro stando tra i pali».

Delle 12 reti subite, però, la metà [illegible] arrivate su colpi di testa [illegible] Galli dovrà mulinare i pugni per respingere i cross che pioveranno nella sua area. Ma non sembra spaventato: «Ci aspettavamo la stessa cosa [illegible] Torino, invece gli scozzesi ci misero in difficoltà con la loro organizzazione e non con il gioco all'inglese. Fu una prima mezz'ora da incubo, poi capimmo chi avevamo di fronte e ribaltammo le parti. Ora, con due risultati buoni su tre, dovremo impostare il gioco [illegible] non farcelo imporre dagli scozzesi».

Bruno Bernardi

[illegible]

Ad Aberdeen [illegible] 20,30

Aberdeen		Torino
SNELDERS	1	GALLI
McKIMMIE	2	MUSSI
SMITH	3	SERGIO
KANE	4	GREGUCCI
McLEISH	5	DELLI CARRI
IRVINE	6	FUSI
JESS	7	SINIGAGLIA
GRANT	8	FORTUNATO
SHEARER	9	SILENZI
RICHARDSON	10	CARBONE
PAATELAINEN	11	VENTURIN
Arbitro: MERK (Germania)		
WRIGHT	12	PASTINE
BOOTH	13	COIS
BETT	14	SORDO
CONNOR	15	FRANCESCOLI
WATT	16	POGGI
All.: MILLER		All.: MONDONICO
ANDATA: 2-3		

Goveani: ci vuole il cuore

Il presidente conosce i pericoli «Ma in Europa ci trasformiamo»

ABERDEEN
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Goveani sogna di vedere [illegible] suo Toro [illegible] Filadelfia: stasera sarà accontentato, i granata giocheranno in un'arena-fossa dei leoni che ricorda molto [illegible] leggendario campo dei trionfi di Valentino Mazzola [illegible] compagni: il piccolo Pittodrie stadium è esaurito da due settimane, [illegible] mila persone a ridosso [illegible] calciatori (non c'è rete di recinzione) sosterranno i Dons (Quelli del fiume), così [illegible] soprannominato l'Aberdeen che da 8 anni non supera [illegible] 2° turno in Europa.

«Ne usciremo bene solo se faremo valere il nostro cuore - argomenta il Notaio -; il Torino ha lo spirito giusto per la Coppa. Però, il [illegible] portafortuna dovrà superarsi». Il presidenziale portafortuna è [illegible] figlia di [illegible] anni, Mafalda. Persa nella lettura di un fumetto, la bimba non ascolta il papà spiegare di averle fatto marinare la scuola. «Con lei è sempre andata bene, era ad Oslo, battemmo il Lillestroem».

Tocchi ferro, ma nel [illegible] non bastasse il talismano-Mafalda, che cosa comporterebbe l'eliminazione, sportivamente e finanziariamente? Non c'è pericolo che squadra e società precipitino [illegible] in [illegible] doppio abisso? «Il Torino è in crisi di risultati, non certo di gioco, ci mancano due punti ma il campionato è estremamente livellato, bisogna essere ottimisti, un paio di domeniche felici e lotteremo [illegible] nuovo per la zona Uefa».

La serenità di Goveani è obbligata, mica il Notaio può rivelare che, come sempre succede nei momenti difficili, la «situazione squadra» [illegible] è poi così tranquilla, che l'armonia tra Mondonico e la truppa ha subito uno strappo contro la Sampdoria (ecco perché il mister tacque nel post-partita). Sul piano economico, [illegible] piano alquanto inclinato, il presidente [illegible] che uscire dalle Coppe non sarebbe un disastro, [illegible] contributi televisivi prescindono dal cammino che fai in Europa. Inoltre, nel pianificare finanziariamente la stagione, avevamo preventivato di disputare almeno due turni».

Certo, è lapalissiano aggiungere che un turno in più o, addirittura, la semifinale, [illegible] non porteranno altri soldi [illegible] televisione, frutteranno incassi almeno decenti. Il Notaio annuisce con un sorriso ben poco luminoso: come sognare futuri, miliardari introiti quando solo 19 mila cuori granata [illegible] andati allo stadio la sera dell'Aberdeen? Goveani aggiunge: «A proposito di tv, si decidessero a pagarci qualche vecchia partita». Il [illegible] sibillino dire è un invito-accusa alla Fininvest che non avrebbe ancora saldato il debito di circa 800 milioni per le dirette della doppia finale di Coppa Italia con la Roma a giugno e della Supercoppa con [illegible] Milan a Washington, ad agosto. Mentre sull'eventuale [illegible] di Aguilera [illegible] Genoa l'amministratore delegato Randazzo lascia intendere che il To[illegible] è dispostissimo all'affare, «Però, chi vuole comprare il vino deve andare dal vinaio» [illegible] il Notaio. «Poto? Penso resterà, mai parlato con Spinelli. [illegible]meno credo che sfoltiremo la rosa» poi torna amorosamente a dedicarsi a Mafalda, piccolo grande portafortuna del Toro.

Claudio Giacchino

Nostalgia di moviola alla Sassi

E' arrivato il Mostro. E' [illegible] nuovo tipo di moviola del Processo di Biscardi. Un'altra moviola (una più, una meno). Un altro mostro (uno più, uno meno). Nel panorama tv, non farebbe [illegible] differenza. Se non che questo nuovo Mostro, a differenza dei tanti che Biscardi ci ha presentato ogni lunedì da tredici anni, fa ridere.

Già l'aria [illegible] «venghino signori» con cui lo scienziato Biscardi e l'assistente Sarta hanno presentato il formidabile istrumento ci ha risollevato dalla tristezze del tg. Sarta, battendo [illegible] colpo di grancassa, l'ha definita una «rivoluzione nel campo della moviola» (rivoluzione più, rivoluzione meno). Poi ha commentato il gol [illegible] Katanec al [illegible]lan, segnato in fuorigioco ma convalidato dal signor Nicchi di Arezzo che, [illegible] tutti i telespettatori della Fininvest sanno, era in realtà l'ingegner De Benedetti di Ivrea travestito da arbitro (ecco dov'era). Ebbene, i Nobel Biscardi e Sarta non si sono [illegible] contentati [illegible] questa diceria del fuorigioco. L'hanno verificata «scientificamente». E dunque con l'aiuto del Mostro hanno sezionato fotogramma per fotogramma, ingrandito, rimpicciolito, deformato le immagini dell'azione, indugiando pure sul primo piano di Katanec (cioè sempre lui, l'ing. De Benedetti).

Nel mezzo dell'esperimento, Sarta ha annunciato «ora col Mostro faremo "franare" alcu[illegible] [illegible] del campo di Marassi». Voleva dire: sparire. Ma «franare» fa un altro effetto. E immagino la scaramantica reazione dei genovesi, che di frane purtroppo se [illegible] intendono. Per concludere, [illegible] l'ansia del ricercatore o di Piero Angela quando si cala nella caverna vestito da gagà, che si in effetti c'era un fuorigioco. Tra gli «oooh» ammirati degli ospiti di Biscardi, altro belle teste. Quel Mostro di Biscardi merita di essere brevettato. Magari sotto forma di sigla, Mo.Stro., dove Mo. sta per il sostantivo «moviola» [illegible] Stro. per l'aggettivo.

E' certo che la clonazione dell'antica Moviola di Carlo Sassi [illegible] una miriade di moviole, moviolone, moviolone e altri mostri da luna park, gestiti da imbonitori tecnologici, ha contribuito a stemperare il violento conflitto tra il popolo italiano e [illegible] suo mortale [illegible] (diceva Flaiano): l'arbitro. La Moviola unica funzionava come la santa inquisizione. Professionista scrupoloso fino alla mania, Sassi sfornava sentenze definitive: rigore [illegible], rigore no.

Per anni, Carlo Sassi è stato l'unico magistrato popolare [illegible] Italia. Ora abbiamo Di Pietro e Borrelli, che si occupano di [illegible]cende più serie. E la moviola è tornata quel che dovrebbe essere: un gioco. Nella versione aggiornata, un videogame. Gli spettatori hanno imparato a usarla. Chi si sintonizza su Italia 1 sa in anticipo che [illegible] scoprirà almeno tre rigori negati al Milan, più un tentato omicidio ai danni di Maldini. Ogni tanto è perfino vero. Se non [illegible] vero, ci pensa Maurizio Pistocchi, detto «tengo famiglia», già inventore di [illegible] «classifica alla moviola» tanto faziosa da strappare un sor[illegible] perfino alle Brigate Rossonere. A TeleMontecarlo è più simpatica la Juve, in Rai dipende dal moviolista di turno, e [illegible] via. Sono in voga formule tartufesche che avrebbero fatto inorridire [illegible] puro e duro Sassi. Per esempio «il fallo in [illegible] che però in genere non si fischia», il «rigore non evidentissimo», [illegible] «fuorigioco netto ma forse ininfluente» (anche quando è a un metro dalla porta), o ancora «l'atterramento ai limiti del regolamento».

S'è persa insomma la certezza del diritto. Abbiamo depenalizzato l'errore arbitrale e liberalizzato il calcio di rigore. E le moviole funzionano [illegible] i tg lottizzati. Non potendo guardarli tutti, non si crede a nessuno. Nel bar non si urla più «era rigore, l'ha detto la tv!», ma al massimo si ipotizza, col sussurro da mezzobusto, «secondo Italia 1 si tratterebbe di rigore, [illegible] fonti Rai smentiscono mentre la posizione di TeleMontecarlo appare più sfumata...». Un bel progresso, no?

Carlo Sassi, primo «moviolista»

Curzio Maltese

LE ALTRE: [illegible] DELICATE

Lentini da oggi si allena a tempo pieno

Milan con i danesi per dimenticare

MILANO. Buone notizie per il Milan: Lentini, a tre mesi dal grave incidente d'auto, può riprendere la preparazione e ritornare a giocare appena sarà in condizione. Le radiografie hanno confermato che il trauma è stato superato e può ritornare a colpire il pallone di testa. Così Lentini è a disposizione di Capello [illegible] conta di farlo esordire [illegible] Milan-Torino del 5 dicembre. I problemi non mancano: c'è da recuperare il morale dopo il ko con la Samp (bocche cucite per ordine [illegible] Berlusconi) e varare una formazione che non faccia brutta figura stasera in Coppa Campioni con il Copenaghen strabattuto all'andata 6-0, salvaguardando nel contempo i giocatori in vista del derby. A riposo Baresi, Simone e il portiere Rossi. Infortunati Tassotti, Eranio, Carbone, Donadoni mentre Raducioiu è squalificato. Confermati Savicevic e Laudrup con Papin centravanti. Sfida snobbata dai tifosi: venduti solo 4500 biglietti. [n. sor.]

[illegible]

A San Siro ore 20,30

[illegible]		Copenaghen
IELPO	1	PETERSEN
PANUCCI	2	LONSTRUP
MALDINI	[illegible]	FALCH
DE NAPOLI	4	O. TUR
COSTACURTA	5	LIKKE
GALLI	6	HEUER
LAUDRUP	7	GIOLBAS
ALBERTINI	8	Mi. JOHANSEN
PAPIN	[illegible]	ULBJERG
SAVICEVIC	10	MIKKELSEN
A. ORLANDO	11	MANNICHE
Arbitro: PUHL (Ungheria)		
ROSSI	12	KAUS
NAVA	13	P. MOELLER
MASSARO	14	Ma. JOHANSEN
COZZA	15	JENNSEN
SIMONE	16	RISUM
All.: CAPELLO		All.: JOHANSEN
ANDATA. 6-0		

A Cipro c'è solo un gol da difendere

Bagnoli non vuole un'Inter distratta

LIMASSOL. Inter ridotta all'osso: [illegible] Berti, Schillaci, Tramezzani e Dell'Anno e in partenza [illegible] Pancev. Bagnoli ricorre al turn over per far riposare Jonk e utilizza Shalimov. Ha inoltre un paio di giocatori in non perfette condizioni (A. Paganin e Fontolan) più Ferri che dovrebbe dare il cambio nella ripresa a Bianchi. Con questi chiari di luna, il tec[illegible] è costretto a mandare in panchina solo 4 elementi (Abate, A. Paganin, Ferri e il «Primave[illegible]» Rossi). Bagnoli oggi vuole togliersi più di una curiosità: vedere che concentrazione dimostrerà [illegible] squadra che lascia alle spalle il [illegible] sul Parma e che domenica affronterà il Milan («Esigo la vera Inter, che affronti l'Apollon con mentalità vincente»), come reagirà al caldo dell'isola di Cipro e, infine, riscoprire Bergkamp bomber dopo la partita di sacrificio giocata contro gli uomini di Scala. L'Inter conta ovviamente sullo stato di grazia di Sosa per liquidare subito l'Apollon. [a. car.]

[illegible] 16,55

A Limassol ore 17

Apollon		Inter
M. CHRISTOFI	[illegible]	ZENGA
ELIA	2	BERGOMI
PITTAS	3	FONTOLAN
IOANNU	4	BIANCHI
CHARALAMBUS	5	[illegible]. PAGANIN
YAGUDAKIS	6	BATTISTINI
P. CHRISTOFI	7	ORLANDO
SPOLJARIC	8	MANICONE
TSEPOVIC	9	SHALIMOV
IASSIFIDIS	10	BERGKAMP
KAMAREVIC	11	SOSA
Arbitro: OUZONOV (Bulgaria)		
HADJILOIZOY	12	ABATE
C. CHRISTOFI	13	FERRI
TSULAKIS	14	A. PAGANIN
SOFUKLEUS	15	A. ROSSI
NIKOLAU	16	
All.: FERNER		All.: BAGNOLI
ANDATA. 0-1		

Parma [illegible] Asprilla

Anche Melli contro il Maccabi prova generale per la Juventus

PARMA. Stasera il Parma riparte da Asprilla nel return match di Coppa Coppe contro il Maccabi Haifa, già sconfitto 1-0 all'andata. Ma [illegible] perde Melli e neppure Brolin, goleador in Israele. Riposeranno infatti Zola e Zoratto mentre Matrecano sarà il vice Grun, in Belgio per controlli al ginocchio infortunato. C'è attesa per il ritorno del colombiano dopo due giornate di squalifica in campionato. «Ci fossi stato io a Milano contro l'Inter non sarebbe cambiato nulla, forse» dice Tino. Ecco, per Asprilla e compagni stasera è la prova generale per l'incontro-verità con la Juve. Ma, se stavolta vedremo insieme Melli e il colombiano, non è detto che domenica accada la stessa cosa. Anzi: [illegible] potenziale offensivo di una squadra [illegible] è direttamente proporzionale alle punte schierate - dice Scala - l'esempio ce lo dà proprio la Juventus, che [illegible] [illegible] una sola davanti a Baggio e Moeller eppure esprime il miglior attacco del campionato». [f. bad.]

[illegible]

Al Tardini [illegible] 19

P[illegible]a		Maccabi H.
BUCCI	[illegible]	COHEN
BENARRIVO	2	BALBOOL
DI CHIARA	3	PETS
IANOTTI	4	HARAZI
APOLLONI	5	GLAM
MATRECANO	6	HAZAN
MELLI	7	LEVY
PIN	8	BERKOVITZ
CRIPPA	9	KANDAUROV
BROLIN	10	ATAR
ASPRILLA	11	MIZRACHI
Arbitro: CAKAR (Turchia)		
BALLOTTA	12	DAMOONI
BALLERI	13	BENADO
MALTAGLIATI	14	GETZKO
ZORATTO	15	SZABAR
ZOLA	16	HOLZMAN
All.: SCALA		All.: SPIEGEL
ANDATA 1-0		

Cagliari, giorni [illegible]

Si gioca l'Uefa contro i turchi Cellino lascia, arriva Ragazzo?

CAGLIARI. Massimo Cellino ha ribadito, alla vigilia dell'incontro di questa sera con i turchi del Trabzonspor, l'intenzione di lasciare il Cagliari. Domani si riunirà il consiglio d'amministrazione per valutare le sue dimissioni ma la novità è che si è fatto avanti per acquistare la società Paolo Ragazzo, ginecologo, proprietario [illegible] alberghi, cliniche ed editore di Sardegna 1, emittente privata sarda.

Nel frattempo, se si aggiunge anche il caso Cappioli (passato alla Roma), rischia di passare in secondo piano la partita odierna che vale l'accesso, storico per il Cagliari, agli ottavi di finale della Uefa. Ai rossoblù, privi dello squalificato Herrera, basta lo 0-0 per superare il turno, ma la gara non sembra facile. I turchi si presentano al Sant'Elia con la formazione tipo e si affidano alle prodezze delle punte Hami e Orhan. Nel Cagliari in forse la presenza di Napoli, fuori forma secondo Giorgi, che dovrebbe lasciare il posto a Bellucci. [v. f.]

RAIUNO - ORE 20,25

Al Sant'Elia [illegible] 20,30

Cagliari		Trabzonspor
FIORI	[illegible]	VICTOR
VILLA	2	HAMDI
PUSCEDDU	3	OGUN
BISOLI	4	KEMAL
BELLUCCI	5	YURI
FIRICANO	6	ABDULLAH
[illegible]	7	UNAL
CAPPIOLI	8	TOLUNAY
VALDES	9	ORHAN B.
MATTEOLI	10	HAMI
OLIVEIRA	11	ORHAN K.
Arbitro: COOPER (Galles)		
DI BITONTO	12	RAMAZAN
NAPOLI	13	SONER
SANNA	14	LEMI
ALLEGRI	15	CENGIZ
CRINITI	16	GUSSIEV
All.: [illegible]		All.: GUNES
ANDATA: 1-1		

Licenziato Guidolin, ora tocca ai giocatori

L'Atalanta a caccia degli altri colpevoli

Prandelli, tecnico [illegible] patentino

BERGAMO
DAL [illegible] INVIATO

[illegible] tarlo del calcio corrode anche la sana provincia. E' una insidia non nuova, certo: fatta di bugie e ipocrisie, di sorrisi forzati e di frasi abusate. Ieri la parte è toccata suo malgrado ad Antonio Percassi, presidente dell'Atalanta. Era riuscito a far passare nella normalità, l'anno scorso, il licenziamento di Lippi che stava facendo benissimo. Aveva dalla sua ragioni di bilancio. Lippi [illegible] chiesto un aumento (da 400 a 800 milioni?) e lui, il presidente, aveva già contattato Guidolin che stava portando in B [illegible] Ravenna. Ma adesso, che lo licenzia dopo dieci giornate [illegible] campionato, Percassi ha almeno dimostrato che, [illegible] anche la sana provincia deve [illegible] le regole del gio[illegible] (quando si è penultimi, primo colpevole [illegible] tecnico), ha ancora sussulti che valgono.

Dopo la battuta sul rincrescimento e le lodi alla serietà del cacciato (le solite armi del tarlo, ma il dispiacere è parso vero), [illegible] presidente provocato dalla domanda «ma non poteva mandare via i giocatori che al tecnico hanno fatto la guerra», ha testimoniato, arrossendo appena, la situazione che la città discute. E andando più avanti, con coraggio: «Chi non l'ha seguito (Guidolin, ndr) andrà a casa. S'è creato [illegible] malessere forte, da parte della società ci sarà un segnale deciso».

Gli altri avvisi di garanzia, dopo quello per Guidolin, sono partiti? «Non ancora. Ma domani (cioè oggi) verrà già interrotto un rapporto». E un secondo taglio è previsto.

Per chiarezza, costretto a licenziare [illegible] tecnico [illegible] cui credeva, Percassi colpirà chi non ha consentito che i nuovi esperimenti (della zona, di un rapporto [illegible] collaborazione [illegible] Guidolin, troppo dolce con i giocatori) andassero avanti. Nelle more del mercato bis che si inizia, l'interruzione del rapporto la rischiano fortemente gli ex napoletani Alemao e Bigliardi. Non saranno i soli colpevoli, ma forse i meglio individuati. Degli stranieri Sauzée non [illegible] tocca. Montero? E' ritenuto colpevole di «imbecillità» per le brutte prestazioni, e per l'espulsione di Lecce pagherà caro di tasca propria («Toccano a me queste decisioni», ha detto Percassi), ma ha dalla sua un gesto che è piaciuto. Ha rifiutato la convocazione in nazionale per restare a disposizione.

Pensato a Rodice ed a Malfredi, Percassi e lo staff, dopo una riunione interna piuttosto animata, hanno promosso come è noto [illegible] trentaseienne Cesare Prandelli dalla Primavera (l'anno scorso, con i giovani nerazzurri, titolo italiano e torneo di Viareggio) affiancandogli il quarantottenne Andrea Valdinoci, un tempo giocatore dell'Atalanta, da tecnico [illegible] carriera in serie C con ultima tappa alla Massese.

E qui il presidente si è adeguato alle regole nazionali della bugia. Alla domanda dei giornalisti «a chi dovremo rivolgerci per le interviste», Percassi è stato costretto a rispondere «A mister Valdinoci, che ha in Prandelli [illegible] collaboratore, il tecnico in seconda». Per forza, dei due solo il primo ha il patentino per allenare in serie A. Ma subito dopo, mentre Prandelli si scusava («Debbo iniziare il primo allenamento»), Valdinoci onestamente ammetteva: «Collaborerò [illegible] Prandelli, lui dell'Atalanta sa tutto». E lei? Una pausa e poi: «Ho visto qualche cassetta...». E che squadra vedremo? «Dobbiamo parlare a lungo, Cesare ed io. Penso ad una zona mista».

Zona pure a mista, l'Atalanta ha bisogno [illegible] giocatori pronti a battersi. Secondo Percassi «lo zoccolo duro c'è, sarà la nostra forza». Almeno due di quelli che non hanno fatto zoccolo, pagheranno.

Bruno Perucca

MERCATO: IL [illegible] AJEW A LECCE

MILANO. Difficile trattativa tra Genoa e Torino per Aguilera: Goveani chiede [illegible] miliardi, Spinelli [illegible] offre uno. La Reggiana sta per [illegible] in prestito il portoghese Nelson Toni (attaccante del Porto, 21 anni), è interessata a Galia e vuole vendere Ekstroem; poche speranze di avere Rincon, controllato dal Parma. L'Udinese tratta con l'Odense il centrocampista Alan Nielsen (400 milioni). Il Lecce ha preso [illegible] ghanese Ajew, fratello dell'ex marsigliese Pelé. Il Cagliari deve concludere oggi [illegible] la Roma la cessione di Cappioli e dovrebbe ottenere in comproprietà il laziale Marcolin; l'Atalanta tratta De Paola dalla Lazio [illegible] potrebbe ingaggiare pure l'ex bianconero [illegible] Marchi.

Villalta ha chiesto la pensione alla Virtus

Il futuro del basket è in mano al pretore

Il presidente federale Petrucci (a fianco) è adirato con Villalta (a sinistra), [illegible] giocatore azzurro e [illegible] Virtus Bologna

Dopo [illegible] ricorso del Catania Cal[illegible] alla magistratura ordinaria, le strade dello sport e dei tribunali si incrociano sempre più pericolosamente. Ora tocca al basket, chiamato in causa, cifre alla mano, da Renato Villalta.

Per adesso gli unici numeri disponibili sono 13 (gli anni trascorsi da Villalta a far canestro [illegible] la maglia della Virtus Bologna) e 1.060 milioni (la cifra da lui guadagnata in quelle stagioni), ma è la terza, quella che ancora nessuno conosce, la cifra che potrebbe mettere in ginocchio il basket italiano se il pretore del lavoro dovesse riconoscere fondato il ricorso depositato in questi giorni alla cancelleria del tribunale di Bologna dal signor Renato Villalta, trevigiano di Maserada, fino a pochi giorni fa presidente del [illegible]dacato giocatori di basket. E ora Villalta ha deciso che per quegli anni e in base a quella cifra ha diritto a una pensione come ogni dipendente che si rispetti, ancorché impegnato a far canestri anziché costruire auto o biciclette, e la pretende dalla Virtus che l'aveva prelevato da Mestre per [illegible] cifra (allora record) di 400 milioni.

E' un pasticciaccio brutto che rischia di assestare [illegible] colpo mortale a tutto [illegible] fragile mondo del basket italiano: quanto toccherebbe all'ex capitano bolognese? Conti, finora, ufficialmente [illegible] [illegible] ha fatti nessuno, ma quand'anche si trattasse di poche decine di milioni, è evidente che - moltiplicati per le centinaia di giocatori di A - sarebbero sufficienti a far issare sul fortino del basket la bandiera bianca della resa.

«Se basta una richiesta come la mia per mettere in ginocchio un intero movimento - ha [illegible]chiarato Villalta - forse le fondamenta non sono così solide come qualcuno vuol far credere». Lui, intanto, dal movimento s'è tolto a ogni effetto, rinunciando anche alla presidenza del sindacato giocatori.

Stizzita la r[illegible] del presidente federale Petrucci: «Visto il credito di cui godeva presso di noi e [illegible] ruolo rivestito fino a pochi giorni [illegible], un colloquio preventivo [illegible] il [illegible] che ci si aspettava da Villalta». E la Lega, che si sente spalleggiata da Federazione e Coni, minaccia il blocco dell'accordo collettivo sullo svincolo, presumen[illegible] che Villalta abbia rinunciato alla presidenza del sindacato solo per motivi di facciata.

Problema comunque grosso e potrebbe estendersi a tante altre federazioni sportive. Dilettanti ufficialmente per decenni, professionisti nella realtà prima che la Federazione Internazionale (nell'87) abolisse ogni distinzione tra i due status, i cestisti italiani si trovano da anni in un limbo da cui solo l'applicazione della legge 91 sul professionismo avrebbe potuto toglierli. Ora l'azione clamorosa di Villalta, cavaliere solitario e punta di un iceberg, ha forse avviato un processo senza ritorno: il pretore potrebbe gettare le basi per [illegible] basket del Duemila. [illegible] farlo morire.

Dario Colombo

IL TECNICO DEI [illegible]

Ma-Jun-Ren, allenatore delle atlete cinesi, respinge i sospetti di doping sofisticati

Cercate i nostri segreti? Non ci sono

Non bevono sangue di tartaruga né strani infusi
«Solo allenamento, volontà e concentrazione»

Wang Junxia due primati

MONTECARLO

JUNXIA Regina (questo significa [illegible] suo cognome Wang, che si pronuncia *uang*) e Junxia Zig-Zag (significato del cognome Qu, che si legge *ciù*) arrivano alla festa per la consegna dei premi all'atleta dell'anno 1993 accompagnate dal loro allenatore «Cavallo bello e munifico» (traduzione letterale di Ma-Jun-Ren). Calamitano l'attenzione di tutti.

Ma attorno alle imprese delle atlete cinesi aleggiano ancora dubbio e sospetto. Ricordiamo che lo scorso anno, ai Mondiali giovanili disputati a Seul, vinsero i 200, gli 800, i 1500, i 3000, i 10 mila metri e la marcia, occupando anche i primi due posti [illegible] lancio del peso. L'impresa passò quasi inosservata. [illegible] Mondiali di Stoccarda, però, hanno dominato quest'anno il campo nelle gare [illegible] mezzofondo fra [illegible] sorpresa generale.

Grandi prestazioni, con ripetuti crolli di primati del mondo, anche in occasione dei campionati nazionali di settembre: e gli interrogativi sono diventati sempre più pressanti e maliziosi. Come fanno queste cinesi ad andare così forte? Qual è l'arma segreta che consente loro di vincere sempre? E domenica scorsa è giunta la conferma più clamorosa della loro superiorità: quattro piccole cinesi ai primi quattro posti nella Coppa del Mondo di maratona.

Si parla di pratiche segrete; si sussurra di doping raffinatissimo; si elencano strane abitudini alimentari, con pasti a base di sangue di tartaruga e di strani infusi. Un colloquio con l'or[illegible] famoso «Cavallo bello e munifico» serve a chiarire un po' le idee.

Ma-Jun-Ren, 41 anni, ex sottufficiale dell'esercito ed ora giardiniere nella provincia di Liao Ning, ad un migliaio di chilometri a Nord-Est di Pechino, racconta la sua storia [illegible] allenatore.

«Nel 1982 fui nominato responsabile della maratona per la mia provincia. [illegible] dopo pochi mesi fui rimosso dall'incarico perché evidentemente non offrivo sufficienti garanzie. Decisi allora di prepararmi a dovere. Raccolsi tutto il materiale sulle esperienze maturate [illegible] qualsiasi parte del mondo nel campo dell'allenamento alla corsa veloce-resistente. Arrivai alla conclusione che potevano essere raggiunti grandi risultati [illegible] un solo mezzo: lavorando molto e bene su persone particolarmente dotate. E' un segreto che tutti conosco[illegible]: ma in realtà non ce ne [illegible] altri».

«Per prima [illegible] - prosegue - bisogna saggiare le possibilità del numero più alto possibile di persone. L'ho fatto [illegible] migliaia [illegible] giovani ed [illegible] test iniziale è sempre [illegible] molto elementa[illegible]: chi veniva da me doveva correre per due ore di seguito. Poi controllavo [illegible] polso e la pressione ed il rapporto peso-potenza. Chi superava i test iniziava la preparazione».

«Bisogna trasformare una donna sedentaria - spiega ancora - in una persona [illegible] al movimento continuo. Ci vuole moltissimo allenamento. Facile a dirsi: ma il vero segreto è recuperare dalle fatiche. Per cui nelle atlete debuttanti adottavo il criterio che si segue nell'ali[illegible] dei malati. Anziché tre pasti forti al giorno, molti spuntini leggeri. Perciò [illegible] giovani cinque allenamenti giornalieri, praticamente un'ora di corsa ed una di riposo. Poi, crescendo la resistenza e maturando fisicamente, solo tre allenamenti, [illegible] più sostanziosi: due ore di corsa e meno di due [illegible] di riposo. Per la qualità, ho creato un modello ideo-motorio che ogni atleta deve fissarsi nella mente: falcata del cervo, braccia che si muovono come le ali degli struzzi. Infine grossa volontà e concentrazione: durante ogni allenamento io ripeto cento volte alle mie allieve che [illegible] impegnate a far grande il nome della Repubblica Popolare Cinese. Infine, prima dei grandi appuntamenti, quattro o cinque settimane di lavoro in altura, ai 2360 metri di Duoba. Tutto qui. Non ci sono altri segreti. Devo dire che attualmente ho sotto le mie cure 18 atlete molto forti, [illegible] ne ho provate parecchie migliaia».

Vanni Loriga

UNA NOVITA' [illegible]

Ora primati anche in bici

KUALA LUMPUR. Le atlete cinesi non vanno forte solo a piedi. Dopo aver conquistato nel 1993 ben nove primati mondiali nella corsa (4 juniores negli 800, 1500 e 3000 di cui tre con la Wang Yuan; 5 assoluti nei 1500, 3000 e 10.000 tre dei quali con la fortissima Wang Junxia) in campo femminile la Cina si conferma ora potenza emergente anche nel ciclismo su pista. Ai campionati asiatici in corso di svolgimento in Malesia, Jiang Chuihua, studentessa diciottenne di Dalian, ha ribadito la sua supremazia [illegible] [illegible] metri di velocità vincendo il titolo con il tempo di 37"417 e migliorando il record mondiale juniores di 37"773 che lei stessa aveva ottenuto appena un [illegible] fa ai Mondiali juniores di Perth, in Australia. La ragazzina cinese ha preceduto la sudcoreana Oh So Ok, 2ª in 38"659, e la formosana Liao Li Hua, 3ª in 39"918.

SPORT [illegible]

CALCIO
Autorizzazione a procedere per Tapie

VALENCIENNES. Il giudice Bernard Beffy, che indaga sul presunto illecito sportivo relativo a Valenciennes-Olympique Marsiglia (campionato francese '92-'93), ha chiesto l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Bernard Tapie, presidente dell'Om.

USA '94
Le due Coree unite in una sola selezione?

SEUL. La Corea del Sud [illegible] disposta a presentarsi ai Mondiali '94 in Usa con una squadra mista con la Corea del Nord e candidarsi assieme a Piongyang (se quest'ultima accetterà) per ospitare le finali della Coppa del Mondo 2002. Per le Olimpiadi di Seul '88 [illegible] stata [illegible] [illegible] Corea a proporre (invano) di collaborare [illegible] la Sud Corea.

GENOA
Allenamenti vietati ai giornalisti

GENOVA. Porte chiuse ai giornalisti alla ripresa degli allenamenti del Genoa: la decisione, adottata per smorzare le polemiche nate attorno alla squadra, non dovrebbe però sfociare in un silenzio stampa ufficiale dei giocatori. Durante l'allenamento, nessuna contestazione [illegible] parte dei pochi spettatori presenti sugli spalti.

DISCIPLINARE
[illegible] [illegible]ni, Spinelli e Pozzo

Il procuratore federale ha rinviato a giudizio davanti alla Disciplinare [illegible] Galliani (amministratore delegato del Milan), Spinelli (presidente del Genoa) e Pozzo (azionista di maggioranza dell'Udinese) per «dichiarazioni lesive della reputazione degli arbitri».

BASKET
Un poker della Stefanel in Nazionale

Quindici convocati per le qualificazioni all'Europeo '95: Bonora, Frosini (Glaxo), Coldebella, Binelli, Moretti (Buckler), Gentile, Cantarello, De Pol, Fucka (Stefanel), Myers (Scavolini), Niccolai (Burghy), Pittis, Vianini, Rusconi (Benetton), Ruggeri (Monini). Riserve: Rossini, Casoli e Alberti. Oggi Joventut Badalona-Buckler per l'Euroclub. Siena, 87-79 a Bursa, esce dalla Coppa Coppe.

[illegible]
Spagna: Sainz ko, Delecour al comando

MADRID. [illegible] francese Delecour (Ford) guida il Rally di Catalogna. Lo seguono Auriol (Toyota) a 30", Biasion (Ford) a 1'14", Kankkunen (Toyota), Trelles (Delta Jolly) e Fiorio (Delta Astra Giessel). Sfortunato Sainz costretto al ritiro per problemi elettrici alla Delta Repsol.

LA STAMPA

TORINO

Mercoledì 3 Novembre 1993 33

CRONACA

via Marenco 32, telefono 65.681

Il Comune cerca 80 miliardi per far quadrare il bilancio

L'Ici resta al 6 per mille

Ma le altre tasse non aumenteranno

L'imposta comunale sugli immobili, Ici per i pochissimi amici, resterà al 6 per mille del valore catastale. La notizia non è ancora ufficiale, ma la relazione letta ieri dall'assessore Giorgio Donna ai colleghi di giunta non lascia dubbi: [illegible] Comune deve recuperare 80 miliardi in 12 mesi, più o meno la cifra garantita da [illegible] millesimo di imposta. Abbassare l'aliquota significherebbe non coprire il deficit del precedente esercizio.

Ai colleghi Donna ha tentato di spiegare come mai si è giunti in questa situazione. [illegible] l'avanzo di amministrazione [illegible] stato di 75 miliardi, cinque anni dopo si era ridotto [illegible] 11. Ultimo dato positivo nel 1991: 2 miliardi. Poi [illegible] crollo: l'esercizio 1992 si è chiuso [illegible] un buco di 121 miliardi, confermati nel 1993 con il bilancio approvato dal commissario prefettizio.

Malpica ha lavorato di forbice: non potendo intervenire sui quattrini già impegnati o sugli stipendi, ha tagliato il 30 per cento delle spese discrezionali. Lo ha fatto [illegible] tutti settori: [illegible] esempio nei contratti per l'assistenza agli anziani, che rischiava [illegible] interrompersi [illegible] luglio; o nelle forniture per le mense scolastiche, garantite fino a ottobre.

Così Donna ha dovuto grattare il fondo del barile per garantire questi servizi, impegnando [illegible] quindicina di miliardi [illegible] previsti. Inoltre un decreto del Governo ha ridotto del 3 per cento i trasferimenti statali (14 miliardi in meno), la tassa raccolta rifiuti ha dato 207 miliardi, e non i [illegible] sperati, il mancato aumento delle rette per le mense ha scavato un buco [illegible] 9 miliardi.

A conti fatti la giunta Castellani ha «perso» per strada 40 miliardi. In più dovrà recuperare almeno un terzo del deficit consolidato, pari ad altri 40 miliardi. [illegible] fanno 80. [illegible] qualche problema potrebbe arrivare anche dall'Ici: le proiezioni in base al primo versamento parlano di un incasso pari a 238 miliardi, contro i 245 previsti.

[illegible] 1991, per far quadrare i conti, l'amministrazione scelse di gonfiare oltre misura il gettito dell'Invim, l'imposta che si pagava sulla compravendita di immobili. Ma d[illegible] [illegible] miliardi iscritti a bilancio, il Comune ne incassò soltanto 80. In compenso spese a piene mani. L'assessore non intende seguire questa strada: «E' assolutamente [illegible] saria una politica di rigore».

Tra una settimana presenterà alla giunta l'assestamento [illegible] bilancio, una sorta di mini-finanziaria che dirà dove e come recuperare i quattrini mancanti all'appello. [illegible] dettagli non vuole entrare: «Posso soltanto dire che non aumenteremo le tasse, né ridurremo i servizi». Assessore, dobbiamo gridare al miracolo? «No, si può fare molto [illegible] intaccare [illegible] prestazioni del Comune o il [illegible] in banca della gente».

E sarà questo l'oggetto di [illegible] seconda delibera, che introdurrà negli uffici comunali il controllo di gestione, regola aurea delle aziende private ma pressoché sconosciuta negli enti pubblici.

COMUNE, [illegible]	
ANNI	IN MILIARDI
1985	75
1986	55
1987	60
1988	69
1989	53
1990	11
1991	2
1992	-121
1993	-121*

NB: le cifre si riferiscono all'avanzo di amministrazione [illegible] comprende cassa, debiti da [illegible] e crediti da riscuotere. *(previsione)

Un esempio per capire: «Supponiamo che in via Giulio vengano rinnovate [illegible] mila carte d'identità l'anno, e che siano consegnate [illegible] cittadino entro i cinque giorni. Noi decidiamo di scendere a tre giorni, e su questo obiettivo facciamo il conto [illegible] costi. Da quel momento iniziamo a risparmiare, tagliando tutte le spese superflue, ma anche investendo soldi nell'automazione, nei dipendenti».

Questo traguardo comporterà un più forte coinvolgimento (anche con incentivi) del personale. Nel frattempo gli uffici hanno l'ordine di rimandare le delibere [illegible] urgenti, e alle Imposte e Tasse si [illegible] organizzando l'offensiva contro l'evasione: «Oggi non sappiamo nemmeno a quanto ammonti» ammette Donna. E fissa una scadenza: «Sarò soddisfatto [illegible] all'inizio del 1995 [illegible] mo tutta la città sotto controllo».

Giampiero Paviolo

In «Chi l'ha visto»? su Raitre le ultime ore di vita della giovane

Silvana, resta il mistero

Nessuna segnalazione attendibile è giunta alla trasmissione della Raffai
L'inchiesta sarà forse archiviata. L'ipotesi più probabile: incidente

Con la trasmissione [illegible] «Chi l'ha visto?», andata in onda ieri sera [illegible] Raitre, si è praticamente chiusa la vicenda [illegible] Silvana Biagetti, [illegible] giovane centralinista della Oma, trovata cadavere nel giugno [illegible] in fondo a un burrone in frazione Villanova di Bobbio Pellice. La mancanza di segnalazioni attendibili sulle ultime ore di vita della ragazza indurrà ora il sostituto procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, [illegible] archiviare l'inchiesta, indicando l'incidente [illegible] ipotesi più probabile.

Ieri sera, una spettacolare *fiction* ha reso possibile una ricostruzione, in parte romanzesca, delle ultime ore di Silvana.

La giovane centralinista era scomparsa verso mezzogiorno del [illegible] gennaio '92. Le [illegible] tracce si [illegible] perse subito dopo la [illegible] uscita dal lavoro per il pranzo. Fu ritrovata, cadavere, venti giorni dopo al fondo di un burrone nella zona di Bobbio Pellice. Per i medici legali la morte risaliva allo stesso giorno della scomparsa. In successive indagini fu accertato che la ragazza

Silvana Biagetti trovata morta in fondo a un burrone vicino a Bobbio Pellice

aveva una nutrita serie di amicizie. Soprattutto importante è risultata la sua lunga relazione con Bruno Miotti, tipografo torinese morto a 45 anni per aneurisma cardiaco, che risulta coinvolto in episodi di droga e di falsificazione [illegible] documenti fiscali. Proprio [illegible] quest'ultimo aspetto Silvana fu interrogata appena due mesi prima di morire. Quell'inchiesta, tuttora ferma, [illegible]va sull'eventuale emissione di fatture false per circa 3 miliardi e mezzo da parte del Miotti nei confronti della Sitaf, la società dell'autostrada del Frejus. [illegible] magistrato che segue l'inchiesta sull'omicidio di Silvana non ha trovato alcun collegamento fra i due episodi.

Ad indirizzare l'inchiesta verso l'archiviazione sono state anche le perizie. Quella medico-legale, fatta dal prof. Carlo Torre, ha avvalorato l'ipotesi dell'incidente: Silvana aveva la clavicola sinistra spezzata, tipica lesione di chi viaggia con la cintura di sicurezza allacciata. Un'altra perizia sul [illegible] della vettura indicò come possibile che, al momento dell'incidente, la [illegible] Ibiza avesse la quarta marcia innestata. Nessuna certezza, però. [illegible] anche l'ultima carta, l'ultima possibilità che veniva dalla trasmissione della Raffai, è andata delusa.

Per riaprire l'indagine [illegible] rimane soltanto un filo: un rapporto dei carabinieri di Torre Pellice fa riferimento ad [illegible] «supertestes» forse in grado di fornire [illegible] magistrato elementi che avvalorerebbero la tesi del rapimento e poi dell'uccisione della ragazza. Ma, al momento, sono soltanto voci.

Angelo Conti

Nel pomeriggio uffici chiusi per i ritardatari

Il cartello nell'ufficio [illegible] via Maria Vittoria 24
In alto, da sinistra, **Dario Fontana**: «Da Roma solo pasticci» e **Mariuccia Campia**: «Ho dovuto girare [illegible] uffici»

Medico, ultima beffa

Nessuna proroga alle Poste

Molti hanno temporeggiato fino [illegible] metà pomeriggio, nella speranza-illusione di una buona notizia dell'ultimissima ora. Radio e televisioni, però, hanno confermato: nessun rinvio per la tassa sul medico di famiglia.

Rassegnati, parte dei contribuenti «ribelli» hanno compilato il bollettino di conto corrente e sono andati in posta a versare le contestatissime 85 mila lire. Da giornali e tv avevano appreso che, per favorire i ritardatari [illegible] rastrellare più soldi, tutti gli uffici postali sarebbero stati aperti per l'intero pomeriggio. Non sapevano che dietro l'angolo [illegible] in agguato l'ennesima beffa a tema fiscale.

La cronaca dell'ultima giornata utile per pagare la tassa più chiacchierata dell'anno senza incorrere nella multa del [illegible] per cento si snoda attorno al clamoroso equivoco dell'apertura prolungata degli sportelli postali. Da giorni si parlava di una mobilitazione straordinaria; ieri pomeriggio, invece, la grande maggioranza degli uffici ha tenuto le sarrande abbassate. E la gente, esasperata dalla nuova presa in giro, ha cominciato a tempestare di telefonate roventi i centralini delle poste e degli organi d'informazione. Ne abbiamo ricevute a decine: «Avete scritto che tutti gli uffici restano aperti fino a sera. L'ha detto pure il telegiornale. Non è vero: quasi tutti hanno chiuso alle 13,30».

Sarebbe una storia da ridere se di mezzo non ci andassero il tempo, i soldi e la pazienza della gente. Antonio De Luca, direttore provinciale delle poste torinesi, confessa: «Quando lunedì ho sentito in televisione la notizia ho fatto un balzo sulla poltrona. Non ne sapevo nulla e poi mai, in occasioni del genere, avevamo tenuto aperti tutti gli uffici. Nemmeno per [illegible] scadenze ben più impegnative dell'Irpef.

Com'è potuto succedere? Man[illegible] [illegible] coordinamento contrale tra ministeri [illegible] Poste e Sanità [illegible] informazione errate diffusasi chissà [illegible]

La storia di questo nuovo pasticcio all'italiana, in effetti, ha numerosi responsabili. I ministeri interessati hanno fatto poco per evitare equivoci: nessun [illegible] ufficiale fino [illegible] [illegible] mattina; solo telefonate di funzionari alle agenzie di stampa che lunedì hanno diffuso dispacci in cui non si specificava che gli uffici interessati [illegible] prolungamento dell'orario erano solo quelli più importanti. Giornali, radio e televisioni hanno ripreso la notizia e, con i ministeri chiusi per la doppia festività, non l'hanno potuta verificare. Il tam-tam ha cominciato a battere [illegible] lunedì mattina. Da Roma, però, nessuno si è preso la briga di smentire. Solo ieri [illegible]ina il ministero delle Poste ha puntualizzato che «solo i più importanti uffici postali prolungheranno l'orario». Ma era tardi.

Dei 434 uffici abilitati [illegible] incassare conti correnti in Torino e provincia, solo 24 (10 in città) sono rimasti aperti fino alle 18,30-19,30: un'ora in più del loro orario abituale. La [illegible] confusione si è puntualmente verificata. Non è bastato che negli uffici più piccoli qualche direttore di buon senso esponesse subito un cartello chiarificatore per limitare i disagi all'utenza. In via Maria Vittoria 24 si leggeva: «Contrariamente a quanto riferito da stampa e televisione, si avverte che l'ufficio non ha [illegible] disposizioni per la protrazione dell'orario».

Poca gente ha pagato di mattina. Col passare delle ore, e con la diminuzione del nu[illegible] degli uffici aperti, le file e i tempi d'at[illegible] agli sportelli [illegible] sono allungati. Niente resse, però. In coda solo facce buie. «Ho sperato fino all'ultimo [illegible] un condono - dice Maria Pia Bocchesi, 45 anni, [illegible]duttrice -. [illegible] stufa di pagare tasse ingiuste. Alla fine ho ceduto per non sborsare il 50 per cento in più». Mariuccia Campia, 50 anni, insegnante: «Per trovare un ufficio aperto ho dovuto girarne tre: il danno e la beffa. Siamo un popolo di pecoroni; questa volta avremmo dovuto davvero tenere duro tutti e invece eccoci qui a versare». Dario Fontana, 35 anni, impiegato: «Bossi ha ragione. Staccati da Roma certi pasticci non accadrebbero». Teresa Picollo, [illegible] anni, pensionata: «Per trovare uno sportello aperto ho preso pioggia, cambiato quattro mezzi pubblici e perso più di due ore. Dobbiamo soffrire così anche per pagare [illegible] tasse più assurde?». (r. con.)

IL CONTE VERDE

RICHELIEU E IL SUO RE

A complicare il [illegible] della [illegible] per il medico si sono aggiunte le errate notizie sugli orari degli uffici postali. Se i Ministeri fossero più precisi (e presenti anche nei giorni di festa) certe disinformazioni non ci sarebbero o sarebbero prontamente corrette. Da questa vicenda si può trarre una prima conclusione: fissata [illegible] scadenza non si concedono proroghe. C'è il rischio che il fisco incassi meno soldi, ma lo Stato acquista il grande vantaggio di essere considerato credibile. Già Richelieu ammoniva: se il re non sa far rispettare una legge, non la promulghi, perché ne avrebbe grave danno.

ISOLA PEDONALE

Auto vietate [illegible] Murazzi

I Murazzi, nel tratto compreso tra corso Vittorio Emanuele e piazza Vittorio Veneto, [illegible] un'isola pedonale. Un'ordinanza che vietava l'ingresso alle auto era già stata emanata dal sindaco, ma ieri la giunta ha deciso l'installazione di paracarri e catene [illegible] lucchetto, che impediranno fisicamente l'accesso ai veicoli. Potranno entrare soltanto i [illegible]i di soccorso. «E' [illegible] primo passo concreto [illegible] la completa riqualificazione dell'area» ha commentato l'assessore all'Arredo urbano Gianni Vernetti.

Tre brevi «lezioni» con il preside di Lettere Guglielminetti e i docenti Tranfaglia e Rondolino

Per Fellini, amarcord torinese

Il regista è stato ricordato ieri all'Università

Tempestiva commemorazione di Fellini all'Università, ieri sera, voluta [illegible] preside di Lettere Marziano Guglielminetti che ha ricordato il regista con lo storico e saggista Nicola Tranfaglia e lo storico del cinema Gianni Rondolino. Iniziativa felice e la rapidità non ha nociuto all'intensità delle tre brevi «lezioni»: ci hanno rimesso gli studenti che [illegible] hanno accolto l'appello di riunirsi nell'aula 36.

Un Fellini «torinese» per pochi minuti, è apparso sullo schermo, intervistato durante una sua visita al Museo del cinema. Suonano [illegible] un rimprovero le parole del regista: «Credevo di trovare la sala a me dedicata. Così avevano promes[illegible] Puzienza». Scorrono le immagini: Federico tra i cimeli, lo sguardo che muove tra antiche cineprese e manifesti storici. Poi la [illegible] vocina, le mani che carezzano l'aria, l'ironia sulla sensazione «di polvere e di morte che è di tutti i musei mentre basterebbero poche [illegible]se ben scelte a dare un clima diverso».

Seguono gli interventi che hanno un filo comune: Fellini è stato un guastafeste nella cultura tra gli Anni Cinquanta e Sessanta (e anche dopo) perché rompeva con il neorealismo e stava al di fuori degli schemi ideologici della sinistra e del mondo cattolico tenu[illegible] da attirarsi gli strali da [illegible] parte e dall'altra.

Autore incompreso per aver posto la cinepresa al servizio della fantasia, per aver elevato [illegible] finzione a poesia (ha sempre girato negli studi di Cinecittà: «La libertà della creazione attraverso l'artificio» ha spiegato Guglielminetti), per aver colto più di altri e con anticipo i segni di un'Italia che cambiava pelle e di aver coltivato nello stesso tempo, attraverso film considerati «scandalosi», speranza e ironia.

Rondolino ricorda un dato sfuggito in questi giorni [illegible] postume cronache ridondanti e quindi un poco «felliniane»: che Fellini se la doveva vedere con due calibri come Antonioni e Visconti. Eppure, [illegible] terzetto, soltanto lui era e rimane, anche all'Estero, il riferimento più alto del cinema italiano. Tanto da regalare [illegible] linguaggio, al dizionario casalingo già tanto ricco di neologismi, parole eterne quali «vitelloni», «dolce vita» che sono sintesi [illegible] comportamenti personali e collettivi. Se andiamo ancora più a fondo [illegible] nostri modi di pensare alle situazioni, gli aggettivi che derivano da autori sono pochi: «pirandelliano» che sta per assurdo, «felliniano» che sta per esagerato o nostalgico, iperbolico, caotico. Gli accadimenti che scuotono il Paese, presi nel loro insieme, non sono forse «felliniani»? Tranfaglia: «Peccato che ci manchi l'ironia felliniana come antidoto».

Appena un preambolo l'amarcord di ieri: Guglielminetti promette di dedicare un'intera giornata di studi al regista scomparso. C'è tanto da scandagliare su Fellini e cominciare dalla [illegible] superba vena di scrittura. E c'è un Fellini che, nel dopoguerra, negli studi Fert cominciò a girare con Giulietta Masina «Persiane chiuse» (terminato da Comencini). C'è infine la Torino esoterica che lo affascinava, la città dell'amico Rol dalla quale partiva ogni volta con un bagaglio di straordinari viaggi nel mondo dell'ignoto. (p. p. b.)

Da sinistra il preside **Marziano Guglielminetti** e i docenti [illegible] **Tranfaglia e Gianni Rondolino**

L'architetto Piano illustra il Lingotto del futuro con albergo e parco tecnologico

L'auditorium 20 metri sotto terra

Una capienza di 2100 posti

L'architetto Piano ieri nel [illegible] della conferenza stampa «Stiamo costruendo una città [illegible] città». L'eliporto a fianco della torre e l'immenso cantiere in cui lavorano [illegible] turni 700 persone. Il [illegible] polifunzionale sarà agibile per i [illegible] terzi entro la fine del prossimo anno

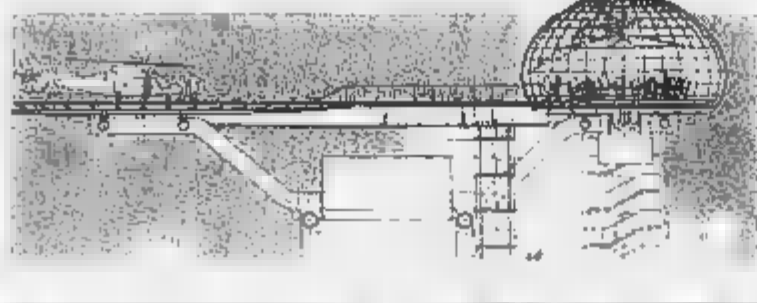
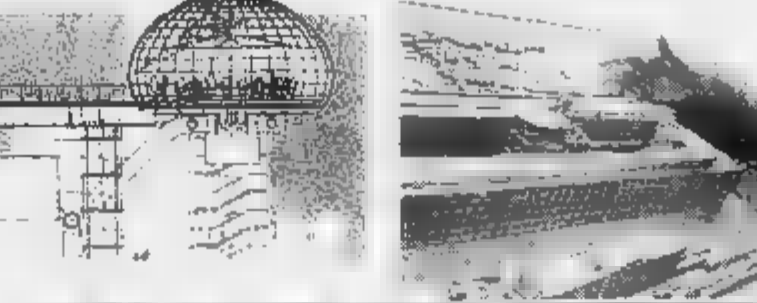
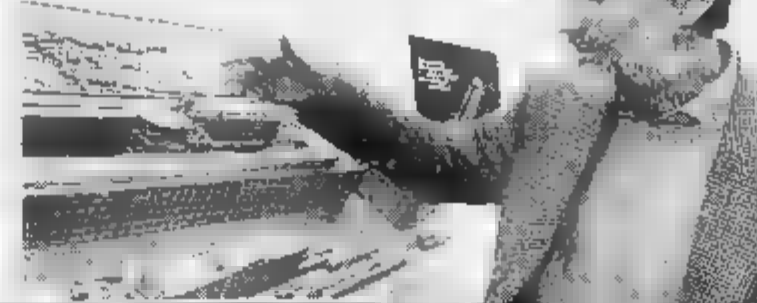
Nella fabbrica sorgerà un grande centro polifunzionale. Già pronto il calendario '94

Il più grande cantiere d'Europa - 700 addetti su [illegible] turni per la trasformazione del Lingotto in centro polifunzionale - è giunto quasi a metà strada. L'antica fabbrica, [illegible] metri [illegible] lunghezza per 5 piani di altezza, sta divenendo a poco a poco «una città nella città», come ha sottolineato ieri il progettista della trasformazione, l'architetto Renzo Piano.

Ad aprile del prossimo anno sarà funzionante «Lingotto Congressi», un complesso capace di ospitare meeting diversi [illegible] locali da 50 come da 480 posti, con una sala capace di circa 2100 posti che diventa all'occorrenza un auditorium dalla perfetta acustica. Contemporaneamente saranno in funzione il «Piano pubblico», che «cucirà» l'area che circonda la struttura al quartiere per integrarlo con l'ambiente esterno, una parte del previsto albergo (4 stelle) di 240 [illegible] e la prima fetta (3000 posti auto su 5000) dei parcheggi sotterranei. Attorno all'edificio principale sorgeranno giardini e un grande parco.

«Entro la fine del '94 - ha detto l'amministratore delegato [illegible] Lingotto, Filippo Pralormo - più di due terzi del nuovo centro polifunzionale saranno agibili nella loro forma definitiva con un costo di quasi 250 miliardi per questa seconda fase, da aggiungere ai 100 spesi per Lingotto Fiere in funzione dall'aprile '92». Nei primi 18 [illegible] di attività questa struttura, [illegible] gli attuali 46 mila metri quadri espositivi (in futuro 65 mila), ha ospitato un milione 200 mila visitatori. Nel '94 sono previste già 11 manifestazioni fieristiche. Secondo Pralormo, una volta completato il centro polifunzionale, graviteranno sul Lingotto non meno di 10-12 mila persone il giorno.

L'architetto Piano, che ieri ha compiuto [illegible] visita al cantiere con i giornalisti, ha sottolineato lo spirito che [illegible] è voluto mettere nella trasformazione della vecchia grande fabbrica, «un vero modello di edificio industriale». Si è operato «per [illegible] tradire [illegible] senso del monumento», per non perderne gli aspetti più veri, per non «trasformarlo in un travestito gigante». Della struttura originale si è conservato il cemento armato, in pratica forma e funzione di base, eliminando le sovrastrutture successive: [illegible] questo nucleo si sono impiantate le varie aggiunte per mutare [illegible] destinazione degli spazi, per [illegible] più ricorrendo ai metalli e al cristallo. Piano ha detto che il Lingotto sarà una «miscela di funzioni».

L'architetto non ha nascosto che la [illegible] creatura più amata [illegible] il grande salone [illegible] Lingotto congressi. «La sala - ha spiegato - è una vera e propria macchina, [illegible] una semplice scatola». Perché in quella che [illegible] è un'enorme voragine (20 metri di profondità) ricavata [illegible] uno dei cortili, [illegible] posta la sala concerti più grande d'Italia con palcoscenico mobile e acustica variabile: l'inaugurazione è prevista il 6 maggio del '94 con un'orchestra di 130 elementi. Ma con pochi movimenti, con [illegible] metamorfosi meccanica, dalla musica [illegible] potrà passare ai congressi per un pubblico da 600 [illegible] 2090 persone.

Un altro gioiello di Lingotto congressi sarà [illegible] sala Vip che sorgerà sulla torre Sud, collocata su una piattaforma trasparente accanto all'eliporto, che consente l'impiego anche per meeting riservati [illegible] alto livello. Consentirà di tenere riunioni in un ambiente unico, come una grande bolla di sapone, affacciato sulla città, sulla collina e sulla pista del Lingotto.

Con la fine [illegible] '94 si completerà il secondo lotto della trasformazione della fabbrica. Il terzo [illegible] ultimo riguarderà i dipartimenti scientifici dell'Università, [illegible] la quale è stato firmato nel maggio del '92 un protocollo d'intesa. L'idea è di arrivare [illegible] un «parco tecnologico» sul modello di quelli tedeschi. Nella [illegible] apertura dell'anno accademico il rettore Dianzani ha richiamato l'attenzione delle autorità [illegible] governo [illegible] dello [illegible] Presidente della Repubblica sull'importanza di portare avanti il progetto Lingotto.

La grande fabbrica si avvia così a riprendere un ruolo attivo nel mutato tessuto della città, rimanendo [illegible] testimonianza di un'epoca importante per Torino. Del vecchio conserva la forma, ma le funzioni sono tese [illegible] futuro.

Gianni Bisio

Decapitati i vertici del Consorzio nazionale e della compagnia Croce Alata

Tangenti elisoccorso, altri 4 arresti

Indagini su società che operano in diverse regioni
Da uffici di una ditta spariti migliaia di documenti

Rete di aziende con gli stessi dirigenti Affari per 50 miliardi

L'ing. **Massimo Bianchi** e (a sinistra) **Marcello Vella**

Quattro nuovi [illegible] nella vicenda delle tangenti per l'elisoccorso. Ordini di custodia cautelare hanno colpito i vertici del Consorzio Nazionale Emergenza ed Elisoccorso e il direttore generale di Croce Alata, una delle compagnie elicotteristiche che forniscono gli aeromobili.

E' l'ultimo atto dell'inchiesta sulle tangenti pagate dall'ex direttore operativo del Cnee, Umberto Minniti (scarcerato nei giorni scorsi per un vizio di forma) all'ex [illegible] alla sanità Eugenio Maccari (che è invece ancora in carcere). Tutti i nuovi arrestati, accusati (in concorso con Minniti, Giancarlo Sironi e Salvatore Castagna) di corruzione, truffa e violazione alla legge sul finanziamento dei partiti, avrebbero partecipato - direttamente [illegible] indirettamente - alle trattative per la definizione dell'importo d[illegible] tangenti.

I carabinieri del capitano Golini hanno accompagnato in carcere anche il leader del consorzio, Massimo Bianchi, 49 anni, ingegnere, residente a Santa Maria delle Mole (Roma) [illegible] viale della Repubblica 280. Oltre [illegible] essere direttore generale del Cnee, Bianchi [illegible] consigliere amministrativo della compagnia Croce Alata ed azionista delle società Management '91 e Aet (che la controllano). Con lui è stato ammanettato Marcello Vella, 48 anni, Albano Laziale (Roma), [illegible] Catullo 11, dipendente dell'Aci, amministratore delegato del Cnee, consigliere d'amministrazione di Croce Alata, Air Technologies, anche lui azionista della Management '91 e di Aet. Vella, che per l'Aci è responsabile dell'Ufficio Traffico e Trasporti (una sua relazione è stata fra le più seguite al recente convegno [illegible] Stresa), è anche consigliere di amministrazione del Consorzio Piemonte Emergenza (che gesti[illegible] [illegible] 118).

Una figura più strettamente elicotteristica è Emilio Dalmasso, 37 anni, torinese, via Saluzzo 45: è direttore generale della compagnia Croce Alata e presidente del consiglio di amministrazione di Aet. Poi c'è Edoardo Ballarini, 49 anni, milanese, via Leopardi 31, amministratore delegato di Croce Alata e amministratore unico [illegible] Elitaliana (la compagnia che fornisce gli Agusta A [illegible] [illegible] stanza a Torino e a Novara).

Gli arresti [illegible] stati eseguiti dai carabinieri della compagnia di Rivoli. In serata si è costituito Ballarini, che aveva contattato il pm Ferrando tramite il suo legale Mittone. Il magistrato procederà agli interrogatori [illegible] prossimi giorni. Dovrà far luce su una fittissima rete di società (con, ai vertici, sempre [illegible] medesime persone) che gestivano i vari aspetti del servizio di elisoccorso. E capire perché dalla sede di Croce Alata siano spariti negli ultimi giorni migliaia di documenti. Molti sarebbero stati [illegible]strutti [illegible] Dalmasso. Gli inquirenti sospettano che contenessero indicazioni su tangenti pagate anche in altre regioni italiane: il Cnee fornisce infatti, oltre [illegible] mezzi in servizio in Piemonte, quattro elicotteri alla Sicilia e tre all'Emilia Romagna. Complessivamente un business da oltre cinquanta miliardi all'anno, tangenti a parte.

Angelo Conti

«Controguide» all'Università

La copertina della «Controguida» della facoltà di Lettere e Filosofia

La promozione va in minigonna

Fanno il verso alle guide ufficiali delle facoltà universitarie: raccolgono le voci [illegible] corridoio, le notizie ufficiose, i «si sa ma non si dice» (e tanto meno si scrive) dei corsi accademici. Sono le «Controguide» studentesche, fenomeno in espansione negli atenei: dopo quella di Scienze politiche di [illegible] spesso feroce sui professori (di cui abbiamo già scritto) ieri è cominciata la distribuzione della Controguida di Lettere. E se da anni gruppi studenteschi di Matematica e Fisica pubblicano testi in cui giudicano i docenti, [illegible] Palazzo Nuovo non s'era mai visto nulla del genere.

La «Controguida» di Lettere è fresca di stampa: 2 mila copie curate dai ragazzi del collettivo «Cappuccetto rosso» con il contributo finanziario dell'ateneo. Uno di loro è Gianluca Crifò: «Siamo [illegible] politicamente, "cappuccetti" per ridere». La loro sede, un'aula al quinto piano, è un'«eredità» dei ragazzi della Pantera, che occuparono gli atenei nel '90 e ottennero spazi per gli studenti in quasi tutte le Facoltà. «Vogliamo dire la nostra, riconquistare peso politico». I «cappuccetti» hanno distribuito 800 questionari ai compagni, 600 dei quali sono stati compilati e riconsegnati. Di qui è nata la «Controguida»: consigli sulle lezioni, note sul costo dei libri, e giudizi a volte duri sui docenti. Un professore è considerato «saccente, arrogante, sarcastico nei confronti delle eventuali incapacità degli studenti». Di lui si registrano «sottili discriminazioni di tipo sessuale (si dice che indossare una minigonna può a volte essere utile: se [illegible] hanno belle gambe, of course) e sulla regione [illegible] provenienza». Per seguire le lezioni di un altro bisogna «sperare che non [illegible] assente, che abbia voglia di parlare e che sia di luna buona. Le lune [illegible] variano di giorno in giorno ma di minuto in minuto». Un cattedratico [illegible] «introvabile anche nell'orario di ricevimento. A volte manca pure agli [illegible]. Uno è noioso, un'altra parla solo «dei pettegolezzi di Casa Savoia, delle sue amicizie importanti, dei cataloghi cui collabora».

E le altre «Controguide»? Sembrano imminenti [illegible] Psicologia e Medicina, mentre il Collettivo studenti di Fisica ha consegnato ieri mattina il suo lavoro in tipografia. Gli studenti delle facoltà scientifiche, «veterani» dei «controconsigli» sugli atenei, hanno toni più moderati dei compagni di Palazzo Nuovo. Le note velenose sono rare: «Noi del Collettivo di Fisica - dice Emanuele Bartone - siamo al quinto anno di Controguida. Gli studenti leggono solo la nostra, quella ufficiale è incomprensibile. Diamo consigli sui corsi, segnaliamo ciò che non va». Il Gruppo Semplice [illegible] Matematica sta distribuendo le prime copie dell'edizione '93 - '94 a Palazzo Campana: contiene giudizi come «Il docente è geniale» e appelli [illegible] «Sarebbe utile che l'aula D fosse riscaldata». Non mancano garbate critiche: «Speedy Gonzales è così veloce nello spiegare che per prendere appunti sarebbe necessario un *talenti*, o imparare a scrivere 200 parole al minuto». «La degna conclusione delle lezioni di (...) sarebbe "la messa è finita, andate in pace". Non spiega, predica». «Il docente (...) è un simpatico [illegible] l'assistente un disastro».

E i professori? Se quelli di Scienze politiche [illegible] furibondi, l'insegnante più bersagliato di Lettere non si scompone: «Mi paiono dabbenaggini». Marziano Guglielminetti, preside a Lettere [illegible] [illegible] mattina: «Non ho visto la "Controguida", ne discuterò con i docenti». I «Cappuccetti rossi» vogliono incontrarlo presto. Vogliono sapere come viene speso il denaro delle tasse universitarie: «Studiare ha costi sempre maggiori» dice il «cappuccetto» Gianni Giacobino. Come recita una poesia degli studenti di Fisica: «Per chi non lo sapesse/ [illegible] quest'anno le tasse/ non sono più [illegible] stesse. / Un grande aumento ci fu/ del 45% e più».

Giovanna Favro

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 3 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: inizialmente nuvoloso con [illegible] residue, [illegible] variabilità nella giornata. Venti deboli. Visibilità ridotta per foschie. Temperatura stazionaria.

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	11,7
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	85%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	11,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	12,7 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	11,6	MINIMA	8,8
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible]

MASSIMA	15,9	MINIMA	10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 10 minuti, tramonta alle ore 17 e 15 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 4 minuti, cala domani alle ore 11 e 32 minuti.

- Ultimo quarto 7 novembre ore 8
- Luna nuova 13 novembre ore 23
- Primo quarto 21 novembre ore 3
- Luna piena 29 novembre ore 8

MERCURIO: come il Sole, si [illegible] nella costellazione [illegible] Bilancia

[illegible] > 230 milioni di km dalla Terra distanza in aumento

MARTE: [illegible] in direzione Ovest-Sud-[illegible] 45 [illegible] dopo il Sole

GIOVE: brilla quasi quanto Saturno e 33 volte più della stella Polare

SATURNO: con gli anelli appare più largo di Giove benché il globo sia più piccolo

IL FENOMENO: oggi si verifica il massimo divario tra la posizione reale del Sole e quella prevista [illegible] meridiani per indicare l'ora

Specchio dei tempi

Il comandante dei vigili: «Facciamo centinaia [illegible] multe, [illegible] [illegible] è questa la strada» - «Prenotazioni sempre difficili» - «Per i telefoni dei taxisti la spesa è di 15 milioni» - «Come riscattarsi [illegible] un lavoro?»

Il comando della polizia urbana ci scrive:

«Giorni fa un lettore affermava che, ormai, le infrazioni al codice della strada sono impunite e che [illegible] "solo discorso delle multe" convince chi non conosce educazione e rispetto degli altri

«Il corpo di polizia municipale di Torino verbalizza quotidianamente centinaia di infrazioni, tuttavia devo riconoscere che costituiscono [illegible] percentuale abbastanza limitata rispetto alle infrazioni che vengono commesse: ne deriva che la sola minaccia di pagamento di una sanzione non può risolvere i problemi della regolarità della circolazione urbana: [illegible] una affermazione, questa, troppo ovvia. Occorre soprattutto un'idonea educazione degli utenti all'utilizzo migliore della strada ed occorre altresì che gli stessi vengano messi [illegible] condizione, mediante la predisposizione [illegible] idonee strutture, di comportarsi [illegible] regolarità. Informo, inoltre, di aver sollecitato gli agenti di via Monte Ortigara [illegible] una maggiore opera di prevenzione e di controllo sui veicoli lasciati in sosta su marciapiedi [illegible] passi carrai, [illegible] come richiesto dal lettore».

Vincenzo Mauna

Un lettore ci scrive:

«Desidero rivolgermi, attraverso questa rubrica, al responsabile del laboratorio di senologia diagnostica dell'ospedale Martini di V. Tofane, competente per mammografie ed ecografie mammarie, per conoscere [illegible] deve fare una paziente a prenotare detti esami: secondo una regola interna, le prenotazioni si ricevono solo telefonicamente al lunedì dalla 15 alle 17. Sembrerebbe una semplificazione per l'utente (niente più scomode code accalcati in piedi in uno stretto corridoio), ma non è così; provate a telefonare al numero indicato nelle ore fissate: è impossibile comunicare, sempre occupato. Appena fuori orario scatta la segreteria che rimanda ad un altro lunedì.

«Sarebbe troppo oneroso consentire la prenotazione anche in altri giorni, o allungare gli orari? Perché si prenota solo per una settimana, non [illegible] potrebbe fissare appuntamenti anche per periodi più lunghi?».

Segue firma

La direzione Sip ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera inviata da un taxista relativamente ai costi degli apparecchi telefonici ubicati nelle colonnine presso i posteggi taxi, per formulare [illegible] merito le necessarie precisazioni.

«Rileviamo anzitutto come non corrisponda alla realtà l'attribuzione dei costi citati sulla lettera, in quanto il canone bimestrale [illegible] noleggio riferibile ad ogni impianto ammonta a L. 40.934 e viene corrisposto unicamente per i sessanta apparecchi installati nei posteggi taxi ubicati nel Comune di Torino. Pertanto l'importo annuo addebitato dalla Sip alla società C.E.T. ammonta a circa 15 milioni [illegible] non [illegible] 60 milioni, come riferito [illegible] lettore.

«Tale importo è riferito ad [illegible] apparecchio telefonico corazzato, installato in una cassetta stagna e abilitato alla sola ricezione delle chiamate in base a precise indicazioni a suo tempo pervenute.

«Tutte le bollette bimestrali sono inviate alla società C.E.T. - Auto Pubbliche, che risulta l'unico contraente con il quale la nostra azienda ha stipulato i relativi contratti».

Alessandro Antonielli

[illegible] lettore ci scrive:

«Ho 25 anni, fino al '91 sono stato schiavo della droga; da aprile ho finito [illegible] cammino [illegible] una comunità psicopedagogica. Appena uscito ho avuto grosse difficoltà per il lavoro. Ho trovato lavoro tramite una borsa lavoro che l'Usl mi ha messo a disposizione; da circa un mese sono stato buttato fuori dal lavoro, adesso ho avuto occasione di aprire una officina come elettrauto, il lavoro che ho svolto per 10 anni, solo che sul libretto risultano solo 29 mesi come apprendista e dovrei avere [illegible] [illegible] 36 mesi [illegible] servizio come operaio specializzato. Quindi perdo anche questa occasione. Ma non riesco a trovare [illegible] altro lavoro. Mi vergogno di chiedere soldi ai miei genitori anche solo per le sigarette.

«Ho dato una svolta alla mia vita cercando di integrarmi nella società ma sembra che il mio passato mi perseguiti. Lo Stato vuole darmi una mano in questo mio progetto. Non chiedo tanto, solo la possibilità di lavorare o preferiscono che ritorni quello di prima?

«La risposta sembra ovvia, ma onestamente non so darla. Quindi chiedo che questa mia lettera venga considerata come punto di riflessione per i lettori. La gente come me, che ha sbagliato ma è intenzionata a cambiare in fondo, può riprendersi e condurre una vita normale come gli altri [illegible] è spacciato per sempre?».

Segue la firma

Sette anni fa la sua triste vicenda aveva commosso l'opinione pubblica

Michelino, l'Aids lo ha ucciso

Abbandonato dalla madre

In un lettino dell'ospedale Regina Margherita, oltre la grande vetrata chiusa del reparto di rianimazione, quattro giorni fa è morto il piccolo Michelino. Avrebbe compiuto otto anni il prossimo [illegible] dicembre. Fino all'ultimo, ha avuto accanto le persone che chiamava «mamma» [illegible] «papà», [illegible] che nel marzo del 1987, [illegible] una scelta [illegible] amore e di coraggio, lo avevano preso in affidamento strappandolo [illegible] un'altra cameretta dell'Infantile: quella dove la sua vera mamma, tossicodipente e malata [illegible] aids, lo aveva abbandonato dopo il parto, [illegible] dove lui [illegible] cresciuto coccolato dai medici [illegible] dalle infermieri fino [illegible]-l'età di 14 mesi.

Un nome - Michelino - che [illegible] non solo la storia difficile di questo bambino che nessuno voleva, [illegible] il dramma dei tanti altri bambini [illegible]-gnati [illegible] lui dal sospetto della malattia, e condannati dai pregiudizi e dalle paure [illegible] vivere un'esistenza comunque «separata».

Fino all'ultimo ha avuto vicino i genitori adottivi. Il 20 dicembre avrebbe compiuto otto anni

Alcune immagini [illegible] marzo del 1987: a sinistra in alto il piccolo Michelino nel box dove [illegible] vissuto per 14 mesi in ospedale. Sotto don Luigi Ciotti, che tanto si [illegible] adoperato per trovargli una famiglia [illegible] la madre del piccolo, malata [illegible] Aids. Qui sopra, Michelino è con le infermiere: una di loro ha in braccio Robertino, [illegible] fu risultato sieropositivo agli esami Hiv

Quando sette anni fa un giornalista e un fotogra[illegible] entrarono nel [illegible] infettivi del Regina Margherita, con Michelino c'era un altro bimbo nella [illegible] stesse condizioni: Robertino, [illegible] mesi. Di quell'incontro che mise l'Italia intera di fronte a un proble[illegible] nuovo, restano due foto diventate simboliche. In una, c'è Michelino nella culla. Seduto, si copre il volto [illegible] le manine, un gesto che sembra quasi di pudore e riservatezza. Nell'altra, Robertino dorme ignaro tra le braccia [illegible] un'infermiera.

Ma in quelle foto molte famiglie non videro solo due bambini, nate [illegible] donne malate di aids, che erano risultati sieropositivi all'esame Hiv. Videro i loro figli. E subito scattò una gara di solidarietà per togliere Michelino e Robertino da quella asettica stanza di ospedale, con l'odore dei farmaci che impregnava persino [illegible] lenzuola [illegible] [illegible] dormivano. Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, si fece carico del loro futuro fino a trovare due famiglie pron[illegible] ad accoglierli e ad amarli.

Gli ultimi [illegible] anni, Michelino è vissuto a Verrua Savoia. La mamma, Lella D., e il padre, Sergio S., entrambi impegnati in una comunità agricola, ave[illegible] già altri due figli. Lo presero nella loro famiglia dopo [illegible] parlato a lungo [illegible] i medici e i giudici del Tribunale [illegible]-norile, consapevoli che Michelino [illegible] sarebbe mai stato il loro bambino adottivo, [illegible] il loro terzo figlio. «Da quattro giorni non faccio che piangere mio nipote», dice la nonna, Tina D.

A Verrua Savoia i genitori [illegible] Michelino hanno conosciuto l'amicizia e la solidarietà di molta gente: hanno dimostrato che con la sieropositività si può convivere, che emarginare non è mai una soluzione, che un bambino malati ha diritto di [illegible] una vita normale, sempre [illegible] comunque. Ma si sono anche scontrati [illegible] diffidenze e timori. E' successo per esempio quando la mam[illegible] di Michelino, compiuti i sei anni, [illegible] [illegible] per iscriverlo a scuola. La nonna ricorda quel giorno [illegible] profondo dolore: «Non lo hanno voluto, Michelino è stato rifiutato. Mentre l'asilo gli aveva dato una maestra buona e generosa, [illegible] compagni [illegible] cui giocare, la scuola gli chiudeva la porta in faccia». Ma la mamma non si è arresa [illegible] che allora. Per farlo crescere uguale [illegible] tutti gli altri, è diventata lei la sua maestra. E Michelino ha imparato a leggere e a scrivere.

Se n'è andato in una delle poche giornate [illegible] sole di questo autunno grigio. Dicono i medici che i sintomi della malattia che lo ha aggredito e ucciso sono comparsi un anno [illegible] mezzo [illegible]. Visite, controlli, prelievi, consulti dei migliori specialisti. Poi i suoi genitori hanno deciso di riportarlo su a Verrua Savoia, di fargli vivere fino all'ultimo, accanto a loro e ai due fratellini che aveva trovato, quel poco di vita che il destino gli ha conces[illegible].

Gianni Armand-Pilon

I bambini «fuorigioco»

Sono i figli di donne sieropositive

Li hanno definiti i bambini «fuorigioco», vittime di una malattia che non è la loro, colpiti a volte anche [illegible] più crudele [illegible] violenze: l'abbandono o la repulsione [illegible] «normali». Sono i figli delle madri sieropositive: in Piemonte, [illegible] quando nel 1984 si ebbe il primo caso, sono circa 150-160, [illegible] gran parte ospiti di comunità-alloggio o affidati a famiglie. Fu propri[illegible] la storia di Roberto [illegible] Michelino, nell'87, ad aprire il problema di questi neonati. «Grazie alla strada scelta in quegli anni dal tribunale per i minori [illegible] Torino - ricorda il medico legale Virginio Oddone, allora giudice onorario -, che riuscì a trovare una famiglia in grado di farli [illegible] [illegible] ruppe il ghiaccio della paura. C'era allarme, panico, mancavano risposte sicure. Trovammo la collaborazione delle infermiere, dei servizi, di tanti volontari».

Dopo quelle prime esperienze, si è arrivati alla nascita [illegible] Registro italiano per l'infezione [illegible] Hiv [illegible] età pediatrica, al quale attualmente in Italia sono iscritti - [illegible] la massima riservatezza per la loro identità - circa [illegible] mila bambini. Spiega il prof. Angelo Tovo, associato all'università presso il reparto infettivi del Regina Margherita: «Il bambino figlio di una donna sieropositiva non è necessariamente infetto dal virus Hiv. Dopo i primi 7-8 mesi di vita [illegible] verifica [illegible] [illegible] rimasto contagiato. Dai nostri studi abbiamo constatato che la percentuale è del 18-19 per cento».

Quindi soltanto un neonato su cinque arriva al virus, tanto che i figli di madre con Aids sono definiti «anticorpo-positivi alla nascita», come lo si può essere rispetto al virus del morbillo o dell'epatite. Si sono fatti anche studi sulla loro sopravvivenza: Dice il prof. Tovo: «La mortalità è molto alta nel primo anno di vita, poi sono arrivati all'età di [illegible] anni [illegible] [illegible] per [illegible] dei sieropositivi». Attualmente l'ospedale Regina Margherita non ospita alcun bambino in queste condizioni: vengono a fare i controlli, le analisi periodiche. Molti [illegible] [illegible] avere una vita normale e a andare a scuola.

La difficoltà maggiore, per loro, non è però legata alla malattia, ma al mondo che li circonda: il 40 per cento ha soltanto un genitore e problemi psicologici [illegible] crescita. «Il rischio - dice Oddone - è che la coppia che li ospita si chiuda a riccio di fronte alle prime difficoltà».

[g. pa.]

Voleva avere rapporti sessuali con la moglie prima della festa rituale

Peccò contro il Corano, condannato

Un marocchino dovrà anche pagare 5 milioni

Era accusato di aver violato la legge coranica sul matrimonio, che impone agli sposi di non avere rapporti sessuali prima della celebrazione della festa rituale nel paese d'origine. Ieri Mohamed Nansoui, 33 anni, laureato in letteratura araba a Marrakesh, operaio in un'officina di Leinì, è stato condan[illegible] in appello a [illegible] [illegible] [illegible] la condizionale e al pagamento di una provvisionale di 5 milioni.

A denunciarlo era stata Fadija Enagassi, 23 anni, sarta, nata in Marocco e naturalizzata italiana. I due erano arrivati a Torino alcuni anni fa da un paese nel [illegible] del Marocco. Ma avevano stabilito che [illegible] nozze avrebbero avuto luogo in Marocco.

Nell'agosto del '90 erano tornati al paese per le ferie e si erano sposati civilmente davanti ai magistrati [illegible] tribunale di Kourigba. Lei portò in dote 5 mila dirham (800 mila lire), e lui, nel contratto di matrimonio, [illegible] impegnò [illegible] trovare casa, anzi due case: una [illegible] Marocco, l'altra a Torino.

L'altra clausola del contratto prevedeva [illegible] gli sposi [illegible] potevano avere rapporti [illegible] suali fino all'agosto del '91, un anno dopo, quando una grande festa a Kourigba avrebbe [illegible]-cito l'unione. I due tornarono a Torino: nessuna convivenza, solo visite alla presenza dei parenti. [illegible] Mohamed e la fidanzata non andavano più d'accordo: la festa di consacrazione venne rimandata, litigi e dissapori [illegible] ormai frequenti.

E si arriva al dicembre '91. Ha raccontato la donna, che si [illegible] costituita parte civile [illegible] l'avvocato La Verde: «Con un pretesto Mohamed mi ha invitato ad andare [illegible] casa sua. Mi sono fidata, lui non mi ha rispettata. Voleva avere un rapporto, gli ho detto di no. Mi ha aggredita, sono riuscita a scappare».

Con un certificato medico in cui si parla [illegible] graffi alle gambe e alla schiena, qualche giorno dopo Fadija Enagassi denuncia Mohamed. Lui, difeso dall'av[illegible] Segre, nega tutto: «Quei giorni ci siamo scambia[illegible] le solite effusioni, forse [illegible] un po' più d'ardore, ma niente di più». Il Tribunale gli crede, e lo assolve. La donna ha presentato denuncia solo alcuni giorni dopo i fatti, [illegible] quel ritardo getta dubbi sulla sua credibilità.

Ieri, in seconda corte d'appello (presidente Giancarlo Capirossi) la [illegible] è stata ribaltata. In aula erano presenti i due coniugi, e le rispettive famiglie. Tra i due, tutto è finito da tempo. La donna ha avanzato richiesta di divorzio al tribunale di Kourigba. Di Mohamed non vuole più sentir parlare.

Il tribunale della libertà respinge le richieste

Binasco e tre dirigenti devono restare in cella

Restano in carcere Bruno Binasco, supermanager dell'Itinera, uno dei colossi industriali degli appalti pubblici, Mario Moiso, dirigente della stessa impresa, Dieter Bachamid e Danilo Pruiti Ciarello, rappresentanti della [illegible] e dalla Cei di Milano, anch'esse collegate all'Itinera. Il tribunale della libertà ha respinto le richieste dei loro avvocati e dato ragione ai pubblici ministe[illegible] Eugenio Ghi [illegible] Andrea Baschieri che [illegible] [illegible]vano richiesto l'arresto, eseguito il 15 ottobre scorso. I [illegible] contestati ai quattro dirigenti (e a [illegible] quinto, Roberto Salvestroni, della Prunotto di Alba, [illegible] arresti domiciliari) sono il concorso in corruzione, l'abu[illegible] d'ufficio e la turbativa d'asta dell'appalto per l'ampliamento dell'ospedale di Chivasso.

Il raggruppamento di imprese capeggiato dall'Itinera (e che comprendeva anche Prunotto, Jacorossi e Cogefal aveva presentato la sola offerta per l'appalto: 37 miliardi e 300 milioni. L'opera era però finanziabile dallo Stato e dalla Regione per oltre [illegible] miliardi. L'accusa ai dirigenti industriali [illegible] [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] largo anticipo la bozza della delibera e [illegible] d[illegible] zione [illegible] preparare il progetto. In cambio alcuni amministratori pubblici avrebbero avuto una «gratificazione» equivalente [illegible] 3 per cento dell'appalto. Si è parla[illegible] anche della possibilità di accordare perizie e varianti in cor[illegible] d'opera per far salire i costi oltre la soglia [illegible] 37 miliardi.

[illegible] tribunale della libertà, nel confermare «i gravi indizi di rea[illegible] emersi», [illegible] stato molto duro con gli arrestati: «Sussiste il pericolo che gli indagati, [illegible] volta tornati in libertà, [illegible] adoperino per occultare materiale documentale [illegible] concordino dichiarazioni [illegible] comodo di tenore altamente inquinatorio». Ora l'inchiesta dovrebbe estendersi ai politici.

Sequestrati quattro miliardi ai boss della criminalità organizzata

Le mani sul tesoro dei mafiosi

Operazione di polizia e magistratura
Bloccati gioielli, denaro e proprietà

Rocco Gasperoni, Emilio Riggi e Basilio Franzè, in carcere

Quando l'altra mattina gli agenti della Divisione anticrimine hanno bussato alla porta di Rocco Gasperoni, 50 anni fra pochi giorni, ad aprire è andata la moglie: «Rocco non c'è, io non vi conosco, passate più tardi». hanno mostrato il provvedimento del Tribunale, sezione misure di prevenzione: «Dobbiamo sequestrare le vostre proprietà». Lei: «Non capisco, non abbiamo nulla». Poco dopo, in due cassette di sicurezza del San Paolo, è stato scoperto miliardo gioielli, perle, diamanti.

Da anni gli inquirenti si interessano di Gasperoni. Commerciante di preziosi, in Belgio, inquisito per furto, ricettazione, un fallimento dichiarato. Ufficialmente «nullatenente», pare non abbia presentato la dichiarazione dei redditi, il «740». Abita in strada San Vito di Revigliasco. Una villa trasformata in residence, ampio giardino. Alloggio lussuoso, quadri e opere d'arte. In affitto: due milioni e mezzo al mese.

Il sequestro è della scorsa settimana. Nei giorni seguenti la magistratura, su proposta del questore Ferrigno, questrato o confiscato beni per quattro miliardi lire a presunti esponenti della criminalità organizzata che vivono in città. Confiscate tutte le proprietà di Basilio Franzè, figura importante della 'dranghota, in carcere dall'aprile scorso per spaccio di droga: ville, società, terreni. Sequestrati i beni di Gasperone e di Emilio Riggi, 44 anni, abitante in via Madama Cristina 44: case, auto, conti correnti. Trafficante di preziosi il primo, commerciante di auto il secondo. «Due persone più volte inquisite, denunciate, processate. Personaggi di spicco nel giro della mala, legati a famiglie mafiose», dice il capo della Mobile Aldo Faraoni.

Il nome di Gasperoni riporta ad una inchiesta del 1984, quando in finirono 17 persone. Tra gli altri i titolari della gioielleria Corso di via Roma, del ristorante Mulotto di corso Casale, del Banco pegni di piazza Carignano. Quel giorno si parlò di un grosso traffico di preziosi rapinati e rubati. Furono sequestrati ori e gioielli per due miliardi. Tra gli arrestati c'era anche Rocco Gasperoni. Condannato in primo grado, fu assolto con formula ampia in appello. Gasperoni si dice ora totalmente estraneo alle accuse della magistratura che, appellandosi alla legge antimafia, gli ha sequestrato le proprietà.

E innocente si dichiara anche Emilio Riggi. Nella proposta sequestro dei beni, questore Ferrigno ha ricordato alcuni suoi precedenti: gioco d'azzardo, sfruttamento della prostituzione, truffa, assegni a vuoto. Da anni è titolare di agenzia di pratiche auto, in via Bonafous 2. Era stato arrestato nel marzo '84, in una inchiesta che portò in carcere 47 persone, boss e spacciatori. L'accusa, per tutti: «Associazione per delinquere finalizzata traffico di stupefacenti». Le indagini degli uomini della mobile si svilupparono anche in Sicilia e nella Riviera Ligure.

Il nome Riggi compare, marginalmente, anche in alcuni delitti. lui avevano comperato l'auto Giordano Valentino, lo «zingaro» (ucciso due colpi alla nuca nel luglio '89), Angelo Sciotti, boss dei catanesi (ammazzato al Mappano nel settembre '90 in un tragico regolamento di conti) e Saverio Saffiori, re totonero (caduto in agguato il 26 giugno '92 - 26 colpi - tra la folla del mercato di piazza Campanella). Anche il boss Mario Ursini, arrestato lo inverno, una sua vettura. Quel giorno, allargando braccia, Riggi aveva detto in questura: «E di che cosa volete accusarmi? E' il mio lavoro vendere auto».

Colpiti i colletti bianchi

Sono gli insospettabili infiltrati

Colpisce in fretta e lascia il segno, la legge antimafia che permette di bloccare le attività economiche e il patrimonio dei sospettati di legami più o meno stretti le associazioni criminali.

«E' un'arma efficace - dice giudice Francesco Gianfrotta, della sezione misure di prevenzione del Tribunale di Torino - ha lo scopo di fare terra bruciata attorno alle grosse organizzazioni criminali». richiesta della Procura, sollecitata a sua volta dal Questore, quando esistono anche solo indizi sulla mafiosità qualcuno, può passare direttamente sia alle misure personali (sorveglianza speciale, obbligo di rientrare a casa entro certi orari, divieto di frequentare certi ambienti), sia al blocco dei beni e delle attività.

I provvedimenti della sezione per misure prevenzione prescindono dai reati specifici (sui quali giudicheranno le altre sezioni del Tribunale), ma si basano soprattutto su una valutazione di pericolosità del soggetto.

«Prima la legge Rognoni-La Torre mirava a colpire solo i mafiosi, ma con le successive modifiche oggi nel mirino sono finiti anche i trafficanti droga, gli esponenti del racket, gli specialisti in riciclaggio, i loro prestanome», spiega Gianfrotta. Ma soprattutto vengono colpiti i cosiddetti «colletti bianchi», gli insospettabili che la mafia è riuscita infiltrare nel mondo economico: banche, Borsa, società finanziarie.

La sezione, presieduta da Romano Pettenati, ha sul tavolo ancora una quindicina si da valutare, proposti dai magistrati che lavorano sulla criminalità organizzata. La confisca viene disposta dal Tribunale, e tutti i beni sono destinati all'asta pubblica. Il ricavato delle vendite viene poi incamerato dallo Stato. Contro il provvedimento si può ricorrere in Appello e in Cassazione.

All'esame dei magistrati ci altre quindici richieste sequestro dei beni di insospettabili o malavitosi. E le richieste a firma del questore fanno affiorare una Torino nascosta: società e prestanomi nascondono l'attività di boss della mafia e della 'ndrangheta che hanno teso loro mani sulla città.

Ezio Mascarino

«In Regione occorre un governo forte»

La Coldiretti chiede «Dc e pds in giunta»

E' il sindacato agricolo più potente
«Basta con i calcoli elettoralistici»

Mentre appare lontana la soluzione della crisi, la Coldiretti, un tempo potente organizzazione «collaterale» alla dc, chiede che in Regione si formi un «governo forte tra dc e pds».

«Questo è il momento per calcoli elettoralistici o per giochi di potere tra i partiti che tentano conservare maggioranze risicate incapaci di dare linee guida a un qualsiasi governo - dice la Federazione regionale del più forte sindacato agricolo -, per questo chiediamo a dc e pds procedere a una giunta regionale forte e autorevole, in grado di prendere decisioni e dare, con uomini capaci e magari nuovi; governo stabile alla Regione».

Una sortita che ha sorpreso tutti. pds («Non ne sapevamo niente» dicono al gruppo) e soprattutto la dc. Anzi, del maggior partito in Regione è stato quasi di fastidio: «Siamo sicuri che il pensiero della Coldiretti?» butta lì qualcuno.

Carlo Gottero, presidente della Coldiretti e da tempo considerato un «eretico» dalla dc, replica duro. «Sono il presidente - dice -, la dc non penserà che assumo simili posizioni senza consultarmi con le federazioni provinciali e con chi condivide la dirigenza del sindacato? La realtà è che l'ingovernabilità ci danneggia, abbiamo bisogno di interlocutori credibili. Oggi la Regione è totalmente assente e siamo molto preoccupati. Abbiamo bisogno di confrontarci con gente competente». Recentemente vertice dell'assessorato è stato nominato il socialista Francesco Fiumara.

Al di là della sortita della Coldiretti, il possibile ingresso del pds in una giunta che guidi la Regione negli ultimi 500 giorni della legislatura domina i conciliaboli di Palazzo Lascaris. L'argomento crisi è, per ora, ufficialmente circoscritto alle riunioni dei singoli gruppi. Non si sono ancora stati incontri ufficiali. Ieri pomeriggio la dc ha incaricato il suo direttivo (Ferraris, Picchioni, Peano e Penasso) di portare avanti le trattative.

Il pds si riunisce domani. Oggi la conferenza dei capigruppo deciderà l'ordine del giorno del prossimo consiglio. E' probabile che prima si discutano i nuovi collegi elettorali e poi vengano ratificate le dimissioni della giunta Brizio. (b. min.)

Esposto in Procura

«La magistratura indaghi sul Prg di Torino»

I consiglieri regionali Chiezzi (rifondazione), Giuliano (verdi) e Marino (verdi sole che ride) chiedono che la magistratura indaghi sulla Regione e nuovo piano regolatore di Torino. In un esposto puntano l'indice sulle ormai famose anticipazioni del piano regolatore sottolineando il fatto che gli uffici tecnici dell'assessorato all'Urbanistica della Regione duto parere negativo sulla loro approvazione. Sollevano anche il sospetto che nel Comitato tecnico urbanistico (l'organismo che valuta le anticipazioni) siedano professionisti che lavorano per i proprietari delle interessate dalle anticipazioni.

Automobilisti in centro per nulla intimoriti dall'ordinanza antinquinamento

Senza paura e senza bollino nella Ztl

I vigili: «Fatto informazione, non repressione»

Entrano nella zona a traffico limitato permesso, invadono le corsie riservate, lasciano l'auto in doppia fila, non pagano i parcheggi Atm e non conos l'uso delle cinture di sicurezza. Figuriamoci se in questo clima gli automobilisti torinesi si lasciavano spaventare dell'ordinanza comunale anti-inquinamento entrata in vigore ieri: per accedere alla Ztl non basta più il solo permesso di transito, chi viaggia su vetture non ecologiche deve fare revisionare gli scarichi e esporre sul parabrezza il bollino verde rilasciato da una delle officine convenzionate il Comune. Certi dell'impunità, gli automobilisti - con o senza permesso - se ne sono infischiati e, come sempre, hanno allegramente preso d'assalto città proibita.

Nel primo giorno applicazione del provvedimento, il comando dei vigili urbani ha messo in campo 4 uomini, lasciando sguarniti 30 accessi della Ztl sui 32 totali. Alle 10, il fallimento era compiuto, la sotto gli occhi di tutti: colonne auto in ogni strada del centro, concerto di clacson, tram e autobus in ritardo sui tempi, fumi e caos.

sulle dita di una mano i casi di automobilisti a cui ieri sono state applicate le sanzioni della multa di 100 mila lire e del sequestro del permesso di transito fino a quando il guidatore non esibirà il bollino verde. I vigili recriminano ancora una volta sulle carenze d'organico accettano passare per i soliti fessi che non riescono a fare osservare le disposizioni: «Abbiamo preferito fare informazione più che repressione. Il massimo, con le poche forze a disposizione e l'alto numero di compiti a cui siamo assegnati».

Un disastro. «Non resta che pedonalizzare» sostiene il consigliere provinciale verde Pasquale Cavaliere. Replica l'assessore comunale all'Ambiente, Gianni Vernetti, verde pure lui: «Dal 1° dicembre scatterà l'operazione motore pulito: riguarderà tutte le auto che circolano a Torino e provincia: 1 milione e 200 mila. Quando l'intero parco dovrà avere il bollino per circolare su tutto il territorio comunale, sarà più facile colpire i trasgressori. Quanto pedonalizzazione, i progetti sono già pronti».

Intanto, i meccanici convenzionati con il Comune registrano il primo grande afflusso di clienti per la revisione. «Questa mattina c'era la coda» dice Giuseppe Scilimati, titolare dell'officina «100.000».

Spiega il professionista che, se l'auto è in regola, la sonda lo gnala e in meno di un quarto d'o vengono consegnati al conducente il bollino e la ricevuta pagamento (10 mila lire per le auto a benzina, 15 mila per quelle diesel). E nel caso di riparazioni? Il Comune ha fissato un tariffario: 30 mila lire per ogni di lavoro, più l'Iva e il costo degli eventuali pezzi di ricambio. [g. a. p.]

Convegno centro congressi «Torino Incontra»

Automobile, il metano combustibile di domani

Torino è industria ed è soprattutto industria automobilistica. Questo settore, che ha cambiato il volto produttivo di intere aree, ha in tutto il mondo, e in Europa in particolare, località ben definite in cui si incontrano le strade della tecnologia, della produzione e del design dell'automobile. Una è proprio Torino, legata all'auto dalla storia economica degli ultimi 90 anni.

Sono queste le valide ragioni che hanno spinto il Centro Congressi «Torino Incontra», presieduto da Enrico Salza, a riunire in convegno, che si terrà martedì 9 novembre a Torino al Centro Congressi in via Nino Co e presentato ieri in una conferenza stampa, alcuni protagonisti europei del mondo dell'automobile e della politica industriale del settore.

Per questo l'adesione al convegno è risultata massiccia e superqualificata. Tra i partecipanti, Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat, e Martin Bangemann, Commissario Cee degli Affari Industriali, Giancarlo Michellone, amministratore delegato del Centro ricerche Fiat, che indicherà nel metano il combustibile del domani per le automobili, Giorgetto Giugiaro, Jean Marc Lepeu, segretario generale dell'Acea e Roberto Vacca. Una tavola rotonda sarà dedicata all'«Auto e il cambiamento», la partecipazione di illustri tecnici e professori universitari.

Un Convegno a tutto campo, quindi, su problematiche molto attuali in un momento particolarmente delicato per l'industria automobilistica internazionale, ma che coincide anche con un avvenimento importante per quella italiana: il lancio della Punto, l'ultima nata cosa Fiat, che inizierà la commercializzazione da sabato 6 novembre, contemporaneamente tre grandi mercati europei, Italia, Francia e Germania. [r. vil.]

Regina Margherita: a giudizio anche funzionario

Acquisti a prezzi gonfiati Primario sotto processo

Una costosa apparecchiatura sanitaria acquistata dall'ospedale Regina Margherita a prezzo gonfiato da un imprenditore che aveva già concordato l'acquisto con la ditta fornitrice prima ancora di ricevere l'ordine; una gara truccata alla quale erano state invitate ditte che non erano in grado di fornire quel prodotto; altri acquisti di materiale sanitario a condizioni svantaggiose per l'Usl. Queste le accuse che h trascinato in giudizio Tommaso Gaino, 56 anni, primario di neuroradiologia all'ospedale Regina Margherita, e Achille De Stasio, 50 anni, responsabile dell'ufficio tecnico dell'Usl 9.

La prima udienza del processo è stata dedicata all'interrogatorio dei testi citati dal pubblico ministero Corsi: tra gli altri è stato sentito il commissario straordinario dell'Usl 9 Giunta, che riscontrò irregolarità nell'acquisto delle apparecchiature sanitarie e le segnalò alla procura. Secondo il pm Corsi, artefice della truffa sarebbe stato l'imprenditore Alberto Bellini, socialista, massone, già imputato nell'inchiesta sulle tangenti pagate per gli appalti delle Usl torinesi. Bellini riuscì a far acquistare dal reparto logia del primario Gaino un ecotomografo al prezzo 168 milioni, gonfiato rispetto ai milioni che la ditta costruttrice aveva fatto a Bellini. La gara fu indetta dal responsabile dell'ufficio dell'Usl invitando ditte che non erano in grado di offrire quello specifico prodotto.

Il primario Gaino avrebbe favorito Bellini ordinando il noleggio di un laser per riproduzione di immagini Tac e di un apparecchio per l'archiviazione immagini radiografiche a condizioni estremamente svantaggiose per l'Usl, attestando che l'offerta della ditta di Bellini era la più conveniente.

Il caso Piemonte nel giudizio del ministro del Lavoro Giugni

«Realtà sottovalutata»

Le promesse: mobilità lunga per Torino e Rivoli
Diritto di priorità per il tessile, poi l'edilizia

«La Liguria sta peggio [illegible] voi, ma [illegible] effetti la crisi in Piemonte è stata sottovalutata». Il ministro del Lavoro, Gino Giugni, è giunto a Torino [illegible] mattina e si è subito reso conto di trovarsi di fronte a [illegible] situazione complessa. Mentre era a colloquio con il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, e con l'asses[illegible] regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, sotto i portici di via Cernaia - davanti agli uffici d[illegible] Commissione regionale per l'impiego dove si svolgeva l'incontro -, trecento lavoratori di aziende in crisi manifestavano sperando di far sentire la loro voce.

Brizio e Cerchio hanno [illegible]gnato al ministro un dossier sulle aziende più colpite dalla crisi. Forse nel lunghissimo elenco ne manca qualcuna, ma l'intenzione era di sensibilizzare il gover[illegible] sulla realtà torinese, spesso trascurata. Qualche primo effetto l'incontro con il ministro Giugni l'ha avuto, [illegible] è [illegible] che ora il governo penserà seriamente all'istituzione della mobilità lunga per le zone di Torino e di Rivoli e tutto il comparto tessile.

[illegible] ministro ha detto che [illegible] risorse [illegible] la mobilità lunga dovrebbero esserci: «Per il fondo occupazione sono stati stan[illegible] 1300 miliardi: [illegible] bisognerà vedere quanto potrà [illegible] destinato alla mobilità lunga, quanto ai lavori socialmente utili, quanto a un maggiore impiego [illegible] cassa [illegible]grazione ordinaria. Io credo che il settore tessile abbia un diritto [illegible] priorità. Poi viene l'edilizia».

Il ministro non ha però dato alcuna risposta alla richiesta di inserire la provincia di Torino tra [illegible] aree in declino: «Non abbiamo ancora controllato le statistiche, ma se Torino supererà la soglia dell'indice nazionale di disoccupazione avrà il [illegible].

Sui contratti di solidarietà, Giugni ha detto: «[illegible] si chiede che vengano accelerate le procedure. Sono d'accordo, non [illegible] capire perché ci siano tanti ritardi. Non credo che gli industriali siano sfavorevoli». Sulla riduzione d'orario: «Verrà esaminato il problema del tempo di lavoro. Bisogna però tenere [illegible]to che occorre ridurre i costi e migliorare la produzione».

Nel pomeriggio il ministro ha incontrato i dirigenti dell'Unio[illegible] Industriale e i sindacati che hanno ribadito le loro richieste.

In seguito alla visita di Giugni, oggi verrà [illegible] la vicenda del gruppo Fornara. Il responsabile della «task-force» governativa per l'occupazione, Giampiero Borghini, ha convocato i dirigenti della Fornara e della Ferdofin, i sindacati [illegible] le banche creditrici. All'incontro saranno presenti il presidente della Fornara, Guido Accornero, e l'amministratore delegato Gianluigi Regis.

Venerdì, sempre a Roma, verrà affrontata la questione Viberti: l'azienda del gruppo Calabrese è [illegible] grave crisi finanziaria e i lavoratori dello stabilimento di Nichelino rischiano il posto.

In serata il sindaco [illegible] [illegible]trato con Giugni. «Ho chiesto - ha detto Castellani - la legittimazione del tavolo che stiamo costituendo tra città, Regione, sindacati, industriali, associazioni artigiane, istituti di credito». Il ministro ha poi incontrato il presidente della Provincia, Luigi Ricca, gli assessori Claudio Bo[illegible] e Renato Cambursano che hanno sottolineato in rosso [illegible] zone più colpite dalla crisi: Pinerolese, Canavese e Val Susa.

Incontri turbati da una telefonata all'Ansa della cosiddetta Falange armata che alle 18,35 ha fatto allertare la polizia: «C'è un'auto con un regalo per Giugni vicino a una stazione», ha detto uno sconosciuto. E' scattato il piano [illegible] controlli a Porta Nuova e Porta Susa. Non è stata trovata nessuna auto sospetta.

Enzo Bacarani

Da sinistra: il ministro **Gino Giugni**, l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio e il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio

IL [illegible]IER CONSEGNATO AL [illegible]

AZIENDA	SETTORE	SITUAZIONE
ILVA-LAF di c.so Regina	Siderurgia	progettata chiusura impianti di laminazione con perdita di oltre 400 posti
SIMA di [illegible]	Siderurgia	50 in mobilità
[illegible] di Nichelino	Auto	crisi finanziaria, rischio della perdita del lavoro per [illegible] dipendenti
BOCCA&MALANDRONE di Nichelino	Auto	350 posti, fallita
[illegible] NOVA di Alpignano	Auto	Taglio salari, 120 esuberi
ALTISSIMO [illegible] Moncalieri	[illegible]to	230 esuberi
FISPA [illegible] di B[illegible]nasco	Auto	70 esuberi
ELCAT di Rivoli e Bairo	Auto	130 [illegible] Cigs e sede [illegible] Rivoli in pericolo
I.R.S. di Avigliana	Auto	90 esuberi
OLIVETTI di I[illegible]	Informatica	possibili tagli
BULL [illegible] Caluso	Informatica	[illegible] esuberi
VICKERS di Valperga	Informatica	90 dipendenti annunciata chiu[illegible]
GRUPPO FORNARA	Meccanica	Duemila posti di lavoro, crisi finanziaria, debiti per 500 miliardi
GFT UOMO	Abbigliam.	Cigs fino a '94 e mobilità lunga
GFT DONNA	Abbigliam.	350 in cassa. Domanda di Cigs ferma da 11 mesi a Roma
MANIFATTURA DI SUSA	Tessile	50 in Cigs
BURGO [illegible] Germagnano	Cartario	105 esuberi
PIRELLI s. autov. di Settimo	Chimico	Chiusura (520 persone senza lavoro)
SIV di Settimo	Chimico	160 in mobilità

All'edilizia 800 miliardi

Oltre 250 alle periferie torinesi

Nei prossimi quattro anni in Piemonte arriveranno 800 miliardi per l'edilizia agevolata. Cir[illegible] [illegible] verranno utilizzati per recuperare e riqualificare zone di Torino e della cintura. L'impegno del Governo è stato annunciato ieri dal sottosegretario ai Lavori pubblici Achille Cutrera agli assessori all'urbanistica comunale e regionale, Franco Corsico e Ugo Cavallera, e al presidente della giunta Brizio.

La visita di Cutrera ha preceduto di appena quarantotto ore la riunione, a Roma, del Comitato per l'edilizia residenziale nel co[illegible] dalla quale verranno «sbloccati» e destinati all'edili[illegible] [illegible] gli 11.600 miliardi, frutto dei contributi Gescal dei lavoratori, custoditi presso la Cassa depositi e prestiti. Di questi soldi, oltre l'8 per cento verrà assegnato al Piemonte per realizzare alloggi di edilizia pubblica.

Il piano d'intervento [illegible] stato recentemente approvato dal consiglio regionale e prevede la costruzione [illegible] 4000 nuovi alloggi (il 55 per cen[illegible] dei quali in Torino e provincia) e la creazione, in quattro anni, di 12 mila posti di lavoro.

«Ma ci impegneremo affinché i miliardi che il Cer stanzierà domani - ha spiegato Cutrera - vengano utilizzati al 45 per cento per recuperare e riqualificare zone urbane. Sono interventi che [illegible] richiedono grandi progetti, non occorre varare o modificare piani regolatori. In altre parole possono [illegible] spesi in fretta creando subito nuovi posti di lavoro».

[illegible] a [illegible] ieri mattina il sottosegretario Cutrera ha visitato, insieme con g[illegible] assessori Corsico e Cavallera e [illegible] direttore dello Iacp, Corradini, caseggiati dell'Istituto autonomo [illegible] [illegible] Cincinnato, via Sospello e e via Artom. Cutrera ha indicato nell'accordo [illegible] programma la strada più veloce per iniziare i lavori.

«[illegible] Regione, Comune e Iacp provinciali sapranno collaborare - ha detto - già entro Natale sarà possibile arrivare agli accordi e stanziare almeno parte [illegible] finanziamenti e aprire i primi cantieri».

[b. min.]

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI A «[illegible] [illegible] [illegible]MPI»

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

25-29 OTTOBRE: condomini via Ormea [illegible] in ricordo di Carlo 240.000; Tino e Tina in ricordo di Carlo 50.000; S.M. 500.000; le famiglie Pradella e Ferrara in ricordo della nonna Gina 100.000; in memoria di Angelo Maule 300.000; Cosimo Amurri 300.000; i colleghi di lavoro [illegible] Rosa in memoria della [illegible] Lauretta Concetta in Marziano 230.000; in me[illegible] di Pierino Cavallo [illegible].000; in memoria di Francesco Vale 150.000; B.A. 100.000; Aliola e Luciano, [illegible] anni insieme 50.000; i colleghi di Marilena Chiabotto in memoria dei suoi genitori 300.000; E.P. 200.000; L.F.M. 200.000; famiglia Dotta 20.000; in memoria di Franco Chiavarino 105.000; L.A. 100.000; in memoria [illegible] Antonia Daluma ved. Fiorido gli amici Maria Luisa, Ernesto, Maria Pia, Piero, Marinora, Beppe, Giulietta, Mario, Lilia[illegible] e Walter 500.000; i colleghi di Pinto Vito in ricordo del fratello Biagi[illegible] 144.000; in memoria di nonna Antonia 100.000; E.C. [illegible] memoria di Bruno 50.000; L.L. per i miei cari 50.000.

Per gli alluvionati del Piemonte: E.S. 337.000; G.M. 100.000; [illegible] ricordo dei nonni 100.000; U.L. 100.000; n.n. 200.000; Gianna 100.000; Edo e mamma 100.000; n.n. 60.000; Maura 50.000; A.N. 250.000; A.C. 100.000; S.I. 50.000; P.U. 30.000; E.G. 100.000; n. n. 100.000; Antonietta 100.000; per Natale Grindatto 50.000; n.n. 150.000; N.A.100.000; n.n. 100.000; P.A. 50.000; i dipendenti della Banca San Paolo agenzia 14 per gli alluvionati [illegible] piemonte 320.000; Pierina e Rina per gli alluvionati piemontesi in ricordo di Sant'Antonio da Padova 150.000; P. A. 200.000; E.E. 300.000; Sida Pino e Mirella 100.000; E.P. 200.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: autocarrozzeria Di Stefano s.n.c. 500.000; la famiglia Matteo per mezzo Uisp Comitato Valle Susa [illegible] memoria del suo [illegible] defunto 300.000; Laura Camoletto in ricordo di Giovanni Battista Mossetto 794.000; in ricordo di Federico Bonino 150.000; 12° raduno cicloturistico piemontese organizzato dalle società ciclistiche regionali per l'integrazione sociale degli amici miodistrofici 3.615.000; Alda Forne[illegible] per [illegible] guarigione di Nadia 50.000; F.M. in ricordo di Papa Giovanni 100.000; in ricordo di Gabriele Spatola, amici di Davide A.I. 325.000.

Per la Lega protezione del cane: L.F.M. 100.000; F.M. in ricordo di San Francesco 50.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Lea Calligaro in memoria di Papa Giovanni 100.000; Maurizio, Lorenzo, Claudio 50.000; L.R.I. 70.000; in ricordo di Carla e della mia cara mamma 20.000.

Per il centro torinese dei cardiopatici: in memoria di Giuseppe Brena 100.000; la famiglia [illegible] in ricordo di Gaetano 100.000; gli amici in ricordo di Gaetano Paradiso 355.000; in ricordo di Gaetano Paradiso le famiglie Bonfanti e Artuffo 100.000.

La ricerca sul [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la [illegible] e la cura del cancro di Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolare difficoltà economiche.

21 OTTOBRE: in memoria [illegible] Luigi Surbone, gli amici di Gianni e Modesta 500.000; i colleghi Sip [illegible] via Cuneo in memoria [illegible] Achille D'Achille 320.000; il fratello, [illegible] sorella, i nipoti Bongiovanni e cugini Fisanotti in memoria di Caterina Gribaudo 200.000; i condomini di c.so Siracusa 131 in ricordo di Lorenzo Balbo 200.000; i cugini in ricordo di Lorenzo Balbo 180.000; inquilini via Nizza 350 in ricordo di Umberto Bovero 135.000; Valeria e Marco in ricordo di Alfio Carmelli 100.000; gli amici Galletti, Lampiano, Alessio e Donina in ricordo [illegible] Cesare Libertini 100.000; Mimma, Elena e Ezio in ricordo di Adolfo Ridolfi 100.000; in memoria di Albina Gheller, famiglia De Marchi 100.000; in [illegible] dei miei genitori, Emili[illegible] 100.000; gli amici in ricordo di Rina Dallari 65.000; in [illegible] [illegible] Alberto Adulante 50.000; in ricordo [illegible] miei cari 50.000; Alda Fornoris in memoria di Paolo 50.000; in memoria di Silvio Mariotto, famiglia Bonaveglio 30.000.

(continua)

Gli amministratori temono contraccolpi dall'arresto di De Benedetti

Presto un Consiglio comunale aperto mentre oggi riaprono uffici e stabilimenti

L'ing. Carlo De Benedetti e il sindaco Alberto Stratta dopo il vertice Comune-Olivetti del '92

«Il suo posto è all'Olivetti»

Sindaco e giunta assolvono l'Ingegnere

Oggi è [illegible] giorno del rientro in fabbrica per gli 8 mila degli stabilimenti Olivetti del Canavese. Ed è anche [illegible] giorno della verità per capire l'umore che serpeggia in azienda dopo l'arresto del presidente. Se da un lato politici e sindacalisti subito si [illegible] schierati a fianco [illegible] Carlo De Benedetti, dall'altro c'è il rischio che operai e impiegati non siano così pronti a scendere [illegible] campo per l'Ingegnere. Un rischio reale, viste la freddezza con cui Ivrea ha reagito alla notizia. «D'altra parte - spiega Ettore Morezzi, [illegible] [illegible] tre dell'Olivetti - c'è sempre stato distacco tra città e azienda. Quando l'Olivetti va male la gente è portata a pensare che tanto sono problemi suoi, quando va bene l'accu[illegible].

Un sentimento strano, di [illegible] e odio, che neanche la stretta di mano tra il sindaco e l'Ingegnere [illegible] riuscita a rendere più regolare. «Come amministrazione comunale [illegible] è fatto tutto il possibile - dice Alberto Stratta, primo cittadino da appena un [illegible] Abbiamo capito la questione ed espresso subito le nostre preoccupazioni, specialmente per quanto riguarda [illegible] rischio occupazionale».

Ieri pomeriggio una giunta straordinaria, allargata ai capigruppo, ha tradotto quei sentimenti in [illegible] documento tutto sommato [illegible] «Giunta e capigruppo esprimono l'augurio che De Benedetti possa chiarire la propria posizione giudiziaria riprendendo rapidamente la guida e la responsabilità della Olivetti». Un Consiglio comunale aperto, annuncia [illegible] il [illegible]municato, «sarà convocato nei prossimi giorni».

Più attenti, ma anche più critici nelle loro osservazioni, sono stati gli esponenti del pds che, adesso, chiedono un ricambio di uomini e metodi con cui [illegible] Olivetti ha agito nel mercato della pubblica amministrazione. Ma le prese di posizione si fermano lì. Apertamente si schiera, invece, il vescovo Bettazzi: l'unico a spezzare realmente [illegible] lancia nei confronti dell'Ingegnere. Ma in diocesi la [illegible] posizione non è condivisa da tutti.

Intanto la vita di Ivrea nonostante l'uscita [illegible] scena, seppur temporanea, di De Benedetti, prosegue [illegible] sussulti. Oggi si torna [illegible] fabbrica dopo quattro giorni di ponte. Il rischio occupazione in Canavese è soltanto uno dei tanti discorsi che fa la gente. Proprio come quello sui danni causati dall'alluvione di fine settembre, che ha fatto crollare un pezzo di Lungo Dora.

IL 12 NOVEMBRE [illegible]

Atteso vertice con sindacati

Confronto diretto tra Olivetti e sindacati il prossimo 12 novembre in occasione della riunione dell'«Osservatorio [illegible] problemi ed [illegible] mercato dell'informatica». L'incontro rappresenterà comunque l'occasione anche per discutere delle voci [illegible] tagli occupazionali che l'azienda intenderebbe applicare entro pochi mesi. Secondo numerose indiscrezioni il personale [illegible] esubero negli stabilimenti del Canavese [illegible] aggirerebbe sulle 1200 unità; [illegible] mila in tutto il Gruppo, sia in Italia che all'estero. Ad essere interessato ai tagli, questa volta, [illegible] sarebbe più [illegible] settore produttivo, ma quello commerciale, oltre agli impiegati e ai quadri. Molte le soluzioni proposte dai sindacati per evitare soluzioni drastiche. La più probabile riguarda l'applicazione dei contratti [illegible] solidarietà ma [illegible] ipotizza anche l'iscrizione alle liste [illegible] mobilità e riduzioni di stipendio. Ipotesi smentite decisamente dall'azienda.

Balangero, un incendio doloso ha distrutto gli uffici

Giallo all'Amiantifera

Dopo i ripetuti furti di macchinari il sindaco aveva vietato l'ingresso nell'ex miniera fallita nel '90 in attesa di bonifica

I danni dell'incendio dell'altra notte superano i 300 milioni di lire

E' giallo all'Amiantifera di Balangero. Un incendio ha completamente distrutto, l'altra notte, gli uffici della miniera abbandonata. Nessun dubbio da parte degli inquirenti: l'origine è dolosa.

Altri 300 milioni si aggiungono così al bilancio dei danni, stimati [illegible] [illegible] miliardi, finora procurati a locali e macchinari della miniera, fallita tre anni fa. Dal maggio '90, gli atti di vandalismo e sciacallaggio compiuti sono stati numerosi. Mai si era però verificato un incendio di simili proporzioni.

Le fiamme sono divampate il giorno dopo che il sindaco Giacomo Catella aveva emesso un'ordinanza [illegible] divieto assolu[illegible] di ingresso negli uffici dell'amiantifera. Chi ha appiccato le fiamme? Le ipotesi [illegible] vaglio dei carabinieri sono molte: un piromane, un attimo di disperazione e di rabbia contro la miniera «maledetta», la vendetta di [illegible] vagabondo che [illegible] rifugio nei cameroni abbandonati. Ma a provocare l'incendio potrebbe essere stato qualcuno che mira ad abbassare il valore della struttura in vista di un riutilizzo dell'area, o che voleva far sparire gli ultimi documenti rimasti nella miniera, su cui ha avviato un'indagine il procuratore aggiunto Guariniello. I carabinieri di Lanzo non si sbilanciano: le indagini proseguono a tutto campo.

Per la bonifica della miniera erano stati stanziati 30 miliardi. Un tavolo di tecnici e politici, cui partecipano esponenti dei Comuni di Corio e Balangero, della Comunità montana, della Regione e della Provincia, ha presentato un primo programma di interventi di recupero dell'area, [illegible] non è stata ancora decisa la destinazione finale del sito.

IL **SINDACO**

Giacomo Catella, sindaco [illegible] Balangero: «Di fronte all'eventualità di lavorare ancora in condizioni ritenute spesso pericolose per le condizioni [illegible] salute, qualcuno in passato reagì con comportamenti assurdi. Ma questa [illegible] storia vecchia: oggi ci troviamo probabilmente di fronte al tentativo di personaggi non meglio identificati [illegible] difendere i propri interessi personali o politici.

«L'importante però è che questo episodio non comprometta l'avvio del piano di bonifica per cui lo Stato ha già messo a disposizione 30 miliardi».

UN **OPERAIO**

Romangelo Pasquali, 45 anni, operaio di produzio[illegible]: «Il problema dell'Amiantifera è stato sempre un vero e proprio rompicapo: troppo [illegible] sono ancora i punti oscuri dopo il fallimento della società. Uno d[illegible] più ricorrenti riguarda l'interesse di ditte che producono fibre sintetiche ad insediarsi proprio su questo territorio.

«Senza dimenticare poi il rischio della costruzione di una discarica di rifiuti tossici al posto [illegible] vecchio stabilimento. Ma [illegible] fortuna il Comune [illegible] riuscito a bloccarne il progetto».

Ha saldato il conto a un'amica occasionale con un assegno rubato

Torna in carcere il re della truffa

Aveva appena scontato sette mesi alle Vallette

Rolando Lasta è stato arrestato di notte in casa [illegible] [illegible] [illegible] dagli agenti [illegible] commissariato San Donato

Da anni è il «re delle truffe». Un giorno aveva confidato a un maresciallo: «Faccio bidoni da sempre, da quando ero ragazzo. E non saprei fare altro». Sessant'anni fra pochi mesi, Rolando Lasta, licenza elementare, ex decoratore, ex elettricista, [illegible] pulitore di treni, è stato arrestato [illegible] degli agenti di San Donato. Dopo l'ennesima truffa.

Era appena uscito dal carcere: sette mesi, per fine pena. E, ritrovata la libertà, aveva bussato alla porta di un compagno di cella che abita in via Pietro Cossa 280: «Ciao, mi dai ospitalità?». [illegible] giorno dopo è andato alla Pellerina. Aveva incontrato un'amica: «Voglio stare [illegible] te, [illegible] u[illegible]a mia». Un po' di affetto a pagamento. Lire 150 mila. Lui ne aveva solo 50 mila: «Non ho contanti, ti stacco un assegno del San Paolo». Lei il giorno dopo è andata all'agenzia di piazza Massaua per incassarlo.

«Attenda un attimo», le ha detto il direttore. Quell'assegno era rubato, [illegible] banca ha avvisato la polizia. Poco dopo la giovane [illegible] in commissariato: «Me lo ha dato un cliente, abita in via Cos[illegible]». Lastra è stato identificato. Gli agenti [illegible] andati a cercarlo. «E' fuori casa, lo sto aspettando» ha detto l'amico. Il «re della truffa» è rientrato di notte. Aveva documenti falsificati (a nome Francesco Fereno) e altri assegni rubati. E' tornato in carcere.

Voleva disintossicarsi

A [illegible] overdose uccide [illegible] [illegible]

Ivan Bonardo, [illegible] anni, meccanico, di Nichelino, è stato trovato cadavere ieri mattina dai carabinieri di Moncalieri dentro una Fiat Uno parcheggiata davanti al sottopassaggio della ferrovia in via Cellini: sul braccio sinistro i segni dell'iniezione fatale. «Da sei mesi tentava di disintossicarsi [illegible] [illegible] comunità di Nichelino» dice il fratello della vittima, Walter.

Disagi anche oggi

[illegible] in galleria vici[illegible] a Genova [illegible] in [illegible]

A causa dell'interruzione verificatesi in una galleria prima di Genova tutti i treni provenienti dal Sud e da Roma diretti a Torino sono da ieri sera in fortissimo ritardo.

Il traffico ferroviario della serata e della nottata è stato deviato [illegible] Milano all'altezza di La Spezia. Anche oggi sono previsti ritardi di parecchie ore dei convogli.

Volpiano, ha 27 anni

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Enrica Siloni, 27 anni, casalinga, abitante in via Genova 51 a Volpiano, è in prognosi riservata nel reparto di rianimazione delle Molinette in seguito a un incidente accaduto ieri in strada Cebrosa, presso la Cot. Al volante di una Seat Marbella si è scontrata frontalmente [illegible] la Renault 21 guidata [illegible] Mauro Mossino, 23 anni, di Lombardore, ricoverato al Giovanni [illegible].

BIANCA & [illegible]

Nuovo volo per Salonicco

La British Airways ha inaugurato un nuovo servizio tra Caselle e l'aeroporto Makedonia di Salonicco. Il volo ha frequenza giornaliera e viene effettuato con un airbus A320 da 146 posti. L'aereo - parte [illegible] Londra alle 7,55 e arriva a Caselle alle 10,50 - riparte da Torino alle 11,35, arriva a Salonicco alle [illegible]. Alle 16,05 decollo dal capoluogo macedone del volo di ritorno.

[illegible] sessuali un convegno

Domani e venerdì, al Centro Incontri Crt, [illegible] Stati Uniti 23, convegno su «Malattie sessualmente trasmesse», a cura del Servizio sanitario nazionale con l'ospedale Sant'Anna. L'ingresso è libero. Al Sant'Anna è aperto un consultorio gratuito per la diagnosi e cura di queste infezioni.

Ricordo dei caduti nella lotta [illegible] mafia

«Per non dimenticare», il torneo di calcio organizzato dal sindacato [illegible] polizia Siulp «in ricordo dei caduti della lotta contro la mafia», è stato vinto dal battaglione mobile dei carabinieri di Moncalieri che ha avuto la meglio sulla Guardia di Finanza.

Settimo, spariscono 1500 pneumatici

Un autotreno degli Autotrasporti Terraccino di Settimo con 1500 pneumatici speciali della Pirelli (300 milioni) destinati al Lazio è stato rubato la notte [illegible] dal piazzale della ditta.

Performance del musicista ieri al Piccolo Regio

L'umiltà di Battiato

L'artista siciliano ha cantato «Haiku» [illegible] riproposto il [illegible] «Kyrie»
Gli applausi anche per Gianni Nocenzi e per la giovane orchestra

Un cameo, se ci passate il termine: sapete, quando il celebre attore fa [illegible] comparsata nel film del regista amico. Ieri pomeriggio Franco Battiato s'è materializzato, fantasmatica visione, sul palco del Piccolo Regio e ha cantato la delicatissima «Haiku», dal nuovo album «Café de la Paix». Poi ha chiamato [illegible] scena la pianista Anna Maria Cigoli [illegible] l'ha lasciato, in [illegible] [illegible] [illegible] tastierista Angelo Privitera, [illegible] eseguire il «Kyrie» della sua «Messa Arcaica». Il quale «Kyrie», spogliato [illegible] coro [illegible] orchestra, è apparso ancor più scabro ed essenziale, lasciando il pubblico perplesso e impegnato in un pallido applauso finale.

Battiato non ha voluto monopolizzare il concerto della Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo. Ha preferito defilarsi, farsi piccolo piccolo. In camerino [illegible] assillano gli intervistatori. Ed è buffo, perché Battiato - nonostante, [illegible] forse in virtù dei suoi afflati mistico-meditativi - è uomo gioviale oltreché geniale, e si diverte un sacco a spaesare l'interlocutore. Arrivano quelli della Rai e gli domandano: «Lei insegna alla Scuola di Alto Perfezionamento?». E lui, d'umiltà vestuto: «Per carità, non [illegible] in grado di insegnare niente!». Lo consultano, manco fosse il saggio della montagna, sulla morte. Risposta: [illegible] morte sarà meno peggio di quel che immaginiamo... visto come sta diventando [illegible] vita». Non paghi, l'interrogano [illegible] proposito [illegible] libero arbitrio: «Il libero arbitrio non esiste - replica brillante - a causa [illegible] la stupidità dell'uomo». [illegible] [illegible] giù ad appuntare. Battiato, invece, occhieggia [illegible] scatola di cioccolatini che gli hanno regalato: adora la cioccolata, ma gli procura mal di [illegible] atroci. E resta lì, combattuto fra [illegible] e ragione. Discute volentieri dell'amata «Messa Arcaica»: «Sono convinto che fra cinquant'anni, [illegible] ancora verrò ricordato, sarà per [illegible] di questo genere, non per le canzoni. Soprattutto se, [illegible] sembra, [illegible] futuro sarà dei mistici». Gli fai notare che [illegible] i posteri non si sa mai, [illegible] pure Petrarca morì spregiando il «Can[illegible]» convinto d'essersi garantito la fama futura con le opere latine. «Vabbé, allora mi ricorderanno per "Mister Tamburino"...», ride. Un faceto, insomma. Altro che le interviste sulla morte.

In concerto, decide di rinunciare all'annunciato «Egitto prima delle sabbie» che, [illegible] sce con franchezza, «avrebbe fatto stramazzare gli spettatori delle prime dieci file». [illegible] la sua breve apparizione [illegible] ruba la [illegible] agli altri protagonisti del pomeriggio musicale: l'ottimo Gianni Nocenzi, già del Banco del Mutuo Soccorso e oggi musicista avanguardista, che esegue tre brani [illegible] sintetizzatore; [illegible] l'orchestra della Scuola d'Alto Perfezionamento diretta da Fausto Pedretti, che propone «Those Hidden Thoughts» di Fabrice Lecomte. Consensi.

Gabriele Ferraris

Boom dei libretti che insegnano a «far qualcosa»

Se lo dice il manuale

Per tutti i gusti: da come accudire un giardino al fare l'amore
Non mancano i suggerimenti per chi ama il ricamo o l'esoterico

Impara l'arte: da quella di vivere a quella di allevar cavalli, «tricottare», distillar liquori o sistemare la casa con il bricolage. Questo l'imperativo ora in libreria dove su romanzi [illegible] volumi d'evasione, vincono saggi [illegible] manuali per tutti i gusti.

In tempi forzatamente parsimoniosi, dove il futile è tabù, domina il libro-investimento: quello che aiuta a migliorarsi, offre informazioni e nozioni nei più diversi [illegible] e propizia il «fai da te». Un libro, dunque, per superare il disorientamento, saperne di più, «reinterpretare» la vita.

Tendenzialmente, vince il fronte del privato: dall'interiorità individuale al mondo dei sentimenti e della famiglia, fino [illegible] piccolo universo conchiuso dalle pareti domestiche sconfinante, al massimo, fin [illegible] terrazzo [illegible] in giardino.

Ripiegamento «casalingo-intimistico» quindi, dove l'hobbie prevale sul viaggio, il minimalistico sull'esotico. La dice lunga l'elenco dei titoli più gettonati. Alla libreria «Dante Alighieri» citano «L'arte [illegible] vivere più felici» di Omar Falworth, tutto incentrato sul paralizzante «Timore del nuovo». Tra i temi più accattivanti per il pubblico - [illegible] giudicare almeno dalle vendite - anche [illegible] computer (dalle nozioni generali all'uso dei vari programmi), l'arte del giardinaggio e della floricoltura, la vela e l'arte del ricamo. Gettonatissimi anche i manuali con «ricette veloci», come «La cucina per chi ha fretta» di Suor Germana. Alla «Campus», agli intramontabili come «L'arte di amare» di Fromm (tuttora piazzatissimo anche in altre librerie cittadine) si alternano i successi di una stagione, come «Etica per un figlio» di Savater o «Puoi guarire la tua vita» di Louise Hay. Non mancano pepate incursioni nel «privatissimo», [illegible] me «200 tre modi per farlo impazzire a letto». Oltre a Fromm, anche il recente «Valori» di Alberoni e «Nati per [illegible]» di Buscaglia, in testa alle classifiche de «Il banco di Lotti» (bancarella in via Garibaldi), richiesti anche volumi sullo yoga e sull'omeopatia. Manualistica declinata a 360 gradi alla libreria «Giolitti» (al 3c della omonima via), dove si passa dal «Libro del tappeto» a quello sulle piante d'appartamento, sulle erbe medicinali o sulla cucina per i singles. Altri titoli in tema: «Sani e belli», «Truccarsi», «Il bouquet: l'arte di offrire i fiori» e «Il bambino, l'attesa e la nascita». Fra le stravaganze c'è «L'aguzzacervello» per potenziare la memoria, mentre per soddisfare la voglia dell'enciclopedico sapere non [illegible] la collana «La cultura» de Il Saggiatore. All'«Agorà» [illegible] via Duchessa Iolanda [illegible] anno forte «Il trompe l'oeil» e i volumi sul disegno «stancil» e sul «fai da te» del fumetto.

Alla «Libreria Centrale» di via Nizza 31, dall'esplorazione dell'interiorità si passa al magico [illegible] al trascendente: dominano i volumi di esoterismo vario. Non mancano saggi sugli animali domestici e sulla psicanalisi. Titoli insoliti alla «Città del sole» di via Po, dove si vendono bene «L'aggressività [illegible]» di Carla Gallo Barbisio e «Comunicazione visiva» di Ave Appiano e un volumetto che [illegible] spiegare la masturbazione.

Silvia Francia

DOVE [illegible]

a [illegible] di Rocco Moliterni

[illegible] Il comico genovese Beppe Grillo debutta questa sera, alle 21, al Colosseo con il suo nuovo recital. Sotto il mirino [illegible] Grillo c'è questa volta la pubblicità con i suoi miti [illegible] le sue bugie. Sempre questa sera, Giuseppe Cederna (uno della banda di Salvatores) approda al teatro Juvarra con «La febbre» di Wallace Shawn, per la regia di Giorgio Gallione. Pensato per un teatro d'appartamento, «La febbre» è la storia di [illegible] occidentale che si confronta [illegible] [illegible] tra con la realtà del Terzo Mondo e si chiede [illegible] ha la forza di rinunciare ai propri privilegi. Musiche [illegible] Paolo Chierchi.

CABARET. «C'è poco da ridere» è il titolo dello spettacolo che il comico alessandrino Diego [illegible] sole propone questa sera, alle 22, al Caffè Ghersi per la rassegna «Ostriche [illegible] cabaret».

INCONTRI. Oggi pomeriggio, alle 15, al Centro Commerciale Lagrange, per il ciclo «Mercoledì Donna», organizzato dalla Federcasalinghe Bruno Gambarotta parlerà sul tema «I dialetti a teatro». Conduce l'incontro Dada Rosso.

[illegible] Nel cartellone dell'Unione Musicale questa sera, alle 21, all'Auditorium il violinista Vadim Repin e il pianista Alexander Malkovich eseguono la sonata [illegible] 574 di Schubert, la sonata op. [illegible] di Prokofiev e l'op. 30 n. 2 di Beethoven.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In Borgo Vanchiglia

Il [illegible] piace ai [illegible] di [illegible]

Nel tempo dei ristoranti sempre più omologhi nelle proposte di cucina e nella politica dei prezzi, fa piacere imbattersi ancora in una trattoria d'antan con i titolari che ti servono ai tavoli, [illegible] i menù della giornata che riflettono antiche pietanze casalinghe e con il parlot[illegible] [illegible] chi ci circonda che fa compagnia senza disturbare.

La Trattoria Ala, fondata oltre quarant'anni fa dalla [illegible] [illegible] toscano (appunto di [illegible] Ala) dell'attuale titolare, è tutto questo. E il prezzo, cosa da non sottovalutare, è tuttora di estrema onestà che in termini monetari significa mai oltre le 35 mila con i vini (questi ultimi sono di etichette piemontese e toscana).

La cucina, tipo quella che per anni s'è definita casalinga o familiare, ondeggia fra tagliatelle con [illegible] ioli [illegible] funghi; spaghetti alla siciliana; minestroni toscani carichi di ceci, fagioli, farro; cotolette e, di venerdì, pesce (da provare [illegible] merluzzo con polenta).

Armando Pavani (emiliano) e Costantino Calabrese (non solo [illegible] cognome [illegible] pure per nascita) sono i conduttori [illegible] questo localino di [illegible] cinquantina di coperti [illegible] quasi sempre pieno.

Via Santa Giulia [illegible]
Cucina «casalinga»
Carne e pesce
[illegible] 20 alle 35 mila con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/817.47.78

Modelli in scala di animali preistorici

Duecento pezzi dai carnivori alle ammoniti

Dinosauri nel palazzo

Sino al 30 a Riva presso Chieri

E' [illegible] dinomania. Dopo gadgets, T-shirts [illegible] perfino ciondoli in oro [illegible] diamanti, ispirati al Jurassic Park di Spielberg, i dinosauri proseguono imperterriti [illegible] loro [illegible] di popolarità.

A Riva presso Chieri l'associazione culturale «Il carro» ha allestito nelle sale [illegible] settecentesco Palazzo Grosso (piazza della Parrocchia 4), la mostra Terra... terra! I dinosauri. Realizzata in collaborazione [illegible] [illegible] Museo Paleontologico di Asti e la sezione paleontologia e mineralogia dei centri di attività sociali Fiat, [illegible] rassegna risveglia dal torpore quasi 200 [illegible] plari vissuti nella preistoria: dal Tirannosauro Rex, il più grande carnivoro [illegible] mai esistito, ai pesci dell'era Mesozoica [illegible] ammoniti, animali acquatici [illegible] conchiglia [illegible] chiocciola che dominarono la Terra per 165 milioni di anni.

I modelli in scala, provenienti dal British Museum di Londra e [illegible] Carnegie Institute [illegible] Boston, sono stati ambientati in un paesaggio di [illegible] milioni di anni fa, era in cui questi giganti si estinsero.

L'esposizione, già presentata [illegible] Torino qualche tempo fa, ha [illegible] un convincente successo [illegible] pubblico. Per questo motivo è ora approdata anche in provincia alla caccia di nuovi visitatori curiosi.

Per l'occasione, rispetto all'edizione torinese, s'è arricchita [illegible] [illegible] percorso didattico: 46 quadri illustrano (con disegni [illegible] didascalie) i vari stadi [illegible] vite sul pianeta, sin dalle sue origini, e il p[illegible] di formazione dei fossili.

Inediti, due reperti risalenti a 3 milioni di anni [illegible], riportati alla luce dagli scavi effettuati nell'Astigiano: [illegible] una spina dorsale di [illegible] (3 metri [illegible] mezzo di lunghezza) [illegible] il prezioso fossile di un delfinide presumibilmente vissuto nel periodo del tardo Terziario.

A ciclo continuo, [illegible] svolgeranno proiezioni di video. L'orario della mostra è dalle [illegible] alle 12, con ingresso libero. Resterà aperta sino [illegible] [illegible] novembre. Le scuole possono prenotare la visita guidata telefonando allo 011/94.69.103.

(e. d. s.)

Stasera al Big

C'è Di Meola [illegible] chitarra tutto jazz

Di gran richiamo, per gli appassionati di jazz e non solo, il concerto di stasera [illegible] «Big» (corso Brescia 28) dove si [illegible] il celebre chitarrista americano Al Di Meola con il suo gruppo World Sinfonia composto da Arto Tuncboyaci (percussioni) [illegible] Chris Carrington (chitarra), [illegible] quali s'aggiunge l'italiano Mauro Parmesano. Il concerto s'inizia alle 22,30 per non sovrapporsi agli incontri di Coppa: comunque, chi vorrà potrà seguire le partite sul maxischermo del «Big».

Di Meola presenta stasera un mix [illegible] jazz e musiche latine, soprattutto tanghi, fra cui [illegible] [illegible] ad Astor Piazzolla; tra gli altri brani in programma, [illegible] Mystery», che Di Meola compose quando militava nei Return To Forever di Chick Corea. Organizza Vizi d'Arte, ingresso 27 mila lire.

Domani [illegible] «Magazzino [illegible] Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b) ospiterà l'americano Calvin Russell, quarantacinquen[illegible] rivelatosi soltanto [illegible] '90 con l'album «A Crack In Time».

NOTTE [illegible]

a [illegible] [illegible] Gabriele Ferraris

CURIOSITY. Arrivano stasera al «Network» (via Pomba 7, ore 22) i Curiosity, band inglese che ebbe particolare popolarità negli Anni Ottanta. Ingresso [illegible] mila lire.

[illegible] [illegible] Fratello di Francesco De Gregori [illegible] aut[illegible] della canzone «Il bandito e il campione» vincitrice [illegible] una «Targa Tenco», Luigi Grechi è stasera al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, ore 21,30).

[illegible] Jazz con Li'l Darling al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b). Rock al «Mirò» (strada Settimo 154) con i Jack [illegible] Hearts. Blues con Bernard Thomas al «Sottovoce» (via Rossini 12). Serata irlandese [illegible] jam session allo «Yokese» (via Pellico 4). Tutti alle 22.

ISABELLA. All'«Isabella Occupato» (via Verolengo 210, [illegible] 21) [illegible] cinematografica dedicate a Russ Meyer.

DISCO. Festa Anni 60 [illegible] i [illegible] gazzi di Bandiera Gialla» a «Hiroshima» (via Belfiore 24). «Graffiti 70/80» al «Riverside» (murazzi Diaz 35); «Multimedial gay hall» [illegible] «Charleston» (via Cavalcanti 5); «Dub Me Crazy» allo «Zoom» (corso Casale 204/I). Allo «Storyville» (via San Massimo 14) stasera c'è il cabarettista Federico Bianco.

GATTO. Il cantante Gatto Panceri [illegible] ospite [illegible] di alcune radio torinesi, tra cui Flash e Centro 95 (in linea alle [illegible] 16).

Al Teatro Juvarra sono cominciati i concerti della «Rive Gauche»

Festival di suoni contemporanei

Attenzione per le musiche di Cage, Corghi, Reich

Allo Juvarra, domenica scorsa, [illegible] cominciato il ciclo autunnale della Rive Gauche-Concerti, con il patrocinio dell'assessorato per la Cultura della Provincia di Torino e le collaborazioni di Aics, Circolo della stampa e «La Nuova Arca».

E' l'ottava stagione di quest'iniziativa che dimostra vivacità intellettuale negli ateliers e nella scelta dei concerti. Altre caratteristiche sono il desiderio di dialogo [illegible] di coinvolgere il pubblico in prima persona, la presenza in sala dei compositori [illegible] per rendere meno sfuggente l'universo della musica contemporanea, e poi, la provocazione del direttore artistico Riccardo Piacentini che nella programmazione di questa stagione ha inserito anche un Congresso Nazionale dell'European Piano Teachers Association.

Chi vuole saperne di più sulle vitalità della [illegible] contemporanea, sui diversi orientamenti, sulle «utopie» nascoste che sottendono alla nascita di [illegible] composizione, [illegible] in questi concerti-ateliers una nuova formula per vivere attivamente la musica. Così è successo domenica sera, al concerto inaugurale del Trio Turchetta (mezzosoprano), [illegible] Omar, Romanenghi (percussioni). Due [illegible] esecuzioni in prima assoluta: «Studi con testo a fronte» [illegible] Sonia [illegible] [illegible] «Trio» di Giuseppe Colardo e poi musiche di Cage, Corghi, Samori e Steve Reich.

Il compositore John Cage

Nell'atelier conclusivo, Luigi Abbate ha illustrato il suo «Ancestrale» per [illegible] [illegible] percussioni su [illegible] in portoghese, [illegible] biando alcune battute con Sonia Turchetta, valida interprete, che ha messo in evidenza la difficoltà esecutiva di superare gli eterni [illegible] precari confini, esistenti [illegible] supposti, tra ciò che è sussurrato, parlato e cantato.

Strumenti a suono indeterminato e vocalità che hanno riportato alle origini di culture dimenticate, a quel «linguaggio d'azione» di cui parlava Condillac. Ciò che manca è la partecipazione [illegible] un pubblico più vasto che accolga dalle proposte alternative i vantaggi del confronto.

(a. bl.)

GLI [illegible]

Mercato

Alle [illegible] 21 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, tavola rotonda [illegible] «Mercato e solidarietà». Partecipano Bruno Rambaudi, Mario Deaglio, Walter Mandelli, Bruno Manghi, Sergio Ricossa e Michele Salvati. Coordina Salvatore Carrubba.

Per bambini

Domani alle 18, in corso Casale 8, inaugurazione del [illegible] rso «Doremifacile» per bambini dai 3 ai 6 anni: giocare con la musica, scoprire le [illegible] divertendosi. Iscrizioni: 011/72.83.72.

Vernissage

Alle 17,30 allo Studio Laboratorio, [illegible] Lanza 105, inaugurazione della mostra di pittura [illegible] Laura Olivero «Oltre il tempo». E' aperta sino al 16 novembre tutti i giorni feriali dalle 16,30 alle 20.

Il galateo

Domani dalle 9,30 alle 11,30 al Centro Commerciale Lagrange, via Lagrange 15 (quarto piano), Barbara Ronchi della Rocca comincia un ciclo [illegible] incontri sul galateo. Organizza la Federcasalinghe. Informazioni allo 011/562.75.89.

Sant'Agostino

Alle [illegible] 18 nella Sala [illegible] Rovasenda, corso Vittorio Emanuele 32, Ugo Perone parlerà su «Infinità e infinitezza in Agostino. La questione del tempo». E' il secondo incontro sul tema «Agostino alla ricerca della verità».

Psicoanalisi

Alle 21 [illegible] Libreria Campus, via Rattazzi 4, inizia [illegible] seminario condotto [illegible] Rosa Elena Manzetti, della Scuola di Psicoanalisi, sul tema «L'entrata in analisi».

Volontariato

Comincia l'8 novembre alle 20.30 all'Istituto Salesiano Rebaudengo, piazza Rebaudengo 22, un corso di orientamento al volontariato internazionale [illegible] all'educazione interculturale. E' curato da sette associazioni che gestiscono progetti di sviluppo in Paesi dell'Africa e dell'America Latina. Informazioni allo 011/899.93.52.

Arte africana

Alle 20 il Centro Piemontese di Studi Africani, per l'iniziativa «Arte africana: la definizione dell'oggetto d'arte africano», organizza una visita guidata [illegible] Museo di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali in via Bricherasio 8.

Libro d'onore

L'Istituto Hermes [illegible] genealogia, araldica, storiografia e arte grafica consegna alle [illegible] 11 al Teatro Carignano, a Ugo Perone, assessore per le Risorse Culturali e la Comunicazione il «Libro d'onore della città di Torino». Un volume scritto su carta pergamenata che verrà depositato all'Archivio Storico.

Basso elettrico

Al Centro Mdv (Musica dal vivo), via Borg Pisani 12/a, Marco Gallesi tiene oggi, dalle 15,30 alle 21, lezioni gratuite di basso elettrico (20 minuti). Prenotazione allo 011/335.84.24.

Una battaglia

Alle [illegible] al Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio [illegible] Giuseppe Moiso interviene sul tema «Montelungo - 8 dicembre 1943. La prima battaglia del secondo Risorgimento». Con diapositive.

Visita guidata

La Società Piemontese di Archeologia [illegible] Belle Arti organizza domani una visita guidata alla mostra «Bascapè, [illegible] vescovo, sulle orme di [illegible] Carlo» [illegible] Novara. Appuntamento alle 14, in corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto; costo 25 mila lire. Informazioni: 011/817.71.78.

Osteoporosi

Alle 20,15, al Turin Palace Hotel in via Sacchi 8, tavola rotonda sul tema «Aggiornamenti sulla prevenzione dell'osteoporosi». Con Franco Balzola, Carlo Campagnoli, Carlo Mossetti, Manlio Pizzetti. Organizza l'Inner Wheel. Ingresso su invito.

TEATRI

PALAGHIACCIO ■ ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 21-24. Biglietto unico. Tel. 6569

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI ■ZIONE: tel. 661.9157
INTRADOSSI (v. 6. Massimo 21): corsi recitazione diretti da Pier Giorgio Gili Ing ore 17-20. Tel. 817.1009

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 a passo di danza
ARLECCHINO: ore 15.30 danze domani ore 21 serata del ■ e della musica, orch. spettacolo Tonya Todisco (prenotazioni tel. 58.71 37)
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini e i suoi solisti
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «gran liscio doc» con Gli Harmony
DU PARC: ore 21 orch. I Delfini
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.054): musica Anni 60/70 orch. Esportes
GARDEN DANZE. tel 660.0443: ore 15,30 discomusica liscio
LA LUCCIOLA tel. rinnovata: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 Paolone
LE ROI: ore 15.15 «a passo di danza».
TROCADERO: nuova gestione. Oggi chiuso, domani sera Il invita alla grande serata direttamente da «Scherzi a parte» Canale 5, il mago Berry con il Complesso Opera. Pren. tel. 562 0966.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato ore 16 10. Domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661 4041-661.5168

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo: La Piena's e Albertina. Tel. 668.2131.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22.30. Sabato e domenica ore 16.30. Prenotazioni 668 7563

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI e Giancarlo Gallino invitano a visitare la mostra di 25 dipinti a fondo d'oro (dal '300 al '500) via Andrea Doria 19, sino al 18 dicembre, orario 10-12,30 e 15.30-19.30 Chiuso domenica e lunedì.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836 331): Sandro Lobalzo.
ARX (p. Savoia 4) L'Opera al femminile: Alpegiani, Cunéaz, Galli, Ghiazza, Nechvetal, Pagliasso, Pescador, ■ma, Uutinen.
CENTRO ■ ■ TESORIERA (corso Francia 268, Torino, tel. 779.2147). personale di Athos Faccincani.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, Torino, tel. 532.6521): '800 e '900 italiano.
■ (Pinerolo): Tino Aime.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Vittorio M. Di Carlo.
BERMAN: G. Landini: «Un giardino rubato».
BIASUTTI: personale U. Mastroianni.
DAVICO: Francesco Tabusso.
LA BUSSOLA (t. 817.0558): Mastroianni.
LA GIOSTRA (Asti): Bruno Cassinari
MICRO' (p. Vittorio 10): Bussi Piero.
NARCISO: Enrico Prampolini.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543 893); 43 fotografie di Riccardo Moncalvo.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 859.521. Or.: 15,30 17,45/20 [illegible],30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 859.521. Or.: 15,30 17,40/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Boncluto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, [illegible] rimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' Drammatico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: [illegible] 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 8000
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Tom e Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3) T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Il segreto del bosco vecchio — di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo [illegible]quisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 10' Commedia

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16,50 18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
[illegible] — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Film Blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza [illegible] e [illegible] per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Piovono pietre — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'[illegible] prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' [illegible]

Cristallo — v. Goito 6, Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Cliffhanger - L'ultima [illegible] — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422 Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Per [illegible] solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre [illegible] figlio [illegible] Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' [illegible]

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, [illegible] 447.5241. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. [illegible] Thriller

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Giovanni Fal[illegible] — [illegible] Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Boncluto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage [illegible] Capaci N. V. 2h 05' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
[illegible] centro [illegible] mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.953. Or.: 15,30/17,55/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Faro — v. Po 30, [illegible]. Or.: 15,10 16,40/18,10/19,30/21/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
RIPOSO

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7.000
Cliffhanger - L'ultima sfida — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996. Or.: 12,45/14,30/16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Boxing [illegible] — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, sboccia anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Lilliput — [illegible]. XX Settembre 15 bis, [illegible]. 537.100. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
[illegible] - [illegible] per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Lux — G[illegible]. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45/19/22,15. Ingr. 10.000/rid. 7000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1046. Or.: 16,10/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

[illegible] I — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Boncluto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' Drammatico

Nazionale II — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
L'ultimo grande [illegible] — di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

Nuovo Odeon — v. Vanaldo 8, Tel. 749.2362. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
RIPOSO

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Dave - [illegible] per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino; ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di spo[illegible], viene travolto dalla [illegible]ione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0160. Or.: 15/18,20/21,40. Ingr. 10.000/rid. 7000
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 812.139 — RIPOSO. Rassegna «...Meglio ...cinema» abbonamento a 4 film a scelta su ott./nov. L. 15.000 ogni domenica anche film ragazzi.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7868 — **Batman Returns (Batman il ritorno)**, versione [illegible]inale inglese. Or.: 20; 22,30

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312

Lanteri — Corso Giulio Cesare 60, Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO

Massaua — P. Massaua 8. Tel. [illegible] — RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — XVI Rassegna «Spaghetti, mandolino e cinema»: Fiorile dei fratelli Taviani. L. 6000 3 ingressi a scelta L. [illegible]. Ore 21,15

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.53.13 — Mostra **Le Fureur de lire - Hommage aux Edition Unes**. Aperta dal lunedì al venerdì fino [illegible] 12 novembre

[illegible] — [illegible] Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15. Ingr. L. 7000 — John Ford nelle collezioni del [illegible] Cinema: **Lungo viaggio di ritorno**, con J. Wayne (1940, 105'), ore 16,30 **Soldati a cavallo** (1959, v.o.), 18,30 **Fort Apache**, con H. Fonda, J. Wayne (1947, v.o.), 20,30 **Sfida infernale**. 22,30.

Massimo Tre — Via Montebello 8, [illegible] 817.10.48. Tram 15. Ingr. L. 6000 — Die zweite Heimat. Chronik einer Jugend. Parte 4ª: **La morte di Anager**, di Edgar Reitz, con H. Arnold, S. Kammer (Germania, 1992, 105', v.o. sott. ital.). Prima visione per Torino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abb. ordinari a tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro. Ultimi 3 giorni. Biglietteria (ore 13-18,20) tel. 8815.241/242. N. verde 167.807064

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini. Selezione di varie incisioni. Guida all'ascolto dell'opera a cura di B. Baudissone. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.383/210. N. verde 167.807064

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — [illegible] 1993-94 abb. a 6 spett. L. 88.000 intero, L. 81.000 speciale, L. 72.000 (stud. univers.), L. 60.000 giovani. Vendita c/o T. Adua ore 15,30-19 da lun. a ven., ore 10,30-12,30 e 16-18 sabato dal 16 nov. Il G. Della Rocca in **Il Feudatario** di C. Goldoni. Per inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro — Via Casalborgone [illegible], Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Continua la vendita degli abb. a Poker D'Alfa stagione 93-94 a L. 80.000 per 5 spett. a scelta su [illegible] fra rivista, operetta, teatro di figura. Domani ore 21,15 serata inaugurale della stagione con **Se fra i [illegible] un giorno...** Tel. 819.3529.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, [illegible]. 210.985 — Hard-core con favolose vedettes. Ore 17,30-22,30. Vlet. 18. Precede film.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram [illegible] [illegible] 14/14s/50/59/59s/67 — Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30 Nando Milazzo presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Circolo**, di Somerset Maugham, regia di Mario Monni. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 5 giorni.

Araldo — V. Chiomonte 4, T. 331.764. Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64 — «Un teatro per la scuola». Ore 10 il Teatro Dell'Angolo presenta **Pollicini** di S. Antonelli con L. Dagostino. Per inf. e pren. tel. 482.345 - 885.763. Ven. e sab. ore 20,30 dom. [illegible] 16 Pollicini inaugura la rassegna del week-end teatrali per famiglie.

[illegible] Rai — [illegible], Tel. 810.49.61, Tram 16/18 — **Unione Musicale** serie pari ore [illegible] V. Repin-violino, [illegible] Markovic-pianoforte. Musiche di Schubert, Prokofiev e Beethoven. Biglietti numerati poltrone di platea e balconata L. 27.000 ingresso [illegible] all'Auditorium della Rai dalle 20,30.

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61 — Ore 20,45 la Comp. [illegible] Eliseo presenta **Un marito** di Italo Svevo con Umberto Orsini [illegible] G. Patroni Griffi. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo) Tel. 517.62.46/54.45.62. Repliche fino a domenica 14 novembre.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16. Bus 67 — Questa sera ore 21, repliche fino al 6/11 Beppe Grillo. Iniziata prevendita per gli spettacoli: dal 16 al 28/11 il Trio Lopez, Marchesini-Solenghi in **In principio era il trio**, dal 30/11 al 5/12 la Premiata Ditta in **Preferisco ridere**. Prev. cassa teatro (ore 10-13; 15-19) tel. 669.80.34.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Stasera ore 21 (ultimi 5 giorni) Granbadò in coll. con T. Settimo presenta B. Rosso in **Dei liquori fatti in casa**, di R. Rostagno, regia G. Vacis. Bigl. e pren. fer. 9-13 e 16-23. Fest. 15-23. Continua Camp. Abb. **Passepartout** 7 spet. a scelta su 13. Commedie, farse cabaret, concerti e cinema

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, [illegible] Santa Teresa 5, Tel. 011.530.238 — Marionette Lupi. [illegible] 6 al 28/11 ogni sabato e domenica [illegible] 16,30, 17 e 17,30 dimostrazione con le marionette per [illegible] sale del museo. Dall'8/12 ogni domenica e festivi ore 16 **Peter Pan**. Per inf. e pren. scolastiche dal lunedì al venerdì ore 9-13.

Garibaldy Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Stagione [illegible]4 spettacoli in abbonamento T. Settimo, Mario Martone, Teatri Uniti, Sosta Palmizi, Marcido, Albe/Ravenna T. T. delle Briciole, V. Malosti, E. Allegri, S. Rosso, V. Gialli, 6 spettacoli a scelta int. L. 102.000, rid. 84.000. Per inf. tel. 897.1746.

Cons. «G. [illegible] — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Stagione 93-94 Autore Contemporaneo. Ore 21 Drama Teatri-Asti Teatro 15 presentano Giuseppe Cederna in **La febbre** di Wallace Shawn, regia Giorgio Gallione musiche eseguite [illegible] vivo [illegible] Paolo Carchi. Ingresso L. 20-15-10.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 817.9373 — Domani ore 21,15 inaugurazione stagione teatrale '93/'94 **Usi ed abusi** di e con Raffaele Esposito con Eleonora Pariante, Maurizio Corvino. Repliche fino a domenica 7/11. Prima nazionale.

Teatro [illegible] — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 656.552 — Scuola di danza [illegible], contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Audizioni per corsi [illegible] fessionali. Inf. c. Massimo d'Azeglio 17 tel. 656.552.

Teatro di Torino — Piazza Ma[illegible] 9, Tel. [illegible], Bus 36/38/62/62s — **Scuola di danza cla[illegible]**, contemporanea e jazz [illegible] da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni dal lunedì [illegible] venerdì, ore 16-19,30, presso la segreteria del Teatro. [illegible] ua 9. Tel. 778.[illegible]. Sede centrale (v. Pr. Clotilde) inf. tel. 473.0180 ore 10-19

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117 — Sono aperte le iscrizioni ai labora[illegible] condotti dal nucleo artistico di Stalker Teatro. Per inf. ed iscr. tel. (011) 787.117 - 781.843.

Teatro Macario — (bomboniera), v. S. Teresa 10, Torino Tel. 561.36.94

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881 — [illegible]

Tea[illegible] — Via [illegible] 1, Moncalieri, Tel. [illegible] — [illegible]

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2351 — Giovedì 4 nov. per il ciclo After Midnight ore 23 Daniela Airoldi in **Mano mala**. Venerdì 5 nov. alle ore 21 Assemblea Teatro in **Gianni detto Burrasca**. Ing. 15.000. Per inf. tel. 437.6230 ore [illegible]-17 oppure teatro tel. 619.2351 [illegible] ore 20 in poi.

L'orario d'inizio del primo spettacolo [illegible] tutte le [illegible] cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 562.12.93. **I piacevoli vizi di Kate**, con K. Parker, M. Ranger. Colori. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31, tel. 484.521. **Perversioni internazionali**, con Brigitte Monet, Rick Cassidy. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 105, tel. 521.23.85. **Lezioni d'amore**. Colori. V.M. 18. Ap. 10; ult. ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **La ninfomane e il trans**, con Eva Adams, Roberto. Ap. ore 10,30; ultimo 22,30.

MAIOR largo G. Cesare 105, tel. 248.78.74. **R[illegible] lingue bagnate**, con Samantha Strong, Raven. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione. **Selen super...**, con Selen e Rocco Tano. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Frutti erotici della mia segretaria**, con Debora Rizzo. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Tutte il vizio del sesso**, con Olinka. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.38.17. **Luana erotica perversa**, con Luana Borgia. Ap. 15; ult. [illegible]

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 98, tel. 749.2907. 1ª vis. **Bollenti piaceri per [illegible] formose**. Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO**: riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA**: riposo
B[illegible] — **NARCISO**: riposo
C[illegible] — **MARGHERITA**: **Stalingrad**
CASCINE VICA — **DON BOSCO**: riposo
CESANA TORINESE — **S. SICARIO**: riposo
CHIERI — **MARILYN**: riposo; **SPLENDOR**: **Il socio**
CHIVASSO — **CINECITTA'**: riposo; **MODERNO**: riposo; **POLITEAMA**: riposo
CIRIE' — **NUOVO**: riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE**: riposo; **REGINA UNO**: **Cliffhanger l'ultima sfida**; **REGINA DUE**: **Tom e Jerry il film**; **STAZIONE**: **Per amore solo per amore**; **STUDIO LUCE**: riposo
CUORGNE' — **MARGHERITA**: riposo; **PERONA**: riposo
[illegible] — **CINE TEATRO S. [illegible]**: riposo
GRUGLIASCO — **ROMA**: riposo
LEINI' — **AUDITORIUM**: riposo
[illegible] — **[illegible]**: riposo; **BOARO**: **Cliffhanger l'ultima [illegible]da**; **[illegible]**: **Il socio**
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO**: riposo
MONTANARO — **VITTORIA**: riposo
NONE — **EDEN**: riposo
ORBASSANO — **MODERNO**: riposo
PIANEZZA — **ORFEO**: riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD**: **Cliffhanger l'ultima sfida**; **ITALIA**: **Il socio**; **RITZ**: **Il segreto del bosco vecchio**
RIVOLI — **GIOIELLO**: **Scent of a woman**
[illegible] — **[illegible]**: riposo
SESTRIERE — **FRAITEVE**: riposo
SETTIMO TORINESE — **PETRARCA ex BECCARIS**: riposo
SUSA — **CENISIO**: riposo
TORRE PELLICE — **TRENTO**: riposo
VALPERGA — **AMBRA**: **Film erotico**

LE TV PRIVATE

[illegible]AR: 19,30 Riuscirà la nostra carovana, telefilm; 20 Il giramondo, [illegible]. viaggi; 20,30 Strange Invaders, film; 22,30 Benson, telefilm; 24 Search, telefilm
TELECUPOLE: 19,30 Tg 4; 20,30 Ritratti d'autore; 21 Salto nel buio, telefilm; 21,30 Ghiaccio [illegible] neve; 22,30 Tg4; [illegible] Rosso di sera [illegible] 24 Conviene far bene l'amore, varietà
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; [illegible] A sua volta... Gabriel; 20,30 Permette un ballo?; 22,30 Videonotizie; 24 Telesport; 0,30 Videonotizie
TELECITY: 17,25 Sette in allegria [illegible] compagnia, cartoni; 19 Signor Presidente, telefilm; 19,30 Mod Squad - I ragazzi di Greer, telefilm; 20,30 Arcobaleno selvaggio, film; 22,25 Shane, telefilm; 23,25 Atomic cafè, film
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoon; 19,10 Tgg; 20,30 Samba d'amore, teleromanzo; 21,15 I guerrieri Ninja, telefilm; 22,15 Angie, sit-comedy
QUARTA RETE TV: 19,30 Tg4; 20,30 Eredità Corvini, film tv; 22,15 Tg sole 24 ore; 22,30 Gran minestrone; 23,15 Electric blue; 1 Tg 4; 1,30 Match music
QUINTA RETE: 19 Quinta rete news, notiziario; 19,30 [illegible] diapason, cartoni animati; [illegible] N.Y.P.D., telefilm; 20,30 La rivolta delle donne di Stepford, film; 22,30 Fiore all'occhiello, varietà; 0,30 Notturno; 1 N.Y.P.D., telefilm
QUADRIFOGLIO ODEON: 20,30 Daisy Miller, film; 22,30 Tg 9; 22,55 Speciale motomondiale; 23,25 Coca Cola Kid, film
RETE 9 TAI: 20,25 Tg 9; 20,45 Spettacolo; 21,15 Cantavino [illegible] castello, musicale; 21,45 Campane a festa, spettacolo; 22,55 Lancio Tg 9; [illegible] Tg 9
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; [illegible] Free time; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie
TELECAMPIONE: 18 Caffè Campione, talk show; 20,30 [illegible] news; 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Costruttori in città; 22,15 Business news
G.R.P.: 19,15 Tg Monitor, 2ª ed.; 19,45 Erano [illegible] figli miei, film; 21,30 Errori giudiziari, telefilm; 22 Tg Monitor, 2ª ed.; 22,40 Woobinda, telefilm; 23,30 Tg Monitor, 2ª ed.; 0,30 La vo[illegible] della tempesta, film; 2 La signora di tutti, film
[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 [illegible] 22,45 Canavese notizie; [illegible] Notturno
TELESUBALPINA: 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Il delitto di Giovanni Episcopo, film; 22,30 Pie[illegible] vive: «Quali famiglie per i bimbi brasiliani?»; 23 Il regionale; 23,30 Superslalom
RETE 7 [illegible]: 20,30 Il mio [illegible]cio ti perderà, film; 23 Quella sporca dozzina, varietà; 23,40 Informe 7; 24 Mannix, telefilm; 1,30 Quella sporca dozzina, varietà
VIDEOUNO: 19 Finestra sulla città; 20,30 Film; 22 Videouno notizie; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm
TIEFFE 9: 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 20,45 Cose di casa nostra; [illegible] Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto [illegible] settimana
[illegible] VOX: 20,45 Alla sterlina danze; 22,30 The detectives, telefilm; 23,55 Videogiornale; 0,10 Mamy fa per tre, telefilm; 1,10 Letterina
[illegible]: 19,30 Tg 6; 20 Angie girl, cartoni animati; 20,30 L'albero [illegible] cuccagna, tras. folk.; 23,15 Tg 6; 1 I colori [illegible] notte
TELETIME: 21 Un giovanotto ritardato, film; 23,15 Time notizie; 23,45 La vera stor[illegible] signora delle camelie, telefilm; 0,45 Teletime by night
TELESTUDIO: 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Sulle ali dell'arcobaleno, film; 22,30 Radici, miniserie; 24 Fiore all'occhiello, varietà

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica [illegible] Superga e Tombe di [illegible] Savoia (tel. [illegible]. Visite [illegible]. Or.: 9,30-12; 15-18
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., ven. e [illegible]. 8,30-13,30 [illegible] 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [illegible] e [illegible]. 9,30-16, dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., [illegible] e [illegible]: 9-19; giov. 9-13; 15-21; dom. 9-13; 14-19; lun. chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito
Mole Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 817.20.80): Mostra «H_2O Cand[illegible] e giocare con l'acqua», sino al 10/10. Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 956.1692). Orario: martedì, giovedì e sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666). Or.: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
[illegible] Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., dom.. Chiuso lunedì. [illegible] mattina visite guidate 10-11,30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677). Da mar. a sabato 9-[illegible] e 15-19, dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30. Mostre: «Da Brancusi a Boltanski. Fotografie d'artista». Fino al 28-11: «Enzo Cucchi». Fino al 31-12.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Gaetano 39 - M. Cappuccini 56.04.104). Or.: sa., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. [illegible] Mostra: Dal mar Ligure all'Adriatico - Le Alpi nei panorami fotografici militari. Videomontagna: «Everest, sea to summit», proiezione a ciclo continuo, fino al 14 novembre.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238) da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. [illegible] 191). orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 28/7 al [illegible].
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455), aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Or.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi bosch.	1678/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, [illegible] ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento	56.21.606-54.90.00
Securitel, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
Casad	768.811 - 752.085
Centro antiveleni,	63.76.37
[illegible] dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 55.421 Mauriziano 50.801.	

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	329.01.86

INFERMIERI

Aaldo	54.04.69
Aair	958.93.31
AI	619.18.20
Aldasoro	63.01.56
Aaldo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	50.23.96 - 58.52.65
Audita	749.59.50
Area	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Sgi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
[illegible]	437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 66	538271
via Nizza 65	669.92.59
p.zza Massaua 1	779.33.08

[illegible]

Fed. Sport Disabili,	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Caritas,	53.[illegible]
La Tenda (Accr. stranieri)	56.22.185
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	[illegible]
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	[illegible]
Gruppo Abele	814.27.11
Aplca (epilessia)	31.80.823
Ane[illegible] (assistenza [illegible] cancro)	436.03.52
Mov. con[illegible]	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.040
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme,	561.7181

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e domicilio prenotazioni	[illegible]
Inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Fiochetta 57, Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dora 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15.

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega def. gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane.	262.09.02
Usl. servizio veterinario	660.39.45-660.40.26
S. Domenico 22	53.35.90

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
Socc. handicap.	280.000
Percorribilità strade	194

AEROPORTI

Caselle inf.	57.78.361 - 57.78.362
Bigl.	57.78.372
Terminal	44.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00

BENZINAI Serv. notturno Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lg. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 278. Moncalieri, Trieste

[illegible] Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1): Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

Cinecittà, grande folla nella camera ardente allestita in un teatro

A destra, il presidente Consiglio Azeglio Ciampi. Sopra, immagini della folla che ha di Fellini

Due carabinieri sull'attenti accanto alla bara del Maestro Scola: «Gli sarebbe piaciuto sembra una scena di Pinocchio»

Fiori e poesie Gruppi di giovani Due donne robuste sue ex comparse lo invocano e poi svengono

A sinistra, i carabinieri in alta uniforme vegliano la salma del regista. Sotto, Marcello Mastroianni

Cinquantamila «Addio Federico»

Ma Giulietta Masina ha preferito la solitudine

ROMA. In una sediolina di prima fila - destra dell'altare e di fronte al catafalco - Giulietta Masina aspetterà questa mattina, alle 11, che nella basilica di Santa Maria degli Angeli arrivi la bara le spoglie di Federico Fellini. Teatro 5 di Cinecittà ieri non è andata.

Erano stati preparati per lei due cuscini di raso, azzurri me la moquette che ricopriva la pedana su cui era poggiata la bara e come il nastro che sormontava le cento roselline rosse accompagnate dalla scritta «La tua Giulietta». Ma lei non ha voluto vedere la ca- ardente. Ha tenuto spento tutto il giorno la televisione, perché quelle immagini la distogliessero dal filo dei pensieri sui tempi felici che ha vissuto fianco del compagno della vita.

«Quello è omaggio a Federico, rapporto fra Federi- e il pubblico» ha detto. Nell'appartamento di via Margutta continua a piangere e pregare, raccogliere e riporre tutte le testimonianze di affetto che arrivano: telegrammi, lettere, le p dei bambini che hanno incontrato sul piccolo schermo la magia delle invenzioni felliniane, i biglietti dei negozianti centro storico che erano abituati ad incontrare continuo il Maestro.

Quando i cancelli di Cinecittà si aperti, alle 9 del mattino, Giulietta s'è guardare la cassetta dello speciale mandato in onda prima dal Tg1 brani di interviste al regista in occasione premi, primi ciak, annuncio di nuovi film: aveva visto il programma perché, da quando la sua malattia e quella di Federico sono venute spezzarla, tutti i suoi orari sono sballati lei - ormai - dorme fra le otto di sera e le tre della notte.

L'omaggio al Maestro è stato un crescendo di visitatori ed emozioni. pomeriggio la stazione della metropolitana a Cinecittà intasata. Comparse, tecnici, attori erano stati i primi a entrare nel mitico Teatro 5. Molti avevano la barba lunga per la veglia notturna e il lavoro serrato questi due giorni. Percorrevano il lungo corridoio definito da cordoni rossi, si dirigevano verso grande inquadratura cielo che occupava lo sfondo e, davanti al feretro, rimanevano muti, immobili. Nei viali dello stabilimento tornavano a parlare ricordare, ad abbracciare - con occhi ardenti di lacrime - i nuovi arrivati. Nello studio, sotto la luce dei due riflettori, tutti gli sguardi puntati quella bara cui rendevano onore due carabinieri in alta uniforme e due vigili urbani: «Una bella scena. Sembra un film diretto da lui. Così, fra due carabinieri, sembra una Pinocchio. A Fellini sarebbe piaciuta» ha detto Ettore Scola.

Alla destra della pedana, su due file di sedie, via via si -devano i familiari di Fellini della Masina, gli amici e i collaboratori stretti. Pietro Notarianni - il compagno del regista nella preparazione e lavorazione di quasi tutti i suoi film, testimone più partecipe delle infinite traversie nei rapporti con i produttori - il padre di questa grande famiglia rima- ad un tratto orfana, senza il protagonista dell'avventura cinema italiano.

Notarianni raccoglieva abbracci lacrime, ricordi racconti. Ciascuno portava un frammento della propria vita, intrecciato a quella del Maestro. E parlando di Federico si continuava a parlare Giulietta, della loro lunga tenace unione. E Fellini diventava premessa di discorsi seri, teneri, divertenti.

«Federico mangiava anche due volte, la sera, si era dimenticato di telefonare a e avvisare Giulietta» sorride Claudio Ciocca, proprietario di un ristorante ai Castelli Romani dove - dice - «Federico veniva anche pomeriggio, senza avvertire, per stare solo, prendere un tè, parlare». Ninetto Davoli, l'attore preferito di Pier Paolo Pasolini, racconta: «Io non ho mai lavorato con lui. Io appartengo un altro mondo, il mondo pasoliniano. Ma amavo moltissimo. Pier Paolo diceva che era un genio. ci scherzavo. L'ultima volta che l'ho visto gli ho detto: "A Federi', quanto te costa farti la barba? te lo pago io il barbiere!" scherzavo» e scuote la gran testa di riccioli che ancora lo fanno sembrare un folletto, alieno sua impensabile innocenza.

Lina Wertmüller torna indietro nel tempo: «Sono entra- in questo studio prima volta come assistente di "8 e 1/2". Questo era il suo mondo, sua casa». Il pianto le spezza parole: «Mi piacerebbe trovare una bella battuta...». Si riprende e dice: «Federico ci ha insegnato a non perdere mai l'ironia. E' riuscito a farci sorridere quasi sempre. Non amava il pianto, lui».

Susu Cecchi D'Amico piange silenzio, coprendosi il viso. C'è lunga pausa e i fotografi continuano puntare i loro obiettivi i loro flashes - in un rituale che ha qualcosa di irreale e assurdo - sulle fac- contratte queste persone accomunate da un lutto che tollera commenti. Silvia D'Amico a chi le chiede notizie di Giulietta, se Giulietta verrà a rendere omaggio al marito, mormora in singulto: «Giulietta vuole solo morire».

Il popolo del cinema è smarrito. la crisi società italiana e del cinema, ci sono gli attacchi al mondo della cultura e dell'arte. Lo sottolineano Franco Rosi e Citto Maselli, i politici e le autorità. Ma ogni emozione sempre intorno alla figura di Fellini, alla seduzione della sua arte la fascinazione della persona.

sinistra, Lina Wertmüller, Gillo Pontecorvo e Paolo Villaggio. Sopra, Anita Ekberg

Arriva Anita Ekberg vestita da cow-boy con una rosa rossa

Racconta Notarianni, ridendo: «Quest'estate andò sul set del film Tornatore. Gli disse: "Il cinema muore. E sembrate una pattuglia giapponese, l'ultima che non s'è accorta che la guerra è finita"».

Giuseppe Tornatore è : «Continuamente mi sollecitava a lavorare. Mi ricordava che occorre fare film, misurarsi risultati che magari non sono immediatamente soddisfacenti o riescono come si vorrebbe. Federico insisteva. Perché credeva nei giovani. Li confortava la sua esperienza e sua fidu-.

Fiammetta Profili, per 13 anni segretaria e figura-ombra di Fellini, piange sulla spalla di Notarianni: «Federico ha cambiato la mia vita. Mi mancherà terribilmente. Abbiamo lavorato fino a maggio, al film che in monte e di conti- cambiava. Poi smettem- Doveva farsi operare. "E' inutile - disse -. la testa altrove". Aveva timori. Però non pensava neppure, alla morte».

Dei difficili ultimi mesi, del- choc per la malattia di Giulietta, del timore di non poter ritrovare l'autonomia e il vigore di prima, sanno tutto gli amici più intimi. «Ha voluto morire. aveva più fiducia. "Ma cosa ne sanno questi medici di come io sono, di io sento?" mi disse sabato, il giorno prima che tutto precipitasse. Aveva perso la speranza» ripete Claudio Ciocca, le labbra una piega di pian-. «Sì, era pieno di timori. Ma sapeva ironizzare, ridere e far ridere sulla . venerdì lo andai trovare mio fratello - racconta Mario Longardi, da 25 anni il suo ufficio stampa -. Il giorno prima era voluto andare in libreria. Sulla carrozzella. Con un medico e un'infermiera. Com'era andata? "Come in un film di Stanlio e Ollio, tutti i gesti non erano quelli giusti" rispose, mimando sue limitazioni, le difficoltà dei suoi accompagnatori. Fu un pomeriggio divertentissimo».

Arrivano Ciampi Spadolini, Napolitano, Occhetto, Maccanico, Voci, Zavoli, Antonioni, Mastroianni, Pontecorvo, delegazione del cinema sovietico, Monica Vitti, la Laurito, la Marchini, la Parietti coi tacchi a spillo e la Ekberg con cappello cow boy testa e rosa rossa in mano. Continuano gli inchini, le riflessioni, i giudizi. Luciano De Crescenzo commenta: «E' come fosse morto un per tutti noi, per noi del cinema per tutti gli italiani». Sul registro delle firme appaiono disegni, ricordi, ringraziamenti. Firme note, nomi sconosciuti. Parole che raccontano momenti lontani. Uno ha scritto: «Luglio '39: Quattro supplì. Ricordi? Rinaldino». Davanti al feretro, in silenzio e senza mai creare incidenti, sfilano più di 50 mila persone. Un campionario umano dei più vari. Un popolo Fellini avrebbe rivolto tutta la sua insaziabile amorosa curiosità.

Ecco le due sconsiderate, donne di forte stazza che passato hanno fatto le comparse sue pellicole, che urlano, invocano l'idolo scomparso, protendono platealmente le braccia verso la bara, si accasciano al suolo. Ecco chi porta fiori, chi lancie bara bigliettini poesie. Gente che viene lontano: una coppia da Napoli, gruppo Veneto. Coppie anziane. Studenti con gli zainetti pieni di libri di scuola. I morbosi: «Ma lui perché non lo possiamo -dere morto?». I fans del mo- spettacolare: «E Masina? La Masina viene o no? Ci conviene aspettare?». I romantici: «Una storia d'amore come quella di Federico e Giulietta neanche nei trovi». Facce attente. Facce addolorate. Rispetto. Esibizionismo. Gli sfaccendati. I giovani, moltissimi ragazzi. A Fellini sarebbero piaciuti. Alla presentazione del «Satyricon», in una notte neve, al Madison Square Garden di New York, dopo un concerto rock, presenti diecimila drop-out, hippies, sbandati, disse: «Io vorrei essere giovane, oggi».

Liliana

Grande spazio nei giornali e in televisione, eppure lui non aveva mai corteggiato questo Paese

Gli Usa si scoprono orfani di Fellini

FORSE soltanto Disney, come Fellini. Inizia così il saluto del Washing- Post («Ciao Federico!»), con un tributo impensabile per un non americano che ha mai corteggiato l'America. Il riferimento Disney ci dà una misura di quel che gli americani vedono in Fellini: un personaggio che appartiene alla loro vita, alla loro immaginazione.

Lo confermano i telegiornali, quelli locali, che di solito dovrebbero immersi nelle elezioni comunali e hanno dedicato Fellini notizie di apertura. Ma il grande test America sono i tre telegiornali nazionali. Tutti e tre - Abc, Cbs Nbc - hanno dedicato a Fellini non solo la prima notizia, ma montaggio delle scene più belle e più care dei film e di sue frasi, interviste lontane alla consegna dell'ultimo Oscar, a Hollywood, lo febbraio.

Nessuna intervista, nessun servizio da Roma. Fellini, sembrava dire il modo in cui presentato la notizia, è nostro. Fellini non è cittadino americano. Ma gli americani hanno fatto sapere di sentirsi cittadini del mondo di Fellini.

La sera dell'inaugurazione di «Tutto Fellini», al Film Forum (sessanta sere, tutto esaurito nel cinema d'essai più prestigios di New York, organizzate da Cinecittà e dall'Istituto Cultura) Spike Lee, di solito stizzito e irritato, ha parlato come uno che deve la sua di cine- a Fellini, un allievo affettuoso, un amico fedele. E ha fatto ciò che non fa mai: ha letto la lettera di Martin Scorsese, di un altro regista, di un italiano, di un bianco, lui che racconta solo storie di conflitto urbano.

Un addio così solo per Disney New York Times con pagine mai viste prima

A sinistra Spike , a destra Martin Scorsese

Ma è stato il New York Ti- passare tutte le misure del tributo che tradizionalmente si deve a un grande. Il servizio dedicato Fellini, sul giornale di lunedì, co- in tre colonne al centro della prima pagina. Ma continua, e non ricordo che mai accaduto, occupando l'intera ultima pagina, dedicando a Fellini e ai suoi film quattro grandi fotografie, violando lo stile della sua impaginazione e la misura tradizionale delle sue illustrazioni.

«Visionario, surreale, personale» dice il titolo. Per dire che è unico.

giornale vi torna il giorno dopo, martedì, nella colonna degli editoriali. Il primo parla di elezioni, ma il secondo è dedicato a Fellini e anche questo non si ricorda: editoriale dedicato al cinema, dedicato a un non americano. E anche in questa pagina vede il fenomeno della estensione del territorio. Coloro che scrivono conoscono i sentimenti di coloro che leggono, si ispirano questa idea: Fellini è nostro, i confini fra lui e non si vedono.

Si è detto spesso (anche a Venezia, durante il Festival nel grande consesso di autori convocato da Gillo Pontecorvo) che la cultura ameri- è prepotente protezionista, che guarda da lontano, non sempre aperta al lavoro degli altri. Il nome di Fellini ha abbattuto la barriera. Non illudiamoci, non per sempre. Ma questa celebrazione è un segnale. Ci dice che un uomo di cinema ha fatto per l'Italia, con i venti film, i suoi cinque Oscar e soprattutto la forza della sua ispirazione, del gesto creativo, delle sue immagini, ciò che decenni di promozioni di tutti i generi, di viaggi politici, di missioni di affari, di dispendiose iniziative, non hanno fatto. Il Paese America rico- la grande forza di questo italiano di provincia e sembra dire: possibile che voi italiani non abbiate mai riflettuto sulla grandezza, sul patrimonio, sul valore internazionale del vostro cinema? Possibile che lo abbiate abbandonato come si abbandona un oggetto usato e passato di moda? Se dite - qui - che Fellini trovava più soldi per fare film, in Italia, non vi credono.

Furio Colombo

SICILIA
IL MITO
LA MÈTA

grafica GM

Nettuno.

in viaggio
con Ulisse

Gli amministratori temono contraccolpi dall'arresto di De Benedetti

Presto un Consiglio comunale aperto mentre oggi riaprono uffici e stabilimenti

L'ing. Carlo De Benedetti e il sindaco Alberto [illegible] dopo il vertice Comune-Olivetti [illegible]

«Il suo posto è all'Olivetti»

Sindaco e giunta assolvono l'Ingegnere

Oggi è il giorno del rientro in fabbrica per gli 8 mila degli stabilimenti Olivetti del Canavese. Ed è anche il giorno della verità per capire l'umore che serpeggia in azienda dopo l'arresto del presidente. Se da un lato politici e sindacalisti subito si sono schierati a fianco di Carlo De Benedetti, dall'altro c'è il rischio che operai e impiegati [illegible] [illegible] così pronti a scendere in campo per l'Ingegnere. Un rischio reale, vista la freddezza [illegible] cui Ivrea ha reagito alla notizia. «D'altra parte - spiega Ettore Morezzi, [illegible] numero [illegible] dell'Olivetti - c'è sempre stato distacco tra città e azienda. Quando l'Olivetti va male la gente è portata a pensare che tanto [illegible] problemi suoi, quando va bene l'accusa».

Un sentimento strano, di amore e odio, che neanche la [illegible] [illegible] mano tra il sindaco e l'Ingegnere è riuscita a rendere più regolare. «Come amministrazione comunale si è fatto tutto il possibile - dice Alberto Stratta, primo cittadino [illegible] appena un anno.- Abbiamo capito la questione ed espresso subito le nostre preoccupazioni, specialmente per quanto riguarda il rischio occupazione».

Ieri pomeriggio [illegible] giunta straordinaria, allargata ai capigruppo, ha tradotto quei sentimenti in un documento tutto [illegible] scontato: «Giunta e capigruppo esprimono l'augurio che De Benedetti possa chiarire la propria posizione giudiziaria riprendendo rapidamente [illegible] guida e la responsabilità della Olivetti». Un Consiglio comunale aperto, annuncia ancora il comunicato, «sarà convocato nei prossimi giorni».

Più attenti, ma anche più critici nelle loro osservazioni, sono stati gli esponenti del pds che, adesso, chiedono un ricambio di uomini e metodi [illegible] cui la Olivetti ha agito nel mercato della pubblica amministrazione. Ma le prese [illegible] posizione si fermano lì. Apertamente si schiera, invece, il vescovo Bettazzi: l'unico a [illegible]zzare realmente una lancia [illegible] confronti dell'Ingegnere. Ma in diocesi la sua posizione non è condivisa da tutti.

Intanto la vita di Ivrea nonostante l'uscita di scena, seppur temporanea, di De Benedetti, prosegue senza sussulti. Oggi [illegible] torna in fabbrica dopo quattro giorni di ponte. Il rischio occupazione in Canavese è soltanto uno dei tanti discorsi che fa [illegible] gente. Proprio come quello sui danni causati dall'alluvione [illegible] fine settembre, che ha fatto crollare un pezzo di Lungo Dora.

IL 12 NOVEMBRE

Atteso vertice con sindacati

Confronto diretto tra [illegible]vetti e sindacati il prossimo 12 novembre in occasione della riunione dell'«Osservatorio sui problemi ed il mercato dell'informatica». L'incontro rappresenterà comunque l'occasione anche per discutere delle voci sui tagli occupazionali che l'azienda intenderebbe applicare entro pochi mesi. Secondo numerose indiscrezioni il personale in esubero negli stabilimenti del Canavese si aggirerebbe sulle 1200 unità; 5 mila in tutto il Gruppo, sia in Italia che all'estero. Ad [illegible] interessato ai tagli, questa volta, non sarebbe più il settore produttivo, ma quello commerciale, oltre agli impiegati e ai quadri. Molte [illegible] soluzioni proposte dai sindacati per evitare soluzioni drastiche. La più probabile riguarda l'applicazione dei contratti [illegible] solidarietà ma [illegible] ipotizza anche l'iscrizione alle liste di mobilità e riduzioni di stipendio. Ipotesi smentite decisamente dall'azienda.

Balangero, un incendio doloso ha distrutto gli uffici

Giallo all'Amiantifera

Dopo i ripetuti furti di macchinari il sindaco aveva vietato l'ingresso nell'ex miniera fallita nel '90 in attesa di bonifica

E' giallo all'Amiantifera di Balangero. Un incendio ha completamente distrutto, l'altra notte, gli uffici della miniera abbandonata. Nessun dubbio [illegible] parte degli inquirenti: l'origine è dolosa.

Altri 300 milioni si aggiungono così al bilancio dei danni, stimati in 20 miliardi, finora procurati a locali e macchinari della miniera, fallita [illegible] anni fa. Dal maggio '90, gli atti di vandalismo e sciacallaggio compiuti sono stati numerosi. Mai si era però verificato un incendio di simili proporzioni.

Le fiamme sono divampate il giorno dopo che il sindaco Giacomo Catella aveva emesso un'ordinanza di divieto assoluto di ingresso negli uffici dell'amiantifera. Chi ha appiccato le fiamme? Le ipotesi al vaglio dei carabinieri sono molte: un piromane, un attimo di disperazione e di rabbia contro la miniera «maledetta», la vendetta di un vagabondo che cercava rifugio nei cameroni abbandonati. [illegible] a provocare l'incendio potrebbe essere stato qualcuno che mira ad abbassare [illegible] valore della struttura in vista [illegible] un riutilizzo dell'area, o che voleva far sparire gli ultimi documenti rimasti nella miniera, su cui ha avviato un'indagine [illegible] procuratore aggiunto Guariniello. I carabinieri di Lanzo non si sbilanciano: le indagini proseguono a tutto campo.

Per la bonifica della miniera erano stati stanziati 30 miliardi. Un tavolo di tecnici e politici, cui partecipano esponenti [illegible]ei Comuni [illegible] Corio e Balangero, della Comunità montana, della Regione e della Provincia, ha presentato un primo programma di interventi di recupero dell'area, ma non è stata ancora decisa la destinazione finale del sito.

I danni dell'incendio dell'altra notte superano i 300 milioni di lire

IL [illegible]

Giacomo Catella, sindaco di Balangero: «Di fronte all'eventualità di lavorare ancora [illegible] condizioni ritenute spesso pericolose per le condizioni [illegible] salute, qualcuno in passato reagì con comportamenti assurdi. Ma questa è storia vecchia: oggi ci troviamo probabilmente di fronte [illegible] tentativo di personaggi non meglio identificati di difendere i propri interessi personali o politici.

«L'importante però è che questo episodio non comprometta l'avvio del piano di bonifica per cui lo Stato ha già messo a disposizione 30 miliardi».

UN [illegible]

Romangelo Pasquali, [illegible] anni, operaio di produzione: «Il problema [illegible] dell'Amiantifera [illegible] stato sempre un vero e proprio rompicapo: troppo numerosi sono ancora i punti oscuri dopo il fallimento della società. Uno dei più ricorrenti riguarda l'interesse di ditte che producono fibre sintetiche ad insediarsi proprio su questo territorio.

«Senza dimenticare poi il rischio della costruzione [illegible] una discarica [illegible] rifiuti tossici al posto del vecchio stabilimento. [illegible] per fortuna il Comune è riuscito a bloccarne il progetto».

Bloccato dalla Finanza in centro a Pinerolo: bocche cucite in procura

Cumiana, [illegible] all'ex [illegible]

Ruffinatto avrebbe istigato alla corruzione

E' stato arrestato, ieri mattina, Mario Ruffinatto, già sindaco democristiano di Cumiana negli anni '75-78 e vicepresidente della Usl 44 di Pinerolo fra l'81 e l'86 durante la presidenza di Giuseppe Chiomio. L'accusa è di istigazione alla corruzione. Da giorni i finanzieri della squadra di polizia giudiziaria stavano tenendo sotto controllo il telefono del Ruffinatto.

L'inchiesta che è solo ai primi passi sarebbe partita dopo che alcuni amministratori avevano dato la loro disponibilità a [illegible] piano messo a punto dalla Procura della Repubblica pinerolese [illegible] per acquisire elementi di accusa nei confronti del Ruffinatto. L'arresto è avvenuto in [illegible] via del centro di Pinerolo alle 13,30 proprio mentre Mario Ruffinatto aveva un appuntamento con un amministratore di Cumiana, forse per consegnargli una borsa con del denaro. Da tempo la Procura della Repubblica di Pinerolo stava conducendo delle indagini: aveva sequestrato già in passato atti relativi a licenze edilizie ed al nuovo piano regolatore. Con l'uso di microspie sarebbero state registrate [illegible] frasi compromettenti pronunciate dal Ruffinatto, il tutto è poi finito in un fascicolo a suo carico.

Dopo [illegible] breve [illegible] in Procura il Ruffinatto è stato trasferito al carcere di Pinerolo. Già stamane potrebbe essere interrogato dal procuratore Giuseppe Marabotto. In passato il Ruffinatto era stato rinviato a giudizio, processato e poi assolto, con tutto il comitato di gestione, per alcune irregolarità in [illegible] delibera della Usl 44. Da anni si era ritirato ufficialmente dalla politica e lavorava come assicurato[illegible]. Resta da chiarire come a[illegible] potuto influenzare gli ambienti politici di Cumiana.

Voleva disintossicarsi

A Nichelino overdose [illegible]

Ivan Bonardo, [illegible] anni, meccanico, di Nichelino, è stato trovato cadavere ieri mattina dai carabinieri [illegible] Moncalieri dentro una Fiat Uno parcheggiata davanti [illegible] sottopassaggio della ferrovia in via Cellini: sul braccio sinistro i segni dell'iniezione fatale. «Da sei mesi tentava di disintossicarsi in [illegible] [illegible]nità di Nichelino» dice il fratello della vittima, Walter.

Carpentiere albanese

[illegible] da [illegible] a [illegible]

Un giovane albanese, ieri [illegible] alle 20, è stato travolto e ucciso da un'auto in località San Giovanni di Monteu da Po, mentre spingeva il suo ciclomotore. La vittima è Berberi Enkelejd, 20 anni, carpentiere: viveva da solo in via Mazzini 7 a Lauriano. Il ragazzo è stato investito dalla «Uno» di Mauro Villata, 21 [illegible]ni, meccanico, Moransengo, rimasto illeso.

Volpiano, ha 27 anni

[illegible] due [illegible] Donna [illegible]

Enrica Siloni, 27 anni, casalinga, abitante in via Genova 51 a Volpiano, è in prognosi riservata nel reparto di rianimazione delle Molinette in seguito a un incidente accaduto ieri in strada Cebrosa, presso la Cet. Al volante di [illegible] Seat Marbella si è scontrata frontalmente con la Renault 21 guidata da Mauro Mossino, 33 anni, di Lombardore, ricoverato al Giovanni Bosco.

PROVINCIA FLASH

Trana, pensionata è grave al Cto

Dario Biazzi, 21 anni, Piossasco, a bordo della sua Golf, nell'abbordare la curva di ingresso al paese ha sbandato investendo tre auto parcheggiate sul ciglio della strada. Ferita gravemente Irene Abbracciante, 63 anni, Torino, che era su una Fiat Uno: è al Cto in prognosi riservata.

Chivasso, chiamata al Collocamento

Domani, alle 9, al Cine Città di piazza del Popolo, è disponibile un operatore scolastico, terza qualifica funzionale, tempo determinato dal [illegible] novembre al 30 giugno '94, [illegible] ore settimanali.

Montanaro, assalto alla Banca Sella

Due banditi ieri [illegible] le 13,15 hanno rapinato la filiale della Banca Sella, in via Matteotti 8. I malviventi dopo [illegible] fatti consegnare 70 milioni dal direttore, Fabrizio Bersetto, 38 anni, di Piverone e dai tre impiegati, li hanno rinchiusi tutti in una stanzetta. Sono poi fuggiti indisturbati facendo perdere le tracce.

Carmagnola, studenti [illegible] per la sede

Manifestano oggi alle 8 i 117 studenti dell'istituto agrario Ubertini di via Bobba. Chiedono di traslocare subito nella nuova sede, nel parco della Vigna, cui mancano solo asfalto e parcheggio. Un corteo si dirigerà in Comune, per incontrare l'assess[illegible] ai Lavori pubblici Morelli.

A L mio funerale sono arrivato in ritardo. Avevo chiesto, nel testamento, un [illegible] funebre tirato [illegible] quattro cavalli neri col pennacchio. Invece hanno caricato la mia bara su un carretto da campagna trainato da [illegible] scoglionato ronzino a chiazze [illegible] la merda ancora appiccicata agli zoccoli. Io me ne sto al riparo di un cipresso. Porto il naso e gli occhialini tondi e i baffi finti sul naso, gli occhiali e i baffi veri. Tutta questa plastica moscia mi incapsula il respiro. Alito sulle lenti. Il risultato [illegible] che il corteo funebre lo vedo lievemente alterato, come una scena girata con pellicola scaduta...».

[illegible] questo inizio [illegible] capitolo I de *La fuga del cavallo morto* (Anabasi, 1993) c'è già in sintesi il suo autore, Gianfranco Manfredi da Senigallia (Ancona), leva 1948, residente e operante a Milano, critico di musica leggera ed esperto di letteratura dell'orrore, [illegible] neggiatore cinematografico e televisivo, grande esperto in cantautori, zombi e vampiri, che ha pubblicato [illegible] suo primo [illegible] *Magia Rossa* presso Feltrinelli nel 1983 ed è andato avanti regolarmente [illegible] storie macabre e fantasiose come quelle della raccolta di racconti *Cromantica* (1985) e *Ultimi vampiri* (1987) e [illegible] romanzo *Trainspotter* (1989), tutti sempre da Feltrinelli più ancora un romanzo [illegible] Mondadori, *Il peggio deve venire* (1992). Con *La fuga del cavallo morto* non [illegible] che Manfredi tradisca troppo il suo filone preferito, il «nero fantastico» che ha tanto contribuito ad affermare, ma, certo, accentua una vena grottesca notevole e pugnace nel ritratto di un comico attuale.

E' un momento in cui il comico, anzi il grottesco, domi[illegible] il cinema e soprattutto [illegible] televisione. Gli spettatori e i lettori più giovani dimostrano una particolare attenzione a quanto gli venga insinuato tra sberleffi e schiamazzi e una speciale vocazione a scoprirvi anche un invito e una riflessione seria, e un utile approccio con la squallida realtà del presente e le previsioni del futuro. Manfredi ci propone la confessione [illegible] un comico che si uccide, e [illegible] per l'incapacità [illegible] far ridere, non per mancato [illegible] Tutto il contrario come sottolinea una breve prefazione siglata G.M.: «Che Antonio Zeppa sia morto è noto. Il [illegible] è stato un suicidio [illegible] prima pagina. Tanto più clamoroso in quanto all'apparenza sprovvisto di motivazioni plausibili. Zeppa si trovava in un [illegible] professionalmente molto felice. La critica televisiva, unanime, [illegible] considerava un comico solido, di sicuro affidamento, che presto avrebbe potuto offrire il meglio di sé, sbarazzandosi di molta zavorra di certa ingenuità dell'esordio e del suo eccessivo indulgere alla volgarità mascherata da provocazione e alla provocazione mascherata [illegible] volgarità...». A quale comi[illegible] si riferisce Manfredi? Esi[illegible] tra noi un comico che non [illegible] tipo da buttar via l'acqua sporca col bambino dentro e preferisce, invece, buttar via il bambino?

Oreste del Buono

La giovane che, da ospite del talk-show, spera ora di far carriera in tv

Sonia, una vergine per Costanzo

«Berlusconi mi aveva fatto delle promesse, ma poi non sono state mantenute. Adesso gli telefonerò»

MILANO. «Io mi sfogo in televisione perché [illegible] più interessata a rappresentare le co[illegible] che a viverle» dice Sonia Cassiani, la «rompiscatole» più carina d'Italia, habituée del «Costanzo Show», propugnatrice della verginità. Minuta, bionda, un nasino che potrebbe far da modello a un chirurgo d'estetica, pallidissima. Non [illegible] mai al sole perché il «look» è importante anche per un'opinionista doc [illegible] lei si proclama essere.

Sonia è severa anche con se stessa: non beve, non fuma, è vegetariana e non lega con i ragazzi della sua età, vent'anni. «I [illegible] sono tutti uguali, [illegible] loro trasgressioni sono sempre incanalabili e codificabili».

Per ora Sonia vive a Modena, ma va spesso a Roma non solo per partecipare al «Salotto di Costanzo» ma per tentare di concretizzare molte proposte televisive e cinematografiche.

«Non ho ancora firmato il contratto per 16 telefilm, sono racconti sceneggiati da Gino Caponi che li ha scritti pensando a me. Dovremmo iniziare a gennaio e ci vorranno ben [illegible] mesi per registrarli. Ci sarebbe anche [illegible] proposta cinematografica con Franco Nero, ma non posso parlarne. Comunque vorrei provare il ci[illegible] mi dovrebbe piacere rappresentare personaggi diversi. Per ora mi hanno appiccicato quello della vergine».

Ma è stata lei a procla[illegible] vergine davanti alle telecamere?

«E sono contenta di avere rilanciato il mito della verginità. Lo feci quattro anni fa quando andai da Costanzo per la prima volta».

Perché l'avevano convocata?

«Avevo scritto alla redazione del "Costanzo Show" una let[illegible] in cui parlavo del cardinale Biffi. Non lo sopportavo, solo il [illegible] nome mi fa sentire male... Le [illegible] esternazioni contro gli omosessuali, contro le donne tutte isteriche. Chiedevo [illegible] invitarlo perché si spiegasse. Invece chiamarono me e io [illegible] accorsi che la televisione [illegible] un mezzo immediato e che mi trovavo a mio agio davanti alle telecamere. Usando questo mezzo mi potevo esprimere, quindi volevo un talk-show tutto mio. In più mi telefonò Berlusconi stesso nel febbraio del 1993 per dirmi che mi vedeva condurre una mia trasmissione».

Chissà [illegible] sarà rimasta sorpresa.

«Non più di tanto. A sette anni andavo ai comizi e chiedevo gli autografi ai personaggi politici. Pannella mi diede la ma[illegible] e mi disse di chiamarlo Marco. Dunque per tornare alla mia trasmissione, Berlusconi mi disse di mettermi in contatto con Basile, capostruttura di Canale 5 a Roma. Adesso non vorrei farla lunga raccontando gli incontri a Roma senza mai stabilire quando dovevo cominciare. Io ho una mia proposta: [illegible] show in cui oltre a fare le domande avrei anche risposto [illegible] agli ospiti. Il titolo: "Giù [illegible] maschera". Basile [illegible] questa estate non si fa più sentire. Adesso non posso [illegible] richiamare Berlusconi perché il mio talk-show lo voglio».

E Sonia è determinata: vuole far televisione anche se, dice, vederla le fa schifo. «E' l'anno dell'oca televisiva. Fioriscono personaggi [illegible] Valeria Marini e Antonella Elia».

Mentre aspetta che il [illegible] talk-show possa iniziare, frequenta a Modena l'Università di lingue. «No [illegible] ben sei, tutte studiate con le cassette e andando sui luoghi. Non a livello scolastico».

A Modena vive con i genitori. Naturalmente è figlia unica, la mamma ha un negozio di biancheria intima. «Da ragazzina andavo ad aiutarla in negozio, adesso la gente scappa [illegible] mi vede. Qui mi considera[illegible] una con la puzza sotto il naso, che non lega con gli altri.

E [illegible] è vero?

«No, [illegible] l'esperienza che mi ha portata a essere prevenuta».

Esperienza a soli vent'anni?

«Mi sembra d'aver vissuto tre vite tanti sono i libri che ho letto. Colleziono vocabolari, specialmente antichi».

Ma non pensa all'amore, giovane come è?

«No, preferisco [illegible] rispetto che resiste. L'amore no: quando cade il desiderio, cade anche l'amore».

Adele Gallotti

Nelle foto [illegible] momenti [illegible] «Maurizio Costanzo Show» ormai un appuntamento televisivo abituale per molti italiani

«C'è anche un progetto di telefilm scritti [illegible] misura per me. Ho avuto una proposta cinematografica per un film con Franco Nero»

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. [illegible] Scala Tel. 7200.37.44 Or.: 20	Concerto del pianista Daniel Barenboim, in favore di Airc e Vidas in collaborazione con le Serate musicali.
Angelicum	p. S. Angelo 2 Tel. 655.17.12	RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio 12 Tel. 7600.17.55; Or.: 21	[illegible] Verdi, recital del pianista Oleg Marshev, musiche [illegible] Fauré, Schumann e Prokofiev.
Arsenale	v. C. Correnti 11 Tel. 837.58.98	Scuola di Teatro Arsenale. Dalle [illegible] 17 alle ore 20.
Carcano	c. di Porta Romana 63 Tel. 5518.13.77 Ore 21. L. 40.000-30.000	Venezia. Teatro stabile presenta: **La Famiglia dell'Antiquario** di C. Goldoni, regia M. Sciaccaluga.
Ciak	v. Sangallo 33 Tel. 7611.10.15 Ore [illegible].30. L. 30.000-20.000	Paolo Hendel in: **Alla deriva**.
[illegible] Salone	v. U. Dini 7 Tel. 8951.22.20	RIPOSO
CRT Teatro 14"	v. Oglio 12 Tel. 539.81.26 Ore 21. L. 25.000 - 17.000	CRT/Teatri Uniti presentano: **Zingari** di R. Viviani, reg. T. Servillo con T. Tatuti, T. Servillo, I. Forte, M. Bizzi, R. Romano, M. Lo Sardo, [illegible]. Curcione, L. Ragni, R. Zinna, T. [illegible]dio.
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1 Tel. 869.36.59 Ore 21	Centro Diaghilev presenta: **La signorina Else** di A. Schnitzler con Micaela Esdra, regia W. Pagliaro.
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14 Tel. 545.71.74 L. 30.000 - 20.000	Ore 20,30. CRT Artificio presenta Theather Orchestra in: **Oylem Goylem**, vademecum teatrale e musicale, di M. Ovadia, [illegible] elaborate da M. Dehò e G. [illegible] Marazza.
Lirico	v. Larga 14 Tel. 86.64.16	RIPOSO
Litta	c. Magenta 24 Tel. 8645.45.45 Ore 21. L. 19.000	**Quo Vadis** di e con Ricky Gianco e Gianfranco Manfredi, regia di Viola Mantegazza.
Manzoni	v. Manzoni 40 Tel. 7600.02.31 Ore 20,45 - L. 40.000	Plexus T [illegible] Massimo Dapporto, Nancy [illegible], Giovanni Crippa in **Nina** [illegible]. Roussin, [illegible]: e adatt. J. Fastri, regia F. Crivelli
Nazionale	p. Piemonte 12 Tel. 4800.77.00 Ore 20,30	Teatro di Sardegna presenta. **[illegible] casa di bambola** di H. Ibsen, con Maddalena Crippa e Roberto Alpi, regia di Beppe Navello
Nuovo	p. S. Babila 37 Tel. 7600.00.86/7 [illegible] - L. 45.000 - [illegible]	**Milva** nella commedia con musiche: **La storia di Zaza** di P. Berton e C. Simone, regia di Giancarlo Sepe

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Olmetto	v. [illegible] 8/A Tel. 87.51.83 Ore 20.45. L. [illegible]	Il teatro d'arte CTH presenta: **Aspettando [illegible]** di S. Beckett, regia G. Rossi, con V. Riva, M. Mantegazza, [illegible]. delle Foglie, G. Rossi.
Out-off	v. Duprè 4 Tel. 3926.22.82 Ore 21	La Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & Alasjarvi in: **Cybergatto** di U. Alasjarvi e B. Bergamasco, con U. Alasjarvi.
Piccolo Teatro	v. Rovello 2 Tel. 87.70.63 Ore 21. L. [illegible]	Piccolo Teatro/GOigest presentano Giorgio Gaber [illegible] [illegible] di Gaber - Luporini.
Piccolo T. [illegible]	v. Rivoli 6 Tel. 86.13.30	RIPOSO
San [illegible]	c. Venezia 2 Tel. 7600.29.85 Ore 21	La Contemporanea 83 presenta Mino Bellei, Stefano Santospago, Paila Pavese e Orsetta De [illegible] [illegible]glie, regia M. Bellei.
Smeraldo	p. XXV Aprile Tel. 2900.67.67 Ore 21	Momix dance theatre [illegible]: **Passion** direttore artistico Moses Pendleton, musiche di Peter Gabriel.
Tdi Elfo	v. C. Menotti 11 Tel. 71.67.91	RIPOSO
Tdi P.ta [illegible]	c. di Porta Romana 124 Tel. 5831.58.96 Ore 20.45	Paolo Poli in **La leggenda di San Gregorio** di Ida Omboni, Paolo Poli con Alfonso De Filippis, Marco Magno, Paolo Poli, Rosario Spadola e Daniele Vitali. Regia di Paolo Poli.
Teatrino dei Pupi	v. F. Redi 21 Tel. 6698.13.75	RIPOSO
[illegible] Ariberto	v. D. Crespi 9 Tel. 832.25.80	RIPOSO
Teatro delle Erbe	v. Mercato 3 Tel. 8645.49.68	RIPOSO
Teatro [illegible] Sole	v. S. Elembardo 2 Tel. 255.23.18	RIPOSO
Teatro Marionette	v. Olivetani 3 Tel. [illegible]	[illegible]
Teatro Gnomo	v. Lanzone 30/a Tel. 8645.10.66	RIPOSO
Teatro Greco	p. Greco Tel. 657.09.98 Ore 21	Sosta Palmizi pres. per Poesia progetto teatro-danza: **L'e[illegible] necessario** di e con R. Giordano e Balocco [illegible] e con G. Rossi, testi di Isadora Duncan, Giuseppe Ungaretti.

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
[illegible] Ringhiera	v. Boifava 17 Tel. 8951.54.69	[illegible]
Teatro [illegible]	v. Pisanello 1 Tel. 4870.72.03	[illegible]
Soc. [illegible]	v. Daverio 7 Tel. 5518.72.42	RIPOSO
Verdi	v. Pastrengo 16 Tel. 607.16.85 Ore 21	Vetrina [illegible] Japigia Teatro/Teatro Kismet/O per A. presentano: **Sonia la rossa 2** di M. Dammaco, con L. Cimaglia, M. Dammaco, A. Iuslli, F. Ocelli, regia di M. Dammaco.

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Telefono 67.04.353 [illegible] 21.30 **Piano bar e discoteca.**

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 894.00.550. **Cucina musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB, via L. il Moro, 117. [illegible] 891.25.777. Ore 21,30 **Cabaret...che passione** con A. Patrucco, il clarinetto della «Ticinum Jazz band», Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono. I cabarettisti «Senzorolo».

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza, 81. Tel. 895.11.746. Riposo.

CAPOLINEA, via Lud. Il Moro, 119. Tel. [illegible]. Ore 22 Gruppo **NAD** di R. Conoli.

DERBINO CABARET, via del Missaglia, 46/3. Tel. 8464.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. 894.09.321. Ore 22,30 Carla Bagnoli «Pianolosia family». Jazz californiano Special guest Laura Fedele.

[illegible] AI PARIGI, via Lod. il Moro, 131. Tel. 891.22.043. Ore 22 Musica dal vivo con il maestro Oro Santo e R. Isola. Strip tease femminile e maschile.

MIDLAND DISCOBAR, p.le Biancamano, 2. Tel. 655.15.32. Ore 22 disco music.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles, 62. Tel. 552.10.805. Ore 21.30 Karaoke canto anch'io dilettanti allo sbaraglio.

ON STAGE, gall. [illegible]. Tel. 760.00.628 - 760.21.071. Ore 22 Discoteca.

SCIMMIE, via Sforza, 49. Tel. 839.18.74. Ore 22 Latin Combo band / salsa, merengue, soza y lambada.

[illegible]. Pozzoni, 52. T. 895.01.007. Ore 22 Enrico Rava quartet/jazz.

[illegible]TRINO, Lgo C. dei Servi, 3. Tel. 760.23.716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, v. Monza, 140. T. 256.17.74. Ore 22 Flavio Oreglio in Bsrlando Kolossal in **Perché accontentarsi**.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 58.31.55.45. Ore 22,30 **Fiesta de tambores** - Animazione e musica live con percussionisti e ballerine da Cuba.

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le [illegible] cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

Questa sera allo Zimba

[illegible] e i Joe Cool [illegible] musica [illegible]

MILANO. Questa sera lo Zimba di via Besenzanica 3, ospiterà due concerti interessanti e al tempo stesso curiosi per chi s'interessi di musica irlandese. Per dirla in breve, è una grande serata di musica quella che vedrà protagonisti gli italiani Joe Cool e gli irlandesi An Emotional Fish. Questi ultimi, per chi non lo ricordasse, sono gli autori del pezzo che recentemente Vasco Rossi ha tradotto in «Gli spari sopra» facendolo diventare un hit mondiale. L'album del cantautore di Z[illegible] è nelle vette dei cd più venduti in Italia e ora sta aggredendo anche il mercato estero.

I Joe Cool, pur facendo musica ispirata all'Irlanda, nascono a Milano nel 1987 e, dopo aver partecipato a molte manifestazioni giovanili in varie città italiane (fra queste citiamo «Scorribande» a Milano), vincono un concorso importante. Il nome di quell'evento era «Viva i giovani» [illegible] stato organizzato dalla Yamaha Foundation giapponese. Aver vinto quel concorso diede così subito la possibilità ai Joe Cool di esibirsi in Giappone al celebre Budokan Theatre di fronte a diecimila persone entusiaste.

Quest'anno è arrivato sul mercato [illegible] primo album della band, intitolato «Panorama» dal quale le radio orientate verso una programmazione alternativa, hanno iniziato a programmare due canzoni molto particolari.

«Gesù diverso» e «Solo per questa notte», sono anche il frutto di un'ottima produzione rock sostenuta in particolare da Gianni Maroccolo (ex bassista dei Litfiba) che ha nel suo curriculum collaborazioni con i CCCP, i Timoria e gli Statuto.

«Panorama» contiene dieci brani perfetti per esprimere al meglio il potenziale di questa formazione che vede Andrea Basile alla voce, Fabio Marinello alla chitarra, Alex Peroli (fondatore e ideatore insieme ad Andrea dei Joe Cool) al basso e Sandro De Bellis alle percussioni.

[l. d.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele 30
Tel. [illegible]
[illegible]: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione per [illegible] contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Anteo
v. Milazzo 9
Tel. 659.7732. [illegible]: [illegible]
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 7000

Piovono pietre - Raining Stones
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Apollo Galleria
c. De Cristoforis 3
Tel. 780.390. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. [illegible]. 2h 03' **Fantavventura**

Arcobaleno
v. Tunisia 11
Tel. 2940.6054
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. [illegible]

[illegible] rumore per [illegible]
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a [illegible] dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 7602.3808. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000

Dave - presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente [illegible] «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 7600 1214. Or.: 15,30
17,40/20,10/22,30
Ingr. 7000

Misterioso omicidio a [illegible]
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, [illegible] d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astra
c. Vittorio Emanuele II
[illegible]. 7600.0229
Or.: 15/18,30/22
Ingr. 7000

America oggi - Short Cuts
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano [illegible] storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 659.5779
Or.: 15,40/17,55/20,15/22,30
Ingr. 7000

Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' [illegible]

Colosseo S. Allen [illegible]
v.le Montenero 84
Tel. [illegible] Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

di K. Kieslowski, [illegible] J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna [illegible] il marito e la figlia in un [illegible]. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' [illegible]

Sala Chaplin
v.le Montenero 84
Tel. 5990.1361. [illegible]: [illegible]
17,30/20/22,30
Ingr. 7000

L'albero, il sindaco e la mediateca
[illegible]. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel [illegible] paesino una grandiosa e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
v.le Montenero [illegible]
Tel. 5990.1361. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Corallo
l.go Corsia dei Servi 9
Tel. 7602.0721
Or.: 15,30/18,45/22
Ingr. 7000

[illegible] concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Corso
Galleria [illegible] Corso
Tel. 7600.2184
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7[illegible]

Nel [illegible] del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible]
c. Torino 64
Tel. [illegible] Or.: [illegible]
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Film Blu
di K. Kieslowski, con J. [illegible], B. Regent (Fra. '93) — Una [illegible] perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'es[illegible] e libera [illegible] dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Excelsior
Galleria [illegible] Corso 4
Tel. [illegible]. [illegible]: 14,45
17,10/19,50/22,30
Ingr. 7000

Il fuggitivo - The Fugitive
di A. [illegible], con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Maestoso
p.le Lodi 39
Tel. 551.6438. Or.: 14,45
17,20/19,50/22,30
Ingr. 7000

Il fuggitivo - The Fugitive
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, [illegible]. Ward (Usa [illegible]) — Un [illegible] trova la moglie [illegible] e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7602.0650
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Jurassic Park
[illegible]. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. [illegible] libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/19/22
Ingr. [illegible]

Il socio - The Firm
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in [illegible] strano [illegible]: ma il sogno diventa [illegible] perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Metropol
v.le Piave 24
Tel. [illegible]
Ingr. 7000

Ore 14,50; 16,45; 18,40 **Tom & Jerry - Il film**
Ore 20; 22,30 **Cliffhanger - [illegible]**

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 760.223
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000

[illegible] rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi [illegible] ruotano intorno a una donna da molti [illegible] a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Nuovo Arti
Casa Disney, v. Mascagni 8
Tel. 7602.00.48. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7000

Eddy e la banda del sole luminoso
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il [illegible] non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Nuovo Orchidea
v. Terraggio 3
Tel. 875.389. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000

[illegible] amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15
17,30/19,55/22,35
Ingr. 7000

Cliffhanger - L'ultima sfida
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible] 5 Sala [illegible]
v. Santa Redegonda 8
[illegible]. 874.547. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,35
Ingr. 7000

[illegible]
[illegible] G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia [illegible]) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

[illegible]EON 6

Profilo di un [illegible]

Nel film «Wittgenstein» di Jarman, la biografia maledetta del grande filosofo viennese del linguaggio: ricco, omosessuale, pieno di idee e di passione. Nella foto, [illegible] scena della pellicola.

[illegible] 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15
17,30/19,50/22,35
Ingr. 7000

Last action hero - L'ultimo grande eroe
di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Redegonda [illegible]
[illegible]. 874.[illegible] Or.: 15
16,50/18,30/20,20/22,30
Ingr. 7000

Palle in [illegible]
[illegible]. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa [illegible]) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimone [illegible] famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Odeon 5 Sala [illegible]
v. Santa Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,10
17,35/20/22,35
Ingr. 7000

Tina - What's love got to do with it
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. [illegible] **Comm. mus.**

[illegible] 5 Sala 6
v. Santa Redegonda [illegible]
Tel. 874.547. Or.: 15,15
17,10/18,45/20,30/22,30
Ingr. 7000

Wittgenstein
[illegible] Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge. [illegible] talenti dell'erudizione e verdi marziani N. V. 1h 15' **Biografico**

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Redegonda 8
[illegible]. 874.547. Or.: 15,25
17,25/19,50/22,35
Ingr. 7000

Il fuggitivo - The Fugitive
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un [illegible] trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' **Thriller**

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,20
17,40/20/22,30
Ingr. 7000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. [illegible] (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla [illegible] per sé: tra perversioni e incubi; [illegible] anche una scintilla d'amore V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15
16,40/18,20/20,15/22,15
Ingr. 7000

Tom & Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia. N. V. 1h 15' [illegible] **Animati**

Odeon 5 Sala [illegible]
v. Santa Redegonda 8
Tel. 874 [illegible], Or.: 14,40
17,15/19,45/22,30
Ingr. 7000

Il segreto del bosco vecchio
di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zamengo (Italia '93) — Un [illegible] riceve in eredità un bosco e medita [illegible] di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' **Commedia**

Orfeo
v.le Coni Zugna 50
[illegible]. [illegible]
Or.: 16/18,15/22,30
Ingr. 7000

[illegible] socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 7602.0757
Or.: 15,20/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, [illegible]. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a [illegible] in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Plinius
v.le Abruzzi 28
Tel. 2953.11.03
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa [illegible]) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' [illegible]

President
l.go Augusto 1
Tel. 7602.2190. Or.: 15,35
17,50/20,15/22,30
Ingr. 7000

[illegible] omicidio a [illegible]
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — [illegible] intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla [illegible] una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Splendor
v.le Gran Sasso 28
[illegible]. 23.65.124
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 7000

[illegible] amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Tiffany
c. Buenos Aires 39
Tel. 2951.3143
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 7000

[illegible]
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Vip
v. Torino 21
Tel. 8646.3847.
[illegible].: 17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Lezioni di piano - The Piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. [illegible]. L. 7000. Or.: 20; 22,30; **Un'anima divisa in due.** Fabrizio Bentivoglio, M. Bakò. Regia S. Soldini.

CENTRALE 1 via Torino 30, tel 87.48.26. L. 7000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **El mariachi.** C. Gallardo, C. Gomez. Regia R. Rodriguez.

CENTRALE 2 via Torino 30, tel 87.48.26. L. 7000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Benny & Joon.** J. Depp, A. Quinn. Regia J. Chechik.

DE AMICIS v. De Amicis 34, tel. 86.45.27.16. L. 5000 + tessera. Rassegna: «Pier Paolo Pasolini con le armi della poesia». Ore 18 **Ostia** di Sergio Citti. Ore 20 **Decameron** **Set** di Sana'a; Ore 22 **I racconti di Canterbury.**

[illegible] v. Savona 57, tel. 48.95.102. L. 7000. Or.: 20,15; 22,30. **La moglie del soldato.**

SANLORENZO c.so di Porta Ticinese [illegible], tel. 545.65.51. Ore 10 **La tomate** di M. Diop F **A nous la rue** di M. Dao e l'autre école L. [illegible] Ore [illegible] **Cinema [illegible] Latina.**

[illegible] via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83 Lire [illegible] [illegible]: 20,15; 22,20. **Ka[illegible]n ultima notte a Milano**, P. Rossi, S. Orlando, C. [illegible] Regia G. Salvatores.

[illegible]DITOR[illegible] [illegible]N BOSCO [illegible] Gioia 48, telefono 68.81.761. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. L. 4000 ore 17,30 **[illegible] d'un poeta.** Regia J. Co[illegible].

LUCI ROSSE

[illegible] v.le Monza [illegible]. L. [illegible]. **Graziosità anale e Patrizia carnal [illegible]nes.**

ARGO viale Monza 79. L. 10.000. **Tutto dentro e Night life - danzatrici erotiche.**

[illegible]R c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 10. **Una cavalla per stalloni doc** (1ª vis.).

ASTORIA via Montenero 55. L. 10.000. **Le ragazze del sexy shop e i desi[illegible] di una ingenua.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Josephine n. 6 - Gocce di piacere.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Vacanze calde valchirie e il piacere e il desiderio.**

CIELO via Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore 16. **[illegible] super bestia.**

CITTANOVA via Giambellino [illegible]. L. [illegible] **Femmine infuocate.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13 **Luana perversa nel ventre.**

DONIZETTI via M. da Pandola 13. L. [illegible]. **L'appetito della notte.**

EMBASSY v. Fed. di Bruno 8. L. [illegible]. **Dolci succhi di desiderio e Casa delle squillo di lusso.**

HERMES [illegible] O. Crespi [illegible]. L. 10.000. Ap. ore 15. Varietà + film.

LA FENICE via Bligny 52. L. [illegible]. Riposo.

LORETO p.le Loreto. L. 8000. **L'infermiera e l'analista.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Voglie sfrenate di Samantha.**

PERLA via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Apertura 13. **P[illegible] e [illegible] o Pretty anal.**

[illegible] c. Lodi 128. Lire 10.000. Ap. ore [illegible]. **Le prestazioni di una signora rispettabile e Sensazioni anali di Lisa.**

ZODIACO via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **Le bestie e la governante erotica.**

LE TV PRIVATE

Retedue

[illegible] Notiziario, 1ª edizione
15 — Pomeriggio non stop
18,30 Ciranda de pedra, telenovela
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Notti di terrore, film
22,15 Mannix, telefilm
23 — Notiziario (r)
23,30 Serata non stop

[illegible] 3 T.C.I.

14,30 Meridiana
15,45 Andiamo al cinema
16 — Commerciale
17,30 Giacomini
17,45 Andiamo al cinema
18 — Telegiornale [illegible]
18,15 Cartoni animati
19,30 Oggisera, notiziario
19,45 Tg sport
20 — Sia sfida la magia, cartoni
20,30 Dossier
[illegible] Agginotte, [illegible]
23 — Conviene far [illegible] l'amore
23,50 Search, telefilm
0,45 Andiamo al cinema
1 — Uccidi o muori, film

Antenna Uno

14,50 Supermusic, [illegible]
16,30 Forza mare
17,05 Cartoni animati
19,35 Prima pagina, notiziario
20,05 Tgg special
20,30 Samba [illegible], telenovela
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22,30 Angie, telefilm
23 — Occulto con...
23,30 Vizi privati... pubbliche [illegible]ioni
0,30 Prima pagina, notiziario
1 — Woobinda, telefilm

Tele + 3

15 — English tv corso d'inglese
16 — Oliver e Digit, corso d'inglese
17 — + 3 news, notiziario
17,0[illegible] [illegible]e, film
18 — Fatal latitudes, documentario
20 — James Galway, monografia
21 — Il lago dei cigni, [illegible]
23 — [illegible] at sea, documentario
23,45 Marionette, film

TV Agrigento

14,40 Squadra Emergenza, avventura
15,40 Supermusic [illegible] Rock
17 — Notiziario
17,30 Doraemon, cartoni
17,45 Don Chuck Castoro, cartoni
18,15 Doraemon, cartoni
18,30 Phantaman, cartoni
[illegible] Tgg Special
19,05 Samba d'amore, telenovela
[illegible] Notiziario
20,40 I guerrieri Ninja, avventura
21,35 Angie, telefilm
22,15 [illegible]
23,35 Il mago, avventura
0,25 [illegible]

1 — Lotta per la vita, telefilm
1,55 Catch the catch, sport
2,50 Documentario
— — [illegible]

TGS Italia 7

14,20 TGS studio
15 — Aspettando il domani, telenovela
15,30 Vendite commerciali
16 — Una donna in vendita, telenovela
16,35 Cartoni animati
[illegible] Vendite commerciali
18,45 Notiziario
19 — Vendite commerciali
20,10 Notiziario
20,30 Arcobaleno selvaggio, film
22,30 Notiziario
22,40 Signor presidente, telefilm
23,15 Occulto con...
23,45 [illegible] studio (r)
0,20 Notiziario (r)
[illegible] Atomic café, film

T.R.M.

14,50 Speciale spettacolo
15 — Soqquadro, rubrica
[illegible] — Quincy, [illegible]
17 — Pasiones, telenovela
17,55 La ricetta del giorno
18 — Señora, telenovela
19 — Spazio regionale
20,30 Daisy Miller, film
22,30 Informazioni regionali
22,45 [illegible]o al cinema
22,55 Speciale motomondiale, rubrica
[illegible] Coca Cola Kid, film

Canale 5

15 — Agenzia matrimoniale
16 — A tutto Disney, cartoni
[illegible] Bim bum bam, [illegible]
17,58 Tg 5 Flash, notizie
18,02 Ok! Il prezzo è giusto, quiz
19 — La ruota della fortuna, gioco
20 — Tg 5 news, notizie
20,[illegible] Striscia la notizia, show
20,[illegible] Vittima d'amore, [illegible]
22,30 Spazio 5, attualità
23,15 Maurizio Costanzo show
— — Tg 5 news, notizie
1,30 Canale 5 no stop

Canale 21

14,15 Tigì 21, notiziario
17,10 Le avventure [illegible] Huckleberry Finn, cartoni
18 — Occulto con...
18,40 Tigì [illegible]
[illegible] — N.Y.P.D., telefilm
20,30 Candydamente, spettacolo
22 — Tigì 21, notiziario
[illegible] Strike, rubrica
23,30 Opinion leader
0,30 Special Branch, telefilm
1,40 Garrison Commando

[illegible] I

14,30 Non è la Rai, show
16,15 Unomania, [illegible]
17 — Mitico, rubrica
17,20 Unomania magazine
17,55 Studio sport
18 — Supervicky, telefilm
[illegible] Bayside school, telefilm
19 — Willy, principe di Bel Air, telefilm
19,30 Studio aperto
[illegible] Radio Londra, attualità
20,05 Benny Hill Show
[illegible] Collegamento
20,30 Calcio: Aberdeen-Torino
22,30 Visto da Sud, attualità
23,30 Dream On, telefilm
24 — [illegible] Italia, attualità
0,15 [illegible] Uno non stop

[illegible] Palermo

14,15 Tigì 21 telegiornale
15 — Sport 21
[illegible] Tigì 21 telegiornale
17,10 Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni
18 — Occultismo oggi
19,40 Tigì 21 telegiornale
20 — N.Y.P.D., telefilm
20,30 Candydamente, gag e risate
22 — Tigì 21 telegiornale
22,30 Strike, rubrica di bowling
[illegible] Opinion leader
[illegible] Tigì 21 telegiornale
[illegible] Special Branch, telefilm
1,40 [illegible]ando, telefilm

Video Mediterraneo [illegible]

15 — Lotta di classe, telenovela
19,45 Videogiornale
20,40 Sceneggiato
[illegible] — Telefilm
23 — Videogiornale
23,20 Speciale motori Italia
0,30 Vizi privati...

Teleregione

14,15 Tuttocronaca giorno
16,05 Vendite commerciali
17,05 Fotogramma
17,30 Gatto Silvestro, cartoni
[illegible] Gli antenati, [illegible]
19,05 Custer, telefilm
19,50 Tuttocronaca sera
20,10 Tutto casa, rubrica
20,30 La stangata, film
22,30 Vendite commerciali
0,30 Tuttocronaca notte
[illegible] Noi, voi, i nostri ospiti

Telejonica

1[illegible] Gotta la mamma dal treno, [illegible]
18 — Scatola magica, rubrica
18,30 [illegible] inquieta
20,20 Tg sera, [illegible]
20,45 Scandalo internazionale, film
22,50 Tg notte, notiziario
23,20 Contrappunto, rubrica
24 — Night and...

TMC

14,05 Un marito ideale, film
16 — Tappeto volante
— — Sale, pepe e fantasia
— — TMC news

PALERMO

Il Coriolano per inaugurare il [illegible]

Sarà [illegible] spettacolo «Coriolano» di Shakespeare per la regia di Roberto Guicciardini ad inaugurare la stagione di prosa '93-94 del Teatro Biondo - Stabile di Palermo domani alle ore 21,15. Lo spettacolo che avrebbe dovuto aprire la stagione teatrale, «Morte [illegible] un commesso viaggiatore» di Miller, è stato rinviato e andrà in [illegible] a partire dal 22 dicembre. Lo slittamento delle date inizialmente annuncia[illegible] è stato imposto da [illegible] malattia che ha colpito il protagonista, Enrico Maria Salerno. «Coriolano», prodotto dallo Stabile di Palermo, ha debuttato in questi giorni a [illegible]a, al Teatro Storchi, e si avvale [illegible] una distribuzione di grande livello: Giulio Brogi, Renato De Carmine, Anna Teresa Rossini, Franco Scaldati, Ireneo Petruzzi, Luigi Burruano, Lombardo Fornara, Giovanni Argante ed altri. Scene e costumi [illegible] di Lorenzo Ghiglia, ment[illegible] le musiche sono state affidate ad una coppia [illegible] palermitani, Francesco Giunta e Giuseppe Greco. «Coriolano» dopo le recite palermitane, sarà in tournée a Trieste, Bolzano, Bologna, Catania, L'Aquila, Brescia, Chieti, Torino.

LE TV PRIVATE

19,30 Il mondo di Joe, sceneggiato
19,35 Sorrisi e cartoni
20,25 [illegible] informa
20,30 Home Front. [illegible] guerra a casa, sceneggiato
22,15 [illegible]
[illegible] Mondocalcio
0,15 Il pozzo e il pendolo, film
1,45 Cnn, in diretta

Telerent

14,30 Telerent attualità
15 — Vendite commerciali
18 — Fiore selvaggio, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 College - Henry & Kip, telefilm
20 — I novellini, telefilm
20,30 Il mio bacio ti perderà, film
22,30 Telerent attualità
23 — [illegible] telefilm
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Febbre da cavallo
1 — Telerent attualità
2 — Film

Telespazio 1

14,30 Filo diretto
16,15 Promozionali
19 — [illegible] redazionale
19,15 Telegiornale
19,45 Meeting Point
20,15 Spazio redazionale
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto [illegible]
0,30 Telegiornale
1 — Programmazione notturna [illegible] stop

Antenna [illegible]

14,30 Sicilissimo
15 — Maria Maria, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Superpass
19 — Proposte commerciali
19,30 [illegible] Maria, telenovela
20,30 Ritratti d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, telefilm
22 — Orologi da polso, rubrica
22,50 [illegible]

Vuellesette

14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia, giochi
18 — Tutto cartoni
[illegible] Cinquestelle news
20,30 Ritratti d'autore
22,30 Cinquestelle news
23 — California, telefilm
23,30 Film

Radio [illegible] Calabria

15 — Soqquadro, rubrica
16 — Quincy, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
[illegible] — Señora, telenovela
19 — Spazio regionale
20,30 Daisy Miller, film
22,30 Informazioni regionali

22,55 Speciale motomondiale
23,25 Coca Cola Kid, film

[illegible] Odeon

14,50 Speciale spettacolo
15 — Soqquadro
16 — Quincy, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
17,55 La ricetta del giorno
18 — Señora, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Telefilm
20,30 Daisy Miller, film
22,45 Mediterraneo notizie
22,55 Speciale motomondiale
23,25 Coca Cola Kids, film
1 — Vendite commerciali

TG [illegible]

15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione [illegible]
17,30 7 in allegria...
17,35 Cartoni animati
19 — Signor Presidente, telefilm
19,30 Mod Squad, telefilm
20,30 [illegible] selvaggio, film
22,25 Shane, telefilm
23,25 [illegible]

TeleScirocco

14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Superpass, varietà
19,30 TSI, telegiornale
20,30 Ritratti d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, telefilm
22,30 TSI, telegiornale

[illegible] 46

14,30 Redazionali
[illegible] [illegible] Robo, cartoni
18 — Redazionali
— — Canale 46 news, [illegible]
20 — Dateci la forza
[illegible],30 Porta Portese
22 — Canale 46 news, notizie
22,30 The Cat, telefilm
23 — Redazionali
[illegible] — Medical Center, telefilm
1 — Canale 46 news, notizie
1,20 The Cat, telefilm
2,30 Andiamo al cinema

Teleacras [illegible]

[illegible] Telefilm
17,15 [illegible] pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 [illegible] selvaggio, novela
19,15 [illegible] intelligente, telefilm
[illegible] Giudice di notte, telefilm
20,10 [illegible]
20,40 Film
[illegible] Vg [illegible]
23 — Mannix, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei pro[illegible]mi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: informazioni: via P. Calvi 5, telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: inf. tel. (0191) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (0191) 581.222/324 483. Anno artistico 1993-94. Autunno musicale 1993. Politeama Garibaldi. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Compagnia abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Cardo, Rivista sul ghiaccio. Abbonamenti e prenotazioni al botteghino del teatro, piazza Verdi 9, Palermo, tel. 589.575 - 589.070 - 588.178. **Quarto concerto**, giovedì 4 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 5 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore e pianista: P. Entremont. J. Haydn: Sinfonia n. 1; Concerto in Re magg. op. 21 per pianoforte e orchestra. W. A. Mozart: Divertimento KV 136; Concerto in Sol magg. KV 453 per pianoforte e orchestra. **Quinto concerto**, giovedì 11 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 12 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: K. Martin. Mezzosoprano: Denyce Graves. M. Ravel: «Alborada del gracioso»; «Sheharazade» tre pezzi di T. Klingsor per mezzosoprano e orchestra. G. Gershwin: Medley (arr. N. Leyden) a) «Love Walked In» - b) «Somebody Loves Me» - c) «The Man I Love» - «Catfish Row», suite da Porgy and Bess (orchestrazione originale). **Sesto concerto**, martedì 16 novembre, ore 21 (I ciclo); mercoledì 17 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Orchestra del Mozarteum di Salisburgo. Direttore: J. Tate. W. A. Mozart: Sinfonia in Re magg. KV 504 (Praga); Sinfonia in Sol min. KV 550; Sinfonia in Do magg. KV 551 (Jupiter). **Settimo concerto**, giovedì 18 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 19 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: M. Venzago. Pianista: J. Louis Steuermann. L. Mosca: Undici poemetti. R. Schumann: Concerto in La min. op. 54 per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 4 in Re min. op. 120. **Ottavo concerto**, giovedì 25 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 26 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: L. Gilgore. Pianista: Rafael Orozco. Baritono: Desmond Byrne. M. D'Amico: Dai «Sonnets et Rondels» su testi di Mallarmé, per baritono e orchestra. E. Grieg: Concerto in La min. op. 16 per pianoforte e orchestra. J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in Re magg. op. 43.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

CATANIA

TEATRI

[illegible] BELLINI: Domenica 8/11 ore [illegible] Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. Sabato 13/11 ore 16 Con[illegible] Sinfonico: Alkis Baltas, direttore, Aaron Rosand, violino. [illegible] 16/11 [illegible] 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Orchestra da Camera Carmo. Sabato 20/11 [illegible] 18 Recital: Mischa Maisky, violoncello, Daria Hovorà, pianoforte. Domenica 21/11 ore 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. Sabato 27/11 ore 18 Recital: Brigitte Fassbaender, soprano, Wolfram Rieger, pianoforte. Sabato 4/12 ore 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Madrigalisti [illegible] Coro [illegible] Teatro Bellini.

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - [illegible] San Placido 12, tel. 312.146.

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) o The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

MESSINA

[illegible]

TEATRO VITTORIO EMANUELE Stagione di musica lirica sinfonica e balletto. Autunno '93. Turno A: 3/11 **La storia [illegible] soldato**, musica di I. Stravinskij. 7/12 Ginevra ballet **Perpetuum**, musiche di Trevor's Ravenge e di Johann Strauss, coreografie [illegible] Ohad Naharin. 14/12 **Rigoletto**, musica di G. Verdi. 17/12 **La sonnambula**, musica di V. Bellini. Turno B: 26/10 **L'incoronazione di Poppea**. 4/11 **La storia [illegible] soldato**. 8/12 **Ginevra ballet**. 15/12 [illegible] **sonnambula**. 21/12 **Rigoletto**. Fuori abbonamento: 29/11 concerto [illegible] Lorin [illegible]. Orchestra sinfonica della [illegible] della Baviera. 22/12 concerto del soprano **Kathleen Cassello**. Orchestra sinfonica [illegible] Teatro di Treviso. 23/12 **Rigoletto** (3ª replica). [illegible] informazioni tel. 090/345233.

[illegible] MUSICALI RIUNI[illegible] Concerto del soprano Katia Ricciarelli accompagnata dal pianista Falvio Sorrega. Domenica 17 ottobre al Teatro Vittorio Emanuele ore 21. Per informazioni tel 090/342.020

[illegible]

TEAT[illegible] [illegible] CARLINO: Mesdames et monsieurs di E. Labiche con Marilu [illegible] di Franco [illegible]. Da sabato 16 ottobre. Per inf. tel. 090/364158.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.802, Or.: 18,30/22,30
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Tom e Jerry - Il film — di P. Romeo (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.750, [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440
TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Capitol — v. Vicenza 16
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.880, Or.: 16/22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.839, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' Drammatico

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' Drammatico

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. [illegible]
OGGI TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 325.324
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17; 22,30
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

[illegible] — p. Risorgimento 18, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.885, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 718.286, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, [illegible] strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Orione — v. S. Marti[illegible], Tel. 292.57.98, Or.: 18,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. A[illegible]ntuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Eddy e la banda del sole luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. [illegible] da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. [illegible] 10' Cartoni Animati

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.245, Or.: 17.30/20/22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. [illegible]. V. 2h 03' Fantavventura

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, [illegible]: 15,30/17,45/20/22,30
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' Drammatico

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17,30/20/22,30
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,40, Ingr. 10.000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.16.68. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. [illegible]
Eddy e la banda del Sole Luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati

Igiea [illegible] — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6974. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Sud — [illegible] Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 16,30/19,30/22,30, L. 10.000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 688.55.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 558 230, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. [illegible] Avventuroso

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.280, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, [illegible] Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 94.12.43, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' Drammatico

Rivoli — Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' [illegible]

Rouge et Noir — p.zza Verdi 82, Tel. 697.259. Or.: 16 17,40/19,10/20,45, Ingr. 10.000
Tom & Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni [illegible]

RAGUSA

Duemila
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.082
Tom e Jerry — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore [illegible] nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

SIRACUSA

Golden — v. [illegible] 12, Tel. 61.149
[illegible] — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Mignon
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Vasquez
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Gian[illegible], A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage [illegible] Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Verga
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per [illegible] morte di una scalatrice, ritrova se stesso [illegible] ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Ariston
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 18/18/20/22
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725 954, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, [illegible] trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
[illegible] rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Voglia di ricominciare — di M. Caton-Jones, con R. De Niro, E. Barkin, L. Di Caprio (Usa '93) — America Anni 50: una donna divorziata, con figlio, trova un corteggiatore e vuole cominciare una [illegible] vita. Ma il piccolo sarà d'accordo? N. V. 1h 55' Dramm.

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.650
CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, [illegible]. 20.042
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible]
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per [illegible]

Nuova Pergola
[illegible]r amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

[illegible]

Moderno
Sil[illegible] — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Dragon: la storia di Bruce Lee — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

L'orario d'inizio [illegible] primo spettacolo in [illegible] le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in se[illegible] di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
8,30 **Comprabene**
12 — **Starlandia**
13 — **California**, telefilm
14 — **Contro pelli**, redazionale
14,30 **Lady Ca D'oro**, redazionale
15 — **Agapel**, redazionale
16,40 **Quindicinale inf. prov.**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Superpass**, varietà
19,03 **Telesport**
19,15 **Capolinea**
19,30 **TVA Notizie**
20,05 **Redazionale**
20,30 **[illegible] d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,35 **TVA notizie**
23,05 **Sintesi di basket A2 masch.: Virtus Fulitalia Vicenza - Libertas Udine**
24,15 **Telesport**
1 — **Superpass**, varietà
1,30 **Film**

RTTR
9,30 **Gli [illegible]**, telefilm
10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi [illegible]
12,45 **Rumbolo**, telefilm
13,30 **R.T.T.R. shopping**
15 — **Pomeriggio [illegible] Junior Tv**
18 — **Woobinda**, telefilm
18,30 **R.T.T.R. shopping**
[illegible] **Duello sul fondo**, telefilm
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Trentino [illegible] banda**, rassegna sulla realtà bandistica a cura di Franco [illegible] Guerri
20,30 **Le quattro chiavi**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie - R.T.T.R sport**
23,15 **Wermacht ora zero**, film

Tele Garda
9 — **Quattro ragazzi per un computer**, telefilm
10 — **Portobello**, rubrica
12 — **Tg nove news**
12,15 **Portobello**, rubrica
15 — **Telefilm**
16 — **Portobello**, rubrica
19 — **Lotte di classe**, telenovela
19,30 **Tg Nove news**
[illegible] **Sottopiù all'italiana**, varietà
22 — **Tg nove news**
22,15 **Telefilm**
23,15 **Tg nove news**
23,30 **Varietà**

Italia 9
9,30 **Tg 9**
10 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsolobacio dediche in diretta**
13 — **Vetrinetta**, rubrica
15 — **Evergreen**
18,30 **Consigli per la salute**
19 — **Vetrina**
20,15 **A... come [illegible]**
21,15 **Occulto 9**
23 — **Cultura ed artigianato orientale**

Teleregione
7,30 **Fantastico Max**, cartoni animati
8 — **[illegible]ra dolce Kyoko**, [illegible] animati
8,30 **Baby show**, rubrica
9 — **Viaggio oltre la barriera**, telefilm
9,30 **Mask**, cartoni animati
10 — **America selvaggia**, documentario
10,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
10,45 **Tubamico**, cartoni animati
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
12 — **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
13 — **Cose di casa nostra**, rubrica
14 — **[illegible]**, telegiornale regionale
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
14,30 **Redazionale**
14,55 **[illegible] ricetta del giorno**
[illegible] — **Grazzero**
16 — **[illegible]cy**, telefilm
17 — **Pasiones**, telenovela
17,55 **La ricetta del giorno**
18 — **Señora**, telenovela
[illegible] — [illegible]
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daisy Miller**, film

22,30 **[illegible]**
22,45 **Andiamo al [illegible]**, rubrica
[illegible] **Speciale Motori [illegible]**
23,25 **Coca cola kid**, film
1 — **Speciale spettacolo**, rubrica
1,10 **Spazio redazionale**

Diffusione Europea
8,30 **D.E. news magazine**, notiziario
9,[illegible] **News hour - fatti e commenti**
10 — **Market box**, proposta commerciale
11,45 **Speciale moda [illegible] 93/94**, proposta [illegible]
12,15 **Top Star Disco**, rubrica musicale
12,45 **D.E. news**, telegiornale
13 — **[illegible] greatest hits**, [illegible]
14 — **V. J. Simone Angel**, [illegible]
16,30 **The Mtv report**, musicale
16,45 **Mtv at the movies**, [illegible]
17 — **Mtv news at night**, musicale
17,15 **3 from 1**, musicale
17,30 **[illegible] Mtv**, musicale
18 — **[illegible] soul of Mtv**, musicale
18,30 **[illegible] stop**, musicale
19,15 **D.E. news**, telegiornale
20 — **[illegible] e incontri**, musicale
20,30 **Mtv ricercatissima**, musicale
22,10 **D.E. news**, telegiornale
22,30 **Il mondo degli [illegible]**, documentario
23 — **Festival dreaming**, [illegible] delle Terme Euganee, musicale
[illegible] — **[illegible]**, musicale
24,30 **D.E. news**, notiziario
24,50 **[illegible]pionato di basket A/2**

Antenna 3
10,10 **Combat**, telefilm
11,55 **La tana dei lupi**, teleromanzo
12,30 **La nostra salute**, r[illegible]
12,45 **Notizie flash**, informazione
13 — **Notes**, rubrica
13,10 **Servizi speciali**, rubrica
13,15 **Match Music**, inform. musicali
13,45 **Notizie Flash**, informazione
16,30 **La tana dei lupi**, teleromanzo
17 — **Notes**, rubrica
17,08 **Servizi speciali**, rubrica
17,20 **Volley Deroma Schio**, sport
[illegible] — **Antenna 3 notizie Vi**
19,15 **Notes**, rubrica
19,26 **[illegible] finanziaria**, [illegible]
[illegible] **Antenna 3 notizie Tv**
19,55 **Antenna 3 notizie [illegible]**
20,10 **[illegible] speciali**, [illegible]
20,20 **Antenna 3 notizie Ve**
20,35 **Combat**, telefilm
21,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
22 — **Antenna 3 notizie Vi**
22,20 **Notes**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**
22,50 **Servizi speciali**, rubrica

Telepace
11 — **Udienza Generale del Papa in diretta Via Satellite**
14,15 **Preghiera a Maria Stella [illegible] vangelizzazione**
14,20 **Boys and girls**, telefilm
14,40 **Ikkiusan, il piccolo bonzo**, cart.
15,05 **Laurel & Hardy**, cartoni
15,30 **Lettere al Direttore**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Ikkiusan, il piccolo bonzo**, cart.
16,50 **Boys and girls**, telefilm
17,15 **La donna che non voleva p[illegible]re**, film
18 — **La catechesi del Papa**
18,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Ikkiusan, il piccolo bonzo**, [illegible]
20,15 **Laurel & Hardy**, cartoni
20,35 **Crisis**, telefilm
21,20 **Il mondo intorno a noi**, doc.
21,45 **Salviamo i nostri occhi**, r[illegible]
22 — **Orizzonti del regno**, replica
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Telepadova
7,30 **I cinque Samurai**, cartoni animati
7,50 **Little Dracula**, cartoni animati
8,10 **The Thunderbirds**, cartoni animati
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
11,30 **Musica e spettacolo**, [illegible]ma musicale
12,35 **Maria Maria**, telenovela
13,40 **Crazy dance**, panoramica sul mondo musicale «giovane»
13,55 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,20 **Rotocalco [illegible]**, attualità, moda, curiosità
16,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, [illegible] di informazione cinematografica
17,35 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,45 **[illegible]. I. Joe**, cartone. *La vendetta del cobra*
18 — **7 in allegria con brio**
18,05 **Transformers**, cartone. *L'ira diventa forza*
18,20 **7 in allegria bizzarro**
[illegible] **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni. *Eufonia*
19 — **7 in allegria si canta**
19,15 **News line**, linea notizie
19,30 **F.B.I.**, telefilm
20,25 **Il sasso nella scarpa**, attualità
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, [illegible]
[illegible] **News line**, linea notizie
[illegible] **Shane**, telefilm. *L'amaro sapore della vendetta*
23,45 **La voglia matta**, varietà
24,15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
24,30 **News line**, linea notizie
24,45 **Il sasso nella scarpa**, attualità
24,50 **Atomic café**, film
2,30 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
2,40 **News line**, linea notizie
2,55 **Signor presidente**, telefilm
3,25 **Self a vision**
4,05 **Mod Squad**, telefilm

Telenuovo
7,15 **Telegiornale**, edizione mattino
7,50 **Tg Padova**
8,30 **Shopping time**
9 — **Una parigina a Roma**, film
11 — **Telefilm**
12,20 **L'edicola**
12,30 **Colorina wild love**, telenovela
13,30 **Gran [illegible]**
13,40 **L'opinione**
13,45 **Tg Veneto flash**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**
16 — **Colorina wild love**, telenovela
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
[illegible] **[illegible]**, varietà musicale
19,10 **L'edicola** di Lillo Aldeghen
19,20 **Previsioni meteorologiche** a cura [illegible]. Giacomo Comini
19,25 **L'opinione**, di Mario Zwirner
19,30 **Tg Padova**
20 — **Il sole 24 ore**, notiziario economico-finanziario
20,10 **[illegible] meteorologiche**
20,15 **Tg Verona**, edizione [illegible]
[illegible] **[illegible] Torcolada**, telecomiche di [illegible]oberto Puliero
21 — **[illegible] permette babbo**, film
22,40 **Previsioni meteorologiche** a cura del col. Giacomo [illegible]
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il sole 24 ore**, notiziario economico-finanziario
23,45 **Gran Torcolada** di Roberto Puliero
24 — **Killer [illegible]**, [illegible]
1,30 **Telegiornale**
2 — **Match music**, musicale

Tele Commerciale Alpina
8 — **Videovetrina**
9,55 **Speciale spettacolo**
10 — **Rassegna stampa**
[illegible] **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — **Don Chuck Castoro**, [illegible] animati
16,25 **Videovetrina**
17,00 **Phantaman**, cartoni animati
18 — **Amore gitano**, telenovela
18,50 **Tg giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Angie**, telefilm
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Incontro stampa**, dibattito
21 — **Speciale ok motori**, rotocalco
22 — **Tca notizie**
22,20 **Progetto s[illegible]**, [illegible]
22,50 **L'edicola di Franz e Bepi**, [illegible]
23,05 **Videovetrina**

Telefriuli
[illegible] — **Promozionali**
13 — **California**, telefilm
[illegible] — **Tg flash**
14,05 **Promozionali**
17 — **Starlandia**, intrattenimento per bambini
18 — **Superpass**, [illegible]
19,05 **Telefriulisera**
19,35 **Penne all'arrabbiata**, rubrica
19,45 **La storia degli Usa**, telefilm
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, [illegible]
22 — **Orologi da polso**, rubrica
[illegible] **La raccolta dei rifiuti solidi ur[illegible]**, rubrica a cura della provincia [illegible] Pordenone
22,45 **Campionato Italiano [illegible] basket B1**
23,45 **Telefriuli notte**
0,15 **Penne [illegible]**, rubrica
1 — **Campionato Italiano di calcio serie A**

Telepordenone
7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, [illegible]
12,15 **Henry e Kip**, telefilm
12,45 **Marnix**, telefilm
13,30 **Giudice di notte**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione, telegiornale
20,05 **I novellini**, telefilm
20,30 **Il mio bacio ti perderà**, [illegible]
[illegible] **Tg regionale**, 2ª [illegible], telegiornale
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Henry e Kip**, telefilm
1 — **Tg regionale**, [illegible] edizione, telegiornale
2 — **Crazy Dance**, musicale
[illegible] **Marnix**, telefilm
3,15 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00**

Grande [illegible] Tv
6,45 **Gr[illegible] [illegible]lia Tv notizie**, notiziario
7 — **Il texano**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
8,45 **Cartoni animati**
10 — **Ombre rosse**, [illegible]
11,30 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Documentario**
12,15 **L'ispettore Bluey**, telefilm
13,15 **B&B [illegible]**
14,15 **[illegible] Italia Tv notizie**
14,30 **Iranian Loom tappeti**
18,30 **Documentario**
19 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
20,30 **Grande [illegible] Tv notizie**
20,45 **Speciale [illegible] [illegible] Tv**
21 — **I falchi di Rangoon**, film
22,30 **Documentario**
23,30 **Texas kid**, film
[illegible] **Grande Italia Tv notizie**
0,45 **La valle del [illegible]**, film

Telechiara
11 — **Udienza del Papa**, diretta
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14 — **English Square**, rubrica
14,30 **Chiesa [illegible] Triveneto**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Incontri con Telechiara**, rubrica
[illegible] **Pinocchio**, cartoni animati
17 — **Cowboy in Africa**, telefilm
18 — **Fauna selvaggia**, documentario
18,30 **Kodiack**, telefilm
19 — **Uccelli**, documentario
19,30 **Notizie [illegible] Nord Est**, rubrica
20 — **Pinocchio**, cartoni animati
[illegible] **Fauna selvaggia**, documentario
21 — **Cowboy in Africa**, telefilm
22 — **Speciale**, rubrica
[illegible] **[illegible]tizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Uomini d'oggi: film e vita**, rubrica

Telearena
7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,20 **Monitor**, arte e monumenti
8,50 **Verona in tavola**
9 — **Rubrica**
9,50 **Telefilm**
10,15 **Rubrica**
10,45 **Sceneggiato**
11,10 **Rubrica**
11,50 **Verona in tavola**
12 — **[illegible]**
13 — **California**, sceneggiato
14 — **Tg. 1ª edizione**
14,15 **[illegible]**
14,45 **Tg. 1ª edizione**
[illegible] — **Crazy Dance**, rubrica musicale
15,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e [illegible]toni animati
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Monitor Previdenza**
19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Tg sport**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
[illegible] — **Salto [illegible] buio**, telefilm
21,30 **[illegible]o neve**, rubrica
[illegible] — **Orologi da polso**, [illegible]
22,30 **Previsioni [illegible] tempo**, a cura [illegible] Emilio Bellavite
22,05 **Telegiornale**
[illegible] **Monitor Previdenza**
23,50 **Rubrica**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Tg sport**
1,15 **Rubrica**
1,30 **Crazy Dance**, rubrica di musica
2 — **[illegible]**

Rete Nord
7 — **Rete Nord notizie**
7,15 **Tosca**, film
8,30 **Obiettivo Burma**, [illegible]
11,30 **Cartoni animati**
12 — **I viaggi dell'avventura**, documentario
13 — **Rete Nord notizie**
13,15 **Speciale Rete Nord**
14 — **Cartoni animati**
15 — **L'immortale leggenda**, film
17,30 **Iranian Loom Tappeti**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I viaggi dell'avventura**, documentario
21,30 **[illegible]**, film
23,30 **La via dei brillanti**, film
1,15 **Il buon samaritano**, film

TVA - Trento
5,30 **[illegible]**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, 1ª edizione
12 — **Mediterranea**, rubrica
13 — **California**, [illegible]
14 — **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva Expò**
17 — **[illegible]ia**, rubriche, giochi e cartoni, conduce Michela Albanese
18 — **La radio in Tv**, m[illegible] italiana
19 — **Tva notizie sera**, informazione
19,25 **Tva meteo**
19,28 **Tva sport**
19,35 **Cartoni animati**
[illegible] **[illegible]**
21 — **Salto nel [illegible]**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tva notizie notte**, informazione
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
24 — **Tva notizie notte**, [illegible]
1,30 **Film**
3 — **Tva notizie notte**, informazione

[illegible] Teleantenna
15 — **E' nata una stella**, film
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Detectives**, telefilm
18,20 **Diario di [illegible]**, documentario
19,15 **Ria news**
19,40 **Alle soglie dell'incredibile**, [illegible] film
[illegible] **[illegible] del peccato**, film
22 — **I misteri [illegible] spazio**, [illegible]
22,30 **Ria news**
23 — **Il primo r[illegible]**, film

Serenissima
7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Nakia**, telefilm. *La non persona*
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
[illegible] **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale [illegible]issima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
15,30 **Gioia e gioielli**
17,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Sere[illegible]**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Speciale sanità**
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
24,30 **Telegiornale Serenissima**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Videopordenone
7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, prima edizione
8 — **Commerciali**
10 — **Angie**, telefilm
10,30 **[illegible]**, telenovela
11,30 **Commerciali**
14 — **Don Chuck Castoro**, cartoni animati
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
[illegible] — **Crazy dance**, [illegible]
16,30 **Commerciali**
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Doraemon**, cartoni animati
17,45 **[illegible] Chuck Castoro**, [illegible] animati
18,15 **Doraemon**, cartoni animati
18,30 **Pi[illegible]**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg special**, [illegible]
20 — **Commerciali**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
22 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
23 — **Angie**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
[illegible] — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Teleq[illegible] G.T.
13 — **In copertina**
13,30 **Fatti e commenti**
13,40 **In copertina**
[illegible] — **Maria Maria**, telenovela
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **Salto nel buio**, telefilm
15,25 **Tra cielo e terra**, documentario
16,05 **Super boy**, cartoni animati
16,40 **Per un mese cambio vita**, film
18,20 **Parole e musica 1ª parte**, a cura di Valerio Flandra
19 — **Parole e musica 2ª parte**
19,25 **La pagina economica**
19,30 **[illegible] e commenti**
20 — **Appuntamento con la parola**
20,05 **Beany e Cecil**, cartoni animati
20,30 **Radici**, miniserie
21,15 **[illegible]mo al cinema [illegible]**
21,25 **[illegible]le e musica**, 1ª parte a cura di Valerio Flandra
22 — **Parole e musica 2ª [illegible]**
22,30 **In copertina**
22,55 **La pagina economica**
[illegible] — **Fatti e commenti**
[illegible] **In copertina**
23,50 **Andiamo al cinema 2**
[illegible] — **Maria Maria**, telenovela

ATR
7,30 **Tgg special**, [illegible]
[illegible] **Telefilm**
10,35 **Amor gitano**, supertelenovela
12 — **Vetrinetta**
13 — **Liscio rock & soul**
14 — **Samba d'amore**, supertelenovela
18 — **Vetrinetta**
19,30 **Giornale veneto**
20,15 **Scienze dell'occulto**
21 — **A come amore**, rubrica cuori solitari
21,30 **Cinema veneto**, rubrica
22,45 **Sexy**, varietà
23,15 **Proposte**
[illegible] — **Consigli**

Telealto Veneto
7 — **Le straordinarie storie di E. A. Poe**, telefilm
8 — **Cowboy in Africa**, telefilm
9 — **Skag**, telefilm
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
[illegible] **T.S.D.**, musica per giovani
15 — **Fantazoo**, cartoni animati
17 — **Sette giorni magazine**
18,30 **[illegible]ica e incontri**
19,10 **Guerrino consiglia**
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20,30 **Tramonto**, film-drammatico (Usa 1939). [illegible]. Davis e G. Brent. [illegible]gia E. Goulding
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
24 — **Veneto [illegible]**, telegiornale
1 — **Centro Pelli Agapell**, sfilata
2 — **Cowboy in Africa**, telefilm
3 — **T.S.D.**, musica per giovani
[illegible] **[illegible] straordinarie storie di E. A. Poe**, telefilm

Telecortina
12 — **Starlandia**, varietà
13 — **[illegible]ia**, telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**, varietà
[illegible] — **Superpass**, varietà
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Ritratti d'autore**
21 — **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologio da polso**, rubrica
[illegible] **Telegiornale**
22,45 **Incontro con l'autore**
24 — **Telefilm**

Televenezia Cinquestelle
8,30 **[illegible]**, telefilm
9 — **Servizi speciali**, redazionale
10 — **Dottor John**, telefilm
10,50 **Servizi speciali**, redazionale
12 — **Mediterranea**, rubrica
13 — **California**, telefilm
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Superpass**, rubrica
19 — **Servizi speciali**, [illegible]
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio neve**, rubrica
22 — **Orologi da polso**
[illegible] **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
24 — **[illegible]nio**, telefilm
0,30 **Servizi speciali**, redazionale

Tv7 [illegible] Triveneta
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Medicina alternativa**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 **News**, notiziario
20,30 **[illegible] optional**
22,40 **Dimagrire, naturalmente**
23,40 **News**, notiziario

[illegible] Azzurra
11,30 **Diario di viaggio**, [illegible]
12,30 **Amica [illegible]**, [illegible]
14 — **Seven Carpet**
19 — **Reteazzurra notizie**
20 — **News**
22,15 **Reteazzurra notizie**
0,20 **Azzurra sport**

Telesüdtirol
8,55 **Zwei rechnen ab Western**
11,15 **Straßenflirt**
12,15 **Tausend Meilen Staub**
13,20 **Liebe Diebe küßt man nicht**
14,55 **[illegible]monds**
16,55 **The Real Ghostbusters**
17,55 **Familie Feuerstein**
18,55 **Unser lautes Heim**
19,15 **Südtirol aktuell**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Perry Mason und das Hotel des Schreckens**
22,20 **Jake und McCabe - [illegible] und [illegible]**
0,45 **Südtirol aktuell**

[illegible]
10 — **[illegible]ni animati**
11,30 **Diario di viaggio**
12 — **Film**
13,30 **Parliamo di [illegible]**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Film**
17 — **Sanità parliamone**
20,45 **Film**
22,30 **News**

■ **Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

A Pordenone tutta la prosa al Concordia

Con «Tutto per bene» si apre la stagione

PORDENONE. Grazie all'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone anche quest'anno la cittadina friulana avrà [illegible] propria stagione di prosa, giunta alla 32ª edizione, ospitata all'Auditorium Concordia.

Si inizia il 4 novembre con *Tutto per bene* di Luigi Pirandello per la regia di Guido [illegible] Monticelli, con Glauco Mauri e Silvana De Santi, che sarà poi replicato fino a domenica 7.

Franca Valeri

Ecco il cartellone: *L'idiota* [illegible] Dostoevskij, regia di Glauco Mauri; 25-28 novembre: *Vuoti a rendere*, [illegible] Maurizio Costanzo, [illegible] Franca Valeri e Paolo Ferrari; 2-5 dicembre: *Cin-ci-là*, di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, regia di Corrado Abbati; 12-20 dicembre: *Le baruffe chiozzotte*, di Carlo Goldoni, con la regia [illegible] Giorgio Strehler e l'allestimento del Piccolo Teatro di Milano (questo spettacolo si [illegible] in trasferta al Politeama Rossetti [illegible] Trieste, ma per chi lo richiedesse l'Associazione per la prosa è pronta [illegible] organizzare un servizio di pullman); 14-15 dicembre: *Terapia di gruppo*, di C. Durang; 13-14 gennaio: *Dodici cenerentole*, di Rita Cirio; 20-23 gennaio: *Lettera a [illegible] figlia*, di A. Wesker; 3-6 febbraio: *Napoli milionaria*, [illegible] Eduardo De Filippo; 13-14 febbraio: *La bella dormiente nel bosco*, dalla favola di Perrault; 17-20 febbraio: *La morte e la fanciulla*, di A. Dorfman; 6-7 marzo: *Il principe di legno*, di B. Balazs, teatro nazionale delle marionette di Budapest; 8-9 marzo: *La dodicesima notte*, di W. Shakespeare; 17-20 marzo: *La Maria Brasca*, di Giovanni Testori; 24-27 marzo: *Cervelli*, di Stefano Benni, [illegible] Angela Finocchiaro; 12-13 aprile: *Leonce e Lena*, di G. Büchner.

VENETO

BELLUNO

Edison v. Matteotti 8/B Tel. 940.306 Or.: 16,30/21,30; Ult. gior. Ingr. 10.000
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in [illegible] strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Italia v. Garibaldi 6 Tel. 943.164. Or.: 15,30/17,30/19,30/21,45 Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa [illegible]) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatri[illegible] ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

PADOVA

Altino s. Altinate 1 Tel. 875.2326 Ap.: 17 Ingr. 10.000
Per amore solo [illegible]r [illegible] di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Arcobaleno v. Beni 2 Tel. 600.820 Ap.: 17 Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' Thriller

Astra v. Aspetti 37 Tel. 604.078 Or.: 20/22,15 Ingr. 10.000
[illegible] per nulla di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Biri p. Stanga, 3 Tel. 776.169 Ap.: 17 Ingr. 10.000
Sliver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Mignon v. Cassan 2 Tel. 675.20.87 Ap.: 17 Ingr. 10.000
Dave di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. [illegible]

Quirinetta [illegible]. Insurrezione Tel. 875.1680 Ap.: 17 Ingr. 10.000
Tom e Jerry - Il [illegible] di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Supercinema v. Emanuele Filiberto Tel. 875.07.20 Ap.: 17 Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Concordi v. S. Martino e Solferino Tel. 875.10.09 Ap.: 17 Ingr. 10.000
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

ROVIGO

Corso c. Del Popolo 150 Tel. 29.880 Or.: 19,30/22 Ingr. 10.000
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Odeon v. Manzoni 15 Tel. 24.837 Or.: 20/22 Ingr. 10.000
RIPOSO. Domani: **Arriva la bufera**

TREVISO

Astra v. Carlo Alberto [illegible] Tel. 542.611 Or.: 18/20/22,15 Ingr. 10.000
[illegible] omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una t[illegible]signora. N. V. 1h 40' Thriller

Edison vicolo XX Settembre 43 Tel. 542.330 [illegible]: 17,45/20/22,15 Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Edera [illegible]. Martiri di Belfiore Tel. 300.224 Or.: 17,45/20/22,15 Ingr. 10.000
Heimat [illegible] di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Keusch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

Corso c. del Popolo 28 Tel. 540.322. Or.: 18,45 20,30/22,15 Ingr. 10.000
RIPOSO. Domani: **Sud**

Embassy l.go Altinia Tel. 542.624 Or.: 16,30/19,30/22,15 L. 10.000
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Hesperia p. Crispi 8 Tel. 542.207. Or.: 17,45 20/22,15 L. 10.000
Sliver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Piccolo [illegible] p. Martiri di Belfiore 2 Tel. 300.224 Or.: 18,30/22 Ingr. 10.000
America oggi di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata [illegible] un terremoto si intrecciano le storie [illegible] protagonisti. Dal racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

VENEZIA

Accademia Dorsoduro 1019 [illegible]. 528.77.06 Or.: 17,15/19/21,15 Ingr. 1[illegible]
Magnificat di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehew (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomarro Grifone e [illegible] Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

Centrale San Marco 1659 Tel. 52.28.201 Or.: 16/18,30/21,15 L. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, [illegible] W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

Olimpia d'[illegible] San Marco 1094 Tel. 520.54.39 Or.: 17/19/21,15 Ingr. 5000
Heimat 2 [illegible] Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Keusch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche [illegible] cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

Ritz San Marco 617 Tel. 520.44.29 Or.: [illegible] 17,40/19,45/21,50 Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Rossini San Marco 3988 Tel. 523.03.22 Or.: 16,30/18,30/21,30 L. 10.000
[illegible] socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

MESTRE

Agorà Mignon v. Carducci Tel. 903.534. [illegible]: 17,10 18,35/22 Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' Thriller

[illegible] v.le San [illegible] Tel. 531.7888 Or.: 17,30/19,45/22 Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa [illegible]) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Corso v. Del Popolo 30 Tel. 958.722
Teatro

[illegible] d'Essai v. Bemaglia 12 Tel. 538.1655 [illegible]: 17,30/19,45/22 Ingr. 10.000
Molto rumore per [illegible] di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. [illegible]. V. 1h 51' [illegible]

Excelsior p. Ferretto 15 Tel. 988.664 Or.: 17,30/19,45/22 Ingr. 10.000
L'ultimo grande eroe di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti [illegible]ture con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' [illegible]

Palazzo I s. Palazzo 31 Tel. 971.444. Or.: 18 20/22 Ingr. 7000
Sud di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Palazzo 2 v. Palazzo 31 Tel. 971.444 Or.: 18/20/22 Ingr. 7000
Dave - Presidente per [illegible] giorno di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Corsino c. Del Popolo 30 Tel. 98.67.22 Or.: 16,30/19,15/22 Ingr. 10.000
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

VERONA

Astra v. Oberdan 13 Tel. 596.327 Or.: 17,30/19,45/22,15 Ingr. 10.000
Il fuggitivo - The Fugitive di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' Thriller

Corallo v. 4 Spade 19 Tel. 595.990 Or.: 16,30/19,15/22 Ingr. 10.000
Il socio - The Firm di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è [illegible] mezzo la mafia. [illegible] Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Corso v. Sant'Antonio 17 Tel. 800.32.72. Or.: 15,90 17,10/18,50/20,30/22 Ingr. 10.000
Sud di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' [illegible]

Filarmonico v. Roma 3 Tel. 596.826 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una [illegible]scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' [illegible]

Marconi v. Mazzini 15 Tel. 594.708 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Dave - Presidente per un giorno di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Nuovo p. Viviani 10 Tel. 800.61.00
SALA RISERVATA

Pindemonte v. Sabotino 2 Tel. 913.681 Or.: 15,30/18,30/21,15 Ingr. 10.000
Stalingrad di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' Drammatico

Rivoli p. Bra Tel. 590.855. Or.: 17,30 19,55/22,15 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

VICENZA

Arlecchino Giardini Salvi Tel. 544.146 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
[illegible] - Presidente [illegible] un giorno di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Corso c. Fogazzaro Tel. 321.920 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Sliver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Italia c. Peschiera Vecchia 35 Tel. 323.807; Or.: 15,15 17/18,40/20,20/22,15 Ingr. 10.000
[illegible] di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Odeon v. Gorgni Tel. 543.492 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Eroe per caso di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Palladio v.le Verdi 8 Tel. 321.420 Or.: 15/17,10/19,35/22 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Roma st.da Filippini 5 Tel. 321.909. Or.: 16 18/20/22,10 Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso c. Italia 16 Tel. 530.320 Or.: 16,30/19,15/22 Ingr. 10.000
Il socio - The Firm di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Vittoria p. Vittoria 41 Tel. 530.263 Or.: 17,45/20/22 Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

PORDENONE

Capitol v. Mazzini 58 Tel. 26.888 Or.: 17,30/19,45/22 Ingr. 1[illegible]
Cliffhanger [illegible]. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Centro A. [illegible] Cordenons [illegible]. 932.725 Ingr. 5000
Domani: **In mezzo scorre il fiume**

Zero-Sala Grande p. Maestri del Lavoro 3 [illegible]. (0434) 520.404 Or.: 21
Addio mia concubina di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li [illegible] — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. [illegible]. V. 2h 50' Dramm.

Zero - Sala Pas. p. Maestri del Lavoro 3 Tel. (0434) 520.404 Or.: 21
L'altro delitto di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane [illegible] le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranam[illegible] familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' Thriller

Ritz Cordenons - p. Della Vittoria Tel. 930.385 Or.: 16,30/19,15/22 Ingr. [illegible]
Il socio - The Firm di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Verdi v. C. Battisti, 2 Tel. 28212 Or.: 17,30/19,45/22
Nel centro [illegible] mirino di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. [illegible]. V. 2h 10' Thriller

UDINE

Ariston v. Aquileia Tel. 50.44.64 Or.: 16/18/20/22 Ingr. [illegible]
Dave - [illegible] per [illegible] giorno di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Capitol v.le Volontari della Libertà Tel. 45.4268 - Or.: 17 19,30/22 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinos[illegible] ve[illegible] resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Centrale v. Poscolle 8/B Tel. 504.240 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Sliver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Cristallo p.le Cella Tel. [illegible]
Film a luce [illegible]

Ferrov. d'Essai v. Cernaia Tel. 504.874 Or.: 20/22
Samba Traoré di I. Ouedraogo, con B. Sangaré, M. Kaba (Burkina Faso '93) — Un giovanotto torna al suo villaggio e, con soldi rapinati, si compra casa, bar, nuova vita. Ma il passato rimosso è in agguato. Orso d'argento a Berlino. N. V. 1h 25' Commedia

Odeon s. Gorghi Tel. 501.761 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (U[illegible] '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una sc[illegible]ce, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una [illegible] banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Puccini v. Savorgnana [illegible]. 295.635 Or.: 16,30/19,20/22,15 Ingr. 10.000
Il socio - The Firm di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

TRIESTE

Ariston v. Gatteri 14 Tel. 304.222 Or.: 15,45/18,05/20,10/22,15 Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — [illegible] intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' [illegible]lo comico

Excelsior v. Muratti 2 Tel. 787.300 Or.: 16,30/19,15/22 Ingr. 10.000
Il socio - The Firm di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. [illegible]. V. 2h 35' Thriller

Grattacielo v. Battisti 10 Tel. 708.158 Ap.: 16 Ingr. 10.000
Cliffhanger di [illegible]. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Ro[illegible] '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scal[illegible]ce, ritrova se stesso lottando ad alta quota [illegible] una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Mignon v.le XX Settembre 37 Tel. 636.495 Ingr. 10.000
Eddy e la banda del sole luminoso, ore 15/16,15
Sud, ore 17,30/19/20,30/22,15

Nazionale 1 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163. Or.: 16/18 20,10/22,15 Ingr. 10.000
Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Nazionale [illegible] v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163. Or. 16/17,30 18/20,30/22 Ingr. 10.000
Tom e Jerry - Il film di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Nazionale 3 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Ingr. 10.000
Sliver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Nazionale 4 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163 Or.: 15/18,05/20,10/22,15 Ingr. 10.000
Dave - Presidente per un giorno di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dal racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

[illegible] Azzurra v. Muratti 2 Tel. 787.300 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
[illegible] rumore per nulla di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e [illegible] dubbia castità che mette in [illegible] un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol v. Streiter 5 Tel. 975.884 Or.: 18,30/21,30 Ingr. 10.000
Il socio - The Firm di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Eden v. Leonardo Da Vinci 8 Tel. 978.614 [illegible]: [illegible] Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

N. Concordia p. Cristo Re 11 Tel. 289.147 Or.: ap. 18 Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare [illegible] sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

TRENTO

Astra c. Buonarroti 15 Tel. 829.002 Or.: 16/19/22 Ingr. 10.000
Il socio - The Firm di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da [illegible]. N. V. 2h 35' [illegible]

Modena v.le Francesco d'Assisi Tel. 239.014 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Cliffhanger [illegible]. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Roma c. 3 Novembre 35 Tel. 915.398 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Sliver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Vittoria v. Manci 158 Tel. 235.284 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: [illegible] ricco avvocato, in procinto di sposarsi, [illegible] travolto dalla passione per una contessa. [illegible] romanzo di E. Wharton N. V. 2h [illegible]' Drammatico

TEATRI

[illegible] MESTRE
[illegible] piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Oggi [illegible] 20.30 **Mogli, figli e amanti** di S. Guitry. Regia di A. Lionello. Repliche fino [illegible] 7/11.
CENTRO CIVICO CARPENEDO. 13 novembre ore [illegible] **Paul Bley** [illegible] piano e **Gary Peacock** al contrabbasso.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. 20 novembre **Mosè** musiche di G. Rossini. Orchestra e coro del [illegible] la Fenice. Repliche 23 25 28 30 [illegible]vembre e [illegible] dic.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. Og[illegible] [illegible] 20,30 **Arlecchino servitore di due padroni**
MURATA Mestre [illegible] Bruno 19, telefono 989.879.
FONDAMENTA [illegible] Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.
[illegible] corso [illegible] Popolo 30, telefono 972615. Oggi [illegible] 21 **Se [illegible] [illegible] giorno all'improvviso**, di I. Fiastri ed E. Vaime, con Gino Bramieri.

[illegible]
TEATRO AI COLLI. 6 nov. ore 16 e 7 nov. ore 10 e 16 **La fattoria degli animali.**
TEATRINO DELLE MADDALE[illegible] XII Festival del Teatro per Ragazzi. 6/11 ore 16 **[illegible] rospo incantato**, adattamento [illegible] A. [illegible] Lena.
TEATRO [illegible] telefono (049) 876.03.39. Oggi [illegible] 20,45 **L'idiota** di Dostoievskij regia [illegible] G. Mauri. [illegible]pl. fino al 7/11.
AUDITORIUM POLLINI via Cas[illegible]. Oggi ore 20,30 **Hilliard Ensemble** in concerto.

[illegible]
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. 4/11 ore 20,30 - domenica 7/11 [illegible] 16 **Andrea Chenier**.

TREVISO
COMUNALE corso [illegible] Popolo 31, telefono (0422) 546.355. 28/11 anteprima Giovani **Rigoletto** [illegible] [illegible]. Verdi. Dirige Peter Maag.

V[illegible]
LA PICCIONAIA [illegible] Pio X 5, telefono 0444-521.711. 13 novembre [illegible] 21 **Le [illegible] dei ciottoli bianchi** regia [illegible] [illegible]. Carrara.
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781.
ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725. Domenica 7 novembre ore 21 **Sonnorubato** [illegible] A. Santagata.
[illegible] CANNETI 7 novembre ore 11. Concorso nazionale di musica vocale.

[illegible]
ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.5151.
[illegible] via Roma 3/A, te[illegible] (045) 800.28.80. Sabato [illegible] nov. ore [illegible] e domenica 7 ore 17 Orchestra dell'Ente Lirico Arena diretta da A. Francis: musiche di Paganini, Bizet, Respighi
NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00. 16 novembre [illegible] 21 **Mogli, f[illegible] e amanti** di S. Guitry con A. Lionello.

[illegible]
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 20,30 **Ti-Jean e i suoi fratelli** di D. Walcott con [illegible] Girone. Repliche fino [illegible] 7 novembre.
[illegible] Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Stagione Sinfonica d'Autunno 1993. 5 nov. ore 20,30 Dubrakka Tonsic al Pianoforte. Musiche di L. Van Beethoven.
LA [illegible] via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Ore 16,30 **Pronto mamma...?** di L. Carpinteri e M. Faraguna. Repliche fino al 19/11.
MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

GORIZIA
[illegible]ERDI via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.139.

PORDENONE
[illegible]UDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 523.503. Dal 4 al 7 novembre **Tutto bene** di Luigi Pirandello con G. Mauri, regia di G. Demonticelli.
CENTRO [illegible] A. MORO Cordenons, telefono (0434) 932.725. Martedì 9 novembre ore 21 **Se un bel giorno all'improvviso** di I. Fiastri ed E. Vaime con Gino Bramieri.

[illegible]
TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o 509.879. 4 novembre ore 20 **Il bar sotto il mare** di S. Benni.
PALASPORT [illegible]. Stagione sinfonica Teatro Verdi Trieste. Sabato 6 novembre ore 21 **Dubravka Tomsic** al pianoforte musiche di L. Van Beethoven.

TRENTO
AUDITORIUM SANTA [illegible] via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.817. 18 nov. ore 20,45 **Danza di morte** di A. Strindberg regia di A. Calenda con A. Proclemer e G. Forzetti. Replica [illegible] 21 [illegible].

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 262.320. Dal 9 al 14/11 **Mogli figli e amanti** [illegible] [illegible]. Guitry [illegible] con A. Lionello.

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO': Riposo.
ALFONSINE
GULLIVER. Riposo.
ARGENTA
TEATRO NUOVO. Riposo.
BAGNACAVALLO
GOLDONI. Oggi e domani, G. Dix in **Sto ristrutturando** 1ª nazionale.
BAGNOLO
GONZAGA. Riposo.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Venerdì e sabato, ore 20,30, Orchestra teatro Comunale, dir. Jan Latham-Koenig, soprano Edita Gruberova. Musiche di Rossini, Donizetti, Elgar, Delibes, Bellini e Bernstein.
TEATRO DUSE. Fino a domenica, **Berenice**, con P. Degli Esposti e A. Reggiani.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. 18/11 - 5/12. **Sei personaggi in cerca d'autore** di Pirandello, regia N. Garella, con V. Gazzolo, P. Zoppa Mulas. 1ª naz.
TEATRO DEHON v. Libia 59, tel. 344.772. Da domani a domenica, **L'Aida memoire** di J. Carrière, con Renzo Montagnani e Nicol Pambieri.
TEATRI DI VITA v. del Pratello lungo, 7, tel. 619.5777. Fino a domenica, ore 21,30 **Pietraleta**, coreografia di Enrica Brizzi. Prima nazionale.
TEATRO VILLA MAZZACORATI fino al 12 dicembre, «La locandiera» di Goldoni, compagnia Teatro Parchè, con Angela Baviera. **TEATRO SALA EUROPA** p. Costituzione 4, t. 63.75.165. Domenica [illegible] **Angelo Branduardi** 29/11 conc. **Pino Daniele**.
TEATRO LA SOFFITTA via D'Azeglio 41. Riposo.
SALA BOSSI p. Rossini 2. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì al sabato ore 22 intrattenimento jazz, domenica spettac. cabaret, lunedì chiuso.
PALASPORT. Riposo.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.
CARPI
TEATRO COMUNALE. 11-14 novembre **Duri di cuore deboli di nervi**, scritto e diretto da Claudio Bigagli, con Claudio Bigagli e Giuseppe Cederna.
TEATRO NUOVO EDEN. Domani, ore 21, Stefano Nosei in **Mi ricordo lasagne verdi**.
CASALECCHIO DI [illegible]
TEATRO COMUNALE. 20 novembre Balletto Nazionale della Costa d'Avorio.
NUOVO PALASPORT. 28 novembre concerto **Eros Ramazzotti**.
CASTELFRANCO
TEATRO DADA. 15-19 novembre: ore 9,30, **Cipì, il nido incantato**.
CESENA
CHIESA S. AGOSTINO. Riposo.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Oggi e domani **L'interrogatorio alla Contessa Maria**, di Palazzeschi, con Valeria Moriconi.
FAENZA
TEATRO [illegible] 18 novembre, **L'ispettore generale**, di Gogol, con F. Branciaroli, regia di M. Sciaccaluga. Anteprima
[illegible]
TEATRO [illegible] Per «Ferrara-Musica», ore 20,30, **The Chamber Orchestra of Europe**, dir. e solista Murray Perahia, musiche di Mendelssohn e Beethoven. Domenica **Orchestra da camera festival internazionale di Brescia e Bergamo** dir. Agostino Orizio, solisti Cecilia Gasdia, Pietro Borgonovo e Marco Rizzi. Musiche di Schubert, Mendelssohn, Corghi e Monteverdi. 10-14/11, **Troilo e Cressida**, di Shakespeare, regia di [illegible] Cobelli.
TEATRO NUOVO. Fino al venerdì **Ludovico**.
FUSIGNANO
TEATRO MODERNO. Riposo
FORLI'
TEATRO ASTRA. Sabato e domenica **Se un bel giorno all'improvviso**, con G. Bramieri e G. Jannuzzo.
TEATRO IL PICCOLO. 5-6 novembre, **Sto ristrutturando** di e con Gioele Dix.
TEATRO DELL'ARCA. Rassegna Pomeriggi di domenica teatro per le famiglie, 7/11, ore 16, **L'aquilone, la foresta e il leone di cartone**, comp. A. Azzurro.
PALAFIERA. 12 novembre concerto Raf. 30 novemb. conc. **Eros Ramazzotti**.
LA VECCHIA STAZIONE. Venerdì, ore 21, concerto **David Essig**.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. 8-14 novembre, **La locandiera** di Goldoni, con P. Milani e C. Simoni.
CAP CREUS. 12 novembre concerto **Lyle Mays Quartet**.
CAFFE' DI CUORE v. Troni 8, tel. 28480. Domani concerto **Banditella**; 18/11 concerto **Marco Tamburini Quartet**.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Riposo.
LUGO
TEATRO SAN ROCCO. 18 novembre S. Nosei in **Mi ricordo lasagne verdi**.
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.
MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo
S. GEMINIANO. Riposo.
STORCHI. 10-14 novembre, **Berenice** di Racine, con P. Degli Esposti e A. Reggiani.
PALASPORT. 17 novembre concerto **P. Gabriel**.
TEATRO MICHELANGELO. Fino a venerdì **Duri di cuore**, con Claudio Bigagli e Massimo Wertmuller
[illegible]NANTOLA
VOX. Domani concerto **Afrik O'Bosso**. 18 novembre concerto **Suede**; 25 novembre concerto **Gianna Nannini**
[illegible]
TEATRO REGIO. Ore [illegible] concerto **Patricia Pagny**, pianoforte.
TEATRO AL PARCO. Fino a venerdì, [illegible] 10, **La bella e la bestia**.
TEATRO DUE. Fino a domenica, «Il treno del tafer non abita qui», di T. Williams, con Rossella Falk.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Da venerdì a domenica, **L'interrogatorio alla contessa Maria**, con Valeria Moriconi.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
[illegible] Riposo.
[illegible]
[illegible], per **Bella coi suoni**, progetto danza T. [illegible] Tommaso; M. Francia/G. Bombardini; C. Bruni/G. Schiallini, E. Reisauger/T. Wekel. 15/11 **Pop e Robelot** con P. Rossa.
TEATRO ASTORIA. Lunedì concerto **David Sylvian-Robert Fripp**. 16-18/11 **La rivoluzione con il fucile puntato alla nuca**, con Dario Fo e Franca Rame. 16 dicembre concerto **Pino Daniele**.
TEATRO RASI. Riposo.
MAMA'S. v. San Mama 75, [illegible]. 405666. 9/11 **Karaoke? no grazie**. 13/11 **Bella coi suoni**.
[illegible] DE ANDRE'. Riposo.
[illegible] EMILIA
TEATRO VALLI. 4/12 [illegible]. **Pino Daniele**.
REPUBBLICA DI S. MARINO
TEATRO NUOVO. Sabato ore 21 concerto **Roberto Vecchioni**.
TEATRO TURISMO. Riposo
RIMINI
PALAZZETTO SPORT. Riposo.
TEATRO NOVELLI: 15-16/11, **Clessidra di Mamet**, con L. Barbareschi e L. Lante della Rovere.
SALSOMAGGIORE
AUDITORIUM EUROPA. Riposo.
S. GIOVANNI IN PERSICETO
TEATRO COMUNALE. Riposo
SASSUOLO
T. SAN FRANCESCO. 9 novembre, [illegible] **di cuore deboli di nervi**, di e con E. Bigagli e M. Wertmuller e G. Alberti

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 28. Or. fer.: 20,15/22,30. Sab. e fest.: 16,15/18,15 20,15/22,30. Rid. Agis
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Rid. Agis. Fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' [illegible]

Apollo — v. XXI Aprile 6. Ap. 19. Inizio 20 ult. 22,30. Rass. film di qualità. Apertura cassa [illegible] 19
Querelle de Brest — *di R. Fassbinder con Brad Davis, Franco Nero.* Prezzo ridotto

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227 Or.: fer. e fest. 14/16/18,10/20,20 22,30
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible] — v. Rizzoli 3. Tel. 265.626. Or.: fer. e fest. 15/16,50 18,40/20,30/22,30
Tom e Jerry - Il film — *di P. Roman (Usa '92)* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Arlecchino — [illegible]. Tel. 522.285. Or.: fer. e fest. 15/17,30 20/22,30
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. [illegible]. Or. fer. e fest.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Dave - Presidente [illegible] un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol 2 — v. Indipendenza 7. Tel. 24930. Or. fer. e fest.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Per amore, solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol 3 — v. Milazzo 1 - T. 248268. Or.: fer. e fest. 15,15 17,35/20/22,30
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico [illegible] la moglie [illegible] e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Castiglione — Piazza P. Castiglione, 3. Or.: fer. 20/22,30
[illegible]

Coralle [illegible] — v. Sardegna 15 Tel. 542.701. Or.: fer. 20; fest. 16 ult. spett. 22,30. **Riduzioni**
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Embassy — v. Azzogardino 61. Tel. 555.563. Or.: fer. 17/20/22,45; fest.: [illegible] 15/17/20/22,45
OGGI RIPOSO

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. [illegible]. Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest.: 15/17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. 16/18,10/20,20/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Giardino — v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. e fest. 15/16,50 18,40/20,30/22,30
Sud — *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Imperiale — v. Indipendenza 5. [illegible] 223.73. Or. [illegible].: 18,00 19,30/22,30, fest.: 14/16,50/18,40/22,00
Il socio — *[illegible] Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Italia Nuovo — v. M. E. Lepido 222. Tel. 401 357. Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605 Fer. e fest. or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. **Rid. Agis**
Per [illegible] solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Manzoni — v. Monari 3 (cupola apr.). Tel. 220.604. Fer. e fest.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Giovanni Falcone — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' **Drammatico**

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 649.2374. Or.: 20/22,30; sab. e fest. 15,30 ult. 22,30
Nel centro del mirino — *di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)* — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Medica Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Fer. e fest. 14,30 ult. 22,30. **Rid. Agis**
Misterioso [illegible] a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. T. 205.901. Fer e fest. 15,15 17,40/20/22,30. **Rid. Agis**
Last action hero - L'ultimo grande eroe — *di J. Mc Tiernan, con [illegible] Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)* — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Moderno — v. Venturoli 30. T. 341.921. Fer.: 16/22,30; sab. fest.: 14/16/18,10/20,20/22,30. **Rid. Agis**
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible] 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. e fest. 16/18,10 20,20/22,30. **Rid. Agis**
Dave - Presidente per un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. [illegible]: 331.506. Fer. e fest. 16/18,10 20,20/22,30. **No accesso a film iniziato**
[illegible] per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. T. 331.506. Or.: fer. 18,30/22,30. sab. fest. 15 ult. 22,15
OGGI RIPOSO

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer. 17/19,45/22,30. fest. 14,20/17,05/19,50/22,30. **No accesso a film iniziato**
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, [illegible] Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è [illegible] mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Odeon Sala A — p. Mascarella 3. T. 227.916. Or. fer. 16/18,10/20,20 22,30. Fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
[illegible] rumore per [illegible] — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna [illegible] molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse [illegible] matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Odeon Sala [illegible] — p. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: fer. 18,30/18,30/20,30 22,30, fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Benny & Joon — *di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa [illegible])* — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin. N. V. 1h40' **Commedia**

Odeon [illegible] C — v. Mascarella 3. T. [illegible]. 16/17,15/19,30/19,45/21,10 22,45; f. 14,45/16/17,15 18,30/19,45/21,10/22,45
Wittgenstein — *di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93)* — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e verdi marziani N. [illegible]. 1h 15' **Biografico**

Olimpia — v. A. Costa 69. Or. fer. 20,15/22,30. fest.: 16/18,10/20,15/22,30. Rid. Agis - Prima visione
Oggi riposo
Domani: **Silver**

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Or. fer. e fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Film blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Rialto [illegible] 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Or. fer. e fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale [illegible]. V. [illegible] 56' **Dramm.**

[illegible] D'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or.: fer. e fest. [illegible] 19,15/22,30
[illegible] mia concubina — *di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93)* — Dal 1925 al 1977, la grande amicizia tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

[illegible] — v. Toscana 125. Ore 21,30. Anteprima nazionale ad inviti
Amore con interessi — *di Barry Sonnenfeld, con Michael J. Fox, Gabrielle Anwar, Anthony Higgins*
Domani: **Jurassic Park**.

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5. Tel. 585.253. Or.: 17,30/20/22,30. Film in lingua originale
Nel centro del mirino, con Clint Eastwood
Domani: **Il fuggitivo**

PARROCCHIALI

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3467. Or.: 14; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Or.: 14; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. 352906. [illegible]: 14; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Galliera — v. Matteotti 25. Tel. 372408. Or.: 15; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Or.: 14; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 241.2. Or.: 15; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20; ult. spett. 22,30
Jona [illegible] visse nella balena — *di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93)* — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

CINECLUB [illegible] Lumière — v. Pietralata 55/A. Tel. 523.539
Introduzione al cinema muto ore 17,30 **Tristano e Isotta** con Francesca Bertini; **Il fascino della violenza** con F. [illegible]; **Per amore di Jenny** con Pina Menichelli; **Malombra** con Lyda Borelli. Ore 20,30-22,30 [illegible] parte; **Noi, i figli di Kennedy** di E. Reitz.

LUCI ROSSE

Continental — Or.: fer. e fest. [illegible]. Ult. spett. 22,30
[illegible] istinti sessuali — *con Zara Whites, Rocco Siffredi. Regia Andrew Blake.* V. M. [illegible].

Minerva — Or.: fer. e fest. 15. Ult. spett. 22,30
La P... motociclista — *con Eva Orlowsky, Stefan Kramer. Regia Frank Simon.* V. M. 18

[illegible]

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, [illegible] RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.
[illegible] TUTTE LE SALE.
MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.
GIOVEDI' e VENERDI': ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

Astra — Viale Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: 20/22,45
[illegible] — *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Capitol — Via Ravennate 2854. Tel. 383 425. Or.: fer. 20/22,30. fest. 14,30/22,30
Giovanni Falcone — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

[illegible] 1 — Viale Carducci. Tel. 21.520. Or.: fer. 20/22,45; fest. 14,15/22,45
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

[illegible] 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15/22,30
[illegible] - Presidente per un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331 504. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15; ultimo 22,30
RIPOSO

San Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.762. Fer. 20,30/22,30. Dom. 15,30/17,15 20,30/22,30
Film blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

San Bartolo — Via Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.635
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matissa; e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

Verdi — Via Sostegni 7. Tel. 21.069. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. 22,30
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. [illegible]. V. 1h 52' **Avventuroso**

FERRARA

Alexander — Via F. Boario 77. T. 93.300. Or.: 20/22,45; fest. 14/16,50/19,40/22,30
Il socio - The Firm — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Apollo 1 — Via Mar 69/p. Tel. [illegible]. Or.: fer. 19,30/22,30. [illegible]. 14/16,50/19,40/22,30
Il socio - The Firm — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Apollo 2 — Via Mar 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Apollo 3 — Via Mar 69/p. Or.: fer. 20 sab. e fest. 15 ult. spett. 22,30
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — Or.: 16; ult. 22,30. Vietato 18
RIPOSO

Embassy — Corso Porta Po 117. Or.: fer. [illegible] fest. 15/17,30/20/22,30
[illegible]

Manzoni — Via Mortara 170. T. 209.681. Or.: 20,30/22,30; fest. 14,30; 16,30/18,30/20,30/22,30
Madadayo - Il compleanno — *di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93)* — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Mignon — Porta S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30
RIPOSO

R[illegible] — Via Turco 8 T. 206.879. Or.: fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
[illegible]

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 206.560. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 15 ult. spett. 22,30
Dave - Presidente per un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

S. [illegible] — Via Tazzoli 11
RIPOSO

Sala Boldini — Ore 21,30
«Omaggio a Antonioni». Ingresso gratuito. **I vinti** e **N.U.**

B. Spirito — Via Resistenza [illegible]. Tel. 200.181
RIPOSO

FORLI'

[illegible] — Viale Roma 268. Tel. 780.684. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30; ult. 22,30; sab. 0,30
[illegible] - Presidente per [illegible] giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostit[illegible] il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Apollo A — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20,30; sab. 18,30 fest. 14,30; ult. 22,30
RIPOSO

Apollo B — Via Mentana 8. Tel. 32.118 Orari: feriali 18,30/19,40/22,00 festivi 14; ult. 22,30
Il socio (The Firm) — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: [illegible] il sogno diventa incubo perché c'è [illegible] mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Ariston — Via Tevere 26 Tel. 702.040. Or.: fer. 20/22,45 fest. 14,15; ult. 22,45. **Ingr. 6000**
Il socio (The Firm) — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Astoria — Via Ribolle 5. Tel. 63.417. Ore 20,40 (unico spett. in lingua originale)
Much ado about nothing — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30
[illegible] per adulti

Lux — Viale Appennino 657. Tel. 86557. Or.: fer. 20,30 spett. sab. 18,40/22,30; fest. 15 / ult. 22,30
Sud — *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Mazzini — Corso Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer.: 20/22,30 fest.: 14,30/22,30
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova [illegible] stesso lottando ad alta quota contro [illegible] pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Odeon — Viale Libertà 2. Tel. 33.399. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/22,30
[illegible] Falcone — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Saffi — Viale Appennino 478. Tel. 84.070. Or.: 20,30 22,30 fest. 16,30/22,30. **Ingr. 6000**
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Tiffany — Or.: fer. 20/22,30; fest. 16,30; ultimo 22,30
Tom e Jerry - Il film — *di P. Roman (Usa '92)* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

IMOLA

Astoria
Or.: fer. 20,10/22,15
sab. 20,10/22,30
fest. 16/18,10/20,10/22,30
RIPOSO

Centrale
Via Emilia 210
Tel. 23 634
Or.: [illegible] 20,15
fest. 15,30/ult.: 22,30
Rassegna

Cristallo
Via Appia 30. T. 23.033
Or.: fer.: 19,30-22,30;
[illegible]. 16,30/22,30
[illegible]: 14/22,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Jolly
Via Troni 18
Tel. 22.784
Film per [illegible]

Modernissimo
Via Aldrovandi 27
Tel. 23.502. Or.: [illegible]
Fest.: 15,30/ult. 22,30
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

MODENA

Adriano
Via Solmi
Tel. 219.141
[illegible]: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
La notte del... camaleonte
con Ashlin Gere, Rocco Siffredi, regia John Leslie

Astra
Via Rismondo 2
Orario:
fer. 16,30/19,30/22,30
fest. 14/16,50/19,40/22,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Capitol
Via Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer. e fest.: 15/17,30
20/22,30
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri veng[illegible] scitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Cavour [illegible]
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Embassy
Vicolo Albergo 8
Tel. 225.187
Or.: 17/19,45/22,30
(in lingua originale)
The firm
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

[illegible]
Or.: 20,15; 22,30
Fest. 14,30; 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per [illegible] il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Metropol
Via Gherarda 10
Tel. 223.102. Or.: 16,30
Ult. 22,30, fest. dalle 14,30/22,30, sab. ult. [illegible]
Sliver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente [illegible] è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Michelangelo
Via Giardini 257
Tel. 343.662
Or.: fer. 19,30/22,30
sab. e fest. 16,30/19,30/22,30
RIPOSO

Odeon
Piazza Matteotti 9
Tel. 226.135
[illegible]: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
[illegible] per adulti

Olimpia
Via Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: fer e fest.: 15
17,30/20/22,30
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Principe
Piazzale Bruni
Tel 243.381.
Or. fer e fest.: 16/18,10
20,20/22,30
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente [illegible] «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

Raffaello
Via Formigina 380
Tel. [illegible]
Or. fer. e fest.: 15
17,30/20/22,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Splendor
Via Modonella 8
Tel 222.273
Or.: fer. e fest. 15,30
17,50/20,10/22,30
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

PARMA

Ariston
Via Petrarca 11/C
Tel. 233.216
Or. [illegible],10/22,30
RIPOSO

Astra
Piazzale Volta 15
Tel. 982.175
Or.: 16/22,30
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Capitol
Via Petrarca 11/c
Tel. 33 216
Or.: 20,10/22,30
RIPOSO

Lux Sala 1
Piazzale Bernieri 1
Tel. 237.525
Or.: 20,20/22,30
RIPOSO

Lux Sala [illegible]
Piazzale Bernier 1
Tel. 37.625
Or.: 20/22,30
RIPOSO

Orfeo
Via Oberdan 5
Tel. 230.203
[illegible]: 19,45/22,30
RIPOSO

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità 5
[illegible]. 258.309.
Or.: 20,15/22,30
[illegible]

Trento
Via Trento 4
Tel. 771.205. Or.: 15,30
18/20,30/22,45
RIPOSO

BOLOGNA

Mirandolina tra le cariatidi

«La Locandiera» di Goldoni, entra in scena da stasera (e ci rimane fino al 12 dicembre), in uno scenario inconsueto e suggestivo: il piccolo teatro [illegible] '700 di Villa Aldrovandi Mazzacorati, che ha una capienza di [illegible] posti, e presenta affreschi su tela, [illegible]tidi in gesso e le sedie dell'epoca. L'allestimento è della compagnia «Teatro perché», diretta da Gabriele Marchesini, con interpreti Sergio Ciulli (nel ruolo del Cavaliere [illegible] Ripafratta), Riccardo Rovatti (il marchese di Forlimpopoli), Tino Bongiovanni (il Conte d'Albafiorita), Angela Baviera (Mirandolina), Silvana Strocchi (Ortensia), Lucia Lanzarini (Dejanira) e Massimo Antonio Rossi (Fabrizio). Gli incassi saranno devoluti alla sezione bolognese dell'Aism, l'associazione sclerosi multipla.

PARMA

Roma
V. Tenaro 5. Tel. 230.026
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. in. 14; ult. 22,30
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pie[illegible] di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Verdi [illegible] 1
Via Paciaudi [illegible]
Tel. 230.476
Fer. e fest.: 20,20/22,30
Per amore [illegible] per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Verdi Sala [illegible]
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,20/22,30
Sliver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible]

Apollo
Via Garibaldi 70
Tel. 24.655. Or.: 16
18,50/19,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Sliver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Corso
Corso V. Emanuele II 61
Tel. 21.985
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Iris
Corso V. Emanuele II 49
Tel. 334,175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.[illegible]
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico [illegible] moglie assassinata e [illegible] ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

Plaza
Largo Matteotti 15
Tel. 28.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. [illegible]
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per [illegible] una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Politeama
Via S. Siro 7
Tel. [illegible]
Or.: [illegible]
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

President
Via Manfredi 30 T. [illegible].154
Or.: fer. 17,15/20/22,45
fest. 14,00/17,15/22,45
RIPOSO

Roma
Via Capra 10
Tel. 21.328
[illegible] per [illegible]

Politeama Ritz
Via S. Siro 7 Tel. 25.840
Or.: 15/17,30/21,15
(vers. originale)
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventure**

[illegible]

Alexander
Via Bassa dei Pignattari 5
Tel. 39.767
Or.: 15; ult. 22,30
RIPOSO

Astoria
Via Trieste 233
Tel. 421.026
Or.: fer. 20/22,45
Fest. 14,15/17/20/22,45
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Capitol
Via Salara 35
[illegible]. 216.231
Or.: fer. [illegible]
Fest. 15/22,30
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del [illegible] cittadino. [illegible] quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

Jolly
Via R. Serra 33
Tel. 64.681
Or.: [illegible]
Fest. 15/17,30/20/22,30
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione [illegible] una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

RAVENNA

Mariani
Via P. Manno 19
Tel. 30297
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
[illegible]
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati [illegible] barricano in [illegible] seggio elettorale per inscenare [illegible] clamorosa protesta e fanno [illegible] prire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Moderno
Piazza Baracca 3
Tel. 37.306
Or.: fer. 20/22,30;
fest. 15; ultimo 22,30
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una peri[illegible] [illegible]nda di terroristi. [illegible]. V. 1h 52' **Avventuroso**

Roma
Via [illegible] 19
Tel. 212.221
[illegible]: [illegible]. [illegible]30
fest. 15; ultimo 22,30
Eddy e la banda [illegible] sole luminoso
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria, [illegible] da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

REGGIO EMILIA

Al Corso
Corso Garibaldi 12
Tel. 30.796
Or.: fer. 20;
fest. 14,30/22,20
Sud
di Gabriele Salvatores con Silvio Orlando, Francesca Neri

[illegible] 1
Via M.S. Pietro 51
Tel. 430.854
Or.: fer. 20
fest. 14,30/22,20
Per [illegible] solo per [illegible]
di Giovanni Veronesi, [illegible] Diego Abatantuono, Penelope Cruz

Alexander 2
Via M. S. Pietro 51
Tel. 46.281
Or.: fer. 19,30
fest. 14/22,20
Il socio
di Sidney Pollack, con Gene Hackman, Jeanne Tripplehorn. Premio Oscar [illegible]

[illegible] 1
Via S. Rocco 8
Tel. 438.657
Or.: fer. 20
fest. 15 ult. 22
[illegible] RIPOSO

Ambra 2
Via S. Rocco 8
Tel. 438.657
[illegible]: fer. 20;
fest. 15/22,20
OGGI RIPOSO

Boiardo
Via S. Rocco 1/b
Tel. 435.782. Or.: fer. 20
fest. 15/22,20
[illegible] RIPOSO

Capitol
[illegible] Zandonai 2
Tel. 74,247
Fer. 10,30 fest. 15 ult. 22
America oggi
[illegible] [illegible] Altman. Vincitore del Leone d'oro [illegible] i miglior film [illegible] Festival di Venezia

[illegible]
Via F. Bonini 2
Tel. 46.373
Or.: fer. 19,50
fest. 14,30 ult. 22,30
Palle in canna
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

D'Alberto 1
Via Em. S. Pietro 17
Tel. 439.269
Or.: fer. 20;
fest.: 15 ult. 22,20
Il fuggitivo
di Andrew Davis, con Harrison Ford, Tommy Lee Jones

D'Alberto 2
Via Em. S. [illegible] 17/b
Tel. 439.269
Or.: fer. 20;
fest. 14,30 ult. [illegible]
Sliver
di Phillip Noyce, con Sharon Stone, William Baldwin

[illegible]
Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6
Tel. 555.113
Or.: 20,30/22,30
[illegible] 2: i lupi [illegible] Natale
di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal [illegible] al terrorismo, la vita di alcuni giov[illegible] con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Olimpia
Via Tassoni
Tel 292.694
Or.: fer. 19,30
fest. 16,30. Ult. 22,15
Al lupo al lupo
con Carlo Verdone

Verdi
Via Em. all'Ospizio 69/b
[illegible]. 556.168
Or.: fer. 19,50/22,30
fest. 14,20 / ult. 22,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

RIMINI

Apollo
Via Magellano
Tel. 770.567
Or.: fer. 19,30/22,30
fest. 14; ult. 22,30
RIPOSO

Apollo-Mignon
Via Magellano 15
Tel. 770.567
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Astoria 1
Via Europa 10
Tel. 772.063
Or.: [illegible]. 20,30
fest. 14
Sud
di G. [illegible], con S. Orlando, F. Neri, G. [illegible] [illegible] '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Astoria 2
Via Europa 10
[illegible] 772.063
Or.: fer. 20,40
fest. 14
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Fulgor
Corso d'Augusto 164
Tel. [illegible]
Or.: feriali 19,30/22,30
festivi 14/22,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Metropol
Corso d'Augusto 20
Tel. 27.849. Or.: fer 15
fest. 14,30
Ingr. [illegible]
Tabù n. 2

Miramare
Via Oliveti 85
Tel. 372.290
Or.: fer. e fest. 14,30
ult. 22,30
Film per [illegible]

Modernissimo
Via Gambalunga 21
[illegible]. 24.378
Or.: fer. 20
fest. 14,30
Sliver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

S. Agostino
Via Cairoli 38
Tel. 785 332
[illegible]: feriali 18,45/22
festivi 15,30/18,45/22
RIPOSO

Settebello
Via [illegible]
Tel. 21.900
Or.: 20,15/22,30;
fest. 15; ult. [illegible]
RIPOSO

Supercinema
Corso d'Augusto 181
Tel 26.630
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

IN PROVINCIA

ALBINEA
[illegible] [illegible] scorre il fiume
[illegible]
GULLIVER: Il cattivo tenente
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: [illegible] per adulti
BARBIANO
DORIA: riposo
BAZZANO
ASTRA: Il socio
STAR: Cliffhanger
BONDENO
[illegible] riposo
[illegible] VAL [illegible]
CRISTALLO: Sud
[illegible] **Cliffhanger**
CA' DE' [illegible]
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: Il socio
EDEN: riposo
[illegible] **70:** riposo
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Basic Instinct
[illegible]
[illegible] **Jurassic Park**
CASTEL SAN PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: riposo
[illegible] DEI PEPOLI
[illegible] riposo
CATTOLICA
ARISTON 1: riposo
ARISTON 2: riposo
LAVATOIO: riposo
CENTO
[illegible]: riposo
ODEON: riposo
ZUCCHINI: riposo
[illegible]ESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: Robocop 3
COPPARO
ARCOBALENO: Cliffhanger
[illegible]
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: Jurassic Park
FAENZA
EUROPA: Pomodori [illegible] fritti (in lingua originale)
SARTI: Lo specialista
ITALIA: riposo
SALESIANI: riposo
FERICE
GALLO: riposo
[illegible]
CORSO: Il socio
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Jurassic Park
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
[illegible]
NAGLIATI: Il fuggitivo
[illegible]
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: In mezzo [illegible] il fiume
[illegible]
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: The vanishing - Scomparsa
LAGARO
VITTORIA: Jurassic Park
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il [illegible]
DUCALE B: Cliffhanger
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
VENTURINI: riposo
SAN ROCCO: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Qualcuno da [illegible]
[illegible]
[illegible] riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
[illegible]
ZACCONI: Sliver
PAVULLO
[illegible] [illegible]
PISIGNANO
AGOSTINI: riposo
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Fuga dal mondo dei sogni
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Palle in canna
[illegible] [illegible]
PENNAROSSA: riposo
REVERE
[illegible] ore 21,15: **Verdetto [illegible]**
RICCIONE
[illegible] riposo
RIOLO TERME
EUROPA: riposo
RUSSI
[illegible]CI: Guardia del corpo
S. [illegible] IN P.
[illegible]N: Il [illegible]
GIADA: Omaggio a Fellini: Satyricon
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' [illegible]
NUOVO JOLLY: ore 21,30: **Lezioni di [illegible]**
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Profumo di donna
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
[illegible] [illegible]
MARCONI: Jurassic Park
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Film per [illegible]
[illegible]
BELVEDERE: Jurassic Park
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
VIGNOLA
ARISTON: [illegible]

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via delle Pinete, 209. Tel. 301.378. Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Jurassic [illegible]
[illegible] Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Ariston 2 — Via Deledda, 46. Tel. 659.874. Or.: 16/19/22. L. 6000
[illegible] mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' [illegible]

Capitol — Via Roma, 167. Tel. 651.389. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 6000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' [illegible]

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando. Tel. 667.788. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 6000
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici). Tel. 669.069. Or.: 17/19,50/22,30. L. 6000
Il [illegible]
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a. Tel. 212.020. Or.: 17,30/19,45/22. L. 6000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. [illegible] V. [illegible]

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, 2. Tel. 36.078. Or.: 16/18/20/22. L. 7000/5000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5. Tel. 281.273. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. L. 8000
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

Moderno — V.le Umberto 15. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. L. 8000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, [illegible] ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Quattro [illegible] — Corso V. Emanuele. Tel. [illegible]. Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30. Ingr. L. 8000
Tom e Jerry
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda. Tel. 49.17.08. Or.: 21
Stagione Autunnale — RIPOSO

Cripta S. Dom. — Via XXIV Maggio. Or.: 20,30. L. 10.000/5000/2500
[illegible] Spaziomusica '93. Orientamenti/Orizzonti — RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria lato [illegible]. Tel. 34.14.18. Ing. gratuito. Ore 21
Il Jazzino — [illegible] piccante

[illegible] — Via del Collegio 2. Ore 21. Tel. 663.724. [illegible] Rassegna cinematografica
Toys — con R. [illegible] (Usa [illegible]) — in una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames. N. V. 2h [illegible]

Teatro [illegible] — Via La Palma. Tel. 34.13.22 - Ore 21. L. 18.000/14.000
Stagione [illegible] teatro contemporaneo — RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Via Politeama. Tel. 23.94.79. L. 200/50/35/15.000
60ª Stagione Lirica — RIPOSO

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

VIDEOLINA

Due [illegible] dedicate ai più piccoli

Va in onda tutti i pomeriggi, escluso il sabato e la domenica, dalle 16 alle 18 «Junior Tv», programma di cartoni animati dedicato ai più piccoli telespettatori, per trascorrere il tempo nei primi pomeriggi freddi e quasi invernali

TACCUINO [illegible]

Teatro

Il comico torinese Mario Zucca oggi è a Oristano, [illegible] solo all'ultimo momento probabilmente saprà se alle 21 potrà salire sul palcoscenico del Teatro Garau per raccontare le sue «Realtà periferiche». Il problema è il solito: l'agibilità della sala. Ieri il Comune stava tentando di strappare l'ennesima autorizzazione provvisoria. Lo spettacolo - testi di Valerio Peretti, regia di Massimo Navone - si regge sul dialogo fra il protagonista e un juke-box affamato di storie. Organizza l'as[illegible] culturale Il sipario.

Visioni originali

C'è un film che raccoglie targhe, diplomi e ottime critiche nei concorsi e nelle rassegne internazionali eppure non arriva nelle sale e spesso neppure in tv. E' un cinema ricco di idee ma condannato all'oblio dei distributori; non viene doppiato perché non garantisce grandi incassi, se va bene si affaccia sui circuiti alternativi. L'Isolateatro di Quartu da venerdì offrirà al pubblico di Cagliari un assaggio di questo cinema sepolto vivo, [illegible] 7 film scelti da Giuseppe Tornatore per l'associazione «Visioni originali». Arrivano dall'Argentina, da Taiwan, dalla Georgia, dal Messico, dall'ex Cecoslovacchia, dalla Francia e dalla Spagna, tutti in versione originale con i sottotitoli in italiano; per ciascuno quattro giorni di proiezione, [illegible] venerdì al lunedì. I titoli: «Un lugar en el mundo» di Adolfo Aristarain; «Wuge nuzi he ygen shengzi» (Cinque ragazze e una corda) di Yeh Hung-Wei; «Asik Kerib» di Sergej Parazanov e David Abasize; «La mujer de Benjamin» di Carlos Carrera; «Obecna skola» (Scuola elementare) di Jan Sverak; «Gaspard et Robinson» di Tony Gatlif; «Salsa rosa» di Manuel Gomez Pereira.

[illegible]

A Sassari seconda parte del seminario teorico-pratico [illegible] «Strumenti a percussione, origini e nuove tecniche», tenuto da Roberto Pellegrini e Pierpaolo Strinna per l'associazione Spaziomusica. Si lavora [illegible] tre brani per marimba: «Rythm Song» di Smadbeck, «Michi» di Reiko Abe e «Marimba Phase» di Steve Reich; dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30, nell'aula orchestra del Conservatorio «Canepa». A Cagliari i «Salsa Picante» [illegible] al [illegible] Tenda della Fiera, dalle 21.

Cineclub

A Cagliari una fiaba politica e antimilitarista al Sant'Eulalia: è «Toys», ambientata da Levinson in [illegible] mondo di giocattoli; fra gli interpreti Robin Williams. Al Vicoletto (via San Giacomo 80, ore 20,45) oggi e domani «Come l'acqua per il cioccolato» di Alfonso Arau, con Marco Leonardi, Lumi Cavazos, Regina Torne. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

- 6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
- 7 — **Junior tv**, cartoni animati
- 9 — **Il mercatino**, proposte [illegible]ciali
- 10 — **Una donna in vendita**, tn
- 11 — **Il mercatino**, proposte [illegible]
- 12,30 **Cartoni [illegible]**
- 13 — **TGS** «telegiornale sardo» 1ª edizione: politica, cronaca, [illegible]mia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora.
- 15 — **Bazaar**, proposte commerciali
- 16 — **Junior tv**, cartoni animati
- [illegible] — [illegible] «telegiornale sardo» edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sp[illegible]. Una edizione ogni mezz'ora.
- 21 — **Sildagricoltura**, programma di frutticoltura.
- 22 — **Glory days**, telefilm
- 23 — **TGS** «telegiornale sardo» edizione della notte, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora.
- 1 — **La città assediata**, film
- 2,30 **Programmi [illegible] stop**

[illegible]

- 11 — **Tv shop**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Documentario**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Telefilm**
- 16 — **12° in campo**, rubrica
- 18,20 [illegible]
- [illegible] **Tv shop**
- 19,30 **Zoom**
- 20 — **Documentario**
- 20,30 **Sport regionale**
- 22 — **Tv movie**

Nova Tv/Supersix

- 10 — **Angie**, situation comedy
- 10,30 **Amor gitano**, teleromanza
- 11,30 **Trapper John**, telefilm
- 12,30 **Angie**, situation comedy
- 13 — [illegible] **Chuck Castoro**, [illegible] cartoni animati
- 14 — [illegible] **Notizie**
- 14,30 **Nova Notizie**
- 15 — **Studio rock**, musicale
- 15,50 **Angie**, situation comedy
- 16 — **Amor gitano**, teleromanza
- 17 — [illegible]
- 17,15 **Doraemon, Don Chuck Castoro**, cartoni animati
- 18 — [illegible] **Notizie Flash**
- 18,15 **Doraemon, Phantaman**, cartone animato
- 19 — **Tgg telegiornale giovani**, notiziario
- 19,15 [illegible] **d'amore**, teleromanza
- 20 — **Nova Notizie**
- 20,30 **Sport**: partita dei vari campionati regionali calcio, basket, volley.
- 22 — **Nova [illegible]**
- 22,30 **I guerrieri ninja**, telefilm
- 23,30 **Angie**, situation comedy
- 24 — **Nova Notizie**

Sardegna 1

- 7, — **Sardegna giornale**, notiziario
- 8,30 **Henry e Kip**, situation comedy
- 9 — **Telepromozioni**
- 12,15 **Sardegna giornale**, notiziario
- 13 — **Sister Kate**, telefilm
- 13,15 **Fiore selvaggio**, novela
- 14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
- 15 — [illegible]
- [illegible] — **Telepromozioni**
- 18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 18,40 **Telepromozioni**
- 19,15 **Maria Maria**, novela
- 20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- [illegible] **Ippocrate**, rubrica di [illegible]
- 21,30 **Mannix**, [illegible]
- 22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 23 — **Il pirata del diavolo**, film
- 0 — **Rubrica**
- 0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — **Avamposto dell'inferno**, [illegible] All'interno **Sardegna giornale**
- 3 — **Sardegna giornale**, notiziario

[illegible] Sardegna Nuoro

- 12,30 **Tele Sardegna flash**
- 12,45 **Tele Sardegna flash**
- 13 — **Telefilm**
- 13,25 **Speciale spettacolo**
- 13,30 **Tele Sardegna flash**
- 13,45 **Tele Sardegna flash**
- 14 — **Il mago universale**
- 14,10 **Nagrado, Argilla, Topaliell, Segreto di Venere**, video shop
- 15 — **Pulletir**, video shop
- 15,30 [illegible]: **Cassino - Gennargentu**
- 17 — **Huckleberry Finn**, [illegible] animati
- 17,30 [illegible], video shop
- 18 — **Tele Sardegna fl[illegible]**
- 18,15 **Tele Sardegna flash**
- 18,30 [illegible]
- 18,40 **Lucy Show**, telefilm
- 19 — [illegible] shop
- 19,30 **Le spie**, telefilm (1ª parte)
- 20,15 **Tele Sardegna giornale**
- 20,40 **Andiamo al cinema**
- 20,50 **Caccia al killer**, film
- [illegible] [illegible] **al cinema**
- 22,30 **Tele Sardegna giornale**
- 22,55 **Speciale spettacolo**
- 23 — **Stepper, Grillo, Super 7**, video shop
- 23,30 **Tele Sardegna giornale**
- 23,55 [illegible] **al cinema**

Azzurra Tv

- 14 — [illegible]
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**, autoproduzione
- 18 — **Supercartoons**, cartoni animati
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 [illegible] **notiziario**, 1ª edizione
- 20 — **Azzurra notiziario**, 2ª edizione
- 20,30 [illegible]
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra notiziario**, 3ª edizione
- 23 — [illegible] **notiziario**, 4ª edizione
- 23,30 [illegible]

T. C. S.

- 8 — **Tv market**, proposte commerciali
- 9 — **Junior tv**, cartoni animati
- 11 — **Tv market**, proposte commerciali
- 13 — **Junior tv**, cartoni animati
- 14 — **Aspettando il domani**, tr
- 14,30 **Una donna in vendita**, tn
- 15,15 **Tv market**, proposte commerciali
- 15,45 **Junior tv**, cartoni animati
- 16,45 **Tv market**, proposte commerciali
- 17,30 **Programmi [illegible] ragazzi**: [illegible]ni: G.I. Joe, Transformers; **News**: cartoni; I cavalieri dello z[illegible]
- 19 — **Tcs [illegible]**
- 19,10 **Tv market**, proposte commerciali
- 20 — **Signor [illegible]e**, telefilm
- [illegible] **Arcobaleno selvaggio**, film [illegible] D. Collins Lewis
- 22,25 **Tcs Notizie**
- 22,35 **Shane**, telefilm
- 23,35 **Tcs Notizie**
- 23,45 [illegible]**ic Café**, [illegible] K. Rafferty
- 1,15 **Tcs Notizie**
- 1,25 [illegible] **Squad**, telefilm
- 2 — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

- 7,30 **Telepromozioni**
- 14 — **Sardegna due notizie**
- 14,30 **Telepromozioni**
- 14,55 **Le ricette [illegible] giorno**, rubrica
- 15 — **Soqquadro**, magazine
- 16 — **Quincy**, telefilm
- 17 — **Pasiones**, novela
- 18 — **Señora**, novela
- [illegible] — **Sardegna due notizie**
- 19,30 **Telepromozioni**
- 20,10 **Sardegna due notizie**
- 20,30 **Daisy [illegible]ler**, film
- 22,30 **Sardegna [illegible] notizie**
- 23 — **Speciale motomondiale**, sett. sportivo
- 23,25 [illegible]
- 1 — **Sardegna due notizie**
- 1,20 **Telepromozioni**

Telegamma

- 13,30 **Pianeta sanità**, chirurgia
- 14,30 **Tg Gamma**
- 15 — **Crazy box**, 1ª parte
- 16 — [illegible] **Pale[illegible]**, vendite [illegible]ciali
- 16,30 **Tg [illegible]**
- 17 — **Addio Giuseppina**, [illegible] animato
- 17,24 **Dick [illegible] Dyke**, telefilm
- 18,48 **Andiamo al cinema**
- 18 — **Tg Gamma**
- 18,30 **L'uomo Tigre**, cartone animato
- 19 — **Seiko 891**, vendite commerciali
- 19,35 **Disperatamente tua**, telenovela
- 20 — **Spunky & Tadpole**, cartoni animati
- [illegible] **Tg Gamma**
- [illegible] — **Film**
- 23 — [illegible] **Gamma**
- [illegible] **Film**

Teleregione

- 7 — **1ª Informazione**
- 8 — **Telefilm**
- 9,50 [illegible]
- 10,45 **Rubriche**
- 12 — **Mediterraneo**, rubrica
- 13 — **California**, telefilm
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Telegiornale**
- 15 — **Telefilm**
- 15,50 **Telefilm**
- 16,30 [illegible]
- 17 — **Starlandia**, varietà
- 18 — **S[illegible]**, v[illegible]
- 19 — [illegible]
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Ritratti d'autore**, [illegible] puntata, rubrica
- [illegible] — **Salto nel buio**, 6ª puntata, rubrica
- 22 — **Orologi da polso**, 6ª puntata, [illegible]
- [illegible] **T.G.** [illegible] **edizione**
- 23 — **Telefilm**
- 23,30 **Rubrica**
- 0,15 **T.G. 4ª edizione**

Super Tv/Ss

- 13 — **Le notizie [illegible] ieri**
- 13,30 **Snellissima**, televendita
- 13,38 **Paul Progress**, televendita
- 13,58 [illegible] **aselte**
- 14 — [illegible] (1ª edizione)
- 14,30 [illegible] (2ª edizione)
- 15 — **Tg** (3ª edizione)
- 15,30 [illegible] **Progress**, televendita
- 16 — [illegible]**co** [illegible]
- 16,30 **Dieffe**, redazionale
- 16,40 **Sky Ways**, telefilm
- 17,05 [illegible]**co** [illegible]
- 17,20 **Paul Progress**, televendita
- 17,30 **Tg** (4ª edizione)
- 18 — **Tg** (5ª edizione)
- 18,30 **Video musicali**
- 19 — **Vegas**, telefilm
- 19,50 **Dieffe**, redazionale
- 20 — **Tg** (6ª edizione)
- 20,15 **Tg** (7ª edizione)
- 20,30 [illegible]
- 22 — [illegible] **musicali**
- 22,30 **Tg** (8ª edizione)
- 23,01 [illegible] **programmi**

● Eventuali errori e [illegible] nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestive comunicazione delle emittenti.

LE AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA DI ALESSANDRIA E DEL CASALESE SONO LIETE DI PRESENTARE:

SERATE GASTRONOMICHE MONFERRINE

Ristorante IL GRAPPOLO

Via Casale, 28 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 25.32.17

giovedì 4 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Insalata di pesci di fiume con fagioli dell'occhio
Trippa tiepida con cicorietta e grana
Sformato di cardi con salsa alle acciughe

Risotto al Barbera e noci
Agnolotti d'asino

Carrè di cervo in demiglass con
pere e castagne al vino

Mousse di mele verdi al Cointreau

Caffè

Selezione di fine pasto

I menù vengono offerti a Lit. 60.000 per persona
tutto compreso

Ristorante AMAROTTO

Via Stazione, 1 - SERRALUNGA DI CREA - Tel. (0142) 94.01.25

giovedì 4 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Cacciatorino nostrano in tavola
Insalatina d'autunno
Terrina di selvaggina con tartufo
Flan di cavolfiori con bagna caöda

Tajarin d'la madamina
Antica zuppa di scalogno e funghi con crostoni di
pane all'aglio rosolati al forno

Anatra nostrana con mele Carpandù

Delizie della nostra pasticceria

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a Lit. 55.000 per persona
tutto compreso

Ristorante L'OSTERIA DI GIGETTO

Via Arquata, 12 - GRONDONA - Tel. (0143) 68.01.28

venerdì 5 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Cotechino con fonduta
Sfogliatelle al formaggio
Cestino di funghi della valle
Tortina contadina

Fettuccine bianche e verdi al gorgonzola e ricotta
Pasta e fagioli vecchia maniera

Cosciotto di daino al ginepro con
salsa di mele selvatiche

Panna cotta del bosco

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 45.000 per persona tutto compreso

NUOVO PIATTO ANTICO

**Dal 21 ottobre
al 27 novembre 1993**

Costadoro

Coordinamento: DIMENSIONE RIVIERA PROMOZIONI - UNIDEA

Ristorante ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA

Piazza Matteotti, 3 - PREDOSA - Tel. (0131) 71.145

venerdì 5 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Carpaccio di Fassone ai funghi porcini
Soufflé di cardi con salsa di topinambur

Crespelle alle erbe con crema alle noci
Crema di porri

Brasato al Barolo con polenta

Panna cotta

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 60.000 per persona tutto compreso

Ristorante COMMERCIO

Via Dante, 4 - OVIGLIO - Tel. (0131) 77.61.42

sabato 6 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Affettati misti
Cotechino caldo
Poker di verdure ripiene
Vitello tonnato
Peperoni con bagna caöda

Agnolotti di stufato
Tagliatelle ai funghi porcini

Cinghiale in salmì
Sella di vitello al forno

Torta della nonna
Bônet

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 50.000 per persona tutto compreso

Ristorante NUOVO ANGELO

Corso Repubblica, 46 - TORTONA - Tel. (0131) 86.12.29

sabato 6 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Assortimento di stuzzichini
Insalata di carne bianca autunnale
Tortino di porri e verdure

Agnolotti con sugo di lepre
Tajarin fatti in casa con fagioli

Lepre in salmì con polenta

Tiramisù
Torta pre-colombiana

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 48.000 per persona tutto compreso

IL CALENDARIO DELLE SERATE

giovedì 21 ottobre, giovedì 4 novembre, giovedì 18 novembre	venerdì 22 ottobre, venerdì 5 novembre, venerdì 19 novembre	sabato 23 ottobre, sabato 6 novembre, sabato 20 novembre	giovedì 28 ottobre, giovedì 11 novembre, giovedì 25 novembre	venerdì 29 ottobre, venerdì 12 novembre, venerdì 26 novembre	sabato 30 ottobre, sabato 13 novembre, sabato 27 novembre
Ristorante IL GRAPPOLO, Via Casale, 28, ALESSANDRIA, Tel. (0131) 25.32.17	Ristorante L'OSTERIA DI GIGETTO, Via Arquata, 12, GRONDONA, Tel. (0143) 68.01.28	Ristorante COMMERCIO, Via Dante, 4, OVIGLIO, Tel. (0131) 77.61.42	Ristorante ITALIA, Via San Paolo della Croce, 54, OVADA, Tel. (0143) 86.502	Ristorante L'ORA CANONICA, Località Cheirasca, GAVI, Tel. (0143) 64.32.32	Ristorante ANTICO BUOI ROSSI, Via Cavour, 32 - ALESSANDRIA, Tel. (0131) 44.50.50
Ristorante AMAROTTO, Via Stazione, 1, SERRALUNGA DI CREA, Tel. (0142) 94.01.25	Ristorante ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA, Piazza Matteotti, 3 - PREDOSA, Tel. (0131) 71.145	Ristorante NUOVO ANGELO, Corso Repubblica, 46, TORTONA, Tel. (0131) 86.12.29	Ristorante HOSTARIA DAL PALEC, Località Zenevreto, MOMBELLO MONFERRATO, Tel. (0142) 94.41.26	Ristorante LA TORRE, Via Garoglio, 3, CASALE MONFERRATO, Tel. (0142) 70.295	Ristorante ARIOTTO, Via Prato, 39 - TERRUGGIA, Tel. (0142) 80.12.60; Ristorante LE FONTI, Via Fontanone, 2 - VALMADONNA, Tel. (0131) 50.73.50

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Novembre 1993
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

In città gli inadempienti sono comunque meno rispetto alla media nazionale

Tassa medico, uno su 3 non paga

Poche code alle Poste nell'ultimo giorno utile per versare. Un dottore: «Sborso volentieri queste 85 mila lire purché serva [illegible] risanare i bilanci». Un ferroviere: «Sarebbe ora di cambiare rotta»

ALESSANDRIA. Tassa sul medico di famiglia: l'attesa ressa agli sportelli postali non c'è stata. Gli alessandrini non hanno fatto eccezione e si [illegible] allineati alla media nazionale (più alta al Sud, un po' meno [illegible] Nord) degli inadempienti, che dovrebbe oscillare intorno al [illegible] per cento. Come dire che anche in città un contribuente su tre non avrebbe versato le fatidiche 85 mila lire.

Difficile fare una stima esatta, anche perchè in molti hanno richiesto l'autocertificazione. A questi si aggiungono gli invalidi e coloro che hanno un reddito inferiore al tetto fissato dal decreto: 30 milioni per i «single», 42 per le coppie senza figli, 50 per famiglie di tre persone, 55 [illegible] in quattro. C'è da dedurre che in molti [illegible] riusciti a scampare il pericolo di questa [illegible] imposta che tanto [illegible] fatto discutere anche in sede parlamentare. La risposta che viene dalla gente è pressocchè unanime: tanto [illegible] coloro che hanno sborsato la «gabella», quanto da quelli che hanno deciso di non pagare. E cioè che la «tassa è iniqua come tutte quelle inventate in questi ultimi anni dai nostri governanti». E, ancora che «è ora di finirla di mettere in croce chi lavora, tartassandolo con con la richiesta di contributi improvvisati per cercare di colmare la voragine».

Alle Poste, dunque, non c'è stata l'attesa ressa. Il prolungamento dell'orario di apertura degli sportelli ha però evitato fastidiose code in mattinata. «L'affluenza è stata regolare - spiega [illegible] responsabile dell'ufficio di via Cavour -. Di ritardatari, come sempre, [illegible] sono stati, comunque siamo riusciti a svolgere il servizio senza intoppi».

Il malumore serpeggia tra chi, modulo alla mano, si è presentanto a [illegible] il suo ennesimo tributo allo Stato. Andrea Cresta, padre [illegible] 3 ragazzi, da quasi trent'anni artigiano: «Ho [illegible] regalato altre [illegible] mila lire ai nostri governanti. Dico regalato, in quanto questa non è una tassa [illegible] un servizio, ma un vero e proprio furto legalizzato. Non vi pare che di imposte sulla salute e sulla sanità se ne paghino già abbastanza?»

Su posizioni opposte è la dottoressa Tiziana Ponzano, medico di famiglia. [illegible] c'è un velo di ironia nelle sue parole: «Pago volentieri, purchè questo ulteriore sforzo serva in qualche modo a sanare il nostro deficit. Non sarà così?». Breve pausa e poi: «La [illegible] categoria deve in qualche modo dimostrare che i vari Poggiolini e De Lorenzo sono solo casi isolati». Come dire: qualche mela intaccata deve pur esserci in un cesto di frutta sana.

La casalinga Ernesta Nani allo sportello c'è venuta [illegible] pagare altro: «Penso di essere stata tra le prime alessandrine a fare il mio dovere, addirittura già [illegible] metà [illegible] luglio. Non trovo giusto che lo Stato continui ad accanirsi così. [illegible] sono fiduciosa e penso che fra non molto il nostro Paese riuscirà ad uscire dalla crisi».

Conclude Giuseppe Cuccia, 41 anni, ferroviere: «Il governo sperpera i nostri soldi [illegible] un'impudenza che non ha limiti. Sarebbe ora di cambiare le carte in tavola. Quelle che ci sono [illegible]o troppo consumate.

Piero Abrate

[illegible] sportelli delle Poste ieri sono rimasti aperti tutta la giornata: ma non c'è [illegible] l'attesa [illegible] per il versamento della tassa sul medico [illegible] famiglia. Secondo un primo sondaggio in città gli inadempienti sarebbero almeno [illegible] su [illegible]

ECCO COME SI VOTA

Guida all'uso della scheda

Votare il sindaco il 21 novembre [illegible] sarà semplicissimo. Una pubblicazione ministeriale aiuta [illegible] risolvere qualche dubbio.

WSA PAGINA 36

IL GIALLO DEL FINANZIERE

Così trascorse le ultime ore

L'amica più [illegible] del finanziere Silvio Sabatini, mor[illegible] misteriosamente nei pressi di Acqui, svela alcuni retroscena della vita del giovane di Cairo. [illegible]

Si è insediato ieri il nuovo procuratore: subito al lavoro per smaltire settanta fascicoli in arretrato

«Bisogna concludere le inchieste a rischio»

Mitola: «E' indispensabile evitare la scadenza dei termini»

ALESSANDRIA. Giacca [illegible] su un pullover giallo, sorridente, disponibile [illegible] dialolgo. Alle 8,30 di ieri mattina il dottor Giovanni Mitola, [illegible] anni, foggiano di nascita, torinese di residenza e adozione, si è insedia[illegible] nell'ufficio [illegible] terzo piano del Palazzo di giustizia [illegible] per anni dal procuratore della Repubblica dottor Marcello Parola che lo [illegible] lasciato, su sua richiesta, il 30 settembre scorso per andare in pensione.

Il dottor Mitola proseguirà le sue [illegible] reggente tre giorni [illegible] settimana; vi resterà fino a quando il Consiglio superiore della magistratura [illegible] avrà designato [illegible] magistrato chiamato a sostituire il dottor Parola, che ora svolge il compito di presidente della Commis[illegible] tributaria.

[illegible] presume che [illegible] sua presenza avrà la durata di tre mesi, ma può protrarsi nel tempo oppure ridursi: tutto dipende dal Csm che deve vagliare i titoli e la idoneità dei candidati. Fra gli altri (alcuni sono di Torino), hanno inoltrato domanda il sostituto procuratore Tramontano, il dottor Bruni, fratello dell'ex preside del Liceo «Plana», il procuratore della Repubblica di Tortona, dottor Cuva, che [illegible] sembra disponga [illegible] tutti i requisiti richiesti, fra cui l'anzianità di servizio, e il dottor Carli, procuratore della repubblica presso la Pretura di Vercelli che però solo il 4 ottobre ha maturato i quattro anni [illegible] permanenza nella «città del riso».

Giovanni Mitola, sostituto procuratore generale della corte d'Appello di Torino, città dove ha svolto tutta la sua carriera di magistrato, non ha presentato domanda e quindi si limiterà al periodo di reggenza.

«Intendo comunque assolve[illegible] mio compito con il massimo scrupolo, con l'amore e l'entusiasmo con cui ho sempre lavorato e lavoro», dice il dottor Mitola, che ha subito incontrato i sostituti Tramontano e Repetti, nonchè [illegible] personale dell'ufficio e del Palazzo di giustizia. «Devo rendermi conto della situazione in atto alla procura della Repubblica, delle pendenze, del numero esatto delle inchieste aperte e contribuire fattivamente a concludere quelle che rischiano di cadere in prescrizione», prosegue il magistrato.

Sono molte e riguardano inchieste [illegible] particolare rilevanza? «La risposta [illegible] "no" ad entrambe le domande ma [illegible] indispensabile evitare la scadenza dei termini anche se si tratta di vicende processuali di modesta portata», osserva il procuratore reggente. Sono [illegible] settantina i fascicoli da chiudere [illegible] rinvio a giudizio o il proscioglimento delle persone indagate.

Giovanni Mitola si propone anche un altro obiettivo: evitare che un magistrato svolga il compito di pubblico ministero in processi di cui non conosce a fondo gli atti.

Emma Camagna

[illegible]

Torna in libertà la donna accusata d'aver intascato 32 milioni dell'Usl

ALESSANDRIA. Angela Rossanigo, 49 anni, l'ex impiegata dell'ufficio socio-assistenziale dell'Usl, [illegible] il 23 settembre per peculato, ha fatto ritorno nella [illegible] abitazione di via S. Ubaldo. Il Tribunale della libertà, [illegible] si era rivolto [illegible] difensore Mario Boccassi, chiedendo la [illegible] scarcerazione, respinta dal gip Pierluigi Mela, il 12 ottobre aveva fissato in trenta giorni la detenzione della donna, [illegible] tornata libera. Non può «ricadere nella consumazione del rea[illegible] in quanto è stata subito sospesa dal servizio, nè inquinare le prove avendo reso ampia confessione.

La magistratura prosegue l'istruttoria a [illegible] carico e [illegible] termine il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano formulerà al gip le [illegible] richieste.

A destra, Giovanni Mitola. Accanto, Angela Rossanigo l'impiegata dell'ufficio [illegible] [illegible] guai per peculato

Angela Rossanigo è accusata di aver intascato [illegible] milioni destinati dall'Usl, a titolo di sussidio, a persone disabili o particolarmente bisognose: l'imputata nel confessare ha detto di aver agito [illegible] sola, in stato di necessità e ha ammesso di aver sottratto una [illegible] maggiore [illegible] cui entità esatta non [illegible] conosce.

Per intascare i sussidi l'impiegata quando riceveva l'elenco degli assegni da distribuire lo sostituiva con un altro da cui risultava che i destinatari della [illegible] avevano domicilio all'ufficio socio-assistenziale. En[illegible] così [illegible] possesso degli effetti bancari, tutti «trasferibili», [illegible] li riscuoteva. Probabilmente è finita nei guai per aiutare le due figlie che hanno una piccola scuderia di cavalli. [e. c.]

Mentre in città continuano i disagi per l'ammodernamento di via Dante e la costruzione del sottopasso all'ospedale

Arriva il metano, ma il traffico va in tilt a S. Michele

Lunghe code sulla statale che porta a Casale: i lavori dureranno alcuni mesi

Traffico nel caos nelle ore di punta sulla statale che porta a S. Michele

ALESSANDRIA. I servizi, così come il miglioramento di alcune strutture, si pagano. In costi economici e prima ancora [illegible] disagi conseguenza dei lavori per realizzare le opere necessarie. Nè sanno qualcosa da settimane i commercianti e gli abitanti di [illegible] Dante con [illegible] pavimento[illegible] sconvolta per renderla più bella e gli automobilisti costretti a code e deviazioni per il completamento del sottopasso dinanzi all'ingresso dell'ospedale. Da alcuni giorno, invece, il traffico viene rallentato all'altezza di S. Michele per lavori di metanizzazione, e sarà così ancora per qualche tempo.

Il tratto di statale per Casale tra il residence e la via che porta al centro del sobborgo raccoglie l'intenso traffico proveniente dai Comuni del Monferrato oppure [illegible] uscita dalla città verso tali destinazioni, oltre a quello in uscita od in entrata [illegible] casello Alessandria est dell'autostrada Torino-Piacenza che serve anche l'autotrafori Voltri-Sempione.

Sono migliaia di veicoli ogni giorno, con un traffico che [illegible] viene particolarmente intenso nelle ore di punta: alla mattina, attorno al mezzogiorno e nelle ore del tardo pomeriggio, in coincidenda con il movimento della massa di pendolari.

Da qualche giorno si stanno posando su [illegible] lato della statale le tubazioni per il metano dell'Amag, la municipalizzata alessandrina acqua e gas. Sono stati installati due semafori mobili e la circolazione, dalla mattina alle 19 almeno, è a senso unico alternato. Si formano colonne lunghe centinaia di metri costrette [illegible] muoversi a rilento. Quindi disagi, ritardi nei mezzi pubblici di trasporto, tante imprecazioni e qualche inevitabile discussione. Anche perchè alle volte veicoli provenienti dalle vie laterali [illegible] di immettersi nella coda, sollevando le proteste di chi è magari in attesa da molti minuti.

«I lavori sono inevitabili - dicono il presidente [illegible] il direttore dell'Amag, dottor Michele Ivaldi ed ingegner Carlo Conta -, stiamo provvedendo alla metanizzazione dei sobborghi Astuti e S. Michele per dare un miglior servizio a tutti gli alessandrini». Quando lo scavo per la tubazione [illegible] avverrà più lungo la statale i disagi saranno certamente molto minori.

Si lavora anche per la metanizzazione dei sobborghi di S. Giuliano Vecchio e Valmadonna, [illegible] complessivo circa quattro miliardi, che l'Amag autofinanzia. «Intanto - dice Conta - prepariamo il progetto per portare il metano a Villa del Foro e S. Giuliano Nuovo». I lavori inizieranno nel 1994.

«Verrà così ultimata la metanizzazione di tutti i sobborghi - dice Ivaldi -, allora sarà opportuno provvedere a rifare la vecchia e malandata rete nel centro storico, procedendo ovviamente per blocchi di strade».

Franco Marchiaro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE [illegible]

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA [illegible] Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse e persistenti.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 13; min: 6; media: 10

[illegible] FA
Max: 16; min: 9; media: 13

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 13; Asti 13; Aosta 12; Cuneo 12; Vercelli 10; Novara [illegible].

E' pronto il bozzetto della scheda. Un prontuario di chiarimenti del ministero

Istruzioni per votare il sindaco

Tutti i casi dubbi, le circostanze in cui il voto espresso è valido e i motivi per cui può risultare nullo
L'importante è «manifestare la propria volontà in modo univoco», ma gli ingbippi sono numerosi

ALESSANDRIA. [illegible]' pronto il bozzetto della scheda elettorale per le elezioni amministrative, molti però sono i dubbi su [illegible] votare.

Una pubblicazione ministeriale contiene anche un capitolo dedicato alle «modalità di espressione del voto, per comuni superiori a 15 mila abitanti: esemplificazioni». Supponiamo ci sia una scheda con tre liste: la numero 1 con il relativo candidato sindaco, [illegible] 2 [illegible] la 3 aggregate per presentarne un secondo. **Se si traccia un segno sul simbolo di una lista e [illegible] fianco si scriva [illegible] nome del consigliere prescelto.** Il voto [illegible] candidato consigliere della lista e al candidato sindaco che la stessa lista presenta. Nella scheda, vicino [illegible] ogni simbolo di lista, ci sarà una riga sulla quale si può scrivere nome [illegible] cognome di uno dei quaranta candidati a consiglieri comunali che ogni lista ha presentato.

Se invece viene segnato solo il simbolo della lista, il voto va alla lista e al candidato a sindaco di questa. **Annullando [illegible] una croce il nome del cadidato sindaco, il simbolo di lista che lo affianca [illegible] scrivendo il nome [illegible] uno dei candidati di lista,** il [illegible] va alla lista prescelta, al candidato a sindaco ad essa collegato, e al candidato [illegible] consigliere comunale.

Stesso risultato se si scrive il nome del candidato consigliere sulla riga a fianco di un simbolo di lista ma non se ne segna nè il simbolo nè il nome del candidato sindaco.

Supponiamo ora che l'elettore non abbia le idee chiare o [illegible] sia in linea con il partito preferito [illegible] che il primo cittadino presentato dal partito «del cuore» [illegible] [illegible] lo stesso che l'elettore desidera. **Scegliendo la lista 1 e segnando con una croce il candidato presentato dalle liste 2 e 3,** risulterà valido [illegible] voto alla lista 1 e il voto al candidato sindaco collegato alle liste [illegible] e 3. Una variazione di quest'ultima ipotesi è quella di scrivere [illegible] e cognome [illegible] uno dei candidati della lista 1. Allora il voto va alla lista 1, [illegible] candidato di cui si è scritto [illegible] nome e al candidato sindaco delle liste 2 e 3.

Se [illegible] si annulla con un segno solo il [illegible] [illegible] candidato sindaco, il voto va solo al candidato. Ci sono casi in cui pur sbagliando, la scheda non [illegible] annullata. Per esempio: **si danno due preferenze di simboli, e [illegible] fianco di una si scrive il [illegible] [illegible] [illegible] candidato.** Cioè si sceglie la lista 1 e si scrive a fianco il nome di [illegible] candidato ma si segna anche la lista 2, in questo [illegible] il voto va al candidato segnalato della lista 1 e al candidato sindaco a [illegible] collegato. Non si tiene conto della lista 2.

Voti nulli nel [illegible] che «la volontà dell'elettore non si manifesti in modo univoco» se: si danno due preferenze a due candidati sindaci, oppure se si indica solo la preferenza [illegible] liste con un numero. Voto nullo, inoltre, se si scrive [illegible] [illegible] [illegible] candidato [illegible] consigliere comunale nella lista sbagliata. Annullando con un segno il simbolo di lista e indicando la preferenza con [illegible] numero, voto valido quello di liste che andrà al candidato sindaco appoggiato da quest'ultima e nulla la preferenza.

Se si vota la lista 1, e contemporaneamente il candidato sindaco delle liste 2 e 3, e si scrive il [illegible] del consigliere comunale candidato nella lista 1 sulla riga della lista 2: il voto è valido e va alla lista 1 e al relativo consigliere comunale, [illegible] al candidato sindaco delle liste due [illegible] tre. **Si sceglie [illegible] nome del candidato sindaco (della lista 1), e si segnano anche altre due liste collegate ad un altro candidato:** è valido solo il voto al candidato sindaco della lista 1.

Ma le combinazioni possono essere più numerose di queste, tanto da mandare in tilt anche gli esperti. [a. m.]

ANGELO [illegible] MIGOTTO
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

IL BOZZETTO DELLA [illegible] [illegible] LE ELEZIONI [illegible] 21 [illegible]

Rinnovamento? «Non c'è fretta»

La Provincia si «applaude»

ALESSANDRIA. La Giunta provinciale, [illegible]po essersi valutata con cura, si è trovata ottima. Questo risultato, unito a un recente intervento legislativo che ha rinviato [illegible] febbraio la presentazione del nuovo bilancio, fa [illegible] che [illegible] tanto strombazzato «rinnovamento», fissato nel programma per ottobre, slitti «sine die». «Non ci pare - si dice infatti - che ora sia elemento essenziale il porre termini, scadenze, date».

Ma forse [illegible] meglio dire che il rinnovamento c'è già stato. «All'attuale Giunta - riporta infatti, tra l'altro, il filosofico documento di tre pagine diffuso ieri da palazzo Ghilini - non può [illegible] essere riconosciuto di aver voluto rispondere con i fatti, supportati da un convinto impegno, a quell'esigenza di vero cambiamento richiesto dalla società, che non può [illegible] inteso, certamente, soltanto [illegible] soprattutto come un problema [illegible] immagine».

Insomma, se nel «Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa, la teoria della conservazione voleva che tutto dovesse cambiare perchè ogni cosa restasse com'era, la rivoluzionaria idea della giunta Castellani par [illegible] sere che tutti debbano [illegible] al posto di prima perchè le cose cambino.

Intendiamoci, «il problema - si assicura - [illegible] ben presente». «Con significativa correttezza di comportamento - secondo [illegible] documento - va dato atto che la Giunta, tramite il suo presidente, ha ritenuto [illegible] dover puntualmente porre, comunque, il problema del rispetto preso a suo tempo di fronte al Consiglio provinciale [illegible] alla collettività degli amministrati, [illegible] ha dichiarato la propria disponibilità e volontà di assumere le iniziative conseguenti».

Questo significa un rimpasto? Non esageriamo. L'attuale Giunta, che «si presenta a questa verifica [illegible] le carte in regola», dopo aver elencato in tre pagine i motivi per cui l'esame «non può che concludersi con un generale giudizio di apprezzamento» e aver deciso che «ha bene interpretato il suo documento programmatico, ha operato in coerenza, ha ottimamente lavorato», affronta «l'ultimo impegno programmatico, per alcuni il primo, per [illegible] uno a fianco [illegible]i altri: quello [illegible] rinnovo della sua composizione».

[illegible] ecco spuntare il caso di coscienza. «Convinti delle ragioni [illegible] fondo che tengono unita questa coalizione - scrivono gli amministratori - sarebbe davvero imperdonabile segno di irresponsabilità lasciare che si avventuri in modo maldestro la verifica [illegible] attuazione dell'ultimo punto programmatico sottposto a verifica». Sarebbe troppo traumatico un cambiamento? E' stato costituito, per saperlo, un gruppo di lavoro e, col tempo, la risposta arriverà.

Carla Reschia

Rinnovati alle superiori I Consigli d'istituto. La media dei votanti: il 70 per cento

Nuovi «portavoce» per gli studenti

Prescelti al classico, magistrali, Itis «Volta», istituto professionale [illegible] ragioneria. Oggi gli esiti di scientifico e geometri. A dicembre voteranno i ragazzi del «Fermi». Scarsa, ma nella media, l'affluenza dei genitori

ALESSANDRIA. [illegible] quasi tutte [illegible] medie superiori della città sono stati eletti i nuovi rappresentanti degli studenti per i Consigli [illegible]Istituto, gli organismi [illegible] riuniscono i rappresentanti di tutte le componenti presenti nelle scuole [illegible] cioè genitori insegnanti [illegible] studenti.

Al liceo classico «Plana» gli studenti hanno votato sabato mattina, scegliendo di [illegible] solo in parte la componente studentesca con i neo-eletti Carolina Mosutto e Silvia Lenti, mentre è stato riconfermato Ruben Gabio, che faceva già parte del Consiglio d'Istituto.

Alle magistrali «Saluzzo», dove è attivata la sezione di sperimentazione linguistica, erano 614 gli studenti elettori ed è stata presentata una [illegible] lista. Questi i «vincitori»: Matteo Gastaldi, quarta C, sezione linguistica, Valentina Lanati, quarta C magistrale, Tatiana Cuttin, quarta [illegible] magistrale, Marzia Niero, quarta B sezione linguistica.

Più di ottocento gli studenti dell'Itis «Volta» che dovevano nominare i propri rappresentanti, scegliendo su quattro liste. Sono stati eletti Valter Pregnolato, Lorenzo Tortolina e Alessandro Travaglini della lista due, e Mar[illegible] Pesino della lista 1. Sono tutti studenti dell'ultimo anno tranne Travaglini che frequenta [illegible] terza B.

All'istituto professionale per il [illegible] «Migliara» I [illegible]vi rappresentanti sono Nunzia Maimone, Devis Zamburlin, Alessandro Salvà. I ragionieri del «Vinci» sono rappresentati da Paolo Margaria, Alberto Garbarino, Massimo De Santis, Nicola Colombo. Gli allievi dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Fermi», voteranno a dicembre.

Si conosceranno oggi gli eletti al liceo scientifico «Galilei» e all'istituto per geometri «Nervi», che hanno votato sabato mattina. L'affluenza alle urne degli studenti è stata buona - in alcune scuole ha raggiunto il 70 per cento - scarsa ma nella media - fra il 30 e il [illegible] per cento - quella dei genitori che dovevano eleggere anche i consigli di classe. [a. m.]

[illegible]

Università chiusa per San [illegible]

Mercoledì prossimo, 10 novembre, [illegible] sede universitaria rimarrà chiusa per la festività di San Baudolino. Tutte le lezioni sono sospese.

Diritto internazionale spostato l'[illegible]

Per gli iscritti a Giurisprudenza l'appello per l'esame [illegible] Diritto internazionale, del professor Marazzi, previsto per venerdì alle [illegible] è stato spostato a lunedì alle 15.

Lettorati [illegible] francese gli orari dei due livelli

Il primo livello del lettorato di francese, per studenti di Scienze politiche, avrà il seguente orario: lunedì e martedì dalle nove alle 11 nell'au[illegible] di laboratorio didattico, e mercoledì dalle [illegible] alle 11 in aula 11.

Per gli studenti già al secondo livello, che desiderano partecipare al ripas[illegible] e recupero, le lezioni saranno: martedì (nell'aula di laboratorio didattico) e mercoledì (nell'aula 4) dalle 11 alle 13.

[illegible] Giurisprudenza «saltano» due lezioni

Alla facoltà di Giurisprudenza le lezioni di Diritto romano [illegible] di Storia del diritto italiano del professor Lelio Lantella, previste per domani e dopodomani sono state sospese per la chiusura del Teatro Comunale dove si svolgono di solito.

Riprenderanno venerdì secondo l'orario consueto, dalle 14 alle 16, nell'aula 8 di Palazzo Borsalino.

Aveva appena patteggiato per tentato furto [illegible] S. Alessandro

Dopo il processo scatena rissa di nuovo arrestato con il figlio

ALESSANDRIA. Un uomo, arrestato per aver [illegible] di rubare in chiesa, è stato processato per direttissima in pretura, dove ha patteggiato una pena a 20 giorni [illegible] reclusione e 60 mila lire di multa. Ha ottenuto la libertà, ma è subito tornato in carcere insieme al figlio maggiore per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, mentre quello minore è stato denunciato a piede libero, per gli stessi reati, al tribunale dei minori.

L'imputato, mentre e[illegible] nel corridoio della pretura in attesa del dibattimento, ha avuto uno scontro durissimo con gli agenti della Volante, una vera rissa, a cui hanno preso parte anche i due figli [illegible] durante la quale un poliziotto [illegible] [illegible] ferito, un altro ha avuto il giubbotto strappato, mentre sono andati in frantumi i vetri di un armadio.

Protagonisti del violento episodio che ha fatto accorrere i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria in servizio a Palazzo [illegible] giustizia, sono Salvatore Mortillaro, di 40 anni, ufficialmente [illegible] fissa dimora, [illegible] i figli Massimiliano di 18 anni, e S., [illegible] 16.

L'uomo alle 22,30 di domenica era stato sorpreso dal parro[illegible] don Gianni Cossai mentre cercava di nascondersi dietro una navata della parrocchia di S.Alessandro, in via Alessandro III.

Al sacerdote, che gli chiedeva spiegazioni sulla sua presenza, Mortillaro ha risposto che, avendo litigato con la moglie e non sapendo dove trascorrere la notte, si [illegible] fatto chiudere nel luogo sacro per dormirvi.

Aveva però con sè uno zainetto con arnesi da scasso, per cui don Cossai ha telefonato al «113» e l'uomo è finito in [illegible]re per tentato furto. Ieri, difeso d'ufficio dall'avvocatessa Dondi, pm il maresciallo Ponassi, è [illegible] processato.

Mentre attendeva l'arrivo del vice pretore si è [illegible] a parlare coi ragazzi che, avendo fatto apprezzamenti pesanti sulla polizia, sono stati allontanati. Ne è nata la rissa, seguito del suo nuovo arresto e da quello del giovane. [e. c.]

[illegible] pensionato [illegible] da pirata

ALESSANDRIA. E' morto ieri all'ospedale, dove si trovava ricoverato [illegible] venerdì scorso, il pensionato Giuseppe Picchio, di 72 anni, abitante a Castelletto Monferrato in via Aceto 15, che era [illegible] investito da un'auto pirata.

L'uomo che, proveniente dalla città, percorreva in motorino la statale Alessandria-Novi, giunto all'altezza del platano di Napoleone, [illegible] stato urtato da una «Panda» [illegible] [illegible] conducente, forse una donna, è fuggito e ancora non è stato identificato dalla po[illegible] stradale, subito intervenuta sul luogo dell'incidente.

Giuseppe Picchio, soccorso [illegible] trasportato in ospedale [illegible] [illegible] gravissimo trauma cranico, era [illegible] sottoposto a un intervento chirurgico nella speranza, poi risultata vana, di salvargli la vita. [e. c.]

[illegible]ACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Valenza, agli evasori ci pensa il pds

L'ennesimo polverone sollevato su Valenza, presunta «capitale dell'evasione fiscale», non aiuta certo ad affrontare [illegible] modo serio una questione che riguarda anche la nostra città. A poco servono tanto le generiche o indiscriminate accuse, quanto le rituali difese d'ufficio.

Analogamente ad altre realtà del nostro Paese, Valenza vive i problemi indotti da un fisco oppressivo e cervellotico che salassa i lavoratori e costringe centinaia di piccole aziende a vere [illegible] proprie acrobazie per tentare di «stare [illegible] regola».

Insieme ai noti ed evidenti fenomeni di malcostume ed evasione fiscale, che [illegible] pos[illegible] non suscitare la legittima indignazione dei lavoratori, degli artigiani e dei commercianti onesti.

E' chiaro che un sistema fiscale del genere, sia fatalmente destinato a causare intollerabili ingiustizie e a soffocare i settori più vivi dell'economia. Ed è anche chiaro che la risposta a un problema così complesso [illegible] può [illegible]sere affidata [illegible]gli slogans irresponsabili [illegible] chi incita alla «rivolta fiscale».

Per questo il pds propone: la riduzione del numero di imposte e, contestualmente, della loro incidenza sui redditi dei pensionati, dei lavoratori e delle piccole e medie imprese artigiane e commerciali; l'allentamento della stretta fiscale nei confronti delle varie voci di ricchezza produttiva e il contestuale aggravio a carico delle rendite, dei patrimoni e in genere [illegible]ei capitali improduttivi; la definitiva archiviazione della prassi dei «condoni» e una riforma dell'amministrazione finanziaria che renda possibile un'opera intensiva [illegible] seria [illegible] accertamento, nonché la repressione delle frodi; l'attribuzione di una reale autonomia impositiva agli enti locali, che consenta a Regioni e Comuni di prelevare direttamente dai cittadini le risorse finanziarie, garantendo in questo modo un più efficace controllo democratico sul loro utilizzo.

Pds, Valenza

[illegible]

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 01[illegible]430
Bassluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.795
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.818
[illegible] Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.256
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.839

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, [illegible]le 9 alle 19,30 la farmacia *Comunale Cristo*, corso Acqui 238, tel. 342079 (svolge anche servizio per le urgenze dalle [illegible] alle 15,30 a serrande abbassate) e la servizio notturno la farmacia *Falcone*, via Milano 31, tel. 252977, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge anche servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono [illegible] la reperibilità, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.
Acqui Terme: *Cignoli*, via [illegible] 7, [illegible]. 322488.
Casale M.to: *Boito*, [illegible] Adam 38, [illegible] 561281.
Novi Ligure: *Balardi*, [illegible] Girardengo 50, [illegible]. [illegible]
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco [illegible], [illegible] 80224.
Tortona: *Destefanis*, via [illegible] 36, [illegible] [illegible].
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951311

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 494.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: [illegible]
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 836.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

[illegible]

AESSANDRIA

[illegible] Aldo Otobrino, [illegible] [illegible] anni, funzone [illegible] 10 nella chiesa della «Sanità» nel quartiere Orti, tumulazione nel cimitero urbano.

CASALE

[illegible] **SPOSERANNO.** Salvatore Viola, pensionato, [illegible] Iose Calderolla, casalinga; Pier Giuseppe Girardino, idraulico, con Romina Corazza, in attesa di occupazione;Enrico Albano, impiegato, [illegible] Debora Efisio, odontoiatra.

NOVI

NATI. Gabriele Lorito, Simone Cordero, Giada Giudi, Jenny Mantovani, Marco Chiesa, [illegible] [illegible] Melissa Bancalari, Lorenzo Battaglino, James Gaetano Portella
MORTI. Giuseppe Gambarotta, di 96 anni; Angela Borghello, di 79; Emilio Giordano, [illegible] 69; Carlo Gramagna, di 72; Luigi Calcagno, [illegible] 84; Cristina Quagliata, [illegible] 78; Caterina Zuppa, [illegible] 78; Maria Moncalvo, di 64; Ottavina Busatto, [illegible] 64; Lucia Albertazzi, di 79; Giovanni Moneghello, di 84; Purissima Bisio, di 85.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] E' terminata la ristrutturazione dell'ex [illegible] parrocchiale [illegible] Borgo San Martino. E' stato trasformato dal Comune in centro polifunzionale, con palestra da volley, [illegible] per incontri [illegible] altri locali.

[illegible]

[illegible]

Revisione cartellini dall'M alla Z

Da ieri all'Ufficio [illegible] collocamento di Casale sono revisionati i cartellini di disoccupazione dei monferrini i cui cognomi iniziano con una lettera compresa tra la M e la Z. L'Ufficio è aperto dalle 9 alle 13.

CONSULTA

Oggi si rinnovano le cariche

Oggi alle 17 si rinnovano le [illegible]riche sociali della Consulta femminile di Casale. L'incontro è previsto nel salone comunale e prevede anche l'organizzazio[illegible] [illegible] [illegible] Donne del Monferrato '94 [illegible] un'inchesta sui temi «Donna e lavoro».

UNITRE

I [illegible] monferrini e alessandrini

«Appalti pubblici e reati contro la pubblica amministrazione» [illegible] il tema dell'incontro di oggi nell'ambito delle lezioni di diritto dell'Unitre di Casale. Alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino ne parlerà [illegible] dottor Aldo Groppi. Ad Alessandria, a Palazzo Guasco, s'inaugura la mostra sull'antico Egitto organizzata dall'Unitre.

SELEZIONI

Si cercano concorrenti per la tv

Oggi dalle 14 alle [illegible] al salone San Bartolomeo [illegible] Casale si concludono le selezioni «casalesi» per partecipare al Gioco delle coppie [illegible] Retequattro.

CANE SMARRITO

Ricompensa [illegible] [illegible] trova Dylan

E' stato smarrito nel centro di Felizzano [illegible] [illegible] [illegible] razza labrador. Si chiama Dylan, ha 2 anni e mezzo ed è cieco a un occhio. Il proprietario si chiama Angelo Salvi: chi ritrovasse Dylan, può telefonargli allo 0131/791306.

[illegible]

Un ritrovo per i sessantenni

Alcuni alessandrini che nel '94 compiranno 60 anni vogliono festeggiarli con i coetanei. Chi vuole partecipare deve mettersi in contatto [illegible] Giancarlo Piccinini (tel.0131/251218) o con Luciano Rivera (presso giornalaio via Cavour).

Acqui, intervista all'amica del finanziere trovato cadavere fuori dal dancing

«Parli chi lo ha visto morire»

Svelati alcuni retroscena della vita del giovane di Cairo. Misterioso appuntamento subito dopo la discoteca, forse con una donna. «Qualcuno sa cos'è successo, ma non vuol parlare per paura»

ACQUI. «Una vita non può [illegible] chiudersi così. Non la si può cancellare. Bisogna far chiarezza. Le indagini devono andare avanti». Dolore, amarezza e tanti interrogativi che da giorni non danno pace a Bianca Malfatto, 21 anni, infermiera, amica più cara di Silvio Sabatini, il finanziere annegato in un torrente, alla periferia di Acqui.

Bianca Malfatto abita a Cairo Montenotte in una piccola, ma accogliente mansarda di [illegible] complesso residenziale, dove ha sede anche la Guardia di Finanza. Seduta sul tappeto [illegible] salotto, Bianca parla di Silvio, ne traccia un dolce e affettuoso ritratto: «Sabato verso le 20,15 gli ho telefonato, nella sua abitazione di San Giuseppe. Con lui c'era anche Mario Palone. Abbiamo parlato per circa un'ora e un quarto. Mi hanno detto che sarebbero andati al "Palladium" di Acqui. Silvio in quel locale non c'era mai stato. Prima ho parlato [illegible] lui, poi con Mario. Silvio alle 21 ha accompagnato il figlio dalle baby sitter», racconta l'infermiera.

Bianca quella [illegible] sarebbe dovuta andare con loro: «Ma ho preferito rimanere a Cairo, perché il mattino seguente mi sarei dovuta alzare presto per recarmi al lavoro». Alle 21,30, si conclude la telefonata. Mario Palone, [illegible] anni, vice brigadiere della Finanza, originario di Roma - da poco in servizio a Cairo - e Sabatini partono per Acqui, verso le 23,30.

Entrano in discoteca, scambiano qualche parola con una ragazza [illegible] Cairo che già conoscono, chiacchierano [illegible] altra gente e ballano. Poi, Mario decide di tornare a casa. Silvio gli dice che sarebbe rimasto un altro pò. Mario si allontana dalla discoteca, ma rimane ad attendere l'amico fuori, nel parcheggio. Non vedendolo uscire, [illegible] ne va. Da quel momento non si [illegible] più nulla. «Si è detto che avevano bevuto. Ma se Silvio fosse stato ubriaco, Mario non si sarebbe mai allontanato, lasciandolo solo e senza un'auto per tornare a casa. Erano veri amici: trascorrevano intere giornate insieme», dice l'infermiera.

Annegato. Il finanziere Silvio Sabatini

E' a questo punto che dal racconto emergono nuove piste: Sabatini, secondo la ricostru[illegible] di Bianca, avrebbe fatto intendere al suo collega che aveva un appuntamento con qualcuno, forse una donna, e con questa persona sarebbe rientrato a [illegible] Giuseppe.

«Forse si s[illegible]o appartati, lungo la stradina, accanto alla roggia. Può [illegible] sceso dall'auto e, a [illegible] del buio e della pioggia, potrebbe essere scivolato nel torrente. Invece di prestargli soccorso, chi conduceva la vettura, se n'è andato», ipotizza l'amica. «Quale altra spiegazione altrimenti? Lo [illegible]e scarpe [illegible] pulite. Impossibile, dunque, che abbia percorso quella strada sterrata a piedi. E poi, a quell'ora?». «Forse qualcuno sa, ma [illegible]ce, magari per paura. Oppure c'è chi ha visto qualcosa? E allora perchè non parla?», si interroga Bianca.

Lei, che mercoledì scorso - giorno del ritrovamento del cadavere, - si sarebbe dovuta incontrare con il finanziere e altri amici per fare le caldarroste, è andata anche ad Acqui. Ha percorso la stradina che conduce [illegible] località Martinetti e, nel punto dove Silvio è scivolato o è stato spinto, ha messo alcuni mazzi di rose: un modo per ricordare e per far sì che anche la gente non dimentichi. [l. ba.]

[illegible] IN BREVE

CASTELLAZZO
Effettua un sorpasso e non evita il «frontale»

Scontro frontale a Castellazzo sulla statale 30 nei pressi dell'incrocio con [illegible] provinciale per Nizza. La Ford [illegible] Nicoletta Pinna, 39 anni di Canelli si è scontrata con la Bmw di Stefano Casazza, [illegible] anni. Pare che la donna nel tentativo di effettuare un sorpasso non si sia accorta del sopraggiungere della Bmw. Non gravi i feriti.

NOVI
Incidenti in città [illegible] giovani in ospedale

Il novese Mario Martini è ricoverato al San Giacomo per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina in via [illegible] Mille. Le condizioni dell'uomo non destano preoccupazione. Prognosi invece di 20 giorni per il marocchino Ali Abde Ala, 32 anni, abitante a Montegioco, che è rimasto ferito in un incidente avvenuto alla periferia di Novi. All'altezza del ristorante «Il Fattore», ha perso il controllo della guida ed è uscito di strada.

ALESSANDRIA
Un diciottenne è grave dopo la caduta in «Vespa»

Un diciottenne è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale per un incidente l'altra sera, nei pressi [illegible] S. Giuliano Vecchio. E' Salvatore La Marca, Mandrogne, via Bovone 21, che viaggiava sulla [illegible] «Vespa 50» con Sabrina Scaldelai, 18 anni, [illegible]. Giuliano, [illegible] Grassano, 35. Le ruote del ciclomotore sono finite sul ciglio erboso, viscido per la pioggia: i due sono caduti.

MOLARE
Frane sulle strade traffico a singhiozzo

La pioggia di questi ultimi giorni ha causato alcune frane. La provinciale Molare-Olbicella è rimasta interrotta ai Vernini. Già ieri mattina la strada è stata parzialmente riaperta. Anche sulla statale del Turchino, nel Molare-Cremolino, si [illegible] registrati alcuni smottamenti.

ALESSANDRIA
Cooperazione allo sviluppo le proposte didattiche

Convegno sulle proposte didattiche dell'istituto per la cooperazione allo sviluppo, oggi alle 15, alla scuola «Morando» di via Croce. Intervengono Luciano Amatucci e Duccio Demetrio.

L'analisi della Camera commercio

Timida ripresa dell'industria

ALESSANDRIA. L'andamento congiunturale che la Camera di commercio presenta ogni trimestre indica sc[illegible] segnali [illegible] ripresa: «La "forbice" degli indicatori produttivi del settore manifatturiero è sempre più divaricata in negativo, rispetto [illegible] corrispondenti trimestri del '92», commenta il presidente, Franco Stradella. [illegible] aggiunge: «Solo [illegible] [illegible] esportazioni si [illegible] muovendo in [illegible] positivo».

Per quanto riguarda il settore dell'industria, infatti, si è riscontrato un incremento delle esportazioni: hanno rappresentato il 35 per cento del fatturato delle aziende, rispetto alla percentuale del 33 per cento rilevata nel periodo aprile-giugno.

In lieve ripresa anche i livelli occupazionali: le imprese contattate dalla Camera di commercio hanno segnalato un incremento delle assunzioni, rispetto alle «risoluzioni» dei rapporti di lavoro (licenziamenti). L'inversione di tendenza è però in parte da attribuirsi alle assunzioni di lavoratori stagionali nel comparto ali-

Il presidente Franco Stradella

mentare e da acquisizioni di personale con contratto a termine. Il saldo occupazionale complessivo - differenza tra lavoratori licenziati e quelli assunti - di tutti i comparti produttivi è positivo, [illegible] 211 unità.

Ancora alto il numero di ore di cassa integrazione guadagni, nel settore manifatturiero: si è raggiunta quota 1.269.922 ore, contro [illegible] 353.918 del corrispondente periodo del '[illegible] (pari al +258,8 per cento). L'impennata è dovuta soprattutto alla regolarizzazione posticipata di [illegible] di interventi straordinari.

L'agricoltura alessandrina, invece, è stata influenzata durante lo scorso trimestre da un clima non particolarmente favorevole. La [illegible] siccità dei mesi estivi ha compromesso il regolare sviluppo vegetativo [illegible] [illegible] colture, e le abbondanti piogge di fine settembre hanno ostacolato le operazioni di raccolta del mais. La siccità estiva ha danneggiato le colture [illegible] girasole e della barbabietola da zucchero.

Assestamento per il settore edile, senza accentuare il fenomeno [illegible] recessione registrato nei mesi scorsi. Assenti però i segnali di ripresa: è proseguita l'attività nei cantieri già aperti e non si segnala l'avvio di altri.

Come sempre il comparto che ha fatto registrare segnali negativi più forti è quello dei lavori pubblici, ma anche l'attività di edilizia privata non ha conseguiti risultati confortanti. Sembra che tra le diverse zone della provincia sia il Novese quello che ha meno risentito della crisi economica generale.

Drastico calo nel [illegible]: [illegible] vendite [illegible] settore dell'abbigliamento, [illegible] flessioni dell'uno per cento a luglio e agosto; un po' meglio per gli ambulanti (meno 0,5 per cento). Sono cresciuti i consumi di bevande e di materiale carto-librario. [a. m.]

Arrestate due donne

Sull'auto 12 grammi di [illegible]

ALESSANDRIA. Sulla loro auto nascondevano dodici grammi di eroina: bloccate dalla polizia, vicino al casello autostradale di San Michele, due astigiane sono state arrestate.

Le manette sono scattate ai polsi di Franca Socco, 37 anni, e di Maria Cristina Mezzina, 24 anni, abitanti ad Asti, rispettivamente in via Scotto 16 e in corso Gramsci 69. Entrambe sono accusate [illegible] detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti, a scopo di spaccio.

Le due donne sono state arrestate nell'ambito [illegible] un'ampia operazione di prevenzione e controlli, svolta dalla questura. L'altro giorno, la polizia ha notato un'auto Bmw «sospetta», ferma a un distributore di benzina, a San Michele.

Quando ha visto avvicinarsi gli agenti, Franca Socco ha cercato di disfarsi di un involucro, contenente i dodici grammi di eroina. Un gesto [illegible] dai poliziotti. Gli agenti, sospettando che le due astigiane [illegible] dosi [illegible] droga, le hanno accompagnate in questura. [r. al.]

Storico dirigente

Morto Caucia la [illegible] è in lutto

Piero Caucia 65 anni fu anche presidente della società di calcio nel '57

VALENZA. E' morto Piero Caucia, da tempo immemorabile sostenitore e dirigente della Valenzana. Si è spento ieri [illegible] all'ospedale Mauriziano, dove era stato ricoverato per un grave attacco [illegible] diabete. La notizia ha suscitato vasto cordoglio: «Piero impersonava l'essenza e la continuità della società - spiega [illegible] presidente Alberto Omodeo - con lui scompare una fetta di storia rossoblù». Entrato giovanissimo nella società, aveva ricoperto tutte le cariche sino a diventare presidente nel 1957. I funerali domani alle 10, alla Madonnina. [r. c.]

Il Comune affida anche i lavori per la sede della Croce Rossa

Tortona, restauri in biblioteca nuova piazza a Mombisaggio

TORTONA. Una piazza per la frazione di Mombisaggio: sarà realizzata dal Comune, su progetto dell'architetto Obizzo Bracciforti di Ciriano. Prossimo luogo di incontro per gli abitanti della zona - con possibilità anche di utilizzo [illegible] parcheggio -, il piazzale è considerato di primaria importanza, in paese.

Per questo motivo, il Consiglio di circoscrizione, presieduto da Franco Carabetta, ne aveva sollecitato la progettazione. Già a novembre '92 - accogliendo le richieste della frazione - il Consiglio comunale [illegible] deliberato l'acquisto di alcuni immobili: un primo passo nella scelta relativa alla più idonea collocazione della piazza.

Ora, la giunta ha affidato (con delibera del 14 ottobre) l'incarico per la progettazione. «Attualmente, il C[illegible] è molto impegnato nel settore dei lavori pubblici - dicono in Municipio -. Un'attività intensa, se si considera che è prevista anche la ristrutturazione della biblioteca civica e lavori per la nuova sede per la Croce Rossa».

Sulla piazza si affaccia la biblioteca

Per il restauro dell'edificio che ospita la biblioteca, i lavori sono stati affidati all'impresa «Milanese» del geometra Franco Leandro. Tra le sei ditte invitate a presentare le migliore offerte, solo la «Milanese» ha risposto, dichiarandosi disponibile a un ribasso d'asta del 14.75 per cento. La giunta comunale, oltre ad appaltare i lavori, ha provveduto ad aggiornare il quadro economico della spesa: complessivamente, ammonta a 120 milioni.

Per quanto riguarda l'impianto elettrico e quello di riscaldamento nella nuova sede della Croce Rossa, i lavori sono stati affidati rispettivamente alla ditta Cassulo srl e alla Aertermica sas di Dario Cova.

In totale, si prevede una spesa di 67 milioni e mezzo più Iva (30 milioni per l'impianto elettrico, 37 milioni per quello di riscaldamento).

Infine - anche in relazione a notizie di giornali - la giunta precisa: «Sullo stato di precaria manutenzione della strada Cascinetta, le competenze non sono del Comune. E' una "strada vicinale", quindi manutenzione ed agibilità sono soltanto a carico dei proprietari».

Gino Defrancisci

IL CASO
[illegible]

Un episodio di cronaca che interessa una scuola difficilmente non dà luogo a dibattiti. Così anche per il caso dello studente del classico di Novi, A. R., che un [illegible] fa aggredì e ferì a colpi di karatè il suo preside e l'anziana zia di questi. Un paio di settimane fa pubblicammo lo «sfogo» del preside, dopo che il provveditore aveva annullato il decreto [illegible] sospensione da tutte le scuole d'Italia del ragazzo.

Sulla questione ci sono giunti altri interventi di cui pubblichiamo ampi stralci: non sono in generale benevoli verso il preside, pur esecrando il gesto del ragazzo.

Inutile dire che il problema del rapporto fra insegnante e allievo è spinoso. Un gesto violento di quel genere può essere considerato la «sconfitta» di un modello educativo. D'altro canto è la società tutta ad essere coinvolta: la violenza, comunque, dev'essere sanzionata altrimenti saltano le regole del vivere civile. Il preside lamentava che a quasi un anno [illegible] fatto il Tribunale dei minori non aveva ancora preso provvedimenti. E se in Italia i ritardi processuali so[illegible] purtroppo la norma, in casi come questi diventano ancor più gravi perché, oltretutto, diseducativi. [p. b.]

Di recente il provveditore aveva revocato la sospensione dell'allievo da tutte le scuole d'Italia

Repliche al preside preso a colpi di karatè

Tre interventi sull'episodio di Novi e lo «sfogo» dell'insegnante

«Accusa con violenza pari a quella [illegible]»

Signor preside Ricciardi, in riferimento al suo intervento su La Stampa del 15 ottobre, [illegible] perplessità [illegible] dichiarazione di «criminale» che, di proposito, viene ripetuta e stigmatizza, a un livello diagnostico che non le compete, [illegible] isolato anomalo comportamento. Ci si sarebbe aspettati che, contemporaneamente alla comprensibile indignazione di chi ha subito aggressione, fosse emerso almeno un sia pur mini[illegible] tentativo di obiettiva ricerca e denuncia di qualche fatto, elemento, episodio (sicuramente accaduto) avvertito come provocatorio dal ragazzo, capace di suscitare la risposta oltre i limiti, dolorosa per chi l'ha subita fisicamente, non meno dolorosa per il giovane, i genitori, conoscenti e ogni lettore dal normale sentire.

Nulla di ciò. La diagnosi ripetuta di «criminalità» di un preside ad un alunno potrebbe far relegare l'episodio nell'ambito - fantastico - di chissà quali patologie di pensiero e di affettività, di velleità omicide, dell'assenza di controllo sul proprio vissuto. No, signor preside, questi sono giudizi sommari. Così si giudica un fatto, ritenendone inesistenti le motivazioni; così si rievocano fantasmi o lombrosiani giudizi.

Stonato, del tutto stonato ci è apparso l'accenno evangelico, secondo [illegible] irrispettoso nei confronti di un Uomo che si lascia sputare in faccia e flagellare fin sulla collina, [illegible]do che nessuno abbia capito.

Su questo increscioso episodio di cronaca noi, da [illegible] giornalisti, intendiamo con questa lettera chiudere. I protagonisti potrebbero aver già sofferto [illegible] troppo e nessuno dei due potrebbe ritenere adeguata la reazione dell'altro. Ma qualunque fosse il rancore e la motivazione autentica, di base, [illegible] ragazzo, non doveva esserci bisogno di assalire né lei, preside, [illegible] l'anziana signora sua familiare. Allo stesso modo qualunque fosse stato il [illegible] sentire di preside, non doveva esserci bisogno [illegible] delle parole scritte, come pietre e bastoni lanciati, con violenza pari a quella subita.

Pier Mario Priora, Anna Botto, Anita Baselica, Mary Affer, M. Teresa Cabria, Rosemario Carfora, Clemente Casagrande, Giuliana Corrieri, Giovanni Coscia, Giuseppe Daglio, Gilda Gismondi Daglio, Massimo Galli, Nanda Gismondi, Marisa Giuliani, Marinella Merendi, Renzo Norando, Carla Picchio, Gianna Podestà, Luciana Podestà, Maurizio Prato, Padre Francesco Ruvolo, Giuseppe Sacco, Mariangela Soatto

«Libertà d'insegnare ma senza coercizioni»

Ho letto [illegible] particolare interesse la missiva del professor Roberto Ricciardi, che ho ritenuto pretestuosa la decisione del Provveditore con cui il minore «Barabba» è stato riammesso a scuola, perché non si possono adottare provvedimenti disciplinari prima della sentenza dei giudici.

Indubbiamente l'ostacolo più impegnativo nell'attività scolastica è quello di garantire l'esercizio del potere di autonomia e della libertà di insegnamento. E' bene però precisare che, essendo il procedimento educativo un atto che si compie consensualmente tra due persone, il docente e il discente, la libertà deve intendersi come diritto dei due e, pertanto, tale che il soddisfacimento da parte di uno, non si risolva in [illegible] repressione per l'altro.

Non vi è dubbio, infatti, che l'esercizio del potere di autonomia è inteso a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni. L'attuazione di quanto sopra, che sintetizza le conclusioni di di decenni di discussioni su questo argomento, è demandata alla sensibilità morale del docente, insita nella [illegible] stessa funzione, il quale deve perseguire la piena formazione della personalità degli alunni esponendo «apertamente» le varie ideologie e convinzioni, senza recare alcuna offesa alle convinzioni morali, religiose e politiche dei singoli alunni.

Giovanni Di Prima,
Alessandria

«Una lettera contro i [illegible] capelli lunghi»

Alcune puntualizzazioni allo «j'accuse» del preside Ricciardi. Come per magica associazione, mi torna alla mente una lettera che proprio il professor Ricciardi, preside del Doria, [illegible] inviò per la lunghezza dei capelli. In particolare la parte sulla «protezione» del personale docente, [illegible] docente e degli studenti, «attentati» nella loro capacità critica e nell'indipendenza del loro gusto estetico dalla mia presenza. Come se i professori (tenuti all'oscuro [illegible] tutto benché si parli anche a loro no-

Il liceo classico «Andrea Doria»

me) rischiassero di entrare un giorno a scuola con capelli lunghi e stereo a tutto [illegible] avendola scambiata per una discoteca. E [illegible]vio che siano solo vaneggiamenti che mascherano l'indignazione per la mancata obbedienza all'ordine di tagliarmi i capelli. I buoni propositi morali non erano altro che la forma con cui il preside mascherava un suo capriccio. Sembra quindi che per contrappasso egli abbia subito la vendetta di A.R. nata proprio da un'eccessiva importanza accordata a un alterco col preside e che rim[illegible] per la sua violenza comunque da esecrare.

Alessandro Merlo, Gavi

Alla Mondial Frigor, dove mesi fa si parlava di crisi, adesso pensano ad assunzioni

La ripresa viene dal freddo

Tra breve rientreranno anche i lavoratori in cassa integrazione. Aumentato il capitale della società, fra pochi giorni un nuovo presidente. «Puntiamo sui mercati stranieri»

CASALE. Nel panorama di crisi che ha colpito anche la città monferrina c'è ancora spazio per la ripresa. Sembra dimostrarlo il caso che interessa la Mondial Frigor, con sede in strada per Asti. La fabbrica alcuni mesi fa aveva previsto riduzione di personale e annunciato difficoltà. Ma pochi giorni fa ha comunicato ai sindacalisti di aver sospeso ogni programma di licenziamento e di puntare al rilancio. Tra pochi giorni terminerà anche la cassa integrazione che interessa gran parte degli operai.

Alla direzione della ditta tendono però [illegible] minimizzare. L'assemblea societaria ha appena aumentato di due miliardi il capitale sociale, portandolo a tre miliardi e mezzo, ed eleggerà nella riunione di giovedì 4 [illegible] [illegible] presidente [illegible] amministratore delegato. Sarà il ragionier Franco Morone a sostituire il presidente dimissionario Radio Barberis.

Spiega Morone: «Non abbiamo mai richiesto ufficialmente licenziamenti. Era solo una discussione che avevamo avviato con i sindacati. E' chiaro però che ora tutto è superato, anzi pensiamo [illegible] incrementare in qualche modo l'occupazione al[illegible] temporaneamente, forse utilizzando l'orario flessibile per il nostro personale, oppure con contratti part time o a termine. Non abbiamo ancora deciso questo aspetto».

Per il rilancio la ditta casalese punta a diversificare [illegible] propria produzione, finora orientata soprattutto ai frigoriferi per gelati. «Resterà comunque la nostra produzione leader, [illegible] ci occuperemo anche di raffreddatori per bottiglie e congelatori» spiegano alla Mondial. E per venderli si punta soprattutto sui mercati internazionali: «Abbiamo già sondato positivamente quelli europei e anche quelli Sudamerica ed Estremo Oriente - spiega Morone - per quanto riguarda l'Europa punteremo soprattutto a Francia e Spagna, dove ci sono anche due nostri stabilimenti. Un nostro funzionario poi sta per partire per l'Estremo oriente. Anche là cercheremo di espandere la produzione».

C'è [illegible] po' di riserbo però [illegible] parlare ufficialmente di rilancio: «Il nostro settore non è mai andato particolarmente male, ora semplicemente cambiamo orientamento alla produzione e [illegible] inseriamo in un mercato che [illegible] risposte positive».

Ma allora si può parlare di un inizio di ripresa? «Non è automatico - dice Gianni Granata sindacalista della Uil - E' il settore del freddo che [illegible] nuovi spazi, dovuti soprattutto alla competitività per via della svalutazione della lira. La Mondial ci ha annunciato per il prossimo anno una maxi commessa per [illegible] decina di miliardi [illegible] alcuni clienti francesi, almeno fino [illegible] fine '94 non dovremmo avere problemi occupazionali. Da considerare poi che in Jugoslavia, per via [illegible] guerra, hanno cessato la produzione due grandi aziende del freddo che avevano grandi spazi sul mercato internazionale».

Positivo anche il giudizio di Claudio Debetto della Cisl: «Siamo soddisfatti, anche se vogliamo vedere che [illegible] avverrà: la sfida occupazionale è solo all'inizio».

Tino Ferrarotti

Da oggi in distribuzione i risarcimenti dell'Eternit

CASALE. Nelle sedi sindacali di Cgil, Cisl e Uil è tutto pronto per la distribuzione dei soldi Eternit ai 1700 ex lavoratori e agli eredi degli scomparsi: risarcimento dei danni procurati dalla fibra di amianto. I sindacalisti distribuiranno da oggi complessivamente tre miliardi e mezzo, pagati dal curatore fallimentare della Finanziaria Eternit. Altri tre miliardi e mezzo erano stati pagati alcune settimane fa dal curatore dell'Eternit spa di Casale. I soldi saranno distribuiti in proporzione rispetto al grado di malattia professionale di ognuno.

Alla Cgil, negli uffici di piazza Castello, sono circa 1200 gli iscritti che dovranno ritirare i soldi. «Inizieremo a distribuire gli assegni dell'Eternit a partire dai monferrini che hanno cognomi che iniziano con la lettera Z. L'altra tranche l'avevamo distribuita partendo dai cognomi che iniziavano con la A - spiega il segretario generale Bruno Pesce - pensiamo che la distribuzione durerà almeno una settimana. Abbiamo convocato i nostri iscritti, precisando il giorno in cui dovranno venire nei nostri uffici». Alla Cisl di piazza Tavallini [illegible] invece 260: [illegible] soldi agli [illegible] lavoratori, domani agli eredi, venerdì ai ritardatari. Altrettanti si rivolgeranno alla Uil. **[t. f.]**

Si è concluso in città il 14° concorso enologico

Acqui premia 73 aziende per i migliori vini «doc»

ACQUI TERME. Alla 14ª edizione [illegible] concorso enologico «Città di Acqui Terme», svoltosi a palazzo Robellini, hanno partecipato 276 vini doc, di centoventi ditte. Sono stati premiati 123 vini, di 73 aziende.

Ecco tutti i [illegible] delle ditte vincitrici (tra parentesi il numero dei vini premiati): Antica Contea di Castelvero Castelboglione, Asti (tre vini); Aruldica vini piemontesi Castelboglione (quattro); Arione vini Castiglion Tinella, Asti (uno); Azienda agricola Balocco di Giovanni Ugo, Pontestura (uno); Azienda agricola Armando Bosio, di Montabone, Asti (due); Azienda agricola Cascina Chicco di Marco ed Enrico Faccenda, Canale d'Alba (uno); Azienda agricola Castello di Lignano, Frassinello Monferrato (uno); Azienda agricola Gian Piero Cavelli Prasco (uno); Azienda agricola La Guardia di Franco Priarone, Morsasco (due); Azienda agricola Cavalier Giuseppe Traversa e Fabio, Spigno Monferrato (due);

Sono stati premiati 123 vini, durante il concorso a Palazzo Robellini

Azienda agricola La Spinola [illegible] Pietro Berruti, Barbaresco (due); Azienda agricola Podere La Rossa [illegible] Giorgio Priarone, Morsasco (uno); Azienda agricola Sbarato Giuseppe, Cantavenna di Gabiano (tre); Azienda agricola Mario Torelli, Bubbio (uno); Azienda agricola Lazzaro Verrina, Prasco (due); Azienda agricola Villa Lanata, Cossano Belbo (tre vini); Azienda agricola di Bruno Ariune, Canelli (uno), Azienda vinicola Ghignone, di Augusto Ghignone, Nizza Monferrato (uno); Azienda vitivinicola La Zerba di Ida Cozzio, Tassarolo; Azienda agricola Bosio Egidio di Walter Bosio, San[illegible] Stefano Belbo (uno); Ca' Bianca Alice Bel Colle (due); Ca' dei Mandorli, Castelrocchero (uno); Ca' del Baio [illegible] Ernesto Grasso, Treiso (due); Franco Canotto, Alice Bel Colle (uno); Cantina Bel Colle, Alice Bel Colle (tre); Cantina sociale di Canelli (tre); Cantina sociale di Portacomaro (uno); Cantina produttori del Gavi, Gavi Ligure (due); Cantina sociale [illegible] Fontanile (uno); Cantina sociale di Mantovana (due); Cantina so[illegible] di Mombaruzzo (quattro); Cantina sociale di Maranzana d'Asti (due); Cantina sociale di Ricaldone (due); Cantina sociale [illegible] Rivalta Bormida (due vini); Cantina sociale Terre del dolcetto, Prasco (uno); Cantina Tre Cascine, Cassine (uno); Cantina Tre Castelli, Montaldo Bormida (cinque vini premiati); Cantina viticoltori dell'Acquese (uno); Casa vinicola Bruna Domenico, Acqui Terme (uno); Casa vinicola Montobbio di Armando e Aurelio, Montobbio Castelletto D'Orba (uno); Cascina Bricco dei Pini di Franco Riconda, Vinchio (due vini premiati); Fratelli Casetta, Vezza d'Alba (due); Castelbruno produttori vitivinicoli associati, Castelnuovo Belbo (tre); Giacomo Cavallero, Vesime (uno); Adriano Cornara, Melazzo (un vino premiato); Cosetti Clemente e figli, Castelnuovo Belbo (uno); Paolo De Luigi, Visone (uno); Luigi Drocco, Alba (uno); Giuseppe Ferrero e figlio, Costigliole d'Asti (due vini premiati); Renato Cavallero, Quaranti (uno); Sergio Frattino, Molare (uno); Pierino Gallina (uno); Giovanni [illegible] Bartolomeo Gallo, Montabone (uno); Paolo Grossi, Ovada (uno); Clemente Guasti, [illegible]zza Monferrato (cinque vini premiati); Fratelli Mainerdo, Neive (uno); Casa vinicola Marenco, Strevi (uno); Aldo Marenco, Dogliani (uno); Luigi Minuto, Barbaresco (uno); Renato Rabezzana, Torino (due vini); Rinaldi & C, Ricaldone (uno); Paolo Rizzola, Morsasco (uno); Rocche di San Martino, Bistagno (uno); Azienda vinicola San Lorenzo, Vignale (uno); Giuseppe Scazzola, Carpeneto (uno); Azienda agricola La Maremma, Molare (due vini premiati); Tenuta Fratelli Povero, Cisterna d'Asti (tre); Tenuta Il Cascinone, Acqui Terme (uno); Pietro Toso, Santo Stefano Belbo (uno); Umberto Fiore, Gattinara (uno); Vecchia cantina sociale Alice [illegible] Colle e Sessame, Alice Bel Colle (due); Vini Banfi, Strevi (tre).

Infine, [illegible] i vini premiati [illegible] medaglia d'oro: Dolcetto d'Acqui '92 di Canotto Franco, Alice Bel Colle; Dolcetto d'Acqui '91 del Cavalier Giuseppe Traversa, Spigno; Brachetto d'Acqui '92 di Giacomo Cavallero, Vesime. **[g. l. f.]**

Dieci paesi si schierano contro la ventilata soppressione delle direzioni didattiche

In Val Cerrina la sfida delle scuole

Il sindaco: «Assurdo pensare ad un accorpamento con Casale, la città è troppo distante». Si prepara un documento comune di protesta. Novarese, di Solonghello: «I collegamenti pubblici non sono agevoli»

Ozzano, [illegible] paese con scuola a rischio

CERRINA. C'è preoccupazione tra i dieci paesi della Val Cerrina le cui scuole elementari fanno capo alla direzione didattica di Cerrina.

Sono: Cerrina, Gabiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Mombello, Murisengo, Villadeati, Villamiroglio, Solonghello, Moncestino. I sindaco prote[illegible] contro la ventilata soppressione della direzione didattica, non [illegible] annunciato [illegible] ufficiale, ma che [illegible] teme possa essere attuata nell'ambito della razionalizzazione scolastica.

Una protesta che [illegible] partita proprio da Cerrina, attualmente sede anche di presidenza di scuola media.

Spiega il sindaco Aldo Visca: «E' veramente assurdo che si pensi [illegible] sopprimere la nostra direzione. Per [illegible] andrebbero tutte salvaguardate, ma se proprio se ne deve eliminare una [illegible] necessario valutare attentamente la localizzazione geografica. Sarebbe più opportuno, in questo caso, eliminare una direzione che [illegible] più vicino [illegible] Casale. I paesi della Val Cerrina sono troppo distanti dalla città, i disagi sarebbero enormi. Speriamo che la razionalizzazione non si faccia, comunque per cautelarci vogliamo far presente la situazione e proporremo anche un documento comune di protesta a cui tutti i sindaci hanno già dato adesione».

Protesta che viene sostenuta anche da Aldo [illegible] Paul, sindaco di Gabiano: «La nostra scuola elementare e materna è frequentata da 140 ragazzini provenienti anche da Vallegioliti, Mombello, Mombello, Moncestino e altri paesi. Ho aderito alla protesta contro la ventilata soppressione, anche per poter mantenere una continuità didattica nei nostri paesi ed [illegible] collegamento più diretto tra enti locali e scuola».

Non è da meno Celestino Novarese, sindaco di Solonghello che spiega: «Deve essere [illegible] tenuta la nostra direzione perché sarebbe disagevole per tutti i piccoli paesi traferirla a Casale. Pensiamo poi che le previsioni danno in aumento la popolazione dei paesi rispetto a quella delle grandi città. Se la direzione sarà soppressa, sarà poi quasi impossibile riaprirla in futuro. Anche le comunicazioni con i mezzi pubblici che collegano la nostra valle a Casale e [illegible] altre città non sono molto agevoli, i disagi sarebbero grandi».

Alla direzione didattica [illegible] Cerrina fanno capo circa 150 alunni e una trentina di insegnanti. **[t. f.]**

La fiera di San Carlo, da venerdì a domenica nelle vie del centro e nei giardini di Palazzo Crova

Nizza: in mostra i mestieri di una volta

Si vedranno all'opera un cestaio, un fabbro e un materassaio

IN BREVE

[illegible]

Sarà ristrutturata piazza Marconi (costo 100 milioni)

Il Comune ha deciso di investire 100 milioni per ristrutturare la centrale piazza Marconi ed il viale che conduce alla chiesa parrocchiale. Verranno del tutto risistemati il muro che costeggia la piazza ed i servizi igienici pubblici; l'ultimo tratto di strada, nei pressi della chiesa, sarà rivestito con cubetti di porfido ed illuminato da lampioni in ghisa.

VIGNALE

Colpita da ictus muore in chiesa

Era andata in chiesa per la consueta funzione mattutina: colta da [illegible] malore fulmineo, forse un ictus, è deceduta fra i banchi della cappella. E' accaduto ieri nella chiesa parrocchiale di Vignale. Filomena Rinaldi, [illegible] anni, si era recata alla prima messa del mattino. Dopo poco [illegible] giunta nel luogo [illegible] culto è stata colta da un improvviso malore. Inutile l'immediato soccorso [illegible] militi della Croce rossa avvisati dal parroco don Acuto. La donna era già deceduta. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio.

CASALE

Un «videoclip» con la squadra di paracadutismo

I paracadutisti della squadra casalese saranno protagonisti di un «videoclip» musicale. Lo registreranno all'aeroporto Cappa i tecnici dell'emittente Videomusic che riprenderanno un lancio di parà nel cielo della città. Le registrazioni s'inizieranno domani.

CASALE

Fondata in città un'associazione civico-culturale

E' stata fondata in città una nuova associazione che si definisce civico - culturale. [illegible] tratta [illegible] gruppo «Polis» fondato da Riccardo Calvo e Giancarlo Giorcelli.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Trenta milioni per lavori all'Istituto «Andriano»

La Regione ha stanziato 30 milioni per le scuole di Castelnuovo Don Bosco. Il Comune ha deciso [illegible] destinare la cifra per finanziare i lavori di risanamento di un laboratorio dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Andriano».

NIZZA. E' entrata nel [illegible] la preparazione della 477esima Fiera di San Carlo. Con un occhio rivolto al tempo (se la pioggia continuerà a cadere costringerà gli organizzatori ad alcune [illegible]e del programma), si stanno apportando gli ultimi ritocchi alla festa del Santo patrono. Il «mercatone» di merci varie colorerà il centro storico venerdì [illegible] domenica. Inoltre venerdì mattina sarà inaugurata la [illegible] mercato di attrezzature agricole e enologiche, che occuperà il Foro boario di piazza Garibaldi tutto il fine settimana.

Il «piatto» forte della Fiera sarà la giornata di domenica: mentre il mercatone sarà ripetuto per le vie centrali, nei giardini di palazzo Crova, saranno in mostra i tartufi della valle Belbo ed i pregiati cardi gobbi [illegible] Nizza. Accanto all'esposizione (nell'ambito delle Giornate del tartufo organizzate dalla Camera di commercio), i turisti potranno ammirare alcuni contadini ed artigiani al lavoro. Ci sarà un cestaio, il fabbro che costruisce zappe battute a mano [illegible] utilizzare per sotterrare i cardi, il vivaista che innesta barbatelle [illegible] vite, un materassaio cardatore di lana ed un venditore di caldarroste.

«Molta gente mangia e beve senza sapere che cosa c'è dietro le quinte del prodotto finito - spiega l'assessore alla cultura Sandro Gioanola - e ci pare importante dare un piccolo [illegible]tributo alla conoscenza dei vecchi mestieri». Alla Bottega del vino, [illegible] inizio alle 10, si terrà un convegno dedicato alla barbera. Partecipano Luciano Useglio Tomasset dell'Istituto sperimentale per l'enologia, Oddino Bo, Vincenzo Gerbi, Livio Manera e Giuliano Noè. Moderatore Elio Archimede.

Da venerdì a domenica la Bottega del vino proporrà [illegible] gustazione [illegible] vini e spuntini preparati dalla Pro-loco. Anche i ristoranti di Nizza offriranno [illegible] tipici: fino [illegible] domenica si possono assaggiare cardi, agnolotti e brasati ad [illegible] prezzo che oscilla [illegible] le 25 e le 35 mila lire, tutto compreso. Ecco dove [illegible] può prenotare: «La Rotonda» tel. 72.6035, «Aurora» 72.64.72, «Italia» 72.11.62, «Vecchio Mulino» 72.69.57, «Cannon d'oro» 72.63.44, «Le due lanterne» 70.24.80, «Savona» 72.15.73.

Questa fiera di San Carlo, un po' per scelta dell'Amministrazione comunale, un po' per le ristrettezze dei bilanci, sarà ricca di idee [illegible] basso costo, «sfornate» dal gruppo di lavoro dell'assessorato alle Manifestazioni. E' tutto «made in municipio», dalle locandine alla grafica del cartoncino di invito per il convegno vinicolo, curata dal sindaco Pesce.

Alle migliori bancarelle di prodotti tipici, sarà assegnato in premio un «sapin», cioè [illegible] zappino per estrarre i tartufi, di ferro battuto (opera della ditta Pace). Agli ortolani sarà riser[illegible] una targa d'argento con impresso un cardo gobbo. L'ultimo appuntamento [illegible] i festeggiamenti della Fiera è lunedì alle 21: al Teatro Sociale si esibirà in concerto la Banda diretta da Alberto Terzano. **[e. ce.]**

Sono cinque le province interessate alle elezioni amministrative del 21 novembre

Così il Piemonte si prepara al voto

Quasi 350 mila abitanti per rinnovare 16 consigli

Più di un test

Ma con i simboli che confusione

MANCANO 18 giorni. Dopo la «rivoluzione» nei collegi di Camera e Senato si torna a pensare alle amministrative. Domenica 21 novembre il Piemonte si presenta [illegible] elettorale [illegible] cinque province su sei coinvolte (solo Asti resta esclusa). Sono 350 mila i cittadini interessati alla consultazione, ma l'area [illegible] molto vasta: [illegible] va dall'estremo Nord di Domodossola all'estremo Sud di Acqui Terme, 16 comuni in tutto. Si può dire che sarà un turno elettorale limitato ma significativo.

Oltre alla provincia di Torino, che schiera centri di notevole interesse politico come Moncalieri, Grugliasco e Chivasso, sarà Alessandria ad avere gli occhi puntati addosso. Novantamila abitanti, un bacino di voti un tempo orientato verso il psi (che era il primo partito): come reagiranno i cittadini alla voglia del nuovo? Ma sempre nell'Alessandrino sarà interessante seguire la consultazione ad Acqui, primo centro a maggioranza leghista (si è votato appena 11 mesi fa) ma che deve ricorrere nuovamente alle urne. E tutti i candidati puntano su di una «governabilità» senza liti e contraccolpi. Sarà [illegible] il Carroccio a guidare il giro esplorativo del dopo-elezioni?

Un salto a Nord, nel Cuneese, un [illegible] terreno della dc, la zona più bianca del Piemonte. Qui le elezioni da seguire con interesse sono quelle di Racconigi, cittadona di 10 mila abitanti con al nastro di partenza quattro liste. Pure Domodossola costituisce un test di particolare interesse, [illegible] anche ai confini con la Svizzera la lotta più serrata sembra essere limitata a Lega e sinistra, con i vecchi partiti «polverizzati» negli altri raggruppamenti.

Parte la campagna elettorale, ma è chiaro che la confusione è tanta. I [illegible] boli sono quasi tutti nuovi, alleanze e liste civiche hanno raccolto socialisti, democristiani, repubblicani, liberali. Una geografia che cambia, e che il test del 21 novembre potrebbe contribuire a rendere finalmente più chiara.

Fiorenzo Panero

SI VOTERA' IN 16 COMUNI

DOMODOSSOLA
NEBBIUNO
SERRAVALLE SESIA
BORGO TICINO
NOVARA
VERCELLI
GRUGLIASCO
CHIVASSO
AVIGLIANA
TORINO
ROSTA
RIVALTA
MONCALIERI
ASTI
ALESSANDRIA
BAGNOLO P.
RACCONIGI
BARGE
MURELLO
ACQUI TERME
CUNEO

P. RAOCA

Alessandria quasi pronta

Undici liste per 40 posti (e si scommette sul sindaco)

ALESSANDRIA. Hanno sollevato anche l'interesse dei bookmaker inglesi le elezioni per il nuovo sindaco di Alessandria. Su sollecitazione di un gruppo di scommettitori della città, una delle più prestigiose agen[illegible] specializzate di Londra ha aperto il «toto sindaco». E ha annunciato le quote per ciascuno dei [illegible] candidati in lizza.

Il favorito per il turno elettorale del 21 novembre è la candidata della Lega, Francesca Calvo, che è data 7 a 10. Segue l'assicuratore Angelo Faccini, candidato di dc, psi e di Alessandria progressista (lista civica che fa capo all'ex sindaco Giuseppe Mirabelli, ex psi) che è dato 10 a 10. Quindi (80/10) l'avvocato Andrea Ferrari, appoggiato da pds, Verdi-Rete e Alleanza per Alessandria (fa capo ad Alleanza democratica, Popolari per la riforma e pri). Decisamente distanziati gli altri quattro aspiranti sindaco, con 350/10: Dario Gemma (Rifondazione comunista), titolare di una società di servizi, il maestro elementare Carlo Vergagni (lista civica Nuova proposta), l'imprenditore Giampaolo Oddenino (Unione di centro, e cioè pli, psdi e indipendenti), e l'avvocato Aldo Rovito (msi-dn).

Per i quaranta seggi a Palazzo Rosso (dieci in meno rispetto [illegible] precedente tornata amministrativa), sono dunque in campo undici liste, con complessivamente 440 candidati, [illegible] sette aspiranti sindaci.

Il risultato del test elettorale [illegible] atteso con particolare interesse [illegible] Alessandria. Una città che da inizio secolo, con la sola parentesi del periodo fascista, ha sempre avuto un sindaco socialista. Dal 1948, il capoluogo provinciale è retto da maggio[illegible] [illegible] sinistra (salvo un breve intermezzo di centro-sinistra all'inizio degli Anni Settanta).

La crisi che ha portato alle elezioni anticipate si [illegible] aperta questa primavera. L'allora sindaco Gianluca Veronesi, poi uscito [illegible] psi, [illegible] gettato la spugna perché impossibilitato a mettere a punto [illegible] programma che [illegible] concordi psi [illegible] pds per il governo della città. A crisi avviata, inoltre, esponenti [illegible] Comune e Provincia erano stati travolti da un'inchiesta su presunte tangenti. Erano finiti in cella, tra gli altri, un [illegible] assessore socialista, l'allora segretario provinciale psi e l'allo[illegible] presidente della Provincia.

In questi mesi il psi ha [illegible]to di riorganizzarsi [illegible] rinnovarsi, per riproporsi come interlocutore centrale della vita politi[illegible] cittadina. Con quali risultati lo si saprà alle elezioni. Tutta l'attenzione è però puntata sull'«effetto Lega». Nel Consiglio comunale uscente [illegible] presente un solo esponente del Carroccio. Ora i leghisti contano su un loro ingresso massiccio a Palazzo Rosso.

Mauro Facciolo

Palazzo Rosso, in piazza Libertà, simbolo della vita politica alessandrina

Domo, corsa a sei

Nove le liste e 164 candidati

DOMO[illegible] Nove liste con 164 candidati a un seggio in Consiglio comunale, sei aspiranti alla poltrona di primo cittadino. Sono queste le cifre della prossima consultazione [illegible]ministrativa che anche a Domodossola si terrà domenica 21 novembre.

I candidati alla carica di sindaco sono Ettore Angius, 59 anni, direttore dell'ufficio postale presso la stazione internazionale, per la Lega Nord, grande favorita alle prossime elezioni, Paolo Bologna, 64 anni, titolare di un'agenzia di assicurazione, presidente dell'Anpi domese, noto anche [illegible] scrittore, che è stato indicato da pds, Rifondazione comunista, «Alleanza per Domodossola» (versione locale di Alleanza Democratica) e psdi, Rocco Conto, ex pds, uno [illegible] pochi amministratori uscenti ancora in lizza con la li[illegible] [illegible] per Domodossola» che comprende anche l'ex assessore al commercio Carlo Poli, della dc, Carlo Perazzi, [illegible] anni, primario [illegible] laboratorio analisi dell'ospedale domese indicato da una formazione centrista che comprende dc, pri e pli, Angelo Natoli, 34 anni, imprenditore edile di Villa, indicato dalla lista del «Nuovo partito popolare» di ispirazine romana, autentico oggetto misterioso delle prossime elezioni e Gian Carlo Bertolini, bancario, candidato della Lega alpina Piemont che cercherà di pescare nell'eletto[illegible] nordista. Non ce l'ha fatta il movimento sociale che aveva annunciato la presentazione di una lista [illegible] non è poi riuscito a raccogliere le duecento firme necessarie.

Per il resto gli schieramenti appaiono ben delineati. La Lega Nord, che conta di conquistare il municipio sfruttando l'onda favorevole, il cartello delle sinistre [illegible] attorno a Paolo Bologna e la coalizione centri[illegible] di Carlo Perazzi, che [illegible]no entrambi il difficile compito di sbarrare [illegible] passo al Carroccio. Saranno probabilmente queste tre formazioni, che possono contare su [illegible] base piuttosto consistente, [illegible] giocarsi la partita elettorale nel capoluogo ossolano. Il principale ruolo di outsider è affidato a Rocco Cento che ha presentato una lista civica di ispirazione vagamente referendaria e punta sulla rivalutazione del ruolo di Domodossola nell'ambito della nuova provincia del Vco, un tema molto sentito. Anche la coalizione centrista di Carlo Perazzi ha scelto un simbolo civico: la vecchia «torretta» medioevale di Via Monte Grappa. [illegible], al di là della facciata, raccoglie le forze [illegible] dc, pri [illegible] pli che hanno dato vita ufficialmente alla coalizione. La dc avrebbe voluto comparire con il proprio simbolo, accanto alla «torretta», anche per sottolineare l'impegno ufficiale [illegible] partito a favore [illegible] Perazzi. Ha prevalso invece la tesi di una connotazione civica e per la prima volta, nella storia amministrativa recen[illegible] del capoluogo ossolano, lo scudo crociato non appare ufficialmente nella competizione.

Esce invece completamente di scena il psi che aveva ben otto consiglieri su trenta nel vecchio Consiglio comunale [illegible] in passato aveva più volte espres[illegible] il sindaco. Qualche esponente socialista, fuori della nomenklatura ufficiale, è candidato con «Alleanza per Domodossola». Le recenti vicende giudiziarie che hanno portato allo scioglimento del vecchio Consiglio, con l'arresto di Marco Attinà, per molti anni vicesindaco socialista, e di un ex assessore del garofano, entrambi accusati di associazione mafiosa, hanno avuto [illegible] grosso peso.

Adriano Valli

Il municipio di Domodossola

Acqui ci prova ancora

I termali tornano ai seggi dopo neppure un anno

ACQUI. Non sono passati neppure dodici mesi dall'ultimo voto anticipato per [illegible] rinnovo del Consiglio comunale ed Acqui si prepara a tornare alle urne il 21 novembre. Al voto si [illegible] dopo che, a settembre, la giunta minoritaria liberal-leghista guidata da Bernardino Bosio aveva dato le dimmissioni perché [illegible] venuto a mancare l'appoggio esterno di democrazia cristiana e partito [illegible]sta. [illegible] riapre quindi la corsa per la poltrona di sindaco e per i venti seggi disponibili di Palaz[illegible] Levi (dieci in meno rispetto alla precedente legislatura, [illegible] un effetto della nuova legge elettorale).

S[illegible] le liste ed i candidati sono stati ufficializzati. Gli elettori della località termale dovranno scegliere tra otto liste e quattro aspiranti sindaci, tutti molto noti in città. Sono: l'enotecnico Bernardino [illegible]io, sindaco uscente, sostenuto dalla Lega Nord; la professoressa Eliana Barabino, ex sindaco di Terzo e nota per l'impegno nel[illegible] battaglia per l'ambiente in Valle Bormida, proposta dalla lista civica per Acqui; il dottor Sergio Rigardo, candidato dalla lista civica «Per far rifiorire Acqui», composta da dc, psi, psdi, pli, pri e alcuni indipendenti; e Augusto Vacchino, funzionario dell'Ufficio imposte, leader dei Verdi, appoggiato da pds, Rifondazione comunista, Rete, Progetto Agorà, Alleanza democratica e Verdi per Acqui.

Alla competizione elettorale non parteciperà invece la pornodiva Eva Orlowsky, che aveva inizialmente preannunciato la propria candidatura a sindaco con [illegible] lista Unione [illegible] nazionale. Eva Orlowsky, al seco[illegible] Luisa Pistarino, impegnata all'estero per lavoro, n[illegible] è riuscita a raccogliere in città le 250 firme necessarie per la presentazione della propria candidatura.

Ora la parola passa di nuovo agli elettori. Poi il sindaco «eletto dal popolo» dovrà affrontare e risolvere i molti problemi della località termale. La città soffre di [illegible] grave crisi occupazionale ed è in cerca [illegible] [illegible] riscossa attraverso il rilancio del settore turistico-termale. Problemi che si trascinano ormai da anni. [g. l. f.]

A Serravalle Sesia con tre formazioni

SERRAVALLE SESIA. Tre liste per conquistare il g[illegible] dell'unico centro della provincia [illegible] Vercelli dove domenica 21 novembre [illegible] andrà alle urne: accade a Serravalle, Comune valsesiano di 5 mila abitanti.

A scendere in lizza in prima fila [illegible] «Impegno e rinnovamento», una coalizione che si defi[illegible] «autonoma», capeggiata da Piero Martigliengo, [illegible] anni, presidente dell'Associazione industriali di Vercelli e contitolare della Confitri, [illegible] azienda specializzata nell'abbigliamento maschile.

Questa alleanza che [illegible] vuole [illegible] colorazioni politiche (comunque raccoglie componenti del centro e della sinistra) avrà come rivali la lista «Presente e futuro» [illegible] della Lega Nord-Piemont.

Il primo schieramento è guidato da Gianluca Buonanno, indipendente, in passato esponente [illegible] spicco dell'msi (era candidato alle politiche nelle ultime elezioni), uno dei più fieri oppositori del tripartito che ha governato Serravalle sino al giugno scorso. La Lega Nord-Piemont candida invece Giancarlo Delvecchio, [illegible] anni, bancario, uno dei primi esponenti politici valsesiani a riconoscersi nel movimento autonomista del Carroccio.

Tre raggruppamenti che comunque sono quasi totalmente rinnovati rispetto [illegible] passata composizione del Consiglio comunale. Infatti né il sindaco Pierluigi Alleva, democristiano, né il vice, Marzia Saini, socialista (è stata anche primo cittadino della penultima legislatura) si sono ripresentati in questa tornata elettorale che si annuncia particolarmente incerta sull'esito. Il Comune valsesiano [illegible] retto da [illegible] tripartito dc-psi-pli entrato in crisi il 23 feb[illegible] [illegible] definitivamente sciolto [illegible] giugno. [r. eyn.]

Il castello di Racconigi

Attesa in 4 Comuni della «Granda»

Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello alle urne

RACCONIGI. Si voterà soltanto in quattro Comuni [illegible] 250, ma tutte le segreterie dei partiti della «Granda» guardano alle elezioni del 21 novembre [illegible] un test importante per verificare le proprie posizioni.

Circa quindicimila cittadini dovranno esprimersi sulla nuova geografia politica di Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello. Nei quattro [illegible]esi sono [illegible] presentate liste civiche, ma anche formazioni con simboli tradizionali. Soltanto a Murello la Lega Nord non tenterà la «scalata» alla poltrona di primo cittadino, negli altri tre centri i candidati del Carroccio [illegible] tutti sotto i 45 [illegible].

A Racconigi, [illegible] quattro i raggruppamenti in lizza: lista civica «Insieme per la città», Lega Nord, «Unione di centro» e [illegible]. E' fallito invece il tentativo dell'ex sindaco Bartolo Bonino e del socialista Mario Testa di formare una quinta lista, composta da democristiani e socialisti. La lista civica è composta da esponenti di pds, psi, dc, Rifondazione [illegible] indipendenti. Il leader sarà Giuseppe Marinetti, 69 anni, operaio in pensione, già primo cittadino dal '75 all'80. I seguaci del Carroccio si presenteranno [illegible] una formazione capeggiata dal presidente della Pro loco Giorgio Reviglio, 43 anni, tipografo. Fino alla vigilia della scadenza dei termini per [illegible] presentazione delle liste l'Unione di centro (di ispirazione liberale) [illegible] indecisa sul primo candidato. Il ballottaggio tra Giuseppe Gazzera e Bartolomeo Allesia è stato vinto (per motivi di disponibilità personale) da Gazzera, 46 anni, medico. Sono i giovani, invece, i protagonisti della lista del movimento sociale: la formazione propone come sindaco il segretario della sezione locale Sebastiano Grasso, 28 anni, operaio.

A Murello la sfida per la carica di primo cittadino sarà fra Paolo Bonino, agricoltore di [illegible] anni, già sindaco fino al '90, capofila della lista «Torre merla[illegible] e Francesco Godano, 40 anni, anch'egli agricoltore, leader della formazione «Con serietà e scrupolo». Nell'elenco delle due liste non compare il nome del sindaco uscente Giovanni Ferrino, decaduto dall'incarico dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio nella scorsa primavera. Per il momento la città è retta dal commissario prefettizio Mauro Lubatti, che si divide con la reggenza anche del Comune di Borgo San Dalmazzo.

Sempre nel Nord della «Granda», il 21 novembre si voterà anche a Bagnolo. Sono tre le formazioni in lizza. «L'Unione Indipendenti» candida a sindaco il geometra Elio Ribotta, 42 anni. L'altro leader, che si sta battendo per la poltrona di capo della giunta, è Francesco Beriachetto, 40 anni, impiegato dell'Usl 63, capolista dell'«Unione di Centro». La Lega Nord propone Danilo Bruno, 36 anni, [illegible]dico di Bagnolo.

Il quarto paese è Barge. Il sindaco uscente, Pierpaolo Agù, 50 anni, dipendente dell'Enel di Pinerolo, è nuovamente candidato alla guida della città. Agù è il capolista della formazione di area socialista «Uniti per la gente», che ha come simbolo la sagoma di un castello. Roberto Bruardo, 50 anni, direttore della sede della Crt è il leader della «Lista per Barge», di area democristiana e liberale. Barge propone anche due liste con simboli di partiti nazionali: Lega Nord e pds. Nella prima il candidato a sindaco è il geometra Alberto Valerio [illegible] 24 anni. Il pds punta invece al femminile: la candidata numero uno è Luisella Ribotta, 38 anni, insegnante elementare.

Gianpaolo Marro

I docenti del conservatorio «Vivaldi» protagonisti di sette appuntamenti dedicati al compositore

Una stagione nel nome di Schubert

Si comincia con una serata per beneficenza: saranno raccolti fondi per l'acquisto di un'apparecchiatura all'ospedale infantile «Arrigo». Il direttore: «E' un'occasione per stringere rapporti più stretti con la città»

ALESSANDRIA. Schubert fornisce sempre ottimi spunti, tanto ampia e varia è la produzione di questo grande compo[illegible]. E' così che il professor Federico Ermirio, direttore del Conservatorio di Alessandria, ha organizzato una serie di appuntamenti schubertiani a ingresso libero, che si terranno [illegible] mercoledì fino a metà dicembre nella sede in via Parma. «Siamo convinti - scrive nel programma - che i "Mercoledì del Conservatorio" costituiscano un momento informativo indispensabile, l'opportunità per un ulteriore e spontaneo coinvolgimento di musicisti/docenti in iniziative che alimentano e rafforzano l'aspetto didattico». Il direttore ricorda con gratitudine chi permette che la stagione diventi realtà: Amici del Conservatorio, Associazione Aleramica, Fidapa e Comune.

Il primo appuntamento è per stasera alle 21 e rispetto ai successivi ha in più una finalità benefica: saranno raccolti fondi da devolvere all'ospedale infantile «Cesare Arrigo», per l'acquisto di un apparecchio che opera il monitoraggio delle attività cerebrali di neonati e bimbi con problemi neurologici.

Sarà eseguito per primo l'«Adagio e Rondò in fa maggiore D.487» per archi e pianoforte, che vedrà impegnati Elisabetta Garetti (violino), Mauro Righini (viola), Roberto Politi (violon[illegible]) e Giorgio Vercillo (pianoforte). E' un'opera piacevole e garbata, ricca di sorprese armoniche. Ma il bello verrà poco dopo, con il famosissimo «Quintetto in [illegible] maggiore D. 667 [illegible]. 114» noto come «La trota», per il quale entrerà in scena il contrabbassista Pietro Giacobbe. Ed è sufficiente l'apporto [illegible] questo quinto robusto strumento a conferire all'opera una pienezza più sinfonistica. L'opera, pubblicata un anno dopo la morte dell'autore, nel 1829, fu scritta già nel 1819 e deve il curioso sottotitolo al fatto che nel quarto movimento c'è una serie di variazioni su un tema già utilizzato da Schubert per un Lied dedicato appunto a una trota. Il quintetto fu scritto per [illegible] industriale minerario che, nella cittadina di Steyr, animava [illegible] circolo musicale.

Da segnalare, [illegible] i successivi appuntamenti, l'ultimo (15 dicembre) con il pianista [illegible]rio Delli Ponti e il penultimo (lunedì 6 dicembre, l'unico a rompere la serie dei «mercoledì») con il capolavoro liederistico «Winterreise» interpretato dal baritono Alessandro Corbelli e dal pianista Massimo Paderni.

Leonardo Osella

Giorgio Vercillo è fra i protagonisti della stagione schubertiana organizzata dal conservatorio «Vivaldi» [illegible] Alessandria

Debutta la scuola di lirica

In prima a Casale l'«operina» basata su un testo di Goldoni

CASALE. Debutto fuori cartellone, domani, alle 21, al Municipale. Per Casale un'opportunità gradita, un incontro con l'opera, genere che piace molto. Quindi, in attesa della «Traviata», in programma a dicembre, ben venga l'operina intitolata «Il filosofo di campagna» di Baldassarre Galuppi, su testo di Carlo Goldoni, nella versione [illegible] Wolf Ferrari. Lo portano in scena allievi scelti tra coloro che hanno partecipato al secondo corso di canto lirico e da camera organizzato dall'associazione «Nuova Arca» di Torino, con [illegible] patrocinio della Regione.

Il corso, diretto dal soprano Welly Salio, a cui hanno insegnato anche il soprano Virginia Zeani e il tenore Franco Corelli, si è svolto al Circolo della Stampa [illegible] Torino e all'Auditorium Rai. Al termine è stato deciso [illegible] allestire uno spettacolo e si è puntato sul binomio Galuppi-Goldoni. E' un dramma giocoso per [illegible] in tre atti.

Il cast comprende i soprani So Eun Jeon, di Macerata, [illegible] panni di Eugenia e Stefania D'Angeli, di Roma, nel ruolo di Lesbina; il tenore Gianni Agliati, di Firenze, a vestire Rinaldo, il baritono Giorgio Abrate, di Torino, interprete di Nardo e il basso, artista ospite, Lorenzo Regazzo, di Venezia, nella parte [illegible] Tritemio. Si aggiungono poi i soprani Francesca Scaini e Giannina Beretta.

Le musiche saranno eseguite dai cameristi dell'Orchestra filarmonica di Torino diretti da Riccardo Serenelli. La regia è firmata da Gianni Dal Bello [illegible] Novara e la scenografia è di Salvatore Devardo, dell'Accademia Albertina di Torino.

L'opera sarà poi riproposta [illegible] castello di San Martino Alfieri e al Coccia di Novara. Intanto gli artisti sono a Casale da alcuni giorni per completare l'allestimento dello spettacolo che è stato presentato in anteprima, alle prove generali, ieri pomeriggio agli allievi delle medie. I biglietti sono in vendita all'ufficio del Teatro e, dalle 20 [illegible] domani sera, al botteghino del Municipale. Costano 20 mila, platea e palchi, 15 mila ridotti. [s. m.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Successi «originali» da rivedere

Stasera all'Arlecchino di Voghera, alle 21,15, sarà proiettato il film «Americani» di James Foley, tratto dalla più famosa opera di David Mamet: «Glengarry Glen Ross». Al Poli di Casale «Anteprime di cinema» prosegue (20 e 22,30) con «Lezioni [illegible] piano» di Jane Campion, vincitore dell'ultimo festival di Cannes. Al Vittoria viene proiettato, alle 21, «Come l'acqua per il cioccolato» di [illegible]fonso Arau, ambientato nel Messico rivoluzionario di Pancho Villa. All'Ambra di Alessandria, alle [illegible] e alle 22, sarà presentato in versione originale sottotitolata «The [illegible] lieutenant» di Abel Ferrara, [illegible] Harvey Keitel.

I LOCALI

Musica dal vivo e «fashion»

Appuntamento [illegible] la musica dal vivo alla discoteca Before di Via dei Mille, a Novi: ospite fisso del mercoledì «Live music club», il duo formato [illegible] Enrico Bianchi e Mauro Culotta. Proseguono i «mercoledì-fashion» della discoteca Immagine [illegible] Pozzolo, all'insegna dell'eleganza e della musica di classe.

CORSI

Lezioni di teatro e arti marziali

L'associazione culturale «Il balletoio» di Gavi propone corsi [illegible] teatro e di arti marziali. Il corso [illegible] recitazione si svolgerà nella sede del circolo in via Mazzini 7. Possono parteciparvi ragazzi e adulti e [illegible] articola in due stages di tre giorni e in lezioni settimanali [illegible] si concluderanno a maggio. Lo dirige l'attore e regista [illegible] Fran[illegible] Parise, docente della scuola [illegible] recitazione [illegible] Teatro Comunale di Alessandria. Il corso si propone [illegible] fornire le nozioni di base della tecnica di drammatizzazione con particolare attenzione alla comunicazione espressiva e agli aspetti emotivi nell'interpretazione di un [illegible] teatrale. E' anche possibile iscriversi alle lezioni di aikido e di ballo liscio, collettive e private. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede del circolo (tel. 0143 643666) oppure presso «Le Colline del Gavi».

Riprende il concorso della «Stampa»: un tagliando per votare dj e locale

Di nuovo in ballo con «Top Dance»

La prima edizione vinta dal «Proxima» di Gavi

«Di nuovo in ballo con Top Dance»: potrebbe essere lo slogan giusto per la riedizione [illegible] referendum promosso dalla Stampa e dedicato a dj e discoteche del Piemonte. In ballo, è il [illegible] di dirlo, sono in tanti: dai virtuosi del mixer che animano le notti del weekend ai gestori delle discoteche che seguono l'avvincente battaglia a suon di tagliandi che si protrarrà fino a metà gennaio.

Top Dance ha dato lo scorso anno [illegible] pizzico di pepe in più all'abituale gara che i locali combattono regolarmente per accaparrarsi [illegible] nuovi clienti: la fantasia di p.r., art director e degli stessi dj per catturare i consensi dei lettori ha superato ogni previsione. Il Proxima di Gavi e il suo «cavallo» Andy Crowd hanno spopolato nella classifica dell'Alessandrino e oggi puntano al bis. E' aperta la sfida: una buona partenza potrà [illegible] decisiva. [b. v.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ______
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ______
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. [illegible] possono spedire più schede nella stessa busta, [illegible] valide le fotocopie.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000	**Cliffhanger - L'ultima [illegible]** di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso
Ambra Tel. 252.070 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico Film in vers. orig.	**Il cattivo [illegible]** di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' Poliziesco
Comunale Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 L. 8000 posto unico ris. soci Gruppo Cinema	**Sud** di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico
Corso Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Giovanni Falcone** di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' Drammatico
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
[illegible] Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.[illegible]	**Per amore solo [illegible] amore** di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.
[illegible] Tel. 252.707 Or.: 19,25/22,15 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 15 Lire 8000/7000	OGGI CHIUSO
CASALE M. [illegible] Moderno Tel. (0142) 452.818 Or.: 19,40/22,20 Lire 10.000/7[illegible]	**Il socio** di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]
Cine Poli [illegible] 452.061 Or.: 20/22,20 L. 10.000 posto unico	**Lezioni di piano** di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.
Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,20 Lire 10.000/7000	**Come l'acqua per il cioccolato** di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tomé (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia
NOVI L. [illegible] Moderno Tel. (0143) 78.290 Or.: 20,10/22,20 Lire 9000 posto unico	**Sliver** di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico V. 14 1h 47' Thriller
OVADA [illegible] Tel. (0143) 81.411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Cliffhanger - L'ultima sfida** di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' [illegible]
TORTONA Sociale Tel. 861.328 Or.: 20/22 Lire 9000 posto unico	**Cliffhanger - L'ultima sfida** [illegible]. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso
VOGHERA Arlecchino Tel. (0383) 648.124 Or.: 20/22 Lire 9000 posto [illegible]	**Cliffhanger - L'ultima sfida** [illegible]. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo.** Or.: [illegible] 17,45; 20,05; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Giovanni Falcone.** [illegible]: 15,30; 17,40; 20; 22,30
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Tom e Jerry - Il film.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 2[illegible] Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan.** [illegible]: 15,30; 17,50; 2[illegible]; [illegible] Sala 3: **Il segreto del bosco vecchio** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 [illegible]. [illegible]: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Domenico 24. **Per amore solo per amore.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Molto rumore per nulla** di K. Branagh. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Piovono pietre.** [illegible]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Gatti 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
DORIA v. [illegible] **Per amore solo per amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Giovanni Falcone.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Nel centro del mirino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Made in America.** Or. 15,30; 17,55; 20,00; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park.**
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Boxing Helena.** Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. **Dave - Presidente per un giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Il socio.** Orario [illegible]. 19; 22,15.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8. **Molto rumore per nulla.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'ultimo grande eroe.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
[illegible] v. Arsenale 31. **Dave - Presidente per un giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Jurassic Park.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15; 17,30; 20; 2[illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Atootica oggi.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
VITTORIA v. Roma 356. **Sliver.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'Opera 1993-94.** I nuovi abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro. Ultimi 3 [illegible]. Biglietteria (or. 13-18,30). Tel. 8815.241/242. Numero [illegible] 1678.07064.
PICCOLO REGIO piazza Castello [illegible]5, tel. 88.151. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco»: **I Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini. Selezione di varie incisioni. Guida [illegible] dell'opera a cura di Bruno Baudissone. Ingresso libero. Per inf. [illegible]. 8815.363/210. Numero verde 1678.07064.
ALFIERI [illegible] Solferino 4, tel. [illegible].3808. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30 Nando [illegible] presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Circolo** di Somerset Maugham, regia di Mario Monni. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 6 giorni.
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 517.996. Ore 20,45 La Comp. del Teatro Eliseo presenta Un marito di Italo Svevo, con U. Orsini, [illegible] G. Poboni Gian. Pren. c/o Bigl. T.S.T. via Roma 49 [illegible] 10/18, lun riposo). Tel. 517.67.45-54.45.62. Repl. fino a domenica 14 novembre

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Il giramondo, cult. viaggi
20,30 Strange Invaders, film
22,30 Benson, telefilm
24 — Search, telefilm
1 — New Excelsior, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 Ritratti d'autore
21 — [illegible] nel buio, telefilm
[illegible] Ghiaccio e neve
22,30 Tg4
23 — Rosso di sera souvenir
24 — Conviene far bene l'amore
1 — Rosso di sera souvenir
2 — Tg4

Videogruppo
20 — A sua volta... Gabriel
20,30 Permette un ballo?
22,30 Videonotizie
[illegible] — Telesport
0,30 Videonotizie
1 — Situation comedy

Telecampione
20,30 Business [illegible]
20,40 Faccia a faccia
21,15 Costruttori in città
[illegible] Business news, II edizione

Primantenna Supersix
[illegible] Samba d'amore, teleromanza
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22,15 Angie, sit-comedy

Quarta Rete Tv
20,30 Eredità Corvivi, film tv
22,15 Tg sole 24 ore
22,30 Gran minestrone
23,15 Electric [illegible]
1 — Tg 6
1,10 Electric blue
1,30 Match music

Telecity
19,30 Mod Squad - I ragazzi di Greer, telefilm
20,30 Arcobaleno selvaggio, film
22,25 Shane, telefilm
23,25 Atomic [illegible], film

Quadrifoglio Odeon
[illegible] Daisy Miller, film
22,30 Tg 9
22,55 Speciale motomondiale
23,25 Coca Cola Kid, film

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
20,45 Spettacolo
21,15 Canterino al castello, musicale
21,45 Campane a festa, spettacolo
22 — Tg 9 Flash
22,55 Lancio Tg 9
23 — Tg 9

Quinta Rete
20,30 La rivolta delle donne [illegible] Stepford, film
22,30 [illegible] all'occhiello, varietà
24 — Quinta rete news
0,30 Notturno
1 — N.Y.P.D., telefilm
1,30 Notturno

Erreuno Tv
[illegible] — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19 — Free time
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
[illegible] Remake
23,30 Erreuno no[illegible]

G.R.P.
21,30 Errori giudiziari, telefilm
22 — Tg Monitor, 2ª ed.
22,40 Woobinda, telefilm
23,30 Tg Monitor, 2ª ed.
0,30 La voce della tempesta, film
2 — La signora di tutti, [illegible]

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Il delitto di Giovanni Episcopo, film
22,30 Pietre vive: «Quali famiglie per i bimbi brasiliani?»
23 — Il regionale
23,30 Superalalom

Rete 7 [illegible]
20,30 Il mio bacio ti perderà, film
22,40 Informa 7
23 — Quella sporca dozzina, varietà
23,40 Informa 7
24 — Mannix, telefilm
1,10 Informa 7
1,30 Quella sporca dozzina, varietà
2,15 Giudice di notte, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

In Promozione dopo sette gare ha già messo a segno 8 gol: una brillante carriera alle spalle

Tortona scopre il bomber Tascheri

A 34 anni sembra aver ritrovato la sua seconda giovinezza. Viene sovente paragonato a [illegible] «furetto» per la bravura [illegible] sgusciare tra gli avversari. Gli esordi nelle giovanili dei grigi [illegible] le esperienze da professionista

TORTONA. I gol d'arte, una rarità firmata Aldo Tascheri, nuovo bomber del Derthona e indimenticato fantasista [illegible] Valenzana, Novese, Asti, Pro Vercelli e Biellese. E dopo [illegible] gare, in Promozione, si ritrova già con un bottino di 8 reti. «Mai successo - commenta l'interessato - ma milito nella categoria più bassa della mia carriera». Che è lunga sedici campionati perchè Tascheri sembra aver dimenticato i suoi 34 [illegible]i.

Giovinezza ritrovata dunque? «Conta molto la sua struttura longilinea, la stazza atletica contenuta - puntualizzano i tecnici -. Raggiunge la forma in breve tempo e riesce a mantenerla a lungo, malgrado il continuo logorio, dovuto alle folate offensive e agli scatti ripetuti». Non [illegible] centravanti di sfondamento, ma un rapinatore dell'area, un funambolo che salta gli avversari in poco spazio e beffa i portieri con palloni impossibili, scagliati da tutte le posizioni. Per la sua capacità di sgusciare tra gli avversari, è [illegible] paragonato ad un furetto.

Queste stesse doti gli permettono di farsi valere, quando a 10 anni approda da Pietra Marazzi, dove vive, nelle giovanili dell'Alessandria. Esordisce in prima squadra a 18 anni, contro il Piacenza, in serie C.

«Ero tanto emozionato che [illegible] ricordo neppure come finì - sottolinea Tascheri -. So soltanto che l'anno successivo mi ritrovai ad Asti, in serie D». Il campionato '79/80 lo disputa a Novi, poi passa per due anni nella mitica Pro Vercelli.

«Di lì passai alla Biellese, dove vinsi il campionato e salii in serie C2 - racconta il bomber - in due stagioni, segnai 20 gol». Su di lui si appuntano gli occhi dei dirigenti della Valenzana, che riescono ad aggiudicarselo: diventa subito il pupillo dei tifosi e, in otto campionati, firma un centinaio di reti, tutte d'autore.

«Sono stati gli anni più belli - assicura Aldo -, anche per la presenza di due [illegible]ggi che ritengo unici: "Frutta" e Piero Caucia». «Frutta» è il nomignolo affibbiato al magazziniere Franco Arpiani, purtroppo già scomparso. «Non dimenticherò mai gli scherzi reciproci, le risate scambiate con lui - si commuove Tascheri -. E non voglio dimenticare Caucia, per la [illegible] umanità e rettitudine. Un padre per tutti noi».

Aldo prova mister dalle caratteristiche diverse eppure trova l'accordo con tutti e soprattutto [illegible] valore in campo: prima Della Donna, poi Fait, Marocchino, Colombo e Oppezzo, accompagnano [illegible] sua scalata verso [illegible] titolo di capocannoniere, che fallisce due volte per un soffio. Al termine dell'ultimo campionato, i dirigenti rossoblù decidono [illegible] ringiovanire i ranghi e Tascheri entra nel mirino del Derthona. «Era nella lista preparata da Manueli - spiega [illegible] presidente Frascolino -. [illegible] l'uomo che ci voleva per il Derthona». Ancora [illegible] in difetto di preparazione, Tascheri non ha segnato soltanto nelle prime due gare, poi si [illegible] sbloccato a Quattordio e Cenisia e ha rifilato una doppietta a S. Mauro, Grugliasco e Acqui. Domenica, ha siglato [illegible] dei gol «artistici» [illegible] lo contraddistinguono. «I tifosi si [illegible] alzati ad applaudirlo - rivela Frascolino -. E' già entrato nel loro cuore».

Quale quota si propone di raggiungere?: «Dieci - scherza il bomber -. Alla mia età non si mai quello che può accadere». I tifosi invece sognano la promozione e Tascheri capocannoniere, con 20 gol.

Rodolfo Castellaro

Aldo Tascheri, 34 anni, da questa stagione [illegible] con il Derthona nel campionato di Promozione. In passato ha giocato nella Valenzana, nella Novese, nell'Asti, nella Pro Vercelli e nella Biellese. A 18 anni ha anche esordito in serie C [illegible] la casacca grigia dell'Alessandria

Situazione nel girone

Acqui. Cade ma in piedi la squadra termale, sconfitta [illegible] un irresistibile Derthona. Avrà tutto il tempo per rifarsi.

Viguzzolese. [illegible] squadra [illegible] in gran forma e sembra l'unica in grado [illegible] reggere il ritmo dei tortonesi. «Mi è persino spiaciuto penalizzare così la mia ex squadra - dice il centrocampista Galvan - ma la nostra superiorità era troppo evidente».

Felizzano. Il derby, vinto dai cugini del Quattordio, ha avvelenato Polastri: «Non meritavamo la sconfitta. Il pari ci stava tutto [illegible] una prodezza di Rizzi ci ha penalizzato quando sembrava fatta».

Quattordio. «Contano molto i due punti - replica sull'altro fronte Teresio Papa - a mio parere è stato il più bel derby degli ultimi anni».

Sarezzano. Finalmente [illegible] squarcio di sereno per [illegible] Sarezzano, che ha colto [illegible] pari importante col Sandamianferrere. «Abbiamo subito [illegible] solito gol su punizione - racconta [illegible] dirigente Manesso -. Sembrava ancora una gara nata male, invece alla fine, Rutigliano ha siglato il pari». [r. c.]

In preventivo la seconda edizione

Il Motorsport ora guarda al futuro

ALESSANDRIA. Mezzanotte di lunedì: Fabiano Vandone, organizzatore del primo Motorsport, si asciuga la fronte. La grande fatica [illegible] finita. La rassegna dedicata alle 4 ruote, ha chiuso i battenti con quasi 5 mila spettatori nel lungo weekend di Ognissanti.

Quindicimila le presenze complessive registrate nell'arco dei dieci giorni: un risultato non indifferente per una manifestazione del tutto inedita che ha rivelato grande interesse degli alessandrini per macchine e motori. Ma notevole è stato anche l'afflusso dei visitatori provenienti da fuori provincia.

René Arnoux, che negli ultimi due giorni [illegible] stato l'ospite d'onore del Motorsport, ha de[illegible] molta curiosità: [illegible] pilota francese, di cui anche i profani ricorderanno un epico duello in pista [illegible] Gilles Villeneuve, ha firmato autografi, posato per istantanee, risposto [illegible] cortesia ai quesiti della gente. Tenuta casual, eleganti stivaletti, Arnoux [illegible] è divertito a confondersi con il pubblico che osservava su maxischermo le [illegible] evoluzioni sul circuito di Montreal, per catturarne commenti e osservazioni.

Un happening riuscito, quello delle presenze eccellenti [illegible] Corrato a Capelli), che Vandone ha intenzione [illegible] ripetere nella prossima edizione, puntando soprattutto sui campioni del momento. [illegible] chiude il primo Motorsport, [illegible] pensiero corre già alla prossima edizione. Le idee si accavallano, Vandone anticipa le sue intenzioni: «Accentuare l'aspetto dinamico: con nuovi filmati, dimostrazioni pratiche come [illegible] cambio gomme durante la gara, e poi tanti interventi dei personaggi più conosciuti del settore. Estendere la rassegna alle moto [illegible] gran premio, in particolare le 500, che colpiscono molto la fantasia dei giovani. La galleria Ferrari ha raccolto grandi [illegible]sensi: il prossimo anno potrebbe essere il turno della Lamborghini. [illegible] poi vedremo di proporre altri rari esemplari di queste vetture, che i più hanno ammirato solo in televisione». [b. v.]

L'organizzatore Fabiano Vandone

EDITORIA

Un libro sulle imprese dei biancocelesti

Novese, la storia degli ultimi [illegible]

NOVI. In un volume di 240 pagine sar[illegible] raccontati gli ultimi dieci anni della storia calcistica della Novese e verrà tracciata la figura dei personaggi del passato che hanno contribuito [illegible] successi più significativi. L'iniziativa è stata promossa dai dirigenti della società biancoceleste, che hanno voluto dare un seguito al libro «Una città, [illegible] squadra», edito nel [illegible]. In quella pubblicazione, [illegible] stato dato ampio risalto allo scudetto conquistato dalla Novese nel campionato di serie A 1922-23, ma era stato evidenziato [illegible] il progressivo declino [illegible] squadra, retrocessa in Promozione proprio nella stagione '82-83.

Da allora, la Novese ha patito qualche altra delusione, e ha fallito la vittoria in campionato nelle stagioni '84-85, '85-86 e '88-89. Poi, finalmente, è giunta la promozione in Eccellenza [illegible] termine dell'annata '90-91. Nel libro, si parlerà d[illegible] vicende sportive, ma anche di quelle societarie, con particolare riferimento ai cambi di presidenza. A Dino Rosso, patron fino all'86, sono succeduti Bruno Crozza, Giancarlo Scotti, Bruno Russoni e, da ultimo, Piero Caratto. Un importante capitolo sarà poi dedicato all'attività del settore giovanile. Verrà ricordata la [illegible] (negli Anni Ottanta) della Novi Calcio, [illegible] società che ha rilanciato [illegible] vivaio e ha consolidato «storici» rapporti [illegible] collaborazione [illegible] Juventus e Sampdoria.

Non mancheranno pagine dedicate alle amichevoli «di lusso» con i più prestigiosi club di serie A, e alle manifestazioni allestite allo stadio «Girardengo». Spicca, fra le altre, il «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti», riservato alla categoria Giovanissimi. Tra i calciatori del passato, meriterà una menzione speciale Carletto Gambarotta, titolare nella Novese campione d'Italia. Ma il libro non tratterà solo le vicende della squadra biancoceleste. Un capitolo sarà infatti riservato agli arbitri della città che hanno diretto nelle massime serie nazionali.

Verranno dunque tracciate le figure delle ex giacchette nere, Camillo Acri e Giuseppe [illegible]ailo, e dell'emergente Stefano Farina, miglior fischietto della C1, che è destinato a raggiungere la serie A già nella stagione 94-95. Infine, nella sezione «Non solo calcio», si parlerà degli sportivi che hanno ottenuto risultati prestigiosi in altri sport. [m. d.]

SPORT FLASH

FEDERCALCIO

Nominati i membri del Comitato provinciale

Sono stati nominati i membri del Comitato alessandrino, che vede [illegible] alla guida Pietro Governa. Consiglieri: Giampiero Bruno, Pier Mario Cairo, Vittorio Cecchin, Carlo Garelli, Gianfranco Gorgia, Giandomenico Mondo, Renzo Reolo, Piero Stradella, Egeo Volante; segretario: Luciano Mariani; giudice sportivo: Valerio Scarrone.

ECCELLENZA

Saranno [illegible] le squadre promosse nel Cnd

In deroga alle norme precedenti, al termine della corrente stagione, saliranno nel campionato nazionale dilettanti, le 28 squadre d'Eccellenza prime classificate nei gironi, più le tre seconde che si aggiudicheranno gli spareggi e la vincitrice della Coppa Italia.

DISCIPLINARE

Tifoso indisciplinato multato [illegible] Quattordio

Se l'è cavata [illegible] una ammenda di 150 mila lire, la Vignolese per gli incidenti di fine partita con [illegible] Rocchetta. Altre [illegible] sono andate peggio: il Quattordio ad esempio, dovrà pagare 300 mila lire: un tifoso ha infastidito il guardalinee con l'ombrello. La Fulvius invece, è stata multata di 80 mila lire per aver consentito a due estranei di introdursi nella zona degli spogliatoi.

[illegible]

Il poligono cambia look in attesa del collaudo

Nuovo look per il poligono di tiro di Novi che attende il collaudo: ha ampliato le linee per la pistola aggiungendone ben [illegible]. E' stato utilizzato materiale fonoassorbente per ridurre l'inquinamento acustico.

PATTINAGGIO

Aperti i corsi a Novi curati da tecnico nazionale

Sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] pattinaggio organizzati dalla società «Torre» di Novi. Le lezioni saranno curate dal tecnico Stefania Caracciolo. Per informazioni tel. 0143/2490.

CALCIO AMATORI

Uisp, il Pellizzari frena il Motor Bike

La Voglinese, leader del campionato Uisp girone Alessandria-Valenza

PAUSA di riflessione per [illegible] Motor Bike, «macchina da gol» del campionato di Super Eccellenza Uisp: si è fatto imporre il pari in casa dal Pellizzari (1-1). Non [illegible] ha approfittato l'Anfossi moda, bloccato sullo [illegible] risultato dall'Avis Valenza e raggiunto in seconda posizione dal Covo, vittorioso a Tassarolo (2-1). E sabato il turno è ancora favorevole [illegible] valenzani, che giocano contro il fanalino di coda Eliorapida mentre Motor Bike e Anfossi [illegible] impegnati sui difficili campi di Bozzole e Piovera (ore 14,30). In Eccellenza, Rivalta e Anspi Cassano si affermano in trasferta su bar Roma e Casalbagliano e mantengono la leadership. Cade invece [illegible] Francavilla, superato [illegible] misura dall'Avis Valenza (2-1).

Nel girone Alessandria Valenza, la capolista Voglinese non ha giocato ma ha mantenuto la testa della classifica. [illegible]trettanto ha fatto la Cast nel girone Novi-Tortona, con un netto 2-0 sul Real Villa.

Acsi, il Marocco ko con l'Aurora Lerma

Nel campionato Acsi, la squadra del Marocco è caduta, battuta da un gol dell'opportunista Mandirola nella sfid[illegible] l'Aurora Lerma gomme. Al vertice della graduatoria si forma così un terzetto che comprende anche l'Edil Gualco, che ha rifilato 8 reti alla malcapitata Olimpia [illegible] Tortona, subendo solo il gol della bandiera. Primo punto per il Dlf Novi nel derby con il Real, terminato 2-2: alle reti di Galletti e Piccinini, hanno risposto Iklil e Ventriglia.

L'Inter club infine è stato superato in casa dalla Belvedere Rigoroso (3-1). Battuto il record stagionale delle reti: in [illegible] gare, ne sono state segnate 18. In fatto [illegible] marcature, l'Edil Gualco detiene il primato assoluto con i due bomber Bussto e Pallavicini, che hanno al loro attivo 8 e 5 centri.

Aics, solo il Cral [illegible] a ra[illegible]

Brusca contrazione di gol nel campionato Aics: nel girone A, se ne sono segnati solo 14 mentre nel girone B si è arrivati a 19. L'eccezione vie[illegible] dalla capolista Circolo Cral, vittoriosa per 5-0 sul bar Alessandro III e dalla Soms di Pietramazzi, che ha vinto in trasferta [illegible] l'Edilprint per 2-1. Tutte le altre, non hanno superato il bottino di un gol, compresa la vice capolista Plastal Castelceriolo, che però ha avuto ragione di una contendente titolata come la Grignolio [illegible]. Nel [illegible]condo reggruppamento, riscatto della Bellero colori che ha travolto l'impresa d'Auria (4-2) e si è rimessa nella scia dell'Incontro, ancora primo grazie alla larga affermazione sui Rangers (4-0).

Ancol, equilibrio nei due campionati

Equilibrio nei due campionati caselesi dell'Ancol-Uisco: nel girone A, il confronto più atteso della giornata tra Villanova e Montaldo è terminato in parità. Il Borsoni [illegible] è fatto imporre il pari casalingo dal Casale [illegible] (2-2) mentre la capolista Ferramenta Imarisio, di scena a Giarole, non ha fallito l'appuntamento con la vittoria: 3-0. Vince anche il Ticineto e per la prima volta la Croce rossa in trasferta. Prima affermazione anche per lo Snack, nel girone B, che vede in testa la coppia Gaminella-Casale 90. Il Fossato si è fatto rimontare due gol dal Vignale. [r. c.]

Sette anni fa la sua triste vicenda aveva commosso l'opinione pubblica

Michelino, l'Aids lo ha ucciso

Abbandonato dalla madre

Alcune immagini del marzo del 1987: a sinistra in alto il piccolo Michelino [illegible] dove è vissuto per 14 [illegible] in ospedale. Sotto don Luigi Ciotti, che tanto si [illegible] adoperato per trovargli una famiglia e la madre del piccolo, [illegible] Aids. Qui sopra, Michelino è con le infermiere: una di loro ha [illegible] braccio Robertino, anche lui risultato sieropositivo agli esami Hiv

Fino all'ultimo ha avuto vicino i genitori adottivi. Il 20 dicembre avrebbe compiuto otto anni

In un lettino dell'ospedale Regina Margherita, oltre la grande vetrata chiusa del reparto di rianimazione, quattro giorni fa [illegible] morto [illegible] piccolo Michelino. Avrebbe compiuto otto anni il prossimo 20 dicembre. Fino all'ultimo, ha avuto accanto le persone che chiamava «mamma» [illegible] «papà», e che nel [illegible] del 1987, [illegible] una scelta di amore e di coraggio, lo [illegible] preso in affidamento strappandolo a un'altra cameretta [illegible]l'Infantile: quella dove la [illegible] mamma, tossicodipente e malata di aids, lo [illegible] abbandonato dopo il parto, [illegible] dove lui [illegible] cresciuto coccolato dai medici e dalle infermiere fino all'età di 14 mesi.

Un nome - Michelino - che evoca non solo la storia difficile di questo bambino che nessuno voleva, ma il dramma dei tanti altri bambini segnati come lui dal sospetto della malattia, [illegible] condannati dai pregiudizi e dalle paure a vivere un'esistenza [illegible]munque «separata».

Quando sette anni fa [illegible] giornalista e un fotografo entrarono nel reparto infettivi del Regina Margherita, con Michelino c'era un altro bimbo nelle sue stesse condizioni: Robertino, 2 mesi. Di quell'incontro che mise l'Italia intera di fronte a un problema nuovo, restano due foto diventate simboliche. In una, c'è Michelino nella culla. Seduto, si copre il volto con le manine, un gesto che sembra quasi di pudore e riservatezza. Nell'altra, Robertino dorme ignaro tra le braccia di un'infermiera.

Ma in quelle foto molte famiglie non videro [illegible] due bambini, [illegible] da donne malate di aids, che erano risultati sieropositivi all'esame Hiv. Videro i loro figli. E subito scattò una [illegible]ara di solidarietà per togliere Michelino e Robertino da quella asettica stanza [illegible] ospedale, con l'odore dei farmaci che impregnava persino le lenzuola in cui dormivano. Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, si fece carico del loro futuro fino a trovare due famiglie pronte ad accoglierli [illegible] ad amarli.

Gli ultimi sei anni, Michelino [illegible] vissuto a Verrua Savoia. La mamma, Lella D., e il padre, Sergio S., entrambi impegnati in una comunità agricola, avevano già altri due figli. Lo presero nella loro famiglia dopo avere parlato a lungo con i medici e i giudici del Tribunale minorile, consapevoli che Michelino non sarebbe mai stato [illegible] loro bambino adottivo, ma il loro terzo figlio. «Da quattro giorni non faccio che piangere [illegible] nipote», dice la nonna, Tina [illegible].

A Verrua Savoia i genitori di Michelino hanno conosciuto l'[illegible] e la solidarietà di molta gente: hanno dimostrato che [illegible] la sieropositività [illegible] può convivere, che emarginare [illegible] è mai una soluzione, che un [illegible]ino malati ha di[illegible] di vivere una vita normale, sempre [illegible] comunque. Ma si [illegible] anche scontrati [illegible] diffidenze e timori. E' successo per esempio quando la [illegible]ma di Michelino, compiuti i [illegible] anni, [illegible] andata per iscriverlo a scuola. La nonna ricorda quel giorno con profondo dolore: «Non [illegible] hanno voluto, Michelino è stato rifiutato. Mentre l'asilo gli [illegible] dato una maestra buona e generosa, e compagni con cui giocare, la scuola gli chiudeva la porta in faccia». [illegible] la mamma non si [illegible] arresa neanche allora. Per farlo crescere uguale a tutti gli altri, è diventata lei la sua maestra. [illegible] Michelino ha imparato a leggere e a scrivere.

Se n'è andato [illegible] delle poche giornate [illegible] sole di questo autunno grigio. Dicono i medici che i sintomi della malattia che lo ha aggredito e ucciso sono comparsi un anno [illegible] fa. Visite, controlli, prelievi, consulti dai migliori specialisti. Poi i suoi genitori hanno deciso di riportarlo su a Verrua Savoia, di fargli vivere fino all'ultimo, accanto a loro e [illegible] due fratellini che aveva trovato, quel poco di vita che [illegible] destino gli ha [illegible].

Gianni Armand-Pilon

I bambini «fuorigioco»

Sono i figli di donne sieropositive

Li hanno definiti i bambini «fuorigioco», vittime di una malattia [illegible] non è la loro, colpiti [illegible] volte anche dalle più crudeli [illegible] violenze: l'abbandono o la repulsione dei «normali». Sono i figli delle madri sieropositive: in Piemonte, da quando nel 1984 [illegible] primo caso, [illegible] circa 150-160, [illegible] gran parte ospiti di comunità-alloggio [illegible] affidati a famiglie. Fu proprio la storia di Roberto [illegible] Michelino, nell'87, [illegible] aprire il problema di questi neonati. «Grazie alla strada scelta in quegli anni dal tribunale per i minori [illegible] Torino - ricorda il [illegible]dico legale Virginio Oddone, allora giudice onorario -, che riuscì a trovare una famiglia in grado di farli crescere, si ruppe [illegible] ghiaccio della paura. C'era allarme, panico, mancavano risposte sicure. Trovammo la collaborazione delle infermiere, dei servizi, di tanti volontari».

Dopo quelle prime esperienze, si è arrivati alla nascita del Registro italiano per l'infezione da Hiv in età pediatrica, al quale attualmente in Italia sono iscritti - [illegible] massima riservatezza per la loro identità - circa [illegible] mila bambini. Spiega il prof. Angelo Tovo, associato all'università presso [illegible] reparto infettivi del Regina Margherita: [illegible] bambino figlio di una donna sieropositiva non [illegible] necessariamente infetto dal virus Hiv. Dopo i primi 7-8 mesi di vita si verifica se è rimasto [illegible] contagiato. Dai nostri studi abbiamo constatato che la percentuale è del 18-19 per cento».

Quindi soltanto un neonato [illegible] cinque arriva al virus, tanto che i figli di madre con Aids sono definiti «anticorpo-positivi alla nascita», come lo si può essere rispetto al virus [illegible] morbillo o dell'epatite. Si sono fatti anche studi sulla loro sopravvivenza: Dice il prof. Tovo: «La mortalità è molto alta nel primo anno di vita, poi sono arrivati all'età di dieci anni [illegible] 60 [illegible] cento dei sieropositivi». Attualmente l'ospedale Regina Margherita non ospita alcun bambino in queste condizioni: vengono a fare i [illegible]trolli, [illegible] analisi periodiche. Molti riescono ad avere una vita normale [illegible] andare a scuola.

La difficoltà maggiore, per loro, non è però legata alla malattia, ma al mondo che li circonda: [illegible] 40 per cento ha soltanto un genitore e problemi psicologici di crescita. «Il rischio - dice Oddone - [illegible] che la coppia che li ospita si chiuda a riccio di fronte alle prime difficoltà». [g. pa.]

Voleva avere rapporti sessuali con la moglie prima della festa rituale

Peccò [illegible] il Corano, condannato

Un marocchino dovrà anche pagare 5 milioni

Era accusato di aver violato [illegible] legge coranica sul matrimonio, che impone agli sposi di non avere rapporti sessuali prima della celebrazione della festa rituale nel paese d'origine. Ieri Mohamed Nassoui, 33 anni, laureato in letteratura araba a Marrakesh, operaio in un'officina di Leinì, [illegible] stato condannato in appello a 8 mesi [illegible] la condizionale e al pagamento di una provvisionale di 5 milioni.

A denunciarlo era stata Fadija Enagassi, 23 anni, sarta, nata in Marocco e naturalizzata italiana. I due erano arrivati [illegible] Torino alcuni anni fa da un paese nel [illegible] del Marocco. [illegible] avevano stabilito che le nozze avrebbero avuto luogo in Marocco.

Nell'agosto del '[illegible] erano tornati al paese per le ferie e si erano sposati civilmente davanti ai magistrati del tribunale [illegible] Kourigba. Lei portò in dote 5 mila dirham (600 mila lire), e lui, nel contratto di matrimonio, si impegnò a trovare casa, anzi due case: una in Marocco, l'altra a Torino.

L'altra clausola [illegible] contratto prevedeva che gli sposi non potevano [illegible] rapporti sessuali fino all'agosto del '91, un [illegible] dopo, quando una grande [illegible] a Kourigba avrebbe sancito l'unione. I due tornarono a Torino: nessuna convivenza, solo visite alla presenza dei parenti. Ma Mohamed e la fidanzata non andavano più d'accordo; la feste di consacrazione venne rimandata, litigi e dissapori erano ormai frequenti.

E si arriva al dicembre '91. Ha raccontato la donna, che si è costituita parte civile con l'avvocato La Verde: «Con un pretesto Mohamed [illegible] ha invitato [illegible] andare a [illegible]. Mi sono fidata, lui non mi ha rispettata. Voleva [illegible]e un rapporto, gli ho detto di no. Mi ha aggredita, sono riuscita a scappare».

Con un certificato medico in cui si parla di graffi alle gambe e alla schiena, qualche giorno dopo Fadija Enagassi denuncia Mohamed. Lui, difeso dall'avvocato Segre, nega tutto: «Quei giorni ci siamo scambiati le solite effusioni, forse con un po' più d'ardore, ma niente di più». Il Tribunale gli crede, e lo assolve. La donna ha presentato denuncia solo alcuni giorni [illegible]po i fatti, e quel ritardo getta dubbi sulla [illegible] credibilità.

Ieri, in seconda corte d'appello (presidente Giancarlo Capirossi) la sentenza è stata ribaltata. In aula erano presenti i due coniugi, e le rispettive famiglie. Tra i due, tutto è finito da tempo. La donna ha avanzato richiesta [illegible] divorzio [illegible] tribunale [illegible] Kourigba. Di Mohamed [illegible] vuole più sentir parlare.

Il tribunale della libertà respinge le richieste

Binasco [illegible] dirigenti devono [illegible]

Restano [illegible] carcere Bruno Binasco, supermanager dell'Itinera, uno dei colossi industriali degli appalti pubblici, Mario Moiso, dirigente della stessa impresa, Dieter Bachsmid e Danilo Fruiti Ciarello, rappresentanti della Marcora e della Cei [illegible] Milano, anch'esse collegate all'Itinera. Il tribunale della libertà ha respinto le richieste dei loro avvocati e dato ragione ai pubblici ministeri Eugenia Ghi e Andrea Boschetti che ne avevano richiesto l'arresto, eseguito il 15 ottobre scorso. I reati contestati ai quattro dirigenti (e a [illegible] quinto, Roberto Salvestroni, della Prunotto di Alba, agli arresti domiciliari) sono il concorso in corruzione, l'abuso d'ufficio e la turbativa d'asta dell'appalto per l'ampliamento dell'ospedale di Chivasso.

Il raggruppamento di imprese capeggiato dall'Itinera [illegible] che comprendeva anche Prunotto, Jacorossi [illegible] Cogefa) aveva presentato la sola offerta per l'appalto: 37 miliardi e 300 milioni. L'opera era però finanziabile dallo Stato e dalla Regione per oltre 54 miliardi. L'accusa ai dirigenti industriali è di aver ottenuto [illegible] largo anticipo la bozza della delibera e la documentazione per preparare il progetto. In cambio alcuni amministratori pubblici avrebbero [illegible] una «gratificazione» equivalente al 3 per cento dell'appalto. Si è parlato anche della possibilità di accordare perizie e varianti in corso d'opera per far salire i costi oltre la soglia dei 37 miliardi.

Il tribunale della libertà, nel confermare «i gravi indizi di reato emersi», [illegible] stato molto duro [illegible] gli arrestati: «Sussiste il pericolo che gli indagati, una volta tornati in libertà, si adoperino per occultare materiale documentale e concordino dichiarazioni di comodo di tenore altamente inquinatorio». Ora l'inchiesta dovrebbe estendersi ai politici.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 3 Novembre 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Nuovo ruolo per la finanziaria che vuole sinergie con Bva e casse rurali

Finaosta in cerca di «alleanze»

Il bilancio '92 si è chiuso con un utile di 5 miliardi. Il capitale sociale è di 90. Gli investimenti
Il consigliere anziano Guido Zampieri ha sostituito il presidente dimissionario Giuseppe Borbey

AOSTA. Più di 5 miliardi di utile, fondi accantonati per 4 miliardi e 148 milioni, imposte pagate per [illegible] miliardi e 161 milioni, [illegible] capitale sociale di 90 miliardi. Sono alcuni dei dati principali [illegible] bilancio della «Finaosta», la finanziaria regionale valdostana, della quale si [illegible] tenuta l'annuale assemblea dei soci. Nella riunione [illegible] approvato il bilancio, che ha avuto anche la certificazione della Arthur Andersen, fra [illegible] maggiori aziende a livello mondiale che si occupano della revisione di bilanci.

Per quanto riguarda la Finaosta il bilancio si riferisce al [illegible] del primo luglio '91 al 30 giugno del 1992, ed è stato l'ultimo firmato come presidente [illegible] Giuseppe Borbey, [illegible] politico democristiano, [illegible] assessore regionale, che si [illegible] dimesso perché coinvolto nello «scandalo Sav» per il raccordo autostradale del Gran San Bernardo.

[illegible] Borbey è subentrato Guido Zampieri, consigliere anziano, [illegible] oggi presidente della [illegible]naosta. Borbey ha detto: «Ora tocca a lui parlare della società, dopo [illegible] passaggio delle consegne», e [illegible] ha voluto aggiungere altro. Anche Zampieri [illegible] stato molto parco di p[illegible] dicendo semplicemente: «Metterò il massimo impegno nel lavoro cercando in tutti i modi di essere all'altezza dell'impegnativo compito che mi è [illegible] assegnato».

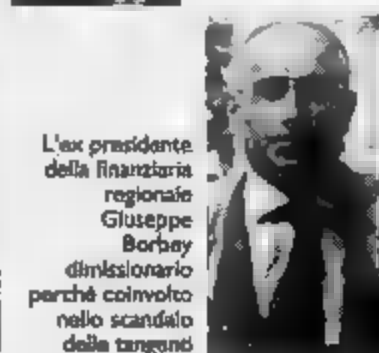
A illustrare il bilancio è il direttore della Finaosta, Angelo Ottria, il quale ricorda [illegible] la società abbia oggi [illegible] capitale investito [illegible] miliardi, una somma che da sola spiega l'importanza che la finanziaria ha assunto negli 11 [illegible] di attività. Ottria spiega che cosa fa la Finaosta nel ruolo di «braccio finanziario» dell'amministrazione regionale.

Per citare un solo dato, [illegible] momento l'azienda segue [illegible] partecipazioni azionarie della Regione Valle d'Aosta, con 35 dipendenti. Il vice di Ottria è Giuseppe Cilea. Il 75 [illegible] del capitale sociale è della Regione Valle d'Aosta, [illegible] 12 per cento è in mano all'Istituto bancario San Paolo di Torino, con un'altra banca, la Cassa di risparmio di Torino, che ne ha una quota identica e con l'1 per cento [illegible] proprietà dell'associazione valdostana industriali e [illegible] Banco Valdostano.

La Finaosta si occupa anche [illegible] gestione, su mandato della Regione, di vari fondi [illegible]. Tale funzione è svolta da una quindicina di p[illegible] che costituiscono [illegible] struttura perfettamente organizzata. Per tali motivi gli sforzi maggiori della Finaosta sono rivolti a consolidare il [illegible] principale ruolo [illegible] assistenza e consulenza [illegible] imprese [illegible] all'amministrazione regionale, utilizzando a tal fine anche le disposizioni finanziarie che provengono dalla gestione ordinaria e speciale. Il ruolo della Finaosta sarà quindi [illegible] più importante per il futuro dell'economia valdostana.

E' quello che pensa anche l'assessore regionale alle Fi[illegible] Massimo Lavèque: «La Finaosta ha avuto un ruolo importante nel passato, ma lo avrà di certo anche in futuro. Occorrerà creare [illegible] sinergia fra la Finaosta, la Banca della Valle d'Aosta e le [illegible] rurali e artigiane».

Bruno [illegible]

Il consigliere anziano Guido Zampieri che da ieri è passato alla presidenza della Finaosta

L'ex presidente della finanziaria regionale Giuseppe Borbey dimissionario perché coinvolto nello scandalo delle tangenti

La sede Finaosta, il [illegible] finanziario della Regione. Ha un utile di 5 miliardi

OMICIDIO SQUASSABIA

Riesumato il corpo

[illegible] giudice che indaga sulla morte di Cristiano Squassabia (nella foto), il cameriere [illegible] Cervinia, ha ordinato [illegible] autopsia.

SERVIZIO A PAGINA 37

RITORNA [illegible]

Discoteche in gara

Riprende il concorso de «La Stampa» che vede protagonisti i dee-jay e le discoteche. Oggi viene pubblicato il tagliando per votare.

SERVIZIO A PAGINA 39

In carcere Michele Fonte, 30 anni, operaio edile residente a San Giorgio Morgeto, ma domiciliato nel capoluogo regionale

Operazione antimafia, un arresto ieri ad Aosta

L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata a estorsioni e spaccio

AOSTA. Una vita apparentemente normale, [illegible] casa modesta, moglie [illegible] tre figli. Michele Fonte, 30 anni, operaio edile di San Giorgio Morgeto domiciliat[illegible] ad Aosta in corso Ivrea, [illegible] stato arrestato ieri notte con l'accusa [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata [illegible] estorsioni [illegible] spaccio di stupefacenti. L'operazione «Michelangelo» dal nome del Comune in provincia di Arezzo dove [illegible] cominciate le indagini, [illegible] parte di un blitz organiz[illegible] in Calabria. Oltre a Fonte sono stati arrestati Salvatore Facchineri, 19 anni, Maurizio e Michele Napoli, [illegible] 21 e 66 anni, Silvestro Agostino Siciliano, 27, Letizia Gulotta, 24, Vincenzo Avenoso, [illegible] e Silvana Ciccia, 25. Un altro provvedimento è stato notificato in carcere, a Bari, a Leonardo Vetrulli, 34 anni. Quattro persone sono riuscite a fuggire alla [illegible].

Fonte cercava di non dare nell'occhio in Valle, ma, [illegible] do [illegible] dirigente della squadra mobile, Antonio Graziani, [illegible] ha mai perso i contatti con [illegible] clan dei Facchineri» di Cittanova (Reggio Calabria), in lotta da [illegible] le famiglie Albanese e Raso. Intercettazioni, pedinamenti, appostamenti per mesi. L'inchiesta [illegible] cominciata a febbraio. [illegible] marzo i primi risultati: l'arresto in un casolare vicino ad Arezzo di Domenico Facchineri, [illegible] anni, latitante, condannato a 15 anni e mezzo di carce[illegible]. Con lui due anni fa [illegible] processato il presunto «boss», Luigi Facchineri, tuttora irreperibile. Diciannove anni di reclusione per [illegible] serie di estorsioni ai danni di commercianti calabresi. Altre estorsioni, commesse dai componenti della famiglia e dagli [illegible] in Calabria, sarebbero servite per finanziare la sua latitanza e per comprare droga.

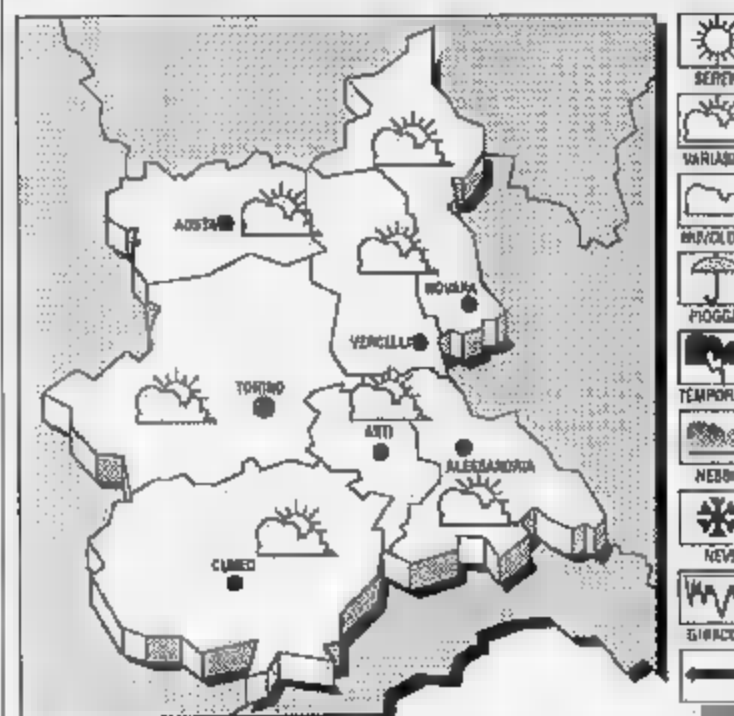
La polizia ritiene che Michele Fonte abbia collaborato con il clan. Alcune tra le persone arrestate ieri in Calabria sono state in Valle per brevi periodi. Tra queste, Maurizio Napoli e Silvestro Siciliano, arrestato ad Aosta due anni fa.

La richiesta di arresto di Michele Fonte è arrivata dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, dove [illegible] stato aggiornato l'organigramma [illegible]. Cinque agenti della squadra mobile [illegible] e due di Cittanova sono andati a prendere Fonte a [illegible] ieri alle tre. Nessuna resistenza, nessun tentativo di fuga. Ora è a Bris[illegible] ma sarà probabilmente trasferito. La polizia ha perquisito il suo appartamento, ma non ha trovato né armi, né droga. In Valle Michele Fonte [illegible] ha mai [illegible] reati, ma, secondo gli inquirenti, era un buon punto [illegible] riferimento.

«Indagini complesse svolte su tutto [illegible] territorio» spiega [illegible] questore Francesco Colucci.

Estorsioni anche in Valle? «Non ne sono a conoscenza - risponde Colucci - ma bisogna smetterla [illegible] ritenere questa regione un'isola felice. La situazione non è peggiore rispetto ad altre città, [illegible] è importante vigilare per far sì che la situazione non sfugga [illegible] mano».

[illegible] Teresa [illegible]

Sopra, Michele Fonte di 30 anni. A fianco, il dirigente Antonio Graziani

[illegible] IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] Nuvolosità variabile [illegible] addensamenti associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse e persistenti.

LE [illegible]
[illegible] IERI AD AOSTA
Max: 12; [illegible]: 6; media: 8

UN ANNO [illegible]
Max: 15; min: 4; media: 9

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 13; Alessandria 13; Asti 13; Cuneo 12; Vercelli 10; Novara 10.

Ieri era l'ultimo giorno per [illegible] versamento

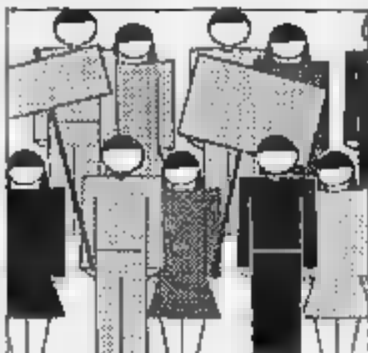
Nessuna coda alle Poste per la tassa del medico

AOSTA. «C'è stata [illegible] po' di affluenza in più rispetto agli altri giorni, ma non così massiccia [illegible] si aspettava». Nessun «assalto» all'ufficio centrale delle Poste [illegible] Aosta ieri per [illegible] versamento della tassa per il medico. Anche agli altri sportelli delle Poste l'afflusso è stato leggermente più elevato rispetto alla media, ma non tale da creare assembramenti.

Neppure i valdostani, quindi, [illegible] preoccupati in modo particolare della scadenza per pagare la tassa sul medico di famiglia. Già nei giorni scorsi il direttore delle Poste di Aosta, Giorgio Papaleo, [illegible] detto che [illegible] esistevano dati certi sui versamenti fatti [illegible] valdostani. Il compartimento Piemonte-Valle d'Aosta era tuttavia risultato tra i più ligi.

In media in Italia ha pagato un cittadino su [illegible]. L'introito è stato metà di quello previsto: 600 miliardi invece di [illegible]. Per fronteggiare il temuto assalto dell'ultima ora gli sportelli degli uffici postali sono stati aperti un'ora in più, ma anche questa opportunità [illegible] stata quasi snobbata dai contribuenti.

Cosa succederà a chi non ha pagato? per i ritardatari scatta [illegible] sanzione del 50 per cento della somma dovuta, mentre per gli evasori totali il governo è deciso a fare una serie di controlli sulla base [illegible] redditi dichiarati nel 740. Proprio perché, nonostante [illegible] termine sia stato fatto slittare dal 15 settembre al 2 novembre, i versamenti sono stati inferiori rispetto ai preventivati, tra i metodi di accertamento c'è l'obbligo di allegare il bollettino postale alla prossima dichiarazione dei redditi. Per quanto riguarda i dati per regioni, è dimostrato che al Nord si è più disponibili [illegible] pagamento delle tasse (a dispetto degli appelli alla rivolta fiscale più volte lanciati da alcune forze politiche), [illegible] una curiosa impennata nei versamenti negli uffici postali del Lazio.

[s. bl.]

Dopo l'arresto di Carlo De Benedetti aumentano i timori per l'occupazione

L'«effetto Olivetti» in Valle

Oltre ai dipendenti, a subire le sorti del gruppo di Scarmagno, sono anche le aziende controllate o fornitrici della holding canavesana. La Regione e l'Avi studieranno interventi per arginare la crisi

ARNAD. Un mercato mondiale in crisi già da tempo, ora l'arresto di Carlo De Benedetti. Per il gruppo Olivetti è un periodo nero, la preoccupazione per le sorti dell'azienda di Scarmagno investe ora anche la Media e Bassa Valle, dove [illegible] sono centinaia di persone in ansia per il loro posto di lavoro. E la crisi [illegible] riguarda solo gli operai e i «colletti bianchi» impiegati [illegible]rettamente all'Olivetti, ma [illegible] che le aziende valdostane controllate o fornitrici della holding canavesana.

Renzo Vuillermoz, presidente dell'Associazione valdostana industriali e proprietario del gruppo Tecnomec, (110 dipendenti, in parte fornitore dell'Olivetti), segue con attenzione l'andamento delle azioni Olivetti dopo l'ordine [illegible] custodia cautelare per De Benedetti. Lunedì la borsa di Milano era chiusa, ma le prime aperture dei mercati finanziari esteri hanno fatto registrare un calo del 6 per cento per i titoli Olivetti, che sono poi risaliti [illegible] qualche punto.

L'arresto del «numero uno» dell'holding [illegible] Scarmagno potrà avere ripercussioni sull'andamento delle aziende valdostane collegate all'Olivetti?

«In Italia [illegible] sarà senza dubbio [illegible] ripercussione sull'Olivetti dopo questo episodio - spiega Vuillermoz -. La situazione è molto critica, a livello nazionale così come [illegible] Valle. L'azienda di Scarmagno è in crisi, per il mio gruppo le ordinazioni erano già calate del 15 per cento. Ma l'andamento negativo non è legato all'arresto di De Benedetti. Il mercato mondiale dell'informatica è in crisi da tempo, ora c'è qualche ripresa in America».

Renzo Vuillermoz commenta con amarezza l'ordine di custodia per De Benedetti: «Ancora una volta è stato colpito chi ha pagato, non chi ha ricevuto. I politici hanno creduto per anni che fosse opportuno far vivere la società italiana seguendo il metodo del pagamento di tangenti, [illegible] è il momento di cambiare e noi industriali [illegible] d'accordo [illegible] i giudici». Vuillermoz esprime una presa di posizione [illegible] alla Confindustria. Ma pur essendo d'accordo con i magistrati per avviare il processo di rinnovamento, dice: «Non possiamo condividere l'arresto per chi è stato costretto a pagare per salvare le sue aziende».

Cosa succederà ora in Media e [illegible] Valle? «Questi ultimi sviluppi interessano aziende già penalizzate dalle grandi riduzioni di lavoro dell'Olivetti. Speriamo che le partecipazioni dell'azienda di Scarmagno nei gruppi stranieri servano a farla uscire dalla crisi». In Valle, tra Châtillon e Pont-Saint-Martin ci sono centinaia di persone impiegate negli uffici o negli stabilimenti [illegible] Ivrea e Scarmagno. Ma l'indotto è ancora più vasto: la Balteadisk [illegible] Arnad è [illegible]trollata dall'Olivetti, che ha poi partecipazioni nella Tecdis di Châtillon. L'azienda di De Benedetti aveva poi un'ampia quota azionaria nella Conner di Pont-St-Martin, che ha ceduto allo stesso gruppo Conner due mesi fa. Il futuro occupazionale di centinaia di persone è incerto, il presidente dell'Avi ha chiesto alla giunta regionale un incontro, per discutere la situazione valdostana e studiare interventi per arginare la crisi.

Stefano Sergi

La Tecdis di Châtillon e, a fianco il presidente dell'Avi, Vuillermoz

Sciopero contro il piano Ilva

Giornata di protesta alla Cogne
Ma le trattative continuano

L'assessore regionale dell'industria Demetrio Mafrica

Il segretario della Federazione lavoratori metalmeccanici Bruno Albertinelli

AOSTA. «E' [illegible] segno tangibile del disastro dell'acciaio di Stato». Demetrio Mafrica, assessore regionale dell'Industria, commenta così [illegible] notizia della ripartizione in tre tronconi dell'Ilva, capofila [illegible] quell'industria siderurgica nazionale di cui anche la Cogne è parte. L'Ilva è finita sommersa dai debiti. In alternativa nascono l'Ilva laminati piani (Ilp), in cui confluiranno [illegible] gli impianti di Taranto, Novi Ligure, Genova Sestri e Torino (divisione laminati a freddo), e l'Acciai speciali Terni (Ast), destinata a raggruppare gli stabilimenti [illegible] Terni e di Torino (divisione inox).

Queste due società [illegible] «pulite» dai debiti [illegible] sono destinate alla privatizzazione. Il terzo polo è l'Ilva liquidazione spa che contiene ciò che resta, tra cui la Dalmine, azienda attiva e vitale quotata in Borsa, [illegible] la Cogne. L'ufficializzazione [illegible] questo Piano Ilva è stato contestato duramente dai sindacati nazionali, che hanno proclamato uno sciopero nazionale dei metalmeccanici per martedì [illegible] novembre che coinvolgerà anche i tre turni lavorativi della Cogne. Le autorità regionali [illegible] sono state colte [illegible] sorpresa.

Dice l'assessore Mafrica: «Per quanto riguarda la trattativa aperta tra Regione e Ilva per l'acquisto delle aree e delle centrali elettriche, e la trattativa tra Ilva e privati per il ruolo [illegible] partner aziendale, la nuova configurazione dell'acciaio di Stato non dovrebbe avere riflessi nella vicenda Cogne. Sapevamo [illegible] sarebbe successo all'Ilva perché il contenuto del Piano [illegible] era già stato illustrato in precedenza. In previsione di quanto [illegible] poi successo, negli ultimi tempi non avevamo più avuto come interlocutore il manager giapponese Nakamura ma [illegible] dirigente dell'Ilva Savoia [illegible] l'amministratore della Cogne acciai speciali Morandi».

Mafrica, più che dalla suddivisione in tre dell'Ilva, è preoccupato dalla distanza che permane tra domanda Ilva e offerta Regione per [illegible] e centrali. «Il nodo da sciogliere per noi resta [illegible] questo. Come Regione abbiamo fatto il possibile con lo stanziamento dei 150 miliardi. Ora ci auguriamo che lo spiraglio aperto nell'incontro con Gianfranco Borghini, uomo di fiducia del presidente [illegible] Consiglio per i problemi dell'occupazione, serva a colmare [illegible] divario». Non ci sono conferme ufficiali sulla distanza tra domanda [illegible] offerta. Notizie di fonte sindacale quantificano in circa [illegible] miliardi la differenza.

La spartizione dell'Ilva [illegible] ha sorpreso neppure la Fim valdostana, cui il Piano era [illegible] illustrato [illegible] fine ottobre, ma ha contribuito a elevare la tensione nello stabilimento. Ieri i segretari della Federazione lavoratori metalmeccanici hanno spiegato [illegible] delegati di fabbrica lo stato delle trattative. «Anche [illegible] ci viene assicurato che la fine dell'Ilva non toccherà [illegible] futuro dello stabilimento aostano - dice [illegible] Bruno Albertinelli della Cgil - alla Cogne non si dormono sonni tranquilli. La trattativa deve concludersi con l'incontro di martedì. Ilva [illegible] Regione, con la mediazione del governo, devono trovare un accordo per aree e centrali e aprire [illegible] strada alla privatizzazione».

Albertinelli non vede altra alternativa: «O la Cogne trova il partner privato oppure chiude. A differenza delle neonate Ilva laminati piani e Acciai speciali Terni, per le quali c'è ancora interesse a fare investimenti, per [illegible] Cogne questo interesse non c'è più. Tutto si gioca sull'arrivo del capitale privato». Su questo fronte, dopo l'abbandono della trattativa da parte di Rodacciai, sono rimaste due possibilità: Ori Martin, azienda bresciana [illegible] 400 addetti e 200 miliardi di fatturato; Marzorati, industria elvetica con 200 addetti e 100 miliardi di fatturato. Caduta l'offerta Roda, che piaceva [illegible] a Ilva, ora pare favorita la proposta Marzorati.

Alessandro Camera

Le proposte per il rinnovo dell'accordo per la gestione della comunità «L'Envers»

Più servizi per i disabili psichici

Li ha previsti la cooperativa «Antica Zecca» alla quale l'assessorato regionale alla Sanità ha proposto il pagamento delle spese commisurato alle presenze. La necessità di sviluppare gli interventi sul territorio

AOSTA. Convenzionamento «a retta pro capite», cioè il pagamento delle spese commisurato alla quantità delle presenze. E' la proposta che l'assessorato regionale alla Sanità ha formulato [illegible] responsabili della «Cooperativa Antica Zecca», in vista della scadenza (14 novembre) della convenzione per la gestione della comunità «L'Envers», a Plan Felinaz di Charvensod, riservata a disabili psichici.

«Questa linea innovativa presentata dall'assessorato - dice Massimo Gugler, presidente della cooperativa - riflette una tendenza affermata in campo nazionale [illegible] non incide sulla qualità del servizio riservato agli ospiti. Assumendoci il "rischio di impresa", cioè la garanzia di introiti proporzionale al numero dei ragazzi accolti in comunità, garantiamo l'assistenza completa offerta dall'avvio della nostra attività».

In questa prospettiva, sono in corso da alcuni giorni colloqui con altre cooperative del Piemonte per verificare l'opportunità di realizzare una forma di finanziamento integrativo da parte dell'ente pubblico, nella misura di due terzi della retta della persona momentaneamente assente.

«Proporremo questo disegno all'assessore Vicquéry - annuncia Gugler - [illegible] tutela per l'attività della cooperativa, ma anche come forma di incentivo per l'ente pubblico a soddisfare le esigenze di coloro che chiedono [illegible] sistemazione in [illegible] sede adeguata [illegible] loro problemi».

Dal 1988, [illegible] apertura de «L'Envers», la convenzione [illegible] sempre avuto durata annuale. Quest'anno, l'assessorato alla Sanità ha annullato il vecchio accordo per rivederlo e dalla Cooperativa Antica Zecca sono arrivate proposte per ampliare i servizi e l'attività all'interno della struttura di Plan Felinaz.

«Evidenziamo - dice Gugler - la necessità [illegible] sviluppare un intervento di tipo territoriale, rafforzando la presenza degli operatori e coinvolgendo i residenti. Desideriamo, poi, aumentare l'offerta di ospitalità».

L'assenza di un «osservatorio dei disabili» che consenta una quantificazione del disagio psichico, penalizza l'obiettivo perseguito dagli operatori di diversificare gli interventi.

«La difficoltà di avere criteri precisi che permettano la classificazione dei disabili psichici - rileva il presidente della cooperativa - può originare dispersione di energie e confusione nei ruoli [illegible] assistenza». [s. l.]

La comunità «L'Envers» di Plan Felinaz gestita dalla Cooperativa Antica Zecca

DALLA VALLE

ST-RHEMY-EN-BOSSES

La Finanza sequestra armi e venticinque milioni

Un sequestro di valuta e due di armi alla frontiera del Gran San Bernardo, tutti avvenuti nel fine settimana. La Finanza ha denunciato per «importazione illegale di arma comune da sparo» [illegible] Giuseppe Pititto, 46 anni, residente in Belgio: ha tentato di portare in Italia una pistola e due caricatori, che ha detto di aver acquistato da un amico in Belgio. Michel Paul De Selys Long Champ, 55 anni, residente in Svizzera, [illegible] trovato in possesso di un fucile da caccia, 10 bossoli [illegible] sei cartucce. Nei [illegible] confronti è scattato lo [illegible] tipo [illegible] denuncia [illegible] Pititto. Di entrambi i casi [illegible] sta occupando [illegible] procura del tribunale di Aosta. I militari della guardia di finanza hanno sequestrato poi 25 milioni a Carlo Felice Deboccard, 48 anni, di Livorno: l'uomo [illegible] aveva denunciato il denaro alla frontiera.

[illegible]

Voto sulla smilitarizzazione per la linea Chivasso-Aosta

L'onorevole Luciano Caveri è intervenuto ieri pomeriggio in una discussione della Commissione trasporti della Camera durante la quale sono state discusse le risoluzioni sulla linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Caveri ha sottoscritto la risoluzione di pds, verdi e rete per chiedere di non [illegible] la [illegible] venzione con il Genio ferrovieri, che scade il 30 aprile del 1994. Il voto sulla risoluzione è stato rinviato: deve essere individuata una linea ferroviaria alternativa alla Chivasso-Aosta [illegible] quale possa essere formato il personale del Genio.

[illegible]

Un ferito nello scontro sulla statale [illegible]

Angelo Rosso, 35 anni abitante in provincia di Pavia, è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto lunedì alle 21,20 sulla statale 26, [illegible] Montjovet. Rosso viaggiava sulla Fiat «Regata» guidata da Pierangelo Cavagna, 36 anni, [illegible] Voghera, autista. In una curva verso destra Cavagna, forse [illegible] causa dell'asfalto viscido per la pioggia, ha perso il controllo del volante. La «Regata» è finita nella corsia opposta, scontrandosi con la Peugeot «205» di Nicola Bongo, [illegible] anni di Torino. Angelo Rosso guarirà in 5 giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di St-Vincent.

EMARESE

Incidente sulla strada causati da ricci e castagne

Castagne [illegible] ricci bagnati hanno fatto sbandare la Ford «Escort» di Paolo Thuegaz, 25 anni abitante a Emarese. L'auto si è scontrata con l'autocarro Mercedes di Eugenio Payn, 40 anni abitante a Brusson, autista di un'impresa edile. L'incidente è accaduto sulla strada regionale che collega Emarese [illegible] St-Vincent. In [illegible] curva a sinistra le ruote anteriore e posteriore destra della «Escort» sono scivolate [illegible] castagne e ricci bagnati dalla pioggia. L'auto è sbandata finendo sulla corsia opposta [illegible] scontrandosi con l'autocarro. [illegible] Thuegaz guarirà in 20 giorni per un trauma cranico.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Se il vigile sbaglia esiste il ricorso

Sulla lettera della signora Olga Frassy desidero precisare che quando un automobilista passa [illegible] incrocio nonostante il semaforo lo vieti, quasi mai è possibile da parte del vigile fermarlo, date le odierne condizioni di intensissimo traffico delle nostre città. Per fare ciò, il vigile, oltre a distogliersi dal necessario compito di assicurare lo scorrimento della circolazione, rischierebbe di comprometterla in quanto l'auto ferma sarebbe di ostacolo alle altre che seguono. Così può capitare che l'agente, qualche volta possa in tutta buona fede annotare [illegible] modo errato il numero di targa. Per questo è possibile proporre ricorso al prefetto che, certamente valuterà con imparzialità il caso. Dunque, se la signora Olga è del tutto sicura che l'infrazione contestatale non è stata commessa, proponga pure ricorso, come è suo pieno diritto. Mi permetto di far notare che le multe non sono «tangenti»: esse servono ad assicurare una migliore osservanza del codice della strada, frenando con la loro azione deterrente il proliferarsi di infrazioni e incidenti e la loro destinazione sono le casse pubbliche, non certo le tasche dei privati [illegible] men che mai quelle dei vigili.

Angelo Oberto, comandante dei vigili urbani di Aosta

Sindaco arrogante in Consiglio comunale

L'arroganza e il malcostume sono sempre più di moda nei luoghi pubblici e questo per dire quanto è successo all'inizio del Consiglio comunale di Donnas [illegible] sera del 21 ottobre [illegible] quando il sindaco Arvat ha distribuito ai consiglieri presenti, l'opuscolo «Vent'anni di pittura a Donnas», pubblicato in occasione della mostra alla Tour Fromage di Aosta. Benché fossi seduto al mio posto, durante la distribuzione sono stato ignorato e così non l'ho avuto. Credo che al di là delle divergenze di opinioni un pubblico amministratore abbia il dovere di comportarsi come tale visto che i beni comunali sono di tutti i cittadini e non di [illegible] singolo.

Renato Vallomy, Donnas

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible] 222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304 [illegible]
Percorribilità strade: 303 754 / 35 656
Soccorso alpino: 34.[illegible]

[illegible]

Aosta: Cri (0165) 551.564/551 568; Centro Emergenza 304 450/304 451
Châtillon: (0166) 61.500
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 848.320
Montjovet: Vo[illegible] di soccorso (0166) 79.466
Valtournenche: Volontari del [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 80[illegible]
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle [illegible] domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 [illegible] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney Saint-Jean*

[illegible] AI DE [illegible]

Domenica 7 novembre [illegible]
Aosta: *Agip*, Via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Canal; *Agip*, via Parravera; *Ip*, via St Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, [illegible] Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip (Chamonin)*; **Hone:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart:** *Montedison*; **Sarre:** *Erg*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842 225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.300/61 357
Donnas: (0125) 82 054

[illegible] STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361 545

STATO CIVILE

AOSTA

Matrimoni. Roberto Bosisio con Claudia Pastorino.

Morti. Ivaldo Artaz, [illegible] anni, pensionato, Ayas; Luigino Vuillermoz, 47 anni, pensionato, Donnas; Ernesto Gaillard, 68 anni, pensionato, Chambave; Sergio Levi, 66 anni, pensionato, Aosta; Leopoldo Giovannetti, 91 anni, pensionato, Aosta; Pierina Vallebella, 93 anni, pensionata, Aosta.

COURMAYEUR

Nati. Sara Chiarlottino; Fabien Uberto; Silvio Feira; Ilenia Soregli.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale su proposta dell'assessorato all'Industria ha stanziato 171 milioni per lo sviluppo [illegible] la modernizzazione delle ditte artigiane. Altri 122 milioni [illegible] stati previsti per avviare misure di risparmio [illegible] settore industriale.

Sarre. Si riunirà venerdì alle 9, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine [illegible] giorno [illegible] delega alla Comunità montana per l'organizzazione [illegible] soggiorni per [illegible] e minori, l'approvazione della convenzione per [illegible] gestione [illegible] discarica intercomunale; l'approvazione dei piani finanziari per [illegible] sistemazione del cimitero di Sarre, [illegible] costruzione della fognatura Thouraz-Ovellan e del 2° lotto di illuminazione a Perlusat-Janin

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

«Bibliche Immanenze»

[illegible] è inaugurata alla Tour Fromage di Aosta la mostra di Marco Rossati dal titolo: «Bibliche Immanenze». L'esposizione, curata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo, resterà aperta fino al 10 gennaio 1994.

VERRES

Lezioni di nuoto per tutte le età

Sono ancora aperte le iscrizioni [illegible] corsi [illegible] nuoto per adulti e bambini organizzati a Verrès dalla locale sezione dell'Unione italiana sport per tutti. Sono previste anche lezioni di ginnastica per persone di ogni età. Per informazioni telefonare alla Uisp di Verrès, [illegible] numeri 0125/929859, 929130, 929226, 920434 e 929926.

TORINO

Mostra di artisti valdostani

Nove pittori dell'Associazione artisti valdostani esporranno da domani le loro opere a Torino, agli «Antichi chiostri» di via Garibaldi. La mostra resterà aperta fino all'11 novembre. Saranno esposti i quadri di Anna Berlati, Emilia Christille, Wilma Cicchetti, Narciso Glassier, Marina Janin, Vittorio Martini, Francesco Pesa, Maria Paola Scaramuzza e Luigi Zoya. L'inaugurazione della mostra è prevista per le 17. L'orario [illegible] apertura [illegible] pubblico va dalle [illegible] alle 18,30.

AOSTA

Giuramento degli alpini

Sabato nella caserma Testafochi di Aosta giureranno gli allievi del corso ufficiali e gli alpini dal settimo al decimo scaglione. La cerimonia comincerà alle 11: saranno presenti le massime autorità militari della Valle d'Aosta.

SAINT-VINCENT

Corsi [illegible] judo, aperte [illegible] iscrizioni

Sono ancora aperte le iscrizioni [illegible] corsi di judo organizzati dal centro «Cas» [illegible] Saint-Vincent. Le lezioni si svolgono nella palestra delle scuole elementari ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18. Per iscrizioni e informazioni telefonare al 0166/511118.

IN 18 MILA SULLE PISTE DI CERVINIA

Gli addetti agli impianti di risalita hanno dovuto chiedere alla gente di rinunciare

Le funivie «respingono» i turisti

Centinaia di auto e pullman si sono fermati lungo la strada di accesso a Cervinia. Quasi 10 mila persone sono arrivate tutte assieme alle biglietterie, in un'ora e tre quarti si è scatenato il caos

CERVINIA. Mille persone [illegible] spinte, 18 mila passaggi sugli impianti in tre giorni e tutti gli alberghi esauriti. A Cervinia, un «ponte» [illegible] inizio stagione così ha stupito gli operatori del settore, anche [illegible] abituati agli «assalti» dei turisti. Il comprensorio del Breuil ha attirato migliaia di sciatori di tutto il Nord-Italia.

[illegible] sabato mattina Cervinia e Valtournenche sono state assediate da centinaia [illegible] auto e decine di pullman. Ma non tutti sono stati soddisfatti. La ressa per salire sugli impianti del Breuil ha costretto la società delle funivie a limitare la vendite dei biglietti giornalieri. [illegible] mille persone hanno rinunciato all'acquisto [illegible] tagliando e [illegible] state costrette a tornare a casa. «Troppa ressa alle biglietterie - dicono negli uffici della società delle funivie -. Non è vero che abbiamo bloccato le vendite dei biglietti. Con gli altoparlanti abbiamo diffuso [illegible]ggi per sconsigliare l'acquisto dei giornalieri».

Il caos è [illegible] domenica mattina, quando sono arrivate alle biglietterie di Cervinia quasi [illegible] mila persone. Ma non hanno fatto la «partenza intelligente», sono arrivati tutti assieme. «Alle 8 c'era già la ressa - dicono all'ufficio promozione -. Dalle 9,45 siamo stati obbligati a sconsigliare l'acquisto dei giornalieri per non aumentare la [illegible] in biglietteria. C'è stato un grande acquisto [illegible] tessere stagionali, poi il direttore tecnico ha confermato che anche sulle piste si rischiava il sovraffollamento, così abbiamo diffuso i messaggi attraverso gli altoparlanti».

I consigli sono stati seguiti da quasi mille persone, che sono risalite sulle auto per tornare in albergo o a [illegible]. [illegible] già accaduto un episodio del genere? «Sì, 5 anni fa - dicono alla Cer[illegible] spa -. Era lo "ponte" dei Santi, ma allora erano aperti soltanto gli impianti del ghiacciaio. Per evitare un sovraffollamento sulle piste alte, si decise di limitare l'accesso agli impianti». Domenica qualcuno si è lamentato dicendo che non sono stati venduti i biglietti a causa di problemi per il ritorno a valle attraverso gli impianti [illegible] Plan Maison: «Non è vero - dicono alla società delle funivie -. Gli addetti agli impianti di Plan Maison avevano già disposizioni di prolungare l'orario di servizio per consentire ai turisti [illegible] tornare in paese. Non è comunque mancato qualche incosciente che è [illegible] lungo il Ventina nonostante la pista fosse chiusa».

Sovraffollamento a parte, Cervinia ha fatto registrare il primo «tutto esaurito» della stagione invernale appena cominciata. E le cifre sono significative: 18 mila presenze sugli impianti [illegible] sci in 3 giorni, con una punta di 7200 persone domenica, tutto esaurito negli oltre 30 alberghi di Cervinia e Valtournenche aperti in questo periodo, centinaia di telefonate all'azienda di soggiorno del Breuil per trovare posti letto, traffico caotico in tutto il paese. Domenica, prima della galleria all'ingresso di Cervinia (distante [illegible] metri dagli impianti) c'erano oltre [illegible] auto parcheggiate.

I turisti arrivati nel fine settimana [illegible] ormai tornati in città, ma le piste del Breuil non [illegible] deserte: è arrivata la squadra nazionale di Andorra e torneranno gli azzurri di fondo, per allenarsi sulla nuova pista a 2800 metri.

Stefano Sergi

Nell'ultimo fine settimana sono arrivati nella Valtournenche oltre 18 mila turisti che hanno affollato gli impianti di risalita

Acqua, in Valtournenche prova le nuove bollette

AOSTA. E' scattata l'operazione trasparen[illegible] nella lettura delle bollette dell'acqua. L'iniziativa, adottata per [illegible] in via sperimentale in località della Valle di Susa, del Canavese, della cintura torinese, e nel Comune di Valtournenche, è stata avviata dalla «Società Acquedottica» che gestisce il servizio di distribuzione dell'acqua nella località della Valle del Cervino.

Alla società, specializzata nella realizzazione e nella gestione di grandi impianti di fornitura di [illegible] potabile, dicono che l'obiettivo è di «eliminare quel giudizio di incomprensibilità e illeggibilità che oggi esce dagli utenti dei servizi di fornitura acqua, gas, telefono, energia elettrica e altro, quando si trovano tra le mani la bolletta [illegible] pagamento».

L'«Acquedottica» ha pensato a un documento «chiaro e leggibile, per ottenere un maggior dialogo tra erogatori di servizi e chi usufruisce [illegible] servizio». Il nuovo modello di bolletta proposto dalla società torinese «è concepito come una normale lettera commerciale». Prevede il [illegible] della società erogatrice stampato in alto a sinistra, uno spazio bianco per riportare alcuni elementi essenziali come la data e il numero del documento, il nome e l'indirizzo della persona a cui è indirizzata.

Poi la descrizione del servizio erogato. Più in basso lo spazio destinato [illegible] vero e proprio, con l'indicazione del prezzo unitario e della quantità consumata. La nuova bolletta presenta secondo la società [illegible] successione logica di didascalie, conteggi, quantità e importi che possono [illegible] letti come qualsiasi scritto o lettera [illegible]ciale senza salti o complicati rimandi a altre parti».

Il modello è predisposto in modo da consentire anche il pagamento agli sportelli postali «senza interventi di compilazione». Per la «Società Acquedottica» questa iniziativa «è un servizio in più, all'insegna della chiarezza totale, destinato a consolidare un rapporto [illegible] fiducia e di patti chiari tra fornitore e utente». **[a. c.]**

Energia

Critiche del Savt all'Enel

AOSTA. «Ribadiamo il netto rifiuto alla tendenza dell'Enel a sostituire i turni di guardia alle dighe e alle prese esclusivamente con sistemi di controllo automatico». E' una presa di posizione della sezione «Energia» del Savt, il Syndicat autonome valdôtain des travailleurs, che [illegible] tenuto un'assemblea [illegible] giorni [illegible].

Nella mozione conclusiva firmata dal segretario Attilio Fassin si chiede che «venga garantita la sorveglianza delle dighe e delle prese sui torrenti con personale dell'Enel, in quanto solo la presenza dell'uomo sul territorio può permettere di rilevare con l'osservazione quotidiana quelle piccole variazioni dell'assetto strutturale delle opere o dell'ambiente circostante che possono essere premonitrici di danni molto maggiori».

Il Savt pensa che la nuova organizzazione [illegible] lavoro proposta dall'Enel non produca quel recupero [illegible] efficienza che forse ci si aspetta e neanche migliora il servizio all'utenza. In particolare il Savt energia sottolinea come i processi di automazione attivati dall'Enel negli ultimi anni abbiano causato una perdita di posti di lavoro.

«In [illegible] anni - ha detto Attilio Fassin - [illegible] persi in Valle 140 posti di lavoro; nel [illegible] vi [illegible] 980 addetti nel settore idroelettrico, [illegible] sono rimasti 840». Più in generale, nel comparto dell'energia nella regione, note positive per l'occupazione [illegible] venute, secondo il Savt, dal gas. Questo perché dal 1989, anno di costituzione della Digrava (la società che si occupa della distribuzione del metano in Valle), vi sono stati [illegible] posti di lavoro in più.

Il sindacato autonomo prende [illegible] posizione molto netta sulla questione della produzione di corrente elettrica con piccole derivazioni, come oggi è consentito dalle [illegible] nazionali. Nella mozione conclusiva si dice che «per quanto riguarda la politica energetica il Savt, in considerazione delle recenti modifiche alle norme che regolano lo sviluppo del settore idroelettrico, sottolinea l'urgenza [illegible] costituire una società o consorzio tra l'Enel, la Regione Valle d'Aosta, gli autoproduttori e gli enti locali, per gestire in modo autonomo le nostre risorse idriche». Occorrerà quindi realizzare impianti con piccoli bacini di accumulo anche per rispettare i diritti all'uso agricolo delle acque.

Infine il Savt lancia [illegible] messaggio alla Digrava per una maggiore azione al [illegible] di incentivare l'uso del metano. Al momento gli allacciamenti con la nuova fonte vanno a rilento, e secondo il Savt [illegible] più capillare azione di informazione sui suoi vantaggi potrebbe dare buoni risultati. Il Savt pensa che l'amministrazione regionale potrebbe impegnarsi a sostenere il consumo del metano, con alcune incentivazioni. Il consumo dell'olio combustibile deve esser ridotto perché [illegible] un alto grado inquinante. **[b. bas.]**

COURMAYEUR

Traforo del Bianco

Scoperte tre auto rubate

COURMAYEUR. [illegible] agenti della polizia di servizio al Traforo del Monte Bianco hanno fatto tre arresti e recuperato tre auto rubate in due distinte operazioni. La prima riguarda d[illegible] marocchini che tentavano di passare in Francia [illegible] auto rubate poche [illegible] prima a Torino; Mustapha Fadoui, 36 anni, di [illegible]blanca, domiciliato a Misilmeri (Pa) e Chouinia S'Idri, 23 anni, domiciliato a Torino, erano al volante di una Peugeot «205» e di una Volkswagen «Jetta» targate Torino. Dai libretti e risultato un recente passaggio di proprietà che i controlli hanno smentito. Nella seconda operazione, [illegible] coperta da segreto istruttorio, è coinvolto un italiano. E' stata recuperata una Bmw «318» proveniente da Milano con targhe rubate, numero di telaio falsificato e libretto di circolazione rubato in bianco e compilato al momento. L'ottima qualità delle falsificazioni fa sospettare agli inquirenti di trovarsi in presenza di un'organizzazione molto efficiente e ramificata.

CHATILLON

L'altra notte

Su un'Ape 50 in autostrada denunciato

CHATILLON. Durante il «ponte» del 1° novembre ci sono stati molti incidenti non gravi e alcuni interventi della polizia stradale per fermare automobilisti indisciplinati. Gli agenti della [illegible] di Pont-Saint-Martin hanno fermato l'altra notte Fernando Foudon, [illegible] anni, abitante a Nus in frazione Rovarey 19. Era alla guida di un motocarro «Ape» [illegible] sull'autostrada Torino-Aosta. L'uomo è risultato positivo alla prova dell'etilometro. Gli agenti lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza e per aver viaggiato sull'autostrada con un motocarro di cilindrata 50. Fernando Foudon dovrà pagare una multa di mezzo milione. La Polstrada è poi intervenuta per rilevare un incidente stradale accaduto a [illegible] sottufficiale dei carabinieri [illegible] Aosta, Michele Maurino, 47 anni. Il militare ha perso il controllo della sua Alfa «33», urtando il guard rail sulla [illegible] Nord della A5, vicino a Châtillon. L'auto è andata distrutta, nessuna conseguenza per il sottufficiale.

Ieri è stato arrestato dai carabinieri un artigiano di Donnas

Aveva un arsenale in casa

L'uomo era in possesso di carabine, pistole, cartucce di mitragliatrice e centinaia di munizioni. L'unico permesso intestato a lui era un porto d'armi sportivo

DONNAS. La passione per le armi e la disattenzione sono costate care a Mario Péaquin, 30 anni, decoratore, abitante a Donnas in via Janin 30. L'uomo è stato arrestato ieri all'alba dai carabinieri del nucleo operativo di Saint-Vincent e da quelli di Donnas. [illegible] casa dell'artigiano i militari hanno trovato [illegible] arsenale: carabine, pistole, cartucce e nastro di mitragliatrice, oltre a centinaia di munizioni di ogni calibro.

Carabinieri e polizia hanno svolto nella [illegible] tra lunedì e ieri una vasta operazione di prevenzione in tutta la Valle, su ordine del ministero dell'Interno. Sono state perquisite le abitazioni di molte persone sospette, alla ricerca di armi. E nella rete è caduto Mario Péaquin, incensurato e insospettabile, nessun legame con la criminalità, ma appassionato di armi.

I carabinieri sapevano che l'artigiano aveva fucili e pistole; Péaquin ha il porto d'armi sportivo, ma il documento [illegible] è bastato a evitargli il carcere. Le carabine e le pistole trovate dai militari erano tutte denunciate.

Il decoratore fino a qualche tempo fa abitava a Pont-Saint-Martin. Poi si è trasferito a Donnas, dimenticandosi [illegible] far cambiare la residenza anche sui documenti relativi alle armi. Per questo reato è stato denunciato. Ma i carabinieri hanno trovato anche munizioni di mitragliatrice inseriti nel nastro. E' materiale da guerra, la cui detenzione è vietata. Anche le altre 400 munizioni non sono state denunciate. [illegible] n'erano di tutti i calibri: 270, 222, 5,6x50, un calibro 7 del 1944, 357 magnum, 22 lungo espansive, 7,62 Nato. E poi tante armi: una carabina ad aria compressa, due moschetti calibro 6,5x54 modello 41 e 91, un «Mauser» 8x57, una carabina «Ithaca» calibro 22, una pistola a tamburo di fabbricazione belga «a spillo», [illegible] pistole «Bernardelli» calibro 22, [illegible] carabina «Moisin», un'altra da caccia del tipo «Marlin» calibro 30, una carabina «Arsenale». Inoltre c'era una baionetta di [illegible] centimetri.

«Disattenzione e ingenuità» dicono i militari. Mario Péaquin non risulta essere bracconiere, ma la sua passione per le armi non è passata inosservata. Qualcuno ha portato i carabinieri sulla pista giusta. I militari di Saint-Vincent e Donnas sono arrivati nell'abitazione del decoratore ieri alle 7. Hanno perquisito l'alloggio, trovando subito le armi.

I carabinieri hanno portato l'artigiano [illegible] caserma di Donnas, dov'è stato fatto l'inventario del materiale sequestrato nell'abitazione dell'artigiano. Nel primo pomeriggio Mario Péaquin è stato trasferito nel carcere di Brissogne. Nei prossimi giorni sarà interrogato.

I carabinieri hanno spiegato che «il porto d'armi sportivo serve soltanto per trasportare [illegible] fucile o [illegible] pistola dalla propria abitazione al poligono. E deve essere soltanto un'arma catalogata come "sportiva", altrimenti il porto d'armi non vale nulla». **[s. ser.]**

Il «caso» di Cristiano Squassabia che lavorava ogni estate a Cervinia. Il cadavere era stato trovato a Quarona (Vercelli)

Riesumata la salma del cameriere ucciso in un litigio

Nuova autopsia decisa dal giudice: la confessione dell'omicida non convince

Gli inquirenti sul luogo [illegible] ritrovamento del corpo [illegible] Cristiano Squassabia

QUARONA. E' stata riesumata sabato la salma [illegible] Cristiano Squassabia, il cameriere ucciso a luglio dal complice durante un litigio per la spartizione del bottino di una rapina. La decisione del sostituto procuratore del tribunale [illegible] Vercelli Vincenzo Bevilacqua è motivata dalla necessità di eseguire una seconda perizia necroscopica per verificare alcuni particolari della confessione di Armando Grassi, 26 anni, bergamasco, che ha ammesso l'omicidio fornendo però una versione «accidentale» dell'accaduto.

La seconda autopsia sarà fatta all'ospedale di Novara dove la salma è stata trasferita dal cimitero di Romentino (Novara). «Sono esami che richiederanno almeno tre settimane di tempo» ha commentato il magistrato.

All'epoca dell'arresto il Grassi aveva parlato di un proiettile sparato accidentalmente [illegible] fucile caduto a terra durante una colluttazione mentre la prima autopsia aveva stabilito che la morte era stata causata da un colpo al capo inferto con un corpo contundente. Quindi esiste una versione accidentale dell'omicidio ed [illegible] che farebbe sospettare la volontarietà.

Il cadavere di Cristiano Squassabia, 31 anni, cameriere a Cervinia come il [illegible] assassino, disertore dalla Legione Straniera [illegible] la passione dei corsi di sopravvivenza, era stato trovato quasi per caso in una vasca dell'acquedotto di Quarona il 14 luglio. Alcune persone avevano chiesto l'intervento di [illegible] cantoniere perché dalle fontanelle pubbliche [illegible] usciva più l'acqua. Un controllo in regione Bondaccia aveva portato alla scoperta del corpo, legato e imbavagliato.

Il mistero sul nome del morto era durato il tempo [illegible] verificare l'autenticità dei documenti che l'assassino neppure si [illegible] preoccupato di distruggere. Secondo il medico legale, Cristiano Squassabia era stato ucciso almeno 40 giorni prima della scoperta del cadavere.

Dopo due mesi di indagini i carabinieri [illegible] Vercelli avevano fermato un giovane bergamasco, Armando Grassi, collega della vittima, ma anche complice in una [illegible] di furti e rapine commessi in Lombardia. Dopo l'ultimo colpo nel Bresciano i due erano tornati in Valsesia per nascondere le armi nella cisterna dell'acquedotto in regione Bondaccia. Durante la spartizione [illegible] bottino Squassabia e Grassi avevano litigato. Secondo la versione di Grassi, nella colluttazione il fucile sarebbe caduto a terra esplodendo il proiettile mortale. Ma i risultati dell'autopsia erano stati diversi.

Franco Cottini

Sono cinque le province interessate alle elezioni amministrative del 21 novembre

Così il Piemonte si prepara al voto

Quasi 350 mila abitanti per rinnovare 16 consigli

Più di un test

Ma con i simboli che confusione

MANCANO 18 giorni. Dopo la «rivoluzione» nei collegi di Camera e Senato si torna a pensare alle amministrative. Domenica 21 novembre il Piemonte si presenta al test elettorale con cinque province su sei coinvolte (solo Asti resta esclusa). Sono 350 mila i cittadini interessati alla consultazione, ma l'area è molto vasta: si va dall'estremo Nord di Domodossola all'estremo Sud di Acqui Terme, 16 comuni in tutto. Si può dire che sarà un turno elettorale limitato ma significativo.

Oltre alla provincia di Torino, che schiera centri di notevole interesse politico come Moncalieri, Grugliasco e Chivasso, sarà Alessandria ad avere gli occhi puntati addosso. Novantamila abitanti, un bacino di voti un tempo orientato verso il psi (che era il primo partito): come reagiranno i cittadini alla voglia del nuovo? Ma sempre nell'Alessandrino sarà interessante seguire la consultazione ad Acqui, primo centro a maggioranza leghista (si è votato appena 11 mesi fa) [illegible] che deve ricorrere nuovamente alle urne. E tutti i candidati puntano su di una «governabilità» senza liti e contraccolpi. Sarà ancora il Carroccio a guidare il giro esplorativo del dopo-elezioni?

Un salto a Nord, nel Cuneese, un tempo terreno della dc, la zona più bianca del Piemonte. Qui le elezioni da seguire con interesse sono quelle di Racconigi, cittadina di 10 mila abitanti con al nastro di partenza quattro liste. Pure Domodossola costituisce un test di particolare interesse, e anche ai confini con la Svizzera la lotta più serrata sembra essere limitata a Lega e sinistra, con i vecchi partiti «polverizzati» negli altri raggruppamenti.

Parte la campagna elettorale, ma è chiaro che la confusione è tanta. I simboli sono quasi tutti nuovi, alleanze e liste civiche hanno raccolto socialisti, democristiani, repubblicani, liberali. Una geografia che cambia, e che il test del 21 novembre potrebbe contribuire a rendere finalmente più chiara.

Fiorenzo Panero

SI VOTERA' IN 16 COMUNI

DOMODOSSOLA, NEBBIUNO, SERRAVALLE SESIA, BORGO TICINO, NOVARA, VERCELLI, GRUGLIASCO, CHIVASSO, AVIGLIANA, TORINO, ROSTA, RIVALTA, MONCALIERI, ASTI, ALESSANDRIA, BAGNOLO P., RACCONIGI, MURELLO, BARGE, ACQUI TERME, CUNEO

P. RACCA

Alessandria quasi pronta

Undici liste per 40 posti (e si scommette sul sindaco)

ALESSANDRIA. Hanno sollevato anche l'interesse dei bookmaker inglesi le elezioni per il nuovo sindaco di Alessandria. Su sollecitazione di un gruppo di scommettitori della città, una delle più prestigiose agenzie specializzate di Londra ha aperto il «toto sindaco». E ha annunciato le quote per ciascuno dei [illegible] candidati in lizza.

Il favorito per il turno elettorale del 21 novembre è la candidata della Lega, Francesca Calvo, che è data 7 a 10. Segue l'assicuratore Angelo Faccini, candidato di dc, psi e di Alessandria progressista (lista civica che fa capo all'ex sindaco Giuseppe Mirabelli, ex psi) che è dato 10 a 10. Quindi (60/10) l'avvocato Andrea Ferrari, appoggiato da pds, Verdi-Rete e Alleanza per Alessandria (fa capo ad Alleanza democratica, Popolari per la riforma e pri). Decisamente distanziati gli altri quattro aspiranti sindaco, [illegible] 350/10: Dario Gemma (Rifondazione comunista), titolare di [illegible] società di servizi, il maestro elementare Carlo Vergagni (lista civica Nuova proposta), l'imprenditore Giampaolo Oddenino (Unione di centro, e cioè pli, psdi e indipendenti), e l'avvocato Aldo Rovito (msi-dn).

Per i quaranta seggi a Palazzo Rosso (dieci in meno rispetto alla precedente tornata amministrativa), [illegible] dunque in campo undici liste, [illegible] complessivamente 440 candidati, e sette aspiranti sindaci.

Il risultato del test elettorale è atteso con particolare interesse ad Alessandria. Una città che da inizio secolo, con la sola parentesi del periodo fascista, ha sempre avuto un sindaco socialista. Dal 1948, il capoluogo provinciale è retto da maggioranze di sinistra (salvo un breve intermezzo di centro-sinistra all'inizio degli Anni Settanta).

La crisi che ha portato alle elezioni anticipate si era aperta questa primavera. L'allora sindaco Gianluca Veronesi, poi uscito dal psi, aveva gettato la spugna perché impossibilitato a mettere a punto un programma che trovasse concordi psi e pds per il governo della città. A crisi avviata, inoltre, esponenti di Comune e Provincia erano stati travolti da un'inchiesta su presunte tangenti. Erano finiti in cella, tra gli altri, un ex assessore socialista, l'allora segretario provinciale psi e l'allora presidente della Provincia.

In questi mesi il psi ha cercato di riorganizzarsi e rinnovarsi, per riproporsi come interlocutore centrale della vita politica cittadina. Con quali risultati lo si saprà alle elezioni. Tutta l'attenzione è però puntata sull'«effetto Lega». Nel Consiglio comunale uscente era presente un solo esponente del Carroccio. Ora i leghisti contano su un loro ingresso massiccio a Palazzo Rosso.

Mauro Facciolo

Palazzo Rosso, in piazza Libertà, simbolo della vita politica alessandrina

Domo, corsa a sei

Nove le liste e 164 candidati

DOMODOSSOLA. Nove liste e 164 candidati a un seggio in Consiglio comunale, sei aspiranti alla poltrona di primo cittadino. Sono queste le cifre della prossima consultazione amministrativa che anche a Domodossola si terrà domenica 21 novembre.

I candidati alla poltrona di sindaco sono Ettore Angius, 59 anni, direttore dell'ufficio postale presso la stazione internazionale, per la Lega Nord, grande favorita alle prossime elezioni, Paolo Bologna, 64 anni, titolare di un'agenzia di assicurazione, presidente dell'Anpi domese, noto anche come scrittore, che è stato indicato da pds, Rifondazione comunista, «Alleanza per Domodossola» (versione locale di Alleanza Democratica) e psdi, Rocco Cento, ex pds, uno dei pochi amministratori uscenti ancora in lizza con la lista «5) per Domodossola» che comprende anche l'ex assessore al commercio Carlo Poli, della dc, Carlo Perazzi, 48 anni, primario del laboratorio analisi dell'ospedale domese indicato da una formazione centrista che comprende dc, pri e pli, Angelo Natoli, 34 anni, imprenditore edile di Villa, indicato dalla lista del «Nuovo partito popolare» di ispirazine romana, autentico oggetto misterioso delle prossime elezioni e Gian Carlo Bertolini, bancario, candidato della Lega alpina Piemont che cercherà di pescare nell'elettorato nordista. Non ce l'ha fatta il movimento sociale che aveva annunciato la presentazione di una lista e non è poi riuscito a raccogliere le duecento firme necessarie.

Per il resto gli schieramenti appaiono ben delineati. La Lega Nord, che conta di conquistare il municipio sfruttando l'onda favorevole, il cartello delle sinistre raccolto attorno a Paolo Bologna e la coalizione centrista di Carlo Perazzi, che avranno entrambi il difficile compito di sbarrare il passo al Carroccio. Saranno probabilmente queste tre formazioni, che possono contare su una base piuttosto consistente, a giocarsi la partita elettorale nel capoluogo ossolano. Il principale ruolo di outsider è affidato a Rocco Cento che ha presentato una lista civica di ispirazione vagamente referendaria e punta sulla rivalutazione del ruolo di Domodossola nell'ambito della nuova provincia del Vco, un tema molto sentito. Anche la coalizione centrista di Carlo Perazzi ha scelto un simbolo civico: la vecchia «torretta» medioevale di Via Monte Grappa. Ma, al di là della facciata, raccoglie le forze di dc, pri e pli che hanno dato vita ufficialmente alla coalizione. La dc avrebbe voluto comparire con il proprio simbolo, accanto alla «torretta», anche per sottolineare l'impegno ufficiale del partito a favore di Perazzi. Ha prevalso invece la tesi di una connotazione civica e per la prima volta, nella storia amministrativa recente del capoluogo ossolano, lo scudo crociato non appare ufficialmente nella competizione.

Esce [illegible] completamente di scena il psi che aveva ben otto consiglieri su trenta nel vecchio Consiglio comunale e in passato aveva più volte espresso il sindaco. Qualche esponente socialista, fuori dalla nomenklatura ufficiale, è candidato con «Alleanza per Domodossola». Le recenti vicende giudiziarie che hanno portato alo scioglimento del vecchio Consiglio, con l'arresto di Marco Attinà, per molti anni vicesindaco socialista, e [illegible] del garofano, entrambi accusati di associazione mafiosa, hanno avuto un grosso peso.

Adriano [illegible]

Il municipio di Domodossola

Acqui ci prova ancora

I termali tornano ai seggi dopo neppure un anno

ACQUI. Non sono passati neppure dodici mesi dall'ultimo voto anticipato per il rinnovo del Consiglio comunale ed Acqui si prepara a tornare alle urne il 21 novembre. Al voto si va dopo che, a settembre, la giunta minoritaria liberal-leghista guidata da Bernardino Bosio aveva dato le dimmissioni perché era venuto a mancare l'appoggio esterno di democrazia cristiana e partito socialista. Si riapre quindi la corsa per la poltrona di sindaco e per i venti seggi disponibili di Palazzo Levi (dieci in meno rispetto alla precedente legislatura, è un effetto della nuova legge elettorale).

Subito le liste ed i candidati sono stati ufficializzati. Gli elettori della località termale dovranno scegliere tra otto liste e quattro aspiranti sindaci, tutti molto noti in città. Sono: l'enotecnico Bernardino Bosio, sindaco uscente, sostenuto dalla Lega Nord; la professoressa Eliana Barabino, ex sindaco di Terzo e nota per l'impegno nella battaglia per l'ambiente in Valle Bormida, proposta dalla lista civica per Acqui; il dottor Sergio Rigardo, candidato dalla lista civica «Per far rifiorire Acqui», composta da dc, psi, psdi, pli, pri e alcuni indipendenti; e Augusto Vacchino, funzionario dell'Ufficio imposte, leader dei Verdi, appoggiato da pds, Rifondazione comunista, Rete, Progetto Agorà, Alleanza democratica e Verdi per Acqui.

Alla competizione elettorale non parteciperà invece la porнodiva Eva Orlowsky, che aveva inizialmente preannunciato la propria candidatura a sindaco con la lista Unione rosa [illegible]zionale. Eva Orlowsky, al [illegible]lo Luisa Pistarino, impegnata all'estero per lavoro, non è riuscita a raccogliere in città le 250 firme necessarie per la presentazione della propria candidatura.

Ora la parola passa di nuovo agli elettori. Poi il sindaco «eletto dal popolo» dovrà affrontare e risolvere i molti problemi della località termale. La città soffre di una grave crisi occupazionale ed è in cerca di una riscossa attraverso il rilancio del settore turistico-termale. Problemi che si trascinano ormai da anni. [g. l. f.]

A Serravalle Sesia con tre formazioni

SERRAVALLE SESIA. Tre liste per conquistare il governo dell'unico centro della provincia di Vercelli dove domenica 21 novembre si andrà alle urne: accade a Serravalle, Comune valsesiano di 5 mila abitanti.

A scendere in lizza in prima fila è «Impegno e rinnovamento», una coalizione che si definisce «autonoma», capeggiata da Piero Mortigliengo, 59 anni, presidente dell'Associazione industriali di Vercelli e contitolare della Confitri, una azienda specializzata nell'abbigliamento maschile.

Questa alleanza che non vuole avere colorazioni politiche (comunque raccoglie componenti del centro e della sinistra) avrà come rivali la lista «Presente e futuro» e della Lega Nord-Piemont.

Il primo schieramento è guidato da Gianluca Buonanno, indipendente, in passato esponente di spicco dell'msi (era candidato alle politiche nelle ultime elezioni), uno dei più fieri oppositori del tripartito che ha governato Serravalle sino al giugno scorso. La Lega Nord-Piemont candida invece Giancarlo Delvecchio, 48 anni, bancario, uno dei primi esponenti politici valsesiani a riconoscersi nel movimento autonomista del Carroccio.

Tre raggruppamenti che comunque sono quasi totalmente rinnovati rispetto alla passata composizione del Consiglio comunale. Infatti né il sindaco Pierluigi Alleva, democristiano, né il vice, Marzia Saini, socialista (è stata anche primo cittadino della penultima legislatura) si sono ripresentati in questa tornata elettorale che si annuncia particolarmente incerta sull'esito. Il Comune valsesiano era retto da un tripartito dc-psi-pli entrato in crisi il 23 febbraio e definitivamente sciolto a giugno. [r. eyn.]

Il castello di Racconigi

Attesa in 4 Comuni della «Granda»

Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello alle urne

RACCONIGI. Si voterà soltanto in quattro Comuni su 250, ma tutte le segreterie dei partiti della «Granda» guardano alle elezioni del 21 novembre come un test importante per verificare le proprie posizioni.

Circa quindicimila cittadini dovranno esprimersi sulla nuova geografia politica di Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello. Nei quattro paesi sono state presentate liste civiche, ma anche formazioni con simboli tradizionali. Soltanto a Murello la Lega Nord non tenterà la «scalata» alla poltrona di primo cittadino, negli altri tre centri i candidati del Carroccio sono tutti sotto i 45 anni.

A Racconigi, sono quattro i raggruppamenti in lizza: lista civica «Insieme per la città», Lega Nord, «Unione di centro» e msi. E' fallito invece il tentativo dell'ex sindaco Bartolo Bonino e del socialista Mario Testa di formare una quinta lista, composta da democristiani e socialisti. La lista civica è composta da esponenti di pds, psi, dc, Rifondazione e indipendenti. Il leader sarà Giuseppe Marinetti, [illegible] anni, operaio in pensione, già primo cittadino dal '75 all'80. I seguaci del Carroccio si presenteranno con una formazione capeggiata dal presidente della Pro loco Giorgio Reviglio, 43 anni, tipografo. Fino alla vigilia della scadenza dei termini per la presentazione delle liste l'Unione di centro (di ispirazione liberale) è stata indecisa sul primo candidato. Il ballottaggio tra Giuseppe Gazzera e Bartolo [illegible] Allasia è stato vinto (per motivi di disponibilità personale) da Gazzera, [illegible] anni, medico. Sono i giovani, invece, i protagonisti della lista del movimento sociale: la formazione propone come sindaco il segretario della [illegible] locale Sebastiano Grasso, [illegible] anni, operaio.

A Murello la sfida per la carica di primo cittadino sarà fra Paolo Bonino, agricoltore di 59 anni, già sindaco fino al '90, capofila della lista «Torre merlata» e Francesco Godano, 40 anni, anch'egli agricoltore, leader della formazione «Con serietà e scrupolo». Nell'elenco delle due liste non compare il nome del sindaco uscente Giovanni Ferrino, decaduto dall'incarico dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio nella scorsa primavera. Per il momento la città è retta dal commissario prefettizio Mauro Lubatti, che si divide con la reggenza anche del Comune di Borgo San Dalmazzo.

Sempre nel Nord della «Granda», il 21 novembre si voterà anche a Bagnolo. Sono tre le formazioni in lizza. «L'Unione Indipendenti» candida a sindaco il geometra Elio Ribotta, 42 anni. L'altro leader, che si sta battendo per la poltrona di capo della giunta, è Francesco Beriachetto, 40 anni, impiegato dell'Usl 63, capolista dell'«Unione di Centro». La Lega Nord propone Danilo Bruno, 36 anni, medico di Bagnolo.

Il quarto paese è Barge. Il sindaco uscente, Pierpaolo Agù, 50 anni, dipendente dell'Enel di Pinerolo, è nuovamente candidato alla guida della città. Agù è il capolista della formazione di area socialista «Uniti per la gente», che ha come simbolo la sagoma di un castello. Roberto Broardo, 50 anni, direttore della sede della Crt è il leader della «Lista per Barge», di area [illegible] cristiana e liberale. Barge propone anche due liste con simboli di partiti nazionali: Lega Nord e pds. Nella prima il candidato a sindaco è il geometra Alberto Valerio di 24 anni. Il pds punta invece al femminile: la candidata numero uno è Luisella Ribotta, 38 anni, insegnante elementare.

Gianpaolo Marro

La rassegna prende il via questa sera (ore 21) al cinema «Corso» di Aosta

Sei film raccontano l'ambiente

Manifestazione organizzata dalla Regione. Prima opera «Sogni» di Akira Kurosawa. Il 10 saranno proiettati «Lungo il fiume» e «Il segreto del bosco vecchio», di Ermanno Olmi. Conclusione il 24

AOSTA. «La crisi ambientale che il pianeta sta vivendo fa sì che la gente abbia una forte attesa di immagini capaci di documentare e di riflettere i termini della questione ecologica». Chi parla è Michelangelo Buffa, il critico e cineasta valdostano, da tempo impegnato sul fronte ambientale, sia con i suoi filmati sia con l'attività di corsivista sulle pubblicazioni locali. In questo caso Buffa si è reso complice di un'iniziativa dell'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti, organizzando, nell'ambito di una serie di conferenze, «CinemAmbiente», una rassegna di film, che riflettono nelle loro immagini proprio ansia, cruccio e nostalgia per la Terra in pericolo.

Dice ancora Buffa a tale proposito: «Ci sono punti di forza che mettono in stretta relazione cinema e ecologia. Non solo perché il grande schermo è sempre stato il luogo virtuale in cui hanno preso forma le nostre paure e le nostre inquietudini, ma anche perché, se il film è oggi un prodotto capace di superare tutte le frontiere, anche la crisi ecologica è ora un problema globale».

E quasi a sottolineare le sue parole, quattro continenti (l'Asia, l'Africa e l'Europa e l'America) mostreranno i loro aspetti in questo breve ciclo di film, che prende il via questa sera, alle 21, al cinema Corso di Aosta, con ingresso gratuito. Il primo titolo in programma è «Sogni» di Akira Kurosawa: otto episodi onirici e visionari, che si pongono come altrettante riflessioni sulla bellezza del mondo e sull'angoscia di fronte alla sua perdita futura.

Il 10 novembre sarà invece la volta di uno dei cineasti italiani più sensibili all'ambiente naturale, Ermanno Olmi, di cui verranno presentati (ore 20) «Lungo il fiume», un documentario sulle condizioni del Po dalla sorgente alla foce, e (21,30) «Il segreto del bosco vecchio», il film tratto dal romanzo di Buzzati, interpretato da Paolo Villaggio. Il 17 novembre sarà in programma (ore 21) «La prigioniera del deserto» di Raymond Depardon, in cui il famoso fotografo e documentarista francese inquadra il Sahara, raccontando anche le vicissitudini di una donna rapita dai guerriglieri.

Il 24 novembre si saranno (ore 21) «Imago Mundi» di Geoffrey Reggio, meraviglioso montaggio di immagini e musiche di Philip Glass, e (21,30) «Transit Uri» di Dieter Granicher, un film-inchiesta svizzero, che illustra la disastrosa situazione del cantone di Uri, luogo di passaggio fra Nord e Sud Europa.

Luciano Barisone

Una sequenza tratta dal celebre film del regista Akira Kurosawa che inaugura questa sera al «Corso» la rassegna di film dedicata all'ambiente

Oggi alle tv francofone

Il telefono erotico in onda su Tsr alle 20,10. Nell'ambito dell'emissione *«Justice en marche»*, la rete svizzera analizza il caso della linea «calda» del «minitel», ovvero il «156 rosa», che, a partire dal suo lancio, nell'ottobre del 1991, ha permesso ai servizi telefonici elvetici di realizzare la considerevole somma di 39 milioni di franchi. Nell'affare intervengono oggi questioni fiscali e di moralità, che costituiscono il nodo centrale dell'inchiesta filmata.

Alle 20,50 **France 2** propone invece *«Grossesse nerveuse»*, un film televisivo di Denis Rabaglia, con Tom Novembre, Sabine Haudepin e Jean Rougerie. Ne è protagonista un uomo che preferisce nettamente la compagnia delle piante a quella degli uomini o delle bestie. Impiegato nel settore pubblicitario di una grande industria di alimenti per cani, egli nutre una profonda repulsione per tali animali. E' un atteggiamento che dà fastidio al suo principale, un misantropo che invece ha votato la sua esistenza a rendere più confortevole la vita del migliore amico dell'uomo. Ma questi problemi professionali non sono nulla in confronto a quelli umani che lo attendono, quando viene a conoscenza che una sua amica vivaista attende un bambino da lui, ma che non ha nessuna intenzione di sposarlo.

Ancora fiction televisiva su **Tsr** alle 21,15, con *«De parents inconnus»*, un film con Melissa Gilbert. E' la storia di una giornalista, professionista stimata e felicemente sposata, colpita improvvisamente da un aneurisma cerebrale. E' in occasione di questa malattia, che fortuitamente scopre la sua condizione di figlia adottiva. Ciò la porterà a una lunga inchiesta sulle sue radici.

Alle 22,20 **France 2** trasmette l'ottava puntata delle serie documentaria *«Les chroniques de l'hôpital d'Armentières»*. Nell'episodio di oggi le telecamere seguono passo dopo passo il lavoro del personale ospedaliero addetto alla pulizia.

Più tardi, alle 23,55, **Tsr** manda in onda *«Adrénaline»*, la rubrica dedicata all'avventura e allo sport estremo. Nel sommario di oggi acrobazie aeree, salti col kayak dalle cascate, equilibrismi sugli sci e imprese sportive nel mar delle Antille.

Alle 0,25 infine **Tsr** propone *«Essai d'ouverture»*, un cortometraggio del cineasta francese Luc Moullet. **[l. b.]**

La grande sfida tra le discoteche e i dee-jay di Piemonte e Valle d'Aosta

A caccia di «voti» per Top dance

Feste e concerti per raccogliere più tagliandi

> **TOP DANCE**
> *La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta*
>
> LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
> (indicare nome e località)
>
> IL MIGLIOR DJ E' ____________
> (indicare nome, discoteca e località)
>
> I tagliandi vanno spediti a: casella postale nº 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

E' tornata la grande sfida tra discoteche e dee-jay di Piemonte e Valle d'Aosta. Il concorso de La Stampa Top dance da questa settimana si rivolge di nuovo ai giovani e meno giovani che di notte vivono nei locali da ballo.

«Raccogliete i tagliandi. Votate la vostra discoteca preferita o il dee-jay più amato e inviate i tagliandi». E' questa la «consegna» del Top dance.

Gestori e disc-jockey stanno già scendendo in gara per organizzare le feste e le serate più belle, per raccogliere tagliandi nelle loro urne. Il primo a lanciarsi è il «Blu Max» di Quart, che per domenica sera ha organizzato il concerto di Sergio Caputo. Una buona occasione per farsi portare centinaia di tagliandi. Ma riuscirà una discoteca valdostana a prendere lo scettro al Crazy boy di Centallo, vincitore della scorsa edizione del Top dance?

GIORNO E NOTTE

AOSTA

«Atelier '900»

L'Insieme cameristico di Torino (Fabrizio Pavone e Adriano Coluccio al violino, Fulvia Corazza alla viola, Luca De Marchi al violoncello e Diego Milano alla chitarra) sarà di scena oggi per il secondo appuntamento della rassegna di musica contemporanea, «Atelier '900», organizzata dall'associazione Gruppo Aosta musica. L'appuntamento è per le 21,15.

QUART

Ballo liscio con orchestra

Alla discoteca «Blu Max» si balla oggi il liscio proposto da una delle orchestre spettacolo del momento.

AOSTA

Serata di musica revival

Musica revival Anni Sessanta, ritmi latinoamericani e i classici del liscio. Sono le tre proposte che la discoteca «Divina» fa come di consueto il mercoledì sera. Sul palco del locale salirà una delle orchestre spettacolo più «gettonate».

MOSTRA AL CINEMA

AOSTA **Corso** Tel. (0165) 35.686 Or.: 20/22,15 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
Ideal Tel. (0165) [illegible] Or.: 20/22 Lire 10.000	NON PERVENUTO
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
COGNE **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Or.: 20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
CERVINIA **Les Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA **Boaro** Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22,15 L. 10.000	OGGI CHIUSO
Politeama Via Piave Tel. 0125/641.571 Or.: 19,30/22,15	**Il socio** di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**
Abcinema Via Arduino Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22.15	**Sud** di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Albani (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Giovanni Falcone**. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

AMBRA v. C[illegible] 77. Vedi teatri.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Tom e Jerry - Il film**. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] **Il segreto del bosco vecchio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 27. **Sud**. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto [illegible]. **Film Blu**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e. **Molto rumore per nulla** di K. Branagh. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Piovono pietre**. Or.: 15,15; [illegible]; 18,45; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. [illegible]. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO BLU p. [illegible]. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Giovanni Falcone**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Nel centro del mirino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla**. Or.: 20; 22,30.

ETOILE v. B. Bu[illegible] ang. v. Roma. **Made in America**. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30. Riposo.

FIAMMA c. Trapani [illegible]. **Jurassic Park**.

IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

KING KONG v. Po 21. **Boxing Helena**. Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico. **Il socio**. Orario: 15,45; 19; 22,15.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Molto rumore per nulla**.

[illegible] 1 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] 2 v. Pomba 7. **L'ultimo grande eroe**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 v. [illegible] 31. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Gall. Subalpina. **L'età dell'innocenza**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi**. Or.: 15; 18,20; 21,40.

VITTORIA v. [illegible] 306. **Sliver**. Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO** piazza [illegible] 215, tel. 88.151. **Stagione d'Opera 1993-94**. I nuovi abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro. Ultimi 3 giorni. Biglietteria (or. 13-18,30). Tel. 8815.241/242. Numero verde 1678 07064.

PICCOLO REGIO piazza C[illegible] 215, tel. 88.151. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco»: **I Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini. Selezione di varie incisioni. Guida all'ascolto [illegible] a cura di Bruno Baudissone. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.280/210. Numero verde 1678 07064.

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30 Nando Milazzo presenta Ernesto [illegible] e Liliana Feldmann in **Cécile** di Somerset Maugham, regia di Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 6 giorni.

CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537.998. Ore 20,45 La Comp. del Teatro Eliseo presenta **Un marito** di Italo Svevo, con U. Orsini, regia di Patroni Griffi. Pren. c/o Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo). Tel. 517.62.46-54.4562. Repl. fino a [illegible] 14 novembre.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19.45 **Blanc de la page**, noir de l'encre

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Fuga dalla realtà**, film
18 — **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Baby fool**, rubrica sportiva
[illegible] — **Incontro di basket**

Primantenna Supersix
[illegible] — **Mezzogiorno e dintorni**, [illegible] show
12,50; 19,50; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro News**, notizie dal mondo
18,30 **Tempo di astrologia**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **CourmAosta-Asiago**, hockey serie A

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9, 14,25; 18,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7.35 **Oroscopo**
[illegible] **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10.05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; [illegible] **Notiziario della Valle d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound** con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 nella italiana**

Tele Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodie**
10.15 **Radio club nostalgie**
11.30 **45886, «la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18.15 **Radio [illegible] nostalgie**
[illegible] — **Le più [illegible] musiche di tutti i tempi**

Suisse Romande
9 — **Top models**
9.20 **Temps present**
10,20 **A bon entendeur**
10,35 **Perry Mason**
11,25 **Paradise Beach**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Rosa**
13,35 **Arabesque**, policier
14,25 **Dillinger**, film
16,10 **La famille des collines**
17,05 **Myster Mask**
17,30 **Notre belle famille**
18,55 **Téléduo**, jeu
19,30 **Tj-soir**
20,[illegible] **Justice en marche**
21,10 **De parents inconnus**
[illegible] **[illegible] à la presse**
22,30 **Tj-nuit**
0,10 **Cinebref**

[illegible] St-Vincent
7 — **St. Vincent [illegible]**
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
[illegible] 10,05; 12, 15, 17; 18 **Il globo**, notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock gals**
19 — **Nightwhile**, notturno

Radio Monterosa
7,15; 14; 17, 18,40; 22 **Infovallée [illegible]**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
[illegible] — **Rock Café**, con Federico

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eccellenza, ancora una volta i blucerchiati hanno fallito il primo successo

La maledizione del Fenusma

Quinto pareggio consecutivo [illegible] sei partite giocate. Contro il Mathi la squadra di Cusano è passata in vantaggio a dieci minuti dalla conclusione, [illegible] si è fatta raggiungere proprio al novantesimo

NUS. Appuntamento con la vittoria ancora rimandato per il Fenusma nel campionato di Eccellenza. I castellani hanno concluso sull'1-1 la sfida [illegible] Mathi, ottenendo il quinto pareggio stagionale su [illegible] incontri. Passati in vantaggio [illegible] 10' dalla conclusione con un gol di Cramarosso, quando si trovavano in inferiorità numerica p[illegible] l'espulsione di Luca Vallet (somma di ammonizioni), i castellani hanno visto svanire al 90' [illegible] possibilità di [illegible] il primo successo. «Si sono evidenziati i problemi [illegible] fase conclusiva che avevano già penalizzato la squadra nelle precedenti partite - dice l'addetto stampa, Roberto Aterini -. La notevole mole di gioco non viene finalizzata, così si lasciano per strada punti preziosi. Il Mathi si è presentato [illegible] Nus con l'intento di strappare il pareggio tenendo un solo giocatore in attacco. Quando i torinesi [illegible] bravano non [illegible] più possibilità di recupero, è giunto il gol [illegible] punizione di Veglia a riequilibrare le sorti della partita».

Per cercare di dare [illegible]ggior peso [illegible] reparto avanzato, l'allenatore Cusano [illegible] mandato in campo dopo [illegible] ventina di minuti Rizzo, richiamando il difensore Piotto. Con una squadra di chiara matrice offensiva non sono mancate le occasioni agli attaccanti blucerchiati, che hanno tuttavia confermato di attraversare un periodo tutt'altro che brillante. In classifica il Fenusma si trova al terz'ultimo posto, a quota 5, assieme al Giaveno Coazze (la squadra di Cusano deve però recuperare una partita contro il Saluzzo). Alle spalle dei castellani ci sono l'Alpignano (4 punti) e l'Albese (3). Per la squadra di Cusano si prospetta adesso un duplice impegno in trasferta: domenica [illegible] Ivrea (gli eporediesi sono secondi) e poi [illegible] Alba. [s. b.]

Adesso c'è [illegible] quartetto al comando della Prima

AOSTA. [illegible] è formato un quartetto in vetta alla classifica del campionato di Prima categoria. Vincendo, l'Olimpique Châteaux e l'Atletico hanno agganciato [illegible] comando lo Charvensod/Sant'Orso [illegible] l'Aymavilles/Gressan. Pareggi esterni per le altre due formazioni valdostane: 1-1 l'Scs sul campo dell'Ivrea Bellavista e 0-0 il Pont Donnaz a Cavaglià.

Il derby tra Charvensod/Sant'Orso e Olimpique Châteaux si è risolto a favore della compagine della Bassa Valle grazie al gol su punizione di Airaudi a metà [illegible] primo tempo. Si è così confermata la tradizione [illegible]tiva per Giulio De Ceglie, che non è mai riuscito a centrare un successo nelle stracittadine. «E' destino - dice l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso -. La squadra di Perracca è stata abile a sfruttare la superiorità del primo tempo, però l'azione che ha determinato il risultato [illegible] nata da una decisione arbitrale discutibile per una presunta perdita di tempo del portiere Ansermin. Abbiamo risentito delle assenze [illegible] Bellomo, Frachey e Bosonin, però con un po' di fortuna potevamo anche pareggiare».

Stefano Serravalle, passato all'Scs. A destra [illegible] momento del derby tra Charvensod/Sant'Orso e Olympique Châteaux

Soddisfazione nell'Olimpique Châteaux per la vittoria che ha consentito di raggiungere la vetta della classifica. «Nella ripresa abbiamo sofferto il ritorno degli avversari - dice l'addetto stampa Giuseppe Briarava -, però il successo è meritato perchè oltre al gol siamo andati vicini al raddoppio. E' stato poi bravo Ansermin a evitare un passivo superiore ai giallobiù».

Dopo sei risultati utili consecutivi, l'Aymavilles/Gressan ha perso l'imbattibilità ad Albiano con l'Atletico. I canavesani [illegible]no andati a segno nella ripresa con Monteforte e Vanore. «Siamo stati penalizzati da un arbitraggio discutibile - dice mister Luigi Danieli -. Dopo soltanto 5' il direttore di gara ha espulso Borra per doppia ammonizione, scombussolandoci tutti i piani. Siamo perplessi per la serie di decisioni contrarie che ci [illegible]pi[illegible] ogni domenica. Siamo, evidentemente, una matricola che dà troppo fastidio».

Buon pareggio per l'Scs sull'ostico campo dell'Ivrea Bellavista. In svantaggio nel primo tempo per il gol di Mariotti, i biancoazzurri pareggiavano nel finale con Perron. La squadra [illegible] Statti è distanziata di [illegible] solo punto dal quartetto di testa, [illegible] ha due partite [illegible] recuperare. Con l'acquisto [illegible] Serravalle, l'Scs è adesso il favorito per la vittoria finale. «L'arrivo di Serravalle, che dovrebbe debuttare domenica, [illegible] parecchio [illegible] nostro potenziale» dice l'allenatore Nando Statti.

Anche [illegible] Pont Donnaz è rientrato da [illegible] difficile impegno esterno con un prezioso punto. I rossoblù hanno chiuso sullo 0-0 la sfida con [illegible] Cavaglià «andando vicinissimi al colpaccio - sottolinea [illegible] tecnico Enzo Bravi -. Abbiamo avuto diverse opportunità per sbloccare il risultato, ma possiamo considerarci paghi del pareggio conseguito, vista la formazione rimaneggiata che [illegible] dovuto schierare».

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO

Successi della squadra di Moro contro l'Aosta e il Collegno

Il Cral Cogne vince due volte e cancella le preoccupazioni

Anna Musillon, del Cral Cogne

AOSTA. Sono giunte note confortanti per [illegible] Cral Cogne nell'ultima giornata della Coppa Piemonte di pallavolo femminile. Il [illegible] del presidente Pella ha superato per 3-0 l'Aosta volley (15-5, 15-8 e 15-10 i parziali) e per 2-1 il Collegno (15-4, 11-15 e 15-5), cancellando in parte le apprensioni che erano sorte dopo gli esiti del turno precedente.

«Dobbiamo ancora eliminare parecchi errori - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro -, però ho notato confortanti progressi sia a livello individuale sia come collettivo che mi lasciano ben sperare. Ho [illegible] risposte che mi aspettavo da alcune giocatrici e ho potuto chiarire alcuni dubbi anche sotto l'aspetto tattico. Il test più probante è stato quello con il Collegno e proprio dalla sfida con le torinesi sono [illegible] utili indicazioni per il campionato».

Il tecnico del Cral Cogne ha schierato inizialmente Anneli[illegible] Riccioni, Sonia Cuzzocrea, Federica Diemoz, Eveline Nevillod, Anna Musillon e Rober[illegible] Ceccon. E' probabile che sia questo il sestetto titolare, con una sola alzatrice per potenziare la ricezione. Sabato il Cral Cogne esordirà nel campionato [illegible] C2 alla palestra di [illegible] il Maroso.

«La Coppa Piemonte ci [illegible] stata utilissima per mettere a punto gli schemi [illegible] per accertare il grado di forma della squadra - conclude Moro -. Adesso dobbiamo concentraci sul [illegible] L'obiettivo [illegible] quello di disputare un buon torneo di C2, cercando di lottare nelle posizioni di vertice. L'entusiasmo delle ragazze dovrebbe poter sopperire alla mancanza [illegible] esperienza delle giovani». [s. b.]

CALCIO A CINQUE

Prova sfortunata dei rossoneri nel quarto turno di serie B

Aosta battuta dai pali

La squadra di Abbrescia è stata sconfitta in trasferta dal Borgonuovo per 3-1. I tiri di Di Maio, Rossero e Tagliaferro respinti dai legni della porta avversaria

BOLOGNA. Ancora una sconfitta in trasferta per l'Aosta nel campionato cadetto di calcio a cinque. [illegible] quarta giornata i valligiani [illegible] impegnati sul campo del Borgonuovo, compagine che quest'anno ha t[illegible] le carte in regola per restare ai vertici della classifica [illegible]re in qualche passo falso altrui. Il 3-1 finale non rispecchia [illegible] l'andamento della gara e Rossero e compagni devono rammaricarsi per i diversi legni colpiti.

I primi cinque a scendere sul terreno di gioco sono stati Mercanti, Adorni, Rossero, Tagliaferro [illegible] Veronesi. La prima occasione veramente importante è giunta dopo il 10' con il veloce Di Maio, bravo a superare il «mitico» Villa, ma sfortunato nella conclusione che terminava sul palo. Un altro paio di tiri dalla lunga distanza [illegible] Rossero [illegible] giungeva il vantaggio per i padroni [illegible] casa con Scagliarini, il migliore dei suoi. In questa [illegible]casione i felsinei sfruttavano al meglio uno schema su calcio piazzato. Sul finire del tempo giungeva il raddoppio ancora per merito di Scagliarini, elemento richiesto anche dal Bologna in serie A, dove peraltro milità già il fratello.

L'Aosta all'inizio della ripre[illegible] accorciava le distanze con Adorni [illegible] punizione che rassomigliava molto a quella messa a segno dalla squadra di casa. A questo punto i valligiani tentavano il tutto per tutto [illegible] coglievano ancora due legni con Rossero e Tagliaferro. Verso lo scadere il Borgonuovo trovava il terzo [illegible] definitivo gol.

Buona nel complesso la pro[illegible] dell'Aosta che ha dovuto fare i conti [illegible] un ottimo Villa. L'ex pupillo di Malfredi gioca con grande sapienza tattica, [illegible] difetta nella velocità. Forse con [illegible] pressione maggiore su questo giocatore da parte di Vero[illegible] e Di Maio, gli elementi più veloci [illegible] la maggiore propensione al gol, i padroni di ca[illegible] avrebbero avuto molte difficoltà nell'impostare il gioco.

Ecco risultati e classifica della serie B dopo la 4ª giornata: Cesena-Monfalcone 2-1, Dds-Scaligera 2-2, Arzignano-Csain 4-4, Bologna-Petrarca 2-3, Rimini-Milano 2-6, Borgonuovo-Aosta 3-1, Laser-Torino 6-6, Chioggia-Settimo [illegible] 3-7.

Classifica: Milano, Settimo 8, Borgonuovo 7, Scaligere, Petrarca 6, Dds 5, Chioggia, Aosta Monfalcone 4, Arzignano 3, Bologna, Csain, Torino 2, Cesana, Rimini, Laser 1.

[illegible] Introna

PALET

Per 18 società

Al [illegible] il campionato [illegible] squadre

AOSTA. E' tutto pronto per il campionato valdostano [illegible] squadre di palet edizione 1993, che vede [illegible] partecipazione di 18 società con 802 tesserati. I giocatori iscritti sono 116 [illegible] categoria A, 166 di categoria B e 524 di C.

Per le categorie A e B sono già state disputate [illegible] edizioni del campionato, mentre per [illegible] C ne [illegible] giocate 7. Le prime squadre a cominciare saranno proprio quelle di C, formate da 4 giocatori.

Al bocciodromo coperto di Verrès il primo appuntamento è per venerdì alle 20,30 per i sedicesimi di finale. Le partite del campionato continueranno poi sabato 6, sabato 13 e sabato 27 novembre, sempre con inizio alle 14,30.

Nelle categorie A e B le squadre, sempre formate da 4 giocatori, sono costituite da due elementi della A e due della B. Il calendario degli incontri, sempre al bocciodromo di Verrès è sabato 6 e venerdì 12 alle 20,30 [illegible] sabato 20 e sabato 27 alle 14,30.

La premiazione per tutte le categorie è fissata per sabato 27 alle 20,30. Rispetto alla passata edizione, le squadre di A/B sono salite da 15 a 23 e quelle di C da 19 a 28. Vi sono anche società che hanno presentato più squa[illegible].

Il vincitore della edizione [illegible] per la categoria A/B [illegible] stato l'Issogne con Bruno Vaser, Marino Pinet, Provino Pinet e Nivo Borettaz. Nella C si è imposto il Nus, con Giorgio Favre, Ildo Brulard, Luigi Mostacchi, Ezio Zanetto. [b. bas.]

TORINO: VIA VANDALINO 101 L'UNI-EURO COMPIE UN ANNO! PER FESTEGGIARE QUESTO GRANDE ANNIVERSARIO ABBIAMO COMPRATO ESPRESSAMENTE DALLE PIÙ GRANDI CASE PRODUTTRICI DI ELETTRONICA - ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI E PRIMA INFANZIA...

2 MILIARDI DI MERCE A PREZZI PAZZESCHI!

CHE OFFRIAMO A TUTTI I NOSTRI CLIENTI A PARTIRE DA OGGI PER 15 GIORNI (SALVO ES. SCORTE) PER FESTEGGIARE QUESTO GRANDE SUCCESSO: IN UN ANNO PIÙ DI 300.000 VENDITE, PIÙ DI 100.000 FAMIGLIE DI TORINO E PROVINCIA OGGI POSSIEDE UN ELETTRODOMESTICO COMPRATO NEL NUOVO PUNTO VENDITA DI VIA VANDALINO 101! PIÙ DI 200 NUOVI SPOSI HANNO REALIZZATO LA LORO LISTA NOZZE. PIÙ DI 500 NUOVI NATI HANNO RICEVUTO UN PRODOTTO DEL REPARTO EUROBIMBO

A TORINO IN VIA VANDALINO 101 - TEL. 011/4033993

ELETTRONICA

Articolo	
IMPIANTI HI-FI E CAR	a prezzi pazzeschi
TUTTI I TV COLOR	a prezzi pazzeschi
PHILIPS TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI	a prezzi pazzeschi
GRUNDIG TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI	a prezzi pazzeschi
TELECAMERE E SONY	a prezzi pazzeschi

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Articolo	Prezzo prec.	Prezzo
MOULINEX COLTELLO ELETTRICO	~~39.900~~	28.000
MOULINEX FRULLATORE IMMERSIONE	~~39.900~~	29.000
SBATTITORE SUPERMIX	~~41.900~~	32.000
ROBOT MULTIPRATIC COMPLETO	~~129.900~~	85.000
TEFAL ROBOT	~~129.900~~	85.000
TEFAL BISTECCHIERA GRILL MINUTE	~~139.900~~	85.000
TEFAL FRIGGITRICE QUADRA	~~129.900~~	85.000
DE LONGHI	~~169.900~~	105.000
GAGGIA MACCHINA CAFFÈ		120.000
MACCHINA CAFFÈ	~~179.900~~	125.000
NUOVA MACCHINA CAFFÈ MOD. TOP	~~299.900~~	220.000
GELATIERA	~~369.900~~	275.000
ROWENTA-PHILIPS-MOULINEX-TEFAL FERRI A VAPORE		28.000 A 35.000
TEFAL TURBOGLIS	~~189.900~~	110.000
ASPIRAPOLVERE CARRELLO COMPLETO	~~199.900~~	135.000
FISELDEN 100 GRADI GETTA VAPORE	~~179.900~~	135.000
PHON WATT C/DIFFUSORE	~~49.900~~	25.000
PHON PROFESSIONALE C/DIFFUSORE		35.000
PHILIPS RASOIO ELETTRICO		65.000
BRAUN SILKEPIL EPILATORE	~~129.900~~	90.000
DENTAL COMPLETO	~~189.900~~	140.000
PER CAPELLI	~~219.900~~	169.000
MACCHINA	~~449.900~~	280.000
BJM TERMOVENTILATORE	~~39.900~~	25.000
DE LONGHI TERMOVENTILATORE	~~49.900~~	38.000
UMIDIFICATORE		39.000
TERMOUMIDIFICATORE	~~169.900~~	125.000

GRANDI ELETTRODOMESTICI

Articolo	Prezzo prec.	Prezzo
STUFA CATALITICA BY		125.000
STUFA GAS/METANO ARGO	~~329.900~~	250.000
LAVATRICE GRAN KG. SUPERAUTOMATICA		295.000
LAVATRICE NUOVO MODELLO		450.000
LAVATRICE NUOVO MODELLO	~~599.900~~	[illegible]
LAVATRICE NUOVO MODELLO	~~649.900~~	490.000
V. INOX TERMOSTATO + 3 TASTI	~~649.900~~	540.000
LAVATRICE NUOVO MODELLO	~~749.900~~	590.000
LAVASTOVIGLIE GRAN	~~679.900~~	495.000
CUCINA FUOCHI FORNO A GAS	~~289.900~~	199.000
CUCINA TOP DI 7 FUOCHI	~~699.900~~	580.000
CUCINA DE LONGHI TOP DI GAMMA SUPER SICURA	~~799.900~~	650.000
FORNO MICROONDE GRANDE: 24 LITRI		185.000
CONGELATORE KÖRTING MOD. LUSSO 210 LITRI	~~449.900~~	350.000
220 LITRI		350.000
GIGANTE MOTORI 330 LITRI	~~949.900~~	750.000

CASALINGHI

Articolo	Prezzo
TAVOLA 41 PZ. PORCELLANA	199.000
PADELLA TEFAL Ø CM. 22/24	7.750
PADELLA TEFAL Ø CM. 26/32	8.500
PENTOLA A PRESSIONE LT. 3.5	37.900
PENTOLA A PRESSIONE AETERNUM ECONOMIST LT. 5	39.900
A PRESSIONE ECONOMIST LT. 7	43.650
CAFFETTIERA T. MOKA 3 TAZZE	6.900
INOX 3	14.650
SERV. 24 PZ.	8.750
SET 3 PEZZI PIREX	12.300
CARRELLO PORTAVERDURA PIANI	10.150
PIATTO PIZZA IN CERAMICA	4.450
INSALATIERA PORCELLANA	8.450
TAZZA CAFFÈ PORCELLANA	2.450
BARATTOLO VETRO GRAZIA LT. 1	8.900
BARATTOLO VETRO LT. 0.75	8.500
EVAPORATORI CONF. 2 PORCELLANA	5.650
STENDIBIANCHERIA CON ALI	10.600
PATTUMIERA CESTELLO LT. 15	7.250

EUROBIMBO

Articolo	Prezzo
SEGGIOLONE PAPPA CHICCO SPAZIO	89.000
SEGGIOLONE PIEGHEVOLE	49.900
LETTINO BIMBO CON CASSETTO	179.000
LETTINO COMPLETO DI MATERASSO, PIUMONE, COPERTINA, PARACOLPI, FEDERA E CUSCINO	289.000
ZAINO CHICCO IN COTONE	59.000
AUTO CON POGGIATESTA 0/4 ANNI	99.000
PASSEGGINO RECLINABILE CHICCO	85.000
PASSEGGINO PLICO	139.000
QUADRATO PIEGHEVOLE CHICCO	119.000
LUSSO	59.900
GIRELLO CHICCO C/GIOCO	59.000
SEGGIOLONE PAPPA C/GIRELLO RECLIN.	86.000
CARROZZINA CHICCO C/PASSEGGINO / BORSA/ PARASOLE/CESTELLO/MATERASSO/CUSCINO	439.000
CARROZZINA INGLESINA C/PASSEGGINO / BORSA/ PARASOLE/MATERASSO/CUSCINO/CESTELLO	389.000

COM. EFF. LEGGE

TORINO - CUNEO - BIELLA - ALBA - SALUZZO - MONDOVI' - CASTAGNITO - CORTEMILIA - ACQUI T. - CANELLI - VOGHERA - CHIAVARI - ALBENGA - ANDORA - VALLECROSIA - IMPERIA

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì [illegible] Novembre 1993
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il sindaco di Asti e il presidente della Provincia sarebbero tra gli «indagati»

Galvagno e Tovo nell'inchiesta?

L'indagine sulla discarica di Valle Manina sembra portare [illegible] nuovi clamorosi sviluppi
Ancora dubbi sulle accuse. Gli interessati scelgono la linea del silenzio. Ieri sera il Consiglio

Discarica

La maledizione di Valle Manina

ASTI. Per gli amministratori di Valle Manina [illegible] un anno [illegible]. Sette gli arresti nei vari filoni d'inchiesta avviati dalla magistratura. Politici e tecnici sono sfilati in manette a palazzo di Giustizia in quello che è stato il battesimo della «TangentAsti». Il primo arresto a metà aprile: carcere per Giuseppe Berzano, dal '91 presidente del consorzio che gestisce [illegible] discarica. Due [illegible] ord[illegible] di custodia ottenute dall'allora procuratore Mario Bozzola che contestava a Berzano (dopo l'arresto si era [illegible]messo di ogni carica) il reato [illegible] concussione.

«Berzanino» avrebbe intascato somme di denaro nelle vesti di presidente del Consorzio. Nel frattempo la discarica viene passata al setaccio dagli esperti che cercano rifiuti tossico-nocivi.

Pochi giorni e la «maledizione [illegible] Valle Manina» [illegible] abbatte sul direttore dell'impianto Giovanni Capitolo ed il suo collaboratore, Ivano Calò. Frode processuale e favoreggiamento le accuse per aver alterato le «condizioni» del[illegible] discarica per alterare gli esiti delle perizie.

A maggio altri arresti, annullati poi dal tribunale della libertà. Oltre a Capitolo manette per [illegible] altro presidente del consorzio, Francesco Mogliotti. Altre ordinanze di custodia vengono firmate nei confronti di due imprenditori del settore rifiuti: Giorgio Basso, titolare della Refor Nova di Costigliole, e Giancarlo Bizzotto, di Camblano. L'accusa è grave: associazione a delinquere nella gestione della discarica. Rifiuti abusivi, forse nocivi, avrebbero varcato i cancelli di Valle Manina sui camion della ditta costigliolese.

Poi, l'ultimo mandato di cattura. Un assessore del comune di Montegrosso, Maggiorino Castino, componente di una commissione avrebbe favorito l'assunzione in discarica di un operaio, costretto a versare otto milioni per ottenere il posto.

Valle Manina ora [illegible] chiusa, ma l'inchiesta continua a fare [illegible] sue vittime. (r. gon.)

ASTI. Da palazzo di Giustizia si è alzato il tiro e per la prima vol[illegible] pare siano contemporaneamente toccati da un'inchiesta i massimi vertici politico-amministrativi locali: il sindaco di Asti e il presidente della Provincia. Entrambi sarebbero stati raggiunti da un avviso di garanzia, il condizionale [illegible] d'obbligo perchè i due interessati ieri non h[illegible] confermato (come [illegible] loro diritto). Il filone che avrebbe fatto iscrivere i nomi di Giorgio Galvagno (psi) e a Guglielmo Tovo, democristiano, nel registro degli indagati [illegible] quello della discarica di Valle Manina. Esploso ad aprile con il primo arresto (Giuseppe Berzano), il «caso» discarica è tra i più complessi della Tangentopoli astigiana.

L'inchiesta sui rifiuti non si [illegible] fermata. Gli avvisi di garanzia, porterebbero [illegible] firme del procuratore della Repubblica Francesco Saluzzo e del sostituto David Monti; la notifica dei provvedimenti pare risalga alla scorsa settimana. Ma perchè Tovo e Galvagno? Il primo in quanto presidente dell'ente che ha funzioni di controllo nella gestione dell'impianto, il [illegible]do perchè autorità sanitaria [illegible] in cui [illegible] allestita la discarica. Quindi avvisi «dovuti» a causa del ruolo degli indagati, oppure l'inchiesta ha fatto scoprire responsabilità più precise?

Galvagno e Tovo avrebbero ricevuto gli avvisi di garanzia nell'ambito dell'indagine sull'eventuale smaltimento di rifiuti non autorizzati alla discarica di Valle Manina. L'indagine, avviata nell'aprile scorso dall'allora procuratore della Repubblica [illegible] Bozzola, portò in carcere, tra gli altri, i due [illegible] presidenti del Consorzio rifiuti Giuseppe Berzano (dc) e Francesco Mogliotti (psi).

Pare che il sindaco e il presidente della Provincia debbano rispondere di varie ipotesi [illegible] reato, tra cui l'omissione in atti d'ufficio e il favoreggiamento aggravato. Dovranno essere chiarite le loro responsabilità anche in merito all'inquinamento della falda, accertato [illegible] passato dall'Usl, e allo smaltimento di rifiuti speciali e tossico-nocivi [illegible] autorizzati a entrare in discarica.

[illegible] presidente della Provincia Tovo, già indagato dai magistrati astigiani nell'ambito dei lavori per la costruzione del liceo scientifico «Galilei» [illegible] Nizza (falso ideologico, abuso e interessi privati in atti d'ufficio [illegible] ipotesi di reato), ieri, al telefono

Il presidente della Provincia Guglielmo Tovo (a sin.) e il sindaco Giorgio Galvagno

[illegible] stato laconico: «Se ho ricevuto l'avviso di garanzia? Non mi risulta».

L'esponente [illegible] non vuole aggiungere altro («Davvero [illegible] ho niente da dire»), fa seguire alle poche parole lunghi silenzi, poi domanda: «Ma [illegible] dice Galvagno?».

Anche il sindaco di Asti premette di aver scelto la strada del silenzio: «Non rilascio dichiarazioni, scusatemi; questa [illegible] il Consiglio».

La polizia ha nel frattempo sequestrato all'Usl e in Comune, [illegible] ordine del sostituto procuratore David Monti, migliaia di documenti [illegible]lla discarica di Valle Manina. All'Usl (servizio di Igiene pubblica e laboratorio di Sanità), venerdì scorso, è stata acquisita l'intera pratica: un voluminoso dossier comprendente le relazioni sui sopralluoghi svolti dai tecnici all'impianto negli anni 1988/'93; i risultati delle analisi sulla falda e sul percolato; planimetrie dell'area; [illegible] carteggio intercorso tra i vari enti interessati (Usl, Comune, Provincia e Regione); [illegible] documentazione su istituti o società private che negli ultimi anni si sono occupati del problema dell'inquinamento in discarica. Dopo l'Usl [illegible] toccato ieri mattina [illegible] Comune.

Franco Cavagnino, Sergio Miravalle, Laura Nosenzo

[illegible] SUL [illegible]
PAGA[illegible]NTI CON [illegible]

Pochi in coda ieri per gli ultimi versamenti

Ieri [illegible] scaduto [illegible] termine per [illegible] pag[illegible] delle «contestate» 85 mila lire. Mancano ancora dati ufficiali, ma agli sportelli delle Poste non si sono registrate lunghe attese. Un'impiegata: «Non sono venuti i due terzi che ancora dovevano versare». La rabbia di chi versa.

SERVIZIO A PAGINA 36

Caso Benso: il provvedimento firmato dal pm David Monti, per lo stupro [illegible] d[illegible] di Vittorio Arfinengo

Violenza carnale, chiesti 3 rinvii a giudizio

L'udienza davanti al gip è fissata per il 24 novembre

ASTI. Nuovo colpo [illegible] scena nel caso Benso-Arfinengo. Sono state depositate [illegible] richieste [illegible] rinvio a giudizio per la violenza a Vittorio Arfinengo, 21 anni, stuprato nel maggio scorso da un pregiudicato astigiano in un appartamento del [illegible]

Oltre al presunto violentatore, Giuliano Imbrenda, 35 anni, [illegible]cora in carcere perché ritenuto socialmente pericoloso, il provvedimento riguarda anche [illegible] coppia: Massimo Benso, [illegible] anni, figlio dell'imprenditore vinicolo castagnolese Camillo, e la fidan[illegible] Cristina Esposito, [illegible] anni secondogenita del presidente dell'Unione commercianti Francesco Esposito. Nei loro confronti, il sostituto procuratore David Monti ha contestato l'accusa [illegible] concorso morale in violenza. Non pare quindi caduta l'ipotesi, più volte respinta [illegible] due giovani, che li vuole nello [illegible] ruolo di «mandanti» nell'episodio ai danni di Arfinengo.

Una vicenda ancora tutta da chiarire, «esplosa» in giugno, nel-

Cristina Esposito e il fidanzato Massimo Benso hanno entrambi 28 anni

le aule [illegible] tribunale di Asti, e assurta poi alle cronache [illegible] il «caso Goria-Benso».

Ad accendere la miccia, era stata la madre di Vittorio Arfinengo, Giuseppina Soave. Alla polizia, che indagava sulla violenza al figlio, aveva [illegible] le sue ipotesi: «Potrebbe essere stata una 'vendetta' per punire Vittorio che aveva parlato troppo». Su che cosa? Le famiglie Benso e Arfinengo erano amiche e duran[illegible] le serate conviviali si facevano confidenze. [illegible] volta - è il racconto della donna - Camillo Benso mi raccontò che avrebbe potuto accedere [illegible] un finanziamento Cee grazie all'interessamento del ministro Goria». 'Interessamento', che fu interpretato come pagamento [illegible] una tangente. E Vittorio Arfinengo, pare, riferì di quei discorsi al bar.

Pochi giorni dopo, il giovane subì la violenza. Una sera fu invitato ad andare a casa di Giuliano Imbrenda, allora agli [illegible] domiciliari, con precedenti per droga. Pare che i due fossero in contatto per l'acquisto di orologi Swatch. Arfinengo si era lasciato convincere ad andare all'appuntamento, solo dopo aver saputo che c'erano anche Massimo Benso e la fidanzata, Cristina Esposito, suoi conoscenti. Secondo la denuncia, Arfinengo fu «accolto» con toni minacciosi dai fidanzati che gli intimarono di «stare zitto». I due poi si allontanarono, quindi ci sarebbe stato l'episodio [illegible] violenza carnale. Versione che [illegible] sempre stata respinta da [illegible] e Esposito. I due, pur ammettendo di essere presenti quella sera [illegible] di Imbrenda, ma di averla lasciata dopo cena.

La vicenda era venuta alla ribalta in tribunale, durante il processo a Camillo Benso per falsa testimonianza. L'imprenditore aveva negato di aver mai parlato [illegible] finanziamenti e tangenti a Giuseppina Soave. In quell'occasione, l'allora pubblico ministero Mario Bozzola, definì l'Imbrenda come «il guardaspalle» di Massimo [illegible]. La storia tangenti, [illegible] risultata del tutto infondata: il tribunale [illegible] ministri ha archiviato [illegible] giorni scorsi [illegible] procedimento.

Sulle accuse l'avvocato Aldo Mirate, difensore dei tre imputati, [illegible] rilascia dichiarazioni. Ora la parola passa al gip Franca Carpinteri nell'udienza preliminare fissata [illegible] 24 novembre.

Fulvio Lavina

Qui sopra Giuliano Imbrenda 35 anni, ritenuto responsabile della violenza carnale nei confronti [illegible] Vittorio Arfinengo, 21 anni (a destra). Per Imbrenda il pm David Monti ha richiesto il rinvio a giudizio

Dopo sette anni ritorna in attività la galleria d'arte [illegible] palazzo Mazzetti

Pinacoteca, apertura con «ombre»

E' ancora disattivato l'impianto di illuminazione

ASTI. Inaugurazione [illegible] «chiaro-scuri» per [illegible] pinacoteca civica. Dopo sette anni di chiusura per inagibilità, ieri il sindaco Galvagno e Vittoria Villani, responsabile dei musei, hanno presentato la prima parte dei lavori alla galleria d'arte comunale. Sono state riaperte al pubblico, per ora, solo sei sale, che ospitano quadri antichi, arredi e affreschi, oltre al [illegible] ligneo quattrocentesco già della cattedrale. [illegible] riapertura attesa [illegible] tempo, e che viene a colmare [illegible] che pesava nel panorama culturale cittadino.

C'è però ancora qualche problema da risolvere. Le 6 sale so[illegible] visitabili da piccoli gruppi di persone solo dalle 10 alle 12, in quanto l'impianto di illuminazione [illegible] disattivato. L'edificio ospita anche il museo del Risorgimento e [illegible] raccolta di antichi tessuti. Al piano terreno [illegible] funzionante la «Sala d'arte» comunale.

SERVIZIO A PAGINA 40

Una delle sale aperte [illegible] alla pinacoteca civica di Palazzo Mazzetti

Sabato in Municipio

Nizza, terzo «sì» a 86 [illegible] per Rita [illegible]

NIZZA. Quello di sabato sarà sicuramente, per Flavio Pesce, sindaco di Nizza da quattro mesi, il matrimonio più curioso che avrà occasione di celebrare all'ombra del «Campanon».

Rita Rolando, nota in città come «Rita la fioraia» (aveva il negozio [illegible] via Maestra) [illegible]nerà il «sogno di sposa» con Gianni Doglione, un francese con origini italiane. Fin qui nulla di particolare: se non fosse che la «sposina» ha [illegible] anni e il suo nuovo marito 84. E lei, piccolo record, è al suo terzo «sì».

Il rito civile sarà celebrato a palazzo Comunale, alle 11; a fare da cornice all'evento davvero singolare, una folta schiera di amici e parenti invitati a festeggiare i due sposi.

Rita e Gianni si sono conosciuti nel corso di una villeggiatura a Cravanzana, nell'alta Langa, alcuni anni fa. Rimasti entrambe vedovi, i due coniugi hanno deciso di unirsi in nozze solo alcuni mesi fa. (na. c.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] Nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni. [illegible] meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse e persistenti.

LE TEMPERATURE [illegible]
Max: 13; min: 6; media: 10

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: 9; media: 13

[illegible] **PIEMONTE**
Torino 13; Alessandria 13; Aosta 12; [illegible]uneo 12; [illegible] 10; Novara 10.

Ieri è scaduto il termine per il pagamento delle «contestate» 85 mila lire

Tassa sul medico senza «code»

Mancano ancora dati ufficiali, ma agli sportelli delle Poste non si sono registrate lunghe attese
Un'impiegata: «Certo non sono venuti i due terzi che ancora dovevano versare». La rabbia di chi versa

Altre tasse

Asti è ultima in Piemonte

ASTI. Milano è la città dove la pressione fiscale [illegible] più forte. In Piemonte, il «record» tocca a Torino, mentre Asti è [illegible] 48° po[illegible] nella classifica nazionale [illegible] all'ultimo in quella regionale. I dati emergono [illegible] un'indagine del «Sole 24 ore». Sono stati presi in esame le dichiarazione Irpef, Ilor società e persone fisiche, Irpeg, Iva del '90.

Questi i dati che riguardano Asti: nel '90, la media Irpef versata [illegible] ogni contribuente è sta[illegible] di 2 milioni 926 mila lire (56° posto nella classifica nazionale, quinto in quella piemontese).

Ecco gli altri dati: Ilor persone fisiche: 288 mila lire; Ilor delle società: 4 milioni 686 mila lire; Irpeg: 13 milioni 849 mila; Iva: 6 milioni 348 mila. Quest'ultimo è [illegible] dato più «sostanzioso» che classifica Asti al 27° posto nella graduatoria nazionale, guidata [illegible] Milano (19 milioni 773 mila) [illegible] al terzo in quella regionale, dopo Torino (14 milioni) e Alessandria (6 milioni [illegible] mila).

ASTI. Alla fine, anche se [illegible] malincuore, la contestata tassa sul medico di famiglia l'hanno pagata pure gli astigiani.

Quanti siano non si [illegible] con esattezza, come per ora è difficile stabilire quale consistenza abbia assunto la protesta [illegible] coloro che hanno, invece, deciso di non pagare il «balzello». Questi ultimi rischiano - [illegible] individuati attraverso i controlli - una penale del 50%, cioè dovranno versare non più [illegible] mila lire, ma 127 mila e 500.

Ieri è scaduto il termine per fare il versamento alla Poste: fino al tardo pomeriggio per gli addetti allo sportello il lavoro non è mancato, ma [illegible] ci [illegible] state lunghe code. «Di certo non sono venuti i due terzi degli utenti che [illegible] mancavano all'appello» ha detto un'impiegata.

«Per [illegible] è impossibile dire quanti astigiani abbiano pagato la tassa - ha puntualizzato Domenico Costantini, direttore provinciale della Poste - agli sportelli, infatti, si accettano accrediti su tutti i conti correnti, [illegible] solo quello che riguarda la tassa sul medico».

Chi [illegible] sborsato, comunque, l'ha fatto reprimendo a fatica la rabbia. «Questa tassa è un furto: se la pago è solo perché non voglio rischiare la multa - [illegible] il commento di Giuseppe Barla, impiegato - già adesso [illegible] costretto a versare allo Stato 340 mila lire: per me, mia moglie e i due figli».

Inviperita anche Emma Adorno, biologa: «Pago la tassa, ma spero che vada [illegible] traverso [illegible] chi l'ha inventata - si lascia sfuggire prima [illegible] mettere mano al portafogli - dove lavoro io ho fatto una breve indagine: 2 colleghi su [illegible] hanno deciso di [illegible] fare il versamento».

«Ho aspettato a pagare nell'ultimo giorno utile perché speravo che a Roma decidesse[illegible] un ulteriore rinvio - spiega Mauro Maggiora, tecnico - questa [illegible] è uno scandalo: invece che [illegible] noi, lo Stato dovrebbe chiedere i soldi a chi ha "mangiato" sulla Sanità. Invece a rimetterci è sempre la gente one[illegible]».

Delusa pure Paola Voglino, impiegata: «Ma come si [illegible] [illegible] digerire [illegible] [illegible] simile? Io la tassa la pago malvolentieri perché è un provvedimento ingiusto: soprattutto dopo che hanno deciso di fare pagare anche le medicine. Insomma siamo sempre più [illegible]». Un'altra impiegata, Manuela De Maria, fa la coda pensierosa: «Credo sarà molto difficile, in questo caso, trovare qualcuno che si dica soddisfatto nel dover pagare una tassa così [illegible]da». [l. n.]

[illegible] sportelli delle Poste dove ieri si ricevevano i versamenti per la tassa sul medico. Da [illegible] Manuela De Maria Mauro Maggiora Emma Adorno Paola Voglino polemici con il pagamento [illegible] 85 mila lire

LA CASSA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Consegnato il premio «Prof. Paolo Ollino»

Una cerimonia semplice, [illegible] [illegible] significato, per consegnare al dott. Claudio Bordignon, giovane ri[illegible]rcatore milanese, il riconoscimento intitolato al prof. Paolo Ollino. Domenica mattina, nel salone della Cassa di Risparmio, Bruno Marchetti presidente della Fondazione ha premiato il dott. Bordignon (10 milioni i fondi stanziati dall'ente), per la sua attività nel campo della ricerca genica contro i tumori. Nel pomeriggio, al Politeama, il concerto organizzato dalla Fondazione. Il ricavato è [illegible] devoluto alla sezione astigiana della Lega per la lotta contro i tumori, presieduta dal prof. Fernando Sorisio: servirà ad acquistare nuove apparecchiature per l'ospedale. In due anni, la Lega ha raccolto 500 milioni, impiegati per acquisire attrezzature destinate al reparto di Oncologia. Nella foto, da sinistra, [illegible] prof. Sorisio, il dott. Bordignon e [illegible] notaio Marchetti. Nel riquadro la vedova del prof. Ollino

Oggi a Milano

Processo [illegible] [illegible] arringhe [illegible] [illegible]

ASTI. Riprende oggi, davanti ai giudici [illegible] tribunale milanese, il processo alla Cassa di risparmio di Asti, chiamata in causa dal finanziere Alberto Rapisarda [illegible] l'accusa di truffa, concorso in bancarotta fraudolenta, estorsione.

Il castello dell'istruttoria, con le ipotesi formulate dal giudice Della Lucia [illegible] [illegible] però in buona parte sgretolato dal pubblico ministero [illegible] dal prof. Giovanni Maria Flick, il primo legale della Cassa a prendere la parola. In particolare, le tesi di di Flick [illegible] centrate sui rapporti tra la banca, il finanziere e l'impresa [illegible] costruzioni Bresciano di Mondovì.

Oggi è attesa un'altra raffica di interventi [illegible] collegio [illegible] difesa. Tra gli altri, parlerà l'avvocato Gian Giacomo Dapino: rievocherà gli episodi [illegible] 13 anni fa, la nascita della vicenda, il ruolo del direttore Capuzzo.

Il dibattimento proseguirà per tutto novembre [illegible] le arringhe della difesa: l'ultimo intervento, dell'avvocato Mirate, è in programma [illegible] 24. [r. s.]

Giornata di studio

L'agricoltura biologica [illegible] vigneto

Lorenzo Corino (Istituto sperimentale per la viticoltura) è il relatore al convegno di oggi ad Asti

ASTI. Secondo appuntamento oggi, alle 14,30, [illegible] le «Giornate di studio per un agricoltura a debole impatto ambientale» proposte dalla Regione in collaborazione [illegible] l'Istituto professionale per l'agricoltura «Pen[illegible] di Viatosto» e la cooperativa «Agridin».

Oggi, [illegible] locali del «Penna», [illegible] parlerà di «Esperienze di gestione del vigneto finalizzate [illegible] [illegible] produzione integrata»: relatore Lorenzo Corino, dell'Istituto sperimentale per la viticoltura [illegible] Asti. Per una variazione di programma [illegible] stato invece spostato al 10 l'incontro con Mario Perelli (esperto di fertilizzanti). [r. s.]

[illegible] IN BREVE

[illegible]

Arrestate due astigiane: [illegible] 12 grammi d'eroina

Sulla loro auto nascondevano dodici grammi di eroina: bloccate dalla polizia, vicino al casello autostradale di San Michele, due astigiane sono state arrestate. Le manette sono scattate ai polsi di Franca Socco, 37 anni, e [illegible] Maria Cristina Mezzina, 24 anni, abitanti ad Asti, rispettivamente in via Scotto 16 [illegible] in [illegible] Gramsci 69. Entrambe [illegible] accusate di detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti, a scopo di spaccio.

INCIDENTE

Scontro [illegible] tangenziale di Asti: un ferito

Incidente [illegible] mattina sulla tangenziale, poco dopo il ponte sul Tanaro, in direzione di Isola. Marcello Dagna, [illegible] anni, torinese, alla guida [illegible] sua Bmw, diretto verso Asti, si [illegible] [illegible] con la Ford Escort di Francesco Vigliarolo, 45 anni, di Sorisio (Novara) che viaggiava [illegible] Alba. Dagna guarirà in [illegible] giorni per trauma cranico ed escoriazioni, illeso Vigliarolo. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polstrada.

PROCESSO

Giovane di Scandeluzza condannata [illegible] due mesi

Una giovane [illegible] Scandeluzza, Luigina Barrera, 19 anni, è stata condanna in pretura a 2 [illegible] [illegible] giorni [illegible] reclusioni sostituiti da due milioni di multa (pena patteggiata). Nel luglio '92 la giovane donna [illegible] oltraggiato un carabiniere.

[illegible]

Oggi parte [illegible] pellegrinaggio per il Papa

Partirà all'alba la «carovana» [illegible] [illegible] pellegrini che dall'Astigiano andranno in Vaticano per la «visita di restituzione» [illegible] viaggio del Papa. I 25 pullman muoveranno alle prime luci dell'alba dalle parrocchie: si concentreranno, [illegible] le 10, sul piazzale della chiesa dell'Autostrada del Sole, presso Firenze. L'alto [illegible] di presenze (in un primo tempo erano [illegible] previste 6-700 adesioni), impedirà al vescovo di celebrare la messa di domani. Venerdì, i pellegrini astigiani saranno ricevuti dal presidente Oscar Luigi Scalfaro in Quirinale; sabato l'udienza di Giovanni Paolo II e la consegna dell'obolo (il denaro raccolto per le opere di beneficenza del Papa), concluderanno la visita. Nella foto, [illegible] vescovo Severino Poletto, durante la visita pastorale di domenica a Montemarzo.

ENOLOGIA

Le denunce [illegible] produzione di uve e vino

Il 15 dicembre scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni di raccolta delle uve [illegible] [illegible] produzione vitivinicola relative [illegible] 1993. Hanno l'obbligo della denuncia tutti coloro che producono uve e che cedono ad altri tutta la loro produzione [illegible] l'8 dicembre 1993, [illegible] che hanno prodotto vino [illegible] che detengono, alla data dell'8 dicembre 1993, prodotti diversi dal vino (mosti, ecc.). Sono esonerati, invece, coloro il cui vigneto abbia superficie inferiore [illegible] mq. 1000 e/o la cui produzione sia sia inferiore a hl. 10, sempre che la stessa non debba [illegible] in alcun modo commercializzata o trasportata. I modelli per le denunce possono [illegible] ritirati all'ufficio Agricoltura del Comune, in piazza Saragat n. 2/3 da lunedì a sabato, dalle 8,30 alle 12,30. La mancata presentazione delle denunce comporterà una sanzione [illegible] lire [illegible] [illegible] lire 6.000.000.

[illegible]

Si appaltano i lavori al Centro giovani

Oggi, alle 9, [illegible] aperte le buste con le offerte pervenute al Co[illegible] nella gara d'appalto per l'affidamento [illegible] lavori edili e ripristino dell'area esterna al Centro giovani, al Collegio. Le operazioni sono aperte al pubblico [illegible] si svolgeranno nella [illegible] consiliare. Nei giorni scorsi la giunta comunale [illegible] Asti ha convalidato l'aggiudicazione alla ditta «Ruscalla geom. Delio» [illegible] lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale nella zona urbana.

[illegible]

[illegible] Regione 180 milioni per gli acquedotti

Due enti irrigui dell'Astigiano riceveranno contributi regionali per sostenere nuovi lavori per la distribuzione delle acque. Sono il Consorzio di Valfenera, che utilizzerà la somma di 48 milioni per collocare nuove tubazioni sul territorio, e la società Madonna di Rocchetta Palafea, che spenderà i [illegible] milioni per realizzare un nuovo invaso.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible] convegno [illegible] troppo veloce»

Il convegno tenutosi sabato 16 ottobre nella Sala Pastrone del Teatro Alfieri di Asti «L'invalidità civile nella provincia di Asti: stato attuale e prospettive» è [illegible] importante ed interessante. Ma troppo veloce dato il numero di argomenti trattati e di relatori. In meno [illegible] tre [illegible] sono stati forniti dai qualificati e volenterosi relatori a getto continuo cifre, percentuali, statistiche. Impossibile prendere appunti completi, impossibile trarre subito le dovute riflessioni [illegible] considerazioni e porre quindi domande appropriate.

Contiamo dunque sulla pubblicazione delle relazioni e degli atti del convegno: [illegible] cosa che ci pare dovuta da parte delle Usl per non lasciare infruttuoso tanto paziente e produttivo lav[illegible]. Ed anche per tentare tutti insieme di conseguire qualche risultato pratico. Non fosse altro che per chiarire, dati alla mano, [illegible] pratici (con nomi e cognomi) sviluppatisi e/o finiti in modo difforme da quanto affermato da qualche relatore. E per chiederci, ad esempio, a che cosa servono ancora, se non a far passare del tempo da parte del «palazzo» [illegible] scapito dei cittadini, le commissioni provinciali del Tesoro delle quali ha parlato nel convegno il dottor Saccone.

Aniep, Associazione cardiopatici della provincia di Asti

Per [illegible] jazz, un po' più [illegible] attenzione

La scorsa settimana abbiamo assistito ad un magnifico concerto di jazz a Nizza. Sul palco [illegible] dei «miti» del bop, Nat Adderley. Siamo felici che l'Astigiano, terra di jazzisti, torni ad ospitare, periodicamente, concerti di questo livello.

Purtroppo, ultimamente, dobbiamo accontentarci di qualche sporadico appuntamento ad Asti teatro oppure del «memorial Giancarlo Pillot». Davvero poco, per una città che ha dato molto a questo genere [illegible] musica, e che conta centinaia di appassionati. Un po' più di attenzione [illegible] ci dispiacerebbe.

Seguono cinque firme

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: [illegible]
[illegible]
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.[illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503; 907.602
Costigliole: 968 779
[illegible] (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - [illegible]
Villanova: 948.445 - 948.555
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible] **Damiano:** 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: [illegible]

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833 883
Castagnole [illegible] 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) [illegible]
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San [illegible] 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto [illegible]rv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.355
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] sono di turno [illegible] [illegible] dalle [illegible] alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 592.621; [illegible] orario [illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 [illegible] giorno successivo (dalle [illegible] alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia *Moderna*, [illegible] Cavour 80, tel. 54.744
[illegible]elli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.
[illegible]alvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
[illegible]: *Boschi*, via P. Corsi 44.

GUARDIA [illegible]

Asti: 353.558
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI: Svarro Seferovic; Negger Seferovic; Michela Chiusano; Luca Alongi; Francesco Fina; Martina Zamarian; Alessio Giorgitto, S.Damiano; Simone Polimeni; Roberta Clementini, Costigliole; Miriam Belvedere; Timoteo Stroppiana, Cortandone; Francesca Clarico, Tigliole; Fabio Francesco Caldiero; Chiara Cauda, Cisterna; [illegible] [illegible]la, Azzano; Morgan Di Martino; Sharon Stennardo; Matteo Saviano; Alessandro Minnella, Castell'Alfero; Marco Brunetti, Valeria Scagliona, Rocchetta Tanaro; Giada Masi; Simone Dagna, Mongardino.

MORTI: Concetta Platania, 61 anni; Palmina Cocito vedova Bera, [illegible] [illegible] Montanella, 45; Costante Mozzone, 77, Canelli; Mario Cartello, 25, [illegible] Damiano; Pierina Tesia vedova Genovesio, 92, Cortanze; Giovanni Viarengo, 74; Drusiana Borello, 81; Albino Perotto, 79, Cocconato; Enrico Obermito, 71; Cesare Graziano, 87; Giulio Balbo, 79; Ignazio Adriano Beni, 64; Bernardino Ettore Cacciatori, 69; Teresa Curcio ved. Squillace, 91, Costigliole; Ettore Barbero, 62, Calamandrana; Graziano Projetto, 73, Isola; Guglielmo Cerruti, 78; Ernesta Trofesa vedova Zennaro, 73, Portacomaro; Carlo Gho, 66, Isola; Maria Antonietta Borghese, 68; Delfino Lazzarone, 83, Montemagno; Pierina Musso vedova Andreoli, 77; Luigi Saracco, 84, San Martino Alfieri; Vittorino Scudellaro, 40; Giuseppe Bianco, 86, Montegrosso; Oreste Clementino Mossino, 87; Agostino Bologna, 67, Trofarello; Antonina Bottiglieri vedova Raniolo, 74, Az[illegible] Gelindo Bortol, 81.

[illegible] Romolo Bruno Mu[illegible] macellaio [illegible] Kamilla Jablonowska, casalinga; Agostino Gaglio, medico con Maura Dezani, farmacista; Lino Smiglio, operaio con Donatella Napoli, casalinga.

[illegible] **SPOSERANNO:** Marcello Crispoltoni, insegnante con Rosa Sulera Sardo, ragioniera; Massimiliano Danielli, agente [illegible] commercio con Monica Pavese, [illegible] Andrea Amalberto, commerciante con Federica Pace, architetto; Marco Falcone, imprenditore con Anna Ginella, impiegata.

NIZZA

NATI: Leonardo Luca Monaco; Matteo Cottone.

[illegible]: Pasqualina Carcieri anni 58; Elisa Pacquola 73; Filomena Rinaldi 88.

COSTIGLIOLE

NATI: Roberta Clementini.

[illegible]: Luigi Arosso, 62 anni.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Co[illegible] per usare fitofarmaci

Riprendono i corsi professionali organizzati dall'Inipa, che ha sede in [illegible]o alla Vittoria 103, nell'edificio che ospita la Coldiretti. Oggi s'inizieranno a [illegible]nastero Bormida le lezioni per ottenere [illegible] permesso di idoneità all'acquisto e all'uso dei presidi sanitari (fitofarmaci). Analoghe iniziative decolleranno a Costigliole domani, [illegible] Damiano e Canelli (8), Vesime (16). Restano da fissare le date per i corsi a Moncalvo, Montechiaro [illegible] Pino d'Asti. L'8 novembre sarà avviato a San Damiano [illegible] corso [illegible] frutticoltura [illegible] viticoltura. Per ulteriori informazioni [illegible] può telefonare al 531.266.

[illegible]

Protesta contro la tassa rifiuti

Domani gli ambulanti [illegible] Asti [illegible] Alessandria dell'Anva-Confesercenti manifesteranno al Centro culturale San Secondo contro la tassa sull'occupazione del suolo pubblico e sulla raccolta rifiuti predisposta dal governo. La manifestazione [illegible] fissata per le 17,30.

Si aggravano i danni all'agricoltura astigiana per il protrarsi delle precipitazioni

Pioggia, un disastro [illegible] campi

Nel Villanovese e nella piana del Tanaro interrotte le operazioni di semina di orzo e frumento Compromessa anche la raccolta della soia e del mais. I tecnici: «E' un'annata da dimenticare»

VILLANOVA. Semine ormai compromesse, gravi danni al raccolto di soia e mais: per gli agricoltori astigiani la pioggia protratta si sta rivelando [illegible] delle peggiori calamità dell'annata.

«Se andiamo avanti così, insieme ai semi di grano e orzo affogheranno anche le speranze di molti coltivatori. Qui si rischia di spendere inutilmente tempo, denaro e fatica» sostiene Giancarlo Canta, agronomo della Coldiretti di Villanova.

Nella vasta piana ai confini tra le province di Asti e Torino i terreni sono saturi di acqua: impossibile entrare [illegible] trattori e aratri e del tutto inutile tentare la semina. «Non attecchirebbe nulla, in queste condizioni» fa notare Canta.

Un disastro annunciato, insomma, ma [illegible] una piccola speranza che rimane aperta: «Se il tempo dovesse mettersi al bello già da oggi o domani - prosegue Canta - allora le operazioni di aratura potrebbero riprendere e forse non tutto sarebbe perduto».

Anche nella vasta pianura lungo il Tanaro, le piogge stanno facendo [illegible] danni. «Ci [illegible] alcune varietà nuove di grano che potrebbero essere ancora utilizzate - spiega Pinuccio Gatti tecnico del progetto di Lotta guidata della Cia (Confederazione italiana agricoltori) - però sarebbero da seminare a

Operazioni di semina sospese nell'Astigiano con gravi danni per gli agricoltori

fine inverno e poi [illegible] [illegible] indicate per le nostre zone».

Secondo i calcoli dei tecnici il costo della semina (acquisto [illegible] seme, aratura, erpicatura, concimazione) è di circa un milione a ettaro, a cui vanno aggiunte altre eventuali 300 mila lire per l'eventuale utilizzo di contoterzisti. I ricavi (in annate «normali») sono al limite del remunerativo e variano tra il milione e mezzo e il milione e 800 mila lire a ettaro.

Anche per il mais ancora nei campi stesso problema: il terreno fangoso impedisce alle mietitrebbie di intervenire e si dovrà posticipare il raccolto alle prime gelate, quando la terra si rassoda. «C'è da considerare anche il danno per i contoterzisti - aggiunge Gatti - perché le loro macchine sono costosissime e [illegible] [illegible] lavorano non si possono ammortizzare i costi».

Ancora più drammatica la situazione per la soia: oltre metà del raccolto è rimasto a marcire nei campi. Sottolinea Ercole Zuccaro, vicedirettore dell'Unione agricoltori: «Molti agricoltori perderanno [illegible] anche lo speciale contributo Cee (un milione a ettaro) previsto per le aziende. Un disastro, che rischia di affossare ulteriormente la già precaria condizione dell'economia agricola astigiana».

[f. b.]

[illegible] per il [illegible]

Due associazioni di produttori sono ora vicine alla «fusione»?

CANELLI. Sarà fusione tra due delle tre associazioni di «liberi» produttori di moscato? Nei giorni scorsi si sarebbero intensificate le riunioni e le trattative tra soci e dirigenti dell'«Aproma» di Asti e quelli dell'«Associazione [illegible] classica» di Santo Stefano Belbo.

In totale le due associazioni raggruppano circa 1.700 [illegible] nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo. Per il momento [illegible] hanno invece aderito alla proposta di unione i responsabili dell'«Apum» di Santo Stefano Belbo (un centinaio i produttori).

L'obiettivo sarebbe quello di rafforzare il potere contrattuale dei «liberi» nel consiglio di amministrazione della Produttori Moscato, l'associazione unitaria di categoria, dove tra l'altro si [illegible] già registrate polemiche sulla rappresentatività [illegible]. Nella scorsa primavera un gruppo di esponenti delle cantine sociali aveva infatti chiesto di avere aumentata la quota nel Consiglio direttivo della Produttori da 13 a 18 posti (su un totale di 26).

Una richiesta che ha [illegible]to le polemiche dei «liberi produttori», meno numerosi all'interno dell'associazione ma che forniscono però circa i due terzi della produzione complessiva di uva.

Novità anche per l'Aproma. Circa un mese fa si è dimesso (motivi personali) il presidente, Pier Luigi Saracco, che per alcuni anni ha guidato [illegible] la Federazione provinciale Coldiretti. Ora l'associazione (riunisce viticoltori dell'Albese, del Sud Astigiano e dell'Acquese) è governata da una triade formata dal responsabile dell'Unione agricoltori di Asti, Roberto Biamino (di Loazzolo) e da Piero Spessa (Santo Stefano Belbo) e Piero Montaldo (di Canelli) entrambi esponenti [illegible] Coldiretti. Presidente dell'associazione «Zona classica» è il cuneese Felice Fogliati e riunisce produttori della [illegible] di Santo Stefano Belbo.

[e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Diciassette milioni di contributo alle scuole

La giunta ha assegnato i contributi ai Consigli di circolo e di Istituto. Circa un milione è andato alle scuole elementare per l'acquisto di materiali didattici, 9 milioni e [illegible] mila alle Materne, un milione trecento al Liceo Scientifico, circa due milioni all'Istituto Pelleti e oltre 3 milioni all'Istituto N.S. delle Grazie.

COSTIGLIOLE

Scontro tra due [illegible]: donna in prognosi riservata

E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Asti Antonia Delsanto, 68 anni, residente in strada Briccone a Costigliole. La donna nei giorni scorsi era rimasta coinvolta in un incidente stradale alla periferia del paese. La «Uno» su cui viaggiava, guidata dal figlio [illegible] Rivello, si è scontrata con la «Y10» condotta da Maurizio Zanconato, di Costigliole, militare di leva. Nell'urto Antonia Delsanto ha riportato lesioni alla milza e al fegato.

[illegible]

E' [illegible] dopo l'incidente

Si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella parrocchia di San Bartolomeo a Castagnole Lanze i funerali di Vincenzo Mezzo, [illegible] anni, pensionato. L'uomo, che lascia la moglie Rosaria [illegible] Nobile, [illegible] anni, pensionata, era stato coinvolto a settembre in un incidente stradale.

[illegible]

Si sposta l'ufficio Anagrafe

Per favorire l'accesso anche ai disabili e mettersi in regola con le nuove leggi in materia di barriere architettoniche, l'ufficio anagrafe (due dipendenti) sarà trasferito al piano terreno del Municipio. I locali attualmente occupati [illegible] divisi tra gli altri uffici amministrativi. Inoltre il Consiglio comunale ha approvato l'assunzione di un mutuo di 150 milioni per la costruzione di un tratto fognario in regione Valle.

[illegible]

Duecento milioni per interventi alla scuola media

Il Consiglio comunale ha assunto un mutuo di 203 milioni concesso dalla Cassa depositi e prestiti per i lavori di costruzione e ampliamento dei servizi igienici della scuola media «Vicari».

[illegible]

Dopo il nubifragio, lavori alla Casa di risposo

Il Comune dovrà spendere circa [illegible] milioni di lire per sostituire alcune apparecchiature della cucina e della lavanderia della Casa di Riposo. Le attrezzature [illegible] state rese inutilizzabili in seguito all'allagamento del seminterrato dell'edificio, causato dal nubifragio abbattutosi sul territorio comunale il 23 settembre scorso.

Ricostruita la dinamica dello scontro che è costato la vita al segretario canellese della Lega

Dellapiana [illegible] un malore

Colpito da un ictus al volante dell'auto lunedì sera al Boglietto. La sua Renault ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro un furgone. La salma composta all'obitorio di Costigliole. Forse domani i funerali

CANELLI. Viva impressione ha destato in città la scomparsa di Luigi Dellapiana, segretario della Lega Nord, 64 anni, perito lunedì sera in un incidente stradale al Boglietto di Costigliole.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Costigliole e Canelli, il pensionato è stato vittima di un malore (forse un ictus cerebrale), mentre era al volante della sua Renault 9: ha invaso la carreggiata opposta e si è scontrato frontalmente con un furgone. L'autista delll'altro mezzo, Demetrio Rosso di Cu[illegible] [illegible] ha potuto far nulla per evitare l'urto.

Dellapiana è rimasto incastrato nell'abitacolo e lo stesso Rosso ha cercato di prestargli i primi [illegible]. Ma tutto è stato vano, anche il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco e Croce rossa. L'uomo ha cessato di vivere pochi minuti dopo il violento urto ed ora la salma è [illegible] composta all'obitorio del cimitero di Costigliole.

Ieri pomeriggio non si era ancora potuta fissare la data dei

Luigi Dellapiana, 64 anni, segretario canellese della Lega Nord. A destra la scena dell'incidente di lunedì sera

funerali (probabilmente si svolgeranno domani), perché i carabinieri hanno disposto un'indagine per accertare l'esatta [illegible]sa della morte.

Ieri sera la parrocchia del Sacro Cuore (Santa Chiara) si è affollata di parenti ed amici per il rosario. Luigi Dellapiana, che abitava in regione Marmo 1, lascia la moglie Teresa Bosca (casalinga) e la figlia Maria [illegible] [illegible] 44 anni sposata ad Asti, dove lavora come infermiera all'ospedale. Tutti a Canelli conoscevano Dellapiana: muratore in pensione, noto [illegible] milite della Croce rossa, per anni è stato attivo nella vita cittadina come esponente del partito comunista.

Da qualche anno aveva diretto il suo impegno politico e sociale alla Lega Nord. «E' stato uno dei fondatori della nostra sezione - ricorda il consigliere leghista Franco Tortoroglio - [illegible] uomo buono ed onesto, [illegible] pre pronto ad aiutare gli altri».

[e. ce.]

Per la brucellosi

Abbattute [illegible] pecore a Villanova

VILLANOVA. Centocinquanta pecore [illegible] [illegible] abbattute ieri pomeriggio a Villanova. Erano affette da brucellosi. Il [illegible] del gregge (480 bestie) oltre a [illegible] capre, 11 maiali e un cavallo, di proprietà di Giuliano Buffa, 37 anni, pastore di Villanova, corso Matteotti 14, sono stati posti sotto sequestro dai veterinari dell'Usl 68 di Asti. Saranno tenuti [illegible] controllo per verificare se sono stati colpiti dalla malattia. Periodicamente saranno sottoposti ad analisi.

Nel frattempo il sindaco di Villanova Ivo Bogetto ha disposto la recinzione del fondo della cascina in località Valminiera 31 che ospita gli animali. Il terreno è di proprietà di Albino Sito, [illegible] anni, Villanova, strada Varletta 7. Buffa lo aveva in uso per il pascolo.

L'allarme è [illegible]o nei giorni scorsi. Sono stati segnalati i primi casi nell'allevamento di Buffa. I veterinari dell'Usl di Asti hanno effettuato i controlli e hanno accertato i 150 casi di brucellosi. Le pecore malate ieri pomeriggio [illegible] state abbattute per evitare il diffondersi dell'epidemia. Intanto continuano i controlli negli altri allevamenti e nei greggi che svernano nella zona.

«La brucellosi è molto contagiosa, in particolare proprio quella che attacca pecore e capre. Può colpire anche l'uomo, attraverso il consumo di latte infetto» spiega Fulvio Brusa, presidente dell'ordine provinciale dei veterinari. Aggiunge: «Inoltre è impossibile diagnosticare la malattia a occhio nudo. Infatti l'animale [illegible] sano, non presenta alcun sintomo. I bacilli, le brucelle, attaccano il sangue. Così quando l'allevatore se ne accorge può aver già colpito molti capi. Si accerta la malattia solo attraverso l'analisi».

La brucellosi si combatte principalmente [illegible] la prevenzione. Continua Brusa: «Il servizio veterinario dell'Usl ha predisposto un piano di profilassi nazionale per debellare questa malattia. Vengono offerti due volte all'anno controlli gratuiti. Tutti gli animali vengono sottoposti al prelievo del sangue. I campioni sono poi inviati per le analisi agli istituti di zooprofilassi». Spesso però i pastori si spostano. «Per un periodo sono nel territorio di una Usl - conclude Brusa - dopo b[illegible] tempo si spostano in un'altra zona. E accade che saltino i controlli».

[a. t.]

DUSINO S. M.

Continua la polemica

Il parroco e [illegible] famiglie [illegible] le villette

DUSINO SAN MICHELE. Sembra restare inascoltata, almeno in Consiglio comunale, l'opposizione di novanta capifamiglia guidati dal parroco Lorenzo Rossanino contrari alla realizzazione di quattordici villette a schiera in paese.

«Sono di [illegible] scaduti - spiega il parroco - i termini per esaminare i ricorsi al progetto di edilizia popolare. E anche questa volta è stato un nulla di fatto». Per don Lorenzo si tratta del terzo ricorso, mentre altri due erano stati presentati dalla famiglia Deorsola la cui proprietà agricola si trova accanto alla zona che dovrebbe ospitare le nuove costruzioni.

Intanto dopo la lettera inviata tempo fa dagli abitanti di Dusino, per sottoporre il caso alle autorità competenti, la prefettura avrebbe manifestato l'intenzione di acquisire materiale sulla vicenda.

[m. t.]

[illegible]

Ferita in un incidente

[illegible] muore dopo [illegible] giorni di agonia

VILLANOVA. Si svolgeranno oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Pietro i funerali di Teresa Grammatico, 38 anni, residente in via Villa 79. La donna è morta domenica alle Molinette di Torino dove era ricoverata da una decina di giorni a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale.

Mentre viaggiava a bordo di una Peugeot 205 sulla statale 10 in direzione di Villanova, la donna per cause [illegible]a in fase di accertamento ha perso il controllo dell'auto, uscendo di strada. La vettura dapprima è finita contro un muretto, rimbalzando in mezzo alla carreggiata. Teresa Grammatico, sbalzata [illegible] vettura, è andata a sbattere violentemente sull'asfalto. Titolare insieme al marito Giorgio Visconti di un bar gelateria a Chieri, lascia due bambini Stefano 12 anni e Loris [illegible].

[m. t.]

[illegible]

Vicenda inceneritore

Eletta per il [illegible] si dimette dal Consiglio

Adriana Basaglia consigliere psi dipendente di banca si dimette [illegible] da consigliere comunale di Costigliole

COSTIGLIOLE. Adriana Basaglia, socialista, rassegnerà sta[illegible] le dimissioni dal Consiglio comunale. La seduta s'inizierà alle 18. La Basaglia ha deciso di dimettersi per protestare contro la decisione della giunta, nei mesi scorsi, di dare la disponibilità a individuare sul proprio territorio un'area adatta a ospitare eventualmente il futuro inceneritore del Consorzio rifiuti. Adriana Basaglia, dipendente di banca, sarà sostituita da Francesco Fassone, tecnico Enel.

[l. n.]

SETTIME

E' rimasto ferito

Allevatore travolto da un vitello

SETTIME. Stava caricando un vitello sul camion, all'improvviso l'animale lo ha spinto, schiacciandolo contro il mezzo. Bruno Avidano, 42 anni, allevatore di Settime, frazione Meridiana, è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Asti per una sospetta lesione al bacino. Ieri i medici lo hanno sottoposto ad una [illegible] di [illegible]mi per verificare che non avesse subito lesioni interne.

L'infortunio è accaduto alle 8,30. Avidano [illegible] con uno zio Bruno Bonunate. Stavano caricando il vitello sul camion per consegnarlo ad un cliente. All'improvviso l'animale ha schiacciato Avidano contro la parete del camion. E' stato soccorso dallo zio, che ha chiamato un'ambulanza.

Bruno Avidano vive a Settime con la moglie Renata Torchio e i due figli Federico, 18 anni e Giulia, 14.

[a. t.]

[illegible] ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO [illegible]

Il Pretore di Asti dr. Emilio Giribaldi alla pubblica udienza del 20.11.92 ha pronun[illegible] pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

nei confronti di **PEPE Raffaele** nato a San Marzano Sul Sarno il 12.10.47, residente a Moncalvo, [illegible] Valro Collina n. 24

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 81 cpv c.p. - 116 n. 2 R.D. 21.12.33 n. 1736, 1 L. 15.12.90 n. 386, perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emetteva i sottoelencati assegni bancari senza l'autorizzazione del trattario Banca Popolare di Novara - sede di Asti senza che presso il trattario esistesse la [illegible] sufficiente:

1) assegno n. 02246150704 di lire 18.000.000;
2) assegno n. 02248150209 di lire 10.000.000;
per un totale di lire [illegible].
Con [illegible] reiterata specifica ex art. 99 c.p.

OMISSIS

P.Q.M.

Visti ed applicati gli artt. 521, 533, 535 c.p.p., dichiara Pepe Raffaele colpevole del reato di cui all'art. 2 della L. 386/90 e 81 cpv c.p. lo condanna alla pena di mesi 4 di reclusione ed al pagamento [illegible] spese processuali. Fa divieto di emettere assegni bancari e postali per anni [illegible] [illegible] [illegible] la pubblicazione [illegible] sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Asti, 20.11.92.
F.to IL PRETORE — F.to IL CANCELLIERE
Depositato [illegible] Cancelleria della Pretura di Asti oggi 20.11.92.
F.to IL CANCELLIERE
Per estratto conforme
Asti, 25.10.93.

IL DIRIGENTE LA SEGRETERIA dr. Gennaro Di Cecilia

Alla Mondial Frigor, dove mesi fa si parlava di crisi, adesso pensano ad assunzioni

La ripresa viene dal freddo

Tra breve rientreranno anche i lavoratori in cassa integrazione. Aumentato il capitale della società, fra pochi giorni nuovo presidente. «Puntiamo sui mercati stranieri»

CASALE. Nel panorama di crisi che colpito anche la città monferrina c'è ancora spa per ripresa. Sembra dimostrarlo il caso che interessa la Mondial Frigor, con sede in strada per Asti. La fabbrica alcuni mesi fa aveva previsto riduzione di personale e annunciato difficoltà. Ma pochi giorni fa ha comunicato ai sindacalisti aver sospeso ogni programma di licenziamento e di puntare al rilancio. Tra pochi giorni terminerà anche la cassa integrazione che interessa gran parte degli operai.

Alla direzione della ditta tendono però a minimizzare. L'assemblea societaria ha appena aumentato di due miliardi il capitale sociale, portandolo a tre miliardi e mezzo, ed eleggerà nella riunione di giovedì 4 il nuovo presidente e amministratore delegato. Sarà il ragionier Franco Morone a sostituire il presidente dimissionario Radio Barberis.

Spiega Morone: «Non abbia mai richiesto ufficialmente licenziamenti. Era solo discussione che avevamo avviato con i sindacati. E' chiaro però che ora tutto superato, anzi pensiamo di incrementare qualche modo l'occupazione almeno temporaneamente, forse utilizzando l'orario flessibile per il nostro personale, oppure con contratti part time a termine. Non abbiamo ancora deciso questo aspetto».

Per il rilancio la ditta casalese punta a diversificare la propria produzione, finora orientata soprattutto ai frigoriferi per gelati. «Resterà comunque la nostra produzione leader, ma occuperemo anche di raffreddatori per bottiglie e congelatori» spiegano alla Mondial. per si punta soprattutto sui mercati internazionali: «Abbiamo già sondato positivamente quelli europei e anche quelli Sudamerica ed Estremo Oriente - spiega - per quanto riguarda l'Europa punteremo soprattutto a Francia e Spagna, dove ci anche due nostri stabilimenti. funzionario poi sta per partire per l'Estremo oriente. Anche là cercheremo di espandere la produzione».

C'è un po' di riserbo però a parlare ufficialmente di rilancio: «Il nostro settore è andato particolarmente male) ora semplicemente cambiamo orientamento alla produzione e ci inseriamo in mercato che risposte positive».

Ma allora si può parlare di un inizio di ripresa? «Non è automatico - dice Gianni Granata sindacalista della Uil - E' il settore del freddo che ha nuovi spazi, dovuti soprattutto alla competitività per via della svalutazione della lira. La Mondial ci ha annunciato per il prossimo anno una maxi per decina di miliardi con alcuni clienti francesi, almeno fino a fine '94 dovremmo problemi occupazionali. Da considerare poi che in Iugoslavia, per via della guerra, hanno cessato la produzione due grandi aziende del freddo che avevano grandi spazi sul mercato internazionale».

Positivo anche il giudizio Claudio Debetto della Cisl: «Siamo soddisfatti, anche se vogliamo vedere che cosa verrà: la sfida occupazionale è solo all'inizio».

Tino Ferrarotti

Da oggi in distribuzione: i risarcimenti dell'Eternit

CASALE. Nelle sedi sindacali di Cgil, Cisl e Uil è tutto pronto per la distribuzione dei soldi Eternit ai 1700 ex lavoratori e agli eredi degli scomparsi: risarcimento dei danni procurati dalla fibra di amianto. I sindacalisti distribuiranno da oggi complessivamente tre miliardi e mezzo, pagati dal curatore fallimentare della Finanziaria Eternit. Altri tre miliardi erano stati pagati alcune settimane fa dal curatore dell'Eternit spa di Casale. I soldi saranno distribuiti in proporzione rispetto al grado di malattia professionale di ognuno.

Alla Cgil, negli uffici di piazza Castello, sono circa 1200 gli iscritti che dovranno ritirare i soldi. «Inizieremo a distribuire gli assegni dell'Eternit a partire dai monferrini che hanno cognomi che iniziano con la lettera Z. L'altra tranche l'avevamo distribuita partendo dai cognomi che iniziavano con la A - spiega il segretario generale Bruno Pesce - pensiamo che la distribuzione durerà almeno una settimana. Abbiamo convocato i nostri iscritti, precisando il giorno in cui dovranno venire nei nostri uffici». Alla Cisl di piazza Tavallini s in- oggi soldi agli ex lavoratori, domani gli eredi, venerdì ai ritardatari. Altrettanti si rivolgeranno alla Uil. [t. f.]

Si è concluso in città il 14° concorso enologico

Acqui premia 73 aziende per i migliori vini «doc»

ACQUI TERME. Alla 14ª edizione del enologico «Città di Acqui Terme», svoltosi a palazzo Robellini, hanno partecipato vini doc, di centoventi ditte. Sono stati premiati 123 vini, 73 aziende.

Ecco tutti i nomi delle ditte vincitrici (tra parentesi il numero dei vini premiati): Antica Contea di Castelvero Castelboglione, Asti (tre vini); Araldica vini piemontesi Castelboglione (quattro); Arione vini Castiglion Tinella, Asti (uno); Azienda agricola Balocco di Giovanni Ugo, Pontestura (uno); Azienda agricola Armando Bosio, di Montabone, Asti (due); Azienda agricola Cascina Chicco di Marco ed Enrico Faccenda, Canale d'Alba (uno); Azienda agricola Castello di Lignano, Frassinello Monferrato (uno); Azienda agricola Gian Piero Cavalli Prasco (uno). Azienda agricola La Guardia di Franco Priarone, Morsasco (due); Azienda agricola Cavalier Giuseppe Traversa e Fabio, Spigno Monferrato (due);

Sono stati premiati 123 vini, durante il concorso a Palazzo Robellini

Azienda agricola La Spinola di Pietro Berruti, Barbaresco (due); Azienda agricola Podere La Rossa di Giorgio Priarone, Morsasco (uno); Azienda agricola Sbarato Giuseppe, Cantavenna di Gabiano (tre); Azienda agricola Mario Torelli, (uno); Azienda agricola Lazzaro Verrina, Prasco (due); Azienda agricola Villa Lanata, Cossano Belbo (tre vini); Azienda agricola di Bruno Arione, Canelli (uno), Azienda vinicola Ghignone, di Augusto Ghignone, Nizza Monferrato (uno); Azienda vitivinicola La Zerba Ida Cozzio, Tassarolo; Azienda agricola Bo Egidio Walter Bosio, Santo Stefano Belbo (uno); Ca' Bianca Alice Bel Colle (due); Ca' dei Mandorli, Castelrocchero (uno); Ca' del Baio Ernesto Grasso, Treiso (due); Franco Capotto, Alice Bel Colle (uno); Cantina Colle, Alice Bel Colle (tre); Cantina sociale di Canelli (tre); Cantina sociale di Portacomaro (uno); Cantina produttori del Gavi, Gavi Ligure (due); Cantina sociale di Fontanile (uno); Cantina sociale di Mentovana (due); Cantina sociale di Mombaruzzo (quattro); Cantina sociale di Maranzana d'Asti (due); Cantina sociale Ricaldone (due); Cantina sociale Rivalta Bormida (due vini); Cantina sociale Terre dolcetto, Prasco (uno); Cantina Tre Cascine, Cassine (uno); Cantina Tre Castelli, Montaldo Bormida (cinque vini premiati); Cantina viticoltori dell'Acquese (uno); Casa vinicola Bruna Domenico, Acqui Terme (uno); Casa vinicola Montobbio di Armando e Aurelio, Montobbio Castelletto D'Orba (uno); Cascina Bricco dei Pini di Franco Riconda, Vinchio (due vini premiati); Fratelli Casetta, Vezza d'Alba (due); Castelbruno produttori vitivinicoli associati, Castelnuovo Belbo (tre); Giacomo Cavallero, Vesime (uno); Adriano Cornara, Melazzo (un vino premiato); Cosetti Clemente e figli, Castelnuovo Belbo (uno); Paolo De Luigi, Visone (uno); Luigi Drocco, Alba (uno); Giuseppe Ferrero e figlio, Costigliole d'Asti (due vini premiati); Renato Cavallero, Quaranti (uno); Sergio Frattino, are (uno); Pierino Gallina (uno); Giovanni e Bartolomeo Gallo, Montabone (uno); Paolo Grossi, Ovada (uno); Clemente Guasti, Nizza Monferrato (cinque vini premiati); Fratelli Mainerdo, Neive (uno); Casa vinicola Marenco, Strevi (uno); Aldo Marenco, Dogliani (uno); Luigi Minuto, Barbaresco (uno); Renato Rabezzana, Torino (due vini); Rinaldi & C, Ricaldone (uno); Paolo Rizzola, Morsasco (uno); Rocche San Martino, Bistagno (uno); Azienda vinicola San Lorenzo, Vignale (uno); Giuseppe Scazzola, Carpeneto (uno); Azienda agricola La Maremma, Molare (due vini premiati); Tenuta Fratelli Povero, Cisterna d'Asti (tre); Tenuta Il Cascinone, Acqui Terme (uno); Pietro Toso, Santo Stefano Belbo (uno); Umberto Fiore, Gattinara (uno); Vecchia cantina ciale Alice Bel Colle Sessame, Alice Bel Colle (due); Vini Banfi, Strevi (tre).

Infine, i vini premiati con medaglia d'oro: Dolcetto d'Acqui '92 Canotto Franco, Alice Bel Colle; Dolcetto d'Acqui '91 del Cavalier Giuseppe Traversa, Spigno; Brachetto d'Acqui '92 di Giacomo Cavallero, Vesime. [g. l. f.]

Dieci paesi si schierano contro la ventilata soppressione delle direzioni didattiche

In Val Cerrina la sfida delle scuole

Il sindaco: «Assurdo pensare ad un accorpamento con Casale, la città è troppo distante». Si prepara documento comune di protesta. Novarese, di Solongbello: «I collegamenti pubblici non sono agevoli»

Ozzano, un paese con scuole a rischio

CERRINA. C'è preoccupazione tra i dieci paesi della Val Cerrina le cui scuole elementari fanno capo alla direzione didattica di Cerrina.

Sono: Cerrina, Gabiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Mombello, Murisengo, Villadeati, Villamiroglio, Solonghello, Moncestino. I sindaco protestano contro la ventilata soppressione della direzione didattica, non ancora annunciata come ufficiale, ma che si teme po essere attuata nell'ambito della razionalizzazione scolastica.

Una protesta che è partita proprio Cerrina, attualmente sede anche di presidenza di scuola media.

Spiega il sindaco Aldo Visca: «E' veramente assurdo che si pensi di sopprimere la nostra direzione. Per me andrebbero tutte salvaguardate, ma se proprio se deve eliminare una è necessario valutare attentamente la localizzazione geografica. Sarebbe più opportuno, in questo , eliminare una direzione che sia più vicino a Casale. I paesi della Val Cerrina sono troppo distanti dalla città, i disagi sarebbero enormi. Speriamo che la razionalizzazione non si faccia, comunque per cautelarci vogliamo far presente la situazione e proporremo anche un documento comune di protesta a cui tutti i sindaci hanno già dato adesione».

Protesta che viene sostenuta anche De Paul, sindaco di Gabiano: «La nostra scuola elementare e materna frequentata da 140 ragazzini provenienti anche Vallegioliti, Mombello, Mombello, Moncestino e altri paesi. Ho aderito alla protesta contro la ventilata soppressione, anche per poter mantenere una continuità didattica nei nostri paesi ed collegamento più diretto tra enti locali e scuola».

Non è da meno Celestino Novarese, sindaco di Solonghello che spiega: «Deve mantenuta la nostra direzione perché sarebbe disagevole per tutti i piccoli paesi trasferirla a Casale. Pensiamo poi che le previsioni danno in aumento la popolazione dei paesi rispetto a quella delle grandi città. Se la direzione sarà soppressa, sarà poi quasi impossibile riaprirla in futuro. Anche le comunicazioni i mezzi pubblici che collegano la nostra valle a Casale e ad altre sono molto agevoli, i disagi sarebbero grandi».

Alla direzione didattica di Cerrina fanno capo 150 alunni e una trentina di insegnanti. [t. f.]

La fiera di San Carlo, da venerdì a domenica nelle vie del centro e nei giardini di Palazzo Crova

Nizza: in mostra i mestieri di una volta

Si vedranno all'opera un cestaio, un fabbro e un materassaio

NIZZA. E' entrata nel vivo la preparazione della 477esima Fiera di San Carlo. Con occhio rivolto al tempo (se la pioggia continuerà a cadere stringerà gli organizzatori ad alcune modifiche del programma), stanno apportando gli ultimi ritocchi alla festa del Santo patrono. Il «mercatone» di merci varie colorerà il storico venerdì e domenica. Inoltre venerdì mattina sarà inaugurata la mostra mercato di attrezzature agricole e enologiche, che occuperà Foro boario di piazza Garibaldi tutto il fine settimana.

Il «piatto» forte della Fiera sarà la giornata di domenica: mentre il mercatone sarà ripetuto per centrali, nei giardini di palazzo Crova, saranno in mostra i tartufi della valle Belbo ed i pregiati cardi gobbi di Nizza. Accanto all'esposizione (nell'ambito delle Giornate tartufo organizzate dalla Camera di commercio), i turisti potranno ammirare alcuni contadini ed artigiani al lavoro. Ci sarà un cestaio, il fabbro che costruisce zappe battute a mano da utilizzare per sotterrare i cardi, vivaista che innesta barbatelle di vite, un materassaio cardatore di lana ed venditore di caldarroste.

«Molta gente mangia e beve senza sapere che c'è dietro le quinte del prodotto finito - spiega l'assessore alla cultura Sandro Gioanola - e ci pare importante dare piccolo tributo alla conoscenza dei vecchi mestieri». Alla Bottega del vino, con inizio alle 10, si terrà un convegno dedicato alla barbera. Partecipano Luciano Useglio Tomasset dell'Istituto sperimentale per l'enologia, Oddino Bo, Vincenzo Gerbi, Livio Manera e Giuliano Noè. Moderatore Elio Archimede.

venerdì a domenica la Bottega del vino proporrà degustazione di vini e spuntini preparati dalla Pro-loco. Anche i ristoranti di Nizza offriranno menù tipici: fino a domenica si possono assaggiare cardi, agnolotti e brasati ad prezzo che oscilla tra le 25 e le 35 mila lire, tutto compreso. Ecco dove si può prenotare: «La Rotonda» tel. 72.6035, «Aurora» 72.64.72, «Italia» 72.11.82, «Vecchio Mulino» 72.69.57, «Cannon d'oro» 72.63.44, «Le due lanterne» 70.24.80, «Savona» 72.15.73.

Questa fiera San Carlo, un po' per scelta dell'Amministrazione comunale, un po' per le ristrettezze bilanci, sarà ricca di idee a basso costo, «sfornate» dal gruppo di lavoro dell'assessorato alle Manifestazioni. E' tutto «made in municipio», dalle locandine alla grafica del cartoncino di invito per il convegno vinicolo, curata dal sindaco Pesce.

Alle migliori bancarelle di prodotti tipici, sarà assegnato in premio un «sapen», cioè lo zappino per estrarre i tartufi, di ferro battuto (opera della ditta Pace). Agli ortolani sarà riservata targa d'argento con impresso un cardo . L'ultimo appuntamento con i festeggiamenti della Fiera è lunedì alle 21: al Teatro Sociale si esibirà in concerto la Banda diretta da Alberto Terzano. [e. ce.]

IN BREVE

CALLIANO

Sarà ristrutturata piazza Marconi (costo 100 milioni)

Comune ha deciso investire 100 milioni per ristrutturare la centrale piazza Marconi ed il viale che conduce alla chiesa parrocchiale. Verranno del tutto risistemati il muro che costeggia la piazza ed i servizi igienici pubblici; l'ultimo tratto di strada, nei pressi della chiesa, sarà rivestito con cubetti porfido ed illuminato da lampioni in ghisa.

Colpita da ictus muore in chiesa

Era andata in chiesa per la consueta funzione mattutina: colta da un malore fulmineo, forse un ictus, è deceduta fra i banchi della cappella. E' accaduto ieri nella chiesa parrocchiale di Vignale. Filomena Rinaldi, 78 anni, si era recata alla prima messa del mattino. Dopo poco essere giunta nel luogo di culto è stata colta da un improvviso malore. Inutile l'immediato soccorso militi della Croce rossa avvisati dal parroco don Acuto. La donna già deceduta. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio.

Un «videoclip» con squadra paracadutismo

I paracadutisti della squadra casalese saranno protagonisti di un «videoclip» musicale. Lo registreranno all'aeroporto Cappa i tecnici dell'emittente Videomusic che riprenderanno un lancio di parà nel cielo della città. Le registrazioni s'inizieranno domani.

Fondata in città un'associazione civico-culturale

E' fondata in città una nuova associazione che si definisce civico - culturale. Si tratta di gruppo «Polis» fondato da Riccardo Calvo e Giancarlo Giorcelli.

BOSCO

Trenta milioni per lavori all'Istituto «Andriano»

La Regione ha stanziato 30 milioni per le scuole di Castelnuovo Don Bosco. Il Comune ha deciso di destinare la cifra per finanziare i lavori di risanamento di un laboratorio dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Andriano».

Sono cinque le province interessate alle elezioni amministrative del 21 novembre

Così il Piemonte si prepara al voto

Quasi 350 mila abitanti per rinnovare 16 consigli

Più di un test

Ma con i simboli che confusione

MANCANO 18 giorni. Dopo la «rivoluzione» nei collegi di Camera e Senato si torna a pensare alle amministrative. Domenica 21 novembre il Piemonte si presenta al test elettorale con cinque province su sei coinvolte (solo Asti resta esclusa). Sono 350 mila i cittadini interessati alla consultazione, ma l'area è molto vasta: si va dall'estremo Nord di Domodossola all'estremo Sud di Acqui Terme, 16 comuni in tutto. Si può dire che sarà un turno elettorale limitato ma significativo.

Oltre alla provincia di Torino, che schiera centri di notevole interesse politico come Moncalieri, Grugliasco e Chivasso, sarà Alessandria ad avere gli occhi puntati addosso. Novantamila abitanti, un bacino di voti un tempo orientato verso il psi (che era il primo partito): come reagiranno i cittadini alla voglia del nuovo? Ma sempre nell'Alessandrino sarà interessante seguire la consultazione ad Acqui, primo centro a maggioranza leghista (si è votato appena 11 mesi fa) ma che deve ricorrere nuovamente alle urne. E [illegible] i candidati puntano su di una «governabilità» senza liti e contraccolpi. Sarà ancora il Carroccio a guidare il giro esplorativo del dopo-elezioni?

Un salto a Nord, nel Cuneese, un tempo terreno della dc, la zona più bianca del Piemonte. Qui le elezioni da seguire con interesse sono quelle di Racconigi, cittadona di 10 mila abitanti con al nastro di partenza quattro liste. Pure Domodossola costituisce un test di particolare interesse, e anche ai confini con la Svizzera la lotta più serrata sembra essere limitata a Lega e sinistra, con i vecchi partiti «polverizzati» negli altri raggruppamenti.

Parte la campagna elettorale, ma è chiaro che la confusione è tanta. I simboli sono quasi tutti nuovi, alleanze e liste civiche hanno raccolto socialisti, democristiani, repubblicani, liberali. Una geografia che cambia, e che il test del 21 novembre potrebbe contribuire a rendere finalmente più chiara.

Fiorenzo Panero

SI VOTERA' IN 16 COMUNI

DOMODOSSOLA
NEBBIUNO
SERRAVALLE SESIA
BORGO TICINO
NOVARA
VERCELLI
GRUGLIASCO
CHIVASSO
AVIGLIANA
TORINO
ROSTA
RIVALTA
MONCALIERI
ASTI
ALESSANDRIA
BAGNOLO P.
RACCONIGI
MURELLO
BARGE
ACQUI TERME
CUNEO

P. RAOCA

Alessandria quasi pronta

Undici liste per 40 posti (e si scommette sul sindaco)

ALESSANDRIA. Hanno sollevato anche l'interesse dei bookmaker inglesi le elezioni per il nuovo sindaco di Alessandria. Su sollecitazione di un gruppo di scommettitori della città, una delle più prestigiose agenzie specializzate di Londra ha aperto il «toto sindaco». E ha annunciato le quote per ciascuno dei sette candidati in lizza.

Il favorito per il turno elettorale del 21 novembre è la candidata della Lega, Francesca Calvo, che è data 7 a 10. Segue l'assicuratore Angelo Faccini, candidato di dc, psi e di Alessandria progressista (lista civica che fa capo all'ex sindaco Giuseppe Mirabelli, ex psi) che è dato 10 a 10. Quindi (60/10) l'avvocato Andrea Ferrari, appoggiato da pds, Verdi-Rete e Alleanza per Alessandria (fa capo ad Alleanza democratica, Popolari per la riforma e pri). Decisamente distanziati gli altri quattro aspiranti sindaco, con 350/10: Dario Gemma (Rifondazione comunista), titolare di una società di servizi, il maestro elementare Carlo Vergagni (lista civica Nuova proposta), l'imprenditore Giampaolo Oddenino (Unione di centro, e cioè pli, psdi e indipendenti), e l'avvocato Aldo Rovito (msi-dn).

Per i quaranta seggi a Palazzo Rosso (dieci in meno rispetto alla precedente tornata amministrativa), [illegible] dunque in campo undici liste, con complessivamente 440 candidati, e sette aspiranti sindaci.

Il risultato del test elettorale è atteso con particolare interesse ad Alessandria. Una città che da inizio secolo, con la sola parentesi del periodo fascista, ha sempre avuto un sindaco socialista. Dal 1946, il capoluogo provinciale è retto da maggioranze di sinistra (salvo un breve intermezzo di centro-sinistra all'inizio degli Anni Settanta).

La crisi che ha portato alle elezioni anticipate si era aperta questa primavera. L'allora sindaco Gianluca Veronesi, poi uscito dal psi, aveva gettato la spugna perché impossibilitato a mettere a punto un programma che trovasse concordi psi e pds per il governo della città. A crisi avviata, inoltre, esponenti di Comune e Provincia erano [illegible] travolti da un'inchiesta su presunte tangenti. Erano finiti in cella, tra gli altri, un [illegible] assessore socialista, l'allora segretario provinciale psi e l'allora presidente della Provincia.

In questi mesi il psi ha cercato di riorganizzarsi e rinnovarsi, per riproporsi come interlocutore centrale della vita politica cittadina. Con quali risultati lo si saprà alle elezioni. Tutta l'attenzione è però puntata sull'«effetto Lega». Nel Consiglio comunale uscente era presente un solo esponente del Carroccio. Ora i leghisti contano su un loro ingresso massiccio a Palazzo Rosso.

Mauro Facciolo

Palazzo Rosso, in piazza Libertà, simbolo della vita politica alessandrina

Domo, corsa a sei

Nove le liste e 164 candidati

DOMODOSSOLA. Nove liste con 164 candidati a un seggio in Consiglio comunale, sei aspiranti alla poltrona di primo cittadino. Sono queste le cifre della prossima consultazione amministrativa che anche a Domodossola si terrà domenica 21 novembre.

I candidati alla carica di sindaco sono Ettore Angius, [illegible] anni, direttore dell'ufficio postale presso la stazione internazionale, per la Lega Nord, grande favorita alle prossime elezioni, Paolo Bologna, 64 anni, titolare di un'agenzia di assicurazione, presidente dell'Anpi domese, [illegible] anche [illegible] scrittore, che è stato indicato da pds; Rifondazione comunista, «Alleanza per Domodossola» (versione locale di Alleanza Democratica) e psdi, Rocco Cento, ex pds, uno dei pochi amministratori uscenti ancora in lizza con la lista «Sì per Domodossola» che comprende anche l'ex assessore al commercio Carlo Poli, della dc, Carlo Perazzi, 46 anni, primario del laboratorio analisi dell'ospedale domese indicato da una formazione centrista che comprende dc, pri e pli, Angelo Natoli, 34 anni, imprenditore edile di Villa, indicato dalla lista del «Nuovo partito popolare» di ispirazine romana, autentico oggetto misterioso delle prossime elezioni e Gian Carlo Bertolini, bancario, candidato della Lega alpina Piemont che cercherà di pescare nell'elettorato nordista. Non ce l'ha fatta il movimento sociale che aveva annunciato la presentazione di una lista e non è poi riuscito a raccogliere le duecento firme necessario.

Per il resto gli schieramenti appaiono ben delineati. La Lega Nord, che conta di conquistare il municipio sfruttando l'onda favorevole, il cartello delle sinistre raccolto attorno a Paolo Bologna e la coalizione centrista di Carlo Perazzi, che avranno entrambi il difficile compito di sbarrare il passo al Carroccio. Saranno probabilmente queste tre formazioni, che possono contare su una base piuttosto consistente, a giocarsi la partita elettorale nel capoluogo ossolano. Il principale ruolo di outsider è affidato a Rocco Cento che ha presentato una lista civica di ispirazione vagamente referendaria e punta sulla rivalutazione del ruolo di Domodossola nell'ambito della nuova provincia del Vco, un tema molto sentito. Anche la coalizione centrista di Carlo Perazzi ha scelto un simbolo civico: la vecchia «torretta» medioevale di Via Monte Grappa. Ma, al di là della facciata, raccoglie le forze di dc, pri e pli che hanno dato vita ufficialmente alla coalizione. La dc avrebbe voluto comparire con il proprio simbolo, accanto alla «torretta», anche per sottolineare l'impegno ufficiale del partito a favore di Perazzi. Ha prevalso invece la tesi di una connotazione civica e per la prima volta, nella storia amministrativa [illegible] del capoluogo ossolano, lo scudo crociato non appare ufficialmente nella competizione.

Esce invece completamente di scena il psi che aveva ben otto consiglieri su trenta nel vecchio Consiglio comunale e in passato aveva più volte espresso il sindaco. Qualche esponente socialista, fuori dalla nomenklatura ufficiale, è candidato con «Alleanza per Domodossola». Le recenti vicende giudiziarie che hanno portato alo scioglimento del vecchio Consiglio, con l'arresto di Marco Attinà, per molti anni vicesindaco socialista, e di [illegible] assessore del garofano, entrambi accusati di associazione mafiosa, hanno avuto un grosso peso.

Adriano Velli

Il municipio di Domodossola

Acqui si prova ancora

I termali tornano ai seggi dopo neppure un anno

ACQUI. Non sono passati neppure dodici mesi dall'ultimo voto anticipato per il rinnovo del Consiglio comunale ed Acqui si prepara a tornare alle urne il 21 novembre. Al voto si va dopo che, a settembre, la giunta minoritaria liberal-leghista guidata da Bernardino Bosio aveva dato le dimmissioni perché era venuto a [illegible] l'appoggio esterno di democrazia cristiana e partito socialista. Si riapre quindi la corsa per la poltrona di sindaco e per i venti seggi disponibili di Palazzo Levi (dieci in meno rispetto alla precedente legislatura, è un effetto della nuova legge elettorale).

[illegible] le liste ed i candidati sono stati ufficializzati. Gli elettori della località termale dovranno scegliere tra otto liste e quattro aspiranti sindaci, tutti molto noti in città. Sono: l'enotecnico Bernardino Bosio, sindaco uscente, sostenuto dalla Lega Nord; la professoressa Eliana Barabino, ex sindaco di Terzo e nota per l'impegno nella battaglia per l'ambiente in Valle Bormida, proposta dalla lista civica per Acqui; il dottor Sergio Rigardo, candidato della lista civica «Per far rifiorire Acqui», composta da dc, psi, psdi, pli, pri e alcuni indipendenti; e Augusto Vacchino, funzionario dell'Ufficio imposte, leader dei Verdi, appoggiato da pds, Rifondazione comunista, Rete, Progetto Agorà, Alleanza democratica e Verdi per Acqui.

Alla competizione elettorale non parteciperà [illegible] la pornodiva Eva Orlowsky, che aveva inizialmente preannunciato la propria candidatura a sindaco con la lista Unione rosa [illegible] zionale. Eva Orlowsky, al secolo Luisa Pistarino, impegnata all'estero per lavoro, non è riuscita a raccogliere in città le 250 firme necessarie per la presentazione della propria candidatura.

Ora la parola passa di nuovo agli elettori. Poi il sindaco «eletto dal popolo» dovrà affrontare e risolvere i molti problemi della località termale. La città soffre di una grave crisi occupazionale ed è in cerca di [illegible] attraverso il rilancio del settore turistico-termale. Problemi che si trascinano ormai da anni.

[g. l. f.]

A Serravalle Sesia con tre formazioni

SERRAVALLE SESIA. Tre liste per conquistare il governo dell'unico centro della provincia di Vercelli dove domenica 21 novembre si andrà alle urne accade a Serravalle, Comune valsesiano di 5 mila abitanti.

A scendere in lizza in prima fila è «Impegno e rinnovamento», una [illegible] che si definisce «autonoma», capeggiata da Piero Mortigliengo, 59 anni, presidente dell'Associazione industriali di Vercelli e contitolare delle Confitri, una azienda specializzata nell'abbigliamento maschile.

Questa alleanza che non vuole avere colorazioni politiche (comunque raccoglie componenti del centro e della sinistra) avrà come rivali la lista «Presente e futuro» e della Lega Nord-Piemont.

Il primo schieramento è guidato da Gianluca Buonanno, indipendente, in passato esponente di spicco dell'msi (era candidato alle politiche nelle ultime elezioni), [illegible] dei più fieri oppositori del tripartito che ha governato Serravalle sino al giugno scorso. La Lega Nord-Piemont candida invece Giancarlo Delvecchio, 4[illegible] anni, bancario, uno dei primi esponenti politici valsesiani a riconoscersi nel movimento autonomista del Carroccio.

Tre raggruppamenti che comunque sono quasi totalmente rinnovati rispetto alla passata composizione del Consiglio comunale. Infatti né il sindaco Pierluigi Alleva, democristiano, né il vice, Marzia Saini, socialista (è stata anche primo cittadino della penultima legislatura) si sono ripresentati in questa tornata elettorale che si annuncia particolarmente incerta sull'esito. Il Comune valsesiano era retto da un tripartito dc-psi-pli entrato in crisi il 23 febbraio e definitivamente sciolto a giugno.

[r. eyn.]

Il castello di Racconigi

Attesa in 4 Comuni della «Granda»

Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello alle urne

RACCONIGI. Si voterà soltanto in quattro Comuni su 250, ma tutte le segreterie dei partiti della «Granda» guardano alle elezioni del 21 novembre come un test importante per verificare le proprie posizioni.

Circa quindicimila cittadini dovranno esprimersi sulla nuova geografia politica di Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello. Nei quattro paesi sono state presentate liste civiche, ma anche formazioni con simboli tradizionali. Soltanto a Murello la Lega Nord non tenterà la «scalata» alla poltrona di primo cittadino, negli altri tre centri i candidati del Carroccio sono tutti sotto i 45 anni.

A Racconigi, sono quattro i raggruppamenti in lizza: lista civica «Insieme per la città», Lega Nord, «Unione di centro» e msi. E' fallito invece il tentativo dell'ex sindaco Bartolo Bonino e del socialista Mario Testa di formare una quinta lista, composta da democristiani e socialisti. La lista civica è composta da esponenti di pds, psi, dc, Rifondazione e indipendenti. Il leader sarà Giuseppe Marinetti, 69 anni, operaio in pensione, già primo cittadino dal '75 all'80. I seguaci del Carroccio si presenteranno con [illegible] formazione capeggiata dal presidente della Pro loco Giorgio Reviglio, 43 anni, tipografo. Fino alla vigilia della scadenza dei termini per la presentazione delle liste l'Unione di centro (di ispirazione liberale) è stata indecisa sul primo candidato. Il ballottaggio tra Giuseppe Gazzera e Bartolo[illegible] Allasia è stato vinto (per motivi di disponibilità personale) da Gazzera, 46 anni, medico. Sono i giovani, invece, i protagonisti della lista del movimento sociale: la formazione propone come sindaco il segretario della sezione locale Sebastiano Grasso, 28 anni, operaio.

A Murello la sfida per la carica di primo cittadino sarà fra Paolo Bonino, agricoltore di 59 anni, già sindaco fino al '90, capofila della lista «Torre merlata» e Francesco Godano, 40 anni, anch'egli agricoltore, leader della formazione «Con serietà e scrupolo». Nell'elenco delle due liste [illegible] compare il [illegible] del sindaco uscente Giovanni Ferrino, decaduto dall'incarico dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio nella [illegible] primavera. Per il momento la città è retta dal commissario prefettizio Mauro Lubatti, che si divide con la reggenza anche del Comune di Borgo San Dalmazzo.

Sempre nel Nord della «Granda», il 21 novembre si voterà anche a Bagnolo. Sono tre le formazioni in lizza. «L'Unione Indipendenti» candida a sindaco il geometra Elio Ribotta, 42 anni. L'altro leader, che si sta battendo per la poltrona di capo della giunta, è Francesco Beriachetto, 40 anni, impiegato dell'Usl 63, capolista dell'«Unione di Centro». La Lega Nord propone Danilo Bruno, 36 anni, medico di Bagnolo.

Il quarto paese è Barge. Il sindaco uscente, Pierpaolo Agù, 50 anni, dipendente dell'Enel di Pinerolo, è nuovamente candidato alla guida della città. Agù è il capolista della formazione di area socialista «Uniti per la gente», che ha come simbolo la sagoma di un castello. Roberto Broardo, 50 anni, direttore della sede della Crt è il leader della «Lista per Barge», di area democristiana e liberale. Barge propone anche due liste con simboli di partiti nazionali: Lega Nord e pds. Nella prima il candidato a sindaco è il geometra Alberto Valerio di 24 anni. Il pds punta invece al femminile: la candidata numero uno è Luisella Ribotta, 38 anni, insegnante elementare.

Gianpaolo Marro

Inaugurazione parziale ieri delle sale di palazzo Mazzetti

Riapre la pinacoteca

Per ora sei stanze con opere, tra gli altri, di Bonzanigo e Pittatore
La visita è possibile solo su prenotazione e a piccoli gruppi

Dopo [illegible] anni, [illegible] è stata riaperta al pubblico la pinacoteca civica di palazzo Mazzetti. Sei le sale che sono finora visitabili

ASTI. Ha riaperto, un po' in sordina, il museo civico che ha sede a Palazzo Mazzetti, al numero 357 di [illegible] Alfieri. Una riapertura in «pillole», che consentirà, nell'arco di tre anni, la completa disponibilità al pubblico di una importante testimonianza della storia artistica non soltanto astigiana.

Ieri è [illegible] presentata la prima parte di lavori, grazie ai quali è stato possibile rendere visitabili [illegible] sale, situate tutte al primo piano e che si affacciano sul corso.

I locali riaperti al pubblico [illegible] il salone da ballo con opere [illegible] Bonzanigo; la sala del pittore Valerio Castello; quella con gli stalli lignei del quattrocentesco, già presso la Cattedrale; la stanza [illegible] le collezioni del pittore astigiano Michelangelo Pittatore; la sontuosa sala detta «dello zodiaco», con arredi e dipinti originali del palazzo; la Galleria d'onore in cui sono sistemate sei grandi tele restaurate del XVIII e XIX secolo.

La visita è consentita, previa prenotazione (telefonando al 594791 e al 399300), a piccoli gruppi di persone (10 per volta), in un orario che, fino a quando non sarà attivato l'impianto elettrico, va dalle 10 alle 12, [illegible] martedì al sabato.

La «resurrezione» di Palazzo Mazzetti, [illegible] edificio storico, [illegible] di proprietà della Cassa di risparmio di Asti, costruito nel 1700 dall'architetto astigiano Benedetto Alfieri su [illegible] preesistente casa-forte medievale, è resa possibile da un progetto che sarà finanziato dalla banca, [illegible] la collaborazione tecnica del Comune.

La prima somma stanziata dalla Cassa, per lavori di sistemazione del tetto, della facciata e dagli infissi è di ottocento milioni.

Nel presentare le sale riaperte, il sindaco Giorgio Galvagno e Vittoria Villani, responsabile dei musei cittadini, hanno illustrato il progetto globale, che prevede la sistemazione delle strutture e degli impianti dell'intero edificio, dove ci sono anche uffici della banca.

Per quanto riguarda il ripristino di tutto il museo, i lavori saranno finanziati con altri stanziamenti o procederanno d'intesa tra Cassa di risparmio, Comune e Sovrintendenza. **[a. b.]**

VICOLO DI LUI

L'ex capo dei «civich» ama Pirandello e Milano

E' stato un attento lettore di cose [illegible] teatro ed ha conservato, [illegible] la diligenza del collezionista, tutte le pubblicazioni sull'argomento che ha avuto tra le mani. Ora ha deciso di donare queste preziose testimonianze alla collettività astigiana. Fulvio Monticone, 75 anni, storico comandante dei vigili urbani di Asti dal [illegible] al '72, ha «passato» alla Biblioteca consorziale Astense, cinquanta annate di riviste teatrali, raccolte a cominciare dagli Anni Quaranta fino agli Anni Settanta. Si tratta di una preziosa collezione, di grande valore documentario, di «Sipario», «Scenario» e «Dramma», pubblicazioni «storiche», punto di riferimento per la conoscenza [illegible] mondo e della critica teatrale per molti appassionati. Il materiale [illegible] a far parte della costituenda sezione «teatro», in corso di allestimento presso la Biblioteca e sarà messo a disposizione per eventuali consultazioni da parte di studiosi.

Fulvio Monticone, 75 anni

Fulvio Monticone, personaggio stimato e popolare è nato a Milano, ma è venuto ad Asti in tenera età, «il capoluogo lombardo è una città che mi è rimasta dentro e che ha lasciato in me una profonda nostalgia - spiega - [illegible] che ho girato mezzo mondo, quando posso [illegible] a Milano, anche per [illegible] sole giornata».

Uomo dai mille interessi multurali, la passione per il teatro lo ha portato a seguire le rappresentazioni più importanti in molte città. «Mi piace il teatro classico - dice -, Pirandello, per esempio. Apprezzo tutti gli attori, da quelli di prim'ordine a quelli meno famosi, purché siano bravi». Al «comandante», come [illegible] ancora oggi lo chiama la gente che [illegible] conosce, piace anche la musica. «Non solo quella classica - precisa - ma anche quella moderna».

E' stato un collezionista «scientifico» [illegible] francobolli, passione che ha tentato [illegible] trasmettere al nipote Lorenzo e che [illegible] ha messo [illegible] contatto con filatelici di tutto [illegible] mondo. Rifiuta la televisione, tanto da non possedere l'apparecchio televisivo. «Ascolto la radio, perché mi fa compagnia e mi lascia libero di fare altre cose».

Armando Brignolo

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Film d'autore al Don Bosco

Prosegue al [illegible] Don Bosco la rassegna di film d'autore organizzata [illegible] dal cineclub Fuoricampo. Stasera alle 21,30 è in programma «Il passo sospeso della cicogna» di Teodor Anghelopulos. Ingressi 6 mila lire (4 mila ridotti). Abbonamenti da 20 mila lire per 5 film e da 35 mila lire. Informazioni al 410.858.

PIANO BAR

Voce e chitarre al «Robin Hood»

Serata di piano bar domani al pub «Robin Hood» di [illegible] Pelletta. Ne saranno protagonisti «Doc Cap & Prof Let», ovvero Steve Capelson e Edgar Lauterson alle voci e alle chitarre, [illegible] un repertorio internazionale. Il barman Vincenzo Scrima inoltre presenta il nuovo cocktail «Calù e Malù». Ingresso libero.

TEATRO

Pirandello a scopo benefico

Spettacolo a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, domani al Politeama. Alle 21 sarà rappresentato [illegible] [illegible] pagnia teatrale dei fratelli Miraglia di Milano «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello. Prevendita dei biglietti (30 mila lire) allo studio «C. M.» in [illegible] Alfieri 130 (telefono 593.271). Il ricavato sarà devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

[illegible]

Concorso «Vinci un milione»

Il concorso «Vinci un milione al mese», promosso da Radio Vega, nel mese di ottobre ha premiato Claudia Caruso di Castelletto Molina. I consumatori possono partecipare facendo acquisti in un centinaio di negozi aderenti all'iniziativa, situati in tutti i paesi della Valle Belbo. Il concorso prosegue fino a Natale.

VIARIGI

Una scuola per la banda

E' giunto al terzo ed ultimo [illegible] il [illegible] bandistico, organizzato dal Comune, con il contributo della Regione. Le lezioni, tenute [illegible] maestro Bruno Ghidella, di Montemagno, si svolgono, ogni pomeriggio, in un'aula della scuola elementare.

La gara promossa da «La Stampa» nel mondo delle discoteche piemontesi

Caccia ai migliori locali e dj

Ecco il tagliando per dare le preferenze

ASTI. Riprende il referendum della Stampa dedicato al «popolo delle discoteche» per il Piemonte e la Valle d'Aosta. La prima edizione aveva riscosso un ottimo successo. Chi è il migliore disc jockey, quale la discoteca più bella, quella dove passare serate indimenticabili con gli amici e trovando la musica preferita? La gara proseguirà fino al 15 gennaio e tutti potranno esprimere il proprio parere inviando il tagliando qui a fianco a La Stampa, casella postale 2, 10100 Torino centro (non ammesse fotocopie). Al termine si otterrà una graduatoria con i locali preferiti dai giovani e ci saranno premi per le discoteche e i dj vincitori, per ogni regione e ogni provincia. A rendere più divertente l'iniziativa ci penserà «Video top» il programma ideato e condotto da Paolo Simonetti, in onda su nove televisioni del circuito «Cinque stelle».

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale nº 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 594147. Or. 18/22 Sab. e dom. 16/19/22 L. 9000/6000 — RIPOSO

Politeama — Tel. 530.086 L. [illegible]. Or. Fer. [illegible] 20,05/22,30. Fes. 15,40 17,55/2.05/22.30
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '[illegible] — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Ritz — T. 530.086. Or.:18,10 20,10/22,30. Fest. 15,40 17,50/ 20/22,30 L. 9000/6000
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 585.040 Fer.: ap. 20; ult. 22,25 Fest.: ap. 15; ult. 22,25 [illegible] 9000/6000
Per amore [illegible] per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Sala Pastr[illegible] — Tel. 557.667 Inizio ore 21,30 L. 6000/4000 — [illegible]

Don Bosco — [illegible]. 410.858 Or.: 21,30 [illegible] 6000 (4000)
Il passo sospeso della cicogna — di T. Anghelopoulos, con M. Mastroianni, J. Moreau, G. Kerr (Gre./Fra./Svi./Ita. '91) — Un uomo politico in fuga da se stesso e [illegible] propria vita si nasconde in mezzo a [illegible] di profughi sul confine greco. N. [illegible]. 2h 20' **Dramma.**

CANE[illegible]

Balbo — Tel. [illegible] Fer. e fest. 20,45/22,15 L. 8000/7000 — RIPOSO

NIZZA

Aurora — Or.: fer.: 20,30/22,30 [illegible]: 20,30/22,30 Lire [illegible] — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 Fer. ap. 20 ul. [illegible] [illegible]. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/6000 — RIPOSO

[illegible] — [illegible]. 701.496 Fer.: 20/22,30 [illegible]: Apertura [illegible] 15 Lire 8000/6000
Film a l[illegible] rossa

Verdi — Tel. 701.459 Feriali: 20/22,30 Festivi: apertura ore [illegible] Biglietto: [illegible]
Film a luce [illegible]

SAN DAMIANO

Cristallo — Fer.: 21. Fest: 14,[illegible] 16,30/20,30/22,30. L. 7000/4000 — RIPOSO

[illegible] — Tel. 975.018 L. [illegible] [illegible]. fer.: 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 [illegible]. L. 8.000/7.000 — RIPOSO

Splendor — Fer. e fest. 20,30/22,30 L. 7000/6000 — [illegible]

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

---

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. **Il fuggitivo** [illegible]: [illegible]; 17,45; 20,05; [illegible].
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Giovanni Falcone.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
[illegible] v. Chiesa Salute 77. Vedremo.
AMBROSIO c. [illegible]. Emanuele II 52. Sala 1: **Tom e Jerry - Il film.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,20. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Il segreto del bosco vecchio.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Sud.** Or.: 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film blu.** [illegible]: 15; [illegible]: 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. [illegible] **rumore per nulla** di K. Branagh. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; [illegible].
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/h. **Piovono pietre.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Per amore solo per amore.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Giovanni** [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] p. V. Veneto 5. **Nel centro [illegible] mirino.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla.** Or. 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Made in America.** Or. 15,30; 17,55; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park.**
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Boxing Helena.** [illegible]: [illegible]. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Dave - Presidente per un giorno.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Il socio.** Orario: 15,45; [illegible].
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Molto rumore per nulla.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Giovanni** [illegible] [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'ultimo grande eroe.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 3. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dave - Presidente per un giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi.** Or.: 16; 18,20; 21,40.
[illegible] Roma 336. **Sliver.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO [illegible] [illegible]. [illegible] 88.151. **Stagione d'Opera [illegible]93-94.** I nuovi [illegible] ordinari e tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del [illegible]. [illegible] 3 [illegible]. Biglietteria (or. 10-18,30). Tel. 8815.241/242. Numero verde 1678.07064.
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. [illegible] 151. Ore 17,30 per «I mercoledì [illegible] disco» **I Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini. Selezione di vane incisioni. Guida all'[illegible] dell'opera a cura di Bruno Baudissone. [illegible] to libero. Per inf. tel. 8815.383/210. Numero verde 1678.07064.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30 Nando Milazzo presenta Ernesto [illegible] e [illegible] Feldmann in **Circolo di** [illegible] Maugham regia di Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 5 giorni.
[illegible]GNANO piazza Carignano 6, tel. 537.998. Ore 20,45 La Comp. del Teatro Eliseo presenta **Un marito** di Italo Svevo, con U. Orsini, regia G. Patroni Griffi. Prev. c/o Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, [illegible] riposo). Tel. 517.62.48-54 [illegible]. Repl. [illegible] a domenica 14 novembre

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Il giramondo, sett. viaggi
20,30 Strange invaders, film
[illegible] Benson, telefilm
24 — Search, telefilm
1 — New Excelsior, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 Ritratti d'autore
21 — Salto nel buio, telefilm
21,30 Ghiaccio e neve
22,30 Tg4
23 — Rosso di sera souvenir
24 — Conviene far bene l'amore
1 — Rosso di sera souvenir
2 — Tg4

Videogruppo
[illegible] — [illegible] sue volte... Gabriel
20,20 [illegible] un ballo?
22,30 Videonotizie
24 — Telesport
0,30 Videonotizie
1 — Situation comedy

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Faccia a faccia
21,15 Costruttori in [illegible]
22,15 [illegible] news, II edizione

Primantenna Supersix
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22,15 Angie, sit-comedy

Quarta Rete Tv
20,30 Eredità Corvini, film tv
22,15 Tg solo 24 ore
22,30 Gran [illegible]
23,15 [illegible] blue
1 — Tg 4
1,10 Electric blue
1,30 Match music

Telecity
19,30 [illegible] Squad - I ragazzi di Greer, telefilm
20,30 Arcobaleno selvaggio, film
22,25 Shane, telefilm
23,25 Atomic café, film

Quadrifoglio Odeon
20,30 Daisy Miller, film
22,30 Tg 9
22,55 Speciale motomondiale
23,25 [illegible] Cole Kid, [illegible]

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
20,45 Spettacolo
21,15 Cantavino al castello, musicale
21,45 Campane a festa, spettacolo
22 — Tg 9 Flash
23,55 Lancio Tg 9
23 — Tg 9

Quinta [illegible]
[illegible] La rivolta [illegible] donne di Stepford, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
24 — Quinta rete news
0,30 [illegible]
1 — N.Y.P.D., telefilm
1,30 Notturno

Erreuno Tv
[illegible] — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19 — Free time
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

G.R.P.
21,30 Errori giudiziari, telefilm
22 — Tg Monitor, 2ª ed.
[illegible],40 Woobinda, telefilm
23,30 Tg Monitor, 2ª ed.
0,30 La voce della tempesta, film
2 — La signora [illegible] tutti, film

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animali
20,30 Il delitto [illegible] [illegible] Episcopo, film
[illegible] Pietre vive: «Quali famiglie per i bimbi brasiliani?»
23 — Il regionale
23,30 Supersalone

Rete 7 Piemonte
20,30 Il mio bacio ti perderà, film
22,40 Informa 7
23 — [illegible] sporca dozzina, varietà
23,40 Informa 7
24 — Mannix, telefilm
1,15 Informa 7
1,30 Quella sporca dozzina, varietà
2,15 Giudice di notte, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il campionato di serie A1 per società si è iniziato nel segno degli astigiani

Bocce: è subito Tubosider

La squadra di Paolo Ruscalla ha esordito vincendo a Favria Canavese contro il «BRB». Avvio convincente. E sabato a San Damiano è già tempo di resa dei conti: arriva la Chiavarese

ASTI. Il campionato di bocce per società di serie A1 comincia nel segno della Tubosider Torretta. Gli astigiani di Paolo Ruscalla andati a vincere in trasferta a Favria Canavese contro un «BRB» rinnovato ma dimostratosi ancora valida compagine.

Andreoli e compagni hanno prevalso nelle partite tradizionali: a terne il grande Beppe, Avetta e Vottero a quadrette ancora Andreoli e Vottero più Losano e Macario. Un successo, che pareva scontato, è venuto meno, quello di Losano, uno dei migliori specialisti dell'individuale, che ha trovato sulla propria strada quel coriaceo giocatore che Caricola, l'anno della Torretta ora nelle file del .

Il giovane Pasculli ha portato due punti nel suo primo tiro progressivo ed ha contribuito con Pastre anche alla vittoria nella staffetta. Poi Avetta ha regolato il conto con Adorno (un altro ex) nel punto tiro obbligato Guaschino (29 punti) è capitato male nel tiro tecnico contro un Deregibus in ottima vena, che si è segnalato come il migliore in assoluto un 50 abbastanza eccezionale.

Infine c'è stato pareggio della coppia Pastre-Macario contro Deregibus-Birolo, una formazione molto collaudata. In sostanza l'esordio è stato più che promettente, non c'è neppure il tempo go-

Losano (sopra) ha partecipato alla gara a quadretta. Pastre ha giocato nella coppia

derselo che arriva già a fine settimana la Chiavarese.

A San Damiano sabato difficile entrare, in quanto si tratta di assistere ad uno tro al vertice che può avere molte conseguenze sul proseguo del campionato, anche siamo soltanto alle prime battute.

Classifica serie A1. Tubosider Torretta punti 11; Valpellice 10; Chiavarese 9; Veloce Club Ferrero e Plozner 8; 7; Novente 6; BRB 5.

Serie A2: La Boccia Acqui Roverino p. 12; Rapallese 10; Auxilium e Valtorrese ; A. C. Biella 6; Cumianese e Alpignano 4.

Seconda giornata. (sabato 6 novembre ore 14) serie A1: Bra-V. C. Ferrero Pinerolo; Plozner-Noventa; Valpellice-BRB; Tubosider Torretta Asti-Chiavarese (si gioca a San Damiano).

Serie A2: La Boccia Acqui-Amici Chiavazzesi Biella; Rapallese-Roverino; Cumianese-Auxilium; Valtorrese-Alpignano

Giovanni Capponi

Volley, prende il via sabato il torneo di serie C1

Santero, Coppa addio ora tocca al campionato

ASTI. La Santero questa volta rispetta le gerarchie e cede per 1-3 (13-15; 10-15; 15-13; 11-15), dopo oltre due ore di gioco, al Biella B2. astigiani escono così di dalla Coppa di Lega. Due vittorie contro squadre di categoria superiore quattro sconfitte onorevoli, terzo posto nel girone, questo il bilancio sicuramente positivo per il team di Gigi Uberti.

L'incontro Sanpi Biella non ha però visto in campo miglior Santero. La squadra allenata da Antonio Giangrande ha dimostrato carattere non rinunciando mai a lottare ha palesato carenze tecniche nei fondamentali patito la giornata-no alcuni uomini. Solo il regista Maurizio Casalone ed Edo meritati piamente la sufficienza. Ai soliti problemi al centro, dove si sono alternati Reggio, Marco Casalone e Binello, ad un muro facilmente perforabile, si giunti un Cavallo falloso nervoso, Nardoianni meno preciso del solito in difesa e ricezione e poco efficace in attacco. Alla fine i due attaccanti avevano totalizzato una trentina errori solo schiacciata. Oltre 20 le battute sprecate nel tentativo di mettere in difficoltà la ricezione biellese. Nel Biella, si messo in evidenza palleggiatore italo-argentino Daniel Albinati proveniente Venturi Spoleto di A1, vera mente della squadra. Buona la prova in attacco di Steven Silvestri, ala di 1,98, cresciuta alla scuola della Sisley Tv, mentre fase di recupero Bonani, giocatore esperienza in A, rimasto fermo un anno e Gribaldo, alle prese col servizio militare.

L'incontro ha avuto un andamento omogeneo con set all'insegna dell'equilibrio, molti cambi palla, battute forzate sbagliate tanti errori in . Alcune discutibili decisioni arbitrali hanno poi innervosito ulteriormente l'ambiente come testimoniano i cartellini gialli al biellese Albinati e agli astigiani Cavallo e Giangrande.

Sabato prossimo parte il pionato di C1 per Santero l'esordio è a Ovada. Con i due punti che contano e squadre della stessa serie verrà la verifica alle ambizioni di B2.

Santero-Biella 1-3 (13-16; 10-15; 15-13; 11-15). **Totale punti:** 49-58. **Durata:** 31',30',28',32'. **Formazione Santero:** Reggio (3 punti, 6 cambi palla, 2 battute sbagliate); Borello; Casalone Marco (3,12,4); Casalone Maurizio (2,3,4); Scarabello; Butturi; Binello (0,6,2); Bonola (8,15,3); Nardoianni (2,12,3); De Bortoli; Cavallo (5,20,2). **Biella:** Albinati, Gribaldo, Bono, Donetti, Monti, Bonani, Bertarione, Mander, Ocleppo, Silvestri, Dallacosta. **Arbitri:** Semeraro e Grandinetti di Torino. **Classifica.** Cus To 12; Novara Santero 4; Biella 2.

Carlo Lisa

Coppa Piemonte tutte eliminate

ASTI. Si è intanto conclusa anche la prima fase della Coppa Piemonte, riservata alle squadre di serie e C2. Nessuna delle squadre astigiane si qualificata per il secondo turno.

Nell'ultima giornata una vittoria e sconfitta per il Canelli impegnato nel concentra- casalingo Savigliano di serie D Alpitour C2. Dopo essere stati sconfitti per 0-3 (7-15; 11-15; 11-15) dal Savigliano, gli uomini allenati da Franco Gay si sono rifatti con la gio- formazione dell'Alpitour Cn cui hanno rifilato un secco 3-0 (17-15; 15-3; 15-12). Il S. Damiano, privo Marchisio infortunato, ha subito una doppia sconfitta per 0-3 nel raggruppamento di Acqui dove era opposto ai locali del Mea di C2 e al Villanova Mondovì.

In campo femminile due sconfitte per la Future. Contro due squadre di categoria superiore, le ragazze allenate da Vincenzo Rondinelli hanno rimediato 0-3 (9-15; 10-15; 13-15) Valenza e l'1-2 (15-0; 9-15; 6-15) contro il Derthona. Il Valenza va alla fase successiva.

[ca. l.]

L'ex difensore dell'Asti ha esordito in Seconda

Pinto, un «jolly» per il Don Bosco

ASTI. Puntava a raggiungere le duecento presenze con la maglia dell'Asti ma è fermato a quota 169: Gian Luca Pinto, 25 anni, jolly difensivo del centrocampo, domenica ha esordito nel campionato Seconda categoria nelle file del Don Bo-, dopo il divorzio estivo con i galletti.

Gian Luca Pinto anni, 169 partite con la maglia dell'Asti, ha esordito domenica nel Don Bosco

A luglio infatti la società biancorossa gli aveva dato benservito: il giocatore rientrava più nei piani dell'Asti edizione 1993-94 e non importava se Pinto era stato una bandiera dei galletti, vestendo i colori biancorossi per sette stagioni consecutive, senza contare i dieci anni trascorsi nelle giovanili.

Venerdì, proprio alla chiusura delle liste di trasferimento, è giunto l'accordo Asti Don Bosco e Pinto è passato a titolo prestito per un anno ai salesiani, scendendo di ben tre categorie: «Non mi pesa esser sceso in Seconda. Avevo voglia ritrovare po' il divertimento del gioco. Negli ultimi anni non mi sono molto divertito a giocare a calcio».

Perché il Don Bosco? Spiega il neo giallobiù: «Il presidente Mezzanotte e l'allenatore Menegaro hanno saputo essere molto convincenti. La squadra sembra buona ed compo- da ragazzi che conoscevo già». L'impatto Seconda è stato duro soddisfacente: «La mia unica preoccupazione inizialmente quella non incorrere in una figuraccia. So- a corto preparazione: an- adesso pieno di dolori alle gambe per la faticaccia di domenica».

Il suo esordio ha portato fortuna al Don Bosco, reduce da due sconfitte consecutive: la formazione guidata da Menegaro ha battuto per 1-0 l'Alpiest Pinto nell'occasione è stato utilizzato centromediano: «Ho giocato davanti alla difesa senza obblighi marcatura, ma non credo che sarà il ruolo definitivo».

Sull'impatto nella nuova serie, dopo tanti anni giocati tra l'Interregionale l'Eccellenza, dice: «Più si scende più prevale l'agonismo. In queste categorie minori corre molto, per questo spero di raggiungere presto la giusta forma».

Con l'Asti i rapporti si completamente annullati: «Non ho più sentito né andato a vedere le partite della squadra in campionato. Ero un po' deluso ma ormai tutto è passato».

Sono però rimasti i ricordi della lunga esperienza biancorossa: dall'esordio in C2 con Muiesan allenatore, «è il tecnico a cui devo più - afferma - perché ha avuto fiducia in me mi ha lanciato in prima squadra», gli amici conosciuti nel mondo calcio «Frenna Vigilante in particolare che adesso giocano nel Sandamianferrere», a certi periodi particolarmente ricchi di soddisfazioni «come l'anno in cui, terminato il militare e la gestione Ciravegna, collezionai tredici presenze segnando tre reti».

Enzo Armando

SPORT FLASH

BASKET

Doppia sconfitta per Azeta Pizzeria Savona

Sono entrambe sconfitte due squadre astigiane impegnate nel campionato di basket di Promozione: l'Azeta è stata superata in trasferta per 77-69 (primo tempo: 41-35) dal Novi; mentre la Pizzeria Savona ha ceduto sul parquet di casa il Saragat Alessandria per 74-72. Nel prossimo turno (il quinto) l'Azeta affronterà (venerdì sera, ore 20,30 palestra Gioberti) il Castelnuovo; la Pizzeria Savona sarà invece ospite sabato alle 17,30 della Libertas Valenza.

AICS

Il Montiglio mette segno poker con il Pallo

I risultati della quinta giornata di andata del campionato amatoriale Aics: San Paolo Solbrito-Tonco 1-0; Carboneri Montiglio-Pizzeria Pallo 4-0; Annone-Milan Club 1-3; Play Up-Astigranata 0-2; Club 88 Valverde-Juventus Club 0-5; Arred Santa Lucia-Viatosio 2-0; Montiglio-Lamp 1-1.

AMATORI FI

Pari (1-1) tra Amatori Canelli Villafranca

I risultati del campionato Amatori Figc, terzo turno d'andata: Amatori Canelli-Villafranca 1-1; Giraudi-Moncalvese 2-0; Isola-Don 1-1; Sport Follie Sandamianese-Rocchetta 3-1; Cooperativa Lpm-Castelnuovo Belbo 2-0.

Torneo a squadre per classificati al Dlf

Si chiudono domani, alle 18, le iscrizioni per torneo di tennis a squadre, sociale e ad invito riservato giocatori classificati. Il programma delle gare, organizzate da Franco De Ambrogio, maestro del Dlf, prevede un singolare maschile, un doppio maschile ed doppio misto. Ogni formazione può iscrivere cinque giocatori più due riserve. I gironi sono all'italiana. La quota di iscrizione è di 150 mila lire per squadra per la prima fase. I vincitori di ogni girone dovranno pagare un'ulteriore quota di mila lire per disputare le ultime due giornate.

NUOTO

Al meeting che è svolto domenica con 8 società piemontesi e romane

Trionfo dei pentathleti astigiani

Ori per Balduzzi, Morando e la squadra dello Junior

ASTI. Festa dello sport in piscina, domenica, in secondo Trofeo Junior Pentathlon. Otto le società in gara: due astigiane, l'Asti Nuoto e i padroni di casa dello Junior; due torinesi, Molo Augusta, e quattro romane, Eretum, Battistini, Alto Lazio e Passo Corese che durante il loro soggiorno astigiano stato ospitate Don Bosco.

Per gli astigiani, la gara è stata un test per verificare che punto la preparazione: la piscina comunale, infatti, stata aperta da poco, e società si allenano solo da due settimane. Nello Junior, registrare le assenze di Riccardo Scassa, Alessandro Fornaca Alice Ferretto, influenzati. Pur priva di questi tre atleti di valore, la società si è aggiudicato il trofeo. La squadra allenata Bittner, Boncaldo e Marello sta preparando per il prossimo appuntamento: i pionati italiani della categoria esordienti «B», in programma 20 ed il 21 novembre a Roma.

E' stata la società romana dell'Eretum, 2114 punti, a vincere la classifica esordienti «B» femminili. Secondo, lo Junior Asti, con 1964 punti, che puntato su Ilaria Franco, Silvia Ottaviano e Jole Sudano. Quarta l'Asti Nuoto quinta l'altra cietà romana, la Battistini. Nella classifica maschile esordienti «B» ha vinto la Battistini, con 2324 punti. Seconda la Passo Corese, seguita dalla formazione «A» dello Junior Asti, terza, e dalla squadra «B», quarta. Quinto l'Asti Nuoto.

Junior Pentathlon. Carlo Balduzzi ha vinto la gara esordienti «B»: primo nella corsa, mille metri 3'23"3, ha nuotato i 100 stile libero in 1'11"00, per un totale di 2347 punti. Nono Romeo Grattaglia, al suo esordio. Terza Jole Sudano, con 1925 punti, con 3'47"7 nei 100 metri ed 1'19"89 nei 100 stile libero. Negli esordienti «A», categoria nella quale gli atleti cimentano in tre prove, tiro con pistola, nuoto corsa, Giancarlo Deligia ha vinto la medaglia d'argento. L'astigiano ha stabilito il suo personale nel tiro con la pistola (180 su 200) nel nuoto, 1'05"9. Quinta Lisa Cataldo.

Asti Nuoto. Medaglia d'oro per Elisa Morando nella classifica esordienti «B». Nella combi- ha realizzato 2125 punti: terza nella prova pista, (3'42"3 il tempo), e prima nei 100 stile libero, in 1'12"7. Ottava, Sabrina Gnan, 1563 punti. Diciannovesimo posto per Clara Ottenga. Si è piazzato undicesimo Lu- Paglieri; tredicesimo Edoardo Risso; diciottesimo Stefano Takekawa; ventitreesimo Mario Seita. Arnd Ginter, l'allenatore tedesco, commenta: «I ragazzi sono andati bene, soprattutto nel nuoto».

Cotto

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 3 Novembre 1993

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il cadavere (trovato dal vicino di casa) presenta profonde ferite alla nuca: eseguita l'autopsia

E' un «giallo» la morte dell'anziano

Revello, la scopa in cucina ha il manico insanguinato

REVELLO. Un alone di mistero avvolge la morte di Nicolao Boiero, l'ottantaduenne pensionato trovato morto, nella mattinata di lunedì 25 ottobre, nella sua abitazione, in [illegible] Chialvette, nella campagna fra Revello [illegible] Saluzzo. Boiero, che dopo il decesso della sorella Rosa (morta nella casa di riposo del paese) viveva da solo, in un rustico [illegible] poche stanze, [illegible] stato trovato riverso a terra, colpito alla nuca, in mezzo a chiazze di sangue.

La tragica scoperta è stata fatta [illegible] un vicino di casa, che si era recato [illegible] del pensionato, per ritirare alcuni attrezzi agricoli. Il Boiero svolgeva saltuariamente piccoli lavori di falegnameria [illegible] di costruzione [illegible] arnesi, [illegible] impiegare [illegible] lavori della campagna. Il vicino di casa, dopo aver chiamato ripetutamente a gran voce il Boiero e non ottenendo alcuna risposta, ha aperto l'uscio. In quell'istante ha visto il televisore, [illegible] acceso dalla [illegible] precedente, e nella penombra della modesta cucina, a piano terreno, ha fatto la drammatica scoperta. Subito sono stati informati i carabinieri della stazione di Revello. Dopo i primi accertamenti, il cadavere [illegible] Boiero è stato trasferito all'obitorio, per gli esami medico-legali. Il procuratore [illegible] Repubblica di Saluzzo, dottoressa Stella Caminiti, ha disposto, nei giorni seguenti, l'autopsia, [illegible]eguita dal professor Ruà, dell'istituto di anatomia patologica dell'ospedale di Cuneo, per stabilire [illegible] esattezza le cause della morte.

Le esequie del pensionato hanno potuto svolgersi soltanto nel pomeriggio di sabato 31 ottobre, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Revello. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero del paese. In un primo momento, gli inquirenti, che sulla vicenda mantengono uno stretto riserbo, hanno parlato di una probabile morte naturale. Sono stati il rinvenimento di una scopa insanguinata e le tracce di [illegible]gue sulla porta di casa, ad insospettire magistrati [illegible] carabinieri. «Il procedimento è ancora in corso - dice il procuratore, Stella Caminiti - in quanto attendiamo i riscontri dell'esame autoptico». Si vuole sappurare i fatti con tranquillità - prosegue il procuratore - ed ulteriori [illegible]dagini sono in [illegible].

La procedura non è [illegible] stata archiviata proprio perché [illegible] in attesa [illegible] referto dell'autopsia. Il magistrato attende anche i risultati degli esami, svolti dalla polizia scientifica di Cuneo, sulle chiazze di sangue ritrovate. All'abitazione del pensionato [illegible] [illegible]ati apposti i sigilli, per evitare il trafugamento di prove. Molte ipotesi fanno, al momento, pensare trattarsi di un omicidio più che di una morte naturale. [illegible] si esclude la possibilità di un tentativo di rapina (forse l'autore del fatto voleva semplicemente appropriarsi del poco denaro, [illegible] giungere a estreme conseguenze). Gli inquirenti ipotizzano [illegible] anche una reazione, da parte del Boiero; nella colluttazione, il pensionato avrebbe avuto la peggio. Solo nei prossimi giorni sarà possibile conoscere la verità sull'accaduto.

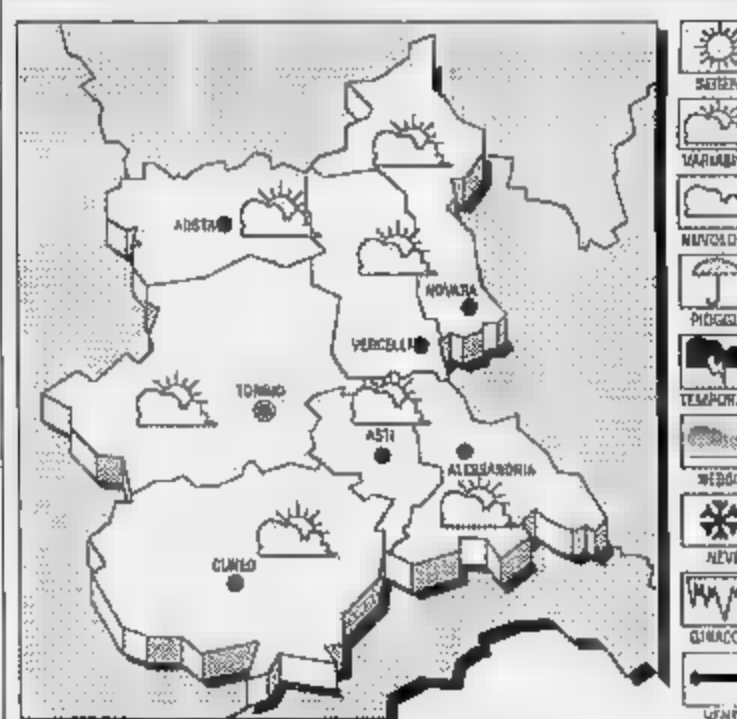
[g. ne.]

L'ottantenne [illegible] lavorava saltuariamente [illegible] falegname. A destra, parenti e amici della vittima sull'aia del rustico di via Chialvette dove l'uomo è stato trovato morto (FOTOSERVIZIO MARIO REVELLO)

LA TASSA SUL MEDICO

Code soltanto a Savigliano

Ieri per l'ultimo giorno di versamento agli uffici postali non ci sono [illegible]te lunghe attese. Problemi solo per la poca dimestichezza nella compilazione. A PAG. 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO [illegible]. Nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. [illegible] meridionali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse [illegible] persistenti.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 12; min: 8; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 13; min: 9; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Alessandria 13; Aosta 12; Asti 13; Vercelli 10; Novara 10.

E' stato chiesto il rinvio a giudizio del commerciante di frutta dronerese Ezio Bima

Uccise il fratello, rischia l'ergastolo

Il 14 dicembre si terrà l'udienza davanti al Gip di Cuneo. L'uomo (41 anni) sparò al congiunto due colpi con [illegible] fucile da caccia nel cortile, poi telefonò ai carabinieri. Si difende: «Volevo soltanto spaventarlo»

DRONERO. Omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela e dalla premeditazione: è l'accusa formulata dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraudo, con la richiesta al Gip di rinvio a giudizio al commerciante Ezio Bima, 41 anni, commerciante di frutta, abitante in frazione Monastero, che il 12 maggio scorso uccise con due colpi di fucile il fratello Diego, 33 anni. L'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari [illegible] fissata per il 14 dicembre. L'imputato continuerà intanto a beneficiare degli arresti domiciliari.

Le aggravanti contestate all'imputato prevedono come pena massima l'ergastolo [illegible] quindi diventa impossibile la conclusione della vicenda giudiziaria davanti al Gip. E' pertanto prevedibile che Ezio Bima [illegible] metà dicembre verrà rinviato a giudizio della corte d'assise. Spiega l'avvocato Gianni Vercellotti, difensore del commerciante di Monastero: «Contestiamo la premeditazione dell'omicidio e chiederemo a conferma della tesi la perizia sul fucile. Quella che [illegible] la vita a Diego Bima [illegible] una tragedia che avrebbe potuto essere evitata [illegible] si fosse dato peso alla richieste, inoltrate fin da febbraio, per il ricovero in clinica [illegible] Diego, riconosciuto nel 1985 da [illegible] perizia medica schizofrenico». Il fratricida ha sempre sostenuto: «Non volevo uccidere, ma solo spaventare mio fratello».

Il delitto [illegible] avvenuto alle 18,30 del 12 maggio nell'aia del cascinale, dove [illegible] vittima abitava. Ezio Bima, con un fucile da caccia, aveva affrontato il congiunto nel cortile della casa paterna. Diego Bima, quando si era reso conto [illegible] pericolo aveva cercato di scappare [illegible] i campi, [illegible] stato raggiunto da due colpi, il primo alla schiena, [illegible] secondo alla [illegible]. Subito dopo Ezio Bima aveva raggiun[illegible] la propria abitazione, [illegible] trecento metri di distanza, da dove aveva avvertito i carabinieri. Ai militari il fratricida aveva poi consegnato l'arma e si era lasciato ammanettare [illegible] portare in carcere.

Il movente del delitto sarebbe da ricercare nel comportamento della vittima [illegible] confronti del fratello.

Diego Bima infatti era stato denunciato dal congiunto per truffa [illegible] quanto aveva ordinato partite di arance [illegible] Sicilia, segnalando di spedire le fatture a Ezio Bima.

Gianni De [illegible]

Ezio Bima (a sinistra) [illegible] accusato dell'omicidio del fratello Diego di 33 anni

Il Cipi ha accordato una proroga dello stato di crisi negli stabilimenti chimici della multinazionale

Michelin, più di cento in pensione

I dipendenti con 35 anni di contributi previdenziali al 31 ottobre hanno potuto beneficiare della riapertura dei termini per presentare le domande. I sindacati: «Andiamo incontro a una nuova perdita di posti di lavoro»

CUNEO. Le sedi sindacali sono state «prese d'assalto» sabato mattina dai lavoratori della «Michelin», interessati alla presentazione delle domande di pensione: la notizia che il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) aveva concesso una proroga allo stato di crisi dell'azienda, e quindi la possibilità ai dipendenti «Michelin» con 35 anni di contributi previdenziali (al 31 ottobre 1993) di inoltrare la domanda di pensione, si è diffusa soltanto venerdì pomeriggio. Da allora per numerosi lavoratori è iniziata una corsa contro il tempo e la burocrazia.

Secondo fonti sindacali sarebbero circa un centinaio i lavoratori che hanno presentato le dimissioni dall'azienda chimica. Attualmente mancano però ancora dati ufficiali, anche perché molte domande potrebbero giungere, nelle prossime ore, tramite posta, alle sedi Inps.

Il riconoscimento dello stato di crisi della «Michelin» è stato prorogato al 31 maggio 1993. Siccome però la notizia è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale solo il 19 ottobre scorso, questo ha reso possibile l'estensione fino a sabato 30 ottobre delle agevolazioni previste dalla legge in materia pensionistica.

«Alcune parti della normativa si prestano però diverse interpretazioni - dice Gianni Arnaudo, della Uil -. Con questo provvedimento i lavoratori della "Michelin", con trentacinque anni di contributi, hanno potuto evitare il blocco delle pensioni, valido fino a dicembre 1993».

Le improvvise dimissioni di un così alto numero di addetti sono destinate a creare problemi nell'organizzazione produttiva dello stabilimento cuneese.

«Questo provvedimento genera un'altra caduta occupazionale nella "Granda" - spiega Antonio Scocozza, della Cisl -. Molti disagi potrebbero essere evitati se l'azienda accettasse una maggiore collaborazione con i sindacati».

«E' una situazione assurda - dice Gino Garzino, della Cgil - Il "caso" Michelin è scoppiato improvvisamente venerdì pomeriggio; quindi molti lavoratori del primo turno non sono stati informati in tempo, perdendo così la possibilità di andare in pensione come previsto dalla legge».

Carlo Giordano

A fianco, lavoratori della Michelin distribuiscono volantini in corso Nizza a Cuneo. Sotto lo stabilimento in frazione Ronchi. In basso i sindacalisti Gino Garzino (Cgil) e Antonio Scocozza (Cisl)

Vertenza a Dronero

DRONERO. La vertenza «Piemonte Costruzioni» approda all'ufficio del lavoro provinciale. Gli incontri tra i sindacati edili e i rappresentanti dell'impresa dronerese, con la mediazione dell'Unione industriale, si sono conclusi venerdì pomeriggio. Se entro la fine dell'anno non sarà raggiunto un accordo i ventiquattro dipendenti dell'azienda saranno messi in mobilità.

I responsabili della «Piemonte costruzioni», che fa parte del gruppo Folliolev di Aosta, nelle scorse settimane avevano denunciato ai sindacati di categoria un esubero di personale.

La ditta specializzata nella costruzione di opere stradali ha sede a Dronero, in regione Donne. Per protestare contro i licenziamenti le maestranze della «Piemonte costruzioni» hanno dato vita, giovedì 28 ottobre, a una manifestazione nelle strade del capoluogo cuneese.

I dipendenti della azienda hanno sfilato, con camion e betoniere, lungo corso Dante, corso Nizza e via Roma. Al termine della manifestazione una delegazione di sindacalisti e operai è stata ricevuta dal prefetto di Cuneo Luigi Scialò.

Per risolvere in modo positivo la crisi della «Piemonte Costruzioni» i responsabili dell'impresa stanno cercando di raggiungere un accordo con i vari istituti bancari creditori della ditta dronerese. Una parziale riduzione dell'esposizione debitoria verso le banche favorirebbe anche la salvaguardia di una parte di posti di lavoro; sarebbe più facile, infatti, l'ingresso di nuovi soci nella proprietà.

Fino a questo momento sono state siglate intese solo con due istituti di credito torinesi. La perdita di ventiquattro posti di lavoro provocherebbe una grave crisi economica e occupazionale nel Dronerese. [c. g.]

GRANDE CUNEO

CUNEO

Si parla di gestione delle palestre

Oggi, alle 18, nella sala pro Consiglio del Comune a Cuneo, la V Commissione discuterà il progetto di convenzione con i gruppi sportivi per la gestione degli impianti delle frazioni: la convenzione con la Provincia per l'assegnazione di palestre in edifici pubblici e le proposte di razionalizzazione della rete scolastica nel territorio comunale.

BORGO

Le iscrizioni ai corsi di inglese e francese

Si chiuderanno il 10 novembre le iscrizioni per i due corsi di inglese e francese, organizzati dall'Arci-In/contro. Venti le ore di lezioni per ogni corso, una sera alla settimana. Il numero minimo di iscritti è di dieci persone. I corsi prevedono due classi, in relazione all'età.

OSPEDALI

Domani agitazione dei tecnici di radiologia

Disagi domani negli ospedali per lo sciopero dei tecnici di radiologia che protestano contro i «tagli» del Governo. Nelle strutture sanitarie saranno garantite soltanto le urgenze e i servizi di radioterapia oncologica. Il comitato per la tutela dei diritti dei tecnici ha proclamato ore di agitazione anche per venerdì e l'8 e 9 novembre.

VERNANTE

Funerali solenni per un caduto in Russia

Domani, alle 11, in piazza Vermenagna, di fronte al monumento dei Caduti, si celebreranno i funerali in forma ufficiale del soldato Giuseppe Bertaina, nato a Vernante il 5 agosto '21 e morto in Russia. La salma è stata riesumata dal cimitero di Petrovca e rimpatriata per la tumulazione.

TEMPO LIBERO

Esposizione a favore dei cani abbandonati

Fino a venerdì, nel salone della Provincia, è possibile visitare una mostra a favore dei cani abbandonati, ospitati nel canile del Gruppo zoofilo cuneese a Busca. L'iniziativa è dell'Ente protezione animali. L'orario dell'esposizione è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

BORGO

Alla scoperta dei dolci tradizionali

Lunedì e martedì, alla sede dell'Agrimontana, in località di Ponte del Sale a Borgo, il maestro del lievito naturale Giovanni Garino, di ritorno da una conferenza al «Gremio» di Barcellona, la prestigiosa scuola dell'associazione pasticceri catalani, terrà una lezione su «Panettone, colomba e i dolci tradizionali».

Cuneo, il rogo (forse doloso) vicino alla piscina comunale

Incendio distrugge una cascina Paura di notte a Tetto Cavallo

CUNEO. Momenti di paura nelle prime ore di ieri per gli abitanti di Tetto Cavallo, il gruppo di case che costeggia la strada che dall'incrocio tra viale Angeli e corso Carlo Brunet scende verso la piscina comunale di Parco della Gioventù. Un incendio, sulle cui cause sono in corso accertamenti da parte dei periti dei vigili del fuoco, ha distrutto il tetto di un edificio rurale, da tempo disabitato e utilizzato soltanto come deposito di attrezzi e materiale di scarto.

Il rogo è divampato all'alba, in un cascinale, sulla parte sinistra della strada fra Tetto Cavallo, i campi sportivi e la piscina comunale. L'allarme è stato dato da alcuni residenti che sono stati svegliati da un forte rumore: le fiamme infatti hanno distrutto le travi e una parte del tetto, provocandone il crollo.

Dal comando provinciale dei vigili del fuoco di corso De Gasperi sono partite immediatamente due squadre con altrettanti mezzi d'emergenza.

L'incendio è stato spento in poco più di mezz'ora, evitando che le fiamme si propagassero ad altri edifici (abitati) e depositi poco distanti. Sono bruciate le strutture portanti della cascina oltre a fascine e una catasta di legna.

L'origine delle fiamme non è ancora stata accertata con precisione: in quel momento nell'edificio non c'era nessuno dei proprietari. I periti dei vigili del fuoco hanno escluso l'ipotesi di un corto circuito: la casa non è dotata di energia elettrica. Sembra probabile, invece (visto che durante la notte è piovuto) che qualcuno abbia acceso un fuoco all'interno della cascina e poi ne abbia perso il controllo. [r. s.]

VILLAR

In auto contro un albero

E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo lo studente Andrea Brondino, 20 anni, residente a Busca, in via San Giovanni, uscito di strada con l'auto in frazione Morra di Villar San Costanzo. L'incidente è avvenuto l'altra mattina poco dopo le 2,30, lungo la provinciale Dronero-Busca. Il giovane, a bordo di una «Uno», stava viaggiando in direzione di Busca, quando, a causa dell'alta velocità, la vettura ha sbandato, schiantandosi contro un albero. Scattato l'allarme, lo studente è stato soccorso dai carabinieri di Dronero e dai volontari della Croce Rossa, e trasportato all'ospedale di Cuneo. In zona si sono recentemente conclusi una serie di interventi, programmati dalla Provincia, per limitare i pericoli alla circolazione stradale. Alcuni tratti della carreggiata, nelle vicinanze della dell'area artigianale di Villar, sono stati risistemati. [c. g.]

Oltre 250 ditte costrette a costosi trasporti per smaltire scarti assimilabili agli urbani

Nelle aziende arriva il «caro rifiuti»

Da 3 giorni la discarica di Borgo ha cessato di ritirare le scorie di produzione: i camion devono raggiungere Fossano, Sommariva o Lesegno. Il direttore dell'Unione industriale: «Bisogna trovare soluzioni definitive»

BORGO. «Entro i prossimi tre anni la discarica di San Nicolao sarà esaurita. Dobbiamo trovare soluzioni definitive. Il problema dei rifiuti nella "Granda" sta assumendo dimensioni preoccupanti». E' il commento di Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriale al blocco, scattato lunedì, della discarica di Borgo San Dalmazzo: il Consorzio smaltimento rifiuti del Cuneese ha deciso di non più accettare gli scarti «assimilabili» agli urbani, scarto delle aziende. Motivo della decisione: il problema della saturazione della discarica e la difficoltà di controllare i componenti delle scorie.

Ora le oltre 250 aziende che conferivano il materiale di scarto delle produzioni industriali a Borgo saranno costrette a trasportare i container e le «benne» alle strutture di Fossano (Castello della Nobbia), al consorzio di Alba-Bra o alla nuova area di Lesegno. Ciascun «punto» accoglierà il materiale soltanto per due mesi. «Certo i costi di stoccaggio - precisano all'Unione industriale e all'Associazione piccole imprese - si aggiungono le spese di trasferimento».

L'impianto di San Nicolao è «vietato» ai camion di rifiuti industriali

«La decisione di non più accettare i rifiuti a Borgo - spiega il geometra Alessandro Vigna, direttore di San Nicolao - è stata comunicata alle aziende quasi un mese fa. Abbiamo inviato una lettera nella quale erano spiegati nei dettagli i motivi del provvedimento».

A metà ottobre in Provincia si era svolto un vertice con l'assessore regionale all'Ambiente. «Avevamo esaminato - precisa Piasco - l'ipotesi di scaricare in altre aree. Sono favorevole al piano di "compensazione", cioè a distribuire sul territorio, in punti diversi, le scorie assimilabili. Ma si deve studiare un piano che vada al di là dell'emergenza».

L'assessore ai Servizi in comune di Cuneo, Sergio Giraudo, solleva un altro problema: «I Comuni dell'hinterland hanno eliminato o "nascosto" le benne. Così nei contenitori del capoluogo vengono portati rifiuti di competenza di altri». Il dirottamento dei rifiuti è stato deciso con un'ordinanza del presidente della Giunta, ma fino a ieri pomeriggio il responsabile del servizio tutela ambientale della Provincia, Piero Trallo, non lo aveva ancora ricevuto: «Non è escluso - spiega - che per alcuni giorni sia permesso lo stoccaggio nei magazzini delle aziende». [g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Studenti in sciopero incivili sul pullman»

In occasione dello sciopero studentesco della Scuola d'arte di Saluzzo (per il mancato sdoppiamento di una classe), gli studenti del liceo artistico di Cuneo hanno portato il loro appoggio ai compagni, mercoledì 27 ottobre, disertando le lezioni e recandosi numerosi in quella città. Chi, come me, si trovava a salire sull'autobus di linea Atì delle 8,45, è stato sommerso da una marea di giovani che hanno riempito l'autobus e che ci hanno tenuto compagnia fino a Saluzzo.

Il loro comportamento è stato incivile: vociando, cantando slogans, lanciando epiteti ingiuriosi, essi hanno provocato il disgusto e la riprovazione dei passeggeri, mentre l'autista, che era solo e svolgeva contemporaneamente le funzioni di guidatore e di bigliettario, non poteva intervenire. Nessun altro è intervenuto. Perché? La gente ha paura delle rimostranze dei giovani quando sono in gruppo: constata con amarezza le loro intemperanze, ma tace per timore delle loro reazioni.

Convinta che lo spettacolo offerto dagli studenti fosse da riprovare, ho sentito il dovere di informare l'autorità scolastica competente, affinché dicesse ai genitori - i quali sono tenuti a giustificare le assenze dei loro figli - che cosa accade in occasione dei cosiddetti scioperi studenteschi.

Ho incontrato la completa solidarietà da parte del preside, ma un'ora dopo ho ricevuto da parte di uno studente anonimo una telefonata ingiuriosa.

Maria Boella Cerrato, Cuneo

Il «vespasiano» di via XX Settembre

Via XX Settembre è una strada centrale, poco frequentata, soprattutto la domenica. Accade così che il lato del liceo classico che dà su questa strada sia diventato, in un suo angolo, un vespasiano. Non si può provvedere, con qualche multa, a eliminare questa vergognosa abitudine?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Cri 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.
Morozzo: 772.555
Cortemilia Belbo: 798.117
Paesana: 94
Pavoragno: 555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo (0173) 840.566
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 698.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8/12.30 e 15.30/19.30 (a serr. aperte) e dalle 22 alle 8 (a serr. abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti. **Alba:** *Settimo*, c. Risorgimento 5, tel. 44.00.24. **Bra:** *Bianchi*, via Vit. Emanuele 149, tel. 41.22.09. **Fossano:** *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316. **Mondovì:** *Carassone*, via Delle Rosine 11, tel. 42.743. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, c. Italia 56, tel. 42.225. **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 71.23.66.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44. **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.62; **Saluzzo:** 421.16. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Comando provinciale vigili del fuoco** 69.62.46

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Martino Enrico; Risso Micaela; Dutto Andrea; Cucchietti Simone; Arnaudo Davide; Carlin Mario; Giordanengo Martina; Bozzolo Marco; Ghione Michela; Pellegrino Micol; Venturen Debora; Chino Vittorio; Bodino Alessia; Oggero Simone; Giraudo Fabrizio; Pilloni Mattia; Lovera Debora; Mulas Matteo; Dutto Giulia; Maccario Elisa; Servetti Stefania.

MATRIMONI. Garelli Paolo (residente a Centallo), perito industriale, con Abello Paola (residente a Cuneo), biologa; Giraudo Pier Giuseppe (residente a Cuneo), agricoltore, con Rosso Iva (residente a Villafalletto), casalinga; Cerrina Carlo (residente a Cuneo), impiegato, con Avitabile Daniela (residente a Portici), impiegata

MONDOVI'

NATI. Di Nola Silvia (Frabosa Soprana); Piovano Beatrice (Mondovì); Malsano Davide (Mondovì); Costanzo Francesca (Frabosa Sottana); Serra Valentina (Vicoforte Mondovì); Vigna Chiara (Mondovì); Rositano Andrea (Camporosso); Aimo Beatrice (Mondovì); Garofalo Fatima (Carrù).

MORTI. Filippi Maria vedova Ferrero, 79 anni (Mondovì), pensionata; Rizzo Maria Teresa vedova Caramello, 74 anni (Montaldo Mondovì), pensionata; Molino Luigina vedova Curti, 88 anni (Mondovì), pensionata; Rebuffo Cesarina, 77 anni (Bagnasco), pensionata; Ghigliano Tommaso, 75 anni (Mondovì), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Griseri (residente a Mondovì), insegnante, con Gezgin Hanife Semsa (residente in Turchia), insegnante.

VERZUOLO

MORTI. Capello Clara vedova Liana, anni (Verzuolo), pensionata; Garnero Marta, 81 anni (Verzuolo), pensionata; Rivoira Cristoforo, 84 anni (Verzuolo), pensionato; Enrico, anni (Verzuolo), pensionato.

BARGE

NATI. Martina Coviello (Pinerolo); Carlotta Pepino (Pinerolo).

È mancata la

Renata Chiara Castagnero

I cugini tutti, la figlioccia **Renata**, **Silvia** e **Giulio Gabetti** la ricordano con profondo legame di affetto a coloro che l'hanno conosciuta. I funerali giovedì 4 novembre ore 10 presso la Cappella dell'ospedale Mauriziano.
Torino, 2 novembre 1993

La **Intatur Piemonte** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

generale Attilio Piana

Cuneo, 2 novembre 1993

APPUNTAMENTI

POLITICA

«Il marxismo in Italia»

Domani alle 21, nel salone del liceo scientifico «Peano», in via Monte Zovetto a Cuneo, si terrà la conferenza-dibattito dedicata al tema «Il marxismo in Italia». Introdurrà la serata il filosofo Costanzo Preve. Il ciclo di incontri «Marx oggi» è promosso dal Centro di iniziativa politica e culturale, con sede a Cuneo in via Saluzzo 28.

CORSO

Televisione e stili di vita

Venerdì, alle 17, nel salone della Media 2 di Cuneo, si terrà la seconda lezione del corso sulla comunicazione audiovisiva e i problemi educativi. Il tema «La televisione e gli stili di vita: operare è più importante dell'essere?» sarà introdotto da Teresa Sciolla, dell'Irsae.

INCONTRO

Dc e la nuova legge elettorale

Sabato, alle 9,30, nel salone di viale Angeli 1, la democrazia cristiana discuterà della nuova legge elettorale.

Nell'ultimo giorno di versamento agli uffici postali

Code solo a Savigliano per la tassa sul medico

CUNEO. In coda, ma senza disagi. Ieri, ultimo giorno per non incorrere nella mora, agli sportelli delle Poste della «Granda» non si [illegible] registrati lunghi tempi [illegible] per pagare la tanto discussa «tassa sul medico». Gli unici problemi [illegible] stati quelli legati [illegible] poca dimestichezza dei contribuenti nel compilare il bollettino.

«Per esperienza, so che i cuneesi [illegible] aspettano mai l'ultimo minuto per pagare - dice il direttore delle Poste, Elio Polosa - [illegible] anche per la tassa sul me[illegible] di famiglia hanno fatto lo stesso. Certo, i ritardatari ci so[illegible] sempre, [illegible] ad esempio alle Poste centrali non si [illegible] verificate lunghe code».

Pochi disagi anche agli uffici di corso Vittorio Emanuele, do[illegible] i ritardatari hanno potuto pagare [illegible] difficoltà.

Agli sportelli delle Poste di Alba ieri mattina e anche al pomeriggio c'è stata un'affluenza superiore alla media, ma il personale è riuscito a evitare lunghi tempi di attesa.

Neppure alle poste centrali di Saluzzo ci sono state difficoltà nei versamenti: alle 14, erano soltanto cinque le persone che attendevano di pagare la tassa sul medico. Agli sportelli di Ceva ieri sembrava una giornata normale: pochi versamenti [illegible] nessuna coda.

A Savigliano, invece, gli uffici sono stati presi d'assalto da decine di persone che hanno atteso l'ultimo giorno per i versamenti. «Abbiamo tenuto aperti due sportelli - spiegano gli operatori delle Poste -, con prolungamento d'orario fino alle 18. Quasi tutti i contribuenti al momento di versare le [illegible] mila lire brontolano [illegible] il provvedimento, giudicato assurdo».

Anche agli uffici di via Giuseppe Garibaldi [illegible] Fossano c'è stata un'affluenza superiore alla media: «Molti - precisano gli addetti - hanno atteso l'ultimo giorno per i versamenti. Ciò che trapariva [illegible]ai commenti dei cittadini era l'incertezza, anche per la [illegible] un dietro front dell'ultima ora da parte del Governo, ma anche la paura di non poter ottenere il rimborso, dopo l'eventuale abolizione della tassa». [r. s.]

Contribuenti in fila ieri mattina allo sportello della Posta centrale di Cuneo

Venerdì al Foro boario s'inaugura la quattordicesima rassegna nazionale

Razza piemontese in mostra

Fino a domenica saranno esposti a Cuneo quattrocento bovini suddivisi in sedici categorie
Cresce fra gli allevatori l'incertezza sui finanziamenti ministeriali. Preparativi a Carrù

CARRU'. Si apre venerdì al Foro Boario di Cuneo la quattordicesima edizione della mostra nazionale della razza bovina piemontese promossa dall'Anaborapi, alla quale quest'anno [illegible] concorso partecipano oltre [illegible] animali suddivisi in sedici [illegible]gorie e che si chiuderà domenica mattina alle 10,30 [illegible] la premiazione degli allevatori.

Spiega Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi, che ha sede a Carrù: «Dopo la crisi, ora le quotazioni di mercato dei bovini sono abbastanza soddisfacenti. Per gli allevatori, invece, continua [illegible] preoccupazione a causa dell'incertezza [illegible] finanziamenti ministeriali alle Apa e all'Anaborapi, che rischiano di compromettere la selezione genetica [illegible] l'attività operativa delle associazioni allevatori».

Aggiunge Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa di Cuneo: «Speriamo che entro la fine del mese la Regione anticipi i contributi che Roma ci avrebbe dovuto versare all'inizio dell'anno. A Cuneo partecipa anche la nostra cooperativa Compral, che nel '93 aumenterà il giro d'affari del [illegible] per cento.

Continua Vittorio Faroppa: «La mostra nazionale [illegible] il momento culminante di un'intensa attività che nel [illegible] visto la razza piemontese affermarsi [illegible] numerosi pa[illegible] [illegible] tutti i continenti. Per la prima volta a Carrù si svolge un corso riservato a tecnici ed esperti stranieri che vogliono approfondire la conoscenza della nostra razza bovina per metterla al servizio degli allevatori».

Carrù ospita una quindicina di tecnici arrivati da Australia, Stati Uniti, Canada, Brasile, Germania, Danimarca, Olanda e Inghilterra i quali concluderanno il [illegible] sabato [illegible] parteciperanno quindi alle manifestazioni della mostra nazionale. Conclude Faroppa: «Gli allievi provenienti da tutto il mondo hanno partecipato a lezioni teoriche e pratiche svolte, fra gli altri, dalla professoressa Graziella Pagano, direttrice dell'Istituto di zootecnia dell'Università di Torino, dal dottor Andrea Quaglino dell'Apa di Cuneo, [illegible] Luigino Aglietta e Giovanni Battista Becotto, che [illegible] attualmente i nostri migliori esperti della razza». [g. d. m.]

Nel '93 la qualità della razza piemontese si è affermata in tutto il mondo

A Vinadio

Trecento ovini «sambucani»

VINADIO. Grande successo di folla per l'ormai collaudata mostra ovina di [illegible] sambucana arrivata all'ottava edizione e promossa dal Consorzio di allevamento «L'Escaroun» in collaborazione [illegible] la Comunità montana, il Comune, l'Apa [illegible] con [illegible] patrocinio della Camera di commercio e della Cassa di risparmio [illegible] Cuneo.

Alla rassegna hanno partecipato quarantatré allevatori della pecora sambucana, [illegible] oltre trecento ovini [illegible] concorso. Campione della mostra è [illegible] scelto l'ariete di proprietà del centro di selezione e nato nell'allevamento di Gloria Degioanni e Maria Luisa Arnaudo, di Vinadio. Secondo classificato l'ariete di Antonio Bruna [illegible] Sambuco; terzo l'ovino di Giovanni Giordano [illegible] Vinadio.

Per la sezione arieti fino a quattro denti, primo classificato è l'esemplare nato nell'allevamento di Silvia Ferrero di Demonte; 2° l'animale di Antonio Bruna di Sambuco; 3° quello di Custode Giordano, di Podio di Vinadio. [illegible] arieti con due denti: primo, secondo [illegible] terzo premio all'allevamento di Custodo Giordano di Podio di Vinadio. Sezione allevatori montoncini di un anno: 1° Custode Giordano di Podio [illegible] Vinadio; 2° Germana Banchio e Fabrizio Bagnis di Podio di Vinadio.

Sezione montoncini [illegible]: 1° premio all'allevatore Fiorenzo Giordano di Podio [illegible] Vinadio; 2° a Custode Giordano (Podio [illegible] Vinadio). Sezione pecore adulte: campionessa della mostra l'esemplare di Vilma Allietta di Pratolungo di Vinadio; [illegible] l'allevatore Custode Giordano, di Podio di Vinadio; 3° Pietro Giverso di Vinadio. Sezione p[illegible] con quattro denti: 1° l'allevamento di Fiorenzo Giordano di Podio di Vinadio; 2° Guido Bernardi di Demonte; 3° Giovanni Battista Rinaudo [illegible] Festiona. Sezione pecore con due denti: 1° l'animale di Antonio Bruna di Sambuco; 2° quello di Guido Bernardi di Demonte; 3° [illegible] pecora [illegible] Maria Carania [illegible] Demonte.

Sezione agnelle di un [illegible] 1° l'allevamento [illegible] Gloria Degioanni e Maria Luisa Arnaudo di Vinadio; [illegible] Silvia Ferrero di Demonte; 3° Albina Pigaglio di Vinadio. Sezione agnelle [illegible] sei mesi: 1° l'esemplare di Paolo Tamagno di Vinadio; 2° quello si Elisabetta Blua di Festiona. Sezione pecore con manto nero: 1° l'allevamento di Antonio Bruna di Sambuco; 2° Lorenzo Rosso di Aisone; 3° Celestine Degioanni di Demonte.

Il pubblico della Fiera dei Santi ha affollato i ristoranti per gustare i piatti con agnello samb[illegible] [illegible]a suonato [illegible] gruppo occitano «Lou Seriol». [g. d. m.]

[illegible]

[illegible]

Ladri negli uffici dell'Inps

Approfittando del ponte del 1° novembre, scassinatori sono entrati negli uffici Inps di via della Resistenza 30, scardinando l'inferriata che protegge una finestra [illegible] servizi. La scoperta [illegible] stata fatta dagli impiegati ieri mattina, alla riapertura degli uffici: alcune scrivanie scassinate, pratiche e timbri buttati per terra, lettere in disordine. Da una prima verifica è risultato che i ladri [illegible] hanno rubato nulla. Secondo gli inquirenti gli scassinatori sap[illegible] che gli uffici erano rimasti aperti anche sabato per il condono previdenziale e pensavano di trovare denaro e titoli.

DRONERO

Oggi i funerali del muratore morto in [illegible] scarpata

Oggi, alle 15, nella chiesa di San Giacomo, a Pratavecchia, si svolgeranno i funerali di Giuseppe Aimar, 47 anni, morto sabato [illegible] un incidente avvenuto sulla statale [illegible] della Valle Maira, in località «Tavernole». L'uomo, che lavorava come [illegible] in [illegible] ditta edile [illegible] Dronero, è precipitato [illegible] l'auto in una scarpata.

CUNEO

Picchetto d'onore alle esequie del generale pilota

Oggi, alle 14,30, in cattedrale si svolgeranno i funerali del generale di Divisione dell'Aeronautica Attilio Piana, 61 anni, originario [illegible] Savigliano, che abitava in [illegible] Emanuele Filiberto 6. Il militare, già pilota di «caccia» e rappresentante diplomatico militare all'ambasciata italiana di Bonn, in Germania aveva diretto alcuni aeroporti dell'Aeronautica, come Ciampino e Gioia del Colle a Bari. Alle esequie [illegible] previsti picchetti d'onore di carabinieri [illegible] Aeronautica.

BOVES

Pergamene ai cavalieri di Vittorio Veneto

[illegible] Comune, in collaborazione con l'Associazione combattenti e reduci, organizza, domani, una manifestazione per celebrare il 75° anniversario della vittoria della I guerra mondiale e la festa dell'unità nazionale [illegible] delle Forze Armate. Alle 9,30, raduno davanti al municipio con deposizione di [illegible] [illegible] monumento e al sacrario dei Caduti; seguirà la consegna di pergamene ai cavalieri [illegible] Vittorio Veneto. Alle 18, messa nella chi[illegible] di San Bartolomeo.

CERVASCA

Diciottenne s'infortuna durante una partita di calcio

Un giovane si è infortunato l'altro giorno durante una partita di calcio, svoltasi allo stadio [illegible] Cervasca. Si [illegible] di Thomas Molfetta, 18 [illegible]i, via [illegible] settembre 40 [illegible] Cuneo. Trasportato al «Santa Croce» ha riportato la frattura di una gamba. Guarirà in [illegible] giorni.

CENTALLO

Donna ferita in un incidente

Luigina Massa, 58 anni, originaria [illegible] San Maurizio [illegible] Cervasca e abitante in via Bima 9, è ricoverata al «Santa Croce» di Cuneo, in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente avvenuto l'altra sera, a Centallo. La donna ha riportato la frattura dell'omero destro; se la caverà in 40 giorni.

CUNEO

Si attende il parere sul collegamento [illegible] Asti

Amministratori e residenti stanno attendendo da Roma l'esito del parere, emesso dalla commissione del ministero dell'Ambiente, sull'impatto ambientale del progetto di collegamento tra Cuneo [illegible] Asti. E' probabile che i [illegible] abbiano vincolato l'assenso al progetto a nuove verifiche e modifiche del tracciato.

Diciannovenne di Cervere in discoteca investita al volto dall'improvvisa fiammata

E' ustionata dal cocktail flambé

L'incidente domenica notte al bar del «Teatro del mondo» di Carrù. La giovane è stata immediatamente soccorsa dagli amici e trasportata in ambulanza al Cto di Torino. Ora è ricoverata all'ospedale di Fossano: fuori pericolo

CERVERE. E' finita male la [illegible] notte una puntata in discoteca per un gruppo di amici di Cervere [illegible] Cappellaz[illegible] di Fossano: [illegible] ragazza [illegible] rimasta ustionata da un cocktail «incendiato» e ora [illegible] trova in ospedale in gravi condizioni.

Era da poco passata l'una [illegible] domenica e un gruppo [illegible] giovani, tra i quali Lidia Longo, 19 anni, Cristina Bosio, 18 anni Franco Milanesio, 21 anni, di Cervere, e Matteo Gastaldi, 22 anni di Cappellazzo (Cherasco), stavano seduti chiacchierando e [illegible]mando alcune bibite al bancone del bar della discoteca «Teatro del Mondo» di via Garibaldi 47, [illegible] Carrù.

Di fronte al gruppo di amici a poca distanza dal bancone, il barman del locale stava preparando un cocktail richiesto da un cliente. A quanto sembra [illegible] trattava di un cocktail flambè, [illegible] l'aggiunta di liquore ad alta gradazione, nel quale il «tocco finale» consiste nell'accensione della mistura.

Nel momento in cui il preparato veniva acceso, una fiammata molto alta si è sviluppava dal bicchiere da drink, investendo Lidia Longo in pieno volto [illegible] ustionando alla [illegible] Franca Milanesio.

Sono stati attimi di paura per tutti gli avventori: la ragazza investita dalla fiammata si è buttata [illegible] terra, urlando dal dolore, con i capelli incendiati, mentre tutti si allontanavano dal bancone del bar. La Longo veniva immediatamente soccorsa.

Con una ambulanza della Croce verde la ragazza è stata [illegible] trasportata al Cto di Tori[illegible] [illegible] ha riportato ustioni su volto e collo di primo e secondo grado: lunedì [illegible] stata trasportata al «Santissima Trinità» di Fossano, dove è ricoverata nel reparto di chirurgia. Ne avrà per due di mesi, salvo complicazioni. [m. b.]

INCIDENTE SUL LAVORO

Grave un operaio (21 anni) di Priola

E' ricoverato con prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo Maurizio Roberi, 21 anni, di Priola, coinvolto ieri in un incidente mentre lavorava nella cava della ditta «Saisef» di Bagnasco. Il giovane, che abita con la famiglia in via San Benedetto 6, era alla guida [illegible] un automezzo nel cantiere. Stava ultimando [illegible] manovra su un tratto [illegible] strada sterrata, quando [illegible] causa del fondo [illegible] instabile dalle abbondanti piogge (fra le ipotesi ci sarebbe anche un errore di guida), il camion è precipitato nel [illegible] per circa dodici metri. Maurizio Roberi è rimasto intrappolato nella cabina di guida, schiacciata contro il terreno. Immediatamente sono intervenuti i compagni di lavoro che, servendosi di altre macchine operatrici del cantiere [illegible] cavi di acciaio sono riusciti [illegible] sollevare di poco l'automezzo, carico di pietrisco. Solo così si è potuto estrar[illegible] il corpo del giovane, che è stato trasportato in ambulanza all'ospedale più vicino (quello di Ceva), dove ha ricevuto le prime [illegible]. Dopo aver constatato le sue condizioni, i medici cebani, ver[illegible] mezzogiorno, hanno trasferito il giovane a Cuneo, nel reparto di terapia intensiva, dove [illegible] lottando per salvargli la vita. Increduli e turbati, i colleghi di lavoro hanno atteso nel Pronto soccorso che i medici [illegible] pronunciassero: nessuno ha voluto [illegible] l'accaduto. [p. s.]

Marmora, sotto accusa deposito di letame

Una multa al sindaco per la fonte inquinata

MARMORA. Il sindaco Michele Tolosano, 67 anni, è [illegible] condannato dal pretore di Cuneo Paolo Perlo (cancelliere Valter Marchetti) a 1 milione [illegible] mezzo di multa, per non avere impedito l'inquinamento della sorgente di un acquedotto [illegible] una borgata, provocata da un deposito di letame. Il pm avvocato Marco Andrigetti, pur ritenendo modesto l'episodio, aveva proposto la condanna del sindaco, mentre il difensore avvocato Gianni Vercellotti, che ha subito ricorso in appello, aveva invece chiesto l'assoluzione con formula ampia.

Erano stati i tecnici sanitari dell'Usl ad accertare [illegible] 13 novembre 1991 che alla fontana pubblica della borgata Serre, abitata solo d'estate, l'acqua non era più potabile: la sorgente che rifornisce l'acquedotto si era infatti inquinata, per la presenza, a 60 metri di distanza, [illegible] cumulo [illegible] letame, i cui residui [illegible] penetrati nel terreno. Il sindaco aveva ordinato lo sgombero del letame [illegible] multato l'agricoltore responsabile, [illegible] il provvedimento non era stato sufficiente a salvarlo dalla denuncia alla magistratura.

Dice il sindaco Tolosano: «La frazione Serre d'inverno [illegible] è abitata, e quindi l'inquinamento della fontana non poteva minacciare la salute [illegible] nessuno. Si tenga poi conto che nel territorio di cinquanta chilometri quadrati esistono sedici borgate e che il municipio può contare su un solo dipendente. Sono amareggiato perché, dopo quindici anni di impegno per [illegible] collettività, vengo condannato per [illegible] vicenda [illegible] cui non [illegible] sento responsabile. D'altra parte come può il sindaco sorvegliare tutte le sorgenti? Quando sono stato informato [illegible] intervenuto immediatamente a eliminare la fonte dell'inquinamento». [g. d. m.]

Dopo il fallimento dell'azienda aveva «nascosto» un'auto ai creditori

Bancarotta fraudolenta, 3 anni

Condannato ex titolare di una ditta fossanese

FOSSANO. Salvatore Casula, 34 anni, abitante in frazione San Sebastiano, [illegible] condannato dal tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Gianoglio, cancelliere Re) a tre anni di reclusione e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici per bancarotta fraudolenta. La stessa pena [illegible] stata prop[illegible] dal pm Giorgio Giraudo; il difensore, avvocato Bori di Casale, aveva invece sollecitato l'assoluzione.

L'imputato era stato titolare della ditta «Cifa» di Fossano, [illegible]chiarata fallita il [illegible] ottobre 1989 con un notevole passivo. [illegible] Casula era comparso l'anno scorso in tribunale e condannato [illegible] bancarotta, sentenza ora in appello. Successivamente il curatore fallimentare [illegible] scoperto che Casula aveva nascosto ai creditori una «Lancia Thema» e aveva quindi informato la procura, che aveva avviato un nuovo processo. [g. d. m.]

Travolse anziano [illegible] Fossano [illegible] patteggiato [illegible] in pretura

FOSSANO. Gianluca Costantini, 22 anni, abitante in frazione Boschetti 37 (difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, [illegible] Cuneo) ha patteggiato davanti al pretore Raffaele Arcidiacono (cancelliere Mirella Bellauri) con il pubblico ministero avvocato Claudio Denuria, tre mesi [illegible] reclusione, con i benefici di legge, per il reato di omicidio colposo.

Il giovane, il 14 aprile 1992, [illegible] percorreva alla guida di una «Renault 5» viale Regina Elena, nel superare il ciclista Alessandro Tadone, [illegible] anni, pensionato, abitante a Fossano, lo aveva urtato provocando la [illegible] caduta e conseguenti gravissime lesioni.

Tadone era stato immediatamente ricoverato all'ospedale di Fossano, ma era deceduto tre giorni dopo, per le ferite riportate.

Le indagini dei carabinieri avevano consentito di stabilire che Costantini, al momento dell'incidente, stava procedendo a una velocità superiore a quella stabilita dal Codice della strada nei centri abitati (che è di [illegible] km orari). Il patteggiamento ha comunque evitato all'imputato il dibattimento pubblico.

Prima del processo i familiari della vittima erano stati risarciti dall'assicurazione dell'automobilista. [g. d. m.]

Prosegue la «rivoluzione» nel centro storico

Alba, nuovi sensi unici contro traffico e smog

ALBA. Rivoluzione del traffico nel centro storico: Comune ha deciso nuovo «pacchetto» di sensi unici. L'installazione della segnaletica, già iniziata, è stata sospesa ieri per il maltempo e proseguirà appena condizioni atmosferiche lo permetteranno. Nella zona a sinistra della centrale via Vittorio Emanuele (più conosciuta come via Maestra), la direzione unica di marcia vie istituita in via Gastaldi (dalla circonvallazione verso le vie Cuneo e Paruzza); in via Teobaldo Calissano (ver Vittorio Emanuele); in via Mandelli (da via Calissano fino al parcheggio).

Sulla destra di via Maestra sensi unici da via XX Settembre verso le vie Gioberti Pierino Belli. Il primo tratto via Pierino Belli (da via Vittorio via Pertinace) diventa isola pedonale. Inoltre, la direzione unica viene imposta in via Pierino Belli l'ospedale e la circonvallazione. A doppio senso rimane solo il primo tratto di circa trenta metri, e cioè dalla circonvallazione via Armando Diaz e in corrispondenza dell'ingresso al Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro. E ancora: via Gazzano diventa senso unico verso via Belli, come pure via Ospedale piazza Garibaldi via Gardini verso piazza San Giovanni.

Altra novità: da via Cavour potrà nuovamente accedere piazza San Giovanni (sono allo studio altre all'isola pedonale di via Cavour). L'assessore alla Viabilità, Roberto Dellatorre, : «Con i sensi unici si cerca di ndere meno la circolazione nelle stradine del centro, di ridurre l'inquinamento. Consentiranno anche di recuperare spazi per la delle auto. Nel centro storico ci sono molte ristrutturazioni in che porteranno abitanti e servizi».

Provvedimenti analoghi già stati adottati in precedenza, in più riprese. Il piano seguito dall'Amministrazione rende quasi impossibile il passaggio da una zona all'altra del centro storico, in modo da scoraggiare gli automobilisti a girare in lungo e in largo la parte più antica della città.

Oltre ai sensi unici, nei prossimi giorni sarà sistemata una nuova segnaletica per indicare i parcheggi disponibili sia nel centro, sia nelle periferiche. [g. f.]

La centrale via Vittorio Emanuele, più conosciuta come via Maestra

L'Usl annuncia: il reparto rimane anche con la «guardia» 24 ore su 24 ad Alba

«Pediatria a Bra non si tocca»

Confermato il via al progetto di servizio unico, ma slitterà la scadenza del 1° dicembre
L'amministratore straordinario esprime dubbi sull'utilità per l'azienda ospedaliera

BRA. Dei quattro requisiti considerati indispensabili per salvare dal «declassamento», riunendoli in un'unica azienda, gli ospedali di Alba e Bra, la guardia pediatrica sembrava il più facile da . Ora invece è passato «in coda», per il balzo in avanti degli altri tre (la cardiologia, l'anatomia patologica e l'antenna trasfusionale, servizi per i quali il San Lazzaro albese ha avuto in extremis l'autorizzazione) ma anche per gli effetti della crisi politico-amministrativa in Regione.

L'istituzione ad Alba guardia pediatrica attiva 24 su 24 non richiede personale aggiuntivo rispetto quello in servizio nei due ospedali ed è il miglior banco di prova della riuscita un'ipotesi «bipolare»: coinvolge i medici del reparto braidese (il primario Libe Zannino e i suoi collaboratori Alberto Serra, Annamaria Bracone, Paolo Garbaccio, Enrico Tionel, che hanno dato la disponibilità alla copertura dei turni in accordo i colleghi di Alba; inoltre, le Usl si sono impegnate ad attuare il progetto dal 1° dicembre. Adesso però da Bra giunge la precisazione che si tratta di una data «flessibile». Cosa significa? Forse uno «sganciamento» della collaborazione e dall'ipotesi di integrazione con Alba?

«Niente tutto questo - risponde l'amministratore straordinario dell'Usl, Claudio Brambati -. L'azienda ospedaliera unica per noi un punto fermo. partecipare alla gestione della guardia comporta alla nostra Pediatria scompensi organizzativi: un grosso sacrificio che abbiamo accettato in vista dell'obiettivo prioritario. Per affrontarlo, dobbiamo essere certi che servirà. Mentre oggi non possiamo dire se l'esistenza di una guardia pediatrica permanente è ancora un requisito utile ad ottenere la qualifica di azienda ospedaliera».

L'incertezza deriva dal fatto che con le dimissioni della giunta regionale cambieranno gli interlocutori e quindi, forse, anche le linee del piano di riordino della sanità: «Per quanto ci riguarda, continuiamo a tener buona la scadenza del 31 dicembre per l'adeguamento degli ospedali ai requisiti minimi necessari per il riconoscimento dell'azienda - annuncia il dottor Brambati -, ma dobbiamo ricordare che questa procedura non ha mai avuto il crisma dell'ufficialità». Una è certa: la guardia pediatrica ad Alba comprometterà l'esistenza delle divisioni di pediatria di ostetricia-ginecologia del Santo Spirito. «Solo nel medio periodo - si legge un documento sottoscritto anche dagli amministratori braidesi - si potrà esaminare la possibilità di un uni dipartimento materno-infantile»: per il momento i reparti «non si toccano».

Grazia Novellini

L'aiuto di Pediatria Alberto Serra (da sinistra) e il primario Libero Zannino I medici del reparto hanno dato la loro disponibilità alla guardia ad Alba

Lite in Comune per l'affitto

BRA. La società «Denigi 2», che gestisce una casa di riposo in locali di proprietà del Comune, incassa le rette ma non paga l'affitto? Lo sostengono i consiglieri di Bra Novanta, che in un'interrogazione al sindaco, Franco Guida, chiedono se la ditta «abbia iniziato a saldare le somme dovute per l'affitto di Villa Jona, rimaste esazione per ben cinque anni». Gli esponenti del gruppo di minoranza vogliono anche conoscere i motivi per cui non si provveduto per tanto tempo al calcolo e alla riscossione». Non è la prima volta che i rappresentanti della lista civica chiedono chiarimenti sulla gestione dell'ex clinica di strada Montepulciano, già adibita dalla Provincia «filtro» per le dimissioni dall'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi e poi oggetto di convenzione tra il Comune e i privati della «Denigi 2». Secondo Bra Novanta, che cita stegno della tesi una di lavoro vinta dalla ricorrente, nella casa di riposo il personale sarebbe inadeguato. [g. n.]

BRA

Morto il pensionato travolto un'auto

E' morto all'ospedale Santo Spirito, dov'era stato ricoverato dopo un incidente stradale, Vincenzo Porro, 82 anni, viale Rosselli 8/H. L'altra sera, tre a piedi attraversava viale Rimembranze, all'altezza dell'Istituto salesiano, Il pensionato era stato investito da un'auto guidata da Renata Longo, 19 anni, via Piumati. I funerali si svolgono oggi, 15,30, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale per la parrocchia di S. Antonino.

Sindacato chiede incontro con la direzione Enichem

Si è svolta ieri, all'Acna, un'assemblea con la partecipazione di esponenti dei sindacati chimici nazionali. E' stato deciso di chiedere un incontro urgente l'Enichem per conoscere le intenzioni del liquidatore nei confronti dell'azienda di Cengio, che la scorsa settimana l'assemblea degli azionisti ha deciso di mettere in liquidazione. Nel futuro dell'Acna potreb parziale riconversione, che dovrà essere ratificata da Enichem, governo, ministeri di Industria Ambiente, sindacati e Regioni.

Patteggia un per furto e oltraggio

Al tunisino Adel Ajmi, 25 anni, via General Govone 2, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un mese 100 mila lire di multa la condizionale per furto e oltraggio ai carabinieri. Era stato arrestato dopo avere rubato 94 mila lire una borsetta in una sala da ballo. Il giovane è stato rimesso in libertà.

Ferito durante battuta di caccia

Giancarlo Gambato, 60 anni, via De Revello 67, è rimasto ferito durante battuta di caccia. E' stato colpito accidentalmente da alcuni pallini del fucile di collega che l'hanno raggiunto in varie parti del corpo. E' stato medicato al Pronto corso dell'ospedale San Lazzaro di Alba: guarirà in dieci giorni.

SINIO

Fondi regionali serviranno ad ampliare le elementari

La Regione ha concesso un contributo di 30 milioni per l'ampliamento delle elementari: va ad aggiungersi a un precedente finanziamento di 70 milioni utilizzato per ristrutturare tutto fabbricato.

L'ente non ha fondi per un traliccio, i Comuni protestano

Sindaci e Comunità montana divisi sulle zone d'ombra tv

SAN BENEDETTO BELBO. Sembra ancora lontana la solu dei problemi di ricezione televisiva alcuni Comuni dell'Alta Valle Belbo. La riunione svoltasi nei giorni scorsi in Comunità montana tra i sindaci dei paesi «senza tv» (San Benedetto Belbo, Niella, Feisoglio) e i vertici dell'ente montano non è servita a sbloccare la situazione. Gli amministratori locali hanno chiesto alla Comunità contribuire alla spesa per l'installazione di un traliccio vicino a Murazzano, che permetterebbe di inviare il segnale televisivo in Valle Belbo, eliminando problema delle zone d'ombra. La risposta della Comunità montana è stata interlocutoria, il rinvio di eventuali decisioni ai prossimi mesi, dopo che sarà stato fatto un censimento d'ombra in Alta Langa; e ha soddisfatto i sindaci della Valle Belbo, che hanno già annunciato voler continuare a portare avanti le loro richieste.

«Un traliccio ha costi elevati di installazione manutenzione e nell'attuale situazione finanziaria è difficile sostenere altre spese - spiega il presiden della Comunità montana, Pier Giorgio Giacchino -. Il problema è complesso: se un privato non vede la televisione può prendere un'antenna parabolica; qui si tratta però di molti utenti e prima di installare apparecchiature di un certo tipo bisogna fare un'indagine sul territorio misurare i segnali televisivi. Non possiamo intervenire solo per qualche paese; progetto è realizzabile, ci vuole collaborazione tra tutti i Comuni».

«Quello della cattiva ricezio televisiva un problema tecnico, non politico - sostiene sindaco di Niella Belbo, Luigi Taricco -. Nel nostro paese le località a mezza costa e sul fondovalle in zona d'ombra traliccio a Murazzano risolverebbe il problema. La gente paga il canone e ha diritto a vedere la televisione».

Secondo alcuni l'atteggiamento tenuto dalla Comunità nei confronti del problema tv sarebbe da collegare anche questioni non strettamente tecniche o finanziarie, ma ai contrasti in seno Consiglio dell'ente, che vedono spesso in polemica con la giunta alcuni rappresentanti dei paesi della Valle Belbo. [c. o.]

Il presidente Pier Giorgio Giacchino

ALBA

Proposta della Famija

Festa langarola in con vini e trifole

ALBA. Un camion carico di vini, tartufi, tajarin e altre ecialità gastronomiche è partito per la città tedesca gemella di Boblingen, dove da venerdì a domenica si terrà rassegna «Kulinarische Genusse Alba» (Piaceri della cucina da Alba». L'iniziativa (non ha scopo di lu , di promozione) è della Famija Albeisa, che si avvale di settanta volontari.

Per tre giorni nel grande foyer dello «Sporthalle» (Palazzetto dello sport) di lingen, un'area di 2100 metri quadrati, saranno allestiti un ristorante un self-service in grado di servire migliaia di persone.

Saranno proposti i piatti tipici della cucina langarola (tajarin, carne cruda con tartufi, vitello tonnato, brasato al barolo). I produttori dell'Albese hanno offerto 3200 bottiglie. Al seguito anche la «Fisorchestra» l maestro Angelo Aquilini di Bra. [g. f.]

ALBA

Domani in tribunale

Due fratelli a giudizio

ALBA. Domani il tribunale processerà due fratelli, Giuseppe e Angelo Sini, 25 e 41 anni, abitanti ad Alessandria, in via Rivalta 44, e ad Asti, via Lamarmora 14: stati rinviati a giudizio come i presunti autori della rapina alla filiale di Cossano della Cassa di risparmio di Asti. Il colpo, che fruttò bottino di 10 milioni, fu portato a segno il 9 novembre '92.

Giuseppe Si i sarebbe stato identificato come l'autore, grazie a una telecamera a circuito interno installata nella banca che lo avrebbe ripreso durante la rapina. Il fratello Angelo avrebbe fatto da palo, attendendo Giuseppe fuori dalla banca, alla guida di uno «Fiat Uno», sulla quale i due fratelli sarebbero poi fuggiti. Angelo Sini ha sempre negato avere preso parte al colpo. Giuseppe sarà difeso dall'avvocato Maurizio Lattanzio, Angelo da Ferruccio Rattuzzi. [g. f.]

Mostra per i 750 anni

Storia della città in atti notarili e nelle pergamene

CHERASCO. Nei saloni di Palazzo Salmatoris prosegue, con grande successo di visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia, la rassegna allestita dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca civica «Adriani» per i 750 anni di fondazione della cittadina.

La mostra propone un'inedita selezione di pergamene, documenti notarili, editti, ordinanze, manifesti, che ripercorrono le tappe più significative della storia Cherasco. «E' uno tra i tanti fiori all'occhiello - dice il sindaco, Michelino Germanetto, - delle molte manifestazioni con le quali stiamo festeggiando l'importante traguardo dei 750 anni vita». La rassegna si può visitare (l'ingresso è libero) il sabato giorni festivi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19: resterà aperta al pubblico fino al 12 novembre, giorno dell'anniversario della fondazione. [r. s.]

Sono cinque le province interessate alle elezioni amministrative del 21 novembre

Così il Piemonte si prepara al voto

Quasi 350 mila abitanti per rinnovare 16 consigli

Più di un test

Ma con i simboli che confusione

MANCANO 18 giorni. Dopo la «rivoluzione» nei collegi di Camera [illegible] Senato si torna a pensare alle amministrative. Domenica 21 novembre il Piemonte si presenta al test elettorale con cinque province [illegible] sei coinvolte (solo Asti resta esclusa). Sono 350 mila i cittadini interessati alla consultazione, ma l'area è molto vasta: si va dall'estremo Nord di Domodossola all'estremo Sud di Acqui Terme, 16 comuni in tutto. Si può dire che sarà un turno elettorale limitato ma significativo.

Oltre alla provincia di Torino, che schiera centri di notevole interesse politico come Moncalieri, Grugliasco e Chivasso, sarà Alessandria ad avere gli occhi puntati addosso. Novantamila abitanti, un bacino di voti un tempo orientato verso [illegible] psi (che era il primo partito): come reagiranno i cittadini alla voglia del nuovo? Ma sempre nell'Alessandrino sarà interessante seguire la consultazione ad Acqui, primo centro a maggioranza leghista (si è votato appena 11 mesi fa) ma che deve ricorrere nuovamente alle urne. E tutti i candidati punta[illegible] su di una «governabilità» senza liti [illegible] contraccolpi. Sarà ancora il Carroccio a guidare il giro esplorativo del dopo-elezioni?

Un salto a Nord, nel Cuneese, un tempo terreno della dc, la zona più bianca del Piemonte. Qui le elezioni da seguire con interesse sono quelle di Racconigi, cittadona di 10 mila abitanti con al nastro di partenza quattro liste. Pure Domodossola costituisce un test di particolare interesse, e anche ai confini con la Svizzera la lotta più serrata sembra essere limitata a Lega e sinistra, con i vecchi partiti «polverizzati» negli altri raggruppamenti.

Parte la campagna elettorale, ma è chiaro che la confusione è tanta. I simboli sono quasi tutti nuovi, alleanze e liste civiche hanno raccolto socialisti, democristiani, repubblicani, liberali. Una geografia che cambia, e che il test del 21 novembre potrebbe contribuire a rendere finalmente più chiara.

Fiorenzo Panero

SI VOTERA' IN 16 COMUNI

DOMODOSSOLA · NEBBIUNO · SERRAVALLE SESIA · BORGO TICINO · NOVARA · VERCELLI · GRUGLIASCO · CHIVASSO · AVIGLIANA · TORINO · ROSTA · RIVALTA · MONCALIERI · ASTI · ALESSANDRIA · BAGNOLO P. · RACCONIGI · BARGE · MURELLO · ACQUI TERME · CUNEO

P. RACCA

Alessandria quasi pronta

Undici liste per 40 posti (e si scommette sul sindaco)

ALESSANDRIA. Hanno solle[illegible] anche l'interesse dei bookmaker inglesi le elezioni per il nuovo sindaco di Alessandria. Su sollecitazione di un gruppo di scommettitori della città, una delle più prestigiose agenzie specializzate [illegible] Londra ha aperto il [illegible] sindaco». E ha annunciato le quote per ciascuno dei sette candidati in lizza.

Il favorito per il turno elettorale [illegible] 21 novembre è la candidata della Lega, Francesca Calvo, che è data 7 a 10. Segue l'assicuratore Angelo Faccini, [illegible] didato di dc, psi e di Alessandria progressista (lista civica che fa capo all'ex sindaco Giuseppe Mirabelli, ex psi) che è dato 10 [illegible] 10. Quindi (80/10) l'avvocato Andrea Ferrari, appoggiato da pds, Verdi-Rete e Alleanza per Alessandria (fa capo ad Alleanza democratica, Popolari per la riforma [illegible] pri). Decisamente distanziati gli [illegible]ltri quattro aspiranti sindaco, [illegible] 350/10: Dario Gemma (Rifondazione comunista), titolare di una società di servizi, il maestro elementare Carlo Vergagni (lista civica Nuova proposta), l'imprenditore Giampaolo Oddenino (Unione di centro, e cioè pli, psdi e indipendenti), e l'avvocato Aldo Rovito (msi-dn).

Per i quaranta seggi a Palazzo Rosso (dieci in meno rispetto alla precedente tornata amministrativa), sono dunque in campo undici liste, [illegible] complessivamente 440 candidati, e sette aspiranti sindaci.

[illegible] risultato del test elettorale è atteso [illegible] particolare interess[illegible] ad Alessandria. Una città che da inizio secolo, con la sola parentesi del periodo fascista, ha sempre avuto un sindaco socialista. Dal 1948, il capoluogo provinciale è retto da maggio[illegible] di sinistra (salvo un breve intermezzo di centro-sinistra all'inizio degli Anni Settanta).

La crisi che ha portato alle elezioni anticipate si era aperta questa primavera. L'allora sindaco Gianluca Veronesi, poi uscito dal psi, aveva gettato la spugna perché impossibilitato a mettere a punto un programma che trovasse concordi psi e pds per [illegible] governo della città. A crisi avviata, inoltre, esponenti di Comune e Provincia erano stati travolti da un'inchiesta su presunte tangenti. Erano finiti in cella, tra gli altri, un ex assessore socialista, l'allora segretario provinciale psi e l'allora presidente della Provincia.

In questi mesi il psi ha [illegible]to di riorganizzarsi e rinnovarsi, per riproporsi come interlocutore centrale della vita politica cittadina. Con quali risultati lo [illegible] saprà alle elezioni. Tutta l'attenzione è però puntata sull'«effetto Lega». Nel Consiglio comunale uscente era presente [illegible] solo esponente del Carroccio. Ora i leghisti contano su un loro ingresso massiccio a Palazzo Rosso.

Mauro Facciolo

Palazzo Rosso, in piazza Libertà, simbolo della vita politica alessandrina

Domo, corsa a sei

Nove le liste e 164 candidati

DOMODOSSOLA. Nove liste con 164 candidati a un seggio in Consiglio comunale, sei aspiranti alla poltrona di primo cittadino. Sono queste le cifre della prossima consultazione amministrativa che anche a Domodossola [illegible] terrà domenica 21 novembre.

I candidati alla carica di sindaco sono Ettore Angius, 59 anni, direttore dell'ufficio postale presso la stazione internazionale, per la Lega Nord, grande favorita alle prossime elezioni, Paolo Bologna, 64 anni, titolare [illegible] un'agenzia di assicurazione, presidente dell'Anpi domese, noto anche come scrittore, che è stato indicato da pds, Rifondazione comunista, «Alleanza per Domodossola» (versione locale di Alleanza Democratica) e psdi, Rocco Cento, ex pds, [illegible] dei pochi amministratori uscenti ancora in lizza con la lista «Sì per Domodossola» che comprende anche l'ex assessore al commercio Carlo Poli, della dc, Carlo Perazzi, [illegible]8 anni, primario del laboratorio analisi dell'ospedale domese indicato da una formazione centrista che comprende dc, pri e pli, Angelo Natoli, 34 anni, imprenditore edile di Villa, indicato dalla lista del «Nuovo partito popola[illegible] di ispirazione romana, autentico oggetto misterioso delle prossime elezioni [illegible] Gian Carlo Bertolini, bancario, candidato della Lega alpina Piemont che cercherà [illegible] pescare nell'elettorato nordista. Non ce l'ha fatta [illegible] movimento sociale che aveva annunciato la presentazione di [illegible] lista [illegible] non è poi [illegible] a raccogliere le duecento firme necessarie.

Per il resto gli schieramenti appaiono ben delineati. La Lega Nord, che conta di conquistare il municipio sfruttando l'onda favorevole, il cartello delle sinistre raccolto attorno a Paolo Bologna [illegible] la coalizione centrista [illegible] Carlo Perazzi, che avranno entrambi il difficile compito di sbarrare il passo al Carroccio. Saranno probabilmente queste tre formazioni, che possono contare su una base piuttosto consistente, a giocarsi la partita elettorale nel capoluogo ossolano. Il principale ruolo [illegible] outsider è affidato a Rocco Cento che ha presentato una lista civica di ispirazione vagamente referendaria [illegible] punta sulla rivalutazione del ruolo di Domodossola nell'ambito della nuova provincia del Vco, un tema molto sentito. Anche la coalizione centrista di Carlo Perazzi ha scelto un simbolo civico: la vecchia «torretta» medioevale di Via Monte Grappa. Ma, al di là della facciata, raccoglie le forze di dc, pri e pli che hanno dato vita ufficialmente alla coalizione. La dc avrebbe voluto comparire con [illegible] proprio simbolo, accanto alla «torretta», anche per sottolineare l'impegno ufficiale del partito a favore di Perazzi. Ha prevalso inve[illegible] la tesi di una connotazione civica e per la prima volta, nella storia amministrativa recen[illegible] del capoluogo ossolano, [illegible] scudo crociato non appare ufficialmente nella competizione.

Esce invece completamente di scena il psi che aveva ben otto consiglieri su trenta nel [illegible]cchio Consiglio comunale [illegible] in passato aveva più volte espresso il sindaco. Qualche esponente socialista, fuori dalla nomenklatura ufficiale, è candidato con «Alleanza per Domodossola». Le recenti vicende giudiziarie che hanno portato alo [illegible]glimento del vecchio Consiglio, con l'arresto di Marco Attinà, per molti anni vicesindaco socialista, e di [illegible] ex assessore [illegible] garofano, entrambi accusati di associazione mafiosa, hanno avuto un grosso peso.

Adriano Velli

Il municipio di Domodossola

Acqui ci prova ancora

I termali tornano ai seggi dopo neppure un anno

ACQUI. Non sono passati neppure dodici mesi dall'ultimo voto anticipato per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale ed Acqui si prepara a tornare alle urne il 21 novembre. Al voto [illegible] va dopo che, a settembre, la giunta minoritaria liberal-leghista guidata da Bernardino Bosio aveva dato [illegible] dimmissioni perché era venuto a mancare l'appoggio [illegible] di democrazia cristiana e partito socialista. Si riapre quindi la corsa per la poltrona di sindaco e per i venti seggi disponibili di Palazzo Levi (dieci in meno rispetto alla precedente legislatura, [illegible] un effetto della nuova legge elettorale).

Sabato le liste ed i candidati [illegible] stati ufficializzati. Gli elettori della località termale dovranno scegliere tra otto liste e quattro aspiranti sindaci, tutti molto noti in città. Sono: l'enotecnico Bernardino Bosio, sindaco uscente, sostenuto dalla Lega Nord; la professoressa Eliana Barabino, [illegible] sindaco di Terzo [illegible] nota per l'impegno nella battaglia per l'ambiente in Valle Bormida, proposta dalla lista civica per Acqui; il dottor Sergio Rigardo, candidato dalla lista civica «Per far rifiori[illegible] Acqui», composta da dc, psi, psdi, pli, pri e alcuni indipendenti; [illegible] Augusto Vacchino, funzionario dell'Ufficio imposte, leader dei Verdi, appoggiato da pds, Rifondazione comunista, Rete, Progetto Agorà, Alleanza democratica e Verdi per Acqui.

Alla competizione elettorale non parteciperà invece la pornodiva Eva Orlowsky, che aveva inizialmente preannunciato la propria candidatura a sindaco con la lista Unione rosa nazionale. Eva Orlowsky, al secolo Luisa Pistarino, impegnata all'estero per lavoro, n[illegible] è riuscita a raccogliere in città le 250 firme necessarie per la presentazione della propria candidatura.

Ora la parola passa di [illegible] agli elettori. Poi [illegible] sindaco «eletto dal popolo» dovrà affrontare e risolvere i molti problemi della località termale. La città soffre di una grave crisi occupazionale ed è in cerca di una riscossa attraverso il rilan[illegible] del settore turistico-termale. Problemi che [illegible] trascinano ormai da anni. (g. l. f.)

A Serravalle Sesia con tre formazioni

SERRAVALLE SESIA. Tre liste per conquistare il governo dell'unico centro della provincia di Vercelli dove domenica 21 novembre si andrà alle urne: accade a Serravalle, Comune valsesiano di [illegible] mila abitanti.

A scendere in lizza in prima fila [illegible] «Impegno e rinnovamento», una coalizione che si definisce «autonoma», capeggiata da Piero Mortigliengo, 59 anni, presidente dell'Associazione industriali di Vercelli e contitolare della Confiuri, una azienda specializzata nell'abbigliamento maschile.

Questa alleanza che [illegible] vuole avere colorazioni politiche (comunque raccoglie componenti del centro e della sinistra) avrà come rivali la lista «Presente e futuro» e della Lega Nord-Piemont.

Il primo schieramento è guidato da Gianluca Buonanno, indipendente, in passato esponente di spicco dell'msi (era candidato alle politiche nelle ultime elezioni), uno dei più fieri oppositori del tripartito che ha governato Serravalle sino al giugno [illegible] La Lega Nord-Piemont candida invece Giancarlo Delvecchio, 48 anni, bancario, uno dei primi esponenti politici valsesiani [illegible] riconoscersi nel movimento autonomista del Carroccio.

Tre raggruppamenti che comunque sono quasi totalmente rinnovati rispetto alla passata composizione del Consiglio comunale. Infatti [illegible] il sindaco Pierluigi Alleva, democristiano, nè [illegible] vice, Marzia Saini, socialista (è stata anche primo cittadino della penultima legislatura) si sono ripresentati in questa tornata elettorale che si annuncia particolarmente incerta sull'esito. [illegible] Comune valsesiano era retto da un tripartito dc-psi-pli entrato in crisi il 23 febbraio e definitivamente sciolto a giugno. (r. cyn.)

Il castello di Racconigi

Attesa in 4 Comuni della «Granda»

Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello alle urne

RACCONIGI. Si voterà soltanto [illegible] quattro Comuni [illegible] 250, ma tutte le segreterie dei partiti della «Granda» guardano alle elezioni del 21 novembre come [illegible] test importante per verificare le proprie posizioni.

Circa quindicimila cittadini dovranno esprimersi sulla nuova geografia politica di Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello. Nei quattro paesi sono state presentate liste civiche, ma anche formazioni con simboli tradizionali. Soltanto [illegible] Murello la Lega Nord non tenterà [illegible] «scalata» alla poltrona di primo cittadino, negli altri tre centri i candidati del Carroccio sono tutti sotto i 45 anni.

A Racconigi, sono quattro i raggruppamenti in lizza: lista civica «Insieme per la città», Lega Nord, «Unione di centro» e msi. E' fallito invece il tentativo dell'ex sindaco Bartolo Bonino e del socialista Mario Teste [illegible] formare [illegible] quinta lista, composta da democristiani e socialisti. La lista civica è composta da esponenti di pds, psi, dc, Rifondazione [illegible] indipendenti. Il leader sarà Giuseppe Marinetti, [illegible] anni, operaio in pensione, già primo cittadino dal '75 all'80. I seguaci del Carroccio si presenteranno con una formazione capeggiata dal presidente della Pro loco Giorgio Reviglio, 43 anni, tipografo. Fino alla vigilia della scadenza dei termini per la presentazione delle liste l'Unione di centro (di ispirazione liberale) è [illegible] indecisa sul primo candidato. Il ballottaggio tra Giuseppe Gazzera e Bartolomeo Allasia è stato vinto (per motivi di disponibilità personale) da Gazzera, 46 anni, medico. Sono i giovani, invece, i protagonisti della lista del movimento sociale: la formazione propone come sindaco il segretario della sezione locale Sebastiano Grasso, 28 anni, operaio.

A Murello la sfida per la carica di primo cittadino sarà fra Paolo Bonino, agricoltore di 59 anni, già sindaco fino al '90, capofila della lista «Torre merlata» e Francesco Godano, 40 anni, anch'egli agricoltore, leader della formazione «Con serietà e scrupolo». Nell'elenco delle due liste non compare il nome del sindaco uscente Giovanni Ferrino, decaduto dall'incarico dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio nella scorsa primavera. Per il momento la città è retta dal commissario prefettizio Mauro Lubatti, che si divide con la reggenza anche del Comune [illegible] Borgo San Dalmazzo.

Sempre nel Nord della «Granda», il 21 novembre si voterà anche a Bagnolo. Sono tre le formazioni in lizza. «L'Unione Indipendenti» candida a sindaco il geometra Elio Ribotta, 42 anni. L'altro leader, che si sta battendo per la poltrona di capo della giunta, è Francesco Bertachetto, 40 anni, impiegato dell'Usl 63, capolista dell'«Unione di Centro». La Lega Nord propone Danilo Bruno, [illegible] anni, medico di Bagnolo.

Il quarto paese è Barge. Il sindaco uscente, Pierpaolo Agù, 50 [illegible] dipendente dell'Enel di Pinerolo, è nuovamente candidato alla guida della città. Agù [illegible] capolista della formazione di area socialista «Uniti per la gente», che ha come simbolo la sagoma di un castello. Roberto Broardo, [illegible] anni, direttore della sede della Crt è il leader della «Lista per Barge», di area democristiana e liberale. Barge propone anche due liste con simbo[illegible] di partiti nazionali: Lega Nord e pds. Nella prima il candidato a sindaco è il geometra Alberto Valerio di 24 anni. [illegible] pds punta invece al femminile: la candidata numero uno è Luisella Ribotta, 38 anni, insegnante elementare.

Gianpaolo Marro

Alba, proiezioni il martedì e mercoledì fino a febbraio

All'«Eden» 11 film

Si comincia con l'erotico «Luna di fiele» di Roman Polanski
In cartellone anche «Come l'acqua per il cioccolato» e «Trauma»

ALBA. Roman Polanski, Zhang Yimou, Neil Jordan e Louis Malle: le loro ultime opere spiccano quest'anno nella tradizionale rassegna «Cinema stimolante» ospite sino a metà febbraio dell'Eden di Alba.

Undici i film in cartellone, proiezioni con cadenza settimanale il martedì e mercoledì sera alle 21 (unico spettacolo). Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

L'inaugurazione è affidata all'erotismo d'autore di «Luna di fiele» che Roman Polanski, reduce da qualche esperienza davanti alla macchina da presa («Kgb ultimo atto»), ha tratto dall'omonimo e ancor più scabroso libro del romanziere transalpino Pascal Bruckner. «Il sesso è diventato l'[illegible] spiaggia, l'ultimo rifugio possibile in una società afflitta da troppi irrisolvibili problemi», dichiarò lo scorso [illegible] il regista presentando questa storia incentrata sul rapporto tra uno scrittore paraplegico e l'avvenente partner. Una drammatica vicenda intrisa di passione, litigi e tradimenti raccontata a bordo di una nave durante la crociera da Venezia a Istanbul. Lui, bravissimo, è Peter Coyote («Urla di mezzanotte»). Al suo fianco la francese Emmanuelle Seigner, moglie di Polanski che l'ha già diretta nel thriller «Frantic» con Harrison Ford. La fotografia è dell'italiano Tonino Delli Colli, la colonna sonora reca la firma d'autore di Vangelis.

Una scena del film «Luna di fiele» del regista Roman Polanski

La prossima settimana, nei giorni 9 e 10, è prevista la pellicola straniera che più ha incassato quest'anno sul mercato americano: «Come l'acqua per il cioccolato». Tratto dal best seller «Dolce come il cioccolato» di Laura Esquivel, il film del marito Alfonso Arau descrive il singolare rapporto tra due giovani attraverso il cibo. Produzione messicana, ha riportato anche nel nostro Paese eccellenti risultati ai botteghini.

Martedì 16 e mercoledì 17 è in cartellone il grottesco «Arriva la bufera» di Daniele Luchetti, giovane regista giunto alla popolarità con «Il portaborse». Di prim'ordine il cast formato da Diego Abatantuono, Margherita Buy, Silvio Orlando.

Seguiranno l'evento d'essai «La moglie del soldato» dell'irlandese Neil Jordan, l'horror «Trauma» di Dario Argento, il bizzarro «Stefano Quantestorie» di Maurizio Nichetti, il vincitore di Venezia '92 «La storia di Qui Ju» del cinese Zhang Ximou, «Libera» di Pappi Corsicato, «La metà oscura» tratto dal libro di Stephen King.

Daniele Cavalla

[illegible]

La montagna raccontata da un poeta contadino

E' tornato nelle vetrine delle principali librerie della «Granda» un volume che merita attenzione. Si tratta di «Gent de na valado. Una [illegible] valle». Lo hanno edito «Il Drago» di Dronero in collaborazione con il «Centre Prouvençal Coumboscuro». In vendita a 18 mila lire ripropone gli scritti di uno tra gli uomini che sono stati più attenti a problematiche, cultura e tradizioni della montagna: Pietro Ponzo, soprannominato Pietrou di Biello, morto nell'estate '92. Si tratta della raccolta ordinata di articoli che Ponzo scrisse per il periodico «Il Drago». Ne è nato un «suggestivo libro di fattura inconsueta, che rappresenta pure, per spirito e contenuto, una lezione morale, un autentico documento di vita delle valli provenzali», sostiene Sergio Arneodo di Coumboscuro.

Ma per entrare nello spirito della raccolta bisogna avere almeno un'immagine dello scrittore, poeta, giornalista e in alcune occasioni polemista, Pietro Ponzo. Ci hanno pensato gli editori che nei risvolti di copertina raccontano: «Nato a Preit di Canosio nel 1906 Pietro Ponzo è andato a scuola fino alla terza elementare nel suo paese. Successivamente ha conseguito la licenza di quinta a Dronero. A 17 anni è già in Provenza come pastore di pecore, cavalli e tori da combattimento».

Poco oltre si legge: «Dalla Camargue all'Isère, guidò le transumanze di centinaia di capi di bestiame, con quel coraggio e buon senso che ha dimostrato successivamente nei suoi scritti. Dopo il militare tornò in Francia dove fu, di volta in volta, pastore, autista, ambulante di commercio; non dimenticò la terra d'origine, dove tornò per sposarsi nel 1938».

Pastori, contadini, viandanti, emigranti, ovvero un popolo che ha abitato e ancora oggi vive la montagna. Dalle pagine di Ponzo emerge affetto, riconoscenza per la cultura della montagna, difesa di valori secolari. E questo attraverso pagine che stanno a cavallo tra la poesia, il racconto, il servizio di cronaca.

Nel realizzare il libro gli editori hanno scelto di raccogliere gli articoli a seconda delle tematiche affrontate. Cinque i gruppi: «Le battaglie d'opinione»; «Leggende e racconti della Val Maira»; «Persone e fatti di ieri e di oggi»; «L'emigrazione degli abitanti della Val Maira»; «Animali e piante».

E ogni tema, che si tratti di scritti su vipere, marmotte, o che racconti di un medico, di una diatriba, di un mestiere che scompare, è affrontato con la stessa, attenta, serietà. Rafforzata da un linguaggio semplice, di comprensione immediata. Un bel libro, che regala l'immagine che un uomo di immensa sensibilità [illegible] della suo popolo e della sua terra, la montagna.

Gianni Martini

[illegible]

Gara canora

Il concorso «Reginetta della canzone» fa tappa stasera al «Paradise pub». L'appuntamento per gli appassionati è alle 21. Nel locale si sfideranno le concorrenti della provincia.

BRA

Un film di Hackford

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, alle 21, nell'auditorium del centro «Arpino» verrà proiettato il film «Patto di sangue», di Taylor Hackford. L'ingresso costa settemila lire.

PI[illegible]

Folk con cornamusa

Stasera (ore 22), a Le baladin, si esibirà Liam 'O Flynn, il migliore solista al mondo di cornamusa. Proporrà un repertorio di folk irlandese.

BAROLO

Teatro e musica

La Biblioteca organizza corsi di musica e teatro per bambini, ragazzi e per adulti in trenta lezioni, con la collaborazione di «Musica insieme» di Fossano. Per informazioni e iscrizioni 0173/56108.

SALUZZO

Arriva Calindri

Sono aperte le prevendite, all'agenzia Polo di [illegible] Piemonte 17, per lo spettacolo teatrale «Circolo» di Somerset Maugham che andrà in scena l'8 novembre al Politeama civico, nell'ambito della stagione di prosa. Protagonista della commedia inglese, Ernesto Calindri. Biglietto 29 mila lire.

ROBELLO

Rock dei «Bagarre»

All'american bar creperie «La terrazza» domani, con inizio alle 22, concerto del gruppo rock torinese «Bagarre». La formazione ha al suo attivo il videoclip «Lemonsweet» con cui ha vinto il Telegatto nel '93.

CUNEO

Luna park

Ultimi giorni per divertirsi con il luna park, in piazza d'Armi. Le attrazioni si fermeranno in città fino al 7 novembre.

S'inizia la competizione musicale nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta

Discoteche e dj, parte la sfida

I lettori de «La Stampa» voteranno fino a gennaio

CUNEO. L'hanno chiesto, aspettato, sospirato per mesi e finalmente il referendum «Top dance» de La Stampa è tornato a riaccendere la sfida che ha emozionato proprietari di locali, dj e fans, veri protagonisti della gara che hanno «tifato» per i loro beniamini fino all'ultimo.

Ma, come in tutte le gare certo un po' di amaro in bocca è rimasto a tanti. E' questa l'ora della rivincita. Il referendum porta una novità: saranno premiate le 10 discoteche più votate del Piemonte e Valle d'Aosta e le tre prime classificate di ogni provincia che non compaiono tra le 10 in testa alla graduatoria generale. I coupon verranno pubblicati ogni giorno fino al 15 gennaio. Per partecipare basta inviarli (anche più di uno in ogni busta) alla casella postale n.730 - 10100 Torino Centro, indicando chiaramente nomi, località e provincia. [v. p.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

____

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

____

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Giovanni Falcone**. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. [illegible]
[illegible] c. [illegible] 52. Sala 1: **Tom e Jerry - Il film**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Il segreto del bosco vecchio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Sol**. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
[illegible] v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film** [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. C[illegible] **1** v. [illegible] 32/b. **Molto rumore per nulla** di K. Branagh. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Piovono pietre**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Giovanni Falcone**. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Nel centro del mirino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **Molto rumore per nulla**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Made in America**. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park**.
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Boxing Helena**. Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LUX Galleria San Federico [illegible]. [illegible] 15,45; 19; 22,15
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Molto rumore per nulla**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'ultimo grande eroe**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
REPOSI v. [illegible] 15. **Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **L'età dell'innocenza**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi**. Or.: 15; 18,20; 21,40
VITTORIA v. Roma 356. **Sliver**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza [illegible] 215, tel. 88 151. **Stagione d'Opera 1993-94**. I nuovi abbonamenti [illegible] a tutti gli spettacoli [illegible] stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro. Ultimi 3 giorni. Biglietteria (or. 13-[illegible]) tel. 8815.241/242. Numero verde 1678.07064.
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88 151. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco»: **I Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini. Selezione di varie incisioni. Guida all'ascolto dell'opera a cura di Bruno Bendetione. [illegible] so libero. Per inf. tel. 8815.382/210. Numero verde 1678.07064.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30 Nando Mazzo presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Circolo** di Somerset Maugham, regia di Mario Missiroli. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 5 giorni.
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537 898. Ore 20,45 La Comp. del Teatro Eliseo presenta **Un marito** di Italo Svevo, con U. Bransk, regia di Patroni Griffi. [illegible] c/o Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo) tel. 517.62.46-54 [illegible]. Repl. fino a domenica 14 novembre.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Il girarondo, sett. [illegible]
[illegible] Strange invaders, film
22,30 Benson, telefilm
24 — Search, telefilm
1 — New Excelsior, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 Ritratti d'autore
21 — Salto nel buio, telefilm
21,30 Ghiaccio e neve
22,30 Tg4
23 — Rosso di sera souvenir
24 — Conviene far bene l'amore
1 — Rosso di sera souvenir
2 — Tg4

Videogruppo
20 — A sua volta... Gabriel
20,30 Permette un ballo?
22,30 Videonotizie
24 — Telesport
0,30 Videonotizie
1 — Situation comedy

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Faccia a faccia
21,15 Costruttori in città
22,15 Business news, II edizione

Primantenna Supersix
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22,15 Angie, sit-comedy

Quarta Rete Tv
20,30 Eredità Corvivi, film tv
22,15 Tg sole 24 ore
22,30 Gran minestrone
23,15 Electric blue
1 — Tg 4
1,10 Electric blue
1,30 Match music

Telecity
19,30 Mod Squad - I ragazzi di Greer, telefilm
20,30 Arcobaleno selvaggio, film
22,25 Shane, telefilm
23,25 Atomic café, film

Quadrifoglio Odeon
20,30 [illegible]sy Miller, film
22,30 Tg 9
22,55 Speciale motomondiale
23,25 Coca Cola Kid, film

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
20,45 Spettacolo
21,15 Cantavino al castello, musicale
21,45 Campane a festa, spettacolo
22 — Tg 9 Flash
22,55 Lancio Tg 9
[illegible] — Tg 9

Quinta Rete
20,30 La rivolta delle donne di Stepford, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
24 — Quinta rete news
0,30 Notturno
1 — N.Y.P.D., telefilm
1,30 Notturno

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19 — Free time
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

G.R.P.
21,30 Errori giudiziari, telefilm
22 — Tg Monitor, 2ª ed.
22,40 Woobinda, telefilm
23,30 Tg Monitor, 2ª ed.
0,30 La voce della tempesta, film
2 — La signora di tutti, film

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22 — Clak
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Il delitto di Giovanni Episcopo, film
22,30 Pietre vive: «Quali famiglie per i bimbi brasiliani?»
23 — Il regionale
23,30 Superslalom

Rete 7 Piemonte
20,30 Il mio bacio ti perderà, film
22,40 Informa 7
23 — Quella sporca dozzina, varietà
23,40 Informa 7
24 — Mannix, telefilm
1,15 Informa 7
1,30 Quella sporca dozzina, varietà
2,15 Giudice di notte, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible] tenti.

[illegible]

Cinema	Programma
CUNEO **Corso** Tel. 692.936. Or.: 20/22 Sab. e fest.: 16,30/17,40 19,50/22 - Lire 10.000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 693.954. Or.: 20/22 Sab. e fest.: 16/18/20/22 L. 10.000	OGGI RIPOSO
[illegible]lia Tel. 692.651 Or.: fer. e fest. 14/16 18/20/22. [illegible] 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 631.771 Or.: 20/22 festivi: 16/18/20/22	**Il segreto del bosco vecchio** di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, P. Zarnantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per [illegible] dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 15' **Commedia**
Don Bosco Ore 21 [illegible]	OGGI RIPOSO
ALBA **Eden** Tel. 363 021 Or.: 20/22 Fest. 15/18 20/22 L. 8/9000 rid. 7000	OGGI RIPOSO
Moretta	[illegible] RIPOSO
[illegible] **Comunale** Tel. 346.901 Or.: 21 fest.: 14,15 16,30/18,45/21	OGGI RIPOSO
BENE VAGIENNA **All'Aperto** Tel. 65.40.37 Or.: 21,45 Lire 5000/4000	CHIUSO PER FERIE
B. S. DALMAZZO **Moderno** Tel. 28.22.11	OGGI RIPOSO
BRA **Impero** Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000. Merc. 7000	**Cliffhanger** di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**
Vittoria Tel. 412.771 Or.: 20/22 Fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000. Merc. 7000	**Per amore solo per amore** di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**
BUSCA **Lux** Tel. 944.231 Or.: 20/22. Fest. 16/17 20/22 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini** Or.: 20/22 Fest.: 15/17/20/22 Lire 8000/6000	[illegible]
CHERASCO **Galateri** Tel. 488.324 Or.: 20/22. Fest.: 15/17 20/22. Lire 5000 rid. 3000	[illegible]
DRONERO **Iris** Tel. 918.263 Or.: 20,15/22,15 Fest.: 16/18/20,15/22,15 Lire 7000/[illegible] 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel.: [illegible] Or.: 20/22 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
GARESSIO [illegible] Or.: 21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Lux** Tel. 927.534 Lire 9000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' **Bertola** Tel. 47.898 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. 20/22. Festivo: 16,30/18/20/22. SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. 20,15/22,30. Festivo: 16/18,15/20,30/22,30.
ORMEA **Ariston** Tel. [illegible] Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
SALUZZO **Civico** Tel. 43.758. Or.: 19,25/22 sab. e fest. 14,15/16,50 19,15/22. L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 42.608. Fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 10.000/8000	**Cliffhanger** di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**
S. GIAC. DI ROB. **Roburent**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Aurora** Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz [illegible] Fest.: 16/18/20/22 Lire 7000/8000	OGGI RIPOSO

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

CICLISMO

RITORNA LA MAGLIA ROSA

Per il quinto anno consecutivo la corsa passa nel Cuneese

Il «Giro» '94 arriva a Bra

Mercoledì 1° giugno traguardo nella zona Madonna dei Fiori. Il giorno successivo partenza dal capoluogo della «Granda». Salita al Colle dell'Agnello (2748 metri)

Nel giugno del '93 il Giro d'Italia era arrivato [illegible] Alta Valle Varaita con un passaggio anche a Cuneo

FOSSANO. Mercoledì 1° giugno arrivo a Bra dalla Liguria, davanti [illegible] santuario della «Madonna dei Fiori»; il giorno successivo partenza da Cuneo e traguardo a Les Deux Alpes (in Francia), con le scalate al Colle dell'Agnello [illegible] Col dell'Izoard. Anche nel '94, per il quinto anno consecutivo, il Giro d'Italia [illegible]trerà nella «Granda».

Per ora sul tracciato definitivo della classica che partirà da Bologna [illegible] sono solo indiscrezioni. Ma per il Cuneese si può già parlare di certezze. Lo conferma Ferruccio Dardanello, presidente [illegible] Comitato per il «Giro» in Provincia di Cuneo nelle due tappe del '93: [illegible] organizzatori ci hanno già contattato, dandoci ancora una volta fiducia, anche perché in tutti questi anni, senza peccare di presunzione, abbiamo dimostrato di saperci fare».

L'altra sera al castello degli Acaja [illegible] festeggiato il passaggio della manifestazione ciclistica nel giugno scorso in Alta Valle Varaita (l'arrivo era [illegible] Chianale di Pontechianale con allungo vincente di Saligari) [illegible] a Fossano (perentorio sprint di Baffi). Domenico Amorisco [illegible] Giancarlo Giacomelli, resp[illegible]bili dell'organizzazione locale, si sono dichiarati entusiasti dell'esperienza e hanno passato il testimone a Bra (rappresentata dall'assessore allo Sport Michelino Davico), che nel '94 ospiterà l'arrivo della frazione più lunga del «Giro» (circa 260 chilometri). Un suggestivo filmato ha fissato le immagini «storiche» della maglia rosa nel Cuneese, non soltanto di quest'anno, ma anche del '90 con l'affascinante cronometro Alba-enoteca [illegible] stello di Grinzane Cavour-Cuneo, del '91 [illegible] '92, con [illegible] spettacolare bis sul Monviso.

Nel '94 toccherà al Colle dell'Agnello preparare i corridori per le ultime salite sulle Dolomiti. «E' la prima volta che il "Giro" passa sulla [illegible] delle Val Varaita - dice Lorenzo Tealdi -, direttore tecnico del Comitato tappa della "Granda" -. I [illegible]48 metri del Colle dell'Agnello, soltanto dieci in meno rispetto allo Stelvio, "cima Coppi" della corsa - faciliteranno una durissima selezione. Sarà una rampa [illegible] [illegible] sottovalutare, che potrà causare forti scossoni alla classifica».

Oltre [illegible] Giro d'Italia la «Granda» vuole varcare i confini internazionali. «Abbiamo già presentato ufficialmente la candidatura per il Tour de France del '94 - dice Dardanello -. Il tracciato della manifestazione transalpina viene deciso con molto anticipo». «Dalle indiscrezioni finora trapelate - aggiunge Tealdi -, Cuneo potrebbe [illegible] sede di partenza o arrivo di [illegible] tappa attraverso la Costa Azzurra».

«Giro» e «Tour» [illegible] prospettiva il Mondiale del [illegible] «Beffato» dalla Sicilia per ottenere la rassegna iridata del '94, il Piemonte è favorito per la prossima edizione dell'importante corsa. E dovrebbero essere proprio le strade della «Granda» a [illegible] il nuovo campione. «Ci sono tutte le garanzie, economiche e tecniche - ribadisce Dardanello -: noi aspettiamo soltanto che vengano rispettate le promesse che ci sono state fatte dagli organi federali all'indomani dallo "scippo" siciliano».

Il grande ciclismo, intanto, venerdì 22 sarà protagonista a Margarita. L'annuale riconoscimento assegnato dal club cuneese Amici di Coppi andrà di nuovo a Francesco Moser. Dieci anni dopo aver ricevuto il premio, l'asso trentino ritorna. «Il nostro - conclude Tealdi -, vuole essere [illegible] omaggio alle epiche imprese [illegible] Moser, ma soprattutto un augurio al tentativo che lui farà [illegible] riconquistare, migliorandolo ulteriormente, il primato dell'ora. Consigliamo i soci di contattare in fretta la nostra associazione, perché la [illegible] rata [illegible] annuncia ricca di emozioni».

Lorenzo Tanaceto

«REVIVAL»

Con Franco Balmamion

Gareggiavano con Coppi, Bartali, Merckx, Anquetil, Van Looy, Bobet e altri nomi mitici delle due ruote. [illegible] «vecchie glorie» del ciclismo piemontese capeggiate da Balmamion (vincitore di due Giri d'Italia) e Defilippis, si sono ritrovate [illegible] [illegible] «revival» a Paschera di San Defendente di Caraglio organizzato da Piero Riba, Dario Ghibaudo, Giampaolo Cucchietti e Umberto Servetto, con speaker Lo[illegible] Garro. Alla serata hanno partecipato anche molte altre figure illustri, quali Stefano Giuppone (84 anni, in rappresentanza dei «prof» della «Granda») e il campione provinciale Juniores Roberto Bruno. Fra le pagine sfogliate nel prestigioso album dei ricordi, suggestivo è stato l'«amarcord» del titolo italiano a squadre conquistato [illegible] quartetto della Pro Dronero, del quale facevano parte il fratello dello stesso Giuppone e lo zio di Balmamion. [r. s.]

GRANDA SPORT

Al Grand Prix astigiano [illegible] i giovani cuneesi

Due vittorie e molti piazzamenti per i cuneesi a Incisa Scapaccino (Asti) nella prima prova del Grand Prix regionale. Fra le Giovanissime ha vinto Anna Simondi di Cuneo, davanti alle verzuolesi Alessia Tarello ed Emanuela Brunetti. Fra i Ragazzi successo di Mattia Garello e terzo posto per Paolo Carosso entrambi di Verzuolo. Fra le ragazze 2° posto per Elisa Binello (Verzuolo) e 4° per Valentina Bellagotti (Serravalle Langhe). Fra gli Allievi 2° e 3° per i verzuolesi Enzo Rivoira [illegible] Andrea Berardo, 4° per [illegible] cuneese Stefano Pezzoli. Fra le Allieve Silvia Racca (Verzuolo) è giunta 2ª e Serena Adriano (Serravalle) 3ª. Infine nel torneo nazionale di III categoria di Trento la verzuolese Miriam Rosso si [illegible] classificata quinta.

MOTORI

Dracone-Dutto su Delta noni al rally di San Marino

L'equipaggio Dracone-Dutto (Rally Club Provincia Granda) su Lancia Delta evoluzione si [illegible] classificato 9° al [illegible] rally di San Marino valido come 5a prova del Campionato promozione terra. Nella classifica generale i cuneesi [illegible] sono quinti; l'ultima manifestazione sarà sabato 20 a Piancavallo

A Santa Vittoria [illegible] i Campionati piemontesi

Sul campo a ostacoli del Cin Cin Land di Cinzano a Santa Vittoria d'Alba si [illegible] conclusi i Campionati piemontesi. Nella categoria Juniores il successo è andato ad Alessandra Ronzoni di Torino; terzo posto per Dario Ciravegna (Cin Cin Land). Nella gara Senior di 1° grado si è imposto il roerino Gianni Ferrero, mentre nel 2° grado, la gara più importante, dominio torinese con Claudio Falco e Massimo Grosseto; 3° il [illegible] Paolo Tomatis. Nella classifica a squadre prima l'Ippica Torinese, davanti al Ci[illegible] Mustang.

CALCIO

I biancorossi rinforzati anche da Baldisserri, Vernice [illegible] Andrian (ex capitano della Sanremese)

Cuneo richiama Daidola e il mister Cichero

Confermato l'esonero di Alzani, ora la società punta al rilancio

CUNEO. Le «voci» sono state confermate. Con un comunicato nel quale gli esprime «un sentito ringraziamento per l'opera prestata», la società biancorossa ha esonerato il tecnico Agostino Alzani. Sulla panchina del Cuneo siederà di nuovo Luigi Cichero, il «mister» dello [illegible] anno, che oggi dirigerà il primo allenamento.

Con Cichero sono rientrati in «rosa» il «bomber» Fabrizio Daidola, il difensore Alberto Baldisserri, il centrocampista Vincenzo Vernice; dalla Sanremese (la società che Cichero aveva guidato ad una straordinaria serie di promozioni dal campionato di Terza Categoria ai Dilettanti, prima di approdare [illegible] Cuneo nella stagione 1992-'93), inoltre, [illegible] stato ingaggiato l'ex capitano Leandro Andrian (31 anni), mediano incontrista dalle spiccate qualità.

Per completare l'organico che punterà [illegible] rilancio, il team biancorosso è alla ricerca [illegible] un terzino marcatore, anche perché Dino Galparoli, dopo il brutto infortunio subito domenica scorsa contro [illegible] Rapallo, difficilmente potrà riprendere a giocare: la società gli affiderà un ruolo di responsabilità nel [illegible] giovanile. «Galparoli ha tutta la nostra stima - dice il presidente Riccardo Mucciarelli -; [illegible] non in campo, cercheremo di sfruttare le sue doti tecniche e [illegible]ane al servizio dei ragazzi del nostro vivaio».

Luigi Cichero è soddisfatto nel nuovo incarico. «Tra me e il Cuneo - dice -, non c'è mai stato [illegible] addio. L'anno [illegible] avevo lasciato liberi i dirigenti di sostituirmi perché avevo ricevuto un'invitante richiesta da una società di C1. Successivamente le trattative si è arenata e io mi sono ritrovato senza [illegible] squadra. Torno [illegible] Cuneo con la volontà di fare il possibile per risollevare la situazione. Non ho la bacchetta magica e ho chie[illegible] quindi a presidente e consiglieri adeguate garanzie, richiamando soprattutto quei giocatori che erano stati messi in disparte, [illegible] che costituisco[illegible] un patrimonio societario [illegible] valorizzare. Anche l'apporto di Andrian sarà importante».

L'ex capitano ligure che ha raggiunto a Cuneo il suo «vecchio» trainer, ha maturato molta esperienza in C2, militando fra le altre squadre con Savona, Juve Stabia [illegible] anni) e in Sardegna. «Ha le giuste qualità del lottatore - sostiene Cichero -, indispensabili a una squadra che vuole salvarsi. Con lui e gli altri giocatori siamo pronti a lavorare sodo».

Il presidente Mucciarelli è fiducioso. «Era [illegible] una svolta per dimostrare il nuovo corso del Cuneo. Organizzazione e unità di intenti devono essere le nostre parole d'ordine per il rilancio. Mi sembra che il nuovo Consiglio direttivo appena insediato in pochi giorni abbia già fornito prove concrete di voler riscattare questo deludente avvio di stagione. Chiediamo il sostegno dei tifosi: a loro offriamo tutto il nostro impegno, di società e giocatori, per uscire in fretta da questa delicata situazione e riportare il Cuneo sui livelli che la città merita». [g. fr.]

Il venticinquenne Alberto Baldisserri (nella foto) rinforzerà la difesa biancorossa che ha perso per infortunio Dino Galparoli

BASKET

Nel campionato di serie D prosegue inarrestabile il cammino dell'Abet Bra al vertice della classifica

La Cover Saluzzo è sola al secondo posto

Il quintetto del presidente Ficetti ha vinto il derby con la Texema. Stagione finita per Vergnano che si [illegible] fratturato il legamento crociato della gamba destra. La Fibrac Fossano (senza Marisio) espugna il campo dell'Uclit Biella. L'Icap Cuneo conquista 2 punti d'oro [illegible] Ivrea

SALUZZO. Il derby [illegible]ese della quinta giornata del torneo di serie D di basket tra Cover [illegible] Texema Bra è stato vinto facilmente dalla formazione saluzzese, che si è imposta con il punteggio di 96-80. Grazie a questo successo il quintetto di Zitarosa si è installato da solo al 2° posto della classifica alle spalle dell'imbattuta Abet Bra.

Quello fra saluzzesi [illegible] braidesi [illegible] [illegible] un derby [illegible] storia, troppo evidente il divario delle forze in campo. La Cover è scesa in campo molto [illegible] La Texema ha cercato di metterla in difficoltà con un difesa a zona, [illegible] la squadra di casa con due «bombe» consecutive ha convinto l'allenatore Giandrone a optare per una difesa a uomo. Anche questa tattica, però, [illegible] si è rivelata fortunata, perché la Cover, agendo in velocità, l'ha facilmente superata.

Frandino, con 17 punti, è sta[illegible] il miglior realizzatore dell'incontro; Perlo e Tomassi (4 da tre per lui) lo seguono con 14.

La gioia per l'exploit saluzzese è stata ridimensionata dalla notizia che per Vergnano, [illegible]sente da alcune settimane, la stagione è già finita. Al giocatore è stata diagnosticata la frattura del legamento crociato della gamba destra. «Non ci muoveremo sul mercato [illegible] novembre - ha detto [illegible] presidente Renato Ficetti -, ma giocheremo con una squadra Under 23 composta da tutti saluzzesi». Nelle fila delle Texema si sono messi il luce solo Astori [illegible] punti) e Beltrami (27).

Un'azione del Giornalino (foto Murialdo) e a sinistra il saluzzese Vergnano

[illegible] la Texema soffre, l'Abet continua sicura il cammino in testa. La formazione di Gaspare Borlengo ha sconfitto in [illegible] il Montalto Dora con il punteggio di 91-74, conservando il primato. Bigone con 32 punti è stato il mattatore della serata; buono anche il comportamento di Marengo (16).

Hanno invece vinto fuori casa Fibrac Fossano [illegible] Icap Cuneo. Nonostante fosse priva di Marisio, squalificato, la formazione fossanese ha battuto l'Uclit Biella per 91-85, giocando un ottimo incontro. Sandrone autore di 13 punti nei primi 3' ha disorientato i biellesi, che [illegible] sempre stati costretti a inseguire. «La soddisfazione maggiore - sostiene il presidente Gianfranco Anselmo - è di aver tenuto in campo per molti minuti [illegible] quintetto tutto locale».

Vittoria di ordinaria amministrazione, infine, per l'Icap Cuneo, che ha confermato il b[illegible]to battendo l'Ivrea per 82-74. Mauro Sinosic il migliore con 18 punti, seguito da Di Meo (16) e Ramonda (14).

Aldo Scavino

Giornalino

Dopo sei turni ancora a zero

ALBA. Contro il Bergamo, capolista della B2, [illegible] Giornalino si è illuso per tutto il primo tempo (48-48); poi, nella ripresa, [illegible] formazione ospite l'ha richia[illegible] bruscamente alla realtà [illegible] un campionato del quale gli albesi [illegible] hanno ancora preso bene le giuste misure.

E' finita con [illegible] vittoria (95-79) degli ospiti e con la [illegible] sconfitta consecutiva per il Giornalino. «Nel primo tempo abbiamo avuto un vantaggio di 7 punti, con palla in mano - ha detto [illegible] coach Antonello Arioli - e non siamo riusciti [illegible] chiudere in testa. Nella ripresa abbiamo sbagliato 4 tiri, subendo anche qualche fischio arbitrale ingiusto, in un attimo i nostri avversari hanno conquistato un divario diventato incolmabile».

«La gara con [illegible] Bergamo dovrebbe [illegible] concluso il ciclo di partite impossibili - ha aggiunto Arioli -. Il nostro campionato dovrebbe iniziare sabato a Sesto San Giovanni». Con il Bergamo il Giornalino ha disputato il suo miglior primo tempo della stagione: l'importante è di mante[illegible] gli stessi livelli [illegible] rendimento per tutti i 40'. [a. s.]

Promozione

Dogliani vince a fil di sirena

SAVIGLIANO. Sunline e Moretta continuano a guidare la classifica [illegible] campionato di Promozione di basket dopo la quarta giornata. La formazione saviglianese di Enrico Testa ha vinto il confronto con la Centotorri Alba per 93-84, riuscendo però [illegible] staccare la squadra avversaria solo nelle battute finali. Molto più agevole il successo del Moretta sul modesto Auxilium Bra per 117-63.

Sul filo [illegible] lana si è risolto anche il confronto che opponeva a Cuneo l'Nbb al Dogliani. Si è imposta la giovane formazione langarola con il punteggio di 93-91 a fil di sirena, dopo un incontro tiratissimo ed equilibrato. Vittoria con brivido anche per la Star Sport Alba, che ha espugnato Moncalieri sconfiggendo il Dravelli per 73-72. Negli ultimi due match il The Paradise Mondovì ha superato il Carrù per 100-74, Ceva ha battuto Carmagnola per 80-67.

Classifica: Sunline Savigliano e Moretta [illegible] punti; Dogliani, Star Sport, The Paradise Mondovì, Ceva 6; [illegible] Cuneo [illegible]; Moncalieri 2; Centotorri, Carmagnola, Carrù e A. Bra 0. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
Mercoledì 3 Novembre 1993
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

E stasera il «funerale» satirico del ministro Russo Jervolino finisce in tv

Scuola, la rivolta non si placa

La protesta contro il «decreto mangiaclassi» è tutt'altro che all'epilogo. A Genova continua l'occupazione del liceo Colombo di piazza della Nunziata. In quattrocento partiranno per l'adunata di Napoli

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La «bara» è già pronta, al piano terra del Liceo artistico «Barabino», in viale Sauli, in un angolo della [illegible] di quadri [illegible] disegni allestita dagli alunni. Stasera traverserà il [illegible] della città, portata a spalle dagli allievi, fino [illegible] Liceo «Colombo» [illegible] piazza della Nunziata, dove l'occupazione delle aule continua, nonostante la pioggia e la temperatura [illegible] sotto i [illegible] gradi.

Il ministro Rosa Russo Jervolino, ritenuta responsabile [illegible] degrado [illegible] scuola e firmataria del decreto «mangiaclassi» [illegible] riprodotta in [illegible] manichino al quale sono state tagliate le braccia per essere collocato nel feretro, in compensato e cartone.

Il manichino poggia [illegible] un letto di [illegible] finte, è attorniato da drappeggi [illegible] pizzo [illegible] seta. Stasera l'incontro fra gli studenti del «Barabino», con il loro feretro, e gli irriducibili del «Colombo»: sarà ripreso dalle telecamere di [illegible] Rosso e il Nero».

E' previsto [illegible] primo «rogo purificatore» in piazza De Ferrari. Un gruppo di studenti era ancora nel Liceo artistico di viale Sauli, ieri, giorno di festa. Non si sa che cosa accadrà stamane, alla ripresa delle lezioni.

Davanti ai cancelli del «Barabino» la pioggia ha ridotti gli striscioni di protesta a stracci, i ragazzi sono infreddoliti ma [illegible] mollano. Fanno vedere gli aspetti del degrado: i vetri rotti, le tegole del tetto che lasciano filtrare la pioggia. Ma c'è molto di peggio: al pian terreno 9 estintori sono allineati su un tavoli, tutti esauriti. E in quest'aula si fa grande consumo [illegible] carta: [illegible] dovesse scoppiare [illegible] incendio, che accadrebbe?

Su una trentina di istituti coinvolti nella protesta, totalmente occupati sono ancora l'Istituto tecnico commerciale «Montale» di Genova Quarto, lo Scientifico «Colombo» e il Tecnico «Majorana». [illegible] aspettano due scadenze importanti: domani l'incontro del ministro Jervolino a Roma con i provveditori italiani, due giorni dopo l'adunata di a Napoli per [illegible] quale sono in partenza 400 studenti genovesi.

Dipenderà dalle risposte che saranno date, [illegible] livello di ministero e di provveditori, se la scuola genovese riprenderà collettivamente la protesta. Andare al raduno di Napoli costa soldi e le famiglie degli allievi - già irritate dalle notti passate nelle aule - non sembrano disposti a scucire le borse.

«Partiti e sindacati si sono offerti di contribuire alle spese, ma noi abbiamo rifiutato, temiamo che [illegible] nostro movimento sia sì politico, [illegible] non partitico o sindacalizzato», dice Daniele, 18 anni, dell'Istituto «Fermi».

Al «Colombo» si raccolgono proteste [illegible] [illegible] [illegible] indifferenza della città: la tradizionale borghesia genovese è portata a considerare la «Jurassic School» come un episodio folkloristico, una passeggera notte di Halloween prolungata. «Non si [illegible] accorti che noi facciamo sul [illegible] rio e intendiamo coinvolgere nella protesta tutta la scuola italiana», afferma Roberto, 17 anni, [illegible] «Barabino» che mostra orgoglioso un altro simbolo della lotta: un pugno bronzeo che traversa, spaccandolo, il decreto Jervolino. L'altra protesta anche contro i programmi.

Guido Coppini

Scuola, a Genova continua la protesta

DOPO ALLUVIONE

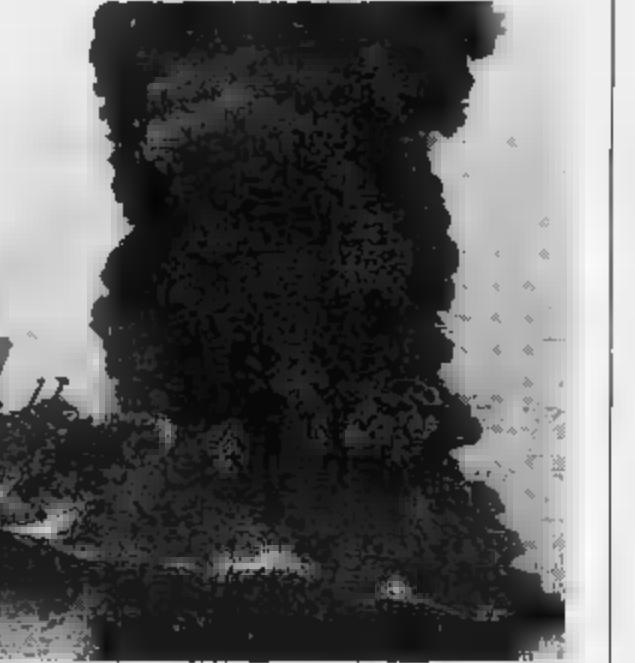
Arrivano i contributi

Primi aiuti dalla prefettura di Genova alle imprese alluvionate [illegible] Comuni di Avegno, Busalla, Campo Ligure, Campomorone, Casella, Ceranesi, Crocefieschi, Fontanigorda, Genova, Gorreto, Isola [illegible] Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Moconesi, Montebruno, Montoggio, Ronco Scrivia, Rossiglione, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Tiglieto, Torriglia, Tribogna, Valbrevenna, Vobbia.

A fa[illegible] delle imprese industriali, commerciali, artigiane, alberghiere, di servizi e turistiche, che abbiano subito danni a impianti e macchinari sono [illegible]isposti: finanziamento a basso tasso di interesse per la riattivazione degli impianti e delle scorte di esercizio; contributo sino al 20 per cento [illegible] danni subiti per le imprese che intendano avvalersi di mezzi propri; contributo a fondo perduto a favore [illegible] imprese e artigiani che abbiano subito danno superiore ai 30 milioni.

Le domande devono essere inoltrate alla Prefettura [illegible] Genova, a pena [illegible] decadenze, tramite [illegible] Camera di Commercio, entro [illegible] giorni a partire dal [illegible] ottobre, data di pubblicazione della delibera della giunta che individuava i Comuni alluvionati. Per ogni informazione, rivolgersi alla Camera [illegible] Commercio, in via Garibaldi 3, primo piano, oppure [illegible] [illegible] 010-2094.369/2094.371. [p. c.]

DISASTRO HAVEN
INDAGINI CHIUSE

Cinque sotto accusa «Omicidio colposo»

A due [illegible] e mezzo dal disastro della «Haven» l'inchiesta penale segna [illegible] prima tappa. Il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio per omicidio colposo plurimo e disastro colposo nei confronti [illegible]egli armatori della petroliera affondata al largo [illegible] Arenzano il 4 aprile del '91.

A PAGINA 37

VENTIQUATTR'ORE

FERROVIA

Treno deraglia in galleria, passeggeri feriti

Una vettura di un treno passeggeri che da Genova era diretto alla Spezia è uscita dai binari ieri [illegible] poco dopo [illegible] lasciato [illegible] stazione di Genova Brignole. Nell'incidente sono rimasti feriti, ma in modo non grave, [illegible] ferroviere e alcuni passeggeri, che hanno comunque fatto ricorso alle cure dei sanitari. In seguito [illegible] deragliamento [illegible] linea ferroviaria [illegible] rimasta bloccata in entrambi i sensi tra Terralba e Sturla. L'incidente alle 21,30. [p. c.]

[illegible]

La Regione dice no all'aumento della benzina

Scampato aumento per [illegible] benzina [illegible] le altre [illegible] di concessione in Liguria. La giunta regionale ha deciso di non avvalersi della facoltà di [illegible] il prezzo della benzina per il '94. L'assessore al bilancio Loriano Isolabella si era detto contrario [illegible] rincaro di 30 lire della benzina e del 10 per cento sulla tassa di circolazione, visto il difficile momento per l'economia ligure. [p. c.]

BLITZ

Pattuglione della polizia, arresti e fermi

E' [illegible]ata all'alba [illegible] ieri [illegible] vasta operazione anticrimine in città, a cui hanno preso parte polizia e carabinieri. Sono stati istituiti posti di blocco lungo le principali vie di comunicazione. Nello stesso tempo, nel centro storico venivano passati [illegible] setaccio magazzini e appartamenti-dormitorio. I controlli hanno portato all'arresto [illegible] alcuni spacciatori. [p. c.]

[illegible]A

In coda alle Poste per la tassa sul medico

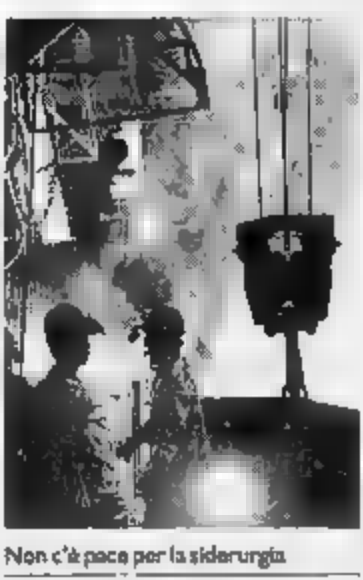
Hanno aspettato sino all'ultimo, ma poi molti di coloro che [illegible] l'avevano ancora fatto hanno pagato la discussa tassa sul medico di famiglia. Da oggi è ancora possibile mettersi in regola, ma incorrendo nella mora del [illegible] per cento. Negli uffici postali l'affluenza è stata poco [illegible] di sopra della media. [p. c.]

Buone notizie per i progetti di sviluppo: arrivano 2800 miliardi per ferrovie e Metrò

Acciaio: la Regione difende l'Ilva

No al piano di ridimensionamento, no al ritiro da Genova della sede operativa del gruppo. Via Fieschi fa quadrato attorno alla siderurgia ligure e si allea con sindacato e «colletti bianchi». Ultimatum al governo

GENOVA. La Regione, compatta, sembra decisa a opporsi al piano di ridimensionamento dell'Ilva, che prevede, a quanto s'è appreso dalle decisioni [illegible] consiglio d'amministrazione tenuto a Roma due giorni fa, pesanti tagli sia tra gli operai, sia tra i «colletti bianchi» della direzione. Ieri mattina è stata presentata in Consiglio - ma sarà discussa [illegible] prossima settimana - una mozione durissima, firmata da tutti e quaranta i consiglieri regionali.

Nel breve testo si mettono a fuoco quattro punti fondamentali: si chiede che il piano Ilva sia sottoposto [illegible] un [illegible] collegiale del governo; si insi[illegible] su [illegible] [illegible] approfondito sulle ricadute negative sull'area genovese e ligure; si giudica velleitario predisporre un progetto di ristrutturazione della siderurgia nazionale, al [illegible] fuori delle linee [illegible] sviluppo della Cee; infine, viene definita «inaccettabile» la cancellazione della funzione direzionale dell'Ilva «storicamente radicata» a Genova.

Non c'è pace per la siderurgia

[illegible] Regione, dunque, sembra aver aperto un [illegible] tavolo tutto sommato «conflittuale» nei confronti del Governo e dell'Iri: l'azione di via Fieschi [illegible] collegherà nei prossimi giorni a quella dei sindacati e del consiglio d'azienda che già sembra muoversi per una serie di azioni e di manifestazioni.

L'atteggiamento unanime del Consiglio naturalmente ha sollevato qualche perplessità: con il «sì» al gruppo Riva [illegible] [illegible] la decisione di dar vita [illegible] una «difesa d'ufficio» dell'acciaio a Genova si chiude definitivamente - se mai è stato aperto, ai tempi [illegible] bluff del «progetto Utopia» - il discorso economico dell'alternativa alla siderurgia sui cento ettari dell'area in riva al mare attualmente coperti dall'Oscar Sinigaglia diviso [illegible] due.

In pratica, sembra prevalere, in questo momento di crisi, l'urgenza di difendere i tremila posti di lavoro che ancora insistono sul Ponente. Questo atteggiamento è probabilmente determinato dalla disillusione [illegible] Campi, dove non sono state trovate alternative occupazionali e produttive. Si rinvia inoltre il discorso, caro al professor Victor Uckmar e alla Camera di Commercio, sulle [illegible] fran[illegible].

Qualche raggio di speranza, sempre ieri mattina in Consiglio, è venuto dal presidente Edmondo Ferrero [illegible] quale ha confermato che entro [illegible] 7 dicembre sarà siglato l'accordo governo-Regione Liguria per gli investimenti in opere pubbliche - strade, autostrade, infrastrutture, ferrovie, ecc. - al fine di rilanciare in parte l'economia e l'occupazione.

Ferrero ha confermato che per il biennio 1993-94 dovrebbero [illegible] disponibili i fatidici 2800 miliardi già stanziati. Le opere più importanti so[illegible]: raddoppio della ferrovia di Ponente, apertura dei primi tunnel per l'alta velocità, completa[illegible] della metropolitana [illegible] Genova, risanamento ambientale ed edilizio, settore dell'energia, smaltimento dei rifiuti.

Paolo Lingua

La crisi dei rossoblù aggravata dalle intemperanze dei tifosi più scalmanati e irriducibili

Spinelli «assediato» dai nuovi ultras

Genoa: la «Fossa» rinasce tra le polemiche, minacce al presidente

GENOVA. Genoa sempre più nella bufera. Come [illegible] [illegible] ba[illegible] la drammatica situazione di classifica dei rossoblù, [illegible] questo [illegible] con un piede nella serie B, ecco la nascita semiclandestina [illegible] un gruppetto di ultras dell'ultima ora, qualche decina di giovanotti che vogliono far rinascere, con troppa foga, la «Fossa dei Grifoni», scioltasi qualche settimana fa.

Clima tesissimo. La squadra, che per prudenza aveva in [illegible] primo tempo scelto per allenarsi l'isolamento [illegible] Serra Riccò, ieri è tornata al campetto di Pegli. Cancelli sbarrati, nessuno è potuto entrare, qualche gruppetto si è limitato ad inveire dallo svincolo dell'autostrada.

I nuovi ultras vogliono riportare sulla gradinata «Nord» le coreografie di un tempo. Trova[illegible] ostacoli, e per superarli, ricorrono anche a minacce. Si parla [illegible] risse in alcuni bar, di «moderati» pestati. In genere le vittime hanno evitato [illegible] sporgere denuncia, temendo [illegible]presaglie. La polizia è in imbarazzo: m[illegible] conosceva a memoria gli ultras che hanno abbandonato le trincee, poco o niente sa dei nuovi che sventagliano minacce.

Il loro principale bersaglio [illegible] Aldo Spinelli: la scorsa settimana gli agenti avrebbero sventato un paio di tentativi di aggressione notturna alla villa del presidente.

Gli episodi rappresentano un quadro di violenza inaccettabile, inaudita: [illegible] l'altro, se è vero che Spinelli non ha azzeccato gli acquisti giusti [illegible] mercato d'estate, è altrettanto vero che se il Genoa è in serie A consecutivamente da cinque anni, molto del merito va al presidente.

Al di [illegible] dei risultati sul campo, rimane [illegible] tutto inaccettab[illegible] una reazione di queste proporzioni contro un uomo che sta dedicando al Grifone tempo sottratto agli affetti della famiglia, agli svaghi. E' mai possibile che il presidente di una [illegible]cietà di calcio [illegible] costretto a una esistenza blindata?

E' evidente che i cosiddetti «nuovi ultras» hanno perso completamente il senso delle proporzioni. Spinelli ha tratto vantaggi economici [illegible] Genoa? Lo si provi. Spinelli deve lasciare la società? Si faccia avanti chi intende rilevarla, ma non risulta che in città ci sia un candidato alla successione. Il presidente del Genoa ha fatto i suoi errori, ma questo non giustifica affatto le minacce fisiche alla [illegible] persona.

Gli scalmanati se l'hanno anche con il Comitato di coordinamento: vorrebbero la testa di Pietro Kessisoglu, da nove anni alla guida dei tifosi organizzati, un [illegible] tranquillo, [illegible]pre in prima fila contro i violenti.

Spinelli cerca di dare in pasto ai tifosi più esagitati nuovi acquisti: si parla di Hagi, di Dell'Anno, [illegible] un ritorno di Pato Aguilera, dell'ingaggio di un nuovo allenatore. [illegible] sembrano bocconi buttati [illegible] lupo inferocito. [g. c.]

Maselli, mister del Genoa in bilico

Ieri blitz della polizia dopo le segnalazioni dei «comitati spontanei»

Arrestato il «barista dell'eroina» con droga e soldi sotto il bancone

GENOVA. Il titolare di un bar nel centro storico è finito nei guai per droga. Il locale, [illegible] piani di Sant'Andrea 23 rosso, [illegible] stato indicato dai comitati del centro storico come punto di incontro tra tossicodipendenti e spacciatori.

Nel corso delle indagini, la polizia ha scoperto qualcosa [illegible] più. Sembra che il giro dell'eroina facesse capo al titolare del locale, Domenico Cavallaro, [illegible] 29 anni, abitante in piazza Santa Brigida 10.

[illegible] giovane è stato sorpreso dietro [illegible] bancone [illegible] cinque grammi di eroina in tasca. In un cassetto erano custoditi soldi che gli investigatori ritengono il provento dell'attività di spacciatore. Inoltre, nell'abitazione sono stati sequestrati altri trenta grammi di stupefacente.

Il blitz è scattato l'altra mattina, al termine di una lunga serie di appostamenti e controlli nel bar, effettuati da agenti in borghese. Inizialmente, le indagini erano indirizzate sui frequentatori del locale.

La zona è quella dei giardini Baltimore, soprannominati «giardini di plastica» per il gran numero di siringhe abbandonate tra le aiuole. Il viavai di tossicodipendenti nel bar [illegible] [illegible] certo un fatto insolito.

Gli agenti della sezione narcotici della squadra mobile si sono confusi tra i clienti. In questo modo, hanno potuto osservare i movimenti all'interno del locale.

Secondo gli investigatori, il titolare, oltre a fornire l'eroina ai tossicodipendenti, gli consentiva di consumare la dose in [illegible] sgabuzzino, al riparo da sguardi indiscreti.

L'operazione [illegible] l'ultima di [illegible] serie di controlli ordinati [illegible] questore Marcello Carnimeo nel centro storico e che hanno già portato [illegible] chiusura di diversi pubblici esercizi.

Alla fine di luglio, i responsabili dei comitati [illegible] centro storico avevano consegnato al nuovo questore un voluminoso dossier sui locali dove sospettavano che [illegible] svolgessero attività illegali.

Le denunce hanno colto nel segno. Dopo accurati controlli, sono stati chiusi. Per il bar dei Piani di Sant'Andrea è stata avviata una procedura analoga, che potrebbe concludersi, sentiti i pareri delle autorità competenti, alla chiusura temporanea dell'esercizio.

Secondo gli accertamenti della polizia, lo spaccio di droga rendeva bene. Al momento dell'arresto di Domenico Cavallaro, [illegible] l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, in un cassetto sono [illegible] trovate 750 mila lire, che presumibilmente derivavano dalla vendita di droga nella sola mattinata.

Il nascondiglio del denaro era lontano dal registratore di cassa. Inoltre, dal successivo controllo delle battute del registratore, si è avuta la [illegible] che non facevano parte dell'incasso. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO NOTTURNO
Europa: c. Europa 676.
Gheral: c. Buenos Aires 18 - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano: via Saull Pallavicino 54

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Savio: p.za [illegible] da Recco, tel. 74.055

[illegible]
Antola, [illegible] Repubblica 97, tel. 771.089

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, [illegible]

ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. [illegible]

CHIAVARI
S. Giovanni: via S. Giovanni 16, tel. 309.929

LAVAGNA
Rosai; via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; **Camogli:** 770.206; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.055; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.388; **Sori:** 700.817

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Riverolo:** 448.941; **Sestri P.:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.381; **Borgo Fornari:** [illegible].985; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 283.811; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
[illegible], **Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 58.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. [illegible].041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59 972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.665 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P. Terralba, v. [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible].
Venerdì. V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino** 269.265; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.808, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.528; **Lavagna:** 302.098, 39.31.422; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

[illegible]nova: telefono 26 74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-[illegible]
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: [illegible].

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

[illegible] Felice — T. 589.329/591 697. Ore 21. L. 100.[illegible] — OGGI [illegible]

T. [illegible] Corte — [illegible]. 570.24.72 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000 — *I rusteghi* di Carlo Goldoni. Compagnia del Bicentenario. Regia di Massimo Castri.

T. della Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 2470793. Lire [illegible] — **Il mio regno per un cavallo** di Tonino Conte. Sala Aldo Trionfo. Ore 21

Sala Carignano — Tel. 593.533. Or.: [illegible]. Lire 14.000/12.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,20 17/18,40/20,30/22,40. L. 10.000
Condannato a nozze — *di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93)* — Essere [illegible] a una donna e rincorrere [illegible] gelati? Un giovane si «sdoppia» finché i due [illegible] treno fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 14,30 16,35/18,35/20,40/22,40. Lire 10.000
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Augustus — Tel. 569.810. Or.: 15/17,30/20 22,40. [illegible] 10.000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

Corallo 1 — Tel. 588.419. Or.: 15/16,55/18,50 20/22,40. Lire [illegible]
Misterioso omicidio a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro [illegible] newyorkesi, malati d'immaginazione, si [illegible] in detective per fare [illegible] sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Tel. 886.418. Or.: 15/17,30 20/22,40. Lire 10.000
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.400. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Super Mario Bros — *di R. Morton e A. Jenkel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93)* — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

Lux — Tel. 58[illegible]. Or.: 15,30/17,15/19 21/22,50. Lire 10.000
Sud — *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.296. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,40. L. 10.000
Dave - Presidente per un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22,40. Lire 10.000
Tom & Jerry - Il film — *di P. Roman (Usa '92)* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Palazzo — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
[illegible] a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
Per amore solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, [illegible] a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582461. Or.: 14,30/17,15/19,55 22,40. L. 10.000
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackmann, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,40. L. 10.000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] — Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. [illegible]
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — **Le provocazioni di [illegible] ninfomane**

Centrale 2 — Tel. [illegible] — **Oral Inferno gay**

Chiabrera — Tel. 251.566 — **Piss inferno uno Penetracoes [illegible]**

Cristallo — Tel. 299.967 — **Giochi anali [illegible] gruppo**

Eldorado — **I piaceri pornoerotici**

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413.838. Ore 20,15/22,30. Lire 6000, tessera 5000
Film blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. [illegible]'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. L. 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Lumiere — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. L. 8000 — **Le passate cose dell'infanzia**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza importanti variazioni; **tendenze per domani e venerdì:** situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 17° C, umid. 70%, vento Nord Est 10-15 km/h, mare leggerm. mosso, cielo nuvol.-coperto, press. barom. 1013 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

	min	max
Genova	14	[illegible]
Savona	15	[illegible]
Imperia	16	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 20; min: 15. Temp. del mare 18.
Il Sole sorge alle 7,06 e tramonta alle 17,15. La Luna tramonta alle 10,40 e sorge alle 20,00 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Marale di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033. Ore 21,15. L. 6000 — OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 683.029. Ore 21,30. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

S. [illegible] Centrale — Tel. 296.033. Inizio ore 15,20. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

RAPALLO Augustus — Tel. 51.951. Inizio ore 16. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

CHIAVARI Mignon — Inizio ore 16. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Astor — Inizio ore 16. Lire 8000 — [illegible]

Cantero — Tel. 309.938. Inizio ore 15,30. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.[illegible]. Inizio ore 20. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

SAVONA

SAVONA Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Ore 20,45. L. 25.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,10/22,30. Lire [illegible]
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,40/22,30. Lire [illegible]
Dave — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

D[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Sud — *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. [illegible] 10.000/7000
Per amore [illegible] per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Eldorado — Tel. [illegible]. Or.: 16/19/22. Lire 10.000/7000
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackmann, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 388.322. Or.: 15/20/22. Lire 5000
Hoffa santo o mafioso? — *di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93)* — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' **Drammatico**

Salesiani — Ore 15,30 — OGGI RIPOSO

Jolly — [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 9000/6000/5000 — **Porcone selvaggio**

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30. Fest. e prefest. 16/18,10 20,20/22,30. Lire 8000
Misterioso omicidio a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427. [illegible]: 20/22,30; prefest. e fest. 16,30/19,30/22,30. Lire 8000/6000
Cinecittà Cinecittà — *di V. Badolisani, con A. Sandrelli, C. Selani, M. Wertmüller (Italia '93)* — Sogni, speranze di successo, amarezze e intrecci d'amore dietro le quinte di una produzione cinematografica. N. V. 1h 35' **Commedia**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,20. Prefest. e fest. 18/20,15/22,20
Per amore, solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Astor — Tel. 50997. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

ALBISSOLA Teatro Leone — Or. 21. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara — [illegible] PER FERIE

CAIRO MONT. Abba — Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 16/18,15 20,15/22,30. Fest. 15,30 17,30. Li[illegible] — OGGI RIPOSO

LOANO Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Fest. 18,30; ult. 22,30. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,30/22,30. fest. dalle 16 alle 22,30. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO Lux — Or.: 15/17/21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,10/19/20,40/22,30. Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15/17,35/20,20/22,40. Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible] Centrale — Or.: 20,10/22,30. Lire 9000/rid. 5000
Sud — *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

[illegible] — Or.: 19,45/22,30. Lire 9000/rid. 6000
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Imperia — Or.: 21. Lire 8000/6000 — RIPOSO

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: in. 21. Lire 8000
Al lupo, al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un pianista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h 5'

[illegible] estivo — CHIUSO PER FINE STAGIONE

BORDIGHERA Olimpia — Lire 5000/rid. 4000. Or.: in. 21
Il segreto del Bosco Vecchio — *di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zennantonio (Italia '93)* — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame di soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 16' **Commedia**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21. Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 10/18,45/20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000 — [illegible]

SANREMO Ariston — Or.: 20.45. Lire 45.000 poltronissima/ 35.000 poltrona/20.000 gall. — [illegible]

Centrale — Or.: in. 15,00/ult. 22,00. Lire [illegible]
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Sanremese — Tel. 507070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire: 10.000/Rid. 8000
Per amore, solo per [illegible] — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, [illegible] a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 62339. Or.: in. 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000 — Ore 15,30/17: **Tom & Jerry: il film.** Ore [illegible] **Sud.**

Ritz — Tel. [illegible]. Or.: 16/19/22,30. Lire 10[illegible]
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è [illegible] mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
[illegible] rumore per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

VALLECROSIA Don Bo[illegible] — Or.: 15/17/21. Lire 5000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

A due anni e mezzo dal dramma, si apre una vicenda giudiziaria controversa

Disastro Haven, indagini chiuse

Per l'incendio della petroliera affondata al largo di Arenzano il sostituto procuratore di Genova ha chiesto due rinvii a giudizio. Le vittime furono cinque, immani le conseguenze per l'ambiente

NOSTRO SERVIZIO

A due anni e mezzo dal disastro della «Haven» l'inchiesta penale segna una prima tappa. Il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza ha firmato la richiesta [illegible] rinvio [illegible] giudizio per omicidio colposo plurimo e disastro colposo nei confronti degli armatori della petroliera affondata al largo [illegible] Arenzano il 4 aprile [illegible] '91.

Fra [illegible] di un mese, quindi, il giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi dovrebbe decidere la data del processo o, ipotesi molto meno probabile, l'archiviazione delle indagini se ritenesse che [illegible] si [illegible] evidenziati validi elementi d'accusa.

In [illegible] [illegible] una perizia sul relitto (verrà ordinata nel corso del dibattimento e costerà almeno due miliardi) le conclusioni del sostituto Lenuzza si basano sulle testimonianze raccolte fra l'equipaggio, subito dopo la tragedia. Su un punto si [illegible] incentrato soprattutto il lavoro del magistrato: il travaso del carico da una tanca all'altra avrebbe provocato il surriscaldamento di [illegible] pompa o il suo cedimento tanto da innescare l'incendio che, poi, distrusse la petroliera.

L'accusa di omicidio colposo plurimo per la morte di cinque componenti l'equipaggio e quella di lesioni colpose per il ferimento di altrettanti marinai è stata formulata nei confronti dell'armatore cipriota (e proprietario della nave) Loucas Ioannou Haji e per suo figlio Stelios, difesi dagli avvocati Mordiglia e Raimondo.

La petroliera Haven in fiamme davanti ad Arenzano nell'aprile del '91

Una «cooperazione» nei reati è stata contestata anche al cinese Chiaw Ann Ming, (avvocato Berlingieri) direttore dei lavori dei cantieri navali di Singapore do[illegible] la «Haven» fu ricoverata per le riparazioni conseguenti a un attacco missilistico subito il 23 marzo del [illegible] nel Golfo Persi[illegible] durante il conflitto Iran-Iraq.

Secondo quanto ha detto al giudice il primo ufficiale di macchina Panagiotis Toumpaniaris, [illegible] materiale [illegible] scadente. Le imputazioni, però, è probabile vengano archiviate perché non sarebbe dimostrato che Chiaw Ann Ming operò senza il consenso degli armatori.

Loucas Ioannou, suo figlio, e Christos Doules, consulente della compagnia [illegible] navigazione Trodos, (quest'ultimo è difeso dall'avvocato Camillo Ciurlo) so[illegible] anche stati indagati di tenta[illegible] estorsione nei confronti di Toumpaniaris e del primo ufficiale Donatos Lolis.

Secondo il capo d'imputazione Doules avrebbe ricevuto l'incarico dai proprietari della «Ha[illegible] di prendere contatto con i due ufficiali e di minacciarli se non [illegible] modificato le dichiarazioni rese subito dopo il sinistro in modo [illegible] escludere la responsabilità degli armatori. Lolis si sarebbe rivolto ai due dicendo che la «Compagnia era [illegible] gigante e avrebbe potuto schiacciarli».

Inoltre Stelios Ioannou [illegible] anche indagato [illegible] «subornazione» di un teste, (termine tecnico utilizzato quando si cerca di avvicinare un testimone per fargli dire quello che più conviene) per avere promesso duecentomila dollari a Donatos Lolis in modo da indurlo a cambiare la [illegible] prima versione fornita al magistrato. La petroliera di 550 mila tonnellate di stazza lorda e con 35 uomini di equipaggio il 13 gennaio del '91 salpò da [illegible] terminale petrolifero iraniano con 220 mila tonnelate di greggio. Arrivò [illegible] Genova l'8 marzo [illegible] un mese dopo attraccò all'isola galleggiante di Multedo dove depositò [illegible] mila tonnellate.

A quanto sembra [illegible] cattivo funzionamento [illegible] un cuscinetto diede problemi alle pompe di ca[illegible] Gli ufficiali informarono la compagnia greca che mandò d[illegible] tecnici. Ma la tragedia e il danno ecologico non furono evitati. L'incendio si sviluppò alle 12 e 35 dell'11 aprile mentre veniva eseguito il travaso di greggio da una tanca all'altra per riequilibrare il carico.

Nel capo d'imputazione [illegible] sostituto Lenuzza sostiene che la motonave, a [illegible] delle avarie e dei malfunzionamenti [illegible] si trovava in condizioni di potere effettuare questa operazione [illegible] il pericolo [illegible] si [illegible] [illegible] un incendio. Gli armatori, per [illegible] pm, [illegible] senz'altro informati della situazione e dovevano dare disposizioni al comandante Grigorakakis (morto nel naufragio) per ripristinare le condizioni di piena sicurezza.

In parallelo all'inchiesta penale [illegible] andando avanti la [illegible] civile per [illegible] danno ecologico in[illegible] dallo Stato italiano, dalla Regione, dai comuni rivieraschi [illegible] Ponente, dagli operatori turistici [illegible] dai pescatori. Recentemente il giudice Lugi Costanzo aveva quantificato in 771 miliardi la somma da pagare. La Regione precisa che [illegible] sono mai esistiti fondi Cee da adibire alla bonifica del territorio.

Attilio Lugli

Artigianato in crisi, in due anni chiuse 149 aziende

Crisi dell'artigianato: [illegible] 149 le aziende che hanno chiuso i battenti nel territorio di Rapallo, in questi ultimi [illegible]e anni. [illegible] consigliere comunale [illegible] pds Gianni Rizzotto ha criticato l'immobili[illegible] della giunta. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

S. Nicolò, giornata di festa per i dipendenti comunali

Un «ponte» lungo per i dipendenti del Comune di Sestri Levante, che hanno fatto festa anche ieri mattina, oltre che lunedì. La chiusura degli uffici comunali è stata decretata dagli amministratori, un paio d'anni fa, per anticipare la festa in [illegible] di San Nicolò, patrono della città. Un santo che, calendario alla mano, si dovrebbe festeggiare il 6 dicembre. [f. p.]

Festeggiamenti per il [illegible] novembre

Si terrà domani la cerimonia per la celebrazione della Vittoria a Santa Margherita [illegible] Recco. L'appuntamento a Santa Margherita [illegible] alle 9.30 davanti al municipio di piazza Mazzini, alle 10,30 corteo in onore dei caduti. A Recco il raduno [illegible] [illegible] programma nel parco della Rimembranza alle 10, alle 11,30 concerto della Società filarmonica Rossini. [f. gr.]

SORI

Furto nella villa di Dossena, denunciata la «colf»

Furto nella villa che il calciatore Beppe Dossena possiede in via Crispi a Sori. La «colf» [illegible] origine somala, già denunciata dalla polizia, ha sottratto pezzi di argenteria, preziosi e gioielli per un valore di circa duecento milioni. [f. gr.]

L'elenco dei «salvagente» non più in regola

Il comandante del circomare di Santa Margherita ha comunicato ieri l'aggiornamento delle cinture di sicurezza (salvagente) non idonee ai requisiti richiesti dall'autorità marittima. Si tratta d[illegible] modelli Five fabbricato da Michelacci (Cecina), «art. 2050» [illegible] Momar Sport (Scafati) e marca Ferre il. Le cinture della Veleria S. Giorgio [illegible] sono idonee solo se riportano il marchio qualità «Rina». [f. gr.]

RECCO

Via Marconi, divieto di circolazione per le auto

Da oggi torna il divieto di circolazione in via Marconi a Recco du[illegible] l'orario di entrata [illegible] uscita degli alunni delle scuole medie ed elementari. [illegible] Comune ha cambiato il provvedimento di libera circolazione dopo le proteste dei genitori. [f. gr.]

Cresce la rabbia dei dipendenti alla Fincantieri di Riva Trigoso: presto nuove azioni

Cantieri «occupati» dagli operai

Ieri mattina le maestranze sono entrate nella direzione dello stabilimento prendendo possesso di una saletta riunioni. «Un'azione simbolica». Si attende la data d'incontro con il governo per decidere gli interventi

RIVA TRIGOSO. S'inasprisce la protesta degli operai d[illegible] Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso. Dopo il recente blocco del [illegible] della nave scuola «San Giusto», rimasta sugli scali per decisione delle maestranze, ieri mattina la segreteria del Consiglio di fabbrica ha alzato il tiro: è stata occupata simbolicamente la direzione dello stabilimento.

Gli operai hanno preso possesso di una saletta riunioni degli uffici di direzione, dalla cui finestra adesso sventolano le bandiere della Fiom, Fim e Uilm. «E' un'occupazione politica, decisa per accelerare i tempi della trattativa che [illegible] vede ormai [illegible] tempo chiedere un incontro col governo, e naturalmente l'azienda, per affrontare una volta per tutte la discussio[illegible] sulla crisi della cantieristica militare e quindi sul futuro del Cantiere», [illegible] [illegible] spiegato dai componenti la segreteria del Cdf, ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa.

Ore di tensione a Riva Trigoso

Un'occupazione simbolica, è stato inoltre detto, che «vuole essere un'ulteriore azione di sensibilizzazione sull'opinione pubblica e sull'azienda, la quale non deve desistere dal fare pressioni sul governo per [illegible] l'incontro da noi richiesto». Ieri pomeriggio i rappresentanti sindacali h[illegible] incontrato anche il vicedirettore della Divisione militare della Fincantieri, Erasmo Riccobono, e il responsabile per i rapporti col sindacato Adriano Rossi. «Ci hanno invitato a fare rientrare lo stato d'occupazione, dicendo che potrebbe dividere le strade finora convergenti seguite da sindacato [illegible] azienda», è [illegible] ancora detto nel corso della conferenza stampa. La segrete[illegible] del Cdf ha però risposto «picche» agli «ambasciatori» della Fincantieri.

Quanto durerà, dunque, que[illegible] azione di protesta? «Lo stato [illegible] occupazione verrà revocato non appena ci verrà comunica[illegible] la data dell'incontro con il governo», [illegible] la posizione del Consiglio di fabbrica. Sul «piatto» c'è anche il problema della nave scuola «San Giusto», ancora bloccata sugli scali. «Il varo è stato bloccato per le stesse ragioni per le quali oggi si parla di occupazione della direzione. La nave rimarrà sugli scali finchè non si terrà l'incontro richiesto: sarà poi l'esito dello stesso a determinare [illegible] condizioni tali da permettere alla [illegible] di prendere il mare».

Gli operai, insomma, scelgo[illegible] la strada [illegible] «braccio di ferro». Dalla loro c'è la preoccupazione per un presente minato dalla cassa integrazione straordinaria, e per futuro incerto: gli scali del cantiere sono vuoti e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'orizzonte. Le soluzioni per uscire dalla crisi? Si parla del nuovo Piano della difesa, quello con il quale il governo vorrebbe apportare «tagli» al personale mili[illegible] e impiegare le risorse così risparmiate in investimenti per nuove strutture (navi comprese), [illegible] si tratta di un disegno a lungo termine. Nell'immediato, l'unica via d'uscita potrebbe [illegible] rappresentata dalla diversificazione della produzione dei cantieri militari, [illegible] dovrebbe sposare il settore delle costruzioni navali di tipo civile, come i traghetti veloci.

Se ne parlerà ancora questa mattina, durante un ennesimo Consiglio di fabbrica. Indetto, questa volta, nella saletta della dire[illegible] «occupata».

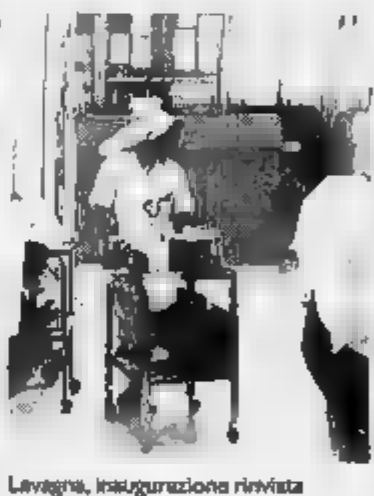
Fabio Pozzo

Ospedale: tappezzerie e soffitti sarebbero «fuori norma»

Sala operatoria di Lavagna l'inaugurazione è rinviata

LAVAGNA. Il [illegible] straordinario dell'Usl 4 «Tigullio» ha promesso: nel più breve tempo possibile i nostri tecnici interverranno per trovare [illegible] soluzione ai problemi della [illegible] sala operatoria di Lavagna che, in [illegible] ufficiosa, [illegible] stata oggetto di alcune osservazioni da parte dell'Isal, l'organismo di controllo [illegible]ll'igiene e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le osservazioni dell'Isal, che rischiavano [illegible] fare dichiarare inagibile la nuova struttura con tre letti operatori, costata centinaia di milioni di lire, hanno fatto intervenire il [illegible]rio, Angelo Oliveri, che ha disposto un primo sopralluogo a metà ottobre.

Giovedì scorso un secondo sopralluogo, stavolta anche con i primari e i tecnici dell'Usl, ha permesso di trovare le soluzioni ai problemi sollevati dall'Isal. In particolare i «difetti» riguardano le tappezzerie dei corridoi, di plastica e zigrinate invece che lisce, le controsoffittature in doghe plastificate, [illegible] cambiare con altro materiale, i telai degli infissi di legno, che dovrà sparire, le intelaiature alle plafoniere dell'illuminazione, da cambiare.

Lavagna, inaugurazione rinviata

I lavori dovrebbero partire nei prossimi giorni [illegible] così l'inaugurazione della sala operatoria all'avanguardia dovrebbe slittare di un paio di mesi.

Dice Oliveri: «Preciso che i lavori non sono stati realizzati in difformità dal progetto originale. E' proprio il piano consegnato alla ditta appaltatrice dei lavori che [illegible] aveva previsto gli errori rilevati dall'Isal. Si tratta, tuttavia, di problemi che, per fortuna, possono essere risolti nel gi[illegible] di alcune settimane. Le sale operatorie [illegible] perfette, come hanno rilevato anche i primari con cui mi [illegible] incontrato giovedì scorso».

Sul [illegible] delle sale operatorie, che dovevano entrare in funzione quindici giorni fa, è stato sollevato un vespaio [illegible] polemiche. Molti medici e infermieri, cittadini [illegible] sindacalisti del Tigullio si [illegible] chiesti se questo era l'ennesimo episodio di malasanità. Intorno alla vicenda, nei giorni scorsi, era calato il silenzio.

Un piccolo mistero smentito ieri dal commissario Oliveri. Il sindacato si [illegible] [illegible]e, attraverso Gianfranco Girardi della Cisl, ha chiesto un incontro con il commissario che si terrà il prossimi undici novembre. [f. gr.]

Solidarietà ai colleghi

Alla «Champion» [illegible] [illegible] [illegible] 3 licenziamenti

CHIAVARI. Tensioni alla Champion di Casarza Ligure, lo stabilimento che produce filtri per auto pompe idrauliche [illegible] conta su 180 addetti, tra operai [illegible] direzione aziendale, per il licenziamento [illegible] tre impiegati amministrativi. Il Consiglio [illegible] fabbrica [illegible] tutti i dipendenti, riuniti in assemblea, hanno respinto con forza e dichiarato inaccettabili i tre provvedimenti, per i quali chiedono [illegible] revoca.

Il Consiglio di fabbrica, in un comunicato, ha detto che «è inspiegabile che si sia giunti a tale provvedimenti senza discutere con le rappresentanze sindacali» [illegible] che «sono incredibili le motivazioni che li accompagnano». Gli operai chiedono il rientro al lavoro dei colleghi licenziati e l'apertura di u[illegible] tavolo negoziale «atto a risolvere i problemi dello stabilimento». [f. p.]

Fermo biologico

Emergenza pesca [illegible] [illegible] [illegible] gli operatori

SESTRI LEVANTE. Mare agitato, [illegible] Liguria, per il settore della pesca. [illegible]opo le recenti proteste [illegible] [illegible] fermo biologico e il ricorso al Tar presentato dai pescatori professionisti [illegible] S. Margherita contro il fermo [illegible]nico», non [illegible] placa [illegible] malumore della categoria. Ieri mattina a Sestri Levante si è tenuto un'importante riunione tra i pescatori locali e il presidente nazionale della Federcopesca, Massimo Coccia, accompagnato dal responsabile regionale Augusto Comes.

In questa occasione i pescatori hanno avanzato nuove richieste, tra le quali la riduzione dei contributi assistenziali, lo [illegible]stamento di due mesi del «via» alla pesca [illegible] bianchetto, l'abolizione della tassa demaniale sui gavitelli d'ormeggio per le imbarcazioni da pesca. Si è parlato anche di fermo biologico e della nuova normativa Cee per [illegible] attività del settore. [f. p.]

Crociera Costa

Tour operators dalla California nel Tigullio

SANTA MARGHERITA. «Santa» diventa «internazionale». Insieme a Portofino, la perla del Tigullio sarà la mèta di una visita di una ventina di grandi tour operator statunitensi che arriveranno stamane in Liguria. La delegazione degli organizzatori turistici rimarrà nella [illegible] [illegible] regione fino a lunedì [illegible] novembre.

Nel corso della visita, programmata dal «Central holyday» di Los Angeles, con la collaborazione delle aziende turistiche di Genova e Santa Margherita e della Costa crociere, gli agenti di viaggio faranno una crociera [illegible] due giorni a bordo della «Costa classica».

Visiteranno quindi la riviera di Levante e una giornata sarà dedicata all'incontro con gli agenti turistici liguri nel corso del quale verranno presentati i pacchetti di proposte turistiche della Liguria da destinare al mercato statunitense. [f. gr.]

Dopo tre anni d'attesa si sta realizzando un progetto che molti da tempo aspettavano

Rapallo, la raccolta rifiuti diventa privata

Settanta uomini per pulire le strade del centro e le spiagge

Rapallo privatizza la Nettezza urbana

RAPALLO. Dopo tre anni d'attesa, la privatizzazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, e di pulizia della città, a Rapallo diventa realtà.

Venerdì mattina verranno aperte [illegible] buste con le offerte delle nove ditte invitate alla gara d'appalto. Ditte come la Amiu di Genova, l'Aimeri di Mondovì, la Cooperativa servizi di Bologna. [illegible]i parte da da 3 miliardi e 850 milioni e si gioca al ribasso.

La politica del Comune [illegible] Rapallo è quella della cooperazio[illegible] tra pubblico e privato. Ha spiegato l'assessore Umberto Ricci: «L'impresa che si aggiudicherà l'appalto dovrà gestire la raccolta dei rifiuti solidi urbani e differenziati, [illegible] [illegible] quelli speciali come carta, cartone, vetro, plastica».

«Dovrà inoltre provvedere al lavaggio dei cassonetti portarifiuti, alla pulizia delle strade di tutta la città, al trasporto [illegible] smaltimento di quanto raccolto».

«In più, dovrà occuparsi anche della pulizia delle spiagge libere, un servizio che in precedenza era oggetto di un diverso appalto».

Ha continuato Ricci: «L'impresa farà tutto questo con i propri mezzi [illegible] propri uomini: [illegible] una trentina. A questi si aggiungereanno gli attuali 37 dipendenti del servizio Nettezza urbana del Comune, che verranno impiegati sempre nello [illegible] settore, ad integrare il lavoro [illegible] privati.

In questo modo dunque verranno utilizzati oltre [illegible] uomini, e il che [illegible] mi pare poco». Una collaborazione tra pubblico e privato che dovrebbe essere suggellata non solo sul «campo», ma anche davanti ad un notaio.

Ha aggiunto infatti Ricci: «L'idea è quella [illegible] costituire una società mista, [illegible] [illegible] 51 per cento delle azioni in [illegible] al Comune e le restanti [illegible] privati». Le buste con le offerte delle ditte preselezionate dall'amministrazione comunale [illegible] i cui legali verranno aperte venerdì mattina. A quando il «via» al nuovo servizio? Ha risposto ancora Ricci: «Io penso entro il primo dicembre. L'appalto avrà [illegible] durata di un anno. Pensiamo di rinnovarlo, poi, per cinque anni».

La ditta vincitrice dovrà anche preoccuparsi di trovare la discarica dove smaltire i rifiuti di Rapallo. Ricci: «Attualmente [illegible] presso la discarica di Maiolo, nel Savonese, ma non si tratta [illegible] una soluzione definitiva. A tal riguardo si terrà proprio venerdì mattina una riunione promossa da Regione [illegible] Provincia di Genova per affrontare la questione della localizzazione di [illegible] [illegible] discarica e inceneritore nel Levante». [f. p.]

La Stampa intervista un infermiera cairese, l'amica più cara dell'appuntato

«Sulla morte di Silvio c'è chi tace»

Ricostruite le ultime ore di vita del finanziere di S. Giuseppe trovato cadavere in una roggia «Doveva incontrarsi con qualcuno fuori dalla discoteca». Lo aveva confidato a un collega romano

CAIRO M. «Una vita [illegible] può concludersi così. Non la si può e non la si deve cancellare. Bisogna fare chiarezza. Le indagini devono andare avanti». Dolore, amarezza e tanti interrogativi che da giorni non danno pace a Bianca Malfatto, 21 anni, infermiera, [illegible] del cuore di Silvio Sabatini, il finanziere annegato in un torrente alla periferia di Acqui Terme.

Abita in una piccola, ma accogliente mansarda nel [illegible]plesso residenziale di Cairo 2, nello stesso edificio dove ha se[illegible] [illegible] Guardia di Finanza. Seduta sul tappeto del salotto, Bianca parla di Silvio, ne traccia un dolce e affettuoso ritratto. [illegible] dal suo racconto emergono anche importanti dettagli che servono a ricostruire le ore precedenti la morte dell'appuntato. «Sabato verso le 20,15 gli ho telefonato nella sua abitazione di S. Giuseppe. Con lui c'era anche Mario. Abbiamo parlato circa un'ora e un quarto. Ho chiacchierato con tutti e due. Mi hanno detto che sarebbero andati [illegible] Palladium di Acqui. Silvio in quel locale [illegible] c'era mai stato. Prima ho parlato con lui, poi con Mario. Silvio infatti alle 21 ha accompagnato il figlio dalla baby-sitter», racconta con dovizia di particolari la giovane infermiera. Bianca quella sera sarebbe dovuta andare con loro. «Ma ho peferito rimanere a Cairo, perché il mattino seguente [illegible] sarei dovuta alzare presto per recarmi [illegible] lavoro. Se fossi andata avrei rovinato loro la serata, una delle poche in cui Silvio poteva re[illegible] fuori sino a tardi». Alle 21,30 si conclude la telefonata. Mario Palone, [illegible] anni, vicebrigadiere della Finanza, romano, da poco [illegible] servizio a Cairo, e Sabatini partono per Acqui intorno alle 23,30. Entrano [illegible] discoteca, scambiano qualche parola con una ragazza di Cairo che già conoscono, chiacchiera[illegible] con altra gente e ballano. Poi [illegible] collega decide di tornare a casa. Silvio gli dice che sarebbe rimasto [illegible] altro po'. Mario si allontana dalla discoteca, ma rimane ad attenderlo fuori, nel parcheggio. Non vedendolo uscire [illegible] allontana. [illegible] quel momento non [illegible] [illegible] più nulla. Le indagini proseguono, indirizzate sulle ipotesi della disgrazia [illegible] dell'omicidio.

Il luogo dove è stato trovato il corpo senza vita di Silvio Sabatini (nel riquadro)

«Si è detto che avevano bevuto. Ma se Silvio fosse stato ubriaco, Mario [illegible] [illegible] sarebbe mai allontanato, lasciandolo solo e senza un'auto per tornare a [illegible]. Erano veri amici: trascorrevano intere giornate insieme», dice l'infermiera. Ed è a questo punto che dal [illegible] racconto si potrebbero delineare nuove piste. Sabatini, secondo la ricostruzione [illegible] Bianca, avrebbe fatto intendere al suo collega che aveva un appuntamento con qualcuno, forse una donna, e con questa persona [illegible]rebbe rientato a S. Giuseppe.

«Forse si sono appartati, lungo la stradina accanto alla roggia. Può essere sceso dall'auto e, causa il buio e la pioggia, scivolato nel torrente. Ma invece di prestargli soccorso, chi conduceva la vettura, preso dal panico, se n'è andato», ipotizza l'amica. «Quale altra spiegazio[illegible] altrimenti? Le sue scarpe erano pulite. Impossibile dunque che abbia percorso quella strada sterrata a piedi e a quell'ora». «Forse qualcuno sa, ma tace, magari per paura. Oppure c'è chi ha visto qualcosa? E allora perché non parla?», si interroga Bianca.

Lei, che mercoledì scorso - giorno del ritrovamento del cadavere, - si sarebbe dovuta incontrare con il finanziere ed altri amici per fare le caldarroste, è andata anche ad Acqui Terme. Ha percorso quella stradina che conduce in località Martinetti, e nel punto dove Silvio [illegible] scivolato, o è stato spinto, ha voluto mettere dei mazzi di ro[illegible]. Un omaggio per ricordare e per fare in modo che la gente non dimentichi. E [illegible] queste le ragioni per cui ha voluto rendere pubblica la [illegible] testimonianza. «Lui per [illegible] lo avrebbe fatto. Non voglio che il [illegible] [illegible] e il suo nome siano solo immagini e parole sul giornale. Voglio che si faccia luce sulla [illegible] morte. Lo si deve a lui, al figlio e ai familiari».

Ora le parole [illegible] Bianca scivolano via fra i tanti ricordi di serate trascorse [illegible] [illegible] lui, che ora non c'è più, e con Mario, [illegible] questi giorni in licenza a Roma. Un'amicizia nata pochi mesi fa, ma non per questo me[illegible] intensa. «Silvio era introverso, ma con lui era facile entrare in sintonia. Raccontava delle sue difficoltà dopo la separazione dalla moglie e l'affidamento del bimbo, ma diceva anche che il tempo avrebbe sistemato ogni [illegible]», ricorda l'infemiera. «Non chiedeva aiuto a nessuno. Era intransigente, preciso, [illegible] dolcissimo. Amava suo figlio più di ogni altra cosa. E' un dovere di tutti contribuire per fare in modo che questo mistero venga risolto», [illegible]ce tra le lacrime, che ormai non riesce più a trattenere.

Bianca spesso si avvicina all'apparecchio telefonico, compone il numero della [illegible] dove ha vissuto Silvio. Naturalmente [illegible] che [illegible] potrà più risponderle. Ma, non importa. Ora, nel profondo del suo cuore, sente [illegible] avere bisogno anche [illegible] questo «appiglio».

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Liceale colpita a scuola da un [illegible] di appendicite

Momenti di paura ieri mattina nella quarta ginnasio del Liceo «Calasanzio» Una studentessa [illegible] 14 anni, Claudia Briano, residente ad Altare, è stata colta da improvvisi e lancinanti dolori al ventre. Visti inutili i tentativi per alleviarle il dolore, la ragazza è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Cairo. I medici, dopo rapidi accertamenti, l'hanno ricoverata nel reparto di chirurgia per essere operata di appendicite. [e. m.]

MURIALDO

Nelle mani del Coreco la prossima Mostra-mercato

Entro la metà del mese il Coreco renderà noto [illegible] ritiene legittima la delibera della Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo che assegna per il prossimo anno la mostra mercato al Comune di Murialdo, invece ch[illegible] Calizzano. Nel caso di una decisione negativa, la giunta comunale dovrebbe riaprire [illegible] pratica dall'inizio e il rischio che la mostra [illegible] per la prima volta dopo 30 anni [illegible] possa svolgersi diventerebbe reale. [e. m.]

[illegible] M.

[illegible] fumo 100 miliardi per il risanamento ambientale?

[illegible] [illegible] Val Bormida non sarà inserita nuovamente tra le aree a rischio ambientale [illegible] governo, c'è il pericolo reale che il compren[illegible] perda circa 100 miliardi di investimenti destinati al risanamento dell'ambiente. I dubbi sulla riconferma dell'area a rischio, il decreto è scaduto da un anno, sono molti. In ogni caso è certo che se una decisione non sarà assunta al più presto, si perderanno anche questi stanziamenti, mentre nel periodo precedente di zona a rischio, prolungatosi ben 5 anni, [illegible] contributo era giunto per l'entroterra di Savona. [e. m.]

CENGIO

Un fenomeno odioso: il furto [illegible] fiori nei cimiteri

Ancora furti di mazzi e vasi di fiori nel cimitero comunale. Gli episodi sono sensibilmente aumentati in [illegible] della Commemorazione dei defunti. Un fenomeno odioso che riguarda, da tempo, anche i cimiteri di Cairo, Millesimo e Cosseria. Sono già stati presentati vari esposti, ma sino a questo momento le indagini non [illegible] dato esito. [l. b.]

[illegible]

Soddisfazione per l'apertura di una farmacia

Fra pochi mesi anche Plodio potrà contare, per la prima volta nella sua storia, su una farmacia. E' quasi tutto pronto, ormai, per dotare finalmente il paese di quest'importante servizio. Sino [illegible] allora, per l'acquisto di medicinali, gli abitanti dovranno continuare a recarsi a Carcare o Millesimo. [l. b.]

In via Toselli a Cairo

Fuga di gas donna salvata dai due figli

CAIRO M. E' stata trovata priva di sensi nella sua abitazione di [illegible] Toselli 9, a Cairo, intossicata dal gas. E' stato il primogenito, Franco Biglia di 46 anni, a dare l'allarme mentre, poco dopo, all'ospedale di Cairo a prestarle soccorsa è [illegible] la figlia Laura, 32 anni, che vi lavora come infermiera.

[illegible] tratta di Celestina Rovelli, 64 anni, pensionata. La donna, per una fuga di gas per il momento ancora inspiegabile (sono in corso accertamenti da parte dei tecnici), ha perso conoscenza. Il figlio Franco, che era andato a trovarla, non ha perso un attimo a chiedere soccorso, anche nel timore di un'esplosione. E' [illegible] una pattuglia della polizia municipale, comandata dal brigadiere Andrea Saroldi.

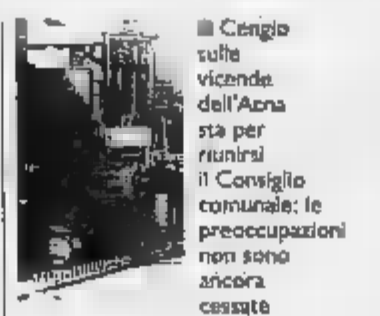
La donna è stata trasportata subito al Pronto soccorso di Cairo. L'intossicazione è risultata meno grave di quanto apparso in un primo momento e Celestina Rovelli è stata ricoverata con prognosi di sette giorni. [e. m.]

Non è chiaro il compito affidato al liquidatore della fabbrica

Acna, sindacati dall'Enichem per conoscere tutta la verità

CENGIO. La Fulc ha chiesto [illegible] incontro con l'Enichem per di[illegible] il futuro dell'Acna. La [illegible] è stata comunicata ieri mattina all'assemblea dei lavoratori, alla quale hanno partecipato i dirigenti nazionali [illegible] chimici Andrea Biggi (Uil), Giorgio Piersanti (Cgil) e Oraldo De Toni (Cisl). L'intenzione della Fulc è capire quale mandato sia stato assegnato dall'assemblea degli azionisti Acna al liquidatore dell'azienda, Fabio Conticelli.

Spiega Renato Viazzi, segretario provinciale chimici Cgil: «L'incontro con l'Enichem [illegible] è rinviabile. Dobbiamo sapere [illegible] la fabbrica sarà liquidata e come, anche in considerazione del fatto che l'accordo siglato a Roma potrebbe non essere ratificato da qualcuno dei soggetti presenti nella commissione ministeriale». Ieri mattina la discussione in assemblea a Cengio si è svolta senza grossi problemi.

Non [illegible] all'ordine del giorno la votazione sull'ipotesi di accordo che prevede la chiusura di alcuni reparti dell'Acna, la creazione del polo tecnologico ambientale e l'entrata in funzione del Rosol. La votazione avverrà in seguito, dopo la fir[illegible] definitiva dell'accordo e l'incontro con l'Enichem. Dubbi e perplessità fra i dipendenti dell'Acna e i sindacalisti savonesi non mancano. Solo gli esponenti nazionali della Fulc hanno insistito sul fatto che l'accordo siglato la scorsa settimana a Roma ora l'unico obiettivo raggiungibile in questo momento.

[illegible] Cengio sulle vicende dell'Acna sta per riunirsi il Consiglio comunale: le preoccupazioni non sono ancora cessate

Ieri sera la questione è stata esaminata dalla giunta comunale di Cengio, che tra pochi giorni convocherà sull'argomento il Consiglio comunale. Incertezza e tensione a Cengio, opposizione netta all'accordo in Piemonte. [illegible] comitato dei sindaci piemontesi contro l'Ac[illegible] ha ribadito con un telegramma inviato ieri alla Regione Piemonte il rifiuto dell'accordo. Chiedono un vertice immediato a Torino con la giunta.

Se a Cengio continuano a [illegible] serci grosse difficoltà per l'Acna, la situazione [illegible] appare migliore a Carcare per la vetreria «Valbormida». Entro pochi giorni [illegible] decina di dipendenti sarà posta in cassa integrazione. Si spera che l'attività produttiva possa essere comunque prorogata oltre il 31 dicembre.

Oggi all'A.P. Italia di San Giuseppe si svolgerà un'assemblea p[illegible] discutere il futuro della fabbrica e il destino degli 87 dipendenti che rischiano di essere lasciati a casa già entro l'an[illegible]. Per la vetreria Savam di Altare, infine, entro la fine del mese è stata fissata un'altra asta. [e. m.]

Risolto anche il problema dei nuovi locali: Cardiologia sarà potenziata

Cairo, più posti letto in ospedale

Altri medici e infermieri per il reparto dialisi

CAIRO M. Tra breve il reparto dialisi dell'ospedale, aggregato a Medicina, potrà garantire un'assistenza migliore. Al reparto, in attività da circa dodici anni, sono stati infatti assegnati un altro medico e alcuni infermieri, provvedimento che diventerà esecutivo entro pochi giorni. [illegible] dialisi di [illegible] ha attualmente otto posti-letto, ma di pomeriggio si effettua spesso assistenza straordinaria per soddisfare [illegible] sempre crescenti richieste.

Spiega il responsabile del servizio dialisi, Stefano Sasso: «Dal 1981 [illegible] 1986 sono rimasto praticamente da solo a far funzionare il reparto. In seguito mi è stato assegnato [illegible] altro medico, ma l'obiettivo [illegible] avere l'organico completo non era mai stato raggiunto. Adesso c'è la certezza che sarà integrato il personale previsto dall'organi[illegible] e per questo abbiamo pronto il piano per potenziare il funzionamento della dialisi, non appena [illegible] personale avrà raggiunto la specializzazione necessaria».

In provincia di Savona attualmente funzionano soltanto tre reparti per la dialisi, al S. Paolo, ad Alassio e a Cairo. Quest'ultimo assiste pazienti non solo della Val Bormida, ma di molte [illegible] dell'Alessandrino e del Cuneese. Il suo funzionamento era stato reso possibile grazie a una sottoscrizione popolare, promossa dall'Usl.

Negli anni è diventato un punto [illegible] riferimento per gli ammalati di [illegible] e adesso potrà lavorare su soddisfacenti standard di assistenza.

Conferma il primario [illegible] Medicina, Gianluigi Dante: «Il completamento del reparto dialisi è [illegible] segnale che l'ospedale di Cairo, grazie all'impegno della popolazione della Val Bormida e del comitato per la difesa dell'ospedale, sta migliorando continuamente la qualità dell'assistenza e [illegible] ventaglio dei servizi offerti. Bisogna battersi ancora per salvare un nosocomio che finora ha mostrato, malgrado le difficoltà e i problemi temuti con l'accorpamento, di essere funzionale e in grado di gestire ricoveri e interventi in modo economicamente accettabile».

Da qualche giorno è già in funzione il reparto semintensi[illegible] del reparto Chirurgia. Nell'ambito di una radicale ristrutturazione sono previsti anche le nuove sistemazioni degli studi medici. Il braccio [illegible] ferro, innescato dal reparto Cardiologia, che voleva nuovi locali per mettere in funzione [illegible] attrezzature di cui dispone e minacciava di servirsi di locali all'esterno dell'ospedale, è stato risolto. I locali sono stati trovati e presto avverranno gli spostamenti degli studi medici e disposizione dei reparti. [e. m.]

Proteste a Millesimo

Casa di riposo pochi infermieri inutili i volontari

MILLESIMO. «La presenza dei volontari a sostegno del personale della casa [illegible] riposo, fra gli anziani, non è sicuramente una presenza desiderata». E' quando sostiene, in una lettera inviata a La Stampa, Germana Alberici, 80 anni, di origine bergamasca, da un anno ospite della struttura [illegible] Millesimo.

Scrive: «Questi volontari, che fanno parte di un'associazione, a nostro avviso non sono sufficientemente preparati alla loro opera. Forse sono abituati agli ospedali, dove fanno visita ai ricoverati e il loro compito è esclusivamente di compagnia. Ma qui la situazione è ben diversa: il personale ha buona volontà, [illegible] il lavoro è tanto e non sempre [illegible] [illegible] occuparsi di tutto». Prosegue la Alberici: «Noi, dunque, abbiamo bisogno di volontari che, oltre alla presenza fisica, diano realmente una mano [illegible] personale oberato dagli impegni». [l. b.]

[illegible]

PROGETTI E IDEE DAL MONDO DEL LAVORO

Il piano dei sindacati per completare le incompiute e rilanciare i settori produttivi della città

Undici proposte per uscire dalla crisi

Cgil, Cisl e Uil chiamano in causa i candidati sindaci

SANREMO. I sindacati, [illegible] fronte alla grave emergenza occupazionale in cui si trova la città, hanno elaborato un documento unitario da sottoporre ai candidati sindaci in corsa per le elezioni amministrative del 21 novembre. Cinque pagine nelle quali indicano gli interventi pubblici e le priorità per tirare fuori Sanremo dalle sabbie mobili [illegible] [illegible] crisi che ha investito tutti i settori dell'economia. La piattaforma siglata da Cisl, Cgil e Uil, è già stata inoltrata ai sette aspiranti alla poltrona di primo cittadino. «E' nostra intenzione chiedere un incontro con i candidati per poter avere delle garanzie più precise» dice il segretario provinciale della Cisl, Vittorio Panizza. E aggiunge: «Il documento che abbiamo elaborato vuole essere [illegible] contributo per la futura amministrazione comunale, affinchè tenga conto dei problemi di quei cittadini che le organizzazioni sindacali rappresentano».

Undici proposte già sul tavolo dei vari Battistotti, Oddo, Parise, Borillà, Ivaldi, Rovere e Grappiolo. «Così non potranno dire che non sapevano» fanno rilevare alla Cisl.

Il piano abbraccia praticamente tutti i principali settori produttivi, dall'edilizia, al turismo, [illegible] casinò, alla viabilità. «Il contributo delle organizzazioni sindacali ha un obiettivo ben preciso: superare la cronica mancanza di [illegible] [illegible] programmatica dimostrata dalle ultime amministrazioni comunali e dare nuovo impulso a tutte quelle decisioni tendenti a trovare soluzioni al problema del lavoro» aggiunge ancora Panizza.

Turismo. Al primo posto un piano di rilancio che renda la città più vivibile, [illegible] perdere di vista la programmazione delle grandi opere attese ormai da troppo tempo: Aurelia bis, ferrovia a monte, stazione ferroviaria, piano dei parcheggi. In attesa del completamento dei grandi progetti, la nuova amministrazione dovrà trovare [illegible] soluzione definitiva al problema dei rifiuti, alla pulizia della città, all'ordine pubblico [illegible] alla viabilità.

Piano regolatore. Il principale strumento per la disciplina degli investimenti pubblici e privati [illegible] scaduto da tre anni. Va rinnovato al più presto. Prioritario l'abbandono della politica della seconda casa, principale responsabile della distruzione dell'immagine turistica di Sanremo.

Aamaie. L'azienda dell'acqua e della luce, [illegible] guida [illegible] un anno, dovrebbe essere trasformata in una struttura [illegible]derna ed adeguata alle attuali esigenze della città. Compito primario della «nuova» Aamaie la gestione del ciclo integrale delle acque, del depuratore e dello smaltimento dei rifiuuti.

Casinò. Definire al più presto l'assetto gestionale del casinò in forma privata. Per rilanciare l'azienda i sindacati propongono la realizzazione di una nuova sala per manifestazioni di altissimo livello.

Centro storico. Prioritaria una vasta opera di risanamento sia architettonico che abitativo che elimini l'attuale stato di degrado strutturale [illegible] sociale. La Pigna deve diventare, una volta per tutte, un forte centro [illegible] richiamo turistico.

Floricoltura. La produzione locale va tutelata dalla prepotente e scorretta concorrenza dei paesi del terzo mondo. I sindacati suggeriscono la creazione di un marchio doc, senza peraltro chiudere il mercato ad altre produzioni od opportunità di utilizzo.

Servizi sociali. Potenziamento dell'asilo nido, creazione di un dipartimento che coordini tutta l'assistenza domiciliare, sociale [illegible] sanitaria, tenendo presente che gli ultrasessantenni rappresentano il 40% della popolazione, e istituzione di un centro [illegible] prima accoglienza per gli immigrati extracomunitari.

Orchestra sinfonica. Valorizzazione [illegible] complesso attraverso una più adeguata programmazione dei concerti.

Incompiute. Nel documento i sindacati evidenziano le molte «incompiute»: Portosole (completamento delle opere a terra) Pian di Poma (dovrà ospitare [illegible] centro sportivo polivalente); Santa Tecla (va recuperata con fini artistici e culturali); ex mercato [illegible] fiori (due piani dovranno essere destinati a parcheggio, il terzo potrà continuare ad ospitare mostre e fiere); Monte Bignone (ripristino dell'ultimo tratto della funivia e creazione del parco naturale).

Mercato annonario. Il mercato della frutta e verdura dovrà restare all'interno della vecchia struttura di piazza Eroi Sanremesi, che dovrà essere sistemata per dare un'immagine diversa da quella attuale e più adeguata ad [illegible] città a vocazione turistica.

Vecchi alberghi. Incentivazione ai privati per il recupero e la ristrutturazione dell'Hotel Savoy e del Plaza che dovranno [illegible] [illegible] vincolo di destinazione turistico-ricettiva.

Gian Piero Moretti

Portosole rappresen[illegible] una delle incompiute della città. Le opere a terra sono attese da 15 anni e i sindacati sollecitano una soluzione

[illegible]

A Sanremo

Più di 5 mila disoccupati

SANREMO. L'allarme-occupazione lanciato dalle organizzazioni sindacali, a livello provinciale e comunale, è tutt'altro che infondato. Basta [illegible]re il grafico delle iscrizioni alle li[illegible] [illegible] collocamento per avere un quadro preciso del disagio [illegible] una provincia in piena decadenza. Il numero dei disoccupati aumenta a vista d'occhio e, apparentemente, non esiste un rimedio per tamponare la costante emorragia di posti [illegible] lavoro. Secondo Tullio Ruffoni, della Cisl, nella sola Sanremo sono mille in più, rispetto allo scorso anno.

I senza lavoro, in provincia di Imperia, in base alle statistiche dell'Ufficio del lavoro, sono quasi 14 mila. «Per l'esattezza 13.707» afferma il direttore Gianpaolo Abbo.

E' crisi da Cervo al confine con la Francia, entroterra compreso. Com'è facile intuire, la p[illegible] gratificante qualifica di leader, spetta alla città più grande e più ricca e, per questo, maggiormente colpita: Sanremo. Secondo Abbo [illegible] 5770 gli iscritti alle liste dell'Ufficio di collocamento [illegible] via Pietro Agosti: 2600 uomini quasi [illegible] donne. Il settore maggiormente colpito è quello del terziario [illegible] 3953 disoccupati dei quali 2[illegible] donne. Sono posti di lavoro persi in negozi, alberghi, ristoranti, spiagge. Secondo po[illegible] per l'industria, oggi quasi inesistente in una città che ha puntato quasi esclusivamente sul turismo. Complessivamente sono a spasso 928 lavoratori. La floricoltura ha tenuto bene. La crisi occupazionale è minima se si fa il raffronto con gli altri settori della forza lavoro. I braccianti iscritti alle liste di collocamento sono 169, metà uomini, metà donne. A questi lavoratori che hanno perso il posto, occorre poi aggiungere i 730 che l'Ufficio provinciale del lavoro ha inserito negli elenchi sotto la dicitura «altri»: sono prevalentemente giovani al loro primo impatto con il mondo del lavoro.

«Non bisogna però considerare tutti i 5770 di[illegible]ti co[illegible] figure bisognose di assistenza» dice ancora Gianpaolo Abbo. E precisa: «Molti hanno trovato impieghi part-time; altri con contratti stagionali. E' tutta gente che lavora, anche se non a tempo pieno, e che ha mantenuto regolarmente l'iscrizione alle liste di collocamento in attesa di un'occupazione migliore, più remunerative e meno precaria». Molti fra i disoccupati [illegible] studenti: frequentano la scuola [illegible] si sono iscritti alla lista di collocamento per non perdere la precedenza in graduatoria.

Part-time, stagionali e studenti, comunque non [illegible] che il 10-15 per cento degli iscritti: [illegible] dato questo che ferma la lancetta [illegible] [illegible] numero di disoccupati «veri» impressionante: cinquemila.

Contromisure? Poche, pochissime. Nessun aiuto può giungere dagli enti pubblici, che, messi [illegible] le spalle al muro dalla legge Finanziaria, hanno «congelato» le assunzioni. Il Comune di Sanremo ha indetto un concorso per 14 posti da vigile urbano, ma è una goccia d'acqua in mezzo al mare. Bloccati gli appalti, ferme le grandi opere. In crisi l'edilizia, [illegible] difficoltà [illegible] casinò. Posti di lavoro nuovi [illegible] ne esistono, mentre i vecchi lentamente scompaiono, travolti dalla congiuntura. E [illegible] fronte a simili prospettive, [illegible] parla [illegible] investimenti. [g. p. m.]

Gli extracomunitari allungano la lista dei senza lavoro: 13.700 in tutta la provincia

CIMITERO DI VALLE ARMEA

Ancora [illegible] le scritte dei vandali

E' trascorso più di un anno dall'irruzione dei vandali nel cimitero [illegible] Valle Armea. Ma le scritte antisemite [illegible] [illegible] dozzine [illegible] tombe, nel settore della comunità ebraica, sono [illegible] là: sui marmi bianchi ancora campeggiano slogan deliranti (nella foto [illegible] Maurico Gatti). Nessuno ha pensato di cancellare la vergogna dell'atto teppista. Come nessuno ha ancora aperto il cancello (sempre chiuso) del campo di sepoltura riservato alla stella di Davide. Ieri, celebrazione [illegible] defunti, [illegible] disagio si è presentato in tutto il suo squallore. [m. p.]

Nuovo monito dei giudici [illegible] Comune per il grave degrado dell'area

«Risanate Pian di Poma»

Sopralluogo tecnico della procura

SANREMO. La magistratura torna alla carica per il risanamento di Pian [illegible] Poma, l'area a ponente della città profondamente segnata dal degrado. Ieri mattina, un tecnico incaricato dal procuratore Vincenzo Testa ha effettuato un sopralluogo per verificare se, dal «diktat» dell'aprile scorso, [illegible] situazione è cambiata. Se il Comune [illegible] eseguito almeno in parte gli interventi richiesti. Ma l'esperto del palazzo [illegible] Giustizia ha potuto solo constatare, con una punta di [illegible] che lo squallido scenario è sostanzialmente immutato. Dalla «terra di nessuno» è scomparso solo il deposito [illegible] rottami che costeggiava la rotabile di accesso. Niente asfalto lungo la strada che conduce ai frequentatissimi campi da calcio [illegible] baseball (sempre simile [illegible] [illegible] percorso di guerra fra buche, fango e grosse pietre), [illegible] soluzione [illegible] problema del parcheggio riservato a roulotte [illegible] caravan, privo di servizi essenziali (toilettes, scarichi fognari, vigilanza).

Ad aprile, di fronte alla lettera-ultimatum del procurato Testa, l'allora sindaco Raffaele Canessa aveva promesso interventi di sistemazione dell'area, che spesso ospita anche circhi e luna park. Ma un mese dopo, la giunta e l'intero Consiglio comunale sono stati cacciati dal prefetto per «diffusa illegalità» [illegible] manifesta «incapacità» ad affrontare il problema casinò e altre questioni che gravano sulla città. E Pian di Poma [illegible] rimasto [illegible] simbolo dell'abbandono, dell'incuria. Facile prevedere, ora, un nuovo energico intervento del capo della procura, al quale si erano rivolti nel gennaio scorso gli abitanti della zo[illegible] con un esposto che evidenziava pure la «precaria situazione igienico-sanitaria» (per il proliferare dei topi) e la presenza sempre più assidua delle carovane [illegible] nomadi, ritenute responsabili dell'impennata dei furti in appartamento.

La speranza di una rinascita «cotta» della spianata della vergogna, minacciata pure dall'erosione marina (le scogliere di protezione, invocate da anni, sono diventate un miraggio), da oggi è ancora più legata all'interessamento della magistratura. Si era nei primi Anni Settanta, quando l'area [illegible] Pian di Po[illegible] nasceva dai terreni di risul[illegible] dei cantieri autostradali. Da allora, i progetti faraonici si sono accavallati, rimanendo però sepolti nei cassetti di una deci[illegible] di amministrazioni.

Adesso, in Comune, annunciano che è imminente «l'appal[illegible] per l'asfaltatura della strada», [illegible] già incalzano le nuove lamentele degli abituali utenti delle strutture sportive: atleti e dirigenti stanchi di svolgere l'attività tra erbacce, topi e spogliatoi da Terzo mondo. Fra l'altro, Palazzo Bellevue, non ha [illegible] risolto il problema della gestione degli impianti. Il nuovo campo [illegible] calcio, quasi ultimato, dovrebbe colmare parzialmente le lacune. Ma nessuno, in Comune, [illegible] sbilancia sulla data dell'inaugurazione. Intanto, i disagi [illegible] fanno più pesanti col passare dei giorni.

Gianni Micaletto

[illegible]

DALLA CITTA'

COMUNE

Sì del commissario all'accensione dei riscaldamenti

Riscaldamenti accesi anche a Sanremo. Ieri mattina il commissario prefettizio Elio Priore ha firmato la delibera che permette l'attivazione degli impianti [illegible] riscaldamento della città dei fiori. Per le caldaie è prevista un'accensione massima di dieci ore. [g. ga.]

[illegible]

E' sempre in coma il velista ferito a Santo Stefano

Non sembrano migliorare le condizioni di Giovanni Paletto, [illegible] anni, di Chivasso (Torino), il velista in [illegible] da sabato scorso per un incidente avvenuto mentre si apprestava a salpare [illegible] porto «Marina di Aregai» di Santo Stefano al Mare. Paletto resta ricoverato nel reparto Rianimazione del «Santa Corona». [g. ga.]

CASINO'

Si è insediato il nuovo commissario prefettizio

E' arrivato ieri al casinò il nuovo commissario prefettizio France[illegible] Paolo Di Bari, che ha preso il posto [illegible] dott. Armando Levante, rimasto in carica appena 40 giorni e destinato dal Ministero a un [illegible] incarico. [g. ga.]

CORSO

La Croce [illegible] [illegible] nuove infermiere volontarie

Aperte le iscrizioni ai corsi per infermiera volontaria della Croce Rossa. Il corso, per il quale [illegible] necessario il diploma di scuola superiore, dura due anni e prevede lezioni teoriche e pratiche. Per informazioni sul corpo delle infermiere volontarie, ausiliarie delle Forze Armate, rivolgersi alla sede di piazza Cassini, tel. 50.60.50. [g. ga.]

Cameriera accusa

[illegible] l'udienza per [illegible] stupro [illegible] Bordighera

SANREMO. L'accusa [illegible] di violenza carnale, per un maturo commerciante di orologi. Un'imputazione che tornerà questa mattina, con l'udienza preliminare a carico di Giuseppe Sicari, 57 anni, di Bordighera. L'uomo, difeso dagli avvocati Eugenio Aluffi e Piero Scarpa, è indiziato di [illegible] stupro avvenuto l'11 giugno '93 a Bordighera. Vittima della presunta aggressione, la trentacinquenne Ginette, cameriera, originaria delle Isole Mauritius. La donna sarebbe stata assalita da Sicari in pieno giorno, nella zona trafficata e centrale di via Gerolamo Rossi. L'imputato avrebbe trascinato la sua «preda» in un giardino e l'avrebbe costretta a subire un rapporto sessuale sotto la minaccia di un coltello. Oggi, la vicenda [illegible] chiuderà con [illegible] rito abbreviato, anche se la difesa tornerà a ripetere che il caso «è tutt'altro che risolto». [m. p.]

Cento dosi di «coca»

Inflitti 5 anni [illegible] giovane con [illegible] droga

SANREMO. Cinque anni [illegible] quattro mesi di carcere, per la detenzione di un centinaio [illegible] dosi di cocaina. E' la condanna inflitta dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco al giovane Santo Musacchia, [illegible] Sanremo, arrestato il 14 luglio dai carabinieri. L'imputato [illegible] [illegible] sorpreso dai militari nel tentativo di disfarsi di alcune bustine di stupefacente: 18 grammi di polvere bianca, pura al cento per cento. Ma al magistrato, Musacchia ha ripetuto di non avere niente a che fare [illegible] la cocaina, rivelando di usare lo stimolante non più di due volte al mese. E' stata questa ammissione che ha indotto il giudice a negare i benefici legati all'uso personale della droga. A conclusione di un rito abbreviato Santo Musacchia è stato così riconosciuto colpevole [illegible] condannato, fra l'altro, al pagamento di una multa di 34 milioni. [m. p.]

Comitato di protesta

[illegible] espropriati dall'Aurelia [illegible] coalizzano

SANREMO. Nasce un comitato di ex proprietari terrieri, espropriati dall'Autostrada dei Fiori. L'iniziativa esplode a distanza di oltre tre anni dalle acquisizioni delle aree sul tracciato dell'Aurelia bis: la tangenziale da 400 miliardi che ancora resta bloccata davanti alle tombe [illegible] Valle Armea. Più di un floricoltore in [illegible] dei risarcimenti, pretesi per aver subito l'invasi[illegible] d[illegible] cantieri sul proprio terreno, afferma di [illegible] aver ancora riscosso una lira.

Ora, il fronte degli scontenti si organizza in un gruppo: «L'adesione alla protesta [illegible] stata vivace - scrivono gli interessati - e si è delineata la volontà di costituire [illegible] comitato per la tutela degli espropriati. Vi sarà un legale che curerà i diritti civili e penali, e un tecnico che provvederà a controllare l'equo risarcimento. I cittadini coinvolti potranno telefonare al 57.48.70». [m. p.]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni [illegible] 2-11-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	[illegible]
Rosa	Anna	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Anna	prima	5.000	800	700
Rosa	Anna	seconda	10.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.200	[illegible]
Rosa	Dallas	prima	10.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.000	1.000
Rosa	Laminuette	extra	5.000	600	600
Rosa	Laminuette	prima	5.000	500	500
Rosa	Koba	extra	5.000	800	700
Rosa	Koba	prima	5.000	500	400
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	600	500
Rosa	Mercedes	prima	5.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	15.000	200	160
Strelitzia	—	extra	—	—	—
Strelitzia	—	prima	—	—	—
Anemone	Coronaria	prima	15.000	120	100
Crisantemi	Diversi	extra	2.500	500	400
Crisantemi	Diversi	prima	5.000	300	200
Lilium	Comuni	prima	6.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	15.000	300	250
Iris	Hollandica	prima	5.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	—	—	—
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	120.000	420	350
Garofani	Seconda	seconda	80.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	—	—	—
[illegible]	—	extra	kg. 150	6.500	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 150	5.000	5.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 150	11.000	10.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 300	14.000	13.000 (al kg.)
Settembrino	—	extra	mz. —	—	— (al mz.)
Settembrino	—	prima	mz. —	—	— (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 580
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 257.950.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Buone vendite di crisantemi e gladiolo

Martedì il debutto alla Corte, con «L'affare Makropulos» e Mariangela Melato

Arrivano i «Rusteghi» di Goldoni

Il capolavoro del grande veneziano «apre» stasera, al Politeama Genovese, la stagione dello Stabile
Va in scena la compagnia del Bicentenario di Massimo Castri. Una satira feroce della società del '700

GENOVA. Ricomincia questa sera, alle 20,30, al Politeama Genovese, la stagione dello Stabile, la maggiore struttura [illegible] ligure fra i più importanti a livello nazionale.

L'esordio - prima del debutto alla Corte, in programma martedì prossimo, con Mariangela Melato protagonista [illegible] «L'affare Makropulos» - è affidato [illegible] celebri «Rusteghi» di Carlo Goldoni.

L'allestimento - prodotto dalla compagnia del Bicentenario - è firmato da Massimo Castri, [illegible] di punta della prosa italiana ed è alla [illegible] terza stagione teatrale.

Un piccolo record, nella storia delle compagnie di giro, ma nel caso di quella del Bicentenario si potrebbe parlare anche di [illegible]racolo.

Nato con Venetoteatro prima dello scioglimento, attori e tecnici [illegible] ritrovati di colpo senza produzione e senza spet[illegible].

Anzi, Giulio Bosetti, nuovo direttore della compagnia, aveva cancellato definitivamente «I Rusteghi».

A quel punto Massimo Castri e il gruppo decisero di continuare l'attività [illegible] l'autofinanziamento. Una bella sfida che il successo dello spettacolo in tanti teatri italiani ha trasformato in una grande vittoria della prosa.

Dopo aver salvato i posti di

Il regista Massimo Castri

lavoro alla compagnia, Massimo Castri e i suoi hanno anche vinto il prestigioso Premio Ubu e ottenuto un grande riconoscimento all'«Hebbel Theater» [illegible] Berlino.

Chi [illegible] i Rusteghi? [illegible] chiamano - per chi [illegible] avesse mai assistito alla rappresentazione goldoniana - Lunardo, Cancian, Simon e Maurizio e portano in scena le contraddizioni del mondo borghese veneziano [illegible] due secoli fa.

Lo spettacolo è uno sberleffo alla classe emergente dell'epoca, la classe incaricata di gettare le basi per una [illegible] società e che, invece, si rivelerà gretta, retriva e chiusa ai richiami della storia.

«I Rusteghi» rappresentano la degenerazione scenica del buon Pantalone, che qui non è più quell'onesto e saggio lavoratore dell'immaginario collettivo.

Scritta nel 1760, la commedia è ambientata a Venezia durante il Carnevale.

E' in questo clima festoso che si muovono i quattro rusteghi, uomini, [illegible] ricorda Goldoni, caspri, nemici della civiltà, della cultura e del [illegible].

Ne «I Rusteghi», il mondo borghese altre volte ritratto dall'autore veneziano [illegible] simpatia non esiste più. I valori mercantili, tanto cari al popolo [illegible]no, sono superati. Goldoni ne fa una [illegible] insieme a quella degli uomini. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 14 novembre.

Frattanto, lo Stabile di Genova, si appresta anche a debuttare, fra [illegible] giorni al Teatro della Corte, con «L'affare Makropulos», per la regia di Luca Ronconi, prima produzione stagionale con Mariangela Melato protagonista.

Lo spettacolo è coprodotto dal Teatro di Genova con lo Stabile di Torino e resterà in scena fino a domenica 5 dicembre. [m. b.]

Torna «Cuore di comico»

E l'Archivolto va in tournée a Cagliari, Roma e Milano

GENOVA. «Cuore di comico», il gustosissimo «varietà poetico con [illegible] logica in sciopero», nato la scorsa estate e accolto con successo in varie rassegne liguri (Expo [illegible] Genova, Villa Faraldi, Diano Castello), riparte in tournée la settimana prossima: debutta il 10 a Cagliari, poi gira l'Italia, [illegible] Napoli a Milano, da Venezia a Torino, e resta un me[illegible] anche a Roma, [illegible] Teatro Flaiano. E' tra i fiori all'occhiello del Teatro dell'Archivolto, questo pirotecnico spettacolo che miscela scherzi, recitazione, canzonette e filastrocche. Ne sono interpreti Giorgio Scaramuzzino e Gabriella Picciau, [illegible] regia è [illegible] Giorgio Gallione.

Sempre con le valigie in [illegible]no, la compagnia genovese, ancora sprovvista di un proprio spazio autonomo, costretta alle prove in una saletta non idonea e ad affittare un teatro vero, per le «prime». E' in tournée, ora, anche «Il bar sotto il [illegible]» che il «solito» Gallione ha elaborato drammaturgicamente [illegible] libro di Stefano Benni: Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Di[illegible]gh[illegible] Mauro Pirovano e Carla Signoris (i Broncowitz, impegnati pure quest'anno nella trasmissione «Avanzi», di Raitre) raccontano le storie di Shabunda, di Pronto Soccorso e Beauty Case in modo spassoso, tra musica, teatro e concerto «live».

Felicemente messo in scena la primavera scorsa [illegible] Verdi di Sestri, [illegible] bar sotto il [illegible] è stato ripreso il mese scorso al Ciak [illegible] Milano, e dopo varie tappe (tra cui Prato e Parma), rientrerà a Genova, a fine stagione, dal 4 al 15 maggio, nel cartellone dello Stabile e in una sede prestigiosa come la Corte. Ma c'è un'altra produzione, già in prova, nel futuro dell'Archivolto, ed è «La grammatica della fantasia», dal testo [illegible] Gianni Rodari: debutta in dicembre a Cascina, e sarà a Genova alla fine di gennaio, in occasione di [illegible] convegno.

[illegible]

[illegible]

GENOVA
Suonano i Nemesi

Concerto della band I Nemesi, questa sera, alle 22,30, al Mister Do Club, in [illegible] Vallechiara. Il gruppo presenterà vecchi e [illegible] vi[illegible] italiani e stranieri. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Rassegna cinematografica

Prosegue oggi, alle 17,45, [illegible] club Instabile, in via Cecchi, la rassegna cinematografica «La parata dell'impossibile» in compagnia di Max Linder. La maratona di film andrà avanti fino a [illegible] fonda. Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

[illegible]
Il circo dell'antica Roma

Anche oggi, in piazzale Kennedy, doppio spettacolo, alle 16,30 e alle 21, [illegible] circo storico Tribertis che presenta uno spettacolo dedicato, in parte, alla Roma antica. Biglietti [illegible] 15 mila a 35 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Recita il pubblico

Torna in scena, questa sera alle 21, al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, lo spettacolo «Il mio regno per un cavallo», di Tonino Conte. Il testo prevede, fra l'altro, la partecipazione del pubblico in scena. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

[illegible]
Cinema [illegible] Taiwan

Riprende questa sera, alle 20,15, [illegible] cineclub Lumière, la rassegna dedicata al maestro [illegible] Taiwan Hou Hsiao Hisien, [illegible] la proiezione del film «Le cose passate dell'infanzia». Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

[illegible]
Suonano i Kingston town

Al club «Casa bianca» [illegible] Rapallo stasera si esibisce il gruppo «Kingston town». Musica a richiesta con particolare riferimento al reggae e ai suoni afro. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

CHIAVARI
Pianobar e revival

Al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi a Chiavari stasera pianobar [illegible] musica a richiesta e Revival anni Sessanta. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

RAPALLO
Festa Anni Settanta

Festa anni Settanta stasera alla discoteca «Camargue» [illegible] via Enrico Toti a Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. Ingresso con invito. [f. gr.]

Grande attesa per «Blumun» al Teatro Verdi di Sestri Ponente

Tocca ai reduci del «Tenco» canta il professor Vecchioni

GENOVA. Entra nel vivo la stagione musicale genovese ed è subito un «boom» della «Movida» notturna.

Un «boom» di presenze, di gruppi che suonano dal vivo, di novità. Anche se l'ottimo trend riguarda soprattutto il fine settimana, gestori di locale e organizzatori non hanno da lamentarsi.

La [illegible] e la recessione economica avevano agitato, nei mesi scorsi, ben altri scenari che, per il momento, non trovano riscontri nelle cronache serali e notturne del capoluogo ligure e delle Riviere. Questo primo scorcio [illegible] stagione, spiegano gli addetti ai lavori facendo ben attenzione a incrociare le dita, sta evidenziando un dato abbastanza curioso.

E cioè che per riempire le discoteche e i piano bar [illegible] occorre più il nome grosso, questo o quel big dello spettacolo. Il pubblico ha capito che una serata di divertimento [illegible] deve necessariamente puntare sulla grande attrazione, sull'«evento da non perdere».

Roberto Vecchioni torna a Genova

Bastano una buona programmazione, una discreta selezione e una buona promozione, affidata ai gruppi [illegible] «acchiappaclienti» presenti, ormai, in ogni locale.

Il tutto a vantaggio [illegible] più accessibile costo del biglietto e di una maggiore libertà di [illegible]vimento. Ci sono comunque le doverose eccezioni, che riguardano, però, i teatri e il palazzetto dello sport della Fiera Internazionale.

E' il caso del nutrito cartellone di concerti presentato dagli impresari genovesi Vincenzo Spera, Massimo Chiesa e Lino La Paglia che, dopo Marco Masini, annuncia il concerto di Roberto Vecchioni, in programma lunedì sera [illegible] teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente.

Reduce dal Premio Tenco [illegible] Sanremo di cui è stato [illegible] dei protagonisti, il professor Roberto Vecchioni torna a Genova con il [illegible] tour legato al nuovo album «Blumun», [illegible] disco-bilancio [illegible] sua carriera, dopo il traguardo [illegible] cinquant'anni.

Il concerto del «professor» Roberto Vecchioni nel teatro di piazza Oriani avrà inizio alle 21,30. I biglietti sono già in vendita a lire 40 mila in platea e 35 mila in galleria (più i diritti [illegible] prevendita) al botteghino del Verdi e presso Ricordi Box Office, in via Fieschi. [m. b.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 — **Mediterranea**, diretta informativa
13 — **California**, serial [illegible]
14 — **Due ore di relax**, [illegible]
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
[illegible] — **Starlandia**, giochi
18 — **Superpass**, varietà
19,20 [illegible]
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,15 **I politici e la città**
20,30 **Ritratti d'autore**, [illegible]
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e [illegible]**, rubrica
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Economia genovese**
[illegible] — **Momenti preziosi**, rubrica
1 — **Tg notizie**
1,30 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **The [illegible]**, telefilm
15,15 [illegible]**va gente**
16,15 **L'uomo e la città**, documentario
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18,30 **Gente Tv Imperia**
19,05 **Gente Tv Genova**
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Dilettanti in Tv**
22 — **Appuntamento con la magia**

Canale 7

10,45 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] — **La Galleria - Antichità, Fuoroo e la città**, documentario
16 — **Cartoni an[illegible]**
16,30 **Quando si piange** [illegible]
17,05 **Lassie**, telefilm
18 — **News**, informazione
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Obiettivo gente**
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Il film più pazzo del mondo**, film
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 Sport**
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
0,30 **Seventeen sexy shop**

Telearcobaleno

13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, [illegible] per ragazzi
[illegible] **Redazionali**
19,25 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Maria Maria**, telenovela
[illegible] **Petrocelli**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**

Mixer Tv

11 — **Obiettivo gente**, news
11,30 **Viaggio con l'avventura**, [illegible]
12 — **Obiettivo gente**, news
12,45 **Amore dannato**, sceneggi[illegible]
[illegible] **Obiettivo gente**, news
13,45 **Viaggio con l'avventura**, [illegible]
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
16 — **Colorina Love**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
17,45 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18,15 **L'uomo e la città**, documentario
19,30 **Gente Tv Genova**, informazione
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **Insieme**, prog. di intratt. (rep.)
22 — **Motor shop**, informazione
23 — **L'uomo e la città**, documentario

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Informazione commerciale**
12 — **Maria Maria**, telenovela
13 — **Radici**, miniserie
14 — **Arius**, rubrica
16,30 **Circuito Junior Tv**
18,15 [illegible]
19 — **Calcio [illegible]**, [illegible] di [illegible]
19,15 **Radici**, miniserie
20,30 **Genesis II**, film
22,15 **Calcio sera** (rep.)
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
1 — **Punto sera** (rep.)
1,30 **Calcio sera** (rep.)

Telenord

9 — **Colorina Love**, telenovela
10 — **L'uomo e la città**, documentario
11 — **Obiettivo gente**, news
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12 — **Obiettivo gente**, news
12,45 **Malù Muther**, [illegible]
13,30 **Obiettivo gente**, news
13,45 **Viaggio con l'avventura**, doc.
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**, news
16 — **Colorina Love**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
17,45 **Viaggio con l'avventura**, [illegible]
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Gente Tv Genova**, news
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20 — **Boys and girls**, telefilm
[illegible] **City limits - I cavalieri del futuro**, film
[illegible] — **Motor shop**, [illegible]
22,30 **Obiettivo gente**, news
23 — **L'uomo e la città**, documentario

Teleregione

12 — **Mediterranea**, informazione
13 — **California**, serial Tv
14 — **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Superpass**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

Telecupole

7 — **Informazione Telecupole**
11,40 **Informazione regionale**
12 — **Mediterranea**, inform. diretta
13 — **California**, telefilm
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Superpass**, varietà
19,30 **Informazione regionale**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto [illegible] buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Rosso di sera souvenir**, varietà
24 — **Conviene far [illegible] l'amore**
1 — **Rosso di sera souvenir**, varietà

Telestar

15 — **Soqquadro**, rubrica
[illegible] — **Quincy**, telefilm
17 — **Passionz**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **Daisy Miller**, film
22,30 **Tg 10 flash**, no[illegible]
23,25 **Coca Cola Kid**, film

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astro**, qiz
17,30 **Cartone animato**
18 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
22 — **Mercoledì sport**, rubrica
[illegible] — **Guerre in diretta**
24 — [illegible] **notte**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

In C1 per le ragazze di Maurina e Sanremo si prospetta un campionato da protagoniste

Volley, parte la sfida delle liguri

Impegni e progetti di Savona, Carcare e Varazze

Prendono il via sabato i pionati nazionali di pallavolo. Diverse le compagini liguri iscritte vari tornei. Nessun team però partecipa al campionato di dopo la retrocessione del Volley Savona. L'ex Salvo ha però l'onore di rappresentare la Liguria in B2 in torneo l'obiettivo minimo è rappresentato dalla salvezza.

Diversi motivi d'interesse in C1: nel settore maschile to a Varazze Carcare sarà da seguire con particolare attenzione la prestazione del Primavera Imperia e delle genovesi Igo e Voltri. In campo femminile sarà invece la provincia d'Imperia un ruolo di primo piano con Maurina Sanremo. Le gare si giocano al sabato, prevalenza alle 21.

Obiettivo salvezza. E' quello del Volley Savona che, dopo retrocessione perdita dello sponsor, di onorare la Liguria nella B2. Il team di Gozzi si baserà principalmente giovani dopo l'abbandono "piemontesi" che poco hanno onorato la maglia biancorossa. Afferma il dirigente Ugo Cappello: «L'obiettivo primario è la salvezza, sarà facile. nostro girone sono incluse squadre molto forti, in prevalenza di Torino Milano che hanno alle spalle importanti aiuti economici.

Invece noi per tutta l'estate abbiamo vagato alla ricerca di uno sponsor ricevendo solo porte in faccia. Ma è noto che a Savona le sorti dello sport non interessano a L'esordio della compagine biancorossa avverrà in trasferta il Caronno.

Il debutto del Carcare. Con alle spalle brillanti risultati in coppa di Lega, debutta nella C1 maschile team di Franchello. Il Carcare ha possibilità ben figurare afferma la dirigente Botto: «In Val Bormida c'è passione per volley. Siamo sicuri che, per tutta stagione, il pubblico inciterà al massimo i nostri ragazzi».

Il riscatto del Varazze. La compagine di Vallerga (che quest'anno sarà affiancato in panchina da Grippa) vuole cellare alcune deludenti prestazioni maturate nel girone di ritorno dello scorso campionato. Noi savonesi non ci più Simoncelli ed Abba (passati al sopracitato Carcare) e Roncallo (che indossa la casacca dell'Ovada). Infine ha appeso le scarpe al chiodo Del Fico. A rinforzare la truppa sono arrivati Roberto Bettucchi (forte laterale) Sergio Bianchi che aiuterà così il fratello Dario, ormai bandiera della squadra.

E' sempre Primavera. Anche la compagine di Adolfo Coglitore vuole giocare un campionato all'altezza. L'organico della squadra è rimasto immutato rispetto alla stagione scorsa. Afferma il stesso presidente: «Speriamo di migliorare i risultati della passata stagione»

Occhio alle genovesi. A completare il panorama sulla C1 maschile mancano Igo e Voltri. Le due genovesi possono ambire un torneo. Nell'Igo da seguire Bolognese, ex Salvo.

Ragazze da vertice. Parla imperiese il campionato di C1 femminile. Maurina Sanremo sono attese a recitare il ruolo protagoniste. Da seguire in particolare le maturazione ancora una volta guidate dall'esperto Corrado Ruggeri.

Aldo Cappello (Savona Volley)

Guglielmo Olivero

Nazionali, «Latte» capofila

Ripescaggi: l'Aidmo è in B2
Nuova linfa per il Microart's

Pallavolo ligure, no quasi. Sabato scattano i campionati nazionali, ci sono 18 società liguri in lizza bagaglio fatto di poche illusioni e molti timori. Il Tigullio si trova una volta di più fare da capofila.

Il Latte Tigullio Rapallo il più alto in grado tra i club regionali, condivide l'onore della B1 con il Volley Spezia maschile, avendo però a differenza di quest'ultimo, la possibilità di rimanerci e fare bella figura. Nel girone A le biancoblù affidate a Mauro Pesce combatteranno contro piemontesi, lombarde toscane, un girone simile a quello dell'anno scorso, depurato da alcune trasferte molt costose.

Il sestetto base (Dolmen, Levrero, Bettini, Ferrari, Simonini, Boschian) non è male, il più (o i guai) può arrivare dai cambi. L'Aidmo Volley Chiavari ha ritrovato, ancora una volta grazie al ripescaggio, quella B2 maschile perso sul campo. Avendo fatto chiarezza al interno (finalmente la conduzione tecnica andata a Marco Michelis) ci sono discrete speranze che questa volta la salvezza conquistata non regalata.

Un unico ma importante innesto: Daniele Bottaini, trentenne di esperienza, scuola del Volley Spezia. L'età media del sestetto base un po' alta ed il girone C presenta al Volley Chiavari più di un'incognita, con squadre toscane, emiliane e laziali, però Michelis si dice fiducioso. Assieme al Chiavari c'è Genova di Roberto Gazzo dalla sponsorizzazione con l'Iranian Looom ha tratto nuove energie.

Il discorso ripescaggio vale anche per il Microart's Recco. E' ancora in C1 femminile, e ha provveduto ad un doloroso ma necessario repulisti dopo che la rivolta di una parte delle atlete era costata nella passata stagione la retrocessione. formazione che è accurato medley tra esperienza (Costi) freschezza atletica (Ferrarini).

Le altre. Il Volley Spezia in B1 maschile ha dovuto allestire la squadra con i «resti» dell'anno scorso (Di Diodoro e Vullo) più pugno di ragazzini provenienti dalla C2. Si prevedono disastri. Lo Spezia di C1 femminile ha invece qualche asso da giocare: arrivate due giocatrici sarde di buon livello (l'anno scorso in B2) e sestetto base assemblato da Linari non pare affatto male. [d. s.]

Paola Levrero (Latte Tigullio)

Regionali, i club in Riviera

Sabato partono C2 e D femminile
Lavagna, quadrangolare per Chiti

Contrariamente alle consuetudini i campionati regionali cominciano scaglionati. Sabato tocca ai tornei femminili (C2 e D); i maschili, con meno partecipanti, iniziano tra tre settimane.

C2 femminile. 14 partecipanti, inizia il 6 novembre e si conclude 21 maggio. Il comitato del Levante schiera soli club, il Send Italia Lavagna (neopromossa) ed Chiavari 90 che salvatosi nel torneo 92-93 con una volata finale entusiasmante. Le chiavaresi ripartono avendo traguardo la salvezza, le lavagnesi cercheranno di imitarle. La matricola Send Italia mantenuto la formazione che le ha fatto vincere la D con in più Trabucco avuta in prestito dal Moneglia. Qualche preoccupazione per i primi turni che dovranno essere affrontati Frignani infortunata in allenamento.

femminile. 14 squadre anche in questa serie che torna ad essere a girone unico dopo aver provato per paio di stagioni la formula a più gironi (con le squadre ripartite secondo criteri geografici e playoff e playout conclusivi. Tigullio propone Villaggio . Salvatore (che ha vinto la Prima divisione Levante) e il Rapallo (la seconda squadra del Latte Tigullio ha sfiorato la promozione in C2).

Le cogornesi puntano a salvarsi nulla più, le rapallesi hanno solide e giustificate ambizioni.

Torneo precampionato. L'Acli Lavagna organizza domani, venerdì e sabato un quadrangolare di C2 maschile dedicato alla memoria del dirigente (e per tanti anni custode della palestra via Dante) Renato Chiti. Partecipano Vivai Gaggero Lavagna, Pallavolo Lavagna, Fontanabuona e Volley Chiavari. Domani alle 21 in via Dante Fontanabuona-Gaggero. Venerdì, sempre alle 21 Chiavari-Lavagna. Sabato alle finale di consolazione e alle 20 finalissima. [d. s.]

Basket: risultato schiacciante dopo l'infortunio di Galluzzo

L'Autorighi, squadra sorpresa sconfitta (70-50) a Sarzana

Poteva sorprendere il crollo dell'Autorighi in quel di Sarzana (70-50): quella che stava diventando squadra-sorpresa della D maschile di basket, battuta sonoramente da formazione non certo di primo piano. Ma il vero motivo era un altro: l'infortunio Galluzzo a metà del primo tempo. Per i compagni, ripercussioni nel gioco sia psicologiche.

«Purtroppo l'infortunio Galluzzo molto grave, con la rottura del tendine d'Achille della gamba destra. Incidenti veramente brutti, praticamente un giocatore perso per tutta la stagione. A quel punto la partita aveva molto meno significato, e devo lodato l'impegno dei ragazzi che hanno portato a termine l'incontro» afferma il coach chiavarese Vaccaro. Il problema sarà ora quello di trovare, fra i tanti giovani della rosa, il sostituto più degno: un compito facile per il tecnico dell'Autorighi. Vero che come ulteriore rinforzo arriverà da Sestri Levante Stagnaro, ma Galluzzo rappresentava «vecchia guardia», un giocatore troppo importante per gli schemi del quintetto chiavarese. Ben altri i problemi del Pio X in C femminile: senza l'arrivo del presidente Caresano, la squadra rischia di sciogliersi. Basket che ha nella città di Rapallo il «centro» tigullino della crisi, sia al maschile come al femminile. [g. s.]

Sandro Morando

Promozione

L'Alcione a zero punti

specie in Promozione maschile situazione di crisi dell'Alcione. Dopo due giornate i rapallesi al palo: questo zero classifica, per un quintetto pronosticato fra i favoriti per l'accesso al girone finale, è un chiaro sintomo situazioni delicate, poco limpide. Poca gente presente agli allenamenti settimanali, un'aria più di «vivere alla giornata», invece di programmare qualcosa per il futuro.

In tutto questo bailamme il coach Luca Poccerillo di salvare salvabile. E, come la miglior tradizione vuole, quando una squadra in difficoltà, neppure la fortuna viene in aiuto.

Rocambolesco il finale contro la Pontremolese: Alcione avanti di 4 punti a meno di mezzo minuto dal termine, toscani sulla sirena ad operare il sorpasso (51-50). Forse all'Alcione occorre un pellegrinaggio al Santuario di Montallegro, o forse una maggiore partecipazione agli allenamenti e un maggior «ascolto» ai consigli del coach. Rimane questa classifica pesante, e il tutto alla vigilia della trasferta Sestri Levante, contro un quintetto solido, unito, agonisticamente valido.

Anche «arrabbiati», i verdi del Centro Basket, per il passo falso contro la Virtus, quindi desiderosi di un pronto riscatto. Sorpresa invece da Cogorno, con il Villaggio che passeggia contro il Cus Genova: dai biancorossi un chiaro segnale che la stagione sarà di media classifica.

Ancora delusione, quando si parla della quarta levantina, il Tigullio: sammargheritesi che proseguono in una conduzione tecnica particolare (si autogestiscono) dalle molte ombre e poche luci. In conclusione: un girone che doveva vedere le squadre rivierasche protagoniste, trova invece al vertice società confinanti (Spezia 1993 Pontremolese). Siamo appena agli inizi (due turni in archivio), ma i segnali sono già indicativi. [g. s.]

In «A1» per la Chiavarese successo di misura contro la quadretta di Bra

Bocce, è l'anno della Rapallese

Nel campionato «A2» ha sconfitto il Biella

Bruzzone della Chiavarese

CHIAVARI. Per una volta A2 Rapallese Gandolfi protagonista rispetto all'Abc Chiavari Caudera di A1, squadra campione italiana uscente. Il perché è presto detto: i bocciatori rapallesi, all'esordio A2, hanno superato in trasferta i primi favoriti per la promozione, Amici Chiavazza Biella. Un punteggio che non ammette discussioni (10-6), una prova che porta al picco massimo dell'entusiasmo clan della «Gandolfi».

«Un risultato meritato, una netta supremazia tiri con la conquista di cinque dei sei punti a disposizione. Dobbiamo possiamo migliorare nelle altre prove, certo aver ottenuto dieci punti a Biella è un risultato che deve far riflettere» affermano nella bocciofila Piazza Chile. Cambiano quindi gli obiettivi, passando da una tranquilla salvezza ad un posto al vertice?

«No. Parlomeno al momento. Poi vedremo».

Parte invece tono minore, «solo» un successo 9-7 contro Bocciofila Bra, la stagione della Chiavarese.

Il diesse Solari scusanti. «Abbiamo sofferto il debutto, non abbiamo giocato secondo le nostre capacità. Se è vero che la stagione si preannuncia estremamente equilibrata, quindi con sorprese sempre possibili, è altresì vero che quella vista sabato scorso non era "vera" Chiavarese. Già sabato prossimo ad Asti, contro formazione galvanizzata dal primo posto in classifica e che sopravanza di due punti, dovremo cambiar rotta».

Non tutto ha funzionato dovere negli «scambi» fra vecchi e nuovi: settimana intensa allenamenti, una conoscenza più approfondita fra gli team dovrebbe risolvere ogni [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Novembre 1993 — 35 —
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Pagamenti in extremis, le proteste

Tassa sul medico coda a Sanremo

SANREMO. Alle 11,30 di ieri, l'ufficio centrale delle Poste è assediato da una folla ordinata. Quattro sportelli aperti, quattro colonne di contribuenti in coda. Tutti in fila, immobili anche per un'ora, per il rito del pagamento «in extremis» della tassa più contestata degli ultimi anni: le famigerate 85 mila lire sul medico di famiglia.

Proteste, facce tese. Ma alla fine l'oscar dell'obbedienza fiscale va senza dubbio a Sanremo. Negli altri centri della provincia, infatti, non c'è neppure l'ombra dell'affannosa corsa a pagare, per mettersi in regola allo scoccare dell'ultimo giorno. Negli uffici postali di Imperia, quella di ieri è stata una giornata normale, perfino tranquilla.

«Sarà che Sanremo è l'approdo preferito dagli anziani - spiegano gli addetti ai lavori - E la terza età, si sa, in genere non vuol rischiare».

Altra ipotesi: la presunta fama di città benestante. Non si esclude che a provocare il massiccio afflusso dell'ultima ora, nel palazzo in stile littorio di via Roma, sia stato il gran numero di «single» con reddito superiore ai 30 milioni o di coppie con guadagni superiori ai 42 milioni (sotto queste soglie, come è noto, i contribuenti erano esonerati dal pagare).

Ma perché tanti ritardatari? Basta un rapido giro di domande, tra le file davanti ai quattro sportelli rimasti aperti fino alle 16, per ottenere una serie di risposte convincenti. «Sembrava che la Lega ce l'avesse fatta - spiega un pensionato che stringe il modulo appena compilato - l'emendamento per sopprimere la tassa era stato perfino accolto, poi annullato, riproposto da pds, Rete e Rifondazione comunista. Ed è ancora in attesa di nuove discussioni alla Camera e al Senato». Un valzer parlamentare, che avrebbe alimentato le speranze dei più riluttanti a pagare.

Alla fine, dopo la consueta caccia ai bollettini introvabili, anche Sanremo avrebbe rispettato la media nazionale della «tassa salute»: il 70 per cento degli interessati avrebbe rispettato il termine ultimo per il versamento.

Contribuenti agitati dall'effetto-Poggiolini, poco convinti della legittimità del balzello. Ma spinti dal timore di essere scoperti dalla Finanza e di dover pagare la quota maggiorata: 127 mila e 500 lire.

Michele [illegible]

La fila negli uffici postali di Sanremo

L'ondata di maltempo ha creato disagi alla viabilità, molte le zone a rischio

Frane e crolli, allarme in Riviera

Un grosso pino si è abbattuto a Sanremo in via Galilei provocando la paralisi del traffico e un black-out
E' il terzo caso in pochi mesi. Smottamenti sull'Aurelia a San Lorenzo, detriti e crepe in Valle Argentina

SANREMO. Il fine settimana ha registrato abbondanti precipitazioni in tutta la Riviera ed era inevitabile, dopo quanto avvenuto ad ottobre, che si verificassero nuove frane e smottamenti. Ieri mattina, proprio nelle prime ore di tregua concesse dal maltempo, un grosso pino marittimo si è abbattuto in via Galilei a Sanremo, nella zona popolosa del «Polo Nord», provocando la chiusura al traffico della strada e l'interruzione parziale nell'erogazione dell'energia elettrica. E' stato un primo campanello d'allarme che ha determinato l'intervento immediato dei Vigili del fuoco, che hanno provveduto alla rimozione del pesante tronco. Per la città dei fiori, i problemi sono continuati per tutta la giornata con altri crolli di strada a Capo Nero e smottamenti registrati nella zona di via Cardini e strada San Romolo.

La frana di via Galilei ha creato un po' di panico tra abitanti e automobilisti, che hanno assistito alla scena dell'albero che si è abbattuto lentamente e inesorabilmente sulla strada. Per fortuna, nessuna vettura era in transito nel momento dell'emergenza: non ci sono stati feriti. L'energia elettrica è stata disattivata in via precauzionale fino a quando i pompieri non hanno ultimato la rimozione del pesante tronco utilizzando potenti seghe elettriche.

L'albero crollato ieri apre nuovi problemi per Sanremo, legati alla stabilità di continaia piante d'alto fusto di giardini pubblici e privati. I test e le analisi eseguiti nel corso dell'anno dagli addetti dell'ufficio Giardini di palazzo Bellevue hanno permesso di fare il punto della situazione, ma evidentemente sono mancati gli interventi mirati al [illegible] delle piante a rischio.

In [illegible] due mesi si sono verificate altre due emergenze: in corso Garibaldi, con la caduta di un platano sui cavi che alimentano la rete urbana dei filobus della Riviera Trasporti, e in via privata Scoglio, dove un eucaliptus ha distrutto un'auto in sosta. Le segnalazioni al Comune per gli alberi pericolanti sono decine ogni stagione ma i tempi di intervento sono molto lenti. Intanto, per scongiurare il pericolo di nuovi crolli, i giardinieri nelle [illegible] settimane hanno proceduto ad abbattere i platani più malati di corso Garibaldi e via Ruffini. Un provvedimento [illegible] che, però, ha visto la reazione degli abitanti del centro, i quali hanno chiesto l'immediata sostituzione delle piante abbattute.

Ieri, il maltempo ha creato anche una serie di problemi alla viabilità di tutto il Ponente. In mattinata uno smottamento sull'Aurelia, nei pressi di San Lorenzo, ha reso necessario la riduzione della circolazione ad una sola carreggiata con rallentamenti notevoli soprattutto per i mezzi pubblici. In Valle Argentina, una delle zone più colpite in passato dalle frane, i carabinieri hanno segnalato una crepa nell'asfalto della statale tra Taggia e Badalucco, in località «Casa Rossa». Nell'entroterra, la situazione è critica per l'enorme quantità di detriti che hanno invaso le carreggiate. E tra gli abitanti serpeggia il malumore per il rischio che i paesi possano rimanere isolati a causa di possibili frane.

Mentre il maltempo crea continui problemi alla circolazione, è l'abbassamento della temperatura che si è registrato negli ultimi giorni a destare le preoccupazioni maggiori tra i floricoltori che in molti casi hanno già attivato le caldaie che permettono il riscaldamento delle serre dove vengono coltivate rose e altri fiori.

Ieri sera, dopo una tregua durata parecchie ore, la pioggia ha ripreso a cadere su tutto il Ponente e i metereologi assicurano che già oggi le condizioni di variabilità potrebbero far tornare a splendere il sole.

[g. ga.]

Una fase dell'intervento di [illegible] dell'albero che si è abbattuto nel quartiere «Polo Nord» di Sanremo

Continuano i colpi di scena nelle indagini sull'assassinio dell'antiquaria: ancora molti accertamenti

La polizia «scagiona» l'ex avvocato Musso

Per la squadra omicidi di Genova «Troppe cose non coincidono»

GENOVA. Diventa ingarbugliato il caso di Maria Sconfienza, l'antiquaria di 74 anni assassinata nel suo alloggio di Genova. Il sospettato numero uno, l'ex avvocato Lorenzo Musso, residente a Diano Castello, potrebbe clamorosamente uscire di scena grazie ai risultati di un'inchiesta parallela a quella dei carabinieri, e che viene condotta dalla squadra mobile genovese.

Quest'ultima sembra aver accantonato la pista che porta a Musso, il quale, infatti, non è mai stato sentito dalla polizia. Le indagini della questura confluiscono principalmente a Genova e Asti, mentre una visita degli inquirenti nell'Imperiese non avrebbe dato i frutti sperati.

Alla Mobile sembrano poco propensi a credere all'ipotesi di un Musso coinvolto in qualche modo nell'omicidio. Dice il dottor Gonan, responsabile della sezione omicidi: «Molte cose non ci convincono in questa storia. Stiamo cercando di trovare spiegazioni logiche per ogni domanda. E' fondamentale ricostruire la cerchia completa di amicizia della vittima: e non [illegible] concentrandoci unicamente sul settore dell'antiquariato. Parlare adesso però è prematuro, gli accertamenti proseguono».

Anche ieri, la polizia ha setacciato i quartieri del centro storico di Genova. Cosa cercavano gli agenti? I quadri spariti dalla casa dell'anziana? E che altro? Per il momento, il giallo dell'antiquaria non ha ancora svelato i suoi misteri. Il materiale investigativo si arricchisce di sempre nuovi elementi. In questo caso i carabinieri hanno già a disposizione una serie di indizi, ma ancora nessuna prova concreta. Per questo il magistrato Vito Monetti, che deve far luce sulla vicenda, si è limitato a emettere un avviso di garanzia per omicidio volontario.

Si attendono i risultati degli esami sui [illegible] di sigarette trovati nella stessa stanza dove poi è stato rinvenuto il cadavere della donna. Sono di marca Merit, la preferita di Lorenzo Musso. La prova del Dna stabilirà se appartengano veramente all'indagato, che, prima di far conoscere la propria strategia difensiva, attende di essere convocato dal magistrato. Sarà dopo il colloquio con il pubblico ministero, infatti, che si potrà sapere con maggiore esattezza il ruolo giocato da Musso nella questione.

Le prossime ore saranno probabilmente decisive. Carabinieri e polizia stanno intensificando le ricerche, e la caccia ad altri riscontri. Ma presto la parola passerà ai periti. In programma una raffica di accertamenti.

[m. v.]

L'ex avvocato Lorenzo Musso

DIANO MARINA

Residence senza licenza

Un personaggio molto conosciuto nel Dianese è nuovamente incappato in guai giudiziari. Nicola Raimondo, 55 anni, di Diano Marina, è stato denunciato dai carabinieri perché nel suo residence in via degli Oleandri si trovavano ancora alcuni ospiti. L'impianto, che era stato sequestrato nei mesi scorsi, non avrebbe potuto accogliere più nessuno, dal momento che l'imprenditore è sprovvisto di licenza.

I militari hanno requisito nuovamente la struttura, segnalando alla magistratura l'ex titolare dell'albergo Majestic. Raimondo era balzato agli onori della cronaca oltre un anno fa, quando, in occasione di un blitz nell'edificio di sua proprietà, erano stato scoperto decine di clienti, sostanze illecite e armi non dichiarate. Per questa vicenda erano stati apposti i sigilli al residence e Raimondo era finito in carcere.

[m. v.]

La donna è stata dissuasa da un medico

Imperia, colta da raptus «Mi butto dal quarto piano»

IMPERIA. Ha lasciato con il fiato sospeso decine di soccorritori, tra cui poliziotti, carabinieri e vigili del fuoco. Un'ora alla finestra minacciando di gettarsi dal quarto piano per attirare l'attenzione sul suo caso umano e forse, per un litigio: Caterina Bianchi, 36 anni, residente nel capoluogo in via Artallo, è stata convinta a fatica da un medico accorso sul luogo a rinunciare a un gesto così drammatico.

Tutto è incominciato dopo le 21. Nel suo alloggio di via Artallo, dove si era barricata assieme al suo ragazzo, sono entrati alla fine i pompieri e il sanitario che con molta pazienza è alla fine riuscito a calmarla e a farle uscire dalla grave e improvvisa crisi che l'aveva colpita.

La giovane ha avuto in passato grossi problemi legati all'uso di sostanze stupefacenti. Di recente avrebbe dovuto essere accolta in un centro di recupero per eliminare definitivamente la dipendenza dalla droga.

Ancora non si conosce nel dettaglio la causa di questo raptus che poteva terminare in tragedia e che si è svolto sotto gli occhi di numerose persone e vicini di casa affacciati ai terrazzi.

Agenti di Polizia e carabinieri ieri sera hanno lavorato a lungo per preparare un dossier da consegnare al magistrato che dovrà valutare la situazione anche nell'ottica di un programma di reinserimento della giovane.

[illegible] Caterina Bianchi si era parlato un anno fa quando, dovendo scontare un periodo agli arresti domiciliari, era stata arrestata per evasione, a causa di un ritardo di 15 minuti. Non era rientrata in tempo a casa perché era rimasta in coda, davanti a uno sportello di un ufficio pubblico, per ottenere un documento. E nonostante questa giustificazione, era stata condannata.

[m. v.]

La «Lady chef» del ristorante Balzi Rossi approda al Festival della Cucina

I fagioli di Conio in Giappone

Le specialità presentate a Osaka dal 10 novembre

VENTIMIGLIA. Vola lontano la fama della gastronomia ligure e delle saporite specialità della Riviera dei Fiori, e arriva sino in Giappone. Per la prima volta, una «lady chef» italiana, Giuseppina Beglia, del ristorante Balzi Rossi di Ventimiglia, sul mare, accanto al confine, è stata invitata a partecipare al Festival della Cucina, che si svolgerà dal 10 al 25 novembre nella prestigiosa cornice dell'Hilton Hotel di Osaka: presenterà una selezione dei suoi piatti più prelibati e avrà anche un seminario, per insegnare la composizione ai colleghi nipponici, impegnati poi, con la sua assistenza, a riproporli a loro volta alla clientela del Sol Levante.

Una bella soddisfazione, per la signora Beglia, che sorride dalla copertina del menù, dove gli ideogrammi della scrittura giapponese curiosamente si intrecciano con la traduzione inglese. E' uno dei templi della gastronomia nazionale, il ristorante Balzi Rossi: con un lavoro certosino e raffinato ha saputo conquistarsi due stelle nella guida Michelin, e tre berretti da cuoco e Chiave d'Oro della Gault & Millau. Si è meritato anche le ripetute lodi di un critico severo ed esigente, come Edoardo Raspelli: «I coniugi Beglia (Andreino in sala e Giuseppina in cucina) hanno fatto una gemma della ristorazione italiana, uno di quei locali che non si può far a meno di [illegible]».

A Osaka, la creatività fantasiosa e inesauribile di Giuseppina Beglia si esprimerà nella realizzazione di sei menù, offerti all'assaggio e alla valutazione dei «gourmet» orientali. Accanto a piatti della tradizione ligure, rivisitati con estro, ecco il «condiglione» di aragosta, i pansoti alla genovese con salsa di noci o le lattughe ripiene in brodo, ne compaiono molti altri, e tutti assolutamente invitanti, dai ravioli di patate e salsiccia con il burro fuso all'aglio in fricassea con carciofi.

E sulle tavole imbandite dell'Hilton compariranno anche parecchi squisiti prodotti dell'Imperiese, come i fagioli di Conio e il pregiato olio d'oliva di Nicola Ardoino, le olive taggiasche e i pomodori secchi.

Enrico Lupi, presidente dell'Unione commercianti e membro di Giunta della Camera di Commercio, esprime apprezzamento: «E' un grosso riconoscimento internazionale, per la provincia di Imperia». E Giuseppina Beglia è raggiante: «Sono orgogliosa di questo invito. A fare da tramite con l'organizzazione è stato il direttore del Negresco: come serietà e impegno, la manifestazione di Osaka è tra le più importanti al mondo. E già da alcuni mesi i precisissimi giapponesi studiano ingredienti e dosi dei miei piatti: dopo che li avrò elaborati, saranno fotografati, messi in frigorifero, e uno staff di 25 cuochi, con la mia collaborazione, proverà a ripreparali».

Stefano Delfino

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza importanti variazioni. **Tendenza per domani e venerdì:** situazione stazionaria.

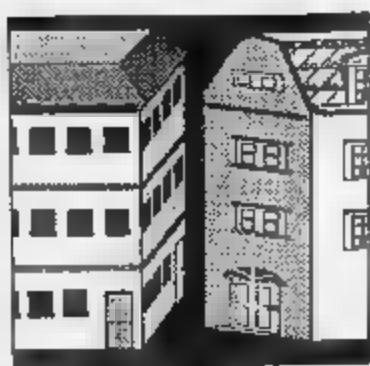
[illegible] DI IERI. Temperatura [illegible] mare 17° C, umidità relativa 70%, vento Nord Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo nuvoloso-coperto, pioggia mm 34, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	14	min	[illegible]
Savona	max	15	min	[illegible]
Imperia	max	15	min	12

[illegible] ANNO FA A IMPERIA Max: 20; min: 15. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 7,06 e tramonta alle 17,15. La **Luna** tramonta alle 10,40 e sorge alle 20,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Portofino.

Continua la polemica: i negozianti criticano l'assessore

Negozi aperti, Lupi dice no

Il delegato al Commercio ha ribadito la sua contrarietà alla decisione presa dalla giunta che domenica ha consentito le serrande alzate. «L'esperimento [illegible] è servito»

IMPERIA. «Perché mi [illegible] nuto dalla votazione? Non credo che una petizione, con allegate appena quaranta firme, possa giustificare modifiche ai provvedimenti presi [illegible] precedenza dalla giunta». Enrico Lupi, assessore [illegible] al Commercio, motiva così la [illegible] decisione (criticatissima da molti operatori del settore) di non concedere deroghe all'apertura festiva dei negozi, favorita invece dal Comune in occasione dell'ultimo ponte. Un'iniziativa fortemente voluta dagli stessi commercianti, che spingono per dare impulso al settore in un [illegible] grave recessione.

Il bilancio [illegible] domenica sembra essere stato molto positivo: tanta gente sotto i portici e lungo le strade del centro, affari d'oro per alcuni titolari di esercizi. Ma anche sul consuntivo i pareri [illegible] discordi: se la Confesercenti parla di «grosso successo», per l'Unione commercianti d'Imperia, di cui lo stesso Lupi è presidente provinciale, si sarebbe trattato di «fallimento», commerciale, ma, soprattutto, di carattere politico.

Dice Lupi: «La giunta ha instaurato il principio secondo il quale ognuno può prendere po[illegible] diverse a seconda degli argomenti trattati. Questo è molto pericoloso. Il problema specifico è stato sollevato da una raccolta di firme, ispirata da Palazzo. Ma gli orari dei negozi so[illegible] argomento che non do-vrebbe cr[illegible] "fratture" all'interno della categoria. E' sospetto il fatto che si vada avanti a colpi di "referendum". Un provvedimento anticrisi? Non si crea ricchezza tenendo i negozi aperti: questo se lo devono mettere in testa tutti».

Lupi [illegible] risparmia critiche. Ne ha per tutti, anche p[illegible] Lucio Scorzelli, titolare delle Ferra[illegible] San Marco, «colpevole» di [illegible] tenuto chiuso domenica, nonostante sia sempre in prima fila per domandare elasticità. Replica Scorzelli: «L'assessore gioca sull'equivoco. Sono [illegible] che vorrei lavorare il sabato pomeriggio. Mi schiero per la soppressione [illegible] riposo settimanale e sono solidale con i colleghi che intendono lavorare nei festivi».

Maurizio Vezzaro

Negozi aperti: un «successo» per la Confesercenti, «fallimento» per Lupi

I commercianti di Porto «D'accordo con la giunta»

IMPERIA. I commercianti di Porto Maurizio si ribellano all'idea di una via Cascione «chiusa per ferie». Dicono in sostanza: «L'adesione all'apertura domenicale non è stata [illegible] siccia per motivi ben precisi: i lavori stradali, il tempo inclemente (avremmo perso comunque il confronto [illegible] Oneglia solo perché i portici offrono riparo alla pioggia), il fatto che gran parte degli operatori non era al corrente dell'iniziativa».

Alcuni negozianti hanno comunque alzato le serrande, per manifestare l'intenzione di rendere più viva la città. Leda Giacometti, di Idea 4, era tra questi: «Siamo favorevoli alla domenica di lavoro. Ci sarà sempre qualcuno che [illegible] vuole dare un'impronta turistica al capoluogo, ma col nostro esempio cerchiamo di scuotere anche i colleghi più indifferenti. A Porto avrebbero aperto anche altri negozi, [illegible] solo la decisione del Comune fosse stata [illegible] nota [illegible] con maggiore anticipo».

Aggiungono gli alimentari Giribaldi: «La proposta va considerata valida. In un momento difficile come questo bisogna solo rimboccarsi le maniche, lavorare. L'esperimento va ripe[illegible] in futuro, [illegible] bisogna saper programmare i tempi d'intervento. Ad esempio, a noi alimentaristi il Comune potrebbe consentire l'apertura la domenica prima della festività [illegible] Sant'Ambrogio, che coincide a Milano con un lungo ponte festivo. Potremmo [illegible] in attività, sapendo che in Riviera [illegible] frotte i turisti meneghini».

Concludono alla cartoleria Miatto: «Durante l'estate ho tenuto aperto fino a sera tardi. Il bilancio è confortante. Non vedo perché non si dovrebbe favorire l'apertura domenicale in inverno. Tutti però devono essere d'accordo. E' faticoso per me alzarmi alle 5, ma se si vuole dare impulso al turismo vanno affrontati sacrifici. Per quanto riguarda l'appoggio fornito domenica, molti si sono tirati indietro per il disagio causato dalle condizioni della strada». [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Detenuto di 46 anni è ricoverato [illegible] ospedale

Michele Cosentino, il detenuto di 46 anni affetto da [illegible] grave insufficienza renale, è stato ricoverato all'ospedale di Imperia in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni. Il magistrato di sorveglianza Paolo Viarengo gli ha concesso gli arresti ospedalieri, in modo da non rendere necessario il piantonamento. Il c[illegible] di Cosentino è stato messo in evidenza in occasione dello stato di agitazione indetto nei penitenziari sabato [illegible] [m. v.]

[illegible]

Manca la segnaletica: un esposto al prefetto

Cresce la protesta in via degli Agrumi, [illegible] traversa di via Sant'Agata lunga [illegible] 300 metri. La mancanza di segnaletica crea situazioni paradossali: c'è anche chi lascia l'auto [illegible] mezzo alla strada bloccando l'accesso agli altri mezzi. [illegible] ventina di abitanti hanno inviato un esposto al prefetto, obiettando: «I vigili [illegible] intervengono. Bisogna trovare una soluzione». [a. b.]

[illegible]

Ici e rifiuti, Imperia attende indicazioni

Anche al Comune di Imperia si attendono nuove indicazioni per la determinazione delle tariffe Ici e della nettezza urbana. Nel primo caso, l'amministrazione attende l'imminente emanazione di un decreto governativo che preveda un'ulteriore deroga al 31 dicembre. Dice l'assessore [illegible] Bilancio Rodolfo Leone: «Decidere prima non [illegible] funzionale, perché non abbiamo il quadro di riferimento completo, con le entrate e le uscite». [e. f.]

[illegible]

Transiti in aumento sull'Autofiori

Il lungo ponte festivo ha visto aumentare l'afflusso di veicoli lungo l'Autofiori, [illegible] valico con la Francia. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, i passaggi complessivi sono saliti [illegible] 352 mila a 383 mila, con un incremento del 9,81 per cento. Gli automobilisti diretti oltralpe sono stati 193 mila, pari a un incremento dell'11,68%, mentre quelli arrivati [illegible] Italia sono stati 189.600 (+8,15%). [e. f.]

[illegible]

Il Comune segue il caso della società Ponticelli

Il Comune di Imperia si è messo in contatto con la società Ponticelli, che gestisce l'omonima discarica, chiedendo di essere tenuto al corrente sugli sviluppi della controversia tra l'impresa e alcuni proprietari di terreni attigui alla struttura. Commenta l'assessore all'Igiene urbana Emilio Broccoletti: «Se la vertenza dovesse concludersi in maniera negativa per la società, ci sarebbero conseguenze per il servizio di smaltimento dei rifiuti». [e. f.]

Il bilancio dell'operazione della polizia l'altra notte

Svaligiano una tabaccheria subito arrestati a Diano

DIANO MARINA. La criminalità [illegible] tornata ad agire. Ma non ha trovato impreparate le forze dell'ordine: due arresti da parte della polizia, e poi migliaia di controlli e perquisizioni, che hanno visto impegnati anche carabinieri e Guardia di Finanza.

In manette [illegible] finiti due slavi, che hanno rubato nel bar-tabaccheria Marabotto, a Diano Marina, portando [illegible] francobolli e un centinaio di stecche. Particolare curioso: [illegible] trattava di pacchetti [illegible] sigarette alla menta.

La coppia (Zivko Jovanov, 40 anni, e Lefko Bogdanoski, di 45, anche se potrebbero essere nomi inventati), ha agito col favore delle tenebre, scassinando l'ingresso che dà sul retro del locale, situato nella centralissima via Roma. Non ha degnato d'attenzione il magazzino, dove si trovava il quantitativo più consistente di tabacchi, anche perché l'accesso era impedito da porte blindate. Qui erano custodite le marche più prestigiose e costose: Camel, Marlboro e Merit. Una ricchezza in tabacco, che è risultata inaccessibile.

Alla fine i due slavi si sono accontentati di arraffare i pacchetti che erano rimasti invenduti negli scaffali dietro il banco. Con l'ezioni di Pack e North Pole soprattutto. Si sono impossessati anche di [illegible]-verse file [illegible] francobolli da [illegible] lire. Bottino assai misero. Durante la fuga si sono imbattuti in [illegible] posto di blocco predisposto dalla polizia. A tradirli una busta [illegible] ra scritto «Bar Marabotto». Il processo per direttissima si è tenuto ieri. Il pretore ha condannato entrambi a 11 mesi di reclusione, senza benefici.

Ed ecco il risultato del pattugliare: sono state controllate complessivamente 2.500 persone, ispezionate 1.500 auto. Le contravvenzioni al codice stradale sono state un centinaio. Nel mirino degli inquirenti anche gli esercizi pubblici: 60 quelli che hanno subito verifiche, 8 quelli trovati non in regola.

Durante l'operazione, che ha impegnato centinaia di uomini e mezzi, [illegible] stati scoperti e requisiti 120 grammi di polvere da sparo.

Due vetture sono state poste [illegible] sequestro, per cinque stranieri è inoltre scattato [illegible] provvedimento [illegible] espulsione. [m. v.]

Subito recuperate le sigarette rubate

Premiata dall'amministrazione comunale per l'attaccamento alla sua terra

A Imperia, dopo 33 anni di «esilio»

La storia di una donna di 90 anni che con il marito, ora scomparso, si era dovuta trasferire giovanissima da Porto Maurizio in Puglia. Il [illegible] del figlio chiamato Imperio in omaggio alla città. Un caso commovente

[illegible] «Avevo sempre nostalgia della mia città natia e così diedi ad uno dei miei figli il [illegible] Imperio: ogni volta che pronunciavo il [illegible] sentivo un po' il sapore della mia terra lontana»: ha ormai novanta anni Caterina Pisano vedova Valzano che abita nel rione di Porto Maurizio in via Artallo, 27. Ma, pur essendo stata colpita da diversi [illegible] da gravi problemi di viste, è sempre lucidissima e pronta [illegible] parola, anche in un sonante dialetto portorino. Il suo relativo isolamento forzato è stato in questi giorni allietato da un'iniziativa dell'Amministrazione comunale. In occasione dei festeggiamenti per il settantesimo anno della creazione di Imperia, le ha consegnato una medaglia d'argento per premiare, appunto, quell'augurale nome dato al figlio: «Sono rimasta commossa. Non [illegible] l'aspettavo e per questo ringrazio tutti: ha rafforzato il mio attaccamento a Imperia, [illegible] città natale, che mi ha sempre accompagnato nella vita».

Caterina Pisano premiata dal Comune

La storia di Caterina, Rina per i parenti, è emblematica: sposatasi nel 1936 con Euclenio Valzano aveva seguito il marito nel suo paese d'origine, Squinzano, nelle Puglie, dove si era trasferito per motivi di lavoro. Tanti anni [illegible] vita serena, certo con qualche nostalgia. Dice: «Stavamo bene, mio marito lavorava molto ma ogni tanto il pensiero della vita alla Foce, dove ero nata, mi ritornava».

Nascono i figli, muore il marito e finalmente, pochi anni fa, il ritorno definitivo «al paesello» dopo trentatre anni di lontananza. Spiega il perché della scelta del [illegible] Imperio: «Me lo chiedeva la gente. Pensavo che se avessi dovuto [illegible] lontana mio figlio avrebbe dovuto rispondere che Imperio [illegible] il nome della città di sua madre: il bello è che per farglie[illegible] dare dovetti bisticciare col parroco che non [illegible] voleva sa[illegible] perché diceva che non era[illegible] mai esistiti Santi con questo nome».

Ora la donna vive col figlio Imperio a poca distanza da dove abita un altro figlio, Nino e [illegible] piace rievocare la sua vita di un tempo: «Prima di sposarmi lavoravo al pastificio Agnesi. Alla Foce mi chiamavano, in dialetto "a Reginetta" perché ero molto bella. Avevo una voce molto squillante, nitida, amavo cantare, anche da solista, con il maestro Ernesto Berio, papà [illegible] famoso compositore Luciano. [illegible] definiva la mia [illegible] pura come un cristallo. Spesso andavo a cantare con la Corale in Chiesa, ma anche al teatro Cavour e al Rossini». Spiega, inoltre: «Ancora pochi anni fa mio figlio Nino, a suo tempo un bravissimo musicista [illegible] ora esperto artigiano dilettante, specializzato nella confezione delle [illegible] nelle bottiglie, ha registrato alcuni miei pezzi da solista dalla Wally, Boheme, Tosca. Le registrazioni sono venute molto bene».

Ma oltreché cantante Rina è anche un'ottima cuoca: «[illegible] preparare qualche piatto speciale come la pasta alla pizzaiola e [illegible] pollo: ho una ricetta speciale [illegible] mi era stata insegnata da una cantante molto nota. Fino a poco tempo fa le mie ricette le davo anche ad una radio». Conclude: «Le mie giornate sono solitarie, [illegible]stante l'impegno e l'amore dei miei figli. Le visite degli [illegible] mi sono sempre gradite».

Bruno Viano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, manca ancora il piano farmaceutico

Come pensionato, devo ancora una volta denunciare la lentezza [illegible] azione dell'Usl legata alla definitiva normalizzazione del piano farmaceutico.

[illegible] attende ancora che venga realizzata una'importante riunione, preannunciata da tempo ma mai attuata, per mettere ordine nel settore.

L'impasse è legata alla chiu[illegible] dimostrata da vari personaggi nelle sfere decisionali.

[illegible] attende quindi che si prenda una decisione che riguarda il rapporto tra medico e paziente, volta a strozzare la nevrotica simbiosi e l'equazione «piccolo malessere = medico = ricetta».

Comm. Lorenzo Angeli, Imperia

Portosole: a quando le opere [illegible] terra?

Abito a Sanremo e vorrei sapere i motivi che non permettono il decollo delle opere a terra di Portosole. Ho saputo dalle pagine della Stampa che esistono tutti i permessi necessari per l'apertura dei cantieri ma gli operai non si sono ancora messi al lavoro.

Sono preoccupato soprattutto per quanto riguarda le opere di urbanizzazione che potrebbero aiutare molto la città [illegible] fiori e in particolare per la strada parallela alla passeggiata a mare che, anche se a mio parere antiestetica, potrebbe risolvere una serie di problemi di traffico.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un albergo sull'attuale piazzale all'ingresso dell'approdo turistico che potrebbe aumentare l'interesse dei vip per Sanremo, tanto penalizzata in questo periodo di crisi che ormai dura da tanto, troppo tempo.

L'unica cosa alla quale sono contrario è la ventilata cementificazione delle spiagge del litorale Morgana ma spero che si decida di porre rimedio al più presto a questa assurda proposta per un ennesimo scempio ambientale.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: comr. tel. 0183/290.777

Bordighera: tel. 264.533
Costa e A. V. Arroscia: tel. 327.878
Diano Marina: tel. 494 112
Pieve di Teco: tel. 36.377
Pornassio: tel. 38.990
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: tel. 82.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486[illegible]
Taggia: tel. 45.385, 41 444
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722
Cervo: tel. 405.353

[illegible] tel. 0183/290450

FARMACIE DI TURNO

Imperia. *Tomas*, via Nazionale 13, tel. 23626.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vitt. Emanuele 222, tel. 261425.
Camporosso: *Menessero*, [illegible] V. Emanuele 62, tel. 28191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400902.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma [illegible], tel. 495095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206133.
Ospedaletti: *Marcot*, via V. Emanuele, tel. 59015
Pieve di Teco: *Ceppi*, c.so Ponzoni 70, tel. 36209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p.za Bixio 42, tel. 485754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, tel. 486862.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43590.
Sanremo: *Gismondi*, p.za Colombo 5, tel. 504466.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 68, tel. 351161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: tel. [illegible]
Sanremo: tel. 5351
Bordighera: tel. 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777
Badalucco tel. 40.100
Bordighera tel. 291.035
Ventimiglia tel. 358.735. G. Odontoiatrica tel. 0183/61.906 (or.: 9-12,30/15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115
Imperia: tel. 20.224
Sanremo: tel. 505.656
Ventimiglia: tel. 357.473

STATO CIVILE

[illegible] NOVEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia ha stabilito il programma di celebrazioni per il prossimo 4 novembre, festa dell'Unità nazionale. La manifestazione programmata dall'amministrazione municipale avrà inizio alle 10,15 in piazza della Vittoria. Dopo gli onori alle autorità, al Gonfalone del Comune e a quello della Provincia, è prevista la cerimonia dell'alzabandiera. Saranno quindi ricordati i combattenti caduti e verrà officiata una celebrazione eucaristica. Sarà poi [illegible] lettura della «Motivazione della medaglia d'oro al milite ignoto» e seguirà il saluto [illegible] sindaco Claudio Scajola. Concluderà la cerimonia l'orazione ufficiale tenuta dal dottor Romualdo Castellano.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Piccone-Boeri** ringraziano la Croce Bianca, i dottori tutti per l'affetto dimostrato nei confronti del caro

Carlo

Il loro calore, la loro assiduità hanno reso e rendono meno doloroso il vuoto [illegible] da questa tragedia. Abbracciano con tutto il cuore gli amici di Carlo il cui amore e la cui simpatia hanno contraccambiato [illegible] presenza costante e stupenda.

Sanremo, 2 novembre 1993

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

S'inaugura l'anno accademico

Al via l'anno accademico dell'Università della Terza età imperiese. L'inaugurazione ufficiale si terrà alle 17, nella sala consiliare della Provincia, con una conferenza su «Giuseppe Mazzini e Carlo Marx», che sarà tenuta dal giornalista Paolo Lingue. [e. f.]

[illegible]

A scuola di francese

Partirà mercoledì 10, alle scuole medie Boine di viale delle Rimembranze, a Porto, il corso serale [illegible] francese promosso dall'Alliance française. Per informazioni, ci si può rivolgere nella sede del sodalizio, in via Cascione telefonico 650.755. [e. f.]

BADALUCCO

Nuovo presidente dell'Ancr

Giacomo Pietro Bianchi [illegible] il nuovo presidente della sezione di Badalucco dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Sostituisce Antonio Bianchi, che si [illegible] dimesso per motivi di salute. [e. f.]

VENTIMIGLIA

A cena per «mugugnare»

Sono aperte le iscrizioni per la tradizionale «Sderenà du mugugnu» organizzata dalla «Cumpagnia [illegible] Ventimigliusi». La [illegible] dà la possibilità di criticare le autorità presenti al banchetto. Per prenotazioni rivolgersi alla sede in municipio. [g. ga.]

SANREMO

In movimento con l'«As Foce»

«Giocatletica» è la nuova iniziativa della Federazione Nazionale di Atletica Leggera per avvicinare i giovani allo sport. Per informazioni rivolgersi alla palestra dell'istituto «Colombo», in piazza Eroi, il mercoledì e il giovedì dalle 16 alle 18. [g. ga.]

VILLEFRANCHE-SUR-MER

Tre pittori italiani sulla Côte

«Viaggi in Italia» è il titolo dell'esposizione allestita in questi giorni all'«Artis Galerie» di Villefranche-sur-mer. Espongono tra gli altri De Pages, Da Col e D'Anna. [g. ga.]

A gestire il delicato rapporto con studenti e famiglie sono preside, vice e 4 referenti

Ipc, quando la scuola guarda avanti

Sanremo, istituto professionale all'avanguardia

SANREMO. E' il «Progetto educativo» la novità dell'Ipc [illegible] Sanremo, l'Istituto professionale per i servizi commerciali [illegible] turistici che si trova in corso Cavallotti.

Con sedici classi, trecento alunni, una qualifica professionale al terzo anno e tre indirizzi per il conseguimento [illegible] diploma superiore, l'Ipc si è affermata negli ultimi anni come una delle realtà scolastiche matuziane più interessanti dal punto di vista didattico e sociale. Gli obiettivi per il corpo docente sono come sempre il benessere degli alunni [illegible] il loro successo scolastico legato alla capacità critica e al conseguimento di un metodo di studio. Insomma, una «scuola per crescere», che permetta di arrivare ad una formazione completa [illegible] in grado [illegible] offrire un valido inserimento nel mondo del lavoro come del resto anche il proseguimento degli studi all'università. I tre indirizzi terminali per chi inizia l'Ipc sono: segretario d'amministrazione, operatore turistico [illegible] analista contabile.

Piani di studio dettagliati e una serie di iniziative che [illegible]prendono l'apertura pomeridiana dell'istituto sono i supporti che vengono offerti agli alunni. E' così che l'Ipc è dotata di aule [illegible] computer, calcolatori, laboratori attrezzati dove [illegible] le applicazioni [illegible] programmi di elaborazione dati. Quest'anno, è stato attivato anche un corso facoltativo di tedesco, pomeridiano, con insegnanti madrelingua.

Per l'attività fisica esiste inoltre un gruppo sportivo che, utilizzando il palazzetto dello sport di Villa Ormond, permette di integrare le ore settimanali di educazione fisica. Le attività parallele sono invece gli «stage» che vedono le ragazze impegnate come hostess a congressi turistici e i primi contatti [illegible] il mondo del lavoro sia negli studi dei commercialisti sia nelle tante agenzie [illegible] viaggio della città dei fiori.

A gestire il delicato rapporto di «crescita nella scuola» sono il preside Antonio Tiralli e la vice preside Luciana Viale che nel loro compito sono affiancati dai referenti dell'Educazione alla salute, i professori Cathia Bosio, Amelia Narciso [illegible] Delia Mollano, e il referente all'Orientamento, la professoressa Laura Delegati.

Ecco, in dettaglio, come [illegible] [illegible] strutturato il «Progetto educativo '93/'94» che, fatto innovativo per la zona di Sanremo, vede l'intensificazione dei rapporti tra genitori e scuola con un grosso impegno preso proprio dai docenti.

E' [illegible] rivalutazione di tutti gli elementi dell'istruzione superiore, dai Decreti delegati agli incontri genitori-docenti e docenti-alunni. «Tutto è nato dalla necessità di conoscere meglio gli allievi dell'Ipc - afferma il referente Cathia Bosio -, di capire il motivo che spingeva, purtroppo, tanti giovani ad abbandonare gli studi dopo i primi due anni». [illegible] «Progetto», che come punto di riferimento ha proprio gli studenti, è articolato quindi in diverse fasi: conoscitiva, operativa e di verifica.

Il primo passo è una serie di test conoscitivi proposti agli alunni all'arrivo a scuola al quale vengono affiancati riunioni informative con i genitori e incontri tra i docenti. E' l'avvio di un procedimento che permette di individuare i bisogni, l'interesse e i disagi degli alunni. La fase «Operativa» permette invece i primi interventi [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] «Consultorio Giovani» dell'Usl e le diverse discipline [illegible] educazione alla salute. Si tratta di tante attività parallele: di prevenzione, di formazione, di programmazione, informazione, controllo e recupero. E' così che l'Ipc di Sanremo ha portato anche alla creazione di [illegible] «Comitato Studentesco» per [illegible] discussione delle problematiche degli alunni e all'appuntamento serale con i consigli di classe, con il coinvolgimento diretto di tutte le famiglie alla vita dell'Istituto.

E' [illegible] «Progetto educativo» senza dubbio nuovo ma che ha come risultato principale quello [illegible] creare un rapporto diretto tra l'adolescente e la scuola. Gli obiettivi da raggiungere sono chiari: idoneità personale, autonomia, maturità, star bene con se stessi e con gli altri, capacità critica e metodo di studio. «Sono i punti fondamentali di una crescita - affermano i referenti - che gli alunni devono compiere proprio attraverso la loro esperienza diretta sui banchi di scuola, nel rapporto con lo studio, i compagni di classe e le famiglie».

Nonostante gli sforzi fatti dai docenti e dalla presidenza, l'impegno nei confronti degli studenti è contrastato in alcuni casi dall'indifferenza delle famiglie e da una serie di problemi difficili da superare. L'Istituto professionale per i servizi commerciali [illegible] turistici di San[illegible] guarda però già al futuro, all'inserimento dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, alla loro capacità di intraprendere la vita con [illegible] personalità propria e la volontà di non dover mai rinunciare.

Giulio Gavino

L'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici di Sanremo

La scuola messa all'asta

Polemiche a Diano San Pietro «Può diventare centro sociale»

L'edificio non è usato da 18 anni

DIANO S. PIETRO. Dopo [illegible] polemiche sollevate dalla vendita all'asta dei locali dell'ex scuola della frazione Diano Borganzo, che in seguito [illegible] andata deserta, l'amministrazione comunale interviene per difendere la sua decisione. Mentre numerosi abitanti hanno promosso [illegible] raccolta di firme per trasformare la sala [illegible] [illegible] centro sociale, [illegible] gli stessi consiglieri di opposizione [illegible] espresso parere contrario, la Giunta ha sottolineato che la decisione appariva inevitabile.

Precisa il sindaco Danilo Ca[illegible] «Abbiamo deciso questo passo dopo un'attenta valutazione del patrimonio municipale. Il Comune dispone del Palazzo comunale, del nuovo edificio scolastico utilizzato per [illegible] elementari [illegible] tempo pieno con [illegible] e palestra, di un immobile utilizzato come scuola materna che ha due sezioni e [illegible] due piccoli stabili, utilizzati uno come sede di farmacia e uno come macelleria. Accanto a questi, l'ex edificio [illegible] Borganzo, che da ben 18 anni non è più usato se non come seggio elettorale».

Aggiunge: «Nell'87, le ex scuole sono state messe a disposizione gratuita della Pro Loco, come sede, magazzino e per le sagre estive. Per una scelta amministrativa corretta, seppur dolorosa, è quindi necessario venderle. Sorprende che, dopo [illegible] anno dall'incontro con i rappresentanti della Pro Loco e la popolazione, peraltro poco partecipe, venga sollevato questo polverone, appoggiato da alcuni ex amministratori [illegible]munali, i quali dovrebbero sapere in che situazione economica versa il Comune. La polemi[illegible] pare solo finalizzata al mantenimento della sede della Pro Loco, che se ne serve solo in occasione delle sagre estive».

Per il sodalizio, gli [illegible]stratori si sono comunque impegnati a trovare una sede alternativa: si sono già tenuti vari incontri con il presidente dell'associazione per trovare una soluzione. Secondo [illegible] primo cittadino, comunque, lo stabile non sarebbe stato sfruttato a sufficienza: «Nei diciotto anni trascorsi la popolazione della frazione, pur disponendo dell'immobile e della collaborazione delle Amministrazione, non ne ha saputo usufruire adeguatamente. Ora riteniamo indispensabile [illegible] [illegible] dell'edificio per sanare [illegible] bilancio in deficit». **[e. f.]**

Per due volte il pm ha chiesto l'archiviazione e per due volte [illegible] giudice delle indagini preliminari si è opposto

Fassola, braccio di ferro per un appalto

L'ex assessore avrebbe preteso una mazzetta di 30 milioni

SANREMO. Braccio di ferro sul «mistero» di un appalto. E' il se[illegible] atto dell'inchiesta sull'ipo[illegible] di una tentata concussione. Sotto accusa, l'ex [illegible] repubblicano Giuseppe Fassola, indiziato di aver preteso una mazzetta [illegible] 30 milioni per appoggiare la ditta Centro Petroli alla vigilia di [illegible] contratto di fornitura agli edifici pubblici. Per due volte, [illegible] pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione del caso. E per due volte il giudice delle indagini preliminari si è opposto. Il penultimo atto, la scorsa settimana: la difesa ha chiesto e ottenuto l'annullamento dell'udienza preliminare. E ieri, la risposta-lampo del gip Eduardo Bracco, il quale ha fissato la nuova udienza a tempo di record: il [illegible] Fassola tornerà all'esame del giudice [illegible] [illegible] dicembre, con l'ultimo capitolo delle indagini a singhiozzo.

E' una denuncia dell'ex sindaco Raffaele Canessa [illegible] mette[illegible] in moto la macchina della giustizia. L'esposto approda in procura nell'89, quando mancano pochi giorni alle elezioni amministrative. Si parla [illegible] scandalo, un autentico terremoto. Nel documento si riferi[illegible] di una richiesta «sottoban[illegible] avanzata dall'ex [illegible] inquisito.

Fassola, secondo l'accusa, avrebbe sollecitato [illegible] pagamento di una tangente di 30 milioni [illegible] Giorgio Calvi, tra i più noti fornitori di carburanti della Riviera, in cambio di un aiuto decisivo nella corsa all'appalto-calore: la fornitura di gasolio per 5 anni alle scuole [illegible] agli altri edifici comunali.

L'esito della prima fase di accertamenti è [illegible] proposta [illegible] «non luogo a procedere», avanzata dal procuratore della Repubblica Vincenzo Testa. Il gip Bracco non [illegible] sta. [illegible] invita il magistrato inquirente ad avviare una seconda «tranche» di indagini. Il pm ripete l'istruttoria, torna sui suoi passi, passano i mesi e alla fine riemerge la richiesta di un colpo di spugna. Ma niente [illegible] fare. Al giudice per le indagini preliminari l'archiviazione non [illegible] giù. Il quarto atto [illegible] un decreto di rinvio [illegible] giudizio che fissa il processo al 26 ottobre.

Ma non è finita. Il giorno della prima udienza pubblica, nell'aula del tribunale, l'avvocato Alfonso Riccioni del foro di Roma esordisce con un'istanza di annullamento del rinvio [illegible] giudizio: il provvedimento sarebbe stato preso con un iter tempestivo, ma non a prova di Cassazione, secondo il difensore. Il collegio giudicante è d'accordo: [illegible] evitare [illegible] processo [illegible] una sentenza che potrebbero naufragare in secondo o terzo grado. Le indagini e [illegible] capo d'accusa restano valide, ma l'udienza davanti [illegible] [illegible] dovrà essere ripetuta.

Non passa che una settimana, e il nuovo appuntamento giudiziario è già f[illegible]. L'ex assessore al Turismo dovrà presentarsi col [illegible] legale, davanti al giudice Bracco, fra poco più di un mese. Resta intanto invariata [illegible] tesi difensiva sull'appalto in odore di concussione. La scorsa settimana, Fassola ha ripetuto in tribunale che l'impreditore Calvi lo avrebbe avvicinato «dicendosi interessato ad elargire [illegible] donazione al partito repubblicano». Un ge[illegible] nobile, generoso, di pura solidarietà ideologica, secondo l'amministratore uscito dalla scena politica. «Mi limitai a rispondere di rivolgersi al tesoriere del partito - prosegue Fassola - per [illegible] inciampare in qualche irregolarità».

Il [illegible] della Centro Petroli, invece, non ha tardato a esplodere. Si è rivelato un colpo fatale, per l'assessore escluso a sorpresa dalla lista del pri, a pochi giorni [illegible] elezioni [illegible]inistrative. Ed è stato l'inizio di [illegible] serie di disavventure giudiziarie. Due anni dopo, Giuseppe Fassola si è trovato implicato nell'inchiesta dei sostituti procuratori Nanni e Cavallero, sulle tangenti pagate [illegible] Adriano Aragozzini dietro le quinte del Festival '90. Non solo. Anche per le indagini sull'edizione '90 della rassegna canora, il nome di Fassola torna ad affiorare.

Michele Polcino

Giuseppe Fassola

Villa Boselli

Arma di Taggia ultimi 400 milioni per l'incompiuta

ARMA DI TAGGIA. Ancora un passo avanti per l'«incompiuta» [illegible] Arma, la ristrutturazione della centralissima Villa Boselli. L'amministrazione comunale ha fatto sapere che in questi giorni gli operai stanno provvedendo all'installazione dell'ascensore che permetterà un comodo accesso [illegible] centro polivalente anche ai portatori di handicap.

Intanto, una serie [illegible] modifiche alla pavimentazione e ai serramenti esterni ha fatto raggiungere i 400 milioni di spesa per il secondo lotto dell'opera. Ora, la giunta presieduta dal sindaco Piero Gilardino si dovrà pronunciare sul nuovo arredamento da dare a Villa Boselli: «Qualcosa di pratico [illegible] po[illegible] ingombrante - rivela l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianni Cozzitorto -. Le sale devono essere polifunzionali e permettere di ospitare convegni, mostre [illegible] conferenze senza dover sostenere inutili costi di allestimento». Per l'inaugurazione si aspetta ormai la prossima primavera. **[g. ga.]**

AGRICOLTURA

ORA SCATTA L'ALLARME

Nonostante le piogge (e la mosca olearia) il raccolto si annuncia [illegible] [illegible] abbondante

Olive, danni dalla crisi più che dal maltempo?

Ma il consumatore sembra preferire di nuovo gli oli di semi

Se il tempo tornerà asciutto, in molte zone si prevede un buon raccolt[illegible] olive

IMPERIA. Piove da mesi, ormai. Ed è anche grandinato: in almeno un'occasione, quella dell'8 agosto, il danno [illegible] stato pesante. Alla luce di questi eventi, [illegible] della presenza [illegible] parassita più temibile, la mosca olearia, come [illegible] preannuncia la prossima campagna olivicola? Secondo gli esperti, [illegible] squillato l'allarme, sebbene non bisogna essere pessimisti a oltranza. Dipende anche dalle zone: qualcuna è stata duramente colpita, ma altre non ne hanno risentito e addirittura prevedono un raccolto migliore per qualità e [illegible]periore per quantità, dopo i 341.529 quintali di olive, pari [illegible] [illegible] di olio, con la [illegible] [illegible] 22 chili di olio ogni quintale [illegible] olive, ottenuti la stagione [illegible]

La situazione [illegible] stazionaria, quindi, [illegible] la vera tragedia [illegible] la contrazione [illegible] mercato: «C'è stato un calo nella domanda, e questo torna [illegible] tutto svantaggio d[illegible] olivicoltori che erano tornati a fare investimenti nella produzione. La crisi economica ha avuto ripercussioni anche sul settore alimentare, e non ha risparmiato l'olio d'oliva: il consumatore che cominciava a prediligere la qualità, spaventato dai prezzi finalmente remunerativi per i coltivatori, si è di nuovo fatto allettare dagli oli di semi, venduti nei grandi magazzini a bassissimo prezzo», dice Nanni Ardoino, che è uno dei massimi conoscitori dell'olio d'oliva e dei suoi segreti.

Il rischio, se non [illegible] sarà una [illegible] sollecita, è che si torni ad abbandonare le campagne (già adesso, in Liguria, i due terzi degli oliveti d'un tempo sono incolti), perché il prodotto non è remunerativo come dovrebbe. Una flessione si era già avuta sul finale della stagione '92-'93: i prezzi, per le migliori olive da olio, non [illegible] superato le 18-20 mila lire alla quarta (una [illegible] che corrisponde a 12 kg). E tale limite difficilmente potrà essere superato quest'anno, secondo Ardoino: «Sono rimaste delle partite invendute, [illegible] non vorrei sembrare Cassandra, però ho molte perplessità sulla [illegible] dell'olivicoltura nel Ponente».

Si profila tuttavia un discreto raccolto, analogo all'ultima campagna nella fascia medio alta («Le piogge abbondanti for[illegible] hanno fatto addirittura be[illegible] [illegible] tarde la maturazione, [illegible] la qualità. [illegible] la quantità potrebbe [illegible] superiore al '92», osserva Dino Abbo, eccellente produttore e sindaco di Lucinasco), ma di potenzialità ridotta nel litorale, dove l'umidità continua ha fatto cadere molti frutti e ha alimentato la diffusione della mosca olearia. Le premesse [illegible] incoraggianti: «Dove le piante [illegible] state curate, [illegible] olive sono grosse e polpose, pronte [illegible] dare un olio splendido, se il tempo tornasse asciutto», spiega Ardoino.

Dice l'agronomo Fulvio Balli: «Per la mosca olearia, il rischio permane. L'estate di San Marti[illegible] potrebbe farla prosperare. Nel comprensorio dianese, specie sulle colline (Borello, Evigno, Arentino), il raccolto promette bene; l'Imperiese risente delle grandinate, [illegible] pure con diversità da zona a zona; e nell'estremo Ponente (Val Nervia) l'insetto non ha infierito sino a settembre». I frantoi stanno per riaprire, dunque, e Guido Alassio, presidente dell'associazione, precisa: «Niente aumenti di tariffe per la molitura. Il prezzo resta quello dell'anno scorso: [illegible] lire a quarta. [illegible] qualcuno aveva chiesto di meno, lo ha fatto per iniziativa personale».

Stefano Delfino

ONEGLIA

Processo per una nave

Una nave giunta a Oneglia con parte del carico andato a male o mancante del tutto. L'Office National Tunisine de l'Huile ha [illegible] citato [illegible] società di navigazione imperiese, chiedendo circa [illegible] milioni di danni per la perdita della merce. La prima udienza civile si terrà in Tribunale, [illegible] prossimo [illegible] novembre. Nell'estate del '92 la «George V», partita dallo scalo tunisino di Sfax, era approdata con 30 tonnellate di olio da raffinare. Ma mancavano 14 tonnellate, [illegible] cui non si è più saputo nulla (sono state davvero imbarcate?), mentre altre 6 non erano più commestibili: durante il viaggio, l'olio era venuto a contatto con sostanze che ne [illegible] alterato la qualità. L'azienda nordafricana si è rivolta agli avvocati genovesi Bregante e Siccardi, oltre al legale Ferrari d'Imperia, per ottenere un risarcimento dall'agenzia marittima. **[m. v.]**

PROGETTI E IDEE DAL MONDO DEL LAVORO

Il piano dei sindacati per completare le incompiute e rilanciare i settori produttivi della città

Undici proposte per uscire dalla crisi

Cgil, Cisl e Uil chiamano in causa i candidati sindaci

SANREMO. I sindacati, di fronte alla grave emergenza occupazionale in cui si trova la città, hanno elaborato un documento unitario da sottoporre ai candidati sindaci in corsa per le elezioni amministrative del 21 novembre. Cinque pagine nelle quali indicano gli interventi pubblici e le priorità per tirare fuori Sanremo dalle sabbie mobili di una crisi che ha investito tutti i settori dell'economia. La piattaforma siglata da Cisl, Cgil e Uil, è già stata inoltrata ai sette aspiranti alla poltrona di primo cittadino. «E' nostra intenzione chiedere un incontro [illegible] i candidati per poter avere delle garanzie più precise» dice il segretario provinciale della Cisl, Vittorio Panizza. E aggiunge: «Il documento che abbiamo elaborato vuole essere un contributo per la futura amministrazione comunale, affinchè tenga conto dei problemi di quei cittadini che le organizzazioni sindacali rappresentano».

Undici proposte già sul tavolo dei vari Battistotti, Oddo, Parise, Barillà, Ivaldi, Rovere e Grappiolo. «Così non potranno dire che [illegible] sapevano» fanno rilevare alla Cisl.

Il piano abbraccia praticamente tutti i principali settori produttivi, dall'edilizia, al turismo, al casinò, alla viabilità. «Il contributo delle organizzazioni sindacali ha un obiettivo ben preciso: superare la cronica mancanza di una visione programmatica dimostrata dalle ultime amministrazioni comunali e dare nuovo impulso a tutte quelle decisioni tendenti a trovare soluzioni al problema del lavoro» aggiunge ancora Panizza.

Turismo. Al primo posto un piano di rilancio che renda la città più vivibile, senza perdere di vista la programmazione delle grandi opere attese ormai [illegible] troppo tempo: Aurelia bis, ferrovia a monte, stazione ferroviaria, piano dei parcheggi. In attesa del completamento dei grandi progetti, la nuova amministrazione dovrà trovare una soluzione definitiva al problema dei rifiuti, alla pulizia della città, all'ordine pubblico ed alla viabilità.

Piano regolatore. Il principale strumento per la disciplina degli investimenti pubblici e privati è scaduto da tre anni. Va rinnovato al più presto. Prioritario l'abbandono della politica della seconda casa, principale responsabile della distruzione dell'immagine turistica di Sanremo.

Aamaie. L'azienda dell'acqua e della luce, senza guida da un anno, dovrebbe essere trasformata in una struttura moderna ed adeguata alle attuali esigenze della città. Compito primario della [illegible] Aamaie la gestione del ciclo integrale delle acque, del depuratore e dello smaltimento dei rifiuti.

Casinò. Definire al più presto l'assetto gestionale del casinò in forma privata. Per rilanciare l'azienda i sindacati propongono la realizzazione di una nuova sala per manifestazioni [illegible] altissimo livello.

Centro storico. Prioritaria una vasta opera di risanamento sia architettonico che abitativo che elimini l'attuale stato di degrado strutturale e sociale. La Pigna deve diventare, una volta per tutte, un forte centro di richiamo turistico.

Floricoltura. La produzione locale va tutelata dalla prepotente e scorretta concorrenza dei paesi del terzo mondo. I sindacati suggeriscono la creazione di un marchio doc, senza peraltro chiudere il mercato ad altre produzioni od opportunità di utilizzo.

Servizi sociali. Potenziamento dell'asilo nido, creazione di un dipartimento che coordini tutta l'assistenza domiciliare, sociale e sanitaria, tenendo presente che gli ultrasessantenni rappresentano il 40% della popolazione, e istituzione di un centro di prima accoglienza per gli immigrati extracomunitari.

Orchestra sinfonica. Valorizzazione del complesso attraverso una più adeguata programmazione dei concerti.

Incompiute. Nel documento i sindacati evidenziano le molte «incompiute»: Portosole (completamento delle opere a terra); Pian di Poma (dovrà ospitare un centro sportivo polivalente); Santa Tecla (va recuperata con fini artistici e culturali); [illegible] mercato dei fiori (due piani dovranno essere destinati a parcheggio, il terzo potrà continuare ad ospitare mostre e fiere); Monte Bignone (ripristino dell'ultimo tratto della funivia e creazione del parco naturale).

Mercato annonario. Il mercato della frutta e verdura dovrà restare all'interno della vecchia struttura di piazza Eroi Sanremesi, che dovrà essere sistemata per dare un'immagine diversa da quella attuale e più adeguata ad una città a vocazione turistica.

Vecchi alberghi. Incentivazione ai privati per il recupero e la ristrutturazione dell'Hotel Savoy e del Plaza che dovranno mantenere il vincolo di destinazione turistico-ricettiva.

Gian Piero Moretti

Portosole rappresenta una delle tante incompiute della città. Le opere a terra [illegible] attese da 15 anni e i sindacati sollecitano una soluzione

A Sanremo

Più di 5 mila disoccupati

SANREMO. L'allarme-occupazione lanciato dalle organizzazioni sindacali, a livello provinciale e comunale, è tutt'altro che infondato. Basta osservare il grafico delle iscrizioni alle liste del collocamento per avere [illegible] quadro preciso del disagio di una provincia in piena decadenza. Il numero dei disoccupati aumenta a vista d'occhio e, apparentemente, non esiste un rimedio per tamponare la costante emorragia [illegible] posti [illegible] lavoro. Secondo Tullio Ruffoni, della Cisl, nella sola Sanremo sono mille in più, rispetto allo scorso anno.

I senza lavoro, in provincia [illegible] Imperia, in base alle statistiche dell'Ufficio del lavoro, sono quasi 14 mila. «Per l'esattezza 13.707» afferma il direttore Gianpaolo Abbo.

E' crisi da Cervo al confine con la Francia, entroterra compreso. Com'è facile intuire, la poco gratificante qualifica di leader, spetta alla città più grande e più ricca e, per questo, maggiormente colpita: Sanremo. Secondo Abbo sono 5770 gli iscritti alle liste dell'Ufficio di collocamento di via Pietro Agosti: 2600 uomini quasi 3200 donne. Il settore maggiormente colpito è quello del terziario con 3953 disoccupati dei quali 2800 donne. Sono posti di lavoro persi in negozi, alberghi, ristoranti, spiagge. Secondo posto per l'industria, oggi quasi inesistente in [illegible] città che ha puntato quasi esclusivamente sul turismo. Complessivamente sono a spasso 928 lavoratori. La floricoltura ha tenuto bene. La crisi occupazionale è minima se si fa il raffronto con gli altri settori della forza lavoro. I braccianti iscritti alle liste di collocamento sono 159, metà uomini, metà donne. A questi lavoratori che hanno perso il posto, [illegible] poi aggiungere i 730 che l'Ufficio provinciale del lavoro ha inserito negli elenchi sotto la dicitura «altri»: [illegible] prevalentemente giovani al loro primo impatto con il mondo del lavoro.

«Non bisogna però considerare tutti i 5770 disoccupati come figure bisognose di assistenza» dice ancora Gianpaolo Abbo. E precisa: «Molti hanno trovato impieghi part-time; altri con contratti stagionali. E' tutta gente che lavora, anche se non a tempo pieno, e che ha mantenuto regolarmente l'iscrizione alle liste di collocamento in attesa di un'occupazione migliore, più remunerativa e meno precaria». Molti fra i disoccupati sono studenti: frequentano la scuola ma si sono iscritti alla lista di collocamento per non perdere la precedenza in graduatoria.

Part-time, stagionali e studenti, comunque non sono che il 10-15 per cento degli iscritti: un dato questo che ferma la lancetta su un numero di disoccupati «veri» impressionante: cinquemila.

Contromisure? Poche, pochissime. Nessun aiuto può giungere dagli enti pubblici, che, messi con le spalle al muro dalla legge Finanziaria, hanno «congelato» le assunzioni. Il Comune di Sanremo ha indetto un concorso per 14 posti da vigile urbano, ma è [illegible] goccia d'acqua in mezzo al mare. Bloccati gli appalti, ferme le grandi opere. In crisi l'edilizia, in difficoltà il casinò. Posti di lavoro nuovi non ne esistono, mentre i vecchi lentamente scompaiono, travolti dalla congiuntura. E di fronte a simili prospettive, nessuno parla di investimenti. [g. p. m.]

Gli extracomunitari allungano la lista dei senza lavoro: 13.700 in tutta la provincia

CIMITERO VALLE ARMEA

Ancora visibili le scritte [illegible] vandali

E' trascorso più di [illegible] anno dall'irruzione dei vandali nel cimitero di Valle Armea. Ma le scritte antisemite su [illegible] dozzina [illegible] tombe, nel settore della comunità ebraica, sono [illegible] lì: sui marmi bianchi ancora campeggiano slogan deliranti (nella foto di Maurizio Gatti). Nessuno ha pensato di cancellare la vergogna dell'atto teppista. Come nessuno ha ancora aperto il cancello (sempre chiuso) del campo di sepoltura riservato alla stella di Davide. Ieri, celebrazione dei defunti, il disagio si è presentato in tutto il suo squallore. [m. p.]

Nuovo monito dei giudici al Comune per il grave degrado dell'area

«Risanate Pian di Poma»

Sopralluogo tecnico della procura

SANREMO. La magistratura torna alla carica per il risanamento di Pian di Poma, l'area a ponente della città profondamente segnata dal degrado. Ieri mattina, [illegible] tecnico incaricato dal procuratore Vincenzo Testa ha effettuato [illegible] sopralluogo per verificare se, dal «diktat» dell'aprile scorso, la situazione è cambiata. [illegible] il Comune ha eseguito almeno in parte gli interventi richiesti. Ma l'esperto del palazzo di Giustizia ha potuto solo constatare, con una punta di rammarico, che lo squallido scenario è sostanzialmente immutato. Dalla «terra di nessuno» è scomparso solo il deposito di rottami che costeggiava la rotabile di [illegible]. Niente asfalto lungo la strada che conduce ai frequentatissimi campi da calcio e baseball (sempre simile a un percorso di guerra fra buche, fango e grosse pietre), nessuna soluzione [illegible] problema del parcheggio riservato a roulotte e caravan, privo [illegible] servizi essenziali (toilettes, scarichi fognari, vigilanza).

Ad aprile, di fronte alla lettera-ultimatum [illegible] procuratore Testa, l'allora sindaco Raffaele Canessa [illegible] promesso interventi di sistemazione dell'area, che spesso ospita anche circhi e luna park. Ma un mese dopo, la giunta e l'intero Consiglio comunale sono stati cacciati dal prefetto per «diffusa illegalità» e manifesta «incapacità» ad affrontare il problema casinò e altre questioni che gravano sulla città. E Pian di Poma è rimasto il simbolo dell'abbandono, dell'incuria. Facile prevedere, ora, [illegible] nuovo energico intervento del capo della procura, al quale si erano rivolti nel gennaio scorso gli abitanti della zona [illegible] un esposto che evidenziava pure la «precaria situazione igienico-sanitaria» (per il proliferare dei topi) e la presenza sempre più assidua delle carovane di nomadi, ritenute responsabili dell'impennata dei furti in appartamento.

La speranza di una rinascita «cotta» della spianata della vergogna, minacciata pure dall'erosione marina (le scogliere di protezione, invocate da anni, [illegible] diventate un miraggio), da oggi è ancora più legata all'interessamento della magistratura. Si era nei primi Anni Settanta, quando l'area di Pian di Poma nasceva dai terreni di risulta dei cantieri autostradali. Da allora, i progetti faraonici si sono accavallati, rimanendo però sepolti nei cassetti di una decina di amministrazioni.

Adesso, in Comune, annunciano che è imminente «l'appalto per l'asfaltatura della strada», [illegible] già incalzano le nuove lamentele degli abituali utenti delle strutture sportive: atleti e dirigenti stanchi [illegible] svolgere l'attività tra erbacce, topi e spogliatoi da Terzo mondo. Fra l'altro, P[illegible] Bellevue, [illegible] ha ancora risolto il problema della gestione degli impianti. Il nuovo campo di calcio, quasi ultimato, dovrebbe colmare parzialmente le lacune. Ma nessuno, in Comune, si sbilancia sulla data dell'inaugurazione. Intanto, i disagi si fanno più pesanti col passare dei giorni.

Gianni Micaletto

[illegible]

COMUNE

Sì del commissario all'accensione dei riscaldamenti

Riscaldamenti accesi anche a Sanremo. Ieri mattina il commissario prefettizio Elio Priore ha firmato la delibera che permette l'attivazione degli impianti di riscaldamento della città dei fiori. Per le caldaie è prevista un'accensione massima di dieci ore. [g. ga.]

[illegible]

E' sempre in coma il velista ferito a Santo Stefano

Non sembrano migliorate le condizioni di Giovanni Paletto, 30 anni, [illegible] Chivasso (Torino), il velista in coma da sabato scorso per un incidente avvenuto mentre si apprestava a salpare dal porto «Marina di Aregai» di Santo Stefano al [illegible]. Paletto resta ricoverato nel reparto Rianimazione del «Santa Corona». [g. ga.]

CASINO'

Si è insediato il nuovo commissario prefettizio

E' arrivato ieri al casinò il nuovo commissario prefettizio Francesco Paolo Di Bari, che ha preso il posto del dott. Armando Levante, rimasto in carica appena 40 giorni e destinato dal Ministero a un nuovo incarico. [g. ga.]

CORSO

La Croce Rossa cerca nuove infermiere volontarie

Aperte le iscrizioni ai corsi per infermiera volontaria della Croce Rossa. Il corso, per il quale è necessario il diploma di scuola superiore, dura due anni e prevede lezioni teoriche e pratiche. Per informazioni sul corpo delle infermiere volontarie, ausiliarie delle Forze Armate, rivolgersi alla sede di piazza Cassini, tel. 50.50.50. [g. ga.]

Cameriera accusa

[illegible] l'udienza per lo stupro a Bordighera

SANREMO. L'accusa è di violenza carnale, per un maturo commerciante di orologi. Un'imputazione che tornerà questa mattina, con l'udienza preliminare a carico di Giuseppe Sicari, 57 anni, di Bordighera. L'uomo, difeso dagli avvocati Eugenio Aluffi e Piero Scarpa, è indiziato di uno stupro avvenuto l'11 giugno '93 a Bordighera. Vittima della presunta aggressione, la trentacinquenne Ginette, cameriera, originaria delle Isole Mauritius. La donna sarebbe stata assalita da Sicari in pieno giorno, nella zona trafficata e centrale di via Gerolamo Rossi. L'imputato avrebbe trascinato la sua «preda» in un giardino e l'avrebbe costretta a subire un rapporto sessuale sotto la minaccia di un coltello. Oggi, la vicenda si chiuderà con un rito abbreviato, anche se la difesa tornerà a ripetere che il caso «è tutt'altro che risolto». [m. p.]

Cento dosi di «coca»

[illegible] 5 anni al giovane con la droga

SANREMO. Cinque anni e quattro mesi [illegible] carcere, per la detenzione di [illegible] centinaio di dosi di cocaina. E' la condanna inflitta dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco [illegible] giovane Santo Musacchia, di Sanremo, arrestato il 14 luglio dai carabinieri. L'imputato era stato sorpreso dai militari nel tentativo di disfarsi [illegible] alcune bustine di stupefacente: 18 grammi di polvere bianca, pura al cento per cento. Ma al magistrato, Musacchia ha ripetuto di non avere niente a che fare con la cocaina, rivelando di usare lo stimolante non più di due volte al mese. E' stata questa ammissione che ha indotto il giudice a negare i benefici legati all'uso personale della droga. A conclusione di un rito abbreviato Santo Musacchia è stato così riconosciuto colpevole e condannato, fra l'altro, al pagamento di una multa di 34 milioni [m. p.]

Comitato di protesta

Gli espropriati dall'Aurelia si coalizzano

SANREMO. Nasce un comitato di ex proprietari terrieri, espropriati dall'Autostrada dei Fiori. L'iniziativa esplode a distanza di oltre tre [illegible] dalle acquisizioni delle aree sul tracciato dell'Aurelia bis: la tangenziale da 400 miliardi che ancora resta bloccata davanti alle tombe di Valle Armea. Più di un floricoltore in attesa dei risarcimenti, pretesi per aver subito l'invasione dei cantieri sul proprio terreno, afferma di non aver ancora riscosso una lira.

Ora, il fronte degli scontenti si organizza in un gruppo: «L'adesione alla protesta è stata vivace - scrivono gli interessati - e si è delineata la volontà di costituire un comitato per la tutela degli espropriati. Vi sarà un legale che curerà i diritti civili e penali, e un tecnico che provvederà a controllare l'equo risarcimento. I cittadini coinvolti potranno telefonare al 57.48.70». [m. p.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni [illegible] 2-11-'93]

FIORE	[illegible]	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	[illegible]	1.300	1.200
Rosa	Anna	prima	5.000	800	700
Rosa	Anna	seconda	10.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.000	1.000
Rosa	Laminuette	extra	5.000	600	600
Rosa	Laminuette	prima	5.000	500	500
Rosa	Kobe	extra	5.000	800	700
Rosa	Kobe	prima	5.000	500	400
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	800	600
Rosa	Mercedes	prima	5.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	15.000	200	180
Strelitzia	—	extra	—	—	—
Strelitzia	—	prima	—	—	—
Anemone	Coronaria	prima	15.000	180	100
Crisantemi	Diverse	extra	2.500	500	400
Crisantemi	Diverse	prima	5.000	300	200
Lilium	Comune	prima	6.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	15.000	300	250
Iris	Hollandica	prima	5.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	—	—	—
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	120.000	420	350
Garofani	Seconda	seconda	80.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	—	—	—
Papaloccino	—	extra	kg. 150	6.500	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 150	5.000	3.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 150	14.000	10.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 300	14.000	13.000 (al kg.)
Settembrino	—	extra	mz. —	—	— (al mz.)
Settembrino	—	prima	mz. —	—	— (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 580
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 257.950.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Buone vendite di crisantemi e strelitzie

Ventimiglia: continua il braccio di ferro tra sindacati, dipendenti e la Ciccarelli

Netturbini verso nuovi scioperi

Dal 25 ottobre continua lo stato di agitazione e sono bloccati gli straordinari. In molte zone la città è sporca
I Verdi: «Con questa ditta risparmiamo 1 miliardo [illegible] 200 milioni l'anno». Riunione dei capigruppo in Comune

Ventimiglia da tempo è tormentata dal grave problema della nettezza urbana

VENTIMIGLIA. Il caso nettezza urbana è stato oggetto di [illegible] riunione dei capigruppo consiliari: si [illegible] parlato dell'annoso problema che ultimamente ha travolto la città e che rischia di riservare altre spiacevoli sorprese. Mentre l'amministrazione si confrontava sulla questione, dalla Camera [illegible] Lavoro il segretario Giuseppe Famà affermava: «Siamo sconcertati, la Ciccarelli [illegible] irresponsabile: dal 25 ottobre aspettiamo una risposta dalla ditta. Si deve impegnare [illegible] assumere tutto l'organico: per ora solo 46 dipendenti hanno ottenuto il foglio di assunzione, ma noi miriamo ad altri 4 netturbini. Convocheremo un'assemblea anche nei prossimi giorni e, se non [illegible]bierà nulla, si[illegible] pronti ad altri scioperi. Per il momento continua lo stato di agitazione e niente straordinari».

In Comune è stata fatta una prima analisi della situazione rifiuti. «Bisogna ricordare che la Ciccarelli raccoglie e smaltisce l'immondizia per 3 miliardi [illegible] 800 milioni l'anno - dice Franco Molinari, capogruppo dei Verdi - . Rispetto alla ditta precedente c'è un risparmio di 1 miliardo e 200 milioni l'anno. Inoltre [illegible] Ciccarelli si è impegnata a fare più lavori: raccogliere rifiuti nelle frazioni 3 volte la settimana anziché 2, pulire i tombini [illegible] lati delle strade». I Verdi, anche se dubi[illegible] che la Ciccarelli riesca a fare tutto questo rientrando nelle spese, ha chiesto che il risparmio della città vada a ricadere sulle «cartelle» dell'immondizia. Idea che, per la prima volta, ha trovato concordi anche esponenti di maggioranza, come il consigliere democ-progressista Marchetta. «Perché far pagare [illegible] stessa bolletta quando c'è un simile risparmio? - sbotta Molinari - Bisogna restituire ai cittadini i soldi incassati in più da quando c'è [illegible] Ciccarelli, oppure far pagare meno tasse in futuro». C'è da registrare un obiettivo raggiunto dai capigruppo: quello di avere una relazione periodica dei Vigili urbani sull'operato della Ciccarelli.

Daniela Borghi

Bordighera e il bilancio '94

Grazie all'Ici i tre miliardi per completare il Palasport

BORDIGHERA. Nel prossimo anno sarà possibile terminare molte delle opere [illegible] e ri[illegible] [illegible] metà per mancanza di fondi, dalla palestra del nuovo Palazzetto dello Sport, alle ringhiere del lungomare. Questa [illegible] boccata d'ossigeno arriva dalle presunte entrate della tassa Ici del '94. Si prevede, infatti, che con il 4 per mille, al netto di Iva e degli introiti che non saranno più garantiti dallo Stato, le casse di Palazzo Garnier si dovrebbero arricchire di circa tre miliardi.

In questi giorni [illegible] Comune si sta pensando al nuovo bilancio, [illegible] i vari uffici stanno preparando le relazioni per elencare le opere che saranno previste nel documento.

Il vicesindaco Ulderico Verrando ne indica alcune: «Potremmo finire il Palazzetto dello Sport, almeno per quanto riguarda la palestra».

Ultimamente [illegible] stati trovati 750 milioni proprio per questo fine, ma Verrando preci[illegible] «Non so [illegible] ce le faremo totalmente, perché con questi fondi potremmo fare un'opera "alla risicata", con un arredamento ridotto [illegible] limite. Così, invece, si potrà fare un discorso più definitivo». La disponibilità degli introiti Ici '94 si avrà, in parte, [illegible] luglio ma dal momento che sono inseriti nel bilancio, già prima [illegible] potranno prendere degli impegni. «Nei primi mesi dell'anno, comunque, i lavori per la palestra dovrebbero ripartire [illegible] andare avanti», assicura il vicesindaco.

Tre miliardi tutti insieme, il Comune di Bordighera [illegible] li aveva mai visti. «Negli altri anni, con gli oneri di urbanizzazione, riuscivamo a ottenere al massimo 800-900 milioni», continua Verrando. Il miliardo abbondante derivante dall'Ici '93, invece, era già stato desti[illegible] [illegible] opere varie, e «se n'è andato nei mille rivoli [illegible] bilancio, in pratica non l'abbiamo neppure visto», come dice il vicesindaco. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Auto in [illegible] scarpata, l'autista rimane illeso

I Vigili del fuoco sono intervenuti la [illegible] mezzanotte in regione Gouta, sulla strada per Pigna, per recuperare un'auto quasi finita in una scarpata a [illegible] di una frana. L'autista [illegible] rimasto illeso. Sempre nella stessa zona, poco prima delle 5, un'albero si è abbattuto sulla strada isolando una pattuglia dei carabinieri. I pompieri hanno rimosso il tronco permettendo [illegible] transito delle vetture. [d. bo.]

[illegible]

La discoteca Jimmi'z chiusa per lavori

La discoteca Jimmy'z di Montecarlo resterà chiusa per lavori da oggi [illegible] giovedì 11 novembre. Le chiusure settimanali, il lunedì e il martedì, [illegible] effettueranno da lunedì 15 novembre [illegible] martedì 14 dicembre. Il locale sarà nuovamente aperto i lunedì [illegible] martedì per le feste di fine anno. [d. bo.]

PERINALDO

E' morto il pensionato caduto dalla finestra

E' deceduto l'altra notte, intorno alle 2, [illegible] reparto Rianimazione [illegible] Sanremo, Nello Maccario, [illegible] anni, di Ventimiglia. L'uomo, l'altra notte, [illegible] caduto dalla finestra al secondo piano della sua stanza, nella casa di riposo «Milio», in località Convento, a Perinaldo. I carabinieri, che stanno indagando sul caso, escludono l'ipotesi di suicidio [illegible] omicidio, mentre la tesi più accreditata sembra quella dell'incidente. [d. bo.]

[illegible]

Ancora nessuna segnaltica in via Pasteur

Manca ancora la segnaletica orizzontale nel primo tratto di [illegible] Pasteur, [illegible] Bordighera, in corrispondenza del semaforo all'incrocio con la via Aurelia. Automobilisti [illegible] pedoni protestano e si chiedono come mai, a diverse settimane dal rifacimento dell'asfalto, non si è ancora proveduto a segnare le linee bianche e gialle che regolano il traffico. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Il pds chiede una relazione per il tetto della scuola

Il pds di Ventimiglia chiede all'amministrazione di «redigere immediatamente una relazione tecnica sullo stato attuale del tetto di copertura della scuola elementare di via Al Capo». «Vogliamo sapere l'ordine degli interventi, con priorità per riaprire la scuola nell'immediato, con spese oculate e programmate», dicono i consiglieri del pds che chiedono una sosta dell'autobus per il trasporto dei bambini nella [illegible] Borgo. Da tempo, infatti, genitori e alunni chiedono l'intervento del Comune per risolvere il problema. [d. bo.]

I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate

Dolceacqua, l'ultimo saluto a Silvia

Aveva 26 anni e con il fidanzato Angelo di 25 è morta in un incidente stradale in provincia di Bergamo
Il padre della giovane è uno dei fondatori del gruppo politico «Gens Nova» di Ventimiglia. La dinamica

DOLCEACQUA. Grande cordoglio nella città [illegible] confine e a Dolceacqua per la morte di Silvia Bascianelli, la ragazza [illegible] 26 anni rimasta vittima di un incidente stradale nel Bergamasco. Da alcuni anni [illegible] viveva più [illegible] Ventimiglia: si era trasferita, insieme con il suo fidanzato, Angelo Corso, [illegible] anni (morto con [illegible] nello scontro), a Milano, dove aveva preso [illegible] residenza. Ma [illegible] Dolceacqua, dove abita il padre Francesco, titolare dell'autoscuola «Mediterranea», e nella città di confine, dove ha vissuto in via Sottoconvento con la [illegible] Claudia Canzano Bascianelli da quando i genitori si erano separati, la [illegible] della sua prematura morte ha suscitato profonda commozione.

La salma della giovane [illegible] Valleve, dove è accaduto l'incidente stradale, [illegible] stata trasferita a Dolceacqua dove si [illegible] svolti i funerali nella chiesa di Sant'Antonio Abate. La salma è [illegible] tumulata nel cimitero della cittadina della Val Nervia, dove la ragazza era nata. Il padre, nonostante l'attività nella città di confine, ha mantenuto la residenza a Dolceacqua, in via Patrioti Martiri. In paese è molto conosciuto: per alcuni anni è stato amministratore comunale; [illegible] suo impegno politico, inoltre, l'aveva portato a far parte [illegible] fondatori [illegible] gruppo politico indipendente di Ventimiglia «Gens Nova». Silvia, invece, da diverso tempo si era trasferita [illegible] Milano, dove vive[illegible] con il fidanzato in un alloggio [illegible] via Meconate. Nella città lombarda la ragazza lavorava come impiegata alla Cogefar Impresit. Il [illegible] ragazzo era in[illegible] occupato all'aeroporto di Linate.

La dinamica dell'incidente: la coppia [illegible] arrivata a Branzi, nel Bergamasco, venerdì sera, come di consueto, per trascorrere in montagna il fine setti[illegible]. Ma [illegible] mattinata di domenica i due giovani sono [illegible] in [illegible] pauroso incidente stradale avvenuto lungo la provinciale numero due Lenna-Foppolo, in territorio di Valleve. Silvia [illegible] morta sul colpo, per le gravissime lesioni riportate. [illegible] fidanzato è spirato invece poche ore dopo nel reparto Rianimazione degli Ospedali Riuniti di Bergamo. I due si erano conosciuti in Val Fondra, perché erano soliti trascorrere ogni fi[illegible] [illegible] a Branzi, dove possedevano anche [illegible] villetta [illegible] schiera, in via Cascata. La disgrazia è avvenuta poco dopo le dieci, quando stavano risalendo la provinciale, diretti probabilmente verso Foppolo, [illegible] bordo del loro fuoristrada. All'improvviso, forse per la perdita di controllo del mezzo a causa del fondo stradale coperto di ghiaccio, sono finiti nel sottostante burrone profondo più di 50 metri. [d. bo.]

TRAFFICO D'ARMI

Arrestato un latitante

[illegible] pregiudicato latitante di Napoli, ma residente in provincia di Bergamo, è stato arrestato mentre tentava di entrare in Italia con un treno proveniente da Nizza e diretto a Roma. E' [illegible] l'al[illegible] sera, intorno alle 23, al valico ferroviario di Ventimiglia. Pasquale Amaro, questo il suo nome, 38 anni, coniugato, nullafacente, era colpito da tre ordini di custodia cautelare, uno dei quali internazionale, e ricercato anche dall'Interpol. Durante [illegible] normale controllo ha esibito documenti falsi ed è stato quindi fermato, riconosciuto, e tradotto nel carcere [illegible] Sanremo. Su di lui [illegible] pendenti due ordini [illegible] custodia cautelare della procura di Milano per associazione a delinquere finalizzata a rapina e [illegible] traffico d'armi [illegible] un ordine [illegible] custodia cautelare internazionale dell'Interpol per traffico d'armi in quanto sarebbe, tra l'altro, implicato nell'inchiesta sull'autoparco [illegible] Milano. [d. bo.]

COSTA AZZURRA

Monaco: il traffico con l'Italia si snoda su tre strade panoramiche

Il fascino della Grande Corniche

Incomincia a Cap Martin e finisce a Montecarlo

Le «Cornici» a monte del Principato

MONTECARLO. Volare, quasi, [illegible] stando con i piedi saldamente a terra: cogliere un panorama quasi unico senza dovere allontanarsi troppo da casa. E' possibile con [illegible] breve escursione sulla vicina Costa Azzurra. Mentre in provincia di Imperia si discute da sempre sulla necessità [illegible] realizzare [illegible] monte degli abitati una «Aurelia-bis», che possa assorbire il traffico interurbano e decongestionare la dimenticata via Aurelia normale, la vicina Francia può contare [illegible] molti decenni su ben tre strade per servire un territorio quasi analogo. Sono le tre «Cornici» - oltre all'autostrada - che fluidificano il traffico da Mentone [illegible] Nizza permettendo la valorizzazione di molte zone dell'entroterra altrimenti inaccessibili. Un contrasto stridente tra le due [illegible] può [illegible] meglio valutato con una visita diretta.

La «Grande Corniche», [illegible] più alta delle tre litoranee, s'imbocca o partendo da Mentone-Cap Martin oppure, più comodamente, puntando a destra poco dopo l'uscita autostradale di Monaco. Nel primo [illegible] più lungo, si avrà modo di visitare, con una deviazione a destra a metà salita, [illegible] villaggio fortezza di Roccabruna, poi Grimaldi. Proseguendo [illegible] giunge al Vistaero e ci si unisce al traffico che giunge dall'autostrada; [illegible] qui la strada prosegue e porta a La Turbie, con gli impressionanti resti del Trofeo delle Alpi costruito duemila anni [illegible] da Augusto per segnare il confine fra l'Italia e la Gallia.

Un'altra sosta potrà farsi proseguendo per qualche chilometro oltre La Turbie e facendo tappa a «La Bergerie», [illegible] ristorante specializzato [illegible] grigliate [illegible] gigot al fuoco di legna. Dal terrazzo si domina Eze e il [illegible]

Bru[illegible] Viano

Raccolte 250 mila firme

«Salviamo i delfini» Meeting europeo [illegible] Juan-les-Pins

JUAN-LES-PINS. Sarà affrontato anche il problema della stragi di delfini, vittime delle «spadare», nel corso degli incontri organizzati dalla «Rimmo», l'associazione per la creazione di [illegible] riserva internazionale marittima nel Mediterraneo occidentale, fondata per iniziativa di Mike Riddel, direttore scientifico [illegible] parco acquatico «Marineland» [illegible] Antibes. Da oggi a venerdì una sessantina di esperti di sette Paesi che si affacciano sul Mediterraneo si riuniranno al Palazzo dei congressi di Juan-les-Pins. La campagna della «Rimmo» contro le «spadare» ha raccolto in Costa Azzurra già 250 mila firme. L'idea di creare [illegible] riserva marittima in parte esiste già: per decisione franco-italo-monegasca è stato creato un «santuario» per le specie minacciate nel perimetro tra Genova, Cap Corse e le isole Hyères. [d. bo.]

Martedì il debutto alla Corte, con «L'affare Makropulos» e Mariangela Melato

Arrivano i «Rusteghi» di Goldoni

Il capolavoro del grande veneziano «apre» stasera, al Politeama Genovese, la stagione dello Stabile
Va in scena la compagnia del Bicentenario di Massimo Castri. Una satira feroce della società del '700

GENOVA. Ricomincia questa sera, alle 20,30, al Politeama Genovese, la stagione dello Stabile, la maggiore struttura teatrale ligure [illegible] più importanti a livello nazionale.

L'esordio - prima del debutto alla Corte, in programma martedì prossimo, con Mariangela Melato protagonista de «L'affare Makropulos» - è affidato ai celebri «Rusteghi» di Carlo Goldoni.

L'allestimento - prodotto dalla compagnia del Bicentenario - è firmato da Massimo Castri, regista di punta della prosa italiana ed è alla [illegible] terza stagione teatrale.

Un piccolo record, nella storia delle compagnie di giro, [illegible] nel caso di quelle del Bicentenario si potrebbe parlare anche di miracolo.

Nato con Venetoteatro prima dello scioglimento, attori e tecnici si sono ritrovati [illegible] colpo senza produzione e senza spettacolo.

Anzi, Giulio Bosetti, [illegible] direttore della compagnia, aveva cancellato definitivamente «I Rusteghi».

A quel punto Massimo Castri e il gruppo decisero di continuare l'attività con l'autofinanziamento. Una bella sfida che il successo dello spettacolo in tanti teatri italiani ha trasformato in una grande vittoria della prosa.

Dopo aver salvato i posti di

Il regista Massimo Castri

lavoro alla compagnia, Massi[illegible] Castri e i suoi hanno anche vinto il prestigioso Premio Ubu e ottenuto un grande riconoscimento all'«Hebbel Theater» di Berlino.

Chi sono i Rusteghi? Si chiamano - per chi non avesse mai assistito alla rappresentazione goldoniana - Lunardo, Cancian, Simon e Maurizio e portano in scena le contraddizioni del mondo borghese veneziano di oltre due secoli fa.

Lo spettacolo è uno sberleffo alla classe emergente dell'epoca, la classe incaricata di gettare [illegible] basi per una nuova società e che, invece, si rivelerà gretta, retriva e chiusa ai richiami della storia.

«I Rusteghi» rappresentano la degenerazione scenica del buon Pantalone, che qui non è più quell'onesto e saggio lavoratore dell'immaginario collettivo.

Scritta nel 1760, [illegible] commedia è ambientata a Venezia durante il Carnevale.

E' in questo clima festoso che si muovono i quattro rusteghi, uomini, come ricorda Goldoni, «aspri, nemici della civiltà, della cultura e del conversare».

Ne [illegible] Rusteghi», il mondo borghese altre volte ritratto dall'autore veneziano con simpatia non esiste più.

I valori mercantili, tanto cari al popolo veneziano, [illegible] superati. Goldoni [illegible] fa una caricatura insieme a quella degli uomini. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 14 novembre.

Frattanto, lo Stabile di Geno[illegible] si appresta anche a debuttare fra [illegible] giorni al Teatro della Corte, con «L'affare Makropulus», per la regia di Luca Ronconi, prima produzione stagionale con Mariangela Melato protagonista. Lo spettacolo è coprodotto dal Teatro di Genova con lo Stabile di Torino e resterà in scena fino a domenica 5 dicembre. [m. b.]

SERATA DI GALA

La [illegible] protagonista a Cannes

La top model Claudia Schiffer ha presentato alla discoteca Jimmy'z del casinò la Croisette, a Cannes, la nuova gamma di prodotti [illegible] Revlon. La presenza della più celebre modella ha attirato una folla di ammiratori, giornalisti e fotografi. Tema dominante della pioggia di domande, l'ultimo flirt della [illegible]quina: la relazione col prestigiatore David Copperfield. La serata è stata preceduta da un gala nello scenario prestigioso del Palm Beach. Prima dell'affascinante Schiffer, era stata [illegible] volta di Alain Delon, che all'hotel Majestic ha presentato [illegible] nuovo profumo Lyra. [m. p.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Dilettanti alla ribalta

Al Quaver's pub [illegible] viale Kennedy, a Diano Marina, sono di [illegible] i frequentatori [illegible] locale. Stasera, saranno organizzate gare di karaoke e potranno anche essere presentate divertenti scenette. [e. f.]

IMPERIA

Ragamuffin e soul al Parasio

Una serata all'insegna di ragamaffin, funky e soul al bar Systemol, nel [illegible] Parasio, a Porto Maurizio. L'animatore Sandro Toni seleziona vari brani pieni di ritmo, assicurando un costante sottofondo musicale. [e. f.]

IMPERIA

«Evergreen» con il duo

Un duo di validi strumentisti si esibisce oggi al ristorante Bigo di Forza, in Calata Cuneo, a Oneglia. Il tastierista Francesco Leotta e il sassofonista Maurizio Ditozzi eseguiranno «evergreen» di varie epoche, intervallati [illegible] lunghe improvvisazioni jazz. [e. f.]

[illegible]

Vola al cinema

«Vola al cinema» [illegible] il biglietto d'ingresso a 7 mila lire. In programma all'Ariston Ritz, «Il Socio», l'ultimo film con Tom Cruise e al Sanremese «Per Amore solo per Amore», l'ultimo film con Diego Abatantuono. [g. ga.]

MONTECARLO

Una prima al Teatro Grace

Ancora una prima per il «Theatre Princesse Grace» [illegible] Principato di Monaco. Alle 21 va in scena «El Cid», di Corneille, per la regia di Francis Huster. [g. ga.]

SANREMO

Il karaoke approda al Pascià

Il «karaoke» è protagonista questa sera al «Pascià Club» di [illegible] Inglesi. In programma, tra cocktail e buona birra, musica anni Sessanta e i [illegible] del Festival. [g. ga.]

[illegible]

Musica e cocktail

Musica e cocktail al nuovo «Ciri's Bar» [illegible] piazza Sardi, alla Marina. Il barman Giorgio Manara accompagna le bevande con frutti di [illegible]. [g. ga.]

NIZZA

Sapore dei Caraibi

Musica e intrattenimento questa sera all'«Iguana Cafè», nella zona del porto. [illegible] programma l'esibizione di una band caraibico-sudamericana. [g. ga.]

Presentata in anteprima, un'iniziativa del locale imperiese

Serata al Quartiere Latino in onore della Fiat «Punto»

IMPERIA. Una serata [illegible] gala in onore della Punto, l'«ultima nata» in casa Fiat: è la proposta della discoteca Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio, che domani sera presenterà [illegible] anteprima la nuova auto. L'iniziativa, organizzata [illegible] la collaborazione di una concessionaria imperiese, permetterà di vedere il modello poche ore prima della presentazione ufficiale. La Punto sarà quindi messa in vendita in tutta Italia il 6 novembre.

Ancora una volta, [illegible] locale notturno propone l'abbinamento tra le danze e i motori. La festa, animata dal disc jockey Nito, sarà anche l'occasione per conoscere le caratteristiche di un automezzo dai prezzi contenuti, ma anche dalla qualità elevata. Tra le novità, la [illegible]ponibilità della vettura in tredici colori diversi, dal grigio al giallo, di [illegible] ben 9 [illegible] metallizzati.

Una festa al Quartiere Latino di via Littardi per presentare la Punto

Gli appuntamenti [illegible] Quartiere Latino, che ogni giovedì prevede proposte diverse, con omaggi ai clienti, proseguiran[illegible] la prossima settimana con «Botta e risposta», [illegible] «gioco che permette di conoscersi e incontrarsi». Nella sala sarà allestito un cartellone che permetterà di scambiarsi messaggi in base ai numeri assegnati a ogni frequentatore della discoteca. All'ingresso, infatti, saranno distribuite buste che potranno [illegible] «imbucate» nel cartellone ed essere lette dalle persone interessate.

Il giovedì seguente, lo staff di Soluzioni Fellini proporrà una serata dal titolo «Donna, fiori e magia». Saranno realizzate composizioni floreali utilizzando 1200 rose, che verranno donate alle rappresentanti del gentil sesso. Sarà anche presente un illusionista che proporrà vari numeri, coinvolgendo il pubblico. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA [illegible]

Centrale — Or.: 20,10/22,30. Lire 9000/rid. 5000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Dante — Or.: 19,45/22,30. Lire 9000/rid. 6000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Imperia — Or.: 21. Lire 9000/6000
RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) [illegible]. Or.: In. 21. Lire 6000
Al lupo, al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un pianista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore [illegible] nel nulla. N. V. 2h 5'

Giardino es[illegible]
CHIUSO [illegible] FINE STAGIONE

BORDIGHERA

Olimpia — Lire 5000/rid. 4000. Or.: In. 21
Il segreto del Bosco Vecchio — di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zamantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 15' Commedia

[illegible]

Cristallo — Or.: 15/21. Lire 5000/rid. 4000
[illegible] RIPOSO

DIANO [illegible]

Dianese — Or.: 16/18,45/20,30/22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

SAN[illegible]

Ariston — Or.: 20,45. Lire [illegible] poltronissima/ 35.000 poltrona/20.000 gall.
[illegible] RIPOSO

[illegible] — Or.: In. 15,30/ult. 22,30. Lire [illegible]
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

[illegible] — Tel. 507070. Or.: In. 15,30/ult. 22,30. [illegible]: 10.000/Rid. 8000
Per amore, solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia [illegible]) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, [illegible] a vivere in castità a fianco di Maria, madre [illegible] figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Orfeo — Tel. 82393. Or.: In. 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Ore 15,30/17: [illegible] & Jerry: il film.
Ore 18,50/20,30/22,30: Sud.

[illegible] — Tel. 507070. Or.: 15/19/22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Il socio — [illegible] Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

T[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: In. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.[illegible]
Molto rumore [illegible] nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington ([illegible] '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

[illegible]

Don Bosco — Or.: 15/17/21. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

[illegible]o — Tel. 640.283. Or.: 20,30/22,30. Fest. e prefest. 16/18,10 20,20/22,30. Lire [illegible]
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una [illegible] signora. N. V. 1h 40' Thriller

Ritz — Tel. 640.427. Or.: [illegible]; prefest. e fest. 16,30/19,30/22,30. Lire 8000/6000
Cinecittà Ci[illegible] — di V. Badolisani, con A. Sandrelli, C. Salani, [illegible] Wertmüller (Italia '93) — Sogni, speranze di successo, amarezze e intrecci d'amore dietro le quinte di una produzione cinematografica. N. V. 1h 35' Commedia

ALBE[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,20. [illegible] e fest. [illegible]
Per amore, solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Astor — Tel. 50097. [illegible]: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

FINALE L[illegible]

Ondina — Tel. [illegible]. Or.: 16/18,15 20,15/22,30. Fest. 15,30 17,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30; ult. 22,30. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

GENOVA

TEATRI

- **Teatro Carlo [illegible]:** Oggi riposo
- **Teatro [illegible] Corte:** Chiusura estiva
- **Pol. Genovese:** I rusteghi di Carlo Goldoni, Compagnia del Bicentenario, regia [illegible] Massimo Castri, ore 20,30, lire 40.000 / 28.000
- **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** Il mio regno per un cavallo, di Tonino Conte, [illegible] Aldo Trionfo, ore 21, lire 25.000
- **Sala Carignano:** Oggi riposo

CINEMA

- **Ariston 1:** Condannato a nozze
- **Ariston 2:** Cliffhanger
- **Augustus:** Il fuggitivo
- **Corallo 1:** Misterioso omicidio a Manhattan
- **Corallo 2:** L'età dell'innocenza
- **Grattacielo:** Super Mario Bros
- **Lux:** Sud
- **Odeon:** Jurassic Park
- **Olimpia:** Dave: [illegible]esidente per un giorno
- **Orfeo:** Tom & Jerry: il film
- **Palazzo:** Misterioso omicidio a Manhattan
- **Universale 1:** Per [illegible] solo per [illegible]
- **Universale 2:** Il socio
- **Universale 3:** Jurassic Park
- **Verdi:** Cliffhanger
- **Centrale 1:** Le provocazioni [illegible] una ninfomane
- **Centrale 2:** Oral - Inferno gay
- **Chiabrera:** Piss inferno uno - Penetracoes profundas
- **Cristallo:** Giochi [illegible] gruppo
- **Eldorado:** I piaceri pornoerotici

CINECLUB

- **Amici del Cinema:** Film blu
- **Fritz Lang:** Oggi riposo
- **Lumière:** Le passate cose dell'infanzia
- **Movie club:** Oggi riposo

PEGLI

- **[illegible] Eden:** Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

- 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
- 12 — Mediterranea, [illegible] informativa
- 13 — California, serial Tv
- 14 — Due ore di relax, rubrica
- 16,30 Un'amica a casa [illegible], rubrica
- 17 — Starlandia, giochi
- 18 — Superpass, varietà
- 19,20 Tg notizie
- 19,50 L'opinione di Umberto Bassi
- 20,15 I politici e la città
- 20,30 Ritratti d'autore, rubrica
- 21 — Salto nel buio, telefilm
- 21,30 Ghiaccio e neve, rubrica
- 22 — Orologi da polso
- 22,30 Economia genovese
- 23 — Momenti preziosi, rubrica
- 1 — Tg notizie
- 1,30 Telegenova non stop

[illegible] Mixer Tv

- 14 — The Bold Ones, telefilm
- 15,15 Obiettivo gente
- 16,15 L'uomo e la città, documentario
- 17 — Illusione d'amore, telenovela
- 18,30 Gente Tv Imperia
- [illegible] [illegible]le Tv Genova
- 20,15 I miei quartieri, rubrica
- 20,30 Dilettanti in Tv
- 22 — Appuntamento con la magia

Canale 7

- 10,45 Detective in pantofole, telefilm
- 12,45 Tg Liguria, notiziario
- 13 — Obiettivo gente
- 13,45 Tg Liguria, notiziario
- 14 — La Galleria - Antichità, l'uomo e la città, documentario
- 15 — Cartoni animati
- 16,30 Quanto si piange per amore
- 17,05 Lassie, telefilm
- 18 — [illegible], informazione
- 19 — Tg Liguria, notiziario
- 19,30 Obiettivo gente
- 20 — Tg Liguria, notiziario
- 20,30 Il film più pazzo del mondo, film
- 22 — Tg Liguria, notiziario
- 22,25 Canale 7 Sport
- 22,30 The Bold Ones, telefilm
- 0,30 Seventeen sexy shop

Telearcobaleno

- 13,35 Maria Maria, telenovela
- 14,15 Telegiornale
- 14,30 Junior Tv, rubrica per ragazzi
- 18,30 Redazionali
- 19,25 Telegiornale
- 19,55 L'opinione, rubrica
- [illegible] — [illegible] Maria, [illegible]
- 20,30 Petrocelli, telefilm
- 22,35 Telegiornale

[illegible] Tv

- 11 — Obiettivo gente, news
- 11,30 Viaggio [illegible] l'avventura, doc.
- 12 — Obiettivo gente, news
- 12,45 Amore dannato, sceneggiato
- [illegible] Obiettivo gente, news
- 13,45 Viaggio con l'avventura, doc.
- 14,10 Cartoni animati
- 15,15 Obiettivo gente, news
- 16 — Colorina Love, [illegible]
- 17 — Cartoni animati
- 17,45 Viaggio con l'avventura, doc.
- 18,15 L'uomo e la città, documentario
- 19,30 Gente Tv Genova, informazione
- 19,45 Telegiornale Tn4, informazione
- 20 — Boys and girls, telefilm
- 20,30 Insieme, prog. di intratt. (rep.)
- 22 — Motor shop, informazione
- 23 — L'uomo e la città, documentario

Primocanale

- 7 — Circuito Junior Tv
- 11 — Informazione commerciale
- 12 — Maria Maria, telenovela
- 13 — Radici, miniserie
- 14 — Arius, rubrica
- 16,30 Circuito Junior Tv
- 18,15 Market
- 19 — Calcio sera, rotocalco di calcio
- 19,15 Radici, miniserie
- 20,30 Genesis II, film
- 22,15 Calcio sera (rep.)
- 22,30 Punto sera, notiziario
- 23 — Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio
- 1 — Punto sera (rep.)
- 1,30 Calcio sera (rep.)

Telenord

- 9 — Colorina Love, telenovela
- 10 — L'uomo e la città, [illegible]
- 11 — Obiettivo gente, news
- 11,30 Viaggio con l'avventura, doc.
- 12 — Obiettivo gente, news
- 12,45 Malù Mulher, telenovela
- 13,30 Obiettivo gente, news
- 13,45 Viaggio con l'avventura, [illegible]
- 14,10 Cartoni animati
- 15,15 Obiettivo gente, news
- 16 — Colorina Love, telenovela
- 17 — Cartoni animati
- 17,45 Viaggio con l'avventura, doc.
- 18,15 Cartoni animati
- 19,30 Gente Tv Genova, [illegible]
- 19,45 Telegiornale Tn4, informazione
- 20 — Boys and girls, telefilm
- 20,30 City limits - I cavalieri del futuro, film
- 22 — Motor shop, informazione
- 22,30 Obiettivo gente, news
- 23 — L'uomo e la città, documentario

Teleregione

- 12 — Mediterranea, informazione
- 13 — California, serial Tv
- 14 — Telegiornale
- 15 — Telefilm
- 17 — Starlandia, rubrica
- 18 — Superpass, varietà
- 19,30 Telegiornale
- 20,30 Ritratti d'autore, rubrica
- 21 — Salto nel buio, telefilm
- 21,30 Ghiaccio e neve, rubrica
- [illegible] Telegiornale
- 23 — Telefilm

Telecupole

- 7 — Informazione Telecupole
- 11,40 Informazione regionale
- 12 — Mediterranea, inform. diretta
- 13 — California, telefilm
- 14 Informazione regionale
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 17 — Starlandia, rubriche
- 18 — Superpass, varietà
- 19,30 Informazione regionale
- 20,30 Ritratti d'autore, rubrica
- 21 — Salto nel buio, telefilm
- 21,00 Ghiaccio e neve, rubrica
- 22 — Orologi da polso, rubrica
- 22,30 Informazione regionale
- 23 — Rosso di sera souvenir, [illegible]
- 24 — Conviene far bene l'[illegible]
- 1 — Rosso di sera souvenir, varietà

Telestar

- 15 — Soqquadro, rubrica
- 16 — Quincy, telefilm
- 17 — Pasiones, telenovela
- 18 — Señora, telenovela
- 19 — Il giramondo, rubrica
- 19,30 Tg 10, notiziario
- 20 — M.A.S.H., telefilm
- [illegible] Daisy Miller, film
- 22,30 Tg [illegible] flash, notiziario
- 23,25 Coca Cola Kid, film

Primantenna

- [illegible] Studio rock, [illegible]
- 15,30 La vetrina, rubrica
- 16,30 Tempo d'astrologia
- 17,30 Cartone animato
- 18 — Le brigate del Tigre, telefilm
- 19,30 Tg sera, notiziario
- 20 — Angie, situation comedy
- 20,30 Auto della settimana
- 21,30 Gli errori giudiziari, telefilm
- 22 — Mercoledì sport, [illegible]
- 23 — Guarire in diretta
- 24 — Tg [illegible], [illegible]

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In C1 per le ragazze di Maurina e Sanremo si prospetta un campionato da protagoniste

Volley, parte la sfida delle liguri

Impegni e progetti di Savona, Carcare e Varazze

Prendono ■ via sabato i campionati nazionali di pallavolo. Diverse le compagini liguri iscritte nei vari tornei. Nessun team però partecipa ■ campionato di B1 dopo la retrocessione del Volley Savona. L'ex Salvo ha però l'onore di rappresentare la Liguria in B2 in un torneo in cui l'obiettivo minimo ■ rappresentato dalla salvezza.

Diversi motivi d'interesse in C1: nel settore maschile accanto ■ Varazze ■ Carcare sarà da seguire con particolare attenzione la prestazione del Primavera Imperia ■ delle genovesi Igo e Voltri. In campo femminile sarà invece la provincia d'Imperia ■ recitare ■ ruolo di primo piano con Maurina e Sanremo. Le gare si giocano al sabato, in prevalenza alle 21.

Obiettivo salvezza. E' quello del Volley Savona che, dopo retrocessione ■ perdita dello sponsor, ■ di onorare la Liguria nella B2. Il team di Gozzi si baserà principalmente ■ giovani dopo l'abbandono dei "piemontesi" che poco hanno onorato la maglia biancorossa. Afferma ■ dirigente Ugo Cappello: «L'obiettivo primario è la salvezza, ma non ■ facile. Nel nostro girone ■no incluse squadre molto forti, in prevalenza di Torino e Milano che hanno alle spalle importanti aiuti economici.

Invece noi per tutta l'estate abbiamo vagato alla ricerca di ■ sponsor ricevendo solo porte ■ faccia. Ma è noto che a Savona le sorti dello sport non interessano a nessuno». L'esordio della compagine biancorossa avverrà in trasferta contro il Caronno.

■ debutto del Carcare. Con alle spalle brillanti risultati in coppa di Lega, debutta nella C1 maschile il team di Franchello. Il Carcare ha la possibilità di ben figurare come afferma ■ dirigente Botta: «In Val Bormida c'è passione per il volley. Siamo sicuri che, per tutta la stagione, il pubblico inciterà ■ massimo i nostri ragazzi».

Il riscatto del Varazze. La compagine di Vallerga (che quest'anno sarà affiancato in panchina da Grippa) vuole cancellare alcune deludenti prestazioni maturate nel girone di ritorno dello scorso campionato. Nei savonesi non ci sono più Simoncelli ■ Abba (passati al ■ pracitato Carcare) e Roncallo (che indossa la ■ dell'Ovada). Infine ha appeso le scarpe al chiodo Del Fico. A rinforzare la truppa ■ arrivati Roberto Bettucchi (forte laterale) e Sergio Bianchi che aiuterà così il fratello Dario, ormai bandiera della squadra.

E' sempre Primavera. Anche la compagine di Adolfo Coglitore vuole giocare un campionato all'altezza. L'organico della squadra è rimasto immutato rispetto alla stagione ■sa. Afferma il presidente: «Speriamo di migliorare i risultati della passata stagione»

Occhio alle genovesi. A completare il panorama sulla C1 maschile mancano Igo e Voltri. Le due genovesi possono ambire ad un buon torneo. Nell'Igo da seguire Bolognese, ex Salvo.

Ragazze da vertice. Parla imperiese il campionato di C1 femminile. Maurina e Sanremo sono attese a recitare il ruolo di protagoniste. Da seguire in particolare le matuziane ancora una volta guidate dall'esperto Corrado Ruggeri.

Aldo Cappello (Savona Volley)

Guglielmo Olivero

Nazionali, «Latte» capofila

Ripescaggi: l'Aidmo è in B2
Nuova linfa per il Microart's

Pallavolo ligure, anno zero ■ quasi. Sabato scattano i campionati nazionali, ci sono 18 società liguri in lizza con un bagaglio fatto di poche illusioni ■ molti timori. Il Tigullio si trova una volta di più a fare da capofila.

Il Latte Tigullio Rapallo è il più alto in grado tra i club regionali, condivide l'onore della B1 con il Volley Spezia maschile, avendo però a differenza di quest'ultimo, la possibilità di rimanerci ■ di fare bella figura. Nel girone A le biancoblù affidate a Mauro Pesce combatteranno contro piemontesi, lombarde e toscane, un girone simile a quello dell'anno scorso, depurato da alcune trasferte molt ■

Il sestetto base (Dolmen, Levrero, Bottini, Ferrari, Simonini, Boschian) non ■ male, il di più (o i guai) può arrivare dai cambi. L'Aidmo Volley Chiavari ha ritrovato, ancora ■ volta grazie al ripescaggio, quella ■ maschile ■ aveva perso sul campo. Avendo fatto chiarezza al suo interno (finalmente la conduzione tecnica ■ andata ■ Marco Michelis) ci sono discrete speranze che questa volta ■ salvezza ■ conquistata ■ non regalata.

Un unico ma importante innesto: Daniele Bottini, trentenne ■ esperienza, scuola del Volley Spezia. L'età media del sestetto base ■ un po' alta ed il girone C presenta al Volley Chiavari più di un'incognita, con squadre toscane, emiliane o laziali, però Michelis si dice fiducioso. Assieme ■ Chiavari c'è il Cus Genova di Roberto Gazzo che dalla sponsorizzazione con l'Iranian Looom ha tratto ■ energie.

■ discorso del ripescaggio vale anche per il Microart's Recco. E' ■ in C1 femminile, ■ ha provveduto ad un doloroso ma necessario repulisti dopo che la rivolta di una parte delle atlete era costata nella passata stagione ■ la retrocessione. Una formazione che è un accurato medley tra esperienza (Costi) e freschezza atletica (Ferrarini).

Paola Levrero (Latte Tigullio)

Le altre. ■ Volley Spezia in B1 maschile ha dovuto allestire la squadra con i «resti» dell'anno scorso (Di Diodoro e Vullo) più un pugno di ragazzini provenienti dalla C2. Si prevedono disastri. Lo Spezia di C1 femminile ha invece qualche asso da giocare: ■ arrivate due giocatrici sarde di buon livello (l'anno ■ in B2) ■ ■ sestetto base assemblato ■ Linari non pare affatto male. [d. s.]

Albenga, derby al Campolau

Sabato partono C2 e D femminile
A Loano c'è voglia di rivincita

Anche i campionati regionali si apprestano a ■ecollare. Sabato prossimo si mettono in ■ C2 e D femminile che fanno da apripista ai corrispettivi campionati maschili il cui calendario è ancora in fase di elaborazione. In C2 femminile ■ tenere d'occhio ■ neo-retrocesso ■ Pio X Loano che cercherà, come spiega il presidente Rossi, di risalire subito la china: «Contia■ molto ■ questa squadra. L'organico è stato ■ gran parte confermato ■ le ragazze sono sicure di salire di categoria. Certo che dovremo fare i conti ■ squadre di valore».

L'Oxy Albisola, anch'essa neo-promossa, ■ affida all'ex allenatore della Salvo, Pontacolone, con l'obiettivo di ben figurare. Giocatrici di spicco della squadra sono Elisa Folco e Francesca Scorsa. Da seguire anche il Vbc ■vona mentre in provincia d'Imperia non vanno sottovalutate le ragazze dei Mobili Brianteo.

Le dianesi, che si affidano alla guida ■ Silvio Laspia, puntano molto sulle qualità tecniche di Elena Arena ■ Tiziana Piccinini. Nella D femminile un occhio di riguardo per le alassine dell'Albatros che giocheranno i loro incontri interni, nell'attesa che venga risolto il problema del palasport, ■ Ceriale (sabato, ore 20,30).

La prima giornata del torneo presenta comunque ■ derby Csv Firox Albenga-Carcare: due squadre che vogliono ben figurare. Le ponentine giocheranno i loro incontri nell'impianto di Campolau. Due le compagini imperiesi ■ tenere d'occhio: il Gabbiano Imperia e l'Arma mentre ■ provincia di Savona c'è ancora da segnalare la pre■ della Spotornese.

I campionati regionali sono da sempre la vetrina ideale per le giovani promesse della pallavolo. ■ in occasione dell'inizio dei tornei non vanno dimenticati i numerosi sacrifici che ogni ■ compiono i dirigenti ■ coprire le ingenti spese. [g. o.]

In C femminile exploit dell'Ospedaletti sul parquet di Torino

Serie D, Alassio al successo Imperia ko contro il Casale

Risultati nel complesso positivi per le compagini ■ basket impegnate nei campionati nazio■ Nella D maschile, dopo due settimane di digiuno, torna alla vittoria l'Alassio Vogue Sposa. I ponentini trafiggono senza pietà l'Asti e ridanno morale al presidente Giovanni De Stefano: «Siamo in ■ per il salto ■ categoria, anche se Pavia e Casale non perdono un colpo. Ma ■ solo all'inizio e le sorprese saranno numerose». Il Riviera Savona ha combattuto contro il Cogoleto ma alla fine Cacace e i suoi si sono dovuti arrendere, sebbene solo di sette lunghezze. Contro lo Junior Casale l'Imperia non poteva certo lottare, ma i ragazzi di Berselli ■ ■ ■ del parquet piemontese. In C femminile, ricordato il turno ■ riposo per la Cestistica Savonese, va sottolineata la sofferta vittoria del Loano contro l'Energia Torino. Simonetta Salvini: «L'importante è aver conquistato i due punti. La squadra sta giocando, ma i margini di miglioramento ■ ■ notevoli». Ottima invece l'impresa della neo-pro■ Ospedaletti che passa sul parquet torinese ■ Gandhi. Il presidente Morabito: «Un inizio di stagione veramente splendido. Speriamo di continuare a comportarci così anche nelle prossime settimane». Da ricordare che con il nuovo meccanismo dei campionati accedono alla B le prime sei classificate. [g. o.]

Silvio Melgrati dell'Alassio

Promozione

A Ospedaletti vola l'Albenga

La seconda giornata del campionato di Promozione di basket ha portato in luce l'Albenga di Marco Munerol, capace ■ espugnare il parquet di Ospedaletti e portarsi in testa alla classifica a punteggio pieno insieme a Pegli e Rivarolo. La partita di Ospedaletti si è risolta a favore dei savonesi per soli quattro punti.

Afferma l'allenatore Munarol: «I ragazzi si sono comportati molto bene. Hanno giocato in maniera perfetta ■ la vittoria ne ■ la conseguenza. Comunque non dobbiamo montarci la testa, il torneo è molto equilibrato e ■ saranno tante ■ sorprese».

Vittoria a sorpresa per ■ ■remola nella difficile trasferta ■ Genova contro l'Ardita Juventus. Dice ■ coach pietrese: «Non ■ra certo nei nostri programmi la vittoria ma questo non fa altro che evidenziare il grande equilibrio che contraddistingue il campionato quest'anno. Devo però dire che oltre all'equilibrio ■ notevolmen■ aumentato ■ tasso tecnico delle squadre e questo rende la manifestazione sicuramente più interessante». La vittoria del Maremola ■ stata ottenuta con ■ solo punto di differenza.

Ha intanto preso il vi■ anche il campionato Juniores maschile. La prima giornata ha visto le nette vittorie del Loano contro il Finale (94-23) ■ dell'Assobasket contro il Maremola (90-48).

Vittoria ma sofferta invece per l'Alassio che sul proprio parquet ha battuto 81-73 il Riviera. L'unica vittoria in trasferta porta la firma della Rari Nantes Bordighera capace ■ andare a fare bottino pieno a Cairo (86-75).

Infine il torneo Allievi dove l'Amatori Savona continua a guidare la graduatoria a punteggio pieno dopo ■ vittoria ottenuta a Loano 82-53. Successo esterno anche per il Rivarolo che per soli tre punti (73-70) ha espugnato il difficile parquet dell'Assobasket Savona. La Praese ■ è riuscita a imporsi 87-53 sul Cogoleto. [m. no.]

SPORT FLASH

■

Il Monaco a Bucarest per la Coppa dei Campioni

MONTECARLO. ■ Monaco gio■ stasera ■ Bucarest, contro lo Steaua, per il secondo turno di Coppa Campioni. I monegaschi sono vicinissimi alla qualificazione dopo il 4-1 dell'andata. [b. m.]

■

I due vincitori della Coppa Calvini

SANREMO. Raoul Montanari nella prima categoria ■ Nuccio Ghirardo nella seconda sono i vincitori della Coppa «Pellicceria Calvini», 18 buche stableford, svoltasi al Circolo Golf degli Ulivi. [b. m.]

ATLETICA

Gli imperiesi in luce al meeting dei 70 anni

IMPERIA. Nuovi successi per gli atleti imperiesi al Meeting per il 70°, che ha visto la partecipazione dei team di Parma e Nizza. Il Parma ha superato la compagine del Ponente per 2 punti. [e. f.]

Da ieri il trainer allena la squadra piemontese

Vita nuova per Cichero sulla panchina del Cuneo

SANREMO. Luigi Cichero torna in trincea. L'ex allenatore della Sanremese, da ieri, allena nuovamente ■ Cuneo. Un colpo di scena maturato la settimana scorsa. Il club piemontese, con problemi di classifica, silurato l'allenatore Anzani, aveva riavvicinato l'ex tecnico ■ che aveva guidato la squadra fino al mese di maggio quando aveva rifiutato la riconferma offertagli dalla società.

«Non c'erano garanzie e c'era un programma ridimensionato. Non ho voluto restare perché sarebbe stato un passo indietro rispetto al lavoro svolto la scorsa stagione», aveva detto il tec■ tornandosene a Sanremo. Ora, però, le ■ sono cambiate: «La società si ■ rafforzata ■ il ritorno di alcuni dirigenti. Avrò la possibilità di rinforzare la squadra. Sono ottimista, si può venire fuori dalla situazione attuale», dice Cichero che, proprio ieri, ha diretto il primo allenamento ■ Cuneo.

Tra i rinforzi di Cichero anche il ritorno di due ex giocatori della Sanremese: Baldisserri e Vernice. I due, lo scorso ■ già ■ Cuneo, finora non avevano accettato altre offerte. Ver■ sembrava dovesse accasarsi al Finale Ligure; per Baldisserri, dopo ■ «veto» di Gianni Borra al ■ ritorno alla Sanremese, si erano mosse Argentina e Ventimiglia e Ospedaletti. Hanno preferito attendere l'occasione ■ rientrare ■ più alto livello. Una rivincita per tutti, anche ■ Cichero minimizza: ■ rivincita ■ nessun ■. Ero stato chiaro a maggio a lasciare la società quando ■ cose non mi convincevano; sono contento di tornare ora: ritengo ■ siano le condizioni per lavorare bene». Così, nel girone di ritorno, ancora ■ volta, Cichero si ritroverà da avversario contro la «sua» Sanremese. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 3 Novembre 1993 ■ 55

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Ieri la decisione del tribunale di Savona, il Consiglio rinviato a data da destinarsi

«I sei devono subito tornare in carica»

I giudici: «Le dimissioni erano finalizzate solo all'autoscioglimento, non c'è reale volontà di lasciare l'incarico»
Ghione, Costantino, Iovino, Bosio, Alessi riprendono il loro posto. Cappelli rinuncia comunque all'incarico

SAVONA. Il tribunale riam- Consiglio i «dimissionati». Il presidente Franco Becchino ieri mattina ha accolto il ricorso d'urgenza presentato da Mauro Ghione (msi), Bonaventura Alessi, Stefano Bosio, Giuseppe Iovino (Democrazia per Savona) e Marco Costantino (Verdi), sospendendo la delibera del Comune e disponendo l'immediata reintegrazione dei consiglieri nell'assemblea cittadina. Il senatore della Lega Nord Sergio Cappelli rinuncerà comunque a tornare in Consiglio. Il sindaco Tortarolo ha immediatamente sospeso il Consiglio comunale in programma ieri e presumibilmente l'assemblea cittadina non verrà più convocata in attesa della sentenza definitiva del 23 vembre.

I giudici Savona hanno accolto il ricorso d'urgenza ritenendo considerando l'istanza fondata e essenziale per non compromettere il diritto dei consiglieri partecipare alle sedute del Consiglio. Spiegano i giudici nel motivare il provvedimento: «Per riconoscere l'irrevocabilità delle dimissioni occorre che si tratti di dimissioni "incondizionate" come tali immediatamente efficaci. L'esame degli atti esclude invece la volontà dei consiglieri di presentare vera e propria dimissione immediatamente efficace e indipendente da ogni altra circostanza. Dalle dichiarazioni effettuate dai consiglieri comunali nelle sedute 12 13 agosto del 2 settembre risulta che dimissioni erano state presentate per determinare l'autoscioglimento Consiglio. L'autoscioglimento del Consiglio rappresenta quindi evento futuro e incerto a cui subordinare le dimissioni».

Aggiungono i giudici: «Questa interpretazione emerge sia dalla menzione specifica con cui i consiglieri hanno raccolto le firme, facendo cioè riferimento all'autoscioglimento del Consiglio, sia dalle dichiarazioni del consigliere Giuseppe Iovino nella seduta consiliare del agosto. Dall'intervento di Iovino emerge non una volontà di dimettersi "tout court" ma l'intenzione di presentare dimissioni subordinate al raggiungimento del numero legale per lo scioglimento del Consiglio».

Concludono i giudici: «Poiché il numero legale non è stato raggiunto, dimissioni devono ritenersi inefficaci. Inoltre poiché esiste il pericolo un pregiudizio irreparabile per i consiglieri che hanno presentato ricorso, si dispone l'immediata reintegrazione nella carica di consiglieri». La giunta, dopo aver discusso a fondo il provvedimento tribunale, ha rinviato a data da destinare il Consiglio. Sospese anche le riunioni delle commissioni consiliari.

L'avvocato Giuseppe Iovino ora chiede le dimissioni sindaco

Ermanno Branca
Claudio Vimercati

Terremoto a Palazzo Sisto

Iovino: «Ora il sindaco Tortarolo deve lasciare quella poltrona»

SAVONA. L'amministrazione comunale è paralizzata. Il sindaco non convocherà più il Consiglio nè le commissioni consiliari sino a fine mese e rischiano l'annullamento le delibere approvate dal Consiglio senza i «dimissionati». punto di vista politico, inoltre, Tortarolo ha perso nuovamente la maggioranza mentre l'amministrazione comunale ha perso gli ultimi scampoli di credibilità. Queste le conseguenze della decisione cui il tribunale ha bloccato l'estromissione consiglieri che avevano chiesto lo scioglimento del Consiglio.

Ieri per tutto il pomeriggio a Palazzo Sisto si sono susseguite frenetiche consultazioni intorno alle 17,30 il sindaco deciso di sospendere la seduta del Consiglio in programma alle 20,30. Il sindaco ha discusso anche il capogruppo dc Cesare Donini per questa sera stato convocato d'urgenza il gruppo pds. «La decisione del tribunale non cambia il mio convincimento - spiega Tortarolo - Di fronte un documento di dimissioni non avrei potuto agire altrimenti».

Il sindaco Sergio Tortarolo costretto a rinviare il Consiglio comunale

I «dimissionati» invece assaporano la vittoria: «Il tribunale non ha fatto che prendere atto di una volontà evidente per tutti tranne che per l'amministrazione comunale - afferma Giuseppe Iovino - Il sindaco ha invece approfittato di una richiesta di scioglimento del Consiglio per sbarazzarsi della minoranza. Un atto di arroganze che non è degno di una città con tradizioni democratiche come Savona. Questa giunta non può che dimettersi. Inoltre chiederemo alla Corte dei Conti che gli amministratori paghino di tasca propria i milioni che hanno sperperato in avvocati po sbarazzarsi di noi».

Anche senatore della Lega Nord Cappelli, che ieri ha presentato una querela per diffa- contro pds, chiede le dimissioni: «Hanno cercato di approfittare della situazione per eliminare la minoranza e ora devono dimettersi. Per quanto mi riguarda non tornerò comunque in Consiglio per mischiarmi con queste persone». Il missino Ghione è deciso: «La giunta ha distorto la nostra volontà e quella degli elettori. Il tribunale per fortuna ha ristabilito verità. E' vergognoso che ora il sindaco non convochi più Consiglio. Alla giunta non restano che le dimissioni».

[e. b.]

LA PAGINA DEGLI STUDENTI

Oggi alla radio «School days»

Ecco i servizi studenti-giornalisti delle Superiori. oggi a Savona Sound Onda Ligure è il momento della trasmissione radio in diretta.

A PAGINA 37

Donna derubata ■ Zinola del portafoglio

I ladri colpiscono anche nel cimitero

SAVONA. I ladri colpiscono anche nel cimitero. Una pensionata di 60 anni, Maria Augusta Faccenda, abitante in via Chiappino, è stata derubata del portafoglio (conteneva cento mila lire) nel camposanto Zinola.

L'episodio è avvenuto nella cappella del cimitero dove la donna era andata a pregare. Il malvivente ha visto che la borsa Maria Augusta Faccenda era aperta e si è avvicinato alla pensionata. E' stato un gioco per ladro approfittare della disattenzione della vittima e sfilare il portamonete. Poi, indisturbato, ha guadagnato l'uscita, facendo perdere le tracce in pochi attimi. Maria Augusta Faccenda non è accorta di nulla. Ha scoperto di essere stata derubata del portamonete soltanto quando è ritornata a casa. Non ha potuto fare altro che denunciare l'episodio alla polizia.

Un altro furto di portafoglio è avvenuto nel centro cittadino. E' accaduto a Bruna Bellando, 51 anni, abitante in via Montenotte. donna era andata a comprare in un negozio e al momento di pagare il conto ha scoperto che non aveva più il borsellino. «I borseggi - dicono in questura - in aumento. Però, nella maggior parte dei casi, i ladri sono agevolati dalla disattenzione delle loro vittime. Molte donne hanno l'abitudine di lasciare la borsa aperta e di tenerla a tracolla anche quando si trovano luoghi affollati. E' un'imprudenza che può essere pagata cara. Con una maggiore attenzione, molti furti potrebbero essere evitati».

Intanto continuano le indagini della squadra mobile per identificare il ladro solitario che la scorsa settimana ha rubato l'incasso (circa mila lire) nell'edicola di via Verdi. investigatori sono convinti che il colpo sia stato portato a termine da un drogato alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto della droga.

[c. v.]

L'ex assessore di Albissola Mare oggi sarà interrogato dal procuratore Acquarone

Per Dottino è il giorno più lungo

Questa mattina comparirà davanti al magistrato per rispondere dell'accusa di concussione
Registrate telefonate tra gli imprenditori e l'amministratore pubblico. Ascoltati gli impresari?

M. Claudio Dottino sarà interrogato oggi pomeriggio alle 16,30 dal procuratore della Repubblica Renato Acquarone.

Dopo quattro giorni di attesa, l'ex segretario provinciale amministrativo della dc sarà chiamato a rispondere dell'accusa di concussione aggravata per la presunta richiesta tangente di mezzo miliardo all'amministratore della immobiliare milanese Gila srl. L'inchiesta si basa anche su numerose telefonate intercettate nel mese di ottobre dagli inquirenti, come sostenuto dall'accusa nell'ordi- di custodia cautelare richiesto dal procuratore Acquarone e firmato gip, Fiorenza Giorgi.

L'impresario milanese infatti denunciato la richiesta della mazzetta alla procura della Repubblica che seguito da vicino le trattative, i contatti telefonici e gli incontri che Claudio Dottino ha avuto con l'amministratore dell'immobiliare milanese. Sulla base dall'interrogatorio, l'avvocato Enrico Nan, difensore di fiducia di Dottino, valuterà presentare istanza di remissione in libertà o di arresti domiciliari. Ieri mattina, Claudio Dottino ha inviato al sindaco Albissola Marina, Sergio Gaggero la lettera dimissioni da assessore comunale Finanze per consentire alla giunta di procedere, intralci, nell'attività amministrativa.

Non si esclude che con l'estendersi dell'inchiesta, venga- ascoltati dal giudice Anselmo Minetti, Roberto Minerdo e Lidia Rossi, moglie di Domenico Briano, titolari delle società savonesi San Pietro, Kos, Luana, che avrebbero ceduto alla Gila srl di Milano le loro quote per la lottizzazione della zona residenziale «E-19».

Le tre società, le uniche che momento compaiono negli atti del Comune, avevano stipulato gli amministratori la convenzione per la realizzazione lussuoso complesso residenziale da 72 mila metri quadri. E proprio Anselmo Minetti, risulta essere firmatario, insieme all'ingegnere Mauro Prando, delle relazioni tecniche e dello studio organico d'insieme allegate al progetto. Ancora oggi, risulta sconosciuta, al secondo piano del palazzo comunale dove ha sede l'ufficio tecnico, la presenza della Gila srl, l'immobiliare che, attraverso una scrittura privata, avrebbe assorbito le quote dalle tre società.

[a. z.]

ACCORDINO

«Provo rabbia e tristezza»

Sul Dottino, interviene Piero Accordino, fratello dell'ex segretario dc morto in incidente, con una lettera: «Personalmente chiesi a Claudio Dottino di costruire insieme quanto Francesco non ebbe il tempo di concretizzare: un insieme di persone che nella politica pongano al servizio della gente. Costituimmo il "Comitato cittadino per l'Alleanza Democratica"». Ancora: «Nell'apprendere dell'arresto di Claudio, ho provato insieme alla rabbia una profonda tristezza. Certo, sia fatta giustizia, lo invoco e lo dico in questo Stato di diritto. Claudio, se hai sbagliato dovrai pagare. Credo nella tua in- dimostrami che sbaglio! Te lo chiede il fratello di Francesco al quale hai voluto bene. Se sei innocente, mi chiedo: a chi giova? Quali interessi si celano in questo grosso mercato immobiliare-politico-massone? Ricordino potentati e cricche finanziarie: esistono persone che non sono in vendita».

IL TEMPO IN LIGURIA

PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza importanti variazioni.
Tendenza per domani e venerdì: situazione stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 70%, vento Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo nuvoloso-coperto, pioggia 34, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria).

DI IERI

Genova		14	min	10
Savona	max	15	min	10
Imperia	max		min	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 20; min: 15. Temp. dal mare 18.

Il Sole sorge alle 7,06 e tramonta alle 17,15. La Luna tramonta alle 10,40 e sorge alle 20,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Disagi ■ Palazzo di giustizia: dalle ampie vetrate piove nelle aule d'udienza

Maltempo, danni nel Savonese

Montagna rischia l'isolamento per una frana

SAVONA. Negozi e allagati. Strade dell'entroterra quasi impraticabili a di pozzanghere fango. Una frana che ha rischiato di isolare i abitanti della frazione Montagna, Quiliano. L'ondata di maltempo che si abbattuta sulla provincia ha provocato nuovi disagi e mobilitato i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e dei distaccamenti in decine di interventi.

In città piove quasi ininterrottamente da due giorni e come sempre accade in questi casi a farne le spese sono i proprietari scantinati e negozi che, a causa della scarsa manutenzione dei tombini, vengono invasi dall'acqua. La pioggia non ha neppure risparmiato il palazzo del tribunale.

Ieri mattina, piano delle aule dove si svolgono i processi penali e civili era quasi completamente allagato. Lungo il corridoio che conduce all'aula magna non si vedevano altro che pozzanghere. Non è una novità. Dalle ampie vetrate del palazzo di giustizia filtra l'acqua piovana, ma all'inconveniente non è stata trovata ancora una soluzione.

«E' una situazione che va avanti ormai da anni - commentavano ieri mattina alcuni impiegati -. Già da quando l'edificio è stato inaugurato. Non riusciamo a capire il perchè non si riesca a risolvere questo problema una volta per tutte».

Una frana è caduta, l'altra sera, sulla strada che da Quiliano conduce Montagna. Per molte si è temuto che frazione potesse rimanere isolata, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco della centrale di via Nizza, dei carabinieri del paese, degli op del Comune e di volontari ha scongiurato il pericolo di chiusura della strada. Buona parte della massa franosa è stata, infatti, rimossa, dopo quattro ore di faticoso lavoro, sotto pioggia battente. Ieri mattina, la strada (oltretutto è l'unica via comunicazione fra Quiliano e la frazione) transitabile a senso unico alternato. La circolazione normale dovrebbe essere ripristinata fra qualche settimana.

isagi anche in Val Bormida. Molte strade secondarie sono quasi impercorribili a del fango e degli allagamenti. I problemi maggiori riguardano, tuttavia, le provinciali Cosseria, Rocchetta di Cengio, Cairo Montenotte in località Pastoni, Bragno, Ferrania, Giusvalla e Pontinvrea. Numerosi anche gli allagamenti box e scantinati, che hanno mobilitato i vigili del fuoco distaccamento valbormidese in numerosi interventi.

Il vento provoca, invece, problemi lungo la costa. Soffia a raffiche improvvise, molto violente. I pompieri ti chiamati in località della Riviera scongiurare il pericolo della caduta di alberi, intonaci tegole pericolanti.

[c. v.]

CONTROLLI ANTIMALAVITA

Identificate decine di persone

Decine di persone fermate e identificate. Numerosi negozi e bar controllati. Sono il bilancio di un servizio anti-criminalità che per tutta la giornata di ieri ha mobilitato carabinieri e polizia in città e nel comprensorio. Nel mirino delle forze dell'ordine sono finite numerose persone sottoposte a misure di sorveglianza o detenute agli arresti domiciliari.

[c. v.]

I savonesi temono l'influenza. Domani e lunedì sciopero in Radiologia

Lunghe [illegible] per la vaccinazione Tassa sul medico, code alle Poste

SAVONA. L'influenza terrorizza i savonesi. Oltre 200 persone ogni giorno si rivolgono all'Ufficio d'igiene [illegible] via Manzoni per la vaccinazione. Le notizie sulla pericolosità del virus e l'autunno particolarmente freddo hanno indotto migliaia di savonesi ad effettuare l'antinfluenzale. Enormi i disagi per gli anziani, costretti ad attendere per ore l'iniezione.

Anche ieri mattina l'Ufficio d'igiene [illegible] gremito e la coda si snodava lungo le scale. Una situazione che si ripete ormai da dieci giorni creando polemiche. Sulla vicenda ha preso posizione anche Renato Giusto, presidente della Fimg, la Federazione dei medici di famiglia.

«L'Usl doveva coinvolgere i medici di famiglia - dice - in questa campagna [illegible] vaccinazione, sia per garantire la capillarità dell'iniziativa, sia per diminuire i disagi dei pazienti. Inoltre, i medici di famiglia avrebbero potuto consigliare i pazienti che [illegible] veramente necessità di sottoporsi alla vaccinazione». La pechinese si manifesta [illegible] forte febbre, [illegible], raffreddore. Risulta particolarmente pericolosa per gli anziani, i cardiopatici e le persone soggette a bronchite.

Tassa del medico. Altri disagi per pagare la tassa sul medico di famiglia. Ieri mattina alle Po[illegible] centrali [illegible] [illegible] occupava interamente [illegible] sala d'aspetto. La maggior parte dei savonesi ha infatti atteso l'ultimo giorno utile per versare le fatidiche 85 mila lire introdotte dal ministero della Sanità. Sino all'ultimo i savonesi speravano infatti che [illegible] governo cambiasse orientamento e revocasse il tributo. La tassa [illegible] dovuta da tutti gli assistiti che [illegible] hanno potuto presentare l'autocertificazione. Con questo documento, infatti, i mutuati attestano un reddito inferiore a 30 milioni (se vivono da soli), a 42 (se si tratta [illegible] una coppia) o 50 (se si tratta di 3 persone). Negli ultimi giorni centinaia di savonesi hanno tentato di correre [illegible] ripari presentando l'autocertificazione all'Usl per non pagare le [illegible] mila lire previste dalla tassa sul medico di famiglia. In pratica, oltre la metà della popolazione di Savona ha già presentato la documentazione.

Radiologi. Domani e lunedì scendono in sciopero i tecnici di radiologia. Si tratta [illegible] [illegible] vertenza nazionale per contestare la decisione del governo [illegible] sopprimere l'indennità di «rischio-raggi» che [illegible] [illegible] sinora riconosciuta [illegible] questa categoria. Un beneficio che si traduce [illegible] riconoscimenti di carattere economico e in ferie. Domani quindi [illegible] verranno effettuati gli esami radiologici ambulatoriali.

Lastre garantite invece per le urgenze e le persone già ricove[illegible]. Verranno inoltre effettuate regolarmente le ecografie. Si tratta infatti di accertamenti che vengono assicurati grazie alla presenza dei medici.

Super-aiuto. Ieri il Consiglio dei sanitari del San Paolo ha discusso l'istituzione di [illegible] «super-aiuto». Si tratta [illegible] [illegible] riconoscimento economico agli aiuti ospedalieri che vantano maggior esperienza e che da anni collaborano con i primari, dividendo carichi [illegible] lavoro e responsabilità. [e. b.]

Farmacie affollate per il vaccino

I MEDICI

«Usl malate di burocrazia»

Il commissario straordinario dell'Usl, Ubaldo Fracassi, ha incontrato i medici di famiglia. Il presidente della Fimg, Renato Giusto, ha esposto al commissario dell'Usl alcuni problemi [illegible] carattere burocratico.

In particolare i medici di famiglia chiedono l'applicazione della legge regionale che consente agli specialisti di prescrivere analisi ed esami senza necessità dell'avallo del medico di famiglia. Spiega Giusto: «I pazienti [illegible] spesso sottoposti ad un'inutile carico di burocrazia.

Quando il medico [illegible] famiglia chiede la visita [illegible] uno specialista, quest'ultimo rispedisce i pazienti ai mittenti per ottenere le richieste di accertamenti radiografici [illegible] analisi. Invece gli specialisti avrebbero la possibilità di utilizzare direttamente un ricettario regionale, senza bisogno di rinviare i paziwunti dal medico di famiglia. Fracassi ha mostrato [illegible] massima disponibilità [illegible] verranno fissati altri incontri». [e. b.]

«Filo d'argento», un'iniziativa di Cgil e La Stampa

Aiutateci ad aiutare

Parte il «telefono amico» per i pensionati che hanno problemi
Si cercano volontari per far decollare del tutto il progetto

SAVONA. Prenderà il via sabato 20 «Filo d'argento» il nuovo servizio allestito dall'Auser per venire incontro alle esigenze degli anziani savonesi. Un telefono amico cui i pensionati potranno fare riferimento per piccoli e grandi problemi, trovando all'altro capo del filo un gruppo di esperti in psicologia della [illegible]unic[illegible]. L'iniziativa, promossa dalla Cgil, sarà seguita da vicino da «La Stampa» che segnalerà di volta in volta i casi più significativi. Attraverso il giornale gli anziani avranno quindi la possibilità di richiamare l'attenzione sulle situazioni più gravi.

L'idea è nata dai responsabili dell'Autogestione servizi, [illegible] braccio esecutivo del sindacato pensionati della Cgil. Sono [illegible] presidente dell'Auser savonese, Riccardo Bazzano e il segretario Tomaso Minuto che da oltre un [illegible] lavorano a quest'iniziativa, già sperimentata ad Albisola [illegible] [illegible] dal 1992.

«Il servizio consiste nell'offrire aiuto agli anziani, aiuto concreto - spiegano Riccardo Bazzano e Tomaso Minuto -. Telefonando ad un numero verde i savonesi prima di tutto potranno parlare con una voce amica [illegible] ottenere consigli di ogni genere. Il primo scopo è quello di offrire [illegible] interlocutore disposto ad ascoltare. In seconda battuta, l'Auser offre anche consulenza contro la burocrazia e in alcuni casi interventi di soccorso».

L'Auser ha infatti preso contatti con i patronati savonesi per ottenere consulenze in convenzione. Inoltre verranno stretti rapporti anche con le associazioni artigiane, per garantire piccoli interventi di assistenza agli anziani.

Il servizio entrerà [illegible] funzio[illegible] sabato 20 e sino a fine anno il collegamento telefonico sarà per tre ore al giorno, dalle 15 alle 18. Inoltre dal primo gennaio l'iniziativa verrà potenziata, garantendo il funzionamento [illegible] centro di ascolto per 6 ore al giorno per tutti i giorni feriali. Il «Filo d'argento» sarà attivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Gli anziani per poter chiedere consigli avranno a disposizione il numero «verde» 1678/61118 o in alternativa il numero [illegible] III Circoscrizione.

L'iniziativa della Cgil, infatti, è appoggiata dall'assessore ai Servizi sociali del Comune, Agostino Varaldo. Il personale che garantirà il servizio sarà interamente volontario. Si tratta [illegible] un gruppo [illegible] circa 25 persone che in questi giorni [illegible] già seguendo un corso di specializzazione. La nuova attività è basata essenzialmente sul volontariato. Un numero elevato di «ascoltatori telefonici» consentirà [illegible] garantire un servizio in grado [illegible] coprire molte ore della giornata. L'Auser quindi lancia [illegible] appello affinché si accresca [illegible] numero delle persone disposte [illegible] partecipare all'iniziativa. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

HAVEN

Cinque persone a giudizio per omicidio colposo plurimo

A due anni e mezzo dal disastro della «Haven» il sostituto procuratore Luigi Lonuzza ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio per omicidio colposo plurimo e disastro colposo nei confronti degli armatori della petroliera affondata al largo di Arenzano il [illegible] aprile del '91. [a. z.]

[illegible]

Aggredito e picchiato lungo la via Aurelia

Misteriosa aggressione, l'altra notte, sulla via Aurelia a Vado Ligure. Giuseppe Cavallo, 32 anni, senza fissa dimora, è stato picchiato da alcuni sconosciuti che sono poi fuggiti a bordo di un'auto. L'uomo è stato ricoverato al San Paolo per alcune contusioni. [c. v.]

CELLE L.

Promozione ed encomio per carabiniere coraggioso

Promosso brigadiere e premiato [illegible] un encomio il carabiniere in servizio a Celle che l'estate [illegible] [illegible] evitato l'esplosione di un camper entrando nell'abitacolo e portando via una bombola a gas. Gaetano Cariello, 26 anni, è da [illegible] anni e mezzo in servizio a Celle. [a. z.]

VARAZZE

Due turisti multati per le moto d'acqua

Due turisti di Paderno Dugnano, in provincia di Milano, sono stati denunciati e multati dai carabinieri per violazione delle norme della capitaneria. Fulvio Seregni, [illegible] anni, e Giorgio Marcat, 35 anni, facevano evoluzioni sulle moto d'acqua vicino a riva nel tratto tra Varazze e Celle. Pagheranno [illegible] milione di sanzione. [a. z.]

[illegible]ZZE

Un giovane milanese [illegible] il suicidio in albergo

Cesare Vimercati, 23 anni, residente a Milano e in vacanza a Varazze, è stato ricoverato al San Paolo per aver ingerito un cocktail di barbiturici e alcool. Quando si [illegible] [illegible] conto della gravità del gesto, [illegible] chiesto aiuto alla Croce Rossa. E' stato dichiarato fuori pericolo. [a. z.]

[illegible]

Uccise il suo cane [illegible] denuncia dell'Enpa

«D. M. arrestato per reati [illegible] muni non dovrà restare in carcere anche per aver avvelenato [illegible] suo cane. Questo grazie ad [illegible] nuova normativa approva[illegible] dal Senato». L'accusa è dell'Enpa che nei mesi scorsi aveva denunciato l'uomo. In casa sua aveva trovato la carcassa dell'animale. [a. z.]

Ieri a Varazze

[illegible] feriti incastrati dentro l'auto

VARAZZE. Traffico bloccato per alcune ore, ieri mattina, a [illegible] di un incidente sull'A10, in direzione di Genova, poco prima del casello per Arenzano.

Una Mercedes con a bordo due cittadini lussemburghesi è uscita [illegible] strada ed è andata a schiantarsi contro il guard-rail. Jean Squillard, 44 anni e la moglie Jaqueline, 38 anni, sono rimasti con le gambe incastrate tra [illegible] lamiere. Per liberare i feriti, sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona. Erano presenti anche i militi della Croce [illegible] di Celle. Date le gravi condizioni dei coniugi, [illegible] stato richiesto l'intervento degli elicotteristi del nucleo di Genova che, con un «AB Drago 54», hanno trasportato in pochi minuti i lussemburghesi al San Martino. La donna [illegible] riportato l'amputazione [illegible] un piede [illegible] rischio di perdere l'altro. L'uomo, politraumatizzato, era anche lui in gravi condizioni. L'auto, dotata di «air-bag», ha salvato dalla morte i due coniugi che, dal torace in su, non hanno riportato ferite. [a. z.]

Proteste a Savona

[illegible] Sip più [illegible] il pagamento

SAVONA. Disagi tra gli utenti per il pagamento delle bollette del telefono. Dal 1° novembre, infatti, [illegible] si possono più pagare le bollette agli sportelli degli uffici commerciali, ma sono entrati in funzione in corso Ricci [illegible] corso Tardy&Benech i «Banco bol», sportelli automatizzati che accettano solo denaro contante. Molti anziani, ieri mattina, [illegible] andati a pagare la bolletta ignari della novità. Si sono trovati in difficoltà perché [illegible] capaci ad eseguire le operazioni richieste dal «Banco bol».

Infine, numerosi utenti che erano soliti pagare con un assegno, sono dovuti andare in banca a ritirare la cifra esatta della quota bimestrale prima di riuscire a saldare [illegible] bolletta.

La Sip si difende affermando che da molto tempo erano affissi, negli uffici, i cartelli che avvisavano dell'entrata in funzione del nuovo sistema. In alternativa, [illegible] con una maggiorazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lire, si possono pagare le bollette alla Posta o attraverso mandato bancario. [a. z.]

Era nel tiro a volo

Sport in [illegible] per [illegible] di Garzoglio

Luigi Garzoglio l'imprenditore savonese morto a causa [illegible] un incidente stradale in via alla Rocca

SAVONA. Non sono stati ancora fissati i funerali di Luigi Garzoglio, 51 anni, titolare della Cement-bit di [illegible] Ricci, che lunedì pomeriggio è morto nel reparto di rianimazione del San Paolo in seguito alle lesioni riportate in un incidente strada[illegible]. Garzoglio, per 12 anni aveva presidente della società di tiro a volo «Priamàr», è stato investito da un'auto sotto casa, in via alla Rocca, mentre gettava la spazzatura in un cassonetto. L'uomo [illegible] caduto [illegible] battendo violentemente la testa. Ogni soccorso si è rivelato inutile. [c. v.]

Sulla loro bolletta le chiamate in Africa di extracomunitari

Quattro esercenti [illegible] Varazze [illegible] «telefonino»

VARAZZE. Truffa milionaria ai danni di quattro noti commercianti varazzini dotati [illegible] telefo[illegible] cellulare. Qualcuno, esperto in telecomunicazioni, ha d[illegible]dificato i codici dei loro cellulari. Poi si inserito sulle loro linee eseguendo decine di telefonate in Marocco, Tanzania, Egitto, Algeria e Senegal. La truffa è stata scoperta dai carabinieri dopo che i qu[illegible] avevano denunciato di aver ricevuto, non comprendone [illegible] ragione, bollette da circa due milioni di lire. I commercianti avevano segna[illegible] l'anomalia, certi [illegible] non aver fatto un [illegible] di telefonate superiore a quelle per le quali, fino a due mesi fa, aveva[illegible] ricevuto riscontri di circa mezzo milione. I carabinieri [illegible] sono rivolti alla Sip e attraverso i tabulati sono riusciti scoprire l'inganno. A tutti [illegible] quattro i commercianti erano state addebitate telefonate extracontinentali che nessuno di loro aveva mai fatto.

Si sospetta che la truffa sia [illegible] fatta da un'organizzazione che decodifica i codici dei cellulari e poi consente agli extracomunitari che vivono in Liguria di telefonare al loro paese d'origine con una tariffa «agevolata».

Un'altra truffa, ma questa volta sui telefoni normali, sembra sia stata scoperta ancora a Varazze. Una decina di utenti hanno segnalato, in questi giorni, di aver ricevuto bollette da [illegible] a 2 milioni, contro le consuete 300-400 mila lire. Anche in questo caso, ma la conferma arriverà nei prossimi giorni dai tabulati della Sip, ignoti sarebbero riusciti ad inserirsi nelle linee di utenti ignari.

E ancora a proposito di telefoni, è esploso anche nel Savonese il boom delle linee «144». Grazie alla pubblicità su quotidiani e televisioni, molti utenti scelgono il prefisso 144 per il «Pronto Vegganza», «Nuovi Tarocchi», «Only You», «Fantasy Party», «Amicizie Cercasi». La tariffa per accedere a questi servizi è di 2540 lire a minuto più Iva. Le linee che nel Savonese riscuotono più successo [illegible] quelle per cercare l'anima gemella o per trovare nuovi amici attraverso i loro messaggi. Con il «144», secondo quanto afferma la pubblicità, non [illegible] accede a telefonate erotiche, ma si può essere protagonisti di conversazioni a più voci che possono sfociare in vere [illegible] proprie storie d'amore [illegible] d'amicizia. [a. z.]

Bolletta a sorpresa con il telefonino

[illegible]A PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona
Per i fax: 019/810.971

I medici disponibili solo quando [illegible] paga?

Ho necessità urgente di una visita ortopedica; il medico di famiglia mi indirizza al S. Corona in quanto non rispondo alle terapie già effettuate: non posso quasi più [illegible] [illegible] braccio. La visita prenotata il [illegible] viene concessa il 18/11. Naturalmente, a pagamento viene effettuata subito. [illegible] chiesto spiegazioni, ma non mi è stato chiarito il mistero dei medici che mancano per i mutuati mentre sono a disposizione per i paganti.

Erminia Gatti, Borghetto

Usl, le prenotazioni [illegible] in forte ritardo

Da tempo soffro di forti dolori alla schiena. Il medico [illegible] ha prescritto un accertamento radiologico [illegible] alcune lastre alla colonna vertebrale, questo [illegible] 28 ottobre. Sono andato subito alla Usl a prenotare e, con mio meraviglia, mi sono sentito dire che non c'è posto fino al 20 dicembre. Chi mi sa dire cosa devo fare? La soluzione è da me già prevista: andare in uno studio privato e pagare di tasca. Ogni commento è superfluo.

Lettera firmata, Savona

Il sindaco di Vado L. [illegible] le sostanze nocive

Con riferimento alla lettera apparsa [illegible] 31 ottobre [illegible] sotto il titolo «Tutela dell'Ambiente ed il caso Fornicoke», a firma col. Gennaro Salvato, questa [illegible] nistrazione comunale deve precisare che, a prescindere dalle soggettive circonlocuzioni effettuate in materia di ambiente, non risulta che «accertamenti eseguiti da inquirenti hanno rinvenuto e constatato l'interramento di sostanze tossiche altamente nocive» all'interno dello stabilimento Italiana Coke. Quale sia [illegible] la fonte che ha consentito l'affermazione sopracitata non è dato sapere, sicché l'affermazione stessa appare del tutto gratuita ed arbitraria, e come tale viene a togliere ogni fondamento o consistenza alle valutazioni ed alle considerazioni dell'autore dello scritto tratte [illegible] [illegible] di rischi per la salute pubblica, le quali risultano esclusivamente creatrici di disinformazione e [illegible] ingiustificato, inutile, incomprensibile allarmismo.

Roberto Peluffo, sindaco di Vado Ligure

Parco in abbandono e [illegible] [illegible] omonimia

E' apparsa [illegible] data 29 ottobre [illegible] lettera [illegible] firma Mario Cammi, nella quale si deplora che il parco del Torsero sia lasciato in condizioni di abbandono. Io mi chiamo Marco Cammi, esercito la professione di insegnante ad Albenga ed ho anche l'abitudine [illegible] andare in bicicletta la domenica, per cui molti mi hanno chiesto delucidazioni su questo parco e sui motivi del mio interessamento. Per quanto [illegible] so, non esiste alcun Mario Cammi, nella zona di Albenga, che [illegible] la mia stessa professione e che vada in bicicletta la domenica mattina: viene spontaneo pensare che qualcuno abbia voluto servirsi del mio «quasi nome» per esporre valutazioni sue personali su questo parco, del quale, mi spiace ammetterlo, sino ad oggi ignoravo finanche l'esistenza.

Marco Cammi, Albenga

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
Cariale: telefono 990.106 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Padovani: via Chiavella 14, telefono 801.318.
Della Villetta: via Montegrappa 24, telefono 825.500.
Del Comune: [illegible] Italia 176, telefono 829.937.
Il servizio notturno è garantito [illegible] farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. [illegible].

ALASSIO
Inglese: corso Dante 344, tel. 640.128.

ALBENGA
Comunale: [illegible] Sauro, telefono 51.701.

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò: via Turati 7, telefono 489.910

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038

CAIRO MONTENOTTE
Rondino: via Portici 31, telefono 502.650

CENGIO
Longo: via Padre Garello 66, telefono 554.045.

FINALE LIGURE
Richeri: corso Europa [illegible], telefono 601.703.

LOANO
San Giovanni: via Garibaldi, telefono 668.045.

NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, tel. 748.936

PIETRA [illegible]
Finedri: via Montaldo 14, tel. 628.035.

QUILIANO
Scarsi: via Gramsci 62, tel. [illegible].184.

SASSELLO
Nanni: via Badano 17, tel. 724.107.

VARAZZE
Gallo: piazza Malocello 36, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540[illegible]
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
[illegible] Calizzano: telefono 79.887
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 2 NOVEMBRE

NATI. Nessuno.

MATRIMONI. Pietro Piccinini e Maria Rossello, Enzo Sabatini e Lorenza Rossi, Renato Damonte e Maria Manzi, Bruno Fontana e Luc[illegible] Ghiglione.

[illegible] Domenico Accinelli, [illegible] 76 anni, residente a Varazze in via Buranello 12: trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Varazze.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. La Confesercenti ha inviato una lettera ai parlamentari [illegible] provincia [illegible] Savona [illegible] cui contesta il decreto legislativo che riguarda la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche dei Comuni e della Provincia e che prevede aumenti notevoli per [illegible] [illegible]tività commerciali.

Nella lettera ai parlamentari il presidente provinciale della Confesercenti, Luciano Tizzi, parla [illegible] [illegible] [illegible] quantificabili [illegible] misura del 300 [illegible] cento.

Varazze. Il Comune ha intenzione [illegible] indire una gara d'appalto [illegible] la manutenzione straordinaria delle fognature comunali. Il bando verrà reso pubblico entro la fine del mese di [illegible].

[illegible]

[illegible]

Convegno di nefrologia

Venerdì alle 17 al Ridotto del teatro Chiabrera verrà inaugu[illegible] il convegno «Aggiornamenti in nefrologia». La [illegible]ifestazione, promossa dalla sezione savonese della Società italiana [illegible] nefrologia, si protrarrà anche sabato. [e. b.]

[illegible]

[illegible] parla [illegible] archeologia

Oggi alle 16,45 al distretto scolastico di piazza delle Nazioni si svolgerà la lezione di Patrizia Garibaldi, direttrice del [illegible] archeologico di Pegli. L'incontro rientra nell'ambito del seminario di archeologia del Ponente Ligure. [e. b.]

SAVONA

Giornata delle Forze armate

Domani in piazza Mameli verrà celebrata la giornata nazionale delle forze armate. Il programma prevede l'alzabandiera, lo schieramento del plotone alle 10,25 e alle 10,45 la lettura del messaggio del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. [e. b.]

Gli studenti dei «geometri» da tempo sostengono una soluzione pratica

Cerchiamo ancora una palestra

E se fosse il complesso di via Romagnoli?

ALBERTI

SAVONA. Per chi sale da via Romagnoli, direzione Itis, [illegible] uno spettacolo deprimente: svoltata la curva dopo l'asilo Bonini ecco quel che [illegible] [illegible] un complesso sportivo, formato da campi da tennis devastati dall'incuria, reti di protezione sfondate, spogliatoi fatiscenti, ridotti a pattumiera [illegible] spazzatura e di siringhe.

Eppure avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello della III Circoscrizione, tanto che il Comune di Savona se lo era fatto dare in [illegible] dalla Provincia per affidarlo alla gestione decentrata. [illegible] lustri l'Istituto tecnico per geometri «Alberti» sta chiedendo che si utilizzi parte dell'area per risolvere una volta per tutte l'annoso problema della palestra.

Il complesso sportivo di via Romagnoli [illegible] stato di abbandono. Sarebbe una soluzione comoda [illegible] ideale per risolvere i problemi dell'«Alberti»

Ciononostante i ragazzi dal 1992, anno del trasloco dalla sede di via Trilussa, continuano a fare i pendolari, ovvero ad utilizzare, tempo permettendo, il campo di via Fontanassa.

Cosa ha impedito fino ad oggi una soluzione tanto semplice, almeno sulla carta? Intoppi burocratici tra enti, diffidenze di cittadini disinformati, inerzia degli amministratori: ma tutto questo, forse, [illegible] per finire.

La convenzione che concede[illegible] il complesso di via Romagnoli al Comune di Savona pare avere i giorni contati.

La struttura ritornerà alla Provincia che sembra intenzionata a procedere con quella celerità che [illegible] difettato in passato.

In una porzione dell'area dovrebbe sorgere la tanto sospirata palestra dell'Istituto, una struttura che eviterà gli attuali disagi, facendo inoltre risparmiare [illegible] all'Amministrazione un bel po' di soldi [illegible] affitto [illegible] trasporto.

Sono quindi serviti a qualco[illegible] le proteste di studenti e famiglie e i pellegrinaggi del preside e [illegible] Consiglio di istituto che annualmente si recavano dai responsabili non solo [illegible] lamentarsi, ma anche [illegible] soprattutto per proporre delle soluzioni realistiche e razionali?

Sembrerebbe di sì, anche se cantare vittoria non conviene mai, visti i tempi di esecuzione delle opere pubbliche [illegible] nostro Paese. Anche la sezione [illegible] [illegible] Loano è priva di palestra. Anche essa ha iniziato [illegible] suo iter amministrativo da poco tempo.

La Commissione per l'appalto concorso sta lavorando per scegliere il progetto.

Sarà una gara appassionante ed è difficile prevedere chi taglierà per primo [illegible] traguardo: ma, a questo punto, possiamo dire [illegible] avere imboccato la strada giusta per risolvere una delle più gravi carenze strutturali dell'Istituto «Alberti».

A CURA DI Giovanni Valrano

Un grazie dall'Issel

FINALE. Grazie Radio Onda Ligure 101 che ci hai dato spazio per descrivere le attività innovative che caratterizzano il nostro liceo, dai corsi sperimentali alle attività extrascolastiche. Ricordiamo i corsi sperimentali ad indirizzo fisico-informatico e chimico-biologico che si avvalgono di un assiduo lavoro di laboratorio. Un serio approfondimento dei programmi didattici è inoltre permesso dal laboratorio linguistico e dalla recentissima aula multimediale, dotata [illegible] sofisticate apparecchiature acustiche ed elettroniche. Elemento aggregante della vita culturale è il giornalino di istituto, «Eristica», diretto da Stefania Ponzone. Infine le rappresentazioni teatrali [illegible] inglese ed italiano, i corsi di ascolto e visione guidata di musica e cinematografia, il gruppo astrofili la cui attività [illegible] sta ampliando di anno in anno.

A CURA DI Marco Vicari

I partecipanti Patrizia Artom, Claudia Ghigliazza, Antonio Assereto, Augusto Dagnino, Tommy Gramegna, Luca Robutti, Gianluca Braccini, Emiliano [illegible]

Al «Boselli» di Savona soddisfazione e qualche critica

Finalmente la nuova sede ma servono già «ritocchi»

ITC BOSELLI

SAVONA. Dopo vari, troppi anni di attesa, il 2 ottobre è stata finalmente inaugurata la [illegible] sede dell'Itc Boselli. Cosa è cambiato? Gli studenti che sino al gennaio [illegible] dovevano seguire le lezioni nelle sedi di piazza Brennero e di via Maciocio, oggi frequentano lo stesso istituto di tutti gli altri futuri ragionieri. Possiamo ritenerci fortunati in quanto ora abbiamo numerose aule, spaziose, luminose e quindi le nostre condizioni di spazio e di funzionalità [illegible] notevolmente migliorate; ma, purtroppo, come dappertutto, assistiamo al dissesto italiano di fine secolo [illegible] così, anche [illegible] il palazzo è stato terminato nel gennaio 1993, vi sono già alcuni problemi [illegible] i controsoffitti in gesso e le pareti mobili. Volete provare ad aprire le finestre? Attenzione che il soffitto non si scolli!

Comunque possiamo vantare una palestra magnifica ed enorme, completa di attrezzi e campo di pallavolo. In questo modo [illegible] stati risolti gli «atavici» problemi del «gabinetto di cultura fisica». Forse non è neppure vera l'affermazione precedente in quanto la vecchia palestra di via Venezia, che è tuttora utilizzata, non ha servizi igienici che possano definirsi tali. Il nostro preside, professor Giacomo Rambaldi, si è già fatto portavoce presso la Provincia, dell'esigenza di [illegible] ristrutturazio[illegible] radicale, soprattutto dei sovraccitati servizi, ma [illegible] ha ancora avuto risposta.

La [illegible] sede dell'istituto «Boselli». Adesso [illegible] allievi dispongono di aule più spaziose e luminose ma c'è già bisogno di qualche «ritocco»

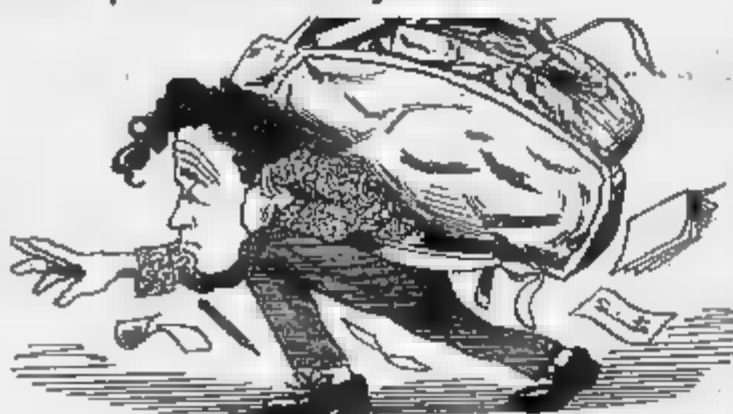
E' [illegible] istituito anche un modernissimo [illegible] efficientissimo laboratorio multimediale; [illegible] si tratta semplicemente di un laboratorio di informatica già presente nella scuola da molti anni, ma di un'aula che offre molteplici strumenti di comunicazione, predisposti per permetterne l'uso contemporaneo e congiunto ad allievi ed insegnanti. Un tunnel unisce i due edifici adiacenti; nell'istituto «secolare» di via Don Bosco sono rimasti tutti gli uffici, la biblioteca, la presidenza [illegible] alcune sfortunate classi.

Oltre alla riunificazione degli alunni nell'istituto si è verifica[illegible] anche [illegible] riunificazione degli scopi e degli intenti come dimostrato [illegible] dalle manifestazioni protrattesi per quattro giorni, contro la decisione del provveditorato di smistare gli studenti della IV D nelle sezioni A, B e C. Tale decisione era motivata dalla inferiorità numerica della classe rispetto al «famoso» decreto del ministro Jervolino. In effetti, a seguito delle rimostranze fatte davanti al provveditorato, con l'appoggio del preside e dei rappresentanti di classe, oggi la IV D è ancora tra noi. Quindi è proprio vero che «l'unione fa la forza».

A CURA DI Valeria Varaldo e Fabrizio Nodrini

SCUOLA FLASH

[illegible]

Zainetti pesanti? Lo decide Jervolino

Così Renzo Sciutto, disegnatore dell'«Issel», lo Scientifico di Finale, ha sintetizzato la vecchia polemica sul peso eccessivo degli zaini scolastici, «gravati» da testi ponderosi di nome [illegible] di fatto. Ogni studente trasformato in un mulo da soma? Ma no, non bisogna drammatizzare. Su questa polemica si [illegible] già «azzannati» i responsabili dell'Usl e il ministero. Ancora non si sa chi ha ragione. Stiamo aspettando.

SCIENTIFICO

Savona concorso grafico-pittorico sulla scuola

Il Liceo Scientifico «O. Grassi» ha indetto [illegible] concorso grafico-pittorico sul tema «La nostra scuola in immagini». Il concorso, ideato dal comitato promotore delle attività di pubblicizzazione dell'istituto e riservato agli alunni del triennio, prevede la realizzazione di un manifesto che rappresenti adeguatamente la realtà della scuola. Tutti gli elaborati, in bianco e nero, su fogli di dimensioni A3, dovranno pervenire alla commissione giudicatrice entro il 30 novembre. In occasione della premiazione, fissata per [illegible] prima decade di dicembre, sarà allestita nei corridoi del Liceo un'interessante mostra di tutti i lavori presentati.

A Cairo un corso coordinato dallo «Ial»

Valbormida, rilancio con l'agriturismo

IAL CARCARE

CAIRO M. Nel [illegible] nasce a Carcare un Centro che offre servizi [illegible] formazione, qualificazione e di aggiornamento [illegible] giovani in [illegible] dalla scuola dell'obbligo, diplomati e laureati: lo Ial. Nel '93 viene inaugurato il primo [illegible] di attività agrituristiche. Non [illegible] [illegible] per questo corso [illegible] [illegible] scelto la provincia più verde d'Italia [illegible] non [illegible] caso, esso è finanziato attraverso i Programmi integrati mediterranei, fondi comunitari destinati allo sviluppo delle zone rurali.

La Val Bormida si presta particolarmente a questo genere di iniziative, sia per le [illegible] risorse naturali e ambientali, spesso dimenticate, sia per la presenza di attività ancora legate alle produzioni agricole, di allevamento e di trasformazione dei prodotti della terra. Durante il corso sono state svolte attività tecnico-pratiche in campo naturalistico, turistico ed agricolo, e gli allievi hanno avuto l'occasione di lavorare presso aziende del settore già avviate: ciò ha permesso [illegible] ognuno di loro di mettere in pratica i vari insegnamenti e di confrontarsi con una diversa realtà, un vero [illegible] proprio ritorno alla campagna, cercando [illegible] realizzare competenze in un campo agrituristico, dalle notevoli possibilità di sviluppo. Abbinare, infatti, le attività agricole con iniziative nel settore turistico, può offrire nuove prospettive di occupazione per i giovani e di rilancio dell'entroterra.

L'impegno scolastico [illegible] concluderà il 13 novembre con [illegible] dibattito, una mostra [illegible] un buffet a base di prodotti tipici e di ricette locali, elaborati dagli allievi presso l'azienda agrituristica «Cascina del vai» di Cairo.

A CURA DI Elsa Arecco, Daniela Barisone, Floriana Cavelli, Caterina De Vivo, Maria De Vivo, Marcella Fedele, Alessandro Mela, Rodolfo Ponzone, Maura Raffazzi, Caterina Rosso, Sara Sacco

Folle di giovani in piazza per Fiorello, ma non è solo Auditel

Vogliamo capire perché il karaoke ha tanto successo

ITIS FERRARIS

SAVONA. Non è facile parlare del karaoke, questo [illegible] nuovo modo di divertire che si è ritagliato [illegible] spazio proprio, indiscusso, nel panorama televisivo italiano: questo spazio lo ha trovato in un orario difficile, quello tra i Tg. Eppure ha [illegible] distolto lo sguardo da Badaloni [illegible] Mentana per seguire il nuovo divo. Perché Fiorello ha successo? Perché è imitato [illegible] molti locali? [illegible] due anni giovani e meno giovani hanno preso confidenza con [illegible] spirito goliardico di un momento di incontro, di divertimento di massa basato sulla disponibilità dell'uomo qualunque a cantare: possibilmente bene, meglio ancora se lo fa da cane. Il tentativo di chi [illegible] azzarda [illegible] salire sul palco, sia del Karaoke di Fiorello sia del karaoke del bar sotto casa, è quello ammirabile di imitare gli eroi degli Anni 90, i cantanti.

Protagonisti con Fiorello

Cantare al karaoke è forse [illegible] modo per rendere meno extraterrestri gli idoli musicali di tutti noi, diventando, per una sera, protagonisti. Il pubblico, che poi siamo noi (o no?), ha capito che non è una gara, una prova a disposizione per mostrare a tutti la propria bravura, [illegible] un'occasione per fare quanto più casino possibile. In tutta questa atmosfera [illegible] festa c'è chi si diverte moltissimo e chi meno. Il vero problema di questo programma è proprio il grande pubblico. Troppo pubblico. [illegible] ho potuto prendere visione diretta giorni [illegible] quando Fiorello ha registrato in piazza Sisto, qui a Savona. Non mi aspettavo così [illegible] pubblico, anche [illegible] forse qui il fenomeno potrebbe essere stato amplificato dal fatto che a Savo[illegible] non capita quasi mai qualco[illegible] [illegible] importante, a livello nazionale.

Non appena il Karaoke [illegible] «sbarcato» a Savona [illegible] successo [illegible] prevedibile, ma non auspicabile finimondo. Forse [illegible] vera dimensione del successo che il karaoke riscuote presso la gente si può trovare non nei numeri di un Auditel, la cui attendibilità non è provata, ma nelle piazze dove ogni [illegible] sera, in località [illegible] pre diverse, si riuniscono folle di giovani, disordinate, ma che conferiscono un volto più simpatico alla trasmissione.

A CURA DI Claudio Braga, N L

Le vacanze di chi ha deciso di mettere in pratica le conoscenze acquisite sui banchi e di confrontarsi con la realtà

«Scavi e musei, lavoro duro ma a contatto con la gente»

Ad Albenga successo del progetto Scuola-Lavoro: ecco come ne parlano i protagonisti

PASCOLI

ALBENGA. 5 luglio 1993, ore 9. E' il nostro primo giorno di lavoro. Io (Maddalena) e Sab[illegible] ci siamo avventurate in questa nuova esperienza, così diversa dalla nostra realtà scolastica. La nostra scuola, infatti, in collaborazione con l'Istituto internazionale di studi liguri, ha promosso il progetto Scuola-Lavoro, che [illegible] [illegible] dato la possibilità [illegible] mettere in pratica le conoscenze acquisite con «duri» [illegible] di studio.

Io mi sono improvvisata archeologa, lavorando agli scavi che si svolgevano in S. Maria [illegible] Fontibus ad Albenga, ed ho fatto un po' di tutto: [illegible] lavare «i coccetti» fino a classificare [illegible] inventariare le ceramiche (decisamente più interessante). Lavoravo, imparavo, intanto ho instaurato un bellissimo rapporto di amicizia con il mio capo (o forse dovrei dire la [illegible] capa) e [illegible] i miei compagni, [illegible] punto che spesso ci incontravamo anche al di fuori dello scavo. La mia giornata tipo? Eccola: ore 8, si apre lo [illegible] e iniziamo il lavoro; ore 10,45 pausa caffè; [illegible] 12 pranziamo tutti insieme; ore 13,30 [illegible] riprende [illegible] lavoro (il sole [illegible] cocente ma in compenso ci abbronziamo); alle 17,30 chiudiamo lo [illegible] e torniamo a [illegible].

Forse [illegible] è stata proprio rilassante come vacanza, ma [illegible]no certa: è un'esperienza che rifarei sicuramente, perché non solo mi ha offerto la possibilità di entrare nell'affascinante mondo dell'archeologia, [illegible] [illegible] prirlo diversissimo [illegible] [illegible] [illegible] immaginavo [illegible] da come, forse, molti lo immaginano.

Io, Sabrina, ero impiegata come guida [illegible] due musei più importanti [illegible] Albenga: quello civico, situato all'interno del centro storico, con [illegible] [illegible] battistero e quello navale, ubicato nella stessa sede dell'Istituto di studi liguri. La mia gior[illegible] lavorativa cominciava alle 9; infatti, sebbene i [illegible] aprissero alle 10 [illegible] passavo un'ora nella biblioteca dell'Istituto ed aiutare altre due ragazze, partecipanti anch'esse a questa iniziativa. Facendo la guida avevo la possibilità di passare 5 ore a contatto [illegible] le persone più diverse: dal turista [illegible] amante dell'arte a quello che, non potendo andare al mare, usava la visita ad un museo come riempitivo per la giornata. Di conseguenza ho potuto applicare e mettere in pratica le mie conoscenze storico-artistiche, unite ad [illegible] buona dose di pazienza e di diplomazia: il turista è un po' come il cliente, bisogna saperlo accontentare e soddisfare. Ritengo che questa esperienza sia stata molto produttiva e divertente [illegible] solo per questo continuo contatto con [illegible] gente, ma anche perché ho avuto modo di fare amicizia con altri ragazzi.

Ho potuto affinare le mie conoscenze, scoprendo a fondo la storia di Albenga, appurando, così, che era una delle città liguri più importanti. Di tale cultura sono rimasti segni tangibili nei [illegible] monumenti che ho apprezzato e cercato di far apprezzare ai «miei» turisti. Di sicuro è un'esperienza che rifarei ben volentieri (anche se ho dovuto lavorare durante le vacanze estive), soprattutto per il fatto che [illegible] ho imparato ad assumermi responsabilità sicuramente maggiori di quelle che può dare lo studio e, in particolare, a migliorare [illegible] mio approc[illegible] [illegible] persone sconosciute, [illegible] che per [illegible] è [illegible] sempre difficile.

[illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] e [illegible] Freccero, [illegible]

Qui a fianco alcuni degli studenti del liceo classico «Pascoli» che hanno aderito all'iniziativa «Scuola-Lavoro», improvvisandosi archeologi [illegible] [illegible] [illegible] gli scavi (sopra) di S. Maria ad Albenga

Elezioni, Gabriele Di Nardo candidato a sindaco

Il piano msi anti-crisi «Rilanciare il turismo»

Gabriele Di Nardo è il candidato a sindaco dell'msi per le elezioni di novembre

ALBENGA. Una forza di opposizione [illegible] idee chiare in [illegible] di vittoria elettorale: il movimento sociale italiano si presenta agli elettori di Albenga con alcune idee e alcune proposte che non mancheranno di far discutere. Gabriele Di Nardo, già consigliere comunale ad Albenga e consigliere regionale, spiega il programma che l'msi albenganese ha preparato in vista della tornata elettorale del 21 novembre.

«Per prima cosa [illegible] considerazione. Albenga ha basato da sempre la sua forza economica sull'agricoltura. Molti segnali, però, stanno dicendo che questo settore, a medio e lungo termine, è destinato a ridimensionarsi. Meglio, quindi, puntare molte carte sul turismo», esordisce Di Nardo. E per farlo, secondo il movimento sociale, Albenga deve giocare la carta del trasferimento a monte della ferrovia. «E' evidente che dovrà essere scelto il progetto con il minimo impatto ambientale e più economico ma lo spostamento dei binari è indispensabile per il futuro di Albenga», spiega Di Nardo.

Nessuna possibilità di speculazione sulle aree dismesse. «Già dieci anni fa, a Pietra Ligure, proponevamo l'indicizzazione del territorio cittadino. Un basso indice per tutta la zona. Chi costruisce deve comprare l'indice necessario distribuito tra tutti i proprietari delle aree. Così nessuno viene favorito e si evitano speculazioni», propone il movimento sociale. Per lo sviluppo turistico Di Nardo rispolvera il Piano turistico Buscaglia, quello che individua nel quartiere di Vadino la zona per costruire alberghi e residence. «Tenendo però conto dello spostamento della ferrovia. Altro punto di forza del turismo dovrà [illegible] il centro storico. Basta vedere cosa hanno fatto in Francia per rendersi conto di come l'abitato all'interno delle mura possa diventare importante per il turismo di tutta la Riviera», aggiunge Di Nardo.

Anche se in secondo piano l'agricoltura dovrà essere curata. «Sarà necessario agire per favorire le aziende che hanno una grande specializzazione. Soprattutto [illegible] necessari interventi per aiutarle ad abbattere i costi produttivi che oggi rendono difficile, per la [illegible] a prezzi inferiori, piazzare sui mercati i prodotti coltivati nella Piana», spiega ancora il candidato della fiamma tricolare.

Sul problema degli extracomunitari Di Nardo è risoluto: «L'applicazione della legge Martelli deve essere rigorosa. Non c'è nessuna spinta razzista [illegible] siamo convinti che gli extracomunitari debbano essere aiutati nel loro paese di origine. Anche perché l'Italia, Albenga compresa, non ha le risorse necessarie per poterli assorbire». In campo sociale e sanitario il movimento sociale italiano vede per Albenga lo spostamento a Campochiesa dell'ospedale e la costruzione di una nuova sede per la casa di riposo «Trincheri». Molto spazio è dato al problema dei parcheggi e della viabilità. «Pensiamo a posti auto sotterranei da vendersi non come box ma proprio come posto auto. In questo modo si verrebbe a decongestionare il traffico nelle zone centrali e i parcheggi in superficie servirebbero per la normale rotazione delle auto», spiega il candidato a sindaco.

E aggiunge: «C'è da risolvere anche il problema della viabilità per unire Vadino al capoluogo. L'attuale ponte sul Centa non è più sufficente ma, in prospettiva dello spostamento a monte, si libererà quello che unisce le due [illegible] più a valle. In questo modo si verrebbe a creare una rotatoria che risolverebbe il problema».

Stefano Pezzini

L'inchiesta ha coinvolto anche altre regioni, ora è la volta della Liguria

Scoperta truffa alla Cee?

Blitz nei frantoi dell'entroterra per controllare qualità e caratteristiche dell'olio
I carabinieri dovranno verificare se sono avvenute sofisticazioni e violazioni di legge

Sotto inchiesta per una truffa alla Cee i frantoi di Andora e dell'entroterra

ANDORA. Molti frantoiani della val Merula, dell'albenganese, della val Varatella hanno ricevuto nei giorni scorsi la visita dei uomini dei reparti antisofisticazioni e antifrode. Un controllo a tappeto effettuato non tanto per verificare la bontà dell'olio (anche se questo aspetto è stato valutato attentamente) quanto, piuttosto, per verificare se anche i frantoi della provincia di Savona siano coinvolti nelle truffe alla Comunità economica europea. Truffe che ogni anno vengono scoperte in varie zone d'Italia e che vedono numerosi olivicoltori e frantoiani uniti nel denunciare in maniera sbagliata la produzione olearia in modo da ottenere maggiori finanziamenti dalla Cee.

Un illecito che riguarda anche la Riviera? «Nella maggior parte dei casi i controlli effettuati hanno dato risultati negativi. La situazione, a livello generale, è di legalità. Ci sono, però, alcuni casi sospetti», spiegano gli investigatori. E proprio per accertare se ci siano stati o meno degli illeciti si stanno approfondendo le indagini sui frantoiani su cui pesa l'ombra del tentativo di frode. Gli accertamenti non sono semplici. Chi architetta la truffa alla Cee deve non solo falsificare la propria contabilità e i registri di arrivo con i carichi di olive ma anche godere di qualche complicità [illegible] gli olivicoltori.

Il lavoro degli investigatori, insomma, è piuttosto complicato e spesso, pur avendo il sospetto di tentativi di frode, non si riesce a dimostrarlo. Nel passato, però, gli 007 antifrode sono riusciti più volte a portare davanti alla magistratura qualche frantoiano che aveva ottenuto, senza averne diritto, contributi stanziati dalla Comunità economica europea a favore della produzione olearia.

I frantoiani della Riviera, dal canto loro, ribadiscono la loro onestà. «La nostra [illegible] ha una produzione limitata di olive. Basta vedere il prodotto lavorato nel corso degli anni per rendersi conto di un'eventuale frode, sia ai danni della Cee sia ai danni del consumatore imbottigliando olio non ligure.

Qualche tentativo di frode si sarà anche verificato ma, in genere, le truffe possono verificarsi dove la produzione è elevata e, soprattutto, dove frantoi e oliveti sono controllati dalla malavita organizzata. E per fortuna questo non è proprio il caso della Riviera». **[s. p.]**

Una denuncia

«Depurazione troppo cara»

ALBENGA. I problemi, per i frantoiani della Riviera, più che dai controlli delle forze dell'ordine sulle frodi alla Cee o sull'uso di olii provenienti da altre zone vengono dalla legge Merli sull'inquinamento. Secondo la legge, infatti, i frantoi producono scarichi inquinanti e devono quindi dotarsi di impianti di depurazione. Facile a dirsi più difficile a farsi. «Oltre ad una questione di prezzo, molto elevato per il giro di affari della maggior parte dei frantoiani, soprattutto quelli dell'entroterra, ci sono problemi tecnici. Gli apparati di depurazione hanno bisogno di spazi che molti non hanno», spiegano gli oliandoli. Anche le accuse di inquinamento, poi, vengono respinte: «I frantoi [illegible] sempre esistiti e hanno sempre scaricato nel Centa. Sino a qualche anno fa nel fiume c'erano le anguille e i nostri scarichi. Adesso non ci [illegible] più le anguille e nemmeno i nostri scarichi. Eravamo noi che inquinavamo?», si chiedono polemici i frantoiani di Albenga. **[s. p.]**

E adesso protestano anche gli abitanti di Salea: troppo esteso lo scalo merci

Sorpresa, c'è un nuovo progetto Fs

I tecnici dell'Ufficio studi hanno ulteriormente arretrato i binari rispetti ai vecchi elaborati
La stazione prevista in regione Parei. Scoppia la polemica: «Aree enormi sottratte all'agricoltura»

ALBENGA. «I progetti per lo spostamento a monte della ferrovia sono ormai come i conigli nel cappello di un prestigiatore. Basta mettere le mani nel cilindro e ne salta fuori uno nuovo»: così a Salea d'Albenga commentano l'ultima ipotesi di spostamento a monte arrivata qualche settimana fa in Comune. Il progetto è stato tenuto nascosto per qualche tempo poi, dopo la richiesta ufficiale di un gruppo di cittadini, la pratica è uscita fuori. «E' un tracciato diverso da quelli che si sono visti nell'ultimo anno. Ci sono sempre ampi spazi per la costruzione di una stazione e di un parco merci enorme per le capacità di Albenga, ma i binari [illegible] spostati più a monte. La stazione è stata sistemata in regione Parei ma a preoccupare è soprattutto la viabilità che dovrebbe venire realizzata per unire lo scalo al centro cittadino», spiegano a Salea.

Gli abitanti sono perplessi sulla necessità dello scalo merci. «Si tratta di un'area enorme tolta all'agricoltura. L'ipotesi più credibile è quella che Albenga diventi un deposito container per le ditte che hanno interessi nel porto di Savona», azzardano a Salea. Ma quest'ultimo progetto di spostamento a monte, probabilmente realizzabile senza il contributo degli enti locali, potrebbe piacere a molte delle forze politiche impegnate nella campagna elettorale del 21 novembre. A parte il no di «Proposta per Albenga» e Rifondazione, infatti, tutte le altre forze in campo sono d'accordo, a patto di non pagare le ferrovie, sull'ipotesi di trasferimento a monte dei binari. **[s. p.]**

CERIALE

Un incontro a Roma

La promessa, strappata a fatica, di far rivedere alle ferrovie il progetto di trasferimento a monte dei binari: è il risultato dell'ultimo incontro avuto a Roma da Piermichele Moreno, vicesindaco di Ceriale, con i dirigenti dell'ente ferroviario. A Ceriale l'idea di veder attraversare il proprio territorio dai binari che dovrebbero rientrare in caso di mantenimento in sede della stazione di Albenga proprio non piace. «Significa bloccarci ogni sviluppo, sia turistico che agricolo. Piuttosto [illegible] il taglio trasversale meglio il mantenimento in sede», spiega Moreno. E aggiunge: «[illegible] dall'incontro romano abbiamo avuto l'impressione che le ferrovie non diano al raddoppio del Ponente una grande importanza, previlegiano il tratto Ascoli-Bari». Anche Borghetto Santo Spirito, con il sindaco Riccardo Badino, era presente all'incontro. Badino ha ribadito che Borghetto accetta la presenza di una stazione di piccole dimensioni e non di uno scalo merci. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Cave Fazzari, fusti tossici Interviene il sindaco Badino

Quanti sono i fusti tossici interrati abusivamente nelle ex cave Fazzari? L'interrogativo si pone dopo che è trapelato che l'impresa che ha iniziato la bonifica avrebbe individuato un numero di fusti superiore ai 10 mila ipotizzati. «Non ho conferme» si è limitato a dire ieri il sindaco Badino. **[a. r.]**

LOANO

Parcheggi a pagamento anche sulla via Aurelia

I parcometri a Loano potrebbero essere estesi anche alla via Aurelia. Comune e vigili urbani stanno studiando un progetto per istituire posteggi a pagamento nella zona in cui sarà aperto un supermercato Coop al posto dei «Magazzini 2000», nei pressi della sede della Croce Rossa. **[a. r.]**

BORGIO

Nuovo municipio, progetto già approvato dal Consiglio

Il Consiglio comunale di Borgio ha approvato il piano finanziario del secondo stralcio per realizzare il nuovo municipio. L'intervento già in corso prevede la trasformazione dell'attuale [illegible] de in un centro sociale. Sul progetto ha presentato una interpellanza Nadia Fedel della Lega Nord. **[a. r.]**

PIETRA

Interpellanza della dc sul piano regolatore

«Corrispondono al vero le voci che parlano di sovvertimenti e stravolgimenti della pianificazione urbanistica del piano regolatore generale con conseguenti nuovi rinvii?». E' la richiesta presentata al sindaco, Daniele Negro, dai consiglieri dc Mario Carrara e dell'ex sindaco Paolo Palmarini. **[a. r.]**

TOIRANO

Oltre cinquecento milioni per l'acquedotto comunale

Il Comune di Toirano spenderà quasi cinquecento milioni per il potenziamento dell'acquedotto e per l'ampliamento del cimitero. **[a. r.]**

ALASSIO

Domani i funerali

E' morto Richero poeta dialettale e noto studioso

Mario Richero, 79 anni, poeta e scrittore, è morto ieri nella sua casa di Alassio

ALASSIO. E' morto nella sua casa nel «budello» alassino, Mario Richero, 79 anni, maestro elementare, forse l'ultimo dei poeti solo dialettali. Richero ha scritto diversi volumi non solo di liriche ma anche di proverbi, testimonianze di vita ed un satirico rifacimento della Divina Commedia. Fu tra i fondatori dell'Associazione Vecchia Alassio e de «l'Alassino». Funerali a Sant'Ambrogio domani alle 15. **[r. sr.]**

ALBENGA

Sessanta dipendenti Sar

Da dieci anni aspettano una sentenza

ALBENGA. Una causa durata cinque anni e che durerà ancora a lungo. Succede ad Albenga dove, nel 1988, una sessantina di dipendenti della Sar, avevano intentato una causa perchè costretti a lavorare per più di sette giorni senza fruire di riposi. «Un'azione legale basata su principi ribaditi dalla Corte di Cassazione», spiegano i sindacalisti Silt-Cisal. Dopo perizie, udienze, testimonianze la vicenda sembrava sul punto di concludersi quando, tempo fa, il vice pretore onorario di Albenga ha deciso che la causa non si poteva fare. «Secondo lui avremmo dovuto cominciare la causa tre mesi dopo gli iniziali ricorsi gerarchici ma la legge indica che il termine per far valere questi diritti è di dieci anni. Così dobbiamo cominciare tutto dal principio mentre alcuni colleghi sono, nel frattempo, deceduti», concludono i sindacalisti. **[s. p.]**

La Bmw distrutta dalle fiamme era sull'altopiano delle Manie

Rubano e incendiano l'auto di un gioiellierie di Finale

Controlli della Stradale in Riviera

FINALE. Gli rubano l'auto e poi la ritrova incendiata. Il misterioso episodio, sul quale stanno ora indagando i carabinieri, è avvenuto l'altra settimana a Finale Ligure, ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina. La vittima è un rappresentante di preziosi, Giuliano Garesio, 47 anni, abitante in via Caboto 42, molto conosciuto in paese perchè è titolare di un negozio di pietre dure e bigiotteria.

Il furto, stando a quanto trapelato, è avvenuto sabato scorso, nel tardo pomeriggio. Giuliano Garesio aveva parcheggiato l'auto, una Bmw 2500 del valore di 25 milioni che, secondo quanto [illegible] aveva acquistato con un contratto di leasing, poco distante dal negozio. Quando verso sera è andato a riprenderla ha scoperto che era sparita.

Il commerciante di pietre preziose non ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto ai carabinieri, i quali hanno iniziato subito le indagini e diramato una nota di ricerca della macchina ai colleghi delle altre caserme della provincia e alla polizia. Dopo poche ore, il colpo di scena. La Bmw è stata, infatti, ritrovata gravemente danneggiata da un incendio sull'altopiano delle Manie. I ladri l'avevano abbandonata ai lati della strada.

L'origine dell'incendio non è stata [illegible] completamente chiarita. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il rogo si sia sviluppato accidentalmente, forse a causa di un corto circuito, che ha costretto i malviventi ad abbandonare la Bmw e a fuggire a piedi. Ma non viene neppure esclusa la tesi dell'incendio doloso. Un'ipotesi che, però, lascia spazio ad altri interrogativi. Perchè i ladri hanno rubato la Bmw e poi hanno appiccato il fuoco? E' un avvertimento contro il rappresentante di preziosi? Sono domande al momento senza risposta. I carabinieri sono più propensi a credere che si trattasse di un furto su commissione. Le auto di grossa cilindrata vengono, infatti, riciclate facilmente, falsificando i numeri di telaio oppure applicando targhe contraffatte.

Le perizie tecniche dovrebbero accertare definitivamente l'origine del rogo. Non è escluso che nei prossimi giorni i carabinieri interrogheranno il proprietario per chiarire gli aspetti ancora oscuri della vicenda. **[a. r.]**

Sotto accusa l'ampliamento dello scalo turistico, attesa per oggi la decisione del Tar sui ricorsi

Cinque Comuni contro il porto di Loano

A Pietra Consiglio allargato a Borgio, Tovo, Giustenice e Magliolo

Il porto turistico di Loano

LOANO. Il 6 e il 12 novembre, in due diverse assemblee pubbliche a Pietra Ligure, si discuterà del caso dell'ampliamento del porto di Loano che tanto fa discutere e trova molti oppositori perchè - sostengono a Pietra - i lavori [illegible] a Loano «potrebbero cancellare le spiagge con gravi danni per l'economia turistica». Per il 12 novembre ci sarà, all'Auditorium di Pietra, un Consiglio comunale allargato a cui parteciperanno i consiglieri di Pietra, Borgio, Tovo, Giustenice e Magliolo oltre ai rappresentanti delle categorie turistiche.

La data più attesa è però quella di domani, giorno in cui ci sarà già, di fatto, un primo giudizio legale sulla vicenda. Il Tribunale amministrativo regionale è chiamato infatti ad esprimersi circa la richiesta del Comune di Pietra di «sospendere immediatamente i lavori». E' possibile che il Tar fermi, a titolo provvisorio, i lavori prima di decidere nel merito. L'amministrazione leghista di Pietra, con il parere di tutto il Consiglio comunale, chiede di verificare se in effetti la prassi seguita per affidare l'area portuale alla «Portobello» è legittima. Il sindaco di Pietra, Daniele Negro, è deciso. Ha detto: «Non abbiamo nulla contro il porto di Loano ma non vogliamo che la sua realizzazione, con le imponenti opere previste in mare, cancelli definitivamente le nostre spiagge. Non ci sono garanzie a tutela dei nostri arenili». Sabato sera sarà Alleanza democratica, con il pds, a fare a Pietra un confronto pubblico sul problema. Franco Buscaglia e Antonio Fazio insistono in particolare sul fatto che mancherebbe nell'iter del piano per il raddoppio del porto di Loano la valutazione dell'impatto ambientale. L'iter seguito dal progetto sarebbe dunque irregolare.

Da Loano replicano elencando tutte le autorizzazioni avute dal ministero della Marina mercantile alla capitaneria di porto, dalla Regione al consiglio comunale.

«E' possibile che nessuno si sia accorto di certe carenze?» si chiedono in molti. In Consiglio a Pietra non sono neppure mancati i sospetti di una presunta «accelerata» che ci sarebbe stata all'iter del progetto prima che entrassero in vigore certe norme».

Il sindaco di Loano, Francesco Cenere, non si nasconde le difficoltà. Dice: «Certo che se il Tar valutasse possibili danni la sospensione dei lavori sarebbe probabile. Da parte nostra ci riserviamo di tutelarci, nel momento in cui gli interventi riprenderanno, per il danno ricevuto. La Portobello ci deve pagare, a opera ultimata, 350 milioni all'anno. Chi ci risarcirà?». **[a. r.]**

La Stampa intervista un infermiera cairese, l'amica più cara dell'appuntato

«Sulla morte di Silvio c'è chi tace»

Ricostruite le ultime ore di vita del finanziere di S. Giuseppe trovato cadavere in una roggia «Doveva incontrarsi con qualcuno fuori dalla discoteca». Lo aveva confidato a un collega romano

CAIRO M. «Una vita non può concludersi così. Non la si può e non la [illegible] deve cancellare. Bisogna fare chiarezza. Le indagini devono andare avanti». Dolore, amarezza e tanti interrogativi che da giorni non danno pace a Bianca Malfatto, 21 anni, infermiera, amica del cuore di Silvio Sabatini, il finanziere annegato in un torrente alla periferia di Acqui Terme.

Abita in una piccola, [illegible] coglionte mansarda nel complesso residenziale di Cairo 2, nello stesso edificio dove ha sede la Guardia di Finanza. Seduta sul tappetto del salotto, Bianca parla di Silvio, ne trac[illegible] un dolce e affettuoso ritratto. Ma dal suo racconto emergono anche importanti dettagli che servono a ricostruire le ore precedenti la morte dell'appuntato. «Sabato verso le 20,15 gli ho telefonato nella sua abitazione di [illegible]. Giuseppe. Con lui c'era anche Mario. Abbiamo parlato circa un'ora e un quarto. Ho chiacchierato [illegible] tutti e due. Mi hanno detto che sarebbero andati al Palladium di Acqui. Silvio in quel locale non c'era mai stato. Prima ho parlato con lui, poi con Mario. Silvio infatti alle 21 ha accompagnato il figlio dalla baby-sitter», racconta con dovizia di particolari la gi[illegible] infermiera. Bianca quella sera sarebbe dovuta andare con loro. «Ma ho peferito rimanere [illegible] Cairo, perché [illegible] mattino seguente mi sarei dovuta alzare presto per recarmi al lavoro. Se fossi andata avrei rovinato loro la serata, una delle poche in cui Silvio poteva restare fuori sino a tardi». Alle 21,30 si conclude la telefonata. Mario Palone, 22 anni, vicebrigadiere della Finanza, romano, da poco in servizio a Cairo, e Sabatini partono per Acqui intorno alle 23,30. Entrano in discoteca, scambiano qualche parola con una ragazza di Cairo che già conoscono, chiacchierano con altra gente e ballano. Poi [illegible] collega decide di tornare a ca[illegible]. Silvio gli dice che sarebbe ri[illegible] un altro po'. Mario si allontana dalla discoteca, ma rimane ad attenderlo fuori, nel parcheggio. Non vedendolo uscire [illegible] allontana. Da quel momento non si sa più nulla. Le indagini proseguono, indirizzate sulle ipotesi della disgrazia o dell'omicidio.

Il luogo dove è stato trovato il corpo senza vita di Silvio Sabatini (nel riquadro)

«Si è detto che avevano bevuto. Ma se Silvio fosse stato ubriaco, Mario [illegible] si sarebbe mai allontanato, lasciandolo solo e [illegible] un'auto per tornare [illegible] casa. Erano veri amici: trascorrevano intere giornate insieme», dice l'infermiera. Ed è a questo punto che dal suo racconto si potrebbero delineare nuove piste. Sabatini, secondo la ricostruzione di Bianca, avrebbe fatto intendere [illegible] suo collega che [illegible]va un appuntamento [illegible] qualcuno, forse una donna, e con questa persona sarebbe rien[illegible] a S. Giuseppe.

«Forse si sono appartati, lungo la stradina accanto alla roggia. Può essere sceso dall'auto e, causa il buio e la pioggia, scivolato nel torrente. [illegible] invece di prestargli soccorso, chi conduceva la vettura, preso [illegible] panico, se n'è andato», ipotizza l'amica. «Quale altre spiegazione altrimenti? Le [illegible] scarpe erano pulite. Impossibile dunque che abbia percorso quella strada sterrata a piedi e [illegible] quell'ora». «Forse qualcuno sa, ma tace, magari per paura. Oppure c'è chi ha visto qualcosa? E allora perché non parla?», si interroga Bianca.

Lei, che mercoledì scorso - giorno del ritrovamento del cadavere, - si sarebbe dovuta incontrare con il finanziere ed altri amici per fare le caldarroste, è andata anche ad Acqui Ter[illegible]. Ha percorso quella stradi[illegible] che conduce in località Martinetti, e nel punto dove Silvio [illegible] scivolato, o è stato spinto, ha voluto mettere dei [illegible] di rose. Un omaggio per ricordare e per fare in modo che la gente non dimentichi. E sono queste le ragioni per cui [illegible] voluto rendere pubblica la sua testimonianza. «Lui per me lo avrebbe fatto. Non voglio che il suo viso e il [illegible] nome [illegible] solo immagini e parole sul giornale. Voglio che si faccia luce sulla sua morte. Lo si deve [illegible] lui, al figlio e ai familiari».

Ora le parole di Bianca sci[illegible]lano via fra i tanti ricordi di serate trascorse insieme con lui, che ora [illegible] c'è più, [illegible] Mario, in questi giorni in licenza a Roma. Un'amicizia [illegible] pochi mesi fa, ma non per questo meno intensa. «Silvio era introverso, [illegible] lui era facile entrare in sintonia. Raccontava delle [illegible] difficoltà [illegible]po la separazione dalla moglie e l'affidamento del bimbo, ma diceva anche che il tempo avrebbe sistemato ogni cosa», ricorda l'infermiera. «Non chiedeva aiuto a nessuno. Era intransigente, preciso, ma dolcissimo. Amava suo figlio più di ogni altra [illegible]. E' un dovere di tutti contribuire per fare in modo che questo mistero venga risolto», [illegible]ce tra le lacrime, che ormai non riesce più a trattenere.

Bianca spesso si avvicina all'apparecchio telefonico, compone il numero della [illegible] dove ha vissuto Silvio. Naturalmente sa che nessuno potrà più risponderle. Ma, non importa. Ora, nel profondo del suo cuore, sente di avere bisogno anche di questo «appiglio».

Lucia Barfocco

[illegible] FLASH

[illegible]RE

Liceale colpita a scuola da un attacco di appendicite

Momenti di paura [illegible] mattina nella quarta ginnasio del Liceo «Calasanzio» Una studentessa di 14 anni, Claudia Briano, residente ad Altare, è stata colta da improvvisi e lancinanti dolori al ventre. Visti inutili i [illegible] per alleviarle il dolore, la ragazza è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Cairo. I medici, dopo rapidi accertamenti, l'hanno ricoverata nel reparto di chirurgia per essere operata di appendicite. [e. m.]

[illegible]

Nelle mani del Coreco la prossima Mostra-mercato

Entro [illegible] metà del [illegible] il Coreco renderà noto se ritiene legittima la delibera delle Comunità montana Alta [illegible] Bormida di Millesimo che assegna per il prossimo anno la [illegible] mercato al Comune di Murialdo, invece che a Calizzano. [illegible] caso di [illegible] decisione negativa, [illegible] giunta comunale dovrebbe riaprire la pratica dall'inizio e [illegible] rischio che la [illegible] mercato per la prima volta dopo 30 anni non [illegible] svolgersi diventerebbe reale. [e. m.]

CAIRO M.

In fumo 100 miliardi per il risanamento ambientale?

[illegible] la Val Bormida non sarà inserita nuovamente tra le aree [illegible] rischio ambientale dal governo, c'è il pericolo reale che il comprensorio perda circa 100 miliardi di investimenti destinati al risanamento dell'ambiente. I dubbi sulla riconferma dell'area a rischio, il decreto è scaduto da un anno, sono molti. In ogni [illegible] è certo che se una decisione non sarà assunta al più presto, si perderanno [illegible] questi stanziamenti, mentre nel periodo precedente di zona a rischio, prolungatosi ben 5 anni, nessun contributo [illegible] giunto per l'entroterra di Savona. [e. m.]

[illegible]

Un fenomeno odioso: il furto di fiori nei cimiteri

Ancora furti di mazzi e vasi di fiori nel cimitero comunale. Gli episodi sono sensibilmente aumentati in occasione della Commemorazione dei defunti. Un fenomeno odioso che riguarda, da tempo, anche i cimiteri [illegible] Cairo, Millesimo e Cosseria. Sono già stato presentati vari esposti, [illegible] sino a questo momento [illegible] indagini [illegible] hanno dato esito. [l. b.]

PLODIO

Soddisfazione per l'apertura di [illegible] farmacia

Fra pochi [illegible] anche Plodio potrà contare, per la prima volta nella sua storia, [illegible] una farmacia. E' quasi tutto pronto, ormai, per dota[illegible] finalmente [illegible] paese [illegible] quest'importante servizio. Sino ad allora, per l'acquisto di medicinali, gli abitanti dovranno [illegible] a recarsi [illegible] Carcare o Millesimo. [l. b.]

In via Toselli a Cairo

Fuga di gas donna salvata [illegible]

CAIRO M. E' stata trovata priva di sensi nella sua abitazione di via Toselli 9, a Cairo, intossicata dal gas. E' stato il primogenito, Franco Biglia di 46 anni, a dare l'allarme mentre, poco dopo, all'ospedale di Cairo a prestarle soccorsa è stata la figlia Laura, 32 anni, che [illegible] lavora come infermiera.

[illegible] tratta [illegible] Celestina Rovelli, 64 anni, pensionata. La donna, per una fuga di gas per il momento ancora inspiegabile (sono in corso accertamenti da parte dei tecnici), ha perso conoscenza. Il figlio Franco, che era andato a trovarla, non ha perso un attimo a chiedere soccorso, anche nel timore di un'esplosione. E' accorsa una pattuglia della polizia municipale, comandata dal brigadiere Andrea Saroldi.

La donna è stata trasportata subito al Pronto soccorso di Cairo. L'intossicazione è risultata meno grave di quanto apparso in un primo momento e Celestina Rovelli è stata ricoverata [illegible]n prognosi di sette giorni. [e. m.]

Non è chiaro il compito affidato al liquidatore della fabbrica

Acna, sindacati [illegible] per [illegible] tutta la verità

CENGIO. La Fulc ha chiesto un incontro con l'Enichem per discutere il futuro dell'Acna. La decisione [illegible] stata comunicata ieri mattina all'assemblea dei lavoratori, alla quale hanno partecipato i dirigenti nazionali dei chimici Andrea Biggi (Uil), Giorgio Piersanti (Cgil) e Oraldo De Toni (Cisl). L'intenzione della Fulc [illegible] capire quale mandato sia stato assegnato dall'assemblea degli azionisti Acna al liquidatore dell'azienda, Fabio Conticelli.

Spiega Renato Viazzi, segretario provinciale chimici Cgil: «L'incontro con l'Enichem non è rinviabile. Dobbiamo sapere se la fabbrica sarà liquidata e [illegible] anche in considerazione [illegible] fatto che l'accordo siglato a Roma potrebbe non essere ratifi[illegible] da qualcuno dei soggetti presenti nella commissione ministeriale». Ieri mattina la di[illegible]e in assemblea [illegible] Cengio si [illegible] svolta senza grossi problemi.

Non era all'ordine [illegible] giorno la votazione sull'ipotesi [illegible] accordo che prevede la chiusura

A Cengio sulle vicende dell'Acna sta per riunirsi il Consiglio comunale: le preoccupazioni non sono ancora cessate

di alcuni reparti dell'Acna, la creazione del polo tecnologico ambientale [illegible] l'entrata in funzione del Resol. La votazione avverrà in seguito, dopo la firma definitiva dell'accordo e l'incontro con l'Enichem. Dubbi e perplessità fra i dipendenti dell'Acna e i sindacalisti savonesi non mancano. Solo gli esponenti nazionali della Fulc hanno insistito sul fatto che l'accordo siglato la scorsa settimana a Roma era l'unico obiettivo raggiungibile in questo momento.

Ieri [illegible] la questione è stata [illegible] dalla giunta comunale di Cengio, che tra pochi giorni convocherà sull'argomento il Consiglio comunale. Incertezza e tensione a Cengio, opposizione netta all'accordo in Piemonte. Il comitato dei sindaci piemontesi contro l'Acna ha ribadito con un telegramma [illegible] inviato ieri alla Regione Piemonte il rifiuto dell'accordo. Chiedono un vertice immediato a Torino con la giunta.

[illegible] a Cengio continuano a esserci grosse difficoltà per l'Acna, la situazione non appare migliore a Carcare per la vetreria «Valbormida». Entro pochi giorni una decina di dipendenti sarà posta [illegible] cassa integrazione. Si spera che l'attività produttiva possa essere comunque prorogata oltre il 31 dicembre.

Oggi all'A.P. Italia di San Giuseppe si svolgerà un'assemblea per discutere il futuro della fabbrica e il destino degli 87 dipendenti che rischiano di essere lasciati a casa già entro l'an[illegible]. Per la vetreria Savam di Altare, infine, entro [illegible] [illegible]ne del mese [illegible] stata fissata un'altra asta. [e. m.]

Risolto anche il problema dei nuovi locali: Cardiologia sarà potenziata

Cairo, più posti letto in ospedale

Altri medici e infermieri per il reparto dialisi

CAIRO M. Tra breve il reparto dialisi dell'ospedale, aggregato a Medicina, potrà garantire un'assistenza migliore. Al reparto, [illegible] attività da circa dodici anni, sono stati infatti assegnati [illegible] altro medico e alcuni infermieri, provvedimento che diventerà esecutivo entro pochi giorni. La dialisi [illegible] Cairo [illegible] [illegible]tualmente otto posti-letto, ma di pomeriggio si effettua spesso assistenza straordinaria per soddisfare le sempre crescenti richieste.

Spiega il responsabile del servizio dialisi, Stefano Sasso: «Dal 1981 al 1986 sono rimasto praticamente da solo a far funzionare il reparto. In seguito mi è stato assegnato [illegible] altro [illegible]dico, ma l'obiettivo di [illegible] l'organico completo non era mai stato raggiunto. Adesso c'è la certezza che sarà integrato il personale previsto dall'organi[illegible] e per questo abbiamo pronto il piano per potenziare il funzionamento della dialisi, non appena [illegible] personale avrà raggiunto la specializzazione ne[illegible].

[illegible] provincia di Savona attualmente funzionano soltanto tre reparti per la dialisi, al [illegible]. Paolo, ad Alassio e a Cairo. Quest'ultimo assiste pazienti non solo della Val Bormida, ma [illegible] molte [illegible] dell'Alessandrino e del Cuneese. Il [illegible] funzionamento [illegible] stato reso possibile grazie a una sottoscrizione popolare, promossa dall'Usl.

Negli anni è diventato un punto di riferimento per gli ammalati di reni e adesso potrà lavorare su soddisfacenti standard di assistenza.

Conferma il primario di Medicina, Gianluigi Dante: «Il completamento del reparto dialisi è un segnale che l'ospedale di Cairo, grazie all'impegno della popolazione della Val Bormida e del comitato per [illegible] difesa dell'ospedale, sta migliorando continuamente la qualità dell'assistenza e il ventaglio dei servizi offerti. Bisogna battersi ancora per salvare un nosocomio che finora ha mostrato, malgrado le difficoltà e i problemi temuti con l'accorpamento, di essere funzionale e in grado di gestire ricoveri [illegible] interventi in modo economicamente accettabile».

Da qualche giorno è già in funzione [illegible] reparto semintensivo del reparto Chirurgia. [illegible]ell'ambito di una radicale ristrutturazione sono previsti anche le nuove sistemazioni degli studi medici. Il braccio di ferro, innescato dal reparto Cardiologia, che voleva nuovi locali per mettere in funzione le attrezzature di [illegible] dispone o minacciava di servirsi di locali all'ester[illegible] dell'ospedale, è stato risolto. I locali sono stati trovati e presto [illegible] gli spostamenti degli studi medici e disposizione dei reparti. [e. m.]

Proteste [illegible] Millesimo

Casa di riposo pochi infermieri inutili i volontari

MILLESIMO. «La presenza dei volontari a sostegno del personale della casa di riposo, fra gli anziani, non è sicuramente una presenza desiderata». E' quan[illegible] sostiene, in [illegible] lettera inviata al La Stampa, Germana Alberici, 80 anni, di origine bergamasca, da un anno ospite della struttura di Millesimo.

Scrive: «Questi volontari, che fanno parte di un'associazione, a nostro avviso non sono sufficientemente preparati alla loro opera. Forse sono abituati agli ospedali, dove fanno visita ai [illegible] e il loro compito è esclusivamente di compagnia. Ma qui la situazione è ben diversa: il personale ha buona volontà, ma il lavoro è tanto [illegible] non sempre riesce ad occuparsi [illegible] tutto». Prosegue la Alberici: «Noi, dunque, abbiamo bisogno [illegible] volontari che, oltre alla presenza fisica, di[illegible] realmente una mano al personale oberato dagli impegni». [l. b.]

Martedì il debutto alla Corte, con «L'affare Makropulos» e Mariangela Melato

Arrivano i «Rusteghi» di Goldoni

Il capolavoro del grande veneziano «apre» stasera, al Politeama Genovese, la stagione dello Stabile
Va in scena la compagnia del Bicentenario di Massimo Castri. Una satira feroce della società del '700

GENOVA. Ricomincia questa sera, alle 20,30, [illegible] Politeama Genovese, la stagione dello Stabile, [illegible] maggiore struttura teatrale ligure fra i più importanti a livello nazionale.

L'esordio - prima del debutto alla Corte, in programma martedì prossimo, con Mariangela Melato protagonista de «L'affare Makropulos» - [illegible] affidato ai celebri «Rusteghi» [illegible] Carlo Goldoni.

L'allestimento - prodotto dal[illegible] compagnia del Bicentenario - è firmato da Massimo Castri, regista di punta della prosa italiana ed è alla sua terza stagione teatrale.

Un piccolo record, nella storia delle compagnie di giro; [illegible] nel caso [illegible] quella del Bicentenario si potrebbe parlare anche di miracolo.

Nato con Venetoteatro prima dello scioglimento, attori e tecnici si sono ritrovati di colpo senza produzione e senza spettacolo.

Anzi, Giulio Bosetti, nuovo direttore della compagnia, ave[illegible] cancellato definitivamente «I Rusteghi».

A quel punto Massimo Castri e il gruppo decisero di continuare l'attività con l'autofinanziamento. Una bella sfida che il successo dello spettacolo in tanti teatri italiani ha trasformato in una grande vittoria della pro[illegible].

Dopo aver salvato i posti di lavoro alla compagnia, Massimo Castri e i suoi hanno anche vinto il prestigioso Premio Ubu e ottenuto un grande riconoscimento all'«Hebbel Theater» di Berlino.

Il regista Massimo Castri

Chi [illegible] i Rusteghi? [illegible] chiamano - per chi non avesse mai assistito alla rappresentazione goldoniana - Lunardo, Cancian, Simon e Maurizio [illegible] portano in scena le contraddizioni del mondo borghese veneziano di oltre due secoli fa.

Lo spettacolo è uno sberleffo alla classe emergente dell'epoca, [illegible] classe incaricata [illegible] gettare le basi per una nuova società e che, invece, [illegible] rivelerà gretta, retriva e chiusa ai richiami della storia.

«I Rusteghi» rappresentano la degenerazione scenica [illegible] buon Pantalone, che qui non è più quell'onesto e saggio lavoratore dell'immaginario collettivo.

Scritta nel 1760, la commedia è ambientata a Venezia durante [illegible] Carnevale.

E' in questo clima festoso che [illegible] muovono i quattro rusteghi, uomini, come ricorda Goldoni, «aspri, nemici della civiltà, della cultura e del conversare».

Ne «I Rusteghi», il mondo borghese altre volte ritratto dall'autore veneziano con simpatia non esiste più. I valori mercantili, tanto cari [illegible] popolo veneziano, sono superati. Goldoni ne fa [illegible] caricatura insieme [illegible] quella degli uomini.

Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 14 novembre.

Frattanto, lo Stabile di Genova, si appresta anche a debuttare, fra [illegible] giorni [illegible] Teatro della Corte, con «L'affare Makropulos», per [illegible] regia di Luca Ronconi, prima produzione stagionale con Mariangela Melato protagonista. Lo spettacolo [illegible] coprodotto dal Teatro di Genova [illegible] lo Stabile di Torino e resterà in scena fino a domenica [illegible] dicembre. [m. b.]

Grande prosa al Chiabrera

A Savona è già incominciata la caccia all'abbonamento

SAVONA. Ieri si è aperta [illegible] «caccia» agli abbonamenti della stagione di prosa del Chiabrera. Un appuntamento, [illegible] metà fra mondanità e cultura, che scatena la [illegible] di [illegible] e l'esibizionismo di migliaia di savonesi. La difficoltà di conquistare la tessera che assicura un posto sulle poltroncine del Chiabrera, aumenta il fascino della stagio[illegible] di prosa. Pur [illegible] mettere le mani su [illegible] abbonamento i savonesi sono qui[illegible] pronti ad affrontare imprese degne di Indiana Jones.

Ieri mattina la direzione del teatro ha preso in esame le conferme degli abbonamenti per Cral aziendali ed enti. Il vero cimento comincerà domattina alle 9, quando i vecchi abbonati avranno la possibilità [illegible] [illegible]nfermare la tessera per la nuova stagione. Un'operazione che richiederà 6 giorni. Il botteghino accetterà riconferme infatti sino a mercoledì 10 novembre. Giovedì 11 novembre i vecchi abbonati potranno far valere i diritti di anzianità per cambiare posto o cambiare serata [illegible] addirittura acquistare nuovi abbonamenti. Uno stratagemma che consente al Chiabrera di poter contare ogni [illegible] su un vasto numero di affezionati clienti ma che di fatto rappresenta uno sbarramento per i nuovi adepti. Il 12 novembre, una volta che i vecchi abbonati avranno effettuato la scelta dei posti migliori, verranno aperte le nuove iscrizioni.

Quest'anno i prezzi hanno subito un leggero rincaro (circa [illegible] 5 per cento), per consentire al teatro comunale di tenere il passo rispetto alle esigenze [illegible] mercato. L'abbonamento in platea, balconata [illegible] palco costa 310 mila [illegible] 210 in galleria numerata. Esiste anche [illegible] abbonamento «ridotto» per 7 spettacoli pomeridiani che costa 200 mila in platea [illegible] 140 mila in galleria. I biglietti per i singoli spettacoli costano invece [illegible] mila in platea e 29 mila per la galleria. [e. b.]

[illegible]

SAVONA
Cinema d'autore

«Hoffa, Santo [illegible] mafioso» è il titolo della pellicola che verrà proiettata oggi al Filmstudio di piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: 15,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

ALBISOLA S.
Scoprire la Liguria

La Coop liguria organizza per oggi una visita guidata a Genova per il ciclo «Riscoprendo Liguria». Per informazioni [illegible] iscrizioni, rivolgersi alla sede di corso Mazzini. [a. z.]

[illegible]
[illegible] circo dell'antica Roma

Anche oggi, in piazzale Kennedy, doppio spettacolo, alle 16,30 e alle 21, [illegible] circo storico Tribertis che presenta uno spettacolo dedicato, in parte, [illegible] Roma antica. Biglietti da 15 mila a 35 mila lire. [m. b.]

NOLI
Festa retrò alla [illegible]

Serate disco-classic e con [illegible] retrò anche alla discoteca «La Biffa» in via Monastero a Noli. [illegible] locale propone, domani sera, i «Giovedì Biffa» con i dj e il gruppo [illegible] animazione della discoteca «Caligola Discotemplum». [a. r.]

[illegible]
Soca-dance [illegible] Gilda

Lezioni [illegible] soca-dance domani sera dalle 22,30 alla discoteca Gilda, sul lungomare. Ritmi latini e rap reggae per la versione invernale de «La procedura pluvial» condotta dal dj Marco Perry. Animeranno la serata, percussionisti dal vivo. [a. z.]

[illegible]
Una prima al Teatro Grace

Ancora una prima per il «Theatre Princesse Grace» del Principato di Monaco. Alle 21 va in scena «El Cid», di Corneille, per la regia [illegible] Francis Huster. [g. ga.]

SPOTORNO
Si balla il liscio

Appuntamento pomeridiano al dancing «Castello» [illegible] Spotorno. Dalle 15,30 [illegible] oggi «te danzante» musica [illegible]vival e ballo liscio. L'animazione è di Adello. [a. r.]

FINALE L.
Karaoke al «Mirò»

Mercoledì sera solo con il laser karaoke al disco-bar «Mirò» in via al Santuario [illegible] Finalpia. [illegible] pubblico potrà scegliere fra oltre 700 titoli, italiani e stranieri, in cui cimentarsi «dal vivo». [a. r.]

Finale: si comincia domani alle 21 con «La Battaglia di Algeri»

I diritti dell'uomo in 7 film [illegible] la stagione dell'Ondina

FINALE L. Sette film d'essai, dedicati ai «Diritti umani» sono in programma, da domani sino al 16 dicembre, al cinema «Ondina» di Finale. La rassegna, ad ingresso gratuito, [illegible] organizzata dal Comune, assessorato alla Cultura, e dal gruppo finalese di Amnesty International.

La rassegna sarà inaugurata domani alle 21 da «La battaglia [illegible] Algeri», di Gillo Pontecorvo [illegible] Jena Martin, Yacef Saadi e Brahim Haggiag. [illegible] film capolavoro [illegible] Pontecorvo racconta le ultime giornate di lotta popolare nella città dei «pieds noirs» che portarono nel '62 all'indipendenza dell'Algeria. «La battaglia d'Algeri» ha vinto [illegible] Leone d'oro [illegible] Festival di Venezia nel '66 e [illegible] Nastro d'oro l'anno successivo.

La rassegna prosegue tutti i giovedì. Saranno proposti (ore 21): «Romero» di John Duigan con Raul Julia e Richard Jordan (11 novembre), «In nome dei miei» di Robert Enrico con Michael York, Jacques Penot e Brighitte Fossey (18 novembre), «L'Amerikano» di Costa-Graves con Yves Montand, Renato Salvatori e Jacques Weber (25 novembre), «Un'arida stagione bianca» di Euzhan Palcy con Marlon Brando, Donald Sutherland e Susan Sarandon (2 [illegible]cembre), «La notte delle matite spezzate» di Hector Oliviera con Vito Escardo e Alejo Harcia Pintos (9 dicembre) [illegible] «La città della gioia» di Roland Joffè con Patrick Swayze, Om Puri e Pauline Collins (16 dicembre).

Il mito di Marlon Brando

Il ciclo dei film sui diritti umani dell'Ondina di Finale approfondisce ad ogni appuntamento un tema: dalla lotta per l'indipendenza del Nord Africa all'olocausto nazista in Europa, dalla dittatura in America Lati[illegible] all'apartheid razzista in Sud Africa. Spiegano ad Amnesty International: «Questo tipo di film viene spesso boicottato dalla "censura commerciale". Questo tipo di pellicole, [illegible] grande valore anche cinematografico, rimangono [illegible] e dimenticate».

Sempre domani riprende, ad Albenga, la rassegna «Giovedì dell'Ambra» dedicata ai «film premiati o [illegible] premiares». Domani sarà presentato [illegible] film «Jona che [illegible] nella balena», l'ultimo film di Roberto Faenza. [illegible] tratta [illegible] un'altra opera impegnata che fa riferimento ad una [illegible]ria vera ambientata nei lager. La rassegna dell'Ambra, organizzata da Marco Pesce, prosegue tutti i giovedì. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 20,45 — L. 25.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,10/22,00 — Lire [illegible]
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Diana I — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible]
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo ci[illegible]: ma quando si ritrova alla [illegible] [illegible] per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] II — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare [illegible] clamorosa protesta e fanno scoprire brogli [illegible] malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

[illegible] 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Per amo[illegible] solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000/7000
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackmann, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. [illegible] **Thriller**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 15/20/22 — Lire 5000
[illegible] santo [illegible] mafioso?
di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' **Drammatico**

Salesiani — Ore 15,30
[illegible] RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 16/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
Porcone selvagge

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.283. Or.: 20,30/22,30. Fest. e prefest. 16/18,10 20,20/22,30. Lire 8000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — [illegible].: 20/22,30; prefest. e fest. 16,30/18,30/22,30 — Lire 6000/5000
Cinecittà Cinecittà
di V. Badolisani, con A. Sandrelli, C. Satani, M. Wertmüller (Italia '93) — Sogni, speranze di successo, amarezze e intrecci d'amore dietro le quinte di una [illegible]oduzione cinematografica. N. V. 1h 35' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51 419 — Or.: 20,15/22,20 Prefest. e fest. 18/20,15/22,20
Per amore, solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 20,30 22,30, Fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — [illegible] 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or. 21 — Lire 15.000
[illegible]

[illegible]

Vallechiara
CHIUSO PER FERIE

CAIRO [illegible]

[illegible] — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 7[illegible]
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 16/18,15 20,15/22,30. Fest. 15,30 17,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 [illegible].: 20,30/22,30 — Fest. 16,30; ult. [illegible] — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,30/22,30 — fest. dalle 16 alle 22,30 — Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

MILLESIMO

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. [illegible].: 15,30 17,10/19/20,40/22,30 — Lire 10.000/8000
[illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17,35/20,20/22,40 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
7,30 **Buongio[illegible] in compagnia [illegible] Cinquestelle**
12 — **Mediterranea**, diretta informativa
13 — **California**, serial Tv
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Superpass**, varietà
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20,15 **I politici e la città**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
[illegible] — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi da polso**
22[illegible] **Economia genovese**
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1 — **Tg notizie**
1,30 **Telegenova non stop**

[illegible] Mixer Tv
[illegible] — **The Bold Ones**, telefilm
15,15 **Obiettivo gente**
16,15 **L'uomo e la città**, documentario
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18,30 **Gente Tv Imperia**
19,05 **G[illegible]nte Tv Genova**
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Dilettanti in Tv**
[illegible] — **Appuntamento con la magia**

Canale 7
10,45 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **La Galleria - Antichità, l'uomo e la città**, documentario
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Quando si piange per amore**
17,05 **Lassie**, telefilm
18 — **News**, informazione
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Obiettivo gente**
20 — [illegible] **Liguria**, notiziario
20,30 **Il film più pazzo del mondo**, film
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 Sport**
22,30 **The B[illegible] Ones**, telefilm
0,30 [illegible] **sexy shop**

Telearcobaleno
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica per ragazzi
18,30 **Redazionali**
19,25 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**

Mixer Tv
11 **Obiettivo gente**, [illegible]
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12 — **Obiettivo gente**, news
12,45 **Amore dannato**, sceneggiato
13,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
13,45 **Viaggio con l'avventura**, [illegible]
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**, news
16 — **Colorina Love**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
17,45 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18,15 **L'uomo e la città**, documentario
19,00 **Gente Tv Genova**, informazione
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **Insieme**, prog. di intratt. (rep.)
22 — **Motor shop**, informazione
23 — **L'uomo e la città**, documentario

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Informazione commerciale**
12 — **Maria Maria**, telenovela
13 — **Radici**, miniserie
14 — **Artus**, rubrica
16,30 **Circuito Junior Tv**
18,15 [illegible]
19 — **Calcio sera**, rotocalco di calcio
19,15 **Radici**, miniserie
20,30 **Genesis II**, film
22,15 **Calcio sera** (rep.)
[illegible] **Punto sera**, notiziario
23 — **Il prezioso viaggio di Cle[illegible]te Fulgenzio**
1 — **Punto [illegible]** (rep.)
1,30 **Calcio sera** (rep.)

Telenord
[illegible] — **Colorina Love**, telenovela
10 — **L'uomo e la ci[illegible]**, documentario
11 — **Obiettivo gente**, news
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12 — **Obiettivo gente**, news
12,45 **Malù Mulher**, telenovela
13,30 **Obiettivo gente**, news
13,45 **Viaggio con l'avventura**, doc.
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
16 — **Colorina Love**, [illegible]
17 — **Cartoni animati**
17,45 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18,15 **Cartoni animati**
18,30 **Gente Tv Genova**, [illegible]
18,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **City limits - I cavalieri del futuro**, film
22 — **Motor shop**, informazione
22,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
23 — **L'uomo e la città**, [illegible]rio

Teleregione
12 — **Mediterranea**, informazione
13 — **California**, serial Tv
14 — **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Superpass**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

Telecupole
7 — **Informazione Telecupole**
11,40 **Informazione regionale**
12 — **Mediterranea**, inform. diretta
13 — **California**, telefilm
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Superpass**, varietà
19,30 **Informazione regionale**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
[illegible] — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi [illegible] polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Rosso di sera souvenir**, varietà
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 — **Rosso di sera souvenir**, varietà

Telestar
15 — **Soqquadro**, rubrica
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Fusiones**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Il giramondo**, rubrica
[illegible] **Tg 10**, notiziario
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
[illegible] **Daisy Miller**, film
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,25 **Coca Cola Kid**, film

Primantenna
14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La valigia**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 — **La brigata del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg [illegible]** notiziario
20 — **Angie**, situation comedy
[illegible] **Auto della settimana**
21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
22 — **Mercoledì sport**, rubrica
23 — **Guarire in diretta**
24 — **Tg notte**, notiziario

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro [illegible] Corte: Chiusura estiva
Pol. Genovese: I rusteghi di Carlo Goldoni, Compagnia del [illegible]nario, regia di Massimo Castri, ore 20,30, lire 40.000 / 28.000
[illegible] della Tosse in Sant'Agostino: Il mio regno per un cavallo, [illegible] Tonino Conte, sala Aldo Trionfo, ore 21, lire 25.000
[illegible] Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Condannato a nozze
Ariston 2: Cliffhanger
Augustus: Il fuggitivo
Corallo 1: Misterioso omicidio a Manhattan
Corallo 2: L'età dell'innocenza
Grattacielo: Super Mario Bros.
Lux: Sud
Odeon: Jurassic [illegible]
Olimpia: [illegible]: presidente per un giorno
Orfeo: T[illegible] [illegible] Jerry: il film
Palazzo: Misterioso omicidio [illegible] Manhattan
Universale [illegible] Per amore [illegible] per [illegible]
Universale [illegible] Il socio
Universale 3: Jurassic Park
Verdi: Cliffhanger
Centrale 1: [illegible] provocazioni di una...
Centrale 2: Oral - Inferno gay
Chiabrera: Piss inferno [illegible] - Penetracoes profundas
Cristallo: [illegible] anali di gruppo
Eldorado: I piaceri pornoerotici

IMPERIA
Centrale: Sud
Dante: Il socio
Imperia: Oggi riposo

[illegible]
Ariston: O[illegible] riposo
[illegible] Il socio
Centrale: Cliffhanger
Sanremese: Per amore, solo per amore
Orfeo: 15,30/17: Tom & Jerry: il film; 18,50/20,30/22,30: Sud
Tabarin: Molto [illegible] per nulla

In C1 per le ragazze di Maurina e Sanremo si prospetta un campionato da protagoniste

Volley, parte la sfida delle liguri

Impegni e progetti di Savona, Carcare e Varazze

Prendono il via sabato i campionati nazionali di pallavolo. Diverse le compagini liguri iscritte nei vari tornei. Nessun team però partecipa al campionato di B1 dopo la retrocessione del Volley Savona. L'ex Salvo ha però l'onore di rappresentare la Liguria in B2 in torneo in cui l'obiettivo minimo rappresentato dalla salvezza.

Diversi motivi d'interesse in C1: nel settore maschile accanto a Varazze Carcare sarà da seguire con particolare attenzione la prestazione del Prima a Imperia delle genovesi Igo e Voltri. In campo femminile sarà in la provincia d'Imperia a recitare un ruolo di primo piano Maurina Sanremo. Le gare si giocano al sabato, in prevalenza alle 21.

Obiettivo salvezza. E' quello del Volley Savona che, dopo retrocessione e perdita dello sponsor, cerca di onorare la Liguria nella . Il team di Gozzi si baserà principalmente sui giovani dopo l'abbandono dei "piemontesi" che poco hanno onorato la maglia biancorossa. Afferma il dirigente Ugo Cappello: «L'obiettivo primario è la salvezza, sarà facile. Nel nostro girone sono incluse squadre forti, in prevalenza Torino e Milano che hanno alle spalle importanti aiuti economici.

Invece noi per tutta l'estate abbiamo vagato alla ricerca di uno sponsor ricevendo solo porte in faccia. è noto che Savona le sorti dello sport non interessano a L'esordio della compagine biancorossa avverrà in trasferta Caronno.

Il debutto Carcare, alle spalle brillanti risultati in coppa di Lega, debutta nella C1 maschile il team di Franchello. Il Carcare ha la possibilità di ben figurare come afferma la dirigente Botte: «In Val Bormida c'è passione per il volley. Siamo sicuri che, per tutta la stagione, il pubblico inciterà al massimo i nostri ragazzi».

Il riscatto Varazze. La compagine Vallerga (che quest'anno sarà affiancato in panchina da Grippa) vuole cancellare alcune deludenti prestazioni maturate nel girone di ritorno dello scorso campionato. Nei savonesi non ci sono più Simoncelli ed Abba (passati al sopracitato Carcare) e Roncallo (che indossa la casacca dell'Ovada). Infine ha appeso le scarpe al chiodo Del Fico. A rinfor la truppa arrivati Roberto Bettucchi (forte laterale) e Sergio Bianchi che aiuterà così il fratello Dario, ormai bandiera della squadra.

E' sempre Primavera. Anche la compagine di Adolfo Coglitore vuole giocare campionato all'altezza. L'organico della squadra è rimasto immutato rispetto alla stagione . Afferma il presidente: «Speriamo di migliorare i risultati della passata stagione»

Occhio alle genovesi. A completare il panorama sulla C1 maschile mancano Igo e Voltri. Le due genovesi possono ambire ad buon torneo. Nell'Igo seguire Bolognese, ex Salvo.

Ragazze da vertice. Parla imperiese il campionato di C1 femminile. Maurina e Sanremo sono attese a recitare il ruolo di protagoniste. Da seguire in particolare le matuziane una volta guidate dall'esperto Corrado Ruggeri.

Aldo Cappello (Savona Volley)

Guglielmo

Nazionali, «Latte» capofila

Ripescaggi: l'Aidmo è in B2 Nuova linfa per il Microart's

Pallavolo ligure, anno zero o . Sabato i campionati nazionali, ci sono 18 società liguri in lizza con un bagaglio fatto di poche illusioni e molti timori. Il Tigullio si trova volta più a fare da capofila.

Il Latte Tigullio Rapallo è il più alto in grado tra i club regionali, condivide l'onore della con il Volley Spezia maschile, avendo però, a differenza di quest'ultimo, la possibilità di rimanerci e f bella figura. girone A le biancoblù affidate Mauro Pesce combatteranno contro piemontesi, lombarde e toscane, un girone simile a quello dell'anno scorso, depurato alcune trasferte molto costose.

Il sestetto base (Dolman, Levrero, Bettini, Ferrari, Simonini, Boschian) non è male, il più (o i guai) può arrivare dai cambi. L'Aidmo Volley Chiavari ha ritrovato, ancora una volta grazie al ripescaggio, quella B2 maschile che aveva perso sul campo. Avendo fatto chiarezza al suo interno (finalmente la conduzione tecnica andata a Marco Michelis) sono discrete speranze che questa volta la salvezza sia conquistata e non regalata.

Un unico ma importante innesto: Daniele Bottaini, trentenne di esperienza, scuola del Volley Spezia. L'età media del sestetto base un po' alta ed il girone C presenta al Volley Chiavari più un'incognita, con squadre toscane, emiliane e laziali, però Michelis si dice fiducioso. Assieme al Chiavari c'è Genova Roberto Gazzo che sponsorizzazione l'Iranian Loom ha tratto nuove energie.

Il discorso del ripescaggio vale anche per il Microart's Recco. E' ancora in C1 femminile ha provveduto ad un doloroso ma necessario repulisti dopo che la rivolta una parte delle atlete era costata nella passata stagione la retrocessione. Una formazione che è un accurato medley tra esperienza (Costi) e freschezza atletica (Ferrarini).

Le altre. Il Volley Spezia in B1 maschile ha dovuto allestire la squadra con i «resti» dell'anno scorso (Di Diodoro e Vullo) più un pugno di ragazzini provenienti dalla C2. Si prevedono disastri. Lo Spezia di C1 femminile ha invece qualche asso da giocare: arrivate due giocatrici sarde di buon livello (l'anno scorso in B2) e sestetto base assemblato da Linari non pare affatto male. [d. s.]

Paola Levrero (Latte Tigullio)

Albenga, derby al Campolau

Sabato partono C2 e D femminile A Loano c'è voglia di rivincita

Anche i campionati regionali si apprestano a decollare. Sabato prossimo si mettono in moto C2 e D femminile che fanno da apripista ai corrispettivi campionati maschili il cui calendario è ancora in fase di elaborazione. In C2 femminile da tenere d'occhio il neo-retrocesso S. Pio Loano che cercherà, come spiega il presidente Rossi, di ri subito la china: «Contia molto su questa squadra. L'organico è stato in gran parte confermato e le ragazze sono sicure di salire di categoria. Certo che dovremo fare i conti con squadre di valore».

L'Oxy Albisola, anch'essa neo-promossa, affida all'ex allenatore della Salvo, Pontacolone, con l'obiettivo di ben figurare. Giocatrici di spicco della squadra sono Elisa Folco e Francesca Scorsa. Da seguire anche Vbc Savona mentre in provincia d'Imperia sottovalutate le ragazze dei Mobili Brianteo.

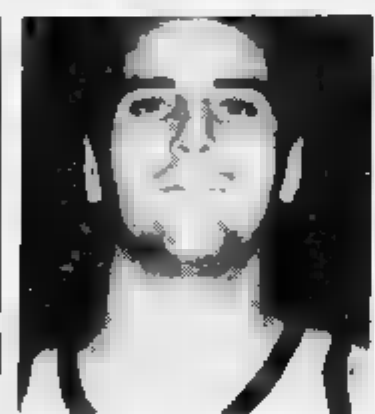
Le dianesi, che si affidano alla guida di Silvio Laspia, puntano molto sulle qualità tecniche Elena Arena e Tiziana Piccinini. Nella D femminile un occhio di riguardo per le alassine dell'Albatros che giocheranno i loro incontri interni, nell'attesa che venga risolto il problema del palasport, Ceriale (sabato, 20,30).

La prima giornata del torneo presenta comunque il derby Csv Firex Albenga-Carcare: due squadre che vogliono ben figurare. Le ponentine giocheranno i loro incontri nell'impianto di Campolau. Due le compagini imperiesi da tenere d'occhio: il Gabbiano Imperia l'Arma mentre in provincia Savona c'è ancora da segnalare la pre della Spotornese.

I campionati regionali sono da sempre vetrina per le giovani promesse della pallavolo. E in occasione dell'inizio dei tornei non vanno dimenticati i numerosi sacrifici che ogni anno compiono i dirigenti per coprire le ingenti spese. [g. o.]

In C femminile exploit dell'Ospedaletti sul parquet di Torino

Serie D, Alassio al successo Imperia ko contro il Casale

Risultati nel complesso positivi per le compagini basket impegnate nei campionati nazionali. Nella D maschile, dopo due settimane di digiuno, torna alla vittoria l'Alassio Vogue Spose. I ponentini trafiggono senza pietà l'Asti e ridanno morale al presidente Giovanni De Stefano: «Siamo in per il salto di categoria, anche se Pavia e Casale non perdono un colpo. Ma solo all'inizio e le sorprese saranno numerose». Il Riviera Savona ha combattuto contro il Cogoleto alla fi Cacace e i suoi si sono dovuti arrendere, sebbene solo di sette lunghezze. Contro lo Junior Casale l'Imperia non poteva lottare, ma i ragazzi di Berselli escono onore dal parquet piemontese. In C femminile, ricordato il turno di riposo per la Cestistica Savonese, va sottolineata la sofferta vittoria del Loano contro l'Energia Torino. Simonetta Salvini: «L'importante aver conquistato i due punti. La squadra sta giocando, ma i margini di miglioramento notevoli». Ottima invece l'impresa della neo-pro Ospedaletti che passa sul parquet torinese del Gandhi. Il presidente Morabito: «Un inizio di stagione splendido. Speriamo di continuare a comportarci così anche nelle prossime settimane». Da ricordare che con nuovo meccanismo dei campionati accedono alla B le prime sei classificate. [g. o.]

Silvio Melgrati dell'Alassio

Promozione

A Ospedaletti vola l'Albenga

La seconda giornata del campionato di Promozione di basket ha portato in luce l'Albenga Marco Munerol, capace di espugnare il parquet di Ospedaletti e portarsi in testa alla classifica a punteggio pieno insieme a Pegli e Rivarolo. La partita di Ospedaletti si è risolta a favore dei savonesi per soli quattro punti.

Afferma l'allenatore Munarol: «I ragazzi si sono comportati molto bene. Hanno giocato in maniera perfetta la vittoria la conseguenza. Comunque dobbiamo montarci la testa, il torneo è molto equilibra e ci saranno tante altre sorprese».

Vittoria a sorpresa per il Maremola nella difficile trasferta di Genova contro l'Ardita Juventus. Dice il coach pietrese: «Non era certo nei nostri programmi vittoria ma questo non fa altro che evidenziare il grande equilibrio che contraddistingue il campionato quest'anno. Devo però dire oltre all'equilibrio è notevolmente aumentato il tecnico delle squadre e questo rende la manifestazione sicuramente più interessante». La vittoria del Maremola è stata ottenuta un solo punto di differenza.

Ha intanto preso il via anche il campionato Juniores maschile. La prima giornata ha visto le nette vittorie del Loano contro il Finale (94-23) dell'Assobasket contro il Maremola (90-48).

Vittoria ma sofferta invece per l'Alassio che sul proprio parquet ha battuto 1-73 il Riviera. L'unica vittoria trasferta porta la firma della Rari Nantes Bordighera capace di andare fare bottino pieno Cairo (86-75).

Infine torneo Allievi dove l'Amatori Savona continua a guidare la graduatoria a punteggio pieno dopo la vittoria ottenuta a Loano 82-53. Successo esterno anche per Rivarolo che per soli tre punti (73-70) ha espugnato il difficile parquet dell'Assobasket Savona. La Praese invece è riuscita imporsi 87-53 sul Cogoleto. [m. no.]

Doppio successo

Al «Liguria» il triangolare del Lagaccio

GENOVA. Il Liguria ha vinto il trofeo «Hc Genova» triangolare di hockey prato riservato alla categoria Juniores che si è svolto ieri al «Lagaccio». La formazione di Carlo Colla dopo aver superato i cugini del Hc Savona per 4-0 (reti Tovagliari, Maurizio Coppola, Ciciliot e Vita), si imposti anche contro l'Hc Genova per 5-0 con doppietta Tovagliari, Di Vita, Ciciliot e Maurizio Coppola, aggiudicandosi così la manifestazione. si è potuta disputare per impraticabilità del terreno l'ultima partita che vedeva opposti Savona-Hc Genova, tra l'altro ininfluente per l'assegnazione del trofeo. Il torneo genovese ha chiuso l'attività agonistica del «prato». Ed ora è tempo di indoor.

La squadra Carlo Colla partirà venerdì per Schwenningen, in Germania, dove parteciperà al torneo Internazionale. [r. p.]

Ottava edizione

Grande a

VARAZZE. Tutto pronto per l'ottava edizione della «Maratonina di Varazze» gara podistica 21 chilometri organizzata dall'Atletica Varazze. Parteciperà a questa importante gara il meglio del podismo ligure, visto che buon lavoro che facendo in questi anni la società varazzina presieduta da Ivo Parodi. La manifestazione, in programma domenica è valida anche per l'assegnazione della quinta edizione della mini marcia dei fiori, gara di cinque chilometri aperta tutti. Ad ogni partecipante verrà consegnato un premio terracotta Albisola. La manifestazione conclude le gare all'aperto che hanno visto protagonisti gli atleti della provincia. Adesso dopo breve intervallo l'attenzione si sposterà sull'indoor, che avrà in Ge il punto di riferimento principale, visto che a febbraio si svolgeranno i campionati italiani. [r. p.]

CALCIO

Giocati i quarti

I risultati del torneo degli Over 35

CAIRO M. E' entrato nel vivo il torneo Over 35 «Macchine agricole Giordano». Ieri sera si sono giocate le partite di ritorno dei quarti. In campo Edilter-Esselle e Impresa Bagnasco-Pizzeria Bunker. Questi i risultati delle sfide d'andata: Pizzeria Bunker-Dlf 3-1; Cema-Old Stars 6-6; Esselle-Edilter 3-7; Iisa-Dlf 2-0. Al torneo partecipano molti giocatori del passato. Tra questi l'ex genoano Mascheroni, l'ex mediano del Savona Giulio Mariani, che nonostante i suoi 57 anni non perde il vizio del pallone. Al torneo partecipa anche Claudio Bosano, ex capo storico degli Ultras del Savona. E poi Massimo Caracciolo, che ha giocato nella Cairese attualmente il tecnico del Bragno. Scatterà invece martedì 9 novembre il campio provinciale liberi, organizzato dal Csi valido per l'assegnazione del Trofeo Centro Calcio. [r. p.]

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 3 Novembre 1993 [illegible]

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il Coreco stabilirà se l'esecutivo poteva decidere senza discussione in Consiglio

Traffico, uno stop alla giunta

Viene dall'opposizione che considera illegittimo l'affidamento dell'incarico professionale ad [illegible] società di Milano per il [illegible] studio sulla mobilità cittadina. La spesa prevista è di 177 milioni

NOVARA. Sul nuovo piano del traffico, l'opposizione stoppa la giunta leghista. Quindici consiglieri di minoranza sostengono che l'incarico affidato dall'esecutivo ad una società specializzata di Milano [illegible] illegittimo. Motivo: non è pas[illegible] al vaglio del consiglio comunale. Per questo chiedono [illegible] Coreco l'annullamento della delibera. La giunta deciderà oggi [illegible] fare. [illegible] trasmettere cioè [illegible] pratica all'organo di controllo perchè decida sulla legittimità, oppure proseguire assumendosi così tutti i rischi, compreso quello di rispondere [illegible] solido per un atto illegittimo.

Ieri mattina l'assessore competente Paolo Rastelli aveva convocato una conferenza stampa. Doveva illustrare le scelte della giunta le finalità dello studio, le metodologie di ricerca e raccolta dati, [illegible] indagini che [illegible] sarebbero rese necessarie (dovevano partire già oggi), la campagna d'informazione ai cittadini. Di fronte alla richiesta della minoranza, l'assessore ha dovuto arrendersi.

[illegible] adesso cosa cambia? «Che perdiamo almeno un [illegible] e mezzo di lavoro - ha risposto Rastelli - ed è una cosa gravissima. Ma non abbiamo altra scelta. La minoranza fa il suo mestiere. Noi siamo convinti di [illegible] agito correttamente ma intanto quest'azione sospende l'esecutività del provvedimen[illegible]

Rastelli, pur [illegible] imbarazzato, non ha avuto difficoltà a rendere noti i contenuti della delibera di giunta. La [illegible] affida l'incarico professionale al Centro Studi Traffico di Milano, diretto dall'ingegner Pietro Gelmini (lo stesso che ha già realizzato [illegible] piano del trasporto pubblico per conto della Sun) per la redazione del piano integrato della mobilità. Si tratta, in buona sostanza, [illegible] rivedere il progetto redatto a suo tempo dagli architetti Giulio Rigotti [illegible] Gianfranco Martelli (coi quali la nuova giunta ha interrotto il rapporto professionale) prendendo in considerazione «tutti gli aspetti che al problema sono connessi: viabilità, trasporti pubblici, parcheggi, aree pedonali e inquinamento». Per soddisfare quest'esigenza la nuova giunta ha deciso di avvalersi della società Cst di Milano. La spesa complessiva ammonta a 177 milioni. Una parte di queste (95 milioni) vengono recuperati dagli [illegible] già previsti, e non utilizzati, per il precedente incarico revocato. [illegible] devono aggiungere poi 82 milioni per una serie di indagini integrative peraltro previste per legge.

Sostiene [illegible] minoranza, nel suo ricorso, che l'affidamento mediante convenzione, così co[illegible] prevede la legge 142, deve essere adottato esclusivamente dal Consiglio comunale. Eppoi ancora: «Trattandosi di un contratto che prevede una spesa ingente per la realizzazione di un [illegible]ano territoriale attinente alla vita della città, e quindi di un atto fondamentale del Comune di Novara, doveva passa[illegible] [illegible] vaglio del Consiglio».

[illegible] ripete, in buona sostanza, [illegible] caso dell'incarico per la diffu[illegible] dell'informazione al cittadino affidato dalla stessa giunta ad uno studio, per una spesa di 112 milioni [illegible] contestato dalla minoranza, nell'ultimo Consiglio comunale, fino ad indurre l'esecutivo a ritirare quel provvedimento.

Ci troviamo di fronte all'interpretazione [illegible] ruoli [illegible] competenze affidati dalla nuova legge all'esecutivo ed al consiglio comunale. Nel caso [illegible] piano del traffico però, i novaresi vorrebbero conoscere anche i motivi che hanno indotto [illegible] giunta ad operare una scelta fra professionisti in contrapposizione.

Renato Ambiel

Il traffico a Novara è, da qualche anno, fonte [illegible] polemiche infinite. [illegible] riquadro l'assessore Paolo Rastelli [illegible]

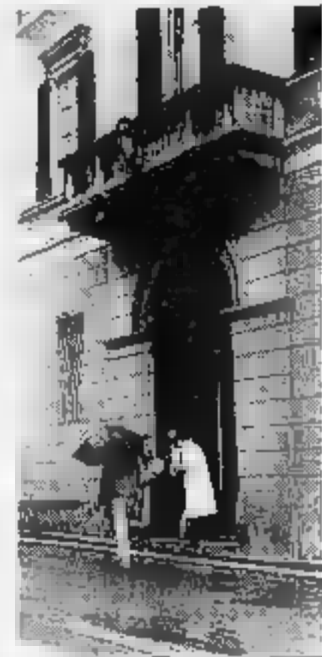
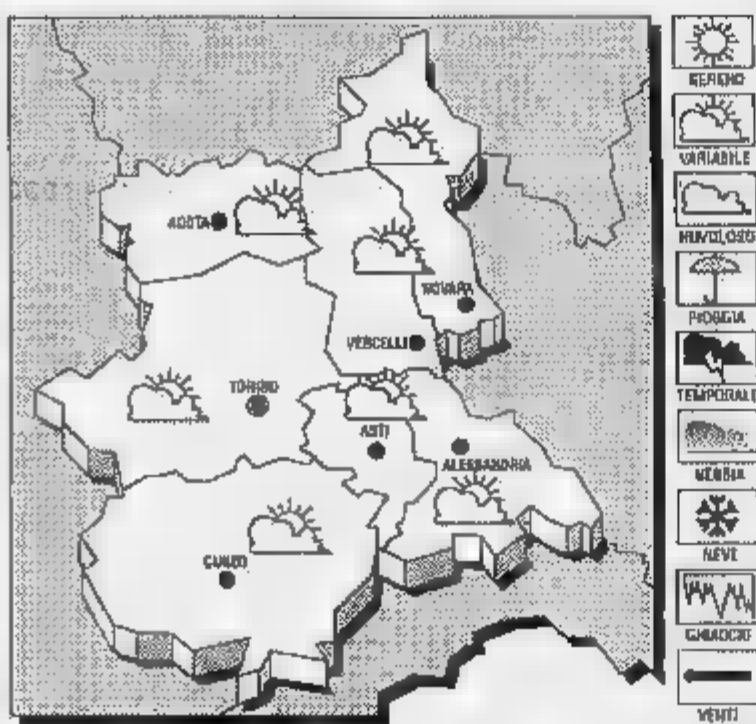
BERNARDINI RACCONTA

Le emozioni del campione

[illegible] vicecampione del mondo di maratona, Severino Bernardini, racconta in prima perso[illegible] la gara [illegible] le [illegible]zioni vissute a San Sebastian.

A PAGINA 39

COMMISSARIO

Adesso Arona è senza giunta

L'altra sera è stato sciolto il Consiglio comunale. Arriva il commissario, mentre la città si interroga sul proprio futuro politico-amministrativo. [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Nuvolosità variabile [illegible] addensamenti associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse e persistenti.

LE [illegible] DI IERI A N[illegible]
Max: 10; min: [illegible]; [illegible]edia: 6

UN [illegible]
Max: 16; min: 3; media: 10

[illegible] IN [illegible]
Torino 13; Alessandria 13; Aosta 12; Cuneo 12; Vercelli 10; Asti 13.

Novara, contenuto l'assalto per il pagamento dell'imposta sull'assistenza di base

Tassa medico, code senza ress[illegible]

Gli orari pomeridiani più lunghi (anche fino alle 19), stabiliti dalla direzione provinciale per i maggiori sportelli, hanno contribuito a limitare i tempi d'attesa. Pochissimi cittadini si sono rivolti alle banche

NOVARA. Code superiori alla norma [illegible] niente assalto in grande stile, ieri, negli uffici postali. Era l'ultimo giorno per pagare la tassa sul medico, la quota fissa per l'assistenza medica di base.

[illegible] scadenza non ha convinto gli indecisi e non ha spaventato gli evasori. [illegible] un maggior afflusso c'è stato, fanno notare alcuni direttori di uffici postali, [illegible] anche perché con il lunedì festivo molti utenti avevano commissioni arretrate da sbrigare.

Non [illegible] ancora possibile fare [illegible] precisa [illegible] quanti novaresi abbiano pagato. Sembra comunque che la stragande maggioranza abbia disertato gli sportelli. «Noi ci siamo preparati per tempo a fronteggiare qualunque situazione - dice il direttore provinciale delle Poste, Ermanno Elefante - con orari più lunghi nei maggiori uffici della provincia».

Così a Baveno, Domodossola, Gravellona Toce, Oleggio, Romagnano Sesia, Trecate, Borgomanero, Novara vaglia e risparmi e Villadossola gli impiegati hanno lavorato fino alle 16, mentre gli sportelli che normal[illegible]te fanno anche servizio pomeridiano sono rimasti aperti fino alle 18,30 (Arona, Galliate e Omegna) oppure fino alle 19 (Gozzano [illegible] Intra).

«L'affluenza è aumentata nel pomeriggio - prosegue Elefante -. Ieri [illegible]lle poste centrali abbiamo servito, soltanto per il pagamento della tassa sul medico, 600 utenti. E' [illegible] [illegible] [illegible] cifra da vertigini. Direi che l'invasione era stata soltanto annunciata». Semideserto l'ufficio di Oleggio, pochissimi si sono presentati con il bollettino colorato. A Trecate invece gli impiegati ieri alle 15 parlavano di «gran folla, fino a quest'ora. Abbiamo ricevuto 1600 conti correnti, anche se bisogna distinguere quelli che non riguardano la tassa sul medico».

Alle Poste di Domodossola [illegible] commento è simile: «E' arrivata tantissima gente - dicono gli addetti - ma non tutti erano qui per pagare l'imposta. Eravamo chiusi da due giorni, molti utenti si sono presentati per motivi diversi».

Pochi i cittadini che si sono rivolti alle banche per eseguire il pagamento tramite conto corrente: «Un numero limitato, davvero esiguo» concordano Franco Tarzera, vicedirettore della Commerciale Italiana [illegible] Aldo Cimpanelli, direttore della Banca Nazionale dell'Agricoltura. **[m. p. a.]**

A Novara [illegible] code in Posta ci sono state ma non si è verificato l'assalto previsto

Sconosciute le cause del rogo in corso XXIII Marzo

Tre famiglie sgomberate dopo l'incendio in centro

A destra: il vice comandante dei vigili del fuoco Salvatore Rizzo e Alberto Frigoli

NOVARA. [illegible] violento incendio che l'altro ieri ha devastato un caseggiato nel centralissimo corso XXIII Marzo ha lasciato [illegible] segno. Tre appartamenti [illegible] stati ritenuti agibili e gli inquilini so[illegible] costretti a sistemarsi altrove.

«Si tratta - dice l'ingegnere Salvatore Rizzo, vice comandante dei vigili del fuoco di [illegible]vara - di una misura precauzionale. L'impianto elettrico e quello del metano sono rimasti seriamente danneggiati e inoltre le fiamme sono arrivate a lambire le strutture portanti degli appartamenti in questione».

Anche ieri, [illegible] distanza [illegible] oltre 24 ore, i vigili del fuoco erano ancora impegnati in verifiche e controlli. «Non sappiamo ancora dove ha avuto origine l'incendio - dice sempre il vice comandante - [illegible] neanche quale è stata la causa. Dolo? Chissà, fi[illegible] a quando non completeremo le indagini tutte le ipotesi sono possibili».

Escluso, invece, che nel sottotetto andato distrutto dalle fiamme alloggiassero degli extracomunitari. «Nessun testimone lo ha confermato - conclude l'ingegner Rizzo - e poi nel locale in questione non c'era alcun confort e addirittura mancava anche l'impianto elettrico».

[illegible] proprietario del locale maggiormente danneggiato ieri si aggirava fra le macerie [illegible] aria compunta. E' Alberto Frigoli e non riesce a darsi pace dell'accaduto. «Praticamente non ho più nulla - dice - il fuoco ha distrutto tutto compreso il tetto. I danni? Certamente ingenti. Ancora è presto per fare un bilancio ma credo proprio che per quello che [illegible] riguarda sfioreranno i [illegible] milioni».

Neanche Alberto Frigoli ha idea di come l'incendio possa essere scoppiato. «Mi hanno avvertito alle sette - racconta - e sono arrivato mentre l'incendio era ancora in atto. Mi è [illegible] stata un'occhiata per capire che tutto quello che mi apparteneva stava andando in fumo».

L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato e si deve [illegible] questa tempestività [illegible] le fiamme sono state bloccate pri[illegible] che arrivassero ad altri locali del caseggiato di corso XXIII Marzo. Proprio adiacenti alle strutture letteralmente distrutte ci sono infatti i depositi di una tabaccheria e di [illegible] negozio di generi alimentari. Le fiamme hanno solo lambito questi locali.

Non c'è stato niente da fare, invece, per [illegible] box nel quale c'era una Bmw della quale non è rimasto che [illegible] scheletro metallico annerito.

Delle persone costrette a lasciare la [illegible] due famiglie hanno trovato alloggio presso [illegible]renti [illegible] amici. Un extracomunitario che viveva nel terzo [illegible]partamento dichiarato «pericolante» non aveva dove andare ed è stato sistemato, grazie all'interessamento del Comune, presso la Caritas.

Marcello Sanzo

Le facoltà novaresi di fronte al problema della sistemazione, oggi un incontro

Anche Farmacia cerca casa

Per l'avvio delle lezioni i docenti hanno dovuto chiedere locali in prestito alla Caritas
Il presidente della Provincia: «Due le soluzioni per il futuro: a Sant'Agabio oppure caserma Perrone»

NOVARA. La sede e i problemi [illegible] Chimica e Tecnologia Farmaceutica [illegible] centro di un incontro promosso oggi dalla Provincia di Nov[illegible].

Dopo il vertice della scorsa settimana in prefettura, dove sono state poste le premesse per l'acquisizione della caserma Perrone da ristrutturare e utilizzare come sede per la facoltà di Medicina e dell'Intendenza di Finanza, [illegible] oggi a Farma[illegible].

«Ho saputo dai docenti di questa facoltà che quest'anno, per l'avvio delle lezioni, hanno dovuto chiedere in prestito i locali alla Caritas. Perciò - dice il presidente della Provincia, Luciano De Silvestri - siamo [illegible] nuovo di fronte a problemi piuttosto seri di capienza. Da qui la necessità di trovarci attorno [illegible] un tavolo per fare delle ipotesi concrete e realizzabili a breve scadenza».

Per Chimica e Tecnologia Farmaceutica, quali possono essere le soluzioni per una [illegible]va sede?

«La facoltà aveva chiesto di poter utilizzare l'area dell'ex ospedale psichiatrico, ma que[illegible] [illegible] è possibile perché appartiene [illegible] Comune che l'ha data in gestione all'Ussl 51, e non può [illegible] cambiata la destinazione d'uso. Pertanto occorre puntare ad altre soluzioni».

Quali sono le più praticabili? «O insediare la facoltà a Sant'Agabio, dove già c'è l'ipotesi di predisporre il polo universitario tecnologico, oppure utilizzare parte dell'area Perrone».

Sulla Caserma Perrone occorre però attendere ancora qualche settimana per [illegible] [illegible] risposta del Ministero, [illegible] poi quanto bisognerà aspettare per realizzarla? [illegible] esiste la volontà, [illegible] [illegible] [illegible] s[illegible] convinto - risponde De Silvestri - i tempi possono [illegible] anche molto rapidi. Gli incontri che abbiamo organizzato in questi giorni hanno proprio [illegible] finalità molto concreta: sull'Università si sono fatti in passato grandi progetti, adesso è venuto il momento di passare ai fatti, trovando [illegible] strade più rapide per dare a docenti e studenti di tut[illegible] le facoltà sedi opportune».

All'incontro di oggi partecipe[illegible] i rappresentanti di facoltà e il sindaco di Novara, Sergio Merusi, che l'altra sera, in un incontro alla sede del Kiwanis Monterosa, ha posto l'accento sulle strutture ricettive che Novara deve approntare per gli studenti: «La città deve dare agli studenti tutte le opportunità per vivere bene gli anni universitari, e se pensiamo ad alloggi, mense ed i vari servizi, abbiamo un tema che coinvolge cinque mila persone».

Marcello Giordani

UNIVERSITA' A NOVARA

VENERDI' IL «FORUM» DE LA STAMPA

Università a Novara, una realtà. Ma quale futuro? Se ne parlerà venerdì alle 17, nell'aula magna di Economia e Commercio. A organizzare il dibattito è La Stampa. Al tavolo dei relatori i presidi delle facoltà di Economia e Commercio [illegible] Medicina, Ciravegna e Viano, il coordinatore di Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Mortelli. Inoltre [illegible] sindaco di Novara Sergio Merusi, il presidente della Provincia Luciano De Silvestri, il presidente del Consorzio per l'insediamento universitario, ingegnor Gaudenzio Cattaneo. E alcuni studenti delle tre facoltà. Ma il «forum» de «La Stampa» è aperto a tutti coloro che sono interessati all'Università a Novara. Le polemiche sulla mancanza di spazi, gli intendimenti dichiarati di autorità, le proposte degli imprenditori, dimostrano che l'Università è un fulcro attorno al quale Novara vuole costruire il suo futuro tecnologico e culturale. E in questi giorni il capoluogo novarese [illegible] diventando punto [illegible] riferimento mondiale per un progetto riguardante l'adroterapia oncologica. Il nuovo centro per la cura dei tumori, denominato Tera, nascerà nell'ambito dell'Istituto nazionale di fisica nucleare dalla collaborazione tra Ugo Amaldi e Giampiero Tosi, sulla scorta di esperienze maturate all'Università di Milano, al Cern [illegible] Ginevra e all'ospedale Niguarda [illegible] Milano. [g. f. q.]

Da sinistra Luciano De Silvestri presidente [illegible] Provincia e il preside di Economia e Commercio, professor Daniele Ciravegna

Grande folla ieri al cimitero di Novara «coperto» di crisantemi

Un fiore ricorda Fernanda e il reduce della tenda rossa

NOVARA. Ieri, giorno dei Morti, al cimitero comunale di Novara c'è stato il «pieno» dei visitatori. Grazie all'orario continuato, il mesto pellegrinaggio dei parenti [illegible] ha conosciuto soste in tutto l'arco della giornata e hanno fatto affari d'oro i fiorai, in particolare quelli di viale Curtatone. Il fiore più venduto, naturalmente, è stato [illegible] crisantemo e ce n'erano una infinità sulle tombe, in particolare quelle delle persone decedute recentemente.

Facevano contrasto, invece, le zone più antiche del cimitero novarese, quelle nelle quali le tombe risalgono al secolo scor[illegible]. Tristemente spogli i colombari Nord e Sud di quell'area. Evidentemente i parenti di quei morti [illegible] ci sono più e i discendenti hanno probabilmente dimenticato bisnonni [illegible] trisavoli.

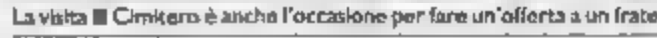
Non è stato così per Fernanda Paola Lorenzoni anche se la sua morte risale al 18 luglio del 1930 quando la donna aveva solo 23 anni. Qualcuno ha lasciato [illegible] fiori davanti a quella tomba e chissà, forse era a conoscenza di quello che pochi novaresi sanno: per Fernanda Paola Lorenzoni è in corso la pratica di beatificazione [illegible] dalle autorità ecclesiastiche c'è il divieto di spostare e comunque di toccare quella salma fino a quando l'iter non sarà ultimato.

I dipendenti del cimitero [illegible] attengono scrupolosamente alla disposizione. La tomba è di quelle più antiche ma [illegible] tenuta - [illegible] tutte le altre, per la verità - splendente. E, chissà, magari qualche fiore ogni tanto lo portano gli stessi addetti. Inoltre di tanto in tanto c'è chi [illegible] soffer[illegible]ma [illegible] meditazione davanti alla tomba di Fernanda, nell'arco 45 del primo recinto.

Tanti, tantissimi fiori [illegible] stati deposti ieri sulla tomba nella quale sono sepolti i partigiani morti durante la Resistenza. Non tutti sanno che fra loro c'è un giovanissimo militare russo, Sergej Rudcenko, di Carcov, morto all'inizio degli Anni 40 nel Novarese. Aveva appena 18 anni e quando le salme dei partigiani vennero sistemate nella tomba [illegible] cimitero di Novara [illegible] stato deciso che quel ragazzo assieme agli italiani morti per la Libertà sarebbe stato in buona compagnia. Fino a quando qualcuno da[illegible] Russia verrà a riprenderselo.

[illegible] cimitero di Novara, fra [illegible] tombe di personaggi «illustri» c'è quella di Tullio Crosio, morto all'età di [illegible] anni. Aveva partecipato alla ricerca della «tenda rossa» dei superstiti della spedizione Nobile fra i ghiac[illegible] polari.

E c'è quella di una crocerossina passata alla storia: Giuditta Gallarini Agnelli. Le cronache dell'infausta battaglia della Bicocca la descrivono impavida e attivissima fra gli scoppi delle granate, impegnata [illegible] portare soccorso ai feriti. E' sopravvissuta di poco allo storico scontro. L'anno della sua morte è infatti il 1863. E anche se [illegible] passati 140 anni qualcuno ha forse voluto ricordare il suo amore per il prossimo. Lo dimostrerebbe quel fiore lasciato davanti alla sua tomba chissà da chi. [m. s.]

La visita [illegible] Cimitero è anche l'occasione per fare un'offerta a un frate

A Novara

Il sindaco visita i quartieri

NOVARA. Il sindaco prosegue il «giro» nei quartieri. Stasera Sergio Merusi è a Porta Mortara, mentre la settimana prossima andrà nei [illegible] Sant'Andrea e San Rocco. L'assemblea pubblica di stasera si terrà alle 21 nella sede della circoscrizione in via Monte San Gabriele 19.

Tema del dibattito i problemi del quartiere, tra cui spiccano le questione viabilità, verde [illegible] le proposte sull'utilizzo dell'area di piazza Pasteur e del macello. Introdurrà l'assemblea Anna Denes, presidente del consiglio circoscrizionale di Porta Mortara. Sempre alle 21 nella sede del quartiere (largo Cantore) si terrà anche l'incontro [illegible] calendario mercoledì. Merusi continua dunque il [illegible] viaggio nel decentramento amministrativo novarese. Ha già visitato Lumellogno, Sant'Agabio e Pernate. E proprio nella frazione il sindaco aveva avuto modo di ribadire la fiducia nell'istituzione dei rioni [illegible]pic sul territorio e comuni in piccolo», anche se da lui giudicati troppo numerosi. [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Costa così tanto riparare un buco?»

Nel periodo alluvionale ho letto gli interventi di vari politici, sindaci, assessori che davano [illegible] rilevanti: decine di miliardi, poi centinaia, poi migliaia. Certo le ferite della nostra zona sono enormi. Comunque rivolgo una preghiera al sindaco di Verbania affinché ponga rimedio al più presto [illegible] g[illegible] buco di 30 cm. di profondità che si è creato sul lungolago di Pallanza all'altezza della darsena dell'Istituto Idrobiologico. Per noi anziani [illegible] passeggiata sul lungolago è [illegible] obbligo quotidiano. Il costo per la riparazione sarà di 200 mila lire. Vogliamo spendere questa grossa cifra prima che qualche anziano come [illegible] si rompa una gamba?

A. Veneziani, Verbania

In politica le donne meglio degli uomini

La nostra sanità è una malasanità, lo sappiamo, ma [illegible] tutti conoscono ed apprezzano un'altra realtà semisommersa. E' quella rappresentata dalla proficua attività dell'onorevole Maria Pia Garavaglia, della cui competenza, serietà e disponibilità [illegible] i cittadini, specie verso i più deboli, anche chi scrive può positivamente testimoniare. In queste settimane, [illegible] cui noi donne [illegible] [illegible] amareggiate per l'infelice espressione «bossiana» (espres[illegible] di basso lega) all'indirizzo della Boniver, è doveroso, e per me gratificante, ricordare [illegible] le donne italiane che operano in campo politico, amministrativo, sociale, talora, per non dire spesso, «rendono» più di alcuni uomini. Non pochi dei quali, negli stessi campi di attività (Tangentopoli insegna), non hanno certo fatto una bella figura.

Giusa Tantignoni Perazzo, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.
Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 40.800
Galliate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900/63.669
Gravellona Toce: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: 0323 / 405.000-558.000/ 55.81.61
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80 705
Orta: 0322/911 900
Grignasco: S r.o 0163/41.86.17
S.Maurizio d'Opaglio: [illegible] 74.58
Lesa: 0322/76.697
Piedimulera: [illegible]

GUARDIA MEDICA
Novara: 62.60 00
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 86.81.11
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE
NOVARA [illegible] [illegible] di turno le seguenti farmacie: *Viale Roma*, viale Roma, 21 [illegible]. 51.17.69 con or. cont. dalle 8,45 alle 20,15 (8,45/12,30 e 15,15/20,15 a batt. aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio avviene a battenti chiusi, con obb[illegible] di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2 000) e *Gorla*, lg. Buscaglia, 2 tel. 62.40.78 con orario nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (8,45/12,30 e 15,15/21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio avviene a battenti chiusi, con obbligo di ric. med. urg. e dir. addiz. di L. 5.000).
Le farmacie di [illegible] degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] [illegible], dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
Marano Ticino: *Faligato*, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 97.88.84
Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 tel. 0322/24.24 58
Agrate Conturbia: *Rossi*, [illegible] Roma, 12 tel. 0322/83.22.35
Pogno: *Colli Lenzi*, via Mazzini, 2 tel. 0322/97 133
Baveno: *Ermer*, c.so Garibaldi, 47 [illegible]. 0323/92.50.64
[illegible]ia (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.81
Cannobio: *Catalucci*, [illegible] [illegible] Uccelli, 10 tel. 0323/70.178
Cannero Riviera: *Moro*, [illegible] Marconi, 15 tel. 0323/78.80.
Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, [illegible]. 0324/24.02.41
Ornavasso: *Ciana*, via A. [illegible] [illegible], [illegible] tel. 0323/83 71.42
Macugnaga: *Grandi*, [illegible] Municipio, 10 tel. [illegible]
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, [illegible] tel. 0323/61 290-64 36 21
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, [illegible] tel. 0163/83.62.46

STATO CIVILE

Nati
[illegible] Eloisa Alonzio; Anthony Bernardo; Sara Tomasoni; Beatrice Siviero; Alessio Roccello; Jessica Baldoin; Mirko Graziano; Angelo Ripollina; Beatrice Mafezzoni; Giada Giannicolo; Vanessa [illegible].
[illegible] Alfredo Premoli (1890); Silvano Zorzan (1933); Pier Angelo Lagnazzi (1935). Giovanna Piatè (1920); Luciano Salvato (1966); Mercede Luigia Porati (1913); Renato Giuseppe Bellussi (1934); Michele Carnaghi (1906); Mauro Biaggi (1963); Angelino Scalvini (1928); Er[illegible] Zaccaria (1910); Giuseppina Fagnoni (1910); Lina Maria Vignati (1910); Albina Siviero (1907); Germano Berri (1913); Giuseppe Patricola (1911); Pietro Carlo Cantone (1921); Romilda Locatelli (1915); Te[illegible] C[illegible] (1902); Gianfranco Mario Mangini (1927); Luigina Sacco (1922); Giorgio Cassinari (1947); Giovanni Luigi Terruggia (1915); Rocco Fassone (1912)
PUBBLICAZIONE MATRIMONIO. Luca Mondini, impiegato e Elena Bocca, prat. procurat. legale; Luca Giacchetti, agente [illegible] viaggio e Angela Barone, insegnante; Dello Ruggeri, maresciallo A.M. e Anna Maria Amore, insegnante; Franco Bal, macellaio [illegible] Comelia [illegible] Jesus, casalinga.

GLI APPUNTAMENTI

PROSA
Arriva il Teatro Settimo

E' in programma domani [illegible] Coccia di Novara lo spettacolo «Affinità», liberamente ispirato al [illegible] di Goethe «Le affinità elettive» e [illegible] in scena dalla compagnia del Laboratorio Teatro Settimo. S'inizia alle 21. I biglietti sono già in vendita alla Banca Popolare [illegible] Novara, con prezzi dalle 10 alle 28 mila lire.

ESPERIENZE
«Rebirthing» a Borgomanero

Un seminario di «rebirthing», nel quale vengono insegnate le tecniche di respirazione che aiutano a migliorare l'equilibrio psicofisico, la concentrazione e il rilassamento, si svolge il 14 novembre al centro Xilver-Arci Yoga Oriente di Borgomanero, corso Roma 66, tel. 846.011.

CORSI
Ginnastica nel quartiere

Sono aperte le iscrizioni [illegible] corso di ginnastica di mantenimento per anziani organizzato dal quartiere Nord Est a Novara. Le lezioni si terranno ogni lunedì [illegible] giovedì dalle 15 alle 17 nel centro sociale di Sant'Andrea in via San Rocco e ogni lunedì e venerdì dalle 15 alle 16 al centro sociale di [illegible] Rocco in largo Cantore.

MOSTRE
Gatti [illegible] passerella [illegible] Oleggio

Sabato e domenica al palazzetto dello sport di Oleggio è in programma la prima esposizione internazionale felina. Dal pomeriggio di sabato e per tutta la giornata di domenica pregiati esemplari [illegible] gatti saranno [illegible]minati da una giuria di esperti.

SCUOLA
Corsi [illegible] lingue per insegnanti

La Federscuola ha organizzato corsi di preparazione di lingue per insegnanti di scuola elementare, per [illegible] preparazione al concorso magistrale per l'insegnamento della seconda lingua nella scuola elementare. I corsi si terranno al sabato pomeriggio dalle [illegible] alle [illegible] al convitto Carlo Alberto e dalle scuole Orsoline. Per informazioni c'è [illegible] numero telefonico 625.787.

L'altra sera si è svolta l'ultima seduta dell'amministrazione, non ci sono state candidature

Cade la giunta, commissario ad Arona

Inutili tutti i tentativi di inventare una maggioranza

ARONA. La città è senza sindaco e senza amministrazione dalle 21,30 di lunedì, quando l'assessore anziano Luciano Panella ha annunciato che non era arrivata alcuna proposta per candidare un nuovo primo cittadino e una nuova maggioranza. «Non intendo assistere ad ulteriori sceneggiate - ha detto l'esponente del psi - e pertanto dichiaro chiusa la seduta».

Gli [illegible] che affollavano l'aula consiliare hanno risposto con un energico battimani. Il segretario comunale, ieri mattina, ha inviato al Prefetto la comunicazione che Arona non [illegible] più un governo, e che pertanto si imponeva la nomina di un Commissario.

Si conclude così, su toni assai dimessi, un'avventura che era cominciata tre anni fa sotto tutt'altri auspici e tutt'altre atmosfere. Il psi, forte del fatto d'aver fatto il sorpasso sulla dc (dieci consiglieri contro nove) e d'essere quindi divenuto il partito di maggioranza relativa, chiamò nella maggioranza tutte le sinistre, lasciando i democristiani da una parte. Sindaco fu naturalmente un socialista, Antonio Bertinotti. Ma questa giunta non durò più che una dozzina di mesi: dapprima se ne andarono i verdi, poi gli altri a poco a poco. E la maggioranza che rimase fu letteralmente travolta dagli scandali edilizi che mandarono in galera lo stesso sindaco psi e un consigliere dello stesso partito, insieme con il capo dell'Ufficio tecnico e un altro esponente di quel partito.

L'ex sindaco Elisa Bazzica, il dc Aldo Ceffa e il socialista Luciano Panella: tre protagonisti dell'ultima amministrazione

Il psi aronese [illegible] dunque nell'occhio del ciclone. I comunisti, divenuti nel frattempo pds, se ne andarono aprendo la seconda crisi nel volgere di due anni. A quel punto ritornò in auge buona la dc, [illegible] intanto i socialisti si ridussero a quattro poiché Antonio Catapano, esponente della sinistra, aveva creato il gruppo di Rinnovamento socialista al quale, insieme con lui, aderirono tre consiglieri, mentre altri due si dissociavano dal gruppo ufficiale.

Cominciava così un'agonia della maggioranza che è poi sfociata in crisi aperta. L'iniziativa era ancora di Antonio Catapano, che riusciva a raccogliere tredici firme per l'autoscioglimento del consiglio. Questo avrebbe consentito agli [illegible] di andare a votare già il prossimo [illegible] novembre. Ma la giunta dc-psi-pri, con il sindaco Elisa Bazzica, ha ignorato l'invito e si è dimessa [illegible] la convinzione che in un modo o in un altro sarebbe stato possibile ricoagulare («Per il bene della città» disse più volte) e riformare un nuovo esecutivo.

Non è accaduto. In questi ultimi sessanta giorni sono stati fatti ripetuti tentativi (anche del dc [illegible] Ceffa) per formare una maggioranza; ma i condizionamenti politici e personali, e i veti posti dai vari gruppi, sono stati determinanti ai fini di questo nuovo fallimento. Dc, quel che è rimasto del psi, il pri, gli stessi socialdemocratici, hanno sempre prospettato l'arrivo del commissario prefettizio [illegible] sciagura. Ma più d'un rappresentante della parte avversa ha risposto a suo tempo che «un commissario ad Arona sarà sempre meglio di una giunta tenuta insieme con la saliva». Ad Arona arriva dunque un commissario, le cui funzioni saranno quelle di occuparsi dell'ordinaria amministrazione. Ma se sotto a questa voce è compresa quella di far rispettare gli impegni alle imprese che hanno appalti col Comune allora, ad esempio, la gente si aspetta un'Arona un po' più pulita e in ordine. E non sarebbe poco, commentano in città dov'è diffusa l'impressione che la città sia stata troppo abbandonata a se stessa, specie in questi ultimi anni in cui gli esecutivi si sono occupati assai più delle grandi opere pubbliche, poi [illegible] realizzate (parcheggi a stadio) che non della piccola amministrazione. Quella, in buona sostanza, che ora spetta al commissario di governo.

Mario Bonazzi

IN BREVE

NOVARA

Albo consulenti tributari il vicepresidente è verbanese

Il verbanese Luigi Marconi è stato nominato vicepresidente nazionale dell'albo autoregolamentato nazionale dei consulenti tributari italiani. Lo ha eletto il congresso nazionale dell'Ancit riunito ieri a Firenze.

TRECATE

Masaracchio, interpellanze su Agip e parco del Ticino

Il consigliere di minoranza Nino Masaracchio ha presentato due interpellanze. L'esponente di «Trecate tricolore» ha chiesto all'amministrazione quale comportamento verrà adottato in merito al contributo Agip e la convocazione della commissione consultiva per agricoltura e foreste, per esaminare i danni subiti dal parco del Ticino durante i [illegible] nubifragi.

BORGOMANERO

Cordoglio per la morte della moglie del giostraio

In una delle grosse roulottes parcheggiate al Foro Boario, è morta ieri, per malattia, Ezia Mosca, 66 anni. Era la moglie di Giuseppe Claudi, proprietario del grande luna park sistemato in piazza Salvo d'Acquisto e di altri impianti del genere.

[illegible]

Entro il 1995 un autogrill sulla Voltri-Sempione

Un autogrill lungo l'autostrada Voltri-Sempione, tra i caselli di Fontaneto d'Agogna e di Arona, nel territorio di Cressa. Il nuovo posto di ristoro, con annessa area di servizio carburanti, sorgerà tra la frazione borgomanerese Cascina Fontana e la [illegible]sese località Canova. Si chiamerà «Agogna Est» e dovrebbe essere terminato entro il 1995.

[illegible]

Vertenza Santi, proposta la cassa integrazione

Non ci sono ancora novità positive sulla vicenda che ha coinvolto il caseificio «Santi». Sul destino dell'unità produttiva, si sono incontrati ancora i sindacati e un rappresentante dell'Associazione Piccole e medie imprese. L'Api e l'azienda hanno proposto il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per i [illegible] dipendenti di Garbagna.

[illegible]

Presto il volto definitivo della piazza della Bicocca

Verso la conclusione i lavori alla piazza della Bicocca. Si è provveduto allo spostamento dell'edicola. Manca ancora la posa di quattro panchine, di alcuni dissuasori e la piantumazione di alcuni alberi. Le opere, oggetto di aspre polemiche tra cittadini e amministrazione comunale nella scorsa primavera, dovrebbero comunque concludersi entro i prossimi giorni.

[illegible]

Spesi 10 milioni e [illegible] per l'area del municipio

Dieci milioni e mezzo è la cifra che la Giunta ha liquidato all'architetto Gilberto Oneto di Belgirate per il progetto di sistemazione dell'area circostante il municipio.

Sos della «Filati»

Serve l'aiuto delle banche al più presto

NOVARA. Le banche non hanno ancora riaperto le linee di credito e per la Novara Filati la situazione torna ad essere molto pesante. Nonostante le promesse, i 79 istituti di credito che avevano dichiarato di riaprire il prestito all'azienda per consentirle di acquistare materia prima per evitare il fallimento, non hanno ancora attuato il provvedimento.

«Siamo in una situazione molto difficile», dice il sindacalista Giorgio Venegoni. «Per la prima volta nella storia di questa azienda i dipendenti non hanno ricevuto lo stipendio e questo fatto sta creando molto malumore».

Per salvare la Trevitex occorrono venti miliardi ed altri 160 per consentire alle aziende del gruppo di ripartire con la produzione ed acquistare materie prime. Per oggi pomeriggio è in calendario un incontro fra la direzione della Novara Filati ed il consiglio di fabbrica. Se non verrà riaperto il credito tornerebbe d'attualità il rischio del fallimento. **[m. g.]**

Riesumata la salma, la magistratura ordina una nuova autopsia dopo la deposizione dell'amico arrestato

Giallo sulla morte del cameriere di Romentino

Ucciso con un colpo accidentale di fucile o a bastonate?

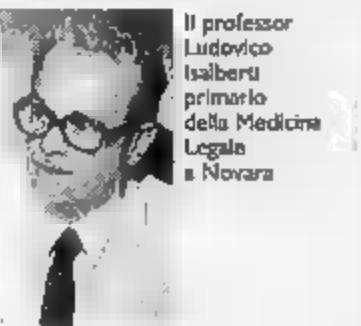
Il luogo dove fu trovato il cameriere. A destra la vittima, Cristiano Squassabia

QUARONA. E' stata riesumata la salma di Cristiano Squassabia, il cameriere di Romentino ucciso dal complice durante un litigio per la spartizione del bottino di una rapina. La decisione del sostituto procuratore del tribunale di Vercelli Vincenzo Bevilacqua è motivata dalla necessità di eseguire una seconda perizia per verificare alcuni particolari della confessione di Armando Grassi, 26 anni, bergamasco, che ha ammesso l'omicidio fornendo però una versione «accidentale» dell'accaduto. La seconda autopsia si svolgerà all'ospedale di Novara dove la salma è stata trasferita dal cimitero di Romentino dove era stata sepolta. «Sono esami che richiederanno almeno tre settimane di tempo» dice il magistrato. All'epoca dell'arresto il Grassi aveva parlato di un proiettile sparato accidentalmente da un fucile caduto a terra durante una colluttazione mentre la prima autopsia aveva stabilito che la morte era stata causata da un colpo al capo inferto con un corpo contundente. Quindi esiste una versione accidentale dell'omicidio e una che farebbe sospettare la volontarietà. Da qui la necessità di nuovi esami sul cadavere.

Cristiano Squassabia, 31 anni, cameriere a Cervinia come il suo assassino, disertore della Legione Straniera [illegible] la passione dei corsi di sopravvivenza, era stato trovato cadavere quasi per caso in una vasca dell'acquedotto di Quarona il 14 luglio. Alcune persone avevano chiesto l'intervento di un cantoniere perchè dalle fontanelle pubbliche non usciva più l'acqua. Un controllo aveva portato alla scoperta del corpo, legato e imbavagliato con nastro adesivo. Il mistero sul nome del morto era durato il tempo di verificare l'autenticità dei documenti che l'assassino neppure si era preoccupato di distruggere. Secondo il medico legale, Cristiano Squassabia era stato ucciso [illegible] giorni prima della scoperta del cadavere, periodo al quale risaliva l'ultima visita fatta a Trecate a una sorella. Dopo due mesi di indagini i carabinieri di Vercelli avevano fermato un bergamasco, Armando Grassi, collega della vittima, ma anche complice in una serie di furti e rapine. Durante la spartizione del bottino Squassabia e Grassi avevano litigato. Secondo la versione del secondo, nella colluttazione il fucile sarebbe caduto a terra esplodendo il proiettile. **[f. c.]**

Ieri in tribunale a Novara il professor Isalberti doveva rispondere di falso

E' stato assolto il primario che firmava i certificati per la patente in bianco

NOVARA. Il primario che firmava in bianco, ovvero in anticipo, i verbali della commissione medica provinciale per il rilascio delle patenti speciali, non ha commesso alcun reato. Lo faceva per favorire gli utenti provenienti dalla provincia che, in sua assenza, avrebbero dovuto sobbarcarsi un nuovo viaggio fino a Novara.

Il professor Ludovico Isalberti primario della Medicina Legale a Novara

Il tribunale ha assolto ieri mattina il professor Ludovico Isalberti, primario del reparto di medicina legale del «Maggiore» dall'accusa di falso in atto pubblico «perché il fatto non costituisce reato». Pur riconoscendo la buona fede del primario, che aveva adottato questa prassi per sveltire il lavoro e venire incontro alle esigenze degli utenti, l'accusa ha chiesto la condanna a nove mesi.

L'indagine della Procura aveva preso avvio, un anno fa, da un esposto anonimo. Si riferiva che il professor Isalberti aveva firmato i certificati delle visite mediche, che venivano rilasciati, a prescindere dall'esito delle stesse, anche quando dai verbali della commissione medica risultava assente. In effetti, il primario firmava in bianco i certificati prima che la commissione si riunisse. Lo ha ammesso Isalberti, [illegible] come una funzionaria dell'Usl che si era premurata di chiedere al Ministero se la prassi seguita fosse legittima ricevendone risposta affermativa.

I certificati presi in esame sono stati complessivamente 379. Solamente in tredici casi è risultato che il primario fosse assente e si attestava, invece, la visita collegiale. Val la pena di ricordare che per questo servizio il primario non ha indebitamente percepito alcun compenso. Nella sua difesa, l'avvocato Gianni Correnti ha sostenuto [illegible] si trattasse di un reato impossibile posto che, in quei tredici casi si dava atto, nel verbale della commissione, dell'assenza del professor Isalberti che quindi [illegible] avrebbe potuto compiere un falso documentale. I certificati erano dunque da considerare validi a tutti gli effetti perché le visite venivano effettuate da due dei tre medici della commissione. Gli stessi erano sottoscritti dal presidente solamente per attestarne la legittima provenienza. **[r. a.]**

E' stata sfiorata la tragedia, dopo i soccorsi e il ricovero le condizioni sono migliorate

Giovane tecnico di Briga salvato dalla madre

Avvelenato dallo scaldabagno, stava morendo per asfissia

[illegible]A NOVARESE. L'ha salvato la mamma, da una morte sicura per asfissia. Allarmata per un rumore improvviso, mossa forse da puro istinto, la donna è entrata appena in tempo nel locale dove il figlio giaceva privo di sensi, in un ambiente ormai privo di ossigeno per il cattivo funzionamento di uno scalda acqua a gas metano.

Protagonista della paurosa avventura è un giovane di Briga: Dario Prelli, 29 anni, occupato come tecnico dei computer alla Rubinetterie Raf di San Maurizio d'Opaglio. Verso le 16.30 dell'altro giorno, il Prelli - che vive con la madre Maria Rosa Cavigioli detta Lenuccia, di 57 anni, in via Sant'Antonio 4 - si trovava nella cucina tinello di casa, dove pare stesse eseguendo un piccolo lavoro di riparazione al lavandino.

Ad accorgersi dell'accaduto è stata la madre che ha sentito un rumore, come il tonfo di una caduta ed è corsa nella cucina.

Qui, la attendeva una brutta sorpresa. Dario era steso sul pavimento, e non dava segni di vita. La donna ha spalancato la finestra che dà sulla piazza del paese, e si è messa a invocare aiuto. Il grido è arrivato fino al vicino Bar Sport e al negozio di articoli per la pesca sportiva di Carlo Panigatti.

«Siamo accorsi in parecchi - dice il Panigatti -: sono stato il primo a entrare nella stanza dove si trovava, privo di sensi, Dario, che è un ragazzo grande e grosso. Da solo non ce la facevo a portarlo fuori, mi sentivo mancare il respiro: per fortuna, è giunto anche l'assicuratore Pier Giuseppe Ottone, il presidente delll'A.C. Briga. Insieme, siamo riusciti a portar via il ragazzo». Intanto, altri avevano chiamato la Croce Rossa di Borgomanero. «E' stata tutta una corsa verso la salvezza di Dario - continua il commerciante -: l'ambulanza è giunta dopo qualche minuto. In tempo [illegible] primato, veramente». Dario Prelli è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'ospedale di Borgomanero; di qui veniva avviato a una clinica specialistica di Cornaredo vicino a Milano dove le coindizioni del giovane sono via via migliorate. Ieri Dario sembrava fuori pericolo. **[f. a.]**

A ORTA

Neonatalogia, convegno

La sala congressi dell'hotel San Rocco di Orta ospiterà venerdì prossimo il convegno regionale sulle problematiche neonatalogiche in Piemonte, organizzato dall'Usl 54 di Borgomanero e coordinato dalla professoressa Maria Teresa Norelli, primario di pediatria e membro del comitato scientifico unitamente a Claudio Fabris, Giuseppe Ferrari, Enrico Madon e Gian Carlo Mussa. Novara è interessata direttamente a questo dibattito, essendo l'ospedale Maggiore, secondo del Piemonte, sprovvisto di tale reparto. Al centro del convegno, al quale parteciperanno 150 medici provenienti da tutto il Piemonte, dalla val d'Aosta e dalla Lombardia, i problemi dell'organizzazione dell'assistenza ai neonati con l'esame dei risultati di indagini eseguite in Piemonte da équipes mediche specializzate. E' previsto anche l'intervento dell'assessore regionale alla sanità, Bianca Vetrino. **[r. b.]**

Severino Bernardini [illegible] i suoi trofei nella casa [illegible] Viceno, sopra Crodo. Con il campione ci sono [illegible] madre Genesia e il fisioterapista Luca Foglia (FALCIOLA)

Crodo, il vicecampione del mondo di maratona racconta la gara

«Non potrò mai dimenticare quel boato nello stadio»

CRODO

QUANDO ho capito che potevo farcela? Sembrerà strano ma è stato fin dall'alba [illegible] domenica, grazie [illegible] un segnale che mi ha regalato ottimismo. Mi sono alzato alle cinque e dalla finestra dell'hotel ho visto il cielo nuvoloso. Significava che la temperatura era giusta, attorno agli undici gradi. Domenica tutto si è iniziato in modo diverso dal solito. Prima [illegible] [illegible] gara non mi sveglio mai prestissimo, ma a San Sebastian volevo essere rilassato [illegible] lucido. Ho fatto una passeggiata con Durbano e la colazione. Alle 9,15 era fissata la partenza. Il percorso misurava 42,195 chilometri. Più delle energie e del ritmo, sin dai primi chilometri mi [illegible] reso conto di avere una serenità mai provata prima. Non sentivo [illegible] stress che avevo sempre addosso [illegible] nelle altre gare. Fisicamente c'era soltanto una cosa che mi preoccupava: si sudava un po' più del previsto, l'umidità [illegible] all'ottanta per cento. Per il resto la mia preparazione era stata impostata nel modo migliore. Devo ringraziare, per questo, l'allenatore Luciano Gigliotti, il preparatore Umberto Andorno, il fisioterapista Luca Foglia, Carlo Castelli e gli amici dello stadio Curotti di Domodossola.

Per la prima ora e venti [illegible] gara tutto è filato liscio, il ritmo impostato mi stava bene. Poi, verso [illegible] 23° chilometro mi sono reso conto che stavo perdendo la concentrazione. Ero come svogliato. Per fortuna non ho perso l'andatura giusta e quasi subito è tornata anche la voglia di non mollare. Due i momenti cruciali: al 35° chilometro, quando avevo una decina di av[illegible] attorno e temevo che attaccassero. Di [illegible] ho ripreso fiducia, è passata l'incertezza e mi sono portato davanti a tutti.

Però Nerurkar è partito deciso [illegible] è andato in testa. Nel frattempo io sapevo di essere già sotto il mio record: dovevo rischiare il tutto per tutto? Adesso dico sì, a mente fredda, ripensando alle occasioni. Ma mentre correvo avevo paura di fregarmi da solo, di cedere sul più bello e ritrovarmi magari undicesimo o chissà dove. In quel tratto il percorso si snodava su un falsopiano e poi "[illegible]collinava". Ho guadagnato [illegible] altri dieci secondi ma nel frattempo l'inglese ha preso vantaggio. I giochi erano fatti.

Sinceramente, alla vigilia, non [illegible]rei [illegible] pensato di arrivare [illegible] bene. La mia vittoria personale, al di là [illegible] secondo posto, ha due volti: il primo è quello del tempo registrato, che mi porta alle spalle [illegible] Bordin, Poli e Bettiol nell'albo d'oro italiano, e il secondo sta nella fiducia e nella serenità che ho provato durante la gara. Ora so che posso decidere come condurre la mia prova, ogni volta, senza dipendere psicologicamente dalle decisioni degli avversari. Ho 27 anni, anche Bordin aveva la [illegible] età quando ha iniziato a vincere forte. Non dico altro, per scaramanzia.

Adesso farò qualche campestre, un po' di cross per tenere la velocità. Mi riposerò con la mia famiglia e gli amici, qui in Ossola. In estate ci saranno gli Europei, a Helsinky. Intanto, in questi giorni, devo compiere ogni mattina una piccola impresa. La racconto a patto che non mi [illegible] consideri immodesto: quando [illegible] per prendere i giornali oppure per fare qualche commissione, ad ogni passo c'è un amico che mi ferma. Così la felicità dura [illegible] più, sento l'affetto della mia gente, ma ci metto un'ora per arrivare all'edicola, altro che corsa.

Della bellissima avventura a San Sebastian ricorderò sempre l'arrivo nello stadio. Mi [illegible] facevo [illegible] raccontare dai miei compagni [illegible] squadra e loro dicevano: «Quando entri nell'anello e senti il boato della folla, ti sembra di [illegible] capire più nulla». E' così. Finalmente ho sentito quel boato che fa venire i brividi.

Severino Bernardini

LA FESTA

Tre anni di successi

All'aeroporto di Linate, lunedì notte, c'erano tutti gli amici della compagnia di Viceno. Non hanno voluto mancare al rientro del vicecampione del Mondo, anche se in Ossola gli appassionati di atletica, ma soprattutto i vicenesi, sono abituati alle vittorie di Severino. Il secondo posto di San Sebastian, [illegible] il tempo di due ore, dieci minuti e dodici secondi, è frutto di [illegible] tecnica di preparazione [illegible] nuova rispetto a quella che Bernardini aveva seguito f[illegible]. Il successo nella Coppa del Mondo di maratona è per il campione ossolano un risultato che si va ad aggiungere al titolo mondiale di cross corto, vinto in Austria nel settembre '90 in squadra con Fausto Bonzi, Lucio Fregona e Giovanni Rossi, e al titolo [illegible] campione italiano [illegible] corsa in montagna, nel luglio '90. Sempre tre anni fa Bernardini aveva vinto la maratona di Carpi. Negli Stati Uniti è arrivato ottavo all'ultima maratona di Boston. [m. [illegible]. a.]

Ieri ha nevicato ancora, in preparazione nuove piste

Sci, il Lusentino riapre

Domobianca dovrebbe recuperare dopo le ultime difficili stagioni
Gli appassionati troveranno tracciati migliori e prezzi contenuti

Il circo bianco dell'Ossola offre quest'anno interessanti novità per gli sciatori

DOMODOSSOLA. Ieri ha nevicato ancora in alta montagna. La stagione dello sci parte bene. Al Monte Moro, tremila metri di quota, [illegible] manto bianco ha già raggiunto i centoventi centimetri. Alle funivie del Rosa sperano che [illegible] nuova precipitazione consenta di aprire altri impianti, oltre alla sciovia San Pietro che ha visto le prime discese nel ponte [illegible] Ognissanti. Si vorrebbe mettere in funzione anche la pista del lago, un tracciato d'alta quota più lungo e divertente, molto apprezzato dagli sportivi per queste sue caratteristiche. Una decisione sarà presa a metà settimana, sulla base dell'innevamento e delle condizioni di sicurezza.

«L'importante è garantire la qualità delle piste a chi viene a sciare ai piedi del Rosa - dicono a Macugnaga - A noi preme che la gente sia soddisfatta e ritorni durante l'intera stagione. Forzare i tempi senza offrire tracciati perfettamente agibili rischia di diventare controproducente. Sotto questo aspetto il bilancio dei primi giorni d'apertura [illegible] [illegible] senz'altro soddisfacente. Non c'è stato ovviamente l'assalto agli impianti, anche perché soltanto nella giornata di sabato le condizioni climatiche [illegible] state [illegible]eali, le altre giornate sono state disturbate da pioggia e foschia. Ma le comitive hanno potuto sciare in condizioni accettabili, è un successo [illegible] primi di Novembre».

Anche «Domobianca» è pronta [illegible] partire, sperando ovviamente nella neve. La stazione sciistica del Lusentino sembra comunque [illegible] lasciata alle spalle [illegible] difficoltà degli anni scorsi che ne avevano messo in forse la sopravvivenza. Già nei mesi estivi, sono stati eseguiti lavori di pulizia [illegible] bonifica dei versanti erbosi. Interventi che consentiranno la messa a punto dei tracciati anche con pochi centimetri di neve. La forestale ha inoltre realizzato una nuova pista che aggira il famoso «muro» di Foppiano e renderà più agevole il ritorno agli sciatori.

Così, la stazione sportiva ha potuto lanciare proprio in que[illegible] giorni la campagna abbonamenti, garantendo, sempre se ci sarà neve a sufficienza, il funzionamento di tutti gli impianti (due seggiovie e due sciovie), dei posti di ristoro al Lusentino, Foppiano, Casalavera, Moncucco, della scuola nazionale di [illegible]. [illegible] abbonamenti stagionali sono stati offerti in prevendita con sconti che arrivano a centomila lire. Le tariffe dei giornalieri sono rimaste ferme ai valori dello scorso anno, con la possibilità di acquistare tagliandi solo per il mattino o il pomeriggio. Entro il prossimo anno, «Domobianca» avrà i «cannoni» per la neve artificiale. Sarà realizzato un invaso al Moncucco per attività antincendio che in inverno fornirà l'acqua per il fun[illegible] dell'impianto.

Adriano Velli

[illegible] [illegible]

[illegible]

Minorenne teppista denunciato tre volte in poche ore

Minorenne ma già teppista: E.P., 15 anni, [illegible] Domodossola, [illegible] poche ore è stato denu[illegible] tre volte dai carabinieri. La prima volta [illegible] stato preso con un giubbotto rubato [illegible] un'auto. Poi successivamente è stato denunciato per aver incendiato un cassonetto dell'immondizia, «bravata» che poi ha ricommesso una seconda volta in [illegible] città, poco dopo.

DOMODOSSOLA

Hashish nascosto sui treni, due sequestri

Quindici grammi di hashish sono stati trovati dalle Fiamme Gialle su due treni in transito alla stazione. Sette grammi erano nascosti in un cestino portarifiuti di un espresso, altri 8 grammi erano nella toilette di un altro convoglio. La droga è stata sequestrata.

[illegible]

Denunciato un giovane in possesso di marijuana

Antonio Tammone, [illegible] anni, [illegible] Salerno è stato denunciato a piede libero dalla Guardia di Finanza di Domodossola per possesso di droga. Il giovane, che viaggiava sull'espresso 321, è stato trovato in possesso di un grammo e [illegible] di marijuana.

Verbania, varie irregolarità e stoccaggio abusivo

Ieri al via il processo per il caso Thermoselect

VERBANIA. Prime battute, ieri in pretura, per il processo a carico della Thermoselect, la ditta italo-svizzera che gestisce l'impianto sperimentale di distruzione [illegible] alta temperatura [illegible] rifiuti solidi e speciali, nella Piana [illegible] Fondotoce.

Proprio sulla caratteristica «sperimentale» e «pilota» operante sul territorio comunale verbanese, sarà focalizzato il dibattimento nelle prossime udienze.

Ieri non sono comparsi davanti [illegible] pretore, Maria Lorena Papait, gli imputati. Erano presenti invece gli avvocati delle parti in [illegible] per la definizione dei capi d'accusa e per la formalizzazione delle immancabili eccezioni. Sono poi stati esaminati gli elenchi dei testi, più di 30, e stabilità l'accettazione degli stessi da parte [illegible] pretore.

Sul banco degli imputati compariranno nelle prossime udienze, fissate per il [illegible] novembre e il 22 dicembre, l'amministratore delegato della Thermoselect, Gudula Frytag, 34 anni; l'ingegner Hans Gunter Kiss, [illegible] anni, già amministratore dell'azienda; l'ingegner Renzo Vailani, 53 anni, pure amministratore; Franz Jurgen Riegel, 46 anni, legale rappresentante della società e l'ingegner Riccardo Massara, consulente tecnico-scientifico. Dovranno rispondere, a diverso titolo, per i capi d'accusa relativi a conferimento e distruzione di rifiuti senza le autorizzazioni previste dalla legge regionale in materia.

Fra gli impianti della Thermoselect

Tre le ipotesi [illegible] [illegible] anche lo stoccaggio abusivo di residui [illegible] lavorazione (fanghi per oltre 30 tonnellate) conservati in 139 fusti. Al riguardo è stata prodotta, a suo tempo, una ricca documentazione fotografica da parte dei carabinieri e della polizia, nello [illegible] mese [illegible] marzo.

Un'altra ipotesi di reato - contestata al solo Franz Riegel - riguarda le irregolarità con cui sarebbero stati tenuti i registri di carico e scarico dei rifiuti conferiti all'impianto Thermoselect e delle [illegible]e di lavorazione. Nel processo si sono costituiti parte civile il comune di Verbania, [illegible] provincia di Novara - rappresentati dall'avvocato Andrea Fhurmann e la Lega ambiente assistita dall'avvocato [illegible] Francesco Sicher. Gli interessi della Thermoselect [illegible] difesi dagli avvocati Vittorio Chiusano e Celestino Brocca, insieme con i colleghi Andreis e Siniscalco.

Pubblico ministero il dottor Alfredo Ruocco il collegio difensivo della Thermoselect si è opposto alla costituzione delle parti civili. Sull'eccezione si è discusso a lungo ed ancora nel tardo pomeriggio si era in attesa della decisione del pretore.

[illegible] interesse per il processo anche da parte degli organi d'informazione elvetici (non è esclusa nelle prossime udienze la presenza delle telecamere della Tsi) visto che nel Canton Ticino si è svolto addirittura un referendum per stabilire se adottare, per la distruzione dei rifiuti, i vecchi inceneritori [illegible] griglia» o quelli dotati della tecnologia proposta dalla Thermoselect. [a. r.]

Verbania, proteste a Madonna di Campagna per i continui allagamenti

Quartiere ostaggio dell'acqua

«Basta un po' di pioggia e strade, case e garage si riempiono. Il Comune che cosa fa?» C'è il progetto del collettore, ma servono 860 milioni e la Regione ne ha stanziati 200

VERBANIA. «Non è questione di maltempo eccezionale, perchè qui tutte le volte che piove siamo allagati»: la protesta giunge dagli abitanti della frazione di Madonna di Campagna, tra i più colpiti in città dalla recente ondata [illegible] maltempo. I cittadini vogliono sottolineare che l'emergenza per il quartiere è ricorrente e la loro protesta è esplosa nel corso di una [illegible]mblea pubblica organizzata dall'amministrazione comunale e dalla circoscrizione ovest.

«Basta [illegible] po' di pioggia per riempire d'acqua strade e case», lamentano in coro. «Questo non è da imputare soltanto all'inclemenza del tempo - aggiunge Massimo Ceolato, consigliere della circoscrizione -. Ci [illegible] responsabilità per carenza di interventi preventivi e inoltre [illegible] problema non è mai stato affrontato seriamente ma soltanto con palliativi dall'amministrazione cittadina».

Dal popoloso quartiere Madonna di Campagna si leva [illegible] protesta per gli allagamenti che si verificano dopo ogni pioggia

Ad essere interessate sono [illegible] primo luogo le [illegible] [illegible] piedi della collina di fronte alla chiesa di Madonna di Campagna. Ci sono scantinati e stanze, nonchè le vie d'accesso, che si trovano al [illegible] sotto del livello della strada e che poche precipitazioni bastano ad allagare. Questo è da tempo oggetto di protesta: gli abitanti hanno pure sottoscritto petizioni inviate [illegible] Comune, finora però senza risultato. Disagi analoghi interessano ulteriori abitazioni nella fascia compresa tra il quartiere e Suna.

Un'altra situazione di emergenza si verifica in via alla Scaletta e nelle [illegible] adiacenti. «E' un punto nevralgico di raccolta delle acque del Monterosso - ricorda ancora Ceolato -. Lavori non eseguiti [illegible] si deve hanno portato a costruire una canalizzazione insufficiente. L'acqua che esce sulle strade allaga anche le [illegible] vicine».

Per l'eliminazione di questo complesso di problemi [illegible] soluzione [illegible] stata individuata da tempo. Si tratta di [illegible] collettore da installare da Suna a Madonna [illegible] Campagna ai piedi della collina, per raccogliere le acque, che ora defluiscono liberamente e provocano danni, e convogliarle nel torrente [illegible] Bernardino. Un intervento radicale, dunque. Ma esiste un ostacolo [illegible] certo secondario: la mancanza degli 860 milioni necessari per la sua realizzazione. Ora comunque, anche se [illegible] Regione ha [illegible] disponibili finora solo 200 milioni, l'opera [illegible] iniziata. Questo [illegible] l'intento del sindaco Reschigna: «Piuttosto di perdere anche questo finanziamento - dice il primo cittadino - daremo il via ai lavori. Con l'importo a disposizione sarà possibile realizzare lo sbocco sul torrente e il tratto del collettore fino all'attraversamento con viale Azari».

I lavori poi verrebbero sospesi, [illegible] si auspica che nel frattempo possa essere assegnato [illegible] [illegible] finanziamento. Una richiesta in tal [illegible] è stata inserita dall'amministrazione tra le provvidenze per le località colpite da calamità naturale. «Ci sembra logico - dice Reschigna - che vengano assegnati non solo i mezzi per rimediare ai danni subiti, ma anche quelli per [illegible] di prevenzione».

Sergio Ronchi

Adesione massiccia all'iniziativa lanciata dalla sezione di Gravellona della Cri

I bambini «disegnano» la guerra

Trecento alunni delle scuole elementari dovranno esprimere la loro visione, attraverso temi e elaborati del conflitto. Le opere saranno esposte nelle prossime settimane [illegible] quelle dei coetanei della Bosnia

GRAVELLONA TOCE. La guerra vista dai bambini. Attraverso [illegible] disegni, temi ed elaborati scolastici. Da quelli che la conoscono solo per immagini e da coloro che l'hanno vissuta, ed in molti casi la vivono [illegible], direttamente sulla propria pelle. L'idea [illegible] mettere a confronto lavori realizzati da ragazzini delle scuole elementari è sorta alla delegazione gravellonese della Croce Rossa Italiana.

Dice in proposito Vittorino Acco, uno degli organizzatori: «Da quasi due anni raccogliamo materiale da mandare nell'ex-Jugoslavia, nei paesi in guerra e spesso a portarci materiale [illegible] i bambini. Ci siamo però anche resi conto che l'idea della guerra da parte dei ragazzi è vaga, addirittura appare come un grande gioco riservato agli adulti. Ecco perchè abbiamo chiesto loro di descrivere la guerra, di raccontarla».

Il progetto di «disegnare» la guerra è sorto dopo il viaggio compiuto in Bosnia da un gruppo di cusiani che hanno partecipato alla Marcia della Pace. Racconta ancora Vittorino Acco: «Un'esperienza drammatica. [illegible] un bunker di un paesino semidistrutto i marciatori della pace hanno trovato quanto restava di una scuola. Banchi e sedie distrutte, libri e quaderni bruciacchiati ed in mezzo a questa desolazione i disegni dei bambini. Disegni [illegible] pace, ma anche di guerra vissuta quotidianamente». Quei disegni sono arrivati, attraverso mille artifici e peripezie, [illegible] Italia, sempre nel timore che venissero scoperti e sequestrati. «Per molto meno miliziani di [illegible] [illegible] quale fazione hanno reagito [illegible] brutalità» racconta don Renato Sacco. [illegible] sacerdote che [illegible] partecipato a «Novi Mir», la Marcia della Pace a Sarajevo.

All'iniziativa della Croce Rossa di Gravellona hanno dato l' adesione tutti e trecento bambini delle scuole elementari. I loro disegni verranno esposti, nelle prossime settimane insieme a quelli dei loro coetanei della Bosnia. «Non abbiamo potuto ancora fissare una data ed un luogo preciso - dice ancora Vittorino Acco - in quanto siamo stati sommersi dalla quantità di disegni, temi ed altri lavori, realizzati dai bambini». L'idea [illegible] stata coronata [illegible] un grande [illegible]. I ragazzi gravellonesi sembrano aver capito il valore dell'iniziativa: per partecipare a questo originale concorso gli scolari hanno «dovuto» pagare una tassa [illegible] iscrizione. Tutti hanno portato un dono per i loro sfortunati coetanei [illegible] che la guerra la vivono giorno dopo giorno. Generi alimentari per [illegible] quintali, capi d'abbigliamento, giocattoli [illegible] ogni tipo [illegible] stati raccolti nella sede della Croce Rossa e tra poco prenderanno il via della Bosnia. Una corsa alla generosità che alla Croce [illegible] si augurano possa coinvolgere anche gli adulti. Come è già avvenuto in agosto quando nel Cusio arrivarono alcune decine [illegible] bambini orfani provenienti dalla Croazia. Tutto il Cusio si mobilitò per i piccoli ospiti che furono accolti con grande entusiasmo in tutti i paesi del lago d'Orta. [v. a.]

[illegible] BREVE

CAVAGLIO SPOCCIA

Strada per collegare Crealla un incontro con la Regione

Giovedì 11 novembre, presso la sede della Comunità montana Valle Cannobina, si svolgerà [illegible] incontro tra amministratori e tecnici della Regione in merito alla realizzazione della strada di collegamento [illegible] la frazione di Crealla. L'assessore Luciano Pannella, promotore dell'iniziativa, ha dichiarato che nell'occasione verrà adottata la scelta definitiva del percorso.

VERBANIA

Auto e un distributore danneggiato [illegible] teppisti

Furti e [illegible] [illegible] vandalismo negli ultimi giorni nella frazione di Suna. Da vari giardini ignoti hanno sottratto oggetti e animali. Sul lungolago sono stati presi di mira [illegible] distributore di benzina [illegible] alcune autovetture in sosta. Difficile dire [illegible] [illegible] sia opera di un'unica banda [illegible] teppisti. Un abitante della fra[illegible] ha dichiarato di avere scorto alcuni giovani che fuggivano dopo avere rovinato con bastoni il cofano di [illegible] vettura.

VERBANIA

Panico nella notte per stabile in fiamme

Incendio la scorsa notte in uno stabile di via Castelfidardo al numero 15, a Suna. Le fiamme, originate quasi sicuramente da un corto circuito, si sono sviluppate in una parte del solaio dove Benito Santi, affittuario, teneva vecchi mobili, libri, capi di vestiario dismessi. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuo[illegible] ed i carabinieri di Verbania. Non si segnalano danni a persone mentre contenuti sono i danni all'edificio.

[illegible]

Gli abitanti protestano muri [illegible] accessi bloccati

Muri lungo le spiagge e [illegible] chiusi verso la riva [illegible] lago tra Suna e Fondotoce. La protesta giunge da alcuni abitanti di Suna, che nel corso di un'assemblea pubblica hanno invitato l'amministrazione comunale a procedere alle verifiche neces[illegible] a proposito della legalità di alcune situazioni.

Verbania, illustrato in municipio il programma di recupero della tettoia

La Regione aggiusta l'imbarcadero

Sorpresa a Intra: «Troppo bello per essere vero»

VERBANIA. Sembra proprio [illegible] volta buona per la sistemazione della storica tettoia dell'ex imbarcadero, parte integrante [illegible] progetto [illegible] rifacimento dell'intero lungolago [illegible] Intra. La Regione Piemonte è intenzionata a mettere la parola fine ad anni di progetti, discussioni, polemiche e ieri gli assessori Pier Luigi Gallarini e Luciano Pannella hanno illustrato in municipio il programma di intervento per il recupero della struttura.

Le proteste degli abitanti per le condizioni in cui la struttura versa si erano accentuate negli ultimi mesi. La scorsa primavera aveva preso il via il primo lotto di intervento, finanziato per 280 milioni dal Provveditorato opere pubbliche. Dopo l'abbattimento delle costruzioni superflue sotto la tettoia ed alcuni altri lavori, tutto [illegible] [illegible] formato tra il generale disappunto.

Per l'intera estate la zona è rimasta circondata da uno steccato, con disagi per i cittadini e riflessi negativi per l'immagine del lungolago frequentato dai turisti. Ora, dopo che le competenze del demanio relativo alle zone spondali [illegible] laghi sono passate dello Stato alla Regione, quest'ultima dice basta alla attuale situazione.

«E' [illegible] contributo che intendiamo dare nell'ambito del programma di miglioramento delle zone prospicienti i laghi per la loro valenze turistiche», dice l'assessore Pannella.

«Anche se la giunta regionale è dimissionaria - aggiunge il collega Gallarini, delegato a Patrimonio e finanze -, l'intervento rientra nella normale amministrazione e pertanto [illegible] prossimi giorni si potrà approvare il relativo finanziamento di [illegible] ottocento milioni. Occorre [illegible]munque fare presto e il Comune deve presentare subito il progetto».

Una conferma in tal senso giunge dal sindaco Reschigna: «Inoltreremo [illegible] prossimi giorni [illegible] la progettazione per la tettoia alla giunta regionale», dichiara [illegible] primo cittadino. «E' motivo di soddisfazione - aggiunge -, il fatto che [illegible] i fondi [illegible]i a disposizione [illegible] [illegible] tratta più di realizzare un lotto parziale, ma di giungere al completamento dell'opera. E questo [illegible] uno degli impegni prioritari assunti dalla nuova amministrazione».

Tutto si deciderà dunque nei prossimi giorni e, se non interverranno imprevisti, entro la prossima estate la tettoia sarà finalmente a posto.

Positive le prime reazioni della circoscrizione di Intra, che da anni segue il problema. «E' quasi troppo bello per essere [illegible] vero - afferma la presidente Cesarina Gagliardi -. Attendiamo fiduciosi [illegible] conferma definitiva». [s. r.]

Tappa lomellina del «disco tour '93» per il duo pavese

A Garlasco gli «883»

Appuntamento questa sera alle «Rotonde» con il gruppo rivelazione degli ultimi anni. Scoperti e lanciati da Claudio Cecchetto

GARLASCO. Dapprima avevano in divieto assoluto di entrare in discoteca, [illegible] non da clienti, secondo il desiderio del loro nume tutelare, Claudio Cecchetto. Qualche locale novarese aveva fatto delle timide avances, ma [illegible] era sentito rispondere: «Spiacenti, non si esibiscono mai [illegible] discoteca». Poi è arrivato l'ok proprio dal patron di «Deejay Network», che addirittura ha confezionato un «disco tour».

E gli «883», autentico fenomeno musicale di questi due ultimi anni, dal 26 ottobre hanno cominciato [illegible] varcare le porte anche dei locali notturni per eccellenza, dopo tante apparizioni [illegible] Festivalbar.

Dopo l'esordio nel Bresciano e al «Méditerranée» di Legnano, concerti che hanno visto il tutto esaurito, stasera Max Pezzali e Maurizio Repetto, [illegible] e 26 anni, approdano alle «Rotonde» di Garlasco. «Abbiamo successo perché parliamo giovane», dicono i due artisti pavesi che hanno iniziato per gioco, come tanti ragazzi che si avvicinano alla musica. Ma il loro hobby è diventato in fretta un vero e proprio business [illegible] gli «883» nel 1992 hanno scalato le classifiche di vendita [illegible] il loro primo album, «Hanno ucciso l'uomo ragno». Canzoni di tutti i giorni, ovvero estratte dalla vita quotidiana, «Jolly Blue», sala da giochi dove Max e Maurizio andavano da ragazzini, «S'inkazza», dedicato alle mamme stressanti e oppressive, «Con un deca», la storia delle [illegible] passate a tirar tardi [illegible] a sognare l'America. E ancora i pezzi che hanno fatto ballare tanti giovani in discoteca dal secondo lp, «Nord Sud Ovest Est». Tra queste «Sei [illegible] mito», che parla del mondo delle fotomodelle [illegible] dei sogni di tanti ragazzi che, almeno per un giorno, desidererebbero uscire con una ragazza copertina. E poi la «883», il modello di Harley Davidson ("il meno costoso", [illegible] amano precisare) la moto dei sogni alla quale hanno dedicato il loro nome. Adesso il tour nelle discoteche italiane. Dopo Brescia e Legnano, Garlasco, sempre più vicino al Piemonte. A quando la loro prima tappa novarese? La caccia agli 883 è cominciata.

Marco Piatti

Gli «883», ovvero Max Pezzali e Mauro Repetto, di scena stasera alle «Rotonde»

Arona, sabato il prossimo recital

Dieci concerti a Villa Ponti

ARONA. Con dieci concerti in programma, per gli «Amici di Villa Ponti» si prospetta un'altra stagione ricca di appuntamenti dedicati alla grande musica e ad artisti, se non già di primissimo piano, ormai lanciati per diventarlo.

Dopo il concerto d'esordio, che ha visto di scena il pianista russo Vadim Rudendko, vincitore del «Premio Viotti», [illegible] attendono per sabato [illegible] violinista Serghey Krylov [illegible] la pianista Stefania Mormone, che si esibiranno in brani di Schubert, Schumann e Ciaikovski.

Presidente dell'associazione «Amici di Villa Ponti» è Enrico Cominoli, che si avvale della preziosa collaborazione del vicepresidente Giancarlo Pedroli. E' lo stesso Pedroli, titolare [illegible] una ditta [illegible] pianoforti, a contattare gli artisti, «i quali [illegible] disdegnano di esibirsi in una sala di provincia», precisa soddisfatto il presidente.

Villa Ponti [illegible] trova quasi a ridosso del centro storico della città. Proprietaria del bellissimo edificio è Augusta Sandrelli. [illegible] parla da [illegible] della necessità di dotare Arona di una sala concerti di maggiori dimensioni, ma [illegible] mancanza [illegible] finanziamenti e lo scarso entusiasmo per il [illegible] da parte delle amministrazioni che si [illegible] succedute, hanno sempre relegato l'argomento nel dimenticatoio.

Attualmente in tutta la città [illegible] in funzione un solo locale, il cinema-teatro San Carlo di via don Minzoni. L'ex cinema Moderno è stato chiuso, l'ex cinema Roma è stato cancellato. Porte sbarrate, ormai da vent'anni, anche sulla sala Lux [illegible] piazza San Graziano.

Qualcuno si è chiesto perché il Comune di Arona non lo avesse acquistato per poi trasformarlo in salone congressi. Ma, visto che [illegible] salone congressi, presto [illegible] tardi, arriverà all'angolo tra [illegible] Repubblica e via Gramsci, perché non pensare all'ex Lux per una sala concerti ed affini?

In attesa dei grandi eventi, gli «Amici di Villa Ponti» si consolano con [illegible] loro settima stagione. Questi gli altri concerti in programma: 20 novembre, Maurizio Zanini (pianoforte); 11 dicembre, il Trio Cesar Frank con Felice Cusano dell'orchestra scaligera, Susan Moses (violoncello) e Boris Bekhterev (pianoforte); 22 gennaio, Alessandro Commellato (pianoforte); 12 febbraio, Sergio Fiorentino (pianoforte); 5 marzo, Claudio Martinez Mehner (pianoforte), vincitore del concorso internazionale [illegible] Cieni»; 26 marzo, Andrea Lucchesini (pianoforte); 16 aprile, Cesare Poggi, che proporrà [illegible] concerto jazz dal titolo «Da Brandeburgo ad Harlem»; 7 maggio, il Quartetto Mozart dei solisti veneti con Clementine Scimone (flauto), Glauco Bertagnin (violino), Jodi Levitz (viola) e Luigi Puxeddu (violoncello). [s. bot.]

STASERA AL CINEMA

Sala	Programma
NOVARA **Eldorado** Tel. 624.158 Or.: 20,05/22,15 Lire 10.000/8000	**Dave - Presidente per [illegible] giorno** di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il [illegible] perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia
Vip Tel. 625.588. Or.: 19,20/22,15 Lire 10[illegible] merc. fer. [illegible]	**Il socio - The Firm** di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller
Araldo Tel. 474.625 Or.: 21,15 Lire 9000/6000 Lun. fer. 7000/5000	**[illegible] spietati** di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnarsi la taglia. V. M.14 2h 11' Western
Faraggiana Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 [illegible] martedì fer. [illegible]	**Cliffhanger - L'ultima sfida** di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso
Vittoria Tel. [illegible] Or.: 20,05/22,15 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
S. [illegible] Tel. 465.464 Or.: 21 L. 9000/6000, [illegible] L. 5000	**L'olio [illegible] Lorenzo** di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La [illegible] del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h Drammatico
PERNATE **S. Andrea** Or.: 18/21 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 45.534. Or.: 20/22 L. [illegible] giovedì fer. 5000/4000	**Jurassic Park** [illegible] S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura
BELLINZAGO **Vandoni** Or.: 14,30/18,30/20/22 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
BORGOMAN. **Moderno** Tel. 82 151 Or.: 20/22 Lire 10.000/8000	**Dave - Presidente per un giorno** di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa [illegible] — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. [illegible] 50' [illegible]
Nuovo Tel.: 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire [illegible]	**Cliffhanger** di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda [illegible] terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso
Piccolo Tel. 81.741 Or. 19,40/22,15 Lire [illegible]	**Il socio** di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller
CAMERI [illegible] Tel. (0337) 244.364 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 5000	[illegible] RIPOSO
DOMO[illegible] **Corso** Tel. 240.053. Or.: 20,20/22,20 L. 9000/5000	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel.: 242.046. Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/5000	OGGI RIPOSO
Cine 1 - [illegible]la 2 Tel.: 242.046. Or.: 20/22,30 Lire 9000/5000	OGGI RIPOSO
GHEMME **[illegible]alia** Tel. (0163) 840.201 Or.: [illegible] continuato Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro** Tel. 91.183. Or.: 18/19,40/22 Lire [illegible] Lun. [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cinema Sociale** Cineforum Tel. 91.459 Or.: 14,30/18,20/20/22 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: 20,15/22,15 [illegible] 5000	OGGI RIPOSO
VERBANIA **Ariston** Tel. 403.043 Or.: 14/16,30/20/22,30 [illegible] 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 401.152 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000 martedì fer. 6000	**Cliffhanger** di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno [illegible] rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000 lunedì fer. 6000	OGGI RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di [illegible] per la scomparsa di Federico Fellini

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Leffe Festival al «Joker»

Dopo il «Camelot» di Stresa, il «Leffe Music Festival» approda anche al bar «Joker» di Varallo Pombia, dal 12 novembre. Le band che vorranno partecipare al Festival rock lanciato dalla nota marca di birra, seguito da VideoMusic, non dovranno far altro che rivolgersi al locale [illegible] Varallo Pombia, di persona oppure telefonando al 957089.

GARGALLO

«Dia» dal mondo sommerso

Prosegue la serie [illegible] proiezioni di diapositive su «Mondo sommerso» in programma nel salone dell'oratorio. Venerdì alle 21 sarà il turno delle «dia» in dissolvenza incrociata di Mauro Donna.

MILANO

Scimmie, ritmi sudamericani

Arturo Muento (voce), Ilario (cori), Fabrizio Garofoli (tastiere), Fabrizio Papetti (basso), Carlo Napolitano (trombone), Umberto Mercandalli (tromba), Silvio Tognola (sax alto, soprano [illegible] baritono), Pietro Sala (conges) e Massimo Bassan (timbales) sono i numerosi componenti della «Latin Combo Band», [illegible] scena stasera allo «Scimmie» di via Sforza a Milano. Genere salsa, merengue, soca y lambada.

[illegible]

[illegible] bar Davide suona Albiati

Proseguono le serate [illegible] la musica [illegible] vivo al bar Davide di Dormelletto. Stasera dalle 22 Albiati propone evergreen internazionali [illegible] canzoni italiane di successo. Il solista si esibirà anche venerdì [illegible].

CUZZAGO

Nabila, pezzi [illegible] richiesta

Musica a richiesta questa sera al «Nabila» di Cuzzago di Premosello. I clienti che interverranno potranno chiedere al deejay i pezzi preferiti. Ingresso libero, si parte alle 22.

MERGOZZO

Notte di magia al «Babilonia»

Nuovo appuntamento [illegible] la magia [illegible] i tarocchi di Angela, stasera al «Babilonia Café Chantant» [illegible] Mergozzo. Dalle 21,30 la cartomante Rosau svelerà il futuro dei clienti.

Comincia a salire la febbre del referendum arrivato già alla seconda edizione

Novaresi all'attacco di Top dance

I lettori de La Stampa votano dj e discoteche

NOVARA. Popolo della notte già scatenatissimo in tutto il Novarese per premiare i propri beniamini. Si eleggono dj e discoteche «top» di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta [illegible] bisogna tenere alte le bandiere del divertimento nostrano. Nella passata edizione andò male per [illegible] soffio. [illegible] Mirage di Arona, protagonista di una gara mozzafiato, fu spinto dai voti dei lettori al secondo posto assoluto. Comunque un successone, ben testimoniato dalla grande festa che [illegible] settembre celebrò i vent'anni di attività del locale di Arona. In provincia ci sono molti altri locali (grandi [illegible] piccoli) che han[illegible] la clientela giusta per competere, dal Trocadero al Biblos. Ingrediente fondamentale: l'entusiasmo. Poi le notti dell'inverno di Top dance si accenderanno da sole. Ovviamente la colonna sonora sarà scelta dai dj che faranno di tutto per acchiappare voti. [r. s.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....

(indicare [illegible] e località)

IL MIGLIOR DJ E' ....

(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più [illegible] nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; [illegible]30.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67 **Giovanni [illegible]** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30
[illegible] Chiesa Salute 77. Vedi [illegible]
[illegible] V. Emanuele II 52. Sala 1 **Tom e Jerry - Il film**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2 **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] **Il segreto del bosco vecchio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Sud**. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24 **Per amore solo per amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. **Film Blu**. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CH[illegible] 1 v. Garibaldi 32/b **[illegible]** per nulla di K. Branagh [illegible], 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible] **Piovono pietre**. Or.: 15,15; [illegible]; 18,45; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Gobbi 5 **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **Per amore solo per amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino **Giovanni Falcone**. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]
[illegible] c. V. Veneto 5 **Nel centro del mirino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible] Moncalieri 241 **Molto rumore per nulla**. Or.: 20; 22,30
[illegible] D. Buozzi, ang. v. [illegible] **Made in America**. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,30
[illegible] Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57 **Jurassic Park**.
IDEAL c. Beccaria 4 **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
KING KONG v. Po 21 **Boxing Helena** [illegible] 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Galleria San Federico **Il socio**. Orario: 15,45; 18; 22,15
[illegible] UNO v. [illegible] **Molto rumore per nulla**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Giovanni Falcone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'ultimo grande eroe** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8 Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dave - Presidente per un giorno** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Jurassic Park** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina **L'età dell'innocenza**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **America [illegible]**. [illegible] 15; 18,20; 21,40
VITTORIA v. Roma 356 **Silver**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] piazza Castello 215, tel. 88 151 **Stagione d'Opera 1993-94** I nuovi abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli [illegible] stagione [illegible] in vendita alla biglietteria del Teatro. Ultimi 3 giorni. Biglietteria [illegible] 13-18,30) Tel. 8815.241/242. Numero verde 1678 07064
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88 151 Ore 17,30 per «I martedì del disco» I **Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini [illegible]ione di selezioni. Guida all'ascolto dell'opera a cura di Bruno Baudissone. Ingresso [illegible] Per inf. tel. [illegible] Numero verde 1678 07064
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800 Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30 Nando [illegible] presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Circolo** di Somerset Maugham, regia di Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 5 giorni.
CA[illegible] piazza Carignano 6, tel. 537.898 Ore 20,45 La Comp. del Teatro Eliseo presenta **Un marito** di Italo Svevo, con U. Orsini, regia G. Patroni Griffi. Pren. c/o Bigl. T.S.T. via Roma [illegible] (10-19 - no riposo) Tel. 517.62.46-54.45.62. Repl. fino a domenica 14 novembre

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] [illegible] Vittorio [illegible]nuele 30. **L'età dell'innocenza**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO via Milazzo [illegible]. **Piovono pietre**. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Jurassic Park**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] via Tunisia 11. **Molto rumore per nulla**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible]ON Gall. del Corso **Dave**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARIOSTO [illegible] Ariosto [illegible]. **Un'anima divisa in due**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARLECCHINO Gall. [illegible] Corso. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30
ASTRA [illegible]so Vittorio Emanuele 11. **America oggi**. Or.: 15; 18,30; 22
CAVOUR [illegible]. Cav[illegible] [illegible]. **Silver**. Or.: 15,40; 17,55; [illegible]; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84 **Film [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **L'albero, il sindaco e la mediateca**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84 [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO I. C. dei Servi. **Addio mia concubina**. [illegible]: 15,30; 18,45; 22.
CORSO Gall. [illegible] 2013. **Nel centro del mirino**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO via Torino [illegible]. **Film [illegible]**. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30.
EXCELSIOR Gall. Corso. **Il fuggitivo**. Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] corso Lodi 39. **Il fuggitivo**. Orario: 14,45; 17,20; 19,50; 22,30.
MANZONI via Manzoni [illegible]. **Jurassic Park**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so Vitt. Emanuele 24. **Il socio**. Or.: 15,30; 19; 22.
METROPOL v. Piave 24 **Tom e Jerry**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]N Gall. del Corso 4. **Molto rumore per nulla**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **[illegible]y e [illegible] banda del Sole Luminoso**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA [illegible] Terraggio 3. **Per [illegible] solo per amore**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] SALA 1 via S. Radegonda [illegible]. **Cliffhanger, l'ultima sfida**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 [illegible] [illegible]. Radegonda [illegible] **Sud**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA [illegible] via [illegible]. Radegonda 8. **Last action hero**. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,35
ODEON SALA 4 v. [illegible]. Radegonda 8. **Palle in [illegible]**. Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda [illegible]. **Tina - What's love got to do with [illegible]** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
[illegible] SALA 6 via [illegible]. Radegonda 8. **Boxing Helena**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30
[illegible] SALA 7 via S. Radegonda 8. **Il fuggitivo**. [illegible]: 15,25; 17,25; 19,50; 22,35
ODEON SALA 8 via S. Radegonda [illegible]. **Boxing Helena**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30
ODEON SALA 9 via S. Radegonda [illegible]. **Tom e Jerry - Il film**. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,15; 22,15.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8 **Il segreto [illegible] bosco vecchio**. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; [illegible].
ORFEO via Zugna 50. **Il socio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO [illegible] [illegible]. Emanuele 28. **Per amore solo per amore**. Or.: 16; 18,15; 20; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Miste[illegible] omicidio a Manhattan**. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible] Pacinotti 6. **Kamikazen ultima [illegible] a [illegible]**. Or.: 20,15; 22,20
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Per amore solo [illegible] amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Silver**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore **20 Concerti**.
C[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore [illegible] **Serate musicali**.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Dalle ore 17 alle ore 20 scuola di Teatro Arsenale.
SMERALDO piazza [illegible] Aprile 10. Ore 21 Momix dance theatre in: [illegible]
[illegible]AN BABILA c. Venezia 2, telef. 7600 2985. Ore 21 **Pacchi di bugie**.
FILODRAMMATICI [illegible] Filodrammatici 1. Per inf. tel. 869.3659. Ore 21 **Le interviste impossibili**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546 1434.
[illegible] OFF [illegible] Duprè 4. Per inf. [illegible], [illegible] Ore 21 la Società «Plaile» presenta [illegible] **in nero**
[illegible] via Rovello 2, tel. 877 663. Ore 21 Giorgio Gaber in **Il Dio Bambino**.
[illegible] via Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45: [illegible] Dapporto, [illegible]. Bully in [illegible].
[illegible] via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. Ore 21 **L'ospite inatteso**.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telefonare 87.61.85. Ore [illegible] il Teatro dell'Arte Chi presenta **Aspettando Godot**
[illegible]D piazza S. [illegible] [illegible], telefono 7600 0086/87. Ore 21 **Milva - La storia [illegible] Zazà**.

LE TV PRIVATE

Videonovara: 20,30 Ritratti d'autore; 21 Salto [illegible] buio, telefilm; 21,30 Ghiaccio [illegible] neve; 22,30 Videonovara notizie; [illegible] Videonovara sport. **Vco:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Ritratti d'autore; 21 [illegible] nel buio, telefilm; 21,30 Ghiaccio e neve; 22,45 Calcio, sport; 23 Collezioni 93/94 Intra fur. **Altaitalia Tv:** 21 Dro[illegible]: passato [illegible] presente; 22 Parliamo di Bioterapia; 22,30 News; 23,45 Il cavaliere solitario, telefilm

IL CAMPIONE

SI E' PRESO UNA BELLA RIVINCITA

Secondo titolo per l'aronese scartato dall'industria italiana

Miglio è tricolore del trial in sella alla moto spagnola

ARONA

DONATO Miglio [illegible] l'ha fatta. Imponendosi nell'ultima prova di Cunzo ha vinto [illegible] [illegible] titolo di campione italiano di trial. E' una grossa affermazione anche per lo sport aronese, piuttosto in ribasso nelle sue specialità più popolari.

Donato ha 27 anni. Il padre Aldo è il titolare dell'«Apprettificio Lagnanese» [illegible] via Valle Vevera. L'attività sportiva lo ha sempre coinvolto a tempo pieno: [illegible] un professionista. Questo spiega perchè ha preferito tra[illegible] a Paruzzaro, [illegible] via Croce, con la giovane moglie e la figlioletta di due anni. La madre Germana, [illegible] grande tifosa, funge da coordinatrice dell'attività del figlio. Anche [illegible] sorelle di Donato, impegnate in un'edicola e in una cartoleria di corso Cavour ad Arona, sono appassionate di trial, «fa sempre piacere leggere di un fratello vincitore in Italia [illegible] all'estero».

«Già nel 1987 - ricorda Donato - ero riuscito [illegible] vincere il tricolore. Quest'anno, però, la soddisfazione [illegible] stata di gran lunga superiore. Intanto [illegible] riuscito [illegible] precedere Bosis soltanto nell'ultima gara. Poi avevo cambiato società: l'Aprilia non mi [illegible] rinnovato il contratto e sono passato alla spagnola Gas Gas». Donato arrivava da una stagione negativa e l'Aprilia aveva deciso di punta[illegible] tutte le [illegible] chances sul finlandese Ahvala. E' stato Claudio Favro, importatore delle moto spagnole Gas Gas, a gettare [illegible] basi per [illegible] nuovo contratto. Certo di Donato Miglio si [illegible] pova anche oltre confine, perchè il giovane si [illegible] già ripetutamente esibito in prove del campionato del mondo ottenendo ottimi piazzamenti. Quest'anno è finito al quinto posto nella classifica mondiale, che ha visto primeggiare lo spagnolo Tarres.

Il [illegible] titolo italiano ha dunque anche il sapore di [illegible] [illegible] nei confronti dell'Aprilia, che ora rimpiange [illegible] campione perduto.

La vittoria è giunta soltanto all'ultima prova, contro il tradizionale avversario, il bergamasco Diego Bosis. «La classifica generale prima della prova di Canzo - ricorda Donato - non mi consentiva calcoli strategici. Dovevo soltanto vincere e così ho fatto».

Il trial [illegible] una specialità nella quale sono bandite potenza e velocità. Gli atleti sono autenti[illegible] acrobati che hanno nell'agilità, nella precisione e nella concentrazione le [illegible] migliori. Svolgono attività all'aperto durante la bella stagione, lungo percorsi scoscesi, passaggi di torrenti, gimkane attraverso suggestivi sentieri disseminati di difficoltà naturali.

Ad Arona, Donato sceglie accuratamente le sue piste di allenamento. Zone impervie, frequentate solo [illegible] cercatori di funghi [illegible] castagne. Oppure lo stesso torrente Vevera. Il parco dei Lagoni si presterebbe bene ma la zona è interdetta al traffico motorizzato. Donato sa che le guardie non gliela perdonerebbero. Neppure [illegible] [illegible] il titolo di campione d'Italia.

[illegible]

Donato Miglio, campione [illegible] al secondo [illegible] tricolore tiene viva la tradizione dei piloti novaresi in questa specialità

POLEMICA ALL'HOCKEY

«L'ex campione non entra» L'ha deciso il presidente

Sergio Nanotti, l'ex campione cui è stato impedito l'accesso al palazzetto

Luciano Ubezio presidente dell'Hockey Novara ne fa una questione personale

Voglio segnalare quanto mi è accaduto recandomi al palazzetto dello sport «Stefano da Lago» per assistere ad una partita di [illegible] Italia, patrocinata dalla F.I.H.P. Come di consueto ho esibito la tessera di atleta nazionale e la maschera mi ha comunicato che «per ordine tassativo» del presidente dell'Hockey Novara non potevo accedere al palazzetto. [illegible] chiesto spiegazioni e mi è stato risposto che dovevo rivolgermi solo al presidente che era assente. Mi permetto allora di far notare al presidente che sono [illegible] titolare della squadra dell'Hockey Novara per oltre vent' anni vincendo sei campionati italiani (1946, 1947, 1949, 1950, 1958, 1959) e capitano della stessa squadra per oltre dieci anni. Come atleta nazionale sono [illegible] tra l'altro vice campione del Mondo e d'Europa. Ho fatto parte del consiglio direttivo della società. Non penso, di conseguenza, di meritare [illegible] simile trattamento.

Sergio Nanotti

Se il signor Nanotti, quello [illegible] [illegible] ha voluto incontrarmi dimostra solamente che [illegible] qualcosa [illegible] cui doversi giustificare. In questa sede, per ragione di evidente opportunità, non intendo entrare nel merito [illegible] motivi che andrebbero solamente a danno del signor Nanotti.

Il particolare che ben conosciamo [illegible] conoscono gli sportivi, di essere stato, lui, titolare, per diversi anni, dell'Hockey Novara pluriscudettato, oppoi dirigente della società, così come titolare della nazionale italiana, dovrebbe consigliarlo ad una maggiore responsabilità nei comportamenti e sotto il profilo della buona educazione. Non dovrebbe quindi lamentarsi nel momento in cui chi, come [illegible] presidente di una società, sentendosi offeso da certi suoi comportamenti, prende dei provvedimenti come quello che lui stesso, scrivendo a «La Stampa» ha voluto rendere pubblico.

Luciano Ubezio

LA RIVELAZIONE

Nel campionato di Eccellenza si affaccia all'alta classifica un'altra compagine della provincia

Vince e decolla il Cerano, matricola terribile

L'undici allenato da Oldani, neopromosso, è ancora imbattuto

CERANO. Una matricola alla ribalta. E' [illegible] Cerano allenato da Carletto Oldani. L'undici granata, neopromosso in Eccellenza, non solo [illegible] abbandonato in fretta la zona retrocessione, ma «step by step», si sta avvicinando all'alta classifica. E domenica si [illegible] pure concesso il lusso [illegible] battere nientemeno che sua maestà il Casale, che solo fino a qualche [illegible] [illegible] giocava in C2.

Un'altra tacca sulla sempre più affilata spada [illegible] che può già vantare un'altra vittima illustre, la Pro Vercelli, affondata [illegible] anni fa in Promozione. «Affronto? [illegible] quale affronto - sbotta Remo Farinelli, presidente [illegible] Cerano [illegible] dieci anni - diciamo piuttosto che [illegible] siamo tolti una bella soddisfazione e che da domani si torna a pensare all'obiettivo primario, far punti per conquistare alla svelta la salvezza. Per una cittadina come la nostra, l'Eccellenza [illegible] un lusso».

Bando ai voli pindarici, dunque, eppure sono i numeri a parlare: dieci punti in sette partite, frutto di tre vittorie e quattro pareggi e secondo posto in classifica ad una sola lunghezza dalla vetta. Ma non è finita qui: il Cerano, con il Libarna, è rimasta l'unica squadra [illegible] imbattuta dell'intero campionato.

Eppure, nessuno si sogna di fare proclami [illegible] di guardare al di là di un piazzamento a metà graduatoria. Ma forse [illegible] proprio questo il segreto dell'undici [illegible] Oldani, vivere alla giornata [illegible] porsi scadenze.

E poi un ottimo vivaio, come sottolinea con soddisfazione il presidente Farinelli: «Molti titolari provengono dalle [illegible] giovanili: D'Onofrio, Lacquaniti, Gandini, Forloni, Rimola, Zanchetta, Ruffo. Tutti ceranesi [illegible] "doc", [illegible] si esclude qualche giocatore che proviene dall'hinterland. Ma il merito di questa esplosione è anche [illegible] Carlo Oldani, più che un allenatore un padre per i giocatori. [illegible] saputo far fronte a tre assenze importanti come quelle [illegible] Forloni, capocannoniere dell'ultima [illegible], Gandini, alle prese con il menisco e Diego Boca, operato [illegible] ernia al disco».

Poi Farinelli torna indietro [illegible] racconta: «Avevamo iniziato il campionato molto titubanti, quasi timorosi, [illegible] punta [illegible] piedi. Una categoria nuova, tante squadre ambiziose e blasonate da affrontare. Poi abbiamo capito che il diavolo [illegible] era così brutto [illegible] abbiamo cominciato a inanellare risultati. Stiamo viaggiando sulle ali dell'entusiasmo, [illegible] [illegible] chiedeteci di lottare per [illegible] promozione. Se dovessi indicare le squadre che più mi hanno impressionato di[illegible] Caltignaga e Juve Domo, mentre dobbiamo ancora sfidare Oleggio e Borgosesia».

Altro da aggiungere? «Certo, che qui [illegible] Cerano si trovano tutti bene - chiude il presidente - nessun calciatore vuole andar via perchè c'è l'atmosfera giusta». Sarà vero? A giudicare dalle imprese dei granata sembra proprio di sì.

Intanto, [illegible] Cerano si respira aria d'alta classifica e domeni[illegible] arriva la Novese, un'altra battaglia [illegible] vincere per tenersi in quota. [m. p.]

Giorgio Burlone è la «bandiera» del Cerano Il giocatore indossa ormai da dieci anni la [illegible] della squadra granata matricola terribile [illegible] campionato di Eccellenza L'undici allenato da Carlo Oldani si è sempre più avvicinato [illegible] [illegible] fino ad arrivare al secondo posto ad [illegible] solo punto grazie alla vittoria di domenica sul blasonato Casale

PODISMO

Ottimo avvio a Cureggio per la popolare kermesse autunnale

Ammazzinverno, in 300 all'esordio

E domenica si replica con la tappa di Dagnente

CUREGGIO. E' cominciata nel migliore dei modi la nona edizione dell'Ammazzinverno, kermesse podistica autunnale. A Cureggio, prima tappa di un tour provinciale che coinvolgerà 18 località, si sono presentati in più di 300. Soddisfatti gli organizzatori, compreso il direttivo del Gruppo Sportivo Paruzzaro cui si deve l'idea di questa rassegna. «La nostra intenzione - ha precisato Ornella Gallio - è semplicemente quella di [illegible] un filo conduttore tra l'ultima Gamba d'oro e la prossima che arriverà soltanto a marzo. Le società che si erano dichiarate disponibili per organizzare una prova erano più numerose delle date a disposizione, per cui siamo stati costretti a rifiutare qualche adesione. Ci è spiaciuto, d'altronde crediamo che l'attività sia già fin troppo intensa».

Per domenica 7 si gareggia a Dagnente di Arona, il 14 [illegible] Cireggio, il 21 a Casale Corte Cerro, il 28 [illegible] Crusinallo. Poi 3 gare a dicembre, addirittura 6 a gennaio e 4 a febbraio. Dopo la chiusura a Paruzzaro del 27 febbraio tornerà in azione la Gamba d'oro. A proposito di quest'ultima manifestazione, il presidente Luciano Bedoni ha già confermato che entro [illegible] quindicina di giorni verrà indetta una prima riunione tra tutti i capigruppo, mentre prima della fine dell'anno sarà stilato il nuovo calendario dell'edizione 1994, che pure si articolerà su [illegible] cinquantina di corse. Per questo mese di novembre, oltre alle gare dell'Ammazzinverno, sono pure in programma altri due importanti appuntamenti. Il primo è per domenica 14 con la «Maratona Ticino»: partenza ed arrivo [illegible] al Centro sportivo di Tenero, nei pressi di Locarno. Alle 8,45 prenderà il via la mezza maratona, un'ora più tardi scatteranno i concorrenti intenzionati a misurarsi sui classici 42 chilometri [illegible] 195 metri.

Si tratta di una gara valida anche per i campionati ticinesi. Il secondo appuntamento è per domenica 21 a Pettenasco in occasione della 18 edizione del Cross d'autunno, organizzato dalla associazione «Maya Atletica Omegna e Cusio». [s. b.]

Paola Gatti la forte podista di Gravellona Dopo [illegible] ottime prestazioni alla «Gamba d'oro» spera di ripetersi anche nella Ammazzinverno appena cominciata

[illegible]

La coppia Pozzi-Rossari verso la prova decisiva

I «fidanzati dei motori» sognano il Trofeo 500

POGNO. Sono i «fidanzati del rallye»: n[illegible] Cusio sono in tanti [illegible] tifare per Francesco Pozzi, 23 anni, di Pogno, e Chiara Rossari, 20 anni, [illegible] Gozzano, impegnati nel Trofeo Fiat 500. Affiatati nella vita, come alla guida di macchine: Francesco ha scel[illegible] Chiara come sua navigatrice nel trofeo che li vede ora secondi nella classifica del girone Centro Nor.

Con la Fiat 500 (903 cc di cilindrata, motore turbo catalizzato, preparata dal meccanico Marino Tosi [illegible] Borgomanero), hanno affrontato con grande impegno le sei prove del Trofeo, valide per l'assegnazione del numero di partenza.

Ottime le prestazioni dell'Asinara e [illegible] Rally della Lana, dove la coppia cusiana si [illegible] classificata prima. Meno bene al Rally del Ciocco, quando sono [illegible]iti di strada alla prima prova speciale e sono stati costretti al ritiro. La gara [illegible] di Limone ha portato anche ad un ricorso: [illegible] terzo posto conquistato dalla coppia cusiana era stato contestato in quanto la giuria aveva ipotizzato irregolarità all'albero motore. [illegible] ricorso presentato da Pozzi ha poi reintegrato la coppia al terzo posto.

Francesco [illegible] Chiara si preparano alla fase finale, che scatterà giovedì 25, [illegible] la gara di Varano, [illegible] Parma. Qui si confronteranno tutti gli iscritti ai gironi. Dopo tre giorni [illegible] gare, sulla distanza di circa 3[illegible] km, verranno proclamati i vincitori assoluti. Tra i favoriti alla vittoria, i cuneesi Marco Ascheri [illegible] Andrea Bessone, primi del girone Centro-Nord. [illegible] Francesco e Chiara non demordono.

Forti dell'ottimo esordio su quattro ruote lo scorso anno, [illegible] i buoni risultati al Rally 111, attendono la consegna delle cartine [illegible] il percorso appenninico. [c. m.]

Sette anni fa la sua triste vicenda aveva commosso l'opinione pubblica

Michelino, l'Aids lo ha ucciso

Abbandonato dalla madre

In [illegible] lettino dell'ospedale Regina Margherita, oltre la grande vetrata chiusa [illegible] reparto di rianimazione, quattro giorni fa è morto il piccolo Michelino. Avrebbe compiuto otto anni [illegible] prossimo [illegible] dicembre. Fino all'ultimo, ha avuto accanto le persone che chiamava «mamma» [illegible] «papà», e che nel marzo del 1987, con una scelta di amore e di coraggio, lo avevano preso in affidamento strappandolo a un'altra cameretta dell'Infantile: quella dove la [illegible] vera mamma, tossicodipente e malata di aids, lo aveva abbandonato dopo il parto, e dove lui [illegible] cresciuto coccolato dai medici e dalle infermieri fino all'età [illegible] 14 mesi.

Un nome - Michelino - che evoca [illegible] solo la storia difficile di questo bambino che nessuno voleva, ma il dramma dei tanti altri bambini segnati [illegible] lui [illegible] sospetto dalla malattia, [illegible] condannati dai pregiudizi [illegible] dalle paure a vivere un'esistenza comunque «separata».

Fino all'ultimo ha avuto vicino i genitori adottivi. Il 20 dicembre avrebbe compiuto otto anni

Quando sette anni fa un giornalista e un fotografo entrarono nel reparto infettivi del Regina Margherita, [illegible] Michelino c'era un altro bi[illegible] nelle sue [illegible] condizioni: Robertino, 2 mesi. Di quell'incontro che mise l'Italia intera di fronte a un proble[illegible] nuovo, restano due foto diventate simboliche. In una, c'è Michelino nella culla. Seduto, [illegible] copre il volto [illegible] le manine, un gesto che sembra quasi di pudore e riservatezza. Nell'altra, Robertino dorme ignaro tra [illegible] braccia di un'infermiera.

Ma [illegible] quelle foto molte famiglie non videro solo due bambini, nati da donne malate di aids, che erano risultati sieropositivi all'esame Hiv. Videro i loro figli. [illegible] subito scattò una gara di solidarietà per togliere Michelino e Robertino da quella asettica stanza di ospedale, con l'odore dei farmaci che impregnava persino le lenzuola [illegible] cui dormivano. Arrivarono telefo[illegible] da Milano, Padova, Roma, Palermo. La gente diceva: «Dateceli, fateli vivere».

Gli ultimi sei anni, Michelino [illegible] [illegible] Verrua Savoia. [illegible] mamma, Lella D., e il padre, Sergio S., entrambi impegnati [illegible] [illegible] comunità agricola, avevano già altri due figli. Lo presero nella loro famiglia dopo [illegible] parlato a lungo [illegible] i medici e i giudici del Tribunale minorile, consapevoli che Michelino [illegible] sarebbe mai stato il loro bambino adottivo, ma [illegible] loro terzo figlio. [illegible] quattro giorni ,non faccio che piangere mio nipote», [illegible] adesso la nonna, Tina D.

[illegible] Verrua Savoia i genitori di Michelino hanno conosciuto l'amicizia e [illegible] solidarietà di molta gente: hanno dimostrato che con la sieropositività si può convivere, che emarginare non [illegible] mai una soluzione, che un bambino malati ha diritto di [illegible] [illegible] vita normale, sempre [illegible] comunque. Ma [illegible] sono anche scontrati con diffidenze e timori. E' [illegible]so per esempio quando la [illegible] [illegible] di Michelino, compiuti i [illegible] anni, [illegible] andata per iscriverlo [illegible] scuola. La nonna ricorda quel giorno con profondo dolore: «Non lo hanno voluto, Michelino è stato rifiutato. Mentre l'asilo gli aveva dato [illegible] maestra buona e generosa, e compagni con cui giocare, la scuola gli chiudeva la porta in faccia». Ma la mamma non si è [illegible] [illegible] che allora. Per farlo crescere uguale a tutti gli altri, è diventata lei la sua maestra. E Michelino ha imparato [illegible] leggere e a scrivere.

[illegible] n'è andato in [illegible] delle poche giornate [illegible] sole [illegible] questo autunno grigio. Dicono i medici che i i sintomi della malattia che lo ha aggredito e ucciso sono comparsi un anno [illegible] mezzo fa. Visite, controlli, prelievi, consulti dai migliori specialisti. Poi i suoi genitori hanno de[illegible] di riportarlo su [illegible] Verrua Savoia, di fargli vivere fino all'ultimo, accanto a loro e [illegible] due fratellini che aveva trovato, quel poco di vita che il destino gli ha concesso.

Gianni Armand-Pilon

Alcune immagini del marzo [illegible] 1987: a sinistra in [illegible] il piccolo Michelino Sotto la nonna e la madre, malata di Aids Qui sopra un'infermiera del Regina Margherita con in braccio Robertino

I bambini «fuorigioco»

Sono i figli di donne sieropositive

Li hanno definiti i bambini «fuorigioco», vittime di [illegible] malattia che non [illegible] [illegible] loro, colpiti a volte anche dalla più crudele delle violenze: l'abbandono [illegible] la repulsione dei «normali». Sono i figli delle madri sieropositive: in Piemonte, da quando nel 1984 si ebbe [illegible] primo caso, sono circa 150-160, in gran parte ospiti di comunità-alloggio [illegible] affidati a famiglie. Fu proprio la storia di Roberto e Michelino, nell'87, ad aprire il problema di questi neonati. «Grazie alla strada scelta in quegli anni dal tribunale per i minori di Torino - ricorda il medico legale Virginio Oddone, allora giudice onorario -, che riuscì a trovare una famiglia in grado di farli crescere, si ruppe il ghiaccio della paura. C'era allarme, panico, mancavano risposte sicure. Trovammo [illegible] collaborazione delle infermiere, dei servizi, di tanti volontari».

Dopo quelle prime esperienze, [illegible] è arrivati alla nascita del Registro italiano per l'infezione da Hiv in età pediatrica, al quale attualmente in Italia sono iscritti - con la massima riservatezza per la loro identità - circa 3 mila bambini. Spiega il prof. Angelo Tovo, associato all'università presso il reparto infettivi del Regina Margherita: «Il bambino figlio di una donna sieropositiva non [illegible] necessariamente infetto dal virus Hiv. Dopo i primi 7-8 mesi di vita si verifica se è rima[illegible] contagiato. Dai nostri studi abbiamo constatato che la percentuale è del 18-19 per cento».

Quindi soltanto [illegible] neonato su cinque arriva al virus, tanto che i figli di madre con Aids sono definiti «anticorpo-positivi alla nascita», come lo si può [illegible] rispetto al virus del morbillo o dell'epatite. [illegible] [illegible] fatti anche studi sulla loro sopravvivenza: Dice il prof. Tovo: «La mortalità [illegible] molto [illegible] nel primo [illegible] di vita, poi sono arrivati all'età [illegible] dieci anni il [illegible] [illegible] [illegible] dei sieropositivi». Attualmente l'ospedale Regina Margherita non ospita alcun bambino in queste condizioni: vengono a fare i controlli, le analisi periodiche. Molti riescono ad avere una vita normale [illegible] a andare a scuola.

La difficoltà maggiore, per loro, non è però legata [illegible] malattia, ma al mondo che [illegible] circonda: il 40 per cento ha soltanto un genitore [illegible] problemi psicologici di crescita. «Il rischio - dice Oddone - è che la coppia che li ospita [illegible] chiuda a riccio di fronte alle prime difficoltà». [g. pa.]

Voleva avere rapporti sessuali con la moglie prima della festa rituale

Peccò contro il Corano, condannato

Un marocchino dovrà anche pagare 5 milioni

Era accusato [illegible] aver violato la legge coranica sul matrimonio, che impone agli sposi di non avere rapporti sessuali prima della celebrazione della festa rituale nel paese d'origine. Ieri Mohamed Nanaoui, [illegible] anni, laureato in letteratura araba a Marrakesh, operaio in un'officina [illegible] Leinì, è stato condannato in appello a [illegible] mesi con la condizionale e al pagamento di una provvisionale [illegible] [illegible] milioni.

A denunciarlo era stata Fadija Enagassi, 23 anni, sarta, nata in Marocco e naturalizzata italiana. I due erano arrivati a Torino alcuni anni fa da un paese nel cuore del Marocco. Ma avevano stabilito che le nozze avrebbero avuto luogo in Marocco.

Nell'agosto del '90 erano tornati al paese per le ferie e si erano sposati civilmente davanti ai magistrati del tribunale di Kourigba. Lei portò in dote 5 mila dirham (600 mila lire), e lui, nel contratto di matrimonio, si impegnò a trovare casa, anzi due [illegible]: [illegible] in Marocco, l'altra a Torino.

L'altra clausola del contrat[illegible] prevedeva che gli sposi non potevano avere rapporti sessuali fino all'agosto del '91, un [illegible] dopo, quando una grande festa a Kourigba avrebbe sancito l'unione. I due tornarono a Torino: nessuna convivenza, solo visite alla presenza dei parenti. Ma Mohamed e la fidanzata non andavano più d'accordo: la festa di consacrazione venne rimandata, litigi e dissapori erano ormai frequenti.

[illegible] si arriva [illegible] dicembre '91. Ha raccontato la donna, che si [illegible] costituita parte civile con l'avvocato La Verde: «Con [illegible] pretesto Mohamed mi ha invitato ad andare [illegible] [illegible] sua. Mi sono fidata, lui non mi ha rispettata. Voleva avere un rapporto, gli ho detto [illegible] no. Mi ha aggredita, sono riuscita a scappare».

Con [illegible] certificato medico [illegible] cui si parla [illegible] graffi alle gambe e alla schiena, qualche giorno dopo Fadija Enagassi denuncia Mohamed. Lui, difeso dall'avvocato Segre, nega tutto: «Quei giorni ci siamo scambiati le solite effusioni, forse con un po' più d'ardore, ma niente di più». Il Tribunale gli crede, e lo assolve. La donna ha presentato denuncia solo alcuni giorni dopo i fatti, e quel ritardo getta dubbi sulla sua credibilità.

Ieri, in seconda corte d'appello (presidente Giancarlo Capirossi) [illegible] sentenza è stata ribaltata. In aula [illegible] presenti i due coniugi, e le rispettive famiglie. Tra i due, tutto è finito da tempo. La donna ha avanzato richiesta di divorzio al tribunale di Kourigba. Di Mohamed non vuole più sentir parlare.

Il tribunale della libertà respinge le richieste

Binasco e tre dirigenti devono restare in cella

Restano in carcere Bruno Binasco, supermanager dell'Itinera, uno dei colossi industriali degli appalti pubblici, Mario Moiso, dirigente della stessa impresa, Dieter Bachsmid e [illegible]anilo Pruiti Ciarello, rappresentanti della Marcora e della Cei di Milano, anch'esse collegate all'Itinera. Il tribunale della libertà ha respinto le richieste [illegible] loro avvocati [illegible] dato ragione ai pubblici ministeri Eugenia [illegible] e Andrea Basche[illegible] che ne avevano richiesto l'arresto, eseguito [illegible] [illegible] ottobre [illegible]so. I reati contestati ai quattro dirigenti (e a un quinto, Roberto Salvestroni, della Prunotto di Alba, agli arresti domiciliari) [illegible] il concorso in corruzione, l'abuso d'ufficio [illegible] la turbativa d'asta dell'appalto per l'ampliamento dell'ospedale di Chivasso.

Il raggruppamento di imprese capeggiato dall'Itinera (e che comprendeva anche Prunotto, Jacorossi e Cogefa) [illegible] presentato la sola offerta per l'appalto: 37 miliardi e [illegible] milioni. L'opera era però finanziabile dallo Stato [illegible] dalla Regione per oltre 54 miliardi. L'[illegible] [illegible] dirigenti industriali è di aver ottenuto con largo anticipo la bozza della delibera e la documentazione per preparare il progetto. [illegible] cambio alcuni amministratori pubblici avrebbero avuto una «gratificazione» equivalente al 3 per cento dell'appalto. Si è parlato anche della possibilità di accordare perizie e varianti [illegible] cor[illegible] d'opera per far salire i [illegible] oltre la soglia dei 37 miliardi.

Il tribunale della libertà, nel confermare «i gravi indizi di reato emersi», è stato molto duro [illegible] gli arrestati: «Sussiste il pericolo che gli indagati, una volta tornati in libertà, [illegible] adoperino per occultare materiale documentale e concordino dichiarazioni di comodo di tenore altamente inquinatorio». Ora l'inchiesta dovrebbe estendersi ai politici.

LE AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA DI ALESSANDRIA E DEL CASALESE SONO LIETE DI PRESENTARE:

SERATE GASTRONOMICHE MONFERRINE

Ristorante IL GRAPPOLO

Via Casale, 28 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 25.32.17

giovedì 4 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Insalata di pesci di fiume con fagioli dell'occhio
Trippa tiepida con cicorietta e grana
Sformato di cardi con salsa alle acciughe

Risotto al Barbera e noci
Agnolotti d'asino

Carrè di cervo in demiglass con
pere e castagne al vino

Mousse di mele verdi al Cointreau

Caffè

Selezione di fine pasto

I menù vengono offerti a Lit. 60.000 per persona
tutto compreso

Ristorante AMAROTTO

Via Stazione, 1 - SERRALUNGA DI CREA - Tel. (0142) 94.01.25

giovedì 4 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Cacciatorino nostrano in tavola
Insalatina d'autunno
Terrina di selvaggina con tartufo
Flan di cavolfiori con bagna caôda

Tajarin d'la madamina
Antica zuppa di scalogno e funghi con crostoni di
pane all'aglio rosolati al forno

Anatra nostrana con mele Carpandù

Delizie della nostra pasticceria

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a Lit. 55.000 per persona
tutto compreso

Ristorante L'OSTERIA DI GIGETTO

Via Arquata, 12 - GRONDONA - Tel. (0143) 68.01.28

venerdì 5 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Cotechino con fonduta
Sfogliatelle al formaggio
Cestino di funghi della valle
Tortina contadina

Fettuccine bianche e verdi al gorgonzola e ricotta
Pasta e fagioli vecchia maniera

Cosciotto di daino al ginepro con
salsa di mele selvatiche

Panna cotta del bosco

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 45.000 per persona tutto compreso

NUOVO PIATTO ANTICO

Dal 21 ottobre al 27 novembre 1993

Coordinamento: DIMENSIONE RIVIERA PROMOZIONI - ONDEA

Ristorante ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA

Piazza Matteotti, 3 - PREDOSA - Tel. (0131) 71.145

venerdì 5 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Carpaccio di Fassone ai funghi porcini
Soufflé di cardi con salsa di topinambur

Crespelle alle erbe con crema alle noci
Crema di porri

Brasato al Barolo con polenta

Panna cotta

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 60.000 per persona tutto compreso

Ristorante COMMERCIO

Via Dante, 4 - OVIGLIO - Tel. (0131) 77.61.42

sabato 6 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Affettati misti
Cotechino caldo
Poker di verdure ripiene
Vitello tonnato
Peperoni con bagna caôda

Agnolotti di stufato
Tagliatelle ai funghi porcini

Cinghiale in salmì
Sella di vitello al forno

Torta della nonna
Bönet

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 50.000 per persona tutto compreso

Ristorante NUOVO ANGELO

Corso Repubblica, 46 - TORTONA - Tel. (0131) 86.12.29

sabato 6 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Assortimento di stuzzichini
Insalata di carne bianca autunnale
Tortino di porri e verdure

Agnolotti con sugo di lepre
Tajarin fatti in casa con fagioli

Lepre in salmì con polenta

Tiramisù
Torta pre-colombiana

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit 48.000 per persona tutto compreso

IL CALENDARIO DELLE SERATE

giovedì 21 ottobre, giovedì 4 novembre, giovedì 18 novembre	venerdì 22 ottobre, venerdì 5 novembre, venerdì 19 novembre	sabato 23 ottobre, sabato 6 novembre, sabato 20 novembre	giovedì 28 ottobre, giovedì 11 novembre, giovedì 25 novembre	venerdì 29 ottobre, venerdì 12 novembre, venerdì 26 novembre	sabato 30 ottobre, sabato 13 novembre, sabato 27 novembre
Ristorante **IL GRAPPOLO** Via Casale, 28 ALESSANDRIA Tel. (0131) 25.32.17	Ristorante **L'OSTERIA DI GIGETTO** Via Arquata, 12 GRONDONA Tel. (0143) 68.01.28	Ristorante **COMMERCIO** Via Dante, 4 OVIGLIO Tel. (0131) 77.61.42	Ristorante **ITALIA** Via San Paolo della Croce, 54 OVADA Tel. (0143) 86.502	Ristorante **L'ORA CANONICA** Località Chiriasca GAVI Tel. (0143) 64.32.32	Ristorante **ANTICO BUOI ROSSI** Via Cavour, 32 - ALESSANDRIA Tel. (0131) 44.50.50
Ristorante **AMAROTTO** Via Stazione, 1 SERRALUNGA DI CREA Tel. (0142) 94.01.25	Ristorante **ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA** Piazza Matteotti, 3 - PREDOSA Tel. (0131) 71.145	Ristorante **NUOVO ANGELO** Corso Repubblica, 46 TORTONA Tel. (0131) 86.12.29	Ristorante **HOSTARIA DAL PALUC** Località Zenevreto MOMBELLO MONFERRATO Tel. (0142) 94.41.26	Ristorante **LA TORRE** Via Garoglio, 3 CASALE MONFERRATO Tel. (0142) 70.295	Ristorante **ARIOTTO** Via Prato, 39 - TERRUGGIA Tel. (0142) 80.12.00; Ristorante **LE FONTI** Via Fontanette, 2 - VALMADONNA Tel. (0131) 50.73.50

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 3 Novembre 1993

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Niente di fatto ieri a Torino, al primo incontro negli uffici della Regione

Novaceta, round di assaggio

Il sindaco Baracchi: «Clima cordiale e sereno, con l'arcivescovo ho chiesto la soluzione meno traumatica possibile per Vercelli». Domani pomeriggio, dagli industriali, nuovo faccia a faccia

VERCELLI. «Preliminare ed interlocutorio»: è stato definito da due delle persone che vi hanno partecipato l'incontro di ieri a Torino per il problema della Novaceta. «Nessuno della controparte ha voluto ancora scoprire le carte - ha commentato al ritorno Giuseppe Veziaga, segretario generale della Cisl vercellese - e così tutto è rinviato alla riunione di giovedì pomeriggio qui a Vercelli».

Il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli ha dal suo parlato di «momento di informazione ed acquisizione di dati, al quale seguiranno altri confronti», e definito proprio «un ruolo di assistenza e di intermediazione per i lavoratori» e sottolineato comportamento di correttezza tenuto dai rappresentanti sindacali» ed «il clima cordiale e sereno» che, secondo le sensazioni, avrebbe caratterizzato l'incontro torinese. «Ho espresso - ha aggiunto il sindaco - la piena solidarietà dell'amministrazione comunale ai lavoratori e l'arcivescovo ho fatto un appello alle parti perché si trovi una soluzione la meno traumatica possibile per la città».

La delegazione vercellese, della quale facevano parte anche rappresentanti dell'amministrazione provinciale, era composta da sindacalisti delle tre organizzazioni confederali e da rappresentanti del Consiglio di fabbrica della Novaceta. Non ha potuto incontrare l'assessore regionale Beppe Cerchio perché per l'intera mattinata era impegnato nell'incontro con il ministro Gino Giugni; ha presieduto la riunione il funzionario dell'assessorato Luciano Romano a rappresentare l'azienda c'erano il dottor Rizzi, della direzione locale ed il dottor Cattana, responsabile delle relazioni sindacali del gruppo Snia.

Ha aggiunto Veziaga: «Sapevamo già in partenza che sarebbe stato un incontro decisivo: tuttavia è servito per iniziare a discutere. I rappresentanti aziendali hanno ritenuto che quella fosse la sede ideale per intavolare la discussione ed hanno parlato dell'avvenuta contrazione di mercato per il loro prodotto, della possibilità di standardizzare nei prossimi mesi la produzione sulle 28 mila tonnellate e di conseguenza della necessità di ridurre le unità produttive».

Il «momento della verità» per il futuro della Novaceta e dei suoi 206 dipendenti inizierà quindi domani pomeriggio, alle 15,30, negli uffici di via Piero Lucca: a presiedere la riunione sarà il condirettore dell'Associazione industriale vercellese Michele La Rocca.

Walter Camurati

Sono i lavoratori Novaceta di Vercelli che rischiano il licenziamento: la città, sindaco in testa, si mobilitando per scongiurare questo dramma occupazionale. Ieri a Torino c'è stato un primo incontro «interlocutorio»

LO SCONTO

Le decisioni del Comune

Meno 7 per cento sulla tassa rifiuti, valido per tutte categorie. Blocco alle tariffe di acqua, luce, gas: è la manovra della giunta di Vercelli.

A PAGINA

BIELLA, STADIO PIU' PICCOLO

Milan e Juve problemi

La capienza del La Marmora è ridotta perché la commissione di vigilanza non ha dato l'ok. Difficoltà per i 2 match benefici.

A PAGINA 33

Dal cimitero: era opera del Gartmann

Caresana, sparita una statua preziosa

CARESANA. Giallo in paese. Dalla tomba della famiglia dello scultore Attilio Gartmann è scomparsa delle due statue che il monumento funebre: si tratta una figura muliebre alta poco più di metro di splendida fattura un basamento e che faceva coppia un'altra figura, ragazzino, con grembiule scolastico (forse il figlio dell'artista) che sta mangiando un dolce.

C'è chi ritiene sia stata rubata. C'è invece chi adombra la possibilità che siano stati i familiari dello scultore a prenderne possesso per farla restaurare. La statua, del valore commerciale di alcune decine di milioni, è stata sbullonata dal basamento, forse quando il cimitero era deserto.

Gartmann, dei più rappresentativi scultori del liberty italiano, lavorò sempre a Vercelli e scelse Caresana ultima sua dimora e dei suoi familiari: in quel camposanto era sepolto il figlio, noto aviatore civile morto in un incidente poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. In quel tragico episodio perse la vita anche Mura, una famosa scrittrice di rosa.

La tomba di famiglia era stata disegnata dallo stesso Gartmann.

Il vice sindaco di Caresana, Pier Luigi Montagnini, amministratore Gartmann, ed Eusebio Pomati, si erano accorti domenica della scomparsa della statua, per cui stata fatta immediatamente la segnalazione ai carabinieri. Entrambi non escludono che «siano stati dei parenti dello stesso scultore a portarla via avvertire nessuno, per farla pulire e restaurare».

Ma si chiede Montagnini: «A parte il fatto che era doveroso avvertire il Comune, questi parenti chi sono? Dove sono? Li cerchiamo affannosamente, ma sino ad oggi non siamo riusciti a trovarli». [f. l.]

E' accusato di falso, truffa e interruzione di pubblico servizio: il processo si terrà nel gennaio '95

Postino di Gaglianico rinviato a giudizio

Pranzava al ristorante invece di recapitare le lettere

BIELLA. L'indagine era partita marzo, di seguito scattata la sospensione dal servizio e infine, ieri, ecco il rinvio a giudizio. Enzo Scarpa, 43 anni, di Occhieppo Inferiore e uno e otto mesi fa portalettere in servizio a Gaglianico, dovrà comparire di fronte ai giudici del tribunale 26 gennaio del '95. L'uomo è falso (materiale e ideologico), truffa e interruzione di pubblico servizio. Secondo l'accusa, il postino avrebbe lasciato nella buca una decina tra raccomandate e vaglia telegrafici invece di recapitare il tutto ai destinatari. Di conseguenza il funzionario delle poste avrebbe firmato, a nome degli stessi destinatari, il registro di avvenuta consegna.

Non solo: sempre nel marzo scorso il direttore dell'ufficio postale di Gaglianico lo avrebbe anche sorpreso, durante l'orario di lavoro, seduto a un tavolo del ristorante «Da Joris», di fronte a un piatto fumante di spaghetti. In quell'occasione sarebbe stata inutile la dura reprimenda del direttore e i numerosi inviti a riprendere il lavoro. «Prima finisco di mangiare e poi vengo» avrebbe risposto il portalettere: da qui l'accusa di truffa e interruzione di pubblico servizio.

Il capo d'imputazione è molto preciso. Una prima volta, nel gennaio del '93 Enzo Scarpa avrebbe falsificato la firma di Massimo Comunara, destinatario di un vaglia. Il 15 febbraio il portalette si sarebbe ripetuto ai danni di Giuseppe Martano, il e il 16 aprile riportando sul registro le firme contraffatte di Patrizia Grosso e Camilla Di Chiaro, sempre a causa di un vaglia.

Per quanto riguarda invece le raccomandate gli episodi sotto accusa risalgono al 10 marzo (firma falsa di Leandro Cornetti), 23 aprile (firme di Fuscaldina Arena, Romualdo Topazzo, Cristina Gallia) e 27 aprile (Nello Barbi).

E' invece del 5 marzo il pranzo al ristorante costato l'imputazione per truffa e interruzione di pubblico servizio. La truffa è stata considerata ai danni dell'amministrazione postale, che, indotta in errore dal portalettere, avrebbe inserito nella retribuzione i tre quarti d'ora (dalle 12,30 alle 13,15) trascorsi dal postino al tavolo del locale invece che in ufficio. Infine, si legge nel dettagliato capo d'imputazione, «il pasto avrebbe turbato la regolarità del servizio di consegna delle raccomandate. Inoltre il portalettere, rifiutandosi ritornare in ufficio nonostante l'invito del superiore, avrebbe bloccato il servizio di recapito della posta in possesso».

Pasquarelli

IL CASO DI CARISIO

Lettere nel torrente, nessun colpevole

VERCELLI. Il rinvio a giudizio portalettere Gaglianico non è l'unico episodio che, di recente, ha in cattiva luce l'amministrazione postale. Nel marzo scorso stato un abitante di Carisio a trovare, sotto il ponte dell'Elvo, centinaia di inviti ad mostra di gioielli spediti dalla casa d'antiquariato Villa Katiuscia di Cossato. Le buste, gettate alla rinfusa tra le erbacce, erano tutte regolarmente affrancate con un bollo da mille. Complessivamente, per la spedizione degli inviti, il titolare di villa Katiuscia aveva speso 2 milioni. «Un mese prima avevo portato all'ufficio postale di Biella due scatoloni inviti - aveva raccontato l'imprenditore -. I destinatari erano clienti scelti, ma in pochi erano intervenuti alla mostra. E nessuno aveva ricevuto l'invito».

Il commerciante presentato denuncia ai carabinieri e all'ispettorato delle poste di Vercelli. seguito era scattata un'indagine dell'Escopost, che però non ha ottenuto alcun risultato concreto. Oltre agli inviti di villa Katiuscia, tra la posta rinvenuta sul greto dell'Elvo c'erano anche alcuni cataloghi della Modafil, una ditta biellese che occupa della vendita per corrispondenza. Ma, nella sede dell'azienda, il ritrovamento aveva destato stupore: «Quasi metà della pubblicità inviata per posta non arriva a destinazione» avevano dichiarato i responsabili.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO PER
Nuvolosità variabile addensamenti associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse e persistenti.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 10; min: ; media: 6

FA
Max: 16; min: 3; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Alessandria 13; Aosta 12; Cuneo 12; Asti 13; Novara 10.

Il sipario, al Civico, si alzerà alle 20,45. Sarà anche consegnato il premio di giornalismo intitolato a Francesco Rosso

Vercelli, stasera il memorial della luna e dei sogni

Cantanti e poeti ricordano Pino De Maria, Cesare Filippone ed Edo Cioccbetti

VERCELLI. Stasera, alle 20,45, al Teatro Civico si alzerà il sipario su una manifestazione particolarmente attesa, sia per la sua presa spettacolare sia perché ricorda personaggi molto a Vercelli per il loro contributo al folk. Quest'arte popolare musicale ha avuto i suoi primi grandi momenti nel 1950 con i carnevaloni a cui si agganciarono la Famija Varsleisa, la poetica Pinu De Maria (con l'indimenticabile poesia-canzone: «'Na a'la stasion»), i Celti, i Gallinacci altri gruppi, tra cui l'Anonima Folk e la Rabiusa di Sanu.

Alle manifestazioni musicali si abbinarono quindi i concorsi di poesia dialettale («Serra» ad Asigliano, e, a Vercelli, quelli della Famija seguiti dal «Filippone» e dal «De Maria»), mentre parallelamente si sviluppava una ricerca nel settore del jazz, con l'orchestra Gianni Dosio.

Il Memorial giunto all'ottava edizione è stato come sempre indetto Comitato Vicolo Baggiolini-Volto dei Centori, dalla Parrocchia di Sant'Agnese in collaborazione con la Cooperativa Belvedere, l'Ascom e la Concessionaria Fiat Celoria.

La serata - il cui incasso andrà in beneficenza all'Anffas- avrà un prologo nel foyer: gli attori della compagnia Spazio Scenico, in costumi settecenteschi, riceveranno gli spettatori e faranno loro omaggio di «pianeti della fortuna».

Il via alle esibizioni sul palcoscenico sarà dato Vercelli Jazz Band diretta da Dosio. Seguiranno la cantante Michela Sanzone, Los Palambros (Dosio, Ambrosini, Palazzo), il chitarrista Elio Ruffini, trinese Ciar d'la Valara, che riprende canzoni della risaia, l'Erre City Folk, orchestra forte intonazione folkloristica con il cantante Giampiero Ausano. Sarà la volta poi dell'attesissimo Luciano Angeleri, cantautore ritorna per l'occasione ai microfoni dopo dieci di assenza. Seguirà il soprano Marilena Bassignana (pianista, signora Pisani), un altro cantautore Pino Fasciano, anche lui dalle da dodici anni, il cabarettista Pepito, il direttore d'orchestra e Flavio Ardissone, di nuovo lo Spazio Scenico il chitarrista classico Guido Nonne. Infine i fuochi...d'artificio dei due Celti: Beppe e Ceo. Alla regia Giovanni Barberis, presentatori Michela Cucco e Carmelino Antona.

Durante spettacolo consegnati i premi ai vincitori del concorso di poesia dialettale Pino De Maria e quelli giornalistici intitolati a Francesco Rosso. I premi sono stati offerti dall'Ancol nazionale.

Infine, sarà ricordata la poeElena Carasso. Recentemente scomparsa, è stata la voce più alta della poesia vercellese e gli organizzatori del «Memorial» hanno fatto stampare, sul depliant che sarà distribuito in sala, la sua famosissima parafrasi di «'Na sera a'la stasion», dedicata a De Maria. Ultimi biglietti disponibili, dalle 16 fino all'inizio dello spettacolo, al botteghino del Civico.

Francesco Leale

sinistra Pino Maria Cesare Filippone e il giornalista Francesco Rosso

Ieri la giunta ha annunciato numeri e sconti della «finanziaria d'autunno»

Tassa rifiuti, meno 7 per cento

La riduzione per la «Rsu» è valida per tutte le categorie; no all'aumento della tariffa per l'acqua
Nel bilancio '94 il Comune rinuncerà a un miliardo e 100 milioni. Il sindaco: vorremmo fare di più

VERCELLI. Tassa sui rifiuti, meno sette per cento. Bloccata la tariffa per l'acqua. Fermi anche i costi per il gas e l'energia elettrica. Di [illegible] non si parla neppure più: il Comune ha già stabilito e spiegato che l'aliquota dell'imposta sugli immobili resterà al 5 per mille anche l'anno prossimo.

Tardo pomeriggio di ieri, sala giunta. La squadra della professoressa del Carroccio si è riunita per annunciare numeri e sconti della manovra d'autunno, la finanziaria formato Vercelli che comporterà la rinuncia del Comune, nel bilan[illegible] '94, ad un'entrata di circa un miliardo [illegible] cento milioni.

«Era una promessa che avevamo fatto ai vercellesi» è il prologo di Mietta Baracchi. «Vorremmo fare di più, ma con la situazione economica disa[illegible] in cui ci troviamo, bisogna procedere per piccoli passi», rafforza [illegible] sindaco. E per [illegible] popolo dei contribuenti suona come una dichiarazione d'intenti in piena regola.

Ma andiamo con ordine. Il primo punto della «manovrina» spetta di diritto alla [illegible] per lo smaltimento dei rifiuti. I commercianti, che l'avevano definita [illegible] più alta d'Italia, avevano chiesto una riduzione [illegible] 25 per cento. I conti del Comune però, spiegano sindaco e assessore [illegible] Bilancio, non consentivano di andare oltre [illegible] 7 per cento, valido per tutte le categorie: dall'autosalone, al ristorante, al cittadino sempli[illegible].

Come hanno reagito [illegible] mercianti e artigiani dopo la riunione infuocata di metà ottobre al Modo Hotel? Pare bene. Una serie di telefonate-sondaggio con i diretti interessati e Maurizio Brusa può cominciare a dire «di aver sentito le associazioni sufficientemente soddisfatte». Del vecchio ricorso presentato dai commercianti al Tar, o contro le misurazioni dell'Agiop-acchiappa evasori, almeno per oggi non si parla.

[illegible] capitolo rifiuti però non [illegible] ancora chiuso. Per la Rsu sono partiti già 223 rimborsi: sono [illegible] quote pagate dagli anziani a basso reddito che hanno chiesto l'aiuto dell'assessorato all'Assistenza. Per 176 pensionati il rimborso della tassa è stato totale, per gli altri via via parziale [illegible] quote che vanno dal 40 al 15 per cento.

Il secondo punto della «manovrina» torna sul già annunciato congelamento delle tariff[illegible] Aasm, l'azienda municipalizzata per i servizi elettrici. «L'Azienda - spiega Mietta Baracchi - ci aveva segnalato una perdita di gestione nel servizio di erogazione dell'acqua, chiedendoci di aumentare la tariffa [illegible] 100 lire il metro cubo. La giunta, però, ha preferito mantenere inalterato [illegible] costo per i cittadini, così come resta invariata la tariffa di gas ed energia elettrica. [illegible] in questo [illegible] l'Aasm non aveva problemi di pareggio».

In tutto, lo dicevamo prima, il bilancio del '94 rinuncia ad un'entrata che oscilla tra un miliardo e cento e [illegible] miliardo e duecento milioni. Verrà limato [illegible] capitolo delle spese, [illegible] la decisione sulle tasse, ormai, è cosa fatta.

Nella riunione convocata per spiegare la manovra finanziaria d'autunno, Mietta Baracchi ha anche annunciato che sinda[illegible] [illegible] giunta hanno iniziato una serie di visite ad enti assistenziali, associazioni di categoria, realtà produttive. La prima tappa [illegible] stata tra gli anziani della Casa di riposo [illegible] piazza Mazzini; in giornata, invece, il sindaco e l'assessore all'Assistenza Carlo Rebughini saranno alla sede dell'Anffas, l'associazione che riunisce le famiglie dei ragazzi portatori [illegible] handicap, per conoscere protagonisti e problemi del gruppo di via Colombo. Sono già state fissate anche [illegible] visite ai detenuti del carcere di Billiemme e alla comunità dell'Aravecchia di don Luigi Longhi.

Il calendario degli incontri verrà stabilito di volta in volta, anche in base alle richieste della città. L'invito arriva dalla professoressa-sindaco: «Chiunque non possa venire nei nostri uffici in Municipio ma ci voglia comunque incontrare, si faccia avanti. Saremo noi [illegible] andare [illegible] visitare particolari realtà».

Roberta Martini

Vercellesi in coda in municipio per [illegible] chiarimenti sulle misurazioni dell'Agiap. Per tutti una buona notizia: il Comune ha deciso [illegible] ridurre la tassa sui rifiuti del 7 per cento

Vigili urbani

Nuovo concorso per tre posti

VERCELLI. Il Comune assume tre vigili urbani, primo intervento per risanare il ridotto organico del comando di piazza del municipio. L'assunzione avverrà attraverso un concorso pubblico, per titoli ed esami (uno dei tre posti disponibili è riservato al personale [illegible] ruolo).

Queste le modalità del bando: [illegible] i candidati che possiedono i requisiti di nomina a pubblico dipendente, diploma di scuola media superiore [illegible] patente di guida di categoria B [illegible] superiore. La domanda, in carta libera, deve essere indirizzata [illegible] sindaco e presenta[illegible] o spedita all'Ufficio Protocollo del Comune entro le 12 del [illegible] dicembre. E' necessario allegare, tra l'altro: titolo di studio, fotocopia autentica della patente, curriculum professionale, ricevuta [illegible] vaglia postale da 7500 lire per il pagamento della tassa di concorso. Il bando integrale si può ritirare negli uffici del Settore personale, in Comune. [g. mo.]

IN CITTA'

Interrogazione di Pareglio (pds) sulle fognature

Teresio Pareglio, consigliere comunale del partito democratico della sinistra, ha presentato un'interrogazione al sindaco, Mietta Baracchi Bavagnoli, riguardo al sistema fognario del rione Isola. Teresio Pareglio, che fa riferimento al grave disagio lamentato dagli inquilini dei fabbricati di via don Luigi Rossi, chiede quali provvedimenti siano stati adottati per riportare la normalità negli stabili. Il consigliere comunale del pds aggiunge inoltre che «i fabbricati sono di proprietà del Comune e pertanto spetta alla civica amministrazione l'intervento urgente [illegible] definitivo [illegible] sistema fognario, prima causa di queste situazioni deplorevoli e inammissibili». [g. mo.]

Le segnalazioni per [illegible] «Vercellese dell'anno»

La Famija Varsleisa istituisce anche quest'anno il premio «Vercellese dell'anno», un importante riconoscimento che viene assegnato al cittadino che, per particolari benemerenze, si è affermato nell'attività pubblica [illegible] privata, nel mondo della cultura, [illegible]co, delle scienze [illegible] delle arti. Le candidature per la consegna del premio devono pervenire alla sede dell'associazione, in via Vallotti 32, entro il 31 dicembre. Il titolo sarà assegnato a gennaio. Fanno parte della commissione sette componenti: ci saranno il sindaco, Mietta Baracchi, un magistrato, [illegible] docente, un artista, un rappresentante dello sport, un giornalista e il presidente della Famija Varsleisa, Pier Luigi Bruni. Il premio vedrà l'assegnazione di una targa offerta dalla Famija Varsleisa c[illegible] [illegible] riproduzione in rilievo del gruppo bronzeo «Il Seminatore», assunto [illegible] simbolo dell'attività prominente del Vercellese. Lo scorso anno [illegible] premio fu consegnato all'artista Guido De Bianchi che ha realizzato importanti monumenti. [g. mo.]

CREDITI DOCUMENTARI

Un convegno alla Camera di commercio

La Camera di commercio di Vercelli ha organizzato [illegible] convegno sulla nuova normativa che regolerà i crediti documentari dal gennaio del prossimo anno. Il dibattito si svolgerà giovedì 25 novembre nei locali [illegible] piazza Risorgimento. Chi intende partecipare deve inviare la propria adesione all'ufficio estero della Camera di Commercio. Le domande devono pervenire entro martedì sedici [illegible]vembre [p. m. f.]

POLITICA

Alleanza democratica si presenta ai vercellesi

Presentazione ufficiale di Alleanza democratica. L'incontro è in programma per sabato pomeriggio a partire dalle 17. Per l'occasione verrà, infatti, inaugurato il circolo ottantanove di via Dionisotti [g. bu.]

Il via domani

Prenotazioni al Quartetto per la lirica

VERCELLI. Gli appassionati di belcanto possono prenotare alla Società del Quartetto i biglietti per assistere alla stagio[illegible] lirica organizzata dal Comu[illegible] [illegible] dall'Accademia mantovana diretta da Katia Ricciarelli. Le prenotazioni per «La Bohème», che sarà rappresentata [illegible] 27 e 28 novembre, si ricevono nei giorni 4, 5, [illegible] e 25 novembre, dalle 15 alle 18. Stesso orario, ma calendario diverso (8 e 9 novembre, 1 e [illegible] dicembre) per le recite di «Cenerentola», previste il 6 e 7 dicembre. Per l'acquisto degli ultimi biglietti, il botteghino del teatro Civico aprirà nei giorni di rappresentazione, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Questi i costi: platea 35 mila, palco [illegible] mila a persona (ridotto a 20 per gli iscritti ad associazioni musicali), galleria 15 mila (ridotto a 10 mila per gli ultrassessantenni). Per informazioni ci si può rivolgere alla Società del Quartetto, in via Monte di Pietà 22; il numero di telefono è 254.264. [g. bu.]

IL CASO

LO SHOPPING MANCATO

N EL ponte di Ognissanti la sua cartoleria di corso Libertà è rimasta chiusa. Vetri[illegible] illuminate, ma porta sprangata fino a ieri mattina, quando Giovanni Bonetti, presidente dell'Associazione commercianti, ha preso la parola per raccontare [illegible] prologo di un weekend [illegible] shopping mal riuscito.

Presidente, l'ordinanza che concedeva ai negozi [illegible] resta[illegible] aperti nel ponte di Ognissanti è arrivata all'ultimo minuto, d'accordo. Ma i commercianti che hanno scelto di lavorare sono stati pochissimi.

«Scinderei in due [illegible] problema. I negozi vogliono aperture supplementari oppure no? Io [illegible] sono molto perplesso. Durante l'ultima riunione indetta dall'Ascom al teatro Barbieri, per presentare le iniziative di Natale, ci [illegible] stati interventi di commercianti che chiedevano più giorni di apertura, che proponevano il prolungamento dell'orario serale. Ma ci [illegible] anche state voci contrarie alla liberalizzazione degli orari. Ci hanno detto: ma come? Abbiamo lottato tanto per avere una regolamentazione con tempi [illegible] lavoro ben definiti, e adesso?».

Così ci [illegible] [illegible] correnti [illegible] pensiero inconciliabili?

«Subito dopo il Natale inizieremo un sondaggio per conoscere il parere di tutti. E se otterremo la maggiora[illegible] dei "sì" andremo avanti: stiamo pensando ad un programma [illegible] aperture straordinarie, la prima domenica pomeriggio di ogni mese. Il tema? Come [illegible] Novara è nata [illegible] Fiera del pane (ma potrei parlare anche di Casale o Alessandria), Vercelli può inventare [illegible] festa, scegliere un momento e chiedere la deroga alla chiusura [illegible] negozi. Succede già [illegible] dicembre: restiamo aperti tre domeniche anziché le due prescritte dal calendario regionale. Le iniziative, però, devono essere preparate».

E per il ponte [illegible] Ognissanti non [illegible] successo così.

«L'Associazione commercianti ha saputo dell'ordinanza del sindaco soltanto giovedì sera. Tra l'altro la deroga alla chiusura per la Fiera di Ognissanti risale al '90, ma negli ultimi due anni era [illegible] completamente ignorata dal Comune».

Così venerdì avete fatto una sorta di porta a porta.

«Dare un'informazione corretta nel poco tempo che ci ri[illegible] era impossibile. Abbia[illegible] parlato [illegible] singoli commercianti e già dal primo approccio abbiamo capito che pochi avrebbero aperto».

Chi ha aperto dice però di [illegible] lavorato, segno che la città è pronta allo shopping festivo. [illegible] lei [illegible] favorevole a nuovi orari?

«Personalmente [illegible] convinto che un'apertura organizzata e preparata sia utile. Soprattutto in questi difficili tempi di crisi». [r. m.]

Il presidente dell'Ascom commenta il «ponte» di Ognissanti con i negozi chiusi

«Apertura? Sì, se organizzata»

Bonetti: abbiamo saputo troppo tardi dell'ordinanza del sindaco, potevamo avvertire i commercianti solo con un porta a porta. Un sondaggio dopo Natale: se vincono i «sì» partono nuove domeniche di festa

I commercianti sono pronti a tenere aperti i negozi di domenica? Nella foto sopra il presidente Ascom Bonetti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Suman: sul forno Boggio [illegible] ragione

Mi sembra doveroso approvare e sostenere l'azione del senato[illegible] Carlo Boggio tesa a fare chiarezza sulla vicenda dell'appalto per i lavori di ristrutturazione dell'inceneritore, [illegible] questo a prescindere dalla reciproca diversità [illegible] vedute su altri problemi e dalle differenti collocazioni politiche. E' spiacevole che questa vicenda rischi di cadere nella generale indifferenza, pur trattandosi di un problema piuttosto grosso, probabilmente più importante dei già notevoli episodi di cui si sono occupate in questi mesi le cronache locali e la magistratura.

L'informazione su questa vicenda [illegible] sempre stata estremamente carente. Per quel che ne so nei dibattiti si è parlato di opere da realizzare e realizzate, nonché [illegible] costi e spese niente affatto convincenti.

Il consuntivo si sarebbe attestato su una [illegible] di 25 o 26 miliardi, [illegible] vicina al doppio del preventivo, ma le opere realizzate sono più [illegible] meno la metà di quanto pattuito. Avremmo ottenuto soltanto la costruzione della terza linea, [illegible] l'adeguamento dei due vecchi forni alle norme antinquinamento e tanto meno l'impianto di recupero calore. In compenso, l'impresa ci avrebbe lasciato il materiale relativo ai lavori ancora da compiere, che si dice valga 3 miliardi (ma quanto varrà ancora dopo anni di...invecchiamento?). L'opinione pubblica vorrebbe saperne qualcosa di più. Ad esempio: come ha potuto il tecnico del Comune certificare il completo rispetto delle clausole d'appalto? Come ha potuto l'apparato municipale liquidare spese per lavori non eseguiti? Come ha potuto la giunta deliberare tali spese? Come mai gli organismi di controllo non hanno mosso alcun rilievo? E [illegible] può l'opposizione tacere o quasi su tutti questi interrogativi? Si è affermato che la perizia fornita dalla commissione di tecnici all'autorità inquirente ha fatto luce sui diversi aspetti della questione, ma in proposito si desidererebbe avere adeguate informazioni, sempre [illegible] limiti consentiti dalla legge.

Mario Suman, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; [illegible] (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500; **Gattinara:** [illegible] (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] con ricetta [illegible] urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via [illegible] Stano 68 (Isola), tel. 215.000.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Pedemonte* [illegible] *dott.ssa* [illegible] *Agata Bassotto*, [illegible] 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 252.20.71. Orario turno principale delle farmacie: dalle 9-12,30 e dalle 15-19,30 compresi i giorni [illegible]. Nelle altre [illegible] le la[illegible] [illegible] su presentazione di ricetta medica urgente. Per [illegible] altri Comuni [illegible] Provincia, le farmacie svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chia[illegible] dietro presentazione di ricetta [illegible] urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi Borghi*, piazza [illegible] 30, [illegible] (0163) 835.246.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258.
Biella (Cossila San Grato): *Dr.* [illegible] *Cagna*, via Oropa 52, t. (015) 351.607.
Biella (Pavignano): *Dr. G. Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 581.340.
Graglia: *Dott.ssa F. Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.
Bioglio: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) [illegible].
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, [illegible] (015) 94.158/980.356.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71 198.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050; [illegible] telef. (0161) 58.384; **Biella:** telef. (015) 20.646/8; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.513; **Cavaglià:** telef. (0161) 96.470; **Cigliano:** telef. (0161) 44.524; **Cossato:** telef. (015) 922.801; **Crescentino:** telef. (0161) 842.655; **Gattinara:** telef. (0163) 835.411; **Santhià:** telef. (0161) 929.200; **Trino:** telef. (0161) [illegible]

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Giandomenico Rivellino, Elisa Massardi, Gaia Massardi.

MORTI. Antonio Pozzati, 67 anni, pensionato; Adele Guglielminetti, 86 anni, pensionata; Domenica Carenzo, 72 anni, pensionata; Pasqua Veroli, 76 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Giacomo Flora, Federica Foglio.

MORTI. Cecilia Clemente, [illegible] anni, casalinga; Maria Grisoglio, 91 anni, pensionata; Angelo Gremmo, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Pietro Fenoglio, 66 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Giancarlo [illegible], 28 anni, impiegato.

[illegible]

NATI. Luca Piatini.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. Giulio Pretti, [illegible] nella lista democratici per Vercelli, ha presentato un'interrogazione al presidente [illegible] prima circoscrizione per chiedere che venga ristrutturata [illegible] cubetti [illegible] porfido la [illegible] di via Duomo, all'altezza di Palazzo Pasta. Pretti chiede, inoltre, che i cubetti siano ricollocati anche in altre zone della sede stradale.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] DIDATTICI

Per gli insegnanti

L'Associazione italiana insegnanti di geografia e la Federazione nazionale insegnanti hanno organizzato per lunedì prossimo un convegno che [illegible] svolgerà all'Istituto tecnico industriale «Faccio». Il tema sarà: «Il progetto educativo d'istitu[illegible]. Riflessioni e proposte per la scuola secondaria superiore». Intanto la sezione vercellese dell'Uciim, l'Unione cattolica italiana insegnanti medi, ha indetto un seminario di psicodidattica. Gli appuntamenti sono fissati per domani, giovedì 11 e giovedì 18 novembre.

EDUCARE I FIGLI

La formazione dei genitori

A Vercelli la Commissione diocesana pastorale della famiglia continua la programmazione del corso «Genitori si diventa». Sabato 6 e sabato 13 novembre si tratterà l'argomento «L'intervento educativo dei genitori nelle diverse tappe dello sviluppo». Relatrice Maria Poetto. Metodi didattici [illegible] gruppi di approfondimento [illegible] di studio a seconda degli interessi e delle fasce [illegible] età dei figli. Confronto con il relatore. Il corso si svolge a Vercelli nell'Istituto delle suore di Loreto, in piazza D'Angennes, in orario dalle 15,30 alle 17,30.

[illegible] MEDICHE

Per combattere la sclerosi

La sezione provinciale dell'Associazione sclerosi multipla dà [illegible] possibilità, a coloro che sono affetti dalla malattia, di sottoporsi [illegible] visite gratuite specialistiche [illegible] neurologia, fisiatria, oculistica, ginecologia, urologia e psicologia. Ci si può prenotare chiamando lo 0161/222.692 (Clinica Santa Rita).

TRASFERTA SPORTIVA

Un pullman [illegible] Italia-Portogallo

Il Centro giovanile comunale di Santhià, con sede in piazza Giovanni XXIII, organizza un pullman per mercoledì 17 novembre in occasione [illegible] partita di calcio Italia-Portogallo che si svolgerà allo stadio San Siro di Milano. Per informazioni ed adesioni alla trasferta sportiva si potrà chiamare lo 0161/930.784.

Il magistrato ordina la riesumazione della salma del cameriere di Quarona

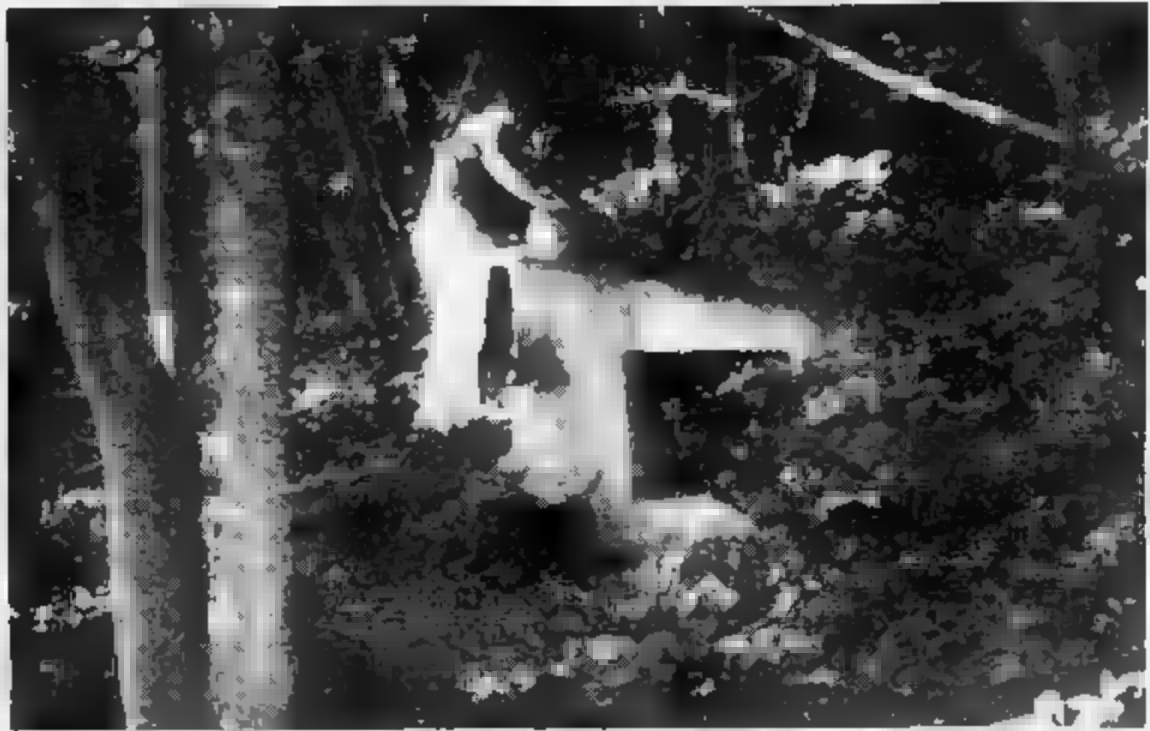
Caso Squassabia, altre indagini

La versione del bergamasco arrestato parla di una fucilata esplosa accidentalmente durante un litigio. Ma la prima autopsia ha rilevato una ferita al capo inferta con un corpo contundente

Il cadavere di Cristiano Squassabia era stato nascosto nella cisterna in regione Bondaccia almeno 40 giorni prima della scoperta avvenuta per caso il 14 luglio

QUARONA. E' stata riesumata sabato la salma di Cristiano Squassabia, il cameriere ucciso a luglio dal complice durante un litigio per la spartizione del bottino di una rapina. La decisione [illegible] sostituto procuratore del tribunale di Vercelli Vincenzo Bevilacqua è motivata dalla necessità [illegible] eseguire una seconda perizia necroscopica per verificare alcuni particolari della confessione di Armando Grassi, [illegible] anni, bergamasco, che ha ammesso l'omicidio fornendo però [illegible] versione «accidentale» dell'accaduto.

La seconda autopsia si svolgerà all'ospedale [illegible] Novara dove la salma è stata trasferita dal cimitero di Romentino (Novara) dove era stata sepolta quat[illegible] giorni dopo il rinvenimento del corpo. «Sono esami che richiederanno almeno [illegible] settimane [illegible] tempo» ha commentato il magistrato.

All'epoca dell'arresto [illegible] Grassi aveva parlato di un proiettile sparato accidentalmente da [illegible] fucile caduto [illegible] terra durante [illegible] colluttazione mentre la prima autopsia [illegible] stabilito che la morte era stata causata [illegible] un colpo al capo inferto con [illegible] corpo contundente. Quindi esiste [illegible] versione accidentale dell'omicidio [illegible] una che farebbe sospettare la volontarietà. Da qui la necessità [illegible] nuovi esami sul cadavere.

Cristiano Squassabia, 31 anni, cameriere a Cervinia come il suo assassino, disertore dalla Legione Straniera con la passione [illegible] corsi di sopravvivenza, era stato trovato cadavere quasi per caso in una vasca dell'acquedotto [illegible] Quarona il 14 luglio. Alcune persone avevano chiesto l'intervento di un cantoniere perchè dalle fontanelle pubbliche non usciva più l'acqua. Un controllo in regione Bondaccia aveva portato alla scoperta del corpo, legato e imbavagliato con nastro adesivo.

Il mistero sul nome del morto [illegible] durata [illegible] tempo di verificare l'autenticità dei documenti che l'assassino neppure si era preoccupato di distruggere. Secondo [illegible] medico legale, Cristiano Squassabia era stato ucciso almeno 40 giorni prima della scoperta del cadavere, periodo al quale risaliva l'ultima visita fatta [illegible] Trecate [illegible] una sorella.

Dopo due mesi di indagini i carabinieri [illegible] Vercelli avevano fermato un giovane bergamasco, Armando Grassi, collega della vittima, ma anche complice in [illegible] [illegible] di furti [illegible] rapine commessi in Lombardia. Dopo l'ultimo colpo nel Bresciano i due erano tornati in Valsesia per nascondere [illegible] armi nella cisterna dell'acquedotto in regio[illegible] Bondaccia. Durante la spartizione [illegible] bottino Squassabia [illegible] Grassi avevano litigato. Secondo la versione del secondo, nella colluttazione il fucile sarebbe caduto a terra esplodendo il proiettile mortale. Ma i risultati dell'autopsia erano stati ben diversi.

Franco Cottini

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Scuola, nasce un gruppo Salp per le riforme

Il Sindacato autonomista lavoratori piemontesi ha attivato [illegible] Vercelli un gruppo di lavoro formato da insegnanti di ogni ordine e grado per promuovere iniziative nuove riguardanti i problemi della scuola italiana. Tutti gli interessati possono telefonare allo 0161/25.26.56 oppure al 25.43.10. [g. mo.]

[illegible]

[illegible] secondogenita di Gisella Favagrossa

Si chiama Valentina [illegible] la secondogenita della corrispondente de «La Stampa» Gisella Favagrossa: è nata l'altro giorno a Bianzè. Alla nostra collega, al marito Alberto Antoniotto [illegible] al loro primo figlio, Gianluca che ha 5 anni, gli auguri delle redazioni [illegible] Vercelli e Biella. [g. bu.]

[illegible]

Convegno dell'Associazione di cultura classica

La delegazione vercellese dell'Associazione italiana di cultura classica ha organizzato per il 15 novembre un pomeriggio di studio sul tema: «Donna, matrimonio, verginità nel Cristianesimo delle origini». L'appuntamento, che è curato in collaborazione con il Movimento ecclesiale [illegible] impegno culturale, è fissato per le 17 al Salone Dugentesco. Interverranno: l'arcivescovo di Vercelli Tarcisio Bertone; Maria Pia Magrassi, presidente vercellese dell'Associazione di cultura classica, che introdurrà gli oratori; Enrico Dal Covolo, preside della Facoltà di lettere dell'Università salesiana di Roma, Lorenzo Dattrino, docente alla Pontificia Università Late[illegible] di Roma [illegible] Renato Uglione, presidente della delegazione torinese dell'Aicc. A monsignor Bertone spetterà [illegible] conclusione dei lavori. [g. mo.]

[illegible]

[illegible] «Lago degli amici» campionato di pesca alla trota

Il club sportivo «Lago degli amici» di Casalrosso organizza per il 14 novembre il campionato nazionale di pesca alla trota. Le gare s'i[illegible] alle 8,30. Saranno premiati [illegible] solo i concorrenti, ma anche le società partecipanti. Ai primi tre club saranno assegnati trofei, mentre agli altri sodalizi che si qualificano verranno consegnate coppe [illegible] targhe. [p. m. f.]

BIELLA

Aperte le iscrizioni per la visita al [illegible] D'Orsay

Sono partite le iscrizioni alla gita organizzata dall'associazione «L'uomo e l'arte» [illegible] Biella. Il viaggio, che si svolgerà dall'undici [illegible] quattordici novembre, ha come meta Parigi, dove sarà visitato il museo D'Orsay. Per ulteriori informazioni telefonare allo 015/30.234. [p. g.]

Lunedì a Vercelli

I giornalisti si riuniscono in assemblea

VERCELLI. I giornalisti vercellesi e valsesiani [illegible] riuniranno in assemblea lunedì sera, alle 21, nel Seminario arcivescovile di Vercelli.

L'assemblea è stata convocata da Stefano Salandin, segretario della sezione Vercelli-Valse[illegible] dell'Associazione stampa Subalpina (il sindacato piemonte[illegible] dei giornalisti, che aderisce alla Federazione della stampa italiana).

Quattro i punti all'ordine [illegible] giorno: l'approvazione del verbale della seduta precedente, la vertenza sindacale di alcuni giornalisti della «Provincia», [illegible] richiesta di dimissioni del segretario proposta [illegible] un collega, Fausto Fardella, [illegible] varie ed eventuali.

In particolare, Salandin e la segreteria illustreranno il quadro della situazione occupazionale [illegible] tutti i giornali vercellesi e valsesiani, trattando [illegible] le testate locali sia le redazioni dei quotidiani nazionali. [illegible] questo proposito, c'è stata una recente indagine commissionata dalla Subalpina. [g. bu.]

Il pds di Biella

Interrogazione sui restauri del Piazzo

BIELLA. [illegible]po 2 anni, quale è il risultato dell'accordo tra amministrazione, Iacp, Finpiemonte e Collegio edile per il recupero di antiche abitazioni?».

Lo chiede [illegible] un'interrogazio[illegible] al sindaco Doriano Raise, consigliere comunale tra le file del pds, particolarmente impegnato nel settore edilizio.

«Con delibera [illegible] 3 dicembre '91 - scrive Raise - si provvedeva ad individuare gli interventi di recupero [illegible] fabbricati di proprietà comunale nei quartieri Riva, Vernato e Piazzo. L'investimento [illegible] di 7 miliardi [illegible] prevedeva il ricavo di 85 alloggi».

Aggiunge Raise: «Per questo veniva anche approvato uno schema [illegible] accordo tra l'amministrazione, Iacp, Finpiemonte [illegible] Collegio edile, finalizzato alla realizzazione di specifici programmi di intervento. Ma quali sono i risultati di questa iniziativa? Quale è il numero di fabbricati recuperati, quante sono le famiglie che hanno beneficiato dell'operazione e quali i costi?». [d. p.]

I tre esperti hanno concluso i rilievi sull'incidente tra Carisio e Santhià che a febbraio causò 10 morti

Strage in autostrada, sono pronte le perizie

Entro pochi giorni i dossier saranno depositati alla procura

Sul terribile maxi-tamponamento del [illegible] febbraio [illegible] i caselli di Carisio [illegible] Santhià adesso la parola passa ai giudici dopo dieci mesi di lavoro del pool di periti incaricati di valutare eventuali responsabilità nella tragedia che causò [illegible] morti ed oltre [illegible] feriti

VERCELLI. Sono pronte e nei prossimi giorni saranno depositate in procura le perizie sulla strage in autostrada del [illegible] febbraio quando per una serie di tamponamenti tra i caselli di Carisio e Santhià causati dalla nebbia morirono carbonizzate dieci persone ed oltre un centinaio [illegible] ferite più [illegible] meno gravemente.

I periti hanno concluso il loro lavoro [illegible] [illegible] aspettare la scadenza del termine loro concesso [illegible] (inizio dicembre), presenteranno i dossier al sostituto procuratore della pretura Maria Paola Caffarena titolare dell'indagine. Impossibile ovviamente avere anticipazioni sui contenuti del lavoro degli ingegneri Mario Santini e Giorgio Falcucci e dell'ispettore della Polstrada Francesco Pascasio a quali a maggio era stato concesso un supplemento d'indagine.

«Il susseguirsi periodico degli incidenti potrebbe far sospettare responsabilità a carico non solo [illegible] sempre degli automobilisti» aveva detto il procuratore Luigi Carli annunciando un'inchiesta molto approfondita nei giorni appena seguenti la tragedia, quando infuriavano le polemiche sull'opportunità o meno di chiudere le autostrade a rischio di nebbia quando la visibilità fosse scesa a livelli pericolosi.

Erano parole pronunciate a caldo dopo un sopralluogo compiuto al tratto «della morte» sull'autostrada. In quell'occasione sembra che il magistrato fosse rimasto colpito dall'inadeguatezza delle corsie d'emergenza [illegible] dalla mancanza della speciale segnaletica orizzontale adottata su altre autostrade (si pensi alla Voltri-Sempione) nelle zone più nebbiose, la linea gialla di demarcazione in materiale granuloso e i cerchi bianchi [illegible] distanze fisse per indicare la velocità consigliata [illegible] base alla visibilità.

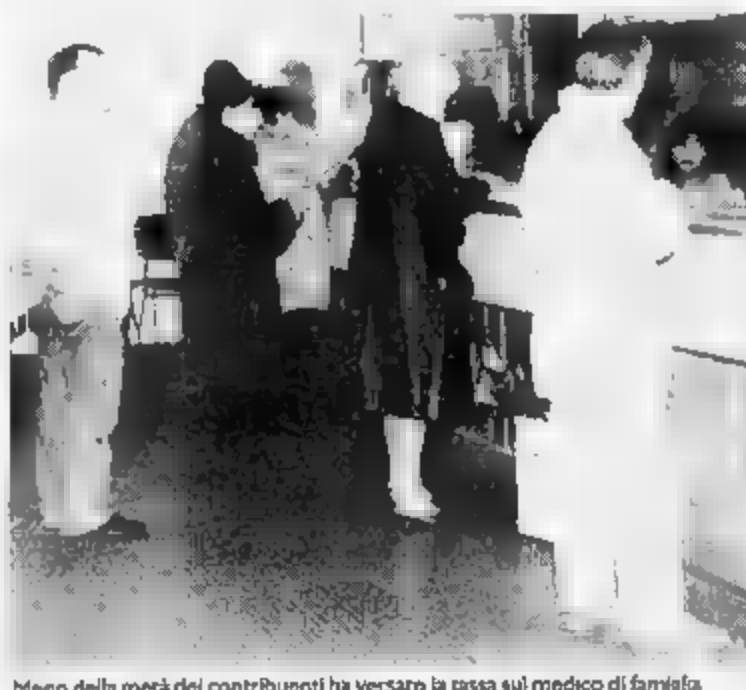
Scorrendo le statistiche degli incidenti si scopre che la Torino-Milano nel suo tragitto in provincia di Vercelli negli ultimi dieci anni è [illegible] teatro di almeno 80 incidenti più [illegible] meno gravi che hanno [illegible] oltre 40 morti ed [illegible] numero imprecisato [illegible] feriti.

In particolare tra Carisio [illegible] Borgo d'Ale (circa [illegible] chilometri) negli Anni Novanta i morti [illegible] stati 19 e circa 200 i feriti, compresi quelli del [illegible] febbraio, e tutti gli incidenti si sono verificati nel periodo delle «grandi» nebbie, tra fine ottobre [illegible] metà febbraio.

E' sempre stata colpa delle condizioni atmosferiche [illegible] delle imprudenze degli automobilisti? Proprio per rispondere a questa domanda i magistrati hanno chiesto il parere di tre periti. E ora dopo [illegible] mesi stanno per avere a disposizione gli elementi necessari per concludere l'inchiesta. Prospettive? «Non escludiamo assolutamente nulla» dicono in procura. [f. co.]

Ieri l'ultimo giorno per il versamento, [illegible] non c'è stata ressa agli uffici postali della provincia

Tassa sul medico, un'evasione di massa

Appena un contribuente su due ha versato le famose 85 mila lire

Meno della metà dei contribuenti ha versato la tassa sul medico di famiglia

VERCELLI. Per versare la «tassa sul medico di famiglia» non c'è stata la ressa dei giorni di punta, ieri, ai cinque sportelli della sede principale delle Poste [illegible] via fratelli Ponti: movimento ce n'è stato, ma nulla di paragonabile alle code che si registrano ad esempio nei periodi di scadenza delle tasse automobilistiche. Lo stesso è avvenuto negli altri uffici postali dell'intero territorio provinciale. Poca gente in coda anche a Biella, Cossato, Gattinara, Crescentino e in generale negli altri centri.

Alla direzione vercellese dell'Ufficio Vaglia e risparmi [illegible] hanno ancora la situazione definitiva, per la quale occorrerà attendere qualche altro giorno. Stime approssimative, ma abbastanza attendibili, danno per certo ch[illegible] a versare le famose 85 mila lire sia stata la metà appena dei contribuenti, vale a dire un vercellese su due. Da oggi per i ritardatari, [illegible] lo scatto della sovrattassa pari al [illegible] per cento, il versamento dovrà [illegible]sere [illegible] 127.600 lire; per chi [illegible]n [illegible] eseguito il versamento i guai potranno arrivare l'anno prossimo con la compilazione [illegible] modello 740.

Nella dichiarazione per [illegible] 1993, infatti, dovranno [illegible] indicati gli estremi del versamento per tutti coloro che hanno superato il tetto di [illegible] milioni [illegible] reddito se [illegible] nucleo familiare è composto [illegible] [illegible] [illegible] persona; [illegible] [illegible] per la coppia; di [illegible] se [illegible] famiglia è formata da tre persone; la soglia sale di 5 milioni per ogni altro familiare a carico. Tuttavia chi ha preferito evita[illegible] il versamento tiene gli occhi puntati su Camera e Senato: è infatti possibile che, anche [illegible] ormai il [illegible] per il pagamento è scaduto, durante la di[illegible] in aula passi uno dei tanti emendamenti delle opposizioni e il decreto possa decadere. [w. ca.]

L'impianto di viale Macallè non è adeguato alle ultime norme di sicurezza entrate in vigore

Stadio «ridotto» per Milan e Juve?

Il La Marmora può contenere più di 10 mila spettatori ma la commissione di vigilanza limita [illegible] 3 mila posti sulle tribune. La giunta interviene ma si farà in tempo a riammodernarlo per la festa con i due squadroni?

BIELLA. Lo stadio La Marmora è agibile?, quanti spettatori può contenere?. Questo impianto ha ospitato memorabili feste di sport [illegible] la Juve, [illegible] Toro e la nazionale di Bearzot, [illegible] ora non va più bene?

A far sorgere il dubbio [illegible] state alcune circostanze come il ritardo dell'affidamento in gestione del complesso di viale Macallè alla Gestisport. Quasi contemporaneamente, poi, la giunta ha assegnato il compito [illegible] rivedere [illegible] progetto di adeguamento alle norme [illegible] sicurezza del campo sportivo ad un tecnico specializzato del settore, l'ingegner Riccardo Valz Gris. Così abbiamo cercato di capire cosa sta accadendo al glorioso stadio.

Diciamo subito che l'impianto di viale Macallè non è pericoloso per gli spettatori. Il complesso però non [illegible] in regola [illegible] norme di sicurezza emanate nel 1989. La Commissione di vigilanza ha concesso un nulla osta provvisorio che limita la capienza delle gradinate a poco più di tremila spettatori. Un numero sufficiente per ospitare i tifosi delle Fcv, ma sicuramente inadeguato per la grande festa natalizia a sfondo benefico con Juve e Milan che si sta organizzando in questi giorni.

Quando i bianconeri con Sivori e Charles venivano a giocare subito dopo ferragosto con i lanieri, al La Marmora si stipavano anche in diecimila. Così come per il giuramento degli alpini lo stadio ha fatto il tutto esaurito. Ma mentre le manifestazioni militari non hanno bisogno di nulla osta, i concerti ed altre iniziative devono essere autorizzate [illegible] volta in volta, per le competizioni sportive il terreno di gioco deve essere omologato.

Oggi secondo i calcoli che sta facendo l'ingegner Valz Gris le tribune [illegible] campo sportivo potrebbero contenere 7.500 spettatori. E' questo il risultato che si ottiene dividendo lo sviluppo delle gradinate per lo spazio minimo di legge che è di 45 centimetri a persona. Probabilmente giocando sulle curve [illegible] potrebbe strappare qualche centinaio di posti [illegible] più e magari altri 500 nel «parterre». Insomma la capienza [illegible] La Marmora potrebbe essere omologata per 8 mila tifosi. Ma per ottenere il nulla osta della Commissione di vigilanza, il Comune deve adeguarlo alle norme di sicurezza. E l'impegno di spesa si preannuncia [illegible] lieve per le casse municipali. Si parla di rifare la cancellata che separa il terreno di gioco dalle tribune, di ringhiere e passamano sulle gradinate, di corsie per gli handicappati. E si riuscirà a concludere i lavori per Natale? Una domanda che i tifosi biellesi continuano [illegible] porsi in questi giorni.

Maurizio Alfisi

Lo stadio La Marmora ha ospitato fino a 15 mila spettatori ma [illegible] la sua capienza è [illegible] più che dimezzata

Palasport

Manca ancora il nullaosta

BIELLA. Problemi di omologazione anche per [illegible] nuovissimo Palazzetto dello Sport. La Commissione di vigilanza dopo il primo sopralluogo non ha concesso il nullaosta, subordinando l'autorizzazione all'eliminazione di alcuni inconvenienti. Nulla di trascendentale, piccoli interventi per isolare meglio il locale caldaia dall'appartamento del custode (attualmente disabitato) o per sostituire alcuni accessori.

Subito il Comune ha messo al lavoro l'impresa costruttrice ma nel frattempo [illegible] palasport è agibile solo perché il sindaco Gianluca Susta, [illegible] volta in volta autorizza con una propria ordinanza lo svolgimento delle gare.

Si sta dimostrando più lungo del previsto anche l'iter per l'omologazione della pista di gioco da parte delle federazioni sportive. Hanno detto «sì» federbasket e volley [illegible] all'«ok» verbale [illegible] è seguito per ora alcun documento scritto mettendo [illegible] imbarazzo le società che già utilizzano l'impianto.

Ne sono già caduti quasi 3 metri

Ancora pioggia è l'anno record

BIELLA. Arrivano neve, pioggia, [illegible] prime nebbie [illegible] in provincia [illegible] subito inverno anche se alla stagione più fredda dell'anno mancano ancora parecchie settimane. L'umidità ha raggiunto valori altissimi e soprattutto gli ultimi mesi, settembre e ottobre, sono stati mesi record per le precipitazioni. Inutile ricordare i disagi causati dalle piogge che si [illegible] abbattute nel Biellese negli ultimi tempi, creando non pochi danni; uno per tutti il ponte della tangenziale.

Ma ecco [illegible] appare la situazione in numeri a tutto ottobre secondo i dati raccolti dall'osservatorio metereosismico [illegible] Oropa. Spiega il direttore Orazio Scanzio: «Sono 668 i millimetri di pioggia registrati nell'ultimo mese, una cifra notevole. Se a questa si vanno ad aggiungere i 595 di settembre si può tranquillamente confermare che questo periodo è stato [illegible] dei più piovosi in assoluto. Stiamo raggiungendo numeri record perché fino ad oggi, dal primo di gennaio, sono già caduti [illegible] millimetri. Se si confronta questo dato [illegible] quelli del '20 in cui ne caddero 3124, nel '26 [illegible] 3112, nel '77 con 3103 e nell'81 con 3189, è facile capire che manca ben poco per raggiungere e anche superare gli anni considerati più piovosi del secolo».

Fu proprio in questi giorni, 25 anni fa, che si verificò l'alluvione nel Biellese, quella che causò nelle vallate gravi danni alle fabbriche, alle abitazioni ed agli stessi cittadini: era il 3 novembre del '68.

«Quel giorno furono 229 i millimetri di pioggia caduti - prosegue Orazio Scanzio -. Il 24 settembre scorso invece, il giorno in cui è crollato il ponte di Chiavazza, sono stati 281. Il trimestre più piovoso in assoluto degli ultimi cent'anni è stato quello di settembre, ottobre [illegible] novembre del '76, con 1668 millimetri. [illegible]ggi siamo già a quota 1263, sulla buona strada per superare anche questo record». [p. g.]

Il meteorologo Orazio Scanzio

Processo nel '95

Bolli [illegible] artigiano [illegible] giudizio

BIELLA. Comparirà il 16 febbraio del '95 di fronte ai giudici del tribunale Giovanni Battista Figini, 59 [illegible], residente a Cavaglià. L'uomo è stato rinviato [illegible] giudizio, ieri, [illegible] giudice per le indagini preliminari Bernardini, con l'accusa di aver messo in circolazione milioni di valori bollati falsi.

Due anni fa, durante una perquisizione nella sua officina scattata a seguito di un normale controllo fiscale, gli inquirenti avevano trovato numerose marche da bollo contraffatte, alcune già apposte su cambiali.

Più precisamente [illegible] forze dell'ordine avevano recuperato nell'ufficio dell'azienda di Cavaglià 112 marche da [illegible] mila lire, 11 da 15 mila, 80 da 5 mila, 2 da 10 mila, 2 da 3 mila e 5 da mille.

Il capo d'imputazione con cui il gip ha rinviato a giudizio Giovanni Battista Figini, precisa che «L'uomo deteneva valori bollati falsi, senza aver concor[illegible] nella contraffazione ma in accordo con chi l'aveva eseguita». (d. p.)

La Sip è stata investita da un ciclone di proteste [illegible] causa di un clamoroso disguido

Paghi la bolletta e ti tagliano i fili

Gli uffici postali e le banche comunicano con ritardo l'avvenuto saldo dell'importo. A farne le spese è il cittadino: ritenuto moroso, viene punito. Non solo: la riattivazione del servizio costa 2 mila lire all'utente

Chiusi gli uffici Sip di via Rosselli, la bolletta va pagata in posta o in banca

BIELLA. Incredibile ma vero. In linea con i tagli alle spese, la Sip [illegible] Biella ha chiuso da ieri gli uffici di via Rosselli dove si pagava la bolletta. E' quindi destinato a crescere il numero di utenti che, per saldare il conto, da tempo si rivolgono agli uffici postali e alle banche. Ma sempre in questi giorni numerosi biellesi [illegible] protestando al servizio 188 perché, all'improvviso, sono rimasti con il telefono di casa muto in quanto ritenuti «morosi». Invece la bolletta risulta regolarmente pagata proprio alla posta oppure agli sportelli degli istituti di credito, cioè dove la Sip ha indirizzato tutti gli utenti.

E se fa notare il disguido, l'utente si sente buggerato: il [illegible]vizio [illegible] ristabilito solo dopo giorni (sovente tre) e, inoltre, la Sip addebita più [illegible] mila lire come spesa [illegible] la riattivazione. Oltre al danno, le beffe. E forse qualcosa in più: un avvocato, anche lui con i fili del telefono tagliati, ritiene esista la possibilità di dare [illegible] via a una causa civile.

Secondo la Sip, il mistero è presto risolto. Come avviene di solito, la bolletta è saldata il giorno della scadenza oppure in quelli immediatamente precedenti. [illegible] gli uffici postali e le banche comunicano all'ente l'avvenuto pagamento in ritardo, quando il termine ultimo è abbondantemente scaduto. [illegible] il computer della Sip, che controlla il quadro di tutti gli utenti, non esita un istante a far calare la scure sull'apparecchio di casa.

Non solo: ieri, primo giorno in cui le nuove disposizioni entravano in vigore, tanti «clienti», forse ignari o distratti, sono dovuti tornare sui loro passi ed andare a pagare il bimestre alla posta o in banca. «Non sapevamo nulla della chiusura degli sportelli - hanno detto -. Comunicazioni ufficiali non sono state date e nemmeno sulla bolletta».

Il pagamento del canone non rappresenta comunque l'unico problema. Sempre in nome del risparmio, sono previsti anche dei tagli al numero di cabine telefoniche pubbli[illegible]e. Fra quelli a «rischio», sono gli apparecchi [illegible] gettoni poco utilizzati.

«Comportano costi troppo elevati - spiegano dalla sede centrale -. Se il conteggio annuale [illegible] raggiunge almeno i [illegible] mila scatti, diventa oneroso te[illegible] in funzione l'apparecchio».

Ma se in alcuni punti della città già abbondamente serviti una cabina in meno non rappresenta un problema, cosa succederà invece nei comuni più piccoli oppure nelle scuole? Già alcuni istituti infatti sono stati avvertiti dalla Sip dell'intenzione di eliminare [illegible] posto telefonico pubblico.

«Alla media Schiapparelli gli studenti sono 360, 60 sono i professori e gli impiegati - spiega il preside Giacomo Stagnitta -. La Sip ci ha comunicato che se non raggiungiamo un canone annuo di 1 milione [illegible] mila lire, ci toglierà [illegible] telefono. All'inconveniente si potrebbe [illegible]viare integrando all'importo, che già paghiamo, la differenza. Ma i bilanci della scuola non prevedono voci di questo tipo».

E continua: «E' non posso mettere il telefono della presidenza a disposizione di 400 persone: dovrei smettere di lavorare. Le condizioni della Sip sono insostenibili, ma non pos[illegible] nemmeno rinunciare [illegible] telefono». [p. g.]

PROBLEMA ANNOSO A CAND[illegible]

Se il treno [illegible] manovra [illegible] blocca il traffico

Il passaggio a livello di Candelo continua a creare disagi agli automobilisti. Ieri mattina le sbarre sono rimaste abbassate per quasi [illegible] minuti per un treno merci in manovra e come mostra la fotografia di Corrado Michelotti [illegible] è formata una lunga coda di veicoli

Automobilismo

[illegible] maggio il via [illegible] Biella-Oropa poi [illegible] Lana

BIELLA. Il 18 marzo il raid «Lana tout terrain», il 22 maggio la Biella-Oropa [illegible] luglio il rally della Lana. Sono questi i tre principali appuntamenti dell'automobilismo sportivo biellese, comunicati dall'Aci di via Matteotti. Le date sono state pubblicate [illegible] calendari ufficiali Csai, al termine della riunione nazionale che si è svolta a Roma nella scorsa settimana.

Per quanto riguarda le corse in salita, la Biella-Oropa è stata confermata a pieni voti tra le gare valide per il campionato nazionale. Quella in programma il 22 maggio, [illegible] la decima prova della battaglia per il titolo tricolore. Anche il rally della Lana è rimasto tra le gare valide per il campionato assoluto: sarà la settima prova del calendario e precederà il «Salento» e il mondiale «San Remo». Il raid «Lana tout terrain», riservato ai fuoristrada, festeggerà la terza edizione. (d. p.)

Sono cinque le province interessate alle elezioni amministrative del 21 novembre

Così il Piemonte si prepara al voto

Quasi 350 mila abitanti per rinnovare 16 consigli

Più di un test

Ma con i simboli che confusione

MANCANO 18 giorni. Dopo la «rivoluzione» nei collegi di Camera e Senato si torna a pensare alle amministrative. Domenica 21 novembre il Piemonte si presenta al test elettorale con cinque province su sei coinvolte (solo Asti resta esclusa). Sono 350 mila i cittadini interessati alla consultazione, ma l'area è molto vasta: si va dall'estremo Nord di Domodossola all'estremo Sud di Acqui Terme, 16 comuni in tutto. Si può dire che sarà un turno elettorale limitato ma significativo.

Oltre alla provincia di Torino, che schiera centri di notevole interesse politico come Moncalieri, Grugliasco e Chivasso, sarà Alessandria ad avere gli occhi puntati addosso. Novantamila abitanti, un bacino di voti un tempo orientato verso il psi (che era il primo partito): come reagiranno i cittadini alla voglia del nuovo? Ma sempre nell'Alessandrino sarà interessante seguire la consultazione ad Acqui, primo centro a maggioranza leghista (si è votato appena 11 mesi fa) ma che deve ricorrere nuovamente alle urne. E tutti i candidati puntano su di una «governabilità» senza liti e contraccolpi. Sarà ancora il Carroccio a guidare il giro esplorativo del dopo-elezioni?

Un salto a Nord, nel Cuneese, un tempo terreno della dc, la zona più bianca del Piemonte. Qui le elezioni da seguire con interesse sono quelle di Racconigi, cittadona di 10 mila abitanti con al nastro di partenza quattro liste. Pure Domodossola costituisce un test di particolare interesse, e anche ai confini con la Svizzera la lotta più serrata sembra essere limitata a Lega e sinistra, con i vecchi partiti «polverizzati» negli altri raggruppamenti.

Parte la campagna elettorale, ma è chiaro che la confusione è tanta. I simboli sono quasi tutti nuovi, alleanze e liste civiche hanno raccolto socialisti, democristiani, repubblicani, liberali. Una geografia che cambia, e che il test del 21 novembre potrebbe contribuire a rendere finalmente più chiara.

Fiorenzo Panero

SI VOTERA' IN 16 COMUNI

DOMODOSSOLA · NEBBIUNO · SERRAVALLE SESIA · BORGO TICINO · NOVARA · VERCELLI · GRUGLIASCO · CHIVASSO · AVIGLIANA · TORINO · ROSTA · RIVALTA · MONCALIERI · ASTI · ALESSANDRIA · BAGNOLO P. · RACCONIGI · MURELLO · BARGE · ACQUI TERME · CUNEO

Alessandria quasi pronta

Undici liste per 40 posti (e si scommette sul sindaco)

ALESSANDRIA. Hanno sollevato anche l'interesse dei bookmaker inglesi le elezioni per il nuovo sindaco di Alessandria. Su sollecitazione di un gruppo di scommettitori della città, una delle più prestigiose agenzie specializzate di Londra ha aperto il «toto sindaco». E ha annunciato le quote per ciascuno dei sette candidati in lizza.

Il favorito per il turno elettorale del 21 novembre è la candidata della Lega, Francesca Calvo, che è data 7 a 10. Segue l'assicuratore Angelo Faccini, candidato di dc, psi e di Alessandria progressista (lista civica che fa capo all'ex sindaco Giuseppe Mirabelli, ex psi) che è dato 10 a 10. Quindi (80/10) l'avvocato Andrea Ferrari, appoggiato da pds, Verdi-Rete e Alleanza per Alessandria (fa capo ad Alleanza democratica, Popolari per la riforma e pri). Decisamente distanziati gli altri quattro aspiranti sindaco, con 350/10: Dario Gemma (Rifondazione comunista), titolare di una società di servizi, il maestro elementare Carlo Vergagni (lista civica Nuova proposta), l'imprenditore Giampaolo Oddenino (Unione di centro, e cioè pli, psdi e indipendenti), e l'avvocato Aldo Rovito (msi-dn).

Per i quaranta seggi a Palazzo Rosso (dieci in meno rispetto alla precedente tornata amministrativa), sono dunque in campo undici liste, con complessivamente 440 candidati, e sette aspiranti sindaci.

Il risultato del test elettorale è atteso con particolare interesse ad Alessandria. Una città che da inizio secolo, con la sola parentesi del periodo fascista, ha sempre avuto un sindaco socialista. Dal 1946, il capoluogo provinciale è retto da maggioranze di sinistra (salvo un breve intermezzo di centro-sinistra all'inizio degli Anni Settanta).

La crisi che ha portato alle elezioni anticipate si era aperta questa primavera. L'allora sindaco Gianluca Veronesi, poi uscito dal psi, aveva gettato la spugna perché impossibilitato a mettere a punto un programma che trovasse concordi psi e pds per il governo della città. A crisi avviata, inoltre, esponenti di Comune e Provincia erano stati travolti da un'inchiesta su presunte tangenti. Erano finiti in cella, tra gli altri, un ex assessore socialista, l'allora segretario provinciale psi e l'allora presidente della Provincia.

In questi mesi il psi ha cercato di riorganizzarsi e rinnovarsi, per riproporsi come interlocutore centrale della vita politica cittadina. Con quali risultati lo si saprà alle elezioni. Tutta l'attenzione è però puntata sull'«effetto Lega». Nel Consiglio comunale uscente era presente un solo esponente del Carroccio. Ora i leghisti contano su un loro ingresso massiccio a Palazzo Rosso.

Mauro Facciolo

Palazzo Rosso, in piazza Libertà, simbolo della vita politica alessandrina

Domo, corsa a sei

Nove le liste e 164 candidati

DOMODOSSOLA. Nove liste con 164 candidati a un seggio in Consiglio comunale, sei aspiranti alla poltrona di primo cittadino. Sono queste le cifre della prossima consultazione amministrativa che anche a Domodossola si terrà domenica 21 novembre.

I candidati alla carica di sindaco sono Ettore Angius, 59 anni, direttore dell'ufficio postale presso la stazione internazionale, per la Lega Nord, grande favorita alle prossime elezioni. Paolo Bologna, 64 anni, titolare di un'agenzia di assicurazione, presidente dell'Anpi domese, noto anche come scrittore, che è stato indicato da pds, Rifondazione comunista, «Alleanza per Domodossola» (versione locale di Alleanza Democratica) e psdi, Rocco Cento, ex pds, uno dei pochi amministratori uscenti ancora in lizza con la lista «Sì per Domodossola» che comprende anche l'ex assessore al commercio Carlo Poli, della dc, Carlo Perazzi, 48 anni, primario del laboratorio analisi dell'ospedale domese indicato da una formazione centrista che comprende dc, pri e pli, Angelo Natoli, 34 anni, imprenditore edile di Villa, indicato dalla lista del «Nuovo partito popolare» di ispirazine romana, autentico oggetto misterioso delle prossime elezioni e Gian Carlo Bertolini, bancario, candidato della Lega alpina Piemont che cercherà di pescare nell'elettorato nordista. Non ce l'ha fatta il movimento sociale che aveva annunciato la presentazione di una lista e non è poi riuscito a raccogliere le duecento firme necessarie.

Per il resto gli schieramenti appaiono ben delineati. La Lega Nord, che conta di conquistare il municipio sfruttando l'onda favorevole, il cartello delle sinistre raccolto attorno a Paolo Bologna e la coalizione centrista di Carlo Perazzi, che avranno entrambi il difficile compito di sbarrare il passo al Carroccio. Saranno probabilmente queste tre formazioni, che possono contare su una base piuttosto consistente, a giocarsi la partita elettorale nel capoluogo ossolano. Il principale ruolo di outsider è affidato a Rocco Cento che ha presentato una lista civica di ispirazione vagamente referendaria e punta sulla rivalutazione del ruolo di Domodossola nell'ambito della nuova provincia del Vco, un tema molto sentito. Anche la coalizione centrista di Carlo Perazzi ha scelto un simbolo civico: la vecchia «torretta» medioevale di Via Monte Grappa. Ma, al di là della facciata, raccoglie le forze di dc, pri e pli che hanno dato vita ufficialmente alla coalizione. La dc avrebbe voluto comparire con il proprio simbolo, accanto alla «torretta», anche per sottolineare l'impegno ufficiale del partito a favore di Perazzi. Ha prevalso invece la tesi di una connotazione civica e per la prima volta, nella storia amministrativa recente del capoluogo ossolano, lo scudo crociato non appare ufficialmente nella competizione.

Esce invece completamente di scena il psi che aveva ben otto consiglieri su trenta nel vecchio Consiglio comunale e in passato aveva più volte espresso il sindaco. Qualche esponente socialista, fuori dalla nomenklatura ufficiale, è candidato con «Alleanza per Domodossola». Le recenti vicende giudiziarie che hanno portato alo scioglimento del vecchio Consiglio, con l'arresto di Marco Attinà, per molti anni vicesindaco socialista, e di un ex assessore del garofano, entrambi accusati di associazione mafiosa, hanno avuto un grosso peso.

Adriano Velli

Il municipio di Domodossola

Acqui ci prova ancora

I termali tornano ai seggi dopo neppure un anno

ACQUI. Non sono passati neppure dodici mesi dall'ultimo voto anticipato per il rinnovo del Consiglio comunale ed Acqui si prepara a tornare alle urne il 21 novembre. Al voto si va dopo che, a settembre, la giunta minoritaria liberal-leghista guidata da Bernardino Bosio aveva dato le dimmissioni perché era venuto a mancare l'appoggio esterno di democrazia cristiana e partito socialista. Si riapre quindi la corsa per la poltrona di sindaco e per i venti seggi disponibili di Palazzo Levi (dieci in meno rispetto alla precedente legislatura, è un effetto della nuova legge elettorale).

Sabato le liste ed i candidati sono stati ufficializzati. Gli elettori della località termale dovranno scegliere tra otto liste e quattro aspiranti sindaci, tutti molto noti in città. Sono: l'enotecnico Bernardino Bosio, sindaco uscente, sostenuto dalla Lega Nord; la professoressa Eliana Barabino, ex sindaco di Terzo e nota per l'impegno nella battaglia per l'ambiente in Valle Bormida, proposta dalla lista civica per Acqui; il dottor Sergio Rigardo, candidato dalla lista civica «Per far rifiorire Acqui», composta da dc, psi, psdi, pli, pri e alcuni indipendenti; e Augusto Vacchino, funzionario dell'Ufficio imposte, leader dei Verdi, appoggiato da pds, Rifondazione comunista, Rete, Progetto Agorà, Alleanza democratica e Verdi per Acqui.

Alla competizione elettorale non parteciperà invece la pornodiva Eva Orlowsky, che aveva inizialmente preannunciato la propria candidatura a sindaco con la lista Unione rosa nazionale. Eva Orlowsky, al secolo Luisa Pistarino, impegnata all'estero per lavoro, non è riuscita a raccogliere in città le 250 firme necessarie per la presentazione della propria candidatura.

Ora la parola passa di nuovo agli elettori. Poi il sindaco «eletto dal popolo» dovrà affrontare e risolvere i molti problemi della località termale. La città soffre di una grave crisi occupazionale ed è in cerca di una riscossa attraverso il rilancio del settore turistico-termale. Problemi che si trascinano ormai da anni. [g. l. f.]

A Serravalle Sesia con tre formazioni

SERRAVALLE SESIA. Tre liste per conquistare il governo dell'unico centro della provincia di Vercelli dove domenica 21 novembre si andrà alle urne: accade a Serravalle, Comune valsesiano di 5 mila abitanti.

A scendere in lizza in prima fila è «Impegno e rinnovamento», una coalizione che si definisce «autonoma», capeggiata da Piero Mortigliengo, 59 anni, presidente dell'Associazione industriali di Vercelli e contitolare della Confitri, una azienda specializzata nell'abbigliamento maschile.

Questa alleanza che non vuole avere colorazioni politiche (comunque raccoglie componenti del centro e della sinistra) avrà come rivali la lista «Presente e futuro» e della Lega Nord-Piemont.

Il primo schieramento è guidato da Gianluca Buonanno, indipendente, in passato esponente di spicco dell'msi (era candidato alle politiche nelle ultime elezioni), uno dei più fieri oppositori del tripartito che ha governato Serravalle sino al giugno scorso. La Lega Nord-Piemont candida invece Giancarlo Delvecchio, 48 anni, bancario, uno dei primi esponenti politici valsesiani a riconoscersi nel movimento autonomista del Carroccio.

Tre raggruppamenti che comunque sono quasi totalmente rinnovati rispetto alla passata composizione del Consiglio comunale. Infatti né il sindaco Pierluigi Alleva, democristiano, né il vice, Marzia Saini, socialista (è stata anche primo cittadino della penultima legislatura) si sono ripresentati in questa tornata elettorale che si annuncia particolarmente incerta sull'esito. Il Comune valsesiano era retto da un tripartito dc-psi-pli entrato in crisi il 23 febbraio e definitivamente sciolto a giugno. [r. eyn.]

Il castello di Racconigi

Attesa in 4 Comuni della «Granda»

Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello alle urne

RACCONIGI. Si voterà soltanto in quattro Comuni su 250, ma tutte le segreterie dei partiti della «Granda» guardano alle elezioni del 21 novembre come un test importante per verificare le proprie posizioni.

Circa quindicimila cittadini dovranno esprimersi sulla nuova geografia politica di Racconigi, Barge, Bagnolo e Murello. Nei quattro paesi sono state presentate liste civiche, ma anche formazioni con simboli tradizionali. Soltanto a Murello la Lega Nord non tenterà la «scalata» alla poltrona di primo cittadino, negli altri tre centri i candidati del Carroccio sono tutti sotto i 45 anni.

A Racconigi, sono quattro i raggruppamenti in lizza: lista civica «Insieme per la città», Lega Nord, «Unione di centro» e msi. E' fallito invece il tentativo dell'ex sindaco Bartolo Bonino e del socialista Mario Testa di formare una quinta lista, composta da democristiani e socialisti. La lista civica è composta da esponenti di pd., psi, dc, Rifondazione e indipendenti. Il leader sarà Giuseppe Marinetti, 69 anni, operaio in pensione, già primo cittadino dal '75 all'80. I seguaci del Carroccio si presenteranno con una formazione capeggiata dal presidente della Pro loco Giorgio Reviglio, 43 anni, tipografo. Fino alla vigilia della scadenza dei termini per la presentazione delle liste l'Unione di centro (di ispirazione liberale) è stata indecisa sul primo candidato. Il ballottaggio tra Giuseppe Gazzera e Bartolomeo Allasia è stato vinto (per motivi di disponibilità personale) da Gazzera, 46 anni, medico. Sono i giovani, invece, i protagonisti della lista del movimento sociale: la formazione propone come sindaco il segretario della sezione locale Sebastiano Grasso, 28 anni, operaio.

A Murello la sfida per la carica di primo cittadino sarà fra Paolo Bonino, agricoltore di 59 anni, già sindaco fino al '90, capofila della lista «Torre merlata» e Francesco Godano, 40 anni, anch'egli agricoltore, leader della formazione «Con serietà e scrupolo». Nell'elenco delle due liste non compare il nome del sindaco uscente Giovanni Ferrino, decaduto dall'incarico dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio nella scorsa primavera. Per il momento la città è retta dal commissario prefettizio Mauro Lubatti, che si divide con la reggenza anche del Comune di Borgo San Dalmazzo.

Sempre nel Nord della «Granda», il 21 novembre si voterà anche a Bagnolo. Sono tre le formazioni in lizza. «L'Unione Indipendenti» candida a sindaco il geometra Elio Ribotta, 42 anni. L'altro leader, che si sta battendo per la poltrona di capo della giunta, è Francesco Beriachetto, 40 anni, impiegato dell'Usl 63, capolista dell'«Unione di Centro». La Lega Nord propone Danilo Bruno, 36 anni, medico di Bagnolo.

Il quarto paese è Barge. Il sindaco uscente, Pierpaolo Agù, 50 anni, dipendente dell'Enel di Pinerolo, è nuovamente candidato alla guida della città. Agù è il capolista della formazione di area socialista «Uniti per la gente», che ha come simbolo la sagoma di un castello. Roberto Broardo, 50 anni, direttore della sede della Crt è il leader della «Lista per Barge», di area democristiana e liberale. Barge propone anche due liste con simboli di partiti nazionali: Lega Nord e pds. Nella prima il candidato a sindaco è il geometra Alberto Valerio di 24 anni. Il pds punta invece al femminile: la candidata numero uno è Luisella Ribotta, 38 anni, insegnante elementare.

Gianpaolo Marro

Vercelli, venerdì sera al «Barbieri» l'atteso concerto

Omaggio a Rosetta

Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni proporranno la «Sonata» per due chitarre dell'indimenticabile compositore. Il programma

VERCELLI. Il duo chitarristico Bocchino-Ghidoni, uno dei più quotati in Italia, torna venerdì sera a Vercelli per un concerto che prevede, tra l'altro, l'esecuzione della «Sonata» per due chitarre scritta da Giuseppe Rosetta, indimenticabile compositore vercellese.

Per questo «Omaggio a Giuseppe Rosetta» (come significativamente il concerto è stato intitolato), i due noti chitarristi hanno cambiato sede tradizionale, trasferendosi dal Dugentesco al teatro Barbieri di via Parini. Con il patrocinio del Comune, Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni proporranno la «Suite all'antica» di Guido Santorsola, appunto la «Sonata» di Rosetta, e, nella seconda parte, una serie di brani «romantici» di Mertz (che comprende la celebre Tarantella) e, infine, la pirotecnica trascrizione di Mauro Giuliani dal «Barbiere di Siviglia» e della «Gazza ladra» rossiniane.

Il duo **Alberto Bocchino-Antonello Ghidoni** suonerà venerdì sera

Un concerto di ragguardevole impegno. Nulla togliendo a Santorsola, Mertz e Giuliani-/Rossini, l'interesse primario è sui quattro tempi della «Sonata» di Rosetta: Allegro, Adagio, Intermezzo e Tema con variazioni.

Ecco come Angelo Gilardino, chitarrista, compositore e maestro di Bocchino e Ghidoni, parla dell'opera del suo concittadino, commentando le composizioni per chitarra di Rosetta. Scrive Gilardino: «Una notevolissima Sonata per due chitarre è il brano di maggior spicco in un nutrito lotto di composizioni in cui si distinguono anche, tra i pezzi per chitarra sola, la Fantasia, la Sonatina, i Preludi ed i Canti della pianura...E' il fascino nebuloso e vagamente assonnato della pianura padana, che Rosetta racchiude nella sua musica per chitarra con fine sensibilità coloristica, in una pittura d'ambiente imbevuta di umori velati e una malinconia un poco torbida».

Bocchino e Ghidoni, entrambi trentaseienni, hanno formato il loro duo nel 1980, tenendo concerti in tutt'Italia, Europa e nell'America centrale. Hanno suonato per la Radio Vaticana e inciso cinque dischi, uno dei quali recensito molto positivamente da Mila. Il biglietto del concerto (15 mila lire) si può acquistare, in prevendita, da «Dosio Music» e da «Dogliotti». Inizio alle 21.

[g. mo.]

Biella, domani sera il concerto

Il mito Adderley re del Jazz club

BIELLA. Dopo tante incertezze e difficoltà, la nuova stagione del Biella Jazz Club si apre in grande stile con un nome di quelli destinati a far sobbalzare gli appassionati di be-bop: Nat Adderley, una delle grandi voci dell'epoca mitica del jazz americano fra gli Anni Cinquanta e Sessanta. Adderley sarà sulla pedana di corso del Piazzo domani sera, alle 21,30, con il gruppo formato dal batterista Bobby Durham (un'altra vecchia e prestigiosa conoscenza), dal basso di Pierre Boussaguet e dal genovese Massimo Faraò al piano, una presenza consueta per i biellesi.

In un momento oberato dalle difficoltà per l'adeguamento della sede alle norme di sicurezza (ora in via di soluzione) e per la gestione economica del sodalizio, il Jazz Club ha deciso di imprimere un segno di vitalità con la presenza di Adderley, nome che si collega del resto alla galleria di personaggi di primo piano transitati sul palcoscenico cittadino: valga per tutti il nome di Oscar Peterson.

Sulla caratura del trombettista americano, sul suo indiscutibile feeling, c'è poco da aggiungere. Diversamente da molti jazzman nati nell'ambito del be-bop, Adderley non ha percorso i sentieri intricati del «maledettismo» artistico; la sua biografia non è una costellazione di aneddoti eclatanti. Contrariamente ad altri astri del jazz, nasce anzi con l'aura intellettuale dovuta a una laurea in sociologia ottenuta all'Università della Florida, stato in cui è nato nel 1931. Durante il servizio militare entra nell'orchestra della U. S. Army Band. E' degli Anni Cinquanta il suo esordio nella band di Lionel Hampton, la prima di una serie di collaborazioni di grande prestigio.

Non meno fitto e interessante è il curriculum di Bobby Durham che a 22 anni, dopo l'incontro con Hampton, suona nelle orchestre di Duke Ellington, di Count Basie ed è parte delle compagini di Ella Fitzgerald, di Oscar Peterson, di Frank Sinatra, di Johnny Carson. Pierre Boussaguet è un giovane bassista francese, seguace del «Walkin-bass» ispirato a Ray Brown. E' stato scoperto da Jimmy Woode che lo ha lanciato nel grande giro. Ma i suoi successi maggiori nascono con il gruppo «Two bass hits» che costituisce insieme a Ray. Vengono poco dopo le collaborazioni con Monty Alexander, Tommy Flanagan, George Benson, Winton Marsalis.

Massimo Faraò è uno dei pianisti jazz italiani più promettenti: per un anno è stato assiduo nella Bigband del Capolinea di Milano, nell'88 ha registrato il primo disco con Anna Sini ed ha fatto parte di importanti gruppi italiani come quello di Massimo Urbani.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 — Informacinema 215.018 — L. 9000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Informacinema L. 215.018 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informacinema L. 215.018 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informacinema tel. 215.018 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — Ore 20,45 — Ottavo Memorial **Filippone-De Marta-Ciocchetti.**

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Inf. tel. (0163) 840.201 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Or.Sa. — Inf. tel. 215.018 — Lire 9000/8000/6000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/9000 — **Dave - Presidente per un giorno** *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000 — **Come l'acqua per il cioccolato** *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.898 — L. 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 2538927 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.390 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. orari (0163) 54.265 — Lire 6000/6000 — OGGI RIPOSO

L'orario d'inizio del primo spettacolo in tutte le sale cinematografiche italiane sarà ritardato oggi di 30 minuti in segno di lutto per la scomparsa di Federico Fellini

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Le sonate di Mozart

Il quinto concerto dell'opera integrale delle sonate di Mozart è in calendario questa sera al Circolo Commerciale. Ospite della stagione musicale del «Lorenzo Perosi» sarà Enzo Audino, titolare di pianoforte principale al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Il musicista eseguirà la sonata in La maggiore K331 con il celebre Rondò alla turca, la sonata in Do maggiore K545 e la sonata in Si bemolle maggiore K333, una delle migliori creazioni del genio mozartiano. Il recital è alle 21.

BIELLA

Festa della birra a tutto blues

Domani sera, sulla pedana di via Valle D'Aosta, per la Festa della birra arrivano gli Zip Fastener con il loro rock e blues Anni 60, venerdì invece tocca all'hard rock degli «Empire».

BIELLA

Corsi di canto e strumenti antichi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi permanenti di canto e strumenti antichi e moderni organizzati dal Cspma (Centro studi piemontese di musica antica) in via Trieste 11. Le lezioni sono ad indirizzo professionale o amatoriale, di introduzione, perfezionamento, individuali o di gruppo e prevedono lo studio simultaneo della teoria musicale e della tecnica strumentale. Per informazioni si telefona allo 015/26.370.

COSSATO

Il karaoke arriva in birreria

Domani sera al Gazebo gara canora con il karaoke: la birreria lancia una nuova sfida e Tony e Adriana animeranno la festa. Venerdì sera intanto è in programma una performance dei «Bad penny», gruppo che si dedica al rock blues sulla scia dei mitici Led Zeppelin e dei Cream. Sabato sono di turno gli «Zero assoluto».

BIELLA

Prevendite per i concerti

Da Paper Moon proseguono le prevendite per i concerti dei «Four non blondes» il 7 novembre, dei Rolling Stones a Milano e dei «Tears for fears» al Forum di Assago il 4 dicembre.

In provincia club pronti a dar battaglia per vincere la gara della Stampa

Via alla sfida di «Top dance»

I primi tagliandi per votare discoteca e dj

Stanno scaldando i motori i discofans della provincia, che hanno già accettato con entusiasmo la gara, pronti a spedire coupons con i nomi delle discoteche preferite.

Se nella passata edizione di «Top Dance» l'Igloo era riuscita a stravincere alla grande, classificandosi tra i più importanti disco-club del Piemonte e della Valle d'Aosta, riusciranno ancora i nostri eroi varallesi ad ottenere risultati tra i primissimi? Forse. Anche se, e di questo siamo sicuri, tra i dancing locali ci sarà battaglia aperta, all'ultimo tagliando.

Le novità non mancheranno, dal momento che in questi mesi si sono notate disco new entry come il Beverly Hills a Santhià o il Planet di Cossato, tanto per citare alcuni esempi. E allora «Edward mani di forbice» avrà il suo gran da fare per ritagliare i coupon del referendum de La Stampa.

[g.bar.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

____

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

____

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Giovanni Falcone.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
AMERICA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Tom e Jerry - Il film.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Il segreto del bosco vecchio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Sud.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Molto rumore per nulla** di K. Branagh. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Piovono pietre.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gorizia 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Giovanni Falcone.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Nel centro del mirino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Made in America.** Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 35. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park.**
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Boxing Helena.** Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Dave - Presidente per un giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Il socio.** Or.: 15,45; 19; 22,15.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Molto rumore per nulla.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'ultimo grande eroe.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazio 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dave - Presidente per un giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi.** Or.: 16; 18,20; 21,40.
VITTORIA v. Roma 336. **Sliver.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'Opera 1993-94.** I nuovi abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro. Ultimi 8 giorni. Biglietteria (or. 13-18,30). Tel. 8815.241/242. Numero verde 1678.07064.

PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco»: **I Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini. Selezione di varie incisioni. Guida all'ascolto dell'opera a cura di Bruno Baudissone. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.363/210. Numero verde 1678.07064.

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. [illegible]. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30 Nando Milazzo presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Circolo** di Somerset Maugham, regia di Mino Monni. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 5 giorni.

CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537.990. Ore 20,45 La Comp. del Teatro Eliseo presenta **Un marito** di Italo Svevo, con U. Orsini, regia G. Patroni Griffi. Pren. alle Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo). Tel. 517.82.46-54.45.62. Repl. fino a domenica 14 novembre.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Il giramondo**, sett. viaggi
20,30 **Strange invaders**, film
22,30 **Benson**, telefilm
24 — **Search**, telefilm
1 — **New Excelsior**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Ritratti d'autore**
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**
22,30 **Tg4**
23 — **Rosso di sera souvenir**
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 — **Rosso di sera souvenir**
2 — **Tg4**

Videogruppo
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo?**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Telesport**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Situation comedy**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Costruttori in città**
22,15 **Business news**, II edizione

Primantenna Supersix
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Angie**, sit-comedy

Quarta Rete Tv
20,30 **Eredità Corvivi**, film tv
22,15 **Tg [illegible] 24 ore**
22,30 **Gran minestrone**
23,15 **Electric blue**
1 — **Tg 4**
1,10 **Electric blue**
1,30 **Match music**

Telecity
19,30 **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
22,25 **Shane**, telefilm
23,25 **Atomic café**, film

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Daisy Miller**, film
22,30 **Tg 9**
22,55 **Speciale motomondiale**
23,25 **Coca Cola Kid**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,45 **Spettacolo**
21,15 **Cantavino al castello**, musicale
21,45 **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Tg 9 Flash**
22,55 **Lancio Tg 9**
23 — **Tg 9**

Quinta Rete
20,30 **La rivolta delle donne di Stepford**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
24 — **Quinta rete news**
0,30 **Notturno**
1 — **N.Y.P.D.**, telefilm
1,30 **Notturno**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
18 — **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Romako**
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.
21,30 **Errori giudiziari**, telefilm
22 — **Tg Monitor**, 2ª ed.
22,40 **Moonlighting [?]**, telefilm
23,30 **Tg Monitor**, 2ª ed.
0,30 **La voce della tempesta**, film
2 — **La signora di tutti**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il delitto di Giovanni Episcopo**, film
22,30 **Pietre vive: «Quali famiglie per i bimbi brasiliani?»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Superslalom**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il mio bacio ti perderà**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Mannix**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,30 **Quella sporca dozzina**, varietà
2,15 **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Incredibile errore della società di basket che non ha ritesserato per la serie D i propri atleti

Borgosesia, 8 giocatori «fuorilegge»

Tutto il campionato con la formazione juniores?

Due ko

PERDERE sul campo, in qualunque sport, fa sempre male, ma perdere a «tavolino» fa male quattro volte di più. Certo che quello che è accaduto al Borgosesia basket ha quasi dell'incredibile: si conquista una promozione ribaltando ogni pronostico sul parquet e poi non ci si accorge che, salendo di categoria, cambiano pure alcuni regolamenti.

Domanda semplice, semplice: perché non documentarsi a tempo debito sulle varie procedure amministrative, visto che siamo in un Paese in cui governano le complicazioni burocratiche? E poi, secondo quesito spontaneo: perché non presentarsi lo stesso a Verbania con la squadra juniores in attesa che l'inghippo venga risolto? E' vero che si andava incontro a sconfitta certa ma è altrettanto scontato che ora arriverà lo 0-2 a tavolino e la penalizzazione di un punto in classifica. Con il campionato che rischia già di essere compromesso. [r. cyn.]

BORGOSESIA. Il torneo di serie D maschile è scosso dal «caso Borgosesia». Il team valsesiano rischia di trovarsi azzerato l'organico con logiche e prevedibili conseguenze sul proseguo del campionato. Per il momento la formazione di patron Gianni Borgo si è vista attribuire la sconfitta a tavolino nei quattro match sinora disputati (compresa la vittoria nel derby con la Campidonico) con il conseguente declassamento all'ultimo posto.

Motivo della grave decisione federale il tesseramento irregolare di otto giocatori: Comoli, Braidotti, Prigni, De Bernardi, Bertoncini, Orlando, Spunton e Ballerini. In pratica l'intera «rosa» ad eccezione del neo-acquisto Cavallini. Spiega il presidente Borgo: «Abbiamo immediatamente fatto ricorso contro un provvedimento che riteniamo ingiusto. Non è esatto dire che i giocatori in "diffida" non siano tesserati per la nostra società visto che sono ragazzi che fanno parte del Borgosesia da anni».

Una vicenda, dunque complicata, fatta di carte bollate ed interpretazioni di regolamenti. Osserva il presidente valsesiano: «Noi venivamo da un torneo "regionale" e, all'inizio di luglio, avevamo fatto il normale ritesseramento dei nostri giocatori. Per disputare la serie D, però, è necessario fare anche il tesseramento "nazionale" adempimento sino a pochi anni fa possibile anche 48 ore prima dell'inizio del torneo. Da quest'anno, invece, le pratiche per questo tesseramento dovevano essere svolte entro la metà d'agosto. Ecco spiegata la posizione "non regolare" dei giocatori che, lo ripeto, vestono da anni la maglia del Borgosesia».

Se il reclamo presentato dal club biancorosso non verrà accolto la situazione si farebbe oltremodo drammatica poichè il Borgosesia non potrebbe ritesserare i cestisti «al palo» neppure nel mercato novembrino, ma solo a partire dalla stagione '93-'94 il che, tradotto in soldoni, significa disputare l'intero torneo con la juniores «rinforzata» da Cavallini, Boselli e Pampana, sempre ammesso che gli unici tre superstiti della formazione-base decidano di restare alla corte di mister Gulliſa.

Ma i guai in casa Borgosesia non sono finiti: la squadra non si è presentata a Verbania per la sfida contro i lacuali cosa che, a termine di regolamento, potrebbe costare un'ulteriore sanzione disciplinare (abitualmente un punto di penalizzazione). Precisa Gianni Borgo: «In questo frangente non potevamo fare diversamente: era inutile schierare la formazione-base in condizioni psicologiche non ottimali così come presentarci sul parquet con la Juniores. A questo punto la "palla" spetta al Comitato. Noi non possiamo fare più nulla».

Piermario Ferraro

Dopo l'errore nel tesseramenti il Borgosesia ha preso una decisione criticabile: la squadra non è stata presentata in campo a Verbania, quindi oltre alla sconfitta a tavolino verrà anche penalizzata

Le altre

Camp e Uclit tanti guai

La Campidonico ancora sconfitta

VERCELLI. Se Borgosesia piange, Campidonico e Uclit non stanno certo meglio. I gialloblù di Gibo Girardi contro la Ginnastica hanno rimediato un pesantissimo ko interno che ha letteralmente «gelato» l'ambiente. Amaro lo sfogo del presidente Sergio Barbero: «Una sconfitta incredibile, subita contro una formazione tecnicamente modesta. Non oso pensare a cosa andremo incontro quando affronteremo quintetti d'una certa caratura».

Ma quali sono i mali che attanagliano la Campidonico, in pratica dopo il reintegro di Balzarotti la stessa formazione che la scorsa stagione sfiorò la promozione in C? «Non riesco a capacitarmi di quest'incredibile inizio di torneo - sottolinea Barbero -, forse tra tecnico e squadra non c'è più quel feeling che in passato era risultato determinante. Qualcosa indubbiamente si è rotto, se è vero che non riusciamo più a vincere dal terz'ultimo incontro dello scorso torneo».

Sui rimedi da attuare in tempi brevi il presidente sostiene: «Qualcosa faremo sicuramente. In settimana, dopo un colloquio con tecnici e giocatori, riuniremo il consiglio direttivo e prenderemo una decisione».

Situazione pesante anche in casa Uclit sebbene, al momento, non dovrebbero esserci all'orizzonte decisioni traumatiche.

Sicuramente, dopo il secondo ko interno subito ad opera del Fossano, il ritardo dalla capolista Bra è salito a 4 lunghezze, svantaggio sicuramente ammortizzabile da una formazione potenzialmente valida come l'Uclit, anche se, naturalmente, il quintetto di Martinotti dovrà cercare un pronto riscatto e, soprattutto, trovare un maggior equilibrio tra le esibizioni esterne (en plein di vittorie) e quelle casalinghe (sofferto successo con l'Ivrea, sconfitte clamorose con Saluzzo e Fossano). [p. m. f.]

IL CASO

LA SQUADRA RITIRATA

Vercelli commenta la clamorosa decisione del Gs Canadà

Forse l'arbitro ha sbagliato ma bisogna saper perdere

VERCELLI

LA decisione dell'allenatore del Canadà di ritirare la squadra, prima della conclusione di un match con la Pro Vercelli, continua a far discutere. In redazione ci sono arrivate ieri due lettere, di contenuti contrapposti: una, da Biella, regolarmente firmata, l'altra, da Vercelli, sulla cui firma abbiamo dei dubbi. Se le riportiamo qui è anche per ribadire quanto abbiamo già scritto e per mettere la parola «fine» ad una vicenda non certo edificante per lo sport vercellese.

Riassumiamo il caso. Durante l'incontro Pro Vercelli-Canadà del torneo riservato agli esordienti provinciali (età 10-11 anni), sul risultato di 2 a 1 a favore della Pro, l'arbitro (una ragazza) fischia un rigore a favore dei bianchi. L'allenatore del Canadà, Romano Roncarolo, ritira la squadra.

Nell'edizione di mercoledì 27 ottobre, riportiamo l'episodio, clamoroso, dando la parola anche al presidente del Canadà, Renzo Maglione (uomo di riconosciuto buonsenso e di alta sportività), e stigmatizziamo la decisione dell'allenatore.

A Vercelli è esplosa la polemica per un match tra ragazzini

Con una lettera molto ferma, ma corretta, lo stesso Roncarolo, due giorni dopo, ci spiega di non aver affatto ritirato la squadra per il rigore ma, scrive, «per evitare di far degenerare l'incontro, in quanto l'arbitro ne aveva ormai perso il controllo». Un arbitro molto conosciuto in ambito Csi, Cosimo Capitanio, commenta successivamente la lettera di Roncarolo scrivendo che, a suo avviso, l'allenatore del Canadà sbaglia nel rimarcare «l'importanza» di una partita fra bambini. Condividiamo questa osservazione e ci permettiamo di generalizzarla: troppo spesso sentiamo caricare di significati eccessivi avvenimenti agonistici in cui sono coinvolti dei ragazzini.

Ora ecco le ultime due lettere. Quella di Angelo Limiti (nome che non esiste all'anagrafe di Vercelli, ma lo scrivente potrebbe benissimo abitare in un paese del circondario) non è d'accordo con noi. Nel premettere che il nostro commento non sarebbe stato obiettivo, scrive il signor Limiti: «L'arbitro designato in troppe occasioni ha dimostrato assoluta incompetenza e nessuna esperienza in fatto di psicologia infantile... Se si tiene conto che la situazione descritta è quella che con una certa regolarità si presenta agli occhi del comune spettatore delle partite dei campionati dilettantistici, forse in certi casi la decisione del tecnico di ritirare la squadra diventa l'unica soluzione "seria" per salvaguardare almeno le gambe dei ragazzi...».

Scrive invece il signor Marco Mellano: «Tutti noi, nella nostra esistenza quotidiana, andiamo incontro a delle sconfitte, a delle umiliazioni, alla sofferenza: questa è la vita, e bisogna accettarla per quello che è, e scappare non è certamente il modo migliore di affrontare la situazione».

Pareri divergenti. Noi vogliamo concludere ribadendo alcune cose che ci stanno a cuore. Primo: l'attività pluridecennale di una società come il Canadà non può essere inficiata da questo episodio. Soprattutto nel calcio giovanile, da sempre il Canadà si distingue con l'organizzazione di tornei, seguiti dal pubblico e apprezzati da tutta la città.

Secondo, l'allenatore Roncarolo, a nostro avviso, ha sbagliato ma non è giusto nè accanirsi contro di lui nè difenderlo, per partito preso, con argomentazioni a dir poco stravaganti.

Terzo, l'arbitro può sbagliare, ed il miglior insegnamento che si può dare a dei ragazzini, nello sport come nella vita, è appunto che occorre mettere in preventivo anche queste cose. Detto ciò, per noi l'argomento è chiuso, definitivamente. [e. d. m.]

FALLAVOLO

Esauriti i primi turni delle Coppe è l'ora di pensare ai campionati

Biella vince ad Asti, ma è out

Promosse Lauretana Candelo e Libertas Vercelli

BIELLA. E' arrivato ad Asti il primo successo del Biella Volley: dopo cinque sconfitte consecutive, il sestetto di Bussi ha festeggiato la vittoria contro il Santero, imponendosi per 3-1. Inevitabile è stata, comunque, l'eliminazione dalla Coppa di Lega. «Abbiamo perso troppe partite per recuperare» hanno detto i dirigenti biellesi al termine del match. «Ma negli ultimi incontri erano assenti alcuni giocatori fondamentali».

Da segnalare che sul parquet di Asti ha esordito Gribaldo: il forte opposto ha sostituito Bonani all'inizio del terzo set. Buone indicazioni sono arrivate anche dall'impiego di Silvestri e Occleppo che sono parsi decisamente più in forma rispetto all'incontro di una settimana fa con il Novara.

E in casa Biella Volley s'inizia a pensare alla «prima» di campionato, in programma sabato al Palasport contro il Casalmaggiore Cremona. Sottolineano i responsabili del club: «Lo spettacolo è garantito. E' la prima volta che affrontiamo questa squadra e scenderemo in campo determinati più che mai». E proprio per la prima partita casalinga i ragazzi che non hanno ancora compiuto i diciotto anni potranno assistere al match gratuitamente.

La pallavolo biellese, intanto, continua a vivere il suo momento magico grazie alle imprese della Lauretana Candelo che si è imposta contro la Pro Patria con un eloquente 3 a 0.

A Vercelli la Libertas, dopo aver vinto in Coppa Piemonte con la seconda squadra di Bielle e con il Trecate, si è qualificata per le semifinali. Tra i possibili avversari (sorteggio a giorni), ci sono Nichelino, Busca e Meneghetti. Il via in campionato è fissato per sabato al Paladonizzetti con la neo-promossa Acqui. [g. mo.]

Il volley si ritoffa nei campionati

TORINO: VIA VANDALINO 101 L'UNI-EURO COMPIE UN ANNO! PER FESTEGGIARE QUESTO GRANDE ANNIVERSARIO ABBIAMO COMPRATO ESPRESSAMENTE DALLE PIÙ GRANDI CASE PRODUTTRICI DI ELETTRONICA - ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI E PRIMA INFANZIA...

2 MILIARDI DI MERCE A PREZZI PAZZESCHI!

CHE OFFRIAMO A TUTTI I NOSTRI CLIENTI A PARTIRE DA OGGI PER 15 GIORNI (SALVO ES. SCORTE) PER FESTEGGIARE QUESTO GRANDE SUCCESSO: IN UN ANNO PIÙ DI 300.000 VENDITE, PIÙ DI 100.000 FAMIGLIE DI TORINO E PROVINCIA OGGI POSSIEDE UN ELETTRODOMESTICO COMPRATO NEL NUOVO PUNTO VENDITA DI VIA VANDALINO 101! PIÙ DI 200 NUOVI SPOSI HANNO REALIZZATO LA LORO LISTA NOZZE. PIÙ DI 500 NUOVI NATI HANNO RICEVUTO UN PRODOTTO DEL REPARTO EUROBIMBO

A TORINO IN VIA VANDALINO 101 - TEL. 011/4033993

UNI-EURO

ALCUNI ESEMPI

ELETTRONICA

Prodotto	Prezzo
PIONEER IMPIANTI HI-FI E CAR	a prezzi pazzeschi
SONY TUTTI I TV COLOR	a prezzi pazzeschi
PHILIPS TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI	a prezzi pazzeschi
GRUNDIG TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI	a prezzi pazzeschi
TELECAMERE **CANON E SONY**	a prezzi pazzeschi

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Prodotto	Prezzo precedente	Prezzo
MOULINEX COLTELLO ELETTRICO	~~39.900~~	28.000
MOULINEX FRULLATORE IMMERSIONE	~~38.900~~	29.000
MOULINEX SBATTITORE SUPERMIX	~~41.900~~	32.000
BRAUN ROBOT MULTIPRATIC COMPLETO	~~129.900~~	85.000
TEFAL ROBOT FOODMASTER COMPLETO	~~129.900~~	85.000
TEFAL BISTECCHIERA GRILL MINUTE	~~139.900~~	85.000
TEFAL FRIGGITRICE QUADRA	~~129.900~~	85.000
DE LONGHI FRIGGITRICE GIREVOLE	~~169.900~~	105.000
GAGGIA MACCHINA CAFFÈ	~~169.900~~	120.000
SAECO MACCHINA CAFFÈ	~~179.900~~	125.000
TEFAL NUOVA MACCHINA CAFFÈ MOD. TOP	~~299.000~~	220.000
GAGGIA GELATIERA	~~349.000~~	275.000

ROWENTA-PHILIPS-MOULINEX-TEFAL FERRI A VAPORE DA 28.000 A 35.000

Prodotto	Prezzo precedente	Prezzo
TEFAL FERRO CALDAIA TURBOGLIS	~~189.900~~	110.000
PHILIPS ASPIRAPOLVERE CARRELLO COMPLETO	~~199.900~~	135.000
FISELDEM 100 GRADI GETTA VAPORE	~~179.900~~	135.000
TEFAL PHON 1600 WATT C/DIFFUSORE	~~49.900~~	25.000
TEFAL PHON PROFESSIONALE C/DIFFUSORE	~~89.900~~	35.000
PHILIPS RASOIO ELETTRICO	~~89.900~~	65.000
BRAUN SILKEPIL EPILATORE	~~129.900~~	90.000
BRAUN DENTAL CENTER COMPLETO	~~189.900~~	140.000
STIMUVIT MASSAGGIATORE PER CAPELLI	~~219.900~~	169.000
SINGER MACCHINA DA CUCIRE	~~449.900~~	280.000
SJM TERMOVENTILATORE IMQ	~~39.900~~	25.000
DE LONGHI TERMOVENTILATORE	~~49.900~~	38.000
IMETEC UMIDIFICATORE	~~54.900~~	39.000
IMETEC TERMOUMIDIFICATORE	~~169.900~~	125.000

GRANDI ELETTRODOMESTICI

Prodotto	Prezzo precedente	Prezzo
STUFA CATALITICA BY **DE LONGHI**	~~169.900~~	125.000
STUFA GAS/METANO **ARGO**	~~329.900~~	250.000
LAVATRICE **GRAN MARCA** 5 KG. SUPERAUTOMATICA	~~399.900~~	295.000
LAVATRICE **ARISTON** NUOVO MODELLO	~~599.900~~	450.000
LAVATRICE **CANDY** NUOVO MODELLO	~~599.900~~	450.000
LAVATRICE **ZEROWATT** NUOVO MODELLO	~~649.000~~	490.000
LAVATRICE **KÖRTING** V. INOX TERMOSTATO + 3 TASTI	~~649.900~~	540.000
LAVATRICE **SAN GIORGIO** NUOVO MODELLO	~~749.000~~	590.000
LAVASTOVIGLIE **GRAN MARCA** 60x60	~~679.900~~	495.000
CUCINA 4 FUOCHI FORNO A GAS	~~289.900~~	199.000
CUCINA **ARISTON** TOP DI GAMMA 60x60 7 CUOCHI	~~839.000~~	580.000
CUCINA **DE LONGHI** TOP DI GAMMA 90x60 SUPER SICURA	~~739.000~~	650.000
FORNO MICROONDE **GIRMI** GRANDE: 24 LITRI	~~269.900~~	185.000
CONGELATORE **KÖRTING** MOD. LUSSO 210 LITRI	~~449.900~~	350.000
FRIGORIFERO **OCEAN** 220 LITRI	~~469.000~~	350.000
COMBINATO **KÖRTING** GIGANTE 2 MOTORI 330 LITRI	~~949.000~~	750.000

CASALINGHI

Prodotto	Prezzo
SERVIZIO TAVOLA 41 PZ. PORCELLANA	199.000
PADELLA **TEFAL** Ø CM. 22/24	7.750
PADELLA **TEFAL** Ø CM. 26/32	8.500
PENTOLA A PRESSIONE **AETERNUM** ECONOMIST LT. 3.5	37.900
PENTOLA A PRESSIONE **AETERNUM** ECONOMIST LT. 5	39.900
PENTOLA A PRESSIONE **AETERNUM** ECONOMIST LT. 7	43.650
CAFFETTIERA T. MOKA 3 TAZZE	6.900
PASSAVERDURE INOX 3 DISCHI	14.650
SERV. POSATE 24 PZ. CON PORTAPOSATE	8.750
SET 3 PEZZI PIREX	12.300
CARRELLO PORTAVERDURA 3 PIANI	10.150
PIATTO PIZZA IN CERAMICA	4.450
INSALATIERA **GRAZIA** PORCELLANA	8.450
TAZZA CAFFÈ **GRAZIA** PORCELLANA	2.450
BARATTOLO VETRO **GRAZIA** LT. 1	8.900
BARATTOLO VETRO **GRAZIA** LT. 0.75	8.500
EVAPORATORI CONF. 2 PZ PORCELLANA	5.650
STENDIBIANCHERIA CON ALI **JOLLY**	10.600
PATTUMIERA CON CESTELLO LT. 15	7.250

EUROBIMBO

Prodotto	Prezzo
SEGGIOLONE PAPPA **CHICCO SPAZIO**	89.000
SEGGIOLONE PAPPA PIEGHEVOLE	49.900
LETTINO BIMBO LEGNO CON CASSETTO	179.000
LETTINO COMPLETO DI MATERASSO, PIUMONE, COPERTINA, PARACOLPI, FEDERA E CUSCINO	289.000
ZAINO **CHICCO** IN COTONE	59.000
SEG. AUTO **CHICCO** CON POGGIATESTA 0/4 ANNI	99.000
PASSEGGINO RECLINABILE **CHICCO**	85.000
PASSEGGINO PLICO **PEG PEREGO**	139.000
BOX QUADRATO PIEGHEVOLE **CHICCO**	119.000
BOX LUSSO	59.900
GIRELLO **CHICCO** C/GIOCO	59.000
SEGGIOLONE PAPPA C/GIRELLO RECLIN.	86.000
CARROZZINA **CHICCO** C/PASSEGGINO / BORSA/ PARASOLE/CESTELLO/MATERASSO/CUSCINO	439.000
CARROZZINA **INGLESINA** C/PASSEGGINO / BORSA/ PARASOLE/MATERASSO/CUSCINO/CESTELLO	389.000

COM. EFF. LEGGE 80

TORINO - CUNEO - BIELLA - ALBA - SALUZZO - MONDOVI' - CASTAGNITO - CORTEMILIA - ACQUI T. - CANELLI - VOGHERA - CHIAVARI - ALBENGA - ANDORA - VALLECROSIA - IMPERIA